LA STAMPA

ANNO 128. N. 11 • • • MERCOLEDI' 12 GENNAIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 390.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Levi 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.080.000 (1.298.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.940.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' AVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL VERTICE DELLA NATO

GLI INETTI MEDICI D'EUROPA

DEFINITO troppo precipitosamente «vertice di rifondazione della Nato», questo spettacolare consulto fra i sedici Capi di Stato e di governo dell'Occidente, con la partecipazione straordinaria del Presidente americano impegnato nel suo primo viaggio politico in Europa, ha dato l'impressione di un congresso medico chino sulle membra disarticolate di un grande malato e sul corpo di un agonizzante in attesa dell'encefalogramma piatto.

Il grande malato è il complesso dei minori e maggiori Paesi ex comunisti dell'Est europeo con tutti i loro disagi sempre più aggrovigliati, e sempre più dominati dall'angoscia per l'orientamento pieno di incognite che potrà prendere la Russia dopo Eltsin o già con Eltsin. L'agonizzante è la ex Jugoslavia, nel cui cuore bosniaco la carneficina, ormai giunta al terzo anno, anziché placarsi aumenta a vista d'occhio inoculando e diffondendo nell'Europa intera i germi di un contagio di portata ancora incalcolabile.

Il congresso atlantico di Bruxelles si è concluso con tante diagnosi, qualche vaga minaccia di intervento chirurgico, ma poca o nessuna volontà d'azione terapeutica immediata. Simbolismi e bizantinismi diplomatici hanno prevalso sui fatti e sulla chiara determinazione di attuarli. Invece di affrontare con serietà la possibile affiliazione alla Nato della Polonia, dell'Ungheria e della Repubblica Ceca, spaventate dalle recenti pulsioni espansionistiche e nazionalistiche provenienti da Mosca, il congresso ha preferito aggirare l'ostacolo offrendo ai polacchi, agli ungheresi e ai boemi la scatola cinese di una «partnership per la pace» che nessuno sa bene cosa è. Certamente non sarà quello

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Ma forse il premier lascia già oggi dopo il dibattito alla Camera

Elezioni, scontro finale

La dc: resti Ciampi fino a giugno

INTERVISTA CON BOSSI

«Martinazzoli mi ha tradito»

ROMA. Dice Bossi: «Sono per lo scioglimento delle Camere. Ciampi guarda a sinistra e questo non mi piace. Martinazzoli fa solo giochetti per fermare la Lega. Segni premier? Con un pool liberal-democratico si poteva fare, ma il pool non c'è». **M. Tortello A PAG. 2**

ROMA. Questo pomeriggio, alle 16, dovrebbe aprirsi il dibattito sulla mozione di sfiducia al governo Ciampi presentata da Marco Pannella e da parlamentari di altri partiti. Ma la situazione è più confusa che mai. Il gruppo della dc si è riunito e ha deciso: «Ciampi deve restare». Tuttavia, tra i firmatari della sfiducia ci sono anche dei democristiani.

E allora? Fiducia o sfiducia? Dopo una giornata convulsa si parlava di una possibile contromossa: la presentazione di una seconda mozione, ma «di fiducia». Naturalmente, in tutto questo gran movimento di pro e contro, gioca l'ambiguità di chi vorrebbe trovare il modo di prolungare la legislatura.

Ma scappatoie sembrano non essercene più. E' probabile che già stasera Ciampi salga al Quirinale per rimettere l'incarico di presidente del Consiglio, aprendo così la via allo scioglimento anticipato delle Camere da parte del capo dello Stato. Scalfaro non ha cambiato idea: è a favore delle elezioni, manca solo la data.

A. Rapisarda e F. Martini A PAG. 2

SORPRESA A DESTRA

NO, non è semplicemente la confusione della vigilia, il tramestio tipico di ogni fine legislatura. E neppure soltanto la disperazione del «Parlamento degli inquisiti», alla ricerca del tutto per tutto per rinviare lo scioglimento anticipato delle Camere.

Dietro il tentativo, avviato ieri, di trasformare il dibattito sulla mozione di sfiducia concepita da Pannella in un voto di fiducia, che imponga al governo Ciampi di proseguire ancora un po' invece di dimettersi, c'è un obiettivo ambizioso o velleitario, secondo i punti di vista: provare a coagulare in Parlamento quella maggioranza di centro-destra che nella realtà, pur fra molti ostacoli, sta tentando di nascere per contendere alla sinistra la vittoria nelle prossime elezioni.

Per questo, una settimana fa, con i vecchi rituali pre-Tangentopoli - le consultazioni dei partiti a Palazzo Chigi, con tanto di dichiarazioni sorridenti all'uscita - è rinata la maggioranza a quattro, dc-psi-psdi-pli. E per la stessa ragione oggi, in alternativa alla sfiducia, proporrà una risoluzione per far andare avanti il governo e spostare almeno al 10 aprile, e magari più in là, le elezioni politiche che parevano ormai scontate a fine marzo.

Se Bossi, che per la verità non ha mostrato grande interesse, alla fine dovesse correre

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Oggi firma per l'ultima volta «Il Giornale»

Montanelli si è dimesso «Non avrò più padroni»

«Triste addio, spero d'essere rimpianto»
Ferrara attacca Mentana: vattene anche tu

LA PENNA E LA SPADA

L'ADDIO di Indro Montanelli al «Giornale», che aveva fondato vent'anni fa con un gesto di sdegnosa indipendenza, e che ha diretto fino ad oggi, rivestendolo della sua stessa pelle, è un fatto che ha una rilevanza del tutto insolita nelle vicende del giornalismo italiano. Formalmente, si tratta di un rapporto fiduciario che è venuto meno tra un editore e un direttore di quotidiano, di un contrasto che ha trovato la sua naturale e perfin ovvia soluzione. Ma quello che fa la differenza è la personalità dei duellanti e il quadro generale in cui ha dovuto esprimersi la «politica» del «Giornale».

C'è, innanzitutto, la statura di Montanelli, di un uomo che ha un concetto così alto della professione giornalistica e coltiva un così estroso ascetismo, da sprezzare ogni forma di condizionamento, anche di quelli che potrebbero apparire soffici e inevitabili. Che, oltre ad avere il giusto concetto di sé, intrattiene con il giornale - con il gran corpo dei redattori e dei lettori - un legame di natura quasi carnale. Dall'altra parte c'è un editore come Silvio Berlusconi che si propone anche come leader di un partito da lui stesso fondato, al quale deve uniformarsi tutto, perfino Montanelli. Ci si è chiesti, in questi giorni, perché Berlusconi abbia lasciato scivolare il dissidio fino alle estreme conseguenze. Che vantaggio aveva a privarsi di un direttore prestigioso e amato, a offuscare il proprio volto mediatico di vincente con la patina dell'antipatico? Quale contrasto insanabile poteva opporlo a un giornalista che non ha mai esitato a fare il D'Artagnan del moderatismo? Proprio mentre invocava un grande «rassemblement» contro la sinistra unita? In realtà, non è stata sbadataggine la sua, ma un preciso disegno, più istintivo che razionale. E' un «rappel à l'ordre» che non tollera eguali e comprimari, non esita a sbarazzarsi dei compagni di strada afflitti dal gusto dei distinguo e della pensosa irriverenza, non rinuncia a servirsi di tutti gli strumenti in suo possesso per combattere una battaglia considerata epocale. Per la prima volta si affaccia nel nostro Paese una nuova destra così determinata e bellicosa.

Oltre ai diversi temperamenti, erano due investiture, due diverse esigenze a scontrarsi, e per questo le strade dovevano inevitabilmente dividersi. Montanelli lo ha fatto con dignità, con la leggerezza e l'eleganza che riesce a sfoderare, da combattente di razza, quando si trova sotto il fuoco. Non possiamo fare a meno di apprezzarlo ancora una volta, questo maestro di giornalismo e di stile, che a 85 anni decide, con avventurosa intrepidezza, di voltare pagina.

Lorenzo Mondo

Il finanziere: gestivo io i conti in Lussemburgo. Tangenti sanità, Garofano torna in cella

Cusani: quei 40 miliardi sono miei

Larini attacca Reviglio, «ha dato soldi a psi e pci»

Sisde, Broccoletti rilancia

Accuse a Gava, Scotti e Mancino
Sentito come teste Giuliano Amato

di Francesco Grignetti A PAGINA 7

Marchiata con la svastica

Bonn, handicappata di 17 anni aggredita e sfregiata dai naziskin

di Emanuele Novazio A PAGINA 8

Cattolica la duchessa di Kent

Conversione a Buckingham Palace
«Cari anglicani, pregate per me»

di Fabio Galvano A PAGINA 10

MILANO. E finalmente, in aula, si udì la voce dell'imputato. Sergio Cusani ha riconosciuto la «pertinenza» di due conti nella banca del Lussemburgo in cui sono stati depositati circa 40 miliardi (dei 90 provenienti dallo Ior). Oltre a quella di Cusani, anche la voce inedita di Silvano Larini, l'architetto-postino (di tangenti) per conto di Craxi, che accusa Reviglio: «Non sapeva nel dettaglio ma era informato del meccanismo. Quando stava per scadere il secondo mandato diede dei soldi al psi ed al pci e non fu riconfermato nell'incarico». Sergio Cragnotti, presidente della Lazio ed ex amministratore delegato di Enimont, inguaia Lorenzo Necci, attuale presidente delle Ferrovie, per una «tangente» di 5 miliardi pagata dalla Tpl alla Montedison.

In aula lite Di Pietro-Tarantola sulla questione lussemburghese: la corte non accetta le carte del pm e farà una rogatoria per conto proprio.

S. Marzolla e F. Poletti A PAG. 5

PAOLO GUZZANTI

Il gran ribaldo

MILANO. Elegante, abbronzato, la solita aria annoiata, Silvano Larini (nella foto), l'architetto postino di tangenti per conto di Bettino Craxi ha detto: «Mi sono limitato a servire il sistema». **A PAGINA 5**

Il sindaco Giuliani: mai più elemosine. E' polemica: decisione crudele contro i poveri

New York dichiara guerra ai mendicanti

NEW YORK

IL vagone è affollato come sempre, i viaggiatori sono tutti impegnati nella difficile arte di evitare di guardarsi in faccia l'un l'altro, quando la porta in fondo si apre e arriva lui. «Signori - dice - mi dispiace disturbarvi, ma mi trovo in un momento difficile e ho bisogno di un po' di aiuto. Qualcuno di voi non avrebbe qualche spiccio per me?». La maggior parte di loro guarda da un'altra parte, qualcuno mette nelle mani del mendicante una moneta, lui ringrazia e si trasferisce in un altro vagone.

La scena è abituale, nella metropolitana di New York. Per la maggior parte dei viaggiatori è un fastidio, perché quella persona che ti passa davanti con la mano tesa suscita sensi di colpa e imbarazzo, ma finora era stata considerata parte integrante dell'avventura del trasporto sotterraneo. Ora il nuovo sindaco Rudolph Giuliani ha deciso che no, quella pratica non è ineluttabile e va combattuta. Lo aveva promesso, in campagna elettorale, e le promesse vanno mantenute.

Così da ieri in molte stazioni del metrò di New York sono apparsi volantini a cura della «Transit Authority» che ricordano ai viaggiatori che chiedere l'elemosina sui treni «è contro la legge» ed esortano a non dare soldi: «Piuttosto fate le vostre offerte agli enti di assistenza, in modo che possano aiutare quelli che hanno davvero bisogno». Il concetto è che la guerra ai mendicanti (chi viene trovato a chiedere l'elemosina sulle vetture viene cacciato, ma se recidivo finisce in prigione), non può sperare in alcun successo concreto senza la «collaborazione» dei cittadini. L'appello quindi è: tenete compattamente le tasche chiuse.

E' una cosa crudele, hanno commentato quanti si occupano di assistenza ai poveri. Si tratta, aggiungono indignati, di una sorta di versione aggiornata della «svolta» operata da Reagan negli Anni '80, quando dalla «guerra contro la povertà» lanciata da Johnson si passò alla «guerra contro i poveri». L'unica consolazione, dicono, è che non funzionerà.

Ma su questo rischiano di sbagliarsi. Il barometro dei sondaggi indica il fastidio nei confronti dei mendicanti come «crescente» in tutte le città americane, e non è certo un segreto che Giuliani la sua vittoria l'ha ottenuta proprio promettendo di «ripulire» le strade di New York della loro presenza. Chiedere l'elemosina è un diritto, dice il sindaco, ma farlo in modo «aggressivo» è contro la legge. Cosa esattamente voglia dire nessuno lo sa, ma i poliziotti che dovranno «giudicare» minacciano di saperlo benissimo.

Franco Pantarelli

40112
9771122176003

DOMANI CON LA STAMPA

Un vademecum sul conto fiscale

Domani, con La Stampa, i lettori troveranno un inserto speciale di 8 pagine sul conto corrente fiscale, un vademecum per quei 5 milioni di contribuenti che entro sabato dovranno utilizzare, per la prima volta, il nuovo sistema di pagamento e rimborso dei tributi.

Torino, ragazza di ventidue anni muore nell'auto trasformata in camera a gas

Suicida col cane, «nessuno ci dividerà»

Temeva di dover riportare l'animale al canile

TORINO. Si è uccisa con il cane che i genitori non volevano più tenere in casa. Una studentessa in psicologia, Valeria Asinelli, 22 anni, è stata trovata cadavere sulla sua auto, ieri pomeriggio, da due guardie forestali, sopra Giaveno, in Val Sangone: accanto a lei, Kira, un bel pastore tedesco, che la ragazza aveva portato a casa dal canile municipale per curare.

Valeria ha lasciato un biglietto: «Senza Kira non posso pensare di vivere». E più sotto: «La gente deve smetterla di maltrattare gli animali». Lunedì sera, l'ennesima discussione in casa: «I miei genitori vogliono che riporti Kira al canile - aveva raccontato Valeria ad alcuni amici -, quel cane ha ancora bisogno del mio aiuto». Ieri mattina, la ragazza doveva sostenere un esame all'università. E' uscita di casa con Kira ed è svanita nel nulla.

SERVIZI IN CRONACA

Dovrebbe essere discussa oggi la mozione di Pannella; la dc forse prepara una contromossa

Ciampi, in aula il giallo della sfiducia

Lo scontro vero è tra chi vuole elezioni subito e chi no

ROMA. Oggi alle 15 si apre il dibattito sulla sfiducia al governo Ciampi. O no? La verità è che non si sa più su cosa si dovrà discutere questo pomeriggio. Pannella assicura che rimarrà ancorato alla sua mozione di sfiducia, ma i democristiani ci hanno ripensato. Si son riuniti ed ora hanno voglia di presentare una mozione di fiducia al governo. Mosse e contromosse tattiche si sono incrociate per tutta la giornata nel disperato tentativo di evitare lo scioglimento delle Camere che ormai incombe o, quanto meno, di far nascere il nucleo del fronte liberal-democratico. Ne è derivata una situazione paradossale. «E' una situazione pirandelliana che ci sia contemporaneamente una mozione di sfiducia e una risoluzione di fiducia, magari firmata dagli stessi parlamentari», ha osservato, stupito, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Maccanico. «Sono solo bizantinismi per rinviare il voto», ha chiosato il capogruppo pds, D'Alema.

«Bizantinismi» che puntano a ridare una forte fiducia a Ciampi, marcata però polo liberal-democratico, con la partecipazione anche della Lega. Questo è il tentativo avviato ieri, l'arma segreta che una buona parte della dc, il socialdemocratico Ferri, il pli, una parte del psi e del pri vorrebbero giocare oggi. Far nascere nell'aula di Montecitorio il fronte alternativo a quello progressista. Che è il progetto di Pannella. La confusione del momento è data proprio dal sovrapporsi di due manovre con obiettivi diversi e che, alla fine, potrebbero portare al fallimento dell'operazione.

C'è il gruppone di parlamentari, anche inquisiti, che combatte una battaglia disperata per la sopravvivenza e che è disposto ad accodarsi a chiunque gli offra una speranza di durare. E molti di questi hanno firmato la mozione di sfiducia di Pannella convinti che se cadesse il governo si allontanerebbero un po' le elezioni. C'è poi il proposito di cogliere l'occasione per far nascere l'alleanza politica che dovrebbe tenere insieme Segni e Berlusconi, Bossi e la dc, Pannella ecc. E qui nascono le difficoltà.

Per poter discutere oggi la mozione di fiducia che la dc vorrebbe presentare, occorrerebbe che Pannella trasferisse su questo nuovo documento le 150 firme che ha raccolto lui per l'obiettivo opposto. Sino a ieri sera non lo ha fatto. Ha invitato Martinazzoli e Segni per concordare la nascita di un Ciampi-bis o di un governo Segni. I due non hanno accettato l'incontro. Il rifiuto di Pannella crea un serio problema al capogruppo dc, Bianco, perché - si dice - almeno 30 deputati dc sarebbero decisi a confermare la sfiducia. Situazione imbarazzante, che renderebbe non credibile il proposito di dare la fiducia a Ciampi.

Ma gli imbarazzi sono anche di Bossi. Il capo della Lega per mesi ha martellato Scalfaro per avere elezioni subito. Ora si è accorto che il problema più importante è inserirsi nel polo liberal-democratico, per non rimanere isolato. Anche se certo non è disposto, a questo fine, a prestarsi a manovre in soccorso dei vecchi partiti.

Così ieri ha detto: «Se si vuole dare l'immagine dell'inizio di un cambiamento, allora noi potremmo accettare l'idea di un governo presieduto da Segni, con due o tre ministri della Lega dentro. Ma solo per gestire le elezioni». Quindi, niente fiducia a Ciampi.

Ed anche i socialisti non craxiani avvisano la dc che non firmeranno nessun documento di fiducia a Ciampi. «A parte l'insincerità dell'atto - ha spiegato l'on. Labriola - il psi ha già fatto una scelta di collocazione a sinistra e quindi non si può riconoscere in coalizioni diverse».

Si vedrà oggi se incomprensioni e contrasti incrociati tra i sostenitori della fiducia e quelli della sfiducia finiranno per rendere più facile la salita di Ciampi al Quirinale. Scalfaro, per quel che si sa, ha già fatto tutte le valutazioni necessarie a favore delle elezioni e queste rimangono in piedi. Intanto, il presidente del Senato, Spadolini, la seconda carica dello Stato, sta svolgendo intense consultazioni con i maggiori dirigenti politici. Ieri ha ricevuto Occhetto.

Alberto Rapisarda

IL PREMIER A BRUXELLES

«Siamo tutti precari, ma tutti duraturi»

BRUXELLES. «Non importa se il cognome del presidente del Consiglio inizia con la 'C' o con la 'E', quello che importa è la continuità delle istituzioni». Carlo Azeglio Ciampi aveva sperato di essere sfuggito almeno per due giorni, al vertice Nato, alle domande sull'Italia. Ma l'attesa per il dibattito parlamentare sulla sfiducia al governo non gli ha permesso il silenzio. L'occasione, in conferenza stampa, l'ha fornita lui stesso, dicendo di aver parlato con Clinton del vertice G7 che si terrà a Napoli a luglio. «Ma lei sarà ancora primo ministro»? Figuriamoci: «Ad organizzare il vertice del G-7 sarà il presidente del Consiglio in carica. Quando ero governatore della Banca d'Italia e cominciai ad organizzare le celebrazioni per il centenario, usavo sempre la formula 'il governatore in carica'. Qualcuno pensava che scherzassi, e invece i fatti dimostrarono che era bene farlo». Quanto al dibattito parlamentare, Ciampi non è sembrato in apprensione. «C'è una continuità che va sopra ogni altra cosa», ha detto, quella delle istituzioni. «E' un mio principio: stare in un posto e viverlo con il massimo dell'impegno, come se ci si dovesse stare tutta la vita, e contemporaneamente essere pronto ad andarsene il giorno stesso. E' questo l'unico modo di vivere le istituzioni. Siamo tutti precari, ma le istituzioni sono durature». [f. s.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

INTERVISTA

IL LEADER DEI LUMBARD

Bossi: troppi tradimenti Parlino le cabine elettorali

«Segni poteva andare bene ma questo polo del kaiser non è riuscito a decollare»

Il segretario della Lega, Umberto Bossi, a destra Carlo Azeglio Ciampi

«SONO per lo scioglimento delle Camere. Il presidente Ciampi guarda a sinistra e quindi non mi piace tanto. Ma andare al voto è l'unica soluzione, anche perché il Paese non può stare bloccato dietro alle mattane di uno come Mino Martinazzoli». Umberto Bossi, il leader dei *lumbard*, guarda già alle urne e spiega: «La democrazia cristiana non vuole cambiare un bel niente. Il suo segretario vuole solo fare giochetti per fermare la Lega. Allora, io vado alla Camera per dire che, a questo punto, la sovranità popolare deve esprimersi, che bisogna votare».

Onorevole Bossi, non le sembra un passo indietro? Solo l'altro ieri, aveva lasciato intendere la sua disponibilità a partecipare ad un governo guidato da Mariotto Segni... Capirà la base del Carroccio?

«Con un pool liberal-democratico, si poteva anche fare. Segni è un uomo pulito. Con due ministri a noi, due ministri ad un altro, due ministri ad un altro ancora... poteva rappresentare un esempio per anticipare davanti agli italiani il governo del dopo-elezioni. Ma il pool tanto invocato non c'è. Non lo vedo. Vedo solo Martinazzoli che gioca a lasciar fuori la Lega, a proporre la contrapposizione tra il polo di sinistra e il polo dei moderati... Che poi, a me non piace nemmeno la parola moderati: mi sembrano i vecchietti con la cuffia sulla testa e le pantofole ai piedi».

Perciò, la Lega Nord chiede di andare alle urne al più presto.

«Sì. Vada come vada. Ed è chiaro che, da qui al voto, se uno vuole veramente, si mette lì e trova la quadra».

E cioè?

«Tolta la Lega, gli altri di programmi non ne hanno; è il contrario di quel che si sostiene comunemente. Comunque, io dico: se possiamo metterci d'accordo per presentarci uniti in qualche collegio, bene; in caso contrario, la Lega andrà davanti agli elettori da sola...».

Che cosa dovrebbe fare Carlo Azeglio Ciampi, secondo Bossi?

«Dovrà sentire quel che avrà da dire il Parlamento. A sentire quel che si dice, c'è da prevedere che dopodomani corra dal Presidente della Repubblica. Perché la sinistra lo spinge a dare le dimissioni, a far sciogliere le Camere rapidamente e a restare in carica per la normale amministrazione».

E lei è d'accordo?

«Io non vedo l'alternativa; non è che son d'accordo. Mi pare, però, che da un lato c'è un Ciampi che ha un occhio di riguardo per i comunisti, dall'altro c'è un Martinazzoli che tutto quello che fa è solo tagliare fuori la Lega. Perciò, io voglio togliere ogni alibi a Martinazzoli. Il mio missile è lanciato sul segretario dc. Se Martinazzoli, per ottenere un progetto di esclusione della Lega, deve dire "il Carroccio divide il Paese", allora io metto la sordina al federalismo e resto a guardare. Così, la gente capirà quale è il vero gioco di Mino Martinazzoli...».

Qual è?

«A lui non frega niente di cambiare le cose. Punta solo a prendere quattro voti, escludendo la Lega da tutto. Allora, staremo a vedere chi piglia i voti; se li piglia lui o noi».

Bossi, ma il suo problema «numero uno» di adesso non è quello di fermare la sinistra, che molti sondaggi danno in ascesa?

«No, no. Non me ne frega niente. Il problema numero uno per me resta quello di realizzare uno Stato federale, uno Stato moderno; fare il federalismo. In questo momento, di sicuro, se passa la sinistra, vista anche la sua storia, il federalismo si allontana. Da quella parte, non ne viene».

Lei ha detto: dovremo metterci d'accordo per i collegi; dovremo decidere se stare nel pool o se camminare da soli. Ma con Silvio Berlusconi non ha già praticamente trovato un accordo?

«Io non ho accordi con nessuno. Parlo con tutti, poi... Berlusconi? Non ha mica un partito alle spalle! C'è lui e le sue televisioni. Ci siamo parlati una volta, tutto lì. C'è il blocco democristiano di Martinazzoli che paralizza ogni cosa. Se Mino fosse andato al congresso non sarebbe lui il segretario. Ma, per adesso, c'è lui. E, a meno che cambi idea, è convinto che, tenendo fuori la Lega, la gente corre a votare la dc o il polo del kaiser che vuole fare lui».

Insomma, Martinazzoli lo ha tradito...

«Stando così le cose, non vedo altro spazio. Io sono convinto che in cabina elettorale bisogna andarci e che la sovranità popolare deve prevalere. A meno di casi eccezionali... Ma io non li vedo all'orizzonte. Vedo solo la manovra di questo qui (Martinazzoli, ndr), per guadagnare qualche settimana di tempo. Se tutto questo serve alla democrazia cristiana, a me non frega niente».

Mario Tortello

DALLA PRIMA PAGINA

SORPRESA A DESTRA

in soccorso degli ansimanti ex partiti di governo, il gioco sarebbe fatto e sarebbe posata la prima pietra del centro-destra. A Occhetto non resterebbe che scegliere se accettare a malincuore il rinvio, pur di non lasciare Ciampi ostaggio della sua nuova maggioranza, o opporsi, sfiduciando il governo insieme a Pannella.

Naturalmente, in un Parlamento ridotto com'è ridotto, una manovra del genere ha più probabilità di finire in un papocchio, che non di riuscire. Bossi stesso e i suoi cinquantacinque deputati leghisti - ai quali sono affidate tutte le speranze di riempire i buchi di una maggioranza di quattro gruppi parlamentari tutti irrimediabilmente spaccati - hanno già fatto sapere che a un rinvio pasticciato preferirebbero l'entrata in campo di un nuovo governo, presieduto da Segni e appoggiato da una maggioranza dichiaratamente e programmaticamente alternativa alla sinistra.

Ma anche questa eventualità pare assai improbabile. Né si capisce quale solidità potrebbe avere una coalizione del genere, nata senza risolvere i problemi con cui sia il centro, sia la destra, devono ancora fare i conti: dalla difficile nascita del partito popolare di Martinazzoli sulle ceneri dell'ex dc, alla raccolta, giunta solo a metà strada, del milione di firme promesse da Segni per il suo patto; allo scioglimento della riserva di Berlusconi sulla sua diretta, personale entrata in politica; all'aggiustamento programmatico avviato da Bossi con l'abbandono del federalismo per favorire alleanze senza pregiudiziali con le forze più vicine; per finire con l'incalzante - e per molti versi imbarazzante, se non addirittura impraticabile - iniziativa di Fini per ottenere un posto al tavolo della destra di governo.

Tutte questioni che - come quelle, simmetriche e contrapposte, che riguardano la sinistra - il centro e la destra sanno di dover affrontare con gli sforzi, l'intelligenza e la serietà necessari. E soprattutto, senza illudersi di poterle aggirare in un'ennesima ed estemporanea capriola parlamentare.

Marcello Sorgi

RETROSCENA

LA STRANA ALLEANZA

D'Onofrio: vi porto io sul Carroccio

Grandi manovre nella dc che gioca l'ultima carta

ROMA

SEMBRA la solita, triste riunione democristiana di questi tempi, senza cronisti ad origliare e con tanta pena nel cuore e invece la sorpresa zampilla inaspettata: parla Francesco D'Onofrio, uno dei leader «centristi» e annuncia ai colleghi: «Ieri sera ho avuto un colloquio di due ore con Umberto Bossi nella sede della Lega in via Bellerio a Milano...». D'Onofrio parla a porte chiuse e nel suo racconto ai pochi colleghi del direttivo della Camera c'è l'annuncio di una possibile svolta della Lega: «Credo di poter dire che da parte di Bossi ci sia interesse a lanciare una strategia di vaste alleanze, aperte a chi ci sta, per contrastare la sinistra. E la sua idea è di lanciare questo progetto in occasione del congresso della Lega Nord ai primi di febbraio».

I colleghi dc, anche gli anti-leghisti per professione, ascoltano D'Onofrio in silenzio, si rendono conto che - sia pure in zona Cesarini - la Lega potrebbe spazzar via la pregiudiziale anti-dc, potrebbe aprirsi lo spiraglio per un accordo tra il partito popolare e la Lega. Un cartello di centro-destra, «liberal-democratico» lo chiama Bossi, chiuso ai missini, ma nemico del pds.

Ma, nei piani di Bossi, c'è un intoppo: il congresso del Carroccio è fissato a Bologna dal 3 al 5 febbraio e dunque, per lanciare la svolta, il capo della Lega ha bisogno ancora di tre settimane, «fare il congresso a Camere abbondantemente sciolte - spiega D'Onofrio - non avrebbe molto senso». E' proprio in queste pieghe, che ieri pomeriggio, nei corridoi di Montecitorio, ha preso quota una strana alleanza, si è determinata una convergenza di interessi tra la dc e la Lega, tutte e due attratte dall'idea di una «eutanasia» del governo Ciampi. Il tutto è culminato nel tentativo dei democristiani di far sopravvivere il governo Ciampi fino alla fine di gennaio, per approvare la riforme sugli appalti e sul voto agli italiani all'estero.

Mario Segni

Fin qui la vecchia dc, che ha tutto l'interesse a guadagnare qualche settimana, ma Bossi? La sorpresa è proprio lui: che voglia far sul serio, che in testa abbia un'alleanza con Segni, lo conferma lui stesso, quando, alle sette della sera, compare in Transatlantico. Le sue parole sono sorprendenti: «La Lega - dice - è per andare al voto subito, ma se si vuole dare l'immagine dell'inizio di un nuovo cambiamento, allora noi potremmo accettare l'idea di un governo presieduto da Segni, con due o tre ministri della Lega».

Certo, Bossi spiega che sarebbe un governo «soltanto per gestire le elezioni», ma c'è poco da minimizzare: la sua apertura di credito alla dc, partner obbligato di un ipotetico governo Segni, non ha precedenti. E infatti Bossi accompagna la sua apertura con un'ingerenza nei fatti democristiani: «Un governo Segni - spiega il leader leghista - vorrebbe dire un immediato congresso della dc perché Martinazzoli non potrebbe restare, visto come si sta comportando, e probabilmente la dc dovrebbe scegliere Segni».

Non c'è che dire: a parte quel «probabilmente» graziosamente concesso, Bossi sembra avere le idee chiarissime sugli scenari possibili in casa democristiana ed è pronto a tutto pur di vincere lo scontro frontale col pds. «In questo senso - racconta D'Onofrio - la Lega ora mi sembra disponibile a discutere con tutto il partito popolare e non soltanto con la dc del Sud, come qualche mese fa. E' una novità e perciò quando ho riferito del colloquio ai miei amici democristiani, gli ho detto: sono andato da Bossi come deputato della dc e questo incontro è stato utile per tutti, vero? Sono stati zitti...».

Fino a qualche giorno fa, per la sinistra dc Bossi era l'orco col quale non si parla, ma che qualcosa si sta muovendo: per la prima volta Rosy Bindi dice: «Stiamo attenti prima di mandare all'opposizione un partito come la Lega che è una zona geografica del Paese». E Martinazzoli aggiunge: «Le ultime dichiarazioni di Bossi sul federalismo sono di un qualche interesse. Ma vale più un'intervista o un congresso?». Martinazzoli, forse, pensava al congresso di Assago, ma a Bologna potrebbe suonare un'altra musica.

Fabio Martini

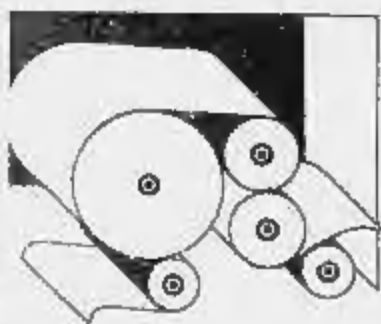
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Martedì 11 Gennaio 1994 è stata di 527.262 copie

Le ultime ore di Montanelli al «Giornale»: è più importante avere stile che una ideologia

Indro: è meglio non avere padroni

«Mi volevano con la clava, ho detto no»

Indro Montanelli ha lasciato ieri la direzione del suo «Giornale»

MILANO. In formissima Indro Montanelli nel giorno dell'addio: «La vedi questa scrivania? L'ha fatta mio nonno, in mogano, è stata sempre mia. Adesso che me ne vado lei viene con me. Sono uno sfrattato, pazienza, ma a questa scrivania non rinuncio. Nossignore».

Qui al terzo piano del *Giornale* senti il peso delle storie che finiscono. La signora Iside Frigerio, segretaria di Indro da un mucchio di anni, se ne sta di là, assediata dal telefono, con la piantina verde spenta e la tv accesa. Passa per il corridoio Mario Cervi, parla a voce alta, ripete: «E io? Come faccio a dare le dimissioni? Qualcuno sa dirmi a chi devo dare le mie dimissioni?».

Quello che tra qualche ora andrà in macchina sarà l'ultimo numero del *Giornale* firmato da Indro Montanelli. L'ultimo dopo 20 anni. Un giornalista si guarda intorno e dice: «Mamma mia, sembra di stare in un orfanotrofio». Davvero l'unico punto di luce e di voci è la stanza del vecchio.

Dolcevita oliva, giacca color caffè, occhi mobilissimi, Indro Montanelli prova ad accendersi una mezza sigaretta, due boccate, la spegne. «Da tempo i miei rapporti con l'editore, l'editore vero, si erano deteriorati. Pensavo di fare un settimanale, lo sapete, un settimanale senza tette e senza culi, destinato a 60 mila buoni lettori. Lo volevo chiamare *Il Caffè*... Le cose sono andate un po' più in fretta, io non so più, ho 85 anni, è dura imbarcarsi in una impresa. Ma lo faccio perché ci credo». Dice: «Nella vita è più importante avere stile che una ideologia».

Due piani più sopra, tutta la redazione è ancora riunita in assemblea, prigioniera di molte parole, molto fumo, un bel po' di vuoto. Tutti, mezz'ora fa, alle 16, hanno applaudito l'entrata del direttore che si è guardato intorno, emozionato e per un paio di secondi è rimasto lì, immobile, alto e allampanato, sulla soglia. Niente lacrime, ma quasi. E poi due passi verso una scrivania, silenzio perfetto: «Sono venuto a salutarvi», ha detto prendendo posto. Voce ferma, non forte, lenta: «E' l'ultima occasione che abbiamo di stare insieme. Non vorrei toccare note patetiche: i sentimenti sono come i capelvenere, se li porti in superficie appassiscono».

Dieci minuti per un addio recitato a braccio: «Potete immaginare da voi quello che provo a lasciare il giornale che avevo fondato venti anni fa, non è un addio molto piacevole, ma è un addio a cui non potevo rinunciare». E poi: «Andrò a fondare un nuovo giornale, è un'impresa che non sono affatto sicuro di portare a termine. Quando sarà portato a termine, chi di voi vorrà venire, io sarò ben felice di accoglierlo». Infine: «Vi auguro di essere felici e di non rimpiangermi troppo. Ma se mi rimpiangerete, mi farete un gran piacere».

Si alza e si alza l'applauso. Qualcuno piange, qualcuno gli apre la porta, qualcuno si avvicina. Lui dice: «Io vado». Affronta le scale seguito da Federico Orlando, il condirettore. Anche lui ha appena comunicato le dimissioni: «Ho condiviso tutto con Montanelli, il giornale, la sua linea politica, questa battaglia. Me ne vado anch'io».

Fuori da qui, agenzie e televisioni, rimandano come un tam tam le notizie del lungo addio. Dichiarazioni a pioggia: partiti, giornalisti, federazione nazionale della stampa, interrogazioni parlamentari. Tutto quanto arriva attutito. All'elenco dei dimissionari si aggiungono il vicedirettore Michele Sarcina, il caporedattore centrale Luigi Bacialli. Chi altro se ne andrà? «Tutti se si decidesse oggi, ma domani magari solo la metà», dicono nei corridoi.

Indro dopo un po' di chiacchiere e il via-vai dei salutandi si scoccia. Qualcuno gli chiede se sarà davvero Vittorio Feltri a prendere il suo posto. Lui non lo nomina, dice: «Questa sarà una sedia scomoda, ma è bravo, ha ambizione». Ci pensa: «Eh qui volevano uno che usasse la clava, ma io non so farlo, sono abituato al fioretto». Poi dice: «Adesso via, sciò, devo lavorare». Alla macchina per scrivere attacca le sue ultime 60 righe, l'addio al lettore. Lo stesso lettore che il 25 giugno 1974, salutava così: «I più benevoli ci definiscono sognatori, i più malevoli pazzi, noi ci consideriamo soltano sensati».

Adesso mette il foglio in macchina, scrive. Poi a penna segna il titolo: «Vent'anni dopo». Lascia tutto sul tavolo e alle sei di sera, saluta con il cappello in testa, come un moschettiere che va alla (nuova) avventura.

Pino Corrias

PAOLO BERLUSCONI

«Ho la coscienza a posto»

MILANO. Apprende la decisione di Montanelli con dispiacere, ma pensa al futuro e alle esigenze del Giornale: è Paolo Berlusconi, editore di due quotidiani, il Giornale appunto e la Notte. «Ho la coscienza a posto - ha detto Paolo Berlusconi - perché non credo che la decisione di Montanelli sia motivata dal mio atteggiamento né dagli avvenimenti degli ultimi giorni, con le accuse a mio fratello di ingerenza nella linea del Giornale. La separazione dipende soprattutto dai grandi problemi di natura economica della testata». Secondo Paolo Berlusconi, «anche se quella del Giornale non è una successione normale, tanto maggiore sarà l'impegno per la nuova nomina, con l'obiettivo di mantenere quell'autorevolezza che Montanelli ha saputo dare al quotidiano». [r. m.]

IL COMMIATO

E se mi rimpiangerete sarà un grande piacere

E' l'ultima occasione che abbiamo di stare insieme. Non vorrei toccare note patetiche: i sentimenti sono come i capelvenere, se li porti in superficie appassiscono. Potete immaginare da voi quello che provo a lasciare il giornale fondato vent'anni fa. Non è un addio molto piacevole, ma è un addio a cui non potevo rinunciare. Ho fatto il possibile per molti mesi per evitare questo show-down. So che queste mie tergiversazioni hanno fatto nascere anche degli equivoci fra molti di voi. Qualcuno mi ha anche rimproverato di essere rimasto troppo nella manica di un editore che ad un certo momento ha cominciato a interferire nel «Giornale». Forse ho subito qualcosa che non dovevo; forse dovevo fin dal principio essere più reciso nel respingere certe profferte. L'ho fatto per vedere se salvavo questo giornale così come è nato e come vi auguro che continui ad essere, ma come non sono sicuro che continuerà ad essere.

Credo che questo equivoco ora si sia dissipato. Qualcuno mi ha accusato anche di aver pensato solo ai miei interessi. Credo che abbiate saputo che di queste occasioni non me ne sono mancate e anche molto allettanti. Ma a coloro che mi hanno fatto delle proposte che mi sarebbe piaciuto accettare se avessi pensato solo a me stesso ho risposto che non mi consideravo un direttore in cerca di occupazione, mi consideravo un capofamiglia e quindi dovevo fare il possibile per trovare alla famiglia un tetto, se per caso qualcuno di questa famiglia volesse abbandonare questo giornale: decisione che spetterà soltanto a ciascuno di voi.

Come tutte le famiglie, anche questa qualche dispiacere lo ha dato. Ma questo è il destino delle famiglie. Per il momento non ho nulla da offrirvi perché ho dovuto abbreviare i tempi e perché non ho potuto preparare gli alloggiamenti di una ritirata. Spero di averli fra qualche tempo e di averli in modo tale che non ci sia mai più il pericolo di un padrone. Un po' tardi, ma alla fine mi sono convinto che di padroni non bisogna averne: perché anche quando cominciano bene finiscono male. Questa esperienza io l'ho fatta, voi dovete ancora farla, ma vi auguro di non farla. Questa è la condizione che io ho posto alla costruzione di qualcosa di nuovo e di diverso che, vi ripeto, non sono affatto sicuro di portare a termine. Quando sarà portato a termine, chi di voi vorrà venire, io sarò ben felice di accoglierlo.

Credo però che dobbiate guardare a questa situazione con estremo realismo, con estrema freddezza. La mia è un'avventura, perché un giornale nuovo è sempre un'avventura. Per di più è fatta e si fa in nome di un uomo che ha ottantacinque anni. Questo è un elemento che dovete considerare. Secondo elemento: io credo che arriverà non dirò una pioggia di soldi, ma molto probabilmente molti benefici, appunto per impedire che ci sia un esodo. Non solo, ma si creeranno al vertice molti vuoti che potranno garantire delle promozioni che in fondo fanno piacere a tutti, ed è umano che facciano piacere. Voi considerate bene i vostri interessi. Per il momento vi invito a restare tutti al vostro posto, anche per tentare di garantire una certa continuità al giornale. Io spero che questo vi stia a cuore.

Non so chi verrà a occupare il mio posto. Tutti abbiamo in testa un nome: io non so se questo nome sarà proprio quello di colui che verrà a sedersi sulla mia poltrona, forse piccola e forse non molto comoda. Se il successore sarà quello che tutti noi pensiamo,... io ho qualche dubbio perché conosco l'uomo; l'uomo è certamente ambizioso, certamente molto capace, professionalmente molto agguerrito, però è anche accorto. Chiunque sia, gli do il benvenuto. Mi auguro che vi troviate bene con lui, che troviate quei benefici che vi sono stati garantiti nel caso in cui mi fossi allontanato dal «Giornale», voi lo sapete benissimo, ed è stato a questo ricatto che alla fine ho dovuto ribellarmi, anche per non fare il vostro danno.

Vi auguro di essere felici col nuovo assetto e di non rimpiangermi troppo. Ma se mi rimpiangerete, mi farete un grande piacere.

Indro Montanelli

IL CASO

ATTACCO AL TG5

Da sinistra Enrico Mentana e Giuliano Ferrara e, a destra, Silvio Berlusconi, presidente della Fininvest

Ferrara: Mentana vattene Ma Berlusconi non ci sta

ROMA

I giornalisti di Berlusconi continuano a licenziarsi fra di loro. Ormai sta diventando una mania, e dopo il montanellicidio di Fede, ecco Giuliano Ferrara balzare agilmente sulla prossima preda: «Mi parrebbe giusto e decoroso che Enrico Mentana lasciasse la direzione del Tg5», scrive in una lettera pubblicata stamane dal *Messaggero*. Il motivo? «Semplice. L'Italia si va dividendo in moderati e progressisti. Mentana non sta nello stesso campo del suo editore. Quindi fra i due c'è incompatibilità». La prima reazione dell'incompatibile Enrichetto è piuttosto pessimista: «Vuoi vedere che l'aveva azzeccata Miglio? Un mese fa disse: Berlusconi farà fuori prima Montanelli, poi toccherà a Mentana e infine a Costanzo». Che infatti è già in linea, sul telefonino: «Enrico, mi sento emarginato. Adesso aspetto che qualcuno chieda le mie dimissioni». «Ci penserà Sgarbi, vedrai. E ti sta bene: così impari ad averlo creato», scherza ma non troppo l'Enrichetto. Ha appena finito di condurre il Tg5 della sera e Berlusconi non si è ancora fatto vivo.

Le è già arrivata la solidarietà di Sandro Curzi?

«Eh, quella in questi casi non manca mai. Adesso aspetto i suoi soliti amici: Citto Maselli, eccetera».

Analogie con il caso-Montanelli?

«L'unica analogia è che l'attacco parte dall'interno del gruppo Fininvest».

Ma Ferrara non è Fede.

«Sono pronti a giurarlo entrambi».

Montanelli dice che Berlusconi è circondato da servi sciocchi.

«Ferrara sicuramente non è sciocco. Voglio dire: è uno che non parla sotto dettatura. Preferisco fare il suggeritore».

Dice che lei è progressista.

«Quello che sono è un problema mio».

Berlusconi non c'entra nulla?

«Vi saprò rispondere giovedì mattina, quando vedrò il Dottore dritto negli occhi».

Quali garanzie chiederà per restare?

«Le solite. Sul tg e sulla rete. Non voglio diventare l'inserto obiettivo di un *magazine* politicamente colorato, la foglia di fico di una propagandoteca. Canale 5 siamo io e Costanzo, che la pensa come me. Il resto, a parte i dieci minuti di Sgarbi, sono solo film e quiz. E il direttore Gori è d'accordo con noi. Chiederò a Berlusconi che nessuno usi la tv per le nostre polemiche interne, come fa Sgarbi. Lo stesso Ferrara ha proposto il mio licenziamento su un giornale, non nella sua rubrica televisiva. Gliene rendo atto».

La Fininvest si sta spaccando in due?

«Noi non siamo un gruppo partito come *Repubblica*. Esiste lo scalfarismo, ma non il berlusconismo. Vede: io e Berlusconi non siamo fidanzati in casa. Il nostro non è un matrimonio d'amore, ma un rapporto professionale che ha portato molti frutti positivi ad entrambi. Mi scusi, ho Berlusconi sull'altra linea...».

Musica di Bach e, dopo un minuto, la voce rinfrancata di Mentana: «A questo punto non ho più bisogno di aspettare giovedì. Mi ha letto il comunicato che sta per fare. Ha chiamato quella di Ferrara "una provocazione". E mi ha salutato dicendo: "Un abbraccio"». Il comunicato atteso da Mentana e perentoriamente reclamato dal comitato di redazione del Tg5, arriva pochi minuti dopo la telefonata, alle nove e mezzo della sera: «Confermo la mia stima e fiducia a Enrico Mentana e non condivido la provocazione di Giuliano Ferrara», scrive il Dottore, ribadendo il carattere «ecumenico» del Tg5 e il diritto del suo direttore a non indossare la casacca del centro-destra: «Un grande gruppo di comunicazione parla a tutti gli italiani e mal sopporterebbe univocità di orientamenti e conformismo».

Allora, Mentana, l'ha scampata anche stavolta.

«Ma davvero pensavate che Berlusconi fosse diventato la caricatura di se stesso? Io lo sapevo che questa non era la replica del caso-Montanelli. Fra Berlusconi e il grande Indro c'era un sordo rancore sotterraneo che durava da tempo. Solo un fesso può pensare che abbia fatto tutto Emilio Fede».

La sua voglia di Tg1 torna nel cassetto?

«Se avessi voluto rivendermi, lo avrei già potuto fare. Nei mesi scorsi mi sono arrivate offerte serie e importanti dalla Rai. Non è che in Italia i cucinieri di telegiornale abbondino. Ma ho detto di no. Ragazzi, siamo seri. Io faccio il direttore del primo tg italiano. Un tg fondato da me. Ma dove la ritrovo, una favola così?»

Massimo Gramellini

L'ENTUSIASMO CONTRO L'ETA'

La sfida dei grandi vecchi

Da Pertini a Fanfani, sempre in prima linea

Amintore Fanfani, ex presidente del Consiglio e segretario dc

Sì, ce la farai - disse a se stesso - ce la farai sempre. C'è qualcosa di Santiago, l'anziano pescatore del *Vecchio e il mare* di Hemingway, in questa nuova sfida di Indro Montanelli. Una scommessa «da camicia di forza», come l'ha definita lui stesso nell'intervista dell'altra sera ad Enrico Mentana. «Un'avventura resa ancora più incerta dal fatto è che è puntata su un uomo di 85 anni», come ha precisato ieri pomeriggio, all'assemblea dei suoi ex-giornalisti.

Cominciare da capo dopo gli 80 anni. Non capita spesso in quest'epoca di prepensionamenti e di giovani rampanti. E quando succede, i risultati a volte lasciano a desiderare: prendete Luigi Rossi, diventato onorevole a 82 anni suonati e subito colto con le mani nel sacco a votare al posto di Umberto Bossi, grande capo di tutti i leghisti. Tutti meno uno: Gianfranco Miglio, l'altro grande vecchio del Parlamento. Indipendente di nome e di fatto, al punto da schierarsi spesso su posizioni critiche rispetto al leader. «Ma che volete - ha sbottato l'Umberto in una delle sue rare puntate nei salotti romani - quello ha quasi ottant'anni...».

Indro, dicono gli scienziati, è un'eccezione. «In questi casi - dice Fabrizio Fabris, uno dei più noti geriatri italiani -. L'unico parametro che conta è quello individuale. Problemi? Lui sa quello che fa, si sente le forze e le energie sufficienti per questo nuovo passo. Un ottantacinquenne che si comporta in questo modo sarebbe pericoloso solo se stesse delirando, e non è certo il caso di Montanelli. Un esempio per gli altri? Beh, il destino non premia tutti. La natura, con qualcuno, è molto generosa».

Eppure, in questi Anni Novanta che sembravano consegnare il mondo in mano ai giovani (da Bill Clinton in giù), Indro Montanelli è in buona compagnia. A Mediobanca continua a dettar legge Enrico Cuccia, un anno più di Indro. E le analisi politiche di Norberto Bobbio, 85 anni pure lui, sono e restano lucidissime. «Cicerone - ha detto Bobbio - aveva 60 anni quando scrisse il *De Senectute*. Petrarca non li aveva ancora compiuti quando ci lasciò *Le senili*. Io, invece, ho l'età di quei vecchi che, quando ero ragazzo, erano ancora così rari da farceli ribattezzare stravecchi...».

L'unico parametro che conta è quello personale, sostiene il professor Fabris. E allora la mente corre a Sandro Pertini, Presidente della Repubblica a 82 anni, e Amintore Fanfani, chiamato per la sesta volta a Palazzo Chigi a 78. Oppure, nel mondo dello spettacolo, a Paola Borboni ed Ernesto Calindri, brillantemente sulla scena da oltre mezzo secolo.

Nomi illustri, lanciati verso una grande vecchiaia da una sorte fortunata. Ma non solo: dalle cronache minori spunta il nome di Giuseppe Brivio, classe 1906, operaio in pensione che a 87 anni si è messo in testa di correre una maratona. Ce l'ha fatta a New York, nel novembre scorso. «L'idea mi piaceva - ha detto - perché mi sembrava una scommessa un po' folle». Come quella di Montanelli. «L'importante - continua - è avere degli obiettivi». *Non posso tradire me stesso*, diceva il Santiago di Hemingway. *Non posso morire con un pesce come questo...*

Guido Tiberga

INTERVISTA

L'EX MINISTRO NEL MIRINO

«Non sapevo nulla delle false fatture, hanno finanziato il psi passando sulla mia testa»

A sinistra Bernabè, qui sotto Gianni Dell'Orto

«Craxi mi disse: se non trovi me rivolgiti a lui Mi riferirà»

A sinistra Franco Reviglio, senatore socialista, ex presidente dell'Eni e, qui sopra, l'ex segretario del psi Bettino Craxi

«All'Eni ho fatto pulizia: la storia mi darà ragione»

Reviglio: i veleni della solita banda

«Larini inventa e calunnia, l'avrò visto sei volte»

SIAMO arrivati a un punto in cui chiunque, anche il presidente della Repubblica, può essere impunemente bersagliato con le calunnie e diffamazioni, può essere tirato in ballo da un inquisito qualunque che voglia gettare discredito attorno a sé per difendersi». E' amareggiato, Franco Reviglio. Il senatore socialista, ex presidente dell'Eni, era stato investito nel marzo del '93 da una prima bordata di accuse, che lo avevano «sbattuto in prima pagina»: corruzione, tangenti, le solite cose. A sentire i suoi accusatori - cioè essenzialmente Gianni Dell'Orto, ex presidente della Saipem, e poi il banchiere Pacini Battaglia e il faccendiere Silvano Larini - Reviglio, nei suoi sette anni di gestione dell'Eni, sarebbe stato al corrente dei fondi neri che la Saipem aveva creato e passato al psi (allora si parlava di soli 7 miliardi, poi si è capito che erano molti, molti di più).

«Ma il Senato non ha concesso l'autorizzazione a procedere contro di me, vista la totale inconsistenza di tutte le accuse. E' rimasto, quindi, quell'unico avviso di garanzia, per di più senza esito. E ora, questo Larini ritira fuori le stesse accuse, ed anzi inventa altre cose incomprensibili, assolutamente infondate...».

Professor Reviglio, ma perché Larini l'accusa ancora, perché ripete queste vecchie storie?

«Larini faceva parte di un gruppo, di una banda... A marzo, colpendo me, volevano colpire Franco Bernabè, l'amministratore delegato dell'Eni che era stato un mio stretto collaboratore ed attendeva la riconferma in carica. Oggi, Larini non fa altro che ripetere quelle stesse accuse... tanto per non smentirsi».

Veramente Larini oggi aggiunge che lei non solo era al corrente dei finanziamenti al psi, ma avallò anche delle dazioni al pci...

«Tutto inventato, tutto inventato... Una storia inspiegabile».

Ma lei in che rapporti era con Larini?

«L'avrò visto cinque o sei volte in vita mia».

Per caso, o per frequentazioni comuni?

«Guardi, è molto semplice: Craxi, allora presidente del Consiglio, mi disse che in caso di necessità, se avevo bisogno di chiedere il suo parere su qualche questione urgente che riguardava l'Eni e non riuscivo a parlargli direttamente, potevo usare Larini come tramite».

E perché mai?

«Perché loro due si vedevano sempre, la domenica».

Quindi, anziché parlare col capo del governo, poteva rivolgersi ad un privato cittadino?

«Craxi usava Larini come un collaboratore informale, ma comunque in pure e semplici funzioni di intermediario. Io spiegavo a Larini il quesito che volevo porre a Craxi, Larini glielo girava, prendeva nota della risposta e me la riferiva».

E su quali temi lei consultò Craxi usando l'intermediazione di Larini?

«Per esempio le fasi della progettazione di Enimont, quando ancora valutavamo se era meglio costituire due società distinte oppure una sola. E poche altre volte».

E dove incontrava Larini? Nello studio di Craxi a piazza Duomo, a Milano?

«No, lì mai. Una volta o due venne lui da me, un'altra andai io da lui, non ricordo con precisione, ma ripeto: pochissimi incontri, di pura convenienza pratica».

Ma Larini forniva anche consigli o valutazioni sue, di sua matrice?

«No, Larini era soltanto un tramite con il presidente del Consiglio».

Dunque, professore, non sono altro che le stesse accuse che lei ha sempre definito infondate e tali sono apparse anche alla commissione del Senato...

«Assolutamente sì. Tenga presente che è sempre e soltanto Gianni Dell'Orto la fonte delle accuse a mio carico. E' stato lui a sostenere che io fossi al corrente di quei traffici. Pacini Battaglia e Larini, anche a marzo dell'anno scorso, hanno soltanto ripetuto le cose che Dell'Orto gli aveva raccontato. Cose che non stanno né in cielo né in terra, prive di qualsiasi riscontro. E io, dopo di allora, non sono mai più stato interpellato dai giudici».

Ma lei sa che Larini l'accusa di aver accettato quei compromessi sperando di essere confermato alla presidenza dell'Eni...

«Menzogne, sapevo benissimo che la mia epoca era finita, avevo fatto sette anni ripulendo il gruppo, riportandolo da una situazione di gravissima crisi finanziaria e produttiva a centinaia di miliardi di utile all'anno. Non ho mai saputo di fondi neri o di tangenti. Ed anche Enimont, nel primo anno di vita, quello gestito da me, fece mille miliardi di utile. Guardi, di questo sono sicuro: la storia mi darà ragione».

Eppure anche Bernabè, il suo ex collaboratore, ha ammesso che rivedendo la contabilità degli anni scorsi sono emerse fatture false per 500 miliardi.

«Attenzione: negli anni della mia presidenza, si parla soltanto di quei 7 miliardi, tra l'87 e l'89, pagati dalla Saipem al psi, di cui non sapevo nulla. Le altre somme si riferiscono al periodo successivo. Non posso escludere che ci siano stati altri episodi, passati sopra la mia testa: con oltre 300 società non posso escluderlo. Ma la sostanza non cambia. Feci pulizia, e riportai in piena salute il gruppo. Il resto non mi riguarda».

Sergio Luciano

IRPINIA

Ricostruzione, 20 «avvisi»

AVELLINO. Nell'ambito dell'inchiesta della Procura sui «costi gonfiati» per la realizzazione della strada a scorrimento veloce Ofantina bis, oltre alle tre ordinanze di custodia cautelare emesse l'altra sera nei confronti di tre noti imprenditori (Ito Del Favero di Trento, Alessandro Abate di Avellino e Fulvio Tornich di Genova, accusati di falso e truffa), il magistrato inquirente ha inviato venti avvisi di garanzia. Il reato ipotizzato è abuso in atti di ufficio per consentire vantaggi patrimoniali a terzi. Tra i destinatari degli avvisi - secondo quanto trapelato da indiscrezioni nel palazzo di giustizia - sarebbero l'on. Enzo Scotti, all'epoca ministro della Protezione Civile, ed il prefetto Elveno Pastorelli, che ricopriva la carica di capo ufficio speciale per l'attuazione dell'art. 32 della legge 219 sulla ricostruzione. Le altre persone iscritte nel registro degli indagati sarebbero funzionari e tecnici. [Ansa]

Nuovi arresti

Lettori ottici tutti d'oro

TORINO. Un appalto di sette miliardi e mezzo per la fornitura di 24 lettori ottici alla Regione Piemonte è costato l'arresto per corruzione all'ex-presidente del consiglio regionale della Toscana ed ex-assessore alla Sanità, il socialista Paolo Benelli, 55 anni.

Con lui sono finiti in manette, su ordine del gip torinese Sebastiano Sorbello, l'imprenditore pratese Romano Conti, titolare della «Centro Matic», azienda di tecnologie informatiche; Stefano Narducci, responsabile dei servizi farmaceutici della Toscana; Guido Vissicchio, dirigente della Italsiel; Giovanni Angioni, dirigente del Poligrafico di Stato e Giorgio Verdecchia, direttore generale del Consiglio sanitario nazionale. Nell'inchiesta è coinvolto anche l'ex-assessore piemontese alla Sanità, Eugenio Maccari, socialista e plurinquisito, che avrebbe «pienamente collaborato» con gli inquirenti, rivelando un accordo nazionale per la spartizione degli appalti legati alla legge, voluta dall'ex-ministro De Lorenzo, che prevedeva la creazione in ogni Regione di un servizio di lettura informatica delle ricette mediche.

Sarebbe stato l'ex-segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balzamo, a convocare Maccari a Roma e, presente Benelli, a dargli indicazioni perentorie affinché l'appalto del Piemonte venisse assegnato alla Centro Matic. Tutti gli arrestati hanno fatto parte della commissione aggiudicatrice dell'appalto. Ampio il margine lasciato dall'«affare» per il pagamento delle tangenti: una perizia della Regione Piemonte ha permesso di stabilire che le apparecchiature della Centro Matic valgono meno della metà della cifra pattuita. A Maccari doveva arrivare una mazzetta di 305 milioni; il giorno prima venne arrestato. [b. min.]

Nella bufera-sanità anche il «cardinale» della Montedison

L'ex presidente della Montedison, Garofano, da ieri in carcere

Mazzetta a De Lorenzo E Garofano torna in cella

NAPOLI. Ora che è finito di nuovo in prigione, al «Cardinale» non resta che pregare. Giuseppe Garofano, l'ex presidente della Montedison, l'uomo già entrato nel recente passato nell'inchiesta dei giudici di Milano, si appresta a passare sotto le forche caudine dei magistrati napoletani, dopo aver subito quelle del giudice Di Pietro (al quale però, secondo il suo legale, avrebbe già raccontato anche questa nuova storia).

Garofano è stato arrestato ieri all'alba nella sua casa di Milano per ordine del giudice delle indagini preliminari Laura Triassi, che conduce la maxi-inchiesta sulla sanità. Il reato è corruzione: secondo l'accusa, il «Cardinale» autorizzò nel '90 il pagamento in due tranches di una mazzetta da seicento milioni a Francesco De Lorenzo. I soldi, finiti in un conto bancario in Svizzera, sarebbero serviti per ottenere in sede Cip-farmaci l'aumento del prezzo dell'Ibustrin e della Farmorubicina, due medicinali prodotti da un'industria che fa capo alla Montedison.

Giuseppe Garofano non è finito da solo nei guai. Con lui è stato arrestato anche Roberto Michetti, ex direttore finanziario del colosso della chimica italiana e attualmente direttore generale della Gardini srl, della quale regge le sorti dopo il suicidio del finanziere ravennate. Latitante, invece, Emilio Binda, direttore generale della Montedison International Holding Company, con sede a Lugano.

Su di loro pesano le accuse di tre pezzi da novanta dell'industria farmaceutica: Roberto Bianchi e Francesco Barbaro, rispettivamente amministratore delegato e responsabile amministrativo della «Farmitalia Carlo Erba», e Paolo Morrione, amministratore delegato dell'Erbamont, società del gruppo Montedison azionista della Farmitalia.

Sono stati loro a rivelare ai sostituti procuratori D'Avino, Fragliasso, Miller e D'Amato il lungo e tortuoso percorso seguito dalla tangente.

Il primo a parlare è stato Bianchi. «Nell'89 - ha detto - mi fu riferito che l'unico modo per risolvere il problema (la revisione del prezzo dei farmaci, ndr) sarebbe stato quello di contattare il professore Antonio Vittoria, membro del Cip e amico dell'onorevole De Lorenzo. Lo incontrai a Roma: mi disse che occorreva fare un versamento per le necessità del partito liberale, e che lui stesso si sarebbe attivato con il ministro». Ma Bianchi non aveva l'autorità per decidere sul pagamento di una tangente. Si rivolse quindi a Paolo Morrione, responsabile della Erbamont, azionista di maggioranza della Farmitalia. E Morrione diede il via libera.

Arrestato a dicembre, l'amministratore delegato della Erbamont ha raccontato ai giudici il resto della storia: «La mia società era controllata dalla Montedison, quindi parlai della cosa con Garofano che incontrai nel suo ufficio a Milano. Mi disse che si poteva dar corso al pagamento». Garofano, sostiene Morrione, fece anche il nome di colui che avrebbe dovuto risolvere la questione: Roberto Michetti, direttore finanziario della Montedison, che a sua volta mise il responsabile dell'Erbamont in contatto con Francesco Barbaro, responsabile finanziario della Farmitalia.

Ma il tortuosissimo viaggio della tangente da seicento milioni non finisce qui. Barbaro, l'ennesima persona incaricata del delicato affare, si rivolge a Emilio Binda, direttore della Montedison International Holding Company di Lugano. Commenta Morrione: «Mi parve di capire che quella fosse la persona giusta per risolvere il problema di come procurarsi il danaro». Arrestato e interrogato, Roberto Barbaro ha completato la storia costata l'arresto a Garofano. Ecco la sua confessione: «Binda mi propose di conferire un incarico di consulenza a una società farmaceutica svizzera, la Rahn, che avrebbe emesso fatture alla Sopaco (una consociata della Farmitalia, ndr) per l'importo necessario. Naturalmente si trattava di un incarico fittizio, di un artificio per giustificare l'esborso dal punto di vista contabile».

Scrive il giudice Triassi: «Il corrispondente valore fu versato su un conto corrente presso la banca Bruxelles Lambert di Ginevra, seguendo le indicazioni di Giovanni Marone (segretario particolare di De Lorenzo, ndr)». E De Lorenzo, interrogato nelle scorse settimane, ha ammesso sia pure in parte l'addebito, sostenendo che si trattò di un finanziamento al partito liberale.

Fulvio Milone

Aveva ottant'anni. Il ricordo di Lama e D'Antoni

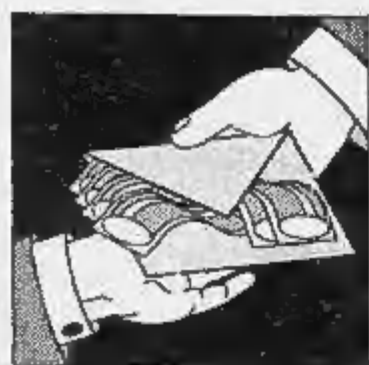
E' morto Bruno Storti leader storico della Cisl

ROMA. Bruno Storti, ex segretario generale della Cisl, è morto ieri nella sua casa romana. Aveva ottant'anni. Romano, aveva iniziato l'attività sindacale subito dopo la liberazione nella Cgil unitaria, promuovendo la costituzione del sindacato dipendenti del ministero della Difesa. Aveva partecipato subito dopo alla fondazione della Cgil nel 1948 e alla costituzione della Cisl nel 1950. Eletto segretario generale della Cisl al terzo congresso confederale (marzo 1959), era stato confermato nella carica al quarto congresso (maggio 1962), al quinto (aprile 1965), al sesto (luglio 1969) e al settimo (giugno 1973). Nel 1976 veniva eletto presidente del Cenl, carica che ha mantenuto fino al giugno del 1989. Iscritto alla dc dal 1944, Storti ha ricoperto la carica di consigliere nazionale dal 1952 al 1969. E' stato deputato al parlamento per tre legislature. «Con Bruno Storti - commenta l'ex segretario Cgil Luciano Lama - scompare uno dei sindacalisti che hanno rappresentato parte del movimento sindacale di questo dopoguerra». E D'Antoni, leader Cisl: «Il sindacato può ricavare dall'alto insegnamento di Storti motivi per una presenza determinante nel futuro della democrazia italiana». [r. i.]

L'ex segretario della Cisl Bruno Storti

Le nomine ai Tg

«Rai sempre più rossa» Intini se ne va

ROMA. «Le nomine dei vicedirettori in Rai? Una pulizia etnica contro i socialisti e contro tutti quelli che non sono disposti a piegarsi al regime che avanza». Ugo Intini, vicepresidente psi della commissione di vigilanza Rai, ce l'ha con i professori di viale Mazzini, che hanno nominato - sostiene - «vicedirettori tutti del pds, o del partito di Scalfari, alleato pds»: «La verità è che alla Rai fanno quello che vogliono, senza rispondere a nessuno. E fanno male». Le nomine non sono piaciute nemmeno al responsabile dc per l'informazione Vincenzo Viti, che chiede un'indagine conoscitiva. Intanto, la commissione Affari Costituzionali del Senato ha rinviato l'esame del decreto «salva-Rai», per valutare «in modo approfondito le questioni connesse al provvedimento». [r. int.]

Ieri al processo sentito anche Larini, che accusa Reviglio: diede soldi a psi e pci

Cusani: miei i conti in Lussemburgo

Ma la corte non accetta i documenti di Di Pietro

MILANO. E finalmente, in aula, si udì la voce dell'imputato. Messaggio breve, ma non di poco conto: Sergio Cusani, infatti, ha riconosciuto la «pertinenza» di due conti nella banca del Lussemburgo su cui sono stati depositati circa 40 miliardi (dei 90 provenienti dallo Ior). Oltre a quello di Cusani, altre voci inedite: Silvano Larini l'architetto-postino (di tangenti) per conto di Craxi; Sergio Cragnotti, presidente della Lazio ed ex amministratore delegato di Enimont.

L'udienza comincia con una questione procedurale. Di Pietro annuncia soddisfatto i risultati della sua trasferta in Lussemburgo: «La locale autorità giudiziaria ha eseguito subito una perquisizione alla Banque Internationale e ho qui i risultati», dice distribuendo cartellette alla corte e ai legali. Ma l'avvocato Giuliano Spazzali insorge: «Non si fa così. Prima esaminiamo i documenti e poi diremo se sono acquisibili».

Pausa. E «no» di Spazzali. In sostanza perché, nella richiesta di rogatoria, il pm ha inserito ipotesi di reato a carico di Cusani (corruzione e appropriazione indebita) su cui si sta indagando e che non sono oggetto del processo. Di Pietro ribadisce le sue ragioni cercando di spiegare il contenuto dei documenti.

Interviene il presidente Giuseppe Tarantola: Qui stiamo ancora decidendo sulla forma. Non entri nel merito.

Di Pietro: Ne prendo atto presidente. Ma la prego di darmi almeno lo stesso spazio che concede alla difesa.

Una frase-segnale del fatto che i rapporti tra accusa e corte sono sempre più tesi e ai battibecchi tra Di Pietro e Spazzali si sono sostituiti (pur con forme doverosamente più contenute) quelli tra Di Pietro e Tarantola. Come quando (interrogatorio di Cragnotti) il pm insiste molto sul ruolo di Cusani all'epoca della defiscalizzazione di Enimont. E il presidente lo stoppa.

Stop anche sulla questione lussemburghese: la corte non accetta le carte del pm e farà una rogatoria per conto proprio. Ma se nella forma ha vinto Spazzali, nella sostanza il risultato è per Di Pietro. Infatti...

Cusani: Confermo che i conti Teal e 971466 accesi presso la Bil sono di mia esclusiva pertinenza. Le persone accreditate (il collaboratore Carlo Croce e la moglie di Cusani, ndr) sono del tutto estranee alla costituzione e movimentazione dei conti.

Dunque 40 miliardi sono finiti lì. E poi? Spazzali ribadisce che alla fine «non mancherà una lira all'appello». Soldi, sempre soldi. Anche con Silvano Larini che portava a piazza Duomo 19, ufficio di Craxi, le bustarelle della Metropolitana.

Di Pietro: Quanto?

Larini: Non li ho contati... sei, sette miliardi.

Di Pietro: Anche all'Eni aveva un ruolo?

Larini: Certo, Craxi mi affidò il ruolo di intermediario tra il psi e il vertice dell'ente; inoltre dovevo seguire come funzionava il finanziamento illecito ai partiti.

Di Pietro: Lei ha cominciato sotto la presidenza Reviglio, come facevate a by-passarlo?

Larini: Non c'erano problemi. Ogni azienda Eni aveva la sua autonomia. E poi Reviglio non sapeva nel dettaglio ma era informato del meccanismo. Quando stava per scadere il secondo mandato diede dei soldi al Psi ed al Pci e non fu riconfermato nell'incarico.

Se Larini accusa Reviglio, Cragnotti inguaia Lorenzo Necci, attuale presidente delle Ferrovie (e anche qui immediata smentita dell'interessato). La storia è quella di una «tangente» di 5 miliardi pagata dalla Tpl alla Montedison.

Di Pietro: E' la prima volta che sentiamo di un'azienda che incassa tangenti da un'altra... Perché la Tpl pagò?

Cragnotti: Forse per ingraziarsi Gardini.

Di Pietro: E che fine fecero quei soldi?

Cragnotti: Finirono in un conto a disposizione di Marziale, allora direttore finanziario di Enimont.

Da lì uscirono 250 milioni destinati a un principe del Qatar.

Di Pietro: E poi?

Cragnotti: Gardini diede ordine di versarne una parte a me, un'altra a Pacini Battaglia per Necci e un'altra a se stesso.

Di Pietro: Perché?

Cragnotti: Penso la ritenesse una gratifica.

Con Cragnotti si parla anche dei tentativi di ottenere la defiscalizzazione per Enimont.

Di Pietro: Furono pagate tangenti ai partiti?

Cragnotti: Sì, me lo disse Gardini e anche Cusani vi accennò.

Di Pietro: Quanto?

Cragnotti: 10, 15 miliardi.

Di Pietro: A chi?

Cragnotti: Con Gardini si accennò a una sigla allora di moda, il Caf. Ma non mi fece mai il nome di persone specifiche.

Il processo riprende oggi, con Luigi Bisignani ed Enza Tomaselli, ex segretaria di Craxi.

Susanna Marzolla

MAXI-TANGENTE 140 MILIARDI

92 MILIARDI RICICLATI DALLO IOR (BANCA VATICANA)

35 MILIARDI RESTITUITI A **PINO BERLINI** UOMO ALL'ESTERO DEL GRUPPO FERRUZZI

15 MILIARDI

SU CONTO **HAMBEST** INTESTATO A **MAURO GALLOLOMBARDO** ASSISTENTE DI CRAXI

SU CONTO **RITA** INTESTATO A **GABRIELE CAGLIARI** E AL COMMERCIALISTA **POMPEO LOCATELLI**

SU CONTO **HARMONY** PRESSO BANCA SVIZZERA **SBS**

20 MILIARDI A **SERGIO CUSANI**

57 MILIARDI

15 MILIARDI TRANSITANO SU CONTO DI GESTIONE SVIZZERO **ECRU**

2,5 MILIARDI DEPOSITATI SU IOR **CHARITY FUND**

12,5 MILIARDI DEPOSITATI SUL CONTO BANCA INTERNAZIONALE LUSSEMBURGO RICONDUCIBILE A **SERGIO CUSANI**

40 MILIARDI DEPOSITATI SU CONTI BANCA INTERNAZIONALE LUSSEMBURGO DI PERTINENZA DI **SERGIO CUSANI**

2 MILIARDI DEPOSITATI SU CONTO BANCA TDB DI GINEVRA A DISPOSIZIONE DI **GIORGIO MOSCHETTI** (DC)

PERSONAGGIO

IL CASSIERE DEL GAROFANO

«Io, postino delle mazzette»

La «lezione» del gran ribaldo di Tangentopoli

Sì, mi ripresi il mio miliardo ai tempi della maxitangente, ma quelli erano soldi miei: è drammatico, ma è così. **Silvano Larini**

«Le assicuro che è molto più drammatico riuscire a crederlo». **Presidente Giuseppe Tarantola**

MILANO

IMPRESSIONANTE. Silvano Larini, visto e udito dal vivo somiglia tale e quale alla caricatura che ne aveva fatto il comico Masciarelli di «Avanzi»: abbronzato in maniera uniformemente odiosa, con quell'erre moscia, quella spocchia, quel sopraccio da signore annoiato dopo una overdose di villeggiatura tropicale e costretto a subire gli altri ugliacci di un club di giacubini di campagna, ha affrontato ieri con disagio la volgare vicenda delle tangenti socialiste milanesi, ma soltanto sotto la pudica dizione di «costo della politica» e dichiarando bene che lui non toccava mai i denari, non li contava anche se li recapitava a pacchi, meno che mai li reclamava perché il denaro, come i calzini corti, gli fa senso. Lui era, nel suo autoritratto processuale, l'ingegnere e il supervisore astrale di un sistema di dighe, bacini di drenaggio, rubinetti, che era previsto funzionassero da soli, assicurando con naturale costanza «il flusso».

Difficile includerlo - nella grande saga di questo processo dantesco di fine millennio - fra i dannati che suscitano sdegno ma anche comprensione: quel genere di comprensione rabbiosa, sfrontata e sanguigna che aveva, per intendersi, saputo chiamare su di sé Bettino Craxi, il cinghialone ferito che mordeva e ringhiava incurante delle picche.

Larini è un altro genere d'uomo e non c'è dubbio che a qualcuno possa piacere. Fisicamente è un bell'uomo, taglia fortissima, ma da atleta in decadenza: capoccione mussoliniano, cranio pelato ma imparruccato dal sole, vestito di blu, camicia colorata: a suo modo, come dicono gli adolescenti, un figo. E sembra fatto apposta per l'isola di Cavallo in Corsica, sua magione in cui vanamente lo cercammo in un labirinto di casematte trincerate e miliardarie.

Prima di sedere sulla sedia elettrica dei testimoni alla gogna (ma ha rifiutato la telecamera) si è lasciato stringere dai giornalisti contro una parete e ci ha voluto a tutti i costi garantire che il pasto di mezzogiorno va chiamato colazione e non pranzo e che la parola cena è espressione puramente milanese che serve a indicare soltanto quel cibo che si consuma «dopo la Scala».

Sì, ammette annoiato, portava pacchi di grana a Craxi («facevo il postino dei pacchetti») e al psi, ma con umiltà da postino. No, quegli involucri li depositava a piazza Duomo ma non ne ha mai scartato uno. Per carità, non ha mai trattato con nessun industriale, limitandosi a «servire il sistema», che sarebbe la fase finale di ciò che i maoisti chiamavano «servire il popolo».

Guadagnarci lui? Ma lei scherza, dottor Di Pietro: ci ha rimesso. Soltanto per «proteggere il conto protezione» avrà tirato fuori, di tasca sua, non meno di settecento milioni. Con quale faccia gli chiedete se poi lui, al momento dell'incasso della tangentona, ha sfilato una miliardessa tutta per sé? Era un puro e semplice rimborso spese. Chiese a Balzamo: posso trattenere un miliardo? E quello: ma figurati, fra di noi... Del resto non faceva che riprendersi il suo. Ma che lui intascasse la sua quota di tangente Enimont, questa signori giudici è assoluta bugia: di quella roba non sa nulla.

Ironizza il presidente Tarantola: «E per puro caso lei riprende quei soldi giusto dieci anni dopo, guarda caso proprio mentre si incassa la tangente». Larini arrotando la erre, levando gli occhi al soffitto e con un sorriso da san Sebastiano: «E' drammatico, lo so, ma è così». E Tarantola: «E' drammatico riuscire a crederlo».

Di Pietro lo tratta con rispetto e con dispetto, ma anche con vampe di disprezzo: «E mi dica, anche lei nel 1956 portava i calzoni alla zuava e scopriva che i partiti si finanziavano illecitamente?». Battuta che contiene una citazione craxiana. Larini è sbrigativo: tutto il sistema pubblico era al servizio dei partiti e dice di aver sentito in anni lontani De Mita teorizzare questa tesi parlando dell'Enel: così fan tutti e così han sempre fatto tutti. Di Pietro sorride diabolico: «Questa non la sapevo». E poi: «Cerchiamo di andare subito al sodo della questione». E la «questione» è l'intero cursus honorum di un grand commis personale di un Craxi che a Milano sembra un caudillo spagnolo. Larini sa come si fa, tiene a lezione Cagliari, cerca di liberarsi dell'amaro calice della Metropolitana milanese, si adatta per spirito di puro servizio a recapitare la sporta della spesa in banconote, certifica ancora una volta che «la politica costa».

Sul «costo della politica» Di Pietro interviene: «Tutti parlano del costo della politica, ma non dicono nulla del costo proprio: sarà arrivata qualcosa in tasca anche a lei, o no?». Con disgusto, di fronte a un argomento tanto volgare, Larini dà a Di Pietro una lezione di vita: tangenti io? Ma caro lei, io sono un professionista, un fior di professionista: con chi crede di parlare. Il sostituto procuratore, uomo provinciale abituato ai fichi secchi obietta che si tratta di parcelle da un miliardo, mica bruscolini. Silvano con la faccia d'abbronzatura lo fulmina: «E lei si meraviglia? Ma di che cosa si meraviglia? Un miliardo è la tariffa normale di un professionista milanese di livello».

Naturalmente è Di Pietro che tritura Larini, ma nella rappresentazione scenica il procuratore accetta di svolgere un ruolo fintamente subalterno, quasi da spalla. E Larini interpreta il ruolo di chi sa come si sta al mondo: «Ma il meccanismo lei lo conosce meglio di me...», gli dice. Perché annoiarci? «Il sistema di affari Eni ha bisogno di uno sponsor, lo sponsor poi decide a chi dare l'appalto e svolge il suo ruolo di intermediatore di alto livello». Sembra che si parli di caste indù, o della società ieratica egiziana.

Larini parla bene, da uomo colto e forbito, un po' snob, quasi sbadiglia sugli understatement e racconta che alla fine questo Craxi di cui era stato amico, gli stava poi francamente sulle scatole. Sentimento che Craxi ci disse di ricambiare con altrettanto e maggiore disprezzo, quando lo incontrammo in una piovosa domenica a piazza Navona. Ma mentre Craxi parlando di Larini disse che era un miserabile, Larini dice: «Il mio rapporto con Craxi andò sbiadendo, al punto che sul finire della presidenza Reviglio io andai a dirgli...».

Sbiadire: è un verbo che usa. Quando finiva a coltellate, qualcosa andava sbiadendo. Chiama in causa Reviglio e lo accomuna agli altri maneggioni. Parla di Cagliari come di un minus habens: «Di fatto io ero il consigliere personale di Cagliari e gli avevo vietato di parlare con i politici». E perché mai? Si informa Di Pietro. «Perché - spiega - Cagliari era un bravo tecnico ma non capiva nulla di politica». Ed ecco che sotto le sue cure il puerile Cagliari, che era inizialmente favorevole alla privatizzazione della chimica nelle mani di Gardini, cambia idea, si fa guidare, si fa docile, approda alla tesi secondo cui ad ogni costo (ad un costo effettivamente da amatori) il «pubblico» deve prevalere sul «privato». Certo, ammette: «Anche per poter garantire ai politici il flusso». E quando parla di flusso, con immagine di fisica idraulica, intende l'idrovora dei quattrini destinati al partito per moto naturale della discesa delle acque. Ammette, ma soltanto perché incalzato, che «L'Enimont fu la gallina dalle uova d'oro». Però aggiunge con eleganza: «Ma non fu soltanto questo». Maestro dell'eufemismo, parla dell'«incidente» di cui fu vittima il senatore Natali, il mitico amministratore socialista milanese inventore e programmatore del sistema tangentizio. Di Pietro chiede di quale incidente si tratti e si scopre che non fu uno scontro in autostrada, ma dell'arresto.

A sinistra Silvano Larini e, qui sopra, Sergio Cusani

«Portavo i pacchi in piazza Duomo Ma alla fine Bettino mi stava antipatico»

Di Pietro vuol sapere se, insomma, Craxi fosse o no a conoscenza nel dettaglio dei recapiti impacchettati e delle diverse tranches. Larini su questo punto regge la versione del suo vecchio segretario: «Craxi sapeva come era fatto il meccanismo e si aspettava che dal meccanismo scaturissero le risorse finanziarie del partito: a me affidò il ruolo di intermediatore per quanto riguardava i contributi dell'Eni ai partiti». Quanto al resto, par di capire, anche Craxi non voleva conoscere dettagli scabrosi, forse neppure come erano fatti i sei miliardi che Larini dice di avergli portato di persona.

«E dove glieli ha portati?», gli chiede il pm che adora girare il coltello nella piaga. E Larini: «A piazza Duomo». Di Pietro, chiamando la risata del pubblico: «E dove esattamente? Sul sagrato?». Quando Di Pietro chiama le plebi all'applauso con le sue battutacce popolari, il presidente Tarantola sembra cader preda di malori di rabbia che potrebbero portarlo alla gastrite e all'ulcera. Fra Di Pietro e Tarantola ormai si può dire che non corra buon sangue: il presidente ha sempre più l'aria dell'ex bambino gracile della squadra di rugby che le prendeva sempre e che adesso mena pugni sul naso. E per far dispetto a Di Pietro dà ragione al bravissimo avvocato Spazzali, ogni volta che può.

Paolo Guzzanti

Bisignani in cella: scrivo un best-seller

«Perché non tornavo? Mi hanno operato agli occhi»

MILANO. «Sto pensando di scrivere un altro libro. Sul carcere? No di certo, preferisco le spy-stories». La sua prigione, cella singola al carcere di Opera, Gigi Bisignani preferisce tenerla per sé.

Meglio un'altra avventura alla Ken Follett che scrivere di questa storia a sbarre. Una vicenda che Bisignani dovrà raccontare questa mattina in aula al processo Cusani. A guidare il faccia a faccia in carcere con l'ex portavoce del Gruppo Ferruzzi è stato il giudice Ghitti. Oggi in aula toccherà al presidente Tarantola. Dalle decisioni del primo e dalle rivelazioni al secondo dipende la libertà di Bisignani, in carcere per quei 5 miliardi finiti a Pomicino «o' ministro» e per quel maneggio con lo Ior, dove arrivarono vagonate di miliardi targate Enimont.

Bisignani per adesso sta qui, carcere di Opera, periferia di Milano, un cubo di cemento grigio e vetri blindati dove sono passati quelli di Mani pulite che parlano subito. Come Silvano Larini, Carlo Sama, e adesso lui, Gigi Bisignani, giornalista, piduista, ex portavoce del Gruppo Ferruzzi e per loro portamiliardi.

Ci sono 990 detenuti nel carcere di Opera. Il «cubo» costruito da Salvatore Ligresti, che però è finito a San Vittore, ne potrebbe ospitare 600 al massimo. Bisignani ha per sé un intero piano, il secondo.

E non si capisce se ci sia più apprensione per qualche imprevedibile minaccia o per l'impatto di un «vip» (qui li chiamano ancora così, ndr) con la cella tre metri per quattro, infissi marroni, branda, tavolino, sedia, tv in bianco e nero con il vetro blindato.

«Non sono preoccupato per me. Penso alla mia famiglia, ai miei quattro figli. Il più piccolo ha solo due anni e il più grande otto», si sfoga Bisignani con il consigliere antiproibizionista Giorgio Inzani, da quattro anni su e giù per le carceri.

No, non è preoccupato Bisignani, tuta verde e grigia, abbronzato, a colloquio con uno dei suoi avvocati, Fabio Belloni. Insieme studiano quelle 28 pagine di confessioni rese al giudice Ghitti. Tra quelle carte c'è la strada per uscire di qui.

Luigi Bisignani, giornalista, iscritto alla P2, ex portavoce (e portamiliardi) del Gruppo Ferruzzi

Passa un agente di custodia. Le grandi chiavi di ottone gli cadono dalle mani. Fa l'agente: «E' un buon segno, quando cadono vuol dire che un detenuto deve uscire». Risponde pronto Bisignani: «Allora quello sono io, qui non ce ne sono altri».

Allora Bisignani, dov'è stato in questi mesi? Dove ha passato la sua latitanza, prima di prendere quel volo Chicago-caserma di via Fabio Filzi? «Negli Usa, sempre lì con tutta la famiglia. C'era un motivo particolare, un motivo di salute», spiega Bisignani. Ha subito un trapianto di cornea, c'è il rischio costante di un rigetto, e lì sono all'avanguardia.

Del suo processo, di quello che dirà questa mattina all'udienza Enimont, preferisce non parlare. Poi butta lì: «Ghitti, Di Pietro, i magistrati sono stati corretti. E rispettosi del fatto che mi sono presentato spontaneamente. Nessuno mi ha spinto a farlo».

Nel carcere di Opera, otto ore di interrogatorio. Bisignani dà la sua versione. E si lamenta, ma poi giustifica. Dice: «I giornali in questi giorni mi massacrano. Li capisco, sono giornalista anch'io».

Fabio Poletti

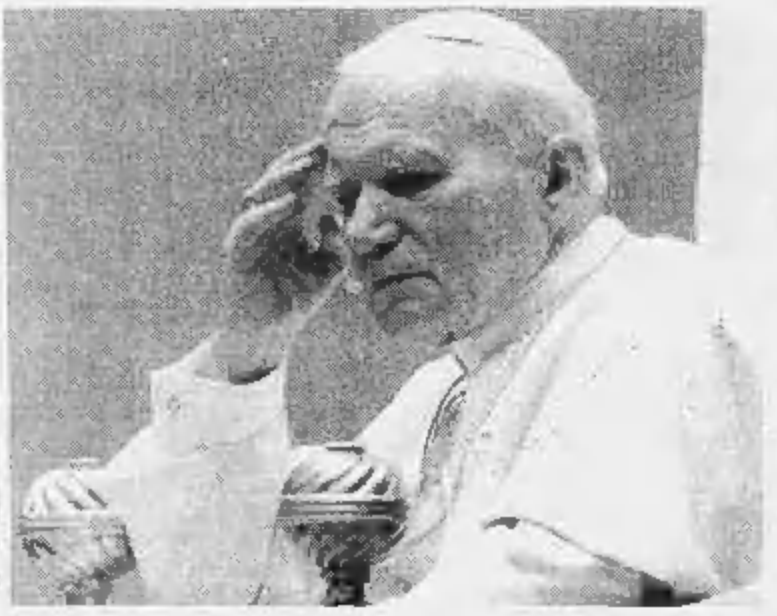
Il messaggio ai cattolici italiani e i commenti all'estero

«Anche il Papa nella rissa»

Le Monde e il NY Times: «Per aiutare la dc che agonizza» Ma la Cei: non banalizzate tutto in chiave elettorale

CITTA' DEL VATICANO. Il giorno dopo, mentre i cattolici in politica polemizzano gli uni contro gli altri utilizzando la lettera del Papa ai vescovi italiani, la Conferenza episcopale italiana (Cei) cerca di negare il significato politico del documento.

Parla monsignor Salvatore De Giorgi, presidente della commissione Cei per il laicato e assistente generale di Azione Cattolica. Il messaggio, secondo il presule, «non può essere banalmente interpretato in chiave preelettorale». E' invece «una riflessione articolata di ampio respiro storico e di altissimo profilo religioso, morale, culturale e sociale». Mons. De Giorgi interpreta il messaggio papale come un «richiamo ad un esame di coscienza rivolto a tutti per il rinnovamento sociale e politico», e soprattutto «un invito rivolto ai laici cristiani a non sottrarsi alle loro responsabilità». Quali esse siano, lo chiarisce il Servizio informazioni religiose (Sir), l'agenzia di informazioni collegata alla Conferenza episcopale. «E' l'ora - afferma una nota - dell'unità, del Paese e dei cattolici. Nello difficile transizione in corso vediamo con più chiarezza il cammino, gli obiettivi, le grandi responsabilità, ma anche il cammino storico».

Di sicuro la lettera del Papa era inattesa. Il *Los Angeles Times* ha scritto che il Pontefice «ha compiuto un'intromissione senza precedenti nelle acque agitate della politica italiana», e ha definito «controverso» il documento. Certo, anche l'uso di alcuni termini ha colpito, come raro e nuovo; e in particolare, fa notare qualcuno in Vaticano, il Pontefice ha parlato di una «forza di ispirazione cristiana». Finora i termini usati di preferenza erano quelli di «presenza», «impegno» dei fedeli in politica. Ma forse erano sembrati troppo ambigui, e avevano lasciato aperta la porta della diaspora per molti. «Forza» è molto più preciso, e limitato.

Un intervento straordinario; tanto straordinario che non ci sono precedenti storici. Forse si può affiancare alla «scomunica» del comunismo, espressa da Papa Pacelli nel 1949. Oppure al discorso che Pio XI avrebbe dovuto tenere, l'11 febbraio del 1939, di fronte ai vescovi italiani convocati per l'occasione. Il testo rimase segreto (forse una condanna del fascismo?) perché il Pontefice morì nella notte del 10 febbraio. Ma c'è da dire anche che niente faceva prevedere che Giovanni Paolo II si sarebbe schierato con tanto vigore. Il suo ultimo intervento, a braccio, alla fine dei lavori dell'Assemblea dei vescovi, nel maggio scorso, a Roma, era stato molto più sfumato. Un'assemblea storica: per la prima volta alcune voci vescovili avevano avanzato perplessità sull'unità politica dei cattolici, e - cosa ancora più straordinaria - ne era stata data comunicazione ufficiale. «Ci sono due strade, due cammini che si devono sempre rispettare - disse Giovanni Paolo II -. Come arrivare all'unità da un certo pluralismo. Non perdere l'unità nel pluralismo, ma d'altra parte come non perdere il pluralismo nell'unità».

Qualcosa è successo, da allora; e probabilmente i consiglieri papali per le vicende italiane hanno contribuito a sollecitare un intervento. «Si è lanciato con tutta la sua combattività nel pantano politico italiano», ha scritto il *New York Times*. Lo scopo, per il *Times*, è chiaro: «Ha cercato evidentemente di creare sostegno attorno a quello che rimane dei democristiani italiani, ricordando che sono stati loro a salvare il Paese dal comunismo».

«Il Papa nella rissa italiana», titola in prima pagina *Le Monde*. Il quotidiano francese sostiene che al significato spirituale al di là del messaggio non può non affiancarsi una «lettura politica»: «E' difficile, nel momento in cui la democrazia cristiana, già agonizzante, rischia di disintegrarsi, non fare una lettura politica di questo testo reso noto a due giorni dal dibattito e dal voto sulla fiducia in Parlamento». E tuttavia questo «avvenimento», non servirà certo «a rendere le cose più facili in Italia».

Marco Tosatti

Mons. De Giorgi «E' un richiamo alla responsabilità»

Accanto Papa Giovanni Paolo II, nella foto sopra il cardinale Ruini

«Non butteremo le reliquie chiuse nel museo»

Accanto la salma di Lenin, custodita nel mausoleo in piazza Rossa, a Mosca: il governo vorrebbe trasferirla

La nipote di Lenin, Olga Ulianova, anche lei ha scritto a Napoleone

Ma la nipote «Io non ci credo»

«Non bruceremo Lenin»

Eltsin scrive all'editore Napoleone

ROMA. Scambio di lettere tra Boris Eltsin e Napoleone. Nel senso di Roberto Napoleone, editore comunista e intransigente, custode della memoria storica della Rivoluzione d'Ottobre, presidente tuttofare del «Comitato internazionale per la difesa di Lenin». Scrive a Napoleone, il Corvo Bianco, per comunicargli che il governo russo non butterà nella discarica le reliquie del «Museo Lenin». E questo anche agli sforzi profusi dall'editore di Rifondazione comunista per salvare il salvabile del mito leninista nella Russia post-sovietica.

Dialogo inusuale. Dialogo innaturale tra l'editore comunista e l'uomo che ha adoperato il pugno d'acciaio nella rivolta di Mosca di Rutskoj e Khasbulatov. Eltsin assicura di aver incaricato il ministro per la Cultura russo Sidorov di trasformare il Museo Lenin nella «filiale del Museo Storico Statale, considerato come una delle più prestigiose collezioni del patrimonio culturale della Russia. In questo modo sono state prese in considerazione tutte le modalità ed esigenze per la salvaguardia e per l'esposizione delle sue collezioni, così come per la sua futura attività».

Tutto bene? Nemmeno un po'. Perché in questo dialogo inconsueto tra il comunista dell'Occidente e il nemico numero uno dei comunisti orfani dell'Urss deve esserci pure il dettaglio destinato a tenere acceso il conflitto. «Secondo quanto mi risulta e mi è stato riferito», commenta il presidente del comitato preposto alla «difesa di Lenin», «il Museo per la Cultura russa, a 70 chilometri da Mosca, è un mucchio di macerie».

Insomma, par di capire che la disponibilità di Eltsin nasconda una piccola trappola. Tutta la magnificenza dei cimeli leniniani, finora custodita nella cornice sacrale della Piazza Rossa, in un luogo lontano e per di più «in macerie»? Dove andrà a finire il primo numero dell'«Iskra», il giornale fondato da Lenin, o il vestito indossato dal leader della Rivoluzione d'Ottobre nel giorno in cui è stato vittima di un attentato, oppure i modellini della corazzata Potëmkin o dell'incrociatore Aurora, le statue, l'enorme affresco dedicato alla prima riunione della Terza Internazionale, le lettere vergate dall'uomo la cui salma Eltsin vorrebbe sfrattare dal Mausoleo? Oggi tutto questo è raccolto nell'edificio che ospitava la Duma e che oggi Eltsin vorrebbe trasformare nella sede del Municipio moscovita. E poi cosa accadrà?

L'incertezza sul destino di tutte queste preziose reliquie preoccupa Roberto Napoleone (che già in passato aveva proposto di acquistare una statua di Lenin prima che venga abbattuta dall'iconoclastia eltsiniana). E preoccupa anche la sorte della mummia di Lenin, che Eltsin vorrebbe riportare a Pietroburgo, vicino ai resti della madre. Tanto che a Napoleone, assieme alla lettera di Eltsin, è arrivato anche un appello della nipote di Lenin, Olga Ulianova, che implora il presidente del comitato internazionale di adoperarsi in tutti i modi perché, nel settantesimo anniversario della morte di Lenin, il sarcofago che conserva la salma «venga rivestito con un blocco di granito e lasciato dove si trova». Le speranze per Napoleone sono sempre più esili. Eltsin sembra deciso ad andare fino in fondo. E poi un leninista come lui può fidarsi di un uomo che vuole trasportare le carte di Lenin in un edificio che cade a pezzi?

Pierluigi Battista

Dopo breve malattia ha raggiunto papà e Mario la

dott.ssa Laura Braccio ved. Fassio
farmacista

Lo annunciano i figli **Cesare** con **Donatella Mancardi, Claudia** con **Toni Giaccone, Edoardo** con **Aldo Rastello** e la carissima nipote **Valeria** con **Leonardo**. Avranno di Te un ricordo indimenticabile i nipoti **Mario** e **Barbara; Mario** con **Cristina** e la piccola **Alice; Laura** con **Federico, Emanuela, Marianna** ed **Edoardo; Irene** ed **Irma**. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini 20).
Torino, 11 gennaio 1994.

Si uniscono al dolore dei figli **Mario** e **Leonia Mancardi, Alberto** e **Laura Rastello**, i cognati **Mario Vittoria** e figlie, la famiglia **Finucci**.

L'**Iveco - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Cesare Fassio per la scomparsa della madre signora

Laura Braccio ved. Fassio
Torino, 12 gennaio 1994.

I **Colleghi** del **Comitato Direttivo Iveco**
Giancarlo Boschetti
Massimo Almetti
Roberto Borsa
Gianfranco Castagna
Stefano Decio
Saverio Gaboardi
Wolfgang Keller
Jean Pierre Lefebvre
Alessio Lucca
Tiziano Torricini
Francesco Zen
prendono parte al dolore dell'ing. Cesare Fassio.

Partecipano con affetto al dolore dell'ing. Cesare Fassio
Emilio Adaglio
Franco Alciati
Dario Altosino
Reinhard Alwesworth
Alessandro Aresu
Piero Balboni
Raymond Baloux
Nicola Baramello
Italo Bellosta
Roberto Belotti
Franco Bonotti
Gianenrico Borgese
Giorgio Bertoldi
Mauro Berruti
Romano Bertolotto
Giovanni Bioggini
Franco Biagini
Daniela Bocci
Mario Bodo
Giovanni Bracco
Sergio Bracco
Aldo Buratti
Vittorio Buzio
Florencio Calleja Delgado
Franca Camandona
Ettore Canuto
Carlo Carignani
Luigi Caruso
Massimo Cavallo
Claudio Centola
Mario Cerruti
Claude Chauveau
Celestino Chiariano
Dario Cima
Alessandro Cipani
Giuseppe Colecchi
Martinez Colon
Riccardo Croma
Gianni Crosti
Francesco Cuniberti
Guido Dalla Zuana
Giuseppe De Marco
Tullio De Muro
Silvano Dentis
Roberto Enrico
Giovanni Ercole
Vilma Errio
Antonio Escudero
Giuseppe Gallo
Jorge Garcia
Renato Gaudio
Giorgio Giacometti
Francesco Giusta
Stefano Gollero
Riccardo Grisoglio
Giorgio Guercio
Helmut Holm
Carlo Lo Torre
Maurizio Lana
Fausto Lo Piano
Massimo Marini
Aldo Massa
Gianfranco Medici
Enrico Milanese
Luigi Milano
Giovanni Milla
Paolo Montalenti
Marcello Montali
Alberto Morandi
Claudio Oporti
Michelangelo Pagliano
Dario Paradisi
Pierfrancesco Pennestri
Annamaria Perotti
Donato Petricola
Domenico Pierucci
Massimo Pischiutta
Piercarlo Pozzan
Marco Premoselli
Mario Priano
Giovanni Ridelli
Gianmaurizio Rodella
Gaetano Rossi
Giorgio Rossi
Antonio Sacco
Dario Salvati
Osvaldo Salvatore
Cesare Sandretto
Giuseppina Sandretto
Franco Schierano
Maurizio Scotti
Renato Sorce
Carlo Sordi
Bruno Sosso
Giuseppe Stratoflaci
Massimo Svegliati
Riccardo Tardi
Carlo Traverso
Alfredo Unger
Roberto Veduvalo
Robert Whitelaw
Kai-Uwe Wollenhaupt
Antonio Zucchi.

I cognati **Roberta** con **Jacques, Piero** con **Annalisa** sono vicini a Cesare.

Gabriele e **Fanny Mazzoleni** partecipano al lutto per la scomparsa della carissima **LAURA**.

I cugini **Giaccone-Accornero** sono vicini a Claudia, Toni e alla famiglia Fassio.

Alba Taramolo partecipa al dolore.

Agnese Vico Perrachio e figli partecipano al dolore di Laura e Federico, Claudia e famiglia.

Partecipano addolorati gli amici **Massimo, Lilla; Carlo, Luli; Guglielmo, Anna; Fiorenzo, Wilma; Gimo, Sandra; Margherita; Augusto, Gabriella; Giancarlo, Lucia; Stefano, Rosaria; Giancarlo, Gabriella**.

Luisa Bezzani Appiano con le figlie addolorata piange la scomparsa della cara amica **LAURA**.

Gian Emilio e **Anna Andreoletti** con i figli sono affettuosamente vicini a Claudia, Cesare ed Edoardo.

La **Comau S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano al dolore dell'ing. Cesare Fassio per la scomparsa della madre signora

Laura Braccio
Grugliasco, 11 gennaio 1994.

La **U.T.S. S.p.A., Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti** e **Dipendenti tutti** partecipano al dolore dell'ing. Cesare Fassio per la scomparsa della madre signora

Laura Braccio
Torino, 11 gennaio 1994.

Mirella Forneron Fassio e figli sono vicini ai cugini con affettuosa e commossa partecipazione.

Marilù, Giancarlo, Ida, Beppe, Anita, Chicco, Camillo e rispettive famiglie annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Laura Fassio
la cui vita è legata alla loro da un nodo indelebile d'affetto.
— **Milano**, 12 gennaio 1994.

Paolo, Giulia, Cesare e **Beppe Brambilla** ricordano la cara zia

Laura Fassio
e sono fraternamente vicini ai cugini Cesare, Claudia ed Edoardo.
Francavilla Fontana, 11 gennaio 1994.

E' mancata

Giuseppina Gallo ved. Bosco

La ricordano con grande affetto i figli **Roberta** con **Piera**, **Rosanna** con **Dario**, la nipote **Liliana**, fratello e sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 13 c.m. alle ore 14,30 Casa di Cura La Bertalazona, San Maurizio Canavese, indi verrà tumulata nel cimitero di Castiglione Torinese.
— **San Maurizio**, 11 gennaio 1994.

Sono vicini a Rosanna e Roberto gli amici **Bellintani, Corazza, Romano, Broyda-Bruno, Romero, Buzzi, Pezzoli, Miglio, Santini**.

Renata, Elino Gachet partecipano al dolore di Rosanna e Roberto per la perdita della **MAMMA**.

Dipendenti e **Collaboratori Calzificio Rossini** si uniscono al dolore delle famiglie Bosco e Rossini.

Renzo, Rosalba e famiglie **Orella** partecipano al dolore.

Piero Sandro Perlusale e famiglia sono affettuosamente vicini.

Gian e **Anna Cordellini** sono vicini nel dolore a Rosanna, Roberto e Liliana.

Improvvisamente è mancata

Luciana Camarotto in Gavassa

Addolorati lo annunciano **Bruno, Paola**, parenti tutti. I funerali giovedì 13 ore 8,15 Parrocchia Madonna delle Rose, partendo dall'Ospedale Molinette ore 7,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 9 gennaio 1994.

Paola, ti abbracciano affettuosamente
Stefano Altero
Lorella e **Massimo Aruga**
Alfredo Bonani
Paola e **Andrea Corotti**
Bruno Cinanni
Riccardo Colombano
Ilia Fissore
Elisa Follis
Francesco Furno
Antonella e **Sebastiano Gamberana**
Marina e **Giorgio Giodda**
Piero Goria
Luisella Gota
Laura e **Paolo Mercato**
Caterina Musso
Luisella e **Giovanni Musso**.

Nicoletta Gallarini
Caterina Settanni
Federico De Rosa
Francesco Emanuele
Roberto Vannini
partecipano la scomparsa del caro

Guido Vitacchio
Torino, 11 gennaio 1994.

Cristianamente è mancata

Valentina Penasso ved. Lagna
anni 88

Ne danno l'annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Elena Blengino**, sorella e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Montafia d'Asti mercoledì 12 gennaio alle ore 15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Montafia, 10 gennaio 1994.

E' mancata

Giuseppina Bigando ved. Marchetti
di anni 95

Lo annunciano le figlie: **Ines** con il marito **Alberto Giraudo, Anna** con il marito **Bartolomeo Rinaldi**. Le nipoti **Patrizia** con **Franco** e **Carlo Alberto, Laura** e **Elena**. I funerali si svolgeranno in Castellamonte, mercoledì 12 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, partendo da Torino c.so Francia n. 270.
Torino, 10 gennaio 1994.

Carla è vicina a Ines, Anna e famiglie.

Carlo e **Adriana** partecipano affettuosamente.

I **Dipendenti** della **Ditta Giraudo** partecipano al dolore della sig. Ines per la perdita della **MAMMA**.

Marilù, Luca e **Luisa** partecipano al dolore di Ines, Anna e famiglie.

Aldo, Rita Rinaldi e famiglia si uniscono al dolore di Ines, Anna e famiglie.

La famiglia **Grosso** partecipa al grande dolore di Ines e famiglia.

Marisa e **Battistina Catello** partecipano al dolore di Ines e Anna.

Emilia Laura e **Francesca Bronsino** partecipano al grande dolore della famiglia.

Dino e **Giovanna Sella** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Roberto e **Giovanna Mutani** si associano al dolore della famiglia.

Angelo e **Lori Moriondo** sono vicini a Ines e famiglia.

Andrea, Magda Vergano
Renato, Rina Giunelli
Agostino Revello
partecipano al lutto della famiglia Rinaldi Marchetti.

Bruna e **Antonio; Lella** e **Gianni** partecipano al dolore di Patrizia e famiglia.

Il **Lions Club Torino Crocetta Duca d'Aosta** partecipa al dolore di Patrizia.

Magda e **Gianni, Marina** e **Francesco** si stringono a Patrizia e famiglia con affettuosa partecipazione.

Uniti con affetto a Ines e famiglia **Pier Luigi Costanzia, Chiara Crosetti**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cabassi

Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Rosanna** con **Gianfranco** e **Fabrizio** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 11 gennaio 1994.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Camoletto

L'annunciano i figli **Marcellino, Francesco** con le famiglie, cognate, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 13 gennaio ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
Bairo, 10 gennaio 1994.

La **D.C. di Torino** ricorda con profonda riconoscenza uno dei padri fondatori

cav. Giuseppe Camoletto
condividendo il dolore della famiglia.
Torino, 10 gennaio 1994.

Gli **Amici** della **D.C.** che hanno collaborato e vissuto vicino a

Giuseppe Camoletto (Pinot)
non dimenticheranno mai il suo insegnamento.
Torino, 10 gennaio 1994.

Partecipano al dolore la famiglia **Giovannini, Salassa, Luro, Bertoldo**.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio» (Gesù)

Ci ha preceduti nella Casa del Padre l'anima buona e semplice di

Giovanni Alba
di anni 81

Lo annunciano con dolore, ma nella certezza della speranza cristiana, la moglie **Vittoria**, i figli **Enrico** con **Pina, Maria Cristina, Chiara** con **Meo, Gianfranco**, i cari nipoti **Alessandro, Luisa, Lorenzo** ed **Alberto**, insieme a **Michele** e **Jessica**, il fratello **Luigi** e la sorella **Giuseppina**, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento a parenti ed amici che gli sono stati vicini in questo difficile momento e soprattutto a quanti, con le loro preghiere, gli hanno reso più misericordioso l'incontro col Signore. Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 12 gennaio alle ore 21 nella chiesa di Gesù Operaio, via [illegible] 18, Torino. Il funerale avverrà giovedì 13 gennaio ore 8,15 presso la Chiesa di Gesù Operaio, di lì il feretro proseguirà per Calliano (Asti) dove la funzione funebre sarà celebrata alle ore 11. Non fiori ma eventuali offerte per i poveri della parrocchia di Gesù Operaio.
Torino, 10 gennaio 1994.

I consuoceri **Clara** e **Battista, Maria** e **Domenico** partecipano al dolore per la morte del caro **GIOVANNI**.

E' mancato

Giovanni Malsani

Ci hai insegnato tante cose, e per questo non ti dimenticheremo mai. Tua **Tonina**, figli, nipoti, parenti. Funerali giovedì 13 ore 8,15 Parrocchia San Giuseppe.
Torino, 9 gennaio 1994.

Partecipano al lutto: cugini **Olana Silvano, Andrea, Marina**.

E' mancata ai suoi cari

Maria Corte ved. Garabello
anni 97

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: figlia, figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Grasso, alla direzione ed al personale del Residence S. Placido di Pecetto.
— **Moncalieri**, 12 gennaio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Marchese ved. Locicero

Con infinito dolore lo annunciano i figli.
Torino, 12 gennaio 1994.

La famiglia **Mastrovito, Campanati, Fiore** e **Frisari** si uniscono al dolore di Rosanna, Franco e famiglia per la scomparsa del caro

Felice Stroppiana
Torino, 11 gennaio 1994.

Il **Condominio** di **Lungo Po Machiavelli 28** partecipa sentitamente al lutto dei familiari per la scomparsa del condomino

ing. Silvio Tasca
l'Amministratore
Torino, 12 gennaio 1994.

Alberto Occelli partecipa al dolore per la scomparsa dello stimato

ing. Silvio Tasca
ed esprime sincere condoglianze ai figli.
Pinerolo, 12 gennaio 1994.

Improvvisamente è mancata

Maria Luisa Balma in Maritano
anni 59

L'annunciano con dolore il marito **Flavio**, i figli **Marcella** e **Luca**, la mamma **Teresa**, ai parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 13 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Viotta 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Caselle, 11 gennaio 1994.

Improvvisamente è mancato

Francesco Cocchis (Niva)
anni 84

Lo annunciano la moglie **Felicita Balla** con i figli **Giovanni, Caterina** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 Parrocchia San Gaetano (Barca). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1994.

Ci ha lasciati l'anima buona di

Libero Gagnone
anni 88

Lo piangono la sorella **Marj**, i cugini **Cardazzo**. Un particolare ringraziamento ai dottori Marco Micela e Giancarlo Pauletti, un grandissimo ringraziamento alla famiglia Valetto e alla famiglia Bussolino per le affettuose cure. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Montebianco 46.
— **S. Mauro Torinese**, 11 gennaio 1994.

Serenamente è mancato

cav. Maurizio Genesio

Ne danno annuncio la moglie **Teresa**, le figlie **Vittoria, Laura**, [illegible], nipoti tutti. Funerali domani ore 10 Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

E' mancato

Giovanni Ardusso
mediatore
di anni 87

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 13 gennaio ore 10,30 nella parrocchia di San Giovanni.
Savigliano, 12 gennaio 1994.

E' mancata

Maria Luciana Bertoglio Bosio ved. gener. Calcaterra

Con molta tristezza lo annunciano le sorelle e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al prof. Monaco, dr. [illegible], dr. Paschero, signora Noria e personale tutto di Anni Azzurri. Funerali in Volpiano, c/o Anni Azzurri, via Bertolli 22 giovedì 13-1-1994 ore 14,30.
Torino, 11 gennaio 1994.

Direzione, Collaboratori Residenza «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

Magda, Antonio, Roberto Lantrua partecipano addolorati.

Cristianamente è mancata

Amelia Neri ved. Scolari e ved. Gerbaldi
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Neri, Scolari** e **Serra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Parella, giovedì 13 c.m., alle ore 10. La cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. Un particolare ringraziamento al direttore ed al personale della Casa Teste per le amorose cure prestate. Non fiori ma opere di bene.
Parella, 11 gennaio 1994.

Il 9 gennaio 1994 è mancata cristianamente

Mariange Marchetti-Ferrante vedova avvocato Luigi Re

A funerali avvenuti lo annunciano, la cognata **Biancamaria Gramaglia Re** con il marito **Franco** e i figli **Federico** e **Gianfrancesco**, i parenti tutti. La Messa di trigesimo sabato 12 febbraio ore 18 nella parrocchia di Cavoretto.
Torino, 12 gennaio 1994.

Improvvisamente è mancata

Cerato Laurina ved. Marchetto
di anni 69

Addolorati lo annunciano il figlio **Flavio** con **Bruna**, i nipoti **Igor, Holder** ed **Helena**. I funerali avranno luogo giovedì 13 c.m. alle ore 14,45 partendo dall'abitazione in via Valperga n. 24.
Busano, 12 gennaio 1994.

E' serenamente mancato

Giovanni Falco
Generale degli Alpini

Addolorati lo annunciano moglie figli sorelle e nipoti a funerali avvenuti.
Torino, 12 gennaio 1994.

E' mancata

Catterina Lisa ved. Lingua

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con la moglie **Severina Oitana**, le nipoti **Raffaella** e **Alessandra**. Funerali giovedì 13 gennaio ore 10,15 Parrocchia San Vincenzo Ferreri Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 11 gennaio 1994.

Dopo lunga e sofferta attesa ha raggiunto in cielo l'adorato Giovanni

Lucia Ghigo nata Lingua
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** e **Giovanni** con consorti, la sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grato ringraziamento al dottor Rossi, alle suore e infermiere dell'ospedale San Camillo di Centallo. Un particolare ed affettuoso ringraziamento alla nipote Lisa per la costante e amorevole assistenza. I funerali si svolgeranno in Centallo giovedì 13 gennaio ore 14,30 partendo dall'abitazione della cara estinta via Cavour 10.
Centallo, 11 gennaio 1994.

(Continua a pag. 7)

L'ex tesoriere del Sisde interrogato dal Tribunale dei ministri. Mai citato il Quirinale

Broccoletti insiste con le accuse

Amato due ore dai magistrati come teste

ROMA. Maurizio Broccoletti insiste: interrogato in carcere dai tre giudici dello speciale Tribunale dei ministri, l'ex tesoriere del Sisde ha parlato di nuovo di: Antonio Gava, Vincenzo Scotti e Nicola Mancino. Nel corso del lungo interrogatorio, non è mai stato citato il Quirinale. Una volta di più, invece, Broccoletti ha chiamato in causa ministri ed ex ministri dell'Interno nella gestione illecita dei fondi neri del servizio segreto e poi nei tentativi di insabbiare lo scandalo. Ha ribadito le sue accuse, tornando a parlare del «bustone» da cento milioni ogni mese per i ministri dell'Interno Gava e Scotti. Ha ricordato le spese pazze per i lavori di «blindatura» degli appartamenti eccellenti. Non ha tralasciato di offrire la sua versione sulla «congiura» tra vertici dello Stato che si sarebbe snodata nei primi mesi del 1992 per depistare le indagini della procura di Roma e mettere a tacere lo scandalo.

I tre «saggi» hanno ascoltato. Si sono resi conto della gravità delle accuse. E all'uscita hanno distillato poche parole: «Broccoletti - ha detto il presidente del collegio, Ivo Greco - ha parlato a lungo e a largo raggio. Ora si impongono i riscontri. Faremo le nostre indagini e torneremo qui a risentirlo».

L'inchiesta sui fondi neri procede a piccoli passi, insomma. Due giorni fa la procura inviava nuovi atti al tribunale dei ministri. Ieri sono stati loro, i tre «saggi» che devono indagare sui presunti reati ministeriali, che sono andati di persona a interrogare Broccoletti. E lui non ha deluso le attese. Il suo legale, l'avvocato Nino Marazzita, uscendo, non nascondeva la contentezza: «Si è parlato di tutto e di tutti. E' evidente che si è fatto riferimento alla condotta dei ministri. Ma il mio assistito è calmo e sereno. Sa di dire la verità e di poterla provare, quindi continua in questo suo atteggiamento».

Ecco, le prove. Marazzita nelle prime ore del mattino si era visto con i giudici della procura di Roma, gli aggiunti Ettore Torri e Michele Coiro. A loro ha consegnato una bobina registrata e una serie di documenti. «Ci accusavano di centellinare le rivelazioni. Ora non abbiamo più nulla. E' tutto in mano alla procura».

E' larvatamente polemico, Marazzita. La cassetta portata personalmente dal legale si è aggiunta infatti alle altre due bobine sequestrate la sera prima dai carabinieri a Sabrina Broccoletti che le stava portando proprio al legale. «Un provvedimento improvviso, quel sequestro. Avrei portato tutto io. L'unico risultato è l'aver terrorizzato la figlia ventitreenne del mio assistito».

Ad un primo esame, però, i giudici della procura non sembrano particolarmente impressionati dalla nuova documentazione. Le bobine, secondo indiscrezioni, riportano i discorsi dei soliti cinque 007 - il «cinese» Malpica, la «zarina» Martucci, il tesoriere Broccoletti, i «soci» Di Pasquale e Finocchi - registrati nell'estate scorsa tra le scrivanie del Sisde. Non avrebbero nessuna importanza nel procedimento a carico dei ministri. Tantomeno a carico di Nicola Mancino.

E due giorni fa un altro testimone eccellente ha varcato il portone della procura. Giuliano Amato, ex presidente del Consiglio - accusato da Broccoletti per aver partecipato anche lui alla presunta congiura depistante e che lui ha smentito indignato -, è stato interrogato in qualità di testimone dai pm Pietro Saviotti e Maria Teresa Saragnano che stanno indagando sull'ipotetico attentato alla Costituzione. Amato è stato sentito lunedì sera per due ore, in tutta discrezione.

Sulla questione, intanto, prendono posizione le forze politiche. «Non esiste una questione sul ministro Nicola Mancino», secondo il pds. E' una scelta distensiva, quella della Quercia: Massimo D'Alema, ieri, aprendo una riunione del gruppo parlamentare pds, ha sottolineato che l'inchiesta è in corso, che si deve attendere la decisione del tribunale dei ministri e che comunque la procura di Roma ha chiesto l'archiviazione del caso.

Indignato invece un corsivo del *Popolo*, che se la prende con i giornali. «C'è una sfacciata manipolazione. - scrive il giornale della dc -. Se neppure i due compari danno la stessa versione, come si fa a iscrivere una persona per bene nel registro degli indagati e come si fa a evitare l'archiviazione? Molti di quelli che chiedono la preventiva iscrizione (al registro degli indagati, ndr) non lo fanno tanto per amore di giustizia, ma per tentare di ottenere le dimissioni. E se Mancino si dimette, tutto può accadere: la carta disperata è anche questa e giocarla vale la pena».

Francesco Grignetti

MELE AL CSM

Nessun giudice a libro paga

ROMA. Nell'inchiesta che la Procura di Roma sta conducendo sui fondi neri del Sisde non risultano coinvolti magistrati ordinari. E' la risposta tassativa data dal capo dell'ufficio giudiziario della capitale, Vittorio Mele, alla prima commissione referente del Consiglio superiore della Magistratura, commissione presieduta dal consigliere laico Franco Coccia (pds). «Una quindicina di giorni fa - è stato spiegato a Palazzo dei Marescialli - chiedemmo a Mele se dagli atti dell'inchiesta risultasse che nel libro paga dei servizi segreti fossero iscritti anche i nomi di magistrati ordinari, come ipotizzato in alcune notizie di stampa».

Lo speciale organismo del Csm era interessato alla cosa perché competente in materia di trasferimento d'ufficio dei giudici che perdono la necessaria credibilità.

(r. i.)

A sinistra l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, a destra Maurizio Broccoletti

Si torna a parlare del «bustone» da cento milioni ogni mese per i ministri dell'Interno

LETTERA

GENTILE Direttore,

il Suo giornale mi attribuisce dichiarazioni che non ho reso («Sono sicuro, verrò assolto») e mi fa apparire quanto meno arrogante.

Consideri anche il titolo «Scandalo Sisde. Mancino al Tribunale dei ministri».

Lei sa, come del resto i Suoi collaboratori, che io avanti al Tribunale dei ministri già c'ero con una richiesta di archiviazione. Vi rimango, con la stessa richiesta, accompagnata - ed è ovvio che sia così - dalla trasmissione di altri verbali di interrogatorio: ha mai saputo che si archivia o non si archivia senza conoscere gli atti?

Non intendo polemizzare, ma non intendo neppure passare agli occhi dei non pochi lettori de *La Stampa*, come - mi perdoni l'espressione - uno strafottente.

Ho più volte scritto e dichiarato in pubblico che uno dei problemi della difficile fase politica che vive il nostro Paese è una attenta riflessione sul modo come oggi si fa informazione.

Mi creda, stare in prima pagina per le ruberie al Sisde e per presunte coperture ai vergognosi comportamenti di alcuni funzionari non fa piacere a nessuno: meno che mai a me, che anche Lei dovrebbe conoscere come persona integra e leale verso le istituzioni.

Non mi dica che c'è un diritto-dovere di informare i cittadini: non sono in discussione questi diritti-doveri, contesto solo che anche il Suo giornale abbia montato un caso sulla base - devo ritenere - di «desiderate» rivelazioni, che i giudici della Procura romana degradano a un livello così basso da non farmi guadagnare neppure la condizione di indagato.

Nicola Mancino
Ministro dell'Interno

LA LEZIONE

DA NAPOLI A CA' FOSCARI

Lo showman chiamato dall'Università di Venezia come testimone di amor patrio

Arbore professore di «italianità»

«Il nostro difetto nazionale più diffuso? La furbizia Ma va scomparendo, grazie anche a Mani Pulite»

Renzo Arbore e, qui accanto il neosindaco Massimo Cacciari

«Forza Italia? A me provini non ne han fatti»

VENEZIA. «Ogni giorno la vita è una grante corrida - ma la notte no - ogni giorno è una lotta, chi sta sopra e chi sotta - ma la notte no». L'Italia di Renzo Arbore è tutta lì, nella prima strofa della sua canzoncina demenziale: di giorno a fatica', di notte a pazzia'. Potrebbe essere anche il filo conduttore della lezione che l'università di Ca' Foscari gli ha affidato ieri, in cattedra: «L'identità dell'italiano».

Lo showman foggiano, con i panni lavati nel mare di Napoli, che da 56 anni gioca a «far l'americano», si è presentato alle cinque della sera, negli abiti seriosi del professore. Chiamato dal docente ordinario di Storia del ventesimo secolo Maurizio Reberschak come testimone vivente di questa epoca. Anzi, al direttore del dipartimento Mario Isnenghi che lo presentava come «documento vivente», ha ribattuto: «Professore, mi devo toccare?».

Tutta la lezione - due ore in un'aula che era una scatola di sardine - ha fatto gli equilibrismi sul filo del rasoio fra serietà e sfottò. Citazioni in latino, accompagnate dalla solita ironia: «Dico bene, professo'?». Citazioni delle trasmissioni più famose, che messe in fila sono tante: «Bandiera gialla», «Per voi giovani», «Speciale per voi», «Alto gradimento», «L'altra domenica», «Quelli della notte», «Indietro tutta», tormentoni che hanno accompagnato e anticipato vent'anni di storia patria.

«Avevamo indici di ascolto che oggi forse sono bassi, due milioni di persone: ma erano quelle giuste, attente, che poi ne parlano in ufficio, che leggono i giornali». E l'Italia andava avanti.

Già, ma dove andava l'Italia? «Verso il futuro, verso il Duemila, verso l'Europa», dice lui, con l'aria scanzonata di chi non ci crede tanto. E come sono gli italiani? «Gli italiani sono brava gente», celia, usando il più classico dei luoghi comuni; salvo aggiungere: «Poi ci sono quelli meno bravi», e lascio a voi capire quali. E allora? «E allora, visto che siamo alla fine di un secolo e di un millennio, gli italiani dovrebbero diventare più seri: lo dico proprio io che sono il buffone». Come diceva quella volta, a cena, Henry Kissinger, segretario di Stato americano: «Voi italiani siete il popolo più intelligente che io conosca: quello che vi frega è la furbizia».

Meno male che oggi c'è il giudice Di Pietro. «Il dritto immortalato dalla commedia all'italiana tende fortunatamente a sparire, grazie anche a Mani Pulite e visto che si è fregata un'intera classe politica per ramazzare tutto il ramazzabile», dice Arbore. «Faccio spesso il gioco del 2050, chiedendomi come questi nostri anni saranno giudicati allora. Secondo me come i television days, gli anni della televisione marchiati dal modello americano, con ciò di buono e di meno buono che esso ha rappresentato».

Anni scopiazzati, dunque. E tuttavia anni di crescita per l'italiano medio, che dalle trasmissioni popolari «ha imparato ad usare sostantivi ed aggettivi ricercati, sebbene non li abbia studiati a scuola. Oggi il modello televisivo dominante è quello dell'informazione, ma non reggerà alla prova del tempo. I programmi popolari e non banali di intrattenimento invece resisteranno. Già li stanno replicando».

Insomma, avanti tutta. Il suo prossimo programma? «Sicuramente entro l'anno. Bisogna però stare attenti: con l'attuale situazione e le elezioni alle porte, un programma di satira va ben calibrato». Tanto più che alla Rai tira aria da «Bambole, non c'è una lira». Gli sprechi dell'ente pubblico? «Hanno dovuto contrastare la politica di accaparramento delle star da parte di Silvio Berlusconi. E allora hanno messo in campo portaerei come Adriano Celentano, che hanno fatto lievitare i costi. Ma poi la Rai è un carrozzone. Lo spreco sono tutti quei funzionari ed impiegati. Io i miei programmi li facevo con una quindicina di persone».

Sua Emittenza? «Non ho nulla contro di lui, ma resto alla Rai. Lavorare per il servizio pubblico è anche un dovere civile. Del resto, preferisco cinque controllori pubblici che un solo padrone privato». Il suo amico di tante guasconate Gianni Boncompagni ha fatto la scelta opposta. «Sì, scelte antitetiche: a lui le ragazzine, a me lacrime, sudore e sangue». E il Cavaliere in politica, i club «Forza Italia»? «Penso che una persona intelligente e calcolatrice come lui, se ha deciso questo passo segua un preciso ragionamento. A me, comunque, provini non ne hanno fatti».

Il ciclo di lezioni avrà altri docenti «a prestito»: il regista Tinto Brass, che verrà a parlare di erotismo e di evoluzione del comune senso del pudore; l'attore Paolo Villaggio, funzione terapeutica di Fantozzi sulla collettività; e lo scrittore Ferdinando Camon, il compito dell'intellettuale nella società di oggi.

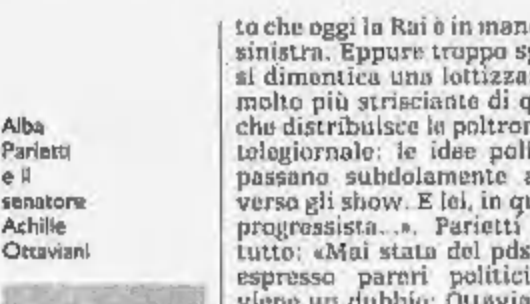
Mario Lollo

LA LITE

COSCE LUNGHE ANTILEGA

Ieri nel salotto di Augias il senatore leghista e la Parietti a confronto

Ottaviani bacia la mano di Alba

Lei si misura la gamba e dice: mai stata del pds

Alba Parietti e il senatore Achille Ottaviani

«MA è una cosa seria». Alba Parietti e il senatore leghista Achille Ottaviani, ieri «faccia a faccia» nella puntata di «Domino ore 8», il nuovo programma di Corrado Augias su Telemontecarlo, hanno avuto una sorta di rivincita. La lite fra il «lumbard» e la show girl, combattuta a colpi di «sei la coscia lunga del pds» e «vediamo se Bossi ce l'ha duro davvero», li aveva portati nei giorni scorsi su tutti i quotidiani d'Italia, giudicati con toni che spaziavano dall'ironico al feroce. Augias, invece, li ha presi sul serio. «Non è una polemica da trattare con sufficienza - dice -. Nasconde due problemi reali».

Primo problema, annoso. «La coscia impedisce il cervello? E perché la Parietti, che di cervello ne ha da vendere, risponde su questo tono ai provocatori attacchi maschilisti?». Secondo problema, politico. «Come può la Lega acquistare credibilità, proporsi come partito di governo, finché parla di cosce e di manici?».

Ma in televisione, questo assaggio del «lungo banchetto avvelenato» - come l'ha definito Augias - che sta faticosamente portando l'Italia alle elezioni '94, è parso fin dall'inizio una lotta impari. Con un Ottaviani che minimizza: «Sono stato frainteso... Quel "coscia lunga" era un complimento... Non ho mai detto che Alba sia coinvolta nella faccenda dei costi gonfiati di *Domenica In*...». E una Parietti vestitissima in nero, che parte subito misurandosi l'arto incriminato (57 centimetri) e poi attacca. «Perché voi della Lega parlate tanto di manici? Forse per tentare di suscitare il desiderio, e di conseguenza il voto, delle donne?».

Ottaviani quasi timidamente riafferma. «E' un dato di fatto che oggi la Rai è in mano alla sinistra. Eppure troppo spesso si dimentica una lottizzazione molto più strisciante di quella che distribuisce le poltrone del telegiornale: le idee politiche passano subdolamente attraverso gli show. E lei, in quanto progressista...». Parietti nega tutto: «Mai stata del pds, mai espresso pareri politici. Mi viene un dubbio: Ottaviani ha forse strumentalizzato la mia popolarità per farsi propaganda?».

Finisce con un baciamano forzato, suggerito da Augias e agito subito da Ottaviani, con la riaffermazione del medesimo che «la Lega è equilibrata e matura per governare», con il fervorino della Parietti «disimpegnata». «Per meritarci un buon governo dobbiamo essere in prima persona buoni cittadini».

Raffaella Silipo

(Segue da pagina 6)

Ci ha lasciati il
rag. Matteo Racca
ex Funzionario della Prefettura ex Economo dell'Ospedale Martini
Lo piangono la figlia **Mariana** con il marito **Paolo** e figlio **Matteo**, le sorelle **Maddalena** e **Teresa** con le rispettive famiglie. Funerali in Sanfrè il 12 corrente ore 10.
— **Sanfrè**, 10 gennaio 1994

Don **Giovanni Griva**, **Giorgio Solera**, Consorelle e Confratelli dell'**Arciconfraternita dello Spirito Santo** di Torino partecipano commossi e addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo Confratello e Amico
rag. Matteo Racca
già loro Presidente.
— **Torino**, 11 gennaio 1994

La **Segreteria Generale della Cisl** si unisce al lutto dei familiari e dei parenti e partecipa con commozione al cordoglio per la improvvisa scomparsa di
Bruno Storti
che della Cisl fu uno dei fondatori e segretario generale per lunghi anni, ricordandone l'esuberanza, l'entusiasmo e la lucidità dimostrata fino all'ultimo nel tener fede agli ideali di rinnovamento e al ruolo svolto da protagonista per la creazione di un grande sindacato unitario dei lavoratori italiani.
Roma, 11 gennaio 1994

Il 6 gennaio è mancato
Augusto Milanesi
Ne danno l'annuncio la moglie **Marila**, la mamma **Erminia**, la sorella **Mariarosa**, i parenti tutti.
— **Voghera**, 11 gennaio 1994

Associazione Commercianti Ferramenta partecipa al dolore per la scomparsa del collega e amico
Ugo Molinaro
Torino, 11 gennaio 1994

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Tovo
anni 74
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, l'adorato figlio **Chicco** con **Gabriella**, **Susanna** e **Federico**, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10.00 Parrocchia N.S. della Pace.
Torino, 10 gennaio 1994

Direzione e Maestranze Persol SpA partecipano affettuosamente al dolore di Domenico Tovo per la perdita del papà signor
Giuseppe Tovo
Torino, 11 gennaio 1994

Il 9 gennaio 1994 è mancato
Wilhelm Koch
Con affettuoso rimpianto ne danno l'annuncio la moglie **Gerd Irgens**, le figlie **Ellen** con **Marco**, **Paola** e **Lelia**, **Carla** con **Gianfranco** e **Barbara**, **Fiorella** con **Giorgio** ed **Erika**, le sorelle **Katchen**, **Gunnvor** e **Randi**, il fratello **Harald**, la cognata **Signe**, i nipoti **Oisten**, **Lell** e **Wenche** con le rispettive famiglie (Oslo), e ringraziano tutti coloro che lo hanno assistito nella breve malattia. La cremazione è avvenuta oggi in Torino. Per Sua volontà eventuali offerte in memoria potranno essere destinate all'Asilo Valdese di Luserna San Giovanni, che era divenuto la sua casa, o alla Croce Verde di Pinerolo.
Luserna San Giovanni, 11 gennaio 1994

La **Mustad S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Wilhelm Koch
che per più di quaranti anni ha guidato l'amministrazione della Società.
Pinerolo, 12 gennaio 1994

Enrico e Lulli Eriksson sono vicino alla Signora ed alle figlie ricordando i vecchi legami familiari.

Vanna Depetris Bassani ricorda con affetto ed immutata stima i molti anni di collaborazione.

Le sorelle **Hammerseng** con le loro famiglie piangono la scomparsa del caro **AMICO**.

E' mancata
Marianna Morello nata Serra
L'annunciano i figli **Angiola** con **Silvano** e **Danilo**, **Michele** con **Anna** e **Massimo**, la nuora **Luciana**, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 8.15 Parrocchia «Beato Parroco» via Monte Cengio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 11 gennaio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Benizio
Anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 11.45 Parrocchia S. Remigio.
Torino, 10 gennaio 1994

Il 9 gennaio 1994 è mancato, a 88 anni
Giuseppe Gatti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Adelaide Prinoth**, i figli **Riccardo** con **Antonella**, **Frieda**, **Ingrid** con **Nando** e i nipoti **Elena**, **Francesco** e **Giorgio**. Si ringraziano le signore Rosalia e Rosaria per l'affettuosa assistenza.
Torino, 12 gennaio 1994

(Continua a pag. 15)

Caos nella prima seduta. Si è rischiata la guerra con la Lettonia per il sequestro dei russi

Tutti in Parlamento, recita Zhirinovskij

Apre la nuova Duma, con insulti ai leader occidentali

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

A digiuno di parlamento da 111 giorni, la Russia ha fatto ieri il pieno di... Zhirinovskij. Né Boris Eltsin - che ha aperto la seduta del Consiglio della Federazione, dove sedevano 161 «senatori» - né il premier Viktor Cernomyrdin - che ha salutato i 444 deputati della Duma, la Camera bassa - hanno attirato altrettanta attenzione e spasmodica attesa dei giornalisti russi e stranieri. Un vero e proprio festival, quello del leader del partito liberal-democratico, che ha riempito una giornata tutto sommato interlocutoria e scialba, che lascia però intravedere tempeste.

Si attendevano scintille di guerra dalla Duma, dove i partigiani di Eltsin sono palesemente in minoranza. Ma i deputati sono rimasti invischiati in una terrificante confusione procedurale, alimentata dallo speaker provvisorio, il più anziano, il 68enne Gheorghij Lukava, che il caso ha voluto fosse un eletto di Zhirinovskij. Ci sono volute cinque ore di caos prima che alcune votazioni (la più importante verteva sul numero minimo necessario per costituire un gruppo parlamentare, finalmente fissato in 35 deputati) andassero in porto.

L'unico colpo basso contro Eltsin è stato il minuto di silenzio in onore delle vittime del massacro della Casa Bianca, che tutti hanno celebrato alzandosi in piedi. Ma tutti gli occhi erano su di lui, Vladimir Volfovic, e sulla coorte per ora compatta dei suoi circa 70 deputati, che pendono dalle sue labbra e applaudono all'unisono ogni sua uscita. Anche quando Zhirinovskij intima dalla sala allo speaker di «chiudere i microfoni» e di «chiamare la polizia» per espellere dall'aula i deputati indisciplinati. Ma alla fine Gheorghij Lukava, nella sua divisa blu dai bottoni d'oro da ufficiale dell'Aviazione civile, è costretto a cedere la poltrona - a turno - al comunista Vladimir Bokov e all'ex dissidente e membro di «Scelta di Russia», Serghei Kovaliov. E i lavori riprendono.

Ma è sempre Zhirinovskij a dare il tono, anche quando esce nei corridoi e la folla dei giornalisti lo assale. Mitterrand vuole bombardare i serbi di Bosnia? «Ecco il fascismo francese - risponde -. Il vecchio Mitterrand è diventato senile, è al crepuscolo». E ai signori della Nato, riuniti a Bruxelles, Zhirinovskij manda a dire che «ci saranno altri vertici, in cui verrà fatta la conta dei loro crimini». A Clinton, che non lo incontrerà, invia un caldo grazie, perché «dimostra che sono l'unica persona pulita e onesta» e perché i russi «capiranno che Clinton è venuto qui per sostenere una banda di bancarottieri che hanno rovinato il Paese con l'aiuto dell'Occidente».

Eltsin invece raccoglieva qualche successo tra i «senatori». Dopo avere aperto il Consiglio della Federazione con un breve discorso improntato alla cooperazione tra esecutivo e legislativo, aveva messo lui stesso in votazione la candidatura di Jurij Cernicenko come speaker provvisorio della Camera alta. Mancava però il sistema elettronico di votazione e - dopo qualche momento d'imbarazzo e l'ilarità dei giornalisti - la candidatura è stata accolta senza neanche contare i voti.

Tutto, comunque, deve ancora accadere. E il nervosismo è palpabile. Le opposizioni muoveranno all'offensiva non appena esaurita la fase procedurale. La Duma si è presa una pausa fino a domani mattina, per permettere ai capi delle frazioni di tentare un difficile accordo sullo speaker. Ma Poltoranin, uno dei fidi di Eltsin, ha lanciato ieri un avvertimento minaccioso, ricordando ai giornalisti che «alla divisione Tamanskaja ci sono ancora munizioni che i carri armati non hanno sparato». E, nella corsa a recuperare consensi sul fronte nazionalista, è sceso in gara anche il portavoce di Eltsin, Viaceslav Kostikov. Dopo l'arresto dei due generali russi a Riga, Kostikov ha detto ieri che, «se ci riprovano, faremo come gli americani e manderemo i nostri marines». Si è saputo che, prima che i due venissero liberati con tante scuse del governo lettone, le truppe russe erano state messe in stato di combattimento. Per alcune ore si è arrivati molto vicini a un intervento militare.

Giulietto Chiesa

Zhirinovskij e nel riquadro la moglie Galina (FOTO REUTER)

Il debutto di Galina

«Mio marito? Un uomo pacifico Ogni tanto gli scappa una frase...»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva una calza ostinata che le andava storta, il trucco un po' pesante, l'acconciatura che non reggeva un'ambiziosa costruzione di capelli sulla nuca, ma Galina Zhirinovskaja ha vissuto ieri per intero la sua prima giornata da First Lady alla Duma russa. E' entrata nel palazzo sottobraccio al marito. Poi, scortata da una specie di valletto in giacca rossa, s'è sistemata nella tribuna degli ospiti.

Signora Zhirinovskij, il mondo è preoccupato per le dichiarazioni di suo marito.

«Non c'è da preoccuparsi, è un uomo pacifico».

Ma ogni giorno minaccia una guerra contro avversari diversi.

«A lui piace molto parlare e ogni tanto gli scappa una frase... poi i giornalisti la estrapolano dal contesto e sembra la fine del mondo. Succedeva anche a Lenin».

Lei vuol dire che non bisogna credere a quel che dice?

«Voglio dire che lo conosco bene. Nel nostro ambiente è un uomo pacifico, non conflittuale, pronto al compromesso».

Com'è la vostra vita?

«Siamo persone normali. Io lavoro tutto il giorno, sono medico e faccio la ricercatrice all'Accademia delle Scienze. Nostro figlio studia legge all'università. La vita è difficile anche per noi».

Suo marito nell'autobiografia ha scritto di non aver mai trovato la donna della sua vita. S'è offesa?

«Qualche giorno fa in un'intervista in televisione invece ha detto di aver incontrato in un campo estivo di studenti in riva al Mar Nero una donna per tutta la vita... Sono io».

Vladimir Volfovich è sicuro di poter vincere le prossime elezioni presidenziali. Ne è sicura anche lei?

«Questa previsione non la voglio fare. Io so che finora è riuscito in tutto quello che si era proposto di fare». [e. m.]

GERMANIA

La vittima (17 anni) ricoverata in stato di choc, gigantesca battuta della polizia per catturare i responsabili

Una svastica incisa sulla guancia, per sfregio

Naziskin aggrediscono una handicappata sulla sedia a rotelle

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tornano gli attacchi razzisti dei giovani skinheads, torna la loro brutalità rozza e violenta contro chi è diverso: per non aver voluto gridare slogan nazisti, una ragazza handicappata di diciassette anni è stata scalzata dalla sedia a rotelle e picchiata da tre di loro, di età compresa fra i quindici e i vent'anni. Prima di scappare, i due ragazzi e la ragazza che l'avevano aggredita le hanno inciso con un coltello una croce uncinata sulla guancia sinistra.

E' accaduto lunedì sera ad Halle, in Sassonia-Anhalt, ex Ddr. Ieri la ragazza, che subito dopo l'aggressione non riusciva più a parlare, è stata dimessa dall'ospedale: ha lesioni multiple al corpo e al volto, ma lo sfregio alla guancia non le resterà per sempre. La polizia ha subito avviato una battuta, sulla base degli identikit ricostruiti su segnalazione della vittima. Finora non c'è stato esito: ieri, quasi duecento giovani vicini a gruppi dell'estrema destra sono stati fermati, ma rilasciati dopo essere stati interrogati.

Poche ore dopo alla stazione Erfurt, in Turingia, tre estremisti di destra fra i sedici e i vent'anni hanno aggredito una nigeriana incinta di cinque mesi. L'hanno colpita a pugni e calci nel ventre: «Non ci piaceva il colore della sua pelle», hanno detto quando li hanno presi, quasi subito.

L'aggressione alla ragazza di Halle è l'ultima di una lunga serie. Da mesi gli handicappati sono bersagli consueti delle bande neonaziste, che li considerano indegni di stare al mondo, come accadeva quando al potere c'era Hitler. Proprio ieri sono comparsi davanti al tribunale di Siegen, vicino a Colonia, due ragazzi di diciassette e ventun anni: sono accusati di avere ucciso a calci e pugni un cieco di cinquantacinque anni, nel dicembre di due anni fa. Una delle trenta vittime che l'odio xenofobo e razzista delle bande giovanili che si richiamano al nazismo ha fatto negli ultimi due anni in Germania. Il più giovane dei due imputati, sospettato di essere stato «spinto da motivi politici», rischia un massimo di dieci anni. L'altro potrebbe avere l'ergastolo, se il tribunale deciderà di non considerarlo minorenne (la maggiore età penale scatta a ventun anni, in Germania).

La giovane aveva rifiutato di gridare slogan inneggianti a Hitler: picchiata

La linea dura del governo non ferma gli attacchi naziskin

Dopo l'aggressione di Halle, il presidente della «Federazione handicappati» ha chiesto al governo di garantire una migliore protezione agli inabili, e ha lanciato un nuovo allarme di fronte ad «attacchi che ledono l'onore di un intero popolo, e minano la reputazione della Germania nel mondo». L'Associazione per la difesa degli handicappati vorrebbe qualcosa di più: ha chiesto che nella Costituzione federale sia introdotto un nuovo articolo, per impedire «qualsiasi dicriminazione» nei confronti di chi, al contrario, «deve essere meglio tutelato». Soltanto «la garanzia, sostenuta da tutti i partiti, che le persone con un handicap nel corpo o nella psiche non devono soffrire alcun svantaggio per la propria inabilità», sostiene l'Associazione, «potrebbe dare un chiaro segno che la nostra società non accetta più aggressioni contro di noi».

Emanuele Novazio

SALUTE

Un'altra fabbrica regala sei giorni di ferie, tra le polemiche Kohl prepara la legge anti-tabacco

Getta la sigaretta e ti aumento lo stipendio

Iniziativa-choc di un'azienda tedesca: chi non fuma rende di più

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per chi non fuma c'è un aumento di stipendio, 50 marchi (50 mila lire) al mese. E' la prima volta, in Germania, che un'azienda decide di premiare i dipendenti nemici della nicotina, ma l'iniziativa della ditta tessile «Roever» - 75 occupati, 40 dei quali fumatori - ha diviso un Paese dove la sigaretta diventa ogni giorno meno attraente, ma dove ancora è lecito fumare al ristorante e in tram. Nella fabbrica di Lipsia l'iniziativa è stata accolta bene: anche fra chi fuma - sostiene un reponsabile della società, Angela Schulenburg - molti stanno pensando a smettere e qualcuno ha già deciso. La direzione non ha dubbi sull'efficacia del provvedimento, appena avviato: all'azienda gli aumenti costeranno 24 mila marchi l'anno. Ma il proprietario, Eckart Wust, ritiene che non ci perderà, e per due ragioni: i fumatori, in genere, fanno delle pause supplementari (dieci minuti al giorno, in media); chi non fuma, inoltre, si ammala di meno. Uno svelto - e parziale - sondaggio, ha permesso di appurare che altre aziende sono disposte a seguire l'esempio della «Roever», e di scoprire che la «Atari computer» di Schwalbach allunga di sei giorni le vacanze ai dipendenti non fumatori.

Da tempo, ormai, il dibattito sul fumo si è animato, in Germania. Poco prima di Natale un parlamentare democristiano, Roland Sauer, ha avviato una campagna che potrebbe presto arrivare al «Bundestag» nella forma di un progetto di legge. Niente più sigarette nei locali pubblici e sui mezzi di trasporto, chiede Sauer. In ristoranti e bar il fumo dovrebbe essere permesso soltanto in zone riservate, che non dovrebbero però superare il trentatré per cento delle zone riservate ai non fumatori. E le ammende dovrebbero essere robuste: anche cinquemila marchi, cinque milioni di lire, e fino a un anno di prigione nei casi più gravi.

A chi si mostra scandalizzato per «l'attentato alla libertà personale», Sauer risponde che la sua proposta parte da un principio, soprattutto: «I fumatori non sono soltanto suicidi; sono omicidi potenziali che soffiano in faccia a persone innocenti la loro caligine killer». E precisa: «Non è politicamente corretto difendere la libertà individuale o il diritto del singolo a fumare»; quel che conta, ormai, è soltanto «la difesa dei più deboli, che senza l'aiuto dello Stato non possono difendersi dal fumo». Una cifra per tutte: ogni anno muoiono in Germania quasi mille «fumatori passivi», uomini e donne che non hanno mai fumato ma sono stati danneggiati irrimediabilmente dal fumo degli altri. In casa, sul lavoro, al ristorante.

Dalla sua, il deputato ha ormai la maggioranza dei tedeschi: la Germania fuma soltanto il quaranta per cento degli uomini e il ventidue per cento delle donne. Meno di dieci anni fa, quando le percentuali erano rispettivamente del 50 e del 28. I giovani fra i quattordici e i diciannove anni, soprattutto, si stanno allontanando dalla sigaretta: in meno di vent'anni, la percentuale di fumatori fra loro è scesa dal 40 al 19 per cento. E quasi due terzi dei tedeschi è d'accordo - secondo il sondaggio più recente - a vietare il fumo nel luogo di lavoro e nei posti aperti al pubblico. Ma al Bundestag, si dice, la lobby del fumo resta potente. [e. n.]

MORTO L'ULTIMO MARINE

Iwo Jima, quella foto da Pulitzer

NEW YORK. E' morto John Bradly, l'ultimo sopravvissuto dei marines immortalati mentre innalzano la bandiera statunitense nell'isola giapponese di Iwo Jima, nel Pacifico, durante la seconda guerra mondiale. La celeberrima foto, che fece guadagnare il premio «Pulitzer» al fotoreporter dell'Associated Press Joe Rosenthal, fu scattata il 23 febbraio del 1945, quattro giorni dopo che i marines erano sbarcati sull'isola. La battaglia costò la vita a più di 21.000 giapponesi e a 6821 americani. [Agi-Ap]

DALLA PRIMA PAGINA

GLI INETTI MEDICI D'EUROPA

che Varsavia, Budapest e Praga desidererebbero di più: un'associazione a pieno titolo, la sola che garantisce la sicurezza militare ai membri dell'organizzazione Nato.

Quanto alla Bosnia si è ripetuto il solito copione del pugno agitato nel vuoto. Il presidente Clinton, stimolato chissà perché proprio da Mitterrand, il quale in ossequio al radicato filoserbismo francese si era finora sempre opposto ad ogni intervento militare contro i cannoni e i cecchini serbi che assediano Sarajevo, ha voluto una volta di più dichiarare che la pazienza è colma e che l'azione per rappacificare con la forza la Bosnia potrebbe scattare da un momento all'altro. Ma chi ci crede più?

A parte il fatto che Sarajevo diverrà presto una città fantasma, decimata dagli obici, assiderata dal gelo, prostrata dalla fame, sappiamo che la Nato per intervenire dovrebbe ottenere il segnale verde dall'Onu e che l'Onu stessa dovrebbe superare le tortuose contraddizioni del consiglio di sicurezza e le endemiche incertezze del segretario generale Ghali. Sappiamo inoltre che se le forze americane dovessero impegnarsi nell'azione bosniaca (senza gli americani essa non sarebbe né efficace né credibile sul piano internazionale), Bill Clinton dovrebbe strappare prima il consenso ad un Congresso diviso, scettico, oggi più che mai incline a considerare lo scacchiere europeo secondario rispetto a quello asiatico. Non è dunque né domani, né dopodomani, che il pugno agitato a Bruxelles da Clinton potrà trasformarsi in un colpo di cannone sulle colline omicide di Sarajevo.

Senz'altro il paniere meno magro e più promettente è stato quello della denuclearizzazione dell'Ucraina. Dall'imminente incontro a Mosca fra Clinton, Eltsin e il presidente ucraino Kravchuk, potrà uscire forse qualche sorpresa più concreta a petto delle chiacchiere, degli escamotages e dei muscoli gonfiati a Bruxelles sotto gli occhi assonnati del confante segretario di Stato Christopher. Tuttavia anche da Kiev si leva qualche voce dissonante: una parte del Parlamento e della stampa locale è assai critica nei confronti di una svendita sottocosto dell'arsenale atomico ucraino.

L'Occidente europeo, l'Occidente atlantico nel suo complesso, sta scontando in queste ore difficili gli effetti di un ritardo, se non vogliamo dire sconfitta, dovuto a due fattori intimamente intrecciati. Da una parte l'assoluta mancanza di previsione, di capacità creativa, di audacia nell'azione di una diplomazia europea conservatrice, spesso conflittuale al proprio interno, che dal 1989 ha continuato a subire senza iniziative chiare e decise tutti i contraccolpi del crollo comunista; dall'altra parte l'ascesa alla guida degli Stati Uniti di un Presidente inesperto, un dilettante, un animale elettoralistico privo di consistenza politica, che aveva puntato la sua vittoria sui conti delle massaie americane e sul rifiuto del mondo.

Questi due elementi negativi, combinandosi e rafforzandosi in senso esponenziale, hanno prodotto purtroppo la grande paralisi che oggi immobilizza mezza Europa davanti al sangue e all'ignoto dell'altra metà.

Enzo Bettiza

Clinton approva la linea dura francese, Ghali: l'Onu dirà sì non appena lo chiederanno

In Bosnia carta bianca ai generali

La Nato: bombardate per liberare i caschi blu assediati

Il presidente Bill Clinton entra nella sala della conferenza stampa a Bruxelles, prima di partire per Praga

LA TASK FORCE PER LA BOSNIA

FRANCIA · CROAZIA · FRANCIA · CANADA · BIHAC · BANJA LUKA · BOSNIA · TUZLA · GRAN BRET. · VITEZ - KAKANJ · SREBRENICA · ZEPA · VISOKO · SARAJEVO · GORAZDE · CROAZIA · SPALATO · MOSTAR · SPAGNA · PLOCE · NEUM · UCRAINA · FRANCIA · EGITTO

NATO Nell'ambito dell'operazione «Deny Flight» sui cieli bosniaci, la Nato può contare su 164 aerei.

UNPROFOR [illegible] mila Caschi Blu di 22 Paesi schierati nell'ex Jugoslavia, di cui 15.400 in Bosnia.

Territori sotto controllo serbo · Territori sotto controllo musulmano · Territori sotto controllo croato

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton proprio non ne voleva parlare: «Se minacciamo gli attacchi aerei, poi dobbiamo anche farli». Ripetere il monito lanciato già ad agosto, e non far seguire l'azione alle parole, significherebbe infatti far perdere la faccia a tutta l'Alleanza atlantica. Ma la mattanza quotidiana della Bosnia ha fatto comunque irruzione sul tavolo del vertice Nato, spinta dalla ferma volontà francese di «rendere la credibilità all'Onu».

Trovare un accordo non è stato facile, tra i canadesi che temono rappresaglie contro i propri 300 caschi blu intrappolati a Srebrenica, gli inglesi riottosi ad ogni ulteriore impegno militare, i francesi che spingevano per una «azione forte», e gli americani pronti a seguirli, ma solo una volta incassato l'accordo di tutti gli alleati, senza possibili ripensamenti. Come se non bastasse il Segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, il solo che può autorizzare l'intervento dei caccia-bombardieri, mandava a dire ai Sedici che «è il Consiglio di sicurezza che dà mandato alla Nato. Una dichiarazione di Clinton non basta».

Ieri mattina infine, dopo serrati incontri notturni dei diplomatici, francesi ed inglesi hanno presentato una proposta, che è stata appoggiata da Clinton, e sottoscritta poi dagli altri alleati. Nella dichiarazione finale del vertice, così, si ribadisce che la Nato è pronta, se richiesta, a sferrare attacchi aerei contro i serbi che strangolano Sarajevo e le altre città musulmane di Bosnia, ma si afferma anche che le bande di Karadzic dovranno permettere l'apertura dell'aeroporto di Tuzla, e levare l'assedio a Srebrenica. Se non lo faranno, l'Alleanza è pronta a lanciare l'aviazione.

«Ci sono ora più situazioni in cui potranno essere sferrati gli attacchi aerei», ha detto Clinton. E secondo il ministro degli Esteri Andreatta, «è inimmaginabile» che Boutros Ghali non autorizzi interventi diretti a rendere possibile l'azione dei caschi blu, cioè, in ultima analisi, a mettere in pratica le risoluzioni dell'Onu. L'aeroporto di Tuzla è infatti giudicato decisivo per portare gli aiuti umanitari alle popolazioni della Bosnia centrale. La città non è assediata, ma i serbi bombardano continuamente le piste d'atterraggio, rendendone impossibile l'utilizzo. A Srebrenica, invece, i serbi non allentano la morsa dell'assedio, impedendo già da settimane la sostituzione dei 300 canadesi con un contingente olandese.

«Il primo intervento è forzare la strada di Srebrenica, per rilevare le truppe canadesi, e il secondo aprire l'aeroporto di Tuzla», ha detto il ministro degli Esteri francese Alain Juppé, «noi avvertiamo chi vuole opporsi a queste due operazioni che, se lo farà, lanceremo gli attacchi aerei». Quando bisogna aspettarsi l'azione? «In ogni momento», risponde Clinton, ma prima di tutto i comandanti delle forze Onu in Bosnia dovranno presentare i piani operativi, poi bisognerà consultare Boutros Ghali.

Il Presidente Usa non ha nascosto che «esistono divergenze tra gli alleati», ma l'unica a dichiararsi apertamente insoddisfatta è stata Tansu Ciller, il premier turco, che sperava la Nato esibisse da subito i suoi muscoli. Al contrario, Andreatta ha sostenuto che il conflitto bosniaco «non si risolve con i caccia-bombardieri, ma convincendo le parti che la soluzione militare c'è già stata, e che non è facile rovesciarla». L'accenno, nemmeno tanto velato, è alle speranze dei musulmani, che si sentono ora più forti che in passato, e che sperano da una parte in un improbabile intervento risolutore americano, dall'altra di poter strappare nuovi brandelli di territorio a serbi e croati.

«L'illusione dell'offensiva di primavera è il peggior nemico della pace», ha ricordato però Andreatta. Allora perché minacciare i bombardamenti? «Perché i serbi occupano i due terzi del territorio bosniaco, e bisogna mantenere le pressioni militari». Il guaio è che delle differenze di valutazione tra occidentali, delle loro indecisioni, sono informati anche i serbi. Non per niente il loro leader Radovan Karadzic ha fatto sapere, con la consueta arroganza, di poter consentire al ritiro dei canadesi di Srebrenica, ed all'ingresso in città degli olandesi. Quanto a riaprire l'aeroporto di Tuzla «non se ne parla nemmeno», perché ciò «non farebbe che prolungare la guerra, visto che i musulmani lo userebbero per approvvigionare le proprie truppe».

La verità, forse, è un'altra. A Tuzla ci sono i francesi, i più inclini ad usare la forza, ma secondo gli accordi presi ieri a Bruxelles, se anche Boutros Ghali autorizzerà i caschi blu a chiedere l'intervento dell'aviazione Nato, sarà il generale inglese Rose ad avere il «dito sul grilletto», e non il suo collega francese Jean Cot, che pure comanda tutti i 30 mila caschi blu presenti in Bosnia.

Siamo alle solite, dunque? Non è detto. L'impegno la Nato l'ha preso, e non fosse che per il suo buon nome, Clinton tenterà di farlo rispettare. Ma come si legge nella dichiarazione finale del vertice, «solo le tre parti in conflitto possono instaurare la pace». E ancora oggi l'ex Jugoslavia sembra preferire la guerra.

Fabio Squillante

TUTTI I CAPRICCI DEL PRESIDENTE

IL CUOCO MARCATO STRETTO
Vertice difficile per Hervé Raphanel, lo chef dell'Hotel Hilton. Ha lavorato marcato strettamente da due colossali agenti che controllavano da vicino che «non scivolasse nulla di strano» nei cibi presidenziali.

UN INUTILE TAPISROULANT
Il tapisroulant per il jogging sul posto montato nel soggiorno della suite è stato snobbato da Clinton che ha preferito correre all'aperto. Una scelta che ha mobilitato gli operai del Comune per una pavimentazione di fortuna, a carriolate di ghiaia, del percorso del presidente.

LINEA CALDA COL GATTO
Per la consueta telefonatina a casa del marito in trasferta, si è lavorato per dieci giorni. Una ditta specializzata ha installato una linea telefonica diretta con la Casa Bianca per dire «ciao» a Hillary, Chelsea e al gatto.

SEQUESTRO CONFIDENZIALE
Copie del comunicato finale ottenute in anticipo sono state sequestrate ad alcuni giornalisti. Le copie del documento - pubblicato ufficialmente ieri, ma di fatto già a disposizione della stampa da lunedì - recavano infatti ancora, come è prassi normale, la stampigliatura «confidenziale» dato che il comunicato non era ancora stato formalmente approvato dai capi di Stato e di governo partecipanti al vertice.

TANTI REGALI PER BILL
Bill Clinton torna pieno di regali. Oltre al sassofono (dono simbolico del sindaco di Dinant, città natale dell'inventore del sassofono Adolphe Sax), il presidente ha ricevuto una tuta da jogging bianca, una tazzina da caffè in porcellana numero uno di una serie speciale e due sculture in cristallo della famosa «Val Saint Lambert».

HILLARY NON FA IL BUCATO
Clinton non vuole portare biancheria sporca a Hillary. Appena arrivato a Bruxelles, il presidente americano ha chiamato il servizio lavanderia per consegnare una camicia bianca.

IL PRESIDENTE TRISTE
A due giorni dei funerali della madre, Clinton in un'intervista si è soffermato brevemente sugli aspetti emotivi di questi ultimi giorni: «Sono ancora triste, non posso dire di non esserlo».

ANALISI

A piccoli passi nel rebus balcanico

BRUXELLES

Il vertice della Nato è finito, Clinton è a Praga, sulla via di Mosca, per proiettare a Est, nel mondo ex comunista, il desiderio di stabilità e di cooperazione manifestato dall'Alleanza atlantica. Il vertice è stato sostanzialmente un successo, si spera altrettanto per la delicata missione del Presidente americano.

Varato il piano di graduale associazione alla Nato dei Paesi dell'Europa centro-orientale (la cosiddetta «Partnership for Peace»), i 16 capi di Stato o di governo hanno affrontato, con maggior decisione che in passato, la questione bosniaca. Che, naturalmente, resta molto difficile, quasi intrattabile, per la sua complessità oggettiva. E tuttavia è stato compiuto un passo avanti: la minaccia di passare all'uso della forza contro gli assedianti serbi di Sarajevo, di Tuzla e di Srebenica si è fatta più concreta. Americani, francesi e inglesi, finora spesso divisi da valutazioni di opportunità generale e anche da calcoli tattici nazionali, hanno raggiunto una posizione comune, sulla quale sono convenuti, con maggiore o minore convinzione, tutti gli altri.

Sia chiaro: non c'è nessun ordine di attacco contro chi tenta di strangolare Sarajevo o blocca, con la chiusura dell'aeroporto di Tuzla, l'arrivo dei voli umanitari, o tiene praticamente sotto sequestro a Srebenica 300 caschi blu canadesi. Ma si è delineato un meccanismo d'intervento aereo della Nato, e la procedura per attivarlo. Sulla base di un dato finalmente acquisito: che la situazione «non è più tollerabile». Naturalmente si continua a puntare su una soluzione politica, ma i serbi ora sanno più di prima che c'è un'alternativa militare. Va da sé che anche i croati e gli stessi musulmani dovranno far bene i loro calcoli.

E' stato anche il vertice in cui la Nato, in pratica l'America, ha riconosciuto formalmente la legittimità e anzi l'opportunità di un ruolo autonomo della Comunità, ora dell'Unione Europea, sul piano dell'organizzazione militare, pur se raccordato con quello più ampio dell'Alleanza. Cose del genere erano state già dette, ma non in questi termini. Merito anche del Trattato di Maastricht. Spetta ora agli europei trarne le conseguenze.

Quanto al viaggio di Clinton nell'Est ex comunista, esso parte già da un successo: l'accordo per la smilitarizzazione nucleare dell'Ucraina (di cui, certo, bisognerà vedere la portata concreta, ma che per ora sembra disinnescare, è il caso di dirlo, una questione potenzialmente assai grave). Adesso si tratta di andare oltre, sulla strada della stabilizzazione di un mondo scosso e frantumato dal repentino crollo dell'Urss.

Si tratta di convincere gli ex satelliti che la Nato non li abbandona, di fronte alle incognite risorgenti del Grande Fratello russo, e che la «Partnership for Peace» non è un espediente tattico e dilatorio, ma un modo effettivo di avviare un processo di associazione e poi d'integrazione. Ma si tratta anche di convincere la Russia che tutto questo non è contro i suoi interessi e che anzi essa stessa deve essere parte di un sistema complessivo di sicurezza, con tutti i relativi vantaggi, anche economici: a patto che sappia esorcizzare i fantasmi nazionalistici e autoritari, e procedere sulla via delle riforme.

Non è un compito facile quello che attende Clinton in questa seconda parte del suo viaggio europeo, dopo la conclusione del vertice di Bruxelles. Ma questi non sono tempi facili, ed è già molto che l'Occidente stia dimostrando di non voler perdere il controllo della situazione.

Aldo Rizzo

RETROSCENA

L'OCCIDENTE AVANZA A EST

Seconda primavera a Praga

Bill e Havel battezzano la nuova Alleanza

Walesa si lamenta ma anche lui firmerà la partnership per la pace

Il presidente ceco Vaclav Havel ha accolto Clinton al Castello

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi la Nato diventerà un'altra cosa. I capi di governo di quattro Paesi dell'ex Patto di Varsavia esprimeranno a Bill Clinton la loro intenzione di aderire al progetto americano chiamato «Partnership for Peace», che comporta un ingresso graduale nell'Alleanza Atlantica. Clinton, negli incontri bilaterali che avrà con ciascuno di loro, spiegherà che il suo progetto non comporta un'associazione di serie B alla Nato, ma l'inizio di un processo il cui esito è scontato e il cui compimento molto più breve di quanto si possa pensare. «Non è più questione di "se", ma di "come e quando"», ha detto ieri ai giornalisti sull'Air Force One il Consigliere per la Sicurezza nazionale Anthony Lake. Il "quando" non sarà collocato in tempi storici ma in tempi politici. Presto Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca entreranno nel Sancta Sanctorum della civiltà occidentale. Subito, cioè già nei prossimi mesi, le loro truppe parteciperanno a addestramenti della Nato. E' giusto che la svolta venga sancita nella città che ha dato il nome alla «Primavera di Praga».

L'ultimo a sciogliere una riserva sull'adesione del suo Paese al progetto di «Partnership for Peace» è stato il polacco Lech Walesa, che fino a ieri ha cercato di spuntare un ingresso pieno e immediato nella Nato. Walesa era arrivato a minacciare di non presentarsi a Praga all'incontro con Clinton. Ancora adesso mugugna, sostenendo che, in questo modo, «la Nato fa un passo indietro invece che avanti». Ma firmerà. I primi a rompere lo schieramento dei quattro Paesi del «gruppo di Visegrad» (costituito nel '91 proprio per accelerare la spinta di avvicinamento all'Occidente) erano stati i cechi. «Il nostro atteggiamento verso il piano è molto favorevole», ha detto ieri il presidente ceco Vaclav Havel ricevendo Clinton all'aeroporto di Starea Letiste. Il governo ceco ha già deciso di modificare il bilancio dell'1% per finanziare gli addestramenti congiunti con la Nato. Spedito da Bruxelles subito dopo il vertice, è già arrivato alle ambasciate di tutti i Paesi dell'ex Patto di Varsavia, Russia compresa, l'invito a unirsi al progetto «Partnership for Peace». E' chiaro tuttavia che la questione si pone in termini molto diversi per i Paesi dell'Est europeo rispetto alle repubbliche dell'ex Unione Sovietica. La Lituania, che ha avviato una procedura di urgenza per aderire alla Nato, dovrà quindi aspettare. Non a caso il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, ha ricordato ieri che «un allargamento precipitoso della Nato potrebbe comportare una ripresa dell'imperialismo russo». Gli uomini di Boris Eltsin temono che un atteggiamento troppo aggressivo della Nato rafforzi i nazionalisti come Vladimir Zhirinovskij o i tradizionalisti. Ma la cerimonia che si svolgerà oggi a Praga è già data da tempo per scontata al Cremlino.

Clinton, ieri sera, ha spalancato gli occhi davanti alle bellezze del Castello, in cui Havel lo ha invitato per un colloquio a quattr'occhi prima di portarlo a passeggiare sul Ponte Carlo. La gente di Praga ha salutato con calore il Presidente.

Sull'Air Force One, Clinton aveva telefonato al presidente ucraino Leonid Kravchuk complimentandosi con lui. Si riferiva all'accordo per la distruzione delle testate nucleari e sul quale, però, è caduta ieri un doccia fredda. Il premier ucraino ha negato che l'accordo sia già stato formalizzato. Ma gli americani non hanno annunciato alcuna cancellazione della sosta di Clinton a Kiev e pensano che gli ucraini cerchino solo di alzare il prezzo. Intanto, Usa e Russia avrebbero raggiunto un accordo per la distruzione di 44 mila tonnellate di armi chimiche russe.

Paolo Passarini

La duchessa di Kent: ho meditato per anni, amici anglicani pregate per me

Conversione a Buckingham Palace

Catherine si fa cattolica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra sobbalza: la duchessa di Kent diventa cattolica. E' il primo membro della famiglia reale a lasciare la Chiesa anglicana in tempi recenti e, scartabellando fra i polverosi volumi della storia, forse anche da quando il Bill of Rights del 1688 e l'Act of Settlement del 1700 codificarono il ruolo del sovrano come supremo governatore della Chiesa d'Inghilterra. Ma non ci sarebbe, nella scelta della duchessa, alcun elemento polemico legato all'attuale dibattito sul sacerdozio femminile, responsabile di una continua migrazione. «E' una questione strettamente privata, senza alcuna implicazione costituzionale», ha precisato un comunicato diramato ieri sera da St. James's Palace. Prova ne sia che persino l'arcivescovo di Canterbury ha dato il suo placet.

Ad accoglierla nella religione di Roma sarà, venerdì, il cardinale Basil Hume, nel corso di una cerimonia privata, lontano dagli occhi inquisitori delle telecamere. «E' stata una decisione personale, frutto di un [illegible] di coscienza che dura da anni», ha detto un portavoce. La regina Elisabetta è stata a lungo consultata, poi informata della decisione. E, nelle settimane scorse, anche il primo ministro Major e il ministro dell'Interno Howard sono stati avvertiti.

Nessuna sorpresa, quindi; e la duchessa - 60 anni, ben nota al pubblico internazionale perché è lei a premiare i vincitori di Wimbledon - non smentisce in questa occasione il carattere dolce e accomodante che ne ha fatto, negli anni, uno dei più amati membri della famiglia reale. Si sforza, infatti, di evitare polemiche. «La duchessa - ha detto il suo portavoce - non ha che rispetto e gratitudine per il sostegno spirituale che la Chiesa d'Inghilterra le ha dato nel corso degli anni. Spera anzi che i suoi numerosi amici anglicani comprendano la sua decisione e continuino a sostenerla con le loro preghiere».

Le conseguenze costituzionali saranno minime. Suo marito, il duca di Kent, non perderà il diritto alla corona - è 18° in ordine di successione - che si dissipa ogni qualvolta un membro della famiglia reale sposa una cattolica; la conversione, infatti, è avvenuta dopo il matrimonio. In ogni caso quella linea di successione si era già spenta quando nell'88 suo figlio, il conte di St. Andrews, aveva sposato una cattolica canadese, Sylvana Tomaselli.

Gli arcivescovi di Canterbury e di York hanno descritto quella della duchessa di Kent come «una decisione di una devota cristiana in un viaggio spirituale».

«Tali viaggi - hanno aggiunto - sovente portano l'individuo attraverso i confini che purtroppo separano ancora la famiglia cristiana, e il traffico è a doppio senso. I rapporti fra la Chiesa d'Inghilterra e la Chiesa Cattolica sono diventati, in anni recenti, più calorosi e più cooperativi che mai. La duchessa manterrà il suo posto speciale nei nostri cuori».

«Dobbiamo rispettare la coscienza di una persona», ha fatto eco il cardinale Hume: «So che la duchessa riconosce il suo grande debito verso la Chiesa d'Inghilterra, per la quale mantiene un genuino affetto. Nel corso degli anni, però, si è molto avvicinata alla cattedrale di Westminster e so che sarà calorosamente accolta dalla comunità cattolica».

Fabio Galvano

La duchessa di Kent (FOTO REUTER)

LE CRISI DI COSCIENZA **A PALAZZO**

Enrico VIII

Nel 1509 sposò Caterina d'Aragona e si inserì nella guerra tra Francia e Spagna. Nel 1521 gli fu conferito il titolo di «defensor fidei» per il suo antiluteranesimo, ma di fronte al rifiuto di Roma di annullare il suo matrimonio diede vita allo scisma anglicano, proclamandosi nel 1534 capo della Chiesa inglese.

Maria Stuarda

Fu proclamata regina di Scozia appena nata, nel 1542. Dopo la morte del marito Francesco II, le seconde nozze con il cattolico lord Darnley compromisero la sua politica di conciliazione religiosa. Ma suscitò la rivolta quando sposò il conte Bothwel. Abdicò nel 1567. Fu fatta giustiziare da Elisabetta I.

Giacomo II

E' del 1672 la sua conversione al cattolicesimo. Nel [illegible] salì al trono d'Inghilterra, ma il clero anglicano si oppose alla decisione di concedere libertà di predicazione ai monaci. Di fronte al suo tentativo di restaurazione cattolica, il Parlamento offrì la corona a Guglielmo d'Orange nel 1688.

Enrico IV

Capo degli ugonotti, fu designato da Enrico III suo successore. Sconfitta la lega cattolica, entrò a Parigi dopo una pubblica abiura, nel 1594. Sancita la cacciata degli spagnoli dalla Francia nel 1598, riconobbe libertà di culto ai protestanti, mettendo fine alla guerra di religione con l'editto di Nantes.

IL CASO

UN GIORNO NELL'AULA A LUCI ROSSE

Tutta l'America davanti alla Cnn, e fuori dal tribunale si vendono mutande di ferro

Va in onda lo show del pene perduto

In tv il processo Bobbitt sconfigge Clinton e Nato

John Wayne Bobbitt e Lorena Bobbitt

Una fase della ricostruzione della notte dell'evirazione

Il «New Yorker», settimanale più «chic» d'America fa seguire le udienze allo scrittore Gay Talese

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I dati d'ascolto non erano ancora noti, ieri, ma si può star sicuri che la trasmissione in diretta che la «Cnn» sta facendo del processo contro Lorena Bobbitt, la donna che solo a sentirla nominare - dice la battuta più ricorrente - tutti gli uomini accavallano le gambe, si rivelerà un nuovo, clamoroso successo. Lei è quella che la notte del 23 giugno scorso tagliò di netto il pene del marito, mentre con il suo improbabile nome di John Wayne se ne stava addormentato nella loro stanza da letto a Manassas, cittadina della Virginia alla periferia di Washington; che poi se ne andò in giro in automobile senza rendersi conto di avere ancora con sé quel pezzo di carne e che quando finalmente «realizzò» lo gettò inorridita dal finestrino. Poi andò a costituirsi, raccontò la storia ai poliziotti e quelli si misero alla ricerca del pene perduto. Lo trovarono in un prato e lo portarono all'ospedale, dove nel frattempo era finito anche John Wayne. I medici impiegarono dieci ore a riattaccarlo, un intervento perfettamente riuscito ma ancora oggi lui, un ex marine molto «macho», non ha riacquistato in pieno «tutte» le funzioni di quell'organo.

Lorena Bobbitt rischia fino a 20 anni di prigione e - siccome è nata in Ecuador - l'espulsione dagli Stati Uniti. La sua linea di difesa è che quella notte, quando si [illegible] in cucina per bere un bicchiere d'acqua e vide il grosso coltello sul tavolo, fu colta da un «impulso irrefrenabile» e che quell'impulso le veniva dai tanti maltrattamenti cui il marito l'aveva sottoposta per anni. Anche quella sera, poco prima, lui l'aveva violentata e poi le si era addormentato addosso. E' una linea difficile da sostenere perché nell'altro processo, quello svoltosi tre mesi fa in cui l'imputato (appunto di violenza sessuale) era John Wayne, lui è stato già assolto. Le speranze di Lorena di ottenere un verdetto favorevole sono considerate scarse, ma questo è del tutto secondario. L'interesse morboso che questo processo suscita non risiede in una disputa fra innocentisti e colpevolisti. Ciò che sta incollando la gente ai teleschermi della «Cnn» è la natura, diciamo così, molto singolare del reato di cui si parla ed anche il gusto - diceva ieri uno dei tanti «esperti» - «di entrare a pieno titolo in una camera da letto vera, non cinematografica».

Quell'ingresso l'altro ieri si è verificato in pieno quando John Wayne Bobbitt, nella sua deposizione, ha raccontato gli avvenimenti di quella notte dal suo punto di vista. Lorena, ha detto, indossava della biancheria di seta. Il sopra era rosso, il sotto color crema. «Era roba di Victoria's Secret e mi eccitava molto». E poi, in una sorta di escursione nelle loro abitudini intime ha raccontato di essersi fornito - come migliaia di altri americani, stando alle classifiche delle vendite - del libro «Come soddisfare una donna ogni volta e indurla a volerne sempre di più», e di avere seguito le sue istruzioni alcune volte. Con qualche successo, ha proseguito mentre lei lo guardava con i suoi occhioni imbarazzati, visto che secondo lui quella sera fu Lorena a stuzzicarlo per fare l'amore, anche se si è detto non in grado di ricordare («Ero molto stanco e molto ubriaco») se poi lo fecero o no. Tutto quello che sa è di essersi svegliato di colpo a causa del dolore lancinante e di essersi ritrovato senza pene. Il pubblico maschile, in sala e davanti alla tv, ha avuto a quel punto la scontata contrazione che in fondo stava aspettando, ma la vera babilonia avveniva intanto fuori dell'aula.

Davanti al tribunale da lunedì stazionano una dozzina di «studi televisivi itineranti» per trasmettere dovunque via satellite le fasi del processo, e attorno a loro i venditori ambulanti impazzano. Gli articoli principali sono naturalmente le magliette: con coltelli sanguinanti, con salsicciotti fatti a fettine e infinite variazioni sul tema. Ma c'erano anche delle mutande di ferro con tanto di filo spinato (da indossare per andare a dormire, non si sa mai) ed una combinazione di hot dog e bevanda a soli 99 centesimi perché «noi invece tagliamo il prezzo». Lo scrittore Gay Talese, che sta seguendo il processo per conto del «New Yorker», si aggirava esaltando «l'andamento da grande romanzo russo» di questa storia, ma alla gente di Manassas, cittadina nota finora solo per due battaglie combattute da quelle parti durante la guerra civile, la pubblicità derivante da questa storia non piace molto. Così ieri, fra i venditori ambulanti si aggirava anche un membro della giunta comunale di nome Roger Snyder per mettere in chiaro che quello di tagliare il pene non è un costume locale. Anzi, armato di mappe topografiche, Mister Snyder dimostrava a chiunque avesse voglia di starlo a sentire che in realtà la casa dei Bobbitt dove è avvenuto il fattaccio non appartiene al territorio di Manassas. In compenso, spiegava sempre con le sue mappe, il luogo in cui è avvenuta la «parte buona» della vicenda, cioè l'ospedale in cui il pene di John Wayne Bobbitt è stato riattaccato con tanta perizia, dentro i confini ci sta, ed è un vanto.

Franco Pantarelli

Un sindaco calabrese denuncia: la 'ndrangheta taglieggia e minaccia gli sposi

Le mani della mafia sui matrimoni

«Chiede il pizzo sui regali»

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nelle ultime settimane sono stati già due gli episodi denunciati, ma tutto lascia pensare che la paura abbia sigillato la bocca di altri che sono passati per [illegible] stessa disavventura. Si tratta dell'ultima manifestazione dell'arroganza della 'ndrangheta che, in alcuni paesini della piana di Gioia Tauro, ha preso la lucrosa abitudine di impossessarsi del denaro regalato in occasione [illegible] matrimoni.

A rendere noto tutto ciò [illegible] stato il sindaco di San Giorgio Morgeto, Vincenzo Marrapodi, che, davanti alla commissione parlamentare Antimafia presieduta da Luciano Violante, ha denunciato cosa sta accadendo.

Marrapodi, [illegible] i suoi colleghi sindaci della piana di Gioia Tauro, dopo una visita a Cittanova sabato scorso del ministro guardasigilli, Giovanni Conso, è stato convocato dall'Antimafia per parlare soprattutto del fenomeno delle «vacche sacre», cioè dei branchi di bovini che, pressoché allo stato brado, pascolano distruggendo terreni coltivati e recinzioni, senza che nessuno possa solo pensare di abbatterle [illegible] catturarle perché [illegible] proprietà di noti mafiosi. Animali che, in passato, sono stati anche catturati - una volta lo fecero gli uomini del disciolto alto commissariato antimafia - ma per i quali non si trovò mai né una stalla per accoglierlo, [illegible] attesa [illegible] un'eventuale vendita, né tantomeno un [illegible]cellaio disposto ad acquistarli.

Davanti all'Antimafia le lamentele [illegible] stato alto [illegible] tanti argomenti. Ma quella di Marrapodi ha creato sensazione poiché i commissari non [illegible] aspettavano certo di sentire che la 'ndrangheta ormai non lascia stare in pace proprio nessuno. «Non mi pare - ha detto il sindaco - che si possa parlare di tangenti ma di un fenomeno diverso, che va combattuto, per evitare che si diffonda. Se aves[illegible] saputo altre cose le avrei dette senza alcun problema o timore». Che questi «espropri» siano lucrosi è scontato: in quasi tutta la Calabria rurale [illegible] radicata la tradizione delle «buste». Cioè dei regali in denaro che vengono fatti ad una coppia di sposi. Consegnate all'ingresso nella sala dei ricevimenti, le «buste» variano nel loro [illegible]tenuto a seconda del grado di parentela o d'amicizia che lega chi le regala agli sposi.

Se è vero che per un matrimonio che si rispetti ci sono almeno 160 invitati, non ci vuol molto a calcolare che alla fine agli sposi, non considerando gli altri regali, restino almeno una quindicina di milioni in contanti. Calcolo che, evidentemente, si [illegible] fatti anche i mafiosi della zona, che sanno anche quando entrare in azione, a notte alta, in occasione della cena che, secondo tradizione, segue la cerimonia ed alla quale - in casa dei genitori dello sposo - partecipano i parenti e gli [illegible] più stretti. Quando alle 2-3 di notte le panche sono nuovamente piene e le bottiglie ormai vuote arrivano i mafiosi che, fucili in pugno e passamontagna [illegible] volto, prelevano le buste e se ne vanno fondando la loro impunità sul terrore.

Una tradizione, questa delle «buste» che, ovviamente, viene rispettata anche dai mafiosi. Un anno fa i carabinieri di Catanzaro, con una operazione spettacolare terra-aria-mare, circondarono un intero villaggio turistico del versante ionico, dove si stava svolgendo il ricevimento per [illegible] matrimonio di una delle figlie [illegible] un noto capocosca della zona. Gli invitati - provenienti da tutta la Calabria, così come dalla Sicilia e [illegible]lla Campania, quasi tutti con macchine di grossissima cilindrata - avevano fatto a gara nel regalare oggetti preziosi, così come nel mettere grosse somme nelle buste. I carabinieri, per controllare tutti i presenti alla festa nuziale (quasi 700 persone) avevano istituito dei veri e propri posti di blocco. [illegible] uno di questi incappò anche una delle persone cui era stato consegnato un borsone contenente le «buste»: arrivati [illegible] 260 milioni di lire in contanti, i carabinieri smisero di [illegible].

Diego Minuti

LA [illegible] DI NICITRA

«Domenico è vivo, indagate»

ROMA. «La speranza per Domenico continua per me e deve continuare anche per loro»: lo ha detto Andreina Croci, (la madre del piccolo Domenico Nicitra di 11 anni, scomparso sette [illegible] [illegible] insieme allo [illegible] Francesco), ieri in una intervista a una radio, dopo le notizie, secondo cui gli investigatori disperano di trovare [illegible] ragazzo ancora in vita. «Non è giusto che interrompono le indagini in questa maniera - ha detto Andreina Croci - perché devono [illegible] prove che il piccolo Domenico [illegible] c'è più». La donna ha poi smentito l'ipotesi che si tratti di un caso di «lupara bianca». Per la donna invece resta sempre in piedi la pista del sequestro. E agli inquirenti ha lanciato un messaggio: «Devono collaborare di più. E' un bambino di 11 anni, anche [illegible] per loro è il bambino di un boss, [illegible] è giusto trascurarlo e non è giusto dimenticarlo». [r. cri.]

Sposi nel mirino del racket. In alto a destra, Luciano Violante

«Perdonato» don Turturro

Rivelò la confessione di un boss
Pappalardo: ma è stato imprudente

PALERMO. Nessuna sanzione della chiesa per il parroco antimafia Paolo Turturro che durante le feste di Natale, predicando, [illegible] pubblica la confessione di un giovane che gli aveva rivelato di aver fatto parte del commando della strage di Capaci, [illegible] vittime Falcone, la moglie e tre agenti di polizia.

L'arcivescovo [illegible] Palermo, card. Pappalardo, ieri ha comunicato [illegible] aver chiuso il [illegible] e, com'è suo [illegible] stume, nel farlo non è ricorso a perifrasi. Il porporato ha comunque riservato qualche critica a padre Turturro. Nel contempo, però, ha riconosciuto che egli è [illegible] spinto dal proposito di «edificare l'uditorio». Come dire, insomma, che don Turturro, scortato [illegible] mesi e la [illegible] parrocchia, a pochi metri dal carcere dell'Ucciardone, è vigilata dall'esercito, meglio avrebbe fatto a tacere, [illegible] obbedienza al diritto canonico, ma non ha tuttavia violato il sigillo del sacramento perché [illegible] ha rivelato il [illegible] del mafioso, impedendone l'identificazione.

Pappalardo ha concluso che il parroco non merita, proprio per questo motivo, alcuna pena. Ma [illegible] non toglie, secondo l'arcivescovo, che don Turturro abbia compiuto una scelta «del tutto inopportuna e anche estremamente imprudente». Pappalardo ha reso noto di avergli «fatto intendere la gravità del suo gesto [illegible] la responsabilità che si è assunto [illegible] ordine agli effetti negativi prodotti dal suo operato». Ha infine invitato i sacerdoti che apprendono in confessione fatti di qualunque età [illegible] [illegible] il più stretto riserbo e ad assumere sempre gli atteggiamenti in assoluto più sicuri per tutelare [illegible] segreto».

Con una breve nota diffusa dalla stessa Curia, d[illegible] Turturro ha recitato il mea culpa. Fra l'altro ha espresso «il grande rammarico per l'eco che le mie parole hanno [illegible]to» e [illegible] è scusato «umilmente con tutti quelli, vicini e lontani, ai quali ho dato motivi [illegible] meraviglia [illegible] [illegible] preoccupazione». Il parroco, che [illegible] omelie ha dedicato [illegible] i crimini della mafia, per la pace [illegible] contro [illegible] diffusione delle armi, ha quindi assicurato: «Volevo solo far risultare la grande misericordia del Signore». [a. r.]

La fossa è stata scoperta dagli agenti dopo mesi di indagini e grazie alle rivelazioni fatte dai pentiti

«Ecco il cimitero delle stragi firmate da Riina»

Resti di tredici uomini trovati a Corleone, regno del capoclan

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei dintorni di Corleone, a 70 chilometri da Palermo, il paese di Riina, Liggio e tanti altri mafiosi, la polizia ha scoperto [illegible] «cimitero della mafia» [illegible] Rocca Busambra. Lo cercavano da anni. Adesso, in una foiba, sono stati trovati altri resti umani («Almeno di tredici persone», afferma Alessandro Sperandeo che dirige [illegible] commissariato), dopo quelli [illegible] due persone [illegible] i brandelli di indumenti rinvenuti in dicembre.

Nessuno viene fatto avvicinare. Il luogo è impervio, fra rocce, pascoli quasi inaccessibili e campi di grano nei quali [illegible] pochissimi ad avventurarsi. Qui è da decenni l'incontrastato dominio della co[illegible] dei corleonesi.

E' la stessa zona in cui, nei primi Anni Cinquanta, l'allora capitano dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, inviato a comandare la compagnia di Corleone, [illegible] a contrastare i prodromi della sanguinaria e dispotica leadership, prima di Liggio e poi [illegible] Riina.

La località individuata adesso dagli inquirenti [illegible] quella di Casale Agro, accanto all'altura della Rocca Busambra, dove da tempo si favoleggiava [illegible] un cimitero della mafia, ma dove finora erano stati recuperati più che altro i resti di capre, muli [illegible] altri animali morti di stenti dopo essersi persi in quel deserto, rovente durante l'estate e gelido nelle lunghe notti d'inverno..

La polizia è tornata qui dopo alcune recenti rivelazioni [illegible] pentiti. Durante le ricerche, alle quali partecipano alcuni speleologi che stanno sondando con cautela nume[illegible] caverne, sono stati già recuperati sei teschi e numerose altre ossa (tibie e peroni, oltre a frammenti di vari scheletri).

Numerosi poliziotti fanno buona guardia e l'ordine del vicequestore Sperandeo [illegible] tassativo: «Nessun estraneo si può avvicinare». Gli inquirenti ormai si dicono certi di aver scoperto il cimitero della mafia in cui i boss corleonesi, nell'arco [illegible] tre decenni, si sarebbero disfatti di parecchie persone che avevano condannato a morte [illegible] il terribile sistema della «lupara bianca», come in Sicilia vengono chiamati il rapimento, l'uccisione dopo la tortura, e l'occultamento dei cadaveri degli avversari. Il lungo elenco dei casi di «lupara bianca» è stato celermente riesumato, sia in questura [illegible] negli uffici del commissariato a Corleone.

La prima delle vittime potrebbe essere l'agricoltore Domenico Meccia, misteriosamente scomparso 25 [illegible] fa. Una delle ultime, invece, sarebbe Filippo Streva, 55 anni, del quale non si sono più avute notizie dal 1986. La polizia non esclude che fra i resti [illegible] estratti dalla foiba e da sotto cumuli di grossi pezzi di roccia vi siano anche quelli di tre pastori della zona, che furono visti per l'ultima volta nel 1978 proprio vicino [illegible] Rocca Busambra.

Antonio Ravidà

Il boss di Cosa nostra, Totò Riina

[illegible]

Presi i killer dell'evirato

PALERMO. Due fratelli manovali, di 21 e 17 anni, sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri di Cefalù [illegible] hanno confessato di avere assassinato nove giorni or sono Gioacchino Genchi, un possidente di 82 anni che, malgrado l'età, correva dietro alle ragazze del paese anche offrendo loro denaro. Il vecchio era stato tempestato [illegible] coltellate ed evirato in segno di sfregio. La pista passionale di [illegible] marito o di un fratello tradito, che gli investigatori aveva[illegible] [illegible] dall'inizio seguito, ben presto era stata scartata grazie ad alcune testimonianze. Così è venuto fuori che i due fratelli avevano litigato [illegible] Genchi che non voleva dar loro 300 mila lire per lavori eseguiti nel suo piccolo alloggio nel centro storico. [a. r.]

In estate 21 «frammenti» del diametro di circa quattro chilometri cadranno sul pianeta a 215 mila chilometri all'ora

Cometa suicida verso Giove, ha la forza di mille atomiche

Gli scienziati: un fenomeno simile fece estinguere i dinosauri 65 milioni di anni fa

I frammenti di una cometa precipiteranno su Giove nella seconda metà di luglio liberan[illegible] l'energia di migliaia di bombe atomiche. E' un evento [illegible]smico di straordinario interesse perché per la prima volta gli astronomi potranno osservare con strumenti estremamente sofisticati qualcosa di simile alla catastrofe che 65 milioni di anni fa colpì la Terra, portando probabilmente all'estinzione dei dinosauri. Per organizzare un piano scientifico che coordini ricercatori di tutto il mondo, ieri 200 astronomi [illegible] sono riuniti all'Università del Maryland, vicino a Washington.

Il programma scientifico, battezzato *Comet Impact Network Experiment*, mobiliterà dodici grandi osservatori europei e americani. La Nasa metterà a disposizione per 23 [illegible] il telescopio spaziale «Hubble» appena riparato e la sonda «Galileo», in viaggio proprio verso Giove. Questa navicella godrà di un punto di vista privilegiato, ma dovrà fare i conti con un guasto alla sua antenna principale che comporterà un forte rallentamento nella trasmissione dei dati.

Giove è una sfera essenzialmente gassosa con un diametro dodici volte quello della Terra [illegible] una massa 300 volte maggiore. La sua potente forza gravitazionale ha spezzato la cometa [illegible] 21 frammenti. Queste schegge di cometa stanno ora viaggiando in fila, simili [illegible] una collana di perle luminose, e secondo i calcoli degli astronomi almeno sei frammenti sono destinati a precipitare su Giove alla velocità di 215 mila chilometri all'ora. L'attrito con i gas gioviani produrrà [illegible] grandioso spettacolo pirotecnico: zampilli di materia incandescente verranno proiettati nello spazio e il loro bagliore si rifletterà sui quattro satelliti principali di Giove (Io, Europa, Ganimede e Callisto).

Grande interesse scientifico per la cometa che a luglio colpirà Giove

Dalla Terra purtroppo il fenomeno [illegible] osservabile solo indirettamente, in quanto la cometa cadrà sull'emisfero di Giove a noi nascosto. Si prevede però di poter notare un lampo [illegible] luce ultravioletta, mentre dovrebbe scatenarsi anche una forte tempesta di onde radio. L'entità del fenomeno dipende dalle dimensioni dei pezzi in cui la cometa si è suddivisa. Secondo alcuni astronomi i più grandi misurano 4 chilometri di diametro: in questo caso l'energia che si produrrà sarà pari a decine di migliaia di bombe come quella che distrusse Hiroshima. Secondo altri, i frammenti non superano [illegible] chilometro di [illegible]ametro, e allora l'effetto sarà molto più modesto.

La cometa protagonista dell'eccezionale f[illegible] fu scoperta il 25 marzo dell'anno scorso dai coniugi Shoemaker [illegible] da David Levy a Monte Palomar. Non è possibile prevedere con esattezza gli istanti dei vari impatti. Il frammento più grosso dovrebbe cadere tra il 16 e il 24 luglio, quelli minori tra il [illegible] agosto e il [illegible] novembre. Anche gli astronomi dilettanti sono invitati a collaborare. E' importante che Giove sia tenuto sotto sorveglianza continua: «Basta [illegible] battito di ciglia - dice Lucy McFadden, organizzatrice dell'incontro all'Università del Maryland - per lasciarsi sfuggire lo spettacolo».

Piero Bianucci

IN **BREVE**

Il [illegible] contesta la bolletta miliardaria

ROMA. Davanti alla maxibolletta di 20 miliardi di lire presentata dall'Acea per la fornitura di acqua alla Città del Vaticano, la Santa Sede [illegible] affermato di richiamarsi all'«osservanza dello spirito e delle intese» con l'Italia, «pure con gli eventuali aggiornamenti». Il comunicato vaticano cita in particolare i Patti Lateranensi del 1929, confermati nel [illegible]. [Ansa]

Roma, allarme bo[illegible] sul volo per Tokyo

ROMA. Un aereo dell'Alitalia, diretto a Tokyo, è stato evacuato all'aeroporto [illegible] Fiumicino [illegible] era in fase di rullaggio, dopo [illegible] segnalazione di [illegible] bomba. Dal velivolo sono stati fatti scendere i 324 passeggeri e i 17 componenti dell'equipaggio, che sono stati imbarcati su un altro aereo. Ma si trattava di falso allarme: infatti dopo accurati controlli non [illegible] stato trovato alcun ordigno. [Ansa]

[illegible] e figlio, uccisi in [illegible] agguato

REGGIO CALABRIA. Due per[illegible] [illegible] state uccise ieri sera a colpi d'arma da fuoco [illegible] Calanna. Le vittime sono Angelo Morena, di 41 anni, manovale, incensurato, [illegible] sua madre Rosa Versace, di 67 anni, pensionata. I cadaveri sono stati trovati dentro un'automobile in una zona di campagna. I due, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, stavano tornando a casa. [Ansa]

Sequestrata [illegible] per due miliardi

LIVORNO. Due chili [illegible] cocaina per un valore sul mercato di circa [illegible] miliardi e mezzo [illegible] lire sono stati sequestrati nei giorni scorsi [illegible] Livorno e hanno portato anche all'arresto di due cittadini francesi, J. L., 43 anni e M. P., 39 anni. [fra. gaz.]

«Sia trasferito il giudice Prinzivalli»

ROMA. Con una proposta all'unanimità e che dovrà [illegible] essere approvata dall'assemblea plenaria, la prima commissione [illegible]ferente del Consiglio superiore della magistratura ha sollecitato il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale del procuratore della Repubblica di Termini Imerese Giuseppe Prinzivalli. [Ansa]

Vendeva false lauree per due milioni

MILANO. Per due milioni di li[illegible] si poteva scegliere se acquistarsi un titolo da «correspondant diplomatique», un diploma di laurea universitaria. Titoli prestigiosi, ma falsi, ideati e venduti da Gottardo Roncoletto [illegible] [illegible] anni, denunciato per truffa. [Ansa]

Obbligata a prostituirsi denuncia la madre

AGRIGENTO. Una ragazza nomade di 17 anni ha denunciato la madre sostenendo che l'avrebbe costretta [illegible] prostituirsi. La donna, D. D., [illegible] 42 anni, [illegible] stata fermata, ma gli zingari hanno cercato di opporsi la [illegible] arresto. [Ansa]

Il padre della fecondazione artificiale denuncia: aggredito da una troupe inglese

Antinori, l'intervista diventa rissa

«Sono entrati nel mio studio e mi hanno tenuto sequestrato»
«Con loro c'era anche il mio rivale inglese, che non volevo»

ROMA. «Mi hanno aggredito [illegible] me aggredirono las Malvinas!». Severino Antinori, il ginecologo che fa partorire le donne in età avanzata, non si dà pace per il tumultuoso incidente di lunedì sera con la troupe inglese della Itn. E nell'auto che lo conduce all'ennesimo collegamento via satellite, per l'ennesima intervista con una televisione straniera sul suo controverso metodo di fecondazione, inveisce contro «questi baroni inglesi che vogliono imporre la loro etica abortista su di [illegible] che lavoriamo per la vita».

Ma insomma, professore, cos'è successo lunedì sera?

«Sono entrati nel [illegible] studio in ventidue e mi hanno tenuto sequestrato per un'ora [illegible] mezzo. I giornalisti della Itn [illegible] erano portati dietro degli hooligans e quel bandito di Robert Wiston. Hanno messo tutto a soqquadro la documentazione ed hanno cercato di portar via [illegible] cartelle dei miei pazienti. Ma io ho dei testimoni. La polizia [illegible] tutto. L'Interpol li sta cercando per metterli in galera».

Andiamo [illegible] ordine, professore. La Itn le aveva chiesto un'intervista per un programma sulla fecondazione in tarda età. Lei aveva acconsentito a ricevere la troupe. E i giornalisti l'avevano anche avvertita che avrebbero portato Wiston, il ginecologo inglese in polemica con lei, per riprendere un faccia a faccia. Perché adesso li accusa di violazione di domicilio?

«Non è vero, non è andata così, lo giuro [illegible] mia moglie. Avevo acconsentito a ricevere solo due giornalisti. Mai avrei [illegible] di ricevere Wiston. E invece loro [illegible] hanno ingannato alla maniera tipica degli inglesi. Sono arrivati in ventidue. Hanno forzato la porta, sono entrati dalla finestra, non so. E con loro c'era anche Wiston, che in passato mi ha minacciato di morte e che era lì per attaccarmi. Ho gridato "se ne vada", [illegible] [illegible] hanno fatto entrare lo stesso. Mi hanno tenuto lì sequestrato e non potevo chiamare la polizia perché bloccavano i telefoni. Ma ho [illegible] testimoni, andranno in galera».

Professor Antinori, perché pensa che il professor Wiston [illegible] l'abbia tanto con lei?

«E' invidioso del mio successo, quell'inglese che mi scaglia accuse falsamente etiche. E' invidioso perché migliaia e migliaia di donne vengono da me per dare la luce a un figlio».

Professor Antinori, lei ce l'ha con gli inglesi?

«Io [illegible] [illegible] l'ho con gli inglesi - [illegible] un popolo eccezionale - ma Wiston ne è il peggior rappresentante. Wiston: è un mafioso [illegible] tipo scientifico collegato con il potere baronale europeo».

Professor Antinori, i giornalisti della Itn danno una ver[illegible] diversa dei fatti.

«Cosa dicono gli inglesi? Avete parlato con loro? Dove sono? Sono a Londra? Sono tornati a Londra? E cosa dicono?».

Dicono che lei li ha ricevuti e poi ha iniziato a infuriarsi e li ha cacciati e ha tirato dietro loro l'apparecchiatura televisiva.

«Non è vero. Mi hanno tenuto sequestrato per un'ora [illegible] mezza. La gente nel mio palazzo ha visto tutto. La polizia li sta cercando per violazione di domicilio e [illegible] questro di persona. Vedrò che andranno tutti [illegible] galera. L'Interpol li cerca».

Andrea di Robilant

Il professor Severino Antinori, con uno dei bimbi nati [illegible] provetta

«Mente, e noi abbiamo le prove»

Replica da Londra: è tutto registrato su un video

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La baruffa romana, vista da Londra, [illegible] ben diversa da quello che racconta il dottor Antinori. «Man bassa sui suoi schedari? Quando siamo usciti erano tutti al loro posto», dice Roger Corke: «Era lui che sbraitava, che scagliava giù per le scale l'equipaggiamento della mia troupe». Corke è [illegible] produttore della compagnia televisiva «Twenty-Twenty Tv», che ha filmato lunedì la parte centrale di un documentario sulla fertilizzazione in vitro, in onda domani sui canali dell'Itv.

Era andato a Roma con il professor Robert Winston, direttore del reparto di fertilizzazione dello Hammersmith Hospital e consi[illegible] una delle massime autorità britanniche in quel campo, da sempre critico di Antinori. Doveva essere un confronto. «E' stata invece una rissa a senso unico - dice Corke - ma abbiamo registra[illegible] tutto». E' cominciata, spiega, quando Antinori - arrivato con due ore [illegible] ritardo all'appuntamento - ha visto Winston: «Eppure l'incontro [illegible] stato organizzato da un altro produttore della nostra società, James Burstall. Invece Antinori si è scagliato contro Winston, l'ha addirittura accusato di essere stato lui a fargli le minacce [illegible] morte che gli avevano impedito di venire a Londra l'estate scorsa».

Anziché affrontare le questioni sul tappeto, Antinori, secondo gli inglesi, ha preferito dare sfogo per più di un'ora a una filippica. «Se l'è presa con tutti», dice Corke: «Ha sostenuto di essere vittima di una cospirazione, ne ha accusato prima i negri, poi gli ebrei, poi gli arabi, quindi i massoni e la mafia. [illegible] un certo punto ha chiesto a Winston se fosse per caso arabo. E tutto questo alzandosi [illegible] continuo dalla scrivania, uscendo dalla stanza [illegible] tutte le furie, cercando di mettere la mano davanti all'obiettivo e poi di spegnere i riflettori. Uno spettacolo incredibile. Di fronte al quale, devo dire, il professor Winston [illegible] è comportato in modo impeccabile. Abbiamo tutto su videocassetta».

Neppure una stretta di mani, alla fine? Neppure [illegible] gesto di [illegible]tesia. Anzi, insiste Corke, «Antinori ha fatto oscure minacce al professor Winston. "Ho già una denuncia contro di lui", ha gridato». A quel punto, spiega, era inutile continuare. «Gli abbiamo offerto di rimettere al loro posto le sedie che [illegible] spostato nella stanza accanto, per fare posto alle telecamere. Ha rifiutato. E [illegible]tre scendevo dalle scale con il Winston, ha cominciato [illegible] scagliare gli oggetti della nostra troupe».

Winston [illegible] Corke si sono guardati, increduli: «La sua preoccupazione, in quel momento, non era il labirinto della fertilizzazione in vitro, ma il pericolo che qualcuno venisse trattato [illegible] una persona in uno stato psicologico così instabile». Ma allora, gli schedari sul pavimento? Sorride: «Avrà avuto i ladri». Ma è chiaro che non ci crede. **[f. gal.]**

«Era infuriato ci ha insultati e minacciati»

Rosanna Della Corte, uno [illegible] casi più clamorosi di «mamma-nonna»

L'ANALISI

Madre vera o falsa? Lo Stato scelga in fretta

In questi giorni si parla e si scrive dei bambini nati o [illegible] sciuti dal grembo di donne che hanno passato [illegible] un pezzo la menopausa. E' bene che si dica qualcosa non tanto di questo sotto-problema, ma di quello più generale delle tecniche che portano alla scissione della maternità. Si tratta di donne nel cui utero avviene l'annidamento di un embrione alla cui [illegible] ha contribuito, col seme di un uomo, un ovocita conferito da altra donna, [illegible] tutto al fine, ovviamente, non di dare due madri al nato, ma di darne una sola, volta a volta, [illegible] do gli accordi, la madre genetica o la madre da gravidanza [illegible] parto. Di regola si fanno queste cose o perché una donna non [illegible] in grado di produrre suoi ovociti o perché una donna che può produrre ovociti non è in grado di sopportare una gravidanza. Nel primo caso la donna che cede i suoi ovociti all'altra si chiama donatrice di ovociti, nel secondo caso, [illegible] parla [illegible] affitto [illegible] utero o di donne portatrici. Per questi casi si domanda, per le norme vigenti, chi deb[illegible] essere la madre.

Solo apparentemente le leggi attuali stabiliscono che sia sufficiente il fatto di aver partorito per l'attribuzione della maternità. In realtà l'ulteriore condizione che il bambino partorito provenga da un embrione alla cui creazione abbia contribuito [illegible] ovocita prodotto nel corpo della donna [illegible] partorisce non è [illegible] stata richiesta espressamente solo perché [illegible] impensabile [illegible] situazione diversa.

Chiarito ciò e siccome ci si tro[illegible] in una situazione finora mai prevista [illegible] nessun legislatore, non si trovano nell'ordinamento né nella logica ragioni valide e determinanti per preferire l'una o l'altra delle due madri.

In realtà se [illegible] accetta la proposizione fatta prima che cioè unica madre è quella che partorisce il frutto della fecondazione di un suo ovulo, dovremmo dire che nelle ipotesi ora ricordate non c'è nessuna [illegible], ma soltanto due semi-madri. La conseguenza sarebbe, in teoria, che quel bambino [illegible] nascesse non avrebbe alcuna madre, secondo la legge (soluzione forse inaccettabile).

Altra soluzione potrebbe [illegible] quella che attribuisce la maternità in base agli accordi presi tra le due madri. Ma per la nostra cultura [illegible] legislazione tali accordi [illegible] inaccettabili. E' solo la legge che può attribuire ad ogni cittadino il [illegible] status familiare. Ma è necessaria una legge o almeno una nuova interpretazione.

Una delle possibili scelte è [illegible] attribuire la maternità legale solo [illegible] madre da gravidanza e parto. Si afferma a favore di questa soluzione che essa appare la più conforme alla tradizione ed indubbiamente lo è. Si aggiunge che a questo modo si dovrebbe riuscire a rendere meno agevoli i contratti [illegible] affitto di utero.

Questa scelta sembrerebbe [illegible]che opportuna [illegible] quanto si prospetta nel futuro una diffusione di questo sistema non [illegible] [illegible] non solo per consentire che possano [illegible] figli donne che non possono avere gravidanze, [illegible] anche per evitare questo «fastidio» a donne che non vogliono affrontarlo (donne ricche da [illegible] parte, donne povere dall'altra).

Ma in Italia almeno sembra che per ora fioriscano gli accordi a favore della madre portatrice: per dare la maternità a donne che or[illegible] sono troppo [illegible] per ovulare, per dare - e questa [illegible] l'avanguardia di atroci selezioni possibili - ad una donna [illegible] una razza la possibilità di [illegible] un figlio geneticamente di un'altra razza. E allora è necessario che si rifletta, perché non persuade nemmeno dimenticare [illegible] madri genetiche. Il fatto è che si tratta di scelte non facili, ma appunto per questo è necessario ed urgente che tutta questa materia venga affrontata da chi deve fare le leggi. Una soluzione energica sarebbe quella di vietare ogni pratica tendente alla duplicazione della maternità. Anche soltanto in nome della difesa dei diritti della donna sarebbe benvenuto un divieto. E' [illegible] [illegible]munque che a provvedere sia lo Stato, [illegible] se d'accordo con la Comunità Europea. Non c'è più tempo da perdere.

Paolo Vercellone
Presidente dell'Associazione internazionale dei magistrati per la gioventù e per la famiglia

Per il ministero non c'è fretta: «Eventuali modifiche si studieranno solo a febbraio»

Farmaci, per ora non si cambia

E la Garavaglia incontra i giudici

Ma Bruxelles promuove la rivoluzione del ministro

ROMA. Non ci saranno cambiamenti nel nuovo prontuario fino al 31 gennaio prossimo: Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri e membro della Commissione Unica del Farmaco, è stato categorico: «Se qualche cambiamento dovrà esserci, diventerà operativo solo all'inizio di febbraio, e solo dopo che la Cuf avrà avuto l'opportunità di valutare l'intero quadro delle richieste e gli errori e le sviste da correggere. Quelli messi in risalto finora sono solo dei falsi problemi, diventati tali solo per fatti strumentali. Nella prima riunione, fissata per il 12 gennaio, la Cuf si occuperà non soltanto dei vaccini forniti gratuitamente nelle strutture pubbliche [illegible] anche dei farmaci che sono sul doppio binario farmacia-ospedale, come gli emoderivati, i farmaci per i talassemici e l'Azt per i malati di Aids. Affermare che in farmacia il farmaco per l'emofilico non c'è non risponde al vero, perché fino al 15 gennaio il farmacista era obbligato a distribuirlo. La Cuf valuterà se le strutture pubbliche sono pronte a distribuire questi farmaci, altrimenti si potrà concedere un altro mese di proroga».

Quindi aggiunge: «Il vero problema è un altro. Il fattore ottavo, [illegible] agli emofilici, costa 7.100.000 lire e su questa cifra il farmacista ricava 1.750.000 lire».

Garattini spiega poi che fin dalla riunione di oggi la Cuf si occuperà dei farmaci che per errori strumentali sono finiti in una fascia impropria. Non si tratta di uno spostamento di fascia per centinaia di farmaci, come è stato detto da più parti, ma soltanto di un errata corrige. «Riorganizzare oltre 13.000 confezioni in pochi giorni comporta sicuramente qualche errore. Quindi qualche prodotto della fascia C andrà nella fascia A o viceversa. Non si tratta però di farmaci ma solo di qualche confezione».

In mattinata il ministro Maria Pia Garavaglia aveva riparlato della «ricetta d'emergenza» della durata di sei mesi, un'idea da lei elaborata fin dal [illegible] scorso [illegible] il direttore generale della programmazione sanitaria: «Si tratta di una ricetta per le patologie croniche e per malati che assumono costantemente gli stessi medicinali. Con questa ricetta il paziente evita di pagare [illegible] mila lire ogni volta che deve ottenere due confezioni dei suoi farmaci abituali. Mi pare che la proposta sia stata accolta con soddisfazione».

Non da tutti, però. Garattini commenta: «Non riesco a capire cosa voglia dire ricetta d'emergenza. Per il diabetico emergenza può essere la mancanza di insulina. Ma chi soffre di questo male si ricorderà certamente di andare a fare la ricetta per non rimanere senza farmaco. E' un problema che è stato gonfiato».

Critiche in [illegible] e apprezzamenti all'estero. Lunedì scorso a Bruxelles Riccardo Perissich, direttore generale del settore Industria dell'Unione Europea, ha espresso apprezzamento per la manovra di riorganizzazione del prontuario attuata in Italia e si è felicitato con la Garavaglia perché l'Italia è stato il primo e per [illegible] unico Paese a recepire la direttiva comunitaria.

Ieri mattina il ministro è stato ascoltato [illegible] teste alla Procura di Roma dal sostituto procuratore Pietro Giordano in merito all'inchiesta sulla classificazione dei farmaci e alle diffide presentate dalla Farmindustria, che ha attaccato duramente la classificazione operata dalla Cuf. «Ai fini dell'inchiesta è stato un colloquio molto utile - si è limitato a commentare Giordano -. Il ministro ha risposto con garbo, duttilità e signorilità, producendo molti documenti». Adesso Giordano dovrà verificare se all'entrata in vigore del nuovo provvedimento si siano verificati reati contro la pubblica amministrazione e di aggiotaggio, attraverso l'alterazione fraudolenta del prezzo di alcuni farmaci.

Intanto Angelo Magrini, presidente dell'Associazione Politrasfusi, continua lo sciopero della fame per ottenere una modifica della riclassificazione dei farmaci. Chiede cioè che i salvavita-emoderivati siano sottratti alla fascia H, che comprende farmaci erogati solo negli ospedali, che a volte distano molti chilometri da questi pazienti, e vengano riportati in farmacia.

Bruno Ghibaudi

IN AMERICA

Scoperti i geni dello sviluppo

WASHINGTON. Da singola cellula a essere animale completo: uno dei più fitti misteri della scienza dello sviluppo, il processo attraverso il quale un semplice uovo fertilizzato, un germoglio indistinto di tessuti, si evolvono in una forma embrionale identificabile e distinta in tutti i suoi componenti anatomici è sul punto di essere svelato. La scoperta dei geni che agiscono sull'embrione allo stadio iniziale trasformandolo in un animale vertebrato è stata realizzata da tre team di ricercatori. Gli scienziati, americani ed inglesi, hanno identificato una nuova classe di geni, chiamati «porcospini», che producono delle molecole proteiche a lungo cercate dagli studiosi: queste proteine morfogeniche (in grado cioè di «costruire la struttura») che si attivano nell'embrione, iniziando a generare le forme corporee, sono la chiave della sequenza di eventi che porta all'essere animale compiuto. [Ansa]

Non sono [illegible] i problemi in farmacia. Sopra, Giorgio Siri

«Meno ricette, più chiarezza»

La Federfarma: riscrivere il prontuario

ROMA. La Federfarma chiede ricette chiare, nell'interesse del cittadino. «E' essenziale che il cittadino, ancora prima di entrare in farmacia, sappia se il farmaco prescritto è in fascia A oppure a pagamento», ci spiega Giorgio Siri, presidente nazionale della federazione fra i 16.000 proprietari di farmacia in Italia. La chiarificazione è necessaria dopo che alcuni farmaci [illegible] stati considerati mutuabili, e quindi in fascia A, se per malattie gravi, oppure non mutuabili (fascia C, a completo carico del paziente) se prescritti solo come supporto. «Un paziente affetto da morbo di Paget può ottenere gratuitamente la calcitonina in fiale; se invece è affetto da osteoporosi, il medico può prescrivergliela solo privatamente».

Possiamo fare un altro esempio?

«I farmaci per il colesterolo dovrebbero essere prescritti solo ai soggetti con ipercolesterolemia di derivazione famigliare accertata. Ma chi può certificare una realtà di questo genere? Invece chi ha solo il colesterolo alto, senza il requisito della derivazione famigliare paga il prezzo pieno».

Ricetta sì o ricetta no?

«Noi speriamo ardentemente che la gamma dei prodotti vendibili senza ricetta aumenti. Se la Cuf ci verrà incontro, la situazione si normalizzerà in poco tempo. La ricetta deve esserci per farmaci realmente importanti. Ma diventa superflua per i farmaci sicuri e con scarsi effetti collaterali. Le norme devono essere rigorose a parità di rischio. Altrimenti c'è il pericolo che non vengano rispettate.

Come giudica il nuovo prontuario?

«Sotto un certo aspetto è positivo perché ha ampliato notevolmente la fascia A. Si è passati da [illegible] farmaci a quasi 2000. L'aspetto negativo è stato quello di [illegible] eliminato dall'elenco determinate categorie di farmaci, cosicché di fatto certe patologie non [illegible] più curabili. L'insufficienza venosa acuta grave (tromboflebite e flebite), per esempio, oggi non ha più un farmaco a disposizione, né gratuitamente né [illegible] ticket. Spero che qualcuno di questi farmaci, soprattutto quelli iniettabili, vengano [illegible].

Cosa chiedono i farmacisti al ministro e alla Cuf?

«Chiediamo di partecipare alla formulazione delle nuove norme per dare quei suggerimenti tecnico-pratici che possono evitare tanti inconvenienti. Inoltre chiediamo che qualsiasi provvedimento in materia di farmaci che comportano cambiamenti venga studiato in modo che dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale alla [illegible] entrata in vigore passi almeno un mese». [b. ghi.]

L'ASSOCIAZIONE

Ombre sulla Lega Tumori «Fa affari, non prevenzione»

Il dc Publio Fiori

ROMA

ALTRO che campagne di prevenzione dei tumori! Per il ministero della Sanità la Lega italiana per la Lotta ai Tumori si occupa ormai molto più di case, partecipazioni azionarie e titoli pubblici. Così, il sottosegretario dc, Publio Fiori, ha bocciato e restituito alla organizzazione il bilancio di previsione del 1993 adducendo come motivazione una grave accusa nei confronti dell'ente: «L'ottanta per cento delle [illegible] invece di [illegible] riservate all'attività istituzionale, sono state destinate ad investimenti immobiliari e mobiliari».

Fiori, che ha la delega su questo organismo, ha scritto una lettera al presidente della Lega, Giovanni D'Errico, avvisando della sua decisione anche il capo di gabinetto del ministro, Francesco Guicciardi e il presidente della commissione oncologica, Giovanni Zotta, rilevando che la sede centrale ha destinato una minima parte dei [illegible] finanziari di cui dispone al raggiungimento degli obiettivi istituzionali» con «un divario fra le spese per prestazioni istituzionali, che ammontano ad 810 milioni, e le spese per investimenti patrimoniali, che ammontano a ben [illegible] milioni».

Fiori ha sottolineato che «la Lega tiene in piedi una struttura ed un'organizzazione che assorbe costi amministrativi ammontanti a circa 2 mila milioni, dedita per la maggior parte ad investire in operazioni finanziarie consistenti in prevalenza in acquisto e rinnovo di titoli di Stato». Non solo, ma il sottosegretario alla Sanità ha rilevato che degli affitti la Lega [illegible] i Tumori [illegible] appena 3 milioni l'anno, mentre gli interessi attivi sui depositi nel 1992 sono ammontati a 745 milioni. Gli altri dati presenti nella lettera riguardano le spese per immobilizzazioni tecniche, pari a 2,3 miliardi, quelle per acquisti di partecipazioni e di valori mobiliari [illegible] a 10,1 miliardi. Per questo Fiori non solo non ha vistato il bilancio respingendolo al mittente, ma ha anche chiesto l'inventario e il programma dell'attività della Lega per quest'anno.

Immediata la risposta della Lega italiana contro i tumori che esprime la sua «meraviglia» per la bocciatura del bilancio di previsione '93 e ritiene che le osservazioni del sottosegretario Fiori non siano «pertinenti», in quanto frutto di [illegible] procedura investigativa anomala che non ha tenuto conto del parere della direzione competente del ministero della Sanità». «Tutto nasce da un equivoco - afferma Silvio Arcidiacono, segretario nazionale dell'ente - la somma in questione, [illegible] 10 miliardi di lire, è frutto di una vendita di un'azienda agricola in provincia di Macerata avuta in eredità. Con parte di questa cifra la lega intende acquistare a Roma una sede. In attesa di portare a termine l'acquisto, abbiamo investito la somma alle migliori condizioni di mercato. Si tratta quindi di un investimento provvisorio di cui erano già a conoscenza i funzionari del ministero». Inoltre, aggiunge, «anche il ministero del Tesoro, al quale, per legge, il ministero della Sanità chiede un parere, [illegible] dato un giudizio positivo sul bilancio». Arcidiacono, oltre a [illegible] tolineare che Fiori «nello stesso giorno in cui ha bocciato il bilancio di previsione '93 ha approvato il bilancio consuntivo '92 che conteneva le stesse cifre», rileva che nei giorni [illegible] la Lega aveva già risposto all'on. Fiori in merito alle osservazioni rilevate. [r. r.]

COMO

«Solo influenza» e muore

COMO. Un operaio di 39 anni di Caslino d'Erba, Antonio Giorgi, è morto per intossicazione da ossido di carbonio dopo essere stato visitato per tre volte consecutive prima da due guardie mediche, e poi dai sanitari in servizio presso il pronto soccorso dell'ospedale di Erba che gli avevano prescritto medicinali antinfluenzali. Invece la morte è stata [illegible] da ossido di carbonio, come ha stabilito l'autopsia disposta dal sostituto procuratore di Como, Antonio Annalesso. Giorgi, che è morto nella [illegible] tra sabato e domenica, si era sentito male venerdì mattina ma nessuno aveva individuato i sintomi da intossicazione. Sono stati i parenti, dopo il decesso, ad avvisare i carabinieri di Asso che hanno posto [illegible] sequestro tutta la documentazione relativa alle visite compiute dall'operaio negli ultimi due giorni di vita. [Ansa]

A Napoli

Bimbo invalido non può curarsi

NAPOLI. Non hanno più soldi a sufficienza per acquistare un farmaco per il proprio figlio di sette anni e mezzo affetto da epilessia. Il bambino, V. C., è invalido al cento per cento e soffre della grave malattia dalla nascita. Per la sua terapia è necessario un farmaco inserito dal nuovo prontuario nella fascia C, ovvero quella delle medicine [illegible] rimborsabili.

I genitori del bambino, una casalinga e un impiegato statale napoletano, questa mattina hanno denunciato il caso al tribunale per i diritti del malato presso l'ospedale Cardarelli.

Per acquistare una scatola della medicina antiepilettica, i genitori sono costretti a spendere ogni [illegible] 300 mila lire.

Questo farmaco prima della riforma farmaceutica era rimborsato dal Servizio sanitario nazionale, e poi è stato inserito dalla commissione unica del farmaco nelle medicine della terza fascia, quelle per cui è necessario pagare il prezzo pieno.

«Il farmaco - ha affermato il dottor Carmine Cavaliere, responsabile del tribunale per i diritti del malato dell'ospedale Cardarelli - è l'unica medicina in grado di lenire le frequenti crisi epilettiche a cui il bambino è soggetto. I genitori hanno anche provato a somministrare farmaci analoghi, [illegible] senza ottenere risultati apprezzabili».

Anche a seguito di questa ennesima denuncia, il tribunale per i diritti del malato del Cardarelli ha scritto una lettera al ministro della Sanità Maria Pia Garavaglio. Nella missiva si chiede, tra l'altro, [illegible] revisione della ripartizione di alcuni farmaci, [illegible] appunto quello necessario al bimbo napoletano, e la correzione di alcune discrepanze presenti nella ripartizione delle tre fasce di medicinali.

«C'è il caso di un farmaco antiherpes - rileva Cavaliere - che viene venduto in tre diverse confezioni, ognuna delle quali è inserita in una diversa fascia del prontuario». La Commissione unica del farmaco, che si è occupata della ripartizione in tre fasce (gratuita, metà prezzo e prezzo pieno) del nuovo prontuario, esaminerà nei prossimi giorni le varie incongruenze denunciate da pazienti e farmacisti. [r. cri.]

«Handicappati usati come cavie»

Dossier di denuncia contro il Bambin Gesù di Roma

«Volevano ottenere fondi pubblici per la ricerca»

ROMA

DALLA REDAZIONE

L'accusa è di quelle che fanno impallidire: ragazzi affetti da handicap per complicate scoliosi o perché nani, sarebbero [illegible] utilizzati per sperimentare nuove tecniche chirurgiche. La cosa fa pensare ai lager ma in realtà si riferisce a fatti che sarebbero avvenuti presso l'ospedale [illegible] del «Bambin Gesù», di proprietà della Santa Sede.

L'imputazione, che viene dalla «Associazione per la tutela degli handicappati Volare», riguarderebbe almeno una trentina di casi (ma il numero potrebbe lievitare fino a circa un centinaio) di cui sarebbe responsabile il prof. Elio Ascani, primario del reparto ortopedico dell'ospedale, situato nella sede distaccata di Palidoro.

Dell'attività del primario la magistratura si è interessata fin dall'88, ma solo [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Paraggio, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Stefania De Tommasi, il rinvio a giudizio del chirurgo e di altri medici della sua equipe. Dalle perizie della magistratura, racconta il presidente di «Volare» Bruno Pantano «emergono i nomi di ragazzi utilizzati come vere e proprie cavie umane. Cristiano Carichino, per esempio, è entrato in ospedale a 12 anni, con uno spasmo al piede, ora che ha 19 ed è inchiodato ad una sedia a rotelle. Andrea Zuttas era cerebropatico, non aveva una parte del cervelletto e quindi non avrebbe mai potuto camminare, nonostante ciò è stato operato di scoliosi». Di casi come questi «Volare» ne ha documentati per ora una trentina. Gli interventi in cui il prof. Ascani è specialista, secondo «Volare», sarebbero di due tipi: intervento di allungamento degli arti inferiori per affetti da nanismo, e intervento chirurgico per la cura della scoliosi tramite l'inserimento di barre metalliche nella colonna vertebrale. Interventi di questo genere, secondo gli accusatori, non avrebbero alcuna valenza terapeutica, anzi sarebbero addirittura dannosi e il professor Ascani li avrebbe fatti a scopo sperimentale solo per ottenere i fondi pubblici per la ricerca: al suo ospedale sarebbero arrivati circa 50 miliardi in otto anni. Fin qui la versione dell'accusa. Ieri Ascani è sceso in campo per difendersi. «Nella mia divisione non sono state fatte sperimentazioni - ha detto - né interventi inutili su bambini scoliotici o affetti da nanismo. Sono storie vecchie su cui si sono espresse le perizie di cinque collegi medici diversi dandomi sempre ragione». Il medico è parso molto sicuro di sé, e ha voluto precisare che la sua divisione «non ha mai eseguito nessuna ricerca finalizzata, né si [illegible] sperimentate metodiche chirurgiche. La tecnica di inserire barre metalliche negli interventi contro la scoliosi non è una mia invenzione, è un metodo adoperato in tutto il mondo dal '49». Poiché la polemica ha coinvolto l'intera attività dell'ospedale, il prof. Elio Guzzanti, direttore scientifico del «Bambin Gesù», ha voluto precisare che «le cifre diffuse sui finanziamenti avuti per la ricerca [illegible] assolutamente fantasiose, in realtà noi abbiamo avuto non più di 25 miliardi dall'85 a [illegible]. Di questi poi, credo che ad Ascani non ne siano andati più di cento milioni, in quanto l'attività di ricerca viene svolta presso il nostro istituto prevalentemente dai circa 400 nostri ricercatori specializzati. Io ovviamente non posso entrare nel merito delle accuse rivolte al prof. Ascani - ha commentato Guzzanti - questa è materia che potranno dirimere i giudici, se riterranno di doverlo fare. In linea di principio posso dire che non esistono regole certe e riconosciute che stabiliscono un limite tra innovazione scientifica e sperimentazione».

Una persona affetta da handicap (a sinistra) e [illegible] sala operatoria: il mondo ospedaliero romano è in fermento per le [illegible] al nosocomio del «Bambin Gesù»

L'Istat fotografa il Paese che non fa ancora i conti con la recessione: voglia di appartamenti e telefoni

Anno '92, l'orgia di consumi

Così gli italiani prima della crisi

ROMA. Sembra un secolo, ma sono passati solo dodici mesi da quel leggendario '92 quando i consumi crescevano ancora. Lo dice l'Istat, un po' in ritardo ma con molta precisione: nel '92 le famiglie italiane hanno speso in media circa 2 milioni 857 mila lire al mese, il 3,1% in più dell'anno precedente. Un aumento che però risulta molto squilibrato: il 77,6% della spesa è stato destinato a consumi non alimentari: tabacchi, vestiario, calzature, trasporti, abitazione, istruzione, elettrodomestici, salute - mentre solo il 22,4% è andato all'alimentazione. Dalla radiografia dell'Istituto emerge ancora una volta la forte differenza tra Nord e Sud. Nell'Italia Settentrionale la spesa pro capite è di 1 251 000 lire al mese, nel Mezzogiorno invece è di sole 778 000 lire. In sostanza al Nord si spende il 58,45% in più.

I consumi variano anche con l'età. Spende di più la famiglia in cui il capofamiglia ha tra i 45 e i 55 anni (il livello dei consumi familiari, legato a un reddito più alto, oltrepassa i tre milioni e mezzo di lire al mese). Questi privilegiati sono pochi: solo il 20% dei nuclei familiari, eppure a loro va quasi un quarto dei consumi globali, il 24,6%. Una brusca riduzione della spesa si verifica quando il capo famiglia si avvicina all'età della pensione.

Guidano la classifica dei consumi «per categoria» - ovviamente - gli imprenditori e i liberi professionisti: 4 milioni 396 mila lire per la spesa familiare e 1 milione 337 mila lire per quella pro capite. In fondo alla lista le famiglie di operai con una spesa mensile familiare di 2 milioni 961 mila lire ed [illegible] pro capite di 907 mila lire.

Gli alimentari sono tra i più colpiti dalla recessione: nel 1992 a tavola le famiglie italiane hanno speso il 22,4% del proprio bilancio, mentre solo nel '75 impegnavano più di un terzo dello stesso budget. E anche a tavola sono evidenti le differenze tra Nord e Sud. Nel Mezzogiorno la percentuale delle spese assorbite dai generi alimentari è quasi del 27%. Al Nord, dove il reddito disponibile è più alto, la stessa spesa è solo del 20%.

Se le spese per i generi alimentari sono in calo, aumentano invece quelle per i trasporti e le comunicazioni. L'auto è diventato uno dei beni di consumo più ambito. In crescita anche la spesa per la cultura e i divertimenti (nel '92 è andato a queste voci il 6,7% del bilancio famigliare, circa 200 mila lire). Gli italiani sempre di più anche nei servizi: per il telefono, ad esempio. Ma solo al Nord: nel Meridione il 20% delle abitazioni non ha ancora l'allaccio con la Sip. Altra voce importante per il nostro bilancio è quella della casa, una spesa in continuo aumento. Se nel '78 solo il 58,3% delle famiglie viveva in una propria abitazione, nel '92 più del 75% ha acquistato casa. [a. vig.]

In calo gli acquisti di alimentari
Erano i quarantenni i capifamiglia che spendevano di più

SPESA MENSILE MEDIA PER FAMIGLIA
TOTALE: 2.857.000

FONTE: DATI RAPPORTO ISTAT 1992

VOCI PRINCIPALI

Voce	Lire	Voce	Lire
ALIMENTAZIONE	640.000	TELEFONO	40.000
ABITAZIONE	470.000	SAPONETTA E BAGNOSCHIUMA	37.000
VESTIARIO E SCARPE	215.000	ONORARI MEDICO	27.000
BENZINA AUTO	153.000	ACQUISTO MEDICINE	27.000
COMBUSTIBILI E ENERGIA	137.000	GIORNALI E RIVISTE	[illegible]
PASTI E CONSUMAZIONI FUORI CASA	124.000	LIBRI	21.000
"PAGA" AI FIGLI	62.000	RADIO, DISCHI E TV	19.000

Nella tabella, i consumi delle famiglie. In basso, Ottavio Missoni

Ora in casa entra il budget

La paura obbliga a controllare le spese

I FORZATI DEL RISPARMIO

LA paura fa bilancio: in tempi [illegible] crisi, non solo le aziende ma anche la «famiglia spa» deve pianificare le spese, se vuole quadrare i conti a fine anno. Solo le famiglie alla Fantozzi? Certamente, per loro fare il budget è diventata un'assoluta necessità. Ma anche i benestanti devono andarci piano. Un esempio? L'industriale triestino Riccardo Illy, re del caffè e neo-sindaco della città istriana, ogni mese - come ha spiegato al mensile economico «Class» - convoca un'assemblea con moglie e figli per controllare e pianificare le spese.

Per sostenere la nuova «moda povera» dell'azienda-famiglia, i periodici specializzati a fine anno hanno regalato i «planner», libriccini studiati per la stesura del bilancio famigliare. «La tendenza [illegible] questa - conferma Giuseppe Roma, direttore generale del Censis ([illegible] centro studi sulla società italiana) -. E non è una moda dettata da tirchieria, ma dal bisogno di ricollocare le risorse in settori più utili e meno frivoli. Non a caso i settori non penalizzati sono studio, cultura e sanità. Insomma, la famiglia reinveste su di sé i propri budget. Dimostrando di essere più intelligente dello Stato, che non reinveste nella ricerca [illegible] nelle infrastrutture. E che quindi non crea le basi per la nuova ricchezza collettiva».

«Il budget famigliare - aggiunge [illegible] sociologo Sabino Acquaviva - da empirico è diventato razionale; così, ecco che arrivano i libretti sul bilancio famigliare. Che sostituiscono vecchi sistemi per far quadrare i conti. Penso a un mio amico impiegato che quando riceve lo stipendio lo divide meticolosamente in tante buste, con dentro i soldi da destinare alle varie spese. Certo che se la busta è vuota, come succede di questi tempi, c'è poco da razionalizzare».

Dalla teoria alla pratica: ma [illegible], Acquaviva, con i suoi due figli, come fa? «Sono controcorrente, non pianifico nulla. Anche perché li ho educati in modo anticonformista: non sono mai andati alla ricerca dell'ultimo gadget o dell'ultimo giaccone, ma piuttosto di un libro, di un viaggio. Spese [illegible] cui non [illegible] può dire di no».

Ma come fanno i patriarchi, capifamiglia con prole numerosa? Cesare Maldini, allenatore della Nazionale under 21, tanti scudetti alle spalle [illegible] sei figli (tra i quali il campionissimo Paolo), ha un tesoriere: la moglie Marisa. «Le consegno lo stipendio ed è lei che [illegible] occupa di tutto - spiega -. Con i figli piccoli, era impossibile improvvisare. Ogni settimana veniva distribuito uno stipendio base, e poi [illegible] faceva fronte alle spese straordinarie. Che in certi mesi erano enormi: cambi di stagione, inizio della scuola».

Ottavio Missoni, tre figli ormai grandi e un totale di otto nipoti, li ha sempre «stipendiati». In modo differente a seconda dell'età. Da piccoli, piccoli budget mensili; poi sono diventati dipendenti dell'azienda e ora dividono [illegible] me [illegible] mia moglie gli utili della società. L'azienda ormai [illegible] loro, e io andrei volentieri in pensione. [illegible] guaio [illegible] che [illegible] mi cacciano mai».

Agnese Vigna

Per i cavalli morti

Palio di Siena Dieci capitani sotto inchiesta

SIENA. I capitani di 10 contrade (su 17) di Siena [illegible] due veterinari [illegible] sotto inchiesta per [illegible] morte di due cavalli che avevano corso il Palio del [illegible] luglio del 1993. Il procuratore della Repubblica Giuseppe Mancini ha deciso di inviare 12 informazioni di garanzia, tutte con l'accusa [illegible] maltrattamenti ai cavalli, in merito agli avvenimenti della [illegible] di luglio durante la quale si verificarono rovinose cadute che portarono poi alla soppressione di due cavalli mentre [illegible] terzo rimase ferito.

Le informazioni di garanzia sono state inviate ai capitani delle dieci contrade che, secondo l'estrazione, correvano quel Palio e [illegible] due veterinari comunali. L'inchiesta era stata avviata sulla base di molti esposti che furono inviati da parte [illegible] associazioni animaliste di tutta Italia e dopo [illegible] proteste di molti spettatori che avevano seguito la corsa tivù.

Ma fin dall'agosto dello scorso anno il magistrato ha ribadito un concetto di fondo: «Sotto inchiesta non c'è il Palio in quanto tale visto che le [illegible] della festa sono aderenti allo spirito della legge italiana e da quando è stata inserita la previsita obbligatoria sono anche le norme più avanzate in termini di sensibilità verso gli animali». Mancini escluse quindi fin dall'agosto scorso che «il Palio di per sé comporti il maltrattamento ai cavalli. C'è solo da accertare [illegible] la specifica corsa del [illegible] luglio sia stata il risultato di una serie di sfortunate circostanze e di condotte umane penalmente rilevanti».

Intanto la commissione di esperti costituita da veterinari, allevatori e rappresentanti dei comuni [illegible] Siena e Monticiano ha deciso che d'ora in poi i cavalli dovranno correre alcune corse di prova prima di poter partecipare al palio. [Ansa]

L'Oriente del film di Bertolucci ha influenzato le sue collezioni

Valentino fa sfilare Buddha

Lo stilista: «Bisogna ritornare alla semplicità e alla purezza»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Buddha in passerella. [illegible] è subito un tuffo nel misticismo più puro. Dieci secondi di spot: Manuel, testa rasata e occhi viola, volteggia nel vuoto, si inchina, prega. Addosso jeans color zucca e un mantello zafferano che nasconde un'esplosione di sete indiane coloratissime. E' di scena Valentino Jeans. I ragazzi arrivano in pedana con svolazzanti camiciole nelle tinte delle spezie e pantaloni appena coperti [illegible] parei patckwork. L'Oriente di Bertolucci ha influenzato anche Valentino Garavani. Giusto [illegible] tocco, un accenno [illegible] monaci, al Tibet, per ritrovare [illegible] gioia di vivere in un abbigliamento dagli echi millenari.

Le tre collezioni dello stilista: Jeans, Oliver e Valentino, [illegible] anticipate da brevi flash proiettati [illegible] un drappo bianco. E come in un film si ripercorrono [illegible] esperienze di Siddharta che lo porteranno alla «suprema conoscenza». Le gi[illegible]che, [illegible] vago stampo militare, sono addolcite nelle linee e sposano pantaloni in shantung ricamati. I tessuti del reggimento Gurka danno [illegible] a blazer, con tasche applicate, accostati al busto per scolpirlo meglio e seguirne il movimento. Sopra, [illegible] giaccone a scatola, in lana pesante. I colori dei capi spalla spaziano dal marrone al blu profondo. La silhouette [illegible] slanciata, perfetta. I velluti abbondano. «Una meraviglia», commenta Suzy Menckes dell'Herald Tribune, di solito avara di complimenti, abbracciando Valentino dietro le quinte. Piccoli Buddha crescono? «Sì, c'è bisogno di un ritorno alla semplicità, alla purezza», conferma il creatore in partenza per l'America dove giovedì [illegible]drà in scena, al Washington Opera, «The Dream of Valentino», spettacolo teatrale, dedicato al grande Rodolfo, per [illegible] Garavani ha disegnato 150 costumi.

Ma se le suggestioni indiane tengono banco in una sorta di scoppiettante technicolor da Valentino, Ferrè sceglie [illegible] rotta opposta. E vira tutto in bianco e nero: «Niente colori accesi. Il mio è un cliente che vive la tradizione con spirito giovanilistico. Ho fatto una ricerca sui ritratti dei banchieri d'inizio secolo in Europa. Mi è servita [illegible] ritrovare l'espressione dell'individualismo di quegli uomini che si affidavano al sarto», spiega Ferrè. L'architetto ha i piedi per terra. La sua concretezza lo spinge a inserire, per [illegible] prima volta, un ventaglio di proposte che arrivano oltre la taglia [illegible]. Prodotti vendibili, altro che stravaganze. Ordine e pulizia [illegible] le parole d'ordine di Ferrè che si traducono, per esempio, in un ritorno alla camicia bian[illegible]. «L'ho ristudiata in 40 modelli e quindi declinata in 150 tessuti. L'uomo che vesto io, in questo momento ha bisogno di freschezza, d'igiene. Ecco perché apprezza il candore della camicia. Quando uno [illegible] raffreddato cerca [illegible] fazzoletto bianco, non rosso, rendo l'idea?».

Intanto sulla pedana il cappotto-impermeabile, a due strati - dentro cammello, fuori verde militare - strappa gli applausi. Piacciono anche i giacconi trapuntati a spina di pesce, [illegible] grande freddo. «Le giacche sono [illegible] tessuti di lana corposa, un artificio che non richiede l'aggiunta di fodere e spalline», fa notare un Ferrè [illegible] [illegible] concessione agli spunti folk.

Gli echi etnici invece abbondano in molte altre collezioni. Basti pensare a Quirino Conti per Inghirami Studi, [illegible] una linea totalmente ispirata ai Paesi dell'Est. Oppure a Byblos, che cede al fascino [illegible] nomadi in un mix [illegible] citazioni africane. La fuga [illegible] altre tradizioni suona come una speranza in un mondo migliore? Forse.

Ma c'è anche chi si butta sulla praticità della maglieria. Il golf fa da padrone [illegible] [illegible] Fendi, dove [illegible] cachemire cotto [illegible] cardigan soffici come nuvole copre strati di gilet e bluse. Maglioncioni grandi, grandi, informi e lunghi fino ai piedi pure per Trussardi, mentre Mila Schön, con macro-fili di cachemire grossi come un dito, tricotta svariati modelli. [illegible] pullover diventerà [illegible] [illegible] coperta di Li[illegible] degli uomini senza bicipiti?

Antonella Amapane

Ferrè invece ha scelto la linea opposta puntando soprattutto sulla concretezza e sul non colore

A sinistra [illegible] abito della collezione Inghirami Studi disegnata da Quirino Conti

E intanto i maxi maglioni diventano il nuovo must

A destra un capo proposto da Valentino

Il premier «crea» una galleria a Bankitalia. Contagiati anche attori e cantanti

Il ritratto, ultima moda dei vip

Ciampi immortalato per 35 milioni

Da sinistra, il ritratto di Carlo Azeglio Ciampi pubblicato da «Class», l'autore del dipinto Ugo Attardi e Mike Bongiorno. A destra Katia Ricciarelli

Berlusconi li regala agli amici Fellini ne aveva una collezione

CARLO Azeglio Ciampi ha posato davanti all'occhio indagatore di Ugo Attardi seduto su una poltrona rossa, giacca aperta, cravatta un po' di traverso: [illegible] ritratto moderno, qu[illegible] sbarazzino, ben differente da quelli austeri che addobbavano le [illegible] borghesi dell'Ottocento. Non ha avuto molto tempo «da perdere», il presidente del Consiglio, come accadde trent'anni fa [illegible] magnate giapponese che voleva a tutti i costi farsi ritrarre [illegible] Giacometti e che si sentì rispondere: «Bene, mi dedichi [illegible] mesi [illegible] suo tempo e avrà ciò che vuole». E non ha dovuto nemmeno svegliarsi alle sei del mattino, come il celebre chirurgo milanese che posava prima di entrare in sala operatoria.

Attardi si è accontentato di un paio [illegible] sedute nel suo studio romano per fissare nella mente prima, nel quadro poi, la giusta immagine di Ciampi. Perché il ritratto è questo, è la [illegible] dei diversi stati d'animo di una persona, è [illegible] bocca triste e un occhio allegro, è la rappresentazione della personalità, non un'istantanea caduca come la fotografia.

E forse per questo sta avendo [illegible] gran «ritorno», tra i Vip ma anche tra chi non ha grandi mezzi economici e non vuole rischiarli in speculazioni azzardate su un mercato, quello dell'arte, sempre insidioso e alquanto in ribasso. Un ritratto ha sempre un valore affettivo che prescinde [illegible] quello economico. Ciampi, [illegible]me rileva *Class*, ha speso 35 milioni per il suo, non [illegible] tasca propria [illegible] a carico della Banca d'Italia. L'idea gli è venuta quando [illegible] governatore dell'istituto d'emissione e aveva notato come mancasse [illegible] galleria di ritratti dei suoi sei predecessori, tradizione che all'estero è invece rispettata.

In alcuni [illegible] di lavoro di un gruppo di artisti, e per un conto di duecento milioni, la lacuna è stata colmata. Ora nel Salone del Consiglio, luogo degli appuntamenti più importanti, sono immortalati - oltre a Ciampi - Stringher, Azzolini, Einaudi, Menichella, Carli e Baffi. L'attuale governatore Fazio dovrà aver pazienza, il ritratto è previsto solo [illegible] momento di lasciare via Nazionale.

Trentacinque milioni possono essere molti o pochi; dipende da ciò che si chiede. Per quella cifra Mario Donizetti, allievo di Annigoni e [illegible] Scilitian, non mette nemmeno mano al pennello. Ma i suoi [illegible] sono ritratti in senso stretto, sono piuttosto quadri a figura intera, e i «clienti» del passato si chiamano Nureyev, Gassman, Montanelli, Oriana Fallaci, Rossella Falk. Donizetti [illegible] [illegible] celebrità mondiale, sue sono state alcune famose copertine [illegible] Time, come quelle sul Papa e su Lady D. «E non lavoro mai sulle fotografie» dice il maestro che scende dallo studio a Bergamo Alta solo per vip di cotanto nome.

Ma per molto meno di 35 milioni - fino a giungere a punte minime di sei, sette - si possono avere opere degli altri cinque attuali maestri della scuola italiana di ritrattisti, una scuola che affonda le radici nel [illegible] e che vanta tra i primi adepti il Bronzino, Piero della Francesca, Tiziano, e tra i più recenti Sironi, De Chirico, Campigli. I cinque sono Rinaldo Geleng, romano, e i milanesi Roberto Sambonet, Ulisse Sartini, Silvio Pasotti, Guido Somarè.

«Guardi, l'altro giorno - dice Geleng, ritrattista da sempre, autore tra l'altro del famoso manifesto della bionda Peroni - è venuta da me una vedova, piangeva sulla foto [illegible] marito e voleva [illegible] ritratto. Che cosa dovevo fare? L'ho cominciato, e non le chiederò una lira. Forse [illegible] [illegible]glio sgombrare il campo da cifre e speculazioni: se il ritratto me lo chiede Berlusconi, col quale ho un rapporto particolare, è una cosa, lui li vuole anche per regalarli ad amici come la Ricciarelli e Baudo, se lo chiede il piccolo risparmiatore appassionato d'arte e un poco narcisista, è tutt'altra cosa. Il prezzo spesso dipende da chi abbiamo [illegible] fronte, [illegible] artisti siamo fatti così. Io da Fellini, col quale vantavo un'amicizia cinquantennale, non ho mai voluto alcunché».

Quindi, anche se non siete miliardari o non presiedete banche che vi vogliono per sempre in effigie [illegible] una parete, potete togliervi lo sfizio del ritratto ad alto livello. L'unico rischio, se siete [illegible] di [illegible] maschile, è vostra moglie: potrebbe non riconoscervi, e magari trovarvi brutto. Quando Churchill mostrò alla consorte un ritratto poi divenuto celebre, la signora non parlò: prese un paio di forbici e sfregiò la tela, per fortuna in modo lieve. «Quello» non era suo marito.

Paolo Poletti

(Segue [illegible] pagina 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Monticone
anni 70
Lo annunciano i figli **Silvia, Piero,** genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Reparto Grandi dell'Ospedale Martini [illegible] ed all'infermiera Maria Teresa. Funerali giovedì 13 corr. ore 10 Parrocchia S. Pellegrino, indi tumulazione in S. Damiano d'Asti. Santo Rosario in Parrocchia mercoledì 12 ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 gennaio 1994

Si uniscono al dolore di Piero gli amici **Costanza e Gigi Gaulino, Marina e Beppe Bianchini, Bruno Perna.**

[illegible] **inquilini amministratore custode** di **Corso Duca Abruzzi 32** si uniscono al [illegible] della famiglia

Mimma ed **Angelo** partecipano al dolore di Silvia e Piero per la scomparsa del **PAPA'.**

Il fratello la moglie **Dorina** i figli **Anna, Betti, Maria, Lorenzo** si uniscono al dolore per la morte di **GIUSEPPE.**

Olga Roberto Emanuele Bosco partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia

Laura e Bepi partecipano al dolore

Domenico e Adriana Roccia, Giorgio e Liliana Papotti si stringono affettuosamente a Silvia e Ugo

Cristianamente è mancato il
prof. Melchiorre Bracco
Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana,** i figli **Giuliano e Giancarlo con Sonia,** la sorella **Giuseppina,** la cognata **Mary,** nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori, ma offerte alla San Vincenzo e al Gruppo Abele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 gennaio 1994.

Gli **Amici** di **via Palmieri 55** e le loro famiglie [illegible] colpiti dalla [illegible] del compianto
prof. Melchiorre Bracco
partecipano al grande dolore [illegible] famiglia.
— **Torino,** 12 gennaio [illegible]

Le zie ed i cugini **Malla, Zola, Gorla** piangono il carissimo **CHIORRE.**
— **Asti,** 12 gennaio 1994

Giuseppina e **Gianni,** con figli e nipoti, addoloratissimi per la [illegible] del cugino
prof. Melchiorre Bracco
[illegible] vicini [illegible] grande [illegible] a Luciana Giancarlo Sonia e Giuliano.
Torino 11 gennaio [illegible]

Mario ricorda commosso il [illegible] **PADRINO.**

Improvvisamente è mancato
Lorenzo Scavino
anni 73
Lo annunciano con dolore i figli **Anna** e **Marco,** genero **Giuliano,** nipoti **Sabrina** e **Lorenza,** sorella e cognato, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 gennaio ore 14,30 nel Duomo di Asiago (Vi).
— **Torino,** 12 gennaio 1994

Marina, Giorgio, Andrea, Chiara Tabusso piangono la morte del caro amico
Lorenzo Scavino
— **Torino,** 12 gennaio 1994

Gli **Amici** del **Centro Gobetti** partecipano al dolore di Marco

[illegible]

I familiari di
Anna Sigismondi in Gr[illegible]
Commossi per la partecipazione, se[illegible] mente ringraziano, in particolare i medici Vied[illegible], Massaro, Antonia Aunardi. Santa Messa sabato 15 corr. e 5 febbraio ore 18 chiesa parrocchiale di Melezet.
Bardonecchia, 11 gennaio 1994

ANNIVERSARI

Muor giovane colui ch'al ciel è caro
Claudio Fiore
[illegible]-1-1993 12-1-1994
I tuoi cari. S. Messa parrocchia Madonna degli Angeli via Carlo Alberto mercoledì 12-1-1994 ore 18. La tua [illegible] li [illegible] [illegible] nel suo cuore

1993 1994
Claudio Fiore
Ricordandoti, **Edmondo Valter [illegible] Agnese**

1964 1994
Antonio Garlazzo
pittore
Una [illegible] sarà celebrata giovedì 13 gennaio alle ore 18,30 nella chiesa di S. Candida

1990 1994
Catterina Natalina Stroppiana
Con immutato affetto

SITUAZIONE: l'Italia è interessata da una circolazione depressionaria. Il sistema frontale ad essa associato, attualmente esteso dalle regioni nord-occidentali alla Tunisia, si sposta verso levante.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud della penisola irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni ma con tendenza, dal pomeriggio, ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre zone generalmente poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore nord-orientale. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure del Centro-Nord.
TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento specie sulle regioni di ponente.
[illegible] deboli o moderati da Nord-Ovest sulle isole maggiori, orientali sulle altre zone
[illegible] mossi, localmente molto mossi il mare e il canale di Sardegna, poco mossi i restanti mari.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone joniche. Formazione di foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti, nelle valli del centro e lungo i litorali

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	5	Firenze	5	12	Bari	8	14
Verona	6	9	Pisa	8	10	Napoli	10	13
Trieste	11	12	Ancona	7	12	Potenza	5	9
Venezia	8	10	Perugia	6	9	S.M. Leuca	11	14
Milano	6	11	Pescara	3	12	R. Calabria	9	14
Torino	4	9	L'Aquila	1	7	Palermo	11	14
Cuneo	—	—	Roma Urbe	10	14	Catania	7	10
Genova	9	13	Roma Ciamp	11	12	Alghero	8	13
Bologna	7	11	Campobasso	5	7	Cagliari	6	12

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	9	15	pioggia
Atene	7	16	variabile	Londra	9	10	sereno
Bangkok	22	34	sereno	Los Angeles	9	23	sereno
Berlino	0	4	sereno	Madrid	4	9	nuvoloso
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montreal	-21	-18	variabile
Bucarest	4	7	nuvoloso	Mosca	8	-2	nuvoloso
Budapest	1	8	pioggia	New York	-9	-3	nuvoloso
Buenos Aires	16	28	sereno	Parigi	2	8	nuvoloso
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Pechino	-4	3	nuvoloso
Dublino	5	9	pioggia	Praga	3	6	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	pioggia
Gerusalemme	5	13	nuvoloso	Sofia	5	11	nuvoloso
Ginevra	0	4	pioggia	Sydney	21	27	variabile
Helsinki	-4	-2	nuvoloso	Tokyo	5	8	pioggia
Johannesburg	16	26	nuvoloso	Varsavia	1	2	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	4	8	nuvoloso

INGROSSO
TAPPETI VECCHIO ORIENTE

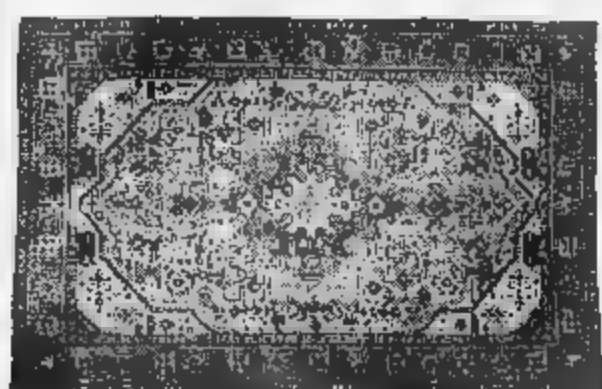
STRETTAMENTE RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

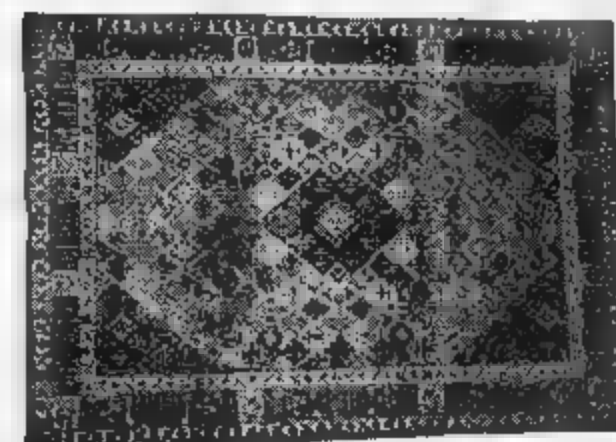
IL PIU' IMPORTANTE CENTRO DI TAPPETI DEL PIEMONTE
VIA IONIO, 5 - TORINO - ORARIO: 9 - 12,30/15 - 18

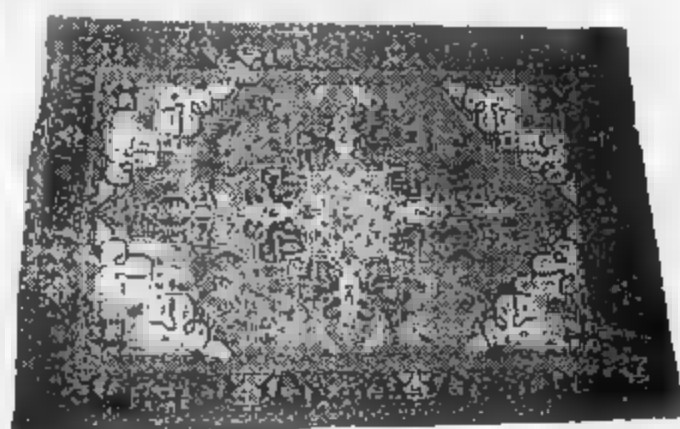
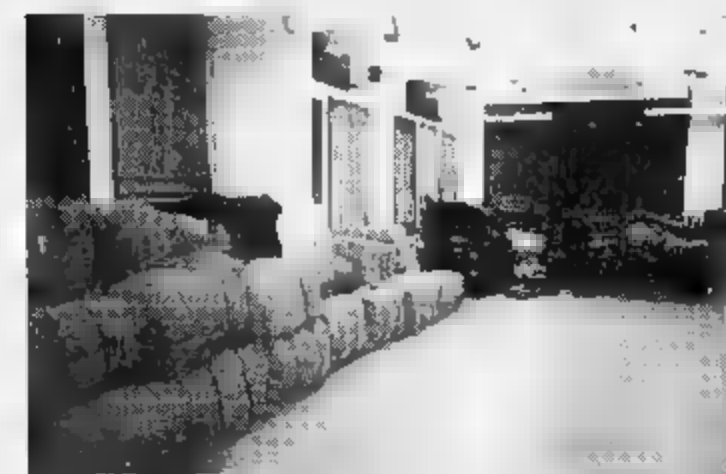
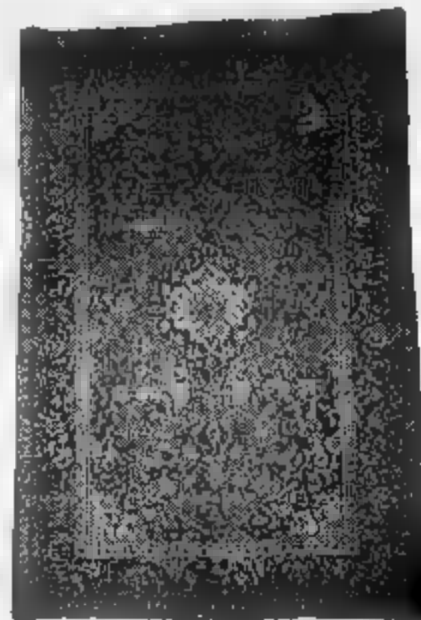
CHIUSO SABATO E FESTIVI

IN DIRETTA DA TEHERAN

PERSIANO HAMADAN
cm. 210 x 140 circa
L. 320.000 comp. IVA

PERSIANO SHIRAZ
cm. 260 x 170 circa
L. 570.000 comp. IVA

PERSIANO TABRIZ FIRMATO
cm. 300 x 200 circa
L. 900.000 comp. IVA

UNA PARTE DEL NOSTRO MAGAZZINO

PERSIANO BAKTYARI - cm. 300 x 200 circa
L. 1.200.000 comp. IVA

PERSIANO AREA KASHAN
cm. 300 x 200 circa
L. 1.350.000 comp. IVA

PERSIANO AREA HERIZ
cm. 300 x 200 circa
L. 1.800.000 comp. IVA

IN VOSTRA ATTESA PER LO "SBALLO"

ATTINGENDO DA QUESTO ILLIMITATO DEPOSITO
SOLO NEI NOSTRI 3 PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO POSSIAMO OFFRIRE A TUTTI I CLIENTI

PREZZI UGUALI A QUELLI ALL'INGROSSO

NON SU TUTTI I TAPPETI, PER ACQUISTI IN CONTANTI

VIA GOBETTI (9,30 - 12,30 / 15,00 - 19,30)
C.SO UNIONE SOVIETICA (10,30 - 19,30 - ORARIO CONTINUATO)
SESTRIERE (9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - SEMPRE APERTO)

RIPORTATECI QUESTA PAGINA!

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.

DAL 1938

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI GRANDI

TORINO: VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011.5621173
C.SO UNIONE SOVIETICA, 35 - TEL. 011/3194414

SESTRIERE: DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE
P.ZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

VECCHIO ORIENTE INGROSSO - VIA IONIO 5 - TEL. 011/597999 - TORINO

Riscoperta dopo quarant'anni «Lotta con l'angelo», una sceneggiatura per un film mai realizzato

Lo studioso che ha curato l'inedito: «Fu sempre di sinistra»

MALAPARTE

Una vicenda morbosa ispirata a un fatto di cronaca nera

L'ANGELO illumina di nuova luce Curzio Malaparte. Una sceneggiatura inedita degli Anni Cinquanta, in piena guerra fredda, *Lotta con l'Angelo*, dopo quarant'anni sbuca fuori dalle carte dello scrittore di Prato e riapre la discussione [illegible] suoi [illegible] orientamenti culturali e politici, a partire dall'inizio della sua avventura intellettuale. Non fascista e [illegible] negli Anni Venti e Trenta, non comunista e rosso negli Anni Cinquanta e fino alla morte, [illegible] si era finora ritenuto, ma sempre «rosa» acceso, e cioè propugnatore combattivo degli ideali di un socialismo cristiano e umanitario. La tesi è sostenuta dallo studioso Luigi Martellini, in procinto di far uscire per le Edizioni Scientifiche Italiane il testo, di cui qui ac[illegible] pubblichiamo uno stralcio, ritrovato [illegible] sorella del romanziere, Edda Suckert Ronchi.

Per la sceneggiatura Malaparte, scomparso nel '57, si era ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto a Busto Arsizio e che [illegible] riempito le prime pagine dei giornali. La [illegible] dall'autore de *La pelle* ricostruisce la [illegible] vicenda di [illegible] giovanissima domestica narcotizzata e rinchiusa per [illegible] in una cantina dall'anziano padrone di [illegible] «innamorato» della ragazza, che [illegible] ritrovata morta. La pellicola avrebbe dovuto avere Malaparte [illegible] regista e la sua compagna, Biancamaria Fabbri, [illegible] interprete. Si parlava di una produzione francese o tedesca, e settimanali come *Epoca* dedicarono la copertina al film che si sarebbe dovuto girare nel '52.

Ambientato sulle rive dell'Arno, *Lotta* [illegible] *l'Angelo* ha come protagonisti Giuliana, una ragazza di vent'anni che lavora presso una [illegible]ca famiglia, il fidanzato Alberto, squattrinato e in cerca di lavoro, come lei originario di un paesino vicino ad Udine, e un *Vecchio*, così viene chiamato un commendatore di 65 anni che abita nello [illegible] stabile dove lavora la ragazza di cui si invaghisce perdutamente. Con la scusa di dare a Giuliana notizie a proposito di un impiego per Alberto, il *Vecchio* attira la giovane don[illegible] in [illegible] appartamento vuoto accanto al suo, le somministra una robusta dose di morfina e la [illegible] sotto sequestro coprendola di attenzioni e di regali. La costringe a giochi perversi come quello di in[illegible] per lui i vestiti della [illegible]glie, vissuta in quella [illegible] casa trent'anni prima e poi fuggita con un amante. Giuliana non si lascia mai sopraffare completamente dalle torture psicologiche.

«Malaparte - osserva Martellini - cambia e stravolge la vicenda originaria. Non si tratta di [illegible] storia dai risvolti inquietanti ma, al contrario, affida a questa sceneggiatura il compito di rappresentare quella che è stata la [illegible] ideologia di sempre: di [illegible] profondamente di sinistra, la cui adesione al fascismo è stata un incidente giovanile nel complesso della sua vita. Basti pensare che all'epoca della marcia su Roma Malaparte aveva solo 24 anni e che nel 1931 entrò in conflitto con il regime a causa della pubblicazione di *Tecnica del colpo di Stato*. Giuliana, la ragazza proletaria di *Lotta con l'Angelo*, rappresenta i valori positivi che Malaparte individua nella classe subalterna sottoposta alla crudeltà del *Vecchio*».

Malaparte, che era stato un militante del movimento artistico *900* e poi acceso fautore di *Strapaese*, responsabile del periodico *La conquista dello Stato*, populista e fascista apertamente schierato per la dittatura, manifesterebbe quindi, oltre la parentesi degli anni neri, un cuo[illegible] e un'ideologia chiaramente dalla parte dei diseredati e degli [illegible]si. Ma per lo storico della letteratura Giulio Ferroni questo sarebbe un madornale errore di prospettiva: «E' ben noto che nel fascismo rivoluzionario e aggressivo dei primi tempi c'erano delle radici di sinistra. E Malaparte ben rappresenta [illegible] l'ossessione del vitalismo che pervade la cultura italiana negli Anni Venti. [illegible] il suo [illegible] più peculiare mi appare l'anarchismo protagonistico. E' questa la sua forma - lo diceva anche Gobetti in una recensione - che costella la sua vita di colpi di scena. Nel secondo dopoguerra offrirà la sua adesione al partito comunista perché ciò che contava per lui era di essere al centro dell'attenzione, di far scandalo».

Giordano Bruno Guerri, biografo di Malaparte, nella sceneggiatura che giudica eccellente, vede la metafora dell'immagine della borghesia post-bellica, crede [illegible] fascismo, che vuole contemporaneamente opprimere ed educare il proletariato. «Sono sicuro che ne avrebbe ricavato un film di alto contenuto simbolico, proprio come faceva Pasolini. Malaparte fa parte di quella schiera di scrittori e giornalisti "d'intervento", da D'Annunzio a Pasolini, che agiscono in svariati campi della cultura [illegible]ati dalla precisa volontà di cambiare il mondo. E' un anarchico individualista. Le sue repentine trasformazioni politiche non sono le scelte di un voltagabbana, [illegible] rappresentano la convinzione di essere superiore alla media dei comuni mortali».

Ma quale gusto della spavalderia, quale ricerca della posa superomistica, controbatte Mario Petrucciani, responsabile della collana in cui [illegible] la sceneggiatura: «C'è molto di più nel messaggio che Malaparte affida a questo suo lavoro. Certo, è difficile etichettare questo scrittore così mutevole che ha [illegible]quistato una specie di record delle condanne [illegible] a farsi incarcerare ben cinque volte da cinque polizie diverse. Quando scrive *Lotta con l'Angelo* è un momento di [illegible] durissimo tra comunisti e democristiani. C'è una visione deviata dell'amore, [illegible] odio e [illegible] vendetta, e c'è anche una condanna di ogni forma di violenza, i massacri della guerra, le vendette dei partigiani. Non a caso Malaparte stesso afferma che "il pubblico deve [illegible] cinema con l'animo aperto alla speranza sull'avvenire"».

Mirella Serri

Curzio Malaparte, nell'immagine grande. La sua adesione al fascismo non era mai stata convinta. Qui accanto, Mussolini. In alto, l'attrice Biancamaria Fabbri

IL VECCHIO E GIULIANA

Lui, simbolo del capitalismo sequestra la giovane proletaria

PIANO americano: il tavolino con la teiera, le due tazze, le paste ammuffite, in primo piano.

IL VECCHIO: Tutto qui è anco[illegible] com'era quel giorno, quando Anna è fuggita, abbandonandomi per sempre...

Il Vecchio si avvicina al pianoforte, sfiora col dito il coperchio grigio di polvere: il viso [illegible] vecchio è quasi in primo piano; Giuliana è in piedi in [illegible] alla s[illegible]. Sembra piccolissima, lontanissima.

IL VECCHIO: Vedi quanta polvere?... Da quel giorno... da trent'anni... nessuno è più [illegible] qui dentro... io vengo qui ogni notte... di nascosto...

Il Vecchio si [illegible] a Giuliana, che indietreggia di un passo.

IL VECCHIO: Perché mi guardi così? E' colpa mia, lo so... avrei dovuto tenerla vicino a me... notte e g[illegible]... impedirle di [illegible]... di fuggire...

Il Vecchio afferra Giuliana per un braccio.

IL VECCHIO: ... tenerla così...

Dalle labbra di Giuliana esce un lamento soffocato.

GIULIANA: Oh...

Il Vecchio lascia il braccio di Giuliana, che si abbandona in una pol[illegible].

IL VECCHIO: Era seduta lì, quel giorno... proprio dove sei tu ora... a un tratto si è alzata... è uscita... non è più tornata...

Giuliana fa per alzarsi. Il Vecchio la fissa con uno sguardo supplichevole, pieno di paura, di angoscia.

IL VECCHIO: No, [illegible] andar via... non mi lasciar solo...

Primo piano del Vecchio.

IL VECCHIO: Vorrei farti un regalo, prima che tu te ne vada... per quando ti sposerai...

Il Vecchio si allontana, va nella camera da letto, apre un armadio.

Il Vecchio in piano americano. Attraverso la porta spalancata, si scorge Giuliana in piedi nel salotto. Lo sportello dell'armadio, aperto, [illegible]de l'interno agli occhi di Giuliana. Nell'interno [illegible] allineate alcune bottiglie di medicinali, scatole di fiale, una grossa siringa. Su una scatola di fiale è scritto «*MORFINA*». Su una bottiglia è scritto «*GLUCOSIO*». Il Vecchio riempie rapidamente la siringa con una fiala di morfina, se la nasconde dietro la schiena, muove verso Giuliana.

Giuliana guarda il Vecchio venire verso di lei. Quando le è vicino, in[illegible] da una istintiva paura, indietreggia, [illegible] nel pianoforte, si addossa allo strumento. Il Vecchio è ora davanti a lei, sorridente, umile, sottomesso, la mano nascosta dietro la schiena.

La luce dei suoi occhi è velata, la [illegible] voce trema di tenerezza e di commozione.

IL VECCHIO: [illegible] terrai per ricordo... di un povero vecchio...

Il Vecchio prende nella sua la mano di Giuliana, l'attira [illegible] di sé. Giuliana all'improvviso si volge, fa per fuggire: Il Vecchio la tiene stretta al polso, la rovescia contro la spalliera del divano, [illegible] la siringa al suo braccio.

Giuliana rovesciata contro la spalliera del divano, la testa pendente all'indietro, nel vuoto. La ragazza si dibatte, [illegible] di fuggire alla stretta del Vecchio.

L'obbiettivo si avvicina al braccio di Giuliana, l'inquadra: il Vecchio, [illegible] rapido gesto, immerge l'ago nella carne, nella piega del gomito. Il viso del Vecchio è inquadrato in primo piano col braccio di Giuliana e con la siringa.

GIULIANA: [illegible] un grido!

Primo piano di Giuliana, che dà un grido, si dibatte. A poco a poco il suo viso contratto dallo spavento si distende, gli occhi si annebbiano. Fa per gridare, per invocare aiuto, spalanca la bocca, ma il grido le [illegible]re in gola.

Primo piano del Vecchio: ha un viso felice, sereno. Da un breve scatto del suo braccio si indovina che ha tolto l'ago dalla carne. Il Vecchio la contempla un istante, le sue labbra si muovono.

IL VECCHIO: Anna... Anna...

Il Vecchio si alza, contempla Giuliana riversa, immobile. La prende per mano, la tira a sé. Giuliana, dolcemente, lentamente, si solleva. Il suo viso è disteso, calmo, gli occhi socchiusi.

Il Vecchio l'attira per la [illegible] verso la porta della [illegible] da letto. Giuliana lo segue lentamente, senza più forza, senza più volontà.

IL VECCHIO: Vieni... non aver paura... vieni...

Il Vecchio entra nella [illegible] da letto, distende Giuliana sul letto. Vinta dalla droga, la ragazza chiude gli occhi, si abbandona inerte.

Il Vecchio si siede accanto al letto, contempla sorridendo Giuliana, mentre gli occhi gli si empiono di lacrime.

Primo piano del Vecchio. [illegible] il viso [illegible], pieno di una felice tristezza.

IL VECCHIO: Non puoi più fuggire, ora... non potrai più fuggire... mai più...

Curzio Malaparte

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Ma Disneyland all'Eur ha perso le sue magie

LE mitraglie cominciano a batter a macchina la Storia. I cecchini dalle mura fan partire una raffica qua e là, pigliandoci di mira. La guerra è un catalogo di suoni, di rumori. Sono le orecchie a guidare i nostri piedi. Un proiettile si schianta contro il muro. Qualcuno attacca a cantare: *Mickey... Mouse*». Cinque righe seminate in [illegible] pagina qualunque di *Born to kill*, romanzo di marines e Vietnam, scritto da Gustav Hasford. Kubrick ne fece un film: *Full Metal Jacket*. E poiché è un genio, prese quelle cinque righe e ne f[illegible] il finale del suo film. In mezzo a un inferno di rovine e cadaveri, se ne tornano i marines sopravvissuti a una giornata di oscene atrocità, [illegible] la morte dappertutto, addosso. Camminano, e cantano: *Mickey Mouse, Mickey Mouse...* Musichetta inconfondibile: *Topolin, Topolin, viva Topolin...* Per chiunque, odore immediato di televisione accesa su anni adolescenti in cui il mondo era pulito e basta. Tutto il resto doveva venire. Vietnam veri o domestici: alla fine è quasi lo stesso.

Se ce n'era bisogno, quei due minuti di grande cinema fermano per sempre il mito di Mickey Mouse e di Walt Disney, un topo e un uomo dopo i quali il Novecento non è stato più lo stesso (bum). Un mito che in Italia compie, quest'anno, 60 anni. Candeline e festeggiamenti. Soprattutto, immancabile Mostra: fino al 15 febbraio a Roma, e poi in tournée a Firenze e Milano. A Roma l'hanno sistemata nel Palazzone dell'Eur, e quando ci entri pensi subito che al vecchio Walt non sarebbe piaciuto [illegible] granché, troppo imperiale, a lui piacevano le cose grandi ma leggere, roba che potevi tenere su con la fantasia. Entri ed è subito Aladino, con la sua canzonetta da Oscar, e la Sirenetta, e la Bella la Bestia, Gino Paoli e la figlia Amanda (come fa un poeta a scegliere un nome così?), insomma sei nel magico mondo di Disney. Con le orecchie: perché [illegible] gli occhi è un po' più complicato. Nel senso che è una Mostra normale, non la piccola Disneyland che ti aspetti. Per capirsi: quando [illegible] a Disneyland, passi un cancelletto e da lì in poi sei un cartone animato, [illegible] c'è più il mondo, c'è solo quell'imbecille genialità di un pianeta inventato. Non c'è particolare che sfugga all'incantesimo: se mangi un hot dog dentro c'è Paperino e se fai pipì, la fai a Topolinia. E quando esci parli con la nuvoletta sulla testa, aspettando che qualcuno li legga. Cose così. Lì invece è una Mostra seria, con le bacheche, le teche di vetro, i quadri con la didascalia, e l'architettura dell'Eur ad annegare la magia. Quando ti sei definitivamente rassegnato all'idea che è una mostra seria, hai già finito il giro. Insomma, per i disneyani convinti è un po' una delusione.

Qualcosa comunque c'è, da raccogliere e portarsi a [illegible], a concimare il mito. Ho visto ad [illegible]pio, finalmente, la faccia dei due che hanno scritto «Impara a fischiettar» (Biancaneve e i sette nani, per gli incolti): Frank Churchill, seduto al piano, una gobba niente male, magrissimo, e Larry Morey, stravaccato in una sedia coi piedi sul tavolo e un foglio di musica in mano. Ho rivisto la copertina, tutta d'oro, del Topolino n. 500, 27 giugno 1965, una specie di madelaine proustiana per quelli della mia generazione, e l'odore di quel Topolino ce l'ho ancora nel naso adesso. Ho visto il biglietto da visita di Walt Disney quando non era nessuno e teneva lo studio in un garage di Kansas City. Ho visto le copertine dei giornali che annunciavano la sua morte, qualche giorno prima di Natale (geniale): con Topolino in lacrime sotto l'albero. Ho rivisto le tavole di Romano Scarpa, forse il miglior disegnatore italiano di *Topolino*, l'inventore di Brigitta, di Filo Sganga, della signora Gambadilegno (Trudy): faceva un Paperino irresistibile, un po' svasato sulla nuca, con qualcosa di bambinesco addosso, e una specie di continua meraviglia negli occhi, e un'aura commovente di sconfitta programmata e totale. Da ritagliare e attaccarselo sulla scrivania, vicino alle Madonne del Bellini.

E poi ho visto lui, Walt. La sua foto. Quella faccia. La guardo da anni, per cercare di capire, [illegible] è una faccia che scappa. Da giovane sembrava [illegible] della Chrysler, magari anche onesto, ma soprattutto furbo. Troppo per dartela a bere. In un certo senso la vera faccia da Walt Disney gli venne negli ultimi anni: ingrassato, capelli e baffi bianchi, sorriso allenato a sorridere, la tranquillità dell'uomo che ce l'ha fatta. Uno zio bonario che ti fa i giochi di prestigio con una moneta da cento lire, [illegible] di acqua di colonia, e in tasca ha sempre un cioccolatino che ti allunga quando la mamma non guarda. Uno capace di raccontarti che di là dal mare ha costruito una città che ha il suo nome e dentro c'è il castello di Cenerentola e il Far West e Paperopoli e la bottega di Geppetto e la miniera dei Sette Nani. Come fai a dire a uno [illegible] che non ci credi?

Alessandro Baricco

Topolino e Paperino in bacheca

Zio Walt sorridente e bonario

IL CASO. Il nuovo Atlante ne censisce 6000, sopravviveranno solo 600

Lingue, s'annuncia la strage

E una su tre è parlata solo da mille persone

IN ITALIA Il nostro Paese è in Europa quello dove [illegible] all'Atlante anglo-americano, viene correntemente usato il maggior numero di lingue. Sono così suddivise

LONDRA

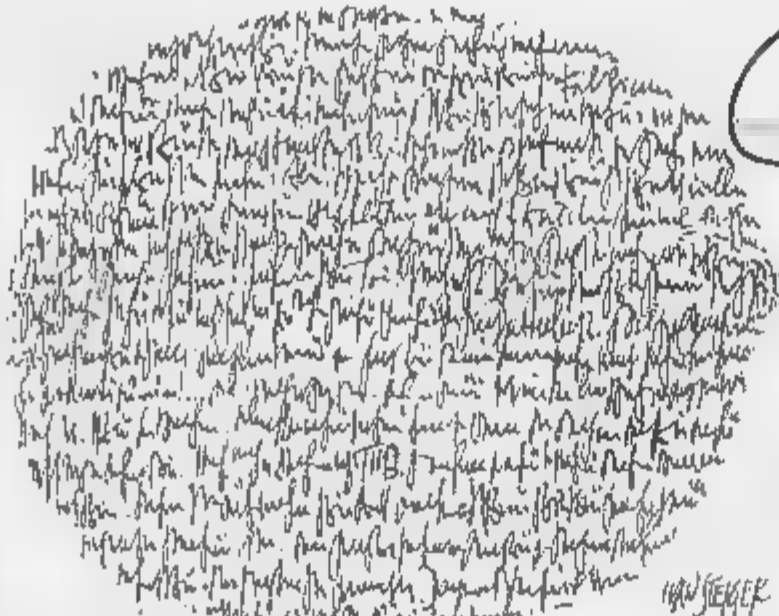
IL 90 per cento delle lingue che si parlano oggi in tutto il mondo hanno la sorte segnata: secondo i calcoli dei più autorevoli linguisti sono destinate a scomparire o quasi nel prossimo secolo. Sarà la peggiore catastrofe culturale che il genere umano abbia [illegible] conosciuto. Gli studiosi predicono che delle 6 mila lingue oggi esistenti, circa [illegible] mila saranno estinte [illegible] prossimi cent'anni, e altre [illegible] mila [illegible] più saranno seriamente compromesse e minacciate di estinzione nel secolo seguente.

E' quanto si apprende dall'*Atlante delle lingue di tutto il mondo*, appena pubblicato a Londra e New York dall'editore Routledge. Si tratta del primo repertorio completo di questo genere, compilato in otto anni di lavoro da un gruppo di 27 studiosi europei, statunitensi, australiani e africani coordinati da C. Moseley e R. E. Asher. Quasi un terzo delle lingue sono parlate da meno di mille persone ognuna. In Papua Nuova Guinea ce ne sono 155, parlate da meno di 300 persone ognuna. In Europa, a esclusione dell'ex Unione Sovietica, il nuovo atlante rivela che vi sono dozzine di lingue parlate da meno di 15 mila persone. Nell'Europa occidentale la maggiore varietà linguistica è presentata dall'Italia: oltre l'italiano (parlato da 52 milioni e mezzo di persone), ci sono il sardo (1 milione e mezzo), l'occitano (300 mila), il friulano (meno di 600 mila), il ladino (35 mila scarsi), il catalano (15 mila), il tedesco (225 mila), lo sloveno (100 mila), il croato (3500), il greco (20 mila) e l'albanese (100 mila).

La massima diversificazione linguistica è stata raggiunta all'incirca 15 mila anni fa, quando esistevano verosimilmente fra le 10 e le [illegible] mila lingue, ognuna parlata in media da circa 600 persone, in un mondo la cui popolazione complessiva era più o meno lo 0,002% di quella attuale. Il declino della varietà linguistica cominciò probabilmente intorno a 10 mila anni fa con l'inizio della vita stanziale. Cinquecento anni fa c'erano ancora almeno 7 mila lingue in tutto il mondo.

Ma la pressione esercitata dall'espansione imperialistica dell'Europa, specialmente in Australia e nelle Americhe, durante gli ultimi secoli, ha ridotto il totale a circa [illegible] mila. Un massiccio taglio del 50 per cento è atteso nei prossimi cento anni, mentre la maggior parte delle rimanenti sono destinate a scomparire nel secolo successivo, lasciando così il mondo con appena 600 lingue, circa il 10 per cento di quelle oggi correnti.

Un'autorità riconosciuta in tema di lingue in pericolo, il prof. Michael Krauss dell'Università dell'Alaska a Fairbanks ha suddiviso le lingue di tutto il mondo in quelle che non vengono più imparate dai bambini e che quindi sono sull'orlo dell'estinzione; quelle che sono parlate da un numero molto ristretto di persone ma vengono insegnate ai bambini, e quindi sono soltanto in pericolo; e quelle che sono relativamente al sicuro. Krauss ha calcolato che un terzo di tutte le lingue originarie delle Americhe ormai non sono più apprese dai bambini e saranno estinte quando moriranno gli ultimi adulti che le parlano. Per l'insieme del Nord America si tratta di 38 su 187, mentre nell'America del Sud il 27% delle 400 lingue native sono destinate a non passare alle nuove generazioni. In Australia il 90% delle parlate aborigene sono condannate a una rapida estinzione perché la maggior parte dei bambini non le impara più. In tutto il mondo, ha calcolato Krauss, si possono classificare come «al sicuro» non più di 300-600 lingue.

Naturalmente, a scomparire non sono soltanto le lingue. Intere tradizioni letterarie sia orali sia scritte, sistemi grammaticali o lessicali davvero unici, che riflettono altrettanto unici sistemi di pensiero e di vita, tutto ciò è destinato a sparire, lasciando il mondo incommensurabilmente più povero. La costruzione degli imperi e il genocidio sono le principali cause di estinzione linguistica negli ultimi cinque secoli. Ma è l'inarrestabile marcia della televisione, il sorgere di immense città nel Terzo Mondo, la deliberata distruzione degli habitat naturali e l'intolleranza [illegible] nazionalismo che minacciano di annientare il 90% delle lingue sopravvissute.

Il nuovo atlante cataloga tutto ciò che è andato perduto in questi cinquecento anni, [illegible] 135 cartine di cui 29, relative alle Americhe e all'Australia, registrano quali lingue erano parlate in quei luoghi quando gli europei vi misero piede la prima volta, e quali sono parlate adesso. Scopriamo che centinaia di lingue amerindie e 300 australiane sono state cancellate. «E' [illegible] tragedia immensa - commenta Christopher Mosely, il curatore dell'atlante -. Lo scenario è davvero lugubre per la maggior parte delle lingue che si parlano nel mondo».

David Keys

PREVISIONI IMPOSSIBILI

De Mauro, Beccaria Bolelli: perché sbagliano

Pubblicato da un'équipe anglo-americana, è il repertorio più autorevole: ma non infallibile

De Mauro. «Sono scettico sui criteri di schedatura»

SE nel 390 a. C. fosse stata realizzata un'indagine simile a quella dell'*Atlante*, tra le prime lingue destinate a sparire sarebbe stata catalogata quella parlata in un villaggio che aveva conosciuto una certa espansione [illegible] o 4 secoli prima, ma che poi era stata relegata ad un piccolo centro urbano continuamente minacciato da incursioni dei predoni. Quella lingua era il latino». E' molto efficace l'esempio portato dal linguista Tullio De Mauro per concludere che «la prudenza [illegible] è mai troppa, soprattutto quando si azzardano previsioni su entità evanescenti». Lo storico della lingua Gian Luigi Beccaria è molto più severo: «Le proiezioni fatte da certe scuole di linguisti non si sono mai avverate. La lingua è troppo legata alla storia, e la storia non si può anticipare». «Prevedere l'evoluzione della lingua è [illegible] assurda, vi si possono avventurare solo incompetenti», rincara la dose il linguista Tristano Bolelli.

«E' vero che se una lingua non è supportata dalle strutture scolastiche e da quelle della comunicazione rischia di scomparire - spiega De Mauro -, ma è anche vero che in questo periodo di facile accesso alla tecnologia molte lingue apparentemente destinate alla morte stanno rifiorendo, [illegible] sta accadendo a quella marea di idiomi sparpagliati tra l'altopiano della Turchia e l'India. Basta una radio, [illegible] tv e si [illegible] l'effetto moltiplicatore». «Le lingue si sono sempre apprese senza che nessuno le insegnasse a scuola», continua Bolelli. «Ogni giorno muore una parola, si dissolve una lingua - gli fa eco Beccaria -, però non è affatto scontato che la creazione di [illegible] lingua internazionale, che già esiste, l'inglese, costringa ad abbandonare le altre. Non è azzardato pensare, per il futuro, ad una valorizzazione delle lingue locali».

Tullio De Mauro è scettico anche sui criteri di «schedatura» delle lingue: «Alcuni studiosi americani considerano "lingua" il siciliano e il piemontese, dignità negata al napoletano, al veneto e al lombardo. A questo punto mi chiedo: sicuramente molte lingue spariranno, ma non ne nasceranno altre? L'inglese, ad esempio. E' una o più lingue? Quello parlato in Inghilterra e quello americano hanno ormai vocabolari e sintassi diversi. In futuro non potrà diventare una lingua a sé anche quello indiano, o quello australiano?». [p. l. v.]

FATTI E GENTE

Grotowski e Achebe premio Nonino

UDINE. Il grande regista polacco Jerzy Grotowski è il vincitore del premio Nonino, istituito a Percoto dai celebri produttori di grappa. Gli verrà consegnato sabato 29 gennaio, a Percoto, da Peter Brook. L'antropologo Alfonso di Nola ha invece ottenuto il riconoscimento riservato agli italiani, che gli verrà consegnato da Piero Camporesi. Il «risit d'aur» è invece andato a Julio Llamazares, di cui Einaudi ha pubblicato in Italia *La pioggia gialla* (il premio gli sarà conferito da Mario Rigoni Stern), mentre il «Nonino» per l'autore straniero è stato conferito a Chinua Achebe. Scrittore nigeriano che nei suoi romanzi (soprattutto nella trilogia *Dove batte la pioggia*, edita da Jaca Book), ha saputo comporre un possente affresco della realtà africana e da essa arrivare alle radici della nostra contemporaneità. Verrà premiato da Claudio Magris.

Guida Michelin best-seller '93

PARIGI. La *Guide rouge Michelin France* è il bestseller dell'editoria d'Oltralpe del 1993 con oltre 420 mila copie vendute. Lo ha reso noto la rivista *Livres hebdo*, sottolineando come la Guida Michelin abbia battuto largamente il catalogo di personalità *Quid* (390 mila copie) ed il romanzo, premio letterario Goncourt, *Le rocher de Tanios* di Amin Maalouf (300 mila).

L'Archivio [illegible] celebra i 40 anni

ROMA. L'Archivio centrale dello Stato ha celebrato ieri i quarant'anni inaugurando nuovi spazi e pubblicando un volume sulla sua storia. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e il ministro per i Beni culturali, Alberto Ronchey. Nato nel 1953, come sviluppo dell'archivio del Regno fondato nel 1875, l'istituto è la memoria storica dello Stato italiano: conserva i documenti delle pubbliche amministrazioni, a cominciare dai ministeri, e insieme [illegible] molti fondi privati di rilevanza nazionale. Ha oltre 455 mila pezzi che nel 1991 [illegible] stati studiati da circa 1200 storici.

LETTERE AL GIORNALE

Multe sì, ma con buon senso; i platani morti si sostituiscono

Inevitabile infrazione

Il 30 agosto '93 ho contravvenuto ad un limite di velocità e solo 70 giorni dopo ne sono venuto a conoscenza per la relativa notifica con tanto di fotografia comprovante. Il luogo è l'ingresso nel Comune di Caresanablot, alle porte di Vercelli, provenendo, sulla statale, da Biella. La velocità riscontrata è di km/h 71, in luogo dei consentiti 50.

In questi giorni, nei termini previsti, dei 60 gg. non ho potuto far altro che pagare (L. 200.000 + 7900 di rimborso raccomandata). L'episodio va secondo me segnalato per il carattere generale che assume in quanto, tornato nel punto dell'accaduto, ho potuto constatare «l'impossibilità» di fatto di evitare la multa; e chissà in quanti altri centri abitati (in ingresso) [illegible] verificare la stessa cosa; basta piazzare le apparecchiature e nessuno, salvo carri agricoli, veicoli per disabili, biciclette (non corridori professionisti, altrimenti...) è esente da tali conseguenze!

Intanto c'erano tutte le condizioni per contestarmi sul posto i fatti, salvo che c'era un solo addetto che doveva prestare attenzione all'apparecchiatura.

In secondo luogo, nel punto in questione, riprovando per controllo qualche settimana fa, se si viaggia entro i 50 km/h, si osserva nel retrovisore arrivare grossi camion che cominciano a lampeggiare e tentare di sorpassare.

Ma come, si vuole arrivare (e in molti [illegible] già esiste) a consentire i 70 km/h nei grandi viali in piena zona urbana e poi si capita in situazioni come quella descritta?

Io mi ritengo parte di quella immensa categoria di cittadini che ne hanno abbastanza delle vessazioni subite dagli apparati statali (fisco, burocrazia con imposizioni di tutti i tipi); come si possono accettare questi «abusi di potere» solo perché molte leggi non prevedono il buon senso? Né d'altra parte c'è tempo e soldi per incaricare un legale per farsi le proprie ragioni con la conclusione comunque scontata in partenza: pagare e tacere.

Franco Condelli, Torino

Un dardo raro e gradito

Sono pienamente d'accordo con quegli articoli che *La Stampa* ha pubblicato su di [illegible] trasmissione televisiva, nascosta nei meandri del palinsesto e in ora poco sfruttabile, ma di cui noi, appassionati d'opera, siamo assai grati a Rai 3: «L'amore è un dardo».

Vorrei sottolineare solo questo, perché è tanto raro per noi avere qualcosa in tv, in quanto pare che per il piccolo schermo la musica debba essere necessariamente solo quella leggera.

E invece può essere assai piacevole e divertente una trasmissione [illegible] questa, che si occupa di musica cosiddetta colta: bastava assistere, per esempio, a quel programma cui ha partecipato Katia Ricciarelli, in cui si è parlato e cantato della «Boheme» e di Mimì, [illegible] amabile, tenera, leggerezza.

Enrica Parodi, Novi Ligure (Al)

Quel viale del santuario

Questa lettera è un viaggio nella memoria anche se chi scrive è nell'età matura e non ancora nell'età dei ricordi per eccellenza: «la vecchiaia».

Abitavo in una frazione del Comune di Verolengo chiamata Madonnina e per raggiungerla dal capoluogo si camminava, quando ancora ce n'era il gusto, lungo un viale di circa 500 metri di platani.

Era bello guardare l'erba che cresceva vicino ai tronchi che a volte si spogliavano della corteccia, come sugheri della pianura umida. Riconoscevo da bambina l'aglio selvatico dai fiori bianchi, che cresceva nell'umido delle loro radici.

I platani sono da sempre, [illegible] i pioppi, gli alberi delle pianure umide e nebbiose, le loro sagome si stagliano come candelabri protesi nei cieli freddi delle nostre campagne.

Forse a ciò pensavano i nostri vecchi quando, nel 1867 o giù di lì, li scelsero quali accompagnatori dei fedeli che si recavano al Santuario della Madonnina. Ora questo viale non esiste più, è stato cancellato in pochi giorni dalle moderne seghe elettriche, poiché alcuni di questi platani erano malati e anziché sostituirli o cercare di curarli si è pensato bene di sopprimerli.

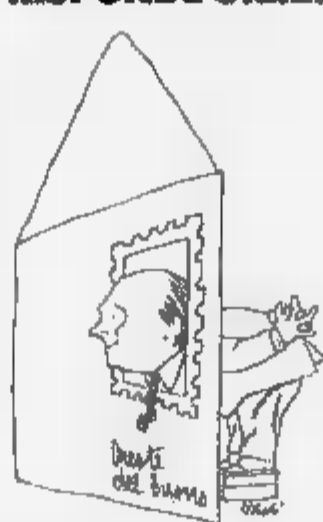
Pensate se questo criterio fosse adottato anche per gli uomini!

Invito tutti coloro che ritengono che un albero essendo una creatura vivente valga quanto un uomo, a scrivere una cartolina postale ai responsabili del Comune di Verolengo, affinché prendano coscienza di ciò e provvedano a sostituire gli alberi abbattuti, nel rispetto della volontà dei nostri avi. Solo poche righe su di una cartolina con le parole: «Siamo gli amici dei platani e vogliamo che essi ricrescano dove tanti anni fa mani generose li avevano piantati».

Anna Succo, Casabianca fraz. di Verolengo (To)

RISPONDE O.d.B.

Ill.mo sig. Del Buono, gli organi d'informazione tracciano [illegible] biografie di singoli confidenti e collaboratori della Giustizia, però mai quantità, qualità e costo. Nella mia qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria consideravo i confidenti a pagamento un piatto da consumare freddo, cioè dopo accurate analisi degli ingredienti che lo componevano, privandoli soprattutto da sostanze velenose, forte dell'esperienza che tanti colleghi erano rimasti intossicati da pietanze preconfezionate. Don Paolo Turturro dà l'impressione di un telequiz a puntate...

Carmine Barbieri, Santhià

I cattivi i preti le scorte

GENTILE signor Barbieri, la sua è una lettera insolita che affronta il caso Turturro da un punto di vista particolare. «Pro o contro le rivelazioni in tutto o in parte? Insomma: eroe del silenzio o nella rivelazione senza rivelare? Comunque sia, va protetto. Così al tanto "Capitale protetto" di operatori della Giustizia e della Politica, alla schiera dei delatori di spicco come l'onorevole Craxi o di minore calibro, familiari e parenti dei familiari, si aggiunge un altro pezzo da mettere sotto scorta. E intanto l'Ordine pubblico nelle province piange la carenza di personale», lei scrive e continua: «La domanda legittima a questo punto è: il servizio è proporzionato al costo e perché il cittadino comune, tanto per citare dei dati, deve pagare i privilegi della scorta a personaggi come Craxi, ecc.? Nel 1976, scrivevo: non esiste la polizia a Vercelli. Oggi la situazione non è migliore. Aumentano le scorte a personaggi e diminuiscono le forze per il controllo del territorio. Quei funzionari dei servizi corrotti utilizzati solo dal Potere Occulto a danno dei cittadini paganti che, dai tempi di Giuliano, Portella della Ginestra, Piazza Fontana, Ustica e, fino ai giorni nostri, hanno siglato i più efferati delitti, perché [illegible] vengono scanati e condotti davanti alla Giustizia, insieme a protetti e protettori? Intanto, finora con "veline", "appunti", "si dice", "si ritiene", a mio modesto avviso, sono riusciti a stravolgere legalità e giustizia. Riassunto: confidente mio, quanto mi costi?...».

Gentile signor Barbieri, ho cercato di pubblicare il più possibile della sua lettera lunga e dura, perché contiene un'addolorata e giustificabile protesta di chi desidera compiere meglio il proprio dovere. Nel caso da cui parte credo, tuttavia, che don Turturro fosse già sotto scorta prima della rivelazione non rivelazione che gli ha attirato più di una contestazione. Ma credo che il discorso che lei fa valga soprattutto in generale.

Oreste del Buono

Prete è bello solo al Sud

Intervengo a correggere alcune imprecisioni contenute nell'articolo *«Prete è bello», parola di spot* firmato da Raffaello Masci (La Stampa, 6-1-1994, p. 12).

I padri dehoniani - [illegible] frati - sono presenti in Italia in due nuclei o province: quello centro-meridionale, editrice della rivista «Presenza Cristiana» su cui è apparsa la frase in questione («Prete è bello»), e quella settentrionale. A quest'ultima, più nota, afferiscono una editrice (Edb) e alcune riviste specializzate (tra cui «Il Regno», «Rivista biblica», «Settimana»), con sede a Bologna.

Al di là di qualsivoglia giudizio sulle iniziative dei Dehoniani del Centro-Sud, il Centro Dehoniano bolognese non vi è coinvolto: evidentemente l'articolista ha fatto confusione.

dr. Giovanna Ferrari
Ufficio stampa Ced

Libertà di farmaci

Essendo, per ragioni precise e fondate che sarebbe troppo lungo spiegare qui, un antiproibizionista convinto e radicale sulla droga, mi sento coerentemente contrario alla ricetta obbligatoria per la maggior parte dei farmaci in commercio.

Il cittadino, davanti a un proprio disagio fisico o psichico, dovrebbe essere libero nella scelta di consultare il medico o avvelenarsi da sé. Si tratta di una decisione personale, individuale, singola; e bisogna rispettarla.

Lo Stato dovrebbe piuttosto garantire la gratuità per tutti delle medicine prescritte con ricetta del medico (e quindi presumibilmente necessarie, se non vogliamo mancare di rispetto ai medici), e lasciare libera la vendita con pagamento personale di ogni e qualsiasi farmaco.

D'altronde, si vendono liberamente le sigarette, i liquori, la conegrina, i topicidi, i coltelli da cucina, la corda e il sapone; si lasciano circolare tram e automobili; si costruiscono palazzi di dieci piani con ringhiere scavalcabili; si lasciano scorrere i fiumi sotto i ponti. Ognuno può uccidersi a suo modo. Perché coi farmaci no?

Carlo Molinaro, Torino

Un libro su Simone Weil

Il mio articolo su Simone Weil conteneva un'imprecisione: *Une femme absolue* di Gabriella Fiori è stato pubblicato in Francia dalle Editions du Felin di Parigi, che hanno un catalogo di trenta titoli di filosofia e letteratura (e non da Gallimard). Me ne [illegible] con gli interessati e, naturalmente, con i lettori.

Alberto Papuzzi

Il vero Borgna

A pagina 14 della *Stampa* del 10 gennaio nella rubrica *Il parolaio* di Pierluigi Battista sotto la didascalia «Gianni Borgna» è comparsa la foto del genovese avvocato Borgna.

La «Recherche» di Raboni

Figli devoti del caro Proust

CON la pubblicazione del quarto volume di *Alla ricerca del tempo perduto* (ed. Mondadori, collana «I Meridiani») si è conclusa delle più rilevanti iniziative editoriali di questi ultimi anni. Per la prima volta il lettore italiano - che aveva imparato a conoscere l'opera di Proust attraverso le personali modulazioni che nella gloriosa edizione einaudiana vi avevano impresso sette diversi traduttori - si trova di fronte a un testo che è passato attraverso una sola e coerente mediazione. E' un indiscutibile guadagno: nessuna traduzione - è cosa nota - può restituire la ricchezza dell'originale, ma quella che di un'opera unitaria procurano più mani aggiunge alle tante, inevitabili inadeguatezze quella, evitabilissima, delle variazioni di tono e degli scarti di stile corrispondono al mutare del particolare patto di fedeltà che ogni traduttore instaura col testo.

Con quello proustiano Giovanni Raboni ne ha stabilito e rispettato fino in fondo chin e al tempo stesso flessibile: tra tutti i livelli, ha considerato assolutamente irrinunciabile quello sintattico e ha restituito nella loro complessa architettura le celebri «frasi lunghe» dello scrittore; per gli altri invece - lessico, musicalità, toni, figure, ecc. - si è affidato alla sua sensibilità di poeta e alla sua esperienza di traduttore e, come si viene, ha puntato all'obiettivo di una sostanziale, equilibrata fedeltà passando per le vie traverse di tante minime «trasgressioni controllate» e «infedeltà funzionali».

Marcel Proust

Ma è anche la prima volta che il lettore - e non solo quello italiano: le analoghe iniziative che sono fiorite in Francia e altrove hanno seguito l'esempio e sfruttato il lavoro di questa - ha a disposizione per l'opera di Proust un minuzioso apparato di esplicative e interpretative. Come e più di ogni altra opera, la *Ricerca* rimanda continuamente spesso enigmaticamente al suo autore, al mondo che rappresenta e a se stessa. E se il sistema dei rimandi interni è autosufficiente e completo e chiarisce col procedere della lettura secondo un piano strategicamente predisposto dallo scrittore, la tavola dei riferimenti esterni è troppo ricca e varia perché un lettore anche colto la possa padroneggiare.

Alberto Beretta Anguissola per *Dalla parte di Swann*, *I Guermantes*, *La Prigioniera* e *Albertine scomparsa* e Daria Galateria per *All'ombra delle fanciulle in fiore*, *Sodoma e Gomorra* e *Il tempo ritrovato* si sono assunti l'onere di fornirgliela, ricostruendo quel complesso di conoscenze culturali, artistiche, storiche e mondane che erano patrimonio comune dello scrittore e dei suoi contemporanei e che oggi sono andate per gran parte perdute, evidenziando le allusioni e le citazioni che potevano passare inosservate, sciogliendo gli enigmi che lo scrittore ha spesso deliberatamente disseminato nella sua opera.

Si sono invece rigorosamente astenuti, per non sciupare la nsione voluta dall'autore, dall'anticipare spiegazioni e scoperte che il testo ritardava ad arte ma che a tempo debito avrebbe offerto. Hanno messo il lettore in grado di praticare quella lettura attiva che un libro come la *Recherche* esige e per molti inaugura e di azionare da solo «tutti i congegni inventati da Proust per dire senza dire, per lasciar intendere negando». A questo fine tutto l'imponente apparato filologico delle varianti che rende conto minutamente e, in più d'un punto, ancora confusamente della tormentata redazione e costruzione del capolavoro sembrava superfluo e i due commentatori si erano imposti di escluderlo.

Ma, in corso d'opera, la ricer filologica ha a tal punto modificato l'assetto, soprattutto dei volumi postumi della *Recherche*, che non è stato più possibile ignorarne i risultati: a partire dalla *Prigioniera*, la traduzione ha abbandonato il testo fino allora considerato canonico di Clarac e Ferré per seguire quello che per nuova edizione Pléiade stava procurando Jean-Yves Tadié; e il commento, pur continuando a svolgere la sua funzione esplicativa, ha potuto esimersi, almeno nel caso di *Albertine scomparsa*, di ricapitolare l'intricata *querelle* che si è accesa nell'87 col ritrovamento di una stesura inspiegabilmente abbreviata del testo e anche spinto ad avanzare, con sommessa arguzia «fantacritica», una suggestiva spiegazione dell'ancora insoluto mistero.

Non sono le sole vistose modificazioni che l'edizione mondadoriana ha subito nei quindici anni che sono intercorsi tra progetto e la completa realizzazione. I volumi da tre sono divenuti quattro per dare spazio ad un apparato che di libro libro è cresciuto in ragione della consapevolezza della propria validità del favore con cui è stato accolto: numero di pagine, il rapporto che le note del quarto volume hanno col testo è più che doppio di quello che si erano concesse nel primo. Un po' come quei grandi dizionari o enciclopedie che si dilatano a mano a mano che scendono lungo l'alfabeto e che, arrivati alla Z, devono provvedere ad adeguare alle loro accresciute ambizioni i primi, ormai lontani volumi.

Ora che è conclusa, anche l'edizione annotata della *Ricerca* può procedere a un simile riequilibrio, adeguando l'intera traduzione al testo di Tadié, integrando le note più remote quanto la conoscenza proustiana ha successivamente acquisito, sopprimendo le tracce di incertezze (per esempio, l'allusione al caso *Albertine* nel III volume) che poi sono state approfondite o chiarite, e, perché no, trasformando i nudi Indici dei nomi, dei luoghi e delle opere che figurano in coda al quarto volume in quel «piccolo dizionario enciclopedico del mondo proustiano» in cui, secondo le promesse, dovevano essere convogliate «alcune annotazioni di carattere più strettamente informativo, tra cui quelle necessarie per ricostruire le cosiddette "chiavi" dei personaggi». Traduttori e commentatori, posseduti dal demone proustiano della perfettibilità, non si sgomenteranno per questo.

Giovanni Bogliolo

Escono i ricordi di Malabrocca, eterno perdente del ciclismo

Qui sopra, Luigi Malabrocca. Accanto: la «maglia nera» all'arrivo

Nella foto qui sopra, Malabrocca gara. In basso: il «campione» tradito da una caduta

Anche Coppi Bartali gli devono la loro gloria

Re degli ultimi, con orgoglio

Garinei e Giovannini inventarono per lui la maglia nera

CHI è stato corridore più importante, dopo Coppi Bartali, dopoguerra? Se lo chiedete a sportivo risponderà Magni. è un esperto, consultatore di annuari, dirà Giordano Cottur, collezionista terzi posti («Secondo me e terzo Cottùr», era diventato l'intercalare di Binda). Ma se fate la domanda a qualsiasi italiano sopra i 50 darà, sicurezza, la sola risposta giusta: Malabrocca.

E' stato lui grande, eroe alla rovescia di quella impolverata Iliade, votato all'ultimo posto già dal nome. Luigi Malabrocca, di Tortona, classe 1920, nato a 15 chilometri da Coppi, nove mesi dopo di lui, suo antagonista nelle corse per dilettanti, dove qualche volta riusciva anche a batterlo, e distante anni luce dal Campionissimo sulle strade del Giro d'Italia. Ma destinato, come lui, a essere per sempre primatista, sia pure in direzione opposta. Tanti corridori sono riusciti vincere più volte il Giro d'Italia. Uno solo è riuscito arrivare due volte ultimo: Malabrocca. Di quello sport innaffiato dalla fatica, esaltante un'Italia po lui è riuscito a essere l'incarnazione perfetta, perché era il più povero, il più disperato e arrancante di tutti.

Gli altri capirono che era un divo e cominciarono a contendergli l'insolito trofeo

Per Coppi e Bartali c'erano gli aculi di Bruno Roghi, l'aedo del Macerone, il bardo Pordoi. Per ci voleva un altro tipo di Omero, in grado di rinunciare alle gesta di Achille per cantare quelle di Tersite. Purtroppo, quando lui cominciò a correre, non c'era più fra i suiveurs Achille Campanile, che nel Giro del 1932, inviato per «Gazzetta del Popolo», aveva impostato tutto il servizio sulla corsa dell'ultimo. E l'ultimo, in quella Italia dalle rare strade asfaltate, era, incredibilmente, vecchio Gerbi, pioniere ciclismo all'inizio del secolo.

«Calavano le ombre della sera - scriveva l'autore di Gino Cornabò alla fine di una tappa - "Ehi, tuonò Gerbi, c'è nessuno?" Soltanto l'eco lontana gli rispose: "Nessuno"».

Malabrocca non aveva dalla sua un Campanile, ma l'eco gli avrebbe dato molte volte la stessa risposta. Solo che, per lui, l'ultim posto era una punizione, era una conquista. Corse tutto il Giro del '46 (primo Bartali) contendendo quel buio trofeo al suo amico Tino Ausenda, che dovette accontentarsi di arrivare penultimo. Nel Giro del '47 (primo Coppi) Ausenda tentò il gran colpo ci riuscì nella prima tappa, dove penultimo fu Malabrocca. Ma l'uomo di Tortona aveva risorse impreviste, come il grande compaesano che volava in maglia rosa, e non si lasciò intimidire. Alla seconda tappa la piazza del disonore era solidamente sua, l'avrebb fino a Milano.

Disonore? Con quel nome, con quella costanza, Luigi Malabrocca riuscì a fare dell'ultimo posto un distintivo araldico, un segno di identità non barattabile con nessuno. Quando si era stancato di applaudire Coppi e Bartali il pubblico sapeva che c'era ancora Malabrocca, da incitare, perché non si con la massa, passava mimetizzato nel gruppo. Malabrocca procedeva regalmente fra le folle che avevano già invaso le strade, e si ritiravano come le acque del Mar Rosso, tra fragore di applausi, al suo passaggio.

Onore, grandissimo, per l'uomo che, dopotutto, pedalava ogni giorno mezz'ora più degli altri, per maggior parte da solo, senza assistenza tecnica. quando il Giro del '47 approdò al Vigorelli, il giro d'onore, dopo Coppi e Bartali, toccò a lui. I puristi delle due ruote arricciarono naso, ma il pubblico capì subito. Erano tutti dalla sua parte, era lui l'eroe della gente, rappresentante degli umili, vendicatore dei battuti.

Malabrocca non poté ripetere l'exploit nel Giro del '48, perché la sua squadra non partecipava. Trovò finalmente i suoi cantori l'anno dopo, in Garinei e Giovannini. I due maghi della rivista competevano in velocità con i girini seguendo tutti i giorni la corsa e inventandosi ogni sera un varietà radiofonico sulla tappa, il «Giringiro», che riempivano di parodie, macchiette, sketch. Un personaggio come Malabrocca fu la loro manna, non se lo lasciarono sfuggire.

E inventarono, per lui, un titolo, che rimase negli anni: la maglia nera. «A ogni modo, ogni maniera, ih che guaio è la maglia nera» chiudeva una loro ricorrente canzoncina. Nessuno più Malabrocca ne era degno, e nessuno la portò più ostinata determinazione. Riempì a tal punto il suo ruolo che ancora oggi quel titolo considerato prestigioso, viene cercato dagli emuli - ahimè sempre pallidi -, è entrato nel vocabolario, metafora di perdente, emarginato, vittima della lezione naturale.

lui, Malabrocca, chi era? Questo personaggio, diventato sinonimo se stesso, sembrava scomparso nel nulla, affidava il suo epos al ricordo di quelle quattro sgraziatissime sillabe. Invece Malabrocca c'è, per fortuna, può testimoniare fisicamente di quella lontana, non dimenticabile stagione. Lo ha rintracciato un giornalista della Val Vigezzo, Benito Mazzi, nel cascinale della Lomellina dove corridore si è ritirato da tempo, fra la passione della pesca e quella dei funghi. Non ha più voce, la vecchia maglia nera, ma tanti documenti e, attraverso la penna del suo interlocutore, racconta.

Malabrocca - ci ricorda l'autore, nel libro appena dall'editore Conti - era tutt'altro che uno scorfano, come farebbe presupporre il suo nome. Aveva un buono spunto di velocità, sapeva andare in salita. Da dilettante, vinse metà delle gare a prese parte. Da professionista, collezionò vittorie Italia e all'estero più tardi nel ciclo-cross. Gli mancava solo la resistenza per le a tappe. Doveva avere, in compenso, una grande intelligenza. Quando capì che non sarebbe mai riuscito a inserirsi fra i primi, scelse di battersi fra gli ultimi. E fu l'Ultimo in assoluto, l'essenza, il noùmeno, l'universale dell'Ultimità. A chi non conosce le regole del ciclismo può sembrare strano tanto impegno per un posto che si direbbe regalato, ma non è così. Per arrivare ultimo non basta correre distanti dal primo; bisogna arrivare entro il tempo massimo, per non essere buttati fuori dalla corsa: e soprattutto, guardarsi dal penultimo.

Quando gli altri corridori si accorsero che Malabrocca, quel suo oscuro fregio, veniva coperto di premi, cominciarono a invidiarlo, poi a competere lui, infine di surclassarlo. Malabrocca era astuto forte, inventava una serie di trucchi. infrattava dietro le siepi, si nascondeva nei cortili, lasciava sfilare i gruppetti degli attardati, e poi risaliva in sella, sempre con l'occhio all'orologio. I cronometristi, che dovevano attenderlo quando tutti gli altri fa già la doccia in albergo, non gli avrebbero perdonato una sforatura dal limite.

Finché, un giorno, l'uo che gli avrebbe dato la pugnalata mortale. chiamava Sante Carollo, manovale friulano, immesso nella corsa solo perché Fiorenzo Magni si era ammalato alla vigilia la sua squadra aveva un posto vuoto. il Giro del '49, proprio quello di Garinei e Giovannini, Malabrocca sperava finalmente di fare il tris, aveva preparato bene la tattica. Non si aspettava quell'antagonista sleale. Carollo non era un ultimo metafisicamente, come lui. Carollo non andava proprio. Malabrocca riuscito a competere perfino con Coppi, qualche volta, in testa; ma Carollo in coda sembrava imbattibile. Il Giringiro, con la voce di Silvio Gigli, attizzava la lotta per radio, l'Italia si appassionava per Coppi e Bartali, si divertiva per quei due perdenti, che di controllarsi, in contropedale. Malabrocca sfoderò tutte le finezze del suo repertorio, riuscì conquistare alcune tappe, presentandosi allo scadere del tempo: infine dovette arrendersi. Terminò il Giro a quasi otto ore da Coppi; Carollo a nove: calcolati sulla velocità del primo, 295 chilometri di distacco.

Fu la conclusione di una lotta, ma, per «il Mala», l'inizio di un mito. L'Italia di quegli anni ne fu segnata, la maglia rimase inappellabilmente sua. «Coppi, Bartali & Malabrocca», si intitola il libro lui dedicato: con il suo nome più grande, come è giusto. Per anni era stato lui, con i suoi ritardi, a ingrandire imprese dei due campioni. Questa volta sono loro il chiaroscuro della luce.

Giorgio cagno

Ferri ballerina dell'anno

Alessandra Ferri è stata nominata ballerina dell'anno per il 1993 dal primo quotidiano francese, «Le Figaro». Nella motivazione si dice: «Alessandra Ferri è stata definitivamente consacrata in Francia. La sua bellezza, la sua grazia e la sua leggerezza hanno unanimemente conquistato il pubblico». Questo riconoscimento acquista maggiore significato perché viene accompagnato dalle copertine delle due più famose riviste di danza francesi, «Les saisons de la danse» e «Danser». Il primo appuntamento italiano di Alessandra Ferri sarà a Milano, al Piccolo Teatro Studio, dal 20 al 30 gennaio, con un omaggio a Jean Cocteau, dal titolo «Soirée Jean Cocteau - Roland Petit» preparato per lei dal coreografo francese Petit, comprendente la prima mondiale di «La voce umana» in cui per la prima volta l'étoile, oltre che ballare, reciterà alcuni brani di questo famosissimo testo di Cocteau

Lorenzo '94, ovvero Jovanotti

«Lorenzo 1994», diciotto canzoni di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti (foto): da oggi l'album è nei negozi. Con «Lorenzo 1994» assisteremo, si presume, alla definitiva riabilitazione di Cherubini: in virtù di alcune azzeccate «canzoni d'impegno» l'uomo che fu Jovanotti ha conquistato il plauso d'ampi settori di critica e pubblico, che vedono in lui non più l'apostolo del verbo decerebrato di «E' qui la festa?», bensì un rapper politicizzato, grintoso e combattivo. Tra i titoli di «Lorenzo 1994» spiccano «Mario», canzone dedicata al rapporto fra genitori e figli; «Dobbiamo inventarci qualcosa» («perché così non si può andare avanti», pensa un po'), «Barabba», dura invettiva contro la Lega, «Parole» dove Lorenzo proclama il suo rispetto «per la mia professoressa di italiano... per le ragazze con le gambe belle... per chi fa il volontario negli ospizi», nonché, naturalmente, «per i bambini di Sarajevo».

Gli spadaccini del re saranno Charlie Sheen, Kiefer Sutherland e Oliver Platt

La riscossa dei tre moschettieri

Presto in Italia con un film Disney

Il romanzo di Dumas compie centocinquant'anni nel '94

In alto Charlie Sheen. Qui Tom e Jerry nel cartoon

ROMA. La Disney, non contenta dei successi raccolti con «Aladdin», ci riprova con «I tre moschettieri». Il romanzo di Alessandro Dumas che compie 150 anni, è uscito da poco nelle sale americane e sarà presentato in Italia il 17 gennaio. A vestire gli eroici panni degli spadaccini del re, stavolta ci sono Charlie Sheen (Aramis), Kiefer Sutherland (Athos), e Oliver Platt (Porthos). Il cadetto di Guascogna D'Artagnan ha volto e movenze del giovanissimo coprotagonista di «Profumo di donna», Chris O'Donnell. Richelieu è Tim Curry, Milady è Rebecca De Mornay.

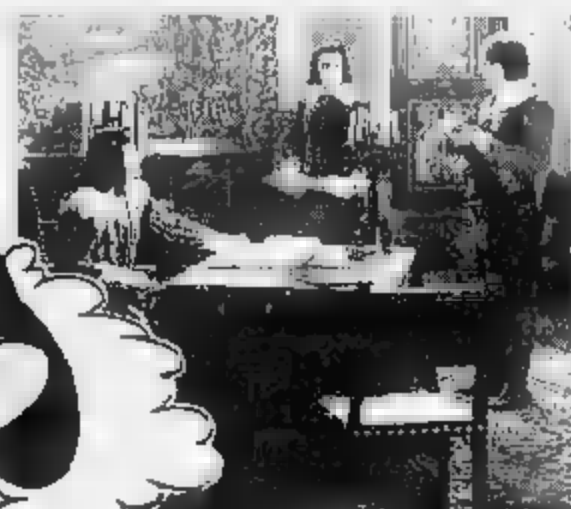
L'operazione targata Disney è una scommessa sul ritorno in grande stile del genere «cappa e spada», che ha fruttato grandi frutti al botteghino del «Robin Hood» di Kevin Costner. Gli ingredienti ci sono tutti: intrighi, avventure, grandi sentimenti e onore da difendere a prezzo della vita.

Il film è diretto da David Loughery e ha una colonna curata da tre maestri della musica Sting, Bryan Adams e Rod Stewart.

Ma che cosa ne pensano i protagonisti, che si devono confrontare con famosi predecessori dello schermo, da Fairbanks a Kelly? Non sembrano particolarmente spaventati dalla cosa. O'Donnell, per esempio, ammette candido: «Quando mi hanno proposto la parte pensavo che i moschettieri avessero qualcosa a che fare con Zorro». I problemi casomai sono stati altri, perlomeno per Charlie Sheen. L'attore a inizio riprese aveva una tale paura dei cavalli da dover prendere i calmanti ogni volta che saliva in sella.

[cr. c.]

Fanno sognare coraggio e nobiltà Ci furono persino le figurine (la stessa serie del Feroce Saladino): per non parlare di D'Artacan

Qui sotto i Cetra. In alto a destra il film del '33. Sotto l'album di Bioletto

I 4 moschettieri

La parodia con i Cetra e quella di Canale 5 Douglas Fairbanks inaugurò nel '20 la serie delle pellicole

Anche Iva fu regina

Le mille avventure degli eroi in tv, al cinema e nei fumetti

I moschettieri di Francia, il loro coraggio, la loro nobiltà, fanno sognare da sempre. Cinema, tivù, animazione hanno moltiplicato per mille le avventure create dalla fantasia di Alessandro Dumas. Affrontandole da tanti punti di vista diversi: come in un riflesso.

TV. E' del 1964 «La Biblioteca di Studio Uno», il primo kolossal-varietà della televisione. Il Quartetto Cetra - Tata Giacobetti, Virgilio Savona, Lucia Mannucci e Felice Chiusano - con la collaborazione di Dino Verde e di Antonello Falqui, anche regista, ideano (e interpretano) intere commedie musicali in parodia, ispirandosi a grandi opere letterarie. Insieme con «L'Odissea», «Via col vento», «Il Conte di Montecristo», e altri quattro titoli famosi, ci sono «I tre moschettieri». Gli attori e cantanti impiegati per gli spettacoli sono 160, 1500 le comparse, 400 i motivi musicali, 150 le ambientazioni scenografiche.

Dumas torna sul piccolo schermo nel 1991, con il tv-movie in chiave goliardica di Ameli, Dorati e De Pasquale (regia di Beppe Recchia) su Canale 5. «I tre moschettieri» sono interpretati dagli eroi televisivi targati Fininvest del momento: Marco Columbro è D'Artagnan, Teo Teocoli Aramis, Francesco Salvi Athos, Gerry Scotti faceva Porthos, che il romanzo vuole grosso e robusto: «Mi hanno rimpolpato per l'occasione», si schermì allora lo showman. Nelle due puntate dello sceneggiato confezionato «in famiglia» (famiglia Berlusconi s'intende) facevano parte altri teledivi Fininvest improbabilissimi nei panni dei personaggi di Dumas: Sergio Vastano era Richelieu, la bella Costanza Pamela Prati, Luigi XIII Umberto Smaila. E se Smaila era re, Iva Zanicchi era regina. Franco Oppini, allora citato ancora come «il marito di Alba Parietti», incarnava il conte di Rochefort, il fido scudiero di D'Artagnan era Enzo Braschi, padre e madre dello spadaccino Enrico Beruschi e Margherita Fumero. Milady, la perfida, toccò a Marina Morgan. Nel cast anche Gino Tortorella e Claudio Lippi, il narratore, che affermò, riguardo allo sceneggiato: «Bisognerebbe mandare qualcuno sulla tomba di Dumas, per vedere se affiorano segni visibili della sua rivolta».

FILM. Quanti «Tre moschettieri» nel cinema: sembra siano 23 i film ispirati al romanzo. E' del '20 la pellicola con Douglas Fairbanks e Marguerite La Motte: lui «un D'Artagnan che arde di fuoco interiore e d'arguzia», lei «brava quanto odiosa e seducente», scriveva allora «Life». Le più vecchie versioni sonore sono del 1933, («Milady») di Henri Diamant-Berger, e del 1935, di Rowland Lee; la più celebre e bella è quella del 1948, di George Sidney, con un fantastico Gene Kelly. Nel cast, ricchissimo, c'erano Lana Turner, June Allyson, Angela Lansbury e Vincent Price, a cui naturalmente era affidato il ruolo del «cattivo» Richelieu. Del 1960 è una trasposizione fastosa della vicenda: il regista, Bernard Borderie, era quello della serie di «Angelica».

A Richard Lester (regista di «Superman») si devono due film della saga di Dumas, «I tre moschettieri» del 1973; «Milady», del 1975, una continuazione della vicenda che racconta della perfida ex moglie di Athos, spia del cardinale, che finisce decapitata dal boia. Il cast delle due pellicole è lo stesso. Oliver Reed, Raquel Welch, Richard Chamberlain, Christopher Lee, Frank Finlay, Faye Dunaway, Geraldine Chaplin, tutti protagonisti anche del terzo appuntamento di Lester, del 1989, «Il ritorno dei tre moschettieri». «Vent'anni dopo» c'è il cardinale Mazzarino al posto di Richelieu, interpretato da Philippe Noiret, e gli spadaccini, più vecchi e arrugginiti, sono un po' comici. Tra le trovate del film, molto liberamente ispirato a Dumas e alla realtà storica, compare la figlia della perfida Milady, anche lei spia e traditrice (buon sangue non mente), e c'è persino un incontro con Cyrano de Bergerac, e cui i quattro moschettieri soffiano la mongolfiera per andare a riprendersi l'insopportabile undicenne Luigi XIV, precocemente interessato alle donne.

PARODIE. Il grande schermo non ha risparmiato prese in giro al romanzo. Tra le altre, quella di Carlo Ludovico Bragaglia, del '63, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Macario, Carlo Croccolo e Peppino De Filippo. «I quattro moschettieri» è la storia di quattro ladri che precedono i moschettieri della regina e le rubano la famosa collana che lei ha donato a un nobile inglese. Poi, impietositi dal suo dolore, gliela rendono, prendendo in cambio gli anelli di Richelieu. Più vecchia, del '36, una versione per ragazzi della vicenda, di Campogalliani, con le marionette.

FIGURINE. Anche loro non hanno mancato l'appuntamento Dumas. Nel 1936 uscì un album su «I quattro moschettieri» disegnato da Angelo Bioletto per la Perugina e la Buitoni: la serie era la stessa del Feroce Saladino.

FUMETTI E CARTOONS. Come tutti gli eroi, anche i moschettieri sono finiti nei fumetti e nei cartoni animati, come s'usa. Si sono travestiti da «spadaccini del re» Tom e Jerry. Nel cortometraggio «The Two mouseketeers» (da mouse, topo, invece di «Musketeers»: i «Topettieri»), Tom è una guardia francese del XVII secolo, che deve proteggere la tavola da pranzo della regina dagli assalti. Il cartone vinse l'Oscar nel 1952.

E' recente, dell'81, il giapponese «D'Artacan», un buffo bracchetto accompagnato dai fidi Athos, Porthos ed Aramis, anche loro a quattro zampe. Nel cartoon, la bella Milady è una gatta fascinosa e falsa e a completare il serraglio c'è il piccolo amico di D'Artacan, Pom, un topo con tanto di mantello e parrucca incipriata, alla moda del tempo. Tra le serie animate ispirate agli eroi, ce n'è una di Hanna e Barbera, «The Three Musketeers» e un'altra giapponese, «Anime Sanjushi», tradotta da noi come «D'Artagnan e i moschettieri del re».

Numerosi anche i fumetti dedicati ai quattro eroi francesi. Tra questi non poteva mancare una saga di Dumas targata Disney. E' del 1957 «Paperino e i tre moschettieri» (testi di Guido Martina, disegni Pier Lorenzo De Vita), che vede i paperi alle prese con gli intrighi di corte, le avventure rocambolesche, i duelli «cappa e spada». Noblesse oblige.

Cristina Caccia

La soubrette sulla copertina di «Noi»

Valeria Marini a tre dimensioni

Ecco l'immagine della prossima copertina di «Noi» con Valeria Marini

MILANO. In copertina il sogno degli italiani: Valeria Marini a tre dimensioni.

La propone il settimanale «Noi», che festeggia così il suo primo anno d'uscita. «Cin cin con Valeria Marini», recita la prossima copertina, in edicola giovedì, dove campeggia una cornice ovale da cui si protende verso il lettore la soubrette di «Bucce di banana».

Un'idea originale? «Veramente no - dice il vicedirettore della rivista di Berlusconi, Alfredo Rossi - era da tempo che nessuno usava più la tridimensionalità. Un anno fa la prima copertina del settimanale aveva, dentro la stessa cornice, uno specchio in cui ciascuno si poteva guardare. "Noi" voleva rappresentare la gente comune e il suo modo di essere. Oggi, ci abbiamo messo la Marini».

Riconoscersi tutti nell'immagine della soubrette, risulta per la verità un po' difficile... «L'intento è solo giocare con le bellezze italiane. Nel numero ci saranno una ventina di altre foto tridimensionali: ognuna rappresenta un monumento delle nostre città, dal Duomo di Milano al Colosseo, dal Palazzo Ducale di Venezia alla cattedrale di Palermo, con accanto una miss».

La Marini, spiega Rossi, non è stata scelta per i recenti successi in tv («L'operazione è stato deciso più di due mesi fa: il procedimento è molto lungo»), ma per le sue caratteristiche, che si prestano appunto molto bene a un discorso «tridimensionale». Scherza Rossi: «Nella foto la soubrette tende la mano con il bicchiere in un ideale brindisi con i lettori: più che altro, son proprio mano e bicchiere a "venir fuori" dall'immagine. Molti colleghi si sono un po' dispiaciuti per questo».

[cr. c.]

Aveva 66 anni, era sua anche «Nessuno mi può giudicare» della Caselli

Addio Beretta, ragazzo della via Gluck

Il paroliere delle più belle canzoni di Celentano

VERONA. Il paroliere milanese Luciano Beretta è morto ieri mattina all'ospedale di Caprino (Verona) dove era ricoverato in attesa di un intervento chirurgico. Ne ha dato notizia una amica, spiegando che Beretta, 66 anni compiuti il 1° gennaio, è stato stroncato nel sonno da un infarto. Il nome di Beretta è forse sconosciuto ai più: ma alcuni suoi versi appartengono al costume italiano. Sono lì, nel ricordo collettivo. Sono l'attacco de «Il ragazzo della via Gluck» («Questa è la storia di uno di noi, anche lui nato per caso in via Gluck»); l'urlo protofemminista di «Nessuno mi può giudicare» («C'è già troppa gente che ce l'ha su con me, non lo so perché»); e ancora, la passerella sanremese della coppia Mori-Celentano sottolineata dall'immortale «siamo la coppia più bella del mondo e ci dispiace per gli altri». E i turbamenti Anni Settanta di un'Italia che scopriva la sfrenatezza sessuale, ma la esorcizzava sotto le lenzuola, luogo deputato al salvamento dei sacri valori nazionali: «Io non parlai e come Giuda la baciai... Io amo lei, soltanto lei, ma perché mai l'avrò tradita».

Luciano Beretta è stato un autore di canzoni, di testi di canzoni, quando il testo di una canzone non era importante: e intanto ha scritto alcune delle prime canzoni italiane il cui testo, se non artisticamente «bello», era e resta significativo. E non a caso quasi tutti quei testi «significativi» - con l'eccezione della caselliana «Nessuno mi può giudicare» - li firmò per Adriano Celentano; anzi, glieli cucì addosso. A quei tempi non era molto chiara la distinzione fra interprete e cantautore: e il pubblico tendeva ad identificare il divo in ciò che cantava, nelle «cose che diceva». Il Molleggiato costruì la sua immagine sui versi di Beretta: e convinse tutti, compreso se stesso.

Beretta sapeva essere anche autore raffinato, come dimostrò traducendo in italiano, senza demeritare, brani del repertorio della Piaf, di Bécaud, di Aznavour; fino alla brechtiana «Monica delle bambole» per Milva. Aveva lavorato anche per Mina e per Vanoni. Tra le sue responsabilità la «svolta sensuale» di Orietta Berti: per lei escogitò nel '65 «Tu sei quello».

Gabriele Ferraris

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Ecco il concorrente. Da dove vieni, Andrea?
- Da Genova, in Liguria
- Ah, bene

(Iva Zanicchi, Ok il prezzo è giusto, Rete4)

Fininvest doppiata con le «Bucce di banana»

La riscossa della Rai settimana da leoni

ROMA. La Befana è stata buona con la Rai. Niente carbone, tanto ascolto. «Ve lo avevamo detto che quest'azienda non è [illegible] malata come sembra - affermano con soddisfazione alla tv di Stato -. Lo aveva annunciato Ieppi (responsabile del coordinamento palinsesti n.d.r.) quando presentammo i dati di tutto l'anno. E l'impennata c'è stata».

Nella prima settimana dell'anno i programmi più visti sono tutti targati Rai. La tv di Stato batte la Fininvest con un ascolto pari al 54 per cento contro il 30. Così Raiuno e Raidue occupano le prime due posizioni nella classifica dei «più visti», mentre Canale 5 è terza, seguita a brevissima distanza da Italia 1 e da Raitre.

Sabato 8 gennaio, poi, la Rai ha ottenuto il 61,08 per cento dell'intera audience, doppiando le reti Fininvest che invece hanno conquistato solo il 33,41%. Insomma 16 milioni di spettatori nella prima serata hanno scelto l'ente di Stato contro gli 8 milioni e 797 mila che non hanno tradito il Cavaliere. Sembra un paradosso, ma proprio mentre Berlusconi-uomo politico sta ricevendo consensi in Italia, le sue reti stanno andando male.

«No, no è così, - dicono a Canale 5 -. E' vero, ci hanno battuto, ma noi non siamo in rosso. Il 1994 ci ha dato il 19 per cento dell'ascolto nazionale, prima eravamo saliti al 22,24. Il calo c'è stato, è evidente, ma noi puntavamo al 16 per cento e quindi siamo paghi, felici e contenti. E poi se andiamo troppo bene quelli della "Pubblitalia" si arrabbiano. Se "Robin Hood" ottiene un'audience di quasi 13 milioni sono guai, perché magari quello spazio là era stato venduto per molto meno, e allora bisogna stare sempre attenti, non andare troppo male, ma neanche troppo bene. Quando stracciamo la Rai ci presentiamo dal direttore Giorgio Gori [illegible] la faccia contrita, e il cuore allegro: questo è successo spesso negli ultimi tempi».

Quindi nessun problema in [illegible] della prediletta da Berlusconi? «No, anche perché ci siamo subito vendicati. L'altra sera abbiamo sconfitto "Batman". Il nostro film "Scappatella con il morto", in onda su Canale 5 alle 20,40 ha superato Kim Basinger e Michael Keaton, e anche Di Pietro». La commedia con Kirstie Alley ha catturato 8 milioni e mezzo di spettatori con uno share del 28,36 %. Mentre «Batman» su Raiuno ha avuto solo 5 milioni e 374 mila affezionati con uno share del 19,01%. Inoltre «Un giorno in pretura» su Raitre, con il giudice Antonio Di Pietro al «Processo Cusani», ha raccolto 4 milioni e 71 mila fans, per una fetta di pubblico del 13,76 per cento.

«Possono dire quello che vogliono - rispondono in Rai, dove l'euforia è mal contenuta -, però in questa fine del '93 e all'inizio del '94 siamo andati forte: Grillo, "Scommettiamo che?" e poi "Bucce [illegible] banana". I primi siamo sempre noi».

Il comico genovese ha dato una mano a Raiuno per ripartire alla [illegible] dopo le tante, umilianti, sconfitte. Con le sue due serate del giovedì è riuscito a piazzarsi al sesto posto nella classifica nazionale dei programmi più visti. «E' un periodo anomalo - aveva detto soddisfatto il direttore generale Locatelli - tutto quello che è accaduto ha inciso sulla programmazione. Sono dati positivi, ma non [illegible]gliamo interpretarli in chiave trionfalistica. Dobbiamo continuare a valorizzare la "prima serata". Si deve puntare sulla "Tv dei ragazzi", ma guardare anche ai quarantenni. Certo i punti di sofferenza ci sono, derivano dal passato, appartengono a varie fasi attraversate dall'azienda e sono collegati all'opera di ristrutturazione degli ultimi mesi. Nonostante i problemi economici stiamo intervenendo, adesso dobbiamo rafforzare l'audience nella fascia pre-serale». Insomma dopo il varietà ora le vitamine vanno ai telegiornali.

Laura Carassai

Milly Carlucci regina di «Scommettiamo che?» Sopra: Romy Schneider in «Sissi» [illegible] film sempreverde per la Rai

SETTE GIORNI DA VINCITORE

06/01	Raiuno	SCOMMETTIAMO CHE?	11.407.000
08/01	Raiuno	BUCCE DI BANANA	10.173.000
04/01	Raidue	AMICO MIO	7.041.000
02/01	Raiuno	LINEA VERDE	6.702.000
02/01	Raiuno	90° MINUTO	6.567.000
03/01	Raiuno	SISSI DESTINO DI UNA IMPERATRICE	6.486.000
07/01	Raidue	I FATTI VOSTRI	6.187.000
04/01	Raidue	BEAUTIFUL	5.921.000

Una versione smagliante dell'opera di Rossini

Le femmine d'Italia sempre più scaltre

BOLOGNA. Un altro punto a segno [illegible] Teatro Comunale che ha allestito una brillantissima «Italiana in Algeri» diretta da Gianluigi Gelmetti [illegible] Roberto De Simone: come nel «Trittico» pucciniano che ha aperto la stagione, anche per Rossini il teatro bolognese è riuscito ad abbinare rarità e curiosità testuali con la presa diretta della felicità rappresentativa.

Le radici dello spettacolo, salutato dalle feste più calorose, risalgono a dieci anni fa quando Gelmetti e De Simone lo presentarono alla Fenice con scene e costumi di Emanuele Luzzati: ripresi ora al Comunale e più smaglianti che mai nella lo[illegible] fantasia, che li fa godere quasi di per sé come quadri e capricci mediterranei, densi di immagini, pieni di colore e di umorismo. Salvo la protagonista, nuovo di zecca il cast vocale, da citare con giubilo perché allineando nomi noti e meno è tutto armoniosamente schierato sul piano della totale immedesimazione con i personaggi: Bernadette Manca Di Nissa è ormai una rossiniana a diciotto, perché oltre la bravura tecnica e la bellezza vocale è entrata in quella dimensione spirituale per cui si diverte a [illegible]ntare, a giocare sulla diversità di intonazioni, a oggettivarsi con autoironia; la sua Isabella ha una autorità che si pone ormai accanto ai più famosi modelli degli ultimi anni. Degno di lei il suo fidanzato Lindoro, che [illegible] Rockwell Blake: nella sua prima aria, «Languir per una bella», attacca le colorature a testa bassa, forza la voce e spara mortaretti; ma solo come per dire: «eccomi qua», in una turbolenta e indiavolata presentazione; dopo [illegible] che, nei pezzi d'assieme e nell'altra sua cavatina, «Concedi amor pietoso» (scritta da Rossini in un secon[illegible] tempo), diventa tutto consumata eleganza e filato dolcezza.

Pertusi nell'«Italiana in Algeri»

Ma il bello era sentire e vedere come tutti si ingranassero a questo livello: il giovane Michele Pertusi, [illegible] rivelazione nella parte di Mustafà, Bruno Praticò in quella [illegible] Taddeo e [illegible] Maria Costanza Nocentini (Elvira), cui nel grande finale del primo atto spettano gli acuti più squillanti, Claudia Nicola Bandera (Zulma) e Roberto Scaltriti (Haly). Gran regolatore [illegible] podio Gianluigi Gelmetti, altro rossiniano [illegible] provata fede: nell'acustica ipersensibile del Comunale, dove basta un nulla perché le voci siano coperte dall'orchestra, Gelmetti dosa i pesi con mano ammirevole e non si perde una intenzione o un accento; e procede a braccetto con De Simone nel legare il ritmo del fraseggio musicale a quello del palcoscenico. Un momento è sopra tutti emozionante, da meritare da solo [illegible] viaggio a Bologna: l'«ensemble» [illegible]ei partenti, «Pria di dividerci», con [illegible] riconoscimento di Isabella e Lindoro e l'attonito stupore di tutti: come [illegible] un arcano minuetto, come marionette caricate a molla, le voci di ciascuno entrano in circolo e la pagina evapora in una misteriosa leggerezza.

Certo, proprio l'autorità dell'esecuzione, mette in [illegible] la inesorabile superiorità del primo atto sul secondo, dove Rossini ha lavorato di grezzo e i barcolloni di Kaimakan e Pappataci non aggiungono più nulla al gioiello del finale primo; e allora, quasi a sopperire il calo dell'invenzione musicale, interviene l'estro di De Simone con pulcinellate e altri appelli alla gestualità partenopea, stile Totò. Resta solo il tempo di citare le particolarità più musicali dell'edizione, che si basa sul testo curato da Azio Corghi per la Fondazione Rossini di Pesaro: la realizzazione dei [illegible]citativi a cura di Adriano Cavicchi, che nella loro completezza diventano più naturali di quando sono tagliati, la musica turca, [illegible] violoncello obbligato nell'aria «Per lui che adoro», prima scelta di Rossini che poi sembra aver ripiegato sul flauto; e tanti altri particolari di fraseggio, che è facile sentire in teatro quanto superfluo riferire qui; meglio compiacerci ancora per [illegible] tanti particolari [illegible] saldino nel ritmo e nel timbro generale dello spettacolo.

Giorgio Pestelli

TIVU' & TIVU'

Deaglio alza il suo sipario e il politico diventa un alieno

E' televisivamente molto simpatico, Enrico Deaglio: sguardo ironico, sorriso sornione e mezzo nascosto dalla barba, erre moscia un po' «blasé». E col sorriso ha cominciato la sua prima «Milano, Italia» su Raitre, la 197ª puntata in assoluto, terminandola però tutto sudato e un po' meno sorridente. I colori sono rimasti azzurri come nell'edizione [illegible] Riotta, sono rimaste le poltroncine in palcoscenico invece delle cassette per la frutta di Lerner, ma abbiamo rivisto le scritte un po' naïf spennellate sul fondale. Si ragionava intorno ad una elezione simulata, frutto di un sondaggio (che non rendeva possibile neppure un'ipotetica distribuzione dei seggi), ed è accaduto che la mitica platea dell'Umanitaria ricevesse il microfono soltanto quando mancava un quarto d'ora alla chiusura della trasmissione. Prima avevano esternato tutti i politici schierati in poltrona, un'infinità, lì a dimostrare quanto il cosiddetto «sistema anglosassone» non abbia ancora nulla a che fare con noi. Soltanto che di questa dimostrazione empirica al pubblico fenice di «Milano, Italia» importava ben poco: loro volevano parlare, accidenti, erano lì per quello, non potevano andarsene senza dispiegare i gonfaloni. Si lamentavano pure alcuni fra i politici in fila, il leghista Speroni più di tutti, sottolineando come Walter Veltroni Grande Privilegiato avesse parlato due volte, e tutti gli altri [illegible] sola. Insomma, bagarre. Che a noi arrivava attutita, perché i potenti mezzi della tecnica fanno sì che a casa si senta (bene) solo chi ha il microfono, come i conduttori Lerner e Riotta non si stancavano di ripetere alla platea vociante. Ma a chi sta sul palco, lassù, quelli devono sembrare rumori di tuono, le proteste delle folle manzoniane.

Il comportamento di Deaglio è stato inappuntabile: non ha alzato la voce, non si è scomposto, forse è appena un po' impallidito. I due «professori» in palcoscenico, Nicola Piepoli, che dirige l'istituto Cirm, e Renato Mannheimer, che insegna sociologia politica a Genova, non sapevano più che [illegible] fare, che cosa dire. Simpatici e umani anche loro, si contrapponevano con efficacia ai politici perfetti ma eternamente freddi seduti in platea. Piepoli, che già più volte si era scusato per la sua scarsa dimestichezza col video e per le sue «difficoltà di comunicazione» non trovava più le parole per concludere e districarsi in quel ginepraio di urla; Mannheimer, spettinato e con la camicia fuori posto, a Deaglio che gli chiedeva che cosa non bisogna fare nel futuro italiano, rispondeva, riferendosi alla gazzarra: «Non bisogna fare così. Gridare, lottare a chi urla più forte. Vedrete, vincerà chi riuscirà a far passare i suoi [illegible] non soltanto in contrapposizione a quelli di un altro. Son finiti i tempi di darsi addosso». E intanto la platea rumoreggiava: è stato un bel momento di televisione, molto interessante. Deaglio, schierando provocatoriamente tutti i politici, ne ha sottolineato l'«alienità»: sono loro che non parlano più un linguaggio comune a quello dei cittadini, loro che non si scompongono mai, a meno che [illegible] avversario pontifichi qualche secondo in più. Gli esseri umani questa volta erano sul palcoscenico, col loro umanesimi e adeguati imbarazzi. Una ben meritata audience di due milioni 200 mila persone.

Alessandra Comazzi

[illegible]

Una famiglia numerosa

Mariangela Melato stasera nel film di Citti [illegible] Odeon Tv alle 20,30

APPUNTAMENTO SOTTO IL [illegible]
1968, su Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Commedia sofisticata per Henry Fonda, nei panni di un ufficiale di marina vedovo e padre di dieci figli, che si innamora della bella Lucille Ball, a sua volta vedova, con ben otto pargoli. I due, dopo vari tentennamenti, decidono di sposarsi, ma la convivenza di venti persone si rivela davvero difficoltosa. La trama è tratta da una storia vera.

[illegible]
1989, alle 20,30 su Odeon Tv; dur. 120'

Film di Sergio Citti. Il regista racconta altre storie scellerate tra le tombe di un cimitero romano: cerimoniere Vittorio Gassman, truce custode che deruba i cadaveri. Tra gli «ospiti», Malcolm McDowell, Sergio Rubini, Mariangela Melato.

[illegible]
1987, [illegible] 22,40 su Italia 1; dur. 100'

Film di Kathryn Bigelow, [illegible] dei migliori horror degli Anni 80, e pellicola-rivelazione per la regista di «Blue steel» e «Point break». E' la storia di un giovane americano che un giorno scopre che la ragazza di cui si è innamorato in realtà è una vampira assetata di sangue.

IL [illegible] DELLA [illegible]
1973, alle 22,35 su Raiuno; dur.85'

Di Boris Sagal in «prima tv». Con George Kennedy, è la storia di cinque uomini sostanzialmente onesti che devono fare i conti con la propria cupidigia quando trovano per caso una forte somma di denaro.

GIU' [illegible] DA [illegible]
1989, alle 20,35 [illegible] Italia 1; dur.125'

Svagata commedia di Stan Dragoti, in cui un vedovo trentasettenne (Tony Danza), padre di due figlie rispettivamente di 16 e di 10 [illegible], perde la testa per sorvegliare i primi flirt della ragazzina più grande (Ami Dolenz), corteggiata da [illegible] stuolo di fidanzati o aspiranti tali. La figlia, timida e piena di complessi, si sente brutta; il padre si scopre geloso, e finisce dallo psicanalista.

[illegible]

OGGI

Parma-Milan di calcio per la supercoppa italiana (tra chi ha vinto la Coppa Italia e chi ha vinto lo scudetto, Canale 5, ore 20,30). Lubrano si occupa dei pasti di fibra, venduti in farmacia per dimagrire (*Mi manda Lubrano*, Raitre, ore 20,30). Ultima puntata dell'*Amore è un dardo!*, il programma sull'opera di Alessandro Baricco, alle 14,50 su Raitre.

[illegible]

Secondo John Franzen, mago americano della comunicazione politica, per essere eletti alla Camera ci vogliono negli Stati Uniti almeno 600 milioni di lire. Per il seggio al Senato 15-20 miliardi (per uno Stato, diciamo, [illegible] la California). Se Ted Turner si presentasse candidato - alla maniera di Berlusconi - [illegible] avrebbe niente da dire e le [illegible] tv potrebbero trasmettere quello che vogliono. Ma, una volta eletto, dovrebbe vendere la Cnn. Infine, secondo Franzen, nessuna agenzia accetterebbe un candidato privo di questi tre requisiti: onestà, lavoro assiduo, efficacia.

SPOT

La televisione interattiva canadese è arrivata al punto di consentire agli spettatori di scegliersi lo spot preferito.

[illegible]

Secondo il francese «Strategies» gli investimenti pubblicitari caleranno in Italia quest'anno del 3,6 per [illegible]. Colpa soprattutto della stampa, che perderà il 6,5 per cento contro un piccolo aumento dello 0,7 della televisione.

[illegible]

Il budget delle telepromozioni è pari a 500 miliardi. Di questi, 400 sono incassati dalla Fininvest e cento da Rai e Tmc. Sponsorizzazioni e telepromozioni occupano 965 ore del palinsesto Fininvest, [illegible] di quello Rai e 136 di Telemontecarlo.

CANONE

La Bbc ha un canone molto più alto di quello della Rai, ma [illegible] può trasmettere spot. Visto il deficit della rete, la Commissione cultura del Parlamento ha preparato un rapporto in cui si caldeggia l'apertura alla pubblicità. Magari, abolendo del tutto il [illegible] Un sondaggio mostra che tre spettatori su cinque sono contemporaneamente favorevoli alla pubblicità e contrari al canone.

VIA [illegible]

Il serial *Scarlet*, che continua il film «Via col vento», doveva costare poco meno di sette miliardi. Per realizzarlo ce ne vorranno invece una sessantina. I produttori [illegible] quattro e tra questi c'è Berlusconi. Il debutto avverrà negli Stati Uniti sulla rete Cbs. Subito dopo verrà [illegible] in onda da Canale 5. Tutta la serie si compone di otto telefilm della durata di un'ora.

[illegible]

«Mia figlia [illegible] ha sfondato in tv perché occorrono raccomandazioni, appoggi politici. Non l'ho potuta aiutare perché aiuto solo se credo ciecamente in qualcuno. Mentre mia figlia non studia abbastanza. Dovrebbe capire che la vita dell'attore è fatta soprattutto di sacrifici» (Raf Vallone).

Giorgio Dell'Arti

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (2592367); 7 (6831); 7,30 (4911909); 8 (7947); 8,30 (1980); 9 (9909); 9,30 (3099-741); 10 (96819); 11 (41638); 12,30 (37116); 13,30 (95893); 18 (72713); 20 (285); 22,30 (75980); [illegible] (5077)

- **6,45** Unomattina (0)
- **7,35** Tgr Economia (1449580)
- **9,35** Il cane di papà (9621034)
- **10,05** Texas John il giustiziere. (1961) con Tom Tryon 1 tempo (4460154)
- **11,45** Calimero (9524928)
- **12 —** Nancy, Sonny & Co (17857)
- **12,25** Che tempo fa (3056875)
- **12,35** La signora in giallo (4976980)
- **13,55** Tg 1 - Tre minuti di... (3480-251)
- **[illegible] —** L'agenda di Uno per tutti e... 14,30 — L'agenda di Uno per tutti e... Che lingua parli? 14,50 L'albero azzurro (6670-831)
- **15,15** Cartoonbig! *I dinosauri* (9433-947)
- **15,45** Voglia di volare (5489522)
- **16,30** Il microfono è Bigi (5410831)
- **17,10** Cartoonbig! *Darkwing Duck* (344396)
- **17,30** Uno per tutti. Il microfono è Bigi (60034)
- **17,55** Oggi al Parlamento. (0368812)
- **18,15** Ai confini dell'aldilà, telefilm (1198763)
- **19 —** Renzo Montagnani in Don Fumino (51580)
- **19,40** Almanacco del giorno dopo (5160034)
- **19,50** Che tempo fa (5156216)
- **20,30** Tg 1 Sport (36980)
- **20,40** Concerto per gli immigrati (847638)
- **22,35** Il cammino [illegible] ricchezza (1973) Film 1ª visione tv. Regia di Boris Sagal. Con George Kennedy, Jean-Michael Vincent, Bradford Dillman (9093744)
- **0,30** Oggi al Parlamento. (5997435)
- **0,40** DSE - Sapere - Camere d'Autore (4192508)
- **1,10** La Nona Configurazione. (1980) film drammatico. Regia di William Peter Blatty. Con Stacy Keach, Scott Wilson (75-08058)
- **2,50** Tg 1 (74827145)
- **2,55** [illegible] Salvatore Nocita. 4ª ed ultima puntata (97063941)
- **4 —** Tg 1 (0851609)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (2843015); 11,45 (9516270); 13 (40152); 17,15 (78-39098); 18,45 (810015); 23,30 (27367)

- **7 —** Piccole e grandi storie: tic il sveglia. [illegible] Guido Manuli (29-454)
- **7 —** Tom & Jerry, cartoni animati (0)
- **7,25** L'Apemaia, cartoni [illegible] (74-57893)
- **7,50** L'albero azzurro (2427657)
- **8,15** Lassie, telefilm *Il trovatello* (51-76305)
- **10,35** Detto tra noi mattina, [illegible] Mita Medici (6039005)
- **12 —** I fatti vostri [illegible] Giancarlo Magalli (66589)
- **13,25** Tg 2 - Economia (7419096)
- **13,40** Beautiful (2815831)
- **14 —** I suoi 40 anni con Enza Sampò (62541)
- **14,20** Santa Barbara (6024541)
- **15,10** [illegible] tra noi. Quotidiano di [illegible] (2871580)
- **17,20** [illegible] Parlamento (7838307)
- **17,25** Il coraggio di vivere (874657)
- **18,20** Tgs Sportsera (7350367)
- **18,30** In viaggio con Sereno variabile (26670)
- **18,45** Hunter (7608928)
- **20,15** Tg 2 - Lo sport (8817261)
- **20,20** Ventieventi, con Michele Mirabella e Toni Garrani (6210838)
- **20,40** Speciale [illegible] (852580)
- **22,20** Indietro tutta! Con Renzo Arbore e Nino Frassica (4549676)
- **23,50** Un giustiziere a [illegible] York (8325034)
- **0,35** Appuntamento al cinema (37-560787)
- **0,40** Le diaboliche (1989). Film thriller Regia di Luigi Russo. Con Lisbeth Hummel, Pierangelo Pozzato, Beatrice Palme. Giulia Urso (4318435)
- **2,10** [illegible] (69728868)
- **2,45** Tg 2 - [illegible] (9550226)
- **3 —** Università. Diploma Ingegneria Informatica e Automatica. I anno accademico: Matematica 2, lez [illegible] - Informatica 1, lezione 15 (6069435)
- **4,45** 2 anno accademico: Teoria dei segnali, lez 8 - Fisica 2, lez 22 (24193226)

RAITRE

Telegiornale. [illegible] (26305), 14 (66367); 19 (299); 19,30 (70388); [illegible] (71164); 0,30 (6496056)

- **6,25** Tg 3 - Edicola (9931831)
- **6,45** Dse - Viaje al Español (2510-763)
- **7,30** Dse - Tortuga (82638)
- **8,30** Dse - Tortuga Doc (6676)
- **9 —** Zenith. Appunti sull'Oasi di Penne e il Parco del Gran Sasso (7305)
- **10 —** Dse - La Biblioteca ideale (41-73947)
- **11,10** [illegible] - Fantastica mente (7615-511)
- **11,30** Dse - Parlato semplice (7928)
- **12,15** Parlato semplice (9541893)
- **13 —** Dse - Un mondo che cresce (3947)
- **13,45** Tgr Leonardo (1980809)
- **14,20** Tg 3 Pomeriggio (447216)
- **14,50** L'amore è un dardo! con Alessandro Baricco (2978638)
- **15,50** Pallamano: Italia-Islanda Campionato europeo femminile (9408251)
- **16,20** Rugby: TGS Mischia e meta (278744)
- **16,35** Pattinaggio a rotelle: Gran gala (6074305)
- **18 —** Geo. Castelporziano Ultima luna d'inverno (34928)
- **18,35** Tg 3 Sport (3536857)
- **18,40** Insieme. Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato (594039)
- **19,50** BlobCartoon (659560)
- **[illegible]** Blob. Di tutto di più (8217541)
- **20,25** Una Cartolina spedita da Andrea Barbato (8840589)
- **20,30** Mi manda Lubrano [illegible] Antonio Lubrano (93928)
- **22,45** Milano, Italia. Un programma di Enrico Deaglio. Regia di Paolo Luciani (7030812)
- **23,45** Hitchcock presenta Hitchcock. *Ci rivedremo a Natale* (1956). Telefilm (8320589)
- **1 —** Fuori orario. Cose (mai) viste (7072597)
- **1,15** [illegible] Di tutto di più. Replica (2160890)
- **1,30** Una cartolina. Replica (7077-042)
- **1,35** Milano, Italia (2882435)
- **2,45** Processi somari (2203023)
- **3 —** L'aquila a [illegible] teste. (1948). Film drammatico. Regia di Jean Cocteau. Con Jean Marais, Edwige Feuillère. (2166771)
- **4,30** Tg 3 Nuovo Giorno. Replica (6528668)

CANALE 5

Tg5 13 (98034); 17,55 (5315-893); 20 (4763); 24 (4777884)

- **6,[illegible]** Prima pagina, attualità (8295-305)
- **9 —** [illegible] Costanzo Show, varietà (25894847)
- **11,45** Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Chiamare 0769/64.334 (1270763)
- **13,25** Sgarbi quotidiani, attualità (1670612)
- **13,40** Sarà vero?, quiz [illegible] Alberto Castagna. Chiamare 0769/64.331 (3563367)
- **15 —** Agenzia matrimoniale, attualità [illegible] Marta Flavi (83367)
- **16 —** A tutto Disney, cartoni. *Bonkers gatto combinaguai* (2657)
- **16,30** I Puffi, cartoni (33589)
- **16,45** Le prove su strada di «Bim Bum Bam» (7502093)
- **16,50** Tazmania, cartoni (462657)
- **17,25** Batman, cartoni (68522)
- **18 —** [illegible] il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (17947)
- **[illegible] —** La [illegible] fortuna, quiz [illegible] Mike Bongiorno e Paola Barale. Chiamare 144/222.900 (72-18)
- **20,30** Calcio. Parma-Milan. Supercoppa d'Europa. Da Parma. (59-090)
- **22,30** Attualità. Spazio 5. Con Enrico Mentana (31367)
- **23,15** Maurizio Costanzo Show, varietà (558367)
- **1,45** Sgarbi quotidiani, attualità (7982023)
- **2 —** Tg 5 Edicola (9396085)
- **2,30** Zanzibar, telefilm (3790446)
- **3 —** Tg 5 Edicola (2340905)
- **3,30** Attualità. A tutto volume (91-90482)
- **4 —** Tg 5 Edicola (8740941)
- **4,20** I cinque [illegible] 5 piano, [illegible] (1170329)
- **5 —** Tg 5 Edicola (1171058)
- **5,30** Documentario (1174145)
- **6 —** Tg 5 Edicola (15929333)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (1106744); 14 (14-73); 19,30 (43744)

- **6,[illegible]** Ciao Ciao, cartoni (33301386)
- **9,20** Baby sitter, telefilm (8152763)
- **9,50** Segni particolari: genio (75-168216)
- **10,25** Starsky e Hutch, telefilm (76-55164)
- **11,25** A-Team, telefilm (3837034)
- **12,30** Qui Italia, attualità (99216)
- **12,45** Dolce Candy, cartoni (9916-201)
- **13,20** Varietà per ragazzi «Ciao Ciao news» (3827657)
- **13,25** Principe Valiant, cartoni (3889-80)
- **13,55** Ciao Ciao Street (9803251)
- **14,30** Non è la Rai, varietà (1048638)
- **16,05** I ragazzi della prateria, telefilm (649980)
- **17,05** Agli ordini papà, telefilm (80-0893)
- **17,40** Luogo comune, attualità (7339-[illegible])
- **17,50** Studio sport (7335744)
- **18 —** SuperVicky *Hollywood che passione* (7015)
- **18,30** Bayside School *Studenti in cattedra* (5034)
- **19 —** Il principe di Bel Air, telefilm, *Un vile ricatto* (3893)
- **19,50** [illegible] Londra con Giuliano Ferrara (5251388)
- **20 —** Karaoke (72589)
- **20,35** [illegible] le mani [illegible] mie [illegible], commedia. Regia di Stan Dragoti. Con Tony Danza (4469096)
- **22,40** Il buio si avvicina, film horror (2184763)
- **0,20** Luogo comune (9476961)
- **0,30** Sgarbi quotidiani (5172329)
- **0,40** Studio sport (3308665)
- **1,10** [illegible] Londra, attualità (6388-955)
- **1,20** Qui [illegible] (5325481)
- **1,40** Starsky e Hutch, telefilm (58-37752)
- **2,30** I ragazzi della prateria, telefilm (8722838)
- **[illegible]** Segni particolari: genio (19-90484)
- **4 —** A-Team (8734771)
- **5 —** Supervicky (1098400)
- **5,30** Il principe di Bel Air, telefilm (1172787)

RETE 4

Tg4: 9,30 (3086270); 11,55 (2184386); 13,30 (4676); 17,30 (9378); [illegible] (52550); 0,30 (42282428), 1,50 (55239923)

- **6,30** Una famiglia americana (28-25183)
- **7,15** I Jefferson (7486305)
- **7,40** Strega per amore, telefilm (13-55725)
- **8 —** Tre cuori in [illegible], telefilm (91-37)
- **8,30** Piccola Cenerentola (4216)
- **9 —** Anima persa (5847)
- **10 —** Soledad (1810305)
- **10,45** Febbre d'amore, soap [illegible] (2069170)
- **11,30** Quando arriva l'amore, telenovela, 1ª parte (4896589)
- **12 —** Quando arriva l'amore (6299)
- **12,30** Celeste, telenovela (3660)
- **13 —** Sentieri, 1ª parte (1509)
- **14 —** Sentieri, 2ª parte (5305)
- **14,30** Primo amore, telenovela (11-[illegible])
- **15 —** Principessa, telenovela (28-541)
- **16 —** Cuore selvaggio, telenovela (39857)
- **17 —** La verità dell'anno nuovo, quiz (4201)
- **18 —** Funari news, attualità chiamare 0769/64336 (19893)
- **20,30** Appuntamento sotto il letto, film commedia, [illegible] Henry Fonda, Lucille Ball. Regia di Melville Shavelson (84270)
- **22,30** I tre giorni del Condor, film drammatico, di Sydney Pollack (Usa, '75). Con Robert Redford (59014)
- **0,45** [illegible] Londra (1514085)
- **1 —** Funari News (8492618)
- **2,10** Funari [illegible], attualità (2827-042)
- **3 —** Lou Grant, telefilm (8768874)
- **3,50** L'importante è amare, film drammatico (Francia/Italia/Germania, '74). Con Fabio Testi, Romy Schneider (4420771)
- **5,30** Dragnet, telefilm (8901526)
- **6 —** Murphy Brown, telefilm (8731-8964)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,42 Come la pensano loro. 8,40 Chi sogna chi chi sogna che. 9 Radiouno per [illegible]; 10,30 Effetti collaterali. 11,22 Piccolo [illegible] di musica leggera; 11,30 Radio Zorro. 12,11 Signori illustrissimi. 13,20 Professione cantante. 13,47 [illegible] diligenza; 14,35 Stasera [illegible]. 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,27 [illegible] St-Germain-des-Prés a San Francisco; 17,58 Mondo [illegible]; 18,08 Radicchio; 18,30 1994. Vento d'Europa; 19,20 Ascolta si fa sera; 20,20 Parole e poesia; 20,30 East West Coast; 23,07 La telefonata

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 Le figurine di Radiodue; 8,03 Radiodue presenta; 8,46 Pregiata Ditta Bevere e C.; 9,07 Radiocomando; 9,46 Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di terza. 10,31 3131. 12,50 Il signor Bonaletta; 14,15 Intercity; 15 Il podere. 15,45 Le figurine di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Le figurine di Radiodue; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; [illegible] Dentro la sera; 20,26 Calcio: Parma-Milan; 22,41 Dentro la sera

[illegible] Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima [illegible]. 9 Concerto del mattino. 10,15 Il puro e l'impuro. 10,45 Interno giorno. 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia. [illegible] Alfabeti sonori. 15,30 Palomar: la scienza che cambia il mondo; 17,15 Classica in compact. 18 Terza pagina; 19 [illegible] - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 21 Opera [illegible] La Damnation de Faust; 23,20 Radio Days; 23,35 Il racconto della sera

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (807388); 19 (777541); [illegible] (984299); 22,30 (996094)

- **13 —** 'Allo 'Allo! Telefilm (5323-06)
- **13,45** 999. [illegible] (4302102)
- **14,35** Sciuscià, film (1348152)
- **16 —** Textvision (282541)
- **16,05** Mister Belvedere, telefilm (363110)
- **16,30** [illegible] cuore, telenovela (765251)
- **17 —** Hotel Fortuna (431783)
- **19,05** Buonasera (411183)
- **19,30** Il Quotidiano (997386)
- **20,30** [illegible] Morning, Vietnam, film (118589)
- **0,15** Textvision (27477061)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (72454); 18,45 (8902134), 19,30 (3218); 22,30 [illegible]

- **12 —** Donne e dintorni, rotocalco (29015)
- **12,45** Euronews (906880)
- **14,05** Spose contro assegno, film (7719744)
- **15,55** Tappeto volante (534148-93)
- **18,30** Sale, [illegible] e fantasia (71638)
- **18,55** Serial e cartoni (6250-102)
- **19,25** Atmosfere (7534980)
- **20 —** Domino ore [illegible] (8831)
- **20,30** Homefront - «La [illegible] a casa», serial tv (44164)

TELE + 1

- **13,20** Il mistero del cadavere scomparso, film
- **14,55** Cose dell'altro mondo, film (6009928)
- **16,35** + 1 news (9657725)
- **18,40** [illegible], film (4230308)
- **20,40** Tassisti di notte, film (82-896164)

TELE + 3

- **20,30** Balletto: Pina Bausch, William Forsythe
- **22,30** Missa Solemnis (1435-60)

TELE + 2

- **11,30** Nature watch, documentario
- **12 —** Il mondo degli animali (598676)
- **13 —** Capo Horn, documentario (574096)
- **14 —** Viaggi e scoperte, documentario (836134)
- **15,30** Nature watch, documentario (305893)
- **16 —** Football NFL (77210305)
- **19,30** Settimana gol (781744)
- **19,55** + 2 news (4898454)
- **20,05** Sportime quiz (851812)
- **[illegible]** Passaggio in India, documentario (82807279)
- **23,30** + 2 news (594306)
- **23,35** Settimana gol (8507657)

VIDEOMUSIC

- **11,30** Arrivano i nostri
- **14,35** Segnali di fumo (3682-883)
- **17 —** Video Jukebox (683705-22)
- **20 —** The Mix (402306)
- **21,30** B.B. King concerto (77-955708)

RETE A

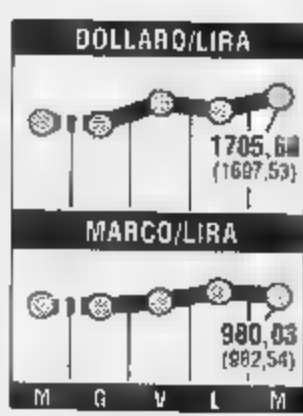
Telegiornale: 15 (51454); 17 (38-763); 18 (30247); 19 (85-89). 19,30 (3760); 20 (74-73)

- **17,10** Natalie (593305)
- **20,30** Natalie (67926)

[illegible]

[illegible] registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2. Rai3 3; Rete4 4, Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9. Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 15

Piazza Affari rialza la testa

Sulla scia del nuovo record macinato dalla Borsa di New York [illegible] del rialzo dei mercati europei, anche Piazza Affari ha rialzato la testa. In una sola giornata la Borsa di Milano ha recuperato buona parte del terreno p[illegible] nelle prime cinque negative sedute dell'anno. Sotto i riflettori le blue chip industriali trainate dalla Montedison che hanno fatto ancora una volta segnare una valanga di scambi (oltre 51 milioni di ordinarie [illegible] transitato sul circuito telematico). I titoli della società di Foro Buonaparte, che stanno attirando capitali anche dall'estero, hanno fatto un balzo del 4,50% a quota 926,6 lire. L'indice Mib è salito del 2,12 per cento a quota 964 (riducendo al 3,6 per cento la perdita dal 3 gennaio). Il Mibtel si è apprezzato dell'1,95 per cento a 9686. Gli scambi hanno sfiorato i 580 miliardi di controvalore della vigilia. Le Olivetti hanno conteso alle Montedison il ruolo di protagoniste della giornata con una chiusura [illegible] 2036 (più 4,52).

Anche i Cte ai minimi storici

Ancora un'asta, la terza del '94, [illegible] tassi ai minimi storici. Dopo i Btp a 3 e 5 anni e i Cct, anche i Cte (Certificati di credito del Tesoro in Ecu) sono scesi [illegible] livelli di rendimento più bassi da quando vennero introdotti per la prima volta nell'82. Il collocamento di ieri, il primo dopo la riduzione della cedola dal 7% al 6,25%, si è chiuso con rendimenti del 6,30% lordo e del 5,51% netto, in flessione di circa 30 centesimi rispetto al 6,63% e al 5,76% della precedente asta (16 dicembre '93). Il prezzo di aggiudicazione è stato [illegible] 99,80% del valore nominale (101,55% nel classamento di dicembre), mentre quello di esclusione è risultato del 98,375%. La percentuale di riparto al prezzo marginale è stata del 60,731%. Le richieste, più che triple, [illegible] ammontate a 2431 milioni di Ecu contro i 750 milioni offerti dal Tesoro. Il tasso di cambio lira-Ecu da utilizzare per i regolamenti è stato fissato a 1898,49 lire.

L'Ime parte a rilento. Per ora l'unica cosa certa è la presidenza affidata al belga Lamfalussy

Sulla moneta unica è battaglia

Bonn frena, i tempi di Maastricht slittano

FRANCOFORTE
DAL [illegible] INVIATO

Ci voleva una riunione solenne le insieme taccagnal come questo per capire che la moneta comune europea non è roba per questo decennio, o secolo. Il trattato di Maastricht non sarà realizzato. Nei mesi, negli anni prossimi si continuerà a combattere [illegible] battaglia: per decidere se le forze di integrazione economica e finanziaria che agiscono potenti in Europa porteranno semplicemente all'uso generale del marco tedesco, o a una soluzione più equilibrata e collettivamente gestita.

Da ieri è inaugurato ufficialmente l'Istituto monetario europeo (Ime), con l'incarico di porre, negli anni, le basi per il futuro sistema di banche centrali, in breve per la banca centrale dell'Europa. Che sia, questa creatura del trattato di Maastricht, piuttosto gracilina seppur nata in ritardo sui tempi previsti, [illegible] gli stessi partecipanti a confessarlo. Dice il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio: «Siamo ancora in [illegible] fase in cui dobbiamo trovare [illegible] metodo per lavorare insieme. E' naturale che ci siano molti problemi. Non è detto che abbiamo successo».

Ovviamente «se avremo successo [illegible] l'Ime - prosegue Fazio - sarà una istituzione molto importante. Se le banche centrali europee, di cui tutti conoscono la rilevanza, riusciranno [illegible] fare [illegible] dico [illegible] vera cooperazione monetaria, ma [illegible] po' di lavoro insieme, sarà un risultato molto importante». Frattanto, a pochi passi di distanza, [illegible] governatore della Banca del Belgio, Alfons Verplaetse, sta ripetendo che a s[illegible] parere una moneta comune tra i Paesi della [illegible] Cee, ora Unione europea, non si farà mai.

Non è un segreto per ne[illegible]no che a voler debole l'Ime sono i tedeschi. Avevano già ottenuto che [illegible] sede qui, nella loro cittadella finanziaria, vicino alla Bundesbank; che, snello e senza poteri come sarà, non somigliasse affatto a una futura banca centrale tanto che nessun governatore ha voluto lasciare [illegible] poltrona per venirlo a presiedere. Giorni fa hanno detto che per la carica, non stanziale, [illegible] vicepresidente doveva essere scelto il governatore della banca centrale di un Paese piccolo, e così è stato. Il posto, si è deciso ieri, va [illegible] Maurice Doyle, dell'Irlanda.

Per giunta [illegible] cerimonia di fondazione si è tenuta nella *Kaisersaal*, la sala del municipio di Francoforte dove per oltre due secoli, dal '500 al '700, è stato incoronato il Sacro romano imperatore della nazione germanica. Niente paura, si tratta di una imitazione, perché quella originale fu rasa al suolo dai bombardieri alleati. E in fondo le banche centrali modello Maastricht, indipendenti dal potere politico, servono ad evitare [illegible] vizio che il diavolo consigliava agli imperatori, stampare moneta [illegible] eccesso per diventare più potenti.

L'unica [illegible] dell'Ime è, ora come ora, il [illegible] presidente. Non solo nel sen[illegible] materiale, ché ancora non c'è altro, né personale né uffici né nulla; [illegible] perché il presidente si chiama Alexandre Lamfalussy, apprezzato economista belga fin qui direttore della Bri di Basilea, e soprattutto persona che vuole fare sul serio il suo lavoro. Dice Lamfalussy, davanti a 150 giornalisti di tutto il mondo convocati (sempre per risparmiare) nella sala del consiglio comunale di Francoforte: «Non mi farò [illegible]fluenzare dalla Bundesbank più del dovuto. Sono il presidente di un comitato con 12 membri, di cui la banca centrale tedesca [illegible] solo uno. Il fatto di risiedere a Francoforte non cambierà una virgola».

«Sì, non ve lo nascondo - continua -, la fase due [illegible] Maastricht contiene ambiguità; realizzarla sarà difficile. Ma il mio mandato è chiaro. E ritengo che il grado eccezionalmente alto di integrazione economica che c'è in Europa, e che continuerà a crescere, renda necessario arrivare [illegible] moneta [illegible] Non so quando, né con quali passaggi, [illegible] con quanti Paesi, ma credo che ci si [illegible]. E' pochissimo probabile che questo avvenga alla prima data prevista dal trattato, il '97; per la seconda, [illegible] '99, non mi sbilancio».

Sta di fatto che [illegible] Germania continua ad ammonire Lamfalussy perché si mantenga entro confini stretti. Dandogli il benvenuto, il primo ministro dell'Assia, la regione di Francoforte, Hans Eichel (socialdemocratico), lo ha invitato a «prendere sul serio» la paura dei tedeschi ad abbandonare il loro solidissimo marco, [illegible] fare tutto il possibile per dissiparla. L'alta finanza francofortese preferisce che l'Ime resti un ufficio statistico [illegible] alto rango, una rinomata fondazione di ricerca, nulla più. Per tranquillizzare, il comunicato ufficiale di ieri rammenta che l'Ime «non ha specifici poteri per rendere effettivo il coordinamento delle politiche monetarie».

E' il carattere nazionale tedesco: [illegible] un lato la praticità un po' arida del non [illegible] istituzioni «inutili», dall'altra il sentimentalismo per il «nostro marco». Lamfalussy vede un buon segno nel ritorno del franco francese, [illegible] anche del debolissimo franco belga, alle parità pre-crisi con il marco, in una banda stretta *de facto*; ma a sfidare la Germania sui poteri statutari dell'Ime, come indicato dal presidente della Commissione europea Jacques Delors, è contrario.

Stefano Lepri

LA MONTAGNA DEL DEBITO PUBBLICO

Titoli	Settembre '93	Settembre '92
BOT	400.314	363.397
[illegible]	8.791	5.583
CERTIFICATI DI CREDITO	634.271	624.874
BTP	378.019	276.168
ALTRI DEBITI A MEDIO-LUNGO	277	294
RAPPORTI BANKITALIA-UIC	68.248	88.961
RACCOLTA POSTALE	146.844	136.049
DEBITI ESTERI	65.037	44.650
ALTRI DEBITI	30.745	41.692
[illegible]	1.732.546	1.581.668

Dati in miliardi di lire

Spese statali, allarme rosso

Inps, Ici, Usl e autotassazione rischiano di far saltare il tetto

ROMA. Sotto i pilastri che reggono il tetto del fabbisogno dello Stato ticchettano quattro bombe: si chiamano conti Inps, introiti Ici, spesa Usl [illegible] entrate da autotassazione. A dare l'allarme è la relazione sulla situazione di cassa del settore pubblico nei primi [illegible]ve mesi del 1993, che il ministro del Tesoro, Piero Barucci, ha inviato alle Camere. Il rapporto mette a fuoco i perché del «rischio di sfondamento»: l'Inps riceve meno contributi in seguito alla crisi economica che falcidia l'occupazione, gli introiti che vengono dall'imposta comunale sugli immobili risultano più bassi del previsto, le Usl devono far fronte a un ritmo di spesa più elevato, l'autotassazione che non ha reso quanto ci si aspettava.

Questo nei primi nove mesi dell'anno. E dopo? [illegible] periodo ottobre-dicembre non si hanno ancora notizie contabili precise, ma la situazione è tale da far pensare che [illegible] tetto [illegible] fabbisogno del settore statale, fissato per il '93 a 151 mila 200 miliardi, possa saltare. La relazione [illegible] Tesoro sottolinea, che, nel periodo preso [illegible] esame, sono stati bruciati 106 mila 545 miliardi, 102 mila 312 sono andati a coprire disavanzi del Bilancio e 4233 quelli della Tesoreria.

In realtà le spese di questi nove mesi sono risultate inferiori dello 0,7 per cento a quelle effettuate da gennaio a tutto settembre dell'anno prima. Senza contare che, nel '92, il fabbisogno dei primi nove mesi era stato pari al 67,6 per cento di quello accertato per l'intero anno, mentre, per il '93, [illegible] rappresenta [illegible] 70 per cento. E l'«avanzo primario», cioè il saldo tra entrate e uscite al netto degli interessi sui titoli di Stato, è risultato di [illegible] mila 720 miliardi, superiore di 16 mila 513 a quello dello stesso periodo 1992.

Ma, avverte la relazione [illegible] Barucci, «il raffronto tra 1992 [illegible] 1993 [illegible] è di per se stesso significativo per una valutazione dell'obiettivo [illegible] fabbisogno fissato per il '93 a causa delle modifiche normative che nel [illegible] dell'anno sono intervenute a modificare la ripartizione mensile del fabbisogno». Ovvero: tra '92 e '93 sono cambiate molte [illegible] ed è probabile che i conti non quadrino, anche se quelli fino al 30 settembre dell'anno appena terminato sono andati meglio di quelli che [illegible] erano chiusi al termine del nono mese 1992.

Il problema è ora vedere se c'è il modo di salvare la situazione disinnescando le quattro bombe che minacciano [illegible] budget del settore pubblico. Il Tesoro qualche speranza la dà e a fare da artificieri dovrebbero essere [illegible]li enti locali, che risultano i più portati a fare [illegible]. «I quattro elementi di rischio - azzarda infatti la relazione presentata da Barucci alle Camere - potrebbero essere, almeno in parte, compensati da prelievi più contenuti da parte degli enti locali, che sembrano orientati ad un maggior contenimento delle spese». E a farci un po' di coraggio c'è anche il fatto che le entrate sono cresciute più delle spese: 7,7 per cento, contro il 5,8.

Entrando nei dettagli tra le entrate sono in particolare aumentate quelle tributarie, salite dell'8,8 per cento (pari a 25 mila 102 miliardi). Sul capitolo spese, invece hanno pesato gli interessi (per il 26,9%), gli oneri per il personale (17,8%), la sanità (12,1%), le spese in conto capitale (7,8%) e l'Inps (6,8%).

A coprire il fabbisogno complessivo del settore statale dei primi nove mesi del 1993 (che, al lordo, superava i 109 mila miliardi) sono stati titoli del Tesoro e prestiti esteri. Ma [illegible] conti ci sono 12 mila 637 miliardi di Bot in meno e anche la raccolta postale è stata inferiore di 700 miliardi allo stesso periodo del '92.

Vanni Cornero

Antonio Fazio

Global Bond

Barucci sfonda anche a Tokyo

ROMA. Successo per la prima emissione «globale» italiana in yen per un controvalore di [illegible] miliardi di lire circa, chiusasi ieri mattina: il «global bond» da [illegible] miliardi di yen [illegible] scadenza [illegible] 20 giugno 2001 è stato collocato ad un prezzo pari al 99,98% e con una cedola del 3,5%, [illegible] una maggiorazione di 41 punti-base rispetto al corrispondente titolo di stato giapponese di riferimento.

Secondo quanto ha riferito la Daiwa Europe, leader insieme [illegible] J. P. Morgan, più del 50% dell'importo è stato acquistato fuori dal Giappone. Ecco la distribuzione geografica dell'offerta (dati indicativi): 46% Giappone, [illegible] Asia, 25% Europa e 10% Usa.

PRIVATIZZAZIONI

Unica differenza sarà l'incasso: 4600 miliardi contro 1700

Comit, Prodi vuole il bis

«Cessione del tutto uguale al Credit»

ROMA. Tutto pronto per [illegible] bis. E' Romano Prodi che lo concede. Il presidente dell'Iri riunisce oggi il consiglio di amministrazione per definire ufficialmente i meccanismi della privatizzazione della Banca commerciale. Ma [illegible] già sapere che non intende cambiare una virgola rispetto a quella del Credito italiano, attuata con successo a dicembre.

«I criteri di collocamento della Comit saranno gemelli di quelli utilizzati per il Credit» annuncia Prodi ai giornalisti che lo avvicinano a Villa Lubin, in occasione di un convegno ospitato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Si prepara quin[illegible] la nuova offerta pubblica di vendita delle azioni possedute dall'istituto (pari al 54,35% del capitale). Qualunque risparmiatore lo desideri può farsi sotto per comprarle, consentendo la formazione di una public company, cioè una società con una miriade di [illegible] nessuno dei quali parte in posizione di forza.

L'unica differenza significativa potrebbe essere l'incasso. Qualora ripetesse il risultato del Credit, Prodi otterrebbe circa [illegible] miliardi. I proventi relativi al Credit si «limitano» invece a 1700 miliardi. Alla somma di 4600 miliardi si arriverebbe con la cessione dell'intero pacchet[illegible] dell'Iri, con uno sconto prossimo al 10% rispetto agli attuali valori di borsa, come è stato fatto per il Credit.

Ovviamente il prezzo delle azioni messe sul mercato sarà fissato all'ultimo momento, cioè subito prima dell'avvio dell'offerta pubblica di vendita. L'opv è stata anticipata dal governo di Carlo Azeglio Ciampi alla fine di febbraio sulla scia dell'operazio[illegible] Credit. Ma sarà preceduta, a partire dal 31 gennaio, dalla vendita delle azioni dell'Imi, [illegible] cui lo Stato sta per privatizzare circa il 30%.

In questo caso, invece, Prodi ci tiene a precisare che il suo gruppo vende «il 100% della partecipazione nella banca». L'Iri, quindi, si avvia a uscire completamente dalla banca, una delle più prestigiose in Italia. Fra l'altro dopo la vendita del Credit, l'istituto sta per tagliare definitivamente le proprie radici: nacque nel 1933 per rimediare alla crisi del sistema bancario e quindi favorire il rilancio dell'industria. Ma una volta privatizzata la Comit, l'Iri non sarà più presente nel settore del credito.

All'istituto c'è fiducia sul buon esito anche di questa nuova operazione. Dai meccanismi «gemelli» [illegible] attendono ancora buoni risultati: «La Comit [illegible]guirà la stessa linea del Credit [illegible] penso che avrà lo stesso successo» sintetizza Prodi.

La volta precedente, con l'offerta pubblica di vendita è stato assegnato ai risparmiatori il 40% delle azioni in mano all'Iri. La quota rimanente è stata destinata agli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi). Il numero massimo di titoli acquistabili è pari all'1%. Le procedure sono state concepite per favorire il passaggio dal controllo dell'Iri alla public company. Si è puntato ad allargare la partecipazione dei risparmiatori in borsa. Chi ha comprato le azioni Credit e le deterrà per tre anni ne riceverà una gratis ogni dieci possedute.

Roberto Ippolito

Accanto [illegible] sinistra Romano Prodi e Sergio Siglienti

Un colpo di scena a pochi giorni dalla presentazione delle domande

Supercordata per i telefonini

Il consorzio Etra si è alleato con Unitel (Fiat)

MILANO. La battaglia per diventare il secondo gestore nella telefonia cellulare si fa sempre più serrata. Le domande dovranno essere presentate entro sabato al ministero delle Poste. E fino a ieri avevano mostrato interesse per la gara due consorzi: l'Omnitel (Olivetti 51%) e l'Unitel. L'altro ieri, inoltre, entrambe le cordate avevano aumentato il capitale sociale sociale a 200 miliardi. Una gara da brividi.

Ma ieri sera, a pochi giorni dalla grande partenza, il colpo di scena. Le aziende che fanno parte del consorzio Etra (Snam, Agip Petroli, Italgas, Premafin, Bellsouth e Millicom) hanno deciso lo scioglimento del consorzio ed hanno sottoscritto un accordo con Unitel (Fiat e Fininvest), per partecipare alla gara per la concessione del servizio pubblico radiomobile Gsm, meglio noto come il telefonino europeo.

Il meccanismo previsto consiste nella cessione di una parte delle azioni di Unitel possedute da Finitel (Fiat 51 per cento, Fininvest 49 per cento) e da Vodafone ai nuovi soci.

A conclusione dei trasferimenti azionari, il capitale di Unitel sarà così suddiviso: Fiat e Fininvest, attraverso Finitel, conserveranno la maggioranza di Unitel col 54 per cento (in precedenza possedevano il 75); Vodafone, «socio tecnico di riferimento», avrà il 25 per cento; Snam, Agip Petroli e Italgas avranno complessivamente il 13,5 per cento; Premafin avrà l'1 per [illegible]nto e Millicom l'1,5 per cento; Bellsouth infine, [illegible] delle più importanti società americane di telefonia, avrà [illegible] per cento.

«Con tale operazione - informa [illegible]na nota del consorzio - Unitel si rafforza ulteriormente: [illegible]tra infatti tra i suoi azionisti Bellsouth, azienda [illegible] rilevante peso tecnico, operatore primario sul mercato [illegible] sia nel settore radiomobile sia in quello dei telefoni fissi».

Le tre aziende del gruppo Eni (Snam, Agip Petroli [illegible] Italgas), aggiunge la nota, apporteranno «una notevole consistenza di siti [illegible] una grande esperienza nella gestione della rete telefonica [illegible] commerciale». Premafin poi, attraverso la società Autostra[illegible] Torino-Milano, apporta [illegible] siti su questa tratta» e, tramite Sai, un canale distributivo aggiuntivo. Millicom apporta la sua decennale esperienza nel campo delle telecomunicazioni.

L'Unitel, che [illegible] aprirà in tal modo a una più diffusa partecipazione di aziende con ruoli ed attività ben definiti, conclude il comunicato, potrà così «offrire al mercato italiano il miglior servizio di telefonia cellulare anche attraverso l'aumento della propria rete di vendita».

[r. e. s.]

Il negoziato slitta a domani. L'azienda: si può trattare ma il nostro piano generale non cambia

Fiat, battuta d'arresto

Tensione con i sindacati sulla vertenza

ROMA. Battuta d'arresto per la trattativa Fiat. A quattro giorni dal termine ultimo posto dall'azienda per raggiungere un'intesa sulla gestione degli esuberi, le parti sembrano lontane da un accordo. Saltato l'appuntamento di ieri, azienda e sindacati si rivedranno giovedì. Formalmente perché tra ieri e oggi devono svolgersi alcuni incontri tecnici, di fatto perché oltre ai risultati di questi incontri si aspettano altri elementi che potranno influenzare in modo decisivo la trattativa. Primo fra tutti il direttivo della Cgil dedicato alla vicenda Fiat, che si tiene oggi. E anche il ministro del Lavoro Gino Giugni, che fa da mediatore tra le parti, ha preferito prendersi una pausa di riflessione prima di riavviare il confronto.

Perché la frenata nel negoziato? Dopo le iniziative annunciate dal governo (tra cui il coordinamento della domanda nei trasporti e lo stanziamento di fondi per la ricerca nell'auto elettrica) i sindacati aspettavano di vedere se e come la Fiat avrebbe cambiato il proprio piano industriale. E a questo riguardo avevano già avanzato le loro richieste: no alla chiusura della Sevel Campania, difesa dell'occupazione all'Alfa di Arese, assicurazioni che a Torino i tagli all'occupazione saranno solo temporanei.

Ma nella notte tra lunedì e martedì, in un incontro informale tra azienda e sindacati al ministero del Lavoro, la Fiat ha consegnato un documento nel quale spiega che l'impianto del suo progetto originario non cambia. Quello che si poteva fare per attenuare gli effetti della crisi di mercato sull'occupazione - sostiene in pratica l'azienda - è stato già fatto e le decisioni fondamentali non possono più essere toccate. Ma per la Fiat questo riproporre la propria posizione non rappresenta un ultimatum. Nulla impedisce cioè che il negoziato continui: esistono ancora spazi di trattative sul merito, specie riguardo agli strumenti da adottare per la gestione degli esuberi, dai contratti di solidarietà alla mobilità. Ora resta da vedere la reazione dei sindacati dei metalmeccanici, che ieri non hanno rilasciato dichiarazioni, anche se i pareri ufficiosi sono tutt'altro che ottimisti. Una reazione che probabilmente arriverà già oggi.

Oggi si terrà anche una riunione tra i ministri dell'Ambiente, dell'Industria, della Ricerca e dei Trasporti per decidere la politica del governo rispetto all'auto elettrica e per istituire un'autorità che coordini la domanda pubblica nel settore dei trasporti. Nella stessa giornata ci sarà anche il primo incontro, sempre sui trasporti, tra i sindaci delle grandi città.

Ieri, invece, al ministero del Lavoro il presidente della task force per l'occupazione Gianfranco Borghini e il ministro Giugni hanno incontrato prima i dirigenti della Fiat e poi i rappresentanti dei metalmeccanici. Si è discusso delle prospettive dello stabilimento Sevel

Bruno Trentin

Campania. La Fiat, secondo quanto riferito dai sindacati, propone di riutilizzare l'area dello stabilimento per creare un centro di revisione auto (sotto il controllo del ministero dei Trasporti) e un centro di demolizione e rottamazione (controllato dal ministero dell'Ambiente). Ipotesi che il governo accetterebbe se la Fiat fosse disposta a entrare con il 25% in un consorzio di promozione dell'area. Ma anche questo capitolo rimane legato all'andamento della trattativa. Un accordo, sostiene infatti Borghini, è pregiudiziale a qualsiasi iniziativa per la reindustrializzazione dell'area campana».

Francesco Manacorda

Oggi direzione della Cgil mentre per l'auto elettrica si incontrano i ministri

Auto, una ripresa lenta

Garuzzo parla ai produttori europei

BRUXELLES. Realizzare opere pubbliche importanti come «l'alta velocità»; ridurre i tassi d'interesse; creare un complesso di fiducia nelle capacità del Paese e dei suoi prodotti. Sono questi gli interventi che Giorgio Garuzzo, presidente di Fiat Auto e da quest'anno alla guida dell'Associazione europea dei fabbricanti di auto (Acea), ritiene necessari per uscire dalla crisi in cui si dibatte l'economia europea, in particolare quella italiana. Per il mercato dell'auto, comunque, secondo Garuzzo, il 1994 sarà l'anno della «stagnazione».

In alto il ministro Gino Giugni. A sinistra Giorgio Garuzzo

Il neopresidente dell'Acea, presentando a Bruxelles la situazione del mercato dell'auto e le sue previsioni per quest'anno, ha detto di essere preoccupato della spirale di recessione in cui si dibatte il settore. Per essere più competitivi in un mercato in recessione - ha detto - l'industria automobilistica europea è costretta a ridurre l'occupazione e con questa il livello di acquisto dei consumatori. La conseguenza è un calo del clima di fiducia in tutta l'economia, quindi una minore attenzione ai consumi che provoca una nuova saturazione dei mercati. Per Garuzzo è quindi «l'insieme del Paese che deve reagire» in presenza di fenomeni così macroscopici, anche con una presa di coscienza nelle proprie capacità tecniche: «Non è denigrando - dice - i nostri stessi prodotti che possiamo pretendere che ci siano tanti operai a produrli». E i miglioramenti attesi? «Saranno molto più modesti e lenti».

Sciopero e «mal d'aria» bloccano i voli a terra

ROMA. Lo sciopero fa male. Soprattutto ai piloti. E' una nuova influenza che i medici hanno subito battezzato «mal d'aria». Al suo confronto la «cinese», l'«asiatica», la «filippina» sono uno scherzo. Il morbo aereo è stato scoperto dall'Alitalia che si candida così al Guinness dei primati, oltre ad assicurarsi un posto sui libri di medicina. In una nota, la compagnia di bandiera, ha sottolineato ieri che lo sciopero dei piloti ha registrato una concomitante «morbilità». Dice l'azienda: «Si sono registrate situazioni anomale, legate ad un insolito tasso di morbilità che si è verificato tra i piloti Alitalia, ma soprattutto Ati, dove circa il 60% dei piloti in turno si è dichiarato ammalato». Conclusione: la protesta dei piloti (anpac, appl, e *it*-così) ha ottenuto il risultato che si era proposta: si è volato poco e male. Un risultato doppio, perché gli scioperanti (o almeno buona parte di loro stando ai dati forniti dall'Alitalia) non ha pagato dazio, non hanno volato, ma a fine mese non avranno trattenute in busta-paga. Non erano in sciopero, erano malati. E se questo «virus» si dovesse diffondere? C'è da preoccuparsi. E dovrebbe preoccuparsi soprattutto il

Giovanni Bisignani amministratore delegato dell'Alitalia

ministro della Sanità, quella Maria Pia Garavaglia, che si troverebbe all'improvviso con un nuovo «fronte di guerra» aperto. Intanto noi non abbiamo volato. Ma non lamentiamoci. A nostra consolazione è arrivata in serata una notizia singolare: anche il «padrone» ieri è decollato. Romano Prodi, presidente dell'Iri, azionista di maggioranza della nostra compagnia di bandiera, doveva rientrare a Roma da Londra ieri mattina con il volo delle 7,30. Lo sciopero dei piloti lo ha costretto a modificare il programma, a salire su un volo della British Airways e a dover giustificare un considerevole ritardo al convegno del Cnel organizzato dai sindacati confederali e dall'Agip Petroli per presentare una ricerca sul ruolo sociale dell'impresa. Il presidente dell'Iri si è scusato con gli intervenuti al convegno e ha raccontato del solerte pilota della British, il quale ha ricordato lo sciopero dei piloti Alitalia e ha invitato i passeggeri a bordo che sarebbero dovuti rientrare a Londra in serata a servirsi dei voli British, «tutti regolari». «Ho provato un po' di rabbia» ha commentato Prodi. Noi, uomini qualunque, un po' di più. Ma possiamo consolarci. La compagnia, in una nota, sottolinea che la «capillare informativa data a tutti i passeggeri prenotati ha permesso di riproteggerne la maggior parte su altre compagnie, evitando situazioni di disagio». «I voli del programma garantito sulla base dell'ordinanza del ministro dei Trasporti - prosegue la nota - sono stati tutti effettuati ed hanno assicurato all'utenza la regolarità del programma pubblicizzato». L'Alitalia ribadisce «la pretestuosità degli argomenti alla base dello sciopero», sostenendo che la protesta è dovuta «alla non accettazione da parte dei piloti del congelamento dell'ultima tranche contrattuale».

Francesco Bullo

Il piano aziendale (5000 tagli) spacca i sindacati

Taranto, troppi scioperi e l'Ilva «spegne» i forni

TARANTO. I lavoratori incrociano le braccia, l'Ilva ferma la fabbrica. Dopo la proclamazione di una serie di scioperi da parte dei sindacati dei metalmeccanici, che contestano le modalità di applicazione del piano aziendale (le agitazioni sono cominciate ieri, si concluderanno il 19), i vertici dello stabilimento hanno disposto facendo marciare al minimo della capacità le due acciaierie e tre dei quattro altiforni attualmente in esercizio. E ha dichiarato «inattivi» circa 4000 dipendenti, quelli che - per via degli scioperi - non hanno potuto operare. L'azienda li considererà in ferie o riconoscerà loro il trattamento di cassa integrazione. L'Ilva aveva minacciato di sospenderli dal servizio, ma Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno annunciato azioni legali.

In attesa della privatizzazione, l'Ilva di Taranto continua così a vivere il periodo più turbolento della sua storia trentennale. E questa delicata fase di transizione coincide con una frattura nel fronte sindacale. La Fim-Cisl si è dissociata dalle altre due organizzazioni, inclini più alla protesta che alla trattativa con l'Ilva sulla «gestione degli esuberi» (5000 addetti lasceranno lo stabilimento entro il 1996). Con un apparente segnale di rappacificazione, i tre sindacati avevano unitariamente proclamato due ore di sciopero per ieri. Poi Fiom e Uilm hanno proclamato altre 24 ore tra oggi e il 19.

Intanto il presidente dell'Iri, Prodi, riferendosi alla vendita di Acciai Speciali Terni e Ilva Laminati Piani, le due aziende nate dalla scissione dell'Ilva (alla seconda fanno capo gli impianti di Taranto e di Novi Ligure), sottolinea che si sta approfondendo il riassetto della siderurgia, anche se questo non passerà nel mercato finanziario con la stessa forza che sta avendo la privatizzazione delle banche. Insomma la vendita dell'acciaio di Stato non procederà spedita come quella della Comit. **(t. att.)**

Stamane si riprende

Esuberi Olivetti ora si tratta Tutti da Ciampi?

ROMA. E ora si tratta. Il confronto fra Olivetti e sindacati sui 2000 esuberi, interrotto a tarda sera, riprenderà stamane al ministero del Lavoro.

Domani la vertenza potrebbe finire a Palazzo Chigi, da Ciampi.

E la vertenza si fa più dura. Ieri sera i sindacati, a conclusione di questa prima tornata di incontri hanno proclamato per venerdì quattro ore di sciopero e assemblee nei luoghi di lavoro.

Il sindacato, secondo quanto anticipato da Piero Serra, segretario nazionale della Uilm, potrebbe consentire di evitare il ricorso alla cigs a zero ore attraverso l'uso coordinato dei contratti di solidarietà (per almeno 1300 addetti), la somministrazione delle festività, l'uso delle ferie non godute ed altri strumenti che consentano di reperire risorse finanziarie sul lavoro.

Il capo del fallito gruppo Dominion attacca la gestione del San Paolo

Caso Caprioglio, Zandano indagato

Il banchiere: «Accuse false, lo dimostreremo»

TORINO. Il presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano, è [illegible] pochi giorni coinvolto ufficialmente nell'inchiesta della magistratura sul crack della Dominion spa, la società guidata dal finanziere Roberto Caprioglio. Il suo [illegible] compare, insieme con quelli di due funzionari oggi in pensione, nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Torino.

Il giorno di Capodanno, agenti della polizia giudiziaria gli hanno notificato un invito a comparire, l'equivalente dell'avviso di garanzia. Il provvedimento, firmato [illegible] sostituto procuratore Alessandro Prunas, è la diretta conseguenza del terzo grado [illegible] cui Caprioglio [illegible] stato sottoposto lo scorso 28 dicembre. Il banchiere sarà interrogato [illegible].

Zandano è [illegible] di concorso in bancarotta in relazione al fallimento (35 miliardi) della «Rayton Fissore», azienda automobilistica Usa specializzata nella produzione di gipponi e fuoristrada con una sede italiana a Cherasco, in provincia di Cuneo. La società era stata rilevata nel [illegible] da Rino Maggioli, un imprenditore considerato vicino alla dc di Ciriaco De Mita, e subito dopo ceduta: prima alla Domi[illegible] di Caprioglio, poi a un suo socio in affari, il commerciante [illegible]rio Fontana.

Adesso, Caprioglio accusa Zandano: «Dietro quell'opera[illegible] c'è la sua regia», ha detto al giudice.

Prima che giudiziario, l'attacco di Caprioglio è politico. Il finanziere d'assalto, coinvolto in una serie di scandali che interessano le autorità giudiziarie di [illegible] Paesi - oltre all'Italia, la Svizzera e [illegible] Canada -, ha raccontato che fu Zandano, nel '90, a chiedergli di entrare nella «[illegible]ayton Fissore». Perché? A Palazzo [illegible] giustizia circola una ipotesi: il presidente del San Paolo - area dc, 58 anni, da 11 al vertice dell'istituto torinese - sarebbe stato ansio[illegible] di fornire a Ciriaco De Mita, ritenuto il suo referente romano, una prova di fiducia. Motivo: garantirsi la riconferma alla presidenza della Compagnia di [illegible] Paolo (la fondazione che a sua volta nomina il presidente della San Paolo holding che a sua volta nomina il presidente dell'Istituto). L'occasione gli sarebbe arrivata proprio [illegible] la «Rayton Fissore» di Maggioli: e l'azienda passò di mano come un vuoto a rendere. Una ricostruzione che [illegible] difesa del San Paolo definisce «assolutamente destituita di ogni fondamento».

Per entrare in possesso dell'azienda cuneese, Caprioglio, sborsò una ventina di miliardi: «L'acquisto fu possibile grazie al diretto interessamento del San Paolo», ha spiegato al magistrato nell'interrogatorio del 28 dicembre. Perché la Dominion non ri[illegible]fiutò questo «interessamento» da parte dei responsabili dell'istituto torinese? Ma perché con loro Caprioglio aveva, sono sue parole, «ottimi rapporti». La rottura, infatti, avverrà solo un anno dopo - 1991 - con [illegible] liquidazione coatta della banca siciliana di Girgenti, istituto acquistato dalla Dominion nell'88 e ritenuto al centro della truffa da 100 miliardi denunciata dalla Duménil, la banca ginevrina che fa capo all'industriale Carlo De Benedetti.

Sui legami Dominion-San Paolo, Gianni Zandano era già sceso [illegible] campo all'indomani dell'incri[illegible]ne di Caprioglio. Un intervento per negare le voci su un coinvolgimento di «persone che lavorano nell'istituto» e per chiarire che «il rapporto con il finanziere, uno dei 330 mila clienti della banca, è stato condotto secondo i criteri di ordinaria gestione, e l'esposizione è assistita da garanzia reale». Quanto al credito concesso alla «Rayton Fissore», [illegible] San Paolo aveva precisato che l'accordo era stato perfezionato «prima dell'ingresso in essa della Dominion come azionista [illegible] controllo».

Ora, il portavoce ufficiale dell'istituto esclude categoricamente «qualsiasi coinvolgimento sia del presidente sia della struttura operativa nei fatti di reato di cui [illegible] parla». E annuncia: «Tutta la necessaria documentazione verrà al più presto fornita all'autorità giudiziaria per dimostrare la assoluta inconsistenza dei fatti». L'istituto contesta inoltre la ricostruzione di Caprioglio a partire dai tempi: la riconferma alla presidenza [illegible] Zandano risale al maggio '92 e venne fatta, con decreto d'urgenza, dall'allora ministro del Tesoro Carli, in [illegible]temporanea [illegible] la nomina del nuovo presidente del Crediop, controllato dal San Paolo, nella persona del socialista Antonio Pedone che doveva sostituire lo scaduto Paolo Baratta, anche lui socialista.

Gianni Armand-Pilon

In alto Gianni Zandano
A sinistra, Roberto Caprioglio

Al centro del giallo l'acquisto della Rayton Fissore

STANDA

Anche Franchini «divorzia» da Berlusconi

MILANO. Gianfelice Franchini si è dimesso dalla carica di amministratore delegato della Standa. Lo rende noto un comunicato della società in cui [illegible] afferma che [illegible] consiglio di amministrazione della Standa, riunitosi ieri, ha preso atto delle dimissioni di Gianfelice Franchini. Le deleghe affidate a Franchini sono passate al presidente e amministratore delegato Giancarlo Foscale. Alla base del divorzio tra Gianfelice Franchini e Silvio Berlusconi (la Standa è controllata dalla Fininvest) ci sarebbe - a quanto si apprende - [illegible] divergenza [illegible] idee sulla strategia aziendale. Franchini puntava ad entrare con la Standa nel campo dei magazzini «discount», [illegible] business da migliaia [illegible] miliardi considerato molto redditizio. Con la caratteristica, però, di [illegible] trattare, di solito, prodotti di marca. La Standa, invece, da quando è passata sotto il controllo del gruppo Berlusconi (1988 per 769 miliardi) tende a rivolgersi a una clientela più sofisticata che [illegible] passato. E le aziende di [illegible] nei prodotti [illegible] largo [illegible] sono le clienti più fedeli del gruppo Fininvest, in particolare Publitalia, dal punto di vista pubblicitario. Gianfelice Franchini, che ha lasciato anche la carica di consigliere di amministrazione, possiede il 7% del capitale della Standa, «una quota - affermano fonti della società - per cui sarà studiata una sistemazione».

FLASH

[illegible]ft, verso un p[illegible] [illegible] banche [illegible] Rivetti?

I sindacati del settore tessile hanno chiesto un incontro alla direzione del Gruppo finanziario tessile di Torino «per discutere sulla proposta di Mediobanca per il salvataggio dell'azienda e sulla trattativa in corso con il finanziere messicano Fabio Massimo Covarrubias». Intanto, da fonti bancarie [illegible] emerse indiscrezioni sulla proposta che Mediobanca ha avanzato alle banche creditrici del [illegible] per un intervento di cento miliardi a favore della famiglia Rivetti proprietaria della società torinese. Le banche dovrebbero cedere parte del loro crediti verso [illegible] Gft agli attuali azionisti [illegible] avrebbero come contropartita un'opzio[illegible] per acquistare azioni Gft [illegible] un prezzo simbolico. I crediti così acquisiti permetterebbero di ridurre il pesante deficit dell'azienda, che dovrebbe chiudere il '[illegible] con circa 190 miliardi di perdita.

Montedison [illegible] per il «W. S. Journal»

Dopo un 1993 caratterizzato da scandali [illegible] timori di un'imminente bancarotta, il 1994 appare luminoso per [illegible] Montedison. Questa è per lo meno l'opinione di una serie di analisti che in [illegible] articolo apparso ieri su «The Wall Street Journal» ritengono che il titolo Montedison possa essere un buon investimento.

Fiat, [illegible] Hitachi un marchio «doc»

Fiat Hitachi Excavators, società di macchine per costruzioni e movimento terra del gruppo New Holland, ha ricevuto la certificazione del [illegible] qualità dall'Iso (International standardization organization).

Presutti: la tendenza si è ormai invertita

«L'industria lombarda è già fuori dalla crisi»

MILANO. Non è ancora ripresa ma non è più crisi. Viene da Milano, da quell'Assolombarda che è la più grande associazione industriale con i suoi 12 mila miliardi di fatturato e i 46 mila addetti, [illegible] primo [illegible] squillo di tromba. «Il peggio è passato», [illegible]sicura il presidente Ennio Presutti. Che si sbilancia, commentando i dati dell'ultimo sondaggio effettuato tra le aziende milanesi: «L'inversione [illegible] è già stata e, se i mercati internazionali non peggioreranno, potrebbe protrarsi per tutto [illegible] '94 e trasformarsi in ripresa vera nel '95».

Un pizzico d'ottimismo, senza esagerare. Perché se è vero che il fondo è stato toccato nei primi dieci mesi dell'anno nero 1993, con segnali di svolta già a novembre e dicembre, altrettanto vero è che le cicatrici sono troppo visibili. «Tre anni di crisi, dall'estate '90 a oggi, hanno lasciato il segno», sospira il direttore generale di Assolombarda Michele Perrelli. E che segno. Un calo dell'occupazione senza precedenti: nel '93 (da gennaio a ottobre) un taglio del 5,1% che significa altri [illegible] mila persone senza lavoro. Effetto recessione ma anche effetto ristrutturazione («C'è stata anche una forte riorganizzazione nelle aziende», spiega Presutti) che fanno prevedere alle aziende interpellate da Assolombarda che anche nel '94, an[illegible] d'inversione, ci sarà da mettere in conto altri 10/11mila addetti in meno nell'industria milanese: un altro calo del 2,25%.

Vietato esultare. [illegible] perché sottovalutare i segnali? Sarà anche vero che per la ripresa vera bisogna aspettare un anno, [illegible] fin d'ora si può archiviare la peggior crisi degli ultimi tre anni. E scusate se è poco. Un'occhiata ai d[illegible]: nei dieci mesi terribili del [illegible] la produzione industriale nell'area milanese è [illegible] del 2,96%, il fatturato è rimasto costante, l'indebitamento è aumentato. Mentre quest'anno, prevedono le aziende associate all'Assolombarda, la produzione dovrebbe salire del 3% riportando il totale, come ricorda Presutti, [illegible] livelli di fine '92». E anche nel '94 la spinta dovrebbe venire più che dalla domanda interna («Nel '93 [illegible] stata negativa in tutti i comparti [illegible] l'eccezione di quello alimentare dove è cresciuta dell'1,9% - documenta l'Assolombarda - nel '94 dovrebbe scendere di un altro 0,6%») da un nuovo incremento della domanda estera: [illegible] 10,5% in più contro un +9,7% del '93.

«Senza export, l'anno appena trascorso, il peggiore degli ultimi tre di crisi, sarebbe stato [illegible] lacrime e sangue per l'industria», ammette senza troppi giri di parole il presidente Presutti. E aggiunge: «Meno male che la domanda dell'estero, e non da paesi qualsiasi ma da Paesi come la Germania e il Giappone, continua e sembra destinata a crescere anche nel '94».

Grazie export. Ma grazie anche alla piccola-media impresa che pure i dati dell'Assolombarda confermano essere il [illegible] polmone dell'industria made in Italy. Nel '93 sono stati loro, i piccoli, a reggere di più anche nell'area forte di Milano e dintorni: se la produzione è scesa del 3% in totale, la quota dei piccoli è caduta soltanto dell'1,5% contro una flessione superiore all'8% per le imprese di grandi dimensioni. Mentre per l'an[illegible] appena avviato prevedono una crescita del 4%, i piccoli, [illegible] punto in più della media.

Un pizzico d'ottimismo dall'Assolombarda: «Il peggio è passato», ripete Presutti. [illegible] se il '94 porterà alla riapertura di grossi cantieri chiusi da Mani pulite («La nuova giunta milanese ha sbloccato lavori importanti come il Piccolo teatro, Malpensa, il passante ferroviario, ha risolto il problema Fiera», riconosce Presutti) si potrà mettere in conto 14mila nuovi posti di lavoro. Una boccata d'ossigeno. Che potrebbe diventare una manna se venisse risolto un altro problema che sta tanto a cuore agli imprenditori milanesi: il pagamento dei 4 mila miliardi di Iva [illegible]trati dall'87.

Ennio Presutti

Armando Zeni

MICHEL NUOVO CT

PARIGI. Henri Michel (foto), direttore tecnico della nazionale francese di calcio, è stato ingaggiato per allenare rappresentativa del Camerun che parteciperà alla fase finale dei Mondiali negli Stati Uniti. Il tecnico si è già recato a Yaoundé per firmare il contratto.

PALLANUOTO AZZURRI OK

BRISBANE. Cinque vittorie su cinque partite per la Nazionale italiana di pallanuoto, guidata da Rudic (foto), nella tournée australiana. Nell'ultimo match, a Brisbane, gli azzurri si sono imposti per 9-4 con doppiette di Ferretti e F. Porzio e reti di Campagna, Pomilio, Fiorillo, Bovo e G. Porzio.

OGGI IN TV

12,30 Mezzogiorno di sport, quotidiano informazione — **Svizzera**
13,00 Tmc sport — **Tmc**
15,45 **Rugby.** Mischia e meta, rubrica settimanale — **Raitre**
16,00 **Football americano.** Playoff quarti di finale: Detroit Lions-Green Bay Packers (replica) — **Tele + 2**
16,05 **Pallamano.** Da Biella, Italia-Islanda, incontro valido per il campionato europeo femminile — **Raitre**
16,45 **Pattinaggio a rotelle.** Il Gran galà di Bologna. — **Raitre**
17,20 Derby, tg sportivo — **Raitre**
17,50 Studio sport — **Italia 1**
18,00 **Calcio.** Deportivo-Logroñes campionato spagnolo — **Tele + 2**
18,20 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,35 Tg 3 sport — **Raitre**
19,30 Settimana gol — **Tele + 2**
20,15 Tg 2 lo sport — **Raidue**
20,30 Tg1 Sport — **Raiuno**
20,30 **Calcio.** Da Parma: Parma-Milan, andata per la Supercoppa Europea — **Canale 5**
22,30 Usa sport, rassegna di avvenimenti del mondo americano — **Tele + 2**
23,00 Mondocalcio, settimanale calcio internazionale — **Tmc**
0,40 Studiosport, notiziario quotidiano di informazione — **Italia 1**

Oggi al Tardini l'andata della Supercoppa europea: torna Papin accanto a Savicevic

Capello cerca la laurea internazionale

Con il Milan ha fallito le finali di Monaco e Tokyo

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Montanelli? Parlarne male proprio non posso. Quando segnai quel famoso gol a Wembley, nel 1973, famoso perché ...iva la prima vittoria dell'Italia in Inghilterra, mi inviò uno dei suoi libri con dedica. Una frase stupenda». Fabio Capello si lancia così sulla Supercoppa d'Europa, citando la «voce» del giorno e pescando nell'album di famiglia. Il Milan torna a Parma. Come a Tokyo, sostituisce il Marsiglia. Questa sera è in programma l'andata. La rivincita, il febbraio a San Siro. In campionato, il 28 novembre, finì 0-0. Rossi fu trattato dagli ultras a rotoli di carta in faccia.

Inventata un giornale olandese, la Supercoppa d'Europa oppone i detentori della Coppa dei Campioni ai vincitori della Coppa delle Coppe. Nell'albo d'oro figura anche la Juventus. Il Milan l'ha vinta due volte ai tempi di Sacchi: nel 1989, superando il Barcellona Cruyff (1-1, 1-0); nel 1990, regolando la Sampdoria, 1-1 a Genova, 2-0 sul «neutro» Bologna. Segnarono, nell'ordine, Van Basten, Evani, ancora Evani, Gullit e Rijkaard: nomi che suscitano rimpianti e rimorsi.

Capello conferma Savicevic e recupera Papin, espulso a Reggio e fuori per squalifica a Udine e contro il Lecce. Occhialini riposo, Jpp ammette di attraversare un momento delicato: «Ricomincio da zero. sento solo A Marsiglia giocavano tutti per me. Al Milan è diverso. Lo sapevo, lo so: però è dura. Mi manca la gioia di fare gol. Sinceramente: pensavo, e speravo, di fare meglio». Non segna da Tokyo (12 dicembre). Un mese tondo. Farà coppia con il Genio. Come Capello, il francese insegue il primo trofeo internazionale. Caccia alle streghe. Fabio è al terzo tentativo da allenatore, dopo Monaco e Tokyo; Jpp al quarto, dopo Bari (Marsiglia-Stella Rossa), Monaco e Tokyo. Papin deve al Parma il primo trofeo da milanista, la Supercoppa italiana del 1992.

Anche se un impegno che viene a intralciare la pianificazione invernale, i Berlusconiani ci tengono. «Ci assoggettiamo volentieri», sorride Capello. Trasferta comoda, avversario ostico. «Giocheremo a carte scoperte, il Parma una signora squadra». Nelle ultime sei partite, però, ha raccolto soltanto quattro punti. E le ultime due in casa (Napoli, Udinese), le ha perse. Capello: «Problemi di Scala, lo penso ai miei zero a zero».

Fuori, spiove. E dentro, si spettegola. Trap e gli arbitri, ...rie di ordinari complotti. La Juve che insegue il Milan, in classifica e dal dischetto. Per ora, la situazione è questa: Milan, un anno senza rigori a favore; Juventus, due mesi. Capello s'incendia: «Si mettano il cuore in pace, a Torino. Non batteranno mai il nostro record. Un anno è anno. Mica male, per una squadra che è in testa 6 ottobre del 1991: sempre, tranne domenica. non mi si venga a dire che non entriamo in di rigore. Eppure, quando perdemmo a Genova con la Samp - e in quel modo, poi - tutti mi saltarono addosso. Passai per uno poco sportivo».

Siamo all'amaro. «C'è gente che non vede, o non capisce, o finge di non capire. accusano di avere schemi. Balle. Io gli schemi li ho, e li cambio pure. Un conto è giocare con Van Basten, e un conto è attaccare con i piccoli. Ci vorrebbe più tempo per l'addestramento, questo sì».

Capello rivendica l'eccezionalità del gruppo. E lo spirito che lo cementa. resto, tutte chiacchiere. «Ci hanno dato dei rincitrulliti per il pareggio di Udine. Prendo atto che tre giorni dopo l'Udinese ha vinto a Parma».

L'allenatore giura sulla salute della squadra. Al Milan mancano i gol, al Parma pedalata rotonda che l'aveva portato vetta alla classifica. Lo stress da scudetto è una brutta bestia. Azzanna le provinciali nell'anno del grande balzo. «Subentrano problemi inconsci, spiega Capello, ma il Parma è l'eccezione che conferma la regola. Come si a bastonare una società in lizza su quattro fronti?».

In tribuna atteso Sacchi. Parma, Milan: le sue squadre. Così lontane, così vicine gli angeli di Wenders. Berlusconi aspetta e spera. Il cocco, Savicevic, parte sempre non arriva mai. Capello ri-sistema Panucci in panchina. A Udine lo fece imbestialire. Che si dia una calmata, il giovanotto. E lui, il Trap. Che barba, 'sti rigori. Eranio a destra, Donadoni a sinistra, Albertini e Desailly centrali. Poi la difesa: Tassotti, Costacurta, Baresi, Maldini. Lo scudo del Milan.

Roberto Beccantini

Papin (sopra) rientra squadra dopo squalifica in campionato Ammette: «Mi sento solo, a Marsiglia giocavano tutti per me». Asprilla (a fianco) in un momento difficile e stasera va in cerca riscatto

SUPERCOPPA

CANALE ORE 20,30

Parma		Milan
BALLOTTA	1	ROSSI S.
BENARRIVO	2	TASSOTTI
BALLERI	3	MALDINI
MINOTTI	4	ALBERTINI
APOLLONI	5	COSTACURTA
SENSINI	6	BARESI F.
BROLIN	7	DONADONI
PIN	8	DASAILLY
CRIPPA	9	PAPIN
ZOLA	10	SAVICEVIC
ASPRILLA	11	ERANIO
Arbitro: MANUEL DIAZ VEGA (Spagna)		
BUCCI	12	IELPO
DI CHIARA	13	PANUCCI
MATRECANO	14	CARBONE
MALTAGLIATI	15	ORLANDO AL.
ZORATTO	16	MASSARO
All.: SCALA		All.: CAPELLO

IL CASO LIU DONG

SEBBEN CHE SIAMO DONNE...

E' curioso leggere che alle soglie del Duemila un'atleta, la ventenne ci... Liu Dong, campionessa mondiale dei 1500, possa venir cacciata dal suo allenatore perché ha una relazione sentimentale e rifiuta di tagliarsi i capelli. L'immagine, soprattutto televisiva, che mi sono fatta della Cina è quella di un Paese in fase di evoluzione, che cerca di adeguarsi a mentalità più aperta: evidentemente non così.

Lo stupore per la decisione dell'allenatore Ma Juren mi riporta alle preoccupazioni che ho sempre letto e vissuto nel comportamento dei tecnici, timorosi che le proprie atlete si distraessero. Soprattutto a livello sentimentale, perché se il fidanzatino non condivide le privazioni che lo sport fatto a certi livelli comporta, allora si rischia di perdere pure la donna-atleta.

Personalmente non ho mai vissuto problemi di un certo tipo, perché Erminio Azzaro - mio marito - essendo stato lui stesso saltatore in alto ben sceva i vincoli che l'attività agonistica impone. Frequentavamo stesso ambiente e questo ci permetteva vederci spesso, senza problemi. E lui capiva bene le esigenze. Quando, poi, è diventato il allenatore è stato per certi versi peggio, perché allora era lui a sollecitarmi a non fare determinate cose, a vestire i panni del Cerbero.

Ripensandoci avrebbe potuto molto diverso se mi fossi innamorata di qualcuno al di fuori del mio mondo, incapace di dividere con me i sacrifici.

D'altronde, come ogni risvolto della vita, trovare i giusti equilibri. Anche a me è sempre piaciuto andare al cinema o in discoteca, ma questo logicamente non poteva essere alla vigilia di una gara. O perlomeno tutto è fattibile ma con raziocinio: si può benissimo andare a ballare ma una cosa è andare a letto a mezzanotte, ben altra tirare le quattro del mattino. A vent'anni è difficile accettare certe regole che però, con la maturità, capisci quanto siano giuste, specie se non ci si accontenta e si vogliono raggiungere ...sultati importanti.

E questo mi fa venire in mente come, per cercare di migliorare proprie prestazioni, si finisce per badare a tutto, anche ai capelli. Li portavo lunghi quando mi dissero che dovevo cercare di «alleggerirmi» al ...simo, perché più «leggera» sarei magari riuscita a saltare un centimetro in più, non esitai a sacrificare le mie chiome. A Erminio la cosa stava bene ed scoprii che era anche più comodo non avere una folta capigliatura. Ma nessuno mi impose di tagliare i capelli, se non fossi stata d'accordo non lo avrei certo fatto.

Sara Simeoni

Parma, la coppa contro i veleni

Scala: ma non siamo pronti per i miracoli

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sicuramente è un momento di transizione tra il girone di andata che ci ha visto grandi protagonisti e la sconfitta con l'Udinese che ci ha lasciato di stucco». Stefano Tanzi, giovane vicepresidente del Parma, parla anche a nome del padre, Cavalier Calisto. «La Supercoppa viene al momento giusto. Vorremmo mettere in bacheca questo trofeo. Siamo l'unica squadra in corsa per il grande slam, proviamoci. La Supercoppa è il trofeo più vicino, quindi più possibile. In Coppa Italia siamo quasi in semifinale con buone chances di andare in finale. Poi viene la Coppa Coppe, terreno che conosciamo bene ma che ci vedrà impegnati in una finale anticipata con l'Ajax. Infine il campionato. E' il sogno che abbiamo sempre coltivato. Non abbiamo mai pensato di vincere lo scudetto ma abbiamo rinforzato la squadra per farlo. Se siamo soddisfatti? Finire tra le prime cinque e andare in Uefa è il vero e unico traguardo minimo, tutto il resto è un di più».

L'impressione è che il Parma stia cercando la migliore via d'uscita - e la Supercoppa giunge a proposito - per scaricare nel doppio confronto con il Milan i veleni accumulati negli ultimi rovesci in campionato. Crisi di risultati, è vero, e non crollo del gruppo che lo stesso Tanzi ha definito «più unito che mai». Ma come spiegare che quattro punti in più rispetto all'anno scorso la squadra si sente quasi fuori giro scudetto? Risponde Zoratto, saggio centrocampista: «Con Zola Crippa siamo migliorati singolarmente, ma abbiamo perso qualcosa nella manovra collettiva. Melli prima, le polemiche su Asprilla poi, ci hanno fatto bene. L'involuzione del gioco c'è, inutile nasconderlo. non sarà facile risalire le posizioni».

Scala tenta un'analisi più largo raggio: «Siamo cresciuti dismisura. Alzi la mano chi avrebbe pensato che quattro anni dalla promozione in A saremmo stati qui a lottare su quattro fronti. Cerchiamo di essere tolleranti sul Parma. Ho dovuto cambiare qualcosa negli schemi e il mosaico non è ancora completo, saremo davvero competitivi fra un anno. Non ho mai detto che il Parma era da scudetto e per inciso ...sapisco perché la gente si scandalizzi. Ho sempre ricordato ai miei giocatori che per vincerlo avremmo dovuto disputare torneo di altissimo livello. Ma siamo giovani. Sapete la differenza tra noi e i rossoneri? Il Parma non segna e al minimo errore in difesa viene castigato. Il Milan non segna ma non prende mai gol, la difesa è il vero punto forte della squadra».

«Con questo - dice Scala - non ho nulla da rimproverare ai miei. Sono difetti, ingenuità che, una volta eliminati, ci riporteranno in alto. Non sono errori tattici quelli che ci hanno tolto almeno tre punti fra Napoli, Piacenza e Udinese. Il presidente Pedraneschi fa bene a parlare di scudetto e a pretendere di più, tocca a me discutere con i ragazzi, capirli e rispondere in prima persona alla proprietà. Il morale è buono anche se si può essere amareggiati. Sono contento di affrontare il Milan anche se, onestamente, una finale con il Marsiglia avrebbe dato tocco di internazionalità e quindi un altro fascino a questa finale».

Unica novità di rilievo, nella squadra, la presenza tra i pali di Ballotta. Bucci portiere della domenica e della Coppa Coppe «anche perché - dice Scala - se Sacchi mi dà retta lo porta in America e sarà felice delle scelte».

Franco Badolato

DUE ITALIANE

1972	AJAX	(1-3 e 3-2 al Glasgow Rangers)
1973	AJAX	(0-1 e 6-0 al Milan)
1975		(1-0 e 2-0 al Bayern M.)
	ANDERLECHT	(1-2 e 4-1 al Bayern M.)
1977	LIVERPOOL	(1-1 e 6-0 all'Amburgo)
1978	ANDERLECHT	(3-1 e 1-2 al Liverpool)
	NOTTINGHAM FOREST	(1-? e 1-1 al Barcellona)
1980	VALENCIA	(2-1 e 0-1 al Nottingham)
1982	ASTON VILLA	(0-1 e 3-0 al Barcellona)
1983	ABERDEEN	(0-0 e 2-0 all'Amburgo)
	JUVENTUS	(2-0 al Liverpool)
1986	STEAUA BUCAREST	(1-0 alla Dinamo Kiev)
1987	PORTO	(1-0 e 1-0 all'Ajax)
1988	MALINES	(3-0 e 0-1 all'Eindhoven)
	MILAN	(1-1 e 1-0 al Barcellona)
1990	MILAN	(1-1 e 2-0 alla Sampdoria)
1991	MANCHESTER U.	(1-0 Stella B.)
1992	BARCELLONA	(1-1 e 2-1 al Werder Brema)

Il tecnico emiliano: nessun rimprovero ai giocatori, paghiamo le ingenuità
Il vice presidente Tanzi: siamo in corsa per il grande slam, è giusto provarci

PER VIA LIBERA DALL'UEFA

PARMA. Solo ieri mattina, quando è arrivato un fax di scuse dell'Uefa, il Parma ha saputo con certezza che avrebbe potuto schierare Sensini stasera in Supercoppa. Un mese fa, alla società emiliana l'Uefa aveva detto che fino al 15 gennaio il giocatore acquistato a novembre dall'Udinese non poteva essere impiegato. Poi, qualcuno, all'Uefa, si deve essere ricordato che al Milan era stata data risposta diversa: Desailly utilizzabile sia a Tokyo (come è avvenuto) sia in Supercoppa. Trattandosi di manifestazione dalla data fluttuante, l'Uefa ha ritenuto di non porre vincoli, come avviene invece per gli stranieri ingaggiati dopo il primo agosto.

La Lega del basket di serie A ha rinnovato il proprio marchio. Rimpicciolisce la parola Lega, arriva ed appare più grande la parola Basket. Perché si pensi al basket prima che ad altro. Il senatore Umberto Bossi, indispettito, per evitare altre manovre di cui non sia lui l'unico playmaker, pare sia disposto a scendere in campo per fare la guardia.

TEGOLA?

Il club granata forse inquisito per le dolci notti offerte all'arbitro di Coppa

Torino, soldi donnine e guai

L'Uefa si rivolge alla Figc

TORINO

VENERDÌ 28 gennaio: sarà una giornata campale per il Toro. La sera si svolgerà l'assemblea degli azionisti in cui Goveani annuncerà un futuro radioso, o perlomeno rassicurante. Ma, quello stesso venerdì, di Torino si parlerà anche a Ginevra. l'Uefa deciderà se indagare sulle tre figliole che avrebbero alleviato, pagate dal club granata, la solitudine dell'arbitro Goethals e dei due guardalinee alla vigilia della sfida di Coppa con l'Aek Atene nel dicembre '91. Se l'inchiesta verrà fatta, e dovesse mai sancire che Goethals venne corrotto con le donnine, i granata sarebbero esclusi dall'Europa 1 o 2 anni

L'eventualità, comunque, è remota. E vedremo perché. Prima, però, soffermiamoci sulle promesse del Notaio. Stamane, a Roma, incontra Matarrese, gli illustrerà come intende «salvare» il club e spiegherà che due nuovi soci, un imprenditore piemontese e uno milanese, [illegible] pronti a mettere miliardi nel Toro. Sono mesi che il presidente cerca partners, mai li ha trovati. Che sia la volta buona? Se non già oggi, lo sapremo il 28. A proposito di volte buone: l'amministratore delegato Giacomo Randazzo è volato di nuovo in Uruguay, forse è vicina la cessione di Saralegui e/o Aguilera.

E, adesso, eccoci alla Uefa: Rene Eberle, segretario della commissione disciplinare, ha chiesto alla federazione italiana un dossier su questa vicenda a mezzo tra il boccaccesco e il banale. «In base al dossier si vedrà se mettere sotto inchiesta il Torino. Per ora, di quella storia sappiamo solo quello che hanno scritto i giornali».

Già, ma quali informazioni può dare la Federcalcio? Illuminante la risposta del segretario Giorgio Zappacosta: «Il capo del nostro ufficio indagini, Consolato Labate, è stato incaricato di approfondire la questione e contattare poi l'Uefa». Il verbo «approfondire» dimostra che in silenzio il dottor Labate, magistrato nella vita e inquirente del pallone per passione, investiga da tempo sulla presunta dolce notte torinese di Goethals e guardalinee. Dolce notte secondo la contabilità di Giovanni Matta, l'ex responsabile amministrativo granata che annotava pagamenti, leciti e «neri», su un libricino e su un diario che gli sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza.

In data 6 dicembre 1991 Matta, preciso e pignolo sino a segnare ogni primo del mese anche i 2 milioni e mezzo che percepiva clandestinamente, scrisse: «6 milioni». Per tre fanciulle che avrebbero tenuto compagnia al terzetto belga prima che il Toro affrontasse, battesse 1-0 ed eliminasse i greci dell'Aek con i quali aveva già pareggiato 2-2 ad Atene. Ovviamente Goethals e soci hanno negato tutto: «Mai visto signorine attorno a noi», contraddicendo Moggi (allora direttore generale torinista): «Tutto regolare, quelle ragazze erano interpreti messe da noi a disposizione della terna arbitrale come si fa sempre in Europa».

Che gli arbitri di Coppa siano blanditi con regali e donnine è un segreto di pulcinella nel mondo del calcio, nessun club ha mai avuto conseguenze disciplinari e un solo direttore di gara ha pagato: il greco Germanakos. Diresse l'andata della finale Uefa Napoli-Stoccarda, 2-1 per i partenopei (direttore generale era Moggi) grazie anche a un rigore generosamente concesso e nel post-partita godette, lui e i guardalinee, della compagnia di tre splendide figliole che erano state accompagnate in hotel da un dirigente azzurro. Per sua sfortuna le signorine furono viste dai giornalisti che facevano le ore piccole nella hall: Germanakos fu escluso da Italia '90.

Goveani ha così commentato l'ultima novità: «Potrebbe essere l'ennesima tegola delle gestioni passate. Siamo tranquilli, non vorremmo che tutto questo rappresentasse [illegible] pregiudiziale per il nostro cammino in Europa». Cioè, che adesso gli arbitri di Coppa danneggino il Toro.

L'eventualità che i granata siano banditi dall'Europa è, come detto, super remota: se non è successo nulla al Napoli o al Marsiglia (anche i francesi furono chiacchierati) non si vede che [illegible] potrebbe accadere di diverso adesso. Se la passò liscia persino la Roma quando Viola nel 1984 diede 100 milioni a chi millantava di poter corrompere Vautrot in Coppa Campioni...

Claudio Giacchino

Goveani oggi da Matarrese; nel riquadro Aguilera, che forse verrà ceduto

TUTTI IN ATTESA DEL MIRACOLO

«Il Napoli non morrà. Forse»

Matarrese regala un cauto ottimismo

L'ex presidente del Napoli, Ferlaino

Debiti per 85 miliardi, ne servono subito 25 E la Federcalcio promette controlli

ROMA. I dirigenti del Napoli [illegible] in via Allegri, la sede della Federcalcio, hanno trascorso tre ore poco simpatiche. La società partenopea ha debiti per 85 miliardi e ne servono 25 in contanti (di cui 10 subito) per arrivare alla fine del campionato senza incrementare il deficit. Un caso anomalo nell'universo del calcio? Pare di no. Ferlaino ammonisce: «Nizzola mi ha detto che alcuni club nell'ultima campagna acquisti sono andati in rosso per una cifra pari al totale dei nostri debiti. Il Napoli ha anticipato i tempi, è la punta dell'iceberg, altri ci seguiranno presto».

Matarrese dal canto [illegible] promette [illegible] severo ai [illegible] di tutte le società di A, B e C: «Le cose sono cambiate, il Paese è cambiato, siamo stati tolleranti perché potevamo esserlo. Prima i presidenti garantivano il futuro delle società. [illegible] sono loro a chiederci di intervenire».

«Il Napoli non morrà», sostiene il presidente della Federcalcio [illegible] un ottimismo difficilmente spiegabile. Di questi tempi sarà assai difficile trovare imprenditori pronti a versare miliardi. E dopo Napoli, Torino e poi chissà quanti e chi. Il piano di austerità varato nel marzo scorso dalla Figc deve aver dato ben miseri risultati se siamo a questo punto. Eppure qualche carta buona in tasca il presidente della Figc deve averla, visto che Ferlaino e Gallo hanno accettato di riaprire le borse

Chissà se sarà sufficiente. A quanto pare gli imprenditori nel mirino di Matarrese sarebbero decisi a rispondere delle fidejussioni già prestate (e quindi a pagare circa 60 miliardi), però del Napoli non vorrebbero più sentire parlare (vedremo come finirà il confronto fissato a Roma per il 19). E anche se le banche possono (come garantisce il presidente della Figc) essere convinte a pazientare, resta la mina vagante dei giocatori che aspettano gli stipendi di novembre e che potrebbero mettere in mora la società. Gallo sospira: «Gli abbiamo parlato, hanno capito».

Ottantacinque miliardi i debiti del Napoli, ma «solo 35 per la Federazione, gli altri spettano - dice Matarrese - a chi è responsabile dell'operazione Gis».

Che sarebbe poi Ferlaino. E' sua la «Gestione impianti sportivi» che a luglio risultava in rosso per 54.656 milioni. Ma l'ex presidente della società azzurra è un altro ottimista: «A Napoli il pallone non può morire. E' già pronto un piano di risanamento in cinque anni. Quando sarà avviato si potrà comprare il Napoli con 15 miliardi. Certo anche cento lire sono un problema quando [illegible] le hai. Voglio dire grazie a Matarrese e a Nizzola, è la prima volta che vedo un simile interessamento da parte di Federazione e Lega».

Però Matarrese è sbrigativo sul piano di risanamento, «prima la sopravvivenza, il resto lo vedremo». Gallo a chi chiede se non tema «avvoltoi» decisi a presentarsi dopo il fallimento del Napoli, risponde scuotendo le spalle: «Solo io e Ferlaino potremmo farlo, solo noi conosciamo la reale situazione. E non vogliamo arrivare a quel punto».

Però servono 25 miliardi per vivere o sopravvivere fino a maggio: Presidente ed ex si dicono pronti a spendere, ma fino a un certo punto. «Ci vogliono altre due o tre forze [illegible] - sostiene Ferlaino - Il Paese è in crisi, Napoli non è un'eccezione, gli imprenditori non vogliono esporsi. Ma io sono ottimista per natura». Come a dire che Ferlaino e Gallo sono disposti ad investire altri 10 miliardi, non di più.

In mezzo a questo mare di debiti nuota con la solita aria decisa Ottavio Bianchi. Il sindaco di Napoli, Bassolino, stravede per lui e l'antico contenzioso per il campo da gioco tra società e comune assume contorni più morbidi. Su Bianchi ora punta anche Matarrese: «Il consigliere delegato è l'uomo che può e deve far uscire il Napoli dalle secche. La sua presenza [illegible] ci soddisfa». L'ex allenatore della Roma tace, lascia parlare Ferlaino e Gallo. Lui una volta si è definito allenatore in aspettativa e forse non è [illegible] che il suo [illegible] in questi giorni venga legato per il futuro a Inter e Lazio.

Piero Serantoni

Monaco-Inter 3-1

Pellegrini contro Pellegrini

MILANO. L'Inter ormai sembra abbonata alle sconfitte: dopo aver perso [illegible] in campionato contro l'Atalanta e poi a Cremona, ieri sera è stata battuta anche a Montecarlo in amichevole. Tre a uno il risultato finale per il Monaco, con un gol iniziale di Bergkamp e poi tre di Klinsmann.

Eppure quella di ieri è stata una giornata tutto sommato positiva per Pellegrini, dopo tante tribolazioni. Il presidente nerazzurro [illegible] è stato chiamato a giurare sul possesso dell'uno per cento della quota [illegible] della Pefin, la finanziaria di famiglia, che da anni i due fratelli si disputano. Ernesto Pellegrini con il 51 per cento delle azioni controlla la finanziaria, ma Giordano sostiene che l'uno per cento, cioè l'ago della bilancia, gli deve essere restituito perché l'aveva affidato fiduciariamente al fratello per la gestione corrente.

Il tribunale, su istanza dei legali di Giordano, aveva imposto a Ernesto Pellegrini di prestare giuramento sulla provenienza della quota in discussione. Ma ieri mattina gli stessi legali hanno revocato la richiesta «per evitare il rischio di dover procedere in sede penale nel [illegible] si fosse verificato un falso giuramento».

La causa è stata così rinviata al 22 febbraio, quando ci sarà l'udienza conclusiva. La sentenza potrà avere ripercussioni importanti sul futuro dell'Inter, il cui pacchetto azionario è intestato appunto alla finanziaria. La «grazia» di Giordano ad Ernesto avrà il suo risvolto oggi nell'assemblea della Pefin, voluta dallo stesso Giordano per discutere della situazione economica della finanziaria.

Per questi impegni il presidente non ha potuto seguire l'Inter a Montecarlo. Con Bagnoli aveva già parlato lunedì sera. «Il presidente mi stima - fa sapere il tecnico - e sono convinto che sia sincero. Con lui mi sono impegnato a far decollare l'Inter. Non sono vecchio, rimbambito e molle come vogliono far credere. Credo di poter ancora trovare il bandolo di questa intricata matassa. Mancanza di gioco e schemi? Sono cavolate. Continuo a lavorare come se dovessi restare all'Inter altri cento anni, anche se da qui a maggio può succedere di tutto. Questa Inter può ancora salvare la stagione con le Coppe, dov'è tuttora in corsa».

Nino Sormani

INCHIESTA

Mentre i tifosi juventini lo discutono, tante squadre sono pronte ad accoglierlo

Perché Trapattoni va ancora di moda

Scoglio, Fascetti, Radice e Campana spiegano il fenomeno

Trapattoni ha 55 anni e ha allenato il Milan l'Inter e la Juventus

TORINO. Fischi al Trap. Succede. Di rado, ma succede. Però, quella volta di Juve-Piacenza, al Delle Alpi, un gruppo di tifosi lo insultò in modo pesante. A ciò si aggiungono i mugugni di chi pretende una squadra spettacolare, votata alla zona pura (ma chi la applica in Italia, oltre a Zeman?) e che pratichi il fuori gioco perfino a metà campo. Dunque, ecco le critiche al tecnico bianconero.

In altre piazze, e pure importanti, la pensano diversamente. Si sussurra che Roma, Lazio, Inter e Parma vorrebbero Trapattoni seduto sulle loro panchine. A Parma hanno già reagito e i commenti sono espliciti. Stefano Tanzi, vicepresidente, ha dichiarato: «Non dico che Scala abbia sposato il Parma, ma quasi. E' ancora giovane, perciò vorremmo aspettare a cambiarlo». Nevio ha aggiunto: «Non penso che il Trap voglia fare il mio secondo ...». Automatiche e legittime le smentite.

Rimangono le voci. E fanno da contrappunto alle ipotesi che, in questa stagione di prime grandi manovre di mercato, lasciano affluire in piazza Crimea un fiume di tecnici: da Eriksson a Lippi, da Ranieri a Bianchi, da Zeman a Sacchi, da Prandelli a Tardelli. Di tutte le età e i gusti.

Per spiegare perché Trapattoni viva di tanto in tanto sull'asse odio-amore, abbiamo interpellato personaggi del calcio italiano (tre tecnici, Fascetti, Scoglio e Radice, e il gran capo dei giocatori, avvocato Sergio Campana). Il presidente dell'Aic basa il parere non solo sulle letture e sui risultati, ma «soprattutto sui giudizi che ho sentito formulare dai miei tesserati. Sono un'infinità mi creda, lo hanno avuto come tecnico e perciò lo stimano».

«Chi ha maturato esperienze dirette con Giovanni - prosegue Campana - sa apprezzarlo per una serie di qualità. La più importante è quella che gli permette di tenere unito lo spogliatoio, anche attraverso discussioni. In quale famiglia, infatti, non si mettono a tavola le opinioni? E poi c'è la carica che trasmette al gruppo! Ogni altra riflessione tecnica, compresa quella sul suo presunto difensivismo, lascia il tempo che trova. Ciò che vale lo ha dimostrato. E' un allenatore che non molla mai, credo sia la chiave dei suoi successi, una forma mentale che prima o poi contagia i suoi ragazzi. Ed è valido anche nella parte di uomo che rappresenta, e bene, la società in certi frangenti».

Scendono in campo due allenatori in auge: Fascetti che tiene [illegible] molto bene la Lucchese, e Scoglio che ha ridato fiducia al clan genoano. Con loro si tocca anche il tasto dell'età. Trapattoni ha quasi 55 anni, viaggia verso il tramonto, dunque gli mancano gli stimoli e la duttilità per capirsi con giovani che hanno bisogno di un altro linguaggio? Sentite Scoglio. «E' paradossale e ridicolo discutere Trapattoni. Nel calcio gli anni non pesano, visto che lui è un professionista che ama più di tutti il lavoro e stare sul campo. Per lui parlano le vittorie, i titoli. E se lui deve stare zitto, è meglio che facciano black out tutti gli altri tecnici, il sottoscritto compreso».

L'analisi di Fascetti è un colpo di machete. Da buon toscano, si esprime senza peli sulla lingua: «Con tutto il rispetto che ho per la rosa juventina, dico che Trapattoni ha fatto anche troppo con la disponibilità che ha attualmente. Roby Baggio è grande ma da solo non può bastare, mentre Vialli non ha reso secondo le aspettative, ed è in infermeria come Carrera e Julio Cesar, il cui valore è scoperto quando manca. E infine, chi ha lanciato Torricelli e Notari? In quanto agli anni dell'allenatore juventino, mi pare che proprio alla sua età un tecnico raggiunga la piena maturazione. Ma allora che cosa avrebbero dovuto dire, solo qualche stagione fa, Boskov e Liedholm che pure andavano per la maggiore? Cerchiamo di essere seri. Infine, due cose sulla serietà del Trap: non smette mai di aggiornarsi e di imparare, e questo si chiama umiltà».

La chiosa è di Gigi Radice, un veterano della panchina che in dodici mesi ha vissuto esperienze turbolente a Firenze e Cagliari: «Giovanni non deve essere valutato per i fischi o gli applausi che riceve. E poi è una minoranza a contestarlo. Ha tracciato una strada [illegible] il successo. E' appena logico che lo cerchino in tanti, e guarda caso sono club che non sono riusciti a compiere il famoso salto di qualità. Un conto è infatti lottare per un posto Uefa e altro è puntare al vertice per starci in pianta stabile. Se ne sono accorti già in tanti».

Angelo Caroli

JUVE A PEZZI

Galia promosso titolare

TORINO. Si contano i feriti. La formazione della Juve in vista della partita con la Roma è ancora una volta pesantemente condizionata dagli infortunati. Nessuno dei giocatori attualmente affidati alle cure del dottor Bergamo è in grado di recuperare per la sfida con la squadra di Mazzone. I problemi più gravi a centrocampo. A Cremona, infatti, si è infortunato anche Marocchi (stiramento coscia sinistra). Un'assenza che viene ad aggiungersi a quella di Dino Baggio, forse disponibile per la partita con la Sampdoria del 23 gennaio. Per quella data dovrebbe ritornare in squadra anche Carrera. Scocca quindi l'ora di Galia, chiamato ai lavori forzati insieme a Conte. E per il Codino si avvicina il momento della consegna del Pallone d'Oro. Lunedì 24 a Parigi la festa dell'incoronazione di fronte alle telecamere di France 2. Baggio volerà nella capitale francese subito dopo la partita con la Sampdoria.

IL CALCIO SA DISTINGUERE

TRAPATTONIANO: termine usato spesso per richiamare alla mente un calcio difensivo, rozzo, teso solo alla ricerca del risultato escludendo il bel gioco. Poi improvvisamente si scopre che Trapattoni, il sostantivo dal quale deriva l'aggettivo in questione, a 55 anni ha un mercato (e quindi una considerazione) assolutamente invidiabile. Lo vogliono a Roma, a Milano, magari a Parma se Scala dovesse cercare altre strade. Cosa dirà ad esempio Maurizio Mosca, il massimo urlatore del calcio in tv, che tempo fa aveva invitato il Trap a pensionarsi e togliere il disturbo per limiti di visione moderna del gioco, se non ancora di età?

C'è una spiegazione abbastanza semplice alla «voglia» di Trapattoni. E' un professionista documentato, serio, pulito, impegnato con tutte le sue forze, attento anche alla cura dei particolari, che sa catturare la stima dei giocatori più intelligenti. E' una piacevole sorpresa lo scoprire questa «voglia», anche se Boniperti impedirà che vada oltre. Perché significa che il mondo del calcio, malgrado tutto, sa ancora distinguere. [g. ro.]

LAZIO

La società prima lo contesta, poi lo rassicura

Zoff: «Zeman in arrivo? Io credo al presidente»

ROMA. Zoff ha certo tanti difetti e probabilmente ha commesso degli errori, questa volta però è difficile dargli torto quando si presenta al «Maestrelli» e dice: «Leggo di prospettive positive per tutte le altre squadre, c'è chi sta peggio e prepara dossier sugli arbitri. Per la Lazio invece [illegible] è come se tutto fosse già finito. Che Zoff resti o vada via non conta, è importante il presente. Siamo solo alla prima giornata del ritorno e non vorrei che questa situazione [illegible] alibi a nessuno. Al tecnico perché dovrebbe andare via, ai giocatori perché sanno che il tecnico andrà via».

Non è mai stata facile per Zoff la panchina della Lazio. Né [illegible] Calleri, né con Cragnotti. Già nello scorso campionato era prevista la partenza del tecnico a scadenza del contratto, cioè a maggio. Ma diventa [illegible] poco dignitoso il comportamento della società, che da una parte contesta il tecnico e dall'altra continua a rassicurarlo.

Cragnotti, a Milano per deporre al processo Cusani, è tornato così sul caso, dopo le feroci critiche di domenica: «Zoff è molto importante in questo momento. La Lazio vuole continuare a lottare al vertice, sono [illegible] però la mentalità e la voglia di combattere anche nei momenti difficili. Non sono affatto pentito degli investimenti fatti. Per vincere bisogna spendere molto, soprattutto in una grande città come Roma, dove le richieste sono diverse rispetto a quelle della provincia. Adesso la squadra deve prendersi le sue responsabilità per tornare a vincere ed essere competitiva fino alla fine del campionato».

Zoff certo non ha avuto idee felici a Foggia. Un esempio? Bonomi funziona solo al centro e lui lo ha spostato per far posto a un Luzardi ancora impresentabile. E' stata coraggiosa l'idea di rilanciare quest'ultimo dopo le sbornie di Avellino e Coppa, però ha finito col rivelarsi un errore.

I quattro gol pesano, eppure Zoff continua ad essere di parere contrario: «E' [illegible] sconfitta che ritengo molto utile. Siamo tornati giù dalle nuvole. Mi avevano dato fastidio certi atteggiamenti di scarsa convinzione». Una critica per i giocatori, oppure per il presidente?

«Con Cragnotti ho un rapporto abbastanza chiaro - dice il tecnico biancazzurro - e fino a prova contraria non posso dare maggiore credito a quello che leggo sui giornali. Per me conta quello che lui mi dice».

E le indiscrezioni su un incontro segreto tra Cragnotti e Zeman?

«Sarebbe perfettamente normale. Può anche essere avvenuto. Ripeto che però io devo credere al mio presidente. Queste voci e queste storie fanno parte del gioco e io le accetto. D'altra parte [illegible] mi lamentassi direbbero che voglio arrampicarmi sugli specchi. Io guardo il presente e spero che la lezione sia stata capita dai miei giocatori. Abbiamo analizzato a lungo la partita di Foggia. Il girone di ritorno è ancora tutto da giocare».

(pie. ser.)

Solo 21° nella prima manche di Hinterstoder (1° Aamodt), diserta la seconda

Tomba, [illegible] caduta del gigante

«Sto diventando vecchio»

Tomba ha motivato la sua rinuncia alla 2ª manche con [illegible] dolore [illegible] ginocchio: «Devo pensare alle Olimpiadi»

HINTERSTODER
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono cambiati i giganti ma anche i rivali: forse sto diventando vecchio». Amare parole, benché accompagnate da un pallido [illegible], per raccontare la gara, [illegible] stato d'animo, forse persino la consapevolezza del volare via del tempo. Alberto Tomba ha vissuto una giornata infelice [illegible] la delusione stava scritta nei suoi occhi inquieti, nel suo volto [illegible]gnato da mille tensioni e incertezze. Era preoccupato. Domande con brutte risposte si affollavano nella sua mente ormai frequentata da [illegible]io e pressioni di ogni tipo. Era silenzioso, spento, perplesso. Il gigante, per lui, visti gli ultimi risultati, [illegible] sta trasformando, a differenza dello slalom, dove appare [illegible] più brillante, in una specialità nemica e lontana. «Sono diventato un vecchietto».

Alberto Tomba è arrivato ventunesimo nella prima manche del terribile, lunghissimo gigante di Hinterstoder. [illegible] quasi due secondi di distacco da Aamodt, poi vincitore della gara, e ha deciso di [illegible] scendere [illegible] pista nella seconda. Si [illegible] leggermente infortunato al ginocchio sinistro prima della partenza, ha detto, chinandosi per superare una transenna, ma l'entità dell'infortunio, guaribile in [illegible] paio di giorni, magari meno, non ci sembra tale da giustificare gli impacci sul piano e gli errori sul muro, le ombre dolenti che hanno accompagnato la sua prova.

«Non ho [illegible] la seconda manche perché avevo male al ginocchio: le Olimpiadi sono vicine [illegible] non ho voluto rischiare». Ma forse, e lo capiamo, [illegible] [illegible]prattutto cercato di evitare i disagi, se non proprio le umiliazioni di una inutile discesa, lui abituato da tanti anni a volare in cieli più liberi e azzurri.

Oggi si riuniranno gli stati generali in Val di Fassa, Thoeni e gli altri cercheranno di studiare e capire perché esistono tante differenze fra [illegible] rendimento di Alberto in gigante e in slalom; l'augurio di tutti è che sappiano trovare anche i rimedi. Specie considerando che manca un solo gigante (Adelboden o Veysonnaz, si decide oggi) prima dei Giochi norvegesi.

Alberto è partito con il pettorale numero 2, dopo Nyberg. Girava largo, e invece doveva andare dritto sui pali. «Noi due abbiamo fatto da apripista, gli altri hanno capito la lezione e i risultati [illegible] sono visti: [illegible] sceglierò mai più il numero 2». Aamodt, Mayer e Kroell hanno capito [illegible] tracciato meglio degli altri, aiutati dai consigli via radio, al contrario di Girardelli che ha diviso [illegible] Tomba i dolori della maglia [illegible]: Marc ha sbagliato più di Alberto, senza nemmeno avere un problema al ginocchio, e si [illegible] piazzato trentasettesimo con un distacco di quasi tre secondi. Anche lui, come Tomba, [illegible] ha dunque disputato [illegible] seconda manche: i due campioni, con l'aria bastonata, se ne stavano insieme in albergo davanti [illegible] tivù per assistere al trionfo del loro [illegible]mune nemico.

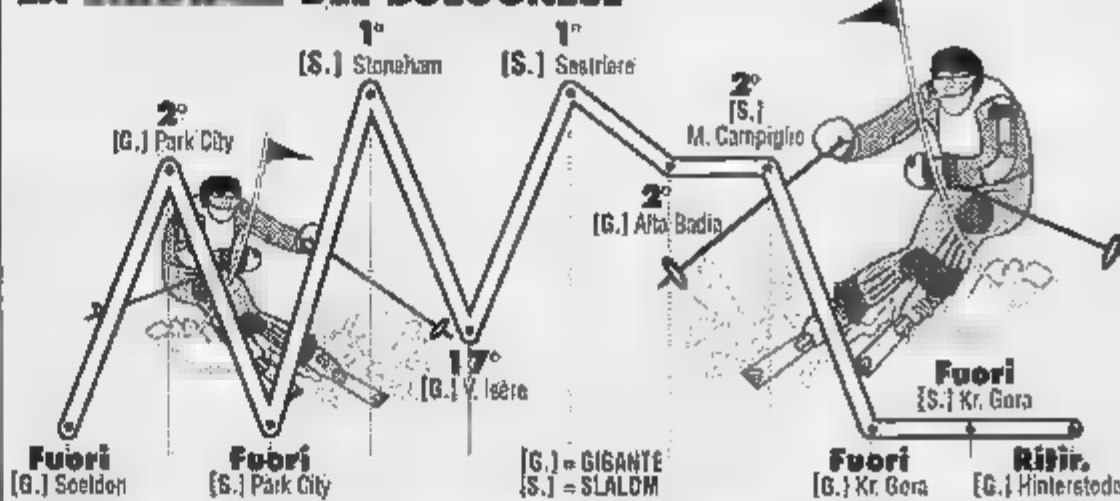
Aamodt è stato il vero trionfatore sulle nevi ghiacciate di Hinterstoder: il norvegese ha vinto il gigante e ha rafforzato il primato nella classifica di coppa visto che Mader è uscito come un pollo nella prima manche. E poi, particolare da non trascurare, ha mostrato [illegible] già a Kranjska Gora nel gigante perso per colpa della pioggia di essere tornato ai vertici proprio in vista delle Olimpiadi, come peraltro era [illegible] suoi programmi: a Lillehammer è facile prevedere che in gigante, e non solo in gigante, saranno tempi duri per tutti.

Per i colori azzurri, [illegible], è stato un altro giorno pieno di delusioni. Tomba si è ritirato dalla mischia, come abbiamo visto, gli altri sono finiti nella bagarre o [illegible] hanno rimesso le piume. Matteo Belfrond, secondo sabato [illegible] a Kranjska Gora, è stato ancora una volta il migliore degli italiani. Però è arrivato solo ventesimo versando una macchia sulla sua pagella, se così possiamo esprimerci: per la prima volta nella stagione [illegible] è entrato nei primi quindici. Matteo si [illegible] piazzato quattordicesimo nella prima manche e ha rovinato tutto nella seconda [illegible]tendo [illegible] mostra doti di equilibrista [illegible] circo piuttosto che di campione di [illegible]. In ogni caso ha avuto un piccolo premio. Ha superato Alberto nella classifica di gigante (185 punti contro 174), ed è la prima volta che capita [illegible] stagione iniziata da quando Tomba è Tomba.

Carlo Coscia

Classifica gigante: 1. Aamodt (Nor) 1'49"63; [illegible]. Mayer (Aut) a 84 centesimi; 3. Kroell (Aut) a 1"23; 4. Von Gruenigen (Svi) a 1"32; 5. Vogt (Lie) [illegible] 1"40; 6. Kunc (Slo) a 1"67; 7. Kaelin (Svi) [illegible] 1"77; [illegible]. Barnessol (Ger) a 1"99; 9. F. Piccard (Fra) a 2"23; 10. Nyberg (Sve) a 2"44; 20. Belfrond a 3"30; 21. Bormolini a 3"86; 22. Koenigsrainer a 3"93; 27. Posando a 4"71.
Coppa del Mondo: 1. Aamodt p. 674; 2. Mader (Aut) 568; 3. Tomba 464; 4. Girardelli (Lux) 411; [illegible]. Mayer 353.

LA [illegible] DEL BOLOGNESE

1° [S.] Stoneham
1° [S.] Sestriere
2° [G.] Park City
2° [S.] M. Campiglio
2° [G.] Alta Badia
17° [G.] V. Isère
Fuori [G.] Soelden
Fuori [S.] Park City
Fuori [S.] Kr. Gora
Fuori [G.] Kr. Gora
Ritir. [G.] Hinterstoder
[G.] = GIGANTE
[S.] = SLALOM

CICLISMO

Sabato tenterà di battere [illegible] record dell'ora sulla pista di Città del Messico

[illegible]: tranquilli, sto crescendo

Ieri in allenamento ha girato a 52,304 orari

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Proseguono sulla pista del velodromo del centro Olimpico le prove di Moser aspirante al record dell'ora. E' circondato dall'amorevole, ammirata attenzione dei suoi tifosi che non soltanto [illegible] Trento continuano a sbarcare con mogli e figli a Città del Messico, e che scommettono, in barba all'avarizia, sulla prossima frantumazione del muro dei 53 chilometri [illegible] opera del loro beniamino. Al centro di questa spessa e infervorata catena di protezione, ieri Francesco si è prodotto in una corsa di 62 giri, pari a 22 chilometri e 666 metri, tempo 26'00"09, media 52,304. Non è andato oltre, spirava un venticello che l'ha infastidito. Fastidio da poco, Moser ha il morale alle vette: «Sono pienamente soddisfatto, il lavoro procede [illegible] gonfie [illegible]ele. Non posso dire d'avere la certez[illegible] di battere Boardman, ma posso dire che affronterò [illegible] tentativo sabato in piena forma. Poi vada come il destino vuole, perché tra me e la bicicletta, tra i miei sforzi e questo splendido trabiccolo c'è di mezzo il destino. L'ultima galoppata è stata buona. Si cresce, ragazzi, si cresce».

Il quasi quarantatreenne brizzolato Moser non mostra il minimo segno di fatica. L'altro ieri in allenamento montano s'è perfino divertito a staccare Chiappucci, nome di cartello per il Giro del Messico che prenderà il via la prossima domenica.

Soddisfatto anche il professor Conconi, che era impensierito al [illegible] approdo nella capitale da una lieve flessione accus[illegible] da Moser sabato scorso. Problema superato, rapido recupero e ritorno alla condizione-record. «Frances[illegible] - assicura Conconi - viaggia su medie che ci rendono molto ottimisti. Ho come allievo un ragazzino».

Stamane altra seduta di prova, più breve di quella di ieri, nella sper[illegible]za che il vento (refoli minimi che avverte soltanto Moser) la smetta di soffiare. Per oggi [illegible] previsti altri arrivi di fedelissimi. Per tutti i convenuti, Boardman è già sconfitto.

Gianni Ranieri

SPORT [illegible]

Basket: i giocatori «licenziano» [illegible] coach

LIVORNO. Non era mai successo, nel basket, con un durissimo comunicato, i cestisti della Baker Li terz'ultima in A1 hanno chiesto il licenziamento di Dado Lombardi, da due anni coach della squadra. Nel documento si legge tra l'altro che «è in atto una frattura insanabile sia dal punto di vista tecnico che umano».

Tennis: Pescosolido e Furlan subito ko

Pescosolido e Furlan subito fuori dagli open dell'Indonesia, eliminati [illegible] tedesco Steeb (6-1, 2-6, 6-2) e dallo svedese Bjorkman (3-6, 7-6, 6-2). A Sidney Linda Ferrando ha superato il 1° turno (6-3, 6-4) contro l'australiana Provis. A Hobart, sempre in Australia, bene Laura Golarsa (2-6, 7-6, 6-2 alla lettone Neiland, testa di serie n. 2) e Rita Grande (6-4, 3-6, 6-2 alla cinese Fang Li).

At[illegible] alla Krabbe vietate gare indoor

NEUBRANDENBURG. A Katrin Krabbe è stato vietato di partecipare ai campionati regionali indoor di atletica. Il club dell'ex campionessa ha deciso di non iscriverla alle gare.

Parigi-Dakar: ancora dominio della Cagiva

TAN TAN. Prosegue [illegible] dominio delle moto Cagiva nel raid Parigi-Dakar-Parigi. Il leader Edy Orioli ha vinto la speciale [illegible] ieri in Marocco (624 km) precedendo i compagni di scuderia Arcarons, Briais e Antony. Fra le auto doppietta della Citroën: primi Auriol-Picard, secondi Lartigue-Perin, al comando della classifica.

[illegible] Fangio [illegible] anni) [illegible] lasciato l'ospedale

BUENOS AIRES. Fangio (82 anni) è tornato a casa. L'ex campione del mondo di F1, ricoverato 3 giorni fa in una clinica di Buenos Aires per disfunzione renale, sta molto meglio ed è stato dimesso.

LA STAMPA
TORINO

Da Chivasso si estende la protesta, serrata generale, vetrine spente e cortei

La rivolta dei commercianti

Protezione contro i banditi

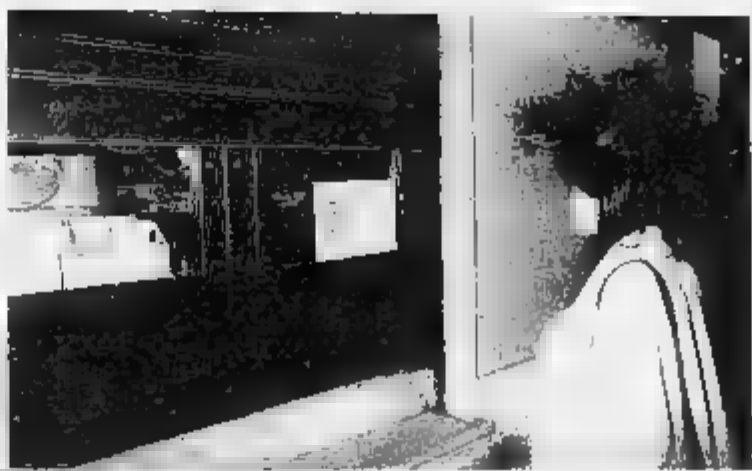
Chivasso ore 17,20. Le vetrine di via Torino [illegible] spengono. Il fragore delle serrande che si abbassano rompe il silenzio del centro storico. La città si ferma. Due ore [illegible] black-out commerciale per dire «no» alla delinquenza crescente. Il tam-tam della rivolta alla violenza parte da questa cittadina, ma coinvolge i commercianti di Torino [illegible] della provincia. Lo conferma Giuseppe De Maria, in prima fila alla manifestazione chivassese. Il vice-presidente dell'Ascom di Torino s'incontrerà venerdì con [illegible] questore Carlo Ferrigno per stabilire [illegible] nuovo «piano sicurezza». E per la prossima settimana ha organizzato una seconda riunione fra i rappresentanti delle associazioni provinciali e i carabinieri. «Il ferimento del negoziante di Chivasso - spiega De Maria - ha diffuso il panico fra i nostri associati: in questi giorni hanno mandato in tilt i nostri centralini. Chiedono maggior controllo: vigili di quartiere, più pattuglie di polizia».

La serrata chivassese [illegible] stata soprattutto un [illegible] di solidarietà verso Roberto Grassone, il negoziante di elettrodomestici [illegible] sabato scorso è [illegible] colpito con un proiettile a pochi centimetri dal cuore per un bottino [illegible] 300 mila lire. Il corteo, partito da piazza Noè alle 18, mezz'ora dopo era davanti al sindaco Francesco Lucelli. Il primo cittadino ha discusso [illegible] i manifestanti quali provvedimenti adottare per limitare i rischi di chi opera nel commercio. In piazza, vicino ai negozianti muniti di striscioni, c'era Marinella, [illegible] anni, figlia di Roberto Grassone. Caschetto biondo e sciarpa blu intorno al volto esausto dalle notti insonni: «Non potevo restare a casa, lo devo a mio padre» diceva con gli occhi stravolti di chi rivive da troppi giorni [illegible] stessa tragedia. In mano aveva il volantino stampato dall'Ascom, che occhieggia dalle vetrine per annunciare la mobilitazione: «Io non l'ho potuto esporre: il nostro negozio è chiuso da sabato sera, non so se domani avrò la forza di riaprire». La madre non è venuta: «E' molto provata, passa le sue ore al capezzale di papà».

Maria Luisa Coppa, presidente dell'Ascom di Chivasso, organizzatrice della serrata, è ottimista sugli esiti della manifestazione: «Credo che il sindaco darà risposte concrete su problemi come l'isola pedonale o la necessità di ottenere un commissariato di polizia». Tutti i commercianti considerano «assurda» la chiusura di via Torino al traffico dopo le 19: «E' l'ora in cui comincia il pericolo-rapina. Che [illegible] ha isolarci in [illegible] deserto violabile dai motorini degli scippatori?».

Ore 18: le insegne [illegible] quasi tutte spente, il 90 per cento dei negozi ha aderito all'iniziativa. Stridente eccezione, i supermercati: «Purtroppo la direzione di Galliate [illegible] ha autorizzato la chiusura» spiega il responsabile della filiale Coop. Lo striscione bianco con la scritta «Commercianti chivassesi» [illegible] muove lento verso la sala di Palazzo Santa Chiara. Ore 20,30: la sala consiliare è ancora affollatissima. Prende la parola Pierfranco Iullo, 30 anni dedicati al commercio, un record [illegible] undici rapine subite. Il suo racconto sortisce qualche effetto: i carabinieri promettono di continuare il servizio straordinario deciso tre giorni fa. Il sindaco s'impegna ad abolire l'isola pedonale.

Diego Andrà
Emanuela Minucci

Serrande abbassate e [illegible] spenti. Sfilano i commercianti [illegible] Chivasso per protestare contro gli episodi [illegible] delinquenza che [illegible] tempo si ripetono in città: «Vogliamo protezione dalle forze dell'ordine»

Vogliono risposte concrete sull'isola pedonale e sul commissariato di polizia

La richiesta del pm per l'impiegata trovata morta in un burrone della Val Pellice

Il giallo di Silvana va in archivio

Il giudice: «Senza prove l'ipotesi del delitto Più verosimile quella della morte accidentale»

L'inchiesta sulla morte di Silvana Biagetti dura da oltre [illegible] anno

La morte di Silvana Biagetti, [illegible] giovane impiegata torinese trovata nel giugno del '92 in un burrone della Val Pellice, resterà un mistero. Il procuratore della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, ha inviato gli atti al gip Vincenzo Papillo con la richiesta di archiviazione. La decisione è così motivata: «Mancanza di una serie di elementi a sostegno di tesi diverse dal fatto [illegible]cidentale».

La formula non esclude [illegible]tegoricamente che [illegible] Biagetti sia stata assassinata: «Con questo - spiega Marabotto - non scarto l'ipotesi che ci troviamo davanti a un delitto, ma sostengo che mancano dati [illegible] conforto di tale tesi. I processi si fanno sulla base dei fatti e non sulle supposizioni».

Le perizie medico-legali [illegible] tecniche per stabilire la traiettoria seguita dall'auto nella caduta non hanno permesso di imboccare una strada utile a risolvere il caso.

«Nel fascicolo voluminoso - aggiunge il gip Papillo - sono finiti tutti gli interrogatori [illegible] amici della giovane, pagine e pagine [illegible] verbali a riprova [illegible] un meticoloso lavoro svolto dagli uomini della squadra mobile, che hanno raccolto tantissimi dati utili per [illegible]struire [illegible] personalità della giovane. Purtroppo mancano elementi indispensabili per [illegible] svolta decisiva nelle indagini».

La famiglia di Silvana Biagetti, che si è costituita parte civile, ha chiesto di essere informata su tutte le fasi dell'inchiesta, compresa quella di un'eventuale archiviazione.

Ma la famiglia può come parte civile opporsi alla richiesta e portare nuovi dati

Potrebbe opporsi all'archiviazione, ma soltanto [illegible] [illegible] grado di portare nuovi elementi agli investigatori. Riuscirà a trovarli?

Le amicizie di Silvana Biagetti, la relazione sentimentale [illegible] Marco Vai e la più vecchia [illegible] Bruno Miotti (un tipografo con precedenti per traffico di droga, morto per [illegible] aneurisma nel '90), l'ambiente di lavoro, l'Oma [illegible] Rivalta, il carattere spigliato e ancora altri indizi [illegible] stati presi in esame durante i trenta mesi di indagini.

Ogni minima traccia è stata seguita. Anche quella di un mitomane che si [illegible] accusato dell'omicidio. E' bastato un interrogatorio per capire che [illegible] un malato di mente.

Neanche il programma televisivo «Chi l'ha visto?», che con [illegible] fantasiosa ricostruzione dei fatti ha cercato di far luce sul giallo della Val Pellice, ha portato un aiuto alle indagini. Silvana Biagetti è stata uccisa perché conosceva dei segreti o è vittima di [illegible] incidente stradale?

Resta [illegible] terza ipotesi [illegible] suicidio. Ma viene indebolita dalla perizia medico-legale che ha riscontrato una frattura della clavicola, tipica negli incidenti stradali dove gli occupanti dell'auto hanno indossato le cinture. E' inverosimile infatti che un'aspirante suicida metta le cinture per andare ad uccidersi.

La soluzione del suicidio da sempre è stata scartata dai genitori che ricordano la loro Silvana come una ragazza felice.

Antonio Giaimo

Gli altri licei sul fascismo

Fosca Nomis e Matteo Patrucco: «Il giornale [illegible] Gioberti non avrebbe accolto quell'articolo fascista»

Anna Festa Bagliano, preside del Gioberti, e Teresa Polledro del Cavour

«Caro D'Azeglio così non si fa»

«Nella [illegible] scuola quell'articolo favorevole alla dittatura non sarebbe passato». Unanimi presidi [illegible] studenti dei licei classici Cavour, Gioberti [illegible] Alfieri, si pronunciano contro «Democrazia, no g[illegible]» uscito su Ecce Homo, il giornalino del D'Azeglio curato dagli studenti [illegible] docente revisionista Coppellotti. Gli intervistati evitano il giudizio diretto, [illegible] tutti arrivano alla stessa conclusione: l'insegnante deve educare alla critica, la libera circolazione delle idee [illegible] può arrivare all'apologia.

Teresa Polledro, preside del Cavour dice: «Al liceo si viene per studiare in modo critico [illegible] comparativo. Non si insegnano ideologie, ma storia delle ideologie. I ragazzi imparano a compararle per saperle accettare [illegible] rifiutare». La lezione in classe si amplia con conferenze, dibattiti, gruppi di studio. Gli studenti del Cavour hanno una libera palestra di idee che è il loro giornalino «Sisifo». In questo periodo è in crisi per carenza di collaboratori e perché [illegible] ciclostile è guasto, ma sopravviverà.

Alberto Goffi, Fabio Sinua e Chiara Cosentino, tre studenti della redazione: «Per fortuna a Sisifo non [illegible] mai arrivato in redazione [illegible] contributo come quello che abbiamo letto su Ecce Homo. Un articolo brutto, la dittatura non potrà [illegible] [illegible] positi[illegible] e tanto meno giusta». I ragazzi hanno partecipato [illegible] [illegible] lavoro sul razzismo aiutati [illegible] docente di storia e filosofia David Sorani: «Chiunque avesse visto i documenti video sui lager di Dachau e di Mauthausen non potrebbe permettersi di scrivere un articolo come quello».

La preside del Gioberti Anna Festa Bagliano: «Il docente deve [illegible] obiettivo nell'esporre i fatti, ma deve anche saper prendere posizione perché i ragazzi imparino a valutare. E' difficile, ma questo [illegible] il compito del professore [illegible] vuole far bene il suo mestiere. Un aiuto viene dagli apporti esterni: conferenze, dibattito, cicli di approfondimento con esperti». Quando sedeva ancora dietro la cattedra di storia [illegible] filosofia Anna Festa Bagliano ha sempre insegnato che «la peggior democrazia è sempre migliore di una dittatura».

Il giornalino del Gioberti si chiama Zoo. Come dire: anche se ci mettono in gabbia le idee nes[illegible] ce le sottrae. Fosco Nomis, Matteo Patrucco, Davide Vessio fanno parte della redazione. Di[illegible]: «Un articolo sulla bontà della dittatura non l'avremmo accettato. Dal giornale deve trasparire il pluralismo delle idee, ma anche l'idea di fondo. Per noi è il rispetto della libertà [illegible] [illegible] democrazia».

All'Alfieri la preside Annamaria Rivero dice: «Non so nulla, non leggo i giornali, non so e non mi interessa [illegible] D'Azeglio». Parla volentieri, invece Aldo Moda, il docente [illegible] religione, supervisore del Il Contesto, il giornalino del liceo. «Quel pezzo non sarebbe stato accettato, nonostante il più profondo rispetto per la pluralità di idee. Non abbiamo mai avuto problemi. Stiamo attenti che le opinioni siano rappresentate e bilanciate». Anche il professor Moda crede nella necessità di [illegible] insegnamento critico. «Non si può pensare che un ragazzo sappia capire e scegliere da solo. Il docente deve dare indicazioni forti. Magari coadiuvato da interventi di esperti dall'esterno per un più ampio ventaglio di esperienze».

Maria Valabrega

Polemiche, lettere e delibere: ma non c'è ancora l'intesa per ospitare i bimbi dell'ex Jugoslavia

Sulla Bosnia guerra fra Comune e Provincia

Castellani e Ricca in lite sul futuro di 100 piccoli profughi

Guerra, [illegible] parole, per le vittime di [illegible] guerra vera, quella che si sta combattendo nella ex Jugoslavia. E' scoppiata fra la Provincia e il Comune per una divergenza di vedute sul possibile intervento a favore dei bimbi vittime del conflitto in Bosnia.

Se da Palazzo Cisterna il presidente Ricca stanzia 50 milioni (cifra insufficiente) per ospitare [illegible] centinaio di piccoli profughi di Sarajevo e chiede al Comune di poter utilizzare uno stabile in strada Mongreno, di competen[illegible] municipale (in uso all'Opera [illegible] Ottolenghi e in via di disattivazione), da Palazzo Civico il sindaco Castellani rifiuta di concedere i locali e invita la Provincia a studiare un serio progetto, a non fare demagogia, a pensare ad un intervento meno «ghettizzante» di inserimento.

C'è da auspicare [illegible] incontro chiarificatore che smorzi gli entusiasmi, forse troppo irrazionali della Provincia nella sua improvvisata crociata pro-Bosnia, e nel medesimo tempo sfumi le bacchettate che il professor Castellani ha distribuito in consiglio comunale su Ricca e la sua giunta, rispondendo ad un'interrogazione della consigliera Artesio di Rifondazione sul problema dei profughi. In realtà non ci sarebbe guerra se alla lettera [illegible] Ricca, che chiedeva i locali, [illegible] fosse risposto, anche no, ma sempre con una lettera che [illegible] spiegasse le ragioni. Non in dibattito pubblico.

Il consiglio provinciale, [illegible] l'eccezione di pds e Rifondazione, [illegible] ha gradito la lezione contenuta nelle quattro pagine del verbale della seduta del 20 dicembre e soprattutto l'esplicita accusa di demagogia: «Noi ci siamo rifiutati - aveva detto Castellani - di giocare per motivi di immagine con la vita di questi bambini perché non è così che si affronta il problema dell'assistenza ai bimbi bosniaci. Questa, secondo me, lo dico con molta fermezza, è pura demagogia».

Spiega oggi Castellani: «All'inizio di dicembre un dirigente del gabinetto del presidente Ricca telefonò all'assessore Migliasso per capire che cosa pensavamo di un progetto sui bimbi bo[illegible] che prevedeva di portare a Torino cento bimbi prelevandoli dai campi profughi. C'era uno stanziamento di [illegible] milioni per l'Opera Pia Ottolenghi di strada Mongreno, senza personale. La Migliasso disse che ci voleva un progetto serio: organizzazione, animatori, inserimenti famigliari. Io spiegai queste cose a Ricca e gli dissi: facciamo ma non improvvisiamo. Poi arrivò l'interrogazione della Artesio e [illegible] risposi». Ma la giunta provinciale, il 10 dicembre, approvò la delibera per i 50 milioni senza dire niente al Comune che lo ha saputo soltanto adesso.

Il presidente della Provincia [illegible] Torino **Luigi Ricca** e il sindaco **Valentino Castellani** in polemica per il progetto [illegible] ospitalità ai profughi [illegible] Bosnia

Gianni Bisio

IL CASSONETTO SEMPRE COLMO

In piazza Statuto da alcuni giorni c'è [illegible] cassonetto dei rifiuti con una ruota piegata. Gli uomini della pulizia lo lasciano colmo di rifiuti non potendolo spingere al carro dove rovesciare il carico. E' a lato del numero 4. Qualcuno ha telefonato all'Amiat ma sinora [illegible] si è posto rimedio o sostituendolo oppure cambiando la ruota. Un cassonetto appoggiato a sghimbescio contro il marciapiedi in una piazza centrale che sarebbe bella se non fosse sovraccarica di auto dà un senso (anzi una prova) di trascuratezza. E' anche un problema di igiene perché l'immondizia, pur con un sole ancora avaro, è destinata a imputridire. A pochi metri ci sono una farmacia, una tabaccheria, altri negozi. I giorni scorsi rientravano nel lungo periodo festivo. Ma ora siamo tornati al tempo feriale.

Giaveno, studentessa di psicologia decide di morire nell'auto satura di gas

Ventidue anni, si uccide con il cane

Ai genitori: «Non potete togliermi Kira»

Non poteva immaginare la sua vita senza Kira, una femmina di pastore tedesco finito al canile municipale perché abbandonata qualche settimane [illegible] alla periferia [illegible] Torino.

«E' piuttosto malridotta, [illegible] tra qualche tempo tornerà ad essere un animale meraviglioso» aveva detto Valeria Asinelli mentre cercava [illegible] convincere Kira a salire sulla sua Panda [illegible] per tornare [illegible] a casa, una villetta alle porte [illegible] Bruino, in via delle Acacie 23.

[illegible] quell'auto, ieri pomeriggio, in [illegible] strada sterrata in mezzo ai boschi sulla montagna [illegible] Giaveno, due guardie forestali hanno trovato Valeria morta insieme con quel cane: ad ucciderli [illegible] stati i gas di scarico della macchina. Secondo il medico legale, [illegible] morte sarebbe avvenuta verso mezzogiorno.

Valeria Asinelli, 22 anni, studentessa all'ultimo anno di psicologia all'Università di Torino, ieri mattina, era uscita di [illegible] insieme [illegible] Kira: «La portava sempre assieme, era diventata [illegible] coppia affiatatissima». Valeria doveva presentarsi a Palazzo Nuovo per sostenere un esame di filosofia, uno degli ultimi prima della tesi. «Sembrava tranquilla, sicura di sé, come sempre» ricordano i familiari: per pranzo non sarebbe rientrata a casa.

Ma all'Università Valeria non è mai arrivata. Ha raggiunto la località Rossora, distante sei chilometri dal centro di Giaveno, in Valsangone, dopo esseri procurata in un negozio di ferramenta alcuni metri di tubo [illegible] plastica e del [illegible] isolante. Qualcuno, nella borgata Veisivera, ha notato quella Panda rossa sfrecciare veloce fra le [illegible]ase: Valeria conosceva la zona, dove spesso andava a fare lunghe passeggiate con un altro cane.

Aveva preso il pastore tedesco al canile per curarlo Ritrovati sulla Panda rossa in un bosco tra i monti

I soccorritori attorno alla Panda usata per il suicidio ritrovata in una strada sterrata nei pressi di Giaveno

Ha parcheggiato l'auto: con calma ha collegato il tubo di scarico all'abitacolo; poi, si è chiusa all'interno con Kira, dopo aver coperto i vetri con stracci. Su un foglietto, con la sua calligrafia minuta, Valeria, ha avuto ancora [illegible] tempo per spiegare il gesto: «Kira è tutto per me, non posso separarmi da lei». E più sotto: «La gente deve smetterla di maltrattare gli animali: dobbiamo avere più rispetto per tutti i cani».

Ha atteso la morte tenendo fra le ginocchia [illegible] muso di Kira. Così, verso le 16,30, Saverio Nicetto e Marco Cuffalo, due guardie forestali che stavano controllando la zona, hanno ritrovato Valeria e il [illegible] cane: «La macchina era ancora in moto, abbiamo cercato di scollegare [illegible] tubo dalla marmitta, [illegible] purtroppo non c'era più nulla da fare».

Nessuno, nella villa di Bruino [illegible] dove i genitori di Valeria attendevano il ritorno della figlia, riesce a spiegarsi perché la ragazza abbia scelto di morire [illegible] Kira. Lunedì sera, a cena, con [illegible] padre Giulio, 60 anni, dirigente in pensione di una ditta farmaceutica, [illegible] la madre Luciana, 55 anni, Valeria aveva parlato di quel [illegible] «Kira deve tornare al canile» avrebbero ripetuto i genitori. Una decisione che potrebbe aver determinato nella ragazza la decisione di togliersi la vita?

«Valeria [illegible] una grande appassionata di animali, a Kira si era affezionata in modo incredibile, anche se in casa c'era già un altro cane» ricordano gli amici.

Aggiunge il fratello Enrico: «Avevano discusso di quel cane, ma [illegible] decisione sulla sua permanenza in casa nostra era stata ancora presa. Sia mio padre sia mia madre sapevano quanto Valeria fosse legata [illegible] quel pastore tedesco che mia sorella aveva saputo curare con tanto amore».

Scoppia in lacrime, mentre i carabinieri di Giaveno lo accompagnano alla camera mortuaria del cimitero, per [illegible] riconoscimento: [illegible]no [illegible] avrebbe portato via Kira - ripete il ragazzo - era bello vedervi giocare assieme sul grande prato davanti alla casa».

Guido Novaria
Giuseppe Maritano

PARLA [illegible]

«Per lei quell'animale era diventato un simbolo»

VALERIA si è uccisa [illegible] il suo cane. E la domanda che rimane è quanto po[illegible] valere quell'investimento affettivo, il rapporto [illegible] famiglia, i problemi suoi che soltanto lei poteva conoscere. Sono circa duemila gli animali ospitati nei canili municipali, dell'Enpa, della Lega per la difesa del cane. In un anno ne vengono «affidati» il 60 per cento. Lega e Enpa, salvo casi estremi, non [illegible] sopprimono. I Comuni, per legge, li uccidono soltanto in pre[illegible] di grave malattia.

Ma chi, è perché li va a chiedere? Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, afferma: «In genere è chi ha una [illegible] sensibilità specifica. Noi cerchiamo di fare una selezione fra i richiedenti, un po', se mi passate l'esempio, come i tribunali minorili per i bambini».

Traisci, al di là del fatto specifico, sottolinea che, in effetti, spesso emerge una ricerca di [illegible] compagno alla pari («cani soli, solitari, emarginati») in una società dove il rapporto affettivo è sempre più ridotto, dove si è sempre più soli.

Ma come può lo scarso gradimento, da parte dei genitori, [illegible] un cane, portare a [illegible] gesto così estremo. Il professor Mario Portigliatti Barbos, direttore dell'Istituto [illegible] Scienze Medico Forensi dell'Università di Torino, risponde: [illegible] il [illegible] Parlo in generale. Non credo che [illegible] si ammazzi per il [illegible] Ci si ammazza "contro" un divieto [illegible] realizzare un desiderio».

Scusi, professor Portigliatti Barbos, ci [illegible] uccide contro [illegible] divieto. Ma quel cane non era di pezza.

«Per carità. Ripeto: non conosco la situazione. Qui stiamo parlando del suicidio giovanile. La mia impressione è che il motivo sia sostituibile: perché non ti hanno lasciato uscire [illegible] il fidanzato, per esempio. C'è una situazione estemporanea che scatena [illegible] gesto».

Dunque, se non era per il cane, poteva essere per un'altra ragione?

«Forse. Di certo la ragazza ha caricato il cane di un valore simbolico. Uccidendosi con lui ha dimostrato una reazione a chi, secondo lei, non l'aveva capita».

Sarebbe facile colpevolizzare la famiglia.

Il corpo [illegible] femmina [illegible] pastore tedesco «Kira», morta [illegible] la padrona e il docente Mario Portigliatti Barbos

«Perché non ha detto sì al cane? E' assurdo. Quello che si dovrebbe vedere [illegible] piuttosto e quanto e come la famiglia avrebbe potuto scoprire la condizione psicologica della figlia, condizione che potrebbe essere scappata di mano in silenzio. Forse era inutile imporre l'autorità a chi si sentiva con le spalle al muro. Ma questo lo diciamo noi oggi, non ieri».

E' la crisi della famiglia, dell'educazione?

«Guardi, il suicidio dei giovani non ha né babbo né mamma, così come anche l'omicidio giovanile, tipo le pietre dai viadotti. Capita fra capo e collo e ci si chiede: ma [illegible] matto? No, [illegible] è matto secondo i canoni. E' fatto così».

Togliersi [illegible] vita è diverso dal tirar pietre alle auto.

«Togliersi la vita [illegible] soprattutto volontà di vendetta. Come il giapponese che [illegible] sgozza davanti alla porta del nemico perché il discredito cada sul nemico. E' una motivazione urlata».

Ma qui c'era di mezzo un essere vivente al quale lei sta[illegible] affezionandosi.

«Il problema dell'investimento affettivo sugli animali va visto [illegible] attenzione: dobbiamo guardare quello che la persona ci mette, quello che dà, e non quello che riceve».

Il suicidio sarà sempre imperscrutabile?

«Sarà sempre una terribile tragedia umana che chiede e merita rispetto per tutti. E non si dimentichi mai [illegible] rispetto per chi [illegible]

Marco Neirotti

«C'è sempre una situazione che scatena il gesto»

Quattro agenti feriti, tre arresti

I disordini sono avvenuti ieri mattina davanti all'Ufficio [illegible] collocamento

Scontri tra polizia e disoccupati

Tafferugli tra polizia e dimostranti [illegible] quattro feriti e tre arresti ieri mattina in via Gioberti, davanti all'Ufficio di collocamento. La manifestazione [illegible] stata organizzata dai disoccupati per chiedere [illegible] per risolvere il grave problema della mancanza di lavoro. La dimostrazione è però degenerata e a farne le spese sono stati quattro agenti che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale per ferite [illegible] contusioni. Tre dimostranti sono stati arrestati. Sono Silvano Raise di 28 anni e Giorgio Perosino di 34 anni, frequentatori del centro sociale dei Murazzi e già in passato coinvolti in episodi di danneggiamento [illegible] occupazione, e Arturo La Delfa, [illegible] anni, disoccupato.

I manifestanti (una sessantina) [illegible] erano riuniti davanti al teatro Massaua, dove ogni martedì avvengono le chiamate che ieri però erano sospese. Verso le 11 si sono recati in via Gioberti. «Credovamo - dicono in Questura - che [illegible] quel punto, come avviene di solito, una delegazione [illegible] dal responsabile dell'ufficio, Francesco Torretta. Invece all'improvviso i dimostranti hanno deciso di voler entrare in massa [illegible] i nostri otto uomini sono stati aggrediti».

Il Coordinamento disoccupati autorganizzati esprime «solida[illegible] ai disoccupati sottoposti alla duplice repressione poliziesca, ne chiede l'immediato rilascio incondizionato e invita tutti i disoccupati, i lavoratori, [illegible] forze sociali, sindacali, politiche democratiche a esprimere [illegible] propria solidarietà».

La Cgil, in [illegible] comunicato, afferma che «è urgentissimo dare seguito alle iniziative e agli impegni dichiarati dagli enti istituzionali per affrontare la grave emergenza occupazionale dell'area torinese. Chiediamo risposte immediate alle richieste del sindacato per evitare di cadere in una pericolosa spirale di tensione e provocazioni». Sull'episodio interviene anche la Cisl torinese: «La violenza - afferma il sindacato di ispirazione cattolica - non è che il frutto di un forte processo di degrado che in questi mesi ha investito la città. Occorre che nella situazione di tensione in cui stiamo vivendo, tutti si comportino con [illegible] massimo senso di responsabilità».

La federazione torinese di Rifondazione «esprime la più indignata protesta contro l'utilizzo della polizia come strumento contro le manifestazioni per il diritto [illegible] lavoro e invita i propri militanti a mobilitarsi per il rilascio degli arrestati». **(e. bac.)**

Per la vertenza Fiat

Castellani [illegible] a Palazzo Chigi

Gli sforzi congiunti di Comune [illegible] Regione hanno dato un risultato. La presidenza del Consiglio ha convocato per oggi a Roma i sindaci e i presidenti delle giunte regionali interessate alla vertenza Fiat. Valentino Castellani, Gian Paolo Brizio e l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, parteciperanno all'incontro con i ministri interessati e il vertice Fiat. La Regione, pur accogliendo [illegible] soddisfazione la convocazione, afferma che «appare riduttivo considerare i problemi conseguenti alla crisi dell'auto solo nel quadro di parziali politiche di sostegno al settore».

Critica Rifondazione con Castellani. I consiglieri comunali Alasia, Artesio, Ferrero e Simonetti si dichiarano insoddisfatti del passo compiuto dal sindaco e avrebbero gradito un'informazione diretta in consiglio [illegible]munale.

Domani Castellani riceverà una delegazione di quadri e impiegati Fiat, categorie direttamente interessate dal piano di ristrutturazione che è stato presentato dall'azienda automobilistica.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 12 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: generalmente poco nuvoloso con ampie schiarite. Venti deboli. Visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione

IERI

MASSIMA	11,6
MINIMA	0,4
UMIDITA' (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	32,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	78,2 mm
MEDIA (1913-1986)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	8,8	MINIMA	3,8
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 38 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	8	MINIMA	1,7

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 3 minuti, cala alle ore 18 e 7 minuti

Ultimo quarto 5 gennaio ore 1
Luna nuova 11 gennaio ore 24
Primo quarto 19 gennaio ore 21
Luna piena 27 [illegible] ore 14

MERCURIO: oggi si trova a 206 milioni di Km e 12 minuti-luce dalla Terra

VENERE: come il Sole risulta [illegible] costellazione del Sagittario

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 5 ore e [illegible] minuti prima del Sole

SATURNO: visibile [illegible] prima di sera e molto basso a Sud-Ovest

IL FENOMENO: alle ore 16 Urano viene a trovarsi in congiunzione [illegible] Sole. Questa posizione corrisponde alla totale invisibilità del lontano pianeta che si trova nella stessa direzione della nostra stella

Specchio [illegible] tempi

«Brutta sorpresa in farmacia anche per mia madre che ha 75 anni» «Chi ha dimenticato quel pacco sul treno per Magliano?» - «Un plauso a chi ha salvato Matt» - «Alloggi pronti e assegnati, [illegible] vuoti»

Un lettore ci scrive:

«I primi giorni dell'anno hanno portato novità davvero sorprendenti, anche per i cittadini italiani appartenenti nel '93 alla categoria degli "esenti per reddito". Mi riferisco all'esenzione dal pagamento del ticket sulle prestazioni sanitarie e sui medicinali in particolare.

«Un esempio del primo gior[illegible] di applicazione delle nuove normative. Mia madre, 75 anni e qualche serio acciacco di troppo, va dal medico per farsi prescrivere medicinali collaudati che usa, parte ciclicamente e parte continuativamente, da anni: in tutto tre ricette, per un totale di quattro pezzi, che copriranno le sue esigenze fino a metà febbraio.

«In farmacia scopre che tutti i medicinali prescritti, e fino a ieri gratuiti (bollini pe[illegible]ettendo), sono classificati in fascia C; in altre parole deve pagarli interamente: in totale lire 138.300.

«Ora i casi sono due: questi medicinali sono inutili o scarsamente utili, fatto questo negato dal medico e dall'evidenza dei fatti, in quanto servono a curare patologie croniche, oppure [illegible] sono stati inseriti in fascia A o B per dimenticanza o semplicemente perché sono molto costosi. E' per lo meno vergognoso che senza preavviso e senza spiegazioni, un cittadino appartenente alla tanto sbandierata categoria protetta degli anziani [illegible] trattato in questo modo».

Franco Canavesio

Un lettore ci scrive:

«Sono il capo della stazione F.S. di Magliano C. M. La vigilia di Natale un viaggiatore distratto ha dimenticato sul treno che arriva a Magliano alle 17,05 proveniente da Torino, un pacco natalizio forse destinato alla sua nipotina. Accortosi, in ritardo, dell'accaduto, si è presentato da me per tentare un improbabile recupero; qui comincia la parte veramente natalizia della storia: essendo ormai giunto il treno delle parti della Liguria, una sequela di telefonate fra varie stazioni ha permesso di accertare che del pacco non c'era più traccia. Ordinaria conferma di ordinaria disonestà? Niente [illegible] tutto ciò: a tarda sera, ricevetti la telefonata di un gentile signore, forse [illegible] extraterrestre, il quale, avendo visto il pacco sulla reticella nello scompartimento vuoto, si era premurato di consegnarlo personalmente al capostazione di una stazione della linea, [illegible] quale a sua volta aveva interpellato tutte le stazioni per sapere [illegible] qualcuno aveva denunciato lo smarrimento.

«Morale della storia: abbiamo, grazie ad una serie di atti di onestà e gentilezza, saldamente in pugno il pacco smarrito, ma non abbiamo la possibilità di riconsegnarlo all'anonimo viaggiatore. Lo invito, se si riconoscerà nelle circostanze descritte, a riprendersi [illegible] dono alla stazione di Magliano C. M. fino al giorno 15 gennaio, quando provvederò [illegible] inviare il pacco all'ufficio oggetti smarriti della stazione di Torino P. N.».

Michele Barasco

Una lettrice ci scrive:

«Solo chi ha un cane in casa, amato come un membro del nucleo familiare può capire l'angoscia di sapere questa creatura in procinto di affogare e per questo voglio inviare un grazie e un plauso [illegible] vigili del fuoco che hanno salvato Matt, il pastore tedesco imprigionato nella stiva del traghetto incagliato al largo della Maddalena».

Graziella Arnò

Un lettore ci scrive:

«Il Comune di Carmagnola, dopo anni di intralci vari, ha risolto il lascito noto come "Casa delle vedove" di via Cavassa, con la realizzazione di minialloggi destinati a cittadini anziani. La costruzione è terminata da tempo, le assegnazioni sono state effettuate, gli allacciamenti al gas ed alla luce sono pronti al via, quindi tutto fatto? Fisicamente sì, in pratica no! Da oltre un mese l'impresa costruttrice, con i lavori finiti, [illegible] consegna le chiavi al Comune in quanto rivendica pagamenti non ricevuti, il Comune per [illegible] pagamento attende di firmare una convenzione con la banca. Morale della favola gli assegnatari attendono che finisca questo gioco di scaricabarile. Sono un neo assegnatario, è da oltre vent'anni domiciliato in via Case Nuove 5, stabile [illegible] proprietà del Comune, dove pagando regolarmente l'affitto si vive senza acqua e senza servizi igienici.

«Da un po' di tempo ai miei solleciti in municipio mi si risponde di pazientare, [illegible] dere che presto [illegible] daranno un alloggetto idoneo, fra qualche giorno, qualche settimana entro il prossimo mese... Intanto il tempo passa ed i miei oltre ottanta anni non hanno più troppa pazienza di attendere per un diritto che [illegible] viene negato, vi pare logico?».

Bruno Gobbotti

Finisce in manette anche l'ex presidente del Consiglio regionale toscano

Lettori ottici, altri 6 arresti

L'appalto guidato dal psi

Un commando era venuto a Torino da Roma e dalla Toscana per «addomesticare» l'appalto dei lettori ottici, apparecchiature destinate a leggere e catalogare 50 milioni di ricette ogni anno. L'aveva chiamato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Eugenio Maccari, su consiglio del suo collega toscano Bellucci, anche lui socialista, e in linea con le indicazioni ricevute dal segretario amministrativo psi, lo scomparso Vincenzo Balzamo. Per rendere credibile al massimo le procedure per la fornitura (prezzo base 7 miliardi 650 milioni), Maccari aveva affiancato ai quattro «incursori» che venivano da lontano, tre suoi funzionari. La loro presenza (nella sostanza ininfluente, perché in minoranza) avrebbe dato una patina di serietà ad un appalto nel quale tutto era già stato deciso a Roma.

La gara fu vinta dalla ditta che doveva vincere (la Centro Matic di Firenze, con un'offerta pari al prezzo base, mentre le altre due concorrenti, che chiedevano 3 miliardi di meno, furono escluse per vizi di forma), ma la tangente relativa non fu mai pagata. Maccari venne arrestato a febbraio, pare il giorno prima di incassarla.

Le manette sono tornate a scattare ieri all'alba. I carabinieri della compagnia di Rivoli, coordinati dal capitano Franco Golini, hanno bloccato Paolo Benelli, 54 anni, ex assessore alla Sanità ed ex presidente del Consiglio regionale toscano; Romano Conti, 55 anni, titolare della Centro Matic di Capalle (Firenze), la ditta che fornì i lettori ottici e sponsorizzatrice, fino a un anno fa, dell'omonima squadra di pallavolo di Serie A; Stefano Narducci, 52 anni, responsabile dei servizi farmaceutici della Regione Toscana; Guido Vissicchio, 45 anni, romano, dirigente della Italsiel, una società che forniva consulenze informatiche al ministero della Sanità; Giovanni Angioni, [illegible] anni, dirigente del Poligrafico di Stato; Giorgio Verdecchia, [illegible] anni, direttore generale del Consiglio sanitario nazionale. Questi ultimi componevano il «quartetto» imposto a Maccari da Benelli e Balzamo. Sono tutti accusati di corruzione.

Inquisito, [illegible] manette, anche Eugenio Maccari: l'assessore avrebbe infatti offerto «piena collaborazione» agli inquirenti. Completamente scagionati (il gip ha disposto l'archiviazione delle pratiche che li riguardavano) risultano i tre funzionari della Regione Piemonte, la cui buona fede è parsa evidente.

Tutto era stato deciso a Roma con il defunto amministratore Vincenzo Balzamo

Il capannone che a Collegno ospita i lettori ottici inutilizzati voluti da Eugenio Maccari

Da Torino a Firenze, a Roma, in Campania (dove è partita nei mesi scorsi un'inchiesta per analoghe forniture). Secondo gli inquirenti, il sostituto procuratore Donatella Masia ed il gip Sebastiano Sorbello, emergerebbe un accordo nazionale per la spartizione degli appalti nato insieme con il varo della legge nazionale che sancì l'obbligo di adottare i lettori ottici per le ricette delle medicine (voluta dall'ex ministro De Lorenzo).

La svolta decisiva nelle indagini sarebbe stata data da Maccari. L'ex assessore socialista avrebbe raccontato di avere incontrato a Roma l'ex segretario amministrativo del psi, il defunto Vincenzo Balzamo, da cui ebbe indicazioni perentorie per l'appalto in Piemonte dei lettori ottici. A quella riunione avrebbe partecipato il Benelli, membro anche del consiglio sanitario nazionale, che avrebbe poi seguito la vicenda nei dettagli. La tangente, che la Centro Matic si sarebbe impegnata a versare a Maccari, sarebbe stata del 4% del valore globale, circa 306 milioni.

Una somma non elevata, ma probabilmente accompagnata da altre «donazioni» alla segreteria amministrativa centrale del psi. Maccari avrebbe ammesso che parte di quel denaro (promesso e mai consegnato) era destinato alla sua campagna elettorale.

Angelo Conti

LA STORIA

UNO SCANDALO ANNUNCIATO

L'arroganza di Maccari in difesa delle tangenti

Paolo Benelli (sopra) ex presidente del Consiglio regionale toscano e l'imprenditore Romano Conti, titolare della Centro Matic

In Regione molte le polemiche sugli apparecchi inutili e costosi: l'ex assessore rispondeva con attacchi personali

GARA d'appalto subito sospetta, attrezzature pagate il doppio del loro valore e d'incerto o nullo funzionamento: se c'è uno scandalo, dei tanti sollevati da Tangentopoli, che meglio illustra la sfacciataggine con la quale si è saccheggiato il denaro pubblico, questo è la vicenda dei lettori ottici. Un affaire che ha infuocato più sedute del Consiglio regionale.

Oggi che la magistratura ha scoperto l'ennesimo balletto di mazzette dietro quelle 24 apparecchiature che mai - come ha stabilito una perizia del Politecnico - saranno in grado di leggere i 36 milioni di ricette emesse ogni anno dai medici piemontesi, lascia stupefatti l'atteggiamento dell'allora assessore alla Sanità, il psi Maccari, nel difendere il contestatissimo appalto e la relativa «stecca» personale di oltre 300 milioni.

Messo alle strette, Maccari era arrivato a tacciare pubblicamente come «stalinista» il pidiessino Calligaro e «ricattatore» il missino Zacchera perché si ostinavano a denunciare lo scandalo. È convinto che la miglior difesa è sempre l'attacco, aveva [illegible] nell'aula di Palazzo Lascaris contro la magistratura la quale, invece di indagare sull'appalto, meglio avrebbe speso il suo tempo nell'individuare chi aveva rivelato che le ditte escluse dalla gara, la Siemens e la Elsag-Bailey, avevano fatto offerte pari alla metà della vincitrice Centro Matic. «Com'è possibile?» aveva detto. «Le buste sono chiuse in assessorato!».

Erano ancora chiuse, perché se la commissione aggiudicatrice dell'appalto (quella finita per quattro settimi in galera) le avesse aperte, avrebbe scoperto che la Centro Matic vendeva a 7 miliardi e mezzo macchinari per buona parte costruiti dalla concorrente Siemens che però li proponeva a 3 miliardi e mezzo. E la giustificazione adottata dalla commissione per escludere Siemens e Elsag e far vincere la Centro Matic fu che le due ditte avevano sbagliato «l'ordine di presentazione» della documentazione richiesta dall'appalto.

Da quel momento il ruolo di Maccari per «proteggere» la Centro Matic fu determinante. Non si spiega altrimenti perché, ad [illegible] la Regione, nonostante le polemiche, abbia deciso ugualmente di dare [illegible] alla contestata fornitura nonostante il Tar avesse sospeso la gara poi dichiarata valida dal Consiglio di Stato.

«Il comportamento della giunta è stato gravissimo - dice Calligaro - perché [illegible] dopo l'avviso di garanzia a Maccari e quando era ormai troppo tardi per tutelare pienamente gli interessi della Regione, ha cercato di rendersi conto del valore effettivo e dell'efficacia del sistema di lettura ottica».

Gli sforzi del nuovo assessore alla Sanità, Bianca Vetrino, e del presidente della giunta, Brizio, culminati il 30 dicembre scorso con l'approvazione di una delibera che annulla l'appalto («Una [illegible] disperata» secondo Calligaro), si sarebbero rivelati molto probabilmente inutili senza l'intervento di ieri della magistratura. «Sotto il profilo legale - spiega Bianca Vetrino - la situazione non era facile ed abbiamo dovuto muoverci con prudenza, salvaguardare la delicata parte civilistica che ci vedeva esposti in prima persona. Ora valuteremo se costituirci anche parte civile: i danni economici subiti dalla Regione sono rilevanti». Solo l'affitto del capannone per custodire i contestati macchinari è già lievitato a 250 milioni.

Beppe Minello

Il 13 gennaio 1944 partì da Torino il primo convoglio verso i campi di sterminio: tornarono soltanto in dodici

Sul treno verso la morte, 50 anni fa

Un libro ricorda la deportazione degli ebrei

Oggi in Regione, alle 17, sarà ricordato presso la sala Viglione il cinquantesimo anniversario della partenza da Porta Nuova del primo gruppo di torinesi deportati nei lager nazisti. Accadde il 13 gennaio 1944. Dalle Nuove uscirono 50 detenuti politici o ebrei per salire sul treno diretto ai campi di sterminio. Tornarono in 12, [illegible] dei sopravvissuti era ebreo.

Salì su quel [illegible] piombato anche Italo Tibaldi, 16 anni, partigiano in Val Maira. Fu chiuso a Mauthausen e poi a Ebensee, compì 17 anni nel lager dove restò fino alla Liberazione. E' l'autore del libro «Compagni di viaggio: i trasporti dei deportati dal '43 al '45» che sarà alla base della commemorazione in Regione.

Si tratta di una ricerca stringata, puntigliosa, atroce. Vi sono elencati - ciascuno con la [illegible] meta, l'elenco dei deportati e la sparuta manciata di superstiti - i 123 convogli finora individuati che portarono gli italiani nei campi di concentramento. Per metterne insieme la lista completa (24 fittissime pagine di nomi in doppia colonna) Tibaldi ha lavorato 30 anni. E come precisa Daniele Jalla nella prefazione si tratta di un'«opera aperta»: «I risultati restano parziali, vi è ancora molto lavoro da fare».

Condivide lo stesso tesi Bruno Vasari, presidente torinese dell'Associazione ex deportati «Aned» che ha adottato il volume con il Consiglio regionale: «Ciascuno di questi numeri di matricola implica una vita inquadrata in una straziata, solenne statistica. Ma "Compagni di viaggio" è soprattutto uno strumento di ricerca e una piattaforma per il domani: ci sono convogli che restano da scoprire, destini individuali e vicende collettive che esigono risposte più puntuali e consapevoli».

Italo Tibaldi sarà presente oggi in Regione e domani a Porta Nuova, dove alle 10,30 sarà commemorata la partenza del primo treno blindato torinese. Confessa: «Io alla stazione ci andrò già prima e da solo, appena sveglio. Ho bisogno di essere lì e di ripetermi con serenità che bisogna andare avanti».

Lui c'è riuscito, e il suo libro svela [illegible]. «Sono passati 50 anni, i giovani non vogliono retorica ma documenti e hanno ragione. Mi interessa poco dire "io c'ero". Meglio dire "noi c'eravamo e ci siamo ancora tutti", eccovi le prove. Li guardo negli occhi dopo che hanno toccato con mano, questi ragazzi, e mi accorgo che capiscono più di quanto riusciamo a dirgli. E che ci vogliono un gran bene».

Alcuni deportati in uno dei lager [illegible] Furono 123 i convogli che portarono gli italiani nei campi di [illegible]

A Porta Nuova saranno presenti con i parenti delle vittime del nazifascismo il sindaco Castellani, Lia Montel Tagliacozzo presidente della comunità ebraica, il senatore Gianfranco Maris presidente dell'Aned, Liliana Treves che perse due fratelli nei campi di sterminio. Corone di fiori saranno depositate accanto alla lapide murata e la banchina del binario 19, da cui partì il convoglio.

Tra la folla, tante delegazioni di studenti delle scuole superiori. Hanno l'età e la voglia di vivere che aveva Italo Tibaldi quando, a 16 anni, salì su quel treno.

Luisella Re

La giunta prepara il bilancio del 1994, prossimi aumenti

Acqua più cara, e non è finita

Conti in «rosso» per 60 miliardi

Dal primo gennaio l'acqua dovrebbe costare 39 lire in più al metro cubo, ossia 0,039 lire ogni litro con un'incidenza sui bilanci familiari (le famiglie torinesi consumano in media mila litri in 12 mesi) del 9,04 per cento in più, pari a 10 mila 800 lire l'anno. E il Comune annuncia rincari delle tasse per l'occupazione del suolo pubblico: 60 all'80 per cento in più rispetto al 1993. «Non è colpa nostra - precisano i tecnici della Ragioneria di Palazzo C - ma delle leggi statali».

Non è il ritocco al costo dell'acqua che preoccupa l'amministrazione: «Negli altri Paesi europei il prezzo dell'acqua è molto più alto. Il rincaro rientra in limiti accettabili. Per di più è suggerito dall'Acquedotto per pareggiare i conti e per migliorare un servizio già eccellente», ha detto ieri l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti ai colleghi di giunta che hanno rinviato la proposta all'esame del Consiglio comunale per un sì definitivo che avrà valore retroattivo.

Ci saranno altri aumenti oltre a quello dell'acqua? Risponde Giorgio Donna, responsabile delle finanze municipali che con il sindaco e gli altri assessori sta preparando il bilancio di previsione per il 1994: «Dalle aziende di servizio - Acquedotto escluso - non abbiamo ancora ricevuto indicazioni». Quasi sicuramente, stando alle voci che arrivano dall'Atm («Un'azienda da risanare», dice l'assessore), il biglietto del tram rimarrà a 1200 lire. Potrebbe salire il prezzo del servizio raccolta rifiuti nelle abitazioni private, negli uffici nei mercati e nei locali di pubblico ritrovo. Ma anche in questo caso è ancora tutto da decidere. «L'azienda - spiega l'assessore Vernetti - sta riorganizzando il lavoro. Insieme abbiamo esaminato la possibilità di ampliare la raccolta differenziata, di creare nuovi servizi, interventi più incisivi. E tutto ha un costo. non ci staremo con le attuali tariffe, vedremo».

Vernetti non lo dice, ma probabilmente il lancio dell'operazione «Torino pulita» porterà un beneficio generale, anche sorprese per le tasche del contribuente.

La nota dolente rimane tuttavia quella dei rincari sull'affitto del suolo pubblico a privati: agli ambulanti che lo occupano per vendere nei mercati, ai proprietari di bar e ristoranti che rebbero riaprire i dehors appena arriva la buona stagione, a chi per un motivo o per l'altro chiederà alla civica amministrazione di utilizzare spazi destinati alla collettività.

Da sinistra l'assessore al Bilancio Giorgio Donna e il responsabile di Ambiente e sviluppo sostenibile Gianni Vernetti

«E' una gabella impopolare, ne rendo conto», dice l'assessore Donna che ha già ricevuto preoccupate rimostranze dalle associazioni del Commercio e da numerosi operatori ormai «alla furia anti-tasse». Commenta: «In una stagione di crisi come l'attuale il rincaro delle tasse sull'uso del suolo pubblico, assieme a tutto il resto, può avere risvolti drammatici con chiusure in serie di molti esercizi commerciali».

D'altra parte i conti del Comune sono quel che e lasciano poche speranze. Rispetto ai mille miliardi arrivati alle casse municipali lo scorso anno, nel '94 mancheranno 60 miliardi. Imposte l'Ici, l'Iciap e per la raccolta rifiuti hanno dato un gettito di 480 miliardi. Altri 200 sono entrati, appunto, dal suolo pubblico o servizi offerti dal Comune ad altri enti o a privati. Risultato: il Comune è all'osso. O riuscirà a recuperare quattrini gli aumenti tariffari, oppure dovrà tagliare servizi.

Giuseppe Sangiorgio

Passa la linea di Vattimo e Chiamparino: prima i programmi, poi gli accordi

Ad al tavolo con pds e comunisti

Nessuna pregiudiziale in vista delle politiche

La «costruzione» del polo progressista torinese, pur tra difficoltà e polemiche, procede. Ieri a Palazzo Civico si sono frontate le delegazioni di Alleanza democratica e del pds ed hanno trovato un accordo di massima: il 17 gennaio si incontreranno nuovamente e allo stesso tavolo saranno i rappresentanti della Rete, dei Verdi e di Rifondazione comunista.

Un vertice chiarificatore me ha chiesto dalla tribuna della direzione della Quercia, il segretario Sergio Chiamparino? «In un certo senso sì - risponde Mauro Marino, esponente di Ad - a quel tavolo discuteremo soprattutto di programmi. Ma lo faremo dopo le convention nazionali del 13 e del gennaio. Ossia con le idee un po' più chiare».

Non è che Alleanza democratica debba «aspettare il verbo da Roma», anche se finora tutte le prese di posizione assunte dagli «osservatori» del movimento, a livello cittadino e piemontese, hanno tenuto soprattutto conto delle risoluzioni arrivate dal comitato nazionale. La base del confronto del 17 gennaio il documento d'intenti presentato da Manghi e dallo stesso Chiamparino alla riunione «della discordia» avvenuta nel centro civico di via Stradella 192. Ma adesso, dopo il richiamo del professor Gianni Vattimo (e dopo le sue dimissioni garante di Ad), i rapporti tra i due gruppi sembrano cambiati: tutto verranno discussi i contenuti, poi, se si troverà l'intesa, si passerà allo schieramento e alla scelta dei candidati.

Il filosofo Gianni Vattimo protagonista della querelle interna ad Alleanza democratica

dibattito tra Alleanza democratica e pds prendono posizione pure i Verdi Roberto Tricarico (consigliere comunale) e Vanni Cappellato del coordinamento cittadino. A loro giudizio «il modello che ha portato alla vittoria di Castellani a Palazzo Civico è attuale e riproponibile per le prossime elezioni politiche senza rinunciare ad aggregazioni più ampie. A patto che si tengano atteggiamenti elettorali capaci di pensare ai programmi e al futuro governo del Paese senza rimanere prigionieri del mito dell'unità delle sinistre nella sua formula più riduttiva». Ossia la «semplicistica» riunificazione del vecchio pci.

Per evitare confusioni, il consigliere comunale Elsa Fornero ieri ha precisato di essere impegnata nell'amministrazione della città con il gruppo di Alleanza per Torino e in Alleanza democratica. [g. san.]

il gattino sull'albero

Dopo quasi cinque giorni è stato salvato il gatto che aveva trovato rifugio sui rami alti di un tiglio centenario nel cortile di via Principe Tommaso 41. Falliti lunedì due tentativi dei vigili di raggiungerlo, ieri è stato fatto «volare» su una coperta tenuta tesa come un telone salvagente. Un applauso ha salutato il suo salvataggio.

Ieri mattina i vigili sono arrivati in ... decisi a catturarlo una nuova strategia. Non era possibile arrivare alla cima dell'albero perché l'autocarro con la lunga scala non passava per il portone. Un vigile ha indossato l'imbragatura idonea e con corde di sicurezza ha cominciato a salire sul tiglio. Il gatto appariva allo stremo delle forze, ma più spaurito e a mano a mano che vedeva avvicinarsi il vigile si ritraeva sull'esile ramo.

Gli abitanti delle attorno al cortile di via Principe Tommaso seguivano con trepidazione le operazioni dalle finestre e dai balconi. Hanno avuto un attimo di scoramento quando il gatto si è appallottolato sulla punta del ramo più alto. Come si poteva raggiungerlo a circa 25 metri?

Un vigile, con sega a motore, è arrivato al ramo-rifugio e ha cominciato a segarlo. Lentamente il ramo si è inclinato e il gatto, scivolando, è stato costretto a lasciarsi cadere. Sotto era pronta la coperta: due vigili lo hanno raccolto al volo.

L'operazione cattura s'era conclusa con successo. Il gatto è stato preso in consegna da Paola Boaro. Rifocillato, verrà portato alla Protezione animali.

Case comunali

Il pm chiede 26 mesi per Mercurio

Mercurio

Al processo che si celebra in seconda sezione del tribunale (presidente Malchiodi) sull'assegnazione irregolare di una cinquantina di alloggi di edilizia popolare, il sostituto procuratore Enrica Gabetta ha chiesto la condanna dell'ex assessore comunale alla Domenico Mercurio, socialista, a due anni e due mesi di reclusione.

Secondo l'accusa, tra il '90 e il '92, periodo in cui ricoprì la carica di alla Casa, Mercurio avrebbe assegnato case di edilizia popolare residenziale a persone che non avevano i requisiti e che sono poi risultate appartenenti al partito socialista o a loro parenti e amici. In cambio, avrebbe ricevuto vantaggi elettorali nelle elezioni politiche dell'aprile '92.

Gli alloggi sovvenzionati spettavano soltanto a coloro che sempre pagato i contributi Gescal e che avevano reddito inferiore agli 83 milioni di lire. Stando invece a quanto avrebbe accertato l'inchiesta, l'ex assessore avrebbe proceduto alle assegnazioni senza preoccuparsi di controllare se i richiedenti si trovassero nelle condizioni previste dalla legge per l'emergenza abitativa.

Come già aveva fatto nella richiesta di citazione a giudizio, la dottoressa Gabetta ha contestato all'imputato il reato di abuso in atti d'ufficio per ventinove assegnazioni. In tutti questi casi non sarebbero stati rispettati i criteri di imparzialità e di trasparenza e alcune domande dei futuri assegnatari non sarebbero state nemmeno protocollate.

Interrogato dai giudici, Domenico Mercurio, che è difeso dall'avvocato Elena Speranza, ha protestato la propria innocenza: «Forse ho correttamente interpretato la legge, ma ero convinto che gli alloggi dati come sistemazione provvisoria non dovessero avere gli stessi requisiti previsti dalle assegnazioni definitive».

La sentenza è prevista per oggi.

LE OFFERTE A «... DEI TEMPI»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire) agli anziani più ... Il totale della sottoscrizione è salito a un miliardo 387 milioni.

10 GENNAIO: P.C. 500.000; in ricordo di Nino Capelle e Alessandro Antonielli assessore Caldart e dipendenti del comune di Val Della Torre in memoria di Celeste Rocca Corradina Rita e Carlo 200.000; V.Z. : Franco e Cinzia con tanti auguri 200.000, Vilma e Germana in memoria di mamma e papà 200.000; in ricordo dell'amico Domenico Chierchia 200.000; in memoria dei miei genitori, n.n. 150.000; per un di amore 150.000, i condomini di via Breglio 27-29 in memoria di Maria Vivo vedova Priano 150.000; Marisa Gilardi 110.000.

In memoria di Nino 100.000; Sergio Lavagno 100.000, in suffragio defunti, famiglia Bertero, Culasso 100.000; Giovanna di Muro 100.000; Claudio Vinel 100.000; Baldoni 60.000; M.S. 50.000; Laura, Enrica, Mario 50.000; llc «XXV Aprile» in ricordo di Daniela 50.000; Paola Castelluccio 50.000; per Spartaco nel rispetto della sua volontà, Nella Daniela, Adriano 50.000, Giorgio Turcaro 50.000, in memoria dei defunti 60.000, in ricordo della nostra carissima mamma e nonna, Natalina e Rosanna 50.000, in memoria di da parte di mamma e Graziella 50.000, Rigaldo Viretti Giovanni Carlo 30.000; Angela, in memoria dei suoi cari 25.000; in onore a Santa Rita e Papa Giovanni, Cellone 20.000, M.G. 20.000; Azelio Salini 20.000, L.C.E. 20.000, in memoria dei miei cari 20.000; Silvo Piana 10.000.

11 GENNAIO: In memoria di Giorgio, Ivrea 600.000; AF '42, Milano 600.000, auguri di un anno da un gruppo di dipendenti Scott 475.000; in memoria dei nostri cari, C.M.V.F. Buttighera Alta 400.000; from Limerick 399.250, i colleghi Alenia di Giorgio Andriano e Mario e Lello Tegnilo in memoria dei loro cari 330.000, i colleghi di Giovanni Ebiadi in memoria del papà 300.000; Roberto Massaro 320.000; Gabriele Reale 300.000; Renzo Strobbia 200.000; in memoria di mio padre 200.000; Gabriella in memoria di papà 200.000; Pier Paolo e Mario in memoria dei nonni 200.000; in ricordo di Rosanna 180.000; le quattro cuginette 150.000; M.A.G. 150.000; Giovanni 100.000; A.C. Rivara 100.000; Biazzo Doiro, Rivoli 100.000; Danilo e Davide 100.000; Bianca Ghiglione, Montalto Dora 100.000; Elsa Baima, Rivarolo 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; Carletto 100.000; Gaia Peronel 100.000; Lele 100.000; Ivana Guerzoni 100.000; E.R. Nichelino, 100.000; Gabriella Boffa 100.000; Luigi Perosino 100.000; Lina, Ezio, Carla 100.000; Enrico e 100.000; per un anno d'amore 100.000, in memoria di Bellonchio Dalmasso 100.000; Adolfo in della mamma Teresina 100.000; in memoria Cosimo Crisci 100.000; in memoria di Angelo Fornasino, famiglia Poli 100.000, per un nonno che non 100.000; in memoria di mio marito, Vincenzo Carpignano 100.000; S.B. 80.000; Bardina, Francesco al Campo 50.000; Diego Obertto, Castellamonte 50.000; L.P. 50.000, Anna Gaudini 50.000; Giacomo Borla 50.000; Rita Recca 50.000, Sergio, Laura e Silvio 50.000, Dario Martini 50.000; in memoria della mamma di Liliana 50.000, per il nonno Bruno 50.000; Luciano Giromini ; Salvatore Panarello 50.000; in memoria dei defunti 50.000; Claudio Nicolotti, Maglione 50.000; Agostino Giacometti, Calesse 50.000, Fabio 50.000, Pietro e Franca 50.000, a ricordo di Anna Maria e papà 50.000; in memoria mamma di Liliana 50.000; Caterina Viola, Volpiano 45.000, Zainaghi, Mauro 40.000, questo piccolo dono è alla memoria dei miei genitori 30.000, per le papà 25.000, Rosco, Cascinette d'Ivrea 20.000, Aime 25.000; Vito Disabato in ricordo di mamma Maria e Michele 10.000. [continua]

echi di

Massima gratitudine

I contestatori: «Costi troppo alti, risultati scarsi»

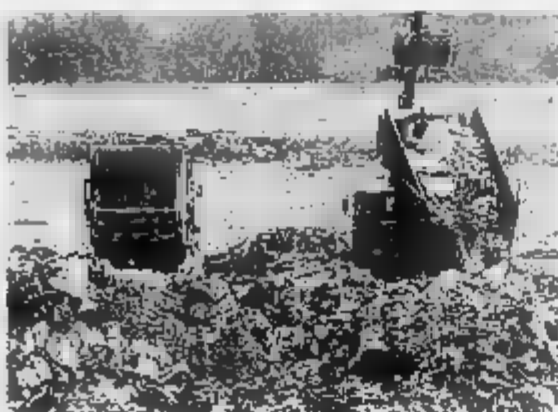
L'inceneritore della lite

Ambientalisti contro assessore

Pro natura, Legambiente, Italia nostra, contestano le scelte dell'assessore comunale all'ambiente Gianni Vernetti sul futuro dell'Amiat (Azienda municipale igiene ambientale) che diventerà Amia spa. Il dito è puntato contro le ipotesi di incenerire la metà dei rifiuti che finiscono nella discarica delle Basse di Stura.

Dice Renato Bauducco di Pro-Natura, coordinatore delle associazioni ambientaliste: «Il progetto è in una proposta di delibera, per noi inaccettabile. Per una scelta simile a Torino servirebbero tre inceneritori con spese folli e risultati discutibili. Come possiamo mettere nei forni i rifiuti umidi e quelli assimilabili agli urbani?». Ogni anno alle discariche di Basse di Stura arrivano 650 mila tonnellate di rifiuti (2400 tonnellate al giorno). Negli ultimi 12 mesi la produzione individuale giornaliera è scesa (la causa della crisi?) da un chilo e tre etti a un chilo ed un etto. Il solo smaltimento in discarica costa 120 lire il chilo.

Claudio Cavallari, ambientalista ed ex amministratore dell'Amiat: «La delibera è fumosa. Bruciare il 50 per cento dei rifiuti costa 250 lire al chilo. Poi questo sistema tecnicamente non funziona. Proponiamo prima la raccolta differenziata. E nell'inceneritore solo i rifiuti che non vanno in discarica». L'Aem (Azienda energetica municipale) ha un protocollo d'intesa con l'«Electricité de France» per un progetto di inceneritore a Torino. In Piemonte gli inceneritori di Vercelli (noto per le tangenti) e quello di Mergozzo (Novara) non hanno mai funzionato bene. A Brescia se ne sta costruendo uno che può distruggere 850 tonnellate il giorno: ma costa 300 miliardi.

Attilio Tornavacca della Legambiente: «Considerando i rifiuti di Torino e dei comuni circostanti se ne dovrebbero costruire tre. Una follia. A Ginevra bruciare i rifiuti costa 200 lire il chilo ed il recupero energetico è appena del 16 per cento. Non si può mettere tutto nel forno». Su un punto gli ambientalisti sono d'accordo con Vernetti: la costruzione dell'inceneritore per i residui ospedalieri. Sempre dopo una raccolta selezionata. Per questo impianto sono già previsti 18 miliardi, ma manca la scelta del luogo.

Vernetti alle contestazioni risponde che la delibera è in fase di discussione: «Uno dei punti qualificanti è di portare la raccolta differenziata al 30 per cento, mentre oggi quasi tutto va in discarica. Il resto dei rifiuti, dopo la raccolta selezionata, può andare alla termodistruzione con recupero di calore ed energia».

Giuliano Dolfini

La produzione individuale giornaliera di rifiuti urbani è di un chilo e un etto e lo smaltimento in discarica costa 120 lire il chilo

La Lega accusa, l'Amiat: «Colpa della Germania»

Il riciclaggio della carta Brutto affare per il Comune

Raccogliere la carta per riciclarla si sta rivelando un pessimo affare per il Comune. Lo denuncia la Lega Nord con una interrogazione che parla di «demenziale assurdità» e «mostruosità».

I consiglieri leghisti ricordano la campagna per il riciclaggio lanciata nel '91 dall'assessore all'Ambiente dell'epoca. «Con la cartiera - dicono i leghisti - era stato stipulato un contratto secondo il quale per ogni chilogrammo di carta recuperata dovevano essere versate 31 lire al Comune; invece nel '92 l'assessorato ha ottenuto zero lire dalla cartiera, mentre nel '93 ne ha dovute pagare 10 ogni chilogrammo perché la carta venisse ritirata e per il '94 si sta parlando di sborsare 20 lire. E' una beffa».

«Nessuna beffa - replicano all'Amiat - il problema è europeo ed è scoppiato un paio d'anni fa quando la Germania ha approvato una legge che obbliga i cittadini a smaltire la carta. Addirittura viene pagato chi esporta la carta tedesca all'estero. Va da sé che le cartiere non solo italiane sono inondate di carta gratis e nessuno più si sogna di pagare quella raccolta dai torinesi. Sull'argomento l'anno scorso si è tenuto pure un convegno».

L'Amiat, grazie ai costi comunque relativamente bassi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e per il valore educativo dell'iniziativa, continua a tenere in piedi il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti (in città ci sono 350 postazioni per carta, lattine e vetro) che nel '94 si prevede frutterà dalle 10 mila alle 14 mila tonnellate di carta da riciclare.

Teppismo ferroviario, denunce anche per tentativi di deragliamento

Non solo pietre contro i treni

Sui binari carcasse di moto e lavatrici

Dopo il caso della studentessa ferita da un sasso lanciato contro un vagone della Torino-Modane, si scoprono altri gravi episodi. Nelle denunce raccolte dalla Polizia Ferroviaria di Torino, competente per il compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, si parla anche di carcasse di motociclette, di lavatrici, pezzi di cancellate, blocchi di cemento armato: un arsenale abbandonato sui binari capace di provocare disastri dalle dimensioni inimmaginabili.

Negli uffici della Polfer sono oltre quaranta le denunce presentate lo scorso anno in tutto il Piemonte e nella Valle d'Aosta: dati complessivi che includono anche i casi segnalati ai carabinieri delle due regioni. I fascicoli raccontano tragedie sfiorate, segnalano vetri in frantumi, fiancate e portiere danneggiate. Per fortuna questi sconsiderati hanno causato un solo ferito lieve.

Quaranta episodi in un anno sono tanti o pochi? «Il fenomeno del teppismo contro i treni - dice il vicequestore Filippo Dispenza - è una realtà, ma tenuto conto della vastità del territorio non è così diffusa come potrebbe apparire. Certo nemmeno uno di questi atti dovrebbe essere commesso, su questo siamo tutti d'accordo».

Dagli archivi '90-'93 della Polfer risulta che quando i responsabili sono stati individuati - e in decine di casi è avvenuto - quasi sempre erano minori. Nella maggioranza dei casi gli «agguati» sono stati compiuti in estate, in particolare durante le vacanze scolastiche. «Negli anni scorsi - dice il dottor Dispenza - abbiamo individuato due gruppi di ragazzi che avevano piazzato ostacoli sui binari: quelli di Borgone di Susa erano liceali; gli altri, bambini delle elementari e ragazzini delle medie, avevano sistemato un blocco di cemento al bivio della Pronda, tra Grugliasco e Collegno. Erano tutti residenti nelle vicine case popolari. Qualche adulto doveva averli aiutati, visto che il peso del cemento trascinato sui binari era superiore alle loro forze. In quell'occasione abbiamo convocato tutti i genitori. Abbiamo detto di essere più vicini ai figli, di parlare, di seguirli di più: è questa la prima prevenzione».

Il dottor Dispenza dice che le pattuglie della polizia lavorano continuamente per sorvegliare le linee, ma che non potranno mai tenere sotto controllo contemporaneamente migliaia di chilometri di ferrovia. Questo tipo di teppismo, insomma, può essere vinto con l'educazione prima che con la repressione.

A proposito di repressione, non è male dare un'occhiata agli articoli del codice penale. Per il disastro ferroviario, la reclusione è da 5 a 15 anni. Ma, come spiega l'articolo 431, per essere puniti è sufficiente aver causato un pericolo: «Chiunque, al solo scopo di danneggiare una strada ferrata o macchine, veicoli, strumenti che servono all'esercizio di essa, la distrugge in tutto o in parte, la deteriora, è punito, se dal fatto deriva il pericolo di un disastro ferroviario, con la reclusione da due a sei anni. Se dal fatto deriva il disastro, la pena è della reclusione da tre a dieci anni». E l'articolo successivo indica una pena da tre mesi a due anni anche per chi lancia corpi contundenti contro veicoli in movimento destinati ai trasporti pubblici. «Se dal fatto deriva un disastro, la reclusione è da 1 a 10 anni».

Maria Teresa Martinengo

Marina Ivol, studentessa di Bussoleno, ferita leggermente ad un occhio da un finestrino andato in frantumi per un sasso lanciato contro il Torino-Modane

Rapina in via Ravizza, manette a pregiudicato

Aggredisce un anziano Bloccato dopo la fuga

Con l'accusa di rapina e percosse la polizia ha accompagnato ieri nel carcere delle Vallette un pregiudicato di 18 anni: Ezio Cacciaguerra, via Lauro Rossi 43/9. Il giovane è stato inseguito e bloccato da due passanti dopo che nel portone di via Ravizza 3 aveva aggredito e pestato a sangue un pensionato di 76 anni per impossessarsi di un milione in contanti appena ritirato in banca.

Vittima della selvaggia aggressione, avvenuta verso le 12,30, è Armando Fratini. Quando l'uomo si è recato in banca per fare il prelievo, ha notato il Cacciaguerra che lo osservava fingendo di leggere i manifesti sui muri e sui vetri.

I sospetti di Fratini sono diventati più consistenti quando, in prossimità del portone, ha rivisto lo stesso giovane. A quel punto il pensionato ha accelerato il passo, infilando l'androne. Accanto all'ascensore il giovane gli è piombato addosso, tempestandolo di pugni e calci.

L'aggressione è durata pochi minuti, finché Fratini è caduto a terra. Il pregiudicato gli ha sfilato da una tasca della giacca il milione in contanti che gli aveva visto ritirare allo sportello.

Mentre già si stava allontanando di corsa con i soldi, il pensionato, sorretto soprattutto dalla forza della disperazione, ha la forza per rialzarsi, uscire fuori dal portone e invocare aiuto. Le sue urla hanno richiamato l'attenzione di due passanti che hanno inseguito e catturato Ezio Cacciaguerra. Nel frattempo arrivava una volante della polizia che lo bloccava.

«No a intese con pds»

«Nasce nella dc l'«Alleanza di centro»

Nasce all'interno della dc, l'«alleanza di centro», un gruppo che raccoglie parlamentari, consiglieri regionali, provinciali, comunali, dirigenti e militanti del partito scudocrociato. Lo promuovono Riccardo Sartoris, Claudio Bonansea, Franco Botta, Giacomo Bottino, Francesco Bruno, Giuseppe Cerchio, Renato Montabone, Alfredo Penasso, Rolando Picchioni, Cataldo Principe, Michele Vietti e Gian Paolo Zanetta.

La costituzione del gruppo, «che si pone in alternativa a chi nella dc aspira ad un accordo con il pds», come afferma Picchioni, uno dei promotori, sarà sancita in un incontro pubblico. «Rappresentiamo a Torino tra l'80 e l'85% dei voti congressuali» aggiunge Picchioni.

Nuove abbondanti precipitazioni in montagna: è sempre pericolo slavine

«Potremo sciare fino a marzo»

E in pianura breve tregua per la pioggia

Ancora neve in montagna (30-40 centimetri) mentre in pianura è cessato di piovere (a Torino nelle ultime ore sono caduti 32,3 millimetri di pioggia). Ieri, verso mezzogiorno, si è rivisto anche il sole: i meteorologi prevedono che la fase di miglioramento si esaurirà però entro domani sera: per [illegible] fine settimana sono annunciate nuove precipitazioni.

IMPIANTI [illegible] OVUNQUE. Euforici gli operatori turistici sia delle grandi stazioni dell'Alta Valsusa che delle vallate minori: «Se la temperatura si manterrà su valori medio-bassi, si potrà sciare fino a marzo».

Il manto nevoso supera i 70 centimetri a Claviere; dai 50 ai 90 cm a Bardonecchia, altrettanti a Sauze d'Oulx. Mezzo metro al Pian del Frais, mentre a Sestriere l'altezza della neve oscilla fra i 70 e i 100 centimetri. Ad Usseglio, se ne misurano quasi due metri, a Ceresole, in Valle Orco, oltre un metro.

Buone notizie anche per le piste da fondo tutte ottimamente innevate: dalla Val Chisone alla val Germanasca, all'alta Val di Lanzo dove è stato battuto l'anello [illegible] Pialpetta a Groscavallo. Domani entrano in funzione gli impianti di ri[illegible]lita ai Palit in Valchiusella, chiusi da tre [illegible] per mancanza di neve.

FUORIPISTA VIETATO. Guide alpine e maestri di sci sconsigliano a chiunque di avventurarsi fuoripista per [illegible] rischio [illegible] distacco [illegible] slavine: «Ci troviamo di fronte a[illegible] un'instabilità notevole del manto nevoso a causa della precipitazione [illegible] corso - spiegano al servizio Meteomont della Brigata Alpina Taurinense - da evitare assolutamente percorsi non battuti». Il «Meteomont» della Taurinense fornisce ogni giorno [illegible] bollettino aggiornato della situazione meteo: il numero della segreteria telefonica [illegible] lo 011/319.97.56. Notizie sulla neve anche [illegible] servizio geologico della Regione Piemonte al [illegible] 011/318.5555.

SABATONEVE. Scatta sabato prossimo la seconda edizione di «Sabatoneve», organizzato dal Cus Torino [illegible] collaborazione con gli operatori turistici di Bardonecchia. Studenti, universitari, docenti e operatori dell'Università potranno infatti usufruire per sei sabati consecutivi (fino al 26 febbraio) del viaggio in pullman, dello skipass giornaliero e delle lezioni di sci [illegible] prezzo di 280 mila lire per lo sci da discesa e 260 mila lire per lo sci di fondo.

In tutta la Via Lattea gli impianti [illegible] risalita funzionano a pieno ritmo

Mondiali '97

«Non perdere altro tempo»

Stringere i tempi per definire gli interventi in vista dei Mondiali di sci del '97 al Sestriere. E' l'impegno assunto ieri nell'incontro fra [illegible] delegazione di amministratori pubblici piemontesi ed il sottosegretario alla presiden[illegible] Consiglio dei ministri, Antonio Maccanico, presente il senatore valsusino Lorenzo Gianotti.

Della delegazione facevano parte l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore, i sindaci di Sestriere Francesco Jai[illegible] e [illegible] Cesana Riccardo Formi[illegible] e, per la società del Sestriere, il dottor Giovanni Agnelli e l'ingegner Alberto Zunino. Presenti anche il dottor Mario Pescante, presidente del Coni e Alberto Ferrero, presidente del Coni piemontese.

Nel corso della riunione [illegible] state ribadite le priorità nelle opere pubbliche necessarie per i Mondiali a cominciare dal potenziamento della viabilità lungo la direttrice della statale 23. «E' essenziale non perdere altro tempo e definire gli interventi per evitare di arrivare impreparati all'appuntamento del '97».

Promessa da 500 milioni per psi e dc

Chivasso, Marasà confessa la mazzetta

Anche Salvatore Marasà, ex amministratore straordinario dell'Usl [illegible], socialista, ha finito per ammettere che nella vicenda dell'ampliamento dell'ospedale di Chivasso era stata promessa una tangente. La cordata che avrebbe vinto l'appalto si era impegnata a versare 500 milioni alla corrente di Donat Cattin e ai socialisti. Marasà (difeso dall'avvocato Zancan), sentito a lungo l'altro gio[illegible] [illegible] pm Andrea Beschon, si è così «allineato» alle posizioni degli altri imputati che prima di lui avevano ammesso le manovre corruttive.

Avevano cominciato a fare delle ammissioni i responsabili delle ditte che facevano parte della cordata vincente. Teresio Fantini della Co.ge.fa., Valter Pruiti della Cei, Roberto Salvestroni della Prunotto. Aveva confessato poi, poco prima di Natale Pier Paolo Bigone, legato all'area facente capo allo [illegible]parso ministro Donat Cattin. Si [illegible] così chiarito che nell'89 Bigone e Marasà avevano concordato [illegible] le ditte le mazzette (mai pagate perché i lavori non sono [illegible] iniziati). In particolare Marasà come amministratore straordinario dell'Usl di Chivasso aveva nominato una commissione aggiudicatrice d[illegible] gara favorevole alla cordata amica, capeggiata dall'Itinera di Bruno Binasco.

L'inchiesta avrebbe accertato che un anno prima del bando di gara qualcuno si era premurato di consegnare i progetti alla cordata dell'Itinera. Continua invece a negare ogni coinvolgimento l'amministratore delegato dell'Itinera Bruno Binasco, che pochi giorni fa ha ottenuto gli arresti domiciliari.

L'ex presidente dell'Usl 39, il socialista Salvatore Marasà, si [illegible] allineato con gli altri imputati

Maresciallo a Pinerolo

Ex finanziere [illegible] di concussione

Pietro Caboni, ex maresciallo vicecomandante della Tenenza di Pinerolo della Guardia di Finanza, da ottobre in congedo, è stato rinviato a giudizio dal gip, Vincenzo Papillo, con l'accusa di concussione. Secondo il giudice avrebbe chiesto 5 milioni per insabbiare una pratica relativa a un'ispezione nell'officina di Lorenzo Ponzio, un elettrauto di None. Prosciolto durante l'udienza preliminare un altro finanziere, Giuseppe Bravi.

I fatti si sarebbero verificati nell'autunno '92 quando, dopo un esame dei libri contabili dell'artigiano, sarebbero emerse irregolarità. Ponzio avrebbe accettato la proposta di «chiudere la vicenda» consegnando denaro. Sarebbe poi stato il suo commercialista ad effettuare materialmente la consegna, andando nell'ufficio della Tenenza. Tesi respinta dal Caboni che ha preferito al patteggiamento il dibattimento. Si terrà il 27 aprile.

Scontati sei mesi

Ivrea, è libero [illegible] bomba

E' tornato in libertà dopo 6 [illegible] e mezzo di carcere Edoardo Massari, l'anarchico [illegible] Ivrea finito in manette per detenzione di esplosivi. Il giovane si era ferito mentre, secondo una ricostruzione della polizia, stava costruendo un rudimentale ordigno. La sua carcerazione ha provocato un'accesa polemica con la magistratura di Ivrea. Venti giorni fa, un centinaio di [illegible]chici provenienti da tutto [illegible] Piemonte e dalla Valle d'Aosta, durante [illegible] manifestazione a favore di Massari, si erano scontrati [illegible] le forze dell'ordine; una decin[illegible] di agenti erano rimasti feriti. Ieri la quarta sezione penale del tribunale di Torino [illegible] accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal legale dell'anarchico, avvocato Annoni. Secondo i giudici torinesi, sei mesi di prigione sono stati sufficientemente dissuasivi per Edoardo Massari che lunedì sarà processato dal tribunale di Ivrea.

BIANCA & NERA

Scuola applicazione cambia il comandante

Alle 11, presente l'ispettore delle scuole, generale di corpo d'armata, Benedetto Spinelli, avrà luogo la cerimonia di cambio del comandante della scuola di applicazione d'arma. Il generale di corpo d'armata Francesco Vannucchi passerà il comando al generale di divisione Giuseppe Orofino, proveniente dalla regione militare Tosco-emiliana, dove ricopriva l'incarico di vice comandante.

[illegible]i carabinieri Nuovo colonnello

Il colonnello Giuseppe Parisi, attuale comandante della Regione carabinieri Puglia, è stato nominato nuovo comandante della scuola allievi carabinieri di Torino. Subentra al generale [illegible] brigata Lamberto Disibio, promosso comandante della Regione carabinieri Friuli Vene[illegible] Giulia.

Gli imprenditori di Ad «Governiamo l'Italia»

«Governiamo l'Italia»: sul tema, stasera, ore 21, hotel Concord, il circolo Agape organizza un dibattito al quale, dopo il saluto del sindaco Castellani, interverranno: Martin Salomon, portavoce degli imprenditori di Alleanza democratica, Franco Debenedetti, Angelo Rubino e Franco Clementoni. Introdurrà Dino Barrera. Moderatore, Pino De Michelis.

Rivoli, si restaura chiesa Santa Croce

Sono iniziati i lavori per il restauro della chiesa Santa Croce le cui origini risalgono al 1520. I lavori, per un totale di 300 milioni, finanziati dalla parrocchia della collegiata di cui fa parte la chiesa, prevedono il [illegible]stauro della torre campanaria, della guglia e del sistema di s[illegible] delle campane.

Matematici [illegible] nascita algebra

Al dipartimento di matematica dell'Università, (via Carlo Alberto 10) domani alle 17 [illegible] prof. Napolitano parlerà su «la nascita dell'algebra».

Pace fra la Rai [illegible] Bobbio Pellice

«Chi l'ha visto?» [illegible] trasmissione del martedì sera, pagherà le spese relative all'elicottero per il recupero dell'auto usato nella fiction sulla morte di Silvana Bioggetti. Si appiana così la polemica nata fra la Rai e il Comune di Bobbio, che aveva elevato una contravvenzione di 100 mila lire per discarica abusiva.

Fonteyn e Nureyev, miti della danza su un video

Con Margot e Rudolf

Stasera al Piccolo Regio sarà presentata una serie di storici brani
E venerdì al Grande Regio va in scena il Royal Birmingham Ballet

Fu uno dei primi giorni '62 quando **Rudolf Nureyev** si trovava in Danimarca. Squillò telefono. Era una chiamata destinata cambiare la sua vita: **Margot Fonteyn** lo invitava danzare a Londra. Lei aveva 43 anni e si era già guadagnata la fama e gloria una fra le maggiori danzatrici di questo secolo. Lui di anni ne aveva appena 23; ma la sua clamorosa fuga a Parigi pochi mesi prima lo aveva già fatto conoscere in tutto il mondo. Stava per nascere una incredibile e straordinaria coppia danzatori. Una ballerina che sembrava destinata ad avviarsi al declino della sua carriera stava per trovare un nuovo impulso alla propria arte che le avrebbe regalato altri applausi per quasi quindici anni.

Un giovane Rudolf Nureyev con la famosa étoile inglese Margot Fonteyn

Una fama che avrebbe dato gloria successo anche alla danza inglese degli Anni . Ecco perché in una rassegna di video come quella organizzata dal Teatro Regio (sino venerdì) per l'arrivo del Royal Birmingham Ballet «La fille mal gardée» (da venerdì prossimo al Grande Regio) e dedicata alla danza inglese non poteva mancare l'appuntamento di questa sera alle 20,30 al Piccolo Regio, «Due miti: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev» dove la critica di danza Vittoria Doglio presenterà una serie brani, ormai storici che vedono impegnati Margot e Rudy brani da «Bella addormentata», da «Lago dei cigni», da «Corsaro», e soprattutto dal bellissimo e famosissimo «Marguerite et Armand» creato nel 1964 da Frederick Ashton, dove la storia d'amore e passione della dama delle camelie era danzata sulle musica per pianoforte di Liszt, (i costumi erano di Cecil Beaton). E' il successo che sancisce definitivamente la grandezza della coppia. In Margot, Rudy trova un'amica protettiva, disposta capirlo. In Rudy lei scopre una giovinezza artistica. In entrambi il pubblico vede una coppia di danzatori dall'ineguagliabile mix che unisce la rovente irruenza di lui alla solare serenità lei. La nobile riservatezza, le tonalità trattenute il lirismo, controllo e la precisione affascinante della Fonteyn sembravano venire intensificate dall'impeto della sensualità di Nureyev. Una intesa artistica siglata subito, il 21 febbraio del 1962 al Covent Garden quando per la prima volta danzarono insieme. Fu «Giselle» passata alla storia. Non solo per l'interpretazione dei due protagonisti, per il gesto di devozione e ringraziamento che Nureyev ebbe nei confronti della sua partner al termine della rappresentazione.

Dopo infinite chiamate, a Margot Fonteyn viene offerto un mazzo rose, lei ne una, la bacia e la porge al suo partner, il quale una improvvisa e certamente non studiata, prende la rosa, la stringe al cuore e si inginocchia fronte alla ballerina.

Sergio Trombetta

Anche a Torino la stramba moda di fare la strega

Come diventare brutte

Il fenomeno (ristretto) arriva dall'America e dal Nord Europa
Straccione e trasandate con jeans e camicie usate, trucchi volgari

Tremate tremate, streghe tornate. Ricordate lo slogan urlato sulle piazze da gruppi di donne negli Anni Settanta? A oltre vent'anni di distanza, riappaiono le «streghe» ma stavolta senza risvolti politici o denunce sociali: tali soltanto perché lo vuole una certa moda trasgressiva. Il fenomeno è americano e nordeuropeo. A Roma e Milano c'è già qualche esempio, e Torino? E' trendy questa inedita silhouette femminile dell'ultima ora: al posto della vamp (e del suo canonico sesso uguale dominio) c'è la tigre, donna-uomo dall'aria «dura», invece dell'elegantona bamboleggiante, la straccione che sembra infischiarsene della grazia e dell'eterno femminino. Al bando l'opulenza da maggiorata o da taglia-forte: il fisico lo si vuole asciutto, efebico o muscoloso. Sul corpo di tutto: stravaganze e ironia (fanno scuola stilisti come Dolce e Gabbana Romeo Gigli, ma pure Moschino o il Versace degli spilloni da balia che «rappezzano» giacche pantaloni).

Ovviamente, i vezzi del «finto brutto, povero e cattivo» catturano soprattutto le più giovani che, anche la Mole si sbizzarriscono. Da «Inferno» (via Carlo Alberto 55) si trovano, per esempio, giacche in renna e camoscio e camicie usate (a partire da 15 mila lire), vissutissimi jeans, «chiodi» e anfibi (140 mila) «ideali» la gonna. Minigonne e anfibio è un must «Imperial» nel Centro Commerciale Lagrange 15, che propone giacche scamosciate e striminzite o oversize (usate e rigenerate) da abbinare a camicie in pizzo e fuseaux a zampa d'elefante o a camicioni quadrettati (da 29 mila in su).

Nell'attiguo «No-One», invece, jeans stracciati a volontà. Anche al Centro Commerciale, «The yankee store» spazia nell'abbigliamento militare, amato anche dalle girls: dalle tute-aviazione alle camicie americane dei corpi speciali (sulle 50 mila) alle «Field-jackets». Da «Teenage» di via Lagrange 21/a trionfa il grunge delle maglie con i buchi, dei gonnelloni, degli abiti lana grezza (da 79 mila in su). Ci sono bustier sdrammatizzati da giacche sportive.

Trucco e capelli si adeguano. «Maquillage che non si vede oppure violento, con tinte scure come nero e marrone»: questa la tendenza secondo Ezio Fontana «Faces make-up studio». Mirko Quaglia dello «Studio Mario Audello» precisa: «Si va dalla «faccia pulita, efebica, allo stile circense vistoso». Novità, il glitter per occhi labbra effetto metallo i capelli corti bianco-gesso. Chiome corte di colore naturale, scarmigliate, arricchite da méches platinate sono proposte da Donato Cipriano (di «Clio» in corso Vittorio 87). Effetto casual-spettinato, prediletto anche dalle chiome lunghe.

Silvia Francia

DOVE **ANDIAMO**
a di Rocco Moliterni

MUSICA. Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium della Rai un concerto per chitarra di Eliot Fisk, definito da Segovia dei più brillanti, intelligenti e dotati artisti del nostro tempo». Si ascolteranno fra gli altri brani di Domenico Scarlatti, Luciano Berio, Joaquin Rodrigo, Niccolò Paganini.

CINECLUB. La rassegna «Ombre rosse. Il '68 e dintorni» propone oggi al Massimo 2 alle 16,10 e alle 22,30 «La caduta degli dei» di Luchino Visconti Helmut Berger, alle 18,50 «Treni strettamente sorvegliati» di Jiri Menzel, alle 20,30 «Criminal Story» di Claude Chabrol, con Jean Seberg.

TEATRO. Questa sera, alle 20,45 al Don Bosco di Rivoli, per «Voglia di Teatro» va in scena, «L'Ispettore Generale» di Nicolaj Gogol nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Traduzione e adattamento sono di Luca Doninelli, regista e protagonista Franco Branciaroli. «Nell'"Ispettore" - scrisse Gogol, ricordando il debutto del 1836 - decisi riunire in un sol mucchio tutto il male che c'era in Russia».

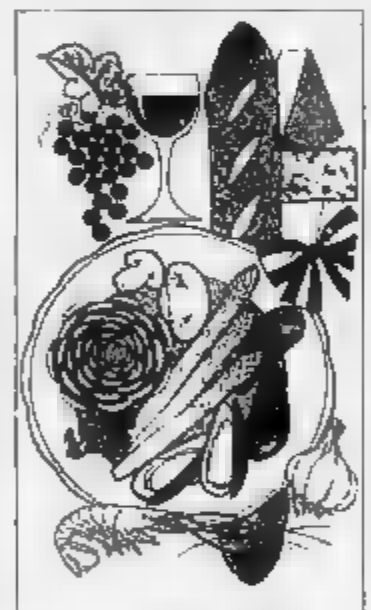
Al Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, per l'ormai tradizionale rassegna «Ostriche e Cabaret», alle ore 22, approda Jean Porta lo spettacolo «Umorismo porta-Tilo».

MANGIAR **BENE**
a cura di Edoardo Ballone

Un nuovo locale

Vi piacciono le orecchie di elefante?

La costiera amalfitana non è soltanto mare. Nel suo entroterra, alle spalle di Maiori, c'è **Tramonti**, un gioiello di paese e di paesaggio. Così, nel della nostalgia unita al senso degli affari, il salernitano Nicola Cesàro ha messo su (da poco più di un mese) un ristorante-pizzeria che porta il nome della località campana. Il cuoco è tosco-ligure Gianni Mariani: e così in questo posto dai muri color salmone si possono gustare tanto le trenette con il pesto quanto bistecche alla fiorentina. Ma nel menù domina la voce «pesce» con nostra segnalazione di linguine all'astice e grigliata mista. Curiosa la ricetta delle «orecchie di elefante» che è poi una grossa «milanese» ricoperta da patate fritte (costa 15 mila e può essere un razionale piatto unico).

Le pizze sono una quarantina: originale l'«affumicata» con scamorza e salmone (è la più cara, 13 mila). Locale piacevole, insomma, da dove, amministrandosi bene, si può

pagando molto della media delle 40-45 mila con vino. Fra le note positive la possibilità un pranzo alle 14,30 e di una cena alle 2 di notte (almeno così assicurano i gestori).

Corso
Ristorante
(anche pizzeria)
Sulle 40-45 mila con vino
Chiuso martedì
Tel. 011/899.02.71

Da domani al Massimo sei film sul tema della «diversità»

Uno schermo per riflettere

Si apre con l'ultimo lavoro di Segre

Sei film per riflettere. Il Massimo Tre, via Montebello 8, ospita da domani la rassegna **Il diverso nel cinema: tutti uguali, tutti diversi.** A organizzarla Psicolista, un gruppo di studenti universitari di psicologia che si propongono di affrontare tema della diversità sociale attraverso una serie di pellicole apparse negli ultimi anni nelle sale. Proiezioni cadenza settimanale giovedì alle 16,30. Seguirà, ogni volta, un dibattito di approfondimento del tema. L'ingresso libero.

L'iniziativa apre domani «Manila paloma blanca», l'ultimo lavoro del torinese Daniele Segre vincitore lo scorso aprile del festival di Istanbul.

Ne è protagonista Carlo Colnaghi nel ruolo di un ex attore che, dimesso dall'ospedale psichiatrico, s'innamora di una giovane donna. All'incontro con pubblico, dopo il film, intervengono il regista, l'interprete principale, gli psichiatri Agostino Pirella e Luciano Sorrentino.

L'handicap mentale è il tema di «Sweetie», osannata opera prima della neozelandese Jane Campion, autrice dei pluripremiati «Un angelo alla mia tavola» e «Lezioni di piano».

Scena da «Sweetie», film in rassegna della neozelandese Jane Campion

Il film racconta un'adolescente «ritardata» e ritenuta in famiglia un'artista. Il mondo degli zingari, invece, l'argomento (giovedì 27) de «Il tempo dei gitani» di Emir Kusturica, il regista slavo di cui, inspiegabilmente, si continua a rimandare l'uscita italiana de «Il valzer del pesce freccia» già molto apprezzato in Francia.

Giovedì 3 febbraio è in programma «Luna park» sulla delinquenza moscovita con cui il regista Pavel Longuine non ha ripetuto il clamore suscitato dalla sua opera prima «Taxi blues». «Quell'oscuro oggetto del desiderio» di Luis Buñuel e il film di «La moglie del soldato» dell'irlandese Neil Jordan sono le altre pellicole in rassegna. [d. ca.]

L'«altra» terapia

Se il fiore si sostituisce a un medico

Un fiore per curare un malanno, o almeno un «malanimo». **Infusi di fiori selvatici** opportunamente trattati, e assunti in forma di gocce possono correggere particolari stati psicofisici negativi. Questa, in sintesi, la teoria cui è incentrato lo stage «I rimedi floreali del dott. Bach», organizzato dall'Associazione Culturale «Idee» via Susa 12 (tel. 011/433.31.77), a partire dal gennaio.

«Il corso, guidato dalla docente Paola Montanaro, si propone di avvicinare il pubblico alla floriterapia di Edward Bach, batteriologo inglese», spiegano all'associazione «Idee». E precisano: «Si tratta di un metodo di cura naturale, semplice e senza controindicazioni, fruibile dai medici e dai profani».

Negli Anni Trenta, infatti, Bach estrasse da tipi di fiori, altrettanti rimedi per disturbi quali ansia e insicurezza, depressione e paura (con relativi effetti somatici). Il corso (300 mila lire) sarà strutturato in sei lezioni preserali (18-20).

NOTTE
a cura di Gabriele Ferraris

ROCK E BLUES. Per la serata «All Shook Up» al «Mivida Rock Café» (Corso Casale 127) stasera alle 22 concerto dei Monsters of Rock'n'Roll. Sempre al «Kariba Pub» (strada Settimo 139, ore 22) i Sandinista e gli Augusta. Blues al «Riverside» (murazzi Diaz 35, ore 22) con Arthur Miles.

JAZZ Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) è di scena il quartetto jazz di Corrado Abbate. Jazz anche alla Biblioteca comunale di Alpignano (ore 21, ingresso 5 mila lire) il duo Camarca-Russo, il quale si affianca stasera anche il duo Raffele-Toniolo specializzato in cover dei Beatles. Allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) stasera c'è il gruppo afro Jambour.

DISCOTECHE. Al «Charleston» (via Cavalcanti 5) c'è la «Multimedial Gay Hall»; all'«Incontro» (viale Cagni 37) «Dub Me Crazy» con la Vinyl Crew; all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a) «Arab Tunes». Giochi di società al «Sottovoce» (via Rossini 12). Al «Peter Pan» (via San Paolo 95) lettura dei tarocchi.

S'inaugura stasera in via Bogino 1 lo «spazio multimediale» dell'associazione «Augusta Taurinorum»: ospiterà spettacoli, mostre, manifestazioni varie. Si comincia oggi alle 22 con sfilata della stilista brasiliana Maria Figueiredo.

Spettacolo poetico e divertente con Paolo Ciarchi, artista colto

Sette note da una calza di nylon

Quando la musica esce da insospettati oggetti

Fra tanti spettacolacci che è meglio perdere che trovare, eccone imperdibile. Se stasera siete liberi, fatevi un regalo: andate alle 22,30 al «Café Procope», localino annesso al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15. Ancora stasera - pagando un modesto biglietto, 15 mila lire - potete assistere a spettacolo poetico, divertente, colto. S'intitola «Microconferenza di musicologia applicata» e ha un unico ideatore ed interprete: **Paolo Ciarchi**, 51 anni insospettabili, giovane più dei cosiddetti artisti giovani che sono spesso vecchi e tronfi tromboni. Ciarchi è musicista straordinario. In quanto tale - e proprio perché tale - non ha quel successo volgare che, in una società meschina e mediocre, premia i meschini e i mediocri. Dai tempi del Nuovo Canzoniere Italiano e del circolo La Comune, Ciarchi ha sviluppato un personalissimo talento rumorista, scoprendo le infinite possibilità della «musica delle cose»: i suoni affascinanti che si possono cavare da un pezzo di legno, da una canna di bambù, da un sasso, dagli oggetti d'uso quotidiano. La «Microconferenza» l'avvincente rappresentazione teatrale di quelle ricerche.

Ciarchi suona tutto, e in tutto trova musica: la trova nell'aria, nella voce modulata secondo tecniche antiche, e nelle gocce infiammate di una calza di nylon che precipitano in un secchio d'acqua. Nel tubo di un aspirapolvere oppure una sedia metallica che diviene una trombetta dixieland. Sa creare pura poesia riproducendo una festa d'uccelli dopo la tempesta, rievocando i canti e l'oscura fatica dei cavatori di marmi, mostrando come, da un tubo di gomma e un bocchino di sassofono, si possa inventare un «moog macrobiotico», si possa cioè compiere il percorso inverso sostituendo, alla tecnologia, l'uomo e la natura.

Ciarchi, con sua «Microconferenza», ci restituisce segreto della musica: perché la musica non è - come ci hanno insegnato a credere - quell'artificioso prodotto che ci sommerge uscendo dalle radio, dai televisori, dai lettori compact. La musica è attorno a noi, e alla portata di ciascuno di noi. Ma noi riusciamo più a sentirla, le orecchie piene di un prodotto industriale che ci vendono a caro prezzo sotto forma di dischi concerti. Lo spettacolo al «Procope» ci riconcilia con la musica vera, e un po' ci fa vergognare: perché esistono ancora artisti o Ciarchi.

E noi, ciechi e sordi, ci appassioniamo invece ai poveri balbettii dei cantanti miliardari: falsi, inutili dannosi.

Gabriele Ferraris

GLI

Cucina cinese

Comincia lunedì 17 gennaio, all'Istituto Italo Cinese, lungopò Antonelli 177, un pratico di cucina per imparare a cucinare 24 piatti appartenenti alle quattro grandi scuole gastronomiche cinesi. Sarà tenuto dal cuoco Yu Xuzuan, orario pomeridiano o serale. Informazioni allo 011/898.04.05.

Visite sospese

Oggi le visite al Castello del Borgo Medioevale, nel parco del Valentino, sono sospese per motivi tecnici.

Canottaggio

Sono aperte le iscrizioni alla Società Canottieri Esperia, in Moncalieri 2, per i corsi di canottaggio che si svolgono sino a fine luglio. Informazioni allo 1/819.30.13.

Illusioni

Domani alle 17,45 al Colosseo, in via Madama Cristina 71, per GiovediScienza incontro con Richard L. Gregory, docente dell'Università di Bristol, dipartimento di psicologia, che parlerà su «Le illusioni della mente». L'iniziativa è promossa dall'assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione in collaborazione con La Stampa, Italgas e Stet.

Salute

Alle 21 presentazione dei corsi (inizio gennaio) organizzati da «Vivation Chiara Benini» per la salute psicofisica. Sede in via Gorizia 141b, tel. 011/323.060.

Giovani attori

Scadono oggi le iscrizioni al concorso «Verso il palcoscenico» organizzato dal Centro Studi Cultura e Società (tel. 011/433.3348). Riservato a giovani attori e presentatori.

La Nona

Prova generale della «Nona» Beethoven aperta al pubblico oggi, ore 16,30, all'Auditorium Rai. Carlo Maria Giulini ha deciso di dedicare la prova d'orchestra all'Idea. Acquistando all'Auditorium la tessera associativa a 25 mila lire si ha diritto all'ingresso in sala.

Pittura

Mostra di pittura di Giustino Caposciutti alla galleria Arx, in piazza Savoia 4, al 20 gennaio. E' aperto lunedì al sabato, dalle 10 alle 20.

Piccoli yacht

Il gruppo Yacht Radiocomandati ha aperto le iscrizioni per partecipare alle «Regate», ossia alle gare che si svolgeranno in primavera sul laghetto di Italia 61. Tel. 011/216.79.15.

Museo Montagna

Sino al 16 gennaio al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, per la rassegna Videomontagna Otto, viene trasmesso a ciclo continuo il filmato «Gaston Rebuffat».

Spagnolo

Nuovi corsi intensivi di lingua e cultura spagnola al Colegio de Salamanca, centro internazionale di studio che ha sede in via Bogino 2. I corsi inizieranno il 14 febbraio; per informazioni rivolgersi allo 011/83.57.45.

Primo soccorso

Il Cisom (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) propone da febbraio, all'Ospedale Mauriziano, un corso di primo soccorso. Le lezioni si terranno il martedì alle 21. Informazioni allo 011/562.15.68.

Il mitico Coppi

Domani alle 21, all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 B, incontro su «Il mito sportivo. Fausto Coppi». Intervengono Nino Defilippis, Gigi Livio e Italo Zilioli. Fa parte del ciclo «Il nostro retroterra. Un gruppo di giovani ripensa il passato».

I Persiani

Domani alle ore 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 h, conferenza dal titolo «I grandi nemici dei Romani: i Persiani. Le dracme della dinastia sasanide». Relatore Guglielmo Audino.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Tel. [illegible]6.521. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible]dua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Tram 10, Bus 75-52
Vedi Teatri

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. [illegible]: 18,40/19,35/22,30. **Ingr. 10.000 Agis [illegible]**
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. [illegible]. c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
La [illegible] degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso [illegible] storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Abbronzatissimi 2 - Un [illegible] dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita. '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disponibili in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 18,30/19,45/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540 605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Aiace 7000**
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals ([illegible] '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di [illegible] che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
The Baby di Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo — c. [illegible] 5. Tel. 850.7100. Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Eliseo Rosso — p. S[illegible]. Tel. 447.5241. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Festa [illegible] casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15/17,35/20,10/22,45. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. [illegible]**
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective [illegible] fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Etoile — c. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Il figlio [illegible] Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
OGGI RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
[illegible] mondo perfetto — [illegible] Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

King Kong — v. Po 21. [illegible]. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Il banchetto di n[illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, com[illegible] un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre [illegible]. Tel. 537.100. Or.: 14,55/17,10/19,45/22,20. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Carlito's Way — [illegible] De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato [illegible] chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. [illegible]' **Thriller**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,10/17/18,55/20,50/22,40. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Uno — v. Montebello 8. Tel. 817 1046. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge dal palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible] — v. Venasio 8. Tel. [illegible]. Or.: 20,10 ult. 22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà [illegible] le grinfie [illegible] un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532 448. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che [illegible] sformerà il viaggio in un incubo V. [illegible] 1h 58' **Thriller**

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,20/18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000 Rid. 7000**
[illegible] Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Studio [illegible] — v. Acqui 2. Tel. 518.0150. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Aiace 7000**
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Anni 90 P[illegible] II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. Rid. Aiace — RIPOSO

Cuore — Via Nizza 56. [illegible] 668.7668 — **A few good man - Codice d'onore**. Versione originale inglese. [illegible] 22,30

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — **Madadayo Il compleanno** di Akira Kurosawa. Or.: 20/22,30

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.891 — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23. Tel. 562.30.13 — Ore 18 Conferenza: **Cours public di Bertrand Huber. Les Littératures du rêve et de l'imaginaire: Théophile Gautier ou la veine fantastique.**

Massimo Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. L. 7000 — **La caduta degli dei** di L. Visconti con D. Bogarde. Ore 16,10/22,20. **Treni strettamente sorvegliati** di J. Menzel con V. Neckar. Ore 18,50. **Criminal Story** di C. Chabrol con J. Seberg [illegible]. Ronet. Ore 20,30

Massimo Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 6000 — **Die Zweite Heimat. Cronik einer Jugend** di Edgar Reitz. Parte 13ª **Arte o vita** (Kunst oder Leben) con H. Arnold, S. Kammer (Ger. 1992, 137' v.o. sott. it.). Prima visione per Torino. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88 151 — **La fille mal gardée.** Balletto in tre atti. Coreografia di Sir Frederick Ashton. Musica di Louis Ferdinand Hérold. The Birmingham Royal [illegible]. Orchestra del Teatro Regio. Vendita biglietti per tutte le recite [illegible] programma dal 14 al 23 gennaio. Biglietteria ore 13/18,30. tel. 8815.241/242

Pi[illegible]colo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Ore 17,30 proiezione del film [illegible] **Il bacio di Tosca** di D. Schmid. Presentazione di Susanna Franchi. Ore 20,30 proiezione video **Due Miti del balletto inglese: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev.** A cura di Vittoria Doglio. Ing[illegible]c libero. Tel. 8815.383/210.

Adua — Corso G. Cesare [illegible]. Tel. [illegible] — Oggi ore 20,45. Nuova scena/Teatro T[illegible] InterAction in **Gli innamorati** di Carlo Goldoni, reg. Nanni Garella. Posto un. L. 15.000. Dal 17/1 **Teatro Biondo Stabile di Palermo in Le voci bule.** Prev. T. Adua da lun./ven. ore 15,30/19 sab. 10,30/12,30-16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871

A[illegible] Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Da domani ore 21,15 la comp. Alta Folies e Champagne presentano la nuova produzione: l'operetta **Al Cavallino Bianco** di B. Stolz, reg. A. Zamuner, cons. art. G. Forno. Per prenotazioni e informazioni tel. 819.352[illegible] - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985 — 11, 12, 13 gennaio spettacoli hard core con Jessica Rizzo, precede film viet. [illegible]. [illegible]. Film 15,30/20,30; spett. 17,30/22,30.

[illegible] — Piazza Solferino 4. Tel. 562 3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri, con Gianfranco Jan[illegible] in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fastri e E. Valme, e con M. Medina, regia P. Garinei. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultima settimana

Araldo — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/56/64 — Ore 10,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Recita riservata alle scuole. Venerdì e sabato ore 20,30; domenica ore 16,30 lo spettacolo verrà replicato per la Rassegna «Un teatro per tutti». Si consiglia di prenotare, [illegible] e sab. ore 15,30/18,30, tel. 331.764

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 16/18 — **Unione musicale**. Serie dispari [illegible] 21 precise [illegible] chitarra musiche di Haendel, Scarlatti, Berio, Turina, Rodrigo, Paganini. Biglietti platea balconata lire 27 000 ingressi lire 20.000 all'auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.[illegible].

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53[illegible]. Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18/9/16. Bus [illegible] — Stagione in abbonamento T. Stabile Torino. Ore 20,45 Il T. Stabile di Catania presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con T. Ferro e I. Carrara, regia Turi Ferro. Pren. presso bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18. Lun. riposo. Tel. 517.6246-544.562. Ultimi due giorni

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. [illegible]. 661.5447 — Da stasera ore 21, un record di reale. Continua il successo di Mario Brusa e la Compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis**, una novità assoluta di Fenoglio, Lo-o. Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13 e 15-23.

[illegible]ianduia Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011 530.238 — Venerdì e sabato ore 21 Comp. Greenwich Village Theatre in **Le 13 storie di Antonia** spettacolo di prosa scritto e diretto da Claudio Trapani. Domenica ore 16 **Peter Pan** con le Marionette Lupi. Prenot. e inform. anche scolastiche tel. 530-238. Ore 9/13 da lun. a ven.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.48 — Per la rassegna Scuola a Teatro, ore 10 Granbadò produzioni in **Bzz bzz bzz storie di piccoli grandi insetti.** Con Adriana Zamboni e Roberta Biagiarelli, direzione Beppe Rosso. Per inf. tel. 897.0246.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. 832 362. Torino

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540 675 — Ore 21 Circolo Bloom: **La tinozza dell'angelo Jean Paul** di A. Vivarelli con W. Ripoli, P. Di Legami, F. Rizzi, M. Bison. Musiche G. Liguori. Café Procope ore 22,30. imperdibile Paolo Ciarchi nel più strabiliante spettacolo rumorista che si sia mai visto in teatro. Due spett. L. 20.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655 552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pasti. **Stage con André de la Roche.** dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 655 552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351 — Stagione 1994 gennaio-aprile con Doctor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, [illegible], Fabio De Luigi. Assemblea Teatro, Tribà, Dedrio, Teatro [illegible] Solo, Ruotalibera, Teatro Crest Bertolli, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 or. uff. 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104. Torino. Tel. 257 881 — OGGI RIPOSO

T[illegible] Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779 58 03. Bus 36/38/82/82s — Da giovedì ore 21.15 Gipo Farassino in **Un bagno per Virginio** con V. Lottero, R. Bongiovanni, D. Brioschi, regia Massimo Scaglione. Prenotazioni cassa teatro 779.5803.

St[illegible]er Teatro — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza [illegible]. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — VENDITA ABBONAMENTI. Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio. Ufficio Cultura del Comune [illegible] Moncalieri. Tel. 6541.318/308 giov. e ven. dalle 17 alle 19, sab. dalle ore 9 alle 12

Tempio Valdese

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562 12.93. **Marina Transexual Jojami** con M. Hodman, A. Quinn. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484 621. 1ª vis. **Erotic dreams** con T. Adams. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª vis. **Giovani... belle e libidinose** con S. Kane, A. Moore. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª [illegible]: **Selen... in [illegible]** con Rocco Tano, Jessy Estern. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION lg. G. Cesare 105, tel. 248 7974. 1ª visione. **Anni... sempre più roventi.** con A. Gore e V. Paris. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 6, telefono 650.5470. 1ª vis. **Signore scandalose di Provincia**, con Rocco Siffredi, Carol Marine. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita [illegible], tel. 436 20 92. 1ª vis. **Voglie di [illegible].** Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Fantasie per curve sconvolgenti** Con Tracy Lord. Apert. 15; ult. 22,30. Ingresso Lire 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3617. **Desiderio soddisfatto in un ventre**, con S. Kane, Tasha Voux. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. 1ª vis. **Le esibizioni Moana ed Eva**, con M. Pozzi ed [illegible] Orlowsky. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
[illegible] TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Anni 90 parte II
CHIVASSO
CINECITTA': Piccolo Buddha
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA UNO: Riposo
REGINA DUE: Riposo
STAZIONE: Mondo perfetto
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
[illegible] Riposo
[illegible] Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. [illegible] Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: [illegible]
LEINI'
AUDITORIUM: Riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: Riposo
Piccolo Buddha
POLITEAMA: Chiamami sarò la tua donna
[illegible]IERI
[illegible] KONO CASTELLO: Riposo
[illegible]
VITTORIA: Riposo
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi in paradiso
MULTISALA ITALIA 5 canto: Senti chi parla adesso
MULTISALA ITALIA 2 canto: Aladdin
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Il figlio della Pantera Rosa
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Un giorno di ordinaria follia
[illegible]
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
[illegible]: Caro diario
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Vita della [illegible] vita, telenovela; 19,30 Sig. Presidente, telefilm; 20 Judo Boy, cartoni; 20,30 La calata dei barbari, film; 23 Shopping con... Telestar, attualità; 24 Joe Forrester, telefilm; 1 Glendora, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Star sprint, spettacolo; 21,30 [illegible] nel buio, telefilm; 22,30 Tg 4; 23 Speciale [illegible] noi; 0,30 Canta Italia, musicale

VIDEOGRUPPO: 19 La famiglia Partridge, situation comedy; 19,[illegible] Videonotizie; 20 A sua volta... Gabriel; 20,30 Permette [illegible] ballo, 22,30 Videonotizie; 24 La famiglia Partridge, situation comedy; [illegible] Videonotizie; 1 Uno sceriffo [illegible] Sud, telefilm

[illegible] 17,25 Sette in allegria ci fa compagnia, [illegible]; 19 Chissà [illegible] va, telefilm; 19,30 Detective per [illegible], telefilm; 20,30 Ognuno per sé, film; 22 Mike Hammer, telefilm, [illegible] Ça ira il fiume della rivolta, film

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon, 19,10 Tgg - Questa Italia; [illegible] Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm

QUARTA RETE TV: 19 Sketch con Rio e Gian; 19,30 Tg 4; 20,30 Febbre d'estate, film tv; 22,15 Tg 4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 23,30 La lampada di Aladino; 0,30 Electric Blue

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Carton compilation, cartoni animati; 20,30 L'ispettor Bluey, telefilm; 22,15 La città domanda, attualità; [illegible] Auto d'oggi, rubrica; 24 Quinta Rete news; 0,30 Notturno

[illegible] ODEON: 19 Tg 9; [illegible] Montacci, film; 22,30 Pink Pink; 23 Speciale motomondiale; 23,30 Una donna da scoprire, film

RETE 9 TAI: 20,50 L'ala di Falamoca; 21 Campane a festa, spettacolo; [illegible] Telegiornale [illegible] flash; [illegible] Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale

ERREUNO TV: 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; [illegible] Erreuno notizie

TELECAMPIONE: 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Approfondimenti; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza, documentario

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor, 19,45 Doc Elliot, telefilm; 20,30 La seduzione in Europa, film; 22,30 Gastone Pehbus, telefilm; 23,30 Grp monitor; 0,30 Avanguardie; 1 La pistola nuda, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie, 20 Telenovela; 21 Rubriche; [illegible] Ciak, 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Speciale Telesu «Bravi», 1ª parte; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, 20 I mosin, telefilm; 20,30 Tarzan e i cacciatori bianchi, [illegible]; 22,30 Pietre vive: Ecunomia e terzo mondo; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible] 20,30 Il ponte dei sospiri, film; 22,40 Informa 7; [illegible] Parlamone; 23,45 Informa 7; 24 Benson, situation comedy; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in video; E' panna montata, varietà

[illegible] 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 2[illegible] Videouno notizie; 23.10 Telefilm, 0,10 Telefilm

TLEFFE 9: 14,25 Mannix, telefilm; 18.40 Tg 9; 22,30 Le auto [illegible] settimana

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Alla Sterlina Danze; 22 Naloa, Nakta, telefilm; 23,55 Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria, replica

SESTA RETE: 20,30 L'albero della cuccagna, tream folk; 22 Fiore all'occhiello, varietà; 23,15 Tg 6; 23,30 Prezzo [illegible] potere, telefilm; 24 Auto d'oggi; 0,30 I colori della notte

TELETIME: 19,30 Time incontri, attualità; 21 Los Amigos, film; 23,15 Time notizie; 23,45 Codice rosso fuoco, telefilm; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Terror [illegible] Highway 91, film; 22,30 Wolf, telefilm; 23,30 Auto d'oggi; [illegible] Notte sexy

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, [illegible]. lunedì-sabato ore 9-13,30.

Armeria Reale (tel. 543 889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898 0083): Vis. alle tombe. Or.: 9,30-12, 15-18.

Biblioteca Reale (p. [illegible] 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., [illegible], ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a [illegible] 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - tel. e visite guid. 1 562.9911) or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21, dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: La coll. Einaudi. Giovedì 13/1 il professor G. Romano alle ore 18 parlerà su «Pittori [illegible] Piemonte Napoleonico: Bagetti, Revelli, Mazzola»

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8193114). Or.: dal lun. al ven. 9-12 e 14-1[illegible] domenica 16-19. Ingresso gratuito

Mole [illegible] (v. Montebello 20, [illegible] 817.20.80): [illegible] 10-19, festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Avec, t. 956 1692). Mostra **100 pagine della nostra storia.** Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13; sabato e domenica dalle ore 10 alle 18

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). Mostra «Art & Car», stesso orario museo, fino 23/1 [illegible]. Tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521-2251). Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2077): Da mar. a sab. [illegible] 9-14/15-19, [illegible] ore 9-14. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.

[illegible] Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» ([illegible] Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104) [illegible] sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nelle sale mostre è allestita «Gente di legno / Donne Ouriño» sculture lignee. Fino al 16/1/94

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.zza C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita

Museo [illegible] Marionetta Teatro Gianduja (via S. [illegible], tel. 530 238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1088): Gratuito [illegible]: 14,30-18,30, feriale, scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94 191), or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546 317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) [illegible] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosch. 1678/07 091
Elisoccorso 118
[illegible]
Guardia medica
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21 606-54.90 00
Securitel, medico a pagamento 434 74.47-434.74 55
Cepsd 750.811 - 752 685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia [illegible]ca perm. S. Anna, [illegible]; Maria Vitt., 55 421. Mauriziano 50 801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54.90 00
Croce bianca 329 01 96
[illegible]
Aaido 54 04 69
Aair 058 93 31
Al 619 16 70
Aldasore 63 01 56
Asido 33 13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50 23.96 - 56.83.265
Ausilia 749 59 50
Ares 0337.220 250
Ass. inferm. [illegible] 220 42.32
Spi 242.19 04.
Croce bianca 317.71.37
Piccole serve dei malati poveri 660.32 63 - 436 33.22
Stadio 437 17.30 - 437 17 68
[illegible]ACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 [illegible]
via Nizza 65 669 92 59
p.zza Massaua 1 779 33 08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22 25 25
Telefono amico 319 52 52
Stranieri Cescat 53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22.186
Bartolomeo & C. 53 48 54
Sermig 436 65 66
Amnesty Int. 741.27 02
Informagay 43 65 000
Gruppo Abele 014.27 11
Apice (epilessia) 31.80 673
Aaspace (assistenza [illegible] cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54 67
Lotta AIDS 43 61 043
Gruppo solid. AIDS 43 64 749
Città insieme. 567 7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì) 562.8014
[illegible]CIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 438 01 66
inf. documenti 5765 5104
Telefono Viola 436 77 00
TABACCHI di sera.
P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia [illegible], Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Nepione 31, Dema 236/c. G. Cesare 81; Ormea 15
ANIMALI
Canile munic. 262 12 16
Lega dif. gatto, 650 2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262 03 97
Lega difesa cane. 262 09.02
Usl, servizio veterinario 660.39.46-660.40.26
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53 06 55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194
[illegible]
Caselle
inf. 57 78 381 - 57.78 382
Bigl. [illegible] 78 072
Terminal 44 25 25
Milano-Linate e Malpensa 02.74 85.22.00
[illegible] Serv. notturno
Agip p. [illegible] Gaor da Gorizia, Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 202, l.go Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura, 08, Giulio Cesare 276. Moncalieri, [illegible] [illegible]
EDICOLE
Carlo Felice [illegible] Lagrange (ore 1), Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa.
Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p) - Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	Consumo l/100 km		
			90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	4	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

LA MIA AUTO.

Un sindaco calabrese denuncia: la 'ndrangheta taglieggia e minaccia gli sposi

Le mani della mafia sui matrimoni

«Chiede il pizzo sui regali»

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nelle ultime settimane sono stati già due gli episodi denunciati, ma tutto lascia pensare che la paura abbia sigillato la bocca di altri che sono passati per la stessa disavventura. Si tratta dell'ultima manifestazione dell'arroganza della 'ndrangheta che, in alcuni paesini della piana di Gioia Tauro, ha preso la lucrosa abitudine di impossessarsi del denaro regalato in [illegible] matrimoni.

A rendere noto tutto ciò è stato il sindaco di San Giorgio Morgeto, Vincenzo Marrapodi, che, davanti alla commissione parlamentare Antimafia presieduta da Luciano Violante, ha denunciato cosa sta accadendo.

Marrapodi, con i suoi colleghi sindaci della piana di Gioia Tauro, dopo una visita a Cittanova sabato scorso del ministro guardasigilli, Giovanni Conso, è stato convocato dall'Antimafia per parlare soprattutto del fenomeno delle «vacche sacre», cioè dei branchi di bovini che, pressoché allo stato brado, pascolano distruggendo terreni coltivati e recinzioni, senza che nessuno possa solo pensare di abbatterle o catturarle perché di proprietà di noti mafiosi. Animali che, in passato, sono stati anche catturati - una volta lo fecero gli uomini del disciolto alto commissariato antimafia - ma per i quali non si trovò mai né una stalla per accoglierle, in attesa di un'eventuale vendita, né tantomeno [illegible] macellaio disposto ad acquistarli.

Davanti all'Antimafia le lamentele sono state alte e [illegible] tanti argomenti. Ma quella di Marrapodi ha creato sensazione poiché i commissari non si aspettavano certo di sentire che la 'ndrangheta ormai non lascia stare in pace proprio nessuno. «Non mi pare - ha detto il sindaco - che si possa parlare di tangenti ma di un fenomeno diverso, che va combattuto, per evitare che si diffonda. Se avessi saputo altre cose le [illegible] dette senza alcun problema o timore». Che questi «espropri» siano lucrosi è scontato: in quasi tutta la Calabria rurale è radicata la tradizione delle «buste». Cioè dei regali in denaro che vengono fatti ad una coppia di sposi. Consegnate all'ingresso nella sala dei ricevimenti, le «buste» variano nel loro contenuto a seconda del grado di parentela o d'amicizia che lega chi le regala agli sposi.

Se è vero che per un matrimonio che si rispetti ci sono almeno 150 invitati, non [illegible] vuol molto a calcolare che alla fine agli sposi, [illegible] considerando gli altri regali, restino almeno una quindicina di milioni in contanti. Calcolo che, evidentemente, si sono fatti anche i mafiosi della zona, che sanno anche quando entrare in azione, a notte alta, in occasione della cena che, secondo tradizione, segue la cerimonia ed alla quale - in caso dei genitori dello sposo - partecipano i parenti e gli amici più stretti. Quando alle 2-3 di notte le pance sono nuovamente piene e le bottiglie ormai vuote arrivano i mafiosi che, fucili [illegible] pugno e passamontagna sul volto, prelevano le buste e se ne vanno fondando la loro impunità sul terrore.

Una tradizione, questa delle «buste» che, ovviamente, viene rispettata anche dai mafiosi. Un anno fa i carabinieri di Catanzaro, con una operazione spettacolare terra-aria-mare, circondarono un intero villaggio turistico del versante ionico, dove si stava svolgendo il ricevimento per il matrimonio di una delle figlie di un noto capocosca della zona. Gli invitati - provenienti da tutta la Calabria, così come dalla Sicilia e dalla Campania, quasi tutti con macchine di grossissima cilindrata - avevano fatto a gara nel regalare oggetti preziosi, così come nel mettere grosse somme nelle buste. I carabinieri, per controllare tutti i presenti alla festa nuziale (quasi 700 persone) avevano istituito dei veri e propri posti di blocco. In [illegible] di questi incappò anche una delle persone cui [illegible] stato consegnato un borsone contenente le «buste»: arrivati a 250 milioni di lire in contanti, i carabinieri smisero di contare.

Diego Minuti

LA MADRE DI NICITRA

«Domenico è vivo, indagate»

ROMA. «La speranza per Domenico continua per me e deve continuare anche per loro» lo [illegible] detto Andreina Croci, la madre del piccolo Domenico Nicitra di 11 anni, scomparso sette mesi fa insieme allo zio Francesco, ieri in una intervista a una radio, dopo le notizie, secondo cui gli investigatori disperano di trovare il ragazzo ancora [illegible] vita. «Non è giusto che interrompono le indagini in questa maniera - ha detto Andreina Croci - perché devono avere prove che il piccolo Domenico non c'è più». La donna ha poi smentito l'ipotesi che si tratti di [illegible] caso di «lupara bianca». Per la donna invece resta sempre in piedi la pista del sequestro. E agli inquirenti [illegible] lanciato un messaggio: «Devono collaborare di più. E' un bambino di 11 anni, anche se per loro è il bambino di un boss, non è giusto trascurarlo e non è giusto dimenticarlo». [r. cri.]

Sposi nel mirino del racket. In alto a destra, Luciano Violante

«Perdonato» don Turturro

Rivelò la confessione di un boss
Pappalardo: ma è stato imprudente

PALERMO. Nessuna sanzione della chiesa per il parroco antimafia Paolo Turturro che durante le feste di Natale, predicando, rese pubblica la confessione di un giovane che gli aveva rivelato di aver fatto parte del commando della strage di Capaci, con vittime Falcone, la moglie e tre agenti di polizia.

L'arcivescovo di Palermo, card. Pappalardo, ieri ha comunicato di aver chiuso il caso e, com'è suo costume, nel farlo non è ricorso a perifrasi. Il porporato ha comunque riservato qualche critica a padre Turturro. Nel contempo, però, ha riconosciuto che egli è stato spinto dal proposito di «edificare l'uditorio». Come dire, insomma, che don Turturro, scortato da mesi e la cui parrocchia, a pochi metri dal carcere dell'Ucciardone, è vigilata dall'esercito, meglio avrebbe fatto a tacere, in obbedienza al diritto canonico, ma non ha tuttavia violato il sigillo del sacramento perché [illegible] ha rivelato il nome del mafioso, impedendone l'identificazione.

Pappalardo ha concluso che il parroco non merita, proprio per questo motivo, alcuna pena. Ma ciò non toglie, secondo l'arcivescovo, che don Turturro abbia compiuto una scelta «del tutto inopportuna e anche estremamente imprudente». Pappalardo ha reso noto di avergli «fatta intendere la gravità del suo gesto e la responsabilità che si è assunto in ordine agli effetti negativi prodotti dal suo operato». Ha infine invitato i sacerdoti che apprendono in confessione fatti di qualunque età a «mantenere il più stretto riserbo e ad assumere sempre gli atteggiamenti in assoluto più sicuri per tutelare il segreto».

Con una breve nota diffusa dalla stessa Curia, don Turturro ha recitato il mea culpa. Fra l'altro ha espresso «il grande rammarico per l'eco che le [illegible] parole hanno avuto» e si è scusato «umilmente con tutti quelli, vicini e lontani, ai quali ho dato motivi [illegible] meraviglia e di preoccupazione». Il parroco, che tante omelie ha dedicato contro i crimini della mafia, per la pace e contro [illegible] diffusione delle armi, ha quindi assicurato: «Volevo solo far risultare [illegible] grande misericordia del Signore». [a. r.]

BREVI

Il Vaticano contesta la bolletta miliardaria

ROMA. Davanti alla maxibolletta di 20 miliardi di lire presentata dall'Acea per la fornitura di acqua alla Città del Vaticano, la Santa Sede ha affermato di richiamarsi all'«osservanza dello spirito e delle intese» con l'Italia, «pure con gli eventuali aggiornamenti». Il comunicato vaticano cita in particolare i Patti Lateranensi del 1929, confermati nel 1984 [Ansa]

Roma, allarme bomba sul volo per Tokyo

ROMA. Un aereo dell'Alitalia, diretto a Tokyo, è stato evacuato all'aeroporto di Fiumicino mentre era in fase [illegible] rullaggio, dopo la segnalazione di una bomba. Dal velivolo sono stati fatti scendere i 324 passeggeri e i 17 componenti dell'equipaggio, che sono stati imbarcati su un altro aereo. Ma si trattava di falso allarme: infatti dopo accurati controlli non è stato trovato alcun ordigno. [Ansa]

Sequestrata cocaina per [illegible] miliardi

LIVORNO. Due chili di cocaina per un valore sul mercato di circa 2 miliardi e mezzo di lire sono stati sequestrati nei giorni scorsi a Livorno e hanno portato anche all'arresto di due cittadini francesi, J. L., 43 anni e M. P., 39 anni. [fra. gaz.]

Pacciani non vuole [illegible] processo a Firenze

FIRENZE. Il clima che ha accompagnato l'istruttoria su Pietro Pacciani, l'agricoltore accusato di [illegible] l'autore degli otto duplici delitti del «mostro», è tale da compromettere il regolare svolgimento del processo a Firenze ed implica quindi [illegible] trasferimento del procedimento in un'altra città. E' quanto [illegible] Pacciani in un'istanza presentata dagli avvocati difensori. [Ansa]

«Sia trasferito [illegible] giudice Prinzivalli»

ROMA. Con una proposta all'unanimità e che dovrà ora essere approvata dall'assemblea plenaria, la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha sollecitato il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale del procuratore della Repubblica di Termini Imerese Giuseppe Prinzivalli. [Ansa]

Vendeva false lauree per due milioni

MILANO. Per due milioni di lire si poteva scegliere se acquistarsi un titolo da «correspondant diplomatique», un diploma di laurea universitaria. Titoli prestigiosi, ma falsi, ideati e venduti da Gottardo Roncoletta di 60 anni, denunciato per truffa. [Ansa]

Obbligata a prostituirsi denuncia la madre

AGRIGENTO. Una ragazza nomade di 17 anni ha denunciato la madre sostenendo che l'avrebbe costretta a prostituirsi. La donna, D. D., di 42 anni, è stata fermata, ma gli zingari hanno cercato di opporsi la [illegible] arresto. [Ansa]

Sono due fratelli

Presi i killer dell'anziano evirato

PALERMO. Due fratelli manovali, di 21 e 17 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Cefalù e hanno confessato di avere assassinato nove giorni or sono Gioacchino Genchi, un possidente di 82 anni che, malgrado l'età, correva dietro alle ragazze del paese anche offrendo loro denaro. Il vecchio era stato tempestato di coltellate ed evirato in segno di sfregio. La pista passionale di [illegible] marito o di un fratello tradito, che gli investigatori avevano sin dall'inizio seguito, ben presto era stata scartata grazie ad alcune testimonianze. Così è venuto fuori che i due fratelli avevano litigato con Genchi che non voleva dar loro 300 mila lire per lavori eseguiti nel suo appartamento. Il possidente, cinque anni or sono, se l'era già vista brutta quando, a Campofelice [illegible] Roccella, una [illegible] nipote di 27 anni, Rosaria Cangemi, con la quale aveva avuto una relazione, l'aveva colpito con un martello e accoltellato. La giovane fu condannata a due anni e [illegible] mesi di reclusione. [a. r.]

La fossa scoperta dagli agenti dopo mesi di indagini grazie alle rivelazioni dei pentiti

«Ecco il cimitero delle stragi di Riina»

Resti umani di 13 persone trovati vicino a Corleone

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei dintorni di Corleone, a 70 chilometri da Palermo, il paese di Riina, Liggio e tanti altri mafiosi, la polizia ha scoperto il «cimitero» della mafia di Rocca Busambra. Lo cercavano da anni. Adesso, in una foiba, sono stati trovati altri resti umani («Almeno [illegible] tredici persone», afferma Alessandro Sperandeo che dirige il commissariato), dopo quelli di due persone e i brandelli di indumenti rinvenuti in dicembre.

Nessuno viene fatto avvicinare. Il luogo è impervio, fra rocce, pascoli quasi inaccessibili e campi di grano nei quali sono pochissimi ad avventurarsi. Qui è da decenni l'incontrastato dominio della cosca dei corleonesi. E' la stessa zona in cui, nei primi Anni Cinquanta, l'allora capitano dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, inviato a comandare la compagnia di Corleone, cominciò a contrastare i prodromi della sanguinaria e dispotica leadership, prima di Liggio e poi di Riina.

La località individuata adesso dagli inquirenti è quella di Casale Agro, accanto all'altura della Rocca Busambra, dove da tempo si favoleggiava di un cimitero della mafia, ma dove finora erano stati recuperati più che altro i resti di capre, muli e altri animali morti [illegible] stenti dopo essersi persi in quel deserto.

La polizia è tornata qui dopo alcune recenti rivelazioni di pentiti. Durante le ricerche, alle quali partecipano alcuni speleologi che stanno sondando con cautela numerose caverne, sono stati già recuperati sei teschi e numerose altre ossa (tibie e peroni, oltre a frammenti di vari scheletri). Numerosi poliziotti fanno buona guardia e l'ordine del vicequestore Sperandeo è tassativo: «Nessun estraneo si può avvicinare». Gli inquirenti ormai si dicono certi di aver scoperto il cimitero della mafia in cui i boss corleonesi, nell'arco di tre decenni, si sarebbero disfatti di parecchie persone che avevano condannato a morte con il terribile sistema della «lupara bianca», come in Sicilia vengono chiamati il rapimento, l'uccisione dopo la tortura, e l'occultamento dei cadaveri degli avversari. Il lungo elenco dei casi di «lupara bianca» è stato celermente riesumato, sia in questura sia negli uffici del commissariato a Corleone.

La prima delle vittime potrebbe essere l'agricoltore Domenico Meccia, misteriosamente scomparso 25 [illegible] fa. Una delle ultime, invece, sarebbe Filippo Streva, 55 anni, del quale non si sono più avute notizie dal 1986. La polizia non esclude che fra i resti umani estratti dalla foiba e da sotto cumuli di grossi pezzi di roccia vi siano anche quelli di tre pastori della zona, che furono visti per l'ultima volta nel 1978 proprio vicino a Rocca Busambra.

Antonio Ravidà

VICENZA

Altra banda del cavalcavia

Un lancio di sassi da un cavalcavia dell'autostrada «Valdastico», tra i comuni vicentini di Zanè e Piovene Rocchette, è stato segnalato ieri pomeriggio da alcuni automobilisti di passaggio. Secondo quanto riferito dai testimoni ai carabinieri di Schio (Vicenza), i responsabili del lancio dei sassi, che erano di piccole dimensioni, sarebbero stati tre giovani. Il sopralluogo compiuto subito dopo la segnalazione [illegible] una pattuglia della polizia stradale ha però dato esito negativo. Gli agenti hanno comunque compiuto accertamenti tra gli occupanti di un campo nomadi situato a poca distanza dal cavalcavia. Nessuno degli interpellanti ha fornito elementi utili alle indagini. Al termine dell'ispezione, i nomadi sarebbero stati invitati a spostare altrove il loro accampamento. [r. cri.]

In estate 21 «frammenti» del diametro di circa quattro chilometri cadranno sul pianeta a 215 mila chilometri all'ora

Cometa suicida verso Giove, ha la forza di mille atomiche

Gli scienziati: un fenomeno simile fece estinguere i dinosauri 65 milioni di anni fa

I frammenti di una cometa precipiteranno su Giove nella seconda metà di luglio liberando l'energia di migliaia di bombe atomiche. E' un evento cosmico di straordinario interesse perché per la prima volta gli astronomi potranno osservare con strumenti estremamente sofisticati qualcosa di simile alla catastrofe che 6[illegible] milioni di anni fa colpì la Terra, portando probabilmente all'estinzione dei dinosauri. Per organizzare un piano scientifico che coordini ricercatori di tutto il mondo, ieri 200 astronomi si [illegible] riuniti all'Università del Maryland, vicino a Washington.

Il programma scientifico, battezzato *Comet Impact Network Experiment*, mobiliterà dodici grandi osservatori europei e americani. La Nasa metterà a disposizione per 23 ore il telescopio spaziale «Hubble» appena riparato e la sonda «Galileo», in viaggio proprio verso Giove. Questa navicella godrà di un punto di vista privilegiato, ma dovrà fare i conti con un guasto alla sua antenna principale che comporterà un forte rallentamento nella trasmissione dei dati.

Giove è una sfera essenzialmente gassosa con un diametro dodici volte quello della Terra e una massa 300 volte maggiore. La sua potente forza gravitazionale ha spezzato la cometa in 21 frammenti. Queste schegge di cometa stanno ora viaggiando in fila, simili a una collana di perle luminose, e secondo i calcoli degli astronomi almeno sei frammenti [illegible] destinati a precipitare su Giove alla velocità di 215 mila chilometri all'ora. L'attrito con i gas gioviani produrrà un grandioso spettacolo pirotecnico: zampilli di materia incandescente verranno proiettati nello spazio e il loro bagliore si rifletterà sui quattro satelliti principali di Giove (Io, Europa, Ganimede e Callisto).

Grande interesse scientifico per la cometa che a luglio colpirà Giove

Dalla Terra purtroppo il fenomeno sarà osservabile solo indirettamente, in quanto la cometa cadrà sull'emisfero di Giove a noi nascosto. Si prevede però di poter notare [illegible] lampo di luce ultravioletta, mentre dovrebbe scatenarsi anche una forte tempesta di onde radio. L'entità del fenomeno dipende dalle dimensioni dei pezzi in cui la cometa si è suddivisa. Secondo alcuni astronomi i più grandi misurano 4 chilometri di diametro: in questo caso l'energia che si produrrà sarà pari a decine di migliaia di bombe come quella che distrusse Hiroshima. Secondo altri, i frammenti non superano il chilometro di diametro, e allora l'effetto sarà molto più modesto.

La cometa protagonista dell'eccezionale fenomeno fu scoperta il 25 marzo dell'anno scorso dai coniugi Shoemaker e da David Levy a Monte Palomar. Non è possibile prevedere con esattezza gli istanti [illegible] vari impatti. Il frammento più grosso dovrebbe cadere tra il 16 e il 24 luglio, quelli minori tra il [illegible] agosto e il 9 novembre. Anche gli astronomi dilettanti sono invitati a collaborare. E' importante che Giove sia tenuto sotto sorveglianza continua: «Basta un battito di ciglia - dice Lucy McFadden, organizzatrice dell'incontro all'Università del Maryland - per lasciarsi sfuggire lo spettacolo».

Piero Bianucci

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni di Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❒ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: ______ Cognome: ______

Società/Ente: ______ Tel.: ______

Via: ______ N. ______

C.A.P.: ______ Città: ______

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al

Nuove abbondanti precipitazioni in montagna: è sempre pericolo slavine

«Potremo sciare fino a marzo»

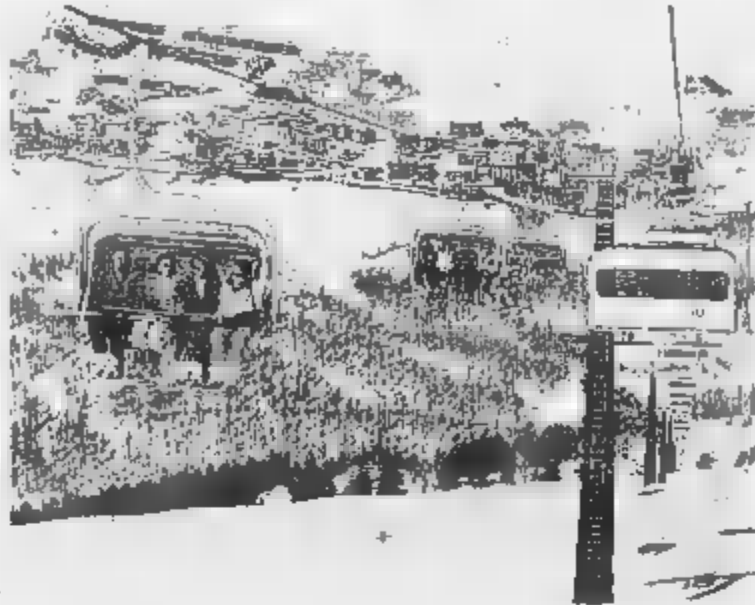
E in pianura breve tregua per la pioggia

Ancora neve in montagna (30-40 centimetri) mentre in pianura è cessato di piovere: a Torino nelle ultime ore sono caduti 32,3 millimetri di pioggia. Ieri, verso mezzogiorno, si è rivisto anche il sole: i meteorologi prevedono che la fase di miglioramento si esaurirà però entro domani sera, per il fine settimana sono annunciate nuove precipitazioni.

SCI OVUNQUE. Euforici gli operatori turistici sia delle grandi stazioni dell'Alta Valsusa che delle vallate minori: «Se la temperatura si manterrà su valori medio-bassi, si potrà sciare fino a marzo».

Il manto nevoso supera i 70 centimetri a Claviere; dai 50 ai 90 cm a Bardonecchia, altrettanti a Sauze d'Oulx. Mezzo metro al Pian del Frais, mentre a Sestriere l'altezza della neve oscilla fra i 70 e i 100 centimetri. Ad Usseglio, se ne misurano quasi due metri, a Ceresole, in Valle Orco, oltre un metro.

Buone notizie anche per le piste da fondo tutte ottimamente innevate: dalla Val Chisone alla Val Germanasca, all'alta Val di Lanzo dove è stato battuto l'anello di Pialpetta a Groscavallo. Domani entrano in funzione gli impianti di risalita ai Pakit in Valchiusella, chiusi da tre anni per mancanza di neve.

FUORIPISTA VIETATO. Guide alpine e maestri di sci sconsigliano a chiunque di avventurarsi fuoripista per il rischio di distacco di slavine: «Ci troviamo di fronte ad un'instabilità notevole del manto nevoso a causa della precipitazione in corso - spiegano al servizio Meteomont della Brigata Alpina Taurinense - da evitare assolutamente percorsi non battuti». Il «Meteomont» della Taurinense fornisce ogni giorno un bollettino aggiornato della situazione meteo: il numero della segreteria telefonica è lo 011/319.97.56. Notizie sulla neve anche dal servizio geologico della Regione Piemonte al numero 011/318.5555.

SABATONEVE. Scatta sabato prossimo la seconda edizione di «Sabatoneve», organizzato dal Cus Torino in collaborazione con gli operatori turistici di Bardonecchia. Studenti, universitari, docenti e operatori dell'Università potranno infatti usufruire per sei sabati consecutivi (fino al 26 febbraio) del viaggio in pullman, dello skipass giornaliero e delle lezioni di sci al prezzo di 280 mila lire per lo sci da discesa e 260 mila lire per lo sci di fondo.

In tutta la Via Lattea gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

Mondiali '97

«Non perdere altro tempo»

Stringere i tempi per definire gli interventi in vista dei Mondiali di sci del '97 al Sestriere. E' l'impegno assunto ieri nell'incontro fra una delegazione di amministratori pubblici piemontesi ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Antonio Maccanico, presente il senatore valsusino Lorenzo Gianotti.

Della delegazione facevano parte l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore, i sindaci di Sestriere Francesco Jaime e di Cesana Riccardo Formica e, per la società del Sestriere, il dottor Giovanni Agnelli e l'ingegner Alberto Zunino. Presenti anche il dottor Mario Pescante, presidente del Coni e Alberto Ferrero, presidente del Coni piemontese.

Nel corso della riunione sono state ribadite le priorità nelle opere pubbliche necessarie per i Mondiali a cominciare dal potenziamento della viabilità lungo la direttrice della statale 24. «E' essenziale non perdere altro tempo e definire gli interventi per evitare di arrivare impreparati all'appuntamento del '97».

Promessa da 500 milioni per psi e dc

Chivasso, Marasà confessa la mazzetta

Anche Salvatore Marasà, ex amministratore straordinario dell'Usl 39, socialista, ha finito per ammettere che nella vicenda dell'ampliamento dell'ospedale di Chivasso era stata promessa una tangente. La cordata che avrebbe vinto l'appalto si era impegnata a versare 500 milioni alla corrente di Donat Cattin e ai socialisti. Marasà (difeso dall'avvocato Zancan), sentito a lungo l'altro giorno dal pm Andrea Beconi, si è così «allineato» alle posizioni degli altri imputati che prima di lui avevano ammesso le manovre corruttive.

Avevano cominciato a fare delle ammissioni i responsabili delle ditte che facevano parte della cordata vincente, Teresio Fantini della Cu.ge.fa., Valter Pruiti della Cei, Roberto Salvestroni della Frunotto. Aveva confessato poi, poco prima di Natale Pier Paolo Bigone, legato all'area facente capo allo scomparso ministro Donat Cattin. Si era così chiarito che nell'89 Bigone e Marasà avevano concordato con le ditte le mazzette (mai pagate perché i lavori non sono mai iniziati). In particolare Marasà come amministratore straordinario dell'Usl di Chivasso aveva nominato una commissione aggiudicatrice della gara favorevole alla cordata amica, capeggiata dall'Itinera di Bruno Binasco.

L'ex presidente dell'Usl 39, il socialista **Salvatore Marasà**, si è allineato con gli altri imputati

L'inchiesta avrebbe accertato che un anno prima del bando di gara qualcuno si era premurato di consegnare i progetti alla cordata dell'Itinera. Continua invece a negare ogni coinvolgimento l'amministratore delegato dell'Itinera Bruno Binasco, che pochi giorni fa ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Maresciallo a Pinerolo

Ex finanziere accusato di concussione

Pietro Caboni, ex maresciallo vicecomandante della Tenenza di Pinerolo della Guardia di Finanza, da ottobre in congedo, è stato rinviato a giudizio dal gip, Vincenzo Papillo, con l'accusa di concussione. Secondo il giudice avrebbe chiesto 5 milioni per insabbiare una pratica relativa a un'ispezione nell'officina di Lorenzo Ponzio, un elettrauto di None. Prosciolto durante l'udienza preliminare un altro finanziere, Giuseppe Bravi.

I fatti si sarebbero verificati nell'autunno '92 quando, dopo un esame dei libri contabili dell'artigiano, sarebbero emerse irregolarità. Ponzio avrebbe accettato la proposta di chiudere la vicenda consegnando denaro. Sarebbe poi stato il suo commercialista ad effettuare materialmente la consegna, andando nell'ufficio della Tenenza. Tesi respinta dal Caboni che ha preferito al patteggiamento il dibattimento. Si terrà il 27 aprile.

Scontati sei mesi

Ivrea, è libero anarchico ferito dalla sua bomba

E' tornato in libertà dopo 6 mesi e mezzo di carcere Edoardo Massari, l'anarchico di Ivrea finito in manette per detenzione di esplosivi. Il giovane si era ferito mentre, secondo la ricostruzione della polizia, stava costruendo un rudimentale ordigno. La sua carcerazione ha provocato un'accesa polemica con la magistratura di Ivrea. Venti giorni fa, un centinaio di anarchici provenienti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta, durante una manifestazione a favore di Massari, si erano scontrati con le forze dell'ordine: una decina di agenti erano rimasti feriti. Ieri la quarta sezione penale del tribunale di Torino ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal legale dell'anarchico, avvocato Aurani. Secondo i giudici torinesi, sei mesi di prigione sono stati sufficientemente dissuasivi per Edoardo Massari che lunedì sarà processato dal tribunale di Ivrea.

PROVINCIA FLASH

Carmagnola, sentenza omicidio Tuninetti

E' prevista per stamane la sentenza del processo a carico di Ivo Fossatti, l'agricoltore di Carmagnola che lo scorso 11 febbraio uccise a fucilate Diego Tuninetti, fidanzato della figlia. L'imputato ha ottenuto di essere giudicato con rito abbreviato. Il pm Giannone ha chiesto una condanna a 11 anni di carcere.

Bobbio fa la pace con Rai e Raffai

«Chi l'ha visto?» la trasmissione del martedì sera, pagherà tutte le spese relative all'elicottero per il recupero dell'auto usata per la fiction sulla morte di Silvana Biagetti. Si appiana così la polemica nata fra la Rai e il Comune, che aveva elevato una contravvenzione di 100 mila lire per discarica abusiva.

Favria, furto da 90 milioni

Ladri l'altra notte hanno forzato la serranda del negozio di Lorenzo Ciullo, in piazza Martiri e rubato merce per oltre 90 milioni.

Chivasso, rubano l'auto al parroco

Amara sorpresa l'altra sera per don Tullio Dalmastro, 70 anni, parroco della frazione Mosche: uscito dalla canonica, non ha più trovato la propria auto lasciata poco prima davanti alla chiesa di San Secondo.

Chivasso, offerta al collocamento

Chiamata del collocamento domani alle 9 presso il Cinecittà di piazza del Popolo per un operatore scolastico a tempo determinato.

S. Sebastiano insorge contro i teppisti

In seguito ad atti vandalici verificatisi in paese, una petizione corredata da oltre 400 firme è stata inviata al sindaco Beppe Bava, perché si faccia promotore presso le forze dell'ordine, affinché intensifichino i controlli.

Gassino, condannati per furto di motorino

Roberto Casinatti, 29 anni, strada Lanzo 93, e Claudio Cocchiù, 39 anni, via Laini 76, imputati di furto del ciclomotore a Luigia Sartori, in Gassino il 13 settembre del '90, sono stati condannati dal pretore Filippini di Chivasso entrambi a sei mesi di reclusione e 300 mila di multa.

LE TV PRIVATE

[illegible]

11 - Vendite commerciali
13,45 Notiziario
14 — Cartoni e telefilm
[illegible] — Vendite commerciali
19 - Ciranda de pedra
[illegible],45 Notiziario
20 - Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 - Notiziario
23,15 Vendite commerciali
1 - Mannix, telefilm

Teleacras AG

14,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Mannix, telefilm
19,15 Ivanhoe, telefilm
19,45 Benson, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Il ponte dei sospiri, film
22,30 Vg sera
23 - L'ispettore Sluey, telefilm

Video 3 T.C.I.

7 — Ieri in Sicilia, notiziario
8 — Commerciale
13 — Cartoni [illegible]
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
14,30 Montagne del mondo
15,45 Andiamo al cinema
18 — Commerciale
18 — Cartoni animati
19,30 Oggisera
20 — Andiamo al cinema
20,15 Tiggi qui tiggi là
20,30 [illegible]ester
22,30 Ogginotte
23 - Tiggi qui tiggi là
23,15 Appuntamento al Palasport
0,15 Andiamo al cinema

Antenna Uno

8 — Cartoni animati
10 — Il calabrone verde, telefilm
10,30 Samba d'amore, novela
14,05 Prima pagina
16,05 Forza mare, rubrica
19,35 Prima pagina
20,30 Mago Atanus, rubrica
21,30 Rosa de Lejos, novela
0,15 Vizi privati... [illegible] varietà
1,15 Prima pagina

Italia [illegible]

12,25 Studio aperto, notizie
12,30 Qui Italia
12,50 Ciao Ciao
14,00 Non è la Rai
16,05 I ragazzi della prateria
17,05 Agli ordini di papà
17,40 Luogo comune
17,50 Studio sport
18 — Supervicky
18,30 Bayside school
19 — Willy, principe di Bel Air
19,30 Studio aperto, notizie
19,50 Radio Londra
20 Karaoke
20,35 Giù le mani da mia figlia, film
22,40 Il buio si avvicina, film
0,20 Italia Uno no stop

Tele + 3

12,10 L'uomo che sposò la montagna, doc.
13 L'assassino abita al 21, film
15 - English Tv, corso d'inglese
16 - Oliver e Digit, corso d'inglese
17 - +3 news
17,05 L'assassino abita al 21, film
[illegible] Vladimir Ashkenazy, James Galway, mus.
20,30 Balletto
22,30 Missa Solemnis, mus.
23,35 Dereliction of duty, BBC sitcom
0,45 Musica classica

TGS Italia 7

8 [illegible]e commerciali
13,20 Rotocalco rosa
[illegible] Notiziario, 1ª edizione
14,20 Tgs Studio
15 Aspettando il domani, telenovela
15,30 Vendite commerciali
16 Una donna in vendita, telenovela
18,40 Vendite commerciali
18,45 Notiziario, 2ª edizione
19 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Ognuno per sé, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,45 La signora e il fantasma, telefilm
23,15 Occulto con...

TRM Odeon

15 La ricetta del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di cosa nostra
19 Mediterraneo notizie
19,30 Telefilm
[illegible] Mortacci, telefilm
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
23 - Speciale Motomondiale, rubrica
23,30 [illegible] donne da scoprire, film

TeleScirocco

12 Perché no?
13 California
14 — Tsl
14,30 Pomeriggio insieme
17 - Starlandia, rubrica
19,30 Tsl
[illegible] Il misterioso caso del Dott. Hilla, sceneggiato
22,30 [illegible], telegiornale

Canale 21 Palermo

10,30 Garrison commando, telefilm
12,20 La crociera delle tigri, film
13,30 N.Y.P.D. dipartimento di polizia, telefilm
14,15 Tigi 21 telegiornale
15 Manie, rubrica di modellismo
16,50 Tigi 21 Telegiornale
17,15 Cantaleplazza, karaoke napoletano
18 - Il clan di Mr. Wheel, cartoons
19,40 Tigi 21 Telegiornale
20 N.Y.D.P. dipartimento di polizia, telefilm
20,40 Special Branch, telefilm
21,25 Fuori gist, rubrica sportiva
22 Tigi 21 Telegiornale
22,[illegible] [illegible] Shopping, rotocalco
23,10 Opinion Leader, rotocalco
24 Special Branch, telefilm

[illegible] SICILIA

[illegible] il codice d'onore

Alan Ladd protagonista di «Codice d'onore» di John Villiers Farrow, in onda alle 23 su Antenna Sicilia. Un giovane tenente deve compiere un'impresa bellica insieme con un capitano, ma per un'esplosione perde i sensi e quando entra in azione è troppo tardi

Telespazio 1

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rotocalco
16,15 Promozionali
19 - Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Meeting Point, redazionale
20,15 Spazio redazionale
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto
0,30 Telegiornale
1 — Programmazione notturna non stop

Video Mediterraneo

13,30 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
19,45 Videogiornale
20,30 Sceneggiato
23 - Videogiornale
24 - Rating, rubrica
0,30 Vizi privati..., sexy

Canale 5

13,40 Sarà vero?
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15 — A tutto Disney, cartoni animati
16,20 [illegible] Bim Bum Bam, cartoni animati
17,59 Tg 5 flash
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna
20 - Tg 5 news
20,30 Calcio: Parma-Milan, [illegible]
22,30 Spazio 5, attualità
23,15 Maurizio Costanzo Show
1,45 Canale 5 no stop

Canale 21

13,25 Atlas Ufo robot, cart. anim.
14 - Vg 21
19,30 Cartoni animati
20,25 Vg 21 flash
20,[illegible] Sorrisi sulla neve, varietà
21,30 Napoli sfida la [illegible], film
23,30 Colpo fatale, film

Canale [illegible]

8 [illegible]
10,10 Daktary, telefilm
14,10 Canale 46 news
14,30 Redazionali
15,30 Occulto con...
18 Canale 46 News
19,40 Canale 46 [illegible]
20 - Doloci la forza
20,30 Redazionali
22 Canale 46 news
22,30 Capitan Nice, telefilm
23 - Redazionali
23,20 Non è la Rai, non è Canale 5 allora...

LE TV PRIVATE

Vuellesette

14 — Cinquestelle News
17 — Starlandia
19 — Cinquestelle [illegible]
21,30 Salto nel buio, telefilm
[illegible] Orologi da polso in Tv, [illegible]
22,30 Cinquestelle news
23 Hogan, telefilm
[illegible] Detective Anni '30, film

Telerent

10 [illegible]dite commerciali
13,30 Opinion Leader
14,30 Telerent attualità
15 — Vendite commerciali
18 — Per Elisa, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Amandoli, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Il ponte dei sospiri, film
[illegible],30 Telerent attualità
[illegible] - Switch, telefilm
[illegible] — Benson, telefilm

Telejonica

9 - Il buongiorno a Telejonica
13,40 Tg, notiziario
14,15 Sale e limone
15,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
[illegible] Tg sera, notiziario
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Sacco e pelo a tre piazze, film
22,50 Tg notte
23,20 Contrappunto, rubrica
24 — Night and..., [illegible]

TMC

12 — Donne e dintorni
12,45 Euronews
13 - - Tmc sport
[illegible] - Tmc informa
14,05 Sposa contro assegno, film
15,55 Tappeto volante
18,50 Sorrisi e cartoni
19,25 Atmosfera, meteo
19,30 Tg 7, notizie
[illegible] — Ora otto
20,30 Home front - La guerra in casa, sceneggiato
22,30 Tg 7, notizie
23 - Mondocalcio, rubrica sportiva
0,15 Frustrazione, film

T.R.M.

[illegible] La [illegible]a del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, sit. com.
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Spazio regionale
20,30 Mortacci, film
22,00 Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
[illegible] - Speciale Motomondiale, rubrica

Radio Video Calabria

15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones, telenovela
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Notiziario regionale
20,30 Mortacci, film
22,30 Notiziario regionale
23 - Speciale Motomondiale, rubrica

Teleregione

9 — Speedy Gonzales, cartoni animati
10,30 Vendite commerciali
12,30 Noi, voi, i nostri ospiti
13,50 Tuttocasa
14,15 Tuttocronaca giorno
14,40 Vendite commerciali
16,30 Tuttocasa
17,20 Custer
18,30 Tom & Jerry, cartoni animati
19,20 Vedo Tre
19,50 Tuttocronaca sera
20,15 Tuttocasa
20,30 Vendite commerciali

TG Sicilia

14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita
15,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,55 Cartoni animati
18 — Chissà se va, corso di cucina
19,00 Detective per amore, telefilm
20,30 Ognuno per sé, film
22,30 Mike Hammer, telefilm
23,30 Ça ira - Il fiume della rivolta, film

Antenna Sicilia

14,30 Sicilianno
15 — Telenovela
16 — Proposte commerciali
17 - Starlandia
18 — Proposte commerciali
18,30 Telenovela
20,30 Star sprint, spettacolo
21 — Un salto nel buio, serial tv
23 — Codice d'onore, film

Telereggio

14 — Videogiornale
15,10 Baby [illegible]
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show
17,10 Pugwall
18,10 Sblat, giochi [illegible] Tv
18,30 Videogiornale
20,30 Servizi speciale del Vg
[illegible] Videogiornale

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334 211

TEATRO DANTE: Inf. (091) 591.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO [illegible]: (091) 60.53.111 Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo opere e balletti 1994 Politeama Garibaldi.

[illegible] **AL MASSIMO:** Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76 Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 30, 654.70.18. Campagna abbonamenti di [illegible] 1993/94 Uno Banti, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Stefano, [illegible] Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433

CABARET

[illegible] **CONVENTO** (tel. 63.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi a Palermo.**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di cabaret. [illegible] stagione 1993-94. Presenta: Ronzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Faletti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trescunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546985 - 0330 683451.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512) [illegible] **chi cosa te cunsumata**, di e con Giacomo Civiletti. Una tempesta di mente

TEATRO MADISON (tel. 543740).

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia A. Sarullo. Tel. 6375611 - [illegible]. Prod. Avla

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto dell'Ensemble Galeio di Roma. Per informazioni tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Moldava. Per informazioni tel. 342020.

PROSA

TAORMINA ARTE - NATALE: Uomini senza donne di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassmann e Gian Marco Tognazzi; regia di Angelo Longoni. Per informazioni tel. 0942/21142

ENTE TEATRO MESSINA: Passion di Moses Pendelton. Gruppo «Momix»; musiche di Peter Gabriel. Per informazioni tel. 090/345233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.802, Or.: 18,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Bauffremont — sella Mabecus, 21.604, Cinema-Teatro
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible]ni — v. Gioberti 3, Tel. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.055
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 902 680, Or.: 16/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.849
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lo Pò — v. Enna 258, Tel. 328.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Metropolitan
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,15, 19/20,45/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/[illegible]21,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Aurora — v. [illegible] Luglio 70, Tel. [illegible].895, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. 188, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 16/22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo [illegible] gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.348. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.05.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. [illegible]
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17/18,45/[illegible],30, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cinestudio, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finisce tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 8, Tel. 625.18.68, Or.: 17/19,45/20,30, Ing. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 18/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Graziani, E. Gamaldi (Italia '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie distratte in cerca di brividi, bellissime super contesse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/20,10/22,40, Ingr. 10.000
RIPOSO

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 589.230 Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un [illegible] avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.283. Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] — via I. ra Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30/[illegible],30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Rouge et [illegible] — p. Verdi 62, Tel. 587.266, Or.: 17/18,45/20,30, Ingr. [illegible]
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' **Thriller**

Duemila
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi [illegible], agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
SALA RISERVATA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 81.149
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon — Tel. 81.122
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vasquez — Tel. 38.823
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N. V. 1h 45' **Comico**

Verga — Tel. 68.049
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ariston
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Masciari — p. Lo Pera, Tel. 724.075, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa [illegible]) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40 **Fantacomico**

Isonzo — v.le Isonzo, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 90.042
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Comunale — c. Mazzini
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — p. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno
OGGI CHIUSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Stellenburg, A. Bova, F. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti [illegible] fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **Telefilm**
7 — **TVA Notizie**
7,30 **Veronika, il volto dell'amore,** telenovela
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Falcon Crest,** telefilm
14 — **Centro Polli,** redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro,** redazionale
15 — **Agapel,** redazionale
17 — **Maxivetrina,** rubrica
18 — **La ribelle,** telenovela
18,35 **Maxivetrina,** rubrica
19,03 **Telesport**
19,12 **Beretich,** redazionale
19,15 **Capolinea**
19,30 **TVA notizie**
20,05 **Redazionale**
[illegible] **Sto[illegible],** [illegible] parte
21,30 **Salto nel buio,** telefilm
22 — **Orologi da polso,** rubrica
22,35 **TVA notizie,** replica
23,05 **Sintesi di basket A2 masch. Virtus Pulitalia Vicenza - Teorematur Milano**
0,15 **Telesport**
1 — **Film**

Diffusione Europea

8,15 **D. E. News magazine,** notiziario
8,30 **Market box,** commerciale
11,45 **Speciale moda polli '93/'94**
12,45 **D. E. [illegible] telegiornale,** notiziario
13 — **Mtv's greatest hits,** Paul King presenta i più grandi successi di MTV, musicale
14 — **V. J. Simone Angel,** musicale
16,30 **Mtv Coke Cola report,** musicale
16,45 **Mtv at the movies,** cinema al cinema e in videocassetta
17 — **Mtv news [illegible] night,** musicale
17,15 **3 fro[illegible] 1,** musicale
17,30 **Dial Mtv,** musicale
18 — **The soul of Mtv** [illegible] Richie Reach
18,30 **Music non-stop**
19 — **Hippodrome days**
19,15 **D. E. News - Tg. 2ª ediz.**
20 — **Musica e incontri,** musicale
20,30 **[illegible] ricercatissime (Most [illegible]ted)** Ray Cockes in diretta con le vostre telefonate.
22,10 **D. E. News - Tg. 3ª ediz.**
22,30 **Market box,** commerciale
23,30 **Il mondo degli animali,** doc.
24 — **T.S.D.,** rubrica musicale
0,30 **D. E. [illegible] - Tg. 3ª ediz.** (r)
0,50 **Campionato [illegible] basket A/2 Petrarca [illegible] vs Floor Padova,** basket [illegible]

RTTR

8 — **Le brigate del tigre,** telefilm
9,30 **Il tenente O'Hara,** telefilm
10 — **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior Tv,** programmi per ragazzi
12,20 **Sherlock Holmes,** telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
[illegible] — **Pomeriggio con Junior Tv,** programmi per ragazzi
18 — **Sportello INPS,** rubrica a cura di F. Fontana
19,15 **R.T.T.R. noti[illegible]**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Trentino in banda,** a cura di Franco Delli Guanti
20,15 **Ingaggio - Sports [illegible] ghiaccio,** a cura di Michele Pasqualotto
20,50 **Gli assassini non hanno scelta,** film
22,15 **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport
23,15 **Chari Bibi,** film
1 — **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport

Antenna 3

10 — **Telepromozioni**
11,55 **La tana dei lupi,** teleromanzo
12,45 **Notizie flash,** informazione
13 — **Notes,** rubrica
13,10 **Una squadra tanti amici,** rubrica
13,30 **Tutto il mondo,** [illegible]
13,45 **[illegible] flash,** informazione
14 — **Match music,** informazioni [illegible]
14,25 **Telepromozioni**
15,30 **La tana dei lupi,** teleromanzo
17 — **[illegible],** rubrica
17,08 **Una squadra tanti amici,** rubrica
17,10 **Volley Dorema Schio,** sport
19 — **Antenna 3 notizie Vi**
19,15 **Notes,** rubrica
19,26 **Informazioni finanziarie,** [illegible]
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**
20,10 **[illegible] speciali,** rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,35 **A merenda col Balumat,** varietà
22 — **Antenna 3 notizie Vi,** informazioni
22,20 **Notes,** rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd,** informazioni
[illegible] **[illegible] speciali,** rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**
23,45 **Telepromozioni**
1 — **Match music,** inf. [illegible]
1,25 **Telepromozioni**

Tele Garda

[illegible] — **Heart of the city,** telefilm
10 — **Portobello,** rubrica
12 — **Tg Nova news**
12,15 **[illegible],** rubrica
15 — **Campane a festa,** varietà
18 — **Heart of the city,** telefilm
19 — **Adam 12,** telefilm
19,30 **Tg nova news**
20,30 **Seduced,** film (Usa '85)
22,15 **[illegible] nova [illegible]**
23 — **La lampada di Aladino,** varietà
23,40 **Match music**
0,10 **[illegible]**

TV7

7 — **News**
7,05; 7,30; 8 **Cartoni animati**
[illegible] **News**
8,35 **[illegible]**
10; 10,30; 11 **Cartoni animati**
11,30 **Diario di viaggio,** [illegible] di Tullio Trivellato
12 — **Film**
13,30 **Parliamo di salute**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Film**
17 — **Sanità parliamone,** in studio dott. Gian Luca Alati
18,10; 18,35; 19 **Cartoni animati**
20,40 **News**
20,45 **Film**
22,30 **News**
23 — **Film**
24,40 **News**
— — **Programmazione notturna**

Reteazzurra

7 — **Notiziario**
7,15 **Cartoni animati**
7,40 **News**
7,55 **Ballerina della Czarda,** regia B. [illegible]
8,30 **Dilettanti in tv,** [illegible] teatro Orione in Roma conducono Renato Cecilia e [illegible] Russo
11,30 **Diario di viaggio,** rubrica
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Amica Piera,** quotidiano musicale con dediche a richiesta linea diretta: 049.8715330
14 — **Seven Carpet,** rassegna tappeti
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Notiziario**
[illegible] **Rubrica pediatrica,** in studio: dott. Luigi Cantarutti
21 — **Campionato veneto di ballo li[illegible]ro**
22,45 **Notiziario**
[illegible] — **Sport Azzurra,** replica
1,40 **Amica Piera,** replica
[illegible] **[illegible] in tv,** replica
— — **Programmi notturni**

Telepadova

7,30 **New Gumby,** cartoni animati
7,50 **Transformers,** cartoni animati
8,10 **The thunderbirds,** cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**
12,25 **[illegible] si piange per amore,** tn.
13,15 **Crazy Dance**
13,45 **News [illegible],** linea [illegible]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita,** telenovela
15,20 **Chissà se va,** telefilm
15,50 **News line,** linea notizie
[illegible] — **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema,** rubrica
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **G.I. Joe,** cartoni
18 — **7 in allegria [illegible] brio,** [illegible]
18,05 **The Thunderbirds,** cartoni animati
18,20 **7 in allegria bizzarro**
18,30 **Il ritorno dei cavalieri...,** cartoni
19 — **7 in allegria si canta,** news
19,15 **News Line,** linea notizie
20 — **Sampei ragazzo pescatore,** cart.
20,25 **Il sasso nella scarpa,** attualità
20,30 **Ognuno per sé,** film [illegible] di Giorgio Capitani, [illegible] Klaus Kinski e George Hilton
[illegible] **News Line,** linea notizie
[illegible] **Mike Hammer,** telefilm
23,45 **Andiamo al cinema,** rubrica
24 — **Ca Ira il fiume della rivolta,** film regia di Tinto Brass
1,50 **News [illegible],** linea [illegible]
2,05 **Il sasso nella [illegible],** attualità
2,10 **Speciale spettacolo,** [illegible]
[illegible] **Detective per amore,** telefilm
3,20 **News line,** linea notizie
3,35 **Chissà se va,** telefilm
4,05 **Sali e vision**
4,55 **Crazy Dance,** panoramica sul [illegible] giovane

Telepace

11 — **[illegible] generale del Papa,** in diretta via satellite
14 — **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **[illegible],** telefilm
14,40 **Chappy,** cartoni
14,50 **Jacki, l'orso del monte Tallac**
15,15 **Tam Tam - La Tv in Tv**
15,30 **Lettere al direttore,** rubrica
18 — **Il Santo [illegible]**
18,30 **Chappy,** [illegible]
[illegible] **Julia,** telefilm
17,15 **Storia di una minorenne,** film
18,50 **Il medico risponde**
19 — **La catechesi del Papa**
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Jacki, l'orso del monte Tallac**
20,30 **Al banco della difesa,** telefilm
21,20 **Il mondo intorno a noi,** [illegible]mentario
21,45 **Fermenti,** rubrica
[illegible] — **Orizzonti del regno**
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love,** telenovela
13 — **Gran torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione**
13,50 **[illegible],** rassegna stampa
[illegible] **Match [illegible]**
16 — **Agente speciale,** telefilm
17,30 **La boutique dell'arte,** rubrica
17,45 **Shopping [illegible]**
[illegible] **[illegible] music,** varietà musicale
18,55 **Colorina with love,** telenovela
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione** di Mario Zwirner
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore,** Economia e finanza
20,10 **Colorina with love,** telenovela
[illegible] **[illegible],** telecomiche
21 — **E vissero felici e contenti,** varietà con Gianni [illegible] e Fabrizia Carminati
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole [illegible] Ore,** notiziario economico-finanziario
23,45 **Gran torcolada,** di R. Fullero
24 — **Dentro la pittura,** con V. Sgarbi
0,30 **Match music,** varietà musicale
1,30 **Telegiornale** (r)
2,30 **Programmi no stop**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,15 **Calabrone verde,** telefilm
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Progetto salute,** rubrica
13,30 **Videovetrina**
15 — **[illegible] rock,** programma musicale
16 — **Mademoiselle [illegible],** cartoni
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Pantamen,** cartoni animati
18 — **Rosa De Lejos,** telenovela
18,50 **Tg giovani,** informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Progetto salute,** rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi,** [illegible]
20,30 **Il [illegible],** telefilm
21,30 **Forza [illegible]** notizie dal Pianeta Acqua
22 — **Calabrone verde,** telefilm
22,30 **Tca notizie** (r)
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi,** sketch
23,05 **Videovetrina**
23,50 **Tca notizie** (r)
0,10 **Tca studio rock non stop**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia,** [illegible]
12,15 **Ivanhoe,** telefilm
12,45 **Switch,** telefilm
13,30 **Benson,** telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Bar Elisa,** telenovela
19,15 **[illegible] regionale,** prima edizione
20,05 **[illegible],** telefilm
20,30 **Il ponte dei sospiri,** film
22,30 **Tg regionale,** seconda [illegible]
23,[illegible] **Switch,** telefilm
0,30 **[illegible] panne [illegible]tale,** varietà
1 — **Tg regionale,** terza [illegible]
2 — **Ivanhoe,** telefilm
2,30 **Ivanhoe,** telefilm
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

[illegible] - Trento

8,30 **Film**
8,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie,** prima edizione
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Falcon Crest,** telefilm
14 — **Tva notizie,** informazione
14,[illegible] **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
[illegible] — **La ri[illegible],** telefilm
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera,** informazione
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva [illegible]**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Star Sprint,** spettacolo
21,30 **Salto [illegible] buio,** telefilm
[illegible] — **Orologi da polso,** rubrica
22,30 **Tva notizie notte,** informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
[illegible] — **Tva notizie notte,** informazione
1,30 **Film**
[illegible] — **Tva notizie notte,** informazione

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale,** prima edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Calabrone verde,** telefilm
10,30 **Samba d'amore,** teleromanzo
11,30 **Commerciali**
14 — **Mademoiselle Anne,** cartoni
14,30 **Studio rock,** musicale
15,30 **Commerciali**
[illegible] — **Crazy dance,** musicale
16,30 **Commerciali**
17 — **Musicale**
17,30 **Cartoni animati**
17,45 **Cartoni animati**
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Tg regionale,** seconda edizione
19,30 **Tg special,** notiziario
20 — **Commerciali**
[illegible] **Rosa de Lejos** teleromanzo
21,30 **Tg regionale,** terza edizione
22 — **Trapper John,** tel[illegible]
23 — **Calabrone verde,** telefilm
23,30 **Tg regionale,** quarta edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Ghiaccio e [illegible],** rubrica
9 — **Servizi speciali,** redazionale
11,30 **Metronews,** rubrica
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **[illegible] Crest,** t[illegible]
14 — **Servizi speciali,** redazionale
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **[illegible] ribelle,** telenovela
[illegible] **Maxivetrina,** rubrica
19 — **Servizi speciali,** redazionale
19,30 **Metronews,** rubrica
19,55 **[illegible] speciali,** redazionale
20,05 **Metronews,** rubrica
20,30 **Star Sprint Spettacolo,** varietà
21,30 **Salto nel buio,** telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **[illegible],** rubrica
22,55 **Servizi speciali,** redazionali

Telechiara

11 — **Udienza del Papa,** diretta
13,50 **Buon pomeriggio,** rubrica
14 — **English square,** rubrica
14,30 **Chiesa nel Triveneto**
[illegible] — **Buon pomeriggio,** rubrica
15,[illegible] **Momenti di spiritualità,** rubrica
[illegible] — **Incontri con Telechiara,** rubrica
16,30 **Don Chuck il [illegible],** cartoni
17 — **Sidestreet,** telefilm
[illegible] — **Storia del ventennio,** [illegible]tano
18,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
19 — **Islanda,** documentario
19,30 **Notizie da Nord Est,** rubrica
20 — **Don Chuck il castoro,** cartoni animati
20,30 **Parchi nazionali africani,** documentario
21 — **Sidestreet,** telefilm
22 — **Sherlock Holmes,** telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est,** rubrica
23 — **Obiettivo missione,** rubrica
23,30 **Gli Yanomama,** docum.

Telefriuli

8 — **Videobit**
7,30 **[illegible] al cinema: E' nata una stella** con Janet Gaynor, Fredric [illegible], [illegible]: William A. Wellman
9,[illegible] **Match music**
10 — **Video shopping**
12 — **Perché no?,** [illegible]
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Tg flash**
14,05 **Video shopping**
17 — **Maxivetrina,** cineracconto
17,30 **La ribelle,** telenovela
18,30 **Maxivetrina,** cineracconto
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata,** rubrica
19,45 **E' tempo di artigianato,** a cura dell'Unione Artigiani del F.V.G.
20,30 **Star sprint,** spettacolo
21 — **Salto nel buio,** telefilm
22 — **Orologi da polso,** rubrica
[illegible] Basket B1: **Pesaro - Clemme Gorizia,** telecronaca registrata
23,45 **Penne all'arrabbiata,** rubrica di attualità a cura di Andrea Valcic
23,50 **Telefriuli notte**
1 — **Campionato italiano di calcio serie [illegible]** Telecronaca registrata dell'incontro: **Parma - [illegible]se** **Il mondo della notte: match music**
3 — **Videobit,** il video giornale da [illegible]giare

Telecortina

12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Falcon Crest,** telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina,** varietà
18 — **La ribelle**
19 — **Commerciale**
19,00 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
[illegible] **Star sprint**
21,30 **Salto nel buio**
22 — **Orologio da polso,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
22,45 **[illegible] Centro Congressi del Grand Hotel Savoia di Cortina d'Ampezzo, incontro con l'autore**
24 — **Telefilm**

Telesüdtirol

[illegible] **Mr. Belvedere**
5,55 **Bezaubernde Jeannie**
6,20 **Familie Feuerstein**
6,45 **Mäuse an der Macht**
7,10 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,15 **[illegible]n**
7,35 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,40 **Ferris Bueller**
8,10 **Alles total normal - [illegible] [illegible]buchfamilie**
[illegible] **Agentin mit Herz**
[illegible] **Hardcastle & McCormick**
10,35 **Tausen Meilen Staub**
11,35 **Roseanne**
12,05 **Bill Cosby Show**
12,40 **Adam**
14,25 **Hardcastle & McCormick**
15,25 **Mr. Belvedere**
15,55 **Bezaubernde Jeannie**
16,30 **Familie Feuerstein**
16,55 **Mäuse an der Macht**
17,20 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,25 **Batman**
17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,55 **Ferris Bue[illegible]**
18,25 **Alles total [illegible] - Die Bilderbuchfamilie**
18,55 **Roseanne**
19,15 **Südtirol aktuell**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Perry Mason und der vergiftete Cocktail: Serienspecial**
22,10 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
23,05 **Südtirol aktuell**
23,15 **Fluchtpunkt Marseille**
0,55 **Agentin mit Herz**
1,45 **Pro 7 Nachrichten**
1,55 **Cleo/Leo**
3,25 **Pro 7 Nachrichten**
3,35 **Frankie und seine Spiebgesellen**

Serenissima

7 — **Notizie oggi,** rassegna stampa
8 — **Dan August,** telefilm
9 — **Notizie [illegible] - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv,** spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale Sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La Cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione,** speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telealto Veneto

9 — **Skyways,** telefilm sceno
11,50 **Guerrino consiglia,** rubrica
13,20 **Settegiorni magazine**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17 — **Settegiorni magazine**
17,15 **Presente e futuro,** diretta [illegible]manzia
18 — **Canta Italia... e il liscio travolge**
19 — **Settegiorni magazine**
19,10 **Guerrino consiglia,** rubrica
19,15 **Veneto sera,** telegiornale
20,30 **[illegible] lo[illegible] [illegible] nord,** film con [illegible]. Morgan e R. Wim. Regia J. Feyder
22,30 **Veneto sera,** telegiornale
23 — **Settegiorni magazine**
23,30 **T.S.D. [illegible] giovani**
24 — **Veneto sera,** telegiornale
1 — **Sfilata Centro Polli Agapell**
2 — **Lady Ca' d'Oro,** sfilata
3 — **T.S.D. musica per giovani**
3,30 **Canta Italia... e il liscio travolge**
— — **Programmi notturni non stop**

Teleregione

7 — **Il meglio [illegible] Baby show,** rubrica
7,30 **California raisins,** cartoni animati
8 — **Mimì e la ragazze pallavolo,** cartoni animati
8,30 **Il meglio di Baby show,** rubrica
9 — **Pugwall,** telefilm
9,30 **Poleposition,** [illegible]
10 — **Nature watch,** [illegible]
10,30 **Iridella,** cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Soli a vision,** rubrica
14 — **Tgr**
14,10 **Redazionale**
14,50 **Speciale spettacolo,** rubrica
15 — **La ricetta del giorno**
15,05 **Sister Kate,** situation comedy
15,30 **T and T,** telefilm
16,10 **Tgr**
16,20 **Pasiones,** telenovela
17,25 **[illegible] ricetta [illegible] giorno**
17,30 **Cose di [illegible] nostra,** rubrica
19 — **Tgr**
19,15 **Aggiornamenti del Tgv**
19,30 **Company and dance**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Mortacci,** film regia di Sergio Citti, con V. Gassman e M. Melato
22,30 **Tgr**
22,45 **Andiamo al cinema**
22,55 **Speciale motomondiale**
23,30 **Una donna da scoprire,** film regia di Riccardo Sesani, [illegible] M. Sume e A. Belli
1 — **Speciale spettacolo**
1,10 **Spazio redazionale**

TV7 Pathè Triveneta

7 — **Acquisti in tv**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
15 — **Dimagrire, naturalmente**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
[illegible] **Nonsolodonna**
[illegible] **[illegible],** [illegible]
[illegible] — **Compra tv**
20,30 **Full optional**
22,[illegible] **[illegible]grire, naturalmente**
23,40 **News,** notiziario
23,45 **[illegible], naturalmente**
24,45 **Full optional**
1,30 **Amica Pie[illegible],** quotidiano musicale
— — **Programmi notturni**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle [illegible]tenti.**

L'attore è in scena al teatro Toniolo di Mestre

Michele Placido medita nel caffè di Pirandello

MESTRE. Riprende dopo la pausa natalizia la programmazione della stagione di prosa [illegible] teatro Toniolo [illegible] Mestre che con i primi tre spettacoli in cartellone ha ottenuto un lusinghiero risultato registrando quasi diecimila presenze. Stasera alle 21 in programma un appuntamento molto atteso, con un attore molto amato dal pubblico, Michele Placido, [illegible] con uno dei più importanti [illegible]tori del Novecento, Luigi Pirandello.

«Caffè della stazione», questo il titolo dello spettacolo del Toniolo, è composto da due atti unici, «La carriola» e «L'uomo del fiore in bocca».

Nel primo, Pirandello propone uno dei suoi temi più cari, lo sdoppiamento della personalità e la dialettica tra la maschera e il vero volto: l'uomo vive una realtà esistenziale che lo rende diverso da quanto ci si potrebbe aspettare. Protagonista è un avvocato, ottimo padre, professore di diritto. Un giorno, sonnecchiando per la stanchezza, avverte una [illegible]va coscienza di sé, vede la sua vita e vorrebbe ribellarsi. Ma non ne ha la forza o le possibilità.

«L'uomo dal fiore in bocca» racconta il dramma del personaggio pirandelliano, ad un tempo attaccato alla vita e da questa distante. E alla fine, capace di vivere appieno sarà soltanto colui che dalla vita si sente il più lontano, il più distaccato a [illegible] di un male incurabile.

«Caffè della stazione» resta in scena al Toniolo fino a do[illegible], tutti i giorni con inizio alle 21, eccetto la domenica con inizio alle 16. La biglietteria del teatro è aperta tutti i giorni feriali con orario 10-12,30 e 17-19,30: domenica con apertura alle [illegible]. Informazioni allo 041-971666.

In occasione dello spettacolo, domani alle 17,30, sempre al Toniolo, Michele Placido incontrerà il pubblico. La figura di Pirandello sarà discussa con il professor Paolo Puppa, docente di storia del Teatro all'università di Venezia. [m. p.]

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 040.308, Or.: 20/22,15 solo oggi, Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata [illegible] dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h [illegible]' Commedia

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164, Or.: 15/17,50/19,40/21,45, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] 40' Cart. [illegible]

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. [illegible], Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.620, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore [illegible] la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino [illegible] un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Biri — p. Stanga, 3, Tel. 776.169, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible]di — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in [illegible]io un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

ROVIGO

[illegible] — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
OGGI E DOMANI RIPOSO

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, L. 10.000
[illegible]
Domani: **Gli sgangheroni**

TREVISO

[illegible] — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.811. [illegible]: 17/18,45 20,30/22,15, Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Edison — vicolo XX Settembre [illegible], Tel. 542.330. [illegible]: 16,50 19,30/22,15, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Edera — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224, Or.: 17,15 19,45/22,15, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Corso — c. del Popolo 38, Tel. 549.322. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
RIPOSO

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.624. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207. Or.: 18,30 19,30/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, [illegible] Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma [illegible] attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42 Comm.

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. [illegible], Or.: 17/19/21,15, Ingr. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie. [illegible] Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. [illegible] 40' Commedia

Centrale — San Marco 1650, Tel. 522.8201, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, [illegible]. 520.5439, Or.: 17,30/19,10/21,15, Ingr. 10.000
Wittgenstein — [illegible] Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e vezzi marziani N. V. 1h 15' Biografico

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.1429, Or.: 16,30/19/21,30, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' C[illegible]ico

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534, Or.: [illegible], Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7888, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Corso — v. Del Popolo 30, [illegible] 986.722
TEATRO

[illegible] d'Essai — v. Senigallia 12, [illegible]. 538.1655, Or.: 16,30/19,15/22, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, [illegible] Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare [illegible] e dolori [illegible]: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un traffi[illegible] di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.564, [illegible], Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 986.722, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'atte[illegible] a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: [illegible] 16,50/18,30/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei mi[illegible] N.V. 1h 40' Cart. anim.

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.950, Or.: 16,30/19,30/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3272
SALA RISERVATA

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.626. Or.: [illegible] 18,35/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'[illegible] banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Ap.: 15; ult. 22,15, Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un [illegible] spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutar[illegible]. N. V. 2h 20' Thriller

[illegible]ovo — p.Viviani 10 Tel. 800.8100
TEATRO

[illegible] — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Ap. 15,30/18,30/21,15, Ingr. 10.000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. [illegible]. V. 1h 33' Drammatico

[illegible] — p. Bra, Tel. 590.855, Or.: 17,30/19,40/22,10, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene ins[illegible]to da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.148, Or.: 17/19,40/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920 Or.: [illegible] 18,40/20,20/22,15, Ingr. [illegible]
Fantozzi [illegible] Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani N. V. 1h 38' Commedia

Italia — c. Peschiera Vecchio 35, [illegible] 323.807, Or.: 17,20/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione [illegible]'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Odeon — v. Gorgni, Tel. 543.492, Or.: 15,15/17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo — [illegible]. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole [illegible] salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420. Or.: 17 18,40/20,20/22,15, Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito [illegible] nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [illegible]

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 17/18,30/20,10/22, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme [illegible] seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 20,45, Ingr. 10.000
RIPOSO
Domani: **Condannato a nozze**

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.868, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Ingresso 5000
Domani. **Made in America**

Zero-Sala Grande — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, [illegible]: 19,30/22
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 19/21
Come [illegible] donna — di C. Monger, [illegible] J. Walters, A. Pasdar, P. Freeman (Ing. '92) — Tra una casalinga divorziata e un manager in carriera è amore a prima vista. Arrivano i guai quando lui si trasforma in un adorabile travestito. N. V. 1h42' Comm.

Ritz — Cordenons - p. della Vittoria, [illegible] 930 385, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
[illegible] figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Verdi — v. C. Battisti 2, Tel. 28.212, Ap.: 17,30/19,45/22, Ingr. 1[illegible]
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiat[illegible] per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' C[illegible]

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.54, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare.. N. V. 2h 20' Thriller

Cristallo — p.le Cella, Tel. 501.258, 18/18/20/22
Fantozzi in paradiso — [illegible] N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 19,45/22
Enrico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501 761, Or.: 17/19,30/22, Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635. Or. 15,30 17/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

[illegible] — v. Muratti 2, Tel. 787.300. Or.: 15,15 17/18,45/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di [illegible] Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 16,45/18,15/20,10/22, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.485. Or.: 16,30 19/21,45, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — [illegible]. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un traffi[illegible] [illegible] pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12 Favoloso

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16,30/19/21,45, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. [illegible]. 2h 06' Dramm.

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Fantozzi [illegible] paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 787.300, Or.: 16,05/18,10/20/22, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

[TRENTI]NO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.864, Or.: 18,20/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; [illegible] rà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible]n — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514, [illegible], Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [illegible] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambr[illegible], seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Modena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.914. Or.: 16,45 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una [illegible] magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible]' Cart. anim.

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le [illegible] tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38 Commedia

Vittoria — v. Manci 156, Tel. 235.284, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

TEATRI

[illegible]

TEATRO TONIOLO p. Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.668. Oggi ore 20,30 **Caffè [illegible] stazione**, di L. Pirandello. Regia di M. Placido

LA FE[illegible] Campo San Fantin, tel. (041) 521 01.61. 13 gennaio ore 20 orchestra teatro La Fenice, maestro O. Caetani, musiche di Bartok e Bruckner

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. 19-23 gennaio **Il signor Novecento**, [illegible] Cerami e Piovani [illegible] Lello Arena.

TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, tel. 972.615. Oggi ore 21 **Victor Victoria**, con S. Massimini.

TEATRINO DI VIA [illegible]ghera, tel. 041-932421. 21-23 gennaio ore 20.45 **Per il [illegible] disincanto**, regia di A. Varvara.

PADOVA

TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 trio **Tim Berne in concerto.**

TEATRO [illegible] tel. 049/8756773. Sabato [illegible] ore 21 **I balconi [illegible] Canalazzo** [illegible] A. Testoni. Regia di [illegible] Mattiello.

[illegible] 1-6 febbraio **[illegible] gioco dell'amore e [illegible] caso**, di Marivaux. Regia di M. Castri.

[illegible] LATERALE Palazzo Polcastro via S. Sofia 37, tel. 049/619892. 14-15 gennaio ore 21 **Legami**, regia di [illegible] Caruso.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814. Sabato 12/2 ore 21 **Il teatro canzone** di G. Gaber.

[illegible]

[illegible] Popolo 31, [illegible]. (0422) 546.355. Oggi ore 20,45 **L'idiota** [illegible] Dostoevskij, regia [illegible] Mauri, [illegible]n R. Sturno.

[illegible]RO EDISON v.le XX Settembre [illegible] 13, tel. (0422) 542.330. Venerdì 14 ore 21 **La notte di Nettie Toole** [illegible] P. Kavanson con A. Mazza[illegible].

[illegible]

LA PICCIONAIA via Pio X 5, tel. (0444) 521.711.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

[illegible] ASTRA [illegible]. (0444) 521.711. Sabato 15 ore 21 **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni.

[illegible] CANNETI Oggi ore 21 **Schola S. Rocco in [illegible]certo**, musiche di Schoenberg, Poulenc.

TEATRO ROMA via Filippini 5, tel. 0444/321909. Lunedì 24 ore 21 **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello

BELLUNO

TEATRO [illegible]OMUN[illegible] [illegible] gennaio ore 21 **Mogli, figli e [illegible]**, con A. Lionello, E. [illegible].

[illegible]

TEATRO [illegible] piazza Fontanelle, tel. 045/91326. Sabato 15 [illegible] **Sogni Pirandelliani.**

[illegible]ONEO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi ore 21 **Napoli milionaria**, di E. De Filippo, con [illegible] Giuffrè

TEATRO S. [illegible]USEPPE. Domenica 16 ore 16 **Frate di sera... bel colpo [illegible] spera!** di A. Nicolaj.

TEATRO ALCIONE. 14 gennaio [illegible] 21 Paolo Hendel. 17-18 gennaio, ore 10 **Bertoldo [illegible]oldino e l'allegra brigata.** Teatro dell'Es.

[illegible]

[illegible] ROSSETTI via [illegible] Settembre 45, t. (040) 54.331. Oggi ore 20 **La bella dormiente nel bosco**, di O. Respighi, I piccoli di Podrecca. 26 gennaio **L'ispettore generale** di N. Gogol.

[illegible] Sala Tripcovich, Rive Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816, 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** di F. Kind, musica di C. M. von Weber

LA CONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Venerdì 14 ore 20,30 **La vigilia di Natale** di F. Dostoevskij. 22 gennaio ore 21 **Vuoti a rendere** di M. Costanzo con V. Valeri e P. Ferrari.

[illegible] VOLTELLA. Lunedì 17 [illegible] 18 **[illegible] di [illegible] Sonntag.**

MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Venerdì 14 [illegible] 21 **Iva Bittova** al violino.

[illegible]

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523 503. 13-14 gennaio **Le dodici Cenerentole**, di R. Cirio, regia di F. Crivelli.

[illegible] CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725. Sabato 15 ore 21 Massimo Bagliani in **Devo fare un Musical.**

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 e 506.878. Oggi ore 20,45 Massimo Bagliani in **Devo [illegible] musical.**

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. 13 gennaio ore 20,45 **Lettera a [illegible] figlio** di A. Wesger [illegible] O. Vanoni.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) 282.320. 8-13 febbraio 1994 **L'ispettore generale**, di N. Gogol, con F. Branciaroli

[illegible] DER KULTUR Oggi ore 20,30 **Il teatro canzone**, di [illegible] G. Gaber.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 12 Gennaio 1994 *n. 35*

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

In aumento i casi, problemi per approvvigionarsi di farmaci

Scatta l'allarme influenza

Le difficoltà nascono dalle recenti disposizioni sulla vendita dei medicinali
Con le nuove «fasce», curarsi una tracheite ora può costare anche 200 mila lire

ALESSANDRIA. Non è [illegible] epidemia, ma i casi di influenza si vanno diffondendo. E gli ambulatori dei medici sono sempre più affollati. Non sono, però, solo i malanni di stagione ad appesantire il lavoro del dottore «di famiglia». In città, la recente riforma sanitaria ha [illegible] una piccola [illegible] alla ricetta. Poiché, ormai, per acquistare qualunque farmaco occorre la prescrizione medica. E c'è chi vorrebbe fare rifornimento di medicinali per essere attrezzato nell'emergenza.

«Il lavoro è sensibilmente aumentato - conferma la dottoressa Tiziana Ponzano -: le richieste di assistenza sono numerose, e il problema è grosso. E' difficile, tuttavia, quantificare il fenomeno. D'altra parte, non tutto il carico di lavoro dipende dall'influenza: la zona in cui opero maggiormente (quella in [illegible] a piazza Genova) [illegible] è particolarmente interessata. Succede, comunque, che anche nella stessa città ci siano zone più o meno colpite».

I sintomi con cui si manifesta l'influenza [illegible] considerati classici: disturbi gastroenterici e alle prime vie [illegible] «Si è creato un po' di allarmismo [illegible] questa forma influenzale - dice [illegible] Ponzano -, presentandola [illegible] "cinese". In realtà ha le stesse caratteristiche di quella dello scorso anno. Tuttavia, la maggior confusione riguarda il problema della prescrizione obbligatoria».

Alcuni malati, per [illegible] ricorrere al medico, tentano di curarsi con ciò che hanno in casa. Spesso sono antibiotici leggeri, molto prescritti, ma inefficaci nei casi influenzali di questo periodo. «Altre volte, i problemi nascono per questioni economiche - aggiunge il medico -. A causa delle nuove fasce dei farmaci, mi è capitato di curare una tracheite particolarmente acuta con medicine per 200 mila lire. Non tutti i pazienti possono affrontare simili spese».

La corsa alla ricetta, poi, è determinata anche dal decadere della suddivisione degli iscritti all'Usl per fasce di reddito. «Chi aveva l'esenzione totale dalle spese sanitarie - dice un altro medico, Andrea Biagini - ora vorrebbe fare [illegible] di farmaci utilizzando i bollini. La corsa agli ambulatori per ottenere ricette da parte di queste persone, coincidendo con un aumento delle forme virali dovute anche alla stagione crea ovvii problemi pratici». Oggi, comunque, quei preziosi bollini che fino a qualche tempo fa si cercava di risparmiare sono solo inutili reperti di una sanità già archeologica. «Se non salta fuori qualche ulteriore novità - dice Carlo Zuccotti, della farmacia Centrale -, dal 1° gennaio i bollini sono inutilizzabili».

La riforma sanitaria tuttavia [illegible] ha portato solo problemi e disagi. «L'obbligo della prescrizione medica - dice Biagini - è giusto e teoricamente corretto. Certo, alcuni farmaci innocui, [illegible] utili a curare piccoli disturbi o dolori, potrebbero più comodamente essere venduti senza obbligo di ricetta».

Inoltre, la distribuzione dei prodotti per fasce può essere apprezzabile. «Qualche farmaco - dice Biagini - è diventato anche un po' più economico; altri la cui efficacia resta discutibile sono stati cancellati».

Margherita Rubino

Superlavoro per i medici. Le richieste di assistenza sono molto aumentate

IL BILANCIO DELLA STRADALE

Meno scontri ma più feriti

Scendono del [illegible] per cento gli incidenti sulle strade della provincia, ma [illegible] il numero delle vittime. Nel '93 sono state elevate 70 mila multe. [illegible]

Tortona, i dipendenti sono 400

Itinera in crisi 178 in «cassa»

TORTONA. Altri 178 lavoratori in cassa integrazione: il provvedimento interessa 148 operai e 30 impiegati dell'Itinera (circa 400 addetti). Inoltre il gruppo edile, coinvolto in Tangentopoli, è stato recentemente ristrutturato: l'Edilvie è stata accorpata all'Itinera, allo scopo di costituire un'unica struttura maggiormente competitiva sul mercato internazionale. Tutti i dipendenti Edilvie, comunque, [illegible] stati assorbiti dalla nuova grande azienda, mantenendo i diritti garantiti dalla precedente struttura.

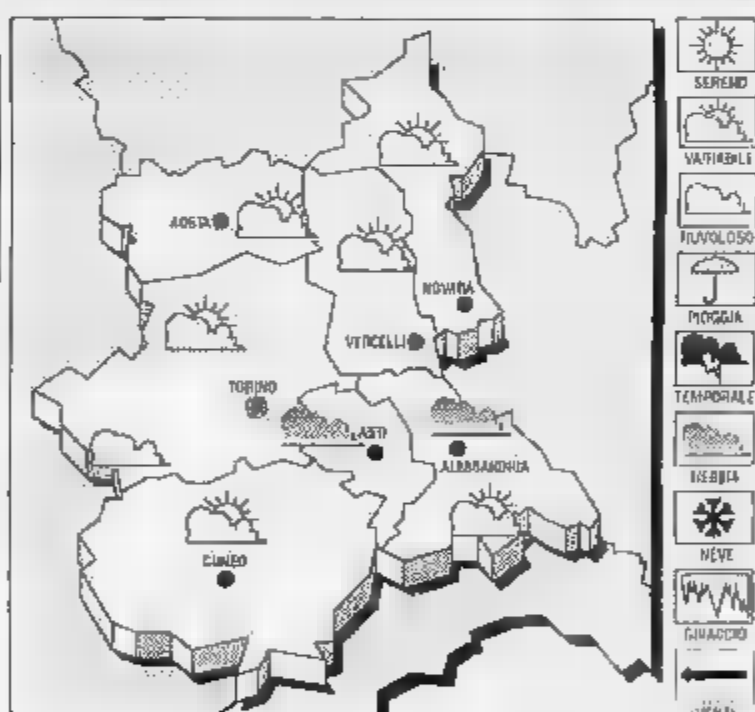
Era da tempo che la notizia era nell'aria: la carenza di commissioni e l'inagibilità di molti cantieri a causa del maltempo facevano presagire un provvedimento per ridurre il personale. L'altro giorno è arrivata la comunicazione: circa 180 resteranno a c[illegible] quasi la metà del totale dei dipendenti.

«Purtroppo non si può dire che sia una sorpresa - dice Bruno Pasero, della Fillea Cgil -. L'azienda è entrata in crisi in seguito alle vicende di Tangentopoli, specie da quando vi è stato direttamente coinvolta».

Da quando l'amministratore Bruno Binasco è agli arresti, i provvedimenti di cassa integrazione si sono susseguiti continuamente. Fino ad ora, tuttavia, avevano interessato [illegible] massimo 70 dipendenti.

Intanto, l'azienda [illegible] ha incassato diversi crediti e alcuni cantieri aggiudicati rimangono bloccati. «La crisi [illegible] sembra avviata a soluzione: se non ci saranno nuove aggiudicazioni, l'esubero diventerà strutturale e saranno inevitabili i licenziamenti» dicono i sindacalisti.

[illegible] spera nel prossimo decreto ministeriale: secondo indiscrezioni, estenderà la «mobilità lunga» al comparto edile. «Allora - dice Pasero - si potrà ridurre il personale in maniera non traumatica, accompagnando qualcuno alla pensione con questa forma di ammortizzatore sociale». **[m. ru.]**

MPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

T[illegible] PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso; formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 9; min: 3; media: 6

UN ANNO FA
Max: 5; min: 1; media: 3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino [illegible] Novara 7; Asti 7; Aosta 3; Cuneo 7; Vercelli 9

Ingegnere di Spineto coinvolto nell'inchiesta sul sottopasso di Caricamento

«Ha truffato il Comune di Genova»

E' il capocantiere della «Rodio». Finito in carcere con quattro dirigenti. Secondo gli inquirenti, l'impresa avrebbe gonfiato i prezzi e non avrebbe eseguito tutti i lavori. Incredulità nel piccolo paese del Tortonese

SPINETO SCRIVIA. Sorpresa ed incredulità in paese per l'arresto, nell'ambito dell'inchiesta dei magistrati genovesi sul sottopasso di Caricamento a Genova (era finito in carcere anche il sindaco Claudio Burlando) dell'ingegner Giuseppe Consogno, 3[illegible] anni. Nativo di Spineto, Consogno abita ancora in paese in via Tortona 19, assieme ai genitori, Elro e Lidia Locarno, agricoltori.

Dopo la laurea è entrato alla «Rodio», importante impresa di Casalmaiocco (Milano) specializzata in palificazione, dove attualmente è capocantiere. «Un ottimo ragazzo - ripetono in paese -, come gente meravigliosa sono i suoi genitori. Impossibile abbia fatto qualcosa di poco corretto, al massimo si può pensare che abbia firmato qualche documento in perfetta buona fede».

Il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna, [illegible] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani, ha firmato gli ordini di custodia cautelare nei confronti dell'amministratore delegato della «Rodio» Gaudenzio Neri e, oltre al Consogno, dei dirigenti Erman Mongilardi, Dino Bolgini e Arnaldo Navatone. L'accusa è di concorso in truffa e false fatturazioni. Sono difesi dall'avvocato Camillo Ciurlo.

Secondo l'accusa i responsabili dell'impresa avevano dichiarato di [illegible] portato a termine i muri di contenimento del «tunnel miliardario» di Caricamento ed anche le cosidette colonne di jet-grouting per evitare pericoli di frane durante gli scavi. Lavori che [illegible] lievitato i prezzi di quattro miliardi a carico del Consorzio Irg2 ma che in effetti secondo una perizia tecnica sarebbero stati portati a termine soltanto in parte. I prezzi «gonfiati» sarebbero serviti al consorzio per truffare il Comune.

La perizia tecnica eseguita con sofisticati sistemi avrebbe stabilito che il jet-grouting non esistono, l'ingegnere Consogno però avrebbe, affiancando il perito, fatto trovare due delle opere, molto meno comunque di quelle fatturate. Le altre, sostiene il capocantiere della «Rodio», s[illegible] state cancellate da successive opere costruite nel sottopasso. Tesi ribadita da Consogno ieri durante l'interrogatorio da parte del pm Mario Morisani, che ha anche ascoltato Neri, il quale ha confermato quanto detto dal capocantiere.

Franco Marchiaro

Giuseppe Consogno, 33 anni, è finito in manette [illegible] l'accusa di concorso in truffa e false fatturazioni: ieri è stato interrogato. Nella foto il suo arrivo a Palazzo di Giustizia

Ieri un sopralluogo nell'edificio abbandonato. In primavera il parco verrà aperto ai cittadini

Inchiesta sugli arredi spariti di Villa Guerci

Il sindaco: «Chi non ha vigilato deve pagare i danni al Comune»

ALESSANDRIA. «Per l'inizio della bella stagione, primavera inoltrata, voglio il parco di Villa Guerci aperto agli alessandrini, un punto di verde nel cuore della città». L'ha detto ieri il sindaco Francesca Calvo durante un sopralluogo nella villa e nel parco, assieme agli assessori Borromeo, Manzone e Pavanello, al consigliere comunale architetto Sartorio e all'architetto Schiavone dell'Ufficio tecnico del Comune.

Un sopralluogo che ha [illegible] volta messo in evidenza il grave stato di abbandono e di degrado dell'edificio e del parco, trasformato in una [illegible] savana. Degrado e anche qualcosa di più: [illegible] scomparsi infatti tutti gli arredi, i libri, inoltre le statue che erano nel giardino.

«Quando la villa venne donata al Comune - dice Francesca Calvo -, certamente deve essere stato stilato un inventario di quanto custodito all'interno, e qualcuno deve essere pur stato nominato responsabile di questi beni. Intendo accertare come [illegible] sono svolte le cose e far pagare agli eventuali responsabili il danno subito dal Comune in seguito della scomparsa di tutto quanto si trovava nella villa e nel parco».

Giardino aperto agli alessandrini, quindi. E per prevenire l'azione ritardatrice di quanti chiedono alla Sovrintendenza di intervenire, sindaco e assessori hanno stabilito che, per il momento, il muro di cinta del parco, sulle vie Marsala, Tripoli e Faà di Bruno, non verrà abbattuto: saranno sistemati passaggi per consentire l'accesso, [illegible] sarà poi possibile, di sera, chiudere l'ingresso del giardino; che sarà pulito e sistemato.

Per evitare l'accesso alla villa saranno sistemate chiusure per porte e finestre e verrà inoltre innalzata lungo tutta la fiancata dell'edificio a confine col parco una staccionata coperta da una siepe. Anche a protezione da possibili cadute di calcinacci. **[fra. mar.]**

Sopralluogo a Villa Guerci. Con il sindaco c'erano alcuni assessori e tecnici

Percosse, minacce, insulti e una denuncia a causa di un'eredità contesa

Neppure l'intervento del pretore riesce a conciliare nuora e suocera

ALESSANDRIA. I dissapori fra suocera e nuora hanno fatto la fortuna degli umoristi di tutti i tempi e di tutto il mondo, anche se nella realtà ci sono moltissime suocere che adorano le nuore, e viceversa. Ma Monserrata Pinna, nata in Sardegna 64 anni fa e abitante in via Martiri [illegible] a Casalcermelli, e Berthe Ojeil, una libanese di 34 anni, la quale vive in via Marini 43 a Valenza, non si am[illegible] proprio.

Ne hanno dato prova il 19 maggio [illegible], quando la nuora, con un bastone, ha percosso la suocera, causandole lesioni al polso e al piede destro giudicate guaribili in cinque giorni, inoltre le ha rivolto pesanti ingiurie e minacce. E non c'è stata riappacificazione neppure ieri, quando sono comparse in pretura e sono state invitate dal giudice alla calma e a cercare un accordo.

Suocera e nuora non hanno voluto assolutamente sentire parlare di pace e accomodamenti. Così Monserrata Pinna non ha ritirato la querela per lesioni e minacce firmata nei confronti di Berthe Ojeil. La nuora, dal canto suo, è apparsa più che mai ostile nei confronti della madre del marito. Risultato: la causa penale prosegue, anche se ha subito un rinvio - ritornerà in discussione davanti al giudice il prossimo 10 maggio -, in quanto la libanese ha chiesto di essere ammessa al gratuito patrocinio, non disponendo dei mezzi finanziari necessari per essere assistita da un legale.

Le due donne sono comparse davanti al pretore Cinzia Miniotti: Berthe Ojeil, difesa da Luca Gastini, nella veste di imputata, Monserrato Pinna, assistita da Pasqualino Gamberale, in quella di parte lesa.

La dottoressa Miniotti ha cercato di convincerle a far pace oppure a dirimere le loro vertenze personali senza mettere mano alla carta bollata. Il pretore ha pacatamente spiegato alle donne l'assurdità di ricorrere alla giustizia per beghe familiari che si possono comporre fra quattro mura senza violenza, senza ingiurie e minacce.

Ma l'ottimo consiglio non è stato ascoltato, anzi ha scatenato ancora di più le rivalità: la giovane libanese e la matura sarda hanno ripreso ad insultarsi con grande asprezza. Non è stato per nulla facile ridurre le due donne al silenzio: la guerra, dunque, continua e tutto è rinviato al prossimo dibattimento.

Ma qual è il motivo della lite, che è solo l'ultima in ordine di tempo (già in precedenza si erano registrati dissapori fra le due donne, mai però senza arrivare alla denuncia)? Sembra si debba ricercare in un alloggio di proprietà del marito di Monserrata Pinna, ora defunto, e che la libanese dice aver avuto in eredità dal suocero, circostanza che viene però smentita dalla sarda.

Emma Camagna

Un altro mese a disposizione per eleggere i presidenti delle Circoscrizioni

Quartieri, slittano le nomine

L'ha annunciato il sindaco durante un vertice sul problema. Ci sono tanti progetti ma anche molta confusione. Si studia la possibilità di avere amministrazioni unitarie

ALESSANDRIA. Ci [illegible] [illegible] deroga di un mese per arrivare a eleggere i Consigli di presidenza delle Circoscrizioni.

Lo ha anticipato il sindaco, Francesca Calvo, durante il vertice sulle Circoscrizioni svoltosi l'altra sera alla sede del quartiere Centro.

I Consigli avrebbero tempo fino a sabato [illegible] per eleggere presidente, vice presidente, segretario e tre consiglieri per la segreteria. Sembra, però, che nessuno possa riuscire a rispettare questo termine. [illegible] è perso tempo a [illegible] del ballottaggio per l'elezione del sindaco - di[illegible]no tutti - e per le festività natalizie».

Forse, però, tentenna qualcuno, qualche indugio ulteriore è derivato dal totale scompaginamento della situazione precedente, dall'inaspettata vittoria della Lega (che prima, praticamente, non era rappresentata) in tutte [illegible] Circoscrizioni, dalla difficoltà a trattare con questi nuovi interlocutori.

Oltre a ciò, non è stata assunta nessuna decisione; solo molti impegni. «L'incontro - dice il sindaco Francesca Calvo - voleva effettivamente essere solo un dibattito, un'occasione per dissipare alcune notizie infondate che circolavano da qualche tempo».

Così, si è stabilito che ciascuno cercherà al più presto di arrivare alle elezioni dei diversi Consigli di presidenza. In particolare, si è studiata la possibilità di arrivare ad amministrazioni unitarie, senza gruppi all'opposizione. La proposta dell'Associazione per [illegible] partecipazione allo sviluppo prevede che i sei rappresentanti dei Consigli di presidenza provengano da diversi gruppi.

Il sindaco Francesca Calvo

Nel caso in cui il numero di partiti o movimenti rappresentati nella Circoscrizione sia maggiore o minore, si potrà studiare il sistema per evitare esclusioni.

«Spetterà, comunque, [illegible] Consigli di circoscrizione scegliere il tipo di amministrazione - conclude il sindaco - se tradizionale o unitaria».

[m. ru.]

Chi sono i consiglieri

Ecco l'elenco rione per rione dopo una raffica di dimissioni

ALESSANDRIA. Tra dimissioni e surrogazioni, ecco infine i [illegible]mi dei consiglieri di circoscrizione. **Al Centro**: Evaldo Pavanello, Davide Buzzi Langhi, Mary Scotton, Lilia Contini, Giuliano Arobba, Leonardo Catalano, Massimiliano Micoli, Marisa Lazzaro, Giuseppe Monta, Mauro Cattaneo, Emanuela Manzati, Giuseppe Rinaldi, Ezio Ghò, Matteo Ferraris, Adele Buzzi, Valter Vergagni, Celestino Trematerra, Cristiana Nieddu, Franco Sassi, Roberto Zuffo. **Alessandria Nord**: Anna Molfese, Antonio Castelli, Roberto Colosimo, Samantha Crivelli, Andrea Cognoni, Italo Gorono, Maria Grazia Bandirola, Marisa Menocchio, Ezio Poli, Sergio Testera, Bruno Gay, Alberto Albertazzi, Teresa Roncati, Paolo Curino, Paolo Strauco, Giancarlo Anleri, Francesco Demartini, Gianluca Volante, Pierpaolo Caniggia, Claudio Capra, Barbara Amelotti. **Alessandria Sud**: Mario Angelo Zoccola, Liana Mariotti, Irene Rava, Franco Accatino, Ernesto Negro, Anna Rolando, Bruno Marenco, Pietro Lanzavecchia, Ciro Fiorentino, Liliana Carrea, Glauco Ravazzi, Vincenzo Costantino, Francesco Galeone, Piera Guazzotti Bagnasco, Giovanna Villa, Sebastiano Maccanti, Giorgio Bona, Nicola Parodi, Giuseppe Li Puma, Giovanni Repetto. **Europista**: Carlo Orsi, Gemma Bringiotti, Emanuela Micoli, Costantino Rossi, Giovanna Arecco, Piero Berri, Franco Lenti, Pietro Gastaldi, Valerio Boccone, Giovanni Ravetti, Aldo Bruno, Marcello Ferralasco, Piero Ferrero, Erio Paolucci, Maura Taverna Bagnasco, Gian Carlo Borelli, Michele Primo, Daniele Viotti, Umile Aiello. **Fraschetta**: Angelo Colla, Delio Gilardenghi, Gianluca Griozato, Giorgio Gandini, Maria Vittoria Isaia, Maria Grazia Robutti, Carlo Carozzi, Maria Amato, Pier Angelo Giacobone, Antonino Malerba, Guido Ferrara, Mario Barbin, Lorenzo Salvadeo, Ida Lombardi, Franco Scrivanti, Giancarlo Cattaneo, Bruno Petracci, Eugenio Timo, Claudio Ferro, Carmine Bizzarro.

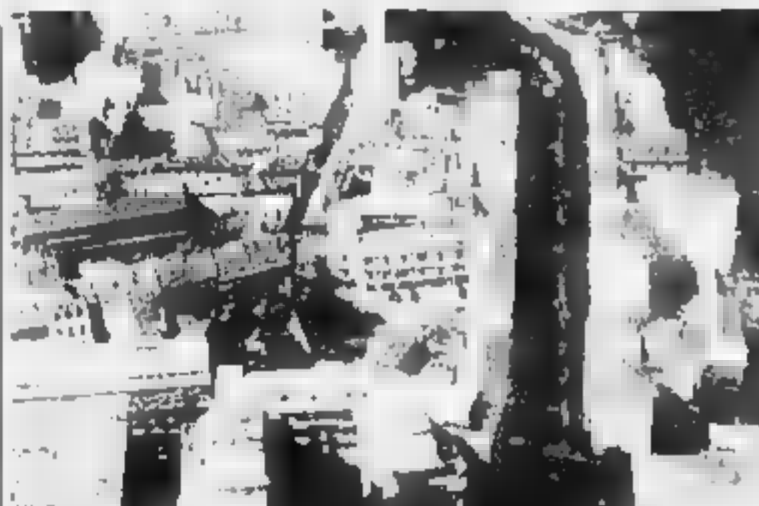
Il piano regolatore limita il lavoro negli alloggi

Valenza, per i laboratori fissate regole più severe

VALENZA. In meno di due ore si sono consumati i futuri destini urbanistici di Valenza: l'altra sera il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano regolatore, che disciplina e promuove lo sviluppo della città, fissandone gli indirizzi costruttivi. Hanno votato a favore la maggioranza dc-pds e [illegible] polo laico socialista, si è opposta la Lega Nord. Erano assenti i due indipendenti Casella e Mignone e il Verde Rosario Santangelo.

«Il piano - han[illegible] fatto osservare i socialisti Zanotto e Mo[illegible] - era già pronto tre anni fa, alla [illegible] del mandato della precedente giunta. «Non [illegible] presentato in Consiglio - ha aggiunto Giulio Zanotto - per correttezza».

Così non c'è stata battaglia, anche perché [illegible] piano era già stato discusso nella precedente seduta, con l'esame delle controdeduzioni [illegible] progetto preliminare. I cittadini hanno avanzato 133 osservazioni: 45 sono state accolte totalmente, altre 33 in parte mentre hanno dovuto essere respinte [illegible] restanti 55.

Ma [illegible] quali principi si fonda il progetto? «Innanzitutto su [illegible] maggiore attenzione [illegible] nuclei storici della città, delle frazioni e degli edifici presenti nelle zone agricole (dove si potranno costruire casotti di [illegible] mq) - ha detto l'assessore all'Urbanistica Paolo Ghiotto - poi ai [illegible] confini che inglobano i nuclei staccati di via Brescia, Braglia, Fontanile, Pollaia e strada Ocha. Verranno inoltre valorizzate aree come la parte est, oltre viale Vicenza, e quella attualmente utilizzata dalla fornace, che sarà ricollocata in regione Groppella. Per finire, ci saranno severi controlli sulla destinazione d'uso degli immobili e sul rapporto tra luoghi residenziali e produttivi nel nucleo cittadino».

Valenza ha un nuo[illegible] piano regolatore, che disciplinerà la sua crescita

Su questo c'è stato scontro con la Lega, che avrebbe voluto lasciare liberi i cittadini di costruirsi il laboratorio nella zona preferita.

Il neo [illegible] [illegible] Bilancio, Gianni Raselli, ha subito replicato con un paragone: «I laboratori sono simili [illegible] "bombe", sistemate nei condomini e nel concentrico e racchiudono un alto [illegible] di pericolosità». Il piano ha invece scelto concessioni limitate, che permettono l'abbinamento dell'alloggio al laboratorio quando questo non prevede un ciclo completo di lavorazione (ad esempio, incassatore e pulitrice).

Più disponibilità verso i privati: «Ora non occorreranno più 10 mila metri quadrati di terreno per farsi la [illegible] - ha precisato [illegible] capogruppo dc Fabrizio Grassi - basterà scegliere una delle numerose zone previste dal piano, per avere l'abitazione a misura della propria famiglia».

[r. c.]

Processo Varlotta

Una perizia sulla droga sequestrata

ALESSANDRIA. Nuova udienza [illegible] in tribunale nel processo a carico dell'ex barbiere Luigi Varlotta, [illegible] anni, via Ferrufini, del geometra Nicola D'Alessio, di 32 anni, via Bellini e del commerciante ambulante Antonio Esposito, 55 anni, [illegible] Voghera, via Grieco 5, accusati di detenzione e spaccio [illegible] droga, tutti detenuti.

Il tribunale, presieduto da Giovanni Soave, pubblico ministero Carlo Tramontano, ha respinto la richiesta di ascoltare per la seconda volta l'ex camorrista Alfredo Galli, napoletano di 46 anni che vive in [illegible] rifugio segreto essendo divenuto collaboratore della giustizia, il quale all'udienza del 30 novembre ha lanciato pesanti accuse agli imputati, già suoi complici, invitandoli anche a confessare.

Inoltre il tribunale ha deciso [illegible] far effettuare una perizia su un quantitativo di droga sequestrato prima [illegible] Varlotta poi a Galli per stabilire se [illegible] tratta della stessa sostanza.

La causa riprenderà l'8 febbraio.

[e. c.]

Provocò incidente

Guidò ubriaco 850 mila lire d'ammenda

ALESSANDRIA. Pierluigi Goggi, di 37 anni, abitante a San Salvatore, in via della Crosia 7, accusato di guida in stato di ebbrezza, ha patteggiato ieri mattina davanti al pretore Cinzia Miniotti (difensore Luca Gastil[illegible]) [illegible] pena a 850 mila lire di ammenda.

Se l'imputato non avesse potuto fare ricorso alla formula del patteggiamento, avrebbe rischiato [illegible] finire in carcere: non può infatti beneficiare della condizionale avendo due precedenti penali, uno per una vicenda di droga, l'altro per una violazione fiscale.

Pierluigi Goggi [illegible] 23 dicembre '91 era stato sorpreso da una pattuglia della polizia stradale mentre percorreva in auto la statale 31 del Monferrato in palese stato di ubriachezza.

Gli agenti se [illegible] erano accorti dopo essere intervenuti per [illegible] incidente stradale, con conseguenze peraltro non gravi, di cui Pierluigi Goggi si era reso responsabile. In quell'occasione all'uomo fu ritirata la patente di guida.

[e. c.]

In Comune

Nel mirino i lavori all'ex distretto

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale d'opposizione, [illegible] democristiano Piercarlo Fabbio, ha chiesto la convocazione della commissione consiliare urbanistica con l'iscrizione all'ordine del giorno di due delibere approvate dalla giunta [illegible] 29 dicembre.

I documenti riguardano l'intervento di recupero del complesso edilizio dell'«ex distretto» in [illegible] Milano - [illegible] tratta di un finanziamento per ampliamento del secondo lotto - e di un ulteriore finanziamento di opere su fondi regionali.

«Mi pare opportuno - scrive Piercarlo Fabbio - che la vicenda [illegible] sua complessità, e per lo stato dell'arte che attualmente la contraddistingue, sia fatta conoscere alla commissione consiliare. Tra l'altro una delle delibere indica una revisione prezzi per tardato pagamento (oltre 250 milioni). Altri aspetti [illegible] appaiono, a una prima lettura, chiari e comunque è necessario [illegible] meditato approfondimento in sede [illegible] commissione».

[a. m.]

E' ancora polemica aperta sulle competenze per i corsi di diploma universitario

Nuove aule, lite su chi deve pagare

La discussione è tra Politecnico e Comitato per l'ateneo. «Se entro una settimana non si aggiustano le cose rischiamo di far fermare tutto». Ma c'è anche chi sostiene che alla base di tutto ci siano divergenze politiche

TACCUINO UNIVERSITARIO

Inglese e francese le [illegible] delle prove

Prove scritte per studenti di Scienze politiche che frequenta[illegible] i lettorati di lingue straniere. Per tutti livelli di preparazione, le prove scritte di inglese del professor Maclean si terranno in questo mese il [illegible] gennaio, poi il 7 e il 14 febbraio, sempre alle 12,30. Gli scritti di francese, della professoressa Raynaud si terranno [illegible] 19 gennaio alle 9,30 primo livello; il [illegible] gennaio alle 14,30 terzo livello; il 27 gennaio alle 14,30 terzo livello; il [illegible] febbraio alle 9,30, primo livello

Lezione [illegible] recupero [illegible] il prof. [illegible]

Domani dalle 11 alle 12 il professor Morelli, docente di Storia dell'integrazione europea, terrà alcune lezioni di recupero nel laboratorio didattico.

Piani studio respinti [illegible] Giurisprudenza

Sono stati pubblicati gli elenchi degli studenti di Giurisprudenza il cui piano di studi non sono stati approvati. Secondo l'elenco affisso nella bacheca di palazzo Borsalino, gli studenti possono contattare il professor Grosso martedì [illegible] gennaio alle 9,30, oppure la professoressa Ligios, domani dalle 9,30 alle 10,20.

Statistica, scade termine iscrizioni

Per gli studenti che frequentano i corsi di Scienze politiche scade domani il termine ultimo per iscriversi all'appello per l'esame [illegible] Statistica. L'esame [illegible] terrà lunedì 17 gennaio.

ALESSANDRIA. «Se tra una settimana non [illegible] aggiustano le cose, rischiamo di far fermare tutto». E' lapidario il professor Paolo Ferraris, responsabile per i diplomi universitari in città, in merito alla vicenda delle aule per i corsi del Politecnico. E' di questi giorni la discussione su quale ente - tra Politecnico e Comitato per l'Università - debba mettere a disposizione i finanziamenti che consentiranno di terminare le aule ricavate dalla struttura dell'ex macello, in viale Teresa Michel.

Una convenzione per le aule del «Poli» è stata firmata da Comitato per l'Università e dal Politecnico, mentre l'Unione industriale fa parte di una sottocommissione.

«Nella convenzione - ribadisce il professor Ferraris - appare chiaro che il Comitato per l'Università deve intervenire con i finanziamenti».

[illegible] più parti c'è il sospetto che il problema vero non siano i soldi per le aule (tutti gli enti pubblici [illegible] privati [illegible] sono sempre schierati a favore dell'ateneo, pronti [illegible] intervenire in caso [illegible] difficoltà) ma che ci sia una diatriba «politica» tra il presidente del Comitato, Giuseppe Cotta, e il rappresentante della Cassa di risparmio, Luciano Vandone. Quest'ultimo ave[illegible] chiesto nei giorni scorsi le dimissioni di Cotta. Entrambi sono esponenti della dc.

Ma da parte degli enti territoriali alessandrini non si teme il peggio, e cioè la chiusura del cantiere. «Si tratta di aver "sforato" di [illegible] milioni - spiega Dario Fornaro, dell'Unione industriale - ma se tutto prosegue come negli anni scorsi, e nulla fa pensare diversamente, il Comitato avrà [illegible] disposizione un miliardo e mezzo nel prossimo bilancio. Tutta la vicenda è andata avanti spendendo talvolta soldi che ancora non si avevano, altrimenti non avrebbe potuto mai diventare concreta».

Ferraris [illegible] giorni [illegible] ha inviato a tutti i consiglieri del Comitato per l'Università un promemoria sulle responsabilità dei vari enti.

[a. m.]

[illegible]NCIA

LETTERE AL GIORNALE

Fabbio e le alleanze [illegible] partito popol[illegible]

Non è facile rispondere al quesito proposto da alcuni amici (primo firmatario Gigi Dariccol, perché ogni valutazione sull'argomento finisce per essere personale.

Quali alleanze? C'è la proposta della segreteria nazionale, che vuol mantenere [illegible] Ppi equidistante dal pds e dalla destra in genere. Martinazzoli non pare interessato dalla contingenza del panorama politico, quanto dall'«essere» del partito. Prima i valori, l'ispirazione, i programmi. Poi [illegible] alleanze. Atteggiamento ch[illegible] si basa sull'analisi dell'ultimo quindicennio, in cui la dc si sarebbe immolata sul piano del mantenimento delle alleanze, scendendo [illegible] compromessi coi propri valori. E tangentopoli ne è la riprova.

Ma il ragionamento non tiene conto [illegible] due fattori: [illegible] movimento a destra e Mario Segni. Inoltre la politica delle alleanze non è più strumento, ma identità di un partito. Se per anni la dc aveva riassunto le ragioni dell'elettorato moderato, oggi l'offerta si è diversificata: Alleanza nazionale, Lega, Forza Italia intercettano l'opinione di cittadini indisponibili ad accettare un governo troppo ideologico proposto dalle sinistre.

Perché non tener conto di questa realtà? De Gasperi si alleò con formazioni politiche i cui valori non si rapportavano automaticamente con quelli dei cattolici democratici.

E' stata poi affermata la disponibilità all'accordo [illegible] i «Popolari» di Segni. Ma [illegible] quali condizioni? Segni è libero di fluttuare o [illegible] vincolato come [illegible] Ppi? [illegible] se decidesse un accordo a destra o a sinistra, anche [illegible] Ppi si troverebbe ricompreso?

La cosa più certa è questa: da soli al centro si finirà per andare incontro a una sonora [illegible]fitta alle politiche che potrebbe addirittura essere determinante per la scomparsa dell'iniziativa politica dei cattolici democratici. A meno che non si voglia pensare alle elezioni come un sistema per sancire la sopravvivenza di un nucleo di cattolici integralisti che si misurano solo con i propri valori.

Piercarlo Fabbio, coordinatore provinciale Ppi, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; [illegible] Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible], Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 925.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 765.255
San Salvatore: 230.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: C[illegible] Rossa 811 [illegible]
Valenza: Avis pronto soccorso 924.[illegible]
Vignale: Croce Rossa 933 [illegible]
Vignole: Croce [illegible] 67 [illegible]
Voghera: Croce Rossa 210.838

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, Villasio, via Mazzini 17, tel 254712 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in [illegible] notturno *Bruna*, piazza Libertà 20, [illegible] 254272, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze [illegible] 21,30 alle [illegible], a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] di reperibilità, [illegible] chiamata, a serrande abbassate, dietro [illegible] presentazione [illegible] [illegible] urgente.
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13, tel 3[illegible]
Casale M.to: *Comunale*, *Porta Milano*, via Massaia 9, tel. 454174.
Novi Ligure: *Cristiani*, via [illegible] Novembre 13, tel. 2321
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80348
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286, tel. 861264
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi [illegible] tel [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.050
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 781.616
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible] 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. L[illegible] Cardinale, Giacomo Scarsi, Carmine Lovisi, Stefano Pesce, Alessia Pampuro, Lorena Ponzio, Miriana Stanga

MORTI. Giuseppina Torielli, 89 anni; Teresa Pastorino, di 86, Giovanni Oddone, di 92, Adele Marchisio, di 89; Vezio Giusio, di 69; Alfredo Ghiazza, [illegible] 62, Elvis Elfile, di 18, studente; Concetta Certo, di 93; Angela Brunello, [illegible] 84; Maria Agosta, di 80; Adriano Bormida, [illegible] 56, commerciante; Lenli[illegible] Orsi, di 73.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Dodici consiglieri comunali di [illegible] hanno aderito al gruppo del «Patto per l'Italia», che si ispira alle [illegible] [illegible] Mario Segni. Sono Camillo Acri (promotore [illegible] movimento), Giampaolo Carlesi, Vito Ziccardi, Pietro Franco, Osvaldo Repetti, Carmine Cascarino, Oscar Poletto, Costanzo Cucuru, Piero Vernetti, Stefano Barberis, Giorgio Gandini e Bruno De Luca.

● **A Casale** è vietato il transito e la sosta in via Morelli, per lavori alla rete del gas [illegible] dell'acqua. Un'ordinanza [illegible] sindaco Coppo permette l'accesso solo alle auto [illegible] residenti

● Il presidente Ademaro Tiragli e alcuni volontari della Croce verde [illegible] **Casale** [illegible] partiti per l'Albania. Porteranno [illegible] Durazzo aiuti alimentari, vestiario e medicinali

GLI APPUNTAMENTI

LETTERATURA

Premio «Donne del Monferrato»

E' stato bandito a Casale il concorso letterario «Donne del monferrato» organizzato da Comune e Consulta femminile. Sono previste due sezioni: per poesia singola e racconto in lingua italiana, ispirati a temi del mondo femminile. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Le opere si possono presentare fino [illegible] 31 gennaio in Comune.

[illegible]

Quale morale secondo Kant

«Kant: la Critica della ragion pratica. La legge morale come imperativo categorico» è il tema della lezione odierna dell'Unitrè di Alessandria. Relatore darà Giuseppe Piana, alle 15,30 nell'aula magna della scuola «Vochieri».

SOLIDARIETA'

Sos per una bambina malata

L'Associazione volontari ospedalieri per l'infanzia (Avoi) ha attivato un conto corrente bancario allo scopo di raccogliere denaro a favore della famiglia di Francesca Solari, una bimba [illegible] 14 mesi ricoverata a Parigi in attesa di un trapianto di fegato. Prima di essere trasferita in Francia, la piccola di Verres (Aosta) ha trascorso parecchi [illegible] all'ospedale infantile [illegible] Alessandria. La Regione Valle d'Aosta pagherà [illegible] spese per l'intervento e la degenza, ma occorrono circa [illegible] milioni per consentire alla madre di restarle accanto. Chi volesse contribuire, può fare un versamento sul conto corrente [illegible] della Cariplo, all'Usl di Alessandria.

CIRCOSCRIZIONE

Oggi si riunisce l'Europista

Il Consiglio di circoscrizione Europista si riunisce questa sera, alle 21, nella sede di via Parnisetti 29, ad Alessandria, per eleggere presidente e ufficio di presidenza.

CROCE ROSSA

Il calendario per beneficenza

Alla sede della Croce rossa di Alessandria è in vendita il calendario 1994. Il ricavato servirà all'autofinanziamento dei volontari del soccorso.

Il bilancio della Stradale in provincia: dati contrastanti rispetto a un anno fa

Meno incidenti, ma più feriti

Gli scontri rilevati dalla polizia nel 1993 sono stati 2040, contro i 2500 del 1992. Ma il numero delle vittime è cresciuto. Le 11 mila pattuglie in servizio hanno elevato 70 mila contravvenzioni

ALESSANDRIA. Meno inciden[illegible] lo scorso anno sulle strade alessandrine, ma il numero [illegible] vittime resta pressoché invariato. E' questo il dato principa[illegible] che emerge dal bilancio annuale della attività della Stradale. Nel 93 gli incidenti rilevati dagli agenti sono stati 2040 contro i 2500 dell'anno precedente: 73 le vittime, erano 72 nel '92. In aumento rispetto all'anno precedente invece, il numero dei feriti: 1854 nel 93, contro i 1064 del 92. Il calo degli incidenti secondo gli uomini della polstrada, comandati dal tenente colonnello Sergio Tinti, è dovuta oltre che ad un maggior [illegible] responsabilità degli automobilisti, anche al numero di controlli che vengono effettuati in provincia.

La causa principale del numero delle morti resta sempre l'alta velocità, unitamente alle condizioni di visibilità dovute al maltempo. Due gli episodi alla ribalta della cronaca quest'anno. Il primo a Castelnuovo Scrivia, con 3 vittime, un'intera famiglia distrutta. L'altro sulla strada della morte Vignale - Casale, [illegible] pressi della frazione Roncaglia. Anche qui sono stati tre i morti: proprietario e dirigenti di una azienda che ha [illegible] de a Conzano.

Le oltre 11 mila pattuglie hanno percorso 2 milioni e 513 mila chilometri. A [illegible] preventivo [illegible] state elevate complessivamente 70 mila contravvenzioni, cifra quest'ultima inferiore al '92 quando [illegible] superò quota 80 mila. Gli incassi derivanti dalle multe, destinati allo Stato, nel 93 oscillano sui 4 miliardi e mezzo di lire, contro i 3 miliardi 652 milioni 310 mila lire dell'anno passato. Le trasgressioni degli automobilisti al codice della strada sono molteplici: un dato importante è il [illegible] di multe effettuate con l'alcotest, l'apparecchio che misura lo stato di ebrezza di un guidatore. Sono state circa una trentina, alcune effettuate durante i controlli per prevenire gli «incidenti del sabato sera».

Gli uomini della polstrada hanno recuperato 324 mezzi, veicoli abbandonati o ritrovati dopo il furto. L'attività però non si esaurisce [illegible] i controlli sulle strade (in provincia le pattuglie operano [illegible] 3 autostrade, 14 statali e 248 strade provinciali). Sono stati 40 gli arresti effettuati dagli agenti (25 nel 92), 1400 le persone denunciate per [illegible] di vario genere (numero [illegible] pressoché uguale al '92). Quattro le operazioni di spicco, [illegible] delle quali [illegible] condotto alla cattura di un pericoloso latitante. Complute anche diverse indagini sulle auto rubate che hanno condotto alla identificazione di numerosi personaggi coinvolti [illegible] traffici illeciti.

Intanto, sono in fase di ultimazione i lavori nella sede [illegible] via Marsala: alcuni uffici sono già stati trasferiti. Nello stabile verranno ospitati pure gli uffici della questura.

Cristina Rossi

Il tenente colonnello Sergio Tinti

Il bilancio

	1992	1993
PATTUGLIE IMPIEGATE	10.802	11.000
CHILOMETRI PERCORSI	2.426.178	2.512.624
INCASSI MULTE	3.652.310.000	4.500.000.000
INFRAZIONI RILEVATE	80.814	70.000
INCIDENTI MORTALI	72	73
INCIDENTI CON FERITI	935	1.854
VEICOLI RECUPERATI	110	324

Settore operativo. 3 autostrade, 14 statali, 248 provinciali.
Fonte: Polizia stradale.

Vigili [illegible] fuoco

Ricevuti ieri dal prefetto

ALESSANDRIA. Il prefetto Umberto Lucchese, ha incontrato questo mattina i rappresentanti sindacali di base dei vigili del fuoco di Alessandria. «Il prefetto è stato molto disponibile - dice Giovanni Maccarino, segretario provinciale del sindacato -: [illegible] ascoltato i problemi che gli abbiamo esposto e ha dichiarato che approfondirà i temi che gli abbiamo proposto».

Tra l'altro, nelle sale di palaz[illegible] Ghilini si è tornati a parlare dell'annosa questione dei [illegible] di vigilanza» obbligatori fuori dall'orario di lavoro ordinario, straordinario e di turnazione. Da 2 anni, i vigili del fuoco aderenti alla Rsb rifiutano [illegible] prestare questi servizi [illegible] tali modalità. Ora, però, temono provvedimenti disciplinari, già assunti dai comandi di altre province dove agli scioperanti è stato sospeso lo stipendio per un mese.

«Speriamo che il prefetto interceda e ciò non si verifichi», dice Maccarino. [m. ru.]

IN [illegible]

[illegible]

Donna ferita nello scontro nel centro storico

Scontro tra due auto in pieno centro storico, durante la notte. la Golf guidata da Luigi Demichelis, 40 anni, di Desana, si è scontrata con la «Lancia Delta» condotta da Roberto Martinengo, 24 anni, di Casale, che ave[illegible] corsia opposta forse a causa del suolo sdrucciolevolo. E' rimasta ferita Maria Cristina Patrucco, 30 anni, strada Cavalcavia 16, che viaggiava a bordo della Golf.

NOVI

Ladri «acrobati» in uno studio dentistico

Ladri acrobati all'opera: hanno rubato nello studio dentistico del dottor Mario Fossati in via Trieste. Si sono prima arrampicati sul balcone e quindi si sono introdotti nell'appartamento forzando una porta. Il colpo ha fruttato però solo 300 mila lire.

[illegible]

Albero sulla strada, intervengono i pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte sulla strada comunale che collega Castel San Pietro a Brusaschetto per rimuovere un albero che si era abbattuto al suolo a causa [illegible] forte vento e della pioggia che ha indebolito le radici.

MORANO

Commercianti e artigiani rivogliono l'autodromo

I commercianti e gli artigiani reclamano l'autodromo di Morano. Il casalese Comitato unitario delle associazioni di categoria, a cui aderiscono Confesercenti, Unione commercianti, Unione artigiani, Unione Imprese artigiane e Libera artigiani, intende sottoscrivere un documento per chiedere la riapertura della pista.

[illegible]

Convocato per lunedì il Consiglio comunale

E' stato convocato per lunedì prossimo alle ore 20,30 il secondo Consiglio comunale di Acqui dopo le elezioni amministrative del 5 dicembre. All'ordine del giorno tre punti: occorre definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso gli enti, aziende e le istituzioni; poi dovranno essere [illegible]minati due membri che faranno parte dell'assemblea per la gestio[illegible] associata dei servizi socio-assistenziali. Infine occorre esaminare [illegible] approvare [illegible] regolamento di polizia mortuaria.

[illegible]

Furto in un bar, il bottino è di 40 mila lire

Furto nel bar «Della Linda», [illegible] via XX Settembre. Per entrare i ladri hanno forzato la porta d'ingresso. Magro il bottino: soltanto 40 mila lire che erano nel registratore di cassa.

La presa di posizione del gruppo ecclesiale di vigilanza riunito ieri [illegible] Saliceto

«Sul caso Acna, istruiamo la gente»

All'incontro ha partecipato anche il vescovo di Acqui Terme, monsignor Maritano. Ribadita la necessità di superare al più presto i contrasti tra la popolazione. L'importante ruolo che dovranno svolgere i parroci

ACQUI. La vicenda Acna non si gi[illegible] soltanto sul piano tecnico, ambientale [illegible] politico, ma coinvolge anche [illegible] mondo ecclesiale. Lo ha dimostrato [illegible] vertice pastorale [illegible] ieri a Saliceto, che ha richiamato nel paese al confine tra Piemonte e Liguria quattro vescovi e oltre trenta parroci della Valle Bormida e dell'Alta Langa.

L'incontro, organizzato dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda-Acna, ha permesso [illegible] rappresentanti del clero della Valle Bormida e ai capi delle diocesi interessate di fare [illegible] punto [illegible] una situazione tutt'altro che risolta. Il dibattito è durato quasi due [illegible] e mezza; oltre ai parroci prove[illegible]i da tutti i centri liguri e piemontesi erano presenti anche i vescovi di Savona (Dante Lafranconi), Mondovì (Enrico Masseroni), Alba (Sebastiano Dho) e Acqui (Livio Maritano). Unico assente, [illegible] causa di impegni dell'ultima ora, il capo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier.

Il rapresentanti [illegible] mondo religioso hanno ribadito la necessità di superare i contrasti tra la popolazione che, non senza strumentalizzazioni, hanno trasformato la questione-Acna in [illegible] sorta di «guerra dei poveri». Anche molti sacerdoti della zona ritengono che, comunque vada a finire, la vicenda-Acna segnerà una sconfitta per la Valle Bormida, che rischia di perdere i posti di lavoro [illegible] e di non risolvere i propri gravi problemi ambientali. Per questo motivo, il gruppo ecclesiale, è fondamentale l'apporto dei parroci che, trovandosi a diretto contatto con la popolazione, possono svolgere un ruolo di mediazione.

A differenza [illegible] documento elaborato un [illegible] dal gruppo ecclesiale, che prendeva in [illegible] anche alcuni aspetti tecnici della vicenda, il vertice di ieri è rimasto maggiormente legato a temi religiosi e spirituali. «Abbiamo esaminato la vicenda soprattutto dal punto di vista pastorale - hanno detto al termine del vertice don Matteo Lepori e Fiorenzo Savio, coordinatori del gruppo -. E' però importante conoscere a fondo la vicenda anche sul piano tecnico, in modo da cercare di capire meglio il problema e poter ragionare su dati oggettivi».

I vescovi presenti hanno anche chiesto un ampliamento del gruppo ecclesiale con l'inserimento di nuovi rappresentanti, in modo da poter avere un quadro più preciso di una vicenda che, in questi anni, spesso ha presentato «verità» contrapposte [illegible] seconda del versante della Valle da cui provenivano. [c. o.]

Sull'intricata vincenda dell'Acna ora [illegible] esprime anche il mondo cattolico

E' contestata l'attività aviatoria e dei paracadutisti

Novi si ribella all'aeroporto e chiede un aiuto al Comune

NOVI. «No all'aeroporto [illegible] all'attività degli appassionati di paracadutismo e di velivoli ultraleggeri». Lo ha ribadito in Consiglio il dc Giampaolo Carlesi, protagonista di un'accesa disputa con Paolo Mossi, amministratore delegato della società che gestisce l'impianto cittadino. Per Carlesi, «procurano enormi disagi alla popolazione i parà e i piloti di alianti e altri piccoli aerei, che utilizzano nel weekend [illegible] spazio novese per le loro esibizioni. E' opportuno regolamentare l'attività o, meglio, farla cessare».

Ma Mossi ha replicato che «la legge [illegible] vieta certo ai soci del Paraclub e dell'Aeroclub di p[illegible]ticare l'hobby preferito. Inoltre, gli aerei che volano sopra la città [illegible] hanno [illegible] prodotto inquinamento acustico». Una conferma in tal senso [illegible] stata fornita anche dai tecnici dell'Usl, che nell'estate del '92 avevano installato strumenti nella zona adiacente il «Mossi», e avevano rilevato che il numero di decibel non superava il limite stabilito da [illegible] decreto ministeriale. Ma persino quei dati erano stati contestati.

«In effetti - spiegano all'Uffi[illegible] di Igiene Pubblica - i parametri più efficaci per simili [illegible]dagini sarebbero quelli di una normativa comunitaria sul rumore in ambiente abitativo. Ma l'Italia non ha ancora recepito i criteri europei». Il sindaco Mario Angeli afferma comunque che «la recente convenzione tra Civilavia e la "Mossi Srl", che attribuisce alla società la gestione dell'aeroporto, permetterà anche al Comune di avere potere decisionale. Se sarà il ca[illegible] predisporremo un preciso regolamento per tutte le attività».

Intanto, cresce nuovamente la protesta degli abitanti di via Galilei [illegible] via Don Sturzo, strade che distano poche centinaia [illegible] metri dall'aeroporto. «Basta con i velivoli sopra le nostre case, è troppo elevato il rischio di atterraggi sbagliati», dice Giovanni Zanchetta, che ha già presentato diversi esposti alla procura di Alessandria, [illegible] ha chiesto invano la sospensione di ogni attività. [m. d.]

Viabilità, in vista altra rivoluzione

NOVI. Nuova rivoluzione del traffico nel centro storico [illegible] marzo quando cominceranno i lavori per il rifacimento della rete idrica e fognaria. L'apertu[illegible] dei cantieri nelle principali vie cittadine costringerà l'amministrazione a rivedere giocoforza ancora una volta i provvedimenti riguardanti il traffi[illegible] nel centro storico. Man mano che procederanno i lavori saranno chiuse le maggiori vie del centro. Più in generale verrà stravolto il piano della [illegible] traffico limitato istituito nell'estate del '91. Saranno così chiuse al traffico anche via Roma e via Marconi.

Critiche a questo provvedimento ritenuto «inutile», sono state avanzate dalle minoranza nell'ultima seduta del Consiglio comunale. [m. pu.]

GAVI [illegible]

Per la tutela dei vini

Giorgio [illegible] neopresidente [illegible]

GAVI. Giorgio Soldati, un cugino del noto regista [illegible] scrittore, è stato eletto presidente del consorzio di tutela del «Gavi». E' titolare dell'azienda vitivinicola La Scolca, una delle 30 aziende del consorzio (453 ettari, pari al [illegible] per cento del totale della superficie iscritta all'Albo dei vigneti del «Gavi»). Gli altri componenti del consiglio di amministrazione sono: Gian Carlo Ariano (Podere Saulino), Claudio [illegible] (Cantina Produttori del Gavi), Piero Broglia (La Meirana), Maria Rosa Gazzaniga (S. Pietro), Fausto Gemme (La Merlina), Vittorio Giulini (La Marchesa), Gianni Martini (Martini spa), Mario Moccagatta (Villa Sparina), Arturo Pedrolli (La Lancellotta), Ernesto Picollo, Enrico Tomalino (Giustiniana) e Arturo Ziliani (La Bollina).

Con l'assegnazione delle cariche si è chiusa la fase costitutiva del consorzio. [m. pu.]

[illegible]

Danni solo agli arredi

Raid [illegible] ladri in [illegible] [illegible] campo sportivo

SERRAVALLE. Una serie di furti con scasso ha colpito i principali edifici pubblici, che sono [illegible] «visitati» nelle notti scorse approfittando della mancanza di custodi. Il bottino modesto ed il fatto che abbiano tralasciato attrezzature di grande valore fa escludere l'opera di professionisti. Si tratterebbe di ragazzi del posto che ben conoscevano gli edifici e questo può semplificare le indagini. I ladri si sono introdotti negli spogliatoi del campo sportivo «Luigi Bailo», gestito dal Libarna, rubando pochi spiccioli, i gettoni del telefono. All'asilo nido [illegible] via Abbazia [illegible] sono impadroniti di un videoregistratore [illegible] delle offerte natalizie, poi hanno danneggiato l'apparecchio che registra gli orari di servizio del personale. Dalla scuola media statale [illegible] via San Rocco hanno sottratto una modesta somma di denaro [illegible] qualche attrezzo. [v. gi.]

Udienza in tribunale: casalinga truffata accusa un'agente immobiliare

«Mi raggirò con false promesse»

Coinvolta in un giro di cambiali e poi ricattata

ALESSANDRIA. «Quella donna è stata la rovina mia e della [illegible] famiglia, dovrebbero metterla in un carcere [illegible] gettare via la chiave». Lo sfogo - uno dei tanti che hanno caratterizzato la [illegible] lunga deposizione - è di Palmira Sassi Doglioli, una casalinga ultrasessantenne, ascoltata ieri dal tribunale come parte lesa nella causa che vede imputata [illegible] estorsione e truffa Caterina Carrara, 50 anni, via della Maranzana 45, titolare della agenzia finanziaria e immobiliare «Cordero» di via Montegrappa.

Secondo l'accusa la Carrara si fece rilasciare dalla Sassi, cui aveva prestato dieci milioni [illegible] notevole numero di cambiali firmate in bianco che poi mise in circolazione procurandosi un ingiusto profitto». Inoltre, riferendole di «conoscere qualcuno pronto [illegible] sparare e minacciando la rovina del figlio abitante a Carentino, la [illegible]strinse a sottoscrivere una dichiarazione da cui appariva debitrice, insieme al figlio, di 380 milioni e [illegible] farsi dare in più riprese altre cambiali in bianco».

«Chiesi [illegible] primo prestito alla Carrara, che avevo conosciuto quando era impiegata nell'agenzia di cui poi divenne titolare, [illegible] quanto lei insisteva, insomma per farle un piacere e troppo tardi mi sono resa conto che agiva solo per truffarmi». Per un'ora la casalinga, moglie di un pensionato, ha lanciato accuse all'imputata difesa da Tino Goglino. Caterina Carrara, che ha accettato di farsi interrogare, sarà ascoltata domani pomeriggio alla ripresa del processo. Vuol spiegare [illegible] avere, invece, agito correttamente.

«Ho onorato tutte le cambiali fino a quando ho potuto. Poi sono andata da un avvocato, il quale [illegible] consigliò di non pagare [illegible] più e di rivolgermi ai carabinieri», ha proseguito la donna.

Sollecitata dalle domande del pubblico ministero Carlo Tramontano, la donna sventolando una miriade di fogli e imprecando [illegible] l'imputata («Deve tenere per se certe considerazioni e limitarsi ai fatti» l'ha ammonita più volte il presidente Giovanni Soave), ha detto di aver ceduto alle pressioni di Caterina Carrara nel timore che attuasse le minacce di morte.

«A cosa servivano quei prestiti (in tutto tre per una trentina di milioni ndr), doveva affrontare delle spese particolari?», le ha chiesto il pm. «No, ho ceduto alle sue insistenze, mi diceva che lei era più generosa delle banche», è stata la risposta di Palmira Sassi.

«Voleva [illegible]re una speculazione, insomma», ha interloquito l'avvocato Goglino, facendo anche notare alcune contraddi[illegible] durante le indagini.

«Non so neppure cosa voglia dire quella parola», ha ribattuto la parte lesa. [e. c.]

Ai ragazzi va lasciata larga autonomia nella decisione: per aiutarli ecco un questionario

Una guida alla scelta delle superiori

Dal Centro di orientamento tanti preziosi consigli

Tra poche settimane gli studenti di terza media dovranno consegnare la loro preiscrizione alla scuola superiore. Anche se i giovani oggi hanno intorno a sé molte persone disposte ad aiutarli, il momento della scelta è difficile e complesso.

Una prima difficoltà è data dalla capacità, a 13/14 anni, di cogliere correttamente una informazione: quotidianamente al Centro di orientamento ci accorgiamo che le notizie sulle superiori, presentate certo in modo corretto in classe, sono però filtrate alla luce di opinioni personali, forse trasmesse nell'ambiente familiare, che ne mutano il senso. In questo caso, cioè, la difficoltà di capire correttamente un messaggio già di per sé difficile (come si spiega cos'è il liceo scientifico? Come ci si districa [illegible] queste nuove sperimentazioni?) è ulteriormente esasperata dalla componente irrazionale e soggettiva.

Comincia ad apparire un'idea, un'ipotesi ancora confusa nella testa di un ragazzo; ed ecco che attorno a questa idea si cercano conferme, sicurezze. Si sente più «amico» chi lo incoraggia su quell'idea piuttosto che chi si mette di fronte alle difficoltà. Il rischio è di irrigidirsi (soprattutto a 14 anni) e di non accettare consigli. Solo che poi nella sua solitudine il ragazzo sa che sta rischiando su un'ipotesi traballante.

E allora? Che consiglio si può dare? Innanzitutto bisognerebbe (come genitori) aver portato il figlio alle soglie di questa decisione, [illegible] la capacità e l'allenamento a prendere decisioni. Rischia meno di sbagliare chi già sa decidere da solo in tante piccole occasioni quotidiane.

Non è vero che a questa età «non si è maturi per scegliere», ci sono delle belle differenze tra «bambino» e «ragazzo». Gli adulti devono riuscire a rimanere «neutri» ed essere solo un'occasione di informazione, di chiarimento e di scoperta per il giovane. Lo si accompagna, ad esempio, a visitare quell'istituto al quale sta pensando e glielo si lascia visitare.

Infine, cerchiamo di aiutarlo a scoprire i suoi [illegible] interessi, [illegible] quelli di moda o dei [illegible] amici. Facciamolo riflettere su di sé e se la conclusione è che non ha alcun interesse, allora forse è arrivato il momento non solo della preiscrizione ma di cambiare qualcosa nel come lo abbiamo educato. E nel come sta affrontando i suoi doveri di persona. Come fare è problema complesso, ma certo non è cosa che compete solo alla scuola superiore. Intanto, ecco un questionario rivolto ai ragazzi e che può essere utile per guidare la loro scelta. I risultati la prossima settimana.

A CURA DI Sergio Bel[illegible]
direttore del Centro di orientamento

QUANTO MI PIACEREBBE...

	1	2	3	4	5	6
Fare esperimenti di chimica						○
Curare un orto o un giardino		○				
Segnare su un taccuino il denaro speso	○					
Usare il martello, il trapano o ...			○			
Scrivere ad un amico straniero					○	
Leggere dei libri (non scolastici)					○	
Recitare in una commedia					○	
Tenere in ordine scaffali e cassetti	○					
Misurare gli oggetti			○			
Visitare città artistiche				○		
Usare il computer o macchina da scrivere	○					
Disegnare o dipingere quadri				○		
Fare fotografie				○		
Ripulire il suolo dalle erbacce		○				
Allevare animali e curarli		○				
Tenere un'agenda settimanale	○					
Mettere [illegible] parti di un orologio			○			
Arredare una stanza				○		
Riparare una bicicletta			○			
Scegliere il foraggio per animali		○				
Aver cura dei propri libri					○	
Conoscere i minerali						○
Interessarsi alla composizione dei cibi						○
Visitare un [illegible] di scienze						○

PUNTI 0: LA SITUAZIONE NON HA ALCUN INTERESSE PER TE
PUNTI 1: LA SITUAZIONE E' UN PO' INTERESSANTE
PUNTI 3: TI PIACEREBBE MOLTO FARE CIO' CHE E' PROPOSTO

RISULTATI LA PROSSIMA SETTIMANA

Al «Fermi» il Progetto '92

Un bagaglio tecnico scientifico per riuscire a trovare un lavoro

ALESSANDRIA. Quando un giovane finisce la scuola dell'obbligo e pensa al futuro può scegliere tra vari indirizzi [illegible]lastici. A volte può succedere che, per vari motivi tra cui quello della ricerca di un indirizzo che lo porti brevemente nel mondo del lavoro, e anche, perché no, per la poca voglia di impegnarsi in uno studio considerato troppo pesante, scelga il «Fermi».

Infatti, l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, accanto alle ore di cultura generale e specifica, offre ore di pratica che si diversificano a seconda dell'indirizzo prescelto. Un nostro sondaggio, volto a [illegible] quale opinione abbiano i giovani alessandrini della nostra scuola, mette in evidenza che si pensa al «Fermi» come a una scuola «più facile», e cioè meno impegnativa dal punto di vista «studio». Ecco il motivo di gran parte degli abbandoni durante il primo anno di iscrizione. Infatti il «Fermi» in quanto a serietà e impegno non ha nulla da invidiare alle altre scuole. Anzi da quest'anno, a seguito del «Progetto '92», gran parte dei corsi hanno subito una trasformazione.

Il «Progetto '92» è un progetto globale di riforma dell'istruzione professionale, promosso dal ministero, e comporta una notevole riduzione delle [illegible] esercitazioni pratiche e un ampliamento delle materie culturali. Questo cambiamento è avvenuto come logica conseguenza alle profonde innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni, che hanno fatto emergere un nuovo modello di figura professionale: l'abilità manuale nell'esecuzione delle varie lavorazioni è stata sostituita dalla capacità di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro. Di conseguenza, è necessario sviluppare negli allievi, accanto a un solido bagaglio tecnico-scientifico di base, la disponibilità a essere flessibili, cioè capaci di affrontare sempre [illegible] situazioni.

Riteniamo che sia un cambiamento molto importante per un migliore [illegible] nel mondo del lavoro anche se, vista la situazione attuale, entrare nel mondo del lavoro sembra sempre più diventare un miraggio.

Per finire, approfittiamo dello spazio concesso da «La Stampa» agli studenti per unirci al [illegible] di proteste già manifestate circa la condizione fatiscente degli edifici scolastici. Comprendiamo che in tempi difficili come i nostri sia assurdo chiedere strutture moderne, spaziose, accoglienti... Una cosa sola chiediamo: pulizia e igiene! Quando si parla di educazione all'ambiente pensiamo costernati alla nostra scuola dove viviamo gran parte della giornata e dove sono decenni che non viene data una mano di bianco ai muri e una lavata ai vetri. Sui vetri sporchi scherziamo dicendo che forse sono uno stratagemma escogitato per impedire la distrazione degli studenti.

Tornando al discorso serio, abbiamo preparato una lettera con allegate le firme degli studenti del «Fermi» e l'abbiamo spedita agli enti competenti (Provincia, Comune) per rendere nota la nostra legittima richiesta. Attendiamo con fiducia una risposta e soprattutto provvedimenti concreti.

A CURA DI Marco Gastaldi, Salvatore D'Alise, Paolo Pesce e Diego Poli

ISTITUTO [illegible]

Delusi dall'assemblea, i ragazzi chiedono una tavola rotonda

«Politici e partiti ci spieghino quali sono i loro programmi»

ALESSANDRIA. All'istituto per geometri «Nervi» si è svolta un'assemblea su «La situazione politica dei nostri giorni». La riunione però si è quasi risolta in una gran confusione di pensieri, idee e opinioni. Volevamo far un po' di chiarezza in questo buio totale, volevamo capire in quale direzione stiamo andando e con chi.

Assistiamo a litigi tra i partiti, in un alternarsi continuo e incomprensibile, scompaiono gruppi politici che fino a ieri erano stati in primo piano e nascono nuove aggregazioni dalle sigle più disparate e fantasiose. Il quadro che emerge davanti ai nostri occhi è disordinato, vago e contorto, come uscire da questo labirinto e crearsi o aderire ad una ideologia certa e chiara? Ci rimproverano una mancanza di valori, di ideali, vorremmo tanto sapere se esistono ancora o se toccherà a noi ricrearli.

Fino a poco tempo fa, nel bene e nel male, i giovani avevano modo di orientarsi nel mondo politico, i partiti erano distinti, le ideologie erano ben definite.

Cresce l'interesse per la politica

Oggi non è più così.

Sono venuti meno i punti di riferimento tradizionali oppure hanno perso la loro credibilità. Da questa situazione nasce istintiva nei giovani la [illegible]sità di incontrarsi, di parlarne, di capire qualche cosa di più.

Ma dove? Nell'unico ambiente che potrebbe essere al di sopra delle parti o almeno potrebbe contenerle tutte, la scuola. Ecco la ragione dell'assemblea, punto d'incontro, di dialogo e, perché no, di speranze.

E' stata quindi grande la delusione quando ci si è accorti che l'interlocutore vero non c'era e che pochi professori, imbarazzati ed in evidente difficoltà, hanno tentato di soddisfare [illegible] curiosità tanto grande quanto legittima.

E' apparso a tutti evidente che non si potevano colpevolizzare i professori stessi, [illegible] che, ancora una volta, la responsabilità andava ricercata in una classe politica poco attenta e sensibile a questi problemi.

Si è pensato che sarebbe stata utile una tavola rotonda [illegible] tutti gli schieramenti politici, o più conferenze in cui i rappresentanti dei partiti esponessero i propri programmi e concetti. Sarebbe [illegible] soluzione intelligente e converrebbe a tutti: siamo pur sempre gli elettori del futuro. Il nostro futuro!

Noi abbiamo lanciato l'idea, sta alla scuola ed ai politici non deluderci ancora.

A CURA DI Giorgia Dell'Alba

«LA FORMAZIONE»

Il «politichese» al centro di una esercitazione didattica

Quell'oscuro linguaggio

Il programma di un candidato sindaco analizzato dai partecipanti al corso di operatore addetto agli Uffici stampa e relazioni pubbliche. Ecco i risultati

ALESSANDRIA. Si è tenuta presso lo «Ial formazione» una conferenza stampa degli studenti del corso Operatore addetto agli Uffici stampa e relazioni pubbliche. Il corso è di 1000 ore e comprende insegnamenti di comunicazione, legislazione, informatica, lingua straniera, dattiloscrittura su elaboratore. Accattivante il titolo: «Per superare il politichese». In realtà è una esercitazione - durata in tutto una cinquantina di ore, compresa la composizione dei materiali per la conferenza - sul linguaggio usato dai politici. Lo capirà la gente? Gli elettori sapranno scegliere in base al programma dei v[illegible] partiti politici?

Agli studenti - guidati dal docente di Comunicazione, Piercarlo Fabbio, e coadiuvati dagli insegnanti Marco Chiappino, Pasquale Ferna, Rossana Cutticà - è stato consegnato [illegible] dei sette programmi presentati alla città di Alessandria dai candidati sindaco, in occasione delle elezioni del 21 novembre. Ecco le ipotesi di lavoro: probabilmente il testo è stato scritto a più mani e non vi è stato tempo di effettuare alcuna operazione di «editing»; le forze politiche (più di una) che [illegible] il candidato sindaco, hanno discusso sui contenuti, piuttosto che sul linguaggio da usare; si presume, dunque, che il programma sia stato scritto in politichese, senza alcuno sforzo di divulgazione e che qualche argomento sia poco chiaro proprio per evitare contrasti tra il candidato sindaco e le forze politiche che lo sostenevano.

Questo il punto di partenza, tra gli obiettivi da raggiungere quello della scrittura del programma, in modo da renderlo semplice alla comprensione dei non addetti ai lavori. L'esercitazione doveva snodarsi tra la rimozione degli [illegible] linguistici del politichese, evitando di dire cose che non si volessero dire, in quanto il programma non poteva essere rinegoziato dalle forze politiche.

Quali risultati? Gli studenti - una ventina tra diplomati, laureati e qualificati - si sono divisi in quattro gruppi e hanno ottenuto altrettanti elaborati, depurati dalle incongruenze ipotizzate. Gli autori hanno fornito esempi di alcuni passaggi, come nel caso in cui al posto della parola «anziani» si preferisce [illegible] la complicata, quanto inutile, perifrasi «il comparto demografico in questione». O il caso di una parola normale («passata») che, proprio per la sua semplicità, viene posta tra virgolette, quasi a significare che [illegible] ci si vuole sporcare con una terminologia povera.

Ai giornalisti presenti non si chiedeva, comunque, solo di fare domande, ma di fornire un giudizio. In termini generali è stato molto positivo, tanto che gli studenti sono stati spinti ad assumere ulteriori iniziative. Confrontarsi con amministratori veri e cittadini sul programma vincente nella città, quello che in questi giorni è stato discusso in Consiglio comunale. Un invito pressante a passare dalla teoria alla prassi.

A CURA DI un gruppo di studenti dello Ial

LA BACHECA

Nella rubrica «Bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di vendite o scambi di libri, dischi ecc., oppure messaggi, auguri. Gli annunci vanno recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5.

- Vendo Cagiva Mito 125 Lake Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare ore pasti allo 0143/61525, chiedere di Lucio.
- Vendo [illegible] casse Cgm con 1 Wufer - 2 Med - 2 Twther, a 150.000 lire. Telefonare allo 0131/217249, chiedere di Alessandro.
- Vendo lettore Cd portatile di due anni prezzo, a lire 200.000-250.000. Telefonare allo 0131/361753, chiedere di Alessandro.
- Vendo riviste «Motociclismo», anni 1990-91-92-93. Telefonare allo 0131/361753, chiedere di Alessandro.
- Scambio francobolli di tutto il mondo. Telefonare allo 0131/341085, ore pasti, chiedere di Alberto.
- Cerco Amigo 500 o 600. Telefonare allo 0131/253823, ore pasti, chiedere di Pier Carlo.

[illegible]

Le feste natalizie diventano spunto di riflessione: non si può essere «buoni» una volta all'anno

Sofferenza ed emarginazione da battere

L'impegno per migliorare deve partire ogni giorno da ciascuno

ALESSANDRIA. L'attesa mezzanotte di Capodanno, festeggiata con quintali di polvere da sparo, ha spalancato le porte al '94. Felicità, baci, abbracci e speranze ingannevoli sono state il «passepartout» del nuovo anno che, appena incominciato, ha già annusato l'aspro nettare della sofferenza e della miseria umana. Ma perché piangere e soffrire così gratuitamente? Guai ricordare la Bosnia, la Russia o la più generale categoria dell'emarginato; sarebbe un cinico sacrilegio, un idillio spezzato pensare a quanti, magari anche il proprio vicino di casa, hanno smesso di credere e hanno consegnato al futuro solo la speranza d'esser ricordati.

Ma l'anno nuovo non merita una così squallida «performance», i nascituri dodici mesi necessitano di una personalissima riflessione.

Meno male che c'è la televisione, l'unico strumento che ha davvero saputo valutare e capire il dramma umano. Quante volte la pubblicità, o addirittura alcune trasmissioni orientate verso una campagna di sensibilizzazione, ha ricordato quelli che dovrebbero [illegible] i nostri obblighi verso gli altri? Troppe. Però non deve essere così!

Non credo che il danno inferto ad ognuno da ipnotiche cantilene natalizie o da quella varia lunga di infami frasi fatte che costringono tutti a essere più generosi verso il prossimo almeno una volta all'anno, possa essere quantificato. Quale edificante piacere riesce a spingere la coscienza di una persona ad elargire, la stessa vigilia di Natale, un'ipocrita elemosina che, non spontanea, assume le perfette connotazioni di un'indulgenza? Quanta potenza «rigeneratrice» possiede il Natale!

Ma nasce solo alla sera il momento in cui gli spasimi di generosità fanno impeto nel cuore di ognuno. Parte quindi l'«ossianico» carosello di morte dedicato almeno per una volta ai martiri della società, dimenticati per lungo tempo come fastidiosi fantasmi. Così da un «pensierino» per la Bosnia si passa a quello per la Somalia e si conclude con una meditazione sulla fame nel mondo che porta con sé un particolare augurio di «pronta risoluzione».

Forse se ognuno di noi riuscisse, con la propria testa, a capire i problemi e iniziasse, partendo da se stesso, a risolverli in maniera concreta, sarebbe facile comprendere come è inutile, per un solo giorno, rattristare con crude testimonianze i propri commensali per tornare, all'alba, ancora una volta felici e soddisfatti e di nuovo pronti ad annegare la tristezza di ieri in un bicchiere di spumante.

A CURA DI Andrea Fiorito
dell'istituto magistrale «Saluzzo»

Dramma umano. La guerra in Bosnia

LICEO SCIENTIFICO «GALILEI»

Chiusa (per ora) l'iniziativa «Aiuta anche tu»

Un Natale di solidarietà in regalo a tre famiglie

ALESSANDRIA. L'iniziativa «Aiuta anche tu» promossa dal liceo scientifico statale «Galileo Galilei» è giunta per il momento al suo epilogo. La raccolta dei fondi destinati a famiglie bisognose della città si è conclusa con l'inizio delle vacanze natalizie.

La somma ricavata ha permesso di aiutare simbolicamente tre nuclei familiari abitanti in quartieri differenti di Alessandria.

I ragazzi che si sono impegnati per portare a termine tale opera (i quattro rappresentanti di istituto: Emanuela Barco e Tomas Aime (4D), Federico Ferraris (4B) e Tommaso Cierli (5A) e i responsabili del giornalino locale (Paolo Bacchiarello, Stefano Rolli, Ugo Galassi, coordinati dal professor Sartori) hanno consegnato personalmente il giorno della vigilia di Natale due buste da 250 mila lire e una da 500 mila lire a famiglie che [illegible] state individuate tramite le parrocchie di Sant'Alessandro, San Francesco e San Baudolino.

Si è trattato di un'esperienza altamente educativa, che ha permesso di «toccare con mano» realtà presenti nella nostra città e che purtroppo molte volte passano inosservate agli occhi del mondo consumistico nel quale siamo immersi.

Adesso si sta già pensando alla preparazione di una lotteria da attuarsi nel periodo pasquale e sempre con finalità benefiche.

Tutto questo viene promosso nella convinzione che la scuola non debba essere considerata un mezzo per la [illegible]ta intellettuale, ma anche e soprattutto per la crescita morale, della quale l'aiuto ai nostri simili rappresenta un aspetto essenziale.

A CURA DI Paolo Bacchiarello

La forte pioggia di lunedì notte ha creato problemi in molte zone

Val Belbo: allarme maltempo

Sono caduti 50 mm di acqua. Smottamenti ad Incisa nelle frazioni borgo Villa e Stazione
Hanno tenuto bene a Nizza i nuovi argini del torrente. Qualche timore per orzo e grano

NIZZA. Le forti piogge della notte tra lunedì e martedì hanno creato momenti di tensione nel Sud Astigiano, dove non si è [illegible] cancellato [illegible] ricordo dell'alluvione [illegible] fine settembre.

Questa volta però, non si è ripetuto il record dei 90 millimetri di pioggia: ieri mattina le capannine meteorologiche sparse sulle colline del Nicese segnalavano comunque una precipitazione di oltre 50 millimetri

Campi allagati [illegible] smottamenti, sono il bilancio della nottata di pioggia. Per [illegible] momento non si registrano danni all'agricoltura. [illegible] cesseranno le piogge o meglio se nevicherà, il grano [illegible] l'orzo potranno crescere tranquillamente. Per vigneti e frutte non ci sono problemi.

Le forti precipitazioni hanno comunque aggravato la situazione ancora precaria di molte strade interpoderali e [illegible] sono rimesse in movimento le piccole frane nelle [illegible] di alta collina.

Danni [illegible] lieve entità) sono stati registrati nella Langa astigiana, a Canelli, Castelnuovo Belbo, Nizza (zona del torrente Colanial ed Incisa. Qui, in particolare nelle frazioni Borgo Villa e Stazione, gli smottamenti si sono susseguiti per tutta la mattinata [illegible] ieri. Gli operai del Comune hanno dovuto intervenire [illegible] via IV Novembre per rimuovere con una ruspa un pesante albero caduto di traverso sulla strada.

Il torrente Belbo, nelle prime ore del mattino a Nizza appariva minaccioso, ma i lavori agli argini fatti eseguire dal Magistrato del Po hanno offerto maggiore sicurezza.

Le piogge di lunedì notte unite ad un clima mite (il tutto inconsueto per la stagione) hanno fatto ovunque peggiorare la situazione di quelle strade dissestate e «rattoppate» alla meglio a fine settembre. Infatti, tranne per i luoghi dove ha lavorato [illegible]rettamente la Provincia oppure il Genio Civile, i Comuni sono [illegible]tervenuti con lavori urgenti rimandando [illegible] completamento dell'opera all'arrivo dei fondi straordinari messi a disposizione dalla Regione.

«Però non è ancora arrivata una lira - commenta il sindaco di Incisa Mario Porta - ed abbiamo fatto solo cose ci consentivano le nostre finanze, cioè il minimo indispensabile. Per il resto, a più di tre mesi di distanza, stiamo ancora aspettando».

Su questo tema, il sindaco Porta pare essere in buona compagnia: da Canelli, dove nelle [illegible] Monforte, Merlini e Sant'Antonio ci sono stati lievi smottamenti, l'assessore all'agricoltura Giuseppe Bocchino fa sapere che [illegible] solo la Regione non ha ancora versato i contributi straordinari promessi, ma si attendono ancora i fondi per i danni alluvionali dell'agosto '90.

Enrica Carrato

Nuovo volto per il ponte

Molare, ieri al via i lavori per eliminare pericolose buche

Polemiche e proteste. Le disastrose condizioni dell'asfalto sul ponte di Molare

MOLARE. Nell'Ovadese ieri mattina ha cessato di piovere e questo ha facilitato l'inizio [illegible] lavori di ripristino del fondo stradale del ponte sull'Orba della statale 456, alla periferia di Molare, [illegible] cui condizioni disastrate erano state oggetto di polemiche e proteste. L'ultima in ordine di tempo [illegible] stata la nota inviata via fax sabato [illegible] prefetto di Alessandria, [illegible] la minaccia di bloccare il traffico stradale qualora non fosse stato dato subito il via ai lavori per eliminare [illegible] pericolose buche.

Ieri i lavori si sono iniziati. Come aveva assicurato il sindaco [illegible] di Molare, Tito Negrini, vi sarà il rifacimento completo del fondo stradale. Intanto l'Anas è chiamata in [illegible]sa anche per altri interventi urgenti sulla statale, primo fra tutti quello del rifacimento della segnaletica orizzontale, in questa stagione indispensabile, soprattutto contro la nebbia. [r. bo.]

Casale: riassunta d'autorità, è accusata di truffa

Il pretore le ridà il posto e l'azienda la denuncia

CASALE. Un'impiegata della Eltek (settore elettrotecnico), licenziata due volte dopo 18 provvedimenti disciplinari, è stata riammessa al lavoro dal pretore. Ma [illegible] l'azienda l'ha denunciata per truffa.

Sonia Degiovanni, 32 anni, di Casale, si era opposta al provvedimento della direzione; la vertenza, [illegible] cui la donna è stata seguita dal sindacato e da un paio di avvocati (Giordano di Milano e Nescis di Casale), durata otto mesi, si è conclusa [illegible] questi giorni [illegible] la sentenza d[illegible] giudice del lavoro. La Eltek è stata condannata a pagare l'indennizzo pari a 10 mensilità, a cui si aggiunge la somma di [illegible] milioni per il riconoscimento del danno biologico. L'impiegata ha dichiarato che la vicenda dei provvedimenti disciplinari e del licenziamento le ha causato un esaurimento nervoso.

Ma l'azienda sta ora valutando, con il proprio legale, l'avvo[illegible] Del Nevo, se impugnare la sentenza. Intanto ha già presentato una denuncia per truffa. Spiega il capo del personale: «Mentre corrispondevamo alla Degiovanni la retribuzione nel periodo in cui presentava i certificati di malattia, lei svolgeva attività di assistenza domiciliare, percependo altro denaro contemporaneamente».

Sonia Degiovanni, alla Eltek, si [illegible] presentata [illegible] un buon curriculum. Aveva lavorato in uno studio commerciale e in un' associazione artigiana. Era stata adibita al servizio contabilità fornitori: il suo compito consisteva nel registrare le fatture in arrivo, [illegible] relativo [illegible] denziario per i pagamenti.

Spiegano al sindacato: «Alcuni mesi dopo che svolgeva questo compito, le sono state fatte delle contestazioni, contenute appunto nelle lettere disciplinari. [illegible] c'erano errori avrebbero dovuto segnalarli subito».

Il capo del personale ribatte: «Per due mesi è stata affiancata da una persona che già era in grado di [illegible] ed è comunque stata dotata del piano dei conti che va consultato per registrare i codici corrispondenti alle operazioni». Perché [illegible] sono stati rilevati subito gli errori? «Perché gli effetti li abbiamo riscontrati dopo alcuni mesi, quando hanno cominciato ad arrivare solleciti di pagamento da parte di fornitori». I provvedimenti disciplinari, a cui l'impiegata ha fornito giustificazioni, [illegible] poi stati consegnati dalla Degiovanni alla Cgil.

Nella vicenda si è inserito anche un altro tassello: nella bacheca della ditta non era affisso il codice disciplinare obbligatorio. L'azienda sostiene che «è sparito improvvisamente [illegible] misteriosamente», ma i sindacalisti hanno dichiarato che non era esposto. Il pretore, tenendo conto di ciò, ha disposto [illegible] reinserimento della dipendente, accordandole l'indennizzo.

Silvana Mossano

EX ETERNIT

Arrivano le pensioni

CASALE. Sono arrivate le prime pensioni, attese ormai da molto tempo, per gli ex lavoratori Eternit. Riguardano, per ora, venti dei [illegible] settanta dipendenti della ditta dell'amianto, fallita [illegible] 1986. Le altre pensioni probabilmente arriveranno nelle prossime settimane. Gli ex lavoratori sono riusciti ad ottenere le indennità, usufruendo anche delle agevolazioni previdenziali previste dalla leg[illegible] sull'amianto. A chi è stato esposto alla pericolosa fibra per [illegible]tivi di lavoro sono state riconosciute maggiorazioni rispetto agli anni di anzianità effettiva [illegible] lavoro. [illegible] tempo sindacalisti ed ex lavoratori seguivano l'iter amministrativo delle pensioni, giunte molto in ritardo anche per via di alcune complicazioni burocratiche. Era intervenuto anche il deputato Angelo Muzio, [illegible] Rifondazione comunista, che aveva ottenuto uno stanziamento aggiuntivo di 6 miliardi sul fondo previsto dalla Finanziaria. [t. f.]

Processato per interesse privato, finisce nei guai anche per abuso di atti d'ufficio

Altre accuse al geometra di Acqui

Franco Piana è davanti ai giudici con un collega per lavori eseguiti a Lerma nel 1986. Ieri l'udienza è stata interrotta per contestare i nuovi addebiti: il professionista avrebbe favorito il rappresentante dell'impresa

LERMA. Si complica la vicenda che vede imputati davanti al tribunale di Alessandria i geometri Tancredi Brandone, 65 anni, di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo), e Franco Piana, di 56, di Acqui, corso Viganò. Rispondono rispettivamente [illegible] frode nell'adempimento di un contratto d'appalto e di interesse privato in atti d'ufficio in seguito ad un appalto stipulato [illegible] 13 febbraio 1986 [illegible] il Comune di Lerma, costituitosi parte civile con l'avvocato Goglino. Nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, al termine di un'ennesima udienza, il pm Carlo Tramontano ha contestato agli imputati, difesi dagli avvocati Ferrari, Gastini e Ponzio, un'altra [illegible] abuso di atti d'ufficio.

Come diretta conseguenza, [illegible] necessaria una nuova perizia: verrà eseguita dall'ingegner Gian Mario Bolloli, l'incarico gli sarà affidato il 20 gennaio, quando riprenderà il processo. Ma sarà un'udienza rapidissima: il tempo necessario al pubblico ministero di proporre al perito i vari quesiti.

Il geometra Fr[illegible] Piana, 56 anni

Otto anni fa il Comune di Lerma decise di metanizzare [illegible] paese. Poiché c'era un progetto per realizzare anche l'acquedotto con [illegible] spesa di 250 milioni, [illegible] pensò di fare un [illegible] scavo, per conseguire [illegible] risparmio, che però [illegible] ci fu.

Secondo l'accusa, il geometra Brandone [illegible] osservò le prescrizioni relative alla profondità minima [illegible] [illegible] metro della trincea di collocazione della tubazione, commettendo la frode e il geometra Piana, direttore dei lavori, per favorire il collega, rappresentante di un'impresa di Cortemilia, omise di controllare larghezza e profondità degli scavi. A queste imputazioni ora si aggiunge l'abuso d'ufficio: Piana, grazie all'omissione di alcuni atti, avrebbe favorito Brandone facendogli corrispondere dal Comune somme di importo superiore [illegible] lavori effettuati. La circostanza sarebbe emersa dalla relazione del perito del pm, Carlo Pollarolo. [e. c.]

CASALE

Abbatte palo della Sip

CASALE. Un giovane casalese è [illegible] ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla provinciale Casale-Altavilla. Davide Ga[illegible] 26 anni, strada Valenza 20, [illegible] la [illegible] Delta ha abbattuto un palo della Sip. E' probabile che l'automobilista abbia affrontato la strada, nel tratto che scorre nel centro abitato di Roncaglia, a velocità piuttosto sostenuta. Ha perso il controllo della guida, forse anche a causa del maltempo, ed è finito contro il palo che si è abbattuto [illegible] mezzo alla carreggiata. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuo[illegible] per rimuoverlo. Garau, invece, è stato ricoverato: secondo i medici, guarirà in due mesi. La provinciale che porta ad Altavilla è particolarmente pericolosa. Probabilmente [illegible] causa dello scarso traffico, soprattutto in orario serale, molti automobilisti la affrontano in velocità. Molte le vittime della «strada maledetta». [s. m.]

Negozianti e Comune contrapposti sul divieto di fermata in corso Bagni

Acqui, guerra alla sosta vietata

Vigile «assediato» mentre multa commerciante

ACQUI. S'è iniziata la guerra dei parcheggi nel centralissimo corso Bagni. Oggetto del contendere sono i divieti [illegible] sosta e di fermata sui lati del corso che collega il centro alla zona Bagni. I contendenti sono, da [illegible] parte l'amministrazione comunale guidata da Bernardino Bosio, e dall'altra [illegible] gruppo di commercianti della via. Questi ultimi, chiedono [illegible] Comune di poter parcheggiare [illegible] e furgoni nei vialetti, in particolare per le operazioni di carico e scarico delle merci.

Sul problema parcheggi in corso Bagni, però, il Comune non intende cedere [illegible] l'altro giorno nella strada principale della città [illegible] è ripetuto l'ennesimo scontro tra i vigili urbani che devono far rispettare il divieto di sosta [illegible] fermata ed un commerciante che stava caricando la [illegible] sul furgone. L'uomo, invitato dal vigile a spostare l'automezzo, ha inscenato una serie di proteste, [illegible]fortato da alcuni colleghi e da cittadini che sono [illegible] in strada per sostenere il negoziante. Per riportare tutti alla calma è stato necessario l'intervento [illegible] una pattuglia dei vigili.

«Non bastano le molte tasse che dobbiamo pagare - commenta un commerciante di corso Bagni -, ora dobbiamo combattere con i vigili urbani per non farci fare le multe: per noi è necessario parcheggiare per poter svolgere il [illegible] [illegible]lo lavoro».

Ieri una delegazione dei [illegible]gozianti si è recata a Palazzo Levi per parlare con il sindaco. Bosio ha ascoltato le ragioni della categoria, ma non vuole cambiare idea. «No, sul problema divieti di sosta e di fermata, [illegible] torno indietro - dice Bosio, sindaco -, in quanto da pochi [illegible] i marciapiedi di corso Bagni sono stati completamente piastrellati [illegible] klinker, e se le auto ci salissero sopra, verrebbero danneggiati: quell'opera è costata circa mezzo miliardo».

«Per quanto riguarda le esigenze del carico e dello scarico delle merci - aggiunge Bosio - nei prossimi giorni verranno predisposte quattro o cinque piazzole, dove la sosta sarà consentita per breve tempo. E verranno limitati anche gli altri permessi, essendo la [illegible] di corso Bagni vicina al parcheggio di via Malacarne e a via Goito, ora a [illegible] unico, dove è possibile lasciare le auto».

Se Comune [illegible] commercianti non troveranno un accordo, visto che questi ultimi hanno particolari esigenze di lavoro, il problema sarà portato davanti al prefetto per una decisione definitiva, anche perché in città manca ancora [illegible] piano viabilità, che dovrà tener conto globalmente dei parcheggi e dei problemi relativi alla circolazione stradale. [g. l. f.]

Nell'Acquese

Tariffe più care per smaltire l'immondizia

ACQUI. Si è tenuta nella sede della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro [illegible] Bormida [illegible] Spigno la riunione dei Comuni [illegible] consorziati autorizzati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle discariche del Consorzio Ovadese e Valle Scrivia. Nella riunione sono state stabilite le nuove tariffe per [illegible] utenze pubbliche non consorziate, che passano dalle attuali settanta lire al chilogrammo a ottanta lire. Invece, per i Comuni facenti parte del Consorzio la tariffa passa da 23 lire a 40 lire per ogni chilogrammo di rifiuti smaltito.

Per quanto riguarda il problema della discarica a regione Boschi di Moirano, il progetto dovrebbe essere completato entro la fine del mese. [illegible] Consorzio sta pensando ai criteri per il reperimento dei fondi per il finanziamento dell'opera: il preventivo è di circa un miliardo di lire. [g. l. f.]

Al Municipale si ricorda in musica l'eclettico casalese

Concerto per Hugues

Nell'ottantesimo anniversario della sua morte, gli allievi della scuola che gli è intitolata eseguono brani di sua composizione

CASALE. Stamattina, alle 10,30, concerto d'eccezione per le scolaresche al Teatro Municipale nell'ambito delle iniziative di commemorazione di Luigi Hugues, nell'ottantesimo anniversario della morte.

Il concerto, in cui saranno eseguiti brani scritti da Hugues, sarà preceduto da un incontro con tre esperti della storia e della musica casalese: gli insegnanti Dionigi Roggero ed Evasio Soraci, e il violista Mario Patrucco.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'accademia musicale «Dominus Artis Musicae», si avvale della presenza del coro studentesco della scuola media Hugues, diretto dal maestro Giacomo Calibrio, che interpreta l'Ave Maria e il Magnificat. Il programma prevede poi l'interpretazione di brani scritti da Luigi Hugues, a cui la scuola media è intitolata. In particolare, saranno eseguiti «Capriccio in forma polonese» per flauto e pianoforte e «Quartetto in sol maggiore» per flauto, oboe, clarinetto e fagotto e «Tre melodie» per due violini, viola, violoncello e contrabbasso.

Si esibiranno Cesare Picco, Fabrizio Pavone, Luca Carlomagno, Sergio Origlio, Daniele Bovo, Gian Luca Mangiarotti, Fabrizio Mazzacua, Alberto De Francisci, Michele Montali, Adriana Boschi, Alessio Pisoni, Maria De Petris, Giacomo Calibrio. [s. m.]

Mini ballerine alla ribalta

Sette giovanissime alessandrine terze a un concorso nazionale

Quattro delle giovanissime ballerine con la loro insegnante alla premiazione

ALESSANDRIA. Sette mini ballerine alessandrine si sono aggiudicate il terzo posto al concorso nazionale di danza (sezione bambini) di Reggio Emilia.

Le giovani promesse (di età compresa tra gli 8 e i 12 anni) sono Alessia Costaro, Daniela Galluzzo, Federica Lazzarin, Ylenia Moretto, Susanna Pozzolla, Elena Porcelli e Ilenia Vassallo. Le danzatrici sono allieve della coreografa e ballerina Annalisa Dalla Betta. L'insegnante è diplomata al British art di Londra e insegna danza classica, moderna jazz, funky e latino americano alle palestre Sport center di Alessandria e Futura di Voghera. [m. ru.]

Prevendite aperte al Comunale

Mummenschanz poesia da vedere

ALESSANDRIA. E' difficile dire a quale genere spettacolare appartengano i Mummenschanz, che venerdì saranno al Comunale per presentare «Parades», il primo appuntamento in cartellone dopo le festività natalizie.

Sono tre artisti, Floriana Frassetto, Bernie Schurch e Roger Zanetti, contemporaneamente atleti, mimi e danzatori. Famosissimi in ambito internazionale, propongono un genere che alle suggestioni della danza contemporanea mescola le antichissime alchimie del circo.

In scena i tre artisti si travestono, inventano macchine fantastiche, affidano al linguaggio del corpo le suggestioni di una comunicazione tanto immediata quanto poetica.

L'ecologia, la nascita, la morte, la reincarnazione, sono alcuni dei temi ispiratori della loro performance, ma senza alcun intellettualismo, facendo immediatamente presa sui sentimenti e sulla fantasia degli spettatori.

Un momento dello spettacolo

La prevendita dei biglietti è aperta al botteghino del teatro e nelle agenzie turistiche convenzionate di Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, Spinetta, Tortona, Valenza, Voghera, San Salvatore e Villanova. Costano 40 mila lire in primo settore, 30 mila in secondo e 20 mila in galleria.

Per questo spettacolo, così come per «Momix», «May B», «Terra di [illegible]» e «Tangueros», l'Ata propone ai giovani fino a 18 anni e agli studenti iscritti all'università di Alessandria uno sconto del 30 per cento sui biglietti di secondo settore (18 mila lire) e di galleria (14 mila). Per ottenerlo bisogna presentarsi ai punti vendita muniti di carta d'identità o di libretto universitario. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — Or. 20,30/22,30 — L. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ambra — Tel. 252.079 — Or. 20/22,15 — Lire 6000 posto unico
Candyman — di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studentessa. N.V. 1h45' **Terrore**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or. 20/22,30 — Lire 10.000 posto unico
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

Comunale SALA [illegible] — Tel. 234.240 — Or. 19,45/22,15 — Lire 10.000 posto unico
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Corso — Tel. [illegible] — Or. 20,20/22,15 — Lire 10.000/8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or. 19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or. [illegible],15 — Lire 10.000/8000
[illegible]

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — [illegible] — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un evaso, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Cine Poli — Tel. 452.081 — [illegible] — Lire 10.000 posto unico
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. (0142) 452.281 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) [illegible] — Or. 20,30/22,20 — L. 8000 posto unico
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or. 20,15/22,15 — L. 8000 posto unico
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. [illegible], C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al gay che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or. 20/22,30 — L. [illegible]
OGGI [illegible]

TORTONA Sociale — Tel. 861.336 — Or.: 15 — Lire 9000 posto unico
NON PERVENUTO

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 21 — L. 8000 (5000 per soci)
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. [illegible], J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h [illegible] **Commedia**

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
L'ultimo Moretti a Voghera

Riprende a Voghera la rassegna «Grande schermo», organizzata dal Circol odel cinema. Stasera al cinema Arlecchino, con inizio alle 21,15, sarà proiettato l'ultimo successo di Nanni Moretti, «Caro diario». Seguiranno, nelle prossime settimane, due appuntamenti in collaborazione con l'Università verde di Voghera.

LOCALI
Un mercoledì tutto da ballare

Appuntamento con la musica dal vivo alla discoteca Before di Via dei Mille, a Novi: ospite fisso del mercoledì «Live music club», il duo formato da Enrico Bianchi e Mauro Culotta. E c'è anche lo spazio disco-music con Gianni Canova. Proseguono i «mercoledì-fashion» della discoteca Immagine di Pozzolo Formigaro, all'insegna dell'eleganza e della musica di classe.

AGRITURISMO
Cucina e relax in Val Borbera

Corsi di giardinaggio, decorazione floreale e cucina tradizionale e internazionale sono organizzati dall'azienda agrituristica «La traversina», in val Borbera, a Stazzano. L'azienda offre anche la possibilità di effettuare passeggiate a piedi o in mountain-bike ed escursioni ai vicini centri di interesse naturalistico e archeologico. Ricettività 10 posti letto. Telefono 0143/61377.

SPETTACOLI
Riparte il «decentramento»

L'assessorato alle Attività culturali della Provincia riprende l'iniziativa del decentramento culturale, proponendo a enti e associazioni interessati all'organizzazione di spettacoli un elenco di artisti e gruppi. La Provincia pagherà una parte delle spese e collaborerà all'organizzazione. Chi è interessato deve far pervenire richiesta scritta, utilizzando il modulo predisposto dall'amministrazione, all'assessorato provinciale alle Attività culturali, via Guasco 49, Alessandria, tel.0131/262340-25387. E' anche disponibile un libretto che raccoglie i profili degli artisti che aderiscono all'iniziativa e un riassunto dei loro spettacoli.

Il Proxima di Gavi è superfavorito in provincia e secondo in Piemonte

Top Dance, via allo sprint finale

Il Cubo di Borgo San Dalmazzo conduce la gara

Tutti pronti per lo sprint: a Top Dance il conto alla rovescia è iniziato e al Proxima di Gavi stanno moltiplicando gli sforzi per ottenere un successo che i dj Andy Crowd e Max stanno inseguendo fin dal primo momento. Sono meno di 500 i voti che separano il Proxima dal Cubo di Borgo San Dalmazzo: lo svantaggio non è incolmabile, ma ci sono forti incognite su quello che potrà accadere. Il Mirage di Arona, «bruciato» nel finale della scorsa edizione dal Crazy Boy, sta rinvenendo sul gruppo di testa e i fans del Proxima sono mobilitati per fronteggiare il pericoloso concorrente. Anche le altre discoteche dell'Alessandrino stanno lavorando per ottenere consensi: Raptus di Ozzano, City Club di Basaluzzo e Before di Novi lottano per il secondo posto alle spalle di Proxima, lanciato verso mete più ambiziose. [b. v.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Insonnia d'amore** Or. 15,45; 18; 20,15 [illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67 VEDI TEATRI
AMBRA [illegible] Salute 77 VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Sala 1 **Carlito's way** Or. 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2 **La casa degli spiriti** Or. 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3 **Abbronzatissimi due un anno dopo** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **La casa degli spiriti** Or. 16,30; 19,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Aladdin** Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Caro diario.** Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **The baby of Mâcon** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gorizia 5 **Fantozzi in Paradiso** Or. 16; 17; 18,50; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9 **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Banchetto di nozze** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way** Or. 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or. 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma **Il figlio della Pantera Rosa** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30 [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57 **Un mondo perfetto** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. 20 Sett. 15 bis **Carlito's Way** Or. 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
[illegible] Galleria San Federico **Il figlio della Pantera Rosa** Or. 15,10; 17; [illegible]; 20,50; 22,40
[illegible] UNO v. Mottalciata 6 **The Snapper** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Senti chi parla adesso!** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Piccolo grande amore** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalzino 5 **Il fuggitivo** Or. 20; [illegible]; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Così lontano così vicino** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] Or. [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Un mondo perfetto** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible]ANO Corso Sebastopoli **M Butterfly** Or. 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Piccolo Buddha** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Anni 90 parte II.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 **La fille mal gardée** balletto [illegible] Ashton. Musica di L. F. Herold. The Royal Ballet [illegible] Orchestra del Teatro Regio. Vendita biglietti [illegible] dal 14 al 20 gennaio. Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Gianna e [illegible] con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fraudin e L. Varone, regia di P. Garinei. Rep. 9,15 e 15,15
AUDITORIUM RAI p. Rossaro [illegible] **Unione Musicale** [illegible] **Eliot Fisk** [illegible] musiche di [illegible] Scarlatti, Bach, [illegible] Paganini [illegible] platea [illegible] Inizio ore 20,30. Tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18 Vita della mia vita, telenovela
[illegible] Sig. Presidente, telefilm
20 Judo Boy, cartoni
20,30 La calata dei barbari, film
23 Shopping con... Telestar
24 Joe Forrester, telefilm
1 Glendora, telefilm

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Star sprint, spettacolo
21,30 Salto nel buio, telefilm
23 Speciale con noi
0,30 Canta Italia, musicale

Videogruppo
19 La famiglia Patridge, sit-com
20 A sua volta... Gabriel
20,30 Permette un ballo
24 La famiglia Patridge, sit-com
1 Uno sceriffo del Sud, telefilm

Telecity
19 Chissà se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 Ognuno per se, film
22 Mike Hammer, telefilm
23 Ça ira il fiume della rivolta, film

Quarta Rete Tv
19 Sketch con Ric e Gian
20,30 Febbre d'estate, film tv
22,15 Tg 4 Sole 24 Ore
22,30 Vizi privati
23,30 La lampada di Aladino
0,55 Electric [illegible]

G.R.P.
19,45 Doc Elliot, telefilm
20,30 La seduzione in Europa, film
22,30 Gastone [illegible], telefilm
0,30 Avangarde
1 La pistola [illegible], film

Primantenna Supersix
[illegible] Doraemon, cartoon
19,10 Tgs - Questa Italia
20,30 Rose de Lejos, teleromanzo
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Calabrone verde, telefilm

Quinta Rete
[illegible] Quinta Rete news
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
20 Cartoon compilation, cartoni
20,30 L'ispettor Bluey, telefilm
22,15 La città domanda, attualità
23 Auto d'oggi, rubrica
24 Quinta Rete news
0,30 Notturno

Quadrifoglio Odeon
19 Tg 9
20,30 Mortacci, film
22,30 Pink Pink
23 Speciale motomondiale
23,30 Una donna da scoprire, film

Rete 9 Tai
20,50 L'ala di Falamoca
21 Campane a [illegible], spettacolo
22 Telegiornale 9 flash
23 Telegiornale 9
[illegible] L'ala di Falamoca
23,30 Il silenzio, musicale

Erreuno Tv
11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 Telegiornale
20,30 Remake
[illegible] Erreuno notizie

Telecampione
20,45 Faccia a faccia
[illegible] Approfondimenti
22,15 Business news
[illegible] I nuovi confini della scienza

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
[illegible] Rubriche
22 Ciak
22,45 Canavese notizie
24 Notturno

Telesubalpina
19 Speciale Telesu: «Bravi»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 I mostri, telefilm
20,30 Tarzan e i cacciatori bianchi, film
22,30 Pietre vive
23 Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,30 Il ponte dei sospiri, film
22,40 Informa 7
[illegible] Parlamento
23,45 Informa 7
24 Benson, situation comedy
1,15 Informa 7
1,30 Discoteche in video
E' panna montata, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un successo contro i lombardi rilancerebbe la squadra, da un mese e mezzo in debito di punti

Grigi, vietato fallire con la Pro Sesto

Roselli dovrà fare i conti con l'infortunio di Sabato il cui recupero è previsto non prima di un mese. Buone notizie invece per Fermanelli e Galletti. Il libero è stato visitato a Perugia: sarà in campo a metà febbraio

ALESSANDRIA. Scatta il conto alla rovescia: da domenica si ri[illegible] a fare sul serio. Dopo tre settimane di vacanza, il calcio di terza serie torna all'impegno di campionato. Rispetto alla stagione passata il ruolino di marcia è in debito di una giornata: l'ultima di andata si giocò all'indomani di Santo Stefano, in quello '93/94 il giro di boa è stato programmato per il 16 gennaio.

La settimana di ritardo si recupererà comunque strada facendo. La conclusione della stagione è infatti fissata ancora una volta per l'ultima domenica di maggio. Con i Mondiali fissati a cavallo tra giugno e luglio, la Federcalcio nell'approntare i calendari ha dovuto evitare qualsiasi sforamento. Così entro la prima settimana di giugno tutte le attività dovranno chiudere i battenti.

Ancora una volta, per i grigi il girone di ritorno potrebbe essere tutto in salita. Molto dipenderà dalla gara di domenica con [illegible] Pro Sesto. In effetti, un successo consentirebbe alla formazione di Roselli di togliersi dalla zona playout e di poter virare la boa con un pizzico di fiducia in più. Un pareggio [illegible] addirittura [illegible] sconfitta complicherebbero ancor più una media inglese di per sé già abbastanza compromessa.

Il tecnico dovrà fare a [illegible] di capitan Sabato che da lunedì ha ripreso la preparazione in palestra. Il giocatore è fiducioso e spera di riprendere confidenza con il campo entro una settimana. Sarà a disposizione fra [illegible] mesetto. Buone notizie invece per Fermanelli che ha praticamente smaltito [illegible] risentimento muscolare. Tutto risolto anche per Bonadei, alle prese nei giorni scorsi con un'influenza: il difensore sarà a disposizione per il match con i lombardi. Infine, da Perugia giungono buone notizie per il libero Galletti. I medici lo hanno visitato e garantiscono una perfetta guarigione. E' ipotizzabile un suo ritorno in campo entro la prima metà di febbraio.

Piero Abrate

LA CLASSIFICA

Domenica il campionato riprende dopo la pausa invernale. Queste le gare della 17ª e ultima giornata del girone d'andata: Alessandria-Pro Sesto, Bologna-Carpi, Chievo-Carrarese, Como-Leffe, Fiorenzuola-Empoli, Massese-Spal, Palazzolo-Spezia, Prato-Pistoiese, Triestina-Mantova.

La classifica vede al comando la Spal con [illegible] punti. Seguono: Fiorenzuola 28, Bologna 25, Mantova [illegible], Chievo e Como 23, Pro Sesto [illegible] Massese 22, Carrarese e Leffe 20, Carpi 19, Prato, Triestina, Empoli e Pistoiese 18, Alessandria 16, Spezia 15, Palazzolo 10.

Gianfranco Serioli è ancora all'asciutto in questo campionato: contro la Pro Sesto potrebbe essere l'occasione buona per andare in gol. I lombardi [illegible] trasferta [illegible] sette gare ne hanno perse cinque, pareggiando le restanti due

IL [illegible]

Francesco Mandracchia, per anni bandiera del calcio nostrano, ora cerca un posto da allenatore

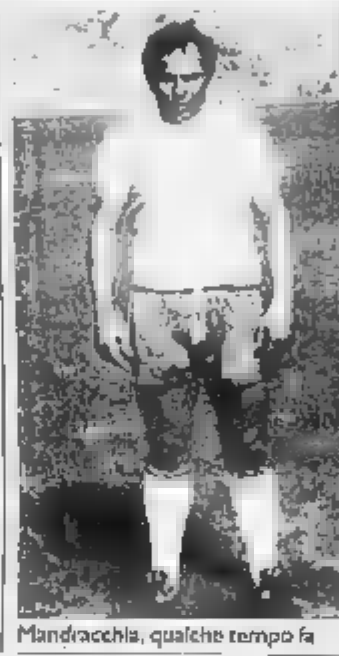
Il vecchio «leone» vuol tornare a ruggire

Ha giocato sino a 43 anni, stabilendo un record in provincia

CASALE. Il guerriero riposa: ha lasciato le armi (le scarpe bullonate), gli osanna dei campi [illegible] «battaglia», gli epici duelli [illegible] gli avversari, ma è sempre in stato d'allerta, pronto a rispondere a qualsiasi convocazione.

Come giocatore (e per tre anni [illegible] panni di tecnico) ha fornito un fulgido esempio di serietà professionale, di solidità atletica, di agonismo spinto sino al sacrificio: ha giocato sino a 43 anni, stabilendo un record assoluto. E' Francesco Mandracchia, «Cecco» per gli amici, casalese purosangue, che a 13 anni muove i primi passi calcistici [illegible]lla Junior Casale. E' il compianto Gianfranco Spinoglio a scoprire e le sue doti e a chiamarlo in società nel 'anto Gianfranco Spinoglio a scoprire e le sue doti e a chiamarlo in [illegible]cietà nel 1980. Pochi anni di apprendistato nelle giovanili ed eccolo approdare in prima squadra, agli ordini degli allenatori Reverchon e Buzzi.

La Junior milita in Prima categoria [illegible] l'avvento del presidente Giancarlo Cerutti dà il via all'epoca d'oro. E Mandracchia conquista subito i favori del tecnico Sergio Vatta, attuale selezionatore dell'Under azzurra: assieme, centrano la promozi[illegible] in Interregionale (1973). La fusione con il Casale e l'esubero di giocatori costringono Mandracchia [illegible] emigrare a Pontestura. Lì [illegible] notato dal trainer del Monferrato Giorgio Tinazzi e dal presidente Carlo Palmisano, che lo portano a San Salvatore. Per [illegible] anni, «Cecco» assurge a «bandiera» dei sansalvatoresi e, calciando i rigori, si toglie anche la soddisfazione [illegible] diventare capocannoniere. Gioca da difensore, sulla fascia destra, con eccezionale grinta [illegible] mobilità, anticipando i compiti del fluidificante attuale.

L'apice della carriera lo vive nel San Carlo, in Promozione, dove rimane per 5 anni. Qui, in un referendum promosso dal nostro giornale, viene riconosciuto come il miglior difensore del Piemonte (1982). I suoi trionfi non sono terminati: tre anni dopo passa alla Valenzana e vince il suo quarto campionato, salendo in Interregionale. A questo punto, risponde al richiamo del S. Carlo, poi passa al Trino, dove gioca in prima squadra e allena la Under, che conduce alla vittoria nel girone. La carriera di allenatore lo tenta: a 43 anni decide di appendere le scarpe al chiodo per sedersi sulla panchina della Junior. Ora, si è preso un periodo di riposo, ma chi lo chiama, sa che p[illegible] contare sul suo spirito indomito. **[r. c.]**

Mandracchia, qualche tempo fa

CALCIO AMATORI

Tornano alla ribalta i campionati Uisp

SABATO si ritorna a giocare sui campi della provincia: in calendario una serie di recuperi, programmati dall'Uisp. Ecco tutte le gare, suddivise per gironi. Eccellenza. Domenica ore 10: Rivalta-Casalcermelli. Girone Acqui-Ovada, sabato ore 14,30: Sezzadio-Cantalupo, Silvanese-Predosa, Roccagrimalda-Albergo Nuovo Gianduia, Carpeneto-Cadepiaggio, Mornese-Ovadese. Nel raggruppamento Alessandria-Valenza, sfida per il primato tra l'inseguitrice Bermar reporter Castelletto e la capolista Cooperativa raccolta latte, divise da un solo punto (domenica [illegible] 10,30). Nel girone Novi-Tortona [illegible] infine, si giocano: sabato alle 14,30 Pasturana-Junior Garbagna e Gasci-Pozzolo; domenica alle 10, Cebal italiana-Primantenna.

Il capocannoniere Andrea Bottino

[illegible], via al torneo [illegible] calcio a cinque

Ritorno d'attività anche per l'Acsi [illegible] non si tratta del campionato, bensì del torneo di calcio a 5 che prende il via sabato al palasport di Stazzano. Al via, 14 società che si contenderanno l'ambito titolo di campione. Questo il calendario della prima giornata: alle 14,15 Aurora Novi Lerma gommo e impresa Edil Gualco B aprono le competizioni per poi cedere il passo all'attesa sfida tra Olimpia 92 pizzeria Girasole-Real Novi A pizzeria Gambero d'oro (ore 15). Alle 15,50 si disputa Feudi-pizzeria Chiacchiero e, a seguire, Ac Commercianti Pozzolesi-pizzeria del Ponte (16,40); impresa Edil Gualco A-Real Novi B pizzeria Gambero d'oro (17,50); Dlf Novi B-pizzeria Belvedere (18,15). Riposano Fo Serravalle e Dlf Novi A.

Solo a metà febbraio [illegible] gare dell'Ancol

Riprenderà invece a metà febbraio, l'attività nel campionato Ancol-Uisco casalese. Il 19, si disputerà la seconda giornata d'andata del girone B, rinviata a causa del maltempo e la settimana successiva, la settima. Nel girone A, restano due soli recuperi tra Cri Casale-Casale [illegible] e Frassineto-Madonnina. In programma il [illegible] febbraio. Sono duelli che riguardano le ultime posizioni della graduatoria, dominata dalla coppia Ferramenta Imarisio-Ticineto.

Aics, un consuntivo del girone [illegible]

Stessa data di ripresa per il campionato Aics alessandrino: entrambi i gironi sono terminati regolarmente e non resta alcun recupero. L'occasione è ghiotta per dare un'occhiata alla classifica cannonieri. In 13 giornate, nel girone A, sono stati messi a segno 252 gol: [illegible] leader è Roberto Rota, che milita nel Circolo Cassa di risparmio, primo in classifica con 4 lunghezze di vantaggio sulla Soms Pietramarazzi. Rota, che ha giocato nel Monferrato e nella Luese, è andato a segno 12 volte contro i 9 del compagno Botrini. Nel girone B, si è segnato di più: [illegible] reti, con primo protagonista Andrea Bottino del Bellero colori, formazione inserita al quarto posto in classifica. Bottino, che ha «firmato» 13 gol, è il primo goleador dei due raggruppamenti.

Rodolfo Castellaro

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Un ristoratore aostano ha perso la vita ieri notte sulla statale 26 a La Salle

Muore in auto contro un Tir

La vittima è Ciro Esposito, gestore del «Traforo» di via Parigi. L'uomo di ritorno da Chamonix forse a causa dell'asfalto viscido è uscito di strada. Ferita la giovane donna che viaggiava con lui

LA SALLE. Nello scontro frontale tra [illegible] Volkswagen «Passat» e un autotreno è morto, ieri mattina sulla statale del Monte Bianco, Ciro Esposito, 55 anni, ristoratore aostano, abitante in via Gillès de Chévrères 5. L'uomo stava tornando da Chamonix: sulla sua auto rimasta incastrata sotto [illegible] cabina [illegible] Tir, viaggiava anche Martera Tempesta, di Aosta, 30 anni [illegible]piuti da pochi giorni. La donna ha riportato soltanto lievi ferite.

Intorno alle 4,15 Ciro Esposito era a La Salle, diretto verso [illegible]a. In quel momento [illegible]va, la strada era imbiancata, l'asfalto viscido forse ha causato l'incidente. Poco dopo il cantiere edile di La Salle, dove da alcuni anni [illegible] sono lavori in corso [illegible] [illegible] carreggiata si restringe, Esposito ha affrontato una curva a sinistra; in quel momento dalla parte opposta sta[illegible] arrivando un autotreno con targa slovena. Alla guida del Tir c'era Bostjoan Ravnikar, 22 an[illegible], abitante [illegible] Novo Mesto. Il giovane autista era diretto in Francia. Dai primi rilievi della Polstrada sembra che l'auto di Esposito sia sbandata all'uscita della curva, finendo nella corsia opposta. Bostjoan Ravnikar ha sterzato, ma non è riuscito a evitare lo scontro. La «Passat» del ristoratore si è incastrata sotto la cabina dell'autotreno.

Sul posto [illegible] subito intervenuti gli agenti della polizia stradale di Entrèves e la squadra taglio dei vigili del fuoco. L'intervento dei soccorritori [illegible] [illegible] servito a salvare Ciro Esposito, morto pochi minuti dopo lo scontro. I vigili del fuo[illegible] hanno poi soccorso Tempesta Martera, trasportata all'ospedale di Aosta da un'ambulanza dell'Usl di Morgex. La donna guarirà in [illegible] mes[illegible], ha riportato ferite al volto.

Il corpo di Ciro Esposito è stato trasferito alla camera mortuaria di La Salle. L'uomo gestiva [illegible] ristorante «Traforo» di Aosta, in via Parigi 136. Per i funerali i familiari dovranno aspettare l'autorizzazione della magistratura. La polizia stradale di Entrè[illegible] ha fatto i rilie[illegible] per ricostruire la dinamica dello scontro. L'autotreno di Bostjoan Ravnikar è stato rimosso ieri mattina e trasferito in un deposito [illegible] la «Passat» di Esposito, sotto sequestro in attesa del completamento delle pratiche relative all'incidente.

Stefano Sergi

Ciro Esposito, 55 anni, di Aosta era gestore del ristorante «Traforo» di via Parigi 136. L'uomo è morto nello scontro tra la sua Volkswagen «Passat» e un Tir, ieri mattina intorno alle 4,15, a La Salle. Con [illegible] viaggiava Tempesta Martera trentenne, rimasta ferita al volto.

Il Tir coinvolto nello scontro in cui è morto Esposito. L'autotreno e l'auto della vittima sono stati sequestrati

[illegible]

Il Consiglio ne discute

L'assessore Roberto Vicquéry, dopo l'incontro con i genitori, proporrà in assemblea un diverso sistema di calcolo per le tariffe degli asili SERVIZIO A PAGINA 36

OCCUPAZIONE IN [illegible]

In trentadue senza lavoro

Lo stabilimento «Sac à dos» di Lillianes (del gruppo Invicta di Torino) chiuderà tra poche settimane lasciando senza lavoro i 32 dipendenti. [illegible] A PAGINA 37

Lo staff tecnico e i responsabili delle funivie del Monte Bianco sono stati sentiti dal sostituto Esposito

Valanga del Pavillon, il giudice interroga

La difesa: «Bisogna distinguere i ruoli delle varie persone»

I soccorritori al lavoro poche ore dopo la caduta della valanga sul Pavillon

AOSTA. Una giornata di interrogatori per l'inchiesta sulla valanga che il 17 febbraio del '91 ha ucciso 12 persone sulla pista del Pavillon. Il sostituto procuratore Carmine Esposito ha sentito l'altro giorno quasi tutte le persone coinvolte nell'inchiesta, passata per competenza al tribunale dopo due anni di indagini fatte dal procuratore della pretura Mario Vaudano.

I reati ipotizzati sono omicidio plurimo [illegible] disastro colposi. Sott'accusa sono finiti gli [illegible] presidenti della giunta Gianni Bondaz [illegible] Augusto Rollandin, gli ex sindaci Renzo Truchet e Albert Tamietto; il presidente delle funivie Monte Bianco Giambattista Gilberti; l'allora direttore degli impianti Roberto Lupi; i capi servizio Giancarlo Rigollet e Silvio Haudemand; il consulente tecnico per le piste Alberto Tassotti; i dipendenti delle funivie Francesco Forsini, Emanuele Ciumarusti, Giulio Azzardi e Lodovico Alfieri. Sarà il sostituto Esposito [illegible] decidere [illegible] chiedere il rinvio a giudizio per quei reati oppure modificare le ipotesi di accusa formulate dal procuratore Vaudano.

Il magistrato ha interrogato l'altro giorno tutto lo staff tecnico e i responsabili delle funivie nel febbraio del '91. Il presidente, il conte Gilberti, era già andato dal giudice prima [illegible] Natale. «Si è presentato spontaneamente per fare una ricostruzione storica sulle funivie del Monte Bianco - spiega il difensore Claudio Soro di Aosta -. Il mio cliente ha anche evidenziato che negli ultimi [illegible] anni [illegible] ci [illegible] mai stati incidenti mortali [illegible] quella pista». L'altro giorno è toccato ai tecnici. «Hanno spiegato la prassi che viene seguita tutti i giorni per stabilire se le piste sono agibili», aggiunge l'avvocato.

La valanga è caduta poco prima di mezzogiorno [illegible] 17 febbraio. La discesa del Pavillon era rimasta chiusa per [illegible] giorni. L'8 c'era stata una forte nevicata, l'11 i tecnici [illegible] fatto brillare alcune cariche di dinamite per far «scaricare» masse di neve «a rischio», poi qualche altro giorno [illegible] chiusu[illegible] («per prudenza», sottolinea l'avvocato Soro) fino alla [illegible]na del 17 febbraio, al giorno prima [illegible] [illegible] riaperta anche la strada per la Val Ferret e quella mattina [illegible] stati fatti i controlli come al solito», dice ancora [illegible] legale. [illegible] montagne erano avvolte dalle nubi, i tecnici [illegible] saliti [illegible] buon'ora nella cabina della funivia e hanno fatto [illegible] [illegible] p[illegible] in salita da La Palud [illegible] a Punta Helbronner.

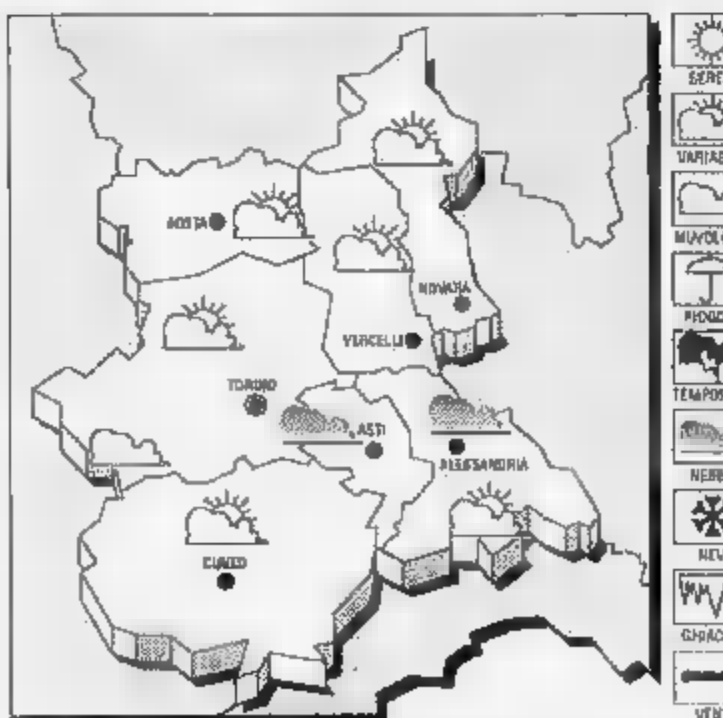
«Nulla poteva far pensare al distacco del "seracco" che ha poi causato la disgrazia», spiega l'avvocato. E aggiunge: «In ogni caso, il giudizio dei tecnici [illegible] insindacabile. Gli interrogatori dovrebbero aver chiarito la differenza tra le posizioni delle persone coinvolte nella vicenda». **[c. lau.]**

Giovane torinese

Spacca [illegible] vetro [illegible] Regione Denunciato

AOSTA. Un pugno contro la porta a vetri dell'ingresso della Regione [illegible] c[illegible] stata a Pasquale Sabia, 31 anni, di Moncalieri (Torino) [illegible] denuncia per danneggiamenti. L'episodio [illegible] accaduto il giorno dell'Epifania. Il giovane era nel parcheggio in piazza Deffeyes: un amico del custode ha visto [illegible]a passare vicino alle auto e chinarsi per guardare all'interno. «Che [illegible] fai?» gli ha detto, scatenando la reazione del giovane.

Mentre i due discutevano, è arrivato anche il custode della Regione. Il diverbio si stava trsformando in lite quando il giovane ha dato un pugno alla vetrata; poco dopo è arrivata la «Volante», gli agenti hanno portato Sabia in ospedale per farlo medicare alla mano.

L'altro giorno [illegible] giovane è stato denunciato [illegible] nuovo, questa volta per tentato furto. Sono stati ancora gli agenti della volante [illegible] sorprenderlo [illegible] una via del centro ad Aosta mentre cer[illegible] di aprire un'auto.

[illegible] TEMPO [illegible] PIEMONTE E [illegible] D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi [illegible] nebbia sulle pianure dopo il tramonto. [illegible] in lieve aumento. [illegible] Moderati orientali.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Prevalenti condizioni [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso; formazione [illegible] foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 3; [illegible]: 0; media: 1

UN ANNO [illegible]
Max: 5; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,3; Novara 7; Alessandria 9; Asti 7; Cuneo 7; Vercelli 9

Rinviato [illegible] giudizio con i suoi tre sorveglianti

Era agli arresti domiciliari ma evadeva nei week end

Mario Addario è stato [illegible] a giudizio per evasione

SARRE. Era agli arresti domiciliari in comunità, ma ogni venerdì sera usciva senza problemi e rientrava il lunedì mattina. Per questa libertà contro la legge il sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini ha rinviato a giudizio quattro persone: Mario Addario di Aosta, accusato di [illegible], e coloro che dovevano essere i suoi [illegible]vegliianti alla comunità di recupero «La Svolta», cioè don Eliseo Gerbaz, Marco Guarguaglini e Michele Silba. Il primo è responsabile dell'associazione, gli altri due erano suoi collaboratori e avevano il compito di controllare anche le persone sottoposte dai giudici a misure cautelari.

Uno di queste era Mario Addario, al quale la corte d'appello di Torino [illegible] concesso di scontare una condanna in comunità anzichè in carcere. Ma i giudici non sapevano che «La Svolta» [illegible] aperta dal lunedì al venerdì; nei fine settimana c'è soltanto una [illegible] aperta ai giovani ospiti. E' probabile che anche don Gerbaz e i due collaboratori non abbiano fatto caso al problema. E così Addario ogni venerdì sera usciva dalla comunità, nonostante gli arresti domiciliari.

Forse nessuno si sarebbe mai accorto di nulla, ma il 18 dicembre 1992 Addario era stato sorpreso dalla polizia ad Aosta. Una fuga costata cara al giovane, a don Gerbaz e ai suoi due collaboratori, che dovranno spiegare davanti al pretore il malinteso. **[s. ser.]**

SI ATTENUA LA POLEMICA PER I «NIDI»

Il Consiglio regionale, tra oggi e domani, discuterà il nuovo piano di spesa

Tariffe ridotte per gli asili

L'assessore Vicquéry proporrà l'abolizione della quota massima di 1 milione e 45 mila lire e un diverso sistema di calcolo che consenta di contenere la retta dopo 7 giorni di assenza dei bambini

AOSTA. Per le nuove tariffe degli asili nido, fonte di polemiche tra amministrazione regionale e genitori, si profila un compromesso. Tra oggi e domani, quando il Consiglio regionale discuterà la deliberazione che determina il piano di riporto dei finanziamenti agli enti gestori di asili nido e le nuove tariffe a carico dei genitori, l'assessore regionale alla Sanità e Servizi sociali, Roberto Vicquéry, presenterà una serie di emendamenti al provvedimento. Le modifiche sono il risultato concreto del confronto che lunedì sera l'assessore Vicquéry ha avuto con una delegazione di genitori di bambini «ospiti» degli asili nido regionali.

Il risultato più tangibile ottenuto dai genitori è l'abolizione della tariffa mensile di 1 milione 45 mila lire che veniva richiesto alle famiglie con un reddito annuo superiore ai 60 milioni (reali 90). La quota massima che Vicquéry proporrà al Consiglio sarà di 946 mila lire.

Importante per i genitori è stato anche avere avuto dall'assessore il riconoscimento del diritto a tenere a casa il bambino durante le ferie senza dover pagare la retta intera. Vicquéry proporrà all'assemblea di approvare anche una modifica al sistema di calcolo delle assenze. Mediando tra le proposte dei genitori e le esigenze degli enti gestori, le assenze dei bambini produrranno effetti riduttivi della retta non più dopo 15 giorni di assenza, ma già dopo 7.

L'assessore Roberto Vicquéry è soddisfatto: «Non era semplice fare quadrare le differenti posizioni - dice -. I genitori erano lontani dai punti di vista della Regione e degli enti gestori. C'era poi un principio da salvaguardare: fare dell'asilo nido un servizio vero e non un optional. Crediamo che il risultato ottenuto dall'incontro di lunedì sia soddisfacente».

Dal confronto con l'assessore regionale i genitori hanno spuntato anche una legittimazione per il futuro. «Nel disegno di legge per regolare l'intera materia che intendiamo presentare in Consiglio - dice Vicquéry - i genitori avranno un ruolo negli organismi di gestione».

Nonostante le concessioni i genitori non sono completamente appagati. Per Natale Dodaro «si è fatto soprattutto uno sconto ai ricchi». Su questo tasto aveva battuto anche Annamaria Regoso in una lettera aperta all'assessore Vicquéry in cui criticava gli aumenti delle rette: «Tutti sanno, ufficiosamente, quanto guadagna chi lavora in proprio ed è da struzzi nascondere la testa nella sabbia aumentando le rette per non dover escludere dagli asili i figli di questi "meno abbienti" che già pagano rette dimezzate e sbeffeggiano chi avendo un "signor reddito" paga anche per loro». Dodaro comunque accetta quanto ottenuto «come contentino. Ci adattiamo alla situazione di crisi generale - dice -. Qualche co[illegible] l'abbiamo avuta: una franchigia superiore per le malattie; il non pagare la retta quando andiamo in ferie. Adesso aspettiamo di poter dire la nostra nella legge».

Alessandro Camera

INIZIATIVA

E' nata la «garderie»

Dall'inizio dell'anno è a disposizione di genitori una «garderie» per portare per brevi periodi figli d'età compresa tra 0 e 10 anni. L'asilo nido diventa sempre più caro e, come la scuola materna o quella elementare, ha orari da rispettare che quasi mai coincidono con le esigenze dei genitori. Per questo ad Aosta è nata «La garderie». L'iniziativa è opera di un gruppo di giovani donne. I locali sono al numero 15 di corso Lancieri (telefoni 238730 e 364600). E' un centro in grado di offrire assistenza ai [illegible] e «libertà» ai genitori. «La garderie» funziona dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 (mercoledì e sabato l'apertura pomeridiana è anticipata alle 14,30). I bambini hanno a disposizione spazio per giocare, per dipingere e per molte altre attività sotto la guida e la sorveglianza delle assistenti. Costa [illegible] mila lire l'ora. Per chi fa un abbonamento fino a 120 ore di assistenza, la spesa oraria scende a 7200 lire. [a. c.]

Un gruppo di genitori, i cui figli frequentano gli asili nido regionali, durante l'incontro con l'assessore Roberto Vicquéry (nella foto piccola)

DALLA CITTA'

SANITA'

Rinnovato il direttivo di infermieri e assistenti

Sono state rinnovate nei giorni scorsi le cariche direttive del Collegio degli infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia. Per il triennio '94-'96 presidente del Collegio sarà Mery Stellino e vice presidente Monica Cognari. All'incarico di segretario è stato designato Pier Giorgio Assanti mentre il tesoriere sarà Giorgio Garbuggio. Consiglieri saranno: Giacinta Merlin, Roberta Oriani, Bruna Dagnes. Revisori dei conti saranno: Franco Andriolo, Chiara De Vecchi, Marina Marmo, Cinzia Botteon.

TASSE

Distribuzione dei moduli per l'autoliquidazione

L'Inail ha in corso in questi giorni la spedizione ai datori di lavoro del modello «10 SM» che contiene gli elementi per effettuare le diverse operazioni connesse con l'autoliquidazione del premio Inail per il [illegible]. I termini per la dichiarazione delle retribuzioni erogate nel 1993, il calcolo del premio per il 1993 e per il 1994 scadono il 21 febbraio. Le guide per il calcolo del premio e il manuale per la compilazione della dichiarazione delle retribuzioni sono in distribuzione all'Inail.

CONFERENZA

Preghiera e simbologia stasera in Regione

Oggi alle 21 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, la presidenza del Consiglio, propone nel programma di incontri culturali una conferenza del professor Peter Roche de Coppens, antropologo e psicologo dell'Università della Pennsylvania. Il professore parlerà sul tema: «La preghiera - Simbologia e utilità del dialogo uomo-Dio».

ECONOMIA

In scadenza le domande del Premio fedeltà lavoro

Scadranno venerdì, alle 17, i termini per presentare, all'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasposti le domande per l'assegnazione del Premio fedeltà al [illegible] e al progresso economico per il 1993.

LOTTERIA

I biglietti vincenti della Croce rossa

Il giorno dell'Epifania sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria della Croce rossa. Il primo premio, un ciclomotore «Honda» è stato vinto dal biglietto numero 7264; il secondo premio (un videoregistratore Philips) è andato al biglietto numero 7348; il terzo (un cronometro analogico Seikol andrà al possessore del biglietto 9558.

POLITICA

Riunita ieri la conferenza dei capigruppo regionali

E' stato definito ieri dai capigruppo il calendario delle riunioni del consiglio regionale. Nella riunione è stata anche approvata la nomina di Giuseppe Cesare Perrin alla commissione per il regolamento, in sostituzione di Augusto Rollandin.

Dopo l'approvazione della legge, verranno preparati i piani di cessione delle case di proprietà pubblica

Sono in vendita i mille alloggi dello Iacp

Il nuovo consiglio di amministrazione stabilirà il programma

Anche le case popolari di via Saint-Martin de Corléans saranno messe in vendita

AOSTA. La vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è una realtà. Il Senato ha approvato in via definitiva la legge sul piano di vendita delle case costruite con i contributi statali. Con questo provvedimento gli enti gestori o proprietari del patrimonio pubblico abitativo (Comune, Iacp, Ferrovie, ministero del Tesoro e altri) hanno l'obbligo di predisporre programmi di cessione conformi alla richiesta di case sul territorio. In seguito i piani verranno sottoposti all'esame dell'amministrazione regionale, la quale a sua volta dovrà entro 60 giorni dall'entrata in vigore della normativa, presentare un piano di vendita.

Il futuro dei circa mille alloggi di proprietà dello Iacp verrà deciso fra giorni con l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, che definirà anche le modalità di vendita. La legge comunque stabilisce un tetto di vendita e riscatto minimo del 50 per cento e un limite massimo del 75 sul totale degli immobili proposti all'acquisto. Il provvedimento legislativo sancisce ancora che il ricavato venga reinvestito nell'edilizia residenziale pubblica con progetti di costruzione o manutenzione.

«In questa ottica - dice Loretta Zani, coordinatore amministrativo dello Iacp - è indispensabile una programmazione regionale adeguata e tempestiva. Non solo. Per agevolare l'elaborazione di disegni da parte dell'ente pubblico, diventa fondamentale la disponibilità di aree edificabili nei comuni confinanti, considerando come la cessione di alloggi sia subordinata all'opportunità di costruire, seppure in tempi non immediati. Agli amministratori compete la progettazione di un Piano regolatore consono al fabbisogno di alloggi. Aspettiamo, in ogni caso, il piano di vendita preparato dalla Regione per un confronto e un avvio concreto dell'operazione».

Nessun problema per gli inquilini con oltre 60 anni di età e per i portatori di handicap: qualora non intendessero diventare proprietari, potranno continuare ad abitare nell'alloggio in locazione a tempo indeterminato. Nel provvedimento che promulgherà la Regione dovranno essere previsti criteri di vendita in linea con la situazione locale. La stima dei prezzi dell'immobile offerto dall'ente pubblico è riferita alle rendite catastali del singolo alloggio. «Per le case di Aosta - spiega Loretta Zani - sono uscite in questi giorni le nuove tariffe di estimo, realtà che permette all'acquirente di contestare il prezzo richiesto dall'ente». Agli ipotetici proprietari è concessa la facoltà di determinare il costo dell'alloggio avvalendosi della valutazione dell'ufficio tecnico erariale. «Un'opportunità - sottolinea Zani - che però non lascia spazio ad altre contrattazioni: nel caso cioè che l'Utet stimasse un prezzo superiore a quello stabilito dal catasto, l'acquirente pagherebbe quest'ultima cifra».

Sandra Lucchini

Soggiorni marini

Quattordici assunzioni dal Comune

AOSTA. Per i soggiorni al mare e ai laghi riservati ad anziani e inabili e organizzati dal Comune di Aosta sono previste quattordici assunzioni a termine. Le domande degli interessati dovranno essere presentate all'ufficio Servizi Sociali entro mezzogiorno di venerdì 21. L'amministrazione comunale cerca un assistente animatore per il soggiorno invernale a Sestri Levante, un direttore, cinque assistenti animatori e due infermiere per il soggiorno marino primaverile di Pinarella di Cervia, un direttore, due assistenti animatori e un'infermiera per il soggiorno autunnale sempre a Pinarella di Cervia e un assistente animatore per un soggiorno autunnale lacustre, in una località non ancora definita.

L'età minima richiesta è di 18 anni; inoltre per i direttori è preferibile la laurea, mentre per gli assistenti è richiesto il diploma di scuola media superiore; infine gli infermieri dovranno avere il diploma professionale.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Code lunghe e inutili per i biglietti di viaggio

Sono ormai tre giorni che mia figlia tenta di prendere i biglietti di viaggio per studenti universitari senza riuscirci. Poi ho tentato io e ho vissuto la mia giornata di cittadino strapazzato. Verrebbe la tentazione di fare i furbi e farsi raccomandare per evitare le interminabili code, ma ripugna a me come a chiunque. Almeno 70 di loro saranno costretti a tornare il pomeriggio, un'ora prima dell'apertura degli sportelli e 40 di loro il giorno dopo e forse 2 ore prima e da paesi lontani come Gressoney o Brusson. E' così difficile dare i numeretti invitando gli studenti a venire il giorno fissato?

Sergio Tuccia, Aosta

Il progetto di Segni e le parole del Papa

Ti scrivo non e certamente per protagonismo o per mettere in vetrina un po' di fraseologia politichese, ma per interpretare con tutta umiltà il punto di vista di molti laici cristiani sul messaggio del Santo Padre diretto ai cattolici impegnati in politica. La Stampa ha dato un'interpretazione «tradizionalista» al messaggio papale, sottolineando che con esso Segni e i centristi finiscono fuori gioco.

Mi sembra che sia molto deviante dall'essenza delle parole di Giovanni Paolo II che invece sollecita i cristiani a «testimoniare con coraggio la loro fiducia in Dio e il loro amore per l'Italia attraverso un servizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico mantenendosi sempre aperti a una sincera collaborazione con tutte le forze sane della nazione». E' proprio questo il progetto Segni. Il collante è la dottrina sociale della Chiesa, ma anche l'esempio, la testimonianza, l'azione e l'opera di insigni laici non praticanti... «come il compianto presidente Pertini». Il Santo Padre pare farci intendere la validità di un'alleanza che sappia coniugare la trilogia teologica Fede-Speranza-Carità con la trilogia laica Liberté-Egalité-Fraternité.

Edoardo Bich
consigliere regionale

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.690
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle ore 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche.*
Distr. 8-9: *Chambave.*
Distr. 10: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin.*
Distr. 14: *Issime.*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 gennaio 1994
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Champoluc)*; **Hône:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina (S.S. 26)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip (via delle Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (S.S. 26)*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.350/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Fabienne Bioley; Mattia Salvadori; Federico Terzoni; Francesca Amedio; Claire Vallet.

SAINT-VINCENT

Morti. Maria Lidia Comaz, 100 anni, pensionata, Saint-Vincent; Angelo Potenza, [illegible] anni, pensionato, Rionero in Vulture.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Pasquale Iachi Bonvin, 90 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Angiolina Bassi, 81 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Giuseppe Massignan, 69 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Scade sabato il termine per l'annotazione delle operazioni sul repertorio annuale della clientela e per la trasmissione all'ufficio imposte di fabbricazione della copia del registro di carico e scarico degli alcoli metilico, propilico e isopropilico.

Dopo una vita dedicata [illegible], è mancata

Maria Sartori ved. Passuello

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi [illegible] Marco [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 12 [illegible] nella chiesa di [illegible] partendo dal piazza Arco d'Augusto.

Aosta, 11 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Incontro per il centro sociale

Oggi alle 20,30, nel salone del Cral Cogne di Aosta, si svolgerà un incontro del Comitato per il mantenimento del centro diurno di socializzazione. All'assemblea parteciperanno amministratori, operatori e funzionari del Comune, per discutere in merito alla riapertura del centro sociale di via Antica Zecca. La cooperativa di assistenza ai disabili psichici è stata chiusa dal Comune a partire dal 1° gennaio.

CHARVENSOD

Fotografie sulla guerra in Bosnia

Gli Amici Casa del Sacro cuore di Aosta, in collaborazione con la biblioteca comunale di Aosta, hanno organizzato da domani una mostra fotografica intitolata: «Mir i rat 1993 - Pace e guerra in Bosnia. Volontari valdostani in Bosnia». L'esposizione resterà aperta fino a domenica, dalle 16 alle 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21 domenica. L'esposizione sarà presentata oggi alle 20,30.

CHATILLON

Corso di chitarra

L'associazione «Impronta» di Châtillon ha organizzato un corso di chitarra che comincerà a fine mese. Le iscrizioni sono ancora aperte, le lezioni saranno tenute dal musicista Glauco Russomanno di Aosta. Il corso costa 120 mila lire per 12 lezioni.

VERRES

Mostra di Lino Binel

Il palazzetto dello sport ospita fino a sabato 22 la mostra biografica di Lino Binel, intitolata «Un esprit libre». L'esposizione è organizzata dalla biblioteca comunale di Verrès e dall'istituto storico della Resistenza, è aperta dalle 15 alle 21, chiusa il lunedì.

AOSTA

Premi di fedeltà al lavoro

Scadono venerdì i termini di presentazione delle domande per partecipare al premio fedeltà al Lavoro e Progresso economico per il 1993. Per informazioni telefonare all'assessorato regionale dell'Industria.

Lillianes, crisi dell'azienda del gruppo Invicta

Chiude la «Sac à dos» Trentadue senza lavoro

LILLIANES. L'industria della Bassa Valle è ormai avviata verso una crisi fra le peggiori dal dopoguerra a oggi. L'altro ieri è arrivata ai sindacati [illegible] notizia della chiusura della «Sac à dos» [illegible] Lillianes, azienda del gruppo Invicta di Torino. Per i 32 dipendenti [illegible] nuovo anno comincia [illegible] modo peggiore: saranno tutti [illegible]cenziati, anche se i sindacati stanno impugnando i provvedimenti per evitare che sull'occupazione della Bassa Valle si possa ripercuotere l'ennesimo fallimento della politica industriale valdostana.

La «Sac à dos» era in crisi [illegible] tempo. Il gruppo Invicta ha già ridotto l'occupazione in un altro stabilimento del Veneto, mantenendo soltanto una produzione minima. Le vendite di prodotti Invicta [illegible] calati vistosamente rispetto agli anni precedenti, per il difficile momento dell'economia italiana. La [illegible] occupazionale si ripercuote sui consumi, che sono crollati. E [illegible] un periodo così sfavorevole un'azienda come l'Invicta [illegible] più di altre i cali di vendite e di produ[illegible].

Dai suoi stabilimenti escono zaini, «marsupi» e accessori [illegible]lorati, tutti molto vincolati alle mode. [illegible] così, [illegible] fino a qualche tempo fa i bambini delle scuole elementari cambiavano lo zaino ogni anno, la crisi ha fatto cambiare [illegible] abitudini. [illegible] stabilimento di Lillianes i dipendenti erano già in ca[illegible] integrazione da mesi, l'azienda e i sindacati non avevano nascosto che «la situazione è difficile, speriamo [illegible] una ripresa dello stabilimento».

Ma le speranze sono svanite, la «Sac à dos» ha inviato l'altro ieri le lettere di licenziamento. La crisi [illegible] irreversibile, vanno in fumo anche i progetti di ampliamento dell'azienda [illegible] Lillianes, che avrebbe dovuto aprire una sede distaccata a Pont-St-Martin, nell'area dell'ex Ilssa Viola. Bruno Cappelli, sindacalista della Cgil, dice: «Abbiamo chiesto all'ufficio del lavoro un incontro per esaminare la situazione, precipitata con i licenziamenti dei lavoratori. Stiamo anche valutando la possibilità di impugnare i provvedimenti dell'azienda, che è in forte crisi».

La situazione occupazionale della Bassa Valle peggiora con [illegible] passare delle settimane. A [illegible]cembre c'è stato l'annuncio della Conner che ha chiesto la cassa integrazione per 185 lavoratori. Altre aziende, soprattutto le piccole industrie della zona, attraversano un momento difficile. I progetti [illegible] reindustrializzazione dell'area ex Ilssa Viola sono [illegible] ritardo e solo in autunno dovrebbe concludersi un primo stabilimento con l'assunzione di [illegible] persone. **[s. ser.]**

Parte dei famosi zaini Invicta venivano prodotti dalla azienda «Sac à dos»

Saint-Oyen, dopo l'esclusione dalla gara

Un doppio ricorso per gli impianti

SAINT-OYEN. Esposto alla Coreco per l'affidamento della gestione degli impianti di risalita di Saint-Oyen. Uno dei partecipanti alla trattativa privata, Franco Godioz, ha presentato un documento alla commissione regionale [illegible] controllo con dure accuse [illegible] metodi usati dall'amministrazione comunale per l'affidamento degli impianti, che quest'anno sono stati aperti [illegible] forte ritardo.

La concessione per 10 an[illegible] è stata ottenuta dalla Gespi di Aosta. «Entro il 21 agosto dovevano essere presentati i nomi delle ditte interessate - dice Franco Godioz -, ma soltanto il 22 ottobre il consiglio comunale ha discusso la questione. Sono stato escluso per cavilli burocratici che fino a tre anni fa, quando ho gestito gli impianti, nessuno fa[illegible] notare». Il 16 novembre il consiglio comunale ha deciso di [illegible] affidare la gestione, rinviandola ad altra data.

«Ho chiesto di sostituire il [illegible] nominativo [illegible] quello di un'altra persona - continua Godioz -, che avrebbe dovuto essere il legale rappresentante nella nostra società. [illegible] ci hanno esclusi dicendo che [illegible] più la stessa ditta a partecipare alla trattative. Eppure il 16 novembre hanno deciso di rifare la gara, aprendola di nuovo anche ad altre imprese».

Un consigliere comunale, Emilio Albino Bionaz, si è opposto alla decisione del consiglio. Franco Godioz [illegible] presentato un esposto alla Coreco e annunciato ricorso al Tar. Godioz spiega un episodio: tre anni fa per gestire gli impianti [illegible] Comune chiedeva 25 milioni, quest'anno (con l'apertura [illegible] un nuovo bar) la tariffa è di 10 milioni.

L'inflazione non esiste a Saint-Oyen? «La risposta è semplice - dice il sindaco Mario -, fino al 1992 abbiamo fatto una licitazione, quindi chi offriva di più vinceva. Da quest'anno c'è una trattativa privata, con un prezzo base [illegible] 10 milioni, per tutelare maggiormente il Comune. E [illegible] garanzie che abbiamo chiesto sono dimostrate anche dal fatto che due ditte hanno rinunciato alla trattativa perché troppo onerosa. L'affidamento l'abbiamo fatto seguendo tutte le regole, la Coreco ci ha dato ragione e le lamentele [illegible] qualcuno hanno avuto l'unico risultato di ritardare l'apertura degli impianti». **[s. ser.]**

E' cominciato ad Aosta il periodo delle svendite di abbigliamento e calzature

Proteste per i saldi bassi

I consumatori rilevano che gli sconti spesso non superano il 20 per cento. La risposta dei commercianti: «Dimezzare i prezzi significherebbe voler prendere in giro la clientela»

AOSTA. E' tempo di saldi in Valle d'Aosta. E si ripete un vivace dibattito tra i consumatori aostani, i quali rilevano che gli sconti non sono poi così interessanti, in qualche [illegible] del 20 per cento o poco più. Da parte dei commercianti intervengono sulla questione Piero Petroz per [illegible] settore abbigliamento [illegible] Emilio Bertona per le calzature. Bertona dice: «Più che di saldi parlerei di vendita a prezzo scontato [illegible] rimanenze. Nelle calzature dobbiamo poter offrire al cliente [illegible] gamma [illegible] nu[illegible] molto ampia. Se di un certo modello sono rimasti soltanto uno o due paia, è chiaro che dobbiamo cercare un potenziale acquirente motivandolo [illegible] il minor costo».

Petroz aggiunge: «Lo sconto non è uguale per tutti i capi. Per esempio per una giacca classica che si può portare in varie occasioni negli anni si può arrivare al 20, massimo 30 per cento. Per un capo [illegible] quale sono rimaste soltanto alcune taglie, più legato alla moda e [illegible] gusto del momento, [illegible] calo di prezzo può esser anche più alto, appunto del 40 o al limite del 60 per cento del costo inizialmente proposto».

I commercianti di Aosta han[illegible] avuto negli ultimi anni anche loro problemi per il calo delle vendite e quindi [illegible] i saldi cercano di recuperare denaro fresco liberandosi da stoccaggi [illegible] magazzino. I saldi quindi, in città, sono destinati a restare una componente fissa del commercio dei prossimi anni, sia in inverno sia in es[illegible]. Per i commercianti resterà l'impegno di convincere il consumatore che sono vere svendite e non tentativi camuffati di piazzare quasi allo stesso prezzo prodotti invenduti [illegible] anche di tutelare il consumatore che non vuole sentirsi preso in giro.

Bertona aggiunge: [illegible] un acquirente vede un paio di calzature dal prezzo dimezzato dall'oggi al domani può pensare di essere [illegible] se [illegible] truffato, almeno trattato male dal commerciante. Ecco perché [illegible] fare le vendite delle rimanenze in modo oculato, [illegible] sconti giusti e non tali da provocare risentimenti nei clienti e [illegible]prattutto, lo ripeto, su articoli "disassortiti"».

In base alle [illegible] norme sul commercio è possibile mettere in vendita a prezzo scontato, dal 7 gennaio al 7 marzo, le rimanenze della «tabella» 9, ossia dell'abbigliamento e delle calzature. I negozianti, per attuare le vendite speciali, devono darne comunicazione al sinda[illegible] del Comune di residenza con una lettera, nella quale indicano il periodo che hanno scelto.

Bruno Beschiera

[illegible]

Occasioni

Sconti anche fuori Aosta

AOSTA. La situazione dei saldi [illegible] presenta piuttosto diversificata al [illegible] fuori del capoluogo regionale per quanto riguarda la collezione autunno-inverno dell'abbigliamento e delle calzature. A Saint-Vincent, alla ditta «Bevolo», che tratta capi di pelletteria, dicono: «Nei primi giorni c'è stato parecchio interesse ed entusiasmo da parte della clientela, [illegible] si [illegible] registrato [illegible] calo nelle vendite».

Nel negozio [illegible] praticato uno sconto del [illegible] per cento su tutti gli articoli. L'andamento [illegible]e vendite in questo p[illegible] [illegible] giudicato dai titolari della pelletteria «in sintonia» con quello che è stato tutto il 1993 [illegible] cioè non entusiasmante».

Diversa la situazione nel negozio di articoli sportivi «Saboio» sempre di Saint-Vincent dove [illegible] corso una svendita totale per rinnovo locali. I titolari dicono: «Il nostro non è un [illegible] e proprio saldo perché dovendo rinnovare i locali abbiamo cominciato la vendita a forti sconti già prima di Natale e sinceramente siamo soddisfatti».

Note dolenti invece dalla ditta «Bertetti» di Verrès dove i [illegible]tolari dicono: «Anche per il saldi si sta verificando l'andamento negativo che è stato la [illegible]stante dell'ultimo [illegible]. Neanche [illegible]on offerte veramente valide e con sconti che arrivano fino al 50 pe cento si riesce a movimentare le vendite».

La conclusione è che «si tratta di un periodo veramente [illegible]ro: il calo del giro di affari nei saldi rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible] è del [illegible] per cento».

Un po' particolare la situazione a Courmayeur, dove i commercianti devono [illegible] logica commerciale legata alla clientela [illegible] una rinomata stazione [illegible] sport invernali. La titolare della boutique «Corinne», che tratta abbigliamento per bambino e donna, dice: «Mi sto preparando per il prossimo fine settimana in attesa dell'arrivo di nuova clientela, posso dire quindi di avere appena [illegible]minciato i saldi e quindi non ho un preciso riscontro rispetto allo scorso [illegible]. Da «Corinne» vengono praticati sconti del 30 per cento, quota giudicata «equilibrata» fra l'esigenza [illegible] motivare la gente ad un acquisto conveniente «senza una perdita di immagine - precisa ancora le titolare - [illegible] confron[illegible] della clientela». Anche in questo caso vengono offerti soprattutto capi disassortiti.

Nelle vetrine dei negozi di abbigliamento e calzature di Aosta in questi giorni si cominciano a vedere i cartelli che avvertono della vendita a prezzi scontati

Fénis, cinque gare

Campionato [illegible] di pinacola

FENIS. Da questa sera Fenis ospita cinque appuntamenti per gli appassionati del gioco della pinacola. Alle [illegible] 20,30 di oggi al Bar Fenis e nei prossimi quattro mercoledì si svolgeranno le gare del terzo campionato valdostano. I giocatori di pinacola si affronteranno [illegible] partite ai duemila punti a livello individuale (questa sera e nella terza o quinta prova), a coppie fisse (la prossima settimana) e «a baraonda» (nel quarto incontro).

In passato a vincere sono stati Corrado Daudry [illegible] Quart e l'anno scorso Ivo Cerise di Fenis. Molto significativa [illegible] questo tipo di gare è la partecipazione femminile [illegible] parecchie rappresentanti del gentil sess[illegible] che in passato sono andate vicino al successo finale.

Ogni sera in palio ci sono medaglie d'oro da 32 millimetri ed altri ricchi premi; al vincitore del titolo regionale andrà un televisore e il Trofeo Lagoval. Le gare si svolgeranno seguendo un regolamento interno: la decisione è stata presa dagli organizzatori per evitare incomprensioni tra i partecipanti al torneo, dovute al fatto che nelle varie zone della Valle d'Aosta [illegible] gioca con regole piuttosto diverse.

La graduatoria Censis sull'assistenza. Sorpreso il direttore dell'ospedale

La Valle solo 63ª nella sanità

«Classifica bugiarda, non basata sulla qualità»

AOSTA. Dall'ultimo rapporto del Censis (Centro studi investimenti sociali) sulla situazione sociale del Paese, emerge che il livello dell'assistenza sanitaria valdostana è medio-basso. Più vicino a quello delle regioni del Sud (classificate molto scadenti) che a quello delle regioni [illegible] Nord-Est.

Nella classifica provinciale Aosta è al 63° posto su 95 capoluoghi con 46,6 punti su 100. Ci[illegible] una insufficienza abbastanza grave. Rispetto al 1985 (anno [illegible] analogo sondaggio effettuato sempre dal Censis) la Valle ha guadagnato 9 posizioni.

Aosta [illegible] trova dopo Campobasso (47,1) e poco prima di Latina (46,5). Solo altri 6 capoluoghi del Nord (Bergamo, Milano, Imperia, Torino, Asti e La Spezia) seguono Aosta. A livello [illegible] Regioni la Valle è al 17° posto su 20. Alle sue spalle Piemonte, Sicilia e Campania. La graduatoria per regioni è capeggiata dal Trentino Alto Adige, Marche e Emilia Romagna. Quelle delle province da Siena (media dell'8,2), davanti a Sondrio (7,9) e Belluno (7,8).

Il voto del Censis è tuttavia limitato alla «dotazione quantitativa» delle prestazioni sanitarie. Una mappa dell'assistenza che [illegible] considera, cioè, la qualità dei servizi. La graduatoria [illegible] stata realizzata sulla base di cinque indicatori: numero di medici e odontoiatri iscritti agli albi, numero [illegible] istituti [illegible] (pubblici e privati) presenti nella provincia, numero dei posti letto disponibili, numero dei medici a tempo pieno e numero di operatori sanitari ausiliari.

Il direttore sanitario dell'ospedale Pietro Bosso contesta il criterio usato dal Censis

Il dottor Pietro Bosso, direttore sanitario dell'ospedale di Aosta, è sorpreso e perplesso: «Credo che l'inattendibilità di questo giudizio sia sotto gli occhi di tutti. Non dico che [illegible] i migliori, ma non meritiamo questa insufficienza. Tanto più perché gli indicatori utilizzati sono aleatori. Non si può giudicare un livello di assistenza o di copertura sociale [illegible] numero di medici presenti o [illegible] istituti di cura. Noi abbiamo [illegible] solo ospedale e nessuna struttura privata. Tutti i nostri sanitari [illegible] a tempo pieno».

A riportare in equilibrio quantità e qualità dovrebbe provvedere la recente riforma-bis della sanità. «Dovrebbe venir introdotto un criterio standard di controllo - dice [illegible] Bosso - sull'attività svolta che porterà a un'effettiva valutazione dei costi-benefici. Non temiamo affatto questa novità. Anzi. Abbiamo chiesto di essere inseriti tra gli ospedali-pilota per la sperimentazione di questo nuovo [illegible] gestione».

Ma [illegible] piano sanitario nazionale che dovrebbe essere approvato in tempi brevi potrebbe portare novità interessanti anche in Valle d'Aosta. La graduatoria Censis penalizza [illegible]cessivamente la «qualità» dei servizi sanitari regionali, [illegible] problemi esistono, come le lunghe attese per certe prestazioni specialistiche e ambulatoriali. Con [illegible] nuovo Piano le risposte per gli [illegible]mi di laboratorio dovranno essere fornite entro 2 giorni.

Enzo Biessent

Le strade sono aperte e gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

Dopo le bufere di [illegible] giorni scorsi che hanno portato all'«isolamento bianco» ora in Valle d'Aosta le strade sono aperte e gli impianti di sci funzionano

Val d'Aosta, il bello della neve

Finita l'emergenza, per la gioia dei turisti

AOSTA. Ancora neve nelle [illegible]te, ma l'emergenza è passata. Restano le trincee lungo le strade, nelle vie di Courmayeur o La Thuile, ma soprattutto di Cervinia. Nevicate d'altri tempi, giorni di bufera oltre i 2000 metri, traffico impazzito, turisti bloccati dalle slavine o dal pericolo delle valanghe. Ma [illegible] rimane il «bello della neve»: le strade sono aperte, gli impianti di sci funzionano a pieno ritmo. E' il ritorno alla normalità. Dopo il timore di un blocco simile a quello di fine settembre per l'alluvione, dopo «l'isolamento bianco», dopo bollettini che hanno tenuto lontano dalla Valle d'Aosta i turisti della domenica. Sembrava impossibile che dopo la paralisi (erano 20 anni che Courmayeur non rimaneva senza strade per la neve) in un giorno la viabilità tornasse normale. Sono spariti i Tir, o meglio, sono rimasti quelli soliti (tanti), ma non sono più incolonnati o parcheggiati a centinaia nei piazzali. Ora l'inverno si abbandona allo sci, al turismo. Il pericolo delle valanghe si è attenuato, almeno per le strade. Per le imprese da fuori pista è invece ancora troppo presto: grandi cornicioni sovrastano canali e pendii, meglio rinviare ancora di qualche giorno le discese nella neve [illegible] battuta. Sulle piste il divertimento è assicurato comunque, la neve, anche se compressa dai cingoli dei «gatti», è soffice, farinosa. E i cannoni, che tanta parte hanno avuto in questi anni nella garanzia dello sci, non sperano più. Non ce n'è bisogno, il «manto nevoso» come informano nuovi bollettini si misura in metri. Non si parla invece di sci-alpinismo, perché in montagna l'indice di pericolo per la caduta di valanghe è ancora «4», il massimo grado della nuova scala internazionale di rischio è «5».

La «regina», come quantità di neve, è Cervinia, perché ha le piste più alte di tutta la Valle. Ai 3400 metri di Plateau Rosa, ghiacciaio di fronte al Cervino che si tuffa [illegible] la svizzera Zermatt, le sonde sono sprofondate per 5 metri prima di toccare il ghiaccio. I tetti di Courmayeur (quasi 1300 metri) devono sopportare ancora 50 cm, ma [illegible] giorni della grande nevicata i centimetri erano 240.

Insolito, o per lo meno legato a cartoline d'epoca, il panorama delle due Gressoney (80 cm a Saint-Jean, un metro e mezzo a La Trinité), Cogne, dove la neve si è assestata a un metro. L'ultima località rimasta semi-isolata è stata La Thuile, ai piedi del valico del Piccolo San Bernardo. Fino a sabato era raggiungibile soltanto dalla strada regionale del Colle d'Arpy, in cima a una catasta di tormenti. Gli uomini della Regione e della protezione civile hanno lavorato giorno e notte per poter evitare l'isolamento. Da sabato anche la statale [illegible] parte da Pré-Saint-Didier è stata riaperta. Era chiusa per il pericolo di valanghe, gigantesche cornici sovrastavano la carrozzabile a la Balme.

La situazione meteo è ancora definita «variabile» dagli esperti. Le lunghe giornate di cielo sereno che hanno caratterizzato i passati inverni non sono prevedibili per colpa della pressione che rimane medio-bassa. E alle quote più alte ci [illegible] sempre vento. «Code» lasciate dal susseguirsi delle precipitazioni di origine atlantica che ci sono state nelle ultime ore e che ancora caratterizzeranno questi giorni di metà gennaio.

Aosta, media e Bassa Valle, hanno l'aspetto dei soliti inverni. Pochi centimetri di neve perché le temperature rimangono alte, al di sopra delle medie stagionali. E' anche questa una delle ragioni per cui il pericolo di valanghe [illegible] alto. Vi è tuttavia da registrare un dato positivo, la scarsa escursione termica, un equilibrio che non provoca quindi movimenti improvvisi di masse di neve. Una situazione che dovrebbe durare ancora giorni. Il freddo è rimandato a febbraio e [illegible] esso le giornate limpide e di sole. L'Atlantico continuerà a «spedire» sulla Valle nuvoloni che in parte s'infrangeranno sulla colossale barriera del Bianco.

Enrico Martinet

LO SCI

Aperte 25 stazioni

Venticinque stazioni sciistiche, sulle 29 della Valle, sono aperte. Una, quella di La Magdeleine, aprirà il 19. Ecco le località con gli impianti in funzione: Ayas Antagnod, Ayas Champoluc, Cervinia, Brusson, Chamois, Champorcher, Cogne, Colle di Joux, Courmayeur, Etroubles, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean, La Salle, La Thuile, Ollomont, Pila, Rhêmes-Notre-Dame, St-Barthélémy, St-Denis Semon, St-Oyen Flassin, St-Rhémy-en-Bosses Crévacol, Torgnon, Valgrisenche, Valsavarenche e Valtournenche. Le condizioni di maggiore innevamento si hanno al Breuil, con uno spessore della neve che varia da 130 a 500 centimetri. Adesso gli operatori sperano in condizioni favorevoli, con temperature nelle media di stagione e senza gli effetti negativi del «föhn», il vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi montani. Da lunedì cominceranno le «settimane bianche». [b. bas.]

A Saliceto quattro vescovi e 30 parroci

Un vertice pastorale sul lungo caso Acna

Opinioni contrastanti, ma dibattito «sereno». Chiesa, ruolo di mediazione

SALICETO. La vicenda Acna non si gioca soltanto sul piano tecnico, ambientale o politico, ma coinvolge anche profondamente il mondo ecclesiale. Lo ha dimostrato il vertice pastorale di ieri a Saliceto, che ha richiamato nel paese al confine tra Piemonte e Liguria quattro vescovi e oltre trenta parroci della Valle Bormida e dell'Alta Langa. L'incontro [illegible] organizzato dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda-Acna ed ha permesso ai rappresentanti del clero della Valle Bormida e ai capi delle diocesi interessate di fare il punto su una situazione tutt'altro che risolta. Il dibattito è durato quasi due ore e mezzo; oltre ai parroci provenienti da tutti i centri della Valle Bormida ligure e piemontese erano presenti anche i vescovi di Savona (Dante Lafranconi), Mondovì (Enrico Masseroni), Alba (Sebastiano Dho) e Acqui (Livio Maritano). Unico assente, a causa di impegni dell'ultima ora, il capo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. I rappresentanti del mondo religioso hanno ribadito la necessità di superare i contrasti tra la popolazione che, non senza strumentalizzazioni, hanno trasformato la questione-Acna in una sorta di «guerra dei poveri». Anche molti sacerdoti della zona ritengono che, comunque vada a finire, la vicenda-Acna segnerà una sconfitta per la Valle Bormida, che rischia di perdere i posti di lavoro e di non risolvere i propri gravi problemi ambientali. E' dunque fondamentale l'apporto dei parroci che, trovandosi a diretto contatto con la popolazione, possono svolgere un importante ruolo di mediazione, evitando altre esasperazioni.

A differenza del documento elaborato un mese fa dal gruppo ecclesiale, che prendeva in esame anche alcuni aspetti tecnici della vicenda, il vertice di ieri è rimasto maggiormente legato a temi religiosi e spirituali. «Abbiamo esaminato la vicenda soprattutto dal punto di vista pastorale - hanno detto al termine del vertice don Matteo Lopori e l'ingegner Fiorenzo Savio, portavoce e coordinatori del gruppo ecclesiale -. E' però importante conoscere a fondo la vicenda anche sul piano tecnico, in modo da cercare di capire meglio il problema e ragionare su dati oggettivi». «Su questa vicenda il confronto e il dibattito sono fondamentali. Il nostro gruppo comprende sacerdoti provenienti da tutta la Valle e al suo interno ci sono opinioni e posizioni diverse; il dialogo è però sempre stato equilibrato e costruttivo» hanno continuato i portavoce del gruppo ecclesiale, definendo «serena» l'atmosfera del lungo ed affollato vertice di ieri.

I vescovi presenti hanno anche chiesto un ampliamento del gruppo ecclesiale con l'inserimento di nuovi rappresentanti, in modo da poter avere un quadro più preciso di una vicenda che, in questi anni, spesso ha presentato «verità» contrapposte a seconda del versante della Valle da cui provenivano.

L'Acna di Cengio crea ancora preoccupazione

Corrado Olocco

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

I fans preparano pacchi pieni di schede a favore delle discoteche e dei dj preferiti

Top Dance, ultime ore per votare

I tagliandi devono arrivare entro martedì 18

Ancora una maxiclassifica prima di arrivare al traguardo. C'è grande attesa per conoscere le posizioni che dj e discoteche hanno conquistato in questi giorni.

Alla griglia di partenza per l'ultima spettacolare gara si presenta in pole position il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Al suo fianco il Proxima di Gavi. Quattrocento punti (una manciata) separa i primi due della classe. In terza «fila» il Mirror di Mursaglie che precede di pochi voti il Ghibli di Aosta. Leggermente staccato ma protagonista di una rimonta spettacolare il Mirage di Arona.

E' tra queste cinque discoteche (salvo sorprese) che sarà proclamata la vincitrice di Top Dance, il referendum lanciato da La Stampa.

Per quanto riguarda i dj i più «quotati» dai lettori sono Victorcrazy del Crazy Boy (27.941 voti), Max dj & Andy Crowd del Proxima (27.516), Pino del Mirror (9398), Luca Attucci del Ghibli (8547), Raffy del Mirage (6784). Chi vincerà? Guardando i voti sarebbe facile fare previsioni ma Top Dance ci ha abituato alle sorprese clamorose. Molti gruppi di «dans-mlanto» stanno preparando pacchi giganteschi di tagliandi da consegnare all'ultimo minuto direttamente all'«Agenzia 10 e lode» in corso Dante 54 a Torino. Qui, sotto gli occhi di Costanza e delle sue collaboratrici, avviene lo scrutinio.

Resta ovviamente valido l'indirizzo della casella postale che trovate in calce al coupon da ritagliare. Ma, per consentire l'elaborazione dell'ultima classifica potranno [illegible] considerati validi soltanto i tagliandi che arriveranno alla casella postale o all'«Agenzia 10 e lode» entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio. Non perdete tempo dunque. Fino a sabato troverete su La Stampa il tagliando per votare.

Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» di Piemonte e Valle d'Aosta e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e soprattutto offrirà a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare la ribalta. Il giudizio finale spetta al popolo della notte che sarà protagonista anche delle feste che si terranno nelle discoteche «top». Occasioni che coinvolgeranno anche «Video Top», il programma di Paolo Simonetti sul pianeta del divertimento. «Video Top» va in onda su nove televisioni private locali: Telecupole, Altaitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Rit[illegible]. Cinquantacinque minuti di informazioni, musica, simpatia che hanno già conquistato tutti i giovani di Piemonte e Valle d'Aosta. Proprio [illegible] il frizzante referendum lanciato da La Stampa ai primi di novembre. Le cifre lo dimostrano: in poco più di due mesi sono stati contati dai nostri scrutatori ben 140 mila e 720 tagliandi. E non finiranno qui. In questi giorni sono già arrivati alcuni pacchi che promettono bene. Il mittente? Sarà una sorpresa.

Appuntamento dunque alla maxi-classifica che sarà pubblicata sul giornale di venerdì. Poi tenetevi stretti per la volata finale. [r. s.]

Giovani in pista per ballare e per scegliere il top [illegible] discoteche e dj

«L'espace d'un instant» presenta stasera «Le lépreux de la Cité d'Aoste»

Teatro francese al Giacosa

Dall'omonima novella scritta da Xavier de Maistre sul finire del XVIII secolo e adattata per la scena da Dominique Dolmieu, una storia di emarginazione [illegible] solitudine. Lo spettacolo è ingresso libero

AOSTA. «Au commencement du printemps, lorsque le vent du Piémont souffle dans notre Vallée, je me sens pénétré par sa chaleur vivifiante, et je tressaille malgré moi. J'éprouve [illegible] désir inexplicable et le sentiment confus d'une félicité immense dont je pourrais jouir [illegible] qui m'est refusée...». Con tali parole viene fissata sulla pagina scritta la triste condizione del «lépreux de la Cité d'Aoste», il protagonista dell'omonimo testo di Xavier de Maistre, che la compagnia «L'espace d'un instant» si appresta a portare sulla scena del Teatro Giacosa, questa sera, alle 21.

La rappresentazione, a entrata libera, è stata patrocinata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e da quello comunale alla Cultura.

La novella dello scrittore francese, adattata per la scena teatrale da Dominique Dolmieu, presenta come nell'originale due soli personaggi, interpretati da Christian Trouillot e Christophe Ribet. Essa infatti ripercorre l'esperienza del militare-intellettuale savoiardo, che, alla fine del XVIII secolo fu confinato agli arresti nella città di Aosta per aver partecipato a [illegible] duello.

Xavier de Maistre apparteneva [illegible] realtà a una famiglia, che già aveva in Joseph un rappresentante di segno forte e originale. [illegible] se quest'ultimo, impegnato in una carriera giuridica e diplomatica, si sarebbe [illegible] in luce nella sua epoca per lo spirito antilluministico, oltre che per la prosa forbita e elegante dei suoi saggi politico-filosofici, non da meno fu il fratello minore, che salì tutti i gradini [illegible] carriera militare nelle file dell'esercito del Re di Sardegna (fino a giungere nel 1813 al grado di generale) e parallelamente si dilettò nella narrativa, consegnando alla storia della letteratura alcuni piccoli capolavori, come «Voyage autour de ma chambre» e appunto «Le lépreux de la Cité d'Aoste».

In quest'ultimo egli ricorda i tempi e i modi di [illegible] incontro avvenuto durante il suo esilio fra le montagne della Valle. Era il 1797 e alle [illegible] passeggiate oziose si ponevano c[illegible] unico rimedio la curiosità e la riflessione. Fu durante uno di questi vagabondaggi che si imbatté in un giardino curatissimo, intravisto al di là di un alto [illegible]. Incuriosito egli bussò alla porta e fu così che si imbatté nel personaggio di Pierre-Bernard Guasco, [illegible] lebbroso della Tour [illegible] la Frayeur, nel racconto della sua solitudine monacale, nell'evidenza della sua malattia.

Ecco dunque, sulla scena, da una parte il militare abituato a guardare la morte in faccia durante la battaglia e il malato in attesa di una morte sorniona e molto più lontana, ma inevitabile nel procedere inesorabile del morbo.

Non è però la fine a tormentare la sua esistenza - dice il lebbroso - ma l'isolamento, la messa al bando da ogni pratica sociale. Perché essere lebbroso [illegible] molto più doloroso della lebbra [illegible].

Un grido di sofferenza, un dolore che non si acqueta neanche nella preghiera, nel conforto della religione, nella ricerca di [illegible] serenità spirituale. Unica ipotesi di serenità rimane per il lebbroso l'osservazione che, malgrado lui, la vita continua.

Luciano Barisone

Xavier de Maistre

La Torre del Lebbroso di Aosta a cui è legata la [illegible] di Pierre-Bernard Guasco che in seguito alla sua malattia vi fu confinato in attesa della [illegible]

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Serata danzante con orchestra

Le serate «alternative» proseguono oggi alla discoteca Divi[illegible] di Aosta. In programma [illegible] ballo liscio e la musica revival Anni Sessanta. [illegible] palco una delle migliori orchestre spettacolo del momento. A mezzanotte una breve pausa [illegible] la disco-music.

QUART

Musica [illegible] vivo al Blu Max

Con grande successo la discoteca Blu [illegible] continua a proporre le serate [illegible] «Blu live»: musica dal vivo proposta da complessi di professionisti, conosciuti e apprezzati nel settore. Anche oggi, quindi, nel locale di Quart sono in programma rock, disco-music dagli Anni Settanta agli Anni Novanta, rap e reggae. Il complesso accoglierà le richieste del pubblico presente.

AOSTA

Gruppo irlandese [illegible]

Il Duit si riprova. Il circolo culturale di piazza Vuillermin ripropone per oggi una serata di musica irlandese con il gruppo «Caliban». L'appuntamento è per le 22.

[illegible]

Ballo liscio al Mistero

Il Mistero disco club [illegible] questa settimana dedica il g[illegible]vedì [illegible] e la domenica pomeriggio al ballo liscio. Domani nel locale ci sarà l'orchestra spettacolo «Bal music», con gli standard del liscio e i successi degli Anni Sessanta.

ARVIER

Festa patronale «musicale»

Tre appuntamenti per la festa patronale di Arvier, organizzata per il fine settimana in un padiglione allestito vicino alla chiesa. Venerdì sera, a partire dalle 21, musica etnica [illegible] il gruppo di Aymavilles «Les trouveur valdotèn». Un serata danzante con l'orchestra spettacolo «Bal musik» è invece in programma per sabato, mentre domenica per la festa si ballerà con il complesso «Erik Bionaz». Gli appuntamenti danzanti sono in programma a partire dalle 21,30.

Film e documentari nei programmi odierni delle televisioni francofone

Viaggio all'interno del cervello

Commedia sentimentale stasera [illegible] France 2

Film e documentari nei programmi odierni delle televisioni francofone. Comincia Tsr che in prima serata, alle 20,05, trasmette un interessante reportage scientifico. E' *«Voyage au centre de la tête»*, un incredibile percorso visivo all'interno del cervello umano. Fra le novità presentate nel corso del filmato c'è Minerva, [illegible] robot chirurgico creato da un gruppo [illegible] ricercatori svizzeri, in grado di penetrare nella testa dei malati, rilevando qualsiasi anomalia e fermando emorragie cerebrali.

Alle 20,50 France 2 propone invece un film televisivo, *«Un homme à la mer»*, diretto da Jacques Doillon e interpretato da Nicole Garcia, Jacques Higelin e Isabella Ferrari. E' la storia di [illegible] uomo e di tre donne. Pierre [illegible] stato sposato [illegible] Fanny e [illegible] ha avuto una figlia, Camille, oggi diciassettenne. Poi [illegible] è separato e si è risposato con Maria. Alla vigilia dei suoi cinquant'anni l'uomo però si sente schiacciato dal passare del tempo e ha l'impressione di aver sbagliato tutto nella vita. Così per fare il punto sulla sua [illegible]stenza decide di scomparire per un po'. Le sue tre donne [illegible] però inquiete e lo [illegible] dappertutto. Finiranno per trovarlo in un albergo sulla riva [illegible], impegnato in una nuova relazione sentimentale [illegible] ragazza [illegible] vent'anni.

Alle 20,55 anche Tsr propone un telefilm, *«La fureur douce»*, diretto da Sheldon Larry. Ne è protagonista [illegible] donna sposata, che scopre la passione fra le braccia [illegible] nuovo amante e non ne può più fare a meno. Subito dopo, alle 22,25 Tsr trasmette *«Face [illegible] la presse»*, un incontro con l'allenatore della nazionale elvetica di calcio, Roy Hodgson.

Alle 22,40 infine, per *«Premi[illegible] ligne»*, France 2 manda in onda *«Le retour des ermites: de la grotte [illegible] HLM»*, [illegible] documentario di Dana Loustallot su quegli individui, che nel bel mezzo di una società di massa decisono di vivere in solitudine.

[l. b.]

Isabella Ferrari, stasera su France 2

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Cinema	Programma
Corso Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Lire 12.000 Ore 21	**Lépreux de la cité d'Aoste**, rappresentazione teatrale
[illegible] Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 1[illegible]	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR [illegible]onte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	**Le donne non vogliono più** di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria. le [illegible] della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**
[illegible] Tel. (0165) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000	NON PERVENUTO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Cinema	Programma
Boaro Tel. (0125) 641.480 [illegible] 8000	OGGI CHIUSO
Politeama V. Piave Tel. (0125) 641.571 Or.: 21/22,30	**Chiamami... sarò [illegible] tua donna**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible] **Insonnia d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 37. [illegible]
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; [illegible]. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo**. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] diario. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Fantozzi in [illegible]so**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo [illegible] deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti [illegible] parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **Banchetto [illegible]** Or.: 16; 18,10; [illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] Po 30. Riposo
[illegible] c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
[illegible] Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. [illegible]: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. [illegible] 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre [illegible]. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. Bra[illegible] G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fastin e E. Vaimeon, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
AUDITORIUM RAI p. [illegible], t. 810.49.61. **Unione Musicale**. Serie [illegible], ore [illegible] **Eliot Fisk** chitarra, musiche di Haendel, Scarlatti, Berio, Turina, Rodrigo, Paganini. Biglietti plat. a e balconata lire 27.000. Ingressi lire 20.000 all'auditorium dalle 20,30. tel. [illegible] 544.523.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
18,45 **Blanc de la page noir de l'encre**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi**, di K. Paillot
14,40 **De tot oun pocca**, di C. Rossi

Suisse [illegible]
13,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,15 **Lucky Luke: Daisy Town**, film
15,05 **Le monde merveilleux d'Hanna et Barbera**
16,10 **La famille des collines**
16,55 **Manu**
17,15 **Corentin**
18,05 **Paradise Beach**
18,55 **TéléDue**
19,50 **Tj-Soir**
20,05 **TéléScope**
21 — **La fureur douce**
22,30 **Face à la presse**
23,15 **Tj-nuit**
23,25 **Mission impossible**

Radio Club
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **[illegible] non stop**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **V squadriglia Hurricanes**, film
16 — **Terra nuda**, film
20,30 **Swat**, telefilm
21,20 **Programma di [illegible]**

Primantenna Supersix
12,50; 19,30; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
18,30 **Tempo d'astrologia**
21,30 **CourmAosta-Fiemme**, hockey serie A

Radio St-Vincent
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 **Oroscopo**
[illegible] **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101t... [illegible] gi[illegible]**
11,30 **Top '[illegible], '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Tele Valle [illegible]
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 1[illegible] **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **[illegible] per favor**
[illegible] **Notte italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perché no?**, talk [illegible]
13 — **Falcon Crest**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19; 22,30 **Tg regionale**
[illegible] **Star primi**, concorso musicale

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, [illegible]
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima [illegible]
[illegible] **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 **Musica non stop**, di Luca Altucci

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 — **Rock café**, [illegible] Federico

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:

LA STAMPA

GST TORINO

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

☐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: ____________ Cognome: ____________

Società/Ente: ____________ Tel.: ____________

Via: ____________ N. ______

C.A.P.: ________ Città: ____________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al NUMERO VERDE 1678 - 13022

Nella classifica di Coppa del Mondo

Gigante, Matteo sorpassa Tomba

AOSTA. Matteo Belfrond è il gigantista numero uno in Italia in questo momento. Dopo la gara di ieri, nella classifica di Coppa del Mondo di specialità ha più punti di Alberto Tomba, anche se per la prima volta in questa stagione non è riuscito a finire tra i primi 15. A Hinterstoder, in Austria, si [illegible] classificato al 20° posto, a [illegible] secondi dal vincitore. A imporsi, in una giornata non troppo felice per i colori italiani con Tomba 21° dopo [illegible] prima manche e non al via alla seconda, [illegible] stato il norvegese Aamodt che ha così consolidato il suo primato in Coppa [illegible] Mondo allontanado l'austriaco Mader, uscito nella prima prova sulle nevi di c[illegible] Aamodt, già nettamente [illegible] testa nella prima manche, ha vinto con 84 centesimi e 1''23 sugli austriaci Mayer e Kroell.

Matteo [illegible] invece [illegible] sesto risultato utile in sei gare, dopo il settimo posto di Soelden, il dodicesimo di Park City, il quattordicesimo di Val d'Isère, il quattordicesimo in Val Badia e lo splendido secondo [illegible] 12 centesimi dalla vittoria) di sabato a Kranjska Gora.

Per la prima volta Belfrond [illegible] partito [illegible] un pettorale così b[illegible] (numero 11) e ha sofferto non poco la lunghezza della pista austriaca (oltre [illegible] secondi di gara) commettendo qualche errore nella parte alta, ma esprimendosi sui livelli dei migliori della parte bassa della prima manche in cui non ha [illegible] nulla a nessuno [illegible] [illegible] una ventina di centesimi allo scatenato Aamodt. Al termine della prima prova [illegible] [illegible] 14° e migliore degli italiani a 1'68'' [illegible] norvegese, mentre tutti gli altri [illegible] erano fuori dai primi 15. Nella seconda di[illegible] Matteo ha [illegible] gravi errori e perso terreno prezioso.

Ora l'ultimo gigante prima delle Olimpiadi di febbraio sarà martedì ad Adelboden in Svizzera, dove vinse Richard Pramotton nel 1986. [c. c.]

Matteo Belfrond, ieri ventesimo

Slittino, successo nel doppio juniores ai campionati italiani disputati a Riscone di Brunico

Titolo tricolore a Minuzzo e Viérin

Il bottino della squadra valdostana è stato completato dalle medaglie d'argento del duo Giansetto-Pieiller e di Elide Glavinaz e dal bronzo di Jean Pierre Celesia. Betemps ed Herin non hanno conquistato il 7° scudetto

AOSTA. La pioggia e [illegible] maltempo hanno condizionato lo svolgimento [illegible] campionati italiani di slittino [illegible] pista naturale che si [illegible] svolti a Riscone di Brunico per la ventiseiesima edizione. Nella prima giornata non [illegible] è potuto gareggiare e soltanto domenica si sono corse due delle tre manches di singolo e [illegible] delle due in programma del doppio su una pista tutt'altro che difficile: il risultato sotto il profilo tecnico non [illegible] dunque dei più veritieri.

La Valle d'Aoste ha conquistato il titolo italiano di doppio juniores con Fabio Minuzzo e Umberto Viérin della Polisportiva Pollein, la medaglia d'argento nella stessa gara [illegible] Stef[illegible] Giansetto e Daniele Pieiller dello Sci club Tersiva e [illegible] Elide Glavinaz dello Sci club Pontey tra le seniores e una medaglia [illegible] bronzo [illegible] Jean Pierre Celesia della Polisportiva Pollein nella gara juniores. In una sola discesa [illegible] sono stati invece fortunati i campioni uscenti Betemps ed Herin che nel doppio si [illegible] dovuti accontentare del sesto posto mancando così la conquista del settimo scudetto. Nel doppio ha invece conquistato il bronzo la coppia del Centro sportivo Esercito Niedermair-Burger.

In prospettiva dei prossimi grandi appuntamenti Betemps e Herin non si discutono nella squadra per i Mondiali; Simona Martin non si è confermata come a Moso (quando era 4ª tra le azzurre) figurando in sesta posizione a livello assoluto del singolo femminile e deve ancora lottare per conquistare la rassegna iridata in Val Casies a fine mese. Negli Europei juniores in Austria ci saranno sicuramente Simona Martin, Jean Pierre Celesia e il doppio Fabio Minuzzo-Umberto Viérin.

Nel singolo femminile [illegible] titolo assoluto è andato alla juniores Sonia Steinacher di Latzfoons che ha vinto anche tra le juniores con 1''54 su Beatrix Mahlkneckt, 3''42 su [illegible] Mitterstieler e 5''12 su Simona Martin, quarta e sesta assoluta. Tra le seniores ha vinto Doris Haselrieder di [illegible] con 4''23 su Elide Glavinaz (finita settima [illegible] soluta e 2 centesimi dalla Martin) con terza a [illegible] centesimi dalla valdostana Wiltrud Hafner. Nelle aspiranti [illegible] vinto Christina Gietl (quinta assoluta) davanti a Nadia Untherholzner e Waltraud Schiefer con quinta Stefania Demé e settima Antonella Rean.

Nel singolo maschile a vincere è stato Franz Obrist di Latzfons [illegible] 46 centesimi [illegible] Erhard Mahlkneckt a 97 centesimi su Manfred Graeber; tredicesimo è finito Almir Betemps e quindicesimo Corrado Herin. Tra gli juniores ha vinto Martin Gruber di Latzfons con 2''32 [illegible] Arthur Konig della Val Casies a 4''64 [illegible] un positivo Jean Pierre Celesia dell'Esercito; sesto a 1''32 dal podio è finito Umberto Viérin e settimo Giorgio Pieiller. Tra gli aspiranti [illegible]ora più forte di tutti gli juniores è andato Gustav Goegele della Val Passiria con oltre [illegible] secondi su Reinhardt Gruber e Rubert Bertegnolli con sesto Edy Perrin, nono Andrea Celesia e decimo Matteo Lugon.

Nel doppio, dopo una sola di[illegible] di 1 minuto e 15 secondi, hanno vinto Manfred Graeber di San Lorenzo e Gunther Steinhauser di Valdaora (equipaggio nuovo dopo l'infortunio di Lunger, sostituito già a inizio di stagione da Graeber) con 20 centesimi su Pezzi-Hafner, [illegible] centesimi sulla coppia dell'Esercito Niedermair-Burger e 44 centesimi su Betemps-Herin del Godiox, quarti. A livello juniores Minuzzo e Viérin [illegible] un tempo superiore di oltre 3 secondi hanno vinto, [illegible] [illegible] centesimi di distacco su Giansetto e Pieiller e con 1''70 [illegible] Mair-Mair.

Cesarino Cerise

Almir Betemps e Corrado Herin si sono dovuti accontentare del [illegible] posto

SPORT FLASH

BOB A DUE

Sergio Grange a Cortina lotta per il titolo tricolore

Questa [illegible] [illegible] in programma a Cortina i campionati italiani [illegible] bob a due. Buone possibilità di lottare per il successo e per un posto alle Olimpiadi ha il pilota Sergio Grange di Nus, tesserato per [illegible] Fiamme oro.

Buoni piazzamenti a Torino per le giovani valdostane

Buone prestazioni per le portacolori dell'Ice club e dello Sporting Club a Torino nella seconda prova del «Trofeo delle Regioni» di pattinaggio artistico. Nel[illegible] esordienti B secondo posto per Solange Cianci, mentre Chiara Cestaro è giunta quarta. [illegible] cadette Sara Caliano e Giovanna Testa hanno concluso al quarto e [illegible] sesto posto.

Marcella Biondi esclusa [illegible] 2ª manche

Per un soffio Marcella Biondi non è riuscita a qualificarsi per [illegible] seconda manche nel gigante di Coppa del mondo di Morzine vinto da Deborah Compagnoni. L'atleta di Courmayeur si è classificata al 31° posto.

PALLAVOLO

Le ragazze di Moro battono il Safa. L'Olimpia è stata sconfitta

Il Cral Cogne comincia l'anno con il ritorno al successo

AOSTA. La ripresa dei campionati di serie C di pallavolo è stata caratterizzata dal ritorno [illegible] successo [illegible] Cral Cogne e dalla sconfitta dell'Olimpia. In C2 femminile la squadra [illegible] presidente Peila ha superato alla palestra di via Binel [illegible] Safa con [illegible] punteggio di 3-0, mentre [illegible] C1 maschile il sestetto [illegible] Torrione ha ceduto per 3-1 sul parquet del Parabiago.

E' cominciato nel migliore dei modi il [illegible] per il Cral Cogne. La sfida contro il Safa era tutt'altro che proibitiva per le aziendali (le torinesi sono ultime in classifica), però dopo una serie di prestazioni negative per Anna Mussillon e [illegible]agne [illegible] importante riprendere il cammino vincente per poter guardare [illegible] futuro con la necessaria tranquillità. I parziali di 15-9, 15-1 e 15-8 testimoniano a sufficienza la superiorità delle aostane.

«Nel primo set abbiamo commesso qualche errore di troppo al servizio - dice l'allenatore Giorgio Moro -, però non abbiamo mai permesso alle ospiti [illegible] mettere [illegible] discussione l'esito del parziale. Nella seconda frazione di gioco [illegible] Safa non [illegible] ha [illegible] impensierito. Nel terzo set, sull'11-4, c'è stato un calo [illegible] tensione che ha permesso alle torinesi di recuperare qualche punto, ma siamo riusciti ad aggiudicarci il [illegible] [illegible]za particolari problemi. Saranno i prossimi confronti a darci una risposta probante sull'effettiva consistenza del collettivo. Grazie alle scelte meno prevedibili del consueto operate dall'alzatrice abbiamo messo in costante difficoltà le avversarie. Spero che [illegible] successo ci dia la carica necessaria per recuperare altro prezioso terreno [illegible] classifica».

All'Olimpia [illegible] è stata sufficiente [illegible] discreta prestazione per espugnare il campo del Parabiago. I milanesi, che viaggiano nelle prime posizioni della classifica, hanno dovuto impegnarsi a fondo per piegare la resistenza di Valente e compagni. Vinto il primo set per 15-11, gli aostani ha[illegible] [illegible] i successivi parziali per 15-9, 15-6 e 15-10.

«La pausa non ci ha certo giovato - sottolinea l'allenatore Eugenio Torrione -. La squadra non è stata tonica come nell'ultima prestazione del 1993 anche [illegible] si [illegible] espressa su livelli sufficienti. Nel set iniziale abbiamo preso un buon vantaggio per poi consentire [illegible] milanesi il recupero prima di chiudere sul 15-11. Nelle altre frazioni di gioco il Parabiago [illegible] cresciuto di tono, mentre noi siamo calati sotto il profilo dell'intensità».

«Sfruttiamo troppo poco il gioco al centro - aggiunge Torrione -. Baldon ha disputato una buona partita, però dobbiamo avere maggior fiducia anche nell'altro centrale. Abbiamo, in ogni caso, [illegible] troppi errori in attacco, con il palleggiatore [illegible] giornata non certo brillante. Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio; per salvarci sarà necessario vincere i confronti diretti [illegible] le altre compagini che lottano per evitare la retrocessione».

Sabato impegno interno per l'Olimpia contro l'Ivrea, mentre il Cral Cogne giocherà domenica a Borgosesia contro lo Stefanel.

Sigfrido Beneyton

Il Cral Cogne [illegible] Anna Mussillon [illegible] battuto il Safa nel [illegible] di serie C2

Paolo Valente alla schiacciata. L'Olimpia, nonostante [illegible] prestazione discreta, [illegible] è [illegible] a battere il Parabiago

A Verrès

Disputato il quinto turno di campionato

VERRES. Al bocciodromo coperto di Verrès [illegible] [illegible] giocata la quinta gara del campionato valdostano invernale [illegible] palet. Alla competizione, che era a livello individuale, hanno partecipato ottanta giocatori. La gara è stata vinta Ido Lavoyer di Saint-Vincent, che [illegible] battuto Ugo Danna, giocatore di Issogne.

La classifica per il titolo di «campione d'inverno» rossonero vede adesso al comando Ido Lavoyer con 29 punti, seguito con 21 punti [illegible] un altro giocatore di Saint-Vincent, Vittorio Hérin. Al terzo posto vi è Bruno Pinet di Issogne. Segue a 18 punti Luigi Charrenche di Cogne e poi vi sono tre giocatori a 17 punti, Sandro Foretier di Cogne, Emilio Pinet e Giorgio Col[illegible] entrambi di Issogne.

La prossima gara [illegible] disputerà, sempre al bocciodromo coperto [illegible] Verrès, domenica. La gara sarà a terne.

Il campionato prevede gare individuali, a coppie e a [illegible] con classifica finale individuale.

Sono state stilate del Comitato valdostano della Federazione le nuove classifiche regionali

Cremaschi si conferma ai vertici della C1

In campo femminile Monica Scapillato viene retrocessa in C2

AOSTA. Non è bastata a Fabio Bressan la doppia vittoria nei campionati valdostani assoluti e in quelli indoor per mantenere la testa della graduatoria dei migliori tennisti valdostani. L'anno scorso Bressan condivideva il vertice delle classifiche regionali [illegible] Stefano Cremaschi e Gianluca Riccardi. Le [illegible] classifiche del Comitato regionale della Federtennis, presieduta da Giovanni Granito, hanno ridistribuito posizioni e ranghi in [illegible]se ai risultati [illegible] merito della stagione.

Nel confronto delle due classifiche emerge una contrazione di «classificati». [illegible] passa dai [illegible] dell'anno scorso ai 45 della nuova gestione Bondaz. Escono di classifica giocatori (Edy Boch, Corrado e Giuseppe Canonico, Roberto Enria, André Lanièce, Luca Mistretta e Roberto Proietti) e un istruttore (Alberto Breuvé). Due soli nuovi ingressi: Enrico De Girolamo e Paolo Mongino. Tante le bocciature (9) e poche le promozioni (6). Queste ultime riguardano solo il settore maschile (Luca Granito, Ruggero Sacco e Andrea Curà-Curà da C4 a C3; Enrico [illegible] Girolamo e Paolo Mongino dai «non classificati»). Unico C1 nel settore maschile, a conferma di un effettivo divario tecnico rispetto agli altri ragazzi, re[illegible] Stefano Cremaschi.

In campo femminile il discorso è diverso. I valori sono livellati verso il basso. Unica ragazza di un certo talento resta Elena Pivot che mantiene la sua posizione di C2 insieme con la retrocessa Monica Scapillato. Difficile il giudizio sulle altre ragazze. Pienamente meritata la conferma [illegible] Beato Viérin, una delle poche a calcare davvero i campi in terra rossa durante tutta la stagione: retrocedono in C4 Rossana Alviano, Federica Breuvé e Arianna Petrignani a far compagnia a Luciana Morise e Moïka Papalco. E qui forse [illegible] stava bene l'inserimento di Anny Gnemaz che, oltre ad aver vinto alcuni tornei locali, ha dimostrato più «attivismo» rispetto a molte colleghe C4 partecipando a un discreto [illegible] di gare.

Nella classifica finale dei «circoli» ha vinto il trofeo Valle d'Aosta il Tennis club Aosta (89 punti) davanti al Tennis Squash Sarre (61) e al Tennis club Lilla[illegible] di Etroubles (29). La classifica finale dei giocatori di «C» stilata in base ai punteggi conseguiti nei tornei regionali è stata vinta da Stefano Cremaschi, con un solo punto di vantaggio [illegible] Gianluca Riccardi. Al terzo po[illegible] Fabio Bressan.

Tra i C3 e C4 il Trofeo Valle d'Aosta è andato al giovane Alessandro Salsi, sempre per un punto, su Luca Granito. Terzo Ruggero Sacco. Nella graduatoria «non classificati» 1° Enrico [illegible] Girolamo [illegible] un buon margine su Paolo Mongino. Terzo posto [illegible] Giancarlo Savoia. La graduatoria femminile [illegible] è stata compilata proprio [illegible] la scarsa partecipazione delle ragazze ai tornei regionali.

Enzo Blessent

Il tennista Stefano Cremaschi

Finisce in manette anche l'ex presidente del Consiglio regionale toscano

Lettori ottici, altri 6 arresti

L'appalto guidato dal psi

Il capannone che a Collegno ospita i lettori ottici inutilizzati voluti da Eugenio Maccari

Tutto era stato deciso a Roma con il defunto amministratore Vincenzo Balzamo

Un commando era venuto a Torino da Roma e dalla Toscana per «addomesticare» l'appalto dei lettori ottici, apparecchiature destinate a leggere e catalogare [illegible] milioni di ricette ogni [illegible]. L'aveva chiamato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Eugenio Maccari, [illegible] consiglio del suo collega toscano Bellucci, anche lui socialista, e in linea con le indicazioni ricevute dal segretario amministrativo psi, lo scomparso Vincenzo Balzamo. Per rendere credibile al massi[illegible] le procedure per la fornitura (prezzo base 7 miliardi 650 milioni), Maccari aveva affiancato ai quattro «incursori» che venivano da lontano, tre [illegible] funzionari. La loro presenza (nella sostanza ininfluente, perché in minoranza) avrebbe dato una patina di serietà ad un appalto nel quale tutto era già stato deciso a Roma.

La gara fu vinta dalla ditta che doveva vincere (la Centro Matic di Firenze, con un'offerta pari al prezzo base, mentre le altre due concorrenti, che chiedevano 3 miliardi di meno, furono escluse per vizi di forma), ma la tangente relativa [illegible] fu mai pagata. Maccari venne arrestato a febbraio, pare il giorno prima di incassarla.

Le manette sono tornate a scattare ieri all'alba. I carabinieri della compagnia di Rivoli, coordinati dal capitano Franco Gollini, hanno bloccato Paolo Benelli, 54 anni, ex assessore alla Sanità ed ex presidente del Consiglio regionale toscano; Romano Conti, [illegible] anni, titolare della Centro Matic di Capalle (Firenze), la ditta che fornì i lettori ottici [illegible] sponsorizzatrice, fino [illegible] un anno fa, dell'omonima squadra [illegible] pallavolo di Serie A; Stefano Narducci, [illegible] anni, responsabile dei servizi farmaceutici della Regione Toscana; Guido Vissicchio, [illegible] anni, romano, dirigente della Italsiel, una società che forniva consulenze informatiche al ministero della [illegible]nità; Giovanni Angioni, 45 anni, dirigente del Poligrafico di Stato; Giorgio Verdecchia, [illegible] anni, direttore generale del Consiglio sanitario nazionale. Questi ultimi componevano il «quartetto» imposto a Maccari da Benelli e Balzamo. Sono tutti accusati di [illegible].

Inquisito, ma senza manette, anche Eugenio Maccari: l'assessore avrebbe infatti offerto «piena collaborazione» agli inquirenti. Completamente scagionati ([illegible] gip ha disposto l'archiviazione delle pratiche che li riguardavano) risultano i tre funzionari della Regione Piemonte, [illegible] cui buona fede è parsa evidente.

Da Torino a Firenze, a Roma, alla Campania (dove [illegible] partita nei mesi scorsi un'inchiesta per analoghe forniture). Secondo gli inquirenti, il sostituto procuratore Donatella [illegible]asio [illegible] il gip Sebastiano Sorbello, emergerebbe un accordo nazionale per la spartizione degli appalti nato insieme con il varo della legge nazionale che sancì l'obbligo di adottare i lettori ottici per le ricette delle medicine (voluta dall'ex ministro De Lorenzo).

La svolta decisiva nelle indagini sarebbe stata data da Maccari. L'ex assessore socialista avrebbe raccontato di avere incontrato a Roma l'ex segretario amministrativo [illegible] psi, il defunto Vincenzo Balzamo, da cui ebbe indicazioni perentorie per l'appalto in Piemonte dei lettori ottici. A quella riunione avrebbe partecipato il Benelli, membro [illegible] del [illegible]iglio sanitario nazionale, che avrebbe poi seguito la vicenda nei dettagli. La tangente, che la Centro Matic si sarebbe impegnata a versare [illegible] Maccari, sarebbe stata del 4% del valore globale, circa 305 milioni.

Una somma non elevata, ma probabilmente accompagnata da altre «donazioni» alla segreteria amministrativa centrale del psi. Maccari avrebbe ammesso che parte di quel denaro (promesso [illegible] [illegible] consegnato) era destinato alla sua campagna elettorale.

Angelo Conti

LA STORIA

UNO SCANDALO ANNUNCIATO

L'arroganza di Maccari in difesa delle tangenti

Paolo Benelli (sopra) [illegible] presidente del Consiglio regionale toscano [illegible] l'imprenditore **Romano Conti**, titolare della Centro Matic

In Regione molte le polemiche sugli apparecchi inutili e costosi: l'ex assessore rispondeva con attacchi personali

GARA d'appalto subito sospetta, attrezzature pagate il doppio del [illegible] valore e d'incerto o nullo funzionamento: [illegible] c'è uno scandalo, dei tanti sollevati da Tangentopoli, che meglio illustra la sfacciataggine con la quale [illegible] è saccheggiato [illegible] denaro pubblico, questo è la vicenda dei lettori ottici. Un affaire che ha infuocato più sedute del Consiglio regionale.

Oggi che [illegible] magistratura ha scoperto l'ennesimo balletto di mazzette dietro quelle 24 apparecchiature [illegible] mai - come ha stabilito una perizia del Politecni[illegible] - saranno in grado [illegible] leggere i 36 milioni di ricette emesse ogni anno dai medici piemontesi, lascia stupefatti l'atteggiamento dell'allora assessore alla Sanità, il psi Maccari, nel difendere il contestatissimo appalto con relativa «stecca» personale di oltre 300 milioni.

Messo alle strette, Maccari era arrivato a tacciare pubblicamente [illegible] «stalinista» il pidiessino Calligaro e «ricattatore» il missino Zacchera perché si ostinavano [illegible] denunciare lo scandalo. E convinto che la [illegible]glior difesa è [illegible] l'attacco, aveva tuonato nell'aula di Palazzo Lascaris contro la magistratura la quale, invece di indagare sull'appalto, meglio avrebbe speso il suo tempo nell'individuare [illegible] aveva rivelato che le ditte escluse [illegible] gara, la Siemens e la Elsag-Bailey, avevano fatto offerte pari alla metà della vincitrice Centro Matic. «Com'è possibile?» aveva detto. «Le buste sono chiuse in assessorato!».

Erano ancora chiuse, perché [illegible] la commissione aggiudicatrice dell'appalto (quella finita per quattro settimi in galera) le avesse aperte, avrebbe scoperto che la Centro Matic vendeva a 7 miliardi e mezzo macchinari per buona parte costruiti dalla concorrente Siemens che però li proponeva a 3 miliardi e mezzo. E la giustificazione adottata dalla commissione per escludere Siemens [illegible] Elsag e far vincere la Centro Matic fu che le due ditte avevano sbagliato «l'ordine di presentazione» della documentazione richiesta dall'appalto.

Da quel [illegible] il ruolo di Maccari per «proteggere» la Centro Matic fu determinante. [illegible] si spiega altrimenti perché, ad esempio, la Regione, [illegible]nostante le polemiche, abbia deciso ugualmente di dare corso alla contestata fornitura nonostante il Tar avesse sospeso la gara poi dichiarata valida dal Consiglio di Stato.

«Il comportamento della giunta è stato gravissimo - dice Calligaro - perché solo dopo l'avviso di garanzia a Maccari e quando era ormai troppo tardi per tutelare pienamente gli interessi della Regione, ha cercato [illegible] [illegible]dersi conto del valore effettivo e dell'efficacia del sistema di lettura ottica».

Gli sforzi del nuovo assessore alla Sanità, Bianca Vetrino, e del presidente della giunta, Brizio, culminati il [illegible] dicembre [illegible] con l'approvazione [illegible] una delibera che annulla l'appalto («Una [illegible] disperata» secondo Calligaro), si sarebbero rivelati molto probabilmente inutili senza l'intervento di ieri della magistratura. «Sotto il profilo legale - spiega Bianca Vetrino - la situazione non [illegible] facile [illegible] abbiamo dovuto muoverci con prudenza, salvaguardare la delicata parte civilistica che ci vedeva esposti in prima persona. Ora valuteremo se costituirci anche parte civile: i danni economici subiti dalla Regione sono rilevanti». Solo l'affitto del capannone per custodire i contestati macchinari è già lievitato a 250 milioni.

Beppe Minello

Il 13 gennaio 1944 partì da Torino il primo convoglio verso i campi di sterminio: tornarono soltanto in dodici

Sul treno verso la morte, 50 anni fa

Un libro ricorda la deportazione degli ebrei

Alcuni deportati in uno dei lager nazisti. Furono 123 i convogli che portarono gli italiani nei campi [illegible]

Oggi in Regione, alle 17, sarà ricordato presso la sala Viglione il cinquantesimo anniversario della partenza da Porta Nuova del primo gruppo di torinesi deportati nei lager nazisti. Accadde il 13 gennaio 1944. Dalle Nuove uscirono 50 detenuti politici o ebrei per salire sul treno diretto ai campi di sterminio. Tornarono in 12, [illegible] dei sopravvissuti era ebreo.

Salì [illegible] quel treno piombato anche Italo Tibaldi, 16 anni, partigiano in Val Maira. Fu chiuso [illegible] Mauthausen e poi a Ebensee, compì 17 anni nel lager dove restò fino alla Liberazione. E' l'autore del libro «Compagni di viaggio: i [illegible]sporti dei deportati dal '43 al '45» che sarà alla base della commemorazione [illegible] Regione.

Si tratta di una ricerca stringata, puntigliosa, atroce. Vi sono elencati - ciascuno con la sua meta, l'elenco dei deportati [illegible] la sparuta manciata di superstiti - i 123 convogli finora individuati che portarono gli italiani nei campi di concentramento. Per metterne insieme la lista completa (24 fittissime pagine di nomi in doppia colonna) Tibaldi ha lavorato 30 anni. E come precisa Daniele Jalla nella prefazione si tratta [illegible] un'«opera aperta»: «I risultati restano parziali, vi è ancora molto lavoro da fare».

Condivide la [illegible] tesi Bru[illegible] Vasari, presidente torinese dell'Associazione ex deportati «Aned» che ha adottato il volume con il Consiglio regionale: «Ciascuno di questi numeri di matricola implica una vita inquadrata in [illegible]a straziata, [illegible] fenne statistica. Ma "Compagni di viaggio" è soprattutto [illegible] strumento di ricerca [illegible] [illegible] piattaforma per [illegible] domani: ci sono convogli che restano da scoprire, destini individuali e vicende collettive che esigono risposte più puntuali e consapevoli».

Italo Tibaldi sarà presente oggi [illegible] Regione e domani a Porta Nuova, dove alle 10,30 sarà commemorata la partenza del primo treno blindato torinese. Confessa: «Io alla stazione ci andrò già prima e da solo, appena sveglio. Ho bisogno di essere [illegible] e di ripetermi [illegible] serenità che bisogna andare avanti».

Lui c'è riuscito, e il suo libro svela come. «Sono passati 50 anni, i giovani non vogliono retorica ma documenti e hanno ragione. Mi interessa poco dire "io c'ero". Meglio dire "noi c'eravamo e ci [illegible] ancora tutti", eccovi le prove. Li guardo negli occhi dopo che hanno toccato con [illegible] questi ragazzi, e mi accorgo che capiscono più di quanto riusciamo a dirgli. E che ci vogliono un gran bene».

A Porta Nuova saranno presenti con i parenti delle vittime del nazifascismo il sindaco Castellani, Lia Montel Tagliacoz[illegible] presidente della comunità ebraica, [illegible] senatore Gianfranco Maris presidente dell'Aned, Liliana Treves che perse due fratelli nei campi di sterminio. Corone di fiori [illegible] depositate accanto alla lapide murata [illegible] la banchina del binario 19, da [illegible] partì il convoglio.

Tra la folla, tante delegazioni di studenti delle scuole superiori. Hanno l'età e la voglia [illegible] vivere che aveva Italo Tibaldi quando, [illegible] 16 anni, salì [illegible] quel treno.

Luisella Re

Unione Industriale della Provincia di Asti

L'Unione Industriale della Provincia di Asti è un'organizzazione che costituisce l'espressione unitaria delle esigenze e della volontà degli imprenditori.

Essa raggruppa circa 250 aziende (per complessivi 11.000 dipendenti) di ogni settore merceologico e di ogni dimensione: oltre l'80% delle aziende associate ha meno di 50 dipendenti.

Essa svolge, in ottemperanza ai propri fini istituzionali, una funzione di rappresentanza e tutela delle aziende, nonché di stimolo alla loro vita e di supporto tecnico alla soluzione dei loro problemi.

L'Unione è

RAPPRESENTANZA **TUTELA**

CONSULENZA **ASSISTENZA**

SERVIZI

In ogni campo di interesse aziendale:

- SINDACALE
- PREVIDENZIALE
- DIRITTO DEL LAVORO
- ASSISTENZA SOCIALE DI FABBRICA
- FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E DELLE STRUTTURE AZIENDALI
- DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE
- ALLESTIMENTO CORSI, INCONTRI, SEMINARI
- ECONOMICO
- CREDITO E FINANZA
- TRIBUTARIO
- COMMERCIO CON L'ESTERO
- URBANISTICA
- AMBIENTE E TERRITORIO
- SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI
- LEGISLAZIONE COMUNITARIA

L'estrema ampiezza dei campi di intervento e di presenza dell'Unione, confortata altresì dallo stretto collegamento con la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, con la Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte e con le altre Associazioni industriali sia territoriali che di categoria, le permettono di qualificarsi come interlocutore fondamentale e particolarmente significativo del locale mondo economico, politico, sociale e del lavoro.

Unione Industriale della Provincia di Asti

Asti - Piazza Medici, 4
Telef. (0141) 436.965
Telefax (0141) 594.644

P.zza Medici: veduta del Palazzo sede dell'Unione Industriale di Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Gennaio 1994 n. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Primo «round» di interrogatori per l'ex sindaco agli arresti domiciliari

Galvagno sei ore con i giudici

E' stato sentito dai pm Saluzzo e Monti fino a pomeriggio inoltrato. Subito dopo è entrato nell'ufficio dei magistrati il presidente della Provincia Guglielmo Tovo. Gianni Bertolino ascoltato nella notte

ASTI. Il sindaco ha parlato complessivamente per più sei ore, puntualizzando forse ogni frase [illegible] la sua abituale mimica. Ma questa volta davanti a sé non aveva più la platea ostile degli abitanti di Valle Manina, nè, probabilmente, mostrava la stessa sicurezza ostentata al Maurizio Costanzo show. Da quella esibizione televisiva lo separa [illegible] fragore di Tangentasti [illegible] l'ordine di custodia cautelare.

Ieri per Giorgio Galvagno c'è stato il «battesimo» di inquisito: l'ex sindaco psi eletto nel '90 con oltre 7 mila preferenze, ha difeso davanti ai giudici il [illegible] operato nella gestione della discarica di Valle Manina.

E' stato lui ad inaugurare le audizioni dei «big» della politica astigiana coinvolti nella retata della scorsa settimana. Davanti ai magistrati si sono seduti poi il presidente della Provincia Guglielmo Tovo e l'ex assessore Gianni Bertolino, attuale numero due della Cassa. Interrogatori iniziati in mattinata e [illegible] sera ancora in corso.

[illegible] primo round Galvagno lo ha combattuto nell'ufficio del procuratore Francesco Saluzzo che lo ha sentito insieme al sostituto David Monti: chiuso nel suo cappotto blu, poco prima delle 10, fra i flash dei fotografi l'ex primo cittadino ha raggiunto la procura per uscirne quattro [illegible] dopo. Uno spuntino, poi è tornato per l'interrogatorio del gip Giuseppe Diomeda, durato un paio d'ore.

Curioso il suo arrivo: in strada alcuni conoscenti lo hanno avvicinato, salutandolo. «Non posso parlare» ha risposto secco ma cortese l'amministratore, rispettoso [illegible] norme che regolano la vita dei detenuti [illegible]li arresti domiciliari.

A Galvagno vengono contestati i reati di abuso d'ufficio, avvelenamento delle acque e falso. Non si conosce al [illegible]to [illegible] risultato dell'interrogatorio. E' possibile che abbia anche riguardato il ricorso [illegible] Tar presentato in dicembre da Galvagno (all'epoca [illegible] indagato) [illegible]tro la decisione della giunta regionale di bocciare il progetto sulla nuova discarica a Valle Manina. Un particolare emerso solo nei giorni scorsi.

L'ex sindaco rimane per [illegible] agli arresti domiciliari in attesa che il gip si pronunci sull'istanza presentata dai due difensori, Metello Scaparone e Francesco Benzi. Quest'ultimo assiste anche Tovo, giunto in piazza Catena alle 15,30 a bordo di un'Alfetta blu della polizia. L'esponente [illegible] (è [illegible] di abuso e avvelenamento delle acque), ha dovuto però attendere per quasi due ore che si concludesse l'interrogatorio di Galvagno.

Anche per il capo della giunta provinciale quella davanti ai giudici è stata una «maratona»: [illegible] 20 l'interrogatorio [illegible] era ancora concluso. Ad attendere il suo turno nei corridoi della procura c'era già Bertolino.

Bruno Gianotti
[illegible] Gonella

LETTERE

«Fioriranno le magnolie»

Le prime erano arrivate subito dopo i 26 arresti: lettere, con attestazioni di solidarietà soprattutto a Giorgio Galvagno, fino a 8 giorni fa sindaco di Asti. Lo scandalo sembra aver «creato» due partiti: c'è chi invita [illegible] magistratura [illegible] andare avanti e sottolinea come certe verità finora solo sussurrate, trovino riscontro in concreti indizi. Ma non manca chi [illegible] dei distinguo. Ci s[illegible] stati i messaggi, via etere, di Ugo Dozzani, gran «patron» di radio Asti doc, critico sulla «spettacolarizzazione» degli arresti e la preghiera, domenica, nella parrocchia di San Damiano. Una pensionata, Mari. Ravizza, ha scritto alla Stampa: «Siamo preoccupati per quello che è successo nella nostra città perchè sentiamo puzza di ghigliottina. Al nostro primo cittadino diciamo che gli saremo sempre grati per tutto quello che ha fatto per Asti. E in primavera quando le magnolie fioriranno in corso Dante penseremo a lui». [r. gon.]

Il sindaco Giorgio Galvagno e Guglielmo Tovo presidente della Provincia interrogati ieri per l'inchiesta rifiuti

Smaltimento rifiuti

Consorzio confermate le dimissioni

ASTI. Dimissioni irrevocabili: ieri [illegible] il direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] ribadito all'assemblea, riunita in Provincia, l'intenzione già annunciata nei giorni scorsi. [illegible] apre [illegible] la strada all'arrivo del commissario anche al Consorzio. «Lasciamo l'incarico perchè operiamo senza interlocutori istituzionali - ha spiegato il vicepresidente Giovanni Saracco - e perchè stiamo bonificando Valle Manina, senza la garanzia che eventuali irregolarità preesistenti al nostro mandato, [illegible] siano imputate».

Saracco ha aggiunto: «Auspico che chi ha sistematicamente sostenuto una posizione critica nei confronti [illegible] Consorzio, accetti di venire al nostro posto». Tra i primi ad intervenire, il sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti che si è detto d'accordo con l'arrivo del commissario. La riunione era ancora in corso in tarda serata. [l. n.]

[illegible] A PAGINA 37

Icardi «lascia»

Da 35 anni era sindaco

ROCCHETTA TANARO. «La mia è [illegible] scelta mirata a salvaguardare il prestigio dell'amministrazione comunale, pertanto rimetto il mio mandato al Consiglio», così Stefano Icardi, insegnante elementare in pensione, settant'anni, da trentacinque sindaco di Rocchetta Tanaro, ha motivato la decisione di dimettersi dalla carica di primo cittadino, in seguito al suo coinvolgimento nell'inchiesta sulla discarica di Valle Manina.

Icardi, ora in libertà, era stato posto agli arresti domiciliari, con [illegible] provvedimento «a tre mesi», dai giudici astigiani. Il suo [illegible] era comparso nei fascicoli [illegible] magistrati perchè all'epoca della presidenza di Francesco Magliotti (tuttora rinchiuso nel carcere di Cuneo), faceva parte del Consiglio direttivo del Consorzio di smaltimento rifiuti.

Nella lettera di dimissioni, Icardi precisa di «aver provato una grande amarezza; bastava una semplice convocazione e tutti saremmo andati dai magistrati per rispondere alle domande».

Pieno sostegno al sindaco dimissionario viene dai componenti dell'amministrazione comunale. «Il nostro sindaco ha ritenuto bene di dare le dimissioni; noi rispettiamo la sua scelta morale, ma fin da ora intendiamo riconfermarlo nel [illegible] incarico, perchè vogliamo che sia lui a fare il sindaco a Rocchetta Tanaro e sono convinto che lui capirà benissimo la [illegible]stra ferma presa di posizione», ha detto l'assessore Sergio Aliberti.

Ha ribadito Aliberti: «Entro la fine della settimana ci riuniremo per mettere a punto il programma della nuova giunta che, nella composizione, sarà uguale a quella uscente; [illegible] c'è nulla da cambiare, tantomeno il sindaco».

L'arresto di Stefano Icardi, avvenuto lunedì mattina, in concomitanza con gli altri ventiquattro che hanno scosso l'Astigiano, aveva destato vivo stupore in paese, dove il sindaco è molto stimato.

Il si[illegible]co di Rocchetta Stefano Icardi

Icardi era a capo di [illegible] giunta civica di ispirazione cattolica, espressione [illegible] [illegible] maggioranza che alle ultime elezioni amministrative [illegible] era [illegible] contrastata da alcuna lista di opposizione.

Intanto il consiglio comunale, nella seduta straordinaria di sabato scorso, ha messo a punto un documento di solidarietà [illegible] confronti del sindaco; stes[illegible] presa di posizione è stata pu[illegible] espressa da altre [illegible]strazioni comunali, in analoga situazione.

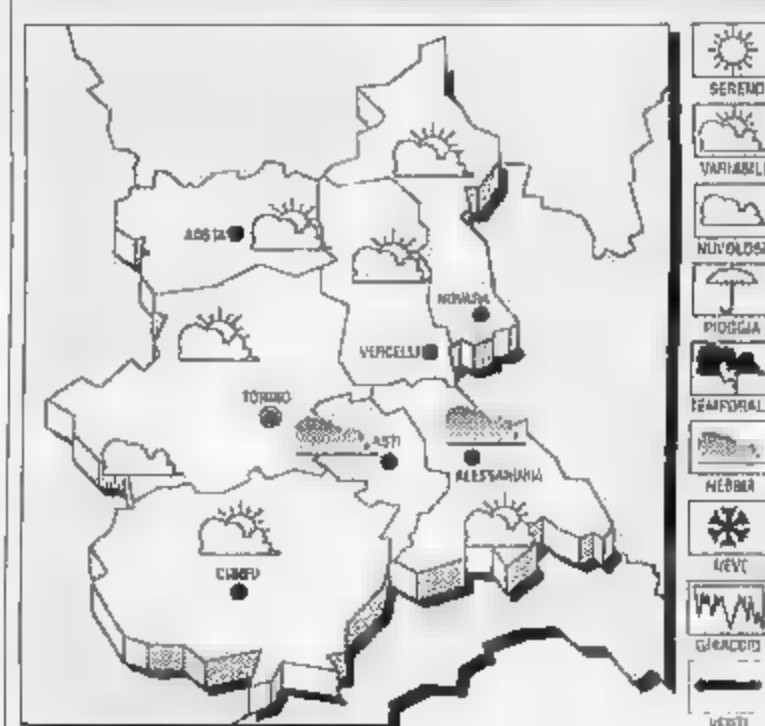
Brunella Mascarino

VA[illegible] [illegible] CARBONIZZATA NEL ROGO DEL CASOLARE

L'ex bidella del paese muore tenendo in braccio il suo cane

E' morta a 76 anni, stringendo al petto il fedele cane Pepe nel rogo della casa (nella foto). L'incendio è stato causato da un tizzone della stufa. Vani i soccorsi. Anche il sindaco Vittorio Gallesio ha cercato di entrare nella casa per portare aiuto, ma è stato investito da una fiammata

SERVIZI A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati orientali.
TE[illegible] DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; formazione [illegible] foschie sulle zone pianeggianti.

LE [illegible] DI IERI A ASTI
Max: 7; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 10; min: -6; media: 5

[illegible] IN [illegible]
Torino 9,3; Novara 7; Alessandria 9; Aosta 3; Cuneo 7; Vercelli 8

In piazza Alfieri e nell'area di via Natta è possibile posteggiare senza pagare

Parcheggi gratis per una «svista»

La giunta non ha rinnovato la convenzione con le cooperative che gestiscono i posteggi (oltre 500 posti)
Ogni giorno il Comune perde un milione e mezzo. Telegramma al commissario prefettizio perché intervenga

ASTI. Gli automobilisti astigiani esultano, ma intanto le [illegible] del Comune piangono: dall'inizio dell'anno l'uso dei posteggi a pagamento [illegible] piazza Alfieri (405 auto) e via Natta (101) è gratuito. Tutta colpa del mancato rinnovo della convenzione tra il Comune e le due cooperative che gestiscono i parcheggi: «Lpm», in servizi[illegible] posteggio di p[illegible] Alfieri, e «Il Quadrifoglio astigiano», che si occupa dell'area di via Natta. Nell'ultima seduta prima dell'arrivo del commissario prefettizio, la giunta comunale non è riuscita ad approvare la nuova convenzione per il periodo 3 gennaio/30 giugno 1994.

Di conseguenza dall'inizio dell'anno i d[illegible] parcheggi sono gratuiti: il Comune perde ogni giorno un introito di circa [illegible] milione e mezzo (la tariffa oraria è di mille lire). [illegible] 1992 la gestione dei due parcheggi a pagamento ha portato nel bilancio del Comune centinaia di milioni - ricorda Pierangelo Cantarella, presidente delle Lpm - è assurdo che la giunta abbia approvato montagne di pratiche dimenticandosi della nostra. Così adesso si butta via un milione e mezzo al giorno».

Nelle sedi delle due cooperative trattengono a stento la rabbia: «Di fatto ci impediscono di lavorare», [illegible] la denuncia. I cinque addetti (tre della Lpm, due del Quadrifoglio astigiano) che prestano servizio nei due posteggi [illegible] stati collocati in ferie. «Ma è un provvedimento che non può durare all'infinito», aggiunge Cantarella.

«Abbiamo anche fatto presente la cosa al segretario comunale Andrea Degioanni - spiega Anna Merlino, che presiede [illegible] Quadrifoglio astigiano - adesso speriamo che la pratica finisca presto nelle mani del commissario prefettizio». A Priore le due cooperative hanno inviato un telegramma, [illegible] la richiesta di un incontro urgente. «E' sorprendente la noncuranza che il Comune ha avuto nei nostri confronti e su una questione così importante» sottolinea Anna Merlino.

La pratica per il rinnovo della convenzione [illegible] avuto un iter burocratico «pasticciato». «Inizialmente - indicano all'ufficio Viabilità di [illegible] Genova - avevamo istruito la pratica fissando in due mesi la durata del contratto: poi i due posteggi sarebbero dovuti essere automatizzati. Successivamente si [illegible] deciso di prolungare la convenzione a sei mesi. A quel punto abbiamo dovuto rifare la delibera, che è giunta in municipio il 31 dicembre».

La giunta si è riunita per l'ultima volta il 4 gennaio: ha approvato una marea di pratiche, ma quella sui posteggi è stata «dimenticata». [l. n.]

L'uscita del parcheggio a pagamento di piazza Alfieri: dispone [illegible] 405 posti [illegible]

Corso Alba dimenticato?

Gli abitanti stanchi di promesse «Mancano farmacia e un market»

Il capannone Maggiora dove dovrebbe sorgere il market. A fianco Franco Barbero

Renzo Moretto consigliere Circoscrizione Asti-Sud segnala la necessità di aiuti per gestire il centro [illegible]

ASTI. Quando saranno realizzati i 250 alloggi di località San Carlo, [illegible] quartiere di corso Alba arriverà a contare circa 5 mila abitanti (4 [illegible] quelli attuali). «Siamo una zona in espansione, ma [illegible] mancano ancora servizi essenziali, come [illegible] farmacia» rileva Franco Barbero, presidente del Consiglio di circoscrizione Asti Sud.

Resta a un punto morto anche il progetto sul centro commerciale nell'area Maggiora di corso Venezia: una questione di cui si discute da due anni, ma che non è ancora approda[illegible] [illegible] nulla. Nel quartiere non [illegible] nasconde un certo malumore: «Continuiamo a essere privi di servizi essenziali» ricordano i consiglieri di circoscrizione, che lunedì sera hanno tenuto una conferenza stampa. Vi ha partecipato anche Pier Giorgio Bocco Ghibaudi, il titolare della farmacia Sanitas di piazza San Secondo disposto a trasferire l'attività in corso Alba.

Le pratiche burocratiche, tra frenate [illegible] accelerazioni, vanno avanti da alcuni anni. «Finora - segnala il farmacista - non è ancora arrivata l'autorizzazione al trasferimento dell'attività: non ci ho dormito sopra, sono andato decine di volte in Comune. L'unico risultato che ho ottenuto [illegible] di far "camminare" la pratica da palazzo Ottolenghi al municipio: adesso - conclude - spero che arrivi presto sulla [illegible] del commissario prefettizio». Nel frattempo, Bocco Ghibaudi paga [illegible] mutuo contratto nel settembre '93 dopo aver acquistato i locali destinati a ospitare la nuova farmacia.

«Anche per il centro commerciale attendiamo inutilmente da tempo - segnala Barbero - l'area c'è, la struttura da ristrutturare pure, e così il progetto: un gruppo di commercianti astigiani, però, sta ostacolando l'iniziativa, ma [illegible] proporre nulla [illegible] alternativa».

«Si ha l'impressione - commenta un altro consigliere di circoscrizione, Roberto Serra - che quando entrano [illegible] gioco interessi economici privati tutto stagni». Il Comune viene pure sollecitato a ripristinare la figura del vigile di quartiere e a introdurre interventi per migliorare [illegible] viabilità nelle strade principali della circoscrizione (nei corsi Venezia, Savona, Matteotti, Alba).

Nei mesi scorsi è stata inaugurata la nuova palestra del quartiere: una struttura utilizzata da giovani [illegible] anziani, e [illegible] cui trova posto anche il Centro civico Asti Sud. «Chiediamo al Comune di provvedere indirizzi e aiuti nella gestione del Centro - dice un altro consigliere, Renzo Moretto - in questa struttura [illegible] fa tutto in proprio: se la biblioteca funziona è grazie a [illegible] signora che presta servizio volontariamente. Ma non si può fare tutto da soli». [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

COCCONATO

Pensionata è scippata in strada da una coppia

Una pensionata [illegible] anni residente a Cocconato, è stata derubata del portafoglio contenente [illegible] mila lire. L'episodio [illegible] avvenuto in strada Vai. Un uomo [illegible] una donna sono scesi da un'auto e dopo aver affiancato la donna che stava andando a far la spesa le hanno sfilato il portafoglio dalla tasca del cappotto. [r. gon.]

ASTI

Rubano l'auto all'ex consigliere Antonio Fassone

L'architetto Antonio Fassone, 45 anni, ex consigliere comunale pds, è stato derubato dell'Alfa 33 che aveva lasciato in sosta in via Venti Settembre, nelle vicinanze dell'abitazione della madre [illegible] cui [illegible] andato a far visita. Dalla finestra [illegible] professionista ha fatto in tempo [illegible] scorgere il ladro che si allontanava. [r. gon.]

Assistenza ai bisognosi, salta il ticket sui farmaci?

Sono una sentina [illegible] persone indigenti a cui il Comune da [illegible] assi[illegible] una integrazione per l'assistenza farmaceutica, pagando il ticket per la ricetta. Si trattava di somme esigue, ma [illegible] la nuova finanziaria [illegible] si capisce se sarà ancora possibile intervenire. Il problema è stato sollevato dall'assessore ai Servizi sociali Tonino Spedalieri. «Abbiamo chiesto precisazioni - dice - perché [illegible] sembra veramente iniquo non poter fare intervento, piccolissimo per [illegible] Comune, [illegible] di grande importanza per gli assistiti». Inoltre Spedalieri teme che il problema diventi ancor più grave se [illegible] muteranno le nuove regole che per ora hanno escluso i non vedenti ed i sordomuti dall'elenco, che esentava queste categorie dal pagamento di farmaci e ricette. [e. ce.]

ASTI

Avventisti celebrano giornata della libertà religiosa

La comunità avventista del 7° Giorno di Asti partecipa alla celebrazione della giornata mondiale dedicata alla libertà religiosa e ai diritti dell'uomo. Sabato l'avvenimento sarà ricordato (dalle 10,45) nella sede di corso alla Vittoria 42. La Chiesa avventista lancia anche una proposta per estendere alle donne il servizio civile sostitutivo. [m. t.]

Bloccato dalla polizia dopo un furto

Franco P., 25 anni, [illegible] Asti, è stato denunciato dalla polizia per furto. E' accusato [illegible] aver rubato l'autoradio sulla «Regata» di Ezio Ghi, di Asti, via De Rolandis, (titolare di un negozio [illegible] lampadari in via Cavour) che [illegible] parcheggiata sotto casa. Il giovane [illegible] stato bloccato dagli agenti di una volante, dopo [illegible] breve inseguimento [illegible] piazza Campo del Palio. [a. t.]

Per lavori a Casorzo

Tentata truffa condannato ingegnere

ASTI. L'ingegner Paolo Meni[illegible] 33 anni, di Asti, è stato condannato in pretura per tentata truffa ed irregolarità edilizie nei lavori di ristrutturazione di un fabbricato a Casorzo, in via Roma. Al professionista sono stati inflitti [illegible] mese [illegible] 10 giorni [illegible] reclusione, sostituiti d[illegible] [illegible] un milione di multa. Nei rilievi consegnati al Comune per [illegible] autorizzazione edilizia, Menino, assistito dall'avvocato Longhin, avrebbe fatto apparire come locale abitativo un fienile: l'ente non aveva così potuto in[illegible] gli oneri di urbanizzazione.

Nel procedimento, difesi dall'avvocato Aldo Mirate, erano coinvolti i proprietari dell'immobile, quattro agenti di cambio milanesi: Giuseppe, Paolo, Andrea e Luigi Ghezzi, assolti perché il fatto [illegible] sussiste. Assolto anche un tecnico, Paolo Porta, 27 anni, di Asti. L'esecutore dei lavori, Pasquale Sorce, 42 anni, [illegible] Cossombrato, ha patteggiato invece 300 mila lire di ammenda. [r. gon.]

L'istituto chiede ai pensionati la restituzione dei soldi

Per l'Inps 5800 «debitori»

Aggiornate le liste in ritardo, ha scoperto di aver versato somme maggiorate. Pioggia di ricorsi. Già approvata la sanatoria fino al 1992. Ma non vale per gli assegni familiari

ASTI. L'Inps chiede i soldi [illegible] 5800 pensionati: ha aggiornato i conti e si è accorta, ancora una volta, di aver versato più del dovuto.

Le lettere di richiesta degli «indebiti» (così vengono definite in linguaggio burocratico [illegible] somme distribuite in eccesso), sono arrivate in dicembre ai titolari delle pensioni: cifre variabili tra le 500 mila lire e i 5 milioni.

Momenti drammatici, perché le lettere si riferivano anche agli «indebiti» di qualche [illegible] fa. Qualcuno si è affrettato a pagare, altri hanno chiesto informazioni direttamente alla sede astigiana intasando il centralino o affollando gli sportelli, oppure si sono rivolti ai patro[illegible]ti.

«Sono stati giorni difficili - ammette il direttore della sede provinciale dell'istituto di previdenza, Guido Rizza - ma abbiamo già avviato la procedura di riesame per migliaia di casi e, comunque, la sanatoria [illegible]nunciata ha eliminato alla base molte controversie».

Tutto è nato dai modelli «red», le dichiarazioni di reddi[illegible] che l'Inps chiede periodicamente agli assistiti. «L'Inps - spiegano al patronato Inas-Cisl - li richiede ogni 2-3 anni e non elabora subito i dati. Succede [illegible] che si accorga con molto ritardo del cambiamento delle situazioni familiari. Intanto, le pensioni vengono erogate, anche con importi maggiori del dovuto. Ma non può esserci dolo del pensionato, la colpa, [illegible] esiste, è dell'istituto».

I patronati consigliano i pensionati di ricorrere comunque in base a una sentenza della Corte Costituzionale del gennaio '93. La sanatoria è già stata concessa per gli «indebiti» antecedenti [illegible] 1992.

L'Inps assicura che entro [illegible] paio di mesi tutte le pratiche verranno riviste [illegible] le posizioni regolarizzate. Ma una quota dovrà comunque essere essere restituita, eventualmente con trattenute [illegible] pagamenti rateali: l'«indebito» che si riferisce agli assegni familiari. [r. s.]

Anziani col batticuore [illegible] la pensione

Sino al 15 gennaio

Continua «Vota il tuo panettiere»

ASTI. In redazione continuano ad arrivare numerosi i tagliandi del sondaggio promosso dalla redazione astigiana de «La Stampa» sui panettieri (in provincia sono complessivamente, comprese le rivendite, 163).

C'è ancora tempo per votare: le schede potranno essere consegnate fino a sabato 15 gennaio. Ormai il traguardo dei 50 mila tagliandi è sempre più vicino: dall'inizio di novembre a [illegible] arrivati sinora circa 48 mila schede.

La settimana seguente sarà pubblicata [illegible] classifica definitiva, quindi verrà organizzata la festa in cui saranno consegnati riconoscimenti ai primi 30 panettieri.

I tagliandi possono essere spediti per posta [illegible] portati alla redazione astigiana de «La Stampa», [illegible] de Gasperi 2.

[illegible] sono urne anche davanti all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri, all'edicola Aresca in via Cordara [illegible] Nizza e a Canelli, davanti alla vetrina della gioielleria «Zavarte» in piazza Cavour. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Io non ho criticato i giudici»

Nell'articolo pubblicato dalla «Stampa» l'11 gennaio sotto [illegible] titolo «Dal referendum un patto elettorale?» si riferisce che [illegible] espresso un giudizio «critico sull'operazione spettacolo dei giudici».

In realtà ho detto qualcosa di diverso. Ho detto infatti di apprezzare l'opera di bonifica in cui si sono impegnati i magistrati astigiani, ma di ritenere incivile l'atteggiamento di chi - violando un segreto - spettacolarizza gli arresti convocando fotografi e giornalisti (in cambio di che cosa?) sotto le abitazioni degli arrestandi e [illegible] - violando la legge - spettacolarizza le traduzioni dei singoli arrestati sfoggiando manette e catene.

Mi sono infine augurato che l'opera della magistratura, oltre ad essere [illegible] più possibile rapida, sia sempre attenta al rispetto dei basilari diritti dei cittadini, affinché non si verifichi più - come è accaduto ad esempio all'ing. Piero Ronfani - che una persona venga privata per alcuni giorni della propria libertà sulla base di presupposti la [illegible] inesistenza poteva essere facilmente verificata «prima» anziché «dopo» l'emissione [illegible] provvedimento restrittivo.

avv. **Luigi Florio**

Forse abbiamo sintetizzato male il pensiero dell'avvocato Flo[illegible]. Ma anche la sua precisazione ci pare proprio una critica ai giudici che «prima» hanno arrestato l'ing. Piero Ronfani e «dopo» hanno valutato i presupposti (b. g.)

«Ho chiesto [illegible] salire sul Carroccio»

Una breve precisazione [illegible] sono passata al Carroccio, ma ho solo chiesto di far gruppo con la Lega in Consiglio provinciale.

Palmina Penna

Lunedì sera, nella conferenza stampa al Pub Don Chisciotte, Palmina Penna aveva annunciato che dal 1° gennaio non faceva più parte del gruppo psdi ed aveva chiesto l'iscrizione alla Lega Nord. (b. g.)

Le lettere vanno inviate [illegible] Redazione La Stampa, [illegible] De Gasperi 2 - 14.100 Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: [illegible] 348
Mombercelli: [illegible] 303
Montemagno: [illegible] 588
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 308
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88 290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: [illegible] 445 - 948 555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83 263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948 555

[illegible] pronto interv. 113
Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA
Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76 408
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876 152
Costigliole: 966 098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

FARMACIE DI T[illegible]
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.690; con orario dal le 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Garello, corso Felice Cavallotti 25, tel. 593 481
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tarditto, piazza Garibaldi
Nizza: Moti, via C. Alberto 44

STATO CIVILE

CANELLI
NATI: Filippo Bruscoli; Michele Amerio
SI SPOSERANNO: Pietro Barbero, muratore con Alessandra Muratore, casalinga; Filippo Cianciolo, edile [illegible] Giuseppa Palumbo, casalinga
[illegible] Francesco Roglia, 64 anni; Sebastiano Tarillo, 60; Calogero Bordonaro, [illegible]
COSTIGLIOLE
NATI: Erika Ferrero
MORTI: Maria Teresa Gozzelino, 78 anni; Teresio Rosso, 54 [illegible]; Giustino Brunetto, 68
MATRIMONI: Teodosio Baccelliere, commesso [illegible] Donatella [illegible]racco, insegnante
NIZZA
MORTI: Rosa Triberti anni 82; Davide Sacco 75; Italia Ravina 71; Fran[illegible] Fassio 82; Francesco Toso 82; Giovanni Sangalli 79; Giovanni Marenco 82; Genovella Amalio 91.
NATI: Alessia Giacobbe
[illegible]ATRIMONI: Bouhnil El Mouloud [illegible] muratore con Anna Maria Baltuzzi casalinga
MONCALVO
MORTI: Aldo Cornacchia, 83 anni.

CONCORSI E POSTI [illegible] LAVORO

[illegible] **Provincia [illegible] Asti.** 1 funzionario amministrativo. Età: non supe[illegible] ai 40 anni; titolo di studio: [illegible]rea in giurisprudenza o equipollente; scadenza: 21 febbraio 1994.

● **Comune di Costigliole.** 1 impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo [illegible] studio: media supe[illegible]; scadenza: 1 febbraio 1994.

● **Comune di Casale.** 1 funzio[illegible] amministrativo. Età: non [illegible]periore ai [illegible] anni; titolo di studio: laurea in scienze politiche [illegible] giurisprudenza; scadenza: 20 gennaio 1994. [illegible] vigili urbani. Età: 18-40 [illegible]ni; titolo [illegible] studio: media superiore + patente B; scadenza: 20 gennaio 1994.

● **Comune di Asti-Asp.** Selezio[illegible] pubblica per eventuale assunzio[illegible] a tempo determinato e/o indeterminato di operatori ecologici. Età: 18-40 [illegible]; titolo di studio: licenza di scuola dell'obbligo + patente B; [illegible]denza: 14 gennaio [illegible]

● **Istituti del Magistrato del Po e del Magistrato delle Acque.** [illegible] ufficiali idraulici. [illegible]: 18-40 anni; titolo di studio: diploma da geometra [illegible] perito agrario o perito nautico o perito edile [illegible] maturità professionale equipollente; scadenza: 27 gennaio 1994.

[illegible] **Ministero [illegible] Grazia e Giustizia.** 1220 allievi agenti di polizia penitenziaria. Età: 18-28 [illegible]; titolo di studio: media inferiore; [illegible]: 27 gennaio 1994

APPUNTAMENTI

[illegible]
Tre giorni di congresso

Si terrà oggi a mezzogiorno, nella sede di via Venti Settembre 40, la conferenza stampa di presentazione del secondo [illegible]gresso provinciale di Rifondazione. L'assise si svolgerà nel salone della Provincia dal 14 [illegible] 16 gennaio. Durante i lavori saranno ridefiniti i vertici [illegible] partito e verranno dettate le linee [illegible] previsione delle prossime elezioni amministrative.

[illegible]
Guida alla lettura della Bibbia

«La lettura ebraica della Bibbia» è [illegible] della conferenza che si terrà giovedì 20 gennaio, alle 21, nel salone di palazzo Ottolenghi. L'iniziativa è proposta dalla Scuola Biblica Ecumenica, che presenterà [illegible] programma per l'anno 1994. Tratterà il tema Amos Luzzatto, consigliere dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane. Seguiranno altri otto incontri, che si terranno all'Archivio storico del Comune, sull'introduzione alla lettura del Nuovo Testamento.

Lunedì sera, la prima riunione nella frazione dopo gli arresti «eccellenti»

Valleandona chiederà i danni

Il Comitato e la popolazione si costituiranno parte civile: una raccolta di fondi per far eseguire perizie «I nostri pozzi sono inquinati». «Acqua e metano gratis per risarcire le case confinanti con la discarica»

ASTI. Ieri era la contestazione contro la discarica, oggi è l'opposizione nei confronti di chi ha inquinato l'ambiente.

I valleandonesi sono pronti a scendere nuovamente in campo: gli arresti della magistratura per lo scandalo di Valle Manina stanno dando ragione alle battaglie promosse dal Comitato Asti Nord Ovest. La falda acquifera sotto l'impianto è stata inquinata da rifiuti tossico-nocivi che non sarebbero mai dovuti entrare a Valle Manina, in quella che la magistratura ha definito «una discarica a delinquere». Anche i pozzi esterni all'impianto risultano contaminati.

Una manifestazione di qualche anno fa per la chiusura di Valle Manina. Ora la popolazione è nuovamente intenzionata a scendere in piazza per chiedere il risarcimento dei danni

Di qui la decisione dei valleandonesi di costituirsi parte civile nell'eventuale processo. Una scelta ribadita nell'assemblea di lunedì sera. Preannuncia Flora Chiusano, presidente del Comitato: «Chiederemo anche il risarcimento dei danni: affideremo a professionisti specializzati il compito di dimostrare, con nuove perizie, che siamo stati penalizzati. Dovremo sostenere spese ingenti: come già abbiamo fatto in passato, organizzeremo una raccolta di fondi».

«La nostra è soprattutto una vittoria morale - commenta il legale dell'organismo, Alberto Pasta -; d'ora in poi nessuno potrà più andare in giro a dire che c'inventavamo le cose». Oltre al Comitato, si costituiranno parte civile anche gli abitanti confinanti con l'impianto e forse la Regione attraverso l'Ente parchi e riserve dell'Astigiano (comprende anche la riserva paleontologica delle Valli Andona e Botto).

«Chiederemo pure a Comune, Provincia e Consorzio di costituirsi parte civile» aggiunge Pasta, che mette in guardia: «Sarà un processo difficilissimo: da una parte ci sarà il Comitato di Valleandona, dall'altra il comitato d'affari che ha introdotto l'illegalità a Valle Manina».

Ferruccio Zanchettin, esponente di «Asti Nord Ovest», lo ammette: «Pochi di noi immaginavano fino a che punto fosse arrivato il dolo nella gestione della discarica». Poi se la prende con Piero Goitre, vicepresidente della Provincia: «Dopo l'arresto di Tovo, la delega all'Ambiente è nelle sue mani. E pensare che proprio lui, in un Consiglio provinciale del 1993, ci aveva accusati di dire menzogne sull'inquinamento a Valle Manina».

Giuseppe Quirico è tra coloro che hanno condotto la lotta degli ultimi anni contro la discarica. «Per risarcire le case confinanti con l'impianto, il Comune dia loro gratis, per dieci anni, acqua e metano», chiede. E critica il vescovo Poletto, che subito dopo gli arresti aveva invitato a essere «calmi, giusti, lucidi». «Io vado ogni domenica a messa - dice - ho rispetto per il vescovo, ma stavolta dico che ha sbagliato».

Laura Nosenzo

Il rebus dello stoccaggio

Sud Astigiano: si cercano le aree Consorzio riunito il 18 a Canelli

CANELLI. La prossima assemblea del Consorzio rifiuti Media Valle Belbo è fissata per martedì 18 gennaio alle 21 nel salone del Municipio di Canelli. Ancora una volta si parlerà di emergenza rifiuti, ma è facile intuire che la discussione sarà dominata dall'argomento «stoccaggi provvisori» da creare sul territorio comunale. Argomento su cui pare esserci disinformazione, tanto che in questi giorni intercorrono tra gli enti (Comuni, Usl e Prefettura) telefonate roventi con richieste di consigli.

Quanto costano i cosiddetti «buchi», come si sceglie un sito? Ed ancora: quanto sarà gravosa, dopo l'attivazione dello stoccaggio, la responsabilità di ogni sindaco in materia di igiene e sanità? «E' un rebus» commentano i primi cittadini e tranne il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, che ha già pronto il progetto per lo stoccaggio, gli altri tendono alla ricerca di soluzioni intercomunali. «In settimana mi incontrerò con i sindaci di Fontanile, Castelletto Molina e di altri paesi vicini - spiega Giovanni Spandonaro di Mombaruzzo - nel frattempo sono in contatto con la Usl e con i tecnici per capire come va fatto uno stoccaggio. Non illudiamoci però di fare un impianto dalla sera alla mattina».

Polemico Dino Scanavino, primo cittadino di Calamandrana: «Io ho risposto alla prefettura che stiamo attrezzandoci, ma ho anche precisato che i soldi non li ho, o perlomeno dovremo attendere il bilancio del '94». Gli fa eco Mario Porta di Incisa: «L'applicazione dell'articolo 12 è follia e sperpero di soldi pubblici. La logica vorrebbe che si identificassero quattro o cinque punti nell'Astigiano dove far convogliare i rifiuti da stoccare. Qui invece sembra che passi la linea del "si salvi chi può". E poi uno stoccaggio costa e finora ai Comuni tutti hanno trasferito competenze ma non i soldi per adempiere ai nuovi compiti». **[e. ca.]**

Il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro: «Cercheremo una soluzione d'accordo con i colleghi dei paesi vicini: Fontanile e Castelletto Molina. Ma non illudiamoci che un impianto di stoccaggio si possa allestire dalla sera alla mattina»

Valfenera

Soluzione intercomunale?

VALFENERA. C'è sorpresa e preoccupazione a Valfenera per le voci che si rincorrono in queste ore attorno all'emergenza rifiuti. Lunedì sera la giunta si è riunita per esaminare gli ultimi sviluppi.

«Il Comune - hanno spiegato gli amministratori - non ha mai dato disponibilità né ufficiale né informale affinché la nostra discarica entrasse a far parte dell'elenco dei centri per lo stoccaggio intercomunale. Nemmeno siamo mai stati contattati dal Consorzio smaltimento rifiuti, di cui peraltro non facciamo parte».

Valfenera dispone di un impianto comunale in località Pian della Guerra (15 mila metri cubi), in passato al centro di una battaglia giudiziaria che ha coinvolto il primo cittadino Dionigi Accossato denunciato, processato e condannato per gestione di impianto abusivo.

Dopo severe opere di adeguamento, il Comune ha ottenuto solo di recente dalla Provincia l'autorizzazione alla gestione della discarica (vi conferisce Dusino San Michele consorziato con Valfenera).

Gli stessi amministratori denunciano un crescente allarme tra la popolazione (1300 abitanti circa) decisa anche a scendere in piazza. Intanto il sindaco, in risposta ad alcune richieste giunte in questi giorni per l'eventuale stoccaggio provvisorio, ha già inviato ai colleghi dei Comuni aderenti alla convenzione per la raccolta differenziata (Dusino, San Paolo Solbrito, Villanova, Villafranca, Cortandone, Monale e Cellarengo) una lettera.

«L'amministrazione - si legge - ribadisce la volontà di estendere la convenzione con gli altri Comuni anche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per arrivare però alla costruzione in futuro di una discarica medio-piccola, utilizzando nel frattempo quella di Valfenera». Non esiste disponibilità invece, è la conclusione, per accordi bilaterali legati all'emergenza. **[m. t.]**

UNA LUNGA NOTTE DI PAURA

E' l'ex bidella. L'incendio scatenato da una fiamma fuoriuscita dalla stufa. Vani i soccorsi

Vaglio Serra: muore nel rogo della casa stringendo tra le braccia il suo cagnolino

VAGLIO SERRA. E' morta stringendo tra le braccia il suo cagnolino «Pepe» dopo aver disperatamente tentato di sfuggire a quella trappola di fuoco. E' riuscita a trascinarsi fino alla porta, poi le forze l'hanno abbandonata: allora Pasqualina, «Lina», Teodo, 76 anni, si è appoggiata al muro, in braccio il suo piccolo, inseparabile compagno. E in pochi istanti le fiamme, che ormai avevano invaso la piccola casa, li hanno raggiunti e uccisi.

E' accaduto lunedì notte all'una. Ha dato l'allarme un ragazzo Mauro Cazzola che rientrava da una serata trascorsa con amici. Ha visto le fiamme che uscivano dalla casa dietro la chiesa, in cima al paese, in piazza IV Novembre 1. Si è precipitato dal sindaco Vittorio Gallesio: «Corri, la casa di Lina brucia». In breve la voce si è sparsa in paese e tutti sono andati nella piazzetta dietro la chiesa a cercare di portare soccorso alla nonnina. In pochi minuti sono arrivati anche i vigili del fuoco di Asti e di Nizza. Le fiamme erano alte: impossibile entrare nella piccola costruzione. I volontari si sono fatti strada con gli idranti, ma quando sono riusciti a raggiungere l'interno per Lina e il suo piccolo Pepe non c'era più nulla da fare. L'incendio sarebbe stato scatenato da un «tizzone» fuoriuscito dalla stufa a legna.

Tutti, a Vaglio Serra, conoscevano Lina, una vecchina minuta dall'andatura claudicante e il suo cagnolino Pepe, un «bastardino» dal musetto affilato, inseparabile compagno di solitudine. La nonnina nata a Castelnuovo Calcea, era arrivata a Vaglio nel 1942: lavorava come cameriera da Natale Acarne, un ricco signore torinese che si era trasferito in paese. Alla sua morte aveva donato la casa in piazza IV Novembre a Lina. La donna abitava la stanza al pianoterra: una brandina in fondo, la stufa a legna nel centro della stanza. Sulla finestra alcuni vasi di fiori; di fronte a casa un piccolo pollaio.

«Era sempre disponibile, le volevamo bene» ricordavano ieri in paese. Lina era stata bidella nella scuola elementare; aveva fatto anche la perpetua. «Nonostante il fisico minuto, fino ad alcuni anni fa andava mattino e sera a suonare le campane. E ancora oggi, alla sua età, si offriva di continuare a fare le pulizie nella scuola».

Sei anni fa il sindaco Vittorio Gallesio le ha fatto il regalo più gradito della sua vita: un cucciolo di pochi mesi. Da allora Lina e Pepe sono diventati inseparabili.

Una vita povera, ma dignitosa. «Era orgogliosa, non chiedeva mai niente a nessuno». Ma la domenica non rifiutava un piatto di agnolotti preparati da Luciana, la moglie del sindaco. E c'era sempre qualcuno pronto a portarle a legna fino a casa perché non patisse il freddo. Lei ricambiava regalando le copie dei tanti giornali ai quali era abbonata, spesso ancora prima di averli letti.

Antonella Torra

Pasqualina Teodo, 76 anni, la vittima e il sindaco di Vaglio Serra Vittorio Gallesio

Il sindaco: «Ho tentato di entrare ma una fiammata mi ha investito»

VAGLIO SERRA. Ha ancora le mani e i vestiti anneriti dal fumo Vittorio Gallesio, maestro elementare in pensione e sindaco del paese. Lunedì notte ha cercato di entrare in quella casa invasa dalle fiamme per portare in salvo Lina. Ma non ce l'ha fatta. E ora non riesce a darsi pace.

«Era l'una, è arrivato quel ragazzo, Mario, gridava che la casa di Lina era in fiamme. Mi sono vestito e sono andato con lui a vedere - ricorda -. C'era già gente sulla piazza della chiesa. Avevano dei secchi, cercavano di fare qualcosa».

Il racconto si fa drammatico: «Abbiamo chiamato, ma Lina non rispondeva. Le fiamme lambivano ormai la porta». «Non ci si poteva avvicinare, c'era un calore insopportabile» fa eco Paolino Rapetti, che abita poco distante. Gallesio ha comunque fatto un tentativo: «Ho cercato di raggiungere la porta per aprire la porta, ma sono stato sfiorato da una fiammata e ho dovuto tornare indietro». Intanto sono stati chiamati i vigili del fuoco e i carabinieri di Nizza. Hanno lavorato a lungo per avere ragione delle fiamme. L'incendio ha raggiunto anche il piano superiore, distruggendo ogni cosa.

«Come può essere successo?» si chiedevano in molti ieri. «Proprio due giorni fa - aggiunge il primo cittadino - avevo detto a Lina di fare attenzione, di non tenere tutta quella legna secca in casa». Lunedì notte un tizzone saltato dalla stufa e caduto proprio su quella catasta avrebbe provocato la tragedia.

«Anch'io le avevo detto più volte di lasciare la legna fuori - diceva Paolino Rapetti - Sarei passato io, anche tutti i giorni, a trasportare in casa quella di cui aveva bisogno per la giornata. Ma lei diceva che così non avrebbe dovuto disturbarmi sempre».

Ieri molta gente ha raggiunto l'abitazione di Lina, divorata dal fuoco. Un mesto pellegrinaggio. «Viveva sola, pochi i parenti che ogni tanto venivano a trovarla - dice il sindaco - sarà sepolta a Vaglio Serra, dove aveva tanti amici». E nonostante il dolore, nel ricordare quella vecchina «buona e gentile» sorride. **[a. t.]**

La casa dove hanno trovato la povera Pasqualina e il suo fedele cagnolino Pepe

Telefonata al «113»

Ladro arrestato mentre svaligia un appartamento

ASTI. Aveva forzato una finestra e stava svaligiando l'alloggio di Maria Giolito in via Aubert. E' stato bloccato dagli agenti della Squadra mobile, avvertiti lunedì pomeriggio da una telefonata al 113 della questura: «Sento dei rumori nell'alloggio qui a fianco, ma il mio vicino non è in casa». Alessandro Laforè, 21 anni, nomade senza fissa dimora, è stato arrestato con l'accusa di tentato furto. Sarà processato oggi per direttissima. Infine due ragazze nomadi sono state denunciate dalla polizia per furto. Sono state identificate dagli agenti della scientifica, attraverso le impronte digitali. J. D., 15 anni, è accusata del furto avvenuto a luglio nell'abitazione di Livio Binello, in via Brovardi 36, mentre Liliana I., 26 anni, sarebbe l'autrice del «colpo» messo a segno a settembre nell'alloggio di Fernando Ceron, in via Giovanni Bosco 1. **[a. t.]**

Asti, riprende il processo per l'omicidio nel '91 di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Duplice delitto di Canelli: altre perizie?

Stamane in aula è previsto l'intervento di uno psichiatra

ASTI. Riprende questa mattina in corte d'assise il processo per il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea, avvenuto nel gennaio '91: i corpi senza vita di due giovanni donne, Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, erano stati ritrovati in una stradina di campagna innevata a poche decine di metri dalla provinciale per Nizza.

Dopo l'udienza del 20 novembre scorso, oggi la parola toccherà allo psichiatra torinese Enrico Zanalda: il medico ha infatti eseguito una perizia per accertare se uno degli imputati, Delio Besuschi, 40 anni, bracciante di Nizza, sia in grado «di prendere parte coscientemente al processo». Il bracciante soffre di epilessia: a presentare la richiesta, in apertura di dibattimento, era stato il difensore di Besuschi, Alberto Pasta.

Anche sull'udienza di oggi pesa però la possibilità di un nuovo rinvio: il legale potrebbe chiedere una seconda perizia per stabilire la condizione psichica di Besuschi all'epoca del duplice omicidio.

Principale imputato nel dibattimento è però Gian Mario Mansueto, 37 anni, camionista, anch'egli di Nizza. Sarebbe stato lui in preda ad un raptus a massacrare a colpi di roncola l'ex fidanzata, Giovanna Barbero, nel cascinale dell'altra vittima, a Piana del Salto di Calosso.

La Bonaventura, ritenuta una testimone scomoda era stata poi assassinata nel viottolo di Castelnuovo Calcea.

Mansueto e Besuschi avrebbero tentato di depistare le indagini appiccando il fuoco al cascinale di Calosso e simulando il furto di alcune armi del marito della Bonaventura, Bruno Colla, che si trovava al lavoro. Ad aiutarli due imputati di secondo piano: i nipoti Massimo Nosenghi, 31 anni, e Battista Mudadu, di Nizza. Un quinto imputato, Vincenzo Guzzetta, 47 anni, avrebbe invece ricettato le armi. **[r. gon.]**

ASTI

Dal gip per violenza

Udienza preliminare questa mattina per la violenza sessuale ai danni di Vittorio Arfinengo, 21 anni. Nel maggio scorso il giovane aveva denunciato di aver subito abusi sessuali da parte di Giuliano Imbrenda, 36 anni, suo conoscente, ancora in carcere perché ritenuto socialmente pericoloso. Nel procedimento, accusato di concorso nel reato, è coinvolto anche Massimo Benso, 29 anni, figlio dell'imprenditore vinicolo costagnolese Camillo. La sera della violenza, il giovane era ospite a cena di Imbrenda, ma si era allontanato prima dell'episodio denunciato da Arfinengo. All'origine della violenza ci sarebbe però il tentativo di punire Arfinengo che al bar avrebbe parlato di presunte mazzette pagate dalla ditta Benso all'ex ministro Giovanni Goria in cambio di un finanziamento Cee. La vicenda aveva portato l'ex parlamentare davanti al tribunale dei ministri che archiviò il caso. **[r. gon.]**

Le vittime: Giovanna Barbero e (a fianco) Maria Teresa Bonaventura

La forte pioggia di lunedì notte ha creato problemi in molte zone

Val Belbo: allarme maltempo

Sono caduti 50 mm di acqua. Smottamenti ad Incisa nelle frazioni borgo Villa e Stazione
Hanno tenuto bene a Nizza i nuovi argini del torrente. Qualche timore per orzo e grano

NIZZA. Le forti piogge della notte tra lunedì e martedì hanno creato momenti di tensione nel Sud Astigiano, dove non si è ancora cancellato il ricordo dell'alluvione di fine settembre.

Questa volta però, non si è ripetuto il record dei 90 millimetri di pioggia. Ieri mattina le capannine meteorologiche sparse sulle colline [illegible] Nicese segnalavano comunque una precipitazione di oltre [illegible] millimetri.

Campi allagati e smottamenti, [illegible] il bilancio della nottata di pioggia. Per il momento non si registrano danni all'agricoltura. Se cesseranno le piogge o meglio se nevicherà, il grano e l'orzo potranno crescere tranquillamente. Per vigneti e frutta non ci sono problemi.

Le forti precipitazioni hanno comunque aggravato [illegible] situazione ancora precaria di molte strade interpoderali e si sono rimesse in movimento le piccole frane nelle zone di alta collina.

Danni (di lieve entità) sono stati registrati nella Langa astigiana, a Canelli, Castelnuovo Belbo, Nizza (zona del torrente Colania) ed Incisa. Qui, in particolare nelle frazioni Borgo Villa e Stazione, gli smottamenti si sono susseguiti per tutta la mattinata di ieri. Gli operai del Comune hanno dovuto intervenire in via IV Novembre per rimuovere con una ruspa un pesante albero caduto di traverso sulla strada.

Il torrente Belbo, nelle prime ore del mattino a Nizza appariva minaccioso, ma i lavori agli argini fatti eseguire dal Magistrato del Po hanno offerto maggiore sicurezza.

Le piogge di lunedì notte unite ad un clima mite (il tutto inconsueto per la stagione) hanno fatto ovunque peggiorare la situazione di quelle strade dissestate e «rattoppate» alla meglio a fine settembre. Infatti, tranne per i luoghi dove ha lavorato direttamente la Provincia oppure il Genio Civile, i Comuni sono intervenuti con lavori urgenti rimandando il completamento dell'opera all'arrivo dei fondi straordinari messi a disposizione dalla Regione.

«Però non è ancora arrivata una lira - commenta il sindaco di Incisa Mario Porta - ed abbiamo fatto solo cosa ci consentivano le nostre finanze, cioè il minimo indispensabile. Per il resto, a più di tre mesi di distanza, stiamo ancora aspettando».

Su questo tema, il sindaco Porta pare [illegible] in buona compagnia: da Canelli, dove nelle zone Monforte, Merlini e Sant'Antonio ci sono stati lievi smottamenti, l'assessore all'agricoltura Giuseppe Bocchino fa sapere che non solo la Regione non ha ancora versato i contributi straordinari promessi, ma si attendono [illegible] i fondi per i danni alluvionali dell'agosto '90.

Enrica Cerrato

Nuovo volto per il ponte

Molare, ieri al via i lavori per eliminare pericolose buche

Polemiche e proteste. Le disastrose condizioni dell'asfalto sul ponte di Molare

MOLARE. Nell'Ovadese ieri mattina [illegible] cessato di piovere e questo ha facilitato l'inizio dei lavori di ripristino del fondo stradale del ponte sull'Orba della statale 456, alla periferia di Molare, le cui condizioni disastrate [illegible] state oggetto di polemiche e proteste. L'ultima [illegible] ordine di tempo [illegible] stata la nota inviata via fax sabato al prefetto di Alessandria, con la minaccia di bloccare il traffico stradale qualora [illegible] fosse stato dato subito il via ai lavori per eliminare le pericolose buche.

Ieri i lavori si sono iniziati. Come [illegible] assicurato il sindaco di Molare, Tito Negrini, vi sarà il rifacimento completo del fondo stradale. Intanto l'Anas è chiamata in causa anche per altri interventi urgenti sulla statale, primo fra tutti quello del rifacimento della segnaletica orizzontale, in questa stagione indispensabile, soprattutto contro la nebbia. [r. bo.]

Casale: riassunta d'autorità, è accusata di truffa

Il pretore le ridà il posto e l'azienda la denuncia

CASALE. Un'impiegata della Eltek (settore elettrotecnico), licenziata due volte dopo 18 provvedimenti disciplinari, è stata riammessa al lavoro dal pretore. Ma ora l'azienda l'ha denunciata per truffa.

Sonia Degiovanni, 32 anni, di Casale, si era opposta al provvedimento della direzione; la vertenza, in cui la donna è stata seguita dal sindacato e da un paio di avvocati (Giordano di Milano e Nescis di Casale), durata otto mesi, si è conclusa in questi giorni con la sentenza del giudice del lavoro. La Eltek è [illegible] condannata a pagare l'indennizzo pari a 10 mensilità, a cui si aggiunge la somma di 10 milioni per il riconoscimento del danno biologico. L'impiegata ha dichiarato che la vicenda dei provvedimenti disciplinari e del licenziamento le ha causato un esaurimento nervoso.

Ma l'azienda sta ora valutando, con il proprio legale, l'avvocato Del Nevo, se impugnare la sentenza. Intanto ha già presentato una denuncia per truffa. Spiega il capo del personale: «Mentre corrispondevamo alla Degiovanni la retribuzione nel periodo in cui presentava i certificati di malattia, lei svolgeva attività di assistenza domiciliare, percependo altro denaro contemporaneamente».

Sonia Degiovanni, alla Eltek, si era presentata con un buon curriculum. Aveva lavorato in uno studio commerciale e in un'associazione artigiana. Era stata adibita al servizio contabilità fornitori: il [illegible] compito consisteva nel registrare le fatture in arrivo, con relativo scadenziario per i pagamenti.

Spiegano al sindacato: «Alcuni mesi dopo che svolgeva questo compito, le sono state fatte delle contestazioni, contenute appunto nelle lettere disciplinari. Se c'erano errori avrebbero dovuto segnalarli subito».

Il capo del personale ribatte: «Per due mesi è stata affiancata da una persona che già era in grado di svolgerlo ed è comunque stata dotata del piano dei conti che va consultato per registrare i codici corrispondenti alle operazioni». Perché non sono stati rilevati subito gli errori? «Perché gli effetti li abbiamo riscontrati dopo alcuni mesi, quando hanno cominciato ad arrivare solleciti di pagamento da parte di fornitori». I provvedimenti disciplinari, a cui l'impiegata ha fornito giustificazioni, sono poi stati consegnati dalla Degiovanni alla Cgil.

Nella vicenda si è inserito anche [illegible] altro tassello: nella bacheca della ditta non era affisso il codice disciplinare obbligatorio. L'azienda sostiene che è sparito improvvisamente e misteriosamente», ma i sindacalisti hanno dichiarato che non era esposto. Il pretore, tenendo conto di ciò, ha disposto il reinserimento della dipendente, accordandole l'indennizzo.

Silvana Mossano

EX [illegible]

Arrivano le pensioni

CASALE. Sono arrivate le prime pensioni, attese ormai da molto tempo, per gli ex lavoratori Eternit. Riguardano, per ora, venti dei circa settanta dipendenti della ditta dell'amianto, fallita nel 1986. Le altre pensioni probabilmente arriveranno nelle prossime settimane. Gli ex lavoratori sono riusciti ad ottenere le indennità, usufruendo anche delle agevolazioni previdenziali previste dalla legge sull'amianto. A chi è stato esposto alla pericolosa fibra per motivi di lavoro sono [illegible] riconosciute maggiorazioni rispetto agli anni di anzianità effettiva di lavoro. Da tempo sindacalisti ed ex lavoratori seguivano l'iter amministrativo delle pensioni, giunto molto in ritardo anche per via di alcune complicazioni burocratiche. [illegible] intervenuto anche il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, che aveva ottenuto uno stanziamento aggiuntivo di [illegible] miliardi sul fondo previsto dalla Finanziaria. [t. f.]

Processato per interesse privato, finisce nei guai anche per abuso di atti d'ufficio

Altre accuse al geometra di Acqui

Franco Piana è davanti ai giudici con un collega per lavori eseguiti a Lerma nel 1986. Ieri l'udienza è stata interrotta per contestare i nuovi addebiti: il professionista avrebbe favorito il rappresentante dell'impresa

LERMA. Si complica la vicenda che vede imputati davanti al tribunale di Alessandria i geometri Tancredi Brandone, 65 anni, di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo), e Franco Piana, [illegible] 56, di Acqui, corso Viganò. Rispondono rispettivamente di frode nell'adempimento di un contratto d'appalto e di interesse privato in atti d'ufficio in seguito ad un appalto stipulato il 13 febbraio 1986 con il Comune di Lerma, costituitosi parte civile con l'avvocato Goglino. Nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di un'ennesima udienza, il pm Carlo Tramontano ha contestato agli imputati, difesi dagli avvocati Ferrari, Gastini e Ponzio, un'altra accusa: abuso di atti d'ufficio.

Come diretta conseguenza, è necessaria una nuova perizia: verrà eseguita dall'ingegner Gian Mario Bolloli, l'incarico gli sarà affidato [illegible] gennaio, quando riprenderà il processo. Ma sarà un'udienza rapidissima: il tempo necessario al pubblico ministero di proporre al perito i vari quesiti.

Il geometra Franco Piana, 56 anni

Otto anni fa il Comune di Lerma decise di metanizzare il paese. Poiché c'era un progetto per realizzare anche l'acquedotto con una spesa di 250 milioni, si pensò di fare un unico scavo, per conseguire un risparmio, che però non ci fu.

Secondo l'accusa, il geometra Brandone non osservò le prescrizioni relative alla profondità minima di un metro della trincea di collocazione della tubazione, commettendo la frode e il geometra Piana, direttore dei lavori, per favorire il collega, rappresentante di un'impresa di Cortemilia, omise di controllare larghezza e profondità degli scavi. A queste imputazioni [illegible] si aggiunge l'abuso d'ufficio: Piana, grazie all'omissione di alcuni atti, avrebbe favorito Brandone facendogli corrispondere dal Comune somme di importo superiore ai lavori effettuati. La circostanza sarebbe emersa dalla relazione del perito del pm, Carlo Pollarolo. [e. c.]

CASALE

Abbatte palo della Sip

CASALE. Un giovane casalese è stato ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla provinciale Casale-Altavilla. Davide Garau, 26 anni, strada Valenza 20, con la [illegible] Delta ha abbattuto un palo della Sip. E' probabile che l'automobilista abbia affrontato la strada, nel tratto che scorre nel centro abitato di Roncaglia, a velocità piuttosto sostenuta. Ha perso il controllo della guida, forse anche a causa del maltempo, ed è finito contro il palo che si è abbattuto in mezzo alla carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuoverlo. Garau, invece, è stato ricoverato: secondo i medici, guarirà in due mesi. La provinciale che porta ad Altavilla è particolarmente pericolosa. Probabilmente a causa dello scarso traffico, soprattutto in orario serale, molti automobilisti la affrontano in velocità. Molte le vittime della «strada maledetta». [s. m.]

Negozianti e Comune contrapposti sul divieto di fermata in corso Bagni

Acqui, guerra alla sosta vietata

Vigile «assediato» mentre multa commerciante

ACQUI. S'è iniziata la guerra dei parcheggi nel centralissimo corso Bagni. Oggetto del contendere sono i divieti di sosta e di fermata [illegible] lati del corso che collega il centro alla zona Bagni. I contendenti sono, da una parte l'amministrazione comunale guidata da Bernardino Bosio, e dall'altra un gruppo di commercianti della via. Questi ultimi, chiedono al Comune di poter parcheggiare auto e furgoni nei vialetti, in particolare per le operazioni di carico e scarico delle merci.

Sul problema parcheggi in corso Bagni, però, il Comune [illegible] intende cedere e l'altro giorno nella strada principale della città si è ripetuto l'ennesimo scontro tra i vigili urbani che devono far rispettare il divieto di sosta e fermata ed un commerciante che stava caricando la merce sul furgone. L'uomo, invitato dal vigile a spostare l'automezzo, ha inscenato una serie di proteste, confortato da alcuni colleghi e da cittadini che sono scesi in strada per sostenere il negoziante. Per riportare tutti alla calma è stato necessario l'intervento di una pattuglia dei vigili.

«Non bastano le molte tasse che dobbiamo pagare - commenta un commerciante di corso Bagni -, ora dobbiamo combattere con i vigili urbani per non farci fare le multe: per noi è necessario parcheggiare per poter svolgere il nostro normale lavoro».

Ieri una delegazione dei negozianti si è recata a Palazzo Levi per parlare con il sindaco. Bosio ha ascoltato le ragioni della categoria, ma non vuole cambiare idea. «No, sul problema divieti di sosta e di fermata, non torno indietro - dice Bosio, sindaco -, in quanto da pochi mesi i marciapiedi di corso Bagni sono stati completamente piastrellati in klinker, e se le auto vi salissero sopra, verrebbero danneggiati: quell'opera è costata circa mezzo miliardo».

«Per quanto riguarda le esigenze del carico e dello scarico delle merci - aggiunge Bosio - nei prossimi giorni verranno predisposte quattro o cinque piazzole, dove la sosta sarà consentita per breve tempo. E verranno limitati anche gli altri permessi, essendo la zona di corso Bagni vicina al parcheggio di via Malacarne e a [illegible] Goito, ora a senso unico, dove è possibile lasciare le auto».

Se Comune e commercianti non troveranno un accordo, visto che questi ultimi hanno particolari esigenze di lavoro, il problema sarà portato davanti al prefetto per una decisione definitiva, anche perché in città manca ancora il piano viabilità, che dovrà tener conto globalmente dei parcheggi e dei problemi relativi alla circolazione stradale. [g. l. f.]

Nell'Acquese

[illegible] più [illegible] per [illegible] [illegible]

ACQUI. Si è tenuta nella sede della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno la riunione dei Comuni non consorziati autorizzati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle discariche del Consorzio Ovadese e Valle Scrivia. Nella riunione sono state stabilite le nuove tariffe per le utenze pubbliche [illegible] consorziate, che passano dalle attuali settanta lire al chilogrammo a [illegible]tanta lire. Invece, per i Comuni facenti parte del Consorzio la tariffa passa da 23 lire a 40 lire per ogni chilogrammo di rifiuti smaltito.

Per quanto riguarda il problema della discarica a regione Boschi di Moirano, il progetto dovrebbe essere completato entro la fine del mese. Il Consorzio sta pensando ai criteri per il reperimento dei fondi per il finanziamento dell'opera: il preventivo è di circa un miliardo di lire. [g. l. f.]

Le strade sono aperte e gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

Dopo la bufera di neve dei giorni scorsi che hanno portato all'«isolamento bianco» ora in Valle d'Aosta le strade sono aperte e gli impianti di sci funzionano

Val d'Aosta, il bello della neve

Finita l'emergenza, per la gioia dei turisti

AOSTA. Ancora neve nella notte, ma l'emergenza è passata. Restano le trincee lungo le strade, nelle vie di Courmayeur o La Thuile; e soprattutto di Cervinia. Nevicata d'altri tempi, giorni di bufera oltre i 2000 metri, traffico impazzito, turisti bloccati dalle slavine o dal pericolo delle valanghe. Ma ora rimane il «bello della neve»: le strade sono aperte, gli impianti di sci funzionano a pieno ritmo. E' il ritorno alla normalità. Dopo il timore di un blocco simile a quello di fine settembre per l'alluvione, dopo l'«isolamento bianco», dopo bollettini che hanno tenuto lontano dalla Valle d'Aosta i turisti della domenica. Sembrava impossibile che dopo la paralisi (erano 20 anni che Courmayeur non rimaneva senza strada per la neve) in un giorno la viabilità tornasse normale. Sono spariti i Tir, e meglio, sono rimasti quelli soliti (tanti), ma non sono più incolonnati o parcheggiati a centinaia nei piazzali. Ora l'inverno si abbandona allo sci, al turismo. Il pericolo delle valanghe si è attenuato, almeno per le strade. Per le imprese da fuori pista è invece ancora troppo presto: grandi cornicioni sovrastano canali e pendii, meglio rinviare [illegible] di qualche giorno le discese nella neve [illegible] battuta. Sulle piste il divertimento è assicurato comunque, la neve, anche se compressa dai cingoli dei «gatti», è soffice, farinosa. E i cannoni, che tanta parte hanno avuto in questi anni nella garanzia dello sci, non sparano più. Non ce n'è bisogno, il «manto nevoso» come informano nuovi bollettini si misura in metri. Non si parla invece di sci-alpinismo, perché in montagna l'indice di pericolo per la caduta di valanghe è ancora «4», il massimo grado della nuova scala internazionale di rischio è «5».

La «regina», come quantità di neve, è Cervinia, perché ha le piste più alte di tutta la Valle. Ai 3400 metri di Plateau Rosa, ghiacciaio di fronte al Cervino che si tuffa verso la svizzera Zermatt, le sonde sono sprofondate per 5 metri prima di toccare il ghiaccio. I tetti di Courmayeur (quasi 1300 metri) devono sopportare ancora 50 cm, ma nei giorni della grande nevicata i centimetri erano 240.

Insolito, e per lo meno legato a cartoline d'epoca, il panorama delle due Gressoney (80 cm a Saint-Jean, un metro e [illegible] a La Trinité), Cogne, dove la [illegible] si è assestata a un metro. L'ultima località rimasta semi-isolata è stata La Thuile, ai piedi del valico del Piccolo San Bernardo. Fino a sabato era raggiungibile soltanto dalla strada regionale del Colle d'Arpy, in cima a [illegible] catasta di tornanti. Gli uomini della Regione e della protezione civile hanno lavorato giorno e notte per poter evitare l'isolamento. Da sabato anche la statale che parte da Pré-Saint-Didier è stata riaperta. Era chiusa per il pericolo di valanghe, gigantesche cornici sovrastavano la carrozzabile a la Balme.

La situazione meteo è ancora definita «variabile» dagli esperti. Le lunghe giornate di cielo sereno che hanno caratterizzato i passati inverni [illegible] prevedibili per colpa della pressione che rimane medio-bassa. E alle quote più alte ci [illegible] sempre vento. «Code» lasciate dal susseguirsi delle precipitazioni di origine atlantica che ci sono state nelle ultime ore e che ancora caratterizzeranno questi giorni di metà gennaio.

Aosta, media e Bassa Valle, hanno l'aspetto dei soliti inverni. Pochi centimetri di neve perché le temperature rimangono alte, al di sopra delle medie stagionali. E' anche questa una delle ragioni per cui il pericolo di valanghe rimane alto. Vi è tuttavia da registrare un dato positivo, la [illegible] escursione termica, un equilibrio che non provoca quindi movimenti improvvisi di [illegible] di neve. Una situazione che dovrebbe durare ancora giorni. Il freddo è rimandato a febbraio e con esso le giornate limpide e di sole. L'Atlantico continuerà a «spedire» sulla Valle nuvoloni che in parte s'infrangeranno sulla colossale barriera del Bianco.

Enrico Martinet

LO SCI

Aperte 25 stazioni

Venticinque stazioni sciistiche, sulle 29 della Valle, sono aperte. Una, quella di La Magdeleine, aprirà il 19. Ecco le località con gli impianti in funzione: Ayas Antagnod, Ayas Champoluc, Cervinia, Brusson, Chamois, Champorcher, Cogne, Colle di Joux, Courmayeur, Etroubles, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean, La Salle, La Thuile, Ollomont, Pila, Rhêmes-Notre Dame, St-Barthélémy, St-Denis Semon, St-Oyen Flassin, St-Rhémy-en-Bosses Crévacol, Torgnon, Valgrisenche, Valsavarenche e Valtournenche. Le condizioni di maggiore innevamento si hanno al Breuil, [illegible] spessore della neve che varia da 130 a 500 centimetri. Adesso gli operatori sperano in condizioni favorevoli, [illegible] temperature nella media di stagione e senza gli effetti negativi del «fohn», il vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi montani. Da lunedì cominceranno le «settimane bianche». **(b. bas.)**

A Saliceto quattro vescovi e 30 parroci

Un vertice pastorale sul lungo caso Acna

Opinioni contrastanti, ma dibattito «sereno». Chiesa, ruolo di mediazione

SALICETO. La vicenda Acna non si gioca soltanto sul piano tecnico, ambientale e politico, ma coinvolge anche profondamente il mondo ecclesiale. Lo ha dimostrato il vertice pastorale di ieri a Saliceto, che ha richiamato nel paese al confine tra Piemonte e Liguria quattro vescovi e oltre trenta parroci della Valle Bormida e dell'Alta Langa. L'incontro era organizzato dal gruppo ecclesiale di vigilenza e riflessione sulla vicenda-Acna [illegible] ha permesso ai rappresentanti del clero della Valle Bormida e ai capi delle diocesi interessate di fare il punto su una situazione tutt'altro che risolta. Il dibattito è durato quasi due ore e mezzo; oltre ai parroci provenienti da tutti i centri della Valle Bormida ligure e piemontese erano presenti anche i vescovi di Savona (Dante Lafranconi), Mondovì (Enrico Masseroni), Alba (Sebastiano Dho) e Acqui (Livio Maritano). Unico assente, a causa di impegni dell'ultima ora, il capo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. I rappresentanti del mondo religioso hanno ribadito la necessità di superare i contrasti tra la popolazione che, non senza strumentalizzazioni, hanno trasformato la questione-Acna in una sorta di «guerra dei poveri». Anche molti sacerdoti della zona ritengono che, comunque vada a finire, la vicenda-Acna segnerà una sconfitta per la Valle Bormida, che rischia di perdere i posti di lavoro e di non risolvere i propri gravi problemi ambientali. E' dunque fondamentale l'apporto dei parroci che, trovandosi a diretto contatto con la popolazione, possono svolgere un importante ruolo di mediazione, evitando altre esasperazioni.

A differenza del documento elaborato un mese fa dal gruppo ecclesiale, che prendeva in esame anche alcuni aspetti tecnici della vicenda, il vertice di ieri è rimasto maggiormente legato a temi religiosi e spirituali. «Abbiamo esaminato la vicenda soprattutto dal punto di vista pastorale - hanno detto al termine del vertice don Matteo Lepori e l'ingegner Fiorenzo Savio, portavoce e coordinatori del gruppo ecclesiale -. E' però importante conoscere a fondo la vicenda anche sul piano tecnico, in modo da cercare di capire meglio il problema e ragionare su dati oggettivi». «Su questa vicenda il confronto e il dibattito sono fondamentali. Il nostro gruppo comprende sacerdoti provenienti da tutta la Valle e al suo interno ci sono opinioni e posizioni diverse; il dialogo è però sempre stato equilibrato e costruttivo» hanno continuato i portavoce del gruppo ecclesiale, definendo «sereno» l'atmosfera del lungo ed affollato vertice di ieri.

I vescovi presenti hanno anche chiesto un ampliamento del gruppo ecclesiale [illegible] l'inserimento di nuovi rappresentanti, in modo da poter avere un quadro più preciso di una vicenda che, in questi anni, spesso ha presentato «verità» contrapposte a seconda del versante della Valle da cui provenivano.

Corrado Giocco

L'Acna di Cengio [illegible] ancora preoccupazione

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

I fans preparano pacchi pieni di schede a favore delle discoteche e dei dj preferiti

Top Dance, ultime ore per votare

I tagliandi devono arrivare entro martedì 18

Giovani in pista per ballare e per scegliere il top tra discoteche e dj

ANCORA [illegible] maxiclassifica prima di arrivare al traguardo. C'è grande attesa per conoscere le posizioni che dj e discoteche hanno conquistato in questi giorni.

Alla griglia di partenza per l'ultima spettacolare gara si presenta in pole position il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Al suo fianco il Proxima di Gavi. Quattrocento punti (una manciata) separa i primi due della classe. In terza «fila» il Mirror di Marsaglia che precede di pochi voti il Ghibli di Aosta. Leggermente staccato ma protagonista di una rimonta spettacolare il Mirage di Arona.

E' tra queste cinque discoteche (salvo sorprese) che sarà proclamata la vincitrice di Top Dance, il referendum lanciato da La Stampa.

Per quanto riguarda i dj i più «quotati» dai lettori [illegible] Victorcrazy del Crazy Boy (27.941 voti), Max dj & Andy Crowd del Proxima (27.516), Pino del Mirror (9398), Luca Altucci del Ghibli (6547), Raffy del Mirage (6784). Chi vincerà? Guardando i voti sarebbe facile fare previsioni ma Top Dance ci ha abituato alle sorprese clamorose. Molti gruppi di «fans» intanto stanno preparando pacchi giganteschi di tagliandi da consegnare all'ultimo minuto direttamente all'«Agenzia 10 e lode» in corso Dante 54 a Torino. Qui, sotto gli occhi di Costanzo e delle sue collaboratrici, avviene lo scrutinio.

Resta ovviamente valido l'indirizzo della casella postale che trovate in calce al coupon da ritagliare. Ma, per consentire l'elaborazione dell'ultima classifica, potranno essere considerati validi soltanto i tagliandi che arriveranno alla casella postale o all'«Agenzia 10 e lode» entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio. Non perdete tempo dunque. Fino a sabato troverete su La Stampa il tagliando per votare.

Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» di Piemonte e Valle d'Aosta e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e soprattutto offrirà a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare la ribalta. Il giudizio finale spetta al popolo della notte che sarà protagonista anche delle feste che si terranno nelle discoteche «top». Occasioni che coinvolgeranno anche «Video Top», il programma di Paolo Simonetti sul pianeta del divertimento. «Video Top» va in onda su nove televisioni private locali: Telecupole, Altaitalia tv, Video Novara, [illegible] Azzurra tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Ritmo. Cinquantacinque minuti di informazioni, musica, simpatia che hanno già conquistato tutti i giovani di Piemonte e Valle d'Aosta. Proprio come il frizzante referendum lanciato da La Stampa ai primi di novembre. Le cifre lo dimostrano: in poco più di due mesi sono stati contati dai nostri scrutatori ben 140 mila e 720 tagliandi. E non finiranno qui. In questi giorni sono già arrivati alcuni pacchi che promettono bene. Il mittente? Sarà una sorpresa.

Appuntamento dunque alla maxi-classifica che sarà pubblicata sul giornale di venerdì. Poi tenetevi stretti per la volata finale. **(r. s.)**

Per il concorso «Conte, fàule, legende sita 'd Canej»

Nelle scuole canellesi si impara il dialetto

CANELLI. Il concorso «Per conte, fàule, legende e novele en lenga piemonteisa sita 'd Canej» ha archiviato la sua quindicesima edizione che già si pensa alla sedicesima. Per il concorso '94, si preannunciano già importanti novità.

Lo spunto nasce da qualche polemica che aveva seguito l'edizione '93, la cui premiazione si è tenuta qualche mese fa al circolo culturale G.B. Giuliani.

In quella occasione era stato fatto notare come al concorso partecipassero ormai solo i cultori della lingua piemontese, assenti invece i giovani e gli studenti delle scuole canellesi e della Valle Belbo. Per risolvere la questione l'amministrazione comunale canellese ha pensato di coinvolgere tutte le scuole che fanno capo al distretto scolastico 69 di Nizza e Canelli.

«E' un tentativo - dice l'assessore alla cultura del Comune di Canelli, Marisa Barbero -. Lo scopo è di spingere gli alunni delle scuole elementari e delle medie, ma anche gli studenti delle superiori, a tornare alle origini, magari per [illegible] a cogliere meglio il presente e preparare un futuro ancora ricco di valori umani e culturali».

Così il prossimo concorso, realizzato come sempre dal Comune, dal gruppo dei Brandé e [illegible] la collaborazione del circolo culturale G.B. Giuliani, sarà realizzato anche con il contributo della Regione.

Per quanto riguarda i temi delle ricerche che [illegible] commissionate agli studenti si andrà dai proverbi e i modi di dire, alle favole, ai racconti, alle leggende, alle filastrocche e agli indovinelli. Saranno raccolte anche ricerche [illegible] canti, le danze e le rappresentazioni teatrali popolari. Capitoli interessanti saranno poi quelli riservati alla riscoperta dei giochi e dei giocattoli di una volta, dei lavori e dei mestieri dimenticati o scomparsi, e anche dell'onomastica (i nomi in uso ai tempi dei nonni e dei bisnonni) e della toponomastica delle vie cittadine di cento e più anni fa.

«Non c'è l'obbligo [illegible] piemontese - precisa l'assessore Barbero - le presentazioni e le introduzioni ai lavori potranno essere scritti in italiano. L'importante - continua Marisa Barbero - è che le interviste coi testimoni del passato (di cui dovranno essere indicati [illegible] e località), i proverbi, i modi di dire, siano riportati in lingua piemontese».

Una mano agli studenti verrà data anche dagli esperti della Compagnia dij [illegible]ndé [illegible], gratuitamente, si presteranno in qualità di consulenti. Le scuole interessate alla consulenza dei Brandé dovranno prenotarsi alla biblioteca comunale e i lavori dovranno pervenire, sempre alla biblioteca civica, entro il 15 maggio. I lavori più interessanti verranno premiati nel giugno del [illegible].

[r. s.]

La sede del circolo «Giuliani» dove si svolge il concorso per fabe in lingua piemontese

DICONO DI LUI

Dietro a quell'obbiettivo c'è uno scultore del legno

A VEDERE le opere di Michele Basile, intagliate nel legno, alla maniera dei boscaioli-artisti della montagna, ci si aspetta di trovarsi di fronte ad una persona «tagliata con l'accetta», dalla rude cordialità che mette soggezione.

In realtà è un uomo esile e mite che ama la montagna e con questo tutte le [illegible] espressioni culturali. Michele ha 37 anni, fa il fotografo di professione, è sposato con Rina Aresu, [illegible]gnante di religione ed ha due figli: Fran[illegible], 10 [illegible] e Massimiliano di [illegible]. Ha cominciato a fotografare quando era militare nell'aeronautica, contagiato dal [illegible] tenente. [illegible] archivio con oltre [illegible] diapositive, oltre a moltissime stampe. La professione non gli vieta di praticare la fotografia anche a livello artistico. Partecipa a molti concorsi e a Genova, nell'88 ha vinto un premio ad un [illegible]o nazionale con un'istantanea scattata durante lo spettacolo pirotecnico in riva al Tana[illegible].

Ma la passione più grande di Michele è la scultura col legno: «Diciamo che [illegible] uno scultore nel senso proprio del termine. A me piace intagliare il legno, che vado a cercare nei negozi specializzati, o direttamente alla "fonte", cioè nei boschi. Quando non lo trovo da noi vado in Francia. E' il caso del "pino cembro" l'"elvu", come si chiama in piemontese». Le vacanze le passa in Val Varaita, dove [illegible] molti amici tra gli intagliatori del luogo, veri maestri. La [illegible] abitazione contiene una ricca collezione di pezzi realizzati da lui: mortai col pestello, icone, piatti sculpiti, portaspezie, cofanetti, cassepanche in miniatura, plance istoriate che incastonano orologi mossi da meccanismi al quarzo.

I suoi strumenti sono modesti: sgorbie e scalpelli, perché il manufatto finito è ricavato da blocchi unici di legno, dai quali «ritaglia» l'opera. «E' un lavoro faticoso, che richiede molto tempo. Sono anche [illegible] accanito cercatore di funghi. Le mie escursioni in montagna hanno anche come obiettivo, se la stagione è giusta, di portare a [illegible] deliziosi porci[illegible].

Armando Brignolo

Michele Basile, fotografo e scultore

STASERA AL CINEMA

ASTI

[illegible] — RIPOSO
Tel. [illegible]
Or.: 15,40/18,30/20,20/22,30

Politeama — **Carlito's Way**
Tel. [illegible]
Or.: 19,30/22,30
L. 9000/6000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, [illegible] di galera, [illegible] abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore: e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

Ritz — **Un mondo perfetto**
Tel. 530.066
Or.: 19,40/22,30
Lire 9000/6000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa [illegible]) — Texas 1963, [illegible] dell'attentato a JFK: un [illegible] evade, prende in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito [illegible] un anziano ranger [illegible] criminologa. N. V. 2h 15' **Thriller**

Nuovo Splendor — **Il figlio [illegible] Pantera Rosa**
Tel. 695.040
[illegible]: 20/22,25
Lire 9000/6000
di B. Edwards, con [illegible] Benigni, H. [illegible], C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote [illegible] uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sala Pastrone — RIPOSO
Tel. 557.687
Or.: 17/19,30/22
Lire 9000/6000

Don Bosco — RIPOSO
Tel. 410.858
Or.: 14,30/17/21
Lire 6000/4000

CANELLI

Balbo — RIPOSO
Tel. 824888
Or.: ap. 15
L. 8000/7000

NIZZA

Aurora — **Film a luce rossa**
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]

Lux — **Il figlio della Pantera Rosa**
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sociale — **Film a luce rossa**
Tel. 701.499
Or.: 20,30/22,30
Lire 8.000/6.000

Verdi — RIPOSO
Tel. 701.459
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/7000

SAN DA[illegible]

Cristallo — RIPOSO
Tel. 975.124. L. 7000/6000
Or.: 15,40/18,35
20,30/22,30

GIORNO & NOTTE

ASTI

Serata [illegible] Al pino

Serata letteraria al circolo Al pino, di via Natta 49. Per questa sera, alle 21,30 è fissato un incontro [illegible] chi si dedica alla scrittura: poesie, racconti, [illegible]. L'iniziativa è aperta a tutti; il circolo ha in programma inoltre [illegible] pubblicazione periodica. Quota d'associazione 15 mila lire, si può telefonare al 592.717.

VIGLIANO

Domani Learco Gianferrari

Ritorna il liscio, domani, al «Symbol» il dancing sulla strada Asti-mare, all'altezza di Vigliano. Domani sul palco ci sarà l'orchestra di Learco Gianferrari, a cui farà seguito, sabato, Daniele Comba. Chiuderà la settimana musicale il concerto di Santino Rocchetti, [illegible] big della musica italiana Anni '70.

[illegible]

Arriva il Gruppo elettrogeno

Domani, alla birreria «Il Maltese» concerto del «Gruppo elettrogeno», formazione di Alessandria che presenta covers di famosi pezzi rock, alternate a brani originali. Ingresso libero, inizio alle 21,30.

NIZZA

Iscrizioni al Voluntas sound

E' entrata nel vivo l'organizzazione del festival canoro «Voluntas Sound», che quest'anno sarà ospitato dal Teatro Sociale in due serate il 25 e [illegible] gennaio. Giunto al sesto anno di vita, il festival ha ottenuto un crescente successo: fino al '92 si svolgeva in estate all'aperto, nel cortile dell'Oratorio salesiano, ma dall'anno scorso ha trovato una sede più «professionale» [illegible] palcoscenico del Sociale. La gara è riservata ai dilettanti (una ventina gli iscritti) che si sottoporranno all'insindacabile giudizio del pubblico. I giovani si esibiranno accompagnati dal gruppo di musicisti nicesi guidato dal tastierista Roberto Calosso. Con lui suonano: Tonino Mastrazzo alla batteria, Gianni Gilardi al basso, Walter Giroldi ed Andrea Guasti alla chitarra. Durante le due serate saranno raccolti fondi da destinare alle squadre di calcio della Voluntas, che militano nei campionati regionali e provinciali delle categorie giovanili.

Per il secondo anno alla «Rosa dei venti» si svolge la gara di ballo

Valfenera cerca il re del liscio

Aperte le iscrizioni: concorrono le Pro loco

VALFENERA. Un po' di Romagna approda a Valfenera per il secondo anno consecutivo.

Sono infatti aperte le iscrizioni per partecipare alla gara di ballo liscio riservata alle Pro loco che si svolgerà alla sala da ballo «La Rosa dei Venti», organizzato in collaborazione [illegible] il comitato provinciale di Asti dell'Unione nazionale delle Pro loco (Unpli).

Coppie danzanti si fronteggeranno tutti i giovedì di febbraio, ad iniziare dal 3 (possono partecipare ballerini non iscritti a club e associazioni). Saranno consegnate medaglie d'oro alle prime coppie classificate, trofei e coppe alle squadre partecipanti.

L'anno scorso la vittoria era andata alla Pro loco di Montiglio, seguita da Verrua Savoia, Valfenera e, a pari merito, Ferrere, San Vito di Montà d'Alba, Viale, Val Cioccaro di Costigliole, Mango e Gorzano di San Damiano. «La Rosa dei Venti» è uno dei locali più conosciuti nell'Astigiano: tra i dancing è l'unico in cui si suona solo liscio, per questo è meta [illegible]tinua di appassionati di polke e mazurke anche [illegible] fuori provincia. Le adesioni per la gara si ricevono entro e non oltre il 23 gennaio presso la sala da ballo. Per informazioni telefonare al 939.194.

[m. t.]

A febbraio alla «Rosa dei venti» riprenderà la gara di [illegible] liscio [illegible] Pro loco

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. [illegible] Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. [illegible] II 52. Sala 1: **Carlito's way** Or. 16,40, 19,35, [illegible]. Sala 2: **La casa degli spiriti** Or. [illegible] 19,30, 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti** Or. 15,30, 18,45, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45, 18, 20,15, [illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin** [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** [illegible] 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,25
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e. **The baby of Mâcon** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30
DORIA v. Gramsci [illegible] Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45, 18, [illegible], 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
[illegible] ROSSO p. [illegible] **Festa in casa Muppet**. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 9. **Carlito's way** Or. 15, 17,35, 20,10, 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Or. [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa** Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 b.s. **Carlito's Way** Or. 14,35, 17,10, 20,45, 22,20
[illegible] Galleria San Federico. **Il figlio della [illegible] Rosa** Or. 15,10, 17, 18,55, 20,50, 22,40
[illegible] UNO v. Montebello 8. **The Snapper** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible]IONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il fuggitivo** Or. 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or. 14,30, [illegible], 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. **Kalifornia**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly** Or. 15,30, 18,20, 20,25, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or. [illegible], 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]O p. Castello 215, tel. 88 151. **La fille mal gar[illegible]**, balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Herold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 0815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Ore 15,30. Gunner e [illegible] pres. G. Bramieri con [illegible] Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fiastri e E. Vaime; regia di P. Garinei. Bigl. 5-13 e 15-19
AUDITORIUM RAI p. Rossaro t. 810 49 61. **Unione Musicale** [illegible] dispari, ore 21 precise. **Eliot Fisk** chitarra, musiche di Haendel, Scarlatti, Berio, Turina, Rodrigo, Paganini. Biglietti platea e balconata lire 27.000, ingresso lire 20.000 all'auditorium dalle 20,30 inf. tel. 544.573

LE TV PRIVATE

Telestar
18 Vita della mia [illegible], telenovela
[illegible],30 **Sig. Presidente**, telefilm
[illegible] **Judo Boy**, cartoni
20,30 **La calata dei barbari**, film
23 — **Shopping con... Telestar**
24 — [illegible] **Forrester**, telefilm
1 — **Giandora**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Star sprint**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 **Speciale con noi**
0,30 **Canta** [illegible], [illegible]

Videogruppo
19 **La famiglia Patridge**, s.t. [illegible]
20 **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
24 — **La famiglia Patridge**, sit. com.
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
18 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Ognuno per sé**, film
22 — [illegible]**ke Hammer**, telefilm
[illegible] **Ça ira il fiume della rivolta**, film

Quarta Rete Tv
[illegible] **Sketch con Ric e Gian**
20,30 **Febbre d'estate**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
23,30 **La lampada di Aladino**
0,30 **Electric Blue**

G.R.P.
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **La seduzione in Europa**, film
22,30 **Gastone Pohbus**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **La pistola nuda**, film

Primantenna Supersix
19 **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgs - Questa** [illegible]
[illegible] **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quinta Rete
[illegible] **Quinta Rete news**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 **Carton compilation**, cartoni
[illegible] **L'ispettor Bluey**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
23 **Auto d'oggi**, rubrica
24 **Quinta Rete news**
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg 9**
[illegible] **Mortacci**, film
22,30 **Pink** [illegible]
[illegible] **Speciale motomondiale**
23,30 **Una donna da scoprire**, film

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falomoca**
21 **Campane a festa**, spettacolo
22 **Telegiornale 9 flash**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falomoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno noti[illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Romahd**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business** [illegible]
[illegible] **I nuovi confini della scienza**

Rete Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]**ck**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] — **Speciale Telesu: «Bravi»**
18,25 **Domani celebriamo**
18,30 **Il regionale**
20 **I mostri**, telefilm
[illegible] **Tarzan e i cacciatori bianchi**, film
22,30 **Pietre vive**
23 - **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il ponte [illegible] sospiri**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] **Parlamento**
23,45 **Informa 7**
[illegible] **Benson**, situation comedy
1,15 **Informa 7**
1,30 **Discoteche [illegible] video**
E' panna montata, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley C1: Pino battuto e primato in classifica consolidato

E il nuovo anno si apre nel segno della Santero

A sinistra Emanuele Butturi della Santero. [illegible] lato spettacolare schiacciata di Edoardo Bonola

ASTI. Per la Santero anche il '94 inizia all'insegna [illegible] vittorie e primato in classifica. Con il 3-1 (15-9; 15-5; 3-15; 15-6) inflit-[illegible] al Pedus Service di Pino Torinese, nel derby regionale di C1, gli spumantieri [illegible] isolano sempre più al comando del torneo con quattro punti di vantaggio sulle seconde in graduatoria, impegnate ad eliminarsi a vicenda. Il Plastipol Ovada che inseguiva a due lunghezze e che sembrava l'avversaria più [illegible]-tata, ha, infatti, subito un pesante 0-3 casalingo ad opera del Vallesusa.

Partita dai due volti quella disputata dalla Santero al Palasport astigiano. Ai primi due set quasi perfetti, [illegible] gli uomini di Giangrande che mettevano in difficoltà la ricezione torinese con battute efficaci, alternavano schiacciate e pallonetti e, oltre alla solita ricezione, sfoderavano anche un buon muro, è infatti seguito un terzo parziale con sei uomini in campo che, [illegible] la testa già al dopopartita, recitavano [illegible] ruolo di comparse mentre gli avversari si ergeva-[illegible] a protagonisti. Nel quarto set la parentesi veniva poi chiusa e gli attori tornavano nei loro ruoli naturali con gli astigiani che ribadivano [illegible] loro maggior tasso tecnico e eliminavano forse definitivamente il Pedus Pino dalla corsa verso la promozione.

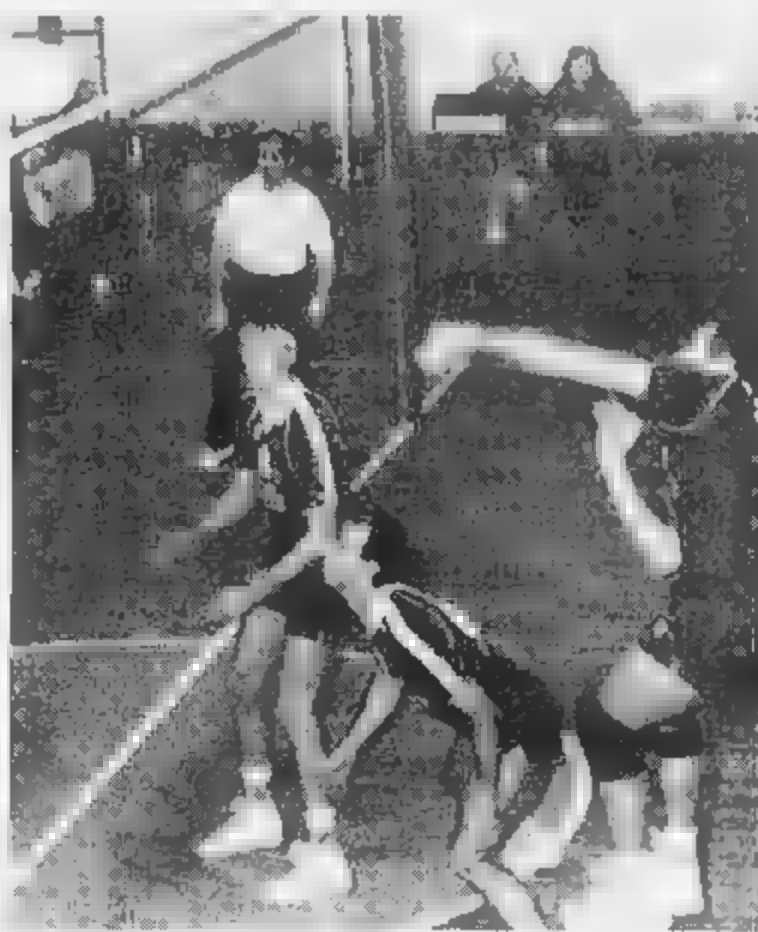
Alla Santero piace rincorrere e trova maggiori stimoli nel rimontare, così, nel primo set, [illegible] sotto 1-5, poi recupera con le bordate di Cavallo, autore di 8 punti e 3 cambi palla. Stesso andamento anche nel secondo con uno svantaggio iniziale di 1-3, poi, a secco Cavallo, ci pen-[illegible] Nardoianni e Binello e rimediare. Da dimenticare il terzo che vede la Santero travolta da parziali umilianti [illegible] 0-3, 1-12 e un finale di 3-15. Riscatto definitivo nella quarta frazione con Maurizio Casalone efficace in battuta e Cavallo che ritorna a far da giustiziere e chiude il set sul [illegible]-6.

Nella Santero buona prova di Binello, concreto e ordinato al centro, Nardoianni colonna [illegible] difesa e risolutivo in attacco, Cavallo bomber nel primo e quarto set. Maurizio Casalone è apparso meno lucido [illegible] solito nel distribuire i palloni, mentre Edo Bonola, poco servito, non ha brillato [illegible] attacco, incaricandosi, però, come sempre, della ricezione. Nei giorni scorsi la Santero, a conferma del proprio valore, si è anche imposta nel torneo di Savigliano, battendo, in finale, il Vbc Mondovì, leader della B2.

Santero-Pino Torinese 3-1 (15-9; 15-5; 3-15; 15-6). **Totale punti:** 48-35. **Durata:** 19', 21', 20', 20'. **Totale:** 80'.

Formazione della Santero: Casalone Marco [illegible] punti, 2 cambi palla, [illegible] battute sbagliate); Reggio n.e.; Borello n.e.; Casalone Maurizio (4,2,5); D'Aria (1,0,0); Butturi (0,0,0); Binello (5,7,0); Bonola (3,6,1); Nardoianni (10,3,2); De Bortoli n.e.; Cavallo (12,16,1). All. Giangrande. **Pedus Pino:** Aruga, Guerzio, Moretti, Tible, [illegible]-sana, Prandi, Lo Bue, Scardino, Biasin, Cancellara, [illegible]giorgio, Cerrato. All. Conte.

Classifica: Santero punti 16; Ovada, Vallesusa, Pall. Parabiago Mi, Milan e Magenta 12; Rivanazzano e Rho 10; Pino e Alfaquadri S. Giuliano Mi 8; Ivrea 6; Aosta e Novi 4; Di No-[illegible] Milanese 0.

Carlo Lisa

Serie D: ko Canelli e S. Damiano Super le ragazze della Pgs Futura

ASTI. Riprende [illegible] due sconfitte per le squadre astigiane il campionato regionale di serie [illegible]. Al Volley San Damiano non riesce il colpaccio sul campo della capolista Cs Cambianese Carena da dove esce battuto per 1-3 (9-15; 7-15; 15-12; 4-15). Gli uomini di Bruno Curto, autori di una prestazione mediocre, soprattutto in difesa e a muro, in difficoltà [illegible] alla banda degli avversari, abbandonano così i sogni di gloria e si rassegnano ad un campionato di centro classifica. Per la Cambianese Carena, squadra regolare e quadrata ma per nulla trascendentale, che ha nel regi-[illegible] Geremia e nel centrale Bosio due punti di forza, si spalancano le porte della C2.

Niente da fare anche per il Volley Canelli che, a Pinerolo, contro l'Olympus, una delle dirette rivali nella lotta per non retrocedere, rimedia un 1-3 che lo relega all'ultimo posto [illegible] classifica, in compagnia del Vallesusa. Per gli uomini di Franco Gay i soliti problemi in difesa e a muro e la scarsa incisività in attacco.

Serie D maschile. I risultati della nona giornata: Beinasco-Mondovì 1-3; Cus To-As Valle-[illegible] 3-1; Casati-Bressano 0-3; Dronero-Savigliano 1-3; Cambianese-San Damiano 3-1; Pinerolo-Canelli 3-1. **Classifica.** Cambianese Carena punti 18; Mobili Bressano 16; **Volley San Damiano**, Vbc Iveco Mondovì e As Volley Savigliano 12; Omos Dronero e Lecce Pen Cus To 10; Olympus Pinerolo 6; Cs Casati e La Bussola Beinasco 4; As Vallesusa e **Volley Canelli** 2.

Serie D donne. Inizia invece con una vittoria per 3-1 (15-5; 11-15; 15-7; 15-3) il nuovo anno della Pgs Volley Futura che era opposta al Magazzino Mary di Chiusa Pesio (Cn), squadra di bassa classifica. Per l'occasione il tecnico Rondinelli, privo della palleggiatrice di riserva Barbara Galli, infortunata, ha schierato una inedita formazione che vedeva De Muru in cabina di regia, Gabbin opposta, Gaietto e Valanzano all'ala, Roggero e Martinengo al centro. Apparizioni per Vignale, Virciglio e Anna Romano. L'incontro, non esaltante sul piano tecnico, ha visto le astigiane concedersi i soliti momenti di pausa che hanno permesso alle avversarie di conquistare il secondo set e portarsi in vantaggio nel terzo. Nella Futura buona prova di Fulvia Roggero.

Classifica. Cassa Rurale punti 18; Benevagienna e Genola 14; Futura e San Secondo 12; Italporte 10; Volvera 8; Settimo 6; Magazzino Mary, Chieri e Carrara 4; Bra 89 2.

(ca. l.)

SPORT DONNE

Il 1994 si prospetta come un anno storico per il settore femminile della federazione provinciale

Bocce, l'Astigiano ospiterà tre gare nazionali

E Giovanna Bella è premiata come miglior atleta del Sud Piemonte

ASTI. Per il settore femminile della Federazione astigiana bocce, il '[illegible] si prospetta come [illegible]n anno «storico»: il nuovo calendario italiano della Fib, su quattro gare nazionali riservate al gentil sesso, [illegible] ha [illegible]gnato tre agli organizzatori [illegible] Asti. Un [illegible] per un gruppo relativamente giovane (conta però un centinaio di appassionate), che è ai primi posti tra le atlete piemontesi.

Il «debutto» nazionale è fissato per il primo maggio a Calamandrana. [illegible] tradizionale «Trofeo delle rose» diventerà gara italiana di propaganda: si tratta di un torneo a coppie, che [illegible] seguito con attenzione dagli osservatori della nazionale in cer-[illegible] di nuovi talenti. A giugno [illegible] (la data precisa è [illegible] da fissare), Asti città ospiterà la fase finale del campionato italiano a coppie, in cui si disputeranno la vittoria anche dodici atlete vincitrici delle semifinali regionali. Ultimo appuntamento in ter-[illegible] astigiana, la ormai celebre Maratona dei Caffi: si giocherà il 31 luglio sui campi della bocciofila di Cassinasco e durerà per tutta la notte. Anche questa gara, proprio per la sua peculiarità (è prova di resistenza oltre che di bravura), si è guadagnata il titolo di gara nazionale di propaganda.

Soddisfatto il responsabile del settore Oreste Cerutti, che in un anno di lavoro è riuscito a far decollare [illegible] atlete astigiane. «Alla federazione nazionale - racconta - avevo avanzato tre richieste per altrettante gare ed il fatto che siano state accolte tutte, è stato un risultato superiore alle aspettative». Ma per le atlete astigiane non mancheranno anche altri impegni. Non appena sarà formulato il calendario regionale, si passerà alla stesura di quello provinciale, che quest'anno sarà teso ad avvicinare alle «bocce in rosa», un maggior numero di donne. Per discutere di queste prospettive le tesserate si riuniranno [illegible]-[illegible] alle 21 [illegible] circolo bocciofilo San Domenico Savio: all'ordine del giorno c'è anche la nomina delle delegate in seno al Comitato provinciale. Finora la carica era stata retta da Giovanna Bella e Camilla Bordino.

Le «signore delle bocce» si sono incontrate di recente a Robella, per la festa finale della stagione. Sono state premiate le atlete migliori del sud Piemonte, che hanno disputato il [illegible] pionato interprovinciale individuale (Asti, Casale ed Alessandria) e le principali [illegible] regionali e nazionali. Al primo posto di entrambe le classifiche si è piazzata l'astigiana Giovanna Bella (San Domenico Savio).

[e. ca.]

SPORT FLASH

CALCIO

Coppa Italia di Eccellenza all'Asti è toccato il Casale

Ieri pomeriggio sono stati [illegible]-teggiati gli accoppiamenti per le semifinali di Coppa Italia relative al torneo [illegible] Eccellenza. L'Asti dovrà affrontare una nobile decaduta: [illegible] Casale. [illegible] primo dei due incontri è in programma domenica 16, alle 14,30, al Natal Palli. Il ritorno il 27, alle 20,30, al comunale.

[d. cot.]

NUOTO

Ancora aperte [illegible] iscrizioni ai corsi riservati ai bambini

Sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] nuoto riservati ai bambini dai 5 ai 14 anni organizzati dall'assessorato allo Sport del Comune. Questi i giorni di frequenza (abbinati nel seguente modo): lunedì e giovedì, martedì e venerdì, mercoledì e sabato. Gli orari sono: dalle 15,45 alle 16,30; dalle 16,30 alle 17,15; dalle 17,15 alle 18. Per le iscrizioni rivolgersi alla piscina comunale, [illegible] via Gerbi, dal lunedì al venerdì in [illegible] ufficio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. La quota [illegible] partecipazione è [illegible] 80 mila lire.

[d. cot.]

CALCIO

Vito Sollazzo nominato osservatore di Promozione

Vito Sollazzo, 48 anni, allenato-[illegible] della Sandamianferrere, è stato nominato osservatore del girone C della Promozione regionale. Domenica ha seguito l'Asti calcio a Fossano per visionare i due giovani Fabio Antonica e Davide Basso, classe 1976: i due giocatori dovrebbero far parte della rappresentativa regionale, che sarà formata da 26 calciatori. La squadra che verrà scelta parteciperà al trofeo Franchi. Sollazzo è al lavoro con il tecnico dell'Acqui Tormo, Moretti, agli ordini del selezionatore Ezio D'Herin.

[d. cot.]

AMICHEVOLI

Domani sera alle 20 Costigliole-Sandamiano

Settimana di partite amichevoli per il calcio astigiano, in attesa del ritorno ai campionati di do-[illegible]nica 23 gennaio. Domani alle [illegible], a Costigliole, tempo permettendo, i padroni di casa ospiteranno il Sandamianferrere. Sabato pomeriggio, la squadra di Sollazzo disputerà un'amichevole in trasferta contro l'Albese. E' ancora fermo Frenna, per un infortunio ai legamenti che lo blocca da novembre. Mancheranno anche Marchiorotti e Bottino, influenzati.

[d. cot.]

Finisce in manette anche l'ex presidente del Consiglio regionale toscano

Lettori ottici, altri 6 arresti

L'appalto guidato dal psi

Il capannone che a Collegno ospita i lettori ottici inutilizzati voluti da **Eugenio Maccari**

Un commando era venuto a Torino [illegible] Roma e dalla Toscana per «addomesticare» l'appalto dei lettori ottici, apparecchiature destinate a leggere e catalogare 50 milioni di ricette ogni anno. L'aveva chiamato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Eugenio Maccari, su consiglio [illegible] collega toscano Bellucci, anche lui socialista, e in linea [illegible] le indicazioni ricevute dal segretario amministrativo psi, lo scomparso Vincenzo Balzamo. Per rendere credibile al massimo le procedure per la fornitura (prezzo base 7 miliardi 650 milioni), Maccari aveva affiancato ai quattro «incursori» che venivano da lontano, tre suoi funzionari. La loro presenza (nella sostanza ininfluente, perché in minoranza) avrebbe dato una patina [illegible] serietà ad un appalto nel quale tutto era già stato deciso a Roma.

La gara fu vinta dalla ditta che doveva vincere (la Centro Matic di Firenze, con un'offerta pari al prezzo base, mentre le altre due concorrenti, che chiedevano 3 miliardi di meno, furono escluse per vizi di forma), ma la tangente relativa non fu mai pagata. Maccari venne arrestato [illegible] febbraio, paro il giorno prima di incassarla.

Le manette sono tornate a scattare ieri all'alba. I carabinieri della compagnia di Rivoli, coordinati dal capitano Franco Golini, hanno bloccato Paolo Benelli, 54 anni, [illegible] assessore alla Sanità ed ex presidente del Consiglio regionale toscano; Romano Conti, [illegible] anni, titolare della Centro Matic di Capalle (Firenze), la ditta che fornì i lettori ottici e sponsorizzatrice, fino a [illegible] fa, dell'omonima squadra [illegible] pallavolo di Serie A; Stefano Narducci, [illegible] anni, responsabile dei servizi farmaceutici della Regione Toscana; Guido Vissicchio, 45 anni, romano, dirigente della Italsiel, una società che forniva consulenze informatiche al ministero della [illegible]nità, Giovanni Angioni, 45 anni, dirigente del Poligrafico di Stato; Giorgio Verdecchia, [illegible] anni, direttore generale del Consiglio sanitario nazionale. Questi ultimi componevano il «quartetto» imposto [illegible] Maccari da Benelli e Balzamo. Sono tutti accusati [illegible] corruzione.

Inquisito, ma senza manette, anche Eugenio Maccari: l'assessore avrebbe infatti offerto «piena collaborazione» agli inquirenti. Completamente scagionati (il gip ha disposto l'archiviazione delle pratiche che li riguardavano) risultano i tre funzionari della Regione Piemonte, la [illegible] buona fede è parsa evidente.

Da Torino a Firenze, a Roma, alla Campania (dove [illegible] partita nei [illegible] un'inchiesta per analoghe forniture). Secondo gli inquirenti, il sostituto procuratore Donatella Masia ed [illegible] gip Sebastiano Sorbello, emergerebbe un accordo nazionale per la spartizione degli appalti nato insieme con [illegible] va[illegible] della legge nazionale che sancì l'obbligo di adottare i lettori [illegible] per le ricette delle medicine (voluta dall'ex ministro De Lorenzo).

Tutto era stato deciso a Roma con il defunto amministratore Vincenzo Balzamo

La svolta decisiva nelle indagini sarebbe stata data da Maccari. L'ex assessore socialista avrebbe raccontato [illegible] avere incontrato a Roma l'ex segretario amministrativo del psi, il defunto Vincenzo Balzamo, da cui ebbe indicazioni perentorie per l'appalto in Piemonte dei lettori ottici. A quella riunione avrebbe partecipato il Benelli, membro anche del consiglio sanitario nazionale, che avrebbe poi seguito la vicenda nei dettagli. La tangente, che la Centro Matic si sarebbe impegnata a versare [illegible] Maccari, sarebbe stata del 4% del valore globale, circa 305 milioni.

Una somma non elevata, ma probabilmente accompagnata da altre «donazioni» alla segreteria amministrativa centrale del [illegible]si. Maccari avrebbe ammesso che parte di quel dena[illegible] (promesso [illegible] mai consegnato) era destinato alla sua campagna elettorale.

Angelo Conti

UNO SCANDALO [illegible]

L'arroganza di Maccari in difesa delle tangenti

Paolo Benelli (sopra) [illegible] presidente del Consiglio regionale toscano [illegible] l'imprenditore **Romano Conti**, titolare della Centro Matic

In Regione molte le polemiche sugli apparecchi inutili e costosi: l'ex assessore rispondeva con attacchi personali

GARA d'appalto subito sospetta, attrezzature pagate il doppio del loro [illegible] e d'incerto o nullo funzionamento: se c'è uno scandalo, dei tanti sollevati [illegible] Tangentopoli, che meglio illustra la sfacciataggine con la quale si è saccheggiato il denaro pubblico, questo è la vicenda dei lettori ottici. Un affaire che ha infuocato più sedute del Consiglio regionale.

Oggi che [illegible] magistratura ha scoperto l'ennesimo balletto di mazzette dietro quelle 24 apparecchiature che mai - come ha stabilito [illegible] perizia del Politecnico - saranno in grado di leggere i 36 milioni di ricette [illegible] ogni anno dai medici piemontesi, lascia stupefatti l'atteggiamento dell'allora assessore alla Sanità, il psi Maccari, nel difendere il [illegible] appalto con relativa «stecca» personale di oltre [illegible] milioni.

Messo alle strette, Maccari era arrivato a tacciare pubblicamente come «stalinista» il pidiessino Calligaro e «ricattatore» il [illegible] Zacchera perché si ostinavano a denunciare [illegible] scandalo. E convinto che la miglior difesa [illegible] sempre l'attacco, aveva tuonato nell'aula di Palazzo Lascaris contro la magistratura la quale, invece di indagare sull'appalto, meglio avrebbe speso il suo tempo nell'individuare chi aveva rivelato che le ditte escluse dalla gara, la Siemens [illegible] la Elsag-Bailey, avevano fatto offerte pari alla metà della vincitrice Centro Matic. «Com'è possibile?» aveva detto. «Le buste [illegible] chiuse in assessorato!».

Erano ancora chiuse, perché se la commissione aggiudicatrice dell'appalto (quella finita per quattro settimi in galera) [illegible] avu[illegible] aperte, avrebbe scoperto che la Centro Matic vendeva [illegible] 7 miliardi e mezzo macchinari per buona parte costruiti dalla concorrente Siemens che però li proponeva a 3 miliardi e mezzo. E la giustificazione adottata dalla commissione per escludere Siemens e Elsag e far vincere la Centro Matic fu che le d[illegible] ditte avevano sbagliato «l'ordine di presentazione» della documentazione richiesta dall'appalto.

Da quel momento [illegible] ruolo [illegible] Maccari per «proteggere» la Centro Matic fu determinante. Non si spiega altrimenti perché, [illegible] esempio, la Regione, nonostante le polemiche, abbia deciso ugualmente di dare corso alla contestata fornitura nonostante il Tar avesse sospeso la gara poi dichiarata valida [illegible] Consiglio di Stato.

«Il comportamento della giunta [illegible] stato gravissimo - dice Calligaro - perché solo dopo l'avviso di garanzia a Maccari [illegible] quando era ormai troppo tardi per tutelare pienamente gli interessi della Regione, ha cercato di rendersi conto del valore effettivo e dell'efficacia del sistema di lettura ottica».

Gli sforzi del nuovo [illegible] alla Sanità, Bianca Vetrino, e del presidente della giunta, Brizio, culminati il 30 dicembre scorso con l'approvazione di una delibera che annulla l'appalto («Una [illegible] disperata» secondo Calligaro), si sarebbero rivelati molto probabilmente inutili senza l'intervento di ieri della magistratura. «Sotto il profilo legale - spiega Bianca Vetrino - la situazione non era facile ed abbiamo dovuto muoverci [illegible] prudenza, salvaguardare la delicata parte civilistica che ci vedeva esposti in prima persona. Ora valuteremo se costituirci anche parte civile: i danni economici subiti [illegible] Regione sono rilevanti». Solo l'affitto del capannone per custodire i contestati macchinari è [illegible] lievitato a 250 milioni.

Beppe Minello

[illegible] 13 gennaio 1944 partì da Torino il primo convoglio verso i campi di sterminio: tornarono soltanto in dodici

Sul treno verso la morte, 50 anni fa

Un libro ricorda la deportazione degli ebrei

Alcuni deportati in uno dei lager nazisti. Furono 123 i convogli che portarono gli italiani nei campi [illegible] concentramento

Oggi in Regione, alle 17, sarà ricordato presso la sala Viglione il cinquantesimo anniversario della partenza da Porta Nuova del primo gruppo di torinesi deportati [illegible] lager nazisti. Accadde il 13 gennaio 1944. Dalle Nuove uscirono [illegible] detenuti politici o ebrei per salire sul treno diretto ai campi [illegible] sterminio. Tornarono in 12, nessuno dei sopravvissuti era ebreo.

Salì su quel treno piombato anche Italo Tibaldi, 16 anni, partigiano [illegible] Val Maira. Fu chiuso [illegible] Mauthausen e poi a Ebensee, compì 17 anni nel lager dove restò fino alla Liberazione. E' l'autore del lib[illegible] «Compagni di viaggio: i trasporti dei deportati dal '43 al '45» che sarà alla base della commemorazione in Regione.

[illegible] tratta di una ricerca stringata, puntigliosa, atroce. Vi [illegible]no elencati - ciascuno con la [illegible] meta, l'elenco dei deportati e la sparuta manciata di superstiti - i 123 convogli finora individuati che portarono gli italiani nei campi di concentramento. Per metterne insieme la lista completa (24 fittissime pagine di nomi in doppia colonna) Tibaldi ha lavorato 30 anni. E come precisa Daniele Jalla nella prefazione si tratta [illegible] un'«opera aperta»: «I risultati restano parziali, vi è ancora molto lavoro da fare».

Condivide la stessa tesi Bruno Vasari, presidente torinese dell'Associazione ex deportati «Aned» che ha adottato il volume con il Consiglio regionale: «Ciascuno di questi numeri di matricola implica una vita inquadrata in una straziata, solenne statistica. [illegible] "Compagni di viaggio" è soprattutto uno strumento di ricerca e una piattaforma per il domani: ci sono convogli che restano da scoprire, destini individuali e vicende collettive che esigono risposte più puntuali e consapevoli».

Italo Tibaldi sarà presente oggi in Regione e domani a Porta Nuova, dove alle 10.30 sarà commemorata la partenza del primo treno blindato torinese. Confessa: «Io alla stazione ci andrò già primo e da solo, appena sveglio. Ho bisogno di essere lì e di ripetermi [illegible] serenità che bisogna andare avanti».

Lui c'è riuscito, e il suo libro svela come. «Sono passati 50 anni, i giovani non vogliono retorica ma documenti e hanno ragione. Mi interessa poco dire "io c'ero". Meglio dire "noi c'eravamo e ci siamo ancora tutti", [illegible]ecovi le prove. Li guardo negli occhi dopo che hanno toccato con mano, questi ragazzi, e mi accorgo che capiscono più di quanto riusciamo a dirgli. E che ci vogliono un gran bene».

A Porta Nuova saranno presenti con i parenti delle vittime del nazifascismo il sindaco Castellani, Lia Montel Tagliacozzo presidente della comunità ebraica, il senatore Gianfranco Maris presidente dell'Aned, Liliana Treves che perse due fratelli nei campi di sterminio. Corone di fiori saranno depositate accanto alla lapide murata e la banchina del binario 19, da cui partì il convoglio.

Tra la folla, tante delegazioni di studenti delle scuole superiori. Hanno l'età [illegible] la voglia [illegible] vivere che aveva Italo Tibaldi quando, a 16 anni, salì su quel treno.

Luisella Re

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE TAJARIN

Ingredienti
250 gr di farina bianca, tre uova.

Esecuzione
Impastare sino a ottenere una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul mattarello, sbattendo forte ogni volta sull'asse, sino a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliarne sottilissime striscie. Condire con il sugo come per gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

JOLE RICHELMY
CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE
LA STAMPA

IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Gennaio 1994 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Rimane chiusa la strada al valico della Maddalena dove si teme la caduta di slavine

Maltempo, arriva un'altra bufera

Per domani annunciata una perturbazione atlantica con pioggia in pianura e neve nelle vallate. Attivato il «servizio informazione valanghe». Necessarie le catene da Limone a Tenda. Elva non è più isolata

ARGENTERA. «Per venerdì e sabato è previsto l'arrivo di una [illegible] perturbazione atlantica che interesserà il Cuneese. Il pericolo di valanghe è elevato». L'annuncio [illegible] diffuso dal «Bollettino valanghe», servizio telefonico curato dalla Provincia. Dopo alcuni giorni di silenzio [illegible] segreteria telefonica era rotta) da [illegible] possibile conoscere con precisione altezze della neve, [illegible] di rischio, previsioni meteorologiche telefonando allo 0171 66323. Servizio particolarmente utile, soprattutto per i turisti, in questi giorni di maltempo. Anche ieri, per gran parte della giornata, ha nevicato in tutte le località oltre i mille metri. In pianura, dove le temperature si sono mantenute elevate (a Levaldigi [illegible] termometro non è mai sceso sotto lo zero, [illegible] una massima di 7,6 gradi) la pioggia ha sciolto l'ultima neve. E nel pomeriggio, per alcune ore, [illegible] comparso il sole.

L'abbondante precipitazione che interessa la «Granda» da mercoledì della scorsa settimana, ha causato problemi e disagi soprattutto in montagna. Il vali[illegible] internazionale della Maddalena continua a rimanere chiuso, bloccato da oltre due metri di [illegible]ve. Ma a fermare i mezzi per lo sgombero [illegible] la paura che si possano staccare valanghe. L'enorme massa [illegible] neve (in alcune zone, trasportata dal vento, se ne [illegible] accumulati oltre tre metri) potrebbe staccarsi dalle pareti e finire sulla strada internazionale. Di qui la decisione, concordata tra gli amministratori italiani e francesi dei paesi di confine, di attendere il ritorno del sole per far poi esplodere alcune mine in quota [illegible] provocare così la caduta della neve. La strada verrebbe quindi sgomberata senza rischi per gli operatori.

«Indispensabili» le catene per raggiungere l'unica via ancora aperta di collegamento con la Francia, [illegible] traforo del Tenda. Tra lunedì e ieri pomeriggio sono scesi altri [illegible] centimetri di neve fresca e, da Limone fino a quota 1300, all'imbocco del tunnel, il transito è possibile solo a mezzi attrezzati. Nessun problema oltre il tunnel, in Francia, dove il vento caldo della valle Roja ha sciolto la poca neve sce[illegible].

La valle maggiormente interessata dal maltempo è la Stura: da Vinadio a Bagni, Stroppo e soprattutto nelle borgate e frazioni laterali c'è, ovunque, oltre un metro di neve. «Due metri», secondo il sindaco Beppe Garnerone, nella parte alta di Castelmagno. «Ma non ci [illegible] stati problemi nello sgombero. Malgrado la nevicata della notte alle [illegible] di stamane (martedì, ndr) le strade erano già tutte ripulite e perfettamente percorribili». Sgomberata anche la strada per Elva, paese rimasto isolato due giorni.

Neve anche a Cuneo: un'immagine scattata al Santuario degli Angeli (FOTO [illegible])

IL TEMPO [illegible]

[illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati orientali.
[illegible] DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso; formazione di foschie sulle [illegible] pianeggianti.

LE TEMPERATURE
[illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 7; min: -2; media: 3

[illegible]
Max: 6; min: 0; media: 3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 9,3; Novara 7; Alessandria 9; Aosta 3; Asti 7; Vercelli 9

Sulle piste con 19.990 lire

A Limone nasce la «Hi-fi card» Dieci skipass, prezzo speciale

LIMONE. Sulle piste della Riserva Bianca [illegible] scia con 19.990 lire. E' nata la «Hi-Fi card», [illegible] speciale [illegible] di abbonamento giornaliero (lo sconto è di ol[illegible] il 40% rispetto alla normale tariffa in vigore, pari a 35 mila) valida per dieci volte (anche non consecutive) dal lunedì [illegible] venerdì per tutta [illegible] stagione, [illegible] scadenza (improrogabile) il [illegible] aprile '94. Il documento (esclusivo, personale e rinnovabile a oltranza, dal costo di 199.900) permetterà anche di ritirare (la richiesta dev'essere fatta contemporaneamente) fino a due skipass al giorno (con altrettanto obliterazioni).

«Vogliamo incentivare le presenze [illegible] Limone nei giorni feriali - dice Adriano Ramella del Consorzio impianti - con una promozione e [illegible] strumento, la card, che costituiscono una novità in Piemonte. Abbiamo ritenuto di offrire un'occasione in più alla nostra clientela e di agevolarla con un prezzo decisamente concorrenziale duran[illegible] la settimana [illegible] con due enormi [illegible]aggi pratici: meno code agli skilift e possibilità di parcheggio garantita».

L'idea della [illegible]i-Fi card» è nata in collaborazione con la Cassa rurale [illegible] Bene Vagienna. «Si tratta di [illegible] accordo tra numeri uno - dice Pier Paolo Ravera, responsabile Area affari e filiali della banca -. Limone è da sempre considerato il centro invernale più attrezzato in provincia, e [illegible] solo. Noi [illegible] presenti da quasi [illegible] [illegible]olo sul territorio. Oggi occupiamo il primo posto in Piemonte fra gli istituti di credito della nostra categoria per [illegible] amministrato, con circa 450 miliardi di depositi e circa 165 [illegible] prestiti erogati. Liquidiamo gli interessi sui conti correnti creditori a cadenza trimestrale. In pratica significa riscuotere la fiducia dei clienti. Siamo un ente giovane e dinamico. Come lo sono gli appassionati di sci ai quale ci rivolgiamo. A chi diventerà nostro correntista garantiremo un'ulteriore riduzione sul prezzo della "Hi-Fi card"».

La tessera di Limone [illegible] distribuita unicamente o nelle Casse rurali di Bene (in sede [illegible] nelle filiali [illegible] Narzole, Fossano, Savigliano, Verzuolo, Manta, Saluzzo, Centallo) e di Diano d'Alba (in sede, a Ricca, Alba, Feisoglio, Cravanzana e Albaretto) [illegible] attraverso una rete convenzionata di negozi di articoli sportivi di Cu[illegible] («Monti Sport» [illegible] «Parola Sport») e Bra («Garesio Sport»). «Sono in definizione - conclude Ramella - accordi anche con rivenditori di Torino, Alessandria, Savona e Asti». [l. t.]

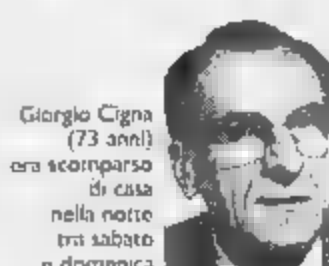
[illegible] DI CEVA

Atti vandalici [illegible] scritte oscene

Nei reparti maniglie rotte, muri imbrattati, porte degli ascensori graffiate. Denuncia di medici e infermieri. Chiesti controlli con circuito televisivo.

A PAGINA 37

Cavallermaggiore

L'anziano è annegato nella bealera

Giorgio Cigna (73 anni) era scomparso di casa nella notte tra sabato e domenica

CAVALLERMAGGIORE. E' stato ritrovato ieri mattina in un corso d'acqua alla periferia del paese il corpo [illegible] vita di Giorgio Cigna: il pensionato, 73 anni, scomparso dalla sua casa in via Martinetto [illegible] nella notte fra sabato [illegible] domenica, [illegible] annegato.

Gianfranco Monge, autista del caseificio Bertinotti, ha scorto un oggetto scuro galleggiare nella bealera «il giogo», nei pressi [illegible] regione San Vito: [illegible] conto che si trattava di un corpo umano, ha dato l'allarme. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. [p. b.]

Marocchino forse implicato nello spaccio di documenti falsi

Fuga dal treno alla frontiera E' arrestato per ricettazione

Tamim Abdelouahad

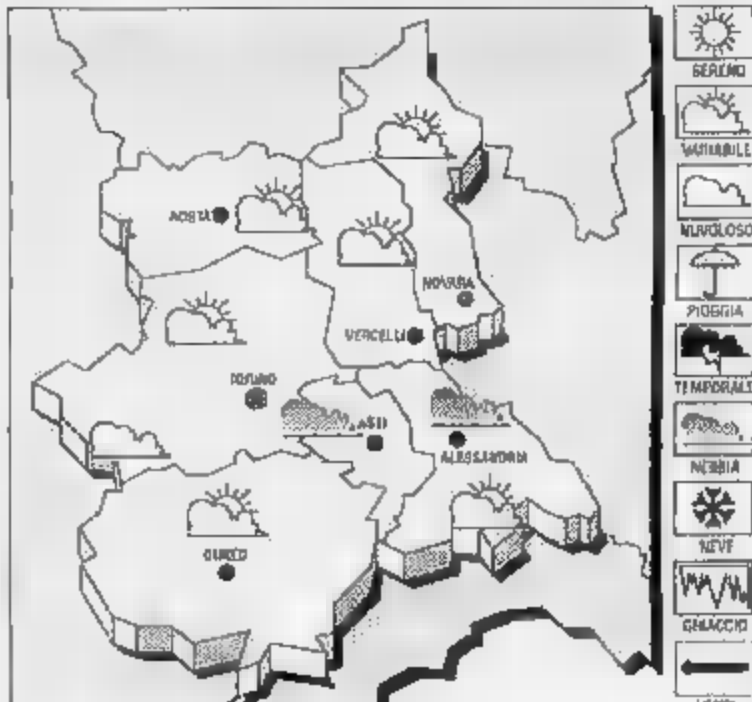
LIMONE. Alla vista della polizia di frontiera è sceso dal treno scappando per il paese. Gli agenti lo hanno catturato a Torino, dopo quattro giorni di ricerche. E' Tamim Abdelouahad, 26 anni, un marocchino senza fissa dimora.

L'episodio risale a venerdì sera. Il giovane si trovava sul treno proveniente [illegible] Nizza. Arrivato in stazione [illegible] Limone, [illegible] convoglio ferroviario, prima di proseguire per Cuneo, è stato, come vuole la prassi, controllato dagli agenti della polizia di frontiera.

Accortosi dei militari limonesi, il marocchino si è avvicinato alla porta del treno per scendere, gli agenti gli hanno intimato l'«alt», ma Tamim messo piede a terra [illegible] [illegible] [illegible] alla fuga, per nulla spaventato dal buio e dalla bufera di neve, che stava interessando il centro turistico, abbandonando i bagagli sul convoglio. La polizia lo ha inseguito, ma l'extracomunitario è riuscito in poco tempo [illegible] far perdere le proprie tracce.

I bagagli di Tamim sono stati portati negli uffici della polizia. Dal controllo [illegible] stati trovati alcuni documenti (passaporto e permesso di soggiorno), tutti falsi; la stessa carta d'identità è risultata rubata in un municipio del Milanese.

Intanto gli inquirenti hanno proseguito le ricerche, che [illegible] [illegible] concluse l'altro giorno a Torino. Gli agenti di Limone hanno bloccato Tamim mentre [illegible] trovava nelle vicinanze di Porta Palazzo. Il giovane [illegible] ora rinchiuso nel carcere del Ceriaido in attesa di essere processato. E' accusato di ricettazione.

Gli inquirenti non escludono che [illegible] giovane faccia parte di un'organizzazione che si occupa di spacciare documenti [illegible]si per favorire l'ingresso in Italia di altri extracomunitari. Da alcune ricerche Tamim Abdelouahed risulterebbe arrivato nel nostro Paese circa due [illegible] fa, come clandestino. [r. s.]

Sequestrata la caldaia da dove sarebbe uscito il metano che ha avvelenato una coppia, il figlio e i nonni in un condominio

Fuori pericolo la famiglia di Fossano intossicata dal gas

Soltanto la donna incinta rimane sotto osservazione in ospedale a Savigliano

Il cartello all'ingresso del condominio che consigliava di spegnere le caldaie a gas

FOSSANO. Stanno tutte bene le cinque persone (Domenico Macheda, decoratore di 42 anni, la moglie Rosanna Dalmasso, infermiera di 40 anni, Luca, studente di vent'anni, ed i nonni Caterina Garelli [illegible] Andrea Dalmasso), ricoverate d'urgenza l'altra notte per intossicazione da gas metano.

L'intera famiglia è stata dimessa [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale Molinette [illegible] Torino: Rosanna Dalmasso, in attesa del secondo figlio (la nascita [illegible] prevista per febbraio) [illegible] [illegible] trasferita per controlli nel reparto di maternità del S.S. Annunziata di Savigliano dove [illegible] stata ricoverata durante le feste di Natale per alcuni problemi collegati alla gravidanza, e da cui era stata dimessa appena il giorno prima dell'incidente.

Nonni, genero [illegible] nipote sono tornati a casa l'altra notte, ver[illegible] le 23,30. Domenico Macheda ed il figlio Luca sono rientrati nella loro abitazione che [illegible] un primo tempo era stata [illegible] sotto sequestro. I funzionari del Comando provinciale dei vigili del fuoco ed i tecnici del reparto chimico del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 58 da un esame a vista hanno identificato le cause dell'intossicazione nella caldaia posta all'interno dell'alloggio a cui sono stati apposti i sigilli.

«Sono state riscontrate alcune anomalie - dice [illegible] fratello di Rosanna Dalmasso, Giancarlo - pare che le condutture non fossero di grandezza adeguata, e che in alcuni tratti non siano ben collegate; il collante utilizzato non ha probabilmente tenuto. E' molto strano che queste anomalie non siano state riscontrate dalla ditta che mio cognato e mia sorella avevano contattato venti giorni fa per un controllo». Era stato lo stesso Gian Carlo Dalmasso ad insistere che i Macheda si accertassero sul buon funzionamento della caldaia. «Da tempo accu[illegible] tutti forti mal di testa e senso di [illegible]a - dice Gian Carlo Dalmasso - ed abbiamo pensato subito che potesse dipendere da una fuoruscita di gas, anche [illegible] la caldaia era stata cambiata soltanto due anni fa, proprio per garantire maggior sicurezza».

L'incidente dell'altra notte ha colto [illegible] sorpresa e spavento [illegible] gli abitanti del condominio «Le gemme» dove risiede la famiglia Macheda (un complesso residenziale di via Federico Sacco, costruito tredici anni fa e che comprende complessivamente venti alloggi). «L'altra notte, quando i carabinieri e i vigili del fuoco hanno posto sotto sequestro l'alloggio abbiamo tutti temuto che il problema potesse riguardare l'intero condominio - dice Luisanna Marabotto, che abita [illegible] fianco ai Macheda -. Per l'intera giornata, all'ingresso del condominio è rimasto affisso un cartello che invitava i residenti ad aerare le abitazioni e spegnere la caldaia». [r. s.]

L'alloggio dei Macheda è al secondo piano del condominio «Le gemme» a Fossano

Risparmiati 30 milioni sul contributo annuo di mezzo miliardo del Comune alla società di gestione

Piscina e tennis, bilancio in attivo

Nei dodici mesi del '93 gli impianti sportivi di Parco della Gioventù hanno fatto registrare 300 mila presenze
Il punto debole rimane la vasca estiva: deve essere adeguata alle norme di sicurezza ma non ci sono i fondi

CUNEO. Piccolo risparmio per la piscina comunale e i campi da tennis di Parco della Gioventù: nel '93 la Gis (gestione impianti sportivi) ha pareggiato il bilancio sugli 850 milioni, con un avanzo di 30, che saranno «girati» al Comune per ridurre la spesa di mezzo miliardo relativa al costo annuale di riscoldamento e bollette Enel.

«Sono circa [illegible] mila le presenze annuali agli impianti sportivi - spiega soddisfatto [illegible] presidente Gis En[illegible] Lotti -. [illegible] costo pro-capite per le casse comunali [illegible] di 1850 lire. La sempre più complessa e articolata organizzazione del servizio e [illegible] nuove proposte al pubblico hanno permesso di incassare di più. Abbiamo avuto molte spe[illegible] per lavori di adeguamento della struttura e migliorare l'offerta».

Ogni giorno gli utenti sono oltre mille: 850 in piscina e 150 sui dieci campi da tennis. «Abbiamo una buona collaborazione [illegible] le scuole - precisa il [illegible]cepresidente della Gis, Walter Cavallera -. Puntiamo però a potenziare il coinvolgimento dei ragazzi delle Elementari e [illegible] iniziate le attività in piscina fin dai primi giorni di ottobre».

C[illegible] il '[illegible] sono scattate alcune novità. «Il locale infermeria - precisa il direttore degli impianti, Vittorio Meschi - è stato dotato di tutte le attrezzature, mentre è stata variata la pendenza dei pavimenti degli spogliatoi, per evitare ristagni [illegible]'acqua. Sono stati anche sostituiti gli asciugacapelli».

[illegible] punto debole del Parco della Gioventù rimane la piscina scoperta: «Per l'estate - aggiunge Lotti - l'impianto sarà abbellito nell'area verde, mentre la vasca, che ha 63 anni, ha urgente bisogno di un intervento radicale di ristrutturazione, per ridurre i costi. L'impianto non è sicuro dal punto [illegible] vista della tenuta dell'acqua. E' indispensabile ridurre il volume della vasca e portare l'acqua all'altezza del bordo della piscina».

«Per il momento - dice l'assessore allo sport Sebastiano Dalmasso - non sono previsti grandi lavori: ci vengono chiesti gli adeguamenti alle norme sulla sicurezza, ma forse qualcuno dimentica il blocco [illegible] finanziamenti». «Lo sport nel Cuneese - dice l'assessore provinciale Ciravegna - [illegible] una Cenerentola. Molti parlano di limiti nell'igiene nelle piscine, ma sarebbe meglio proibire il bagno nel mare inquinato».

Intanto la Gis si è candidata per gestire anche altre strutture: le palestre e il palazzetto dello sport di San Rocco.

Gianpaolo Marro

A fianco un momento dell'assemblea della «Gis» nell'arno della piscina e (sopra) il presidente della società Enzo Lotti in carica per un anno

Le tariffe

Pausa-pranzo Si nuota 2 ore

CUNEO. Piscina aperta dalle 12,40 alle 14,40. E' una delle [illegible]vità proposte dai responsabili dell'impianto comunale per agevolare gli utenti che frequentano il Parco Gioventù nella pausa di pranzo. Sono previste tariffe agevolate e abbonamenti, l'ingresso gratuito per i bambini fino ai tre anni e alle persone oltre i 60 anni.

Da giugno la piscina scoperta sarà aperta anche di sera (dalle [illegible] alle 22). Sarà allestita un'area verde pic-nic, un «solarium» e giochi per i ragazzi.

«Dimostrazione del buon utilizzo dell'impianto - dice il presidente «Gis» Lotti - è che da alcuni giorni, al sabato, nella vasca coperta, si allena la squadra di pallanuoto di Torre Pellice».

Anche per il tennis ci sono tariffe agevolate: carnet cumulativo di 10 ore (140 mila lire), valido fino al 30 aprile, prenotazioni accelerate e possibilità di riservare i campi [illegible] soci dei circoli Fit. Nel '94, infine, si terrà a Cuneo la Winter Cup Europea under 14 femminile e [illegible] Coppa delle Province. [r. s.]

GRANDE CUNEO

ARCHITETTI

Rinnovato il direttivo dell'Ordine

E' stato rinnovato il direttivo provinciale dell'Ordine degli architetti. Presidente è stato riconfermato Enrico Rudella, vice-presidente Piera Sportorno, segretario Severino Sertorio, tesoriere Marco Botto, consiglieri Silvio Garelli, Maura Larghero e Alessandro Scapolla.

[illegible]

Nasce [illegible] carta di tre province

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la realizzazione di una carta turistica che comprende le province di Cuneo, Imperia e Savona. La decisione è la conseguenza della convenzione fra i tre enti. Saranno evidenziati i centri storici, i castelli, le chiese, monumenti, musei, stazioni di sport invernali, parchi, terme, grotte e gli itinerari gastronomici. La Provincia di Cuneo farà la gara di aggiudicazione (licitazione privata). Gli esperti grafici presenteranno poi il progetto finale. E' prevista una spesa complessi[illegible] di 102 milioni, suddivisa fra i tre enti.

[illegible]

In vendita le schede telefoniche

La direzione provinciale delle Poste di Cuneo informa che dal 3 gennaio è [illegible] vigore un nuovo servizio: in tutti gli uffici possono essere acquistate le schede telefoniche Sip da 5, 10 e 15 mila lire. Gli interessati potranno rivolgersi agli sportelli dove sono in vendita i francobolli.

QUESTURA

Si assumono ventinove medici

La Questura di Cuneo comunica che sulla Gazzetta ufficiale del 31 dicembre '93 (IV serie speciale, Concorsi e esami) è stato pubblicato il bando di concorso per 29 posti di medico, nel ruolo dei direttivi della Polizia. Le domande scadono il 31 gennaio. [g. p. m.]

DRONERO

Asta di prodotti agricoli e artigianali per la chiesa

Domenica, alle 11,30, nel piazzale della chiesa parrocchiale di frazione Monastero, [illegible] terrà una vendita all'incanto di prodotti agricoli e artigianali. Il ricavato dell'asta sarà devoluto alla sistemazione della chiesa. [c. g.]

[illegible]

Seminario sulla formazione dei coordinatori

Il 21 e [illegible] gennaio si terrà a Cuneo un seminario, organizzato dalla cooperativa «Proposta '80», sulla formazione dei coordinatori dei servizi. Per informazioni 0171/696232. [g. p. m.]

Pena condonata

Evase l'Iva Condannato a un anno

CUNEO. Santo Buccheri, 50 anni, residente in corso Galileo Ferraris, è stato condannato dal tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Petragnani, cancelliere Vittori) [illegible] un anno di reclusione e sei milioni di multa per evasione fiscale, condonati. L'imputato, secondo l'accusa che gli era stata contestata dagli inquirenti, aveva occultato, al fine di evadere l'Iva e le imposte sui redditi, le scritture contabili [illegible] 1987 dell'azienda artigiana di carpenteria di cui era titolare.

[illegible] pm Giovanni Bracco aveva proposto la condanna dell'accusato, mentre [illegible] difensore avvocato Angelo Giraudo aveva chiesto il minimo della pena. Santo Buccheri non si era presentato al processo, ma durante l'istruttoria aveva dichiarato che le scritture le aveva consegnate a un professionista di cui però non aveva saputo indicare nome e indirizzo dello studio. Lo ha spiegato ai giudici il brigadiere della Finanza Palmiro Antonazzo che aveva svolto le indagini. [g. d. m.]

PESIO

Incontro con Costa

Difficoltà economiche per il Parco

CHIUSA PESIO. Il presidente del Parco Naturale Alta Valle Pesio, Renato Baudino, ha illustrato [illegible] ministro dei Trasporti Raffaele Costa le sempre maggiori difficoltà gestionali, sia di ordine finanziario, sia di carattere logistico. L'incontro si è svolto l'altra sera nella sede di Chiusa Pesio del Parco e ha visto la partecipazione degli amministratori dell'ente. I problemi - hanno precisato Baudino e gli assessori Falco e Castellino - derivano in gran parte dai numerosi ampliamenti del territorio sottoposto a tutela ambientale che, con l'ultimo inserimento delle sorgenti del Belbo e del sito archeologico di Bene Vagienna, hanno fatto assumere al parco una dimensione «provinciale». Segmentazione sul territorio e la difficoltà di distribuire le esigue risorse hanno complicato la situazione, assieme alla lunga assenza di tre consiglieri, che non possono essere nominati per la crisi della giunta regionale. Costa ha promesso attenzione da parte del governo. [m. bo.]

Con 150 arrivi

Popolazione aumentata di 35 abitanti

CARAGLIO. Il numero degli abitanti del capoluogo della Valle Grana è in costante crescita. Secondo i dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune, aggiornati al 31 dicembre 1993, la popolazione caragliese ammonta [illegible] 5.850. Nell'arco di 12 mesi il numero degli abitanti è aumentato di 35 unità; [illegible] nascite sono state 38, i decessi 67. Elevato il numero degli immigrati in zona: [illegible]. Dal gennaio al dicembre dello [illegible] anno, 86 caragliesi hanno, invece, deciso di abbandonare la città. «Il costante aumento della popolazione - spiega [illegible] sindaco Alberto Bolliardo - denota la dinamicità del nostro Comune, sia nei vari settori economici, sia nello sviluppo dei servizi. In base a questi nuovi dati sono, infatti, già stati programmati piani di intervento e di ampliamento delle aree edilizie. Contiamo anche sul potenziamento dei comparti produttivi e occupazionali. A tale proposito sono allo studio nuove zone attrezzate per favorire l'insediamento di aziende artigianali». [c. g.]

Il Comune della Valle Stura ha varato il programma di rivalutazione del centro storico

A Demonte un'isola pedonale

D'estate sarà proibito il transito delle auto in via Martiri e Caduti della Libertà (dalle 13 alle 18). Il traffico deviato in strade laterali. Allo studio progetti per la ristrutturazione di palazzo Borelli e biblioteca civica

DEMONTE. «Il centro storico diventerà il vero cuore del pae[illegible] sarà il fulcro dell'immagine turistica di Demonte». Sindaco, assessori, consiglieri e abitanti la pensano allo stesso modo: [illegible] devo puntare a ripensare la parte vecchia della città, con particolare attenzione alla ristrutturazione degli antichi edifici e alla rivalutazione di via Martiri e Caduti per la Libertà. L'iniziativa è denomina[illegible] «Un progetto per Demonte» ed è studiata in collaborazione con la Comunità montana.

«La strada porticata (l'asse centrale del paese) - è scritto nello studio preliminare - testimonia la struttura della città medievale nel suo aspetto più moderno e concreto, in [illegible] stretto rapporto fra architettu[illegible] e vita quotidiana».

[illegible] progetto del Comune [illegible] studiato nei dettagli: in via Martiri e Caduti per la Libertà si incontrano alcune testimonianze della storia del paese, come capitelli e colonne. Il nucleo d'interesse artistico è concentrato intorno all'asse centrale di Demonte: dalla chiesa [illegible] San Giovanni Decollato al municipio, palazzo Borelli, Confraternita di Santa Croce, giardini dell'antico Castello, [illegible] torre e cappella di San Bernardo.

Via Martiri e Caduti della Libertà a Demonte ha su entrambi i lati antichi portici

Il progetto di rivalutazione del centro storico sarà affidato a [illegible] comitato composto da Comune, Comunità montana, commercianti, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo, Caseificio Valle Stura, Soprintendenze ai beni storici e artistici e beni ambientali e dalla parrocchia.

Gli interventi: studio storico su via Martiri, grazie al riordino dell'archivio comunale (saranno indette conferenze con gli abitanti per la presentazione delle ricerche); piano colore per le facciate dei palazzi e arredo urbano della strada; esperimento di isola pedonale alla domenica e nei giorni festivi (dalle 13 alle 18); programmi di animazione soprattutto nei mesi invernali (rassegne artigiane, mercatini tipici, teatro, musica e danze popolari); visite guidate e potenziamento della biblioteca (nel palazzo Borelli, con specializzazione nei temi delle valli e organizzazione di un salone annuale del libro di montagna); restauro della facciata della chiesa di San Giovanni Decollato, del palazzo Borelli e della Confraternita di Santa Croce (allestimento di un museo parrocchiale di arte sacra); restauro dell'affresco della battaglia di Lepanto (navata centrale della parrocchia). [g. p. m.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Fomb di Fossano non è in crisi

In relazione all'articolo «Fossano, caldaie Fomb in crisi», del 4 gennaio, dobbiamo fare alcune considerazioni, anche per conto del Gruppo Bongioanni. Il titolo contiene due affermazioni non vere ed in contrasto tra loro. A Fossano, infatti, non si producono caldaie, ma elementi per caldaie e le caldaie Bongioanni non sono in crisi. A Fossano il Gruppo ha un'azienda, «Fonderie Bongioanni» che produce elementi per caldaie, venduti sia alla Sarb [illegible] Vignolo, che è un'altra azienda del gruppo, sia ad altri importanti fabbricanti di caldaie in ghisa.

Le caldaie Bongioanni, citate nel titolo, sono fabbricate e distribuite dalla società Sarb di Vignolo. La Sarb ha mantenuto le sue quote di mercato con un incremento, a fine '93, del proprio fatturato, [illegible] circa il 5 per cento. Per contro, la società fonderie Bongioanni di Fossano ha fatto ricorso alla cassa integrazione ordinaria per far fronte a un temporaneo calo della domanda, legato alla flessione subita dalle altre aziende clienti.

Il ricorso alla Cassa è stato comunque contenuto a meno del 5 per cento del personale di Fossano. Il titolo è pertanto fuorviante e tale da arrecare gravi danni all'immagine del Gruppo Bongioanni ed in particolar modo alla Società Sarb di Vignolo.

La Cassa ordinaria non è un provvedimento insolito, [illegible] di ordinaria amministrazione e [illegible] quotidiano utilizzo nella gestione di un'impresa. Riteniamo scorretto e parziale costruire [illegible] articolo semplicemente prendendo lo spunto da dichiarazioni di parte effettuate da esponenti sindacali, senza sentire in proposito l'azienda interessata o l'associazione di categoria.

Dobbiamo, inoltre, far presente che uno dei sindacalisti contattati non è rappresentante delle fonderie Bongioanni. Altri dati citati sono del tutto errati e non corrispondono all[illegible] realtà economica, produttiva e finanziaria dell'azienda.

Unione Industriale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313 **Cri:** 441 744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423 370, [illegible]
Busca: 945 658, 945 455
Caraglio: 619 102
Ceva: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50 116
Limone: 929 113, 92 132
Mondovì: 552 255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772 555
Neive: 677 407
Niella Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 551 00
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 845 655
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233 508-9
Usl di Alba 316 316
Usl di Borgo 260 632 - 260 013
Usl di Bra 420 270
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 715 111
Usl di Savigliano 719 111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con or. 8/12,30 e 15,30/19,30 (e ser. aperta) e 22/8 (a sor. ab. [illegible]) la farm. *Michelotti*, v. Garibaldi 14, tel. 69 24 75. Per gli altri Comuni svolgono anche la reperib. notturna, su chiamata, con present. di ricette urgenti.
Alba: *Moretta*, c. Langhe 1, tel. 44 03 70
Bra: Comunale, v. Brizio 23, tel. 41 24 19
Fossano: [illegible] v. Regina [illegible] 15, tel. 60 601
Mondovì: *Travaglio*, v. S. Maria Maggiore 7, tel. 42 205
Saluzzo: *San Mauro*, c. Piemonte 8, tel. 42 242
Savigliano: *Paschero*, v. Sant'Andrea 65, tel. 71 29 78

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333, **B. S. Dalmazzo:** 260033; **Ceva:** 71003, **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444, **Racconigi:** 85333, **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 272 **Ceva:** 711 82 **Saluzzo:** 421 16 **Da aut. To-Sv:** (0172) 495 800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov. VV.FF.** 690246

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Berardo Lucia (Savigliano); Sela Debora (Costigliole Saluzzo); Mercedes Sanchez Giampiero (Santo Domingo, Repubblica Dominicana); Biancotti Greta (Savigliano); Audisio Noemi (Casalgrasso, Torino); Demaria Monica (Rifreddo); Capello Davide (Cavallermaggiore); [illegible] Francesco (Bra); Capriolo Sabrina (Sommariva Perno); Giraudo Fabio (Savigliano); Battaino Cristina (Saluzzo); Reynaudo Andrea (Savigliano); Alborno Jessica (Fossano); Boschetti Marco (Carrù); [illegible] Andrea (Centallo); Sabena Matteo (Savigliano); Conoscenti Cinzia (Fossano); Crosetto Lucia (Savigliano); Chiohi Giovanni (Bene Vagienna); Tomatis Marco (Carrù); Bashaj Grecya (Savigliano); Crapuzzi Fabrizio (Cornacchio)

MORTI. Ambrogio Luigi, 62 anni (Villafranca Piemonte, Torino), pensionato; Nicola Angela, [illegible] anni (Genola), pensionata; Groppo Luigi, 69 anni (Sommariva Bosco), pensionato.

MATRIMONI. Racca Antonio, 32 anni (residente a Savigliano), artigiano, [illegible] Montemarano Patrizia, 29 anni (residente a Torino), [illegible]mercialista; Mucciolo Mario, [illegible] anni (residente a Savigliano), decoratore, [illegible] Fidale Concetta, [illegible] anni (residente a Savigliano), commerciante.

PEVERAGNO

MORTI. Tardivo Lucia, 88 anni (Peveragno), pensionata; Valenti Iside, 89 anni (Peveragno) pensionata; Dalmasso Mary, [illegible] anni (Peveragno), pensionata.

[illegible]

NATI. Garelli Francesca

MORTI. Dutto Anna, 86 anni (Boinette), pensionata.

CUNEO

NATI. Russo Matteo; [illegible] Mattia; Banozzi Roberto; Burdisso Edoardo; Mabrok Sara; Toselli Michele; Bruno Emanuele; Pirra Sonia; Morra Marzia; Berardo Martina; Costamagna Lorenzo; Giraudo Luisa; Bieniek Anna, Aurelia; Manca Michele; Lori Andrea, Daniele.

MATRIMONI. Rosso Chiaffredo [illegible]tavio (residente a Cuneo), medico, con Ngoje Donne (residente a South Nyanza, Kenya), infermiera professionale.

[illegible]

NATI. Bruna Federico (Bra); Iannaccone Alberto (Bra); Origlia Daniel (Cavallermaggiore); [illegible] Marcol (Bra); Rinaldi Federica (Bra); Mattalia Roberta (Fossano); Sacco Davide (Bra); Panero Simone (Cherasco); Scalzo Jonathan (Bra); Maina Manuela (Castagnole)

APPUNTAMENTI

[illegible]

Oggi c'è «Scuola aperta»

Si conclude oggi, all'Itis «Del Pozzo» di Cuneo, l'iniziativa «Scuola aperta», riservata ai ragazzi che frequentano la III media. I giovani potranno visitare le aule, i laboratori, la palestra, la mensa ed assistere a esercitazioni pratiche. L'orario è dalle 14,30 alle 17,30. Alla [illegible]zione staccata di Verzuolo l'iniziativa terminerà domani.

BORGO

Seminario [illegible] gelato e semifreddi

Dal 20 al 22 gennaio l'«Agridocel», il centro internazionale di perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali, organizza un seminario sulla preparazione del gelato classico e dei semifreddi. Per informazioni telefonare allo 0171/261157.

PARTITI

Congresso di Rifondazione

Domenica alle 9,30, nel salone del Foro Boario [illegible] Cuneo, si terrà il secondo congresso provinciale [illegible] Rifondazione comunista. [g. p. m.]

Una perizia dovrà stabilire l'origine delle fiamme di domenica notte nella cartiera

Burgo, paura per gli incendi

Tre episodi in pochi mesi. Incontro tra direzione e consiglio di fabbrica. Con l'ultimo rogo mezzo miliardo di danni. Severe misure di prevenzione. La produzione è stata fermata

Le fiamme sono divampate nel «canale di ventilazione» della settima linea di produzione (FOTO MARIO REVELLO)

VERZUOLO. Proseguono le indagini per stabilire le cause (con ogni probabilità [illegible] natura tecnica) dell'incendio di domenica sera, alla cartiera «Burgo». Lunedì pomeriggio il consiglio di fabbrica ha avuto un incontro con la direzione dello stabilimento dove, oltre ai problemi organizzativi, quali gli spostamenti interni di personale, si è discusso dell'episodio. «In apertura della riunione - dice Luciano Lavalle, uno dei componenti del consiglio di fabbrica - il direttore, ingegner Heiss, ha parlato dell'accaduto, chiarendo che l'azienda è in attesa [illegible] una perizia che faccia luce sulle cause che hanno originato le fiamme». «E' stata richiesta la consulenza - prosegue Lavalle - all'ingegner Gabrieli [illegible] Torino, già appartenente al comando dei Vigili del fuoco [illegible] Torino». Le fiamme si sono sprigionate nel vano in [illegible] è il canale di ventilazione della linea settima, dove viene prodotta carta di supporto per il «patinatino». In questo luogo, dove non opera il personale, vi sono componenti elettriche ed altro materiale come cuscinetti e cilindri. E' un locale molto caldo [illegible] polveroso, che può facilitare l'innescarsi del fuoco. Non si esclude che l'incendio [illegible] stato originato da un surriscaldamento dei cilindri o dei cuscinetti della macchina. «L'equipaggio della linea (circa dodici lavoratori per turno, ndr) - dice Lavalle - è rimasto in servizio ininterrottamente, anche se la produzione è stata fermata». [illegible] lavoro riprenderà oggi regolarmente. «Siamo in stretto contatto - conclude il rappresentante del consiglio di fabbrica - con la direzione dello stabilimento e attendiamo di conoscere gli esiti della perizia». L'ammontare dei danni, secondo una prima valutazione, sarebbe di circa mezzo miliardo. Ieri la direzione ha annunciato un [illegible] per ringraziare le maestranze e i vigili del fuoco di Saluzzo, per il tempestivo intervento.

Nel frattempo si è ancora in attesa di conoscere gli esiti della perizia del precedente incendio (probabilmente di origine dolosa), in cui [illegible] andati distrutte diverse bobine di prodotto finito, oltre a carta da macero e lesionato lo stesso capannone dove si trovava depositato il materiale. Un terzo era avvenuto pochi mesi prima. Dopo questi tre episodi che hanno causato enormi danni, sono state prese ulteriori precauzioni, relative alla pulizia degli ambienti, [illegible] rigoroso divieto di fumo e alla presenza di materiale infiammabile, che è stato spostato in altri luoghi.

Gianni Neberti

L'area dell'ex macello sarà trasformata in mercato

E al posto del mattatoio Mondovì avrà bancarelle

Buona parte del fabbricato di piazzale Ferrero sarà demolito [illegible] prossimi giorni

MONDOVI'. Via il mattatoio, arriva [illegible] mercato. L'ex macello comunale di piazzale Ferrero nel rione Breo sarà abbattuto e al suo posto sorgerà un'area che ospiterà parte del mercato. I lavori [illegible] demolizione dovevano essere avviati lunedì, ma il tempo ha ritardato l'apertura dei cantieri.

«Per la città è una notizia importante - spiega l'assessore all'Urbanistica Ezio Tino -. Verranno abbattuti tutti i fabbricati bassi che compongono il complesso sulle rive del fiume Ellero e gli spazi ricavati saranno utilizzati per ricompattare il mercato, spostando probabilmente [illegible] bancarelle degli alimentari che attualmente sono sistemate in piazza Santa Maria Maggiore».

Proprio il gruppo di ambulanti destinati al trasloco aveva recentemente contestato l'attuale sistemazione, chiedendone una nuova, perché l'area in fondo a via Piandellavalle era troppo lontana dal resto del mercato. «Abbiamo ascoltato le proteste di un settore importante del nostro mercato - continua Tino -, ma tutto è compreso in un grande progetto [illegible] completa riorganizzazione del mercato. Fra gli edifici del complesso dell'ex mattatoio ne verrà salvato uno che diventerà [illegible] struttura [illegible] servizio del mercato, magari una sala contrattazioni».

L'abbattimento dell'ex [illegible]cello non è comunque l'unico intervento in questo inizio d'anno. L'amministrazione comunale ha programmato alcuni interventi per la viabilità cittadina. Il tratto da via Giolitti a Piazza diventerà a senso unico ascendente; in via Cornice verrà spostato il marciapiede con la creazione di una corsia [illegible] le auto che viaggiano in direzione Villanova; inoltre da martedì primo febbraio s'inizierà una sperimentazione pomeridiana di isola pedonale in via Beccaria nel tratto tra via Trona e piazza Cesare Battisti. «E' una soluzione di compromesso rispetto a quella proposta dall'assessorato negli anni scorsi (che prevedeva la chiusura totale di via Beccaria, ndr) - spiega ancora Tino -, ma permette comunque di utilizzare Piazza Roma come parcheggio. Sono già cominciati i contatti con i residenti per facilitare l'accesso [illegible] garage. Comunque si tratta di una sperimentazione destinata a durare soltanto sette, otto mesi».

Novità anche per quanto [illegible]guarda le [illegible] verdi di Mondovì. «Sono stati appaltati e s'inizieranno presto - conclude Ezio Tino - i lavori per i giardini di via Manzoni e via Piemonte. L'obiettivo è di intervenire creando piccoli polmoni verdi in [illegible] quartiere come quello dell'Altipiano, che è caratterizzato da troppo cemento. In questo modo [illegible] rione più abitato della città avrà spazi per il gio[illegible] dei bambini e per le passeggiate completi di illuminazione e irrigazione; sistemazioni che tengono conto delle esigenze di tutti i possibili utenti».

Luca Ferrua

Medici e infermieri hanno inviato una lettera ai responsabili dell'Usl per denunciare la situazione

Atti vandalici contro l'ospedale a Ceva

Nei vari reparti si sono trovate maniglie rotte, muri imbrattati con scritte [illegible] disegni osceni. Graffiate e incise le porte degli ascensori. Sembra che qualcuno abbia anche orinato nei corridoi. Si chiede all'amministrazione di adottare un sistema di controllo televisivo

CEVA. «Continui atti di vandalismo stanno trasformando il nostro ospedale da luogo di degenza [illegible] luogo di decenza». Questo è il grido di allarme che alcuni operatori di regione San Bernardino hanno indirizzato agli organi direttivi dell'Usl [illegible].

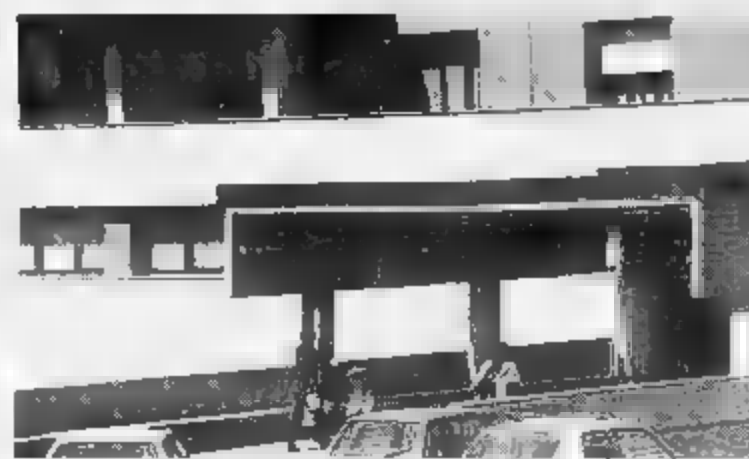
Nei vari reparti si sono tro[illegible] maniglie rotte, [illegible] tentativi di scasso, mentre parecchi muri sono stati imbrattati [illegible] scritte e disegni osceni: vittime dei grafomani anche le pareti degli ascensori, che sono [illegible]te ripetutamente graffiate [illegible] inci[illegible]. Sembra addirittura che, in più di una occasione, qualcuno sia arrivato ad orinare nei corridoi, dove sarebbero persino stati trovati escrementi umani.

«Di fronte a questi episodi, in un ospedale che ha appena due anni - dice Giancarlo Icardi, delegato sindacale - nessuna persona civile può tacere, tanto meno chi ci lavora».

Gli operatori hanno perciò deciso di rivolgersi ai responsabili dell'ospedale: così è stata inviata una lettera al presidente della Conferenza dei sindaci dell'Usl 67, all'amministratore straordinario, alla Direzione sanitaria, all'ufficio di direzione, al Consiglio dei delegati, al Tribunale del malato, per denunciare l'accaduto.

«Se ciò è dovuto al generale disinteresse [illegible] cittadino per il pubblico bene - si legge - in parte è anche dovuto all'indifferenza degli operatori che non trovano adeguata gratificazione impegnandosi in atti preventivi [illegible] li espongono solo a reazioni verbali o fisiche, [illegible] riconoscimento nè tutela».

La lettera contiene anche proposte per far cessare gli atti vandalici: «L'anonimato scatena gli istinti repressi ed una azione di controllo serve a ridurre i comportamenti incivili. Per questo si chiede all'amministrazione di adottare un sistema di controllo televisivo degli spazi comuni quale prevenzione per il vandalismo.

«Oltre che un deterrente, questa soluzione rimarrebbe un valido documento di prova nei casi giudiziari - spiega il primario di nefrologia Giampaolo Boccardo, primo firmatario della lettera -. Riteniamo inoltre che un maggior ordine interno sarebbe doveroso complemento allo sforzo economico, per educare anche gli utenti ad una civile convivenza». [p. s.]

La moderna struttura dell'ospedale di regione San Bernardino

CUNEO

Si discute di ipertensione

Sabato, nel salone di rappresentanza dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, medici da tutt'Italia discuteranno [illegible] «Ipertensione arteriosa». Il convegno, organizzato dalle due divisioni di Medicina e da quella di Cardiologia dell'ospedale cuneese, ha ottenuto il patrocinio della Regione, dell'ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Cuneo, dell'associazione «Riva Rocci». Sono previste due sessioni. Nella prima si discuterà su: aspetti metabolici dell'ipertensione arteriosa; nuove acquisizioni sul sistema renina-angiotensina; resistenza insuli[illegible] utilità dell'ecocardiografia; rapporto tra fondo oculare e ipertensione. La seconda riguarderà [illegible] terapia anti-ipertensiva: l'epidemiologia in una popolazione industriale; ipertensione giovanile; refrattarietà alle terapie. Il convegno sarà l'occasione per presentare l'ambulatorio (via Carlo Boggio) per diagnosi e terapie metaboliche. [r. s.]

Lavorava alla «Geda» di Cuneo, oggi i funerali

Un fossanese di 35 anni è stroncato da tumore

Luciano Ellena

FOSSANO. E' morto ieri mattina [illegible] all'ospedale «Santissima Trinità», dov'era ricoverato da alcune settimane per un male incurabile, Luciano Ellena. Aveva 35 anni e da dieci era impiegato alla «Geda» di Cuneo, una ditta che si occupa di programmazioni per aziende agricole e che collabora con la Coldiretti.

Luciano Ellena (analista programmatore) abitava da solo in via Busca. Il tumore lo aveva colpito l'estate scorsa, ma sul lavoro aveva fatto poche assenze, solo brevi periodi per sottoporsi ad esami [illegible] visite di controllo; con i colleghi non aveva [illegible] espresso le sue preoccupazioni per la gravissima malattia.

«Dopo le ferie era rientrato al lavoro - spiegano gli amici -: si vedeva che il suo fisico si [illegible] indebolito, ma come sua abitudine scherzava sempre. Dall'ufficio mancava da un mese; quando la malattia ha cominciato a dargli più problemi, [illegible] adesso ci è arr[illegible] [illegible] triste notizia».

Luciano Ellena non ha avuto un'esistenza felice: rimasto orfano molto giovane, aveva vissuto per [illegible] certo periodo con i parenti; poi la scelta di essere indipendente e di vivere da solo. L'impiegato lascia [illegible] fratello Francesco, [illegible] sorella Agnese, moglie del consigliere comunale Piero Cena, e i nipoti Carlo [illegible] Giuseppe.

«Di lui non potrò mai dimenticare - dice la collega Stefi - il suo sorriso, la sensibilità e l'intelligenza. Sarà sempre nel nostro cuore».

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16. Il corteo partirà dall'ospedale, mentre la cerimonia si svolgerà nella chiesa di Sant'Antonio Abate. [n. c.]

[illegible]

FOSSANO

Pensionato investito mentre attraversa viale Regina Elena

Giuseppe Leone, 77 anni, di Fossano, è stato investito in viale Regina Elena mentre attraversava la strada. Il pensionato è stato gettato a terra dall'«Opel Corsa» guidata da Giorgio Gondolo, 60 anni, frazione Tagliata 46. Leone, che [illegible] era sulle strisce pedonali, ha riportato trauma cranico e ferite varie. Guarirà [illegible] 15 giorni. [n. c.]

[illegible]

Rapinata l'impiegata [illegible] un grande magazzino

Bruna Massimino, 23 anni, abitante in via San Giacomo 54, impiegata [illegible] grande magazzino di abbigliamento «Bernardi» in via Gallimberti, è stata rapinata l'altra sera, mentre [illegible] auto, tornava a casa dal lavoro in corso Indipendenza. E' stata urtata da un'altra vettura e costretta a fermarsi: sono scesi due giovani che le hanno intimato [illegible] consegnare l'incasso della giornata. La giovane ha risposto che [illegible] l'a[illegible]. I rapinatori si sono fatti consegnare la borsa con il portafoglio, che conteneva 130 mila, e [illegible] fuggiti. [p. b.]

[illegible]

Catturati dai vigili del fuoco i maiali fuggiti

I vigili del fuoco sono stati impegnati l'altra notte in un'operazione insolita. Nella campagna tra Murello e Cavallerleone i volontari hanno dato la caccia a una decina di maiali fuggiti da un camion della ditta Giacosa. Gli animali sono stati tutti recuperati. [m. b.]

VERZUOLO

Dibattito con il «Movimento per la riforma»

Domani sera, alle 21, nella sala di palazzo Drago (ex municipio), si terrà un dibattito con alcuni rappresentanti del «movimento per la riforma» di Mario Segni. La serata è promossa dai giovani verzuolesi del nascente Partito popolare: si discuterà anche della formazione di [illegible] raggruppamento «di centro» in vista delle elezioni. [r. s.]

DRONERO

Furto nella chiesa [illegible] Santa Brigida

Furto l'altra notte nella chiesa di Santa Brigida, in piazza Cariolo. I ladri sono entrati nell'edificio forzando una finestra. Hanno rubato un quadro raffigurante la Madonna, di scuola napoletana, del Settecento, una sedia in stile Luigi XVI e una cornice antica. [c. g.]

Valanga di cartoline al presidente del Consiglio per rivendicare l'indispensabile collegamento

Cuneo-Asti, gli albesi scrivono a Ciampi

L'iniziativa è del Comitato costituente della nuova Provincia che ha fatto stampare migliaia di cartoncini a disposizione dei cittadini affinché li spediscano a Roma. Solleciti per strade con la Val Tanaro e la Liguria

MITTENTE

ALBA - BRA PROVINCIA
COMITATO COSTITUENTE

Preg.mo Presidente
Consiglio dei Ministri
Dott. Carlo Azeglio CIAMPI
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370

00187 - ROMA -

RIVENDICHIAMO GLI INDISPENSABILI E GIUSTI COLLEGAMENTI STRADALI PER L'ITALIA E PER L'EUROPA

A 21 ASTI
A 6 CUNEO
S.S. 28 FONDOVALLE TANARO IMPERIA
S.S. 29 SAVONA
adesione dei Comuni alla proposta di Alba Bra Provincia (al 31/12/93)

Sulla cartolina accanto al messaggio a Ciampi c'è la cartina del territorio che dovrebbe far parte in linea di massima della nuova Provincia

ALBA. Una valanga di cartoline al presidente del Consiglio dei ministri, Carlo Azeglio Ciampi, per sollecitare la Asti-Cuneo e i collegamenti stradali verso la Liguria (Imperia e Savona). L'iniziativa è del Comitato costituente della nuova provincia Alba-Bra che ha fatto stampare migliaia di cartoncini da mettere a disposizione dei cittadini affinché li compilino con il [illegible] nome e indirizzo e li spediscano a Roma. Sono in distribuzione in negozi e uffici dell'Albese e Braidese e nelle sedi delle associazioni commercianti di Alba e Bra. Secondo le aspettative, nei prossimi giorni, dovrebbero «invadere» Palazzo Chigi: un'azione popolare per richiamare l'attenzione su progetti che non riescono a decollare come la Asti-Cuneo e [illegible] dimostrazione di quanto i problemi della viabilità siano sentiti dalla gente.

«Rivendichiamo gli indispensabili e giusti collegamenti stradali per l'Italia e per l'Europa» si legge nel messaggio a Ciampi stampato a fianco della cartina che indica il territorio che dovrebbe far parte della nuova Provincia.

Il riferimento è alla Asti-Cuneo per la quale si attende da tempo l'apertura dei cantieri, al proseguimento della Fondovalle Tanaro verso Ceva, Garessio, Ormea e collegamento con Imperia nonché il miglioramento della statale 29 (Torino-Alba-Savona).

I promotori dicono che il Comitato si propone non solo il risultato finale del riconoscimento del nuovo ente, ma anche dei traguardi intermedi per i quali ha già iniziato a lavorare (ha appoggiato il mantenimento della direzione Enel). Si lavora ora per togliere la zona dall'isolamento.

Giancarlo Drocco, uno degli esponenti del Comitato: «Per quanto riguarda la Asti-Cuneo ci sta a cuore il tratto Asti-Marene. Chiediamo che venga realizzato subito. Sarebbe meglio la superstrada, ma andrebbe bene anche l'autostrada, purché si muova qualcosa. Ci interessano poi i collegamenti con l'Alta Val Tanaro e verso la Liguria».

Per la statale [illegible] si vorrebbe che venisse ripreso un vecchio progetto che prevedeva dei trafori (sotto Manera di Benevello e Castino): eliminerebbero il tortuoso percorso verso la Val Bormida. L'idea delle cartoline a Ciampi ha preso lo spunto dalla proposta che il sindaco di Bra, Franco Guida, aveva avanzato al ritorno da un viaggio a Roma sui problemi stradali.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Contestò un'infrazione fingendosi allievo carabiniere

Aveva detto di essere un allievo carabiniere ai militari che gli stavano contestando un'infrazione al codice stradale. Per la falsa dichiarazione, Giancarlo Viberti, 21 anni, corso Langhe 65, ha «patteggiato» davanti al pretore la pena di venti giorni di reclusione, sostituita dal giudice con una multa di mezzo milione. Il fatto risale al 1° agosto '92. [g. f.]

[illegible]

In programma il rifacimento di piazza Giolitti

Nel programma di sistemazione e ampliamento del verde, che il Comune intende attuare con la collaborazione di aziende private, c'è anche il rifacimento di piazza Giolitti. [g. n.]

[illegible]

Il Comune ha detto «sì» alla nuova Provincia

Il Consiglio comunale ha detto «sì» alla proposta di costituzione della nuova provincia Alba Bra. La delibera è stata approvata con sette voti favorevoli e quattro contrari. [g. f.]

[illegible]

Cento milioni dalla Regione per sistemare le strade

Il Comune ha ottenuto un finanziamento di cento milioni dalla Regione. La somma servirà alla sistemazione, al ripristino e al miglioramento della rete viaria comunale. [c. o.]

[illegible]

Accusato di omicidio colposo: ha patteggiato

A Carlo Viglione, 49 anni, via Barolo 18, il pretore di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di quattro mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo in relazione ad un incidente stradale accaduto il 3 ottobre '92 a Racca di Guarene in cui morì Severino Ferrarese, 68 anni, di Torino. [g. f.]

CA[illegible]

Furto nei locali della Bocciofila

Un furto è stato compiuto nei locali della Bocciofila, via delle Fontane. I ladri hanno portato via dolciumi dal bar e una piccola somma di denaro. [g. f.]

[illegible] FALLETTO

Verrà sistemata l'area attorno al cimitero

Verranno eseguiti dal Comune alcuni lavori di sistemazione dell'area attorno al cimitero comunale. La spesa prevista per l'intervento è di 114 milioni. [c. o.]

A Sommariva Bosco è polemica perché il parroco ha portato via gli arredi sacri

Dopo Natale «spogliate» due chiese

Sono quelle dedicate ai Battuti Bianchi e alle Orsoline che dovrebbero essere acquisite in comodato dal Comune Don Bianco: «I trasferimenti di oggetti erano autorizzati dalla Curia». Misterioso furto di documenti in municipio

SOMMARIVA BOSCO. Ennesima incursione in un edificio pubblico: dopo la stazione ferroviaria, la notte scorsa è toccato al palazzo comunale. Stavolta però non è stato un furto «normale», ma qualcosa di più inquietante: chi è entrato in municipio ha trascurato i pochi soldi che c'erano negli uffici, dedicandosi invece al saccheggio degli archivi. «Sono sparite solo carte: dalla documentazione di vecchi abusi edilizi a fotocopie della corrispondenza ordinaria - dice il sindaco, Giacomo Gruppo -. Potrebbe essere un "avvertimento", non so di che genere, all'amministrazione. Oppure uno scopo preciso chi si è introdotto in municipio ce l'aveva: gli interessava una certa pratica, chissà quale delle tante che ho portato via».

Tra i faldoni trafugati c'è anche il voluminoso carteggio sulle chiese dei Battuti Bianchi e delle Orsoline che - non più officiate - il Comune vorrebbe acquisire in comodato dalla parrocchia. Coincidenza intrigante, anche questi due edifici hanno subìto - uno appena una quindicina di giorni fa - più o meno misteriose spoliazioni. Un furto di arredi sacri nella confraternita di San Bernardino è stato denunciato da don Bruno Bianco - da pochi mesi amministratore della parrocchia - il 31 dicembre scorso, dopo che il giornale del Gruppo Ecologico sommarivese aveva accusato i responsabili della chiesa di averne abusivamente asportato gli arredi.

«E' vero che, autorizzato dalla Curia, ho fatto togliere da San Bernardino tutto quel che si poteva - ammette il religioso, un giuseppino "prestato" dalla [illegible] congregazione alla chiesa parrocchiale -. Ma è stato per evitare che, nel trapasso al Comune, oggetti e paramenti fossero profanati, come purtroppo è accaduto a Sant'Orsola. Qualcosa però dai Battuti Bianchi già mancava e qualcos'altro è stato rubato, sfondando la porta, proprio il giorno dopo il trasloco». Della vicenda si sta interessando la Soprintendenza per i Beni artistici e storici. [g. n.]

Vincono cena della Befana nel locale di loro proprietà

BRA. Prodiga, la vecchietta, non solo di strenne ma di humour: nella messe di [illegible] che la Befana ha elargito ai braidesi (50 milioni della lotteria Italia e [illegible] premi - tra cui un milione in sterline d'oro - ai concorrenti della più modesta «riffa» organizzata dal settimanale locale) [illegible] n'è uno davvero spiritoso. Non per la natura, [illegible] per «gaudente», del dono (una [illegible] per due al «Boccondivino»), ma per la scelta della coppia destinataria: i proprietari dell'edificio dove ha sede il ristorante-circolo Arcigola, che la Befana si è gentilmente premurata di invitare... a casa loro.

La curiosa combinazione si è verificata nell'ambito della «Befaneria», la sottoscrizione a premi con finalità benefiche indetta da «Bra Sette». Tra le migliaia di biglietti distribuiti dal giornale, uno - il numero 2799 - è finito a 700 chilometri di distanza, a Roma, dove abitano da 25 anni Magda e Cesare Alvazzi Del Frate. Che però sono piemontesi di origine e braidesi [illegible] sentimento: lei - Casalis da nubile, discendente da una famiglia di provenienza saviglianese versata nelle libere professioni e anche in politica, con un nonno consigliere provinciale e uno zio, avvocato, amministratore pubblico di leggendaria probità - lo è anche di nascita; lui - partigiano in Val Susa e poi dirigente industriale, figlio di un magistrato della Corte d'appello di Torino che fu anche apprezzato poeta dialettale - è come se lo fosse, tale è il suo attaccamento alla città e ai concittadini della moglie.

Sposati da quarant'anni, quattro figli e tantissimi amici, gli Alvazzi vengono spesso a Bra, dove trascorrono periodi più o meno lunghi in una delle loro due case, una bella cascina della Bassa, verso Pollenzo. L'altra - l'antico palazzotto di [illegible] Mendicità che i Casalis ereditarono dagli Operti e che nel Settecento ospitò l'arcadica «Accademia degli Innominati» - è affittata ad Arcigola: qui (dove fino a qualche tempo fa c'era anche la redazione di «Bra Sette») hanno sede gli uffici dell'associazione «per la difesa e il diritto al piacere» fondata da Carlin Petrini, del movimento internazionale Slow Food e della casa editrice omonima.

Sulla «galleria» al primo piano, si affaccia il ristorante-circolo «Boccondivino», nel quale poche ore prima di ripartire per Roma gli Alvazzi hanno appreso che potranno cenare gratis, esibendo il biglietto numero 2799 della «Befaneria». Il premio verrà consumato in occasione del prossimo soggiorno a Bra, previsto per marzo, ma difficilmente sarà un «tete à tete»: ogni rimpatriata dei padroni di casa è un evento festoso per il variegato mondo che «gira» intorno ad Arcigola, ed ha per gli epigoni dei Casalis molta stima e simpatia. [r. s.]

La petizione sarà presentata stamattina (ore 10) in Comune da «Albauno»

Firme per salvare Borgo Piave

Il quartiere vuole marciapiedi, parcheggi e luci

Il quartiere più popoloso di Alba si ritiene trascurato dagli amministratori

ALBA. Circa 2500 firme saranno portate stamattina, verso le 10, in Comune dall'associazione «Albauno», che raggruppa commercianti e titolari di attività economiche di Borgo Piave. Sono state raccolte nel quartiere dopo le proteste avviate prima di Natale, per richiamare l'attenzione degli amministratori sui problemi del borgo che è il più popoloso della città e che si ritiene troppo trascurato. Si reclamano marciapiedi, illuminazione, parcheggi, miglior regolamentazione del traffico e altro.

Un importante passo avanti sarà poi compiuto venerdì, ore 21: si costituirà un comitato allargato di cui sono stati invitati a far parte, oltre ai negozianti, cittadini, le scuole, le due chiese del quartiere, i responsabili del Borgo del Fumo. Il Comitato farà da interlocutore con l'amministrazione. L'incontro si svolgerà nella sede dell'Aca. [g. f.]

Le strade sono aperte e gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

Dopo la bufera di neve dei giorni scorsi che hanno portato all'«isolamento bianco» ora in Valle d'Aosta le strade sono aperte e gli impianti di sci funzionano

Val d'Aosta, il bello della neve

Finita l'emergenza, per la gioia dei turisti

AOSTA. Ancora neve nella notte, ma l'emergenza è passata. Restano le trincee lungo le strade, nelle vie di Courmayeur o La Thuile, ma soprattutto di Cervinia. Nevicata d'altri tempi, giorni di bufera oltre i 2000 metri, traffico impazzito, turisti bloccati dalle slavine o dal pericolo delle valanghe. Ma ora rimane il «bello della neve»: le strade sono aperte, gli impianti di sci funzionano a pieno ritmo. E' il ritorno alla normalità. Dopo il timore di un blocco simile a quello di fine settembre per l'alluvione, dopo «l'isolamento bianco», dopo bollettini che hanno tenuto lontano dalla Valle d'Aosta i turisti della domenica. Sembrava impossibile che dopo la paralisi (erano 20 anni che Courmayeur non rimaneva senza strade per la neve) in un giorno la viabilità tornasse normale. Sono spariti i Tir, e meglio, sono rimasti quelli soliti (tanti), ma non sono più incolonnati o parcheggiati a centinaia nei piazzali. Ora l'inverno si abbandona allo sci, al turismo. Il pericolo delle valanghe si è attenuato, almeno per le strade. Per le imprese da fuori pista è invece ancora troppo presto: grandi cornicioni sovrastano canali e pendii, meglio rinviare ancora di qualche giorno le discese nella neve non battuta. Sulle piste il divertimento è assicurato comunque, la neve, anche se compressa dai cingoli dei «gatti», è soffice, farinosa. E i cannoni, che tanta parte hanno avuto in questi anni nella garanzia dello sci, non sparano più. Non ce n'è bisogno, il «manto nevoso» come informano nuovi bollettini si misura in metri. Non si parla invece di sci-alpinismo, perché in montagna l'indice di pericolo per la caduta di valanghe è ancora «4», il massimo grado della nuova scala internazionale di rischio è «5».

La «regina», come quantità di neve, è Cervinia, perché ha le piste più alte di tutta la Valle. Ai 3400 metri di Plateau Rosa, ghiacciaio di fronte al Cervino che si tuffa verso la svizzera Zermatt, le sonde sono sprofondate per 5 metri prima di toccare il ghiaccio. I tetti di Courmayeur (quasi 1300 metri) devono sopportare ancora 80 cm, ma nei giorni della grande nevicata i centimetri erano 240.

Insolito, o per lo meno legato a cartoline d'epoca, il panorama delle due Gressoney (80 cm a Saint-Jean, un metro e mezzo a La Trinité), Cogne, dove la neve si è assestata a un metro. L'ultima località rimasta semi-isolata è stata La Thuile, ai piedi del valico del Piccolo San Bernardo. Fino a sabato era raggiungibile soltanto dalla strada regionale del Colle d'Arpy, in cima a una catasta di tornanti. Gli uomini della Regione e della protezione civile hanno lavorato giorno e notte per poter evitare l'isolamento. Da sabato anche la statale che parte da Pré-Saint-Didier è stata riaperta. Era chiusa per il pericolo di valanghe, giganteschi cornici sovrastavano la carrozzabile a la Balme.

La situazione meteo è ancora definita «variabile» dagli esperti. Le lunghe giornate di cielo sereno che hanno caratterizzato i passati inverni non sono prevedibili per colpa della pressione che rimane medio-bassa. E alle quote più alte ci sarà sempre vento. «Code» lasciate dal susseguirsi delle precipitazioni di origine atlantica che ci sono state nelle ultime ore e che ancora caratterizzeranno questi giorni di metà gennaio.

Aosta, media e Bassa Valle, hanno l'aspetto dei soliti inverni. Pochi centimetri di neve perché le temperature rimangono alte, al di sopra delle medie stagionali. E' anche questa una delle ragioni per cui il pericolo di valanghe rimane alto. Vi è tuttavia da registrare un dato positivo, la scarsa escursione termica, un equilibrio che non provoca quindi movimenti improvvisi di masse di neve. Una situazione che dovrebbe durare ancora giorni. Il freddo è rimandato a febbraio e con esso le giornate limpide e di sole. L'Atlantico continuerà a «spedire» sulla Valle nuvoloni che in parte s'infrangeranno sulla colossale barriera del Bianco.

Enrico Martinet

LO SCI

Aperte 25 stazioni

Venticinque stazioni scilstiche, sulle 29 della Valle, sono aperte. Una, quella di La Magdeleine, aprirà il 19. Ecco le località con gli impianti in funzione: Ayas Antagnod, Ayas Champoluc, Cervinia, Brusson, Chamois, Champorcher, Cogne, Colle di Joux, Courmayeur, Etroubles, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean, La Salle, La Thuile, Ollomont, Pila, Rhêmes-Notre-Dame, St-Barthélémy, St-Denis Somon, St-Oyen Flassin, St-Rhémy-en-Bosses Crévacol, Torgnon, Valgrisenche, Valsavarenche e Valtournenche. Le condizioni di maggiore innevamento si hanno al Breuil, con uno spessore della neve che varia da 130 a 500 centimetri. Adesso gli operatori sperano in condizioni favorevoli, con temperature nella media di stagione e senza gli effetti negativi del «föhn», il vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi montani. Da lunedì cominceranno le «settimane bianche». **[b. bas.]**

A Saliceto quattro vescovi e 30 parroci

Un vertice pastorale sul lungo caso Acna

Opinioni contrastanti, ma dibattito «sereno». Chiesa, ruolo di mediazione

SALICETO. La vicenda Acna non si gioca soltanto sul piano tecnico, ambientale o politico, ma coinvolge anche profondamente il mondo ecclesiale. Lo ha dimostrato il vertice pastorale di ieri a Saliceto, che ha richiamato nel paese al confine tra Piemonte e Liguria quattro vescovi e oltre trenta parroci della Valle Bormida e dell'Alta Langa. L'incontro era organizzato dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda-Acna ed ha permesso ai rappresentanti del clero della Valle Bormida e ai capi delle diocesi interessate di fare il punto su una situazione tutt'altro che risolta. Il dibattito è durato quasi due ore e mezzo; oltre ai parroci provenienti da tutti i centri della Valle Bormida ligure e piemontese erano presenti anche i vescovi di Savona (Dante Lafranconi), Mondovì (Enrico Masseroni), Alba (Sebastiano Dho) e Acqui (Livio Maritano). Unico assente, a causa di impegni dell'ultima ora, il capo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. I rappresentanti del mondo religioso hanno ribadito la necessità di superare i contrasti tra la popolazione che, non senza strumentalizzazioni, hanno trasformato la questione-Acna in una sorta di «guerra dei poveri». Anche molti sacerdoti della zona ritengono che, comunque vada a finire, la vicenda-Acna segnerà una sconfitta per la Valle Bormida, che rischia di perdere i posti di lavoro e di non risolvere i propri gravi problemi ambientali. E' dunque fondamentale l'apporto dei parroci che, trovandosi a diretto contatto con la popolazione, possono svolgere un importante ruolo di mediazione, evitando altre esasperazioni.

A differenza del documento elaborato un mese fa dal gruppo ecclesiale, che prendeva in esame anche alcuni aspetti tecnici della vicenda, il vertice di ieri è rimasto maggiormente legato a temi religiosi e spirituali. «Abbiamo esaminato la vicenda soprattutto dal punto di vista pastorale - hanno detto al termine del vertice don Matteo Lepori e l'ingegner Fiorenzo Savio, portavoce e coordinatori del gruppo ecclesiale -. E' però importante conoscere a fondo la vicenda anche sul piano tecnico, in modo da cercare di capire meglio il problema e ragionare su dati oggettivi». «Su questa vicenda il confronto e il dibattito sono fondamentali. Il nostro gruppo comprende sacerdoti provenienti da tutta la Valle e al suo interno vi sono opinioni e posizioni diverse; il dialogo è però sempre stato equilibrato e costruttivo» hanno continuato i portavoce del gruppo ecclesiale, definendo «sereno» l'atmosfera del lungo ed affollato vertice di ieri.

I vescovi presenti hanno anche chiesto un ampliamento del gruppo ecclesiale con l'inserimento di nuovi rappresentanti, in modo da poter avere un quadro più preciso di una vicenda che, in questi anni, spesso ha presentato «verità» contrapposte a seconda del versante della Valle da cui provenivano.

L'Acna di Cengio crea ancora preoccupazione

Corrado Olocco

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

I fans preparano pacchi pieni di schede a favore delle discoteche e dei dj preferiti

Top Dance, ultime ore per votare

I tagliandi devono arrivare entro martedì 18

Giovani in pista per ballare e per scegliere il top tra discoteche e dj

ANCORA una maxiclassifica prima di arrivare al traguardo. C'è grande attesa per conoscere le posizioni che dj e discoteche hanno conquistato in questi giorni.

Alla griglia di partenza per l'ultimo spettacolare gara si presenta in pole position il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Al suo fianco il Proxima di Gavi. Quattrocento punti (una manciata) separa i primi due della classe. In terza «fila» il Mirror di Morsaglia che precede di pochi voti il Ghibli di Aosta. Leggermente staccato ma protagonista di una rimonta spettacolare il Mirage di Arona.

E' tra queste cinque discoteche (salvo sorprese) che sarà proclamata la vincitrice di Top Dance, il referendum lanciato da La Stampa.

Per quanto riguarda i dj i più «quotati» dai lettori sono Victorcrazy del Crazy Boy (27.941 voti), Max dj & Andy Crowd del Proxima (27.516), Pino del Mirror (9398), Luca Attucci del Ghibli (8547), Ruffy del Mirage (6784). Chi vincerà? Guardando i voti sarebbe facile fare previsioni ma Top Dance ci ha abituato alle sorprese clamorose. Molti gruppi di «fans» intanto stanno preparando pacchi giganteschi di tagliandi da consegnare all'ultimo minuto direttamente all'«Agenzia 10 e lode» in corso Dante 54 a Torino. Qui, sotto gli occhi di Costanza e delle sue collaboratrici, avviene lo scrutinio.

Resta ovviamente valido l'indirizzo della casella postale che trovate in calce al coupon da ritagliare. Ma, per consentire l'elaborazione dell'ultima classifica, potranno essere considerati validi soltanto i tagliandi che arriveranno alla casella postale o all'«Agenzia 10 e lode» entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio. Non perdete tempo dunque. Fino a sabato troverete su La Stampa il tagliando per votare.

Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» di Piemonte e Valle d'Aosta e i primi tre di ogni provincia che compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e soprattutto offrirà a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare la ribalta. Il giudizio finale spetta al popolo della notte che sarà protagonista anche delle feste che si terranno nelle discoteche «top». Occasioni che coinvolgeranno anche «Video Top», il programma di Paolo Simonetti sul pianeta del divertimento. «Video Top» va in onda su nove televisioni private locali: Telecupole, Altaitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Ritmo. Cinquantacinque minuti di informazioni, musica, simpatia che hanno già conquistato tutti i giovani di Piemonte e Valle d'Aosta. Proprio come il frizzante referendum lanciato da La Stampa ai primi di novembre. Le cifre lo dimostrano: in poco più di due mesi sono stati contati dai nostri scrutatori ben 140 mila e 720 tagliandi. E non finiranno qui. In questi giorni sono già arrivati alcuni pacchi che promettono bene. Il mittente? Sarà una sorpresa.

Appuntamento dunque alla maxi-classifica che sarà pubblicata sul giornale di venerdì. Poi tenetevi stretti per la volata finale. **[r. s.]**

«The King Bees» domani sera alla «crêperie» di Rodello

Blues con il quartetto

La tradizione nero-americana rivisitata dalla formazione torinese apre una rassegna ricca di appuntamenti. Calendario fino a marzo

RODELLO. Con il concerto del gruppo torinese «The king bees» prenderà il via domani sera la rassegna musicale del '94 all'american bar creperie «La terrazza» che, forte del consenso ottenuto presentando tutti i giovedì sera giovani, ma già affermate formazioni rock e blues, ha allestito un nutrito calendario per i prossimi mesi.

Primo a raggiungere il locale delle Langhe sarà il quartetto guidato dall'armonicista e cantante Sal Bonasoro, sorto come trio alla fine dell'87. Accanto al leader allora militavano Alberto Marsico (tastiere e voce) e Gianni Chiaretta (batteria) a cui si è aggiunto Davide Dal Pozzolo (sax tenore).

Il gruppo nel '90 ha inciso un lp intitolato «Swing the blues» accolto molto favorevolmente dalla critica. Nel loro repertorio brani che s'ispirano alla tradizione nero americana, che fanno tesoro dell'esperienza vissuta da Bonasoro a Chicago, a diretto contatto con personaggi del calibro di Melvin Taylor e Lurrie Bell e dell'altro veterano del gruppo, Gianni Chiaretta che ha collaborato anche [illegible] Arthur Miles.

Il gruppo torinese (si esibirà alle 22) ha inciso l'album «Swing the blues»

Dopo di loro, una lunga lista di gruppi, alcuni per la prima volta nel Cuneese, altri già noti e sperimentati. Giovedì prossimo sarà la volta di «Mascarpone latino», quintetto torinese specializzato in «rock mediterraneo» che attinge alle composizioni di Pino Daniele; seguiranno i richiestissimi «Slep and the red house» e poi a febbraio, «Rockalacoque», «The same old bridge» e gli «Ex novo», già ospiti a dicembre con un applaudito repertorio di cover di artisti famosi e originals.

Chiuderà il mese una formazione nuova, dal nome intrigante «Giano bifronte» che predilige i «mystorok» ovvero variazioni sul tema rock. A marzo arriveranno, nell'ordine, il gruppo «'60-'70», i «Blues & soda», la «Long valley blues band», gli «Alter ego» e i «Gipsy eyes» che concluderanno questo primo trimestre proponendo i successi di Jimi Hendrix.

Mauro Neirotti, contitolare del locale e curatore della rassegna, promette un [illegible] di fuoco: «Abbiamo già in allestimento il calendario per tutto l'anno, sarà una garanzia per i nostri clienti che ormai si [illegible] abituati a considerare fisso l'appuntamento del giovedì sera». **[v. p.]**

EDITORIA LOCALE

In due volumi Manfredi racconta la sua Fossano

S[illegible] un uomo come Beppe Manfredi può permettersi di realizzare un'opera come **«Il cielo sopra il Castello»**. Due volumi, formato enciclopedico, 617 pagine il primo, 595 il secondo per raccontare una città. La sua città, Fossano, «dall'età giolittiana» fino «alle soglie del Duemila». L'opera (editore L'Agorà), proposta in un cofanetto a 80 mila lire, si conclude con una serie di brevi note dell'autore: «Questi due volumi - scrive - che raccolgono una produzione quarantennale di testi, hanno richiesto due anni di intenso lavoro».

Manfredi racconta, in libertà, con stile piacevole, su tutto e tutti. Uomini e donne di successo, morti premature, di personaggi, monumenti, nascita di associazioni. Iniziative culturali, gastronomiche, politiche. Denominatore comune la città di Fossano, il cui simbolo è il castello proposto sulle copertine in immagini invernale ed estiva.

L'opera s'inizia con un racconto personale. Scrive: «L'altro giorno ho rivisto mio padre. E' dal dicembre 1964, anno della sua morte, che non ho più visto mio padre. Era morto recitando i versi del canto VIII [illegible] Purgatorio: "Era già l'ora che volge il disio", e sussurrandomi, anche per via della politica, "Son stufi 'd vivi": era stanco di vivere anche perché vivere vuol dire vederne di tutti i colori. Ma a morire recitando i versi di Dante allora ci provavano solo i professori d'italiano al liceo e i barbieri di provincia. [illegible] padre era un barbiere di provincia».

Citazioni, arguti collegamenti, sfrontatezze. Manfredi ricorda in grande libertà anche la storia politica recente. Un esempio. Le politiche del '76. «Da un lato si prospettava il rientro nella democrazia cristiana, dove peraltro la situazione interna, a livello locale provinciale e nazionale, non era per nulla migliorata. Dall'altra il partito comunista faceva sempre più pressanti e insistenti i suoi approcci». Beppe Manfredi accettò di candidarsi alle politiche per il pci. Uno smacco per la dc, [illegible] fatto senza precedenti non solo per la provincia di Cuneo. Di qui il racconto di incontri, proposte, ritorsioni. Tra tutte una è particolarmente curiosa e riguarda l'attuale sindaco di Fossano, il democristiano Angelo Mana. Manfredi racconta: «... rientro al Liceo, dove insegno, per le mie ore di lezione e davanti alla bidelleria, aperta la porta, trovo Angelo Mana, allievo della VA, [illegible] dei migliori per capacità intellettuali e per fecondità espressive, [illegible] di certo il più integralista e il più settario fra quanti allievi abbia mai avuto: la sua chiusura, la sua intransigenza sono terribili; [illegible] c'è in lui, in quel momento, un briciolo di umanità». Il promettente allievo si rivolge al professore Beppe Manfredi: «Lei è un apostata, malato di egocentrismo ... non ha diritto alla mia comprensione.... lei ha fatto soffrire i suoi amici [illegible] cari».

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

ALBA

Storia di Jona

Riprende stasera, alla sala Ordet, la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo». Per il ciclo «Opere significative dell'attuale cinema italiano», sarà proiettato, alle 20,30, il film drammatico «Jona che visse nella balena» di R. Faenza.

Armonica in birreria

Stasera, alle 21, 30, alla birreria Monchrì, in via Levis 66, l'armonicista Andrea Scagliarini ripercorrerà [illegible] il chitarrista Beppe Rainero, le suggestione del migliore blues di Chicago.

Si ballano i successi

Domani sera a «La lanterna» si balleranno i successi musicali del '[illegible] e '94. Ingresso libero.

Trasferta musicale

L'Accademia albese delle arti organizza per venerdì una trasferta a Torino per assistere all'auditorium Rai (ore 21), al concerto diretto Carlo Maria Giulini. In programma l'esecuzione della nona sinfonia di Beethoven. Informazioni allo 0173/284174.

CUNEO

Danze occitane

Prende il via oggi nei locali di «Danzicheria» in via Chiusa Pesio 2 il corso di danze occitane organizzato dall'associazione culturale «Lou Stau». Informazioni allo 0171/699900.

Film all'«Arpino»

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, ore 21, all'auditorium Arpino, sarà proiettato il film «Insonnia d'amore», di Nora Ephron. Ingresso 7 mila lire.

BRA

Lezioni di blues

Prenderà il via domani all'Arci Nova, in via Mendicità 8, il corso base di chitarra «Slide - blues rock». Docente sarà il noto chitarrista, cantante e compositore Slep, leader del gruppo «Slep and the Red house». Per informazioni ed iscrizioni tel. allo 0172/431281.

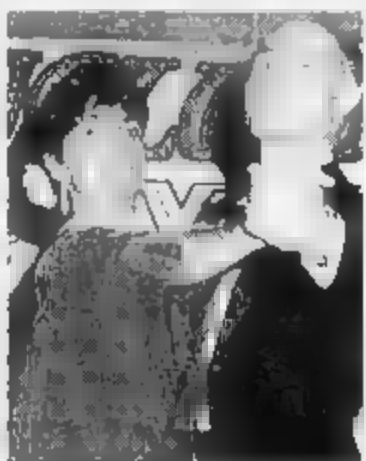
Una coppia saviglianese ha vinto il titolo italiano di liscio tradizionale

Marito e moglie campioni di ballo

Si sono misurati nei valzer, in polke e mazurke

SAVIGLIANO. Hanno coronato una stagione ricca di successi [illegible] la vittoria del campionato italiano. Beppe Mandrile e la moglie Maria Teresa Colombero si sono infatti laureati [illegible] nazionali assoluti di ballo liscio «tradizionale».

«E' il terzo campionato italiano che vinciamo - commenta Beppe Mandrile -, ma ogni volta la soddisfazione è più grande, anche perché il livello tecnico sta crescendo sempre più e diventa difficile superare in bravura [illegible] altre coppie».

Nella finale, svoltesi al dancing «Crazy Boy» di Centallo, si sono sfidate cinque coppie, che rappresentavano il meglio dell'espressione del ballo liscio tradizionale. Si sono misurate su una serie di balli scelti dalla giuria, sulla base di valzer, polke e mazurke: sono i balli intramontabili che anche oggi, nelle discoteche, continuano ad attrarre non solo i meno giovani, [illegible] anche tanti giovanissimi che frequentano scuole e corsi per imparare i movimenti fondamentali e per perfezionarsi. Nella competizione, alla fine hanno primeggiato loro, i saviglianesi Beppe e Maria Teresa Mandrile: autodidatti, hanno via via perfezionato la loro tecnica fino a raggiungere risultati di primo piano.

I coniugi Mandrile

La stagione '93, infatti, li ha visti affermarsi al primo posto in ben nove occasioni sulle [illegible] gare alle quali hanno preso parte: un risultato che premia la loro applicazione e una tecnica di ballo che nasce innanzitutto da una grande passione. Hanno infatti vinto le competizioni di Pinerolo e Valleggia in febbraio; in marzo hanno conquistato il III trofeo «Città di Colombo» a Genova e l'«Open Lombardo» a Cesano Boscone. Ad aprile hanno vinto l'VIII «Trofeo di Pasqua» al dancing «Christa» di Mondovì, mentre il 9 maggio si [illegible] affermati nell'VIII trofeo «Barbara Baudraz» a Savona. Ancora primi in ottobre, al X trofeo «Città di Pinerolo», e in novembre, quando hanno conquistato il titolo regionale a Centallo. **[p. b.]**

PRIME VISIONI AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938 Or.: 20/22 sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000 — RIPOSO

Fiamma — [illegible] 693.654 Or.: 20/22 [illegible] e fest. 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000 — **Anni 90 - Parte II** — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93)* — Carosello di personaggi macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al play boy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' C[illegible]

[illegible]lle — Tel. 692.951 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 [illegible] 10.000 — **Film a luce rossa**

Monviso — Tel. 631.771 Or., fer. 20[illegible] sab. e fest. 16/18/20/22 — **Mille bolle blu** — *di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Bora, A. Catania (It. '93)* — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, grotterze. N. V. 1h 26' **Commedia**

[illegible] Bosco — Or.: 16,30/21 Lire 6000. — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 Or. 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 6/8000, rid. 7000 — **La storia di Qiu Ju** — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia [illegible] il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moretta — Or.: 20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. [illegible] Or.: 21 Fest. 15/17/19/21 — **Abbronzatissimi 2** — *di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (It. '93)* — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disponibili in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

B. S. DAL[illegible]

Moderno — Tel. 20.22.11 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000) — **Il figlio della Pantera Rosa** — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito il nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest. 15/18/20/22 Lire 10.000 (merc. [illegible]) — **Anni 90 - Parte II** — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93)* — Carosello di personaggi macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

BUSCA

Lux — [illegible] 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000 — [illegible] RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 480.324 Or. 20-22; fest. [illegible] L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Politeama — Tel.: 62.407 Or.: [illegible] Lire 6000/8000 — [illegible] RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 Lire [illegible] — RIPOSO

MONDOVI'

[illegible] — Tel. 47.988 Lire [illegible] — SALA GRANDE: oggi riposo; SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — OGGI [illegible]

PRATO NEVOSO

Baronet — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Fer. [illegible]: 20/22 Fest. or.: [illegible] — **Per legittima accusa** — *di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la don[na] scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

SALUZZO

Civico — T. 43.756. Fer. 16/18/20/22 Fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000 — **Nata ieri** — *di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)* — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita [illegible] e fa luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Italia — Tel. 42.806 Lire 8000/10.000 — **Piccolo Buddha** — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Ore 18,30/20,30/22,30 — RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: [illegible] 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 7000/8000 — [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Insonnia d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way** Or.: 16,40; [illegible]; 22,30. Sala II: **La casa degli spiriti** Or.: [illegible]; 19,30; 22,30. Sala III: **Abbronzatissimi due un anno dopo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. C. Alberto 23. **Caro [illegible]**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50; 16,45; [illegible], [illegible]; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Fantozzi in Paradiso** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible]; [illegible]10; 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Banchetto di nozze** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. **Carlito's way** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
[illegible] c. Trapani 57. **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way** [illegible]: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Galleria San [illegible] **Il figlio della Pantera Rosa** [illegible] 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vinadio 8. **Il fuggitivo** [illegible] 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **M. Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Coreogr. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. [illegible] Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. [illegible] tutto in recita in prog. [illegible] 14 al 23 gennaio. [illegible] 8815241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Gennari e Giovannini, pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso....** di J. Fabbri e E. Vaimoon, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19
AUDITORIUM RAI p. Rossaro, t. 810.40.61. **Unione Musicale**. Serie dispari, ore 21 preciso. **Eliot Fisk** chitarra, musiche di Haendel, Scarlatti, [illegible], Rodrigo, Paganini. Biglietti platea e balconata lire [illegible] ingressi lire [illegible] all'auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible] — **Vite della mia vita**, telenovela
19,30 **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo Boy**, cartoni
[illegible]30 **La calata dei barbari**, film
[illegible] — **Shopping con... Telestar**
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Glendora**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Star sprint**, spo[illegible]
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] — **Speciale con noi**
0,30 **Canta Italia**, musicale

Videogruppo

[illegible] **La famiglia Patridge**, sit. com.
[illegible] **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
24 — **La famiglia Patridge**, sit. [illegible]
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity

19 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
[illegible] **Ognuno per sé**, film
22 **Mike Hammer**, telefilm
23 — **Ça ira Il fiume della rivolta**, film

Quarta Rete Tv

19 **Sketch con Ric e Gian**
20,30 **Febbre d'estate**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 Ore**
22,[illegible] **Vizi privati**
23,30 **La lampada di Aladino**
[illegible]

G.R.P.

19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,[illegible] **La seduzione in Europa**, film
22,30 **Gastone Pehbus**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 **La pistola [illegible]**, film

Primantenna Supersix

19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa [illegible]**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quinta Rete

19 **Quinta Rete news**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, [illegible]
20 **Carton compilation**, cartoni
20,30 **L'ispettor Bluey**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
23 **Auto d'oggi**, rubrica
24 **Quinta Rete news**
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

[illegible] **Tg 9**
[illegible] **Mortacci**, film
22,30 [illegible] **Pink**
23 **Speciale motomondiale**
[illegible] **Una donna da scoprire**, film

Rete 9 Tai

20,50 **L'ala di Falamoca**
21 **Campane a festa**, spettacolo
[illegible] **Telegiornale 9 flash**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il salotto**, musicale

Erreuno Tv

11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

[illegible] Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — [illegible]
22 — **Club**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 **Speciale Telesu: «Bravi»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] - **I mostri**, telefilm
20,30 **Tarzan e i cacciatori bianchi**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

[illegible] **Il ponte dei sospiri**, film
[illegible],40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **Benson**, situation comedy
1,15 **Informa 7**
1,30 **Discoteche in vid[illegible]**
E' panna montata, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Crescono anche Racconigi, Savigliano e albesi

Mondovì e Bieffe Cuneo due vittorie importanti

ALBA. In B1 il '94 non [illegible] cominciato bene per l'Omb, battuta (malgrado le ottime prove di Carlotti e Nardoianni) per 3-1 a Codigoro da un team che vale molto di più della sua classifica. «Subiamo ancora troppi punti su battuta e dobbiamo migliorare a muro - dice il ds Carlo Romano -. Siamo mancati nei momenti decisivi». L'Omb è quarta, con altre cinque squadre, a quattro punti dai terzi.

Due punti pesanti per la **Libertas Bieffe Cuneo**, che [illegible] battuto 3-0 in trasferta il Massa e si è allontanata [illegible] pericoloso [illegible] retrocessione. «Abbiamo lavorato sodo nella pausa delle festività - dice il tecnico Diego Borgna - e i risultati si sono visti. Siamo riusciti a far sbagliare le nostre avversarie, senza [illegible] mollare. Ora [illegible] attendono tre partite molto impegnative, ma siamo ottimisti».

Nella B2 la capolista **Mondovì** centra il nono [illegible] consecutivo [illegible] imbattuta da inizio stagione) sull'Arti & Mestieri (3-1) [illegible] mantiene 4 punti sulle seconde. Assente per squalifica Loris Ferrero, mister Guglielmo ha schierato Zangrossi, Alberto Bonelli, Zucco, Dini, Abrate e Borgogno, sostituito nel 3° [illegible] da Fia. «Sono soddisfatto - dice il tecnico -: [illegible] un avversario forte». Unica nota negativa l'assenza [illegible] riscaldamento («regolarmente prenotato» dice [illegible] società) e impossibilità della doccia per mancanza d'acqua.

Fra [illegible] donne [illegible] **Mondo Alba** ha sconfitto in casa il Lecco (3-0), e balza al 4° posto. Le albesi hanno giocato con più continuità rispetto alle ultime gare, sfruttando la vena delle centrali Sirio e Cabodi. Con [illegible] 3-[illegible] sulla Pro Patria Milano, **l'Ita Ilva Racconigi** ora è seconda. «E' un periodo fortunato - dice il ds Franco Monchiero, che non [illegible]le parlare [illegible] corsa alla promozione -. Ci siamo espresse quasi al massimo. C'è comunque andato bene, siamo riusciti a mettere da parte altri due punti importanti per la salvezza». Vittoria anche per **L'Atelier della Sposa Savigliano**, che ha [illegible] ko 3-0 fuori casa il Rescalda: «C'è stata qualche difficoltà nel 1° set - dice [illegible] tecnico Maurizio De Lio -, ma ci siamo ripresi. Siamo in crescita: speriamo di confermarci nel derby con [illegible] Racconigi».

In C2 maschile il **Pacini Lei Busca** prosegue la sua marcia al vertice della classifica. La squadra di Giorgio Salomone ha espugnato Trecate per 3-0. Vittoria esterna con identico punteggio [illegible] **l'Alpitour** ad Acqui. Nel femminile ko **Parizia Savigliano** (0-3 a Ovada) e **Lpm Usa Mondovì** (0-3 a San Mauro Torinese. [r. s.]

FIPAV

Società di volley e Fisco

Doppio appuntamento organizzato dalla Fipav provinciale per domenica [illegible] a **Savigliano**. Dalle 9,30 nella sala riunioni [illegible] Cassa [illegible] risparmio [illegible] piazza del Popolo sarà presentata la nuova struttura legale-amministrativa-fiscale al servizio [illegible] società tesserate. Interverranno l'avvocato Rosso (sulla responsabilità civile [illegible] penale [illegible] presidente di club) e il commercialista Genta (dello Studio Genta & Cappa) [illegible] struttura fiscale e tributaria, sponsorizzazioni, pubblicità e rimborsi spese delle società. Sempre dalle 9,30 al palazzetto di via Giolitti si svolgerà [illegible] cura di Paolo Rosa per il settore maschile, di Silvio Balbo e Marco Botto per le ragazze) [illegible] «Piano altezza '94», una selezione a livello regionale di giovani vollisti «con buone capacità tecniche e fisiche». Il raduno si rivolge agli atleti piemontesi nati rispettivamente negli anni dal 1976 al '79 e dal '78 all'81. [r. s.]

PREVENDITA ALPITOUR

Daytona, si va verso l'«esaurito»

Mauricio, Cantagalli, Martinelli, Cuminetti, Olikver, Pippi: sono le «star» della capolista Daytona Modena che domenica (ore 17,30) sarà a Cuneo per sfidare l'Alpitour-Diesel reduce dal trionfo sul Verona. Prosegue la prevendita dei biglietti. (Foto Scarano)

Basket, successi pesanti per i quintetti della «Granda» impegnati in serie D

Fossano padrona dei derby

Grazie ai due punti sulla capolista Abet la Fibrac ha vinto tutte le sfide contro i team cuneesi
Intennimeo, Minardi e Ramonda trascinano l'Icap con Castelletto. Ok Cover e Texema

FOSSANO. Il derby Fibrac-Abet Bra, scontro «clou» dell'ultima giornata d'andata del campionato [illegible] di serie D di basket, è stato vinto dai fossanesi che si [illegible] imposti con il punteggio di 108-[illegible] e hanno inflitto alla compagine braidese la terza sconfitta della stagione.

«Con il [illegible] sull'Abet - dice [illegible] presidente della Fibrac Gianfranco Anselmo - abbiamo vinto tutti i derby dell'andata. Evidentemente i confronti [illegible] i cugini della "Granda" ci portano bene. Ci spiace, però, che la squadra sia poco costante e che perda punti preziosi nelle gare apparentemente più facili. Spe[illegible] di cambiare marcia nel girone di ritorno».

L'Abet di Gaspare Borlengo [illegible] confermato, invece, di trovarsi a disagio nei derby, avendo [illegible] subito due delle sue tre sconfitte con squadre cuneesi. La gara [illegible] Fossano è stata molto interessante agonisticamente [illegible] intensa. Il primo tempo si era chiuso con l'Abet in vantaggio per 49-46, [illegible] nella ripresa la Fibrac si [illegible] scatenata. Marisio, autore di 30 punti, [illegible] è stato il trascinatore [illegible] una grande prestazione [illegible] attacco e in difesa; ha avuto una percentuale di 6 su 12 nel tiro da tre punti, ha catturato 6 rimbalzi, recuperato palloni e distribuito «assist» preziosi ai compagni. L'ex atleta [illegible] del Giornalino, inoltre, ha [illegible] prattutto organizzato alla perfezione la difesa, comandando la squadra con grande autorità ed esperienza.

Molto positivi anche gli altri giocatori della Fibrac, soprattutto Aimar (28 punti, 7 su 7 nei tiri da [illegible] [illegible] 14 [illegible] 14 nei liberi) e Barberis (23), ma anche Cravero, il giovane Bianciotto e Schellino, che hanno fatto in pieno la loro parte. Il coach fossanese Franco Arcidiacono, dopo la partita, ha detto: «Stasera [illegible] dormirò, pensando ai punti che abbiamo perso per strada. Avremmo potuto essere assai più in alto in classifica, subito [illegible] ridosso delle primissime. [illegible] squadra merita molto di più, ma non sempre è riuscita a esprimersi [illegible] massimo».

Nelle fila braidesi si sono distinti Sanino (22 punti), Di Croce (20) e Margheri.

La giornata è stata positiva anche per le altre cuneesi. L'Icap ha battuto [illegible] Castelletto per 99-75. Il coach cuneese Diego Arese ha detto: «E' stata la più bella partita della stagione. Finalmente la squadra [illegible] [illegible] espressa ad alto livello per tutti i 40 minuti». I cuneesi hanno avuto un avvio spumeggiante e già [illegible] 10' erano in vantaggio per 24-11. Il primo tempo si è concluso sul 50-32. Stesso andamento nella ripresa, [illegible] un finale in crescendo e una gara [illegible]cezionale per ritmo e continuità. Gli ultimi minuti [illegible] [illegible]sultati molto «caldi», con la formazione ospite che cercava disperatamente di ridurre lo svantaggio, ricorrendo al pressing e a un gioco assai spigoloso[illegible]. I cuneesi hanno però saputo mantenere la calma e hanno approfittato dei molti tiri liberi che la tattica aggressiva degli avversari concedeva loro.

Dalla lunetta sono venuti [illegible]lti dei punti con cui l'Icap ha conservato [illegible] ampio margine [illegible] [illegible]. Tutti i giocatori cuneesi iscritti a referto hanno realizzato punti: i migliori sono stati Intennimeo (22), Minardi (20) e Ramonda (15).

Ottima prestazione anche della Cover Saluzzo, che ha sconfitto il forte Verbania per 72-68. I ragazzi di Zitarosa sono sempre stati avanti nel punteggio, gestendo bene [illegible] palla negli ultimi minuti e resistendo alla rimonta degli avversari. Perlo con 19 punti [illegible] Francione con 15 i migliori realizzatori; ottima anche la prestazione di Frandino. «E' stata una partita molto bella - hanno detto i saluzzesi - nella quale abbiamo visto all'opera una squadra determinata. Chiudiamo l'andata con gli stessi punti dell'anno scorso, ma la classifica è molto corta: abbiamo ancora [illegible] possibilità di inserirci al vertice».

Infine successo a sorpresa della Texema Bra, che ha battuto [illegible] Campidonico Vercelli per 62-59, conquistando la [illegible] vittoria stagionale.

Aldo Scavino

Inattesa sconfitta albese

Il Giornalino perde a Cassano e scende di nuovo in classifica

Burdese (18 punti) è stato il miglior realizzatore con i lombardi (Murialdo)

ALBA. E' terminato [illegible]on un'inattesa sconfitta [illegible] gi[illegible] d'andata del campionato di [illegible] di basket per il Giornalino.

La compagine albese, che nell'incontro dell'Epifania aveva superato il Varese, è stata battuta a Cassano d'Adda per 81-72 dalla formazione che aveva appena agganciato al quint'ultimo posto della graduatoria ed [illegible] quindi di nuovo stata [illegible]. Il quintetto di Arioli, dopo aver disputato un buon primo tempo, concluso in vantaggio per 51-45, ha ceduto nettamente nella ripresa, pagando, forse, gli sforzi compiuti nella gara contro il Varese.

«In effetti non abbiamo giocato un secondo tempo all'altezza del primo - dice il general manager Marco Sensibile - segnando solo 21 punti contro i 51 della prima frazione. I nostri avversari hanno adottato un pressing aggressivo e [illegible] non abbiamo saputo trovare le contromisure adeguate. C'è mancata la lucidità, eravamo fermi sulle gambe e [illegible] riuscivamo più a smarcarci. Peccato, [illegible]sano era alla nostra portata».

Il team albese si è comunque espresso sotto tono. Burdese è stato il miglior realizzatore con [illegible] punti, seguito da Oggero (12), Agnese e Vinetti (10), Arucci (9), Guidoni (7), Pescarmona (6), Fiorito (3). [s. s.]

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p) - Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	Consumo l/100 km		
			90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	4	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

LA MIA AUTO.

LA STAMPA
LIGURIA
Mercoledì 12 Gennaio 1994
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Mercati generali, in via Ayroli una convivenza difficile

Dopo il rogo, la rabbia «Un disastro annunciato»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] fuoco è domato, ma sotto la cenere [illegible] polemiche mai [illegible]pite. La difficile convivenza tra un quartiere e il mercato generale di frutta e verdura riemerge in tutta la sua problematicità. Sono [illegible] che la gente invoca [illegible] trasferimento del mercato. Invano [illegible]no trascorsi anni [illegible] amministrazioni.

Il giorno dopo il violentissimo incendio che ha divorato i locali nei fondi dei civici 29 e 31 di via Ayroli lo [illegible] che si presenta agli occhi è devastante. Muri anneriti, scheletri di finestre bruciate, altri resti completamente carbonizzati.

I danni [illegible] ingenti per chi custodiva merce o av[illegible] un'attività in quei locali. Se [illegible] perizie accerteranno che all'origine del[illegible] fiamme c'è [illegible] [illegible] cortocircuito l'assicurazione del caseggiato coprirà [illegible] sinistro.

Ma la paura, la rabbia di un disastro quasi annunciato, quella [illegible] verrà risarcita da nessuno.

La lunga notte di terrore comincia pochi minuti prima delle ventidue di lunedì. Il centralino dei vigili del fuoco riceve una chiamata dagli abitanti di via Ayroli che hanno visto i bagliori delle fiamme nei fondi [illegible] due palazzi immediatamente dietro al mercato ortofrutticolo.

E' un attimo. Mentre escono le prime squadre, arrivano altre segnalazioni. Il fuoco trova alimento nelle cassette di legno e plastica in un locale, e nei solventi per la preparazione [illegible] tinture da capelli nell'altro, che ospitava il negozio da parrucchiere «La Coiffeuse».

La combustione ha sprigionato un fumo nero e denso che ha [illegible] [illegible] cortile interno del palazzo. A titolo precauzionale [illegible] stati evacuati tutti gli appartamenti. Per una cinquantina [illegible] famiglie inizia la lunga attesa sotto una pioggia inclemente.

Anziani e infermi vengono trasportati a braccio dai militi delle pubbliche assistenze lungo le scale. Non c'è un attimo da perdere. I vigili del fuoco sono al lavoro con cinque squadre, ma si continua a temere che le fiamme raggiungano [illegible] vano caldaia e provochino [illegible] paurosa esplosione.

Una decina [illegible] persone [illegible] [illegible] sintomi di intossicazione per il fumo e vengono trasportate all'ospedale. Le ambulanze rimaste [illegible] strada servono da ricovero a chi non sopporta il freddo della notte.

[illegible]

Angiollieri, nuove accuse

Nuovi guai giudiziari per [illegible] famiglia Angiollieri di Pegli. In carcere sono stati notificati ai fratelli Carmine e Ciro Angiollieri, e al genero Alfredo Leonardi, altri ordini di custodia cautelare per il reato [illegible] estorsione continuata in [illegible]. L'indagine, coordinata [illegible] sostituto Anna Canepa, è stata condotta dai carabinieri di Sampierdarena. E' venuto alla luce il caso di un imprenditore edile del Ponente «costretto» ad accettare un prestito ad interessi astronomici. L'imprenditore [illegible] raccontato di [illegible] venuto in contatto una prima volta con la famiglia Angiollieri per chiedere un prestito, che avrebbe restituito, interessi compresi, [illegible] [illegible] seguenti. Qualche giorno dopo sarebbe stato richiamato dagli Angiollieri, che lo invitavano ad accettare un nuovo prestito di [illegible] milioni, restituendo 10 milioni di interessi al mese. «Da allora sono cominciati i miei guai», ha commentato l'imprenditore. [p. c.]

L'incendio ha distrutto tutto. Anche gli appartamenti al primo piano sono lesionati. L'intonaco è gonfiato, le pareti sono percorse da bolle [illegible] crepe. Sulle cause i vigili del fuoco non [illegible] sbilancia[illegible]no. Il sopralluogo è durato sino [illegible] ieri sera. L'ipotesi più probabile è quella di [illegible] corto circuito. Tutti gli elementi raccolti sono in mano alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta.

Gli abitanti del quartiere [illegible] stringono attorno ai componenti del comitato spontaneo, sorto qualche anno fa per combattere una battaglia persa in partenza: l'allontanamento del mercato.

«Abbiamo [illegible] effettuato diverse raccolte di firme - dice un componente del [illegible] - che sono state presentate in Comune. Ogni giunta ha promesso di trovare una soluzione, ma [illegible] si è mai approdato a nulla. Qui intorno tutti i fondi sono magazzini del mercato, stipati fino all'inverosimile di cassette di legno e plastica, infiammabili e tossiche. Speriamo che [illegible] la volta buona, che non aspettino che anche qui ci scappi il [illegible].

Nessuno vuole sentire parlare di fatalità, nè delle altre possibili cause del rogo. L'inquietante interrogativo che arrovella i testimoni di questa notte di terrore è un'altro: succederà ancora?

Paola Cavallero

Il palazzo di via Ayroli devastato dalle fiamme: nel quartiere [illegible] è polemica

[illegible]

24 ORE

PORTO

Si conclude stamane lo sciopero [illegible] Multedo

[illegible] concluderà stamane alle 6 lo sciopero dei dipendenti del porto petroli di Multedo, proclamato per protestare contro il piano di riduzione delle squadre degli addetti agli impianti di [illegible]za. La «Porto petroli» [illegible] precisato che il piano non [illegible] stato modificato, bensì è [illegible] applicata una disposizione del codice della navigazione. [p. c.]

[illegible]

Fulvio Tornich sotto inchiesta si è costituito a Napoli

Altri problemi giudiziari per Fulvio Tornich, 58 anni, ex amministratore delegato di Iritecna e già finito in carcere per le tangenti colombiane. La Procura di Napoli che indaga sulla costruzione di una bretella autostradale ad Avellino ha emesso nei [illegible] confronti un ordine di custodia cautelare. Ieri [illegible] Tornich ha raggiunto Napoli per costituirsi. [p. c.]

[illegible]

Accordo genitori-Comune sui costi della mensa

Il Comune [illegible] Genova ha raggiunto un accordo definitivo per le quote delle refezioni scolastiche. Per le scuole elementari [illegible] previste tre tariffe: 6600 lire (per più di [illegible] milioni e [illegible] [illegible] reddito annuo), [illegible] (sino [illegible] 5 milioni e 700 mila lire di reddito) e 4 mila per un reddito inferiore. Per le scuole materne, sulle stesse fasce di reddito, si va [illegible] quote anticipate mensili di 119 mila, 104 e 72 mila da gennaio a maggio. [p. c.]

DUCALE

Telegramma di Italia Nostra «Non aprite la discoteca»

L'associazione Italia Nostra ha inviato un telegramma alla Soprintendenza ai beni ambientali [illegible] architettonici [illegible] al sindaco Sansa [illegible] cui chiede il loro intervento a tutela di Palazzo Ducale. «L'annunciata apertura di una discoteca nelle cisterne provocherebbe [illegible] danno grave [illegible] inaccettabile». [p. c.]

CARICAMENTO

Interrogati [illegible] imprenditori arrestati per il sottopasso

Negano [illegible] avere truffato il Comune con false fatturazioni per lavori inesistenti i dirigenti della «Rodio» arrestati nell'inchiesta del sottopasso. Ieri mattina [illegible] stati interrogati dal pm Morisani l'ingegner Gaudenzio Neri, 50 [illegible] direttore degli affari generali della società e l'ingegner Giuseppe Consogno, [illegible] anni, di Spineto Scrivia, difesi dall'avvocato Ciurlo. Entrambi assicurano che i lavori di palificazione da loro subappaltati sono stati eseguiti. [a. l.]

[illegible]' polemica sulla corsia discendente riservata ai mezzi pubblici: ieri sera il sindaco ha abolito [illegible] provvedimento

Attraversa in via Venti, ucciso da un bus

Un noto commerciante è travolto davanti al suo negozio

GENOVA. Giovanni Franzoni, [illegible]i 70 anni, titolare del negozio di abbigliamento «Franchi's», è morto investito da [illegible] autobus sulla corsia discendente [illegible] [illegible] XX Settembre. Come faceva da più di vent'anni, ieri mattina si stava recando [illegible] negozio, dove lo attendevano i figli Silvio [illegible] Maria Grazia.

Ieri [illegible] il sindaco Adriano Sansa ha deciso di abolire a partire dalla mezzanotte il doppio-senso di via XX Settembre. «Per motivi [illegible] sicurezza - si legge nel comunicato - il sindaco ha disposto, con decorrenza immediata, il divieto di circolazione [illegible] sosta nella corsia lato mare di via [illegible] Settembre».

Il provvedimento [illegible] stato introdotto circa un anno fa dall'ex assessore Luigi Ballauri. Dopo il tragico incidente, il Co[illegible] ha fatto precipitosamente dietro-front: «Il divieto [illegible] esteso anche ai mezzi pubblici, bus e taxi, che quindi non percorreranno più la corsia in senso discendente. Le linee 20 e 36 riprendono pertanto il percorso precedente, attraverso via Dante, piazza Dante, via Ippolito D'Aste, via Brigata Liguria».

Il commerciante abitava in Carignano, scendeva a piedi in via Frugoni, e si trovava di fronte al negozio. Doveva solo risalire via XX Settembre [illegible] al primo attraversamento, oppure cercare di passare quando [illegible] traffico [illegible] fermo al semaforo nella parte bassa della strada.

Dall'anno scorso, dopo la creazione della corsia discendente, quella pratica era diventata più rischiosa. Bisognava guardarsi anche dai mezzi pubblici che arrivavano da sinistra.

Il punto dove è avvenuto l'incidente appare troppo lontano dall'attraversamento pedonale. Giovanni Franzoni è stato investito in pieno da un autobus della linea 20 e scaraventato a terra, oltre i tognolini che chiudono via Frugoni.

Una scena agghiacciante. L'autista si disperava per non [illegible] riuscito a evitare l'impatto. Un controllore dell'Amt, che lanciava via radio l'allarme e ripeteva meccanicamente tra sè: «Ci voleva il morto, ci voleva [illegible] morto». I passeggeri dell'autobus e i passanti erano come impietriti. Alla pena della folla si è aggiunta la disperazione dei figli della vittima, avvertiti dagli altri negozianti.

Incidente mortale ieri mattina in via Venti: ci sono responsabilità?

L'assessore al traffico e al[illegible]l'Amt, Piero Villa, ha chiesto [illegible] vigili urbani un rapporto dettagliato sull'accaduto. «Non è scritto sulla Bibbia che debba esserci [illegible]a corsia discendente in via XX Settembre - spiegava ieri mattina l'assessore Villa - ma sia chiaro che un provvedimento per arginare il traffico privato [illegible] favorire la corsa del mezzo pubblico è indispensabile. Se [illegible] sarà la [illegible] discendente, allora potrebbe essere la cordolatura di quella ascendente».

Il tragico incidente di ieri, l'ultimo di un elenco che comprendeva già 4 feriti, ha provocato la presa di posizione dei sindacati di categoria, che hanno sollecitato un incontro con sindaco e prefetto. La Uil trasporti ha diffuso un comunicato dai toni molto duri: «Quante morti ci debbono [illegible] perchè [illegible] riconosca che [illegible] provvedimento preso dalla vecchia amministrazione è da revocare stante la situazione di manifesta pericolosità?». Poi, in serata, la decisione di Sansa. (p. c.)

[illegible]

FACCIA A FACCIA [illegible]

Tradizionale appuntamento d'inizio anno al centro documentazione dell'Ordine dei giornalisti

Porto, Expo, acciaio: Genova fa i conti

Sansa, Ferrero e la Vincenzi a confronto sui temi della città

GENOVA. «La mia opinione sul porto [illegible] muta: occorre perseguire le strade che portano più lavoro e ripresa allo scalo». «Per l'Expo [illegible] sorto [illegible] dubbio, dovuto [illegible] un'ambiguità della legge che prevede il passaggio al Comune degli edifici [illegible] delle banchine, ma non parla di aree: che siano ancora del Demanio? Quando sarà chiarito questo dubbio decolleremo. Conto [illegible] realizzare [illegible] parte di strutture sociali [illegible] funzione del quartiere [illegible] interventi diversificati, pubblici e privati. Penso all'Università per la parte pubbli[illegible]. «La vicenda della scuola occupata a Sampierdarena per [illegible] è molto chiara: esistono richieste di spazi per i giovani, ma esiste, in primo luogo la legalità da rispettare. Mi auguro che i giovani di Sampierdarena liberino spontaneamente i locali. Nel frattempo, stiamo censendo tutti gli edifici disponibili [illegible] nella città, soprattutto in periferia, per poterli adibire a centri sociali».

Adriano Sansa ieri è giunto con mezz'ora di ritardo alla tradizionale conferenza-stampa all'americana che si tiene sempre all'inizio dell'anno presso il Centro di Documentazione dell'Ordine dei giornalisti, ma poi ha fatto la parte del leone. Sansa ha anche precisato che «il bilancio era sul [illegible] del dissesto totale: alla fine del 1993 abbiamo cassato e respinto una quantità di delibere non previste [illegible] [illegible] coperte finanziariamente. La parte disponibile è esigua e quasi tutte le risorse finiscono per essere assorbite dall'ente in se stesso. Si punta comunque a rendere più essenziali, meno costosi i servizi».

E' stato annunciato che saranno [illegible] pubblici criteri severi per nominare i vertici delle municipalizzate e degli altri enti pubblici e saranno ridotti al minimo i consigli d'amministrazione. S'è parlato anche di teatri. Ieri Sansa s'è incontrato con Ivo Chiesa: si è risolto così il recupero per [illegible] Teatro Stabile di crediti pregressi per 5 miliardi. L'Università invece ha dimostrato interessi anche per l'area di Campi ex Italsider.

Per quel che riguarda l'acciaio, c'è stato [illegible] po' di battibecco tra il presidente della Provincia Marta Vincenzi, il presidente della Regione Edmondo Ferrero [illegible] lo stesso [illegible]. Marta Vincenzi, d'accordo con Sansa, ha accusato la Regione di ritardo nelle decisioni per l'altoforno di Cornigliano del gruppo Riva. Ferrero ha replicato che aveva voluto attendere, per correttezza, l'elezione dei nuovi enti.

Un momento della conferenza stampa di ieri con Sansa, Ferrero e la Vincenzi

Comunque la scelta dell'acciaio è stata effettuata per salvare mille e più posti di lavoro, in mancanza [illegible] alternative valide. Nei prossimi giorni, si dovrebbe arrivare a un accordo definitivo con l'impegno rigoroso di Riva a rispettare la realizzazione di impianti per la difesa dell'ambiente.

Il presidente della Provincia ha precisato che nei prossimi giorni «ci saranno incontri bilaterali con la Regione per i passaggi di deleghe e di personale per l'ambiente, le discariche e per l'istruzione professionale». Ferrero annuncia che la Regio[illegible] resterà com'è sino al 1995. Sansa promette vigili (sono troppi quelli dietro le scrivanie) nel centro storico. [illegible] si chiude.

Paolo Lingua

Lo propone il sindaco che spera in una riforma

Cogoleto, sì alle unioni tra persone che convivono

COGOLETO. Chi convive, [illegible] intende farlo, potrà unirsi legalmente a Cogoleto. E' la proposta del sindaco Luigi Cola che andrà ad integrare l'attuale ordinamento civile.

Omosessuali, amici, extracomunitari e tutti i conviventi che intendono regolarizzare in sede civile una loro precisa scelta di vita, avranno la possibilità, [illegible] la delibera passerà nel consiglio comunale del 18 gennaio e verrà convalidata dal Coreco, di unirsi in «matrimonio». L'idea del primo cittadino è ispirata al modello di Empoli, prima città italiana ad aver approvato in consiglio comunale l'unione civile. E nasce dalla consapevolezza di realtà in cui, cittadini che come tutti gli altri pagano le tasse, vengono poi privati della possibilità di accedere a graduatorie per l'assegnazione di [illegible] popolari, di ottenere gli assegni familiari e di evitare il pagamento di tasse [illegible] successione, solo perché non beneficiano di una «regolare» situazione familiare.

«Penso che una società evoluta sia tale se riconosce a tutti i cittadini eguali diritti e tutele - ha spiegato Cola. Pur sapendo che l'integrazione dell'ordinamento potrebbe [illegible] essere compatibile con [illegible] attuali leggi, ritengo che riconoscere di diritto unioni diverse da quelle esclusivamente eterosessuali contemplate dalla nostra [illegible]cietà, sia un atto dovuto verso i cittadini e un impegno per il futuro. Sulla riuscita della proposta, confidiamo nel fatto che le leggi [illegible] materia di diritto [illegible] famiglia saranno presto modifica[illegible]. Per potersi «unire» almeno uno dei due richiedenti dovrà essere residente a Cogoleto da almeno un anno, se italiano, e da tre [illegible], se straniero. In que[illegible] caso, lo straniero non residente potrà ottenere il permesso [illegible] soggiorno e l'iscrizione anagrafica purché coabiti. Con l'unione civile i contraenti acquisteranno gli stessi diritti e assumeranno [illegible]i stessi doveri. [a. z.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
ARENZANO
Terralba: via Marconi 380

SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700632

RECCO
Baimi: p. Europa 1, telefono 74015

C...
Antola: via della Repubblica 87, telefono 771069

S. MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287077

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50296

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 5, telefono 259041

CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, telefono 309786

LAVAGNA
S. Stefano: Roma 102, telefono 393528

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41064

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595 951; **Camogli:** 770.205, **Ruta:** 118, **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287 019; **Rapallo:** 50. , 60 700; **Chiavari:** 322 422, 309 655, **Cogorno:** 384 620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41 020, 480 750, **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188 368; **Sori:** 700 817

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35 351, **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 446.941; **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 937 985; **Recco:** 74 102, **Santa Margherita:** 283 611, **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.81; **Cogoleto:** 91 83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410 32 91
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972 114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - - 54 508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137 **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300 000, 309.587, 392 161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41 050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181 765, **Moneglia:** 48.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 5966, **Recco:** 74 032, **Camogli:** 771 143, **Portofino:** 269 285, **Santa Margherita:** 286 508, 287 896, **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50 048, 55 860, 55.069, 50 317, 50 547, **Zoagli:** 259 385; **Chiavari:** 300 704, 305.522, **Lavagna:** 392 096, 39.31 , **Sestri Levante:** 41 272, 41 278; **Sori:** 700 306

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 20 25

CORPO FORESTALE

Genova: 508831-580429-588553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 97 035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 20,30. Lire 60.000
Oggi riposo. Domani di **Nabucco**. Mus. di G. Verdi. Int. L. Nucci, Cura, M. Kutikov, G. Dimitrova, S. Anselmi. Dir. D. Oren. Regia F. Sparvoli. F. Angius. Orch. e coro del T. Com. dell'op. di Genova. Incasso al comitato Pro ...

T. della Corte — Tel. 570.24 77. Or.: 20,30. Lire 000/28.000
Un tram che si chiama Desiderio. Regia di Cko De ... con Mariangela Melato. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.85. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Resti umani identificati e la vera natura dell'amore di Brad Fraser. Compagnia Teatridithalia. Regia di Ferdinando Bruni ed Elio Capitani.

T. ... Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 0793. Or.: 21. L. 25/30.000
May B. Compagnie Maguy Marin. Orario: 21. Lire 25.000 lunedì, martedì, mercoledì. Lire 30.000 giovedì, venerdì, sabato.

Sala Carignano — Tel. 590 533. Or.: 16. Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,05 17.35/20.10/22.45. Lire 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93). Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N.V. 2h 10' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. Or.: 16,15/17,10/18,50 20,40/22.35. Lire 10.000
The Muppet. Christmas Carol — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) - I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens, la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N.V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Augustus — Tel. 566.810. 15/16.55/18.50 20,45/22.40. Lire 1
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45 **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) - Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, ai volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre. V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17.50/20.10 21,10/22,30. Lire 10.000
Il banchetto di ... — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) - A New York un vicecondatore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N.V. 1h 42 **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/17.45 20.15/22.30. Lire 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) - Carosello di personaggi-macchietta, dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 16/19/22. Lire 10.000
La casa degli spiriti — August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) - Amori, sogni, persecuzioni politiche ... Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende. N.V. 2h 25' **Dramm.**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40. Lire
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40 **Cart. anim.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17.30/20.10 22.40. Lire 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK, un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 15' **Thriller**

Orfeo — Tel. 581.849. Or.: 15/17.30/20/22.30. Lire 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18.50/20.45 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15/16.55/18.50/20.45 22.40. L. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40 **Cart. anim.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 15.30/17,50/20.10 22.30. Lire 10.000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) - Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per ... il spionaggio ... Dal romanzo di McEwan. N.V. 1h 55 **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10/17,18,50 20.40/22.30. Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 36' **Commedia**

Centrale 1 — Tel.
Dal profondo anal l'ultima puttana

Centrale 2 — Tel. 580.380
Anal Bestial Scoops
Selvaggio porno weekend

Chiabrera — Tel. 281.564
NUOVO PROGRAMMA

Cristallo — Tel. 259 ...
Oral anal perversion

Eldorado
La avventure erotiche ... Cappuccetto Rosso

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.646. Or.: 20/18/22.30. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Or.: 21.15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22.30. Lire 6000
Heimat 2: l'eterna figlia — di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. ... (Germania '93) - ... N.V. 2h **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

OGGI. Schiarite ampie prevalenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15 °C, umidità rel. 75%, vento Nord 18-20 km/h, mare mosso, cielo nuv., pressione bar 1002 mb (in aumento).

IERI	max	min
Genova	11	9
Savona	12	8
Imperia	13	9

UN ... FA A IMPERIA
Max: 14; min: 11; Temp. del mare 13.
Il Sole sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,12. La Luna sorge alle 7,56 e tramonta alle 18,08 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino

Movie Club — Tel. 300.033. Or.: 21,15
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 883.028. Or.: 21. Lire 5000/8000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N.V. 3h 10' **Comm.**

S. MARGHER. Centrale — Tel. 286.033. Or.: inizio 16. Lire 8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.851. Or.: inizio 16. Lire 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' **Thriller**

Mignon — Or.: inizio 16. Lire 8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Astor — Or.: inizio 16. Lire 8000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' **Commedia**

Cantero — Tel. 300.938. Or.: inizio 15.30. Lire 8000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93). Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N.V. 2h 20' **Thriller**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Lire 8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore 20,45
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15.30/17,15 18/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 30' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22.30. Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3 — Tel. 825.714. 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK, un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 18' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15.30/17.15/19/20.40 22.30. Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40 **Cart. anim.**

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 15/21. Lire 5000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Albera (Italia '93) - Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N.V. 1h 32' **Drammatico**

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire
Film a luce rossa

ALASSIO Colombo — Tel. 640.253. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45 **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh.) - Un bimbo ... ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12 **Favoloso**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. L. 5000/6000. Ore 20/22,10. Fest. prel. 16/20,15/22,20
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) - Carosello di personaggi-macchietta, dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 15,30/17,20/18/20,40. Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBISSOLA S. Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE ...iara — Feriali . Festivi: 15,30/20,30. L. 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22. fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' **Comm.**

LOANO Loanese — Tel. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla — Tel. 675.781. Or.: 20/22.30. Fest. e pref.: 16-22,30. Lire 7000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93). Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N.V. 2h 10' **Thriller**

MILLESIMO Lux — Ore 15/17/21. Lire
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30. Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segreteria). Or.: 20,15/22,30. Lire 8000, rid. 5000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**

Dante — Tel. 20.620 (segreteria). Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 20,30/22,30. Lire
OGGI RIPOSO

A. DI ... Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 8000
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, Li (Cina) - Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N.V. 2h 50' **Dramm.**

BORD... Olimpia — Or.: in 20,30, ult. 22,30. Lire 6000, rid. 4000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) - ... gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, gloria, ..., e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Cristallo — Ore 15/21,15. Lire 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO ... Dianese — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 mercoledì Lire 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' **Comm.**

Centrale — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 mercoledì Lire
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N.V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese — Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 mercoledì Lire 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Orfeo — Tel. Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070. iniz. 15,30, ult. 22,30 mercoledì Lire 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh.) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 mercoledì Lire
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21. Lire 5000, rid.
OGGI RIPOSO

UN «LUMBARD» ALLA GUIDA DI CHIAVARI

Esordio a lancia in resta: sotto accusa Ferrero e la Vincenzi

Agostino, sindaco leghista «Denunce contro gli sprechi»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Ritratto di un sindaco decisionista. Ritratto del primo amministratore «lumbard», per scelta politica e piglio calvinista, della storia del Comune di Chiavari. L'altroieri Vittorio Agostino, manager d'industria, ha fatto la sua prima uscita ufficiale-informale dopo le elezioni, con una conferenza stampa. Se si escludono infatti le due riunioni del Consiglio comunale, il neosindaco è rimasto finora dietro le quinte.

Prima di tutto il rapporto con i giornali. Agostino si è sempre negato, affidando ad una segretaria il compito di inviare fax con le notizie ufficiali, diciamo abbastanza «spicciole». E lo ha spiegato proprio l'altroieri, il perché. «Ho chiesto un periodo di tregua, fino a gennaio inoltrato, per impostare iniziative e progetti. Non mi va di convocare i giornali senza avere fatti concreti di cui parlare, o prima ancora di informare il Consiglio comunale». Nell'occasione Agostino ha anche reso noto di aver affidato a un giornalista locale il compito di addetto stampa del Comune.

Questa sorta di «black out», il neosindaco l'ha dovuto interrompere a causa di un'emergenza, quella delle discariche, che dopo la chiusura del sito di Magliolo, nel Savonese, ha messo in ginocchio Chiavari e altri Comuni della Riviera, che adesso non sanno più dove smaltire i loro rifiuti.

Ecco il perché della conferenza stampa, alla quale Agostino ha presenziato con a fianco gli assessori Sergio Poggi e Enrico Baccino. Il sindaco era appena rientrato dall'incontro avuto, riguardo all'emergenza rifiuti, col prefetto di Genova. Del quale ha fatto le lodi, per l'interessamento dimostrato al problema.

«E poi dicono che vogliamo dividere l'Italia - ha detto Agostino, sorridendo -. Io mi sono rivolto alla massima autorità dello Stato a livello locale, di cui ho assoluto rispetto».

La forma, quindi, prima di tutto, per Agostino. Lo spirito del cittadino arrabbiato, del leghista che vuole tagliare i ponti con quanto è stato fatto, è però venuto fuori subito.

Agostino, riferendosi alla mancata considerazione dell'emergenza in atto da parte della Regione, ha infatti sottolineato con un ghigno di insoddisfazione il fatto che «non si è fatto nulla e si è dovuto attendere che l'assessore regionale all'Ambiente rientrasse dalle vacanze».

Il sindaco ha anche stigmatizzato i tentativi andati a vuoto, la stessa mattina dell'incontro col prefetto, da parte di quest'ultimo, per rintracciare telefonicamente il presidente della Regione Edmondo Ferrero e il presidente della Provincia Marta Vincenzi.

Chiavari, un banco di prova per i sindaci leghisti. Nel riquadro, Vittorio Agostino

«Eppure quest'ultima c'era, l'avevamo incontrata poco prima al bar della Provincia», ha detto Agostino. Che ha confessato: «Io sono uno che, se gli dicono "là stanno la Regione e la Provincia" va dalla parte opposta. Non perché non rispetto entrambe le istituzioni, ma perché non condivido come sono state amministrate finora».

Formale, ma anche deciso. Ecco che così il nuovo sindaco di Chiavari ha stabilito di denunciare alla magistratura i presidenti di Regione e Provincia nell'intento di verificare una loro eventuale omissione d'atti d'ufficio e di violazione della «legge Merli», per come hanno gestito la questione discariche.

«L'ho deciso io, non la giunta e nemmeno il Consiglio comunale», ha precisato. «Sia in Regione che in Provincia c'è stata latitanza continua. Quest'emergenza è stata voluta», ha ribadito.

Il ritratto del neosindaco si è arricchito poi di nuovi elementi. Quando Agostino ha detto chiaro e tondo cosa farebbe per risolvere l'emergenza. «C'è un piano regionale delle discariche che solo in studi è costato tre miliardi. E' stato individuato come sito dove realizzare l'inceneritore e la relativa discarica per il Tigullio, quello di Rio Gavomie. La Regione l'ha solo individuato, però, senza imporre una scelta, che è stata lasciata ai Comuni, i quali mai si metteranno d'accordo. E allora, io dico, questa scelta deve essere resa esecutiva. Non si può accontentare tutti, ma nemmeno non amministrare. Una conseguenza logica, in attesa che la Regione ordini la riapertura della discarica di Magliolo oppure che la Provincia ci faccia utilizzare la discarica di Tribogna e quella di Vado Ligure», ha sibilato ancora Agostino. Il sindaco ha poi fatto conoscere la sua mentalità di manager addentrandosi nei problemi della «Tigullio pubblici trasporti». «Ducismo» o buona amministrazione?

Fabio Pozzo

NUOVI PARTITI

Cattolici a confronto rinascono i Popolari

GENOVA. «Un partito laico, aconfessionale e profondamente legato ai valori cristiani», queste le caratteristiche del nuovo «soggetto politico» che sarà il partito popolare italiano (antico nome preso da quello fondato 75 anni fa da don Sturzo) che vedrà la luce la prossima settimana a Roma.

Per la Liguria s'è mossa una «bozza» di struttura ieri sera nel teatrino dell'istituto «Emiliani» dei padri somaschi a Nervi. Ha parlato il coordinatore per la Liguria, sen. Bruno Orsini, dinanzi a circa trecento persone, per lo più vecchi quadri della dc o esponenti dell'associazionismo cattolico.

C'erano vecchie glorie e fedelissimi come Di Pasqua, Tonon, Pesce, la professoressa Pighetti, e poi Bonalumi, Vassallo, parlamentari come Gualco, il presidente della Regione Ferrero, consiglieri regionali come Barci, Mori e, come osservatore dei «pattisti» di Segni, Desiderato. Ex assessori come Forlani, Mazzolino, Epifani ed esponenti di varie tendenze del mondo cattolico come Tamburri e Giugni.

Spiccavano i leader cattolici votatissimi come Ugo Signorini e Claudio Basso e il sindaco di Rapallo, Nicola Amoretti, e per le donne Carla Viale. Ha presieduto il dibattito la presidentessa del Cif, Anna Maria Pastorino. Il senatore Orsini, leader dell'ala intellettuale del partito, sopravvissuto, per la sua probità, a tutte le temperie di Tangentopoli, ha parlato per una decina di minuti, sovente [illegible].

Ha ricordato, in apertura, il senatore Giancarlo Ruffino e ha ricordato le difficoltà del passato e quelle ancora maggiori del presente, leggendo il passo dell'intervento di papa Giovanni Paolo II sull'unità dei cattolici. Ha spiegato gli aspetti del «popolarismo» che è «moderato nel metodo d'approccio ai problemi e che contiene in sé i germi della parte migliore della liberal-democrazia, del riformismo e del solidarismo d'ispirazione cristiana».

Orsini ha ammesso errori e colpe nell'ultimo scorcio di vita della vecchia dc e ha rivendicato con orgoglio meriti storici in difesa della libertà: ha chiesto contributi finanziari della base e un impegno diretto.

La struttura provvisoria, in attesa di tesseramenti o congressi, vedrà dei «triumvirati» per ogni collegio elettorale della Camera, che affiancheranno le sezioni dovunque esse già funzionino.

Sul piano delle strategie sembra comunque che si profili, come a livello nazionale, un accordo per presentare candidati comuni sia al Senato sia alla Camera con i pattisti di Segni e con nessun altro per il momento, preferendo il nuovo soggetto politico un ruolo centrale nello schieramento dei diversi partiti e movimenti. (p. l.)

DALLA RIVIERA

[illegible]

Pesca abusiva, intervengono elicotteri e motovedette

Operazione congiunta di carabinieri, autorità marittima e Guardia di finanza ieri tra il Tigullio orientale e le Cinque Terre. E' stata effettuata con motovedette e elicotteri per ostacolare la pesca abusiva, quella a strascico troppo vicino alla costa e quella al bianchetto, che sarà permessa soltanto da sabato prossimo sino al 15 marzo. [f. p.]

RAPALLO

Indagine dell'Usl sulla rumorosità in Riviera

L'Usl dichiara guerra all'inquinamento acustico, varando un'indagine sulla rumorosità di 39 città liguri. I tecnici dell'Usl 3 hanno compiuto rilevamenti delle emissioni acustiche ieri mattina a Rapallo, in piazza Pastene e Molfino, e in via Venezia. Si confrontano i dati invernali con quelli estivi: non ci sono differenze per le piazze Pastene e Molfino, ad agosto e gennaio ferme sui 67-68 decibel, mentre la rumorosità è scesa dagli estivi 72 decibel ai 62 di ieri. [f. p.]

CHIAVARI

Vertice in provincia per il futuro della Tigullio

Oggi con una riunione in Provincia si decide il futuro della «Tigullio pubblici trasporti Spa», l'azienda con sede a Chiavari che gestisce la gran parte delle linee bus urbane ed extraurbane del Levante. S'incontreranno tutti gli azionisti. La Provincia ha chiesto alla «Tigullio», quale condizione perché l'ente provinciale sia ancora disposta a sanare il deficit dell'azienda, di apportare «tagli» ai servizi per una riduzione totale annua di 800 mila chilometri, e di ridurre il personale di 40 unità. [f. p.]

USCIO

Un premio letterario internazionale dedicato a Jean Monnet

E' stato bandito a Uscio il secondo concorso del premio letterario internazionale «Jean Monnet» padre dell'unità europea. Il premio sarà diviso nelle sezioni poesia, narrativa, saggistica. Il termine per presentare le domande di partecipazione alla casella postale 45 di Uscio è il 31 maggio. [f. gr.]

L'autopsia sui corpi delle due vittime ha chiarito la dinamica, oggi i funerali di Rino Gattorna e Franco Cau

Uscio, un suicidio cercato per quattro volte

L'appuntato ha esploso tre colpi prima di riuscire a uccidersi

USCIO. Le salme di Cesare «Rino» Gattorna e dell'appuntato dei carabinieri Francesco Cau vengono trasferite stamane, una ad Uscio e l'altra a Camogli, dall'obitorio dell'Ospedale di San Martino dove l'altra sera è stata compiuta l'autopsia: che ha confermato la certezza dei 2 mila abitanti di Uscio, che cioè a sparare tutti gli 8 colpi della «Beretta» calibro 9 lungo è stato il carabiniere.

La prima versione fornita venerdì notte da un medico legale, che cioè fosse stato il Gattorna a disarmare il rivale e a far fuoco, non ha resistito a un più attento esame necroscopico, compiuto dal professor Giannelli Castiglione.

C'era, in quella «Y10» una sola arma, ed è quella che Francesco Cau aveva portato nel suo borsello, forse già deciso - dopo un drammatico colloquio con la moglie - a chiudere con una doppia morte la relazione fra Anna Maria Voxino, che aveva sposato 9 anni fa, e il Gattorna.

Cesare «Rino» Gattorna (a sinistra) e l'appuntato Francesco Cau, morti a Uscio

Un particolare raccapricciante è emerso dall'autopsia: l'appuntato ha avuto la forza di premere il grilletto tre volte, prima del colpo mortale: «Un fatto che non trova riscontri, quell'uomo era tanto sconvolto da non riuscire, lui che pure era particolarmente addestrato all'uso delle armi, a trovare il suicidio con una sola pallottola», dicono all'Istituto di Medicina legale.

Stamane alle 11 i funerali di Cesare «Rino» Gattorna. Saranno celebrati nella chiesa di Santa Maria dell'Assunta da don Ezzelino Barbieri, che pronuncerà il discorso funebre. Il fratello di Rino, Remo, ha chiesto che il rito sia celebrato nel tempio accanto alla chiesa romanica dell'XI secolo: una chiesa costruita nel 1896 con la partecipazione di tutta la comunità. Qui converrà tutta la gente di Uscio e della Fontanabuona. Cesare «Rino» Gattorna era infatti conosciuto e stimato in tutta la vallata, la gente si è tassata per ordinare [illegible] fiori. «Di fronte a una simile tragedia - dice don Ezzelino Barbieri - non si può che cercare pace nel silenzio, e nel conforto al fratello ed al padre. Se posso parlare di un filo di sollievo, e mi duole persino accennarvi, è che l'autopsia ha confermato ciò che tutti pensavano. In quella macchina c'era una sola rivoltella, quella dell'appuntato, ed è lui che ha esploso tutti i colpi».

La gente sgomenta sosta davanti alla chiesa, non può nemmeno rifugiarsi nel Bar Caprera, punto di riferimento dei giovani, perché quel bar il martedì osserva il suo giorno di chiusura. Chiusa anche la Polisportiva, della quale Rino era un dirigente.

Il lutto si avverte nell'aria: molti si chiedono come sia stato possibile che un amore (da pochi definito «estivo», da molti profondo) sia finito con due morti. Forse Rino cercò di impedire la feroce sparatoria, lo si presume dalla confusione che c'era fra i due sedili della «Y10». Se ci fu, [illegible] pare certo, una colluttazione, il carabiniere ebbe dalla sua la sorpresa: mai un uomo tranquillo come Gattorna avrebbe potuto immaginare che ormai la sua esistenza era appesa ad un sottilissimo filo.

A quattro ore di distanza dalla cerimonia funebre di Uscio, cioè alle 15, i funerali dell'appuntato Francesco Cau: saranno celebrati nella chiesa di Santa Maria Assunta, verso il porticciolo di Camogli.

Guido Coppini

Polemiche in Consiglio comunale: su nomine e stipendi Rifondazione accusa il sindaco della Lega

Sestri Levante, c'è tensione alla «Forti»

Otto ore di sciopero nell'ex azienda Finarvedi, oggi c'è assemblea

SESTRI LEVANTE. Il neosindaco leghista di Sestri Levante Giovanni Traversaro rinvia la decisione di aumentarsi lo stipendio e in Consiglio comunale nascono le prime polemiche. Sotto accusa anche i criteri sulle nomine dei rappresentanti del Comune negli enti pubblici. Intanto, mentre Traversaro ringrazia l'ammiraglio Renato Ferraro per aver scoperto la nave presunta responsabile dell'inquinamento da petrolio subito dalle coste del Tigullio la [illegible] estate e medita di costituirsi parte civile nel processo, a Sestri si accentua la protesta degli operai della Forti.

Consiglio comunale. Ieri mattina il consigliere comunale di Rifondazione comunista Giacomo Conti, con un comunicato, ha accusato la giunta di «arroganza e autoritarismo» per aver rinviato la discussione in Consiglio sull'aumento delle indennità per il sindaco (un milione [illegible] mila mensili lordi), per gli assessori e i consiglieri comunali, e per «aver dimostrato l'indisponibilità ad accettare critiche» sui criteri di nomina dei rappresentanti del Comune in altri enti pubblici.

Ieri la risposta di Traversaro: «Abbiamo rinviato la discussione sulle indennità perché strideva con la discussione sui problemi della Nuova Forti. La tratteremo nel prossimo Consiglio. Quanto ai criteri sulle nomine, avevamo fatto venerdì una riunione dei capigruppo in cui tutti hanno potuto esprimere suggerimenti. Abbiamo chiesto se c'erano aspetti da modificare. Quelle di Conti mi sembrano polemiche sterili».

Inquinamento. Traversaro ha inviato ieri mattina al comandante del porto di Genova ammiraglio Renato Ferraro un telegramma di ringraziamento per l'opera d'indagine svolta dall'autorità marittima che ha

Il sindaco Giovanni Traversaro

portato all'individuazione di una nave cisterna battente bandiera cipriota, noleggiata da una società di Ravenna, quale presunta fonte da dove è fuoriuscito il catrame che ha danneggiato le spiagge del Tigullio durante la scorsa estate. Traversaro ha dato anche incarico agli uffici tecnici comunali di stimare le spese sostenute dal Comune per pulire gli arenili e per «stoccare» il catrame raccolto, nell'ipotesi di una sua costituzione parte civile nel processo contro la nave cipriota.

Forti. Ieri i novanta operai della Nuova Forti, l'azienda ex Finarvedi oggi gestita dal gruppo siciliano Mattarella, ieri hanno effettuato otto ore di sciopero. Oggi si riuniranno in assemblea (potrebbe anche scaturire un'azione di occupazione simbolica della fabbrica). Non sarà presente però Giuseppe Mattarella, come richiesto dagli operai e dai sindacati. Il vicesindaco Giuseppe Profiti, che ha preso contatti con il gruppo industriale, ha detto che l'atteso vertice sindacati e azienda ci sarà il 20 o 21 gennaio. Oggi il sindaco incontrerà i sindacati. [f. p.]

GENOVA

Comuni in difficoltà

Nuovo vertice per l'emergenza delle discariche

GENOVA. Emergenza discariche. Ieri mattina a Genova si è tenuta una riunione tra i rappresentanti delle amministrazioni comunali del Levante in difficoltà (S. Margherita, Leivi, Borzonasca, Chiavari, Sestri Levante, Casarza Ligure, Lavagna) e il presidente della Provincia Marta Vincenzi.

I Comuni chiedono la localizzazione entro un anno di piccole discariche nel Tigullio, la possibilità di smaltire i rifiuti nella discarica Boscaccio di Vado Ligure e la messa in opera del piano regionale delle discariche. Intanto ieri mattina anche Casarza Ligure ha cominciato ad accumulare i rifiuti sul suo territorio e Sestri Levante, per affrontare l'emergenza, ha iniziato a valutare l'ipotesi di accumulare i rifiuti nella parte Nord delle ex miniere di Libiola. E' per oggi l'atteso incontro dei Comuni e Provincia con la Regione. [f. p.]

Parlano i medici

Un caso di scabbia in ospedale «Nessun allarme»

LAVAGNA. Nei giorni scorsi è stato ricoverato all'ospedale un paziente affetto da scabbia e in poche ore la notizia si è diffusa in città provocando preoccupazione tra molti cittadini.

Il «caso» è però isolato. Secondo quanto ha riferito la direzione sanitaria la scabbia ha colpito un anziano lavagnese che è stato curato dai sanitari in condizioni di isolamento di ventiquattro ore per evitare un eventuale contagio. Da anni non vengono segnalati casi tra adolescenti o bambini.

Dice il direttore sanitario, Adriano Lagostena: «Non c'è da preoccuparsi. Abbiamo curato la scabbia come se fosse stato morbillo o un'altra patologia conosciuta. Non c'è rischio di contagio, non soltanto per la popolazione, ma anche per i sanitari che hanno curato l'anziano. Casi come questo ne abbiamo contati pochissimi negli ultimi anni». [f. gr.]

Iniziativa per le scuole

Luna park gratis per i ragazzi del «Villaggio»

CHIAVARI. Oggi i gestori delle attrazioni del luna park del lungomare di Chiavari metteranno a disposizione degli studenti di tutte le scuole della città e dei ragazzi disabili ospiti del «Villaggio del Ragazzo» di don Nando Negri, diecimila biglietti gratis per salire su tutte le attrazioni.

L'iniziativa non è nuova. Anche in passato i proprietari dei «baracconi» si erano distinti per rendere accessibili ai più piccoli e più sfortunati le loro attrazioni, donando così una giornata di allegria.

Gli studenti usufruiranno dei biglietti gratuiti oggi pomeriggio, i ragazzi disabili durante la mattinata.

Questo segnale di disponibilità dei gestori del luna park verrà replicato anche il prossimo 16 gennaio.

Il parco divertimenti rimarrà in piazza Milano sino al 23 gennaio. [f. p.]

Ennesimo centro commerciale in fase di avanzata costruzione a Pontelungo

Nuovo ipermercato ad Albenga

Un grande capannone realizzato dall'impresa Riviera in via Bologna per conto della «Palas Mar» Il ruolo del gruppo De Martini. Progetto già approvato dal Comune: prevede una struttura a più piani

ALBENGA. Un altro centro commerciale è in fase di costruzione ad Albenga. I lavori, effettuati con una tecnica avveniristica, si sono cominciati già da qualche giorno ma solo ieri mattina si è avuta la conferma ufficiale che in via Bologna, la nuova strada realizzata nel quartiere di Pontelungo, tra le tante palazzine e l'Aurelia, nel giro di qualche mese sorgerà l'ennesimo centro commerciale. La conferma è venuta quando dalla stazione ferroviaria passando per viale [illegible] Mare e viale Val d'Aosta, sono transitati tre automezzi per il trasporto speciale targati Bari.

Si tratta di enormi camion che trasportano grossi blocchi di cemento precompresso arrivati allo scalo merci di Albenga con un treno speciale. Serviranno per costruire muri e pareti del centro commerciale. La struttura, infatti, sarà realizzata come un prefabbricato, una sorta di palasport che anziché partite e concerti ospiterà negozi e supermercato. Impossibile, al momento, sapere quale catena commerciale occuperà gli spazi di via Bologna. Di certo c'è il fatto che a costruire la struttura è l'impresa «Riviera» per conto dell'immobiliare «Palas Mar», una società che fa capo all'imprenditore Dante De Martini, lo stesso che negli anni scorsi ha realizzato il quartiere di Pontelungo. A progettare il centro e a dirigere i lavori è l'architetto Paolo Romano, progettista dell'intero quartiere.

I cantieri di Pontelungo ad Albenga, dove sorgerà il [illegible] centro commerciale

Attualmente in via Bologna si vede solo l'enorme scavo delle fondamenta ma, nel giro di pochi mesi, il centro dovrebbe essere terminato almeno per quello che riguarda le opere murarie. La costruzione della struttura ha sorpreso gli addetti ai lavori. Nella zona, infatti, avrebbero dovuto sorgere delle palazzine per concludere la lottizzazione ma, evidentemente, c'è stato un cambio di programma approvato dal Comune. E così, al posto di appartamenti, la zona avrà un fornito centro commerciale.

Facile prevedere le reazioni dei commercianti albenganesi, già da mesi in lotta contro l'apertura di supermercati e ipermercati accusati di togliere clientela e ricchezza ai negozianti locali. Nel caso di via Bologna, però, oltre al supermercato ci saranno spazi per negozi al dettaglio, così come è stato fatto al centro commerciale «Le serre» voluto e gestito dalla Coop Liguria in regione Bagnoli. «Ma la rete commerciale di Albenga, sia quella al dettaglio che quella dei supermercati, è ormai al punto di saturazione. Diversi negozianti, soprattutto alimentaristi, stanno per riconsegnare la licenza in Comune. Un altro centro commerciale non ha spazio, servirebbe solo per [illegible] le sofferenze economiche dei dettaglianti», sbotta Mario Sacconi, presidente dell'Ascom cittadina.

Nel nuovo quartiere di Pontelungo, a metà degli Anni 80, appena terminata la prima parte della lottizzazione, era già stato creato un centro commerciale chiamato «Le botteghe di Pontelungo» ma l'esperimento aveva avuto vita breve e, nel giro di pochi anni, era stato smantellato.

Il progetto di via Bologna, vista anche l'ampiezza dell'area (più di 6 mila metri quadrati su più piani), è sicuramente diverso dell'esperimento di un decennio fa.

Stefano Pezzini

CERIALE

Cambia il centro storico

Il centro storico cambia aspetto. Nei prossimi giorni, infatti, si inizieranno i lavori per rifare la pavimentazione delle vie del borgo che renderanno più turistico l'aspetto di Ceriale. «I lavori si sarebbero potuti iniziare anche qualche settimana fa ma abbiamo preferito lasciare passare le feste per non provocare intralci al commercio», spiega il sindaco Dario Braggio. E aggiunge: La nuova pavimentazione sarà fatta seguendo le indicazioni storiche, con mattoncini e pietre. Interessate dal primo lotto dei lavori [illegible] via Indipendenza e via Roma. Poi, nelle nostre intenzioni, verranno interessate anche le altre zone. La nuova pavimentazione sarà posata anche nei vicoli laterali sino alle piazzette interne». Assieme ai lavori per la pavimentazione ci [illegible] quelli per la bonifica di cavi e tubazioni. Con ogni probabilità saranno messi anche i tubi che porteranno il metano alle case del centro antico. Secondo le previsioni i lavori dovranno terminare prima dell'estate per continuare, eventualmente, dopo la bella stagione. «Cercheremo, insomma, di limitare al massimo gli inevitabili disagi a residenti e commercianti», conclude Braggio. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Cassette contraffatte, denunciati sei extracomunitari

I carabinieri di Pietra hanno denunciato ieri, durante una serie di controlli, sei venditori ambulanti extracomunitari trovati in possesso di musicassette contraffatte. Alcuni dei giovani di colore sono stati denunciati anche perché trovati in possesso di documenti falsi. [a. r.]

BORGHETTO

Anziana [illegible] in casa stroncata da un infarto

Anita Spotti, 71 originaria di Cremona, ma residente a Borghetto, condominio «Parioli», in via Bologna 2, è stata trovata morta, ieri mattina alle 10,30 nel suo alloggio. La donna, che viveva da sola, è deceduta probabilmente la sera prima in seguito ad un infarto. L'hanno trovato ancora seduta sul divano. [s. p.]

FINALE L.

Anche Sansa all'assemblea sul futuro della Piaggio

I sindaci di Genova, Adriano Sansa e Finale, Pietro Cassullo, parteciperanno la prossima settimana ad un incontro promosso dal sindacato per fare il punto sul futuro delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio». Nella fabbrica, sono scattati da lunedì i nuovi orari ridotti a 30-32 ore. [a. r.]

CALICE L.

Mezzo miliardo per potenziare l'acquedotto

Il Comune di Calice spenderà 430 milioni in opere pubbliche. L'amministrazione di Luigi Bolla ha stanziato questa somma per il nuovo impianto di pubblica amministrazione e per la sistemazione della rete fognaria e dell'acquedotto in via Vecchia, via Inomonte, via Roma e nelle piazze del centro. [a. r.]

ALBENGA

Un nuovo comitato per difendere l'ospedale

I problemi della sanità pubblica, con tanto di nomina di un comitato di iniziativa e lotta per difendere l'ospedale di Albenga, saranno discussi questa sera alle 21 in sala consigliare ad Albenga. Ad organizzare la riunione è stata l'amministrazione comunale guidata dalla giunta Viveri. [s. p.]

ALASSIO

Tribunale, via libera all'asta del Caffè Roma

E' stata decisa l'asta pubblica per il Caffè Roma di Alassio. I giudici hanno così concluso l'iter burocratico per il salvataggio del prestigioso locale di Alassio, reso famoso dal Muretto e dalle manifestazioni degli Anni Cinquanta. Nei prossimi giorni il tribunale renderà noti i particolari per poter acquistare il Caffè Roma. [s. p.]

Il sindaco rivela i retroscena di lettere e telefonate anonime ricevute due anni fa

Cassullo, minacce e polemiche

Finale: aveva chiesto il porto d'armi per tutelare la propria incolumità. Nel mirino altri esponenti politici come Lega Nord e il consigliere Vecchiato: «Perché non ha chiesto protezione ai carabinieri?». I commenti

FINALE L. «Se il sindaco Cassullo voleva far riferimento a episodi avvenuti circa due anni fa perché questa denuncia emerge solo ora? E' grave che un responsabile dell'ordine pubblico dichiari che per difendere la propria incolumità fosse stato costretto a girare armato, anziché rivolgersi con fiducia alle forze dell'ordine».

Roberto Di Filippo, segretario della Lega Nord di Finale, attacca così. Il sindaco aveva detto di aver chiesto il porto d'armi (l'autorizzazione risale a circa due anni fa) per paura fisica, in seguito ad una minaccia di alcuni personaggi vicini alla Lega di Finale. Le accuse del primo cittadino potranno avere ora conseguenze legali. Pietro Cassullo si è limitato a commentare ieri pomeriggio che «aspetta di essere chiamato nelle sedi competenti».

Perché parla di un presunto episodio avvenuto circa due anni fa? Risponde Cassullo: «[illegible] mi è stato chiesto di parlare del periodo più brutto dei miei 10 anni da sindaco che è proprio questo». Ma perché non ha mai denunciato le presunte minacce ai carabinieri? «Perché sono un padre di famiglia e non voglio fare del male a nessuno», conclude. I carabinieri confermano di non aver avuto nessuna informazione in merito.

Più volte il primo cittadino aveva espresso timori in occasioni non ufficiali, al ristorante come in piazza. In molti a Finale ironizzano: «Lupo Piero, la vendetta». E' il titolo della vignetta affissa nella bacheca del pli. Lapidario Luca Vecchiato. Dice: «C'è chi è malato di protagonismo. In tanti abbiamo ricevuto ingiurie di vario genere ma da il a sostenere di aver paura per la propria incolumità ne passa. Abbiamo dato una immagine da Far-west che Finale non merita». Per due-tre anni le lettere e le telefonate anonime, molte delle quali solo delle gratuite volgarità, rivolte a esponenti politici erano state in parte snobbate dai protagonisti. C'è però chi ha consegnato ai carabinieri le missive, alcune con

Il sindaco Piero Cassullo

accuse molto gravi, e chi ha deciso, come nel caso di Cassullo, di cambiare il numero di telefono di casa. Giorni scorsi il primo cittadino aveva confermato che «da circa un anno e mezzo, una volta cambiato il numero di telefono, erano cessati i messaggi anonimi». Il ricorso a questi sistemi non è certo il segno di un clima politico sereno. Precisa il segretario della Lega, Roberto Di Filippo: «A questo signore che ha sicuramente perso il timone del partito ricordo che diverse sono le sedi per fornire chiarezza a questa vicenda. Valuteremo con serenità le decisioni da adottare in sede politico-legale anche per ciò che concerne il possesso, da parte del primo cittadino, di un porto d'armi. In ogni caso assicuriamo alla cittadinanza finalese la volontà di restituire al Comune l'immagine che merita. Con il suo vittimismo il sindaco vuol nascondere solo la sua inerzia». La vicenda di oggi è lo sbocco, forse inevitabile, di una sorta di guerra personale, a suon di manifesti e polemiche sui giornali, in atto da un paio di anni, fra alcuni esponenti della Lega e Cassullo. Al di là degli eventuali risvolti legali sarà sicuramente tema di dibattito nel prossimo consiglio comunale e sui muri del centro. Di fatto è già iniziata la campagna elettorale anche se si voterà solo nella primavera '95. [a. r.]

Cinquecento coltivatori difendono la produzione delle serre

Ora gli agricoltori di Andora sfidano i colleghi della Piana

ANDORA. Rispetto alla Piana di Albenga è meno conosciuta ma Andora, il tratto di territorio che va dalla zona di Marina sino alle prime salite che portano al passo del Ginestro, sta sfruttando al meglio, sotto il profilo agricolo, il suo territorio pianeggiante. Una realtà quasi sconosciuta quella delle serre nella valle del Merula. Eppure sono più di 500 le aziende agricole, un numero elevato se si pensa che Albenga ne ha, in totale, poco più di 1 mila e 200. Come quelle albenganesi le aziende agricole di Andora hanno dimensioni ridotte, 3/4 mila metri quadrati ognuna, ma al pari dei colleghi della valle del Centa gli agricoltori si sono orientati verso la produzione intensiva, due-tre raccolti all'anno. I problemi, però, non sono pochi. C'è, soprattutto, una sorta di polemica latente con Albenga, accusata di svolgere un ruolo un po' di matrigna grazie alla sua forza in campo agricolo.

«Rispetto a quelli albenganesi i nostri problemi sono anche maggiori ma meno considerati», spiegano lungo il Merula. Il più sentito è quello delle distanze. «Le sedi delle cooperative sono ad Albenga, sia per quello che riguarda la produzione orticola che per quella floricola. Questo significa, in pratica, delegare agli albenganesi la gestione commerciale. C'è un buon rapporto, certo, ma è evidente che Albenga cerca di piazzare al meglio la sua produzione e, dopo, la nostra. Non è una polemica di campanile ma, purtroppo, una realtà che si è sempre verificata».

Proprio per questo da qualche tempo gli agricoltori andoresi stanno pensando a soluzioni alternative. «Costituire una cooperativa ad Andora non ha senso. Le nostre produzioni sono troppo frammentate per avere una buona penetrazione sul mercato da sole. In più si sta andando sempre di più verso una richiesta globale, commercianti che vogliono trattare in un solo punto svariate produzioni, dalla margherita all'orchidea. Pensare di attirarli ad Andora non ha senso. E non è più conveniente nemmeno cercare di vendere singolarmente le nostre produzioni, ognuno per proprio conto», spiegano ancora gli agricoltori.

L'idea in discussione è quella di creare un marchio per i prodotti, orticoli e floricoli, prodotti ad Andora. «Non si tratterebbe di un semplice logo da attaccare a fiori e carciofi ma una seria azione di marketing. Potremmo, ad esempio, avere spazi gestiti direttamente da noi all'interno delle cooperative, non una divisione con Albenga ma una collaborazione mantenendo ognuno la sua caratteristica. E anche nelle fiere e nelle mostre potremmo presentare i prodotti agricoli delle due vallate ma specificando ulteriormente la provenienza. Anche per il consumatore si tratterebbe di un'indicazione in più, un modo per tutelarlo ulteriormente anche se i prodotti di Andora e Albenga sono molto simili e superiori a quelli di altre aree mediterranee», concludono ad Andora. [s. p.]

FINALE L.

Licenze bloccate

Via Castelli [illegible] senza strada

FINALE L. Da oltre trent'anni sono senza strada. La via di accesso alle [illegible] si ferma a qualche decina di metri. Chi vi abita può raggiungere il portone di casa solo a piedi. Succede in via Castelli, [illegible] a Finalpia. Per questo motivo il Comune ha bloccato una licenza per la concessione della realizzazione di una ventina di box interrati.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Walter Sereno: «Una delle imprese proprietarie delle palazzine ha richiesto di costruire diversi box interrati». Aggiunge: «Proprio nei giorni scorsi abbiamo subordinato questo nuovo intervento al completamento della strada».

Nei giorni scorsi a sollecitare un intervento del Comune era stato [illegible] con una interpellanza [illegible] il consigliere indipendente Gabriele Castellazzi. [a. r.]

BORGHETTO

Giunta sotto accusa

Nuovo attacco della Lega Nord sulla viabilità

BORGHETTO. «Chiediamo le dimissioni della giunta presieduta da Riccardo Rodino per lo stato di dissesto delle strade e per la segnaletica inesistente». La Lega Nord di Borghetto sceglie la linea dura contro l'amministrazione comunale.

Spiega il consigliere Marco Federici: «Il nuovo codice della strada è in vigore da un anno ma l'amministrazione non ha dato avvio ad alcun intervento, anche per stralci, nella sostituzione, o nella installazione, della segnaletica verticale ed orizzontale. Abbiamo già protestato in Consiglio comunale per lo stato di grave degrado della maggioranza delle strade». Conclude Federici: «Intanto abbiamo saputo che un cittadino è stato ricoverato al Santa Corona in seguito ad una rovinosa caduta proprio dentro ad una delle tante buche che ci sono nelle strade di Borghetto». [a. r.]

[illegible]

«Ok» dalla Capitaneria

Ora i deltaplani possono planare sulla spiaggia

SAVONA. I deltaplani e i parapendii potranno atterrare sulle spiagge di Noli, Bergeggi e Spotorno, fino al prossimo 30 aprile. Lo prevede un'ordinanza, firmata nei giorni scorsi dal comandante della capitaneria, che ha accolto una richiesta in tal senso presentata da alcuni club liguri.

«Gli atterraggi - si legge nel provvedimento dell'autorità marittima - devono avvenire soltanto nelle ore del giorno e in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli. L'atterraggio nelle spiagge date in concessione, può avvenire solo con il consenso del concessionario». «Coloro che organizzano gli atterraggi - conclude l'ordinanza - devono assicurare la presenza di incaricati che hanno il compito di allontanare estranei e rimuovere eventuali ostacoli che rendono pericolosa la discesa del deltaplano e del parapendio». [c. v.]

I lavori già iniziati dalla «Portobello Spa» sarebbero in contrasto con il piano particolareggiato

«La licenza del raddoppio? E' illegittima»

La guerra del porto, nuovo attacco di Pietra al Comune di Loano

Ancora polemiche sul porto di Loano

PIETRA L. «La licenza edilizia rilasciata dal Comune di Loano alla Portobello per il raddoppio del porto, è in contrasto con il piano particolareggiato approvato dal Consiglio comunale e con il piano paesistico regionale». Lo denunciano, in un esposto all'amministrazione provinciale, inviato per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, i consiglieri di Alleanza Democratica di Pietra, Antonio Fazio e Franco Buscaglia. In particolare sostengono che nella licenza si autorizza la realizzazione di un «pennello» lungo 300 metri, non previsto, quasi al confine con Pietra. I tecnici del Comune di Loano respingono questa tesi. Non ci sarebbero discordanze. Certi interventi in mare forse non necessitano neppure di licenze edilizie. E' questo solo l'ultimo capitolo di una vicenda, che fra denunce, ricorsi e minacce di querele tiene banco da sei mesi e a finito con il mettere contro due città anche se in molti snobbano il problema, o almeno i suoi risvolti più polemici. I rappresentanti di Ad hanno completato la raccolta di firme con cui si chiede la valutazione dell'impatto ambientale del progetto del porto. Spiegano Buscaglia e Fazio: «Abbiamo depositato la nostra petizione, con 3 mila e 51 firme, in Comune a Pietra. Oltre ad inviarla a tutti i ministeri competenti la metteremo a disposizione della Regione, della Provincia e della Capitaneria. Non siamo contro il porto ma non siamo neppure disposti a cedimenti e a baratti. La logica dei tanti "pennelli" in mare ipotizzata dall'amministrazione di Pietra per tutelare le nostre spiagge non ci piace». Il nodo di fondo è questo. Il nuovo porto, con i massicci interventi in mare stravolgerà il movimento delle correnti al punto da distruggere molte delle spiagge di Pietra e Borgio? A Loano sostengono di no. «La Portobello è impegnata al ripascimento dell'arenile se ciò avvenisse» dicono a palazzo Doria. A Pietra le tesi sono opposte. L'impressione è che i vari gruppi presenti in Consiglio a Pietra facciano un po la corsa a chi riesce a fermare i lavori del porto. Spiega, con tono pacato, Antonio Fazio di Ad: «L'ecosistema del nostro mare è notoriamente così delicato che non si capisce come si può avviare un'opera così importante a cuor leggero senza verificare cosa provocherà».

Intanto è iniziata una sorta di corsa contro il tempo. La Portobello, malgrado le voci di contrasti fra i soci, ha iniziato i lavori più imponenti che termineranno in 15-18 mesi. Dopo sarà forse tardi per correre ai ripari sempre se verranno confermati i timori dei pietresi. [a. r.]

Le holding criminali investono denaro sporco in banche, casinò, edilizia e alberghi

Costa Azzurra, regno del riciclaggio

Gli interessi di mafia e camorra si spostano in Francia

NIZZA. Il grido d'allarme lo ha lanciato il procuratore generale di Aix en Provence, Claude Salavagione, nel suo intervento per l'inaugurazione dell'anno giudiziario: «Mafia e camorra stanno invadendo [illegible] Costa Azzurra». Salavagione, davanti al rischio di una penetrazione capillare della Piovra nel tessuto economico ha annunciato [illegible] decisa reazione dello Stato francese.

L'«onorata società» ha investito [illegible] casinò, nell'edilizia e nelle installazioni turistiche della Co[illegible] Azzurra, strumenti classici per il riciclaggio del denaro sporco, [illegible] però disdegnare gli sportelli delle banche più prestigiose, quasi sempre disposte a chiudere anche entrambi gli occhi di fronte ai maxiversamenti [illegible] narcodollari.

Lo scandalo della Banque Industrielle de Monaco, fondata nel 1949 dal conte Roger de La Rochefoucauld e presieduta dalla settantenne principessa Isabella Borbone Parma, è la conferma [illegible] tendenza della malavita organizzata ad utilizzare canali assolutamente legali per il «lavaggio» del denaro sporco. La Bim era stata chiusa d'autorità dalla Banca di Francia, perché fra i suoi correntisti con maggiori disponibilità economiche gli investigatori francesi avevano scoperto due finanzieri colombiani, Franklin Jurado Rodrigues e José Santa Cruz Londano. Due «colletti bianchi» che in realtà erano uomini del cartello di Cali (opposto a quello di Medellin) legati a doppio filo ai trafficanti siciliani.

Le successive verifiche portano alla scoperta di altri conti in Lussemburgo e in alcune banche francesi (Paribas, Bnp, Credit Lyonnais, Société Generale e Sudameris). Un giro di soldi sporchi, soldi da narcotraffico, pari a 55 milioni di dollari, quasi cento miliardi di lire. Lo scandalo che ha travolto la Bim, l'ultima banca privata rimasta nel principato di Ranieri, è l'emblema, [illegible] simbolo, dell'infiltrazione mafiosa sulla Côte d'Azur. Ma non è che un episodio.

L'anno scorso i carabinieri del Ros scoprono che la mappa degli investimenti di mafia, camorra e 'ndrangheta calabrese, in Italia, tende ad orientarsi in misura crescente verso [illegible] settore legale dell'economia, andando a sfiorare addirittura le partecipazioni statali. Con una sempre più spic[illegible] propensione per la finanza [illegible] una sempre maggiore capacità di utilizzare al meglio [illegible] ramificazioni estere per sfuggire ai provvedimenti più severi nel no[illegible] Paese. E i Ros accertano che i clan camorristici di Michele Zaza e Carmine Alfieri, in combutta col mafioso Gaetano Fidanzati, hanno messo le mani su una percentuale importante delle società Ferrovie Torino Nord, quotata in Piazza Affari.

Lo Stato vara nuovi provvedimenti per bloccare le holding del malaffare, rendendo più severe le norme sugli appalti, disponendo controlli incrociati tra le diverse amministrazioni pubbliche e chiedendo maggiore collaborazione alle banche.

La polizia francese [illegible] in Italia uno dei mafiosi estradati nel '93

Risultato? I mafiosi trasferiscono interessi e narcodollari nella vicina Francia. Michele Za[illegible] ha trovato ospitalità a Villeneuve Loubet, poco distante da Nizza; Rolando Tortora a Montecarlo; Alfieri nella zona di Marsiglia.

Nella sua requisitoria, all'apertura dell'anno giudiziario, Salavagione, ha fatto anche i nomi di Matteo Boe e Domenico Libri, due mafiosi arrestati dai gendarmi francesi. L'alto magistrato ha anche sottolineato che nel 1993 la Chambre d'accusation di Aix en Provence ha esaminato 85 richieste di estradizione di mafiosi, contro le 55 dell'anno precedente.

Zaza, attraverso la Sofextour, aveva tentato la scalata al casinò di Mentone (chiuso nel 1990 dopo l'arresto dei gestori). Poi i vertici della società [illegible] finiti in carcere e la casa [illegible] gioco è stata assegnata [illegible] Gruppo Barriere. Piccoli casinò della costa chiudono per mancanza di fondi, poi riaprono con notevolissime disponibilità economiche intestati a personaggi di comodo: è il sistema migliore per aggirare la rigorosissima «Legge sulla trasparenza» voluta un paio di anni fa dal ministro dell'Interno Joxe.

L'utilizzo delle roulettes per riciclare i soldi provenienti dai traffici [illegible] droga assume rischi sempre maggiori, tali da costringere i «padrini» italiani a correggere il tiro: ridimensionare gli investimenti nelle [illegible] gioco e puntare sull'edilizia, un settore che, fino [illegible] 1992, assicura vantaggi enormi. E la Costa Azzurra si arricchisce di nuovi complessi residenziali, da Mentone a Saint Tropez. Prezzi alle stelle per gli appartamenti con «vista [illegible]» con bilanci plurimiliardari per i riciclatori giunti dal Sud Italia e per i loro prestanome d'Oltralpe.

Gian Piero Moretti

Mentone, il sindaco si ribella

«Italiani, se volete costruire da noi mostrate il certificato antimafia»

Il boss camorrista Michele Zaza

NIZZA. Per bloccare il riciclaggio di denaro sporco, proveniente dal traffico della droga e dai sequestri, attraverso le grandi speculazioni nel campo dell'edilizia che hanno contrassegnato l'inizio degli Anni Novanta in Costa Azzurra, recentemente [illegible] sceso in campo, con un provvedimento definito «coraggioso», il sindaco [illegible] Mentone, il repubblicano Jean Claude Guibal.

Il primo cittadino, di fronte ad un mercato immobiliare al limite dell'incontrollabilità, ha istituito una nuova norma per gli italiani che intendono costruire entro i confini della sua città: il certificato antimafia.

Guibal è consapevole di avere introdotto una pratica illecita, non prevista dal codice francese, tuttavia non se ne cura: «Senza certificato non si costruisce neppure una cuccia per cani».

L'iniziativa, secondo fonti [illegible] al municipio di Mento[illegible] sembra avere ottenuto subito ottimi risultati: moltissimi costruttori italiani in odore di mafia, per aggirare l'inatteso ostacolo burocratico, hanno trasferito le loro imprese in altre località della Costa Azzurra.

Case e alberghi per riciclare i quattrini della droga. Non è più soltanto un'ipotesi e basta seguire l'andamento del mercato per avere un quadro preciso del fenomeno.

«Chi può investire miliardi nell'edilizia [illegible] un momento di così grande crisi come quello che le economie italiana [illegible] francese stanno attraversando?» si sono domandati gli investigatori d'Oltralpe analizzando le continue richieste [illegible] licenze edilizie depositate da costruttori italiani.

Sospetti che si sono trasformati in certezze quando dall'Italia [illegible] giunte le informative dell'Antimafia. E Guibal, per tentare di porre un freno, ha adottato il suo provvedimento controcorrente.

Intanto, ieri, mentre a Parigi il presidente della Commissione antimafia, il liberale François D'Aubert, ha chiesto misure legislative più repressive per contrastare la penetrazione delle organizzazioni mafiose nel Sud della Francia, davanti al tribunale [illegible] Grasse (a pochi chilometri da Nizza) è iniziato il processo contro una gang di trafficanti calabresi sorpresi nel maggio 1992 con 117 chili di cocaina proveniente dal Sud America, nascosti [illegible] un lussuoso attico della Baia degli Angeli.

Alla sbarra Giovanni Camerarie, Vittorio Ceretta, Rosario Dioguardi e un gruppo di trafficanti spagnoli, tutti personaggi di secondo piano dell'organizzazione mafiosa. Manovali assurti alla dignità di luogotenenti. Ma i veri capi, i boss del narcotraffico, sono rimasti nell'ombra, protetti da una barriera [illegible] omertà e paura insuperabile. **[g. p. m.]**

Arrestati due giovani di Sanremo, per incastrarli i carabinieri hanno dovuto usare apparecchiature sofisticate

Spacciatori smascherati con binocoli «infrarossi»

Appostamenti notturni, sequestrata eroina per 35 milioni

SANREMO. Binocoli e macchine fotografiche all'infrarosso per inchiodare gli spacciatori. Sono stati lunghi appostamenti e l'utilizzo di sofisticate apparecchiature a permettere, l'altra notte, l'arresto di Mauro Rinaldi, 26 anni, residente a Sanremo in via Lamarmora, e Riccardo Bacci, di 24, abitante in strada Curbinel.

I militari erano sulle loro tracce da diverso tempo e il blitz notturno ha permesso di individuare una «partita» di circa 70 grammi di eroina per un valore commerciale di 35 milioni. La droga era stata [illegible]scosta in uno spazio ricavato all'interno di un muro a secco di via Duca degli Abruzzi, vicino al bivio che porta alla Villetta.

Le indagini su Rinaldi e Bacci erano iniziate nei mesi scorsi con una serie di controlli sui loro spostamenti, sempre con l'ausilio degli speciali visori notturni. Da una [illegible] di pedinamenti, i carabinieri erano riusciti ad individuare [illegible] nascondiglio della droga che periodicamente [illegible] «visitato» dagli spacciatori. E' così che nella vallata di Verezzo sono iniziate operazioni di pattuglia quotidiane con i militari sistemati sul versante opposto a quello di via [illegible] degli Abruzzi con gli occhi fissi sulla strada per attendere l'arrivo dell'auto.

L'eroina, divisa in diversi sacchetti di plastica, era stata nascosta dietro una pietra del muro a secco che costeggia la carrozzabile [illegible] che veniva rimossa [illegible] occasione di ogni rifornimento. L'altra notte, però, Mauro Rinaldi e Riccardo Bacci si devono essere insospettiti e prima di raggiungere il «deposito» si sono fermati nella piazzola al bivio [illegible] la Villetta per fare anche loro un controllo con il binocolo, ovviamente [illegible] ad infrarossi. Le manette [illegible] scattate poco dopo, quando i due si sono nuovamente avvicinati al nascondiglio della droga. Per loro l'accusa [illegible] di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

La giornata di [illegible] ha visto i militari della compagnia [illegible] Sanremo impegnati anche in un vasto servizio di prevenzione alla criminalità coordinato dal colonnello Luigi Nardini [illegible] diretto dal capitano Mario Perdichizzi. I posti [illegible] blocco all'usci[illegible] dell'autostrada, in corso Marconi, in corso Cavallotti a Sanremo e sul ponte Argentino, [illegible] Taggia, hanno portato al controllo di centinaia di autovetture, furgoni ed autoarticolati. Era [illegible] programma anche un servizio coordinato con un elicottero dell'Arma della base di Volpiano (Torino), che però non ha potuto prendere il volo a causa del maltempo. **[g. ga.]**

Mauro Rinaldi, in alto, e Riccardo Bacci sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Sanremo (FOTO GATTI)

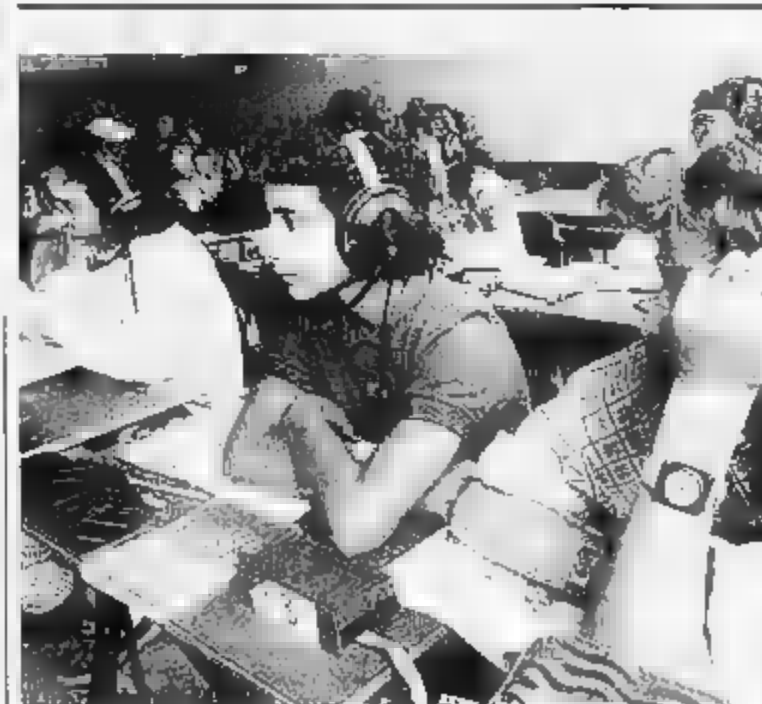
PIU' [illegible]

Un'inchiesta del Provveditorato agli studi sulle lingue straniere più insegnate in provincia

Elementari e medie preferiscono il francese

Ma nelle superiori 17 scuole su 33 scelgono l'inglese e 3 il tedesco

IMPERIA. Sventola il tricolore francese sulle scuole elementari e medie della provincia. E' quella d'Oltralpe, infatti, la lingua straniera più insegnata nelle oltre 200 classi distribuite tra Cervo e Ventimiglia, entroterra compreso, dove però il numero dei docenti delle diverse lingue [illegible] deciso dal ministero. Non è così, invece, la situazione negli Istituti superiori, dove la scelta della lingua è libera: su 33 scuole, 17 hanno optato per l'inglese, 13 per il francese e [illegible] per il tedesco.

E' quanto emerge da un'inchiesta svolta dal Provveditorato agli studi sull'insegnamento delle lingue in tutte le scuole dell'Imperiese anche valutando che la provincia è considerata «cuscinetto» tra Italia e Francia dove, più che [illegible] altre aree, si è avvertita l'apertura, anzi l'abolizione delle frontiere. Ed è un indirizzo in più per quei genitori che, in un immediato futuro, dovranno iscrivere i propri figli a scuola.

Nelle scuole medie provinciali 143 classi studiano il francese e 125 l'inglese

Partiamo dalle Elementari (6424 alunni) dove, per effetto di un recente dispositivo, ai bimbi vengono impartiti i primi rudimenti di una delle due tradizionali lingue straniere. In totale, in 17 circoli didattici sono 14 i docenti preposti all'insegnamento del francese [illegible] 10 a quello dell'inglese. E, visti nel particolare, anche geograficamente la suddivisione è rivolta verso l'abbattimento delle frontiere. Per cui se, per esempio, a Imperia, dove meno si sente l'influenza d'Oltralpe, su 4 circoli didattici si contano ben cinque docenze di inglese contro due sole di francese, a Ventimiglia, ultimo «caposaldo» italiano prima del confine con la Costa Azzurra, negli unici due circoli didattici, l'inglese viene drasticamente eliminato per lasciare posto al solo francese.

In questo contesto fa eccezione Camporosso dove, in via sperimentale, è stato introdotto il bilinguismo.

Più complessa la situazione nelle Medie, frequentate da 4749 studenti, dove il francese batte l'inglese per un soffio: 143 classi per la lingua di Mitterrand contro 125 per quella di Major. E non mancano le particolarità. Paradossalmente, Ventimiglia conta ben 26 classi di inglese contro 18 di francese.

Situazione capovolta a Imperia: su tre istituti (Boine, Novaro e Sauro), sono 24 le classi di inglese contro [illegible] 32 di francese. Sanremo, al contrario, predilige l'inglese: 34 classi contro le 23 [illegible] francese. Alla Novaro di Diano vige l'equità: 5 [illegible] 5; tre classi d'inglese e cinque di francese a San Bartolomeo al Mare; Pontedassio punta tutto sul francese: 4 classi contro nessuna di inglese. Identica situazione per Pieve di Teco: 6 sole classi di francese. Anche San Lorenzo va a senso unico: 6 sole classi di inglese.

Riva Ligure e Badalucco vanno a braccetto e puntano sul francese: rispettivamente 7 e 4 classi. Taggia comincia a risentire dell'influsso della Costa Azzurra: in 13 aule si parla rigorosamente con la «erre moscia» e in 11 con la lingua dei lord. Infine, a Coldirodi 4 classi di francese, una di inglese; 5 di francese a Vallecrosia; 4 di francese a Ospedaletti; [illegible] di inglese e 9 di francese a Bordighera, mentre l'entroterra sceglie decisamente il Big Ben. A Pigna e Dolceacqua eliminato il francese: [illegible] classi di solo inglese.

[illegible] se, apparentemente, tutto fa pensare che nel petto degli abitanti della provincia di Imperia batta un cuore rivolto verso la Tour Eiffel, ci pensano i dati relativi alle scuole superiori frequentate [illegible] circa quattromila studenti, sulle quali svetta, imperturbabile, l'«Union Jack», a fornire una realtà diversa: nella maggioranza degli istituti superiori la prima lingua è quella inglese.

Che cosa [illegible] dire? Spiegano in Provveditorato: «Nella scuola dell'obbligo la scelta è quasi imposta: è il ministero a decidere il numero delle cattedre». Cosa che invece non accade nelle Superiori. E questo la dice lunga sulle reali esigenze linguistiche degli studenti imperiesi. Insomma, l'inglese serve più del francese? «Sono sciocchezze - tuona l'assessore provinciale Lorenzo Viale, da sempre sostenitore del bilinguismo nelle scuole anche superiori -. Quella di studiare inglese è preferenza retaggio di una cultura anglosassone nata negli Anni 60 e oggi del tutto superata: noi adesso [illegible] avvertiamo soltanto l'onda lunga. Un esempio? Su [illegible] persone che hanno studiato inglese [illegible] scuola, soltanto il 4% nella vita lo utilizza praticamente. Il futuro qui parla francese, ma si continua a non capire l'importanza di questa lingua. In Francia è stata approvata una legge che impone lo studio della lingua della nazione confinante. Nel Nizzardo già il 40% delle scuole ha testi italiani».

Come dire, insomma, che se un provvedimento simile sarà applicato anche da noi, equivarrà a una drastica riduzione dello studio della lingua della «perfida Albione»?

Giulio Gelsardi

Al Carlo Felice a partire da domani: dirige Oren

Si prova per «Nabucco» e il Coro è al lavoro

GENOVA. Ultimi giorni [illegible] prove al Carlo Felice per «Nabucco», secondo titolo del cartellone lirico, [illegible] scena a partire da giovedì prossimo. L'allestimento arriva dal [illegible] Carlo di Napoli, la regia porta la firma di Fabio Sparvoli, [illegible] scene di Mauro Carosi. Sul podio Daniel Oren che diresse nel 1986 al Margherita proprio l'ultima apparizione genovese del giovanile lavoro verdiano. Il cast comprende Leo Nucci (Nabucco), Ottavio Garaventa (Ismaele), Michail Krutikov (Zaccaria), Ghena Dimitro[illegible] (Abigaille), Susanna Anselmi (Fenena), Riccardo Ferrari (Gran Sacerdote), Angelo Caser[illegible] (Abdallo) e Mina Blum (Anna). «Nabucco» è opera «corale»: la compagine vocale è particolarmente impegnata, del resto, in tutto il Verdi «patriottico».

Ottavio Garaventa è Ismaele

Da circa un anno il [illegible] del Comunale [illegible] affidato alla guida di Fulvio Angius: «Provai per la prima volta qui al Carlo Felice il 7 gennaio del '93 - racconta Angius -. Venivo da Roma, nei sei anni precedenti avevo diretto il Coro della [illegible], chiuso [illegible] 31 dicembre '92 insieme a quelli di Milano e To[illegible] Ero stato contattato dall'Opera [illegible] Roma [illegible] [illegible] convinse l'offerta del sovrintendente Ernani. Quando sono arrivato c'era il precedente direttore Cosmi, le prime opere dell'anno le preparò lui, io debuttai [illegible] Turandot».

La vita per il direttore di [illegible] a Genova non è stata [illegible] passato particolarmente facile. Scelte [illegible] sempre felici, situazioni interne turbolente: resta il fatto che dal 1967 [illegible] 1992 si sono susseguiti ben 11 responsabili.

Le qualità indispensabili per un buon direttore per Angius sono non solo [illegible] natura tecnica: «Premetto che a Genova sono stato accolto subito bene. Ho trovato un coro depresso; aveva probabilmente bisogno di un modo diverso di lavorare. Mi ha dato presto grandi soddisfazioni, provando [illegible] serietà ed entusiasmo. Quanto ai requisiti, è assolutamente fondamentale saper fare il proprio mestiere per godere sul piano professionale della fiducia del coro. Ma ciò non basta. Occorre [illegible] buoni psicologi, saper capire le difficoltà, essere duttili, elastici, umani, farsi voler bene senza cedere [illegible] nulla».

Da anni il Coro genovese è sotto organico: «Attualmente abbiamo una sessantina di componenti stabili e venti aggiunti. L'organico prevederebbe 78 elementi. Speriamo che arri[illegible] presto dal ministero l'autorizzazione a sbloccare le assunzioni per poter effettuare i concorsi». Angius [illegible] [illegible] attività da trent'anni, ha vissuto [illegible] prima persona la trasformazione delle masse artistiche dei teatri: «Oggi c'è più preparazione, maggiore cultura. Negli Anni Sessanta a Bologna per far capire "Va pensiero" dovevo arrivere [illegible] farli piangere, a emozionarli».

«Nabucco», si diceva, comporta una intensa partecipazio[illegible] corale. «Abbiamo fatto, ritengo, un buon lavoro. Quando Oren è [illegible] a sentire una prova su nella nostra sala studio, dopo il primo brano ha detto: «Non ho niente da dire, quasi [illegible] vi riconosco più». Debbo aggiungere che la pagina provata meno è "Va pensiero". Troppo inflazionata». Dopo il debutto di giovedì, «Nabucco» sarà replicato altre [illegible] volte da domenica 16 [illegible] domenica 30 gennaio.

Roberto Iovino

ALLA RIBALTA

Ornella, ospite d'onore al Gran Premio del circo

GENOVA. Ornella Muti torna a Genova cinque anni dopo «Stregati», il film [illegible] Francesco Nuti e come allora è accolta dalla pioggia battente e dallo scirocco. Pioggia vera, questa volta, non [illegible] nella finzione cinematografica, che allaga il bar del Palasport [illegible] che costringe [illegible] pubblico della finalissima del Gran Premio del Circo a pericolosi slalom. Ma, per fortuna, sotto il grande chapiteau della Fiera, l'atmosfera è calda e accogliente, anche se più che [illegible] circo sembra di stare in uno studio televisivo. Sì, perché tutto [illegible] svolge in funzione delle telecamere (oltre a Canale 5 [illegible] [illegible] anche le tv spagnola e portoghese), applausi compresi.

Ornella Muti sotto il tendone

Comunque sia, lo spettacolo [illegible] avanti, [illegible] va avanti, con i nasi tutti all'insù a seguire col fiato [illegible] le evoluzioni al trapezio delle gemelline canadesi e la troupe dei Cranes, gente che recita volando a quindici [illegible] [illegible] terra. Sono questi due numeri [illegible] aggiudicarsi il primo e il secondo premio - le famose piste di platino e d'oro, che nel mondo circense sono una specie di statuetta dell'Oscar - e una volta tanto tutti sembrano concordare con l'operato della giuria.

Anche Ornella Muti si diverte, ma non [illegible] oltre [illegible] commento di circostanza. «Da bambina mi sarebbe piaciuto moltissimo fare l'artista del circo», sussurra nel microfono di Paolo Bonolis. Moi[illegible] Orfei, fasciata in un abito da sera bianco, annuisce. Le autorità - il prefetto Mario Zirilli, il presidente della Regione Edmondo Ferrero [illegible] quello della Fiera Guido Grillo - danno un'occhiata agli orologi. E' notte fonda quando la festa finisce

Da oggi, per rivedersi in tv, il circo è nelle [illegible] dei programmisti di Canale 5. Ma dopo [illegible] special [illegible] Raiuno dell'altra sera sul Golden Circus Festival, non tarderanno a mandare in onda il Gran Premio genovese, forse si [illegible] già domenica prossima, con la prima puntata.

[m. b.]

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Jazz e cantautori

Jazz, soul e cantautori, questa sera, alle 22, al Royal Club, in via Rivoli (Carignano) con Luca Moriello e la sua band. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Notte degli incanti

Notte degli incanti, [illegible] esoterismo, cartomanzia e le danze di Antonella Ledda [illegible] Stefano Bertolini. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA

Lo show di Roby Carletta

Show del cabarettista genovese Roby Carletta, questa sera, alle 23, all'Astoria Music Hall, in via Quarnaro. Al pianoforte il maestro Sandro Toscani. [m. b.]

[illegible]

Petrobelli presenta il Nabucco

Conferenza di Luigi Petrobelli sull'opera lirica «Nabucco» di Giuseppe Verdi, oggi alle 18, all'Auditorium del Teatro Carlo Felice. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]

Spettacolo di Maguy Marin

Proseguono questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «May-B» presentato dalla compagnia di danza francese della coreografa Maguy Marin. Musiche di Schubert, De Binche, Bryars. [m. b.]

[illegible]

Si recita al Garage

Riprende domani sera, alle 21, alla sala Diana (Teatro Garage) [illegible] programmazione teatrale con lo spettacolo «Vittime» di Katia Ippaso, con Tiziano Bergamaschi. Regia curata [illegible] Domenico Polidoro. Ingresso lire 16 mila (ridotti 15 mila). [m. b.]

GENOVA

[illegible] comicità [illegible] Valentin

Torna la comicità di Karl Valentin nello spettacolo [illegible] Mimmo Chianese, domani sera, alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano. Regia dello stesso Chianese. Ingresso lire 18 mila. [m. b.]

[illegible]

Live al «Porto Prego»

Musica dal vivo «jazz and blues» stasera al pianobar «Porto Prego» sul porticciolo [illegible] Camogli. In repertorio il meglio della [illegible]usica internazionale o canzoni a richiesta. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

La metafora della vita in un lavoro provocatorio e surreale

Grande [illegible] alla Tosse

Maguy Marin, allieva di Béjart, è protagonista [illegible] Sant'Agostino con il balletto «May B» Uno spettacolo ispirato a Beckett, che torna a Genova dopo dieci anni di successi

GENOVA. Cresciuta alla scuola di Bejart, [illegible] seguito collaboratrice di Carolyn Carlson, Maguy Marin costituisce indubbiamente [illegible] delle presenze più vitali e interessanti nel mondo odierno della danza. Nel 1984 l'artista fu ospite del Teatro della Tosse con [illegible] suo lavoro «May B» ispirato [illegible] Beckett. Lo stesso spettacolo è stato riproposto lunedì, ancora alla Tosse.

Dalla prima apparizione genovese di «May B» sono trascorsi dieci [illegible]. Allora la coreografa [illegible] all'avanguardia, il su[illegible] modo di vedere [illegible] teatro e la danza era provocatorio e [illegible]contrava non poche resistenze: basta pensare alle perplessità suscitate da «Babel Babel» al Festival del Balletto di Nervi, anche (ma non solo) per la nudità delle danzatrici. Il tempo ha almeno in parte stemperato la violenza aggressiva e corrosiva del discorso della Marin.

«May B» mette [illegible] scena dieci ballerini-attori, straordinariamente bravi. Visi e corpi imbiancati, maschere orribili: [illegible]no personaggi disadattati, handicappati, vecchi che scontano «il peccato di essere nati». Una umanità che si esprime goffa[illegible]: immobilismo carico [illegible] tensione, alternato a gesti meccanici e nervosi che solo a tratti si ammorbidiscono [illegible] squarci coreografici plastici e raffinati. C'è nella Marin una indubbia fantasia nel muovere i corpi, coralmente [illegible] individualmente, con soluzioni anche curiosamente innaturali che ben caratterizzano i personaggi beckettiani.

La musica (oppure il silenzio agghiacciante) scandisce l'azione con rigore assoluto: la coreografa [illegible] è affidata [illegible] Schubert, [illegible] [illegible] Binche e a Bryars.

A Schubert [illegible] legati quadri di autentica poesia. Si pensi all'episodio sinfonico dove ogni gesto ha un collegamento perfetto con i suoni, i corpi diventano flessuosi, [illegible] danza trionfa nella sua purezza espressiva. E [illegible] pensi pure allo Schubert [illegible]meristico sovrapposto a disperate e ossessive iterazioni verbali, sfondo a uno struggente festa di compleanno momento culminante dello spettacolo per tensione emotiva.

La costruzione teatrale del lavoro soffre, purtroppo, [illegible] una eccessiva dilatazione in rapporto ai contenuti. C'è [illegible] fantasia, c'è varietà, ma alcuni episodi (in particolare la partenza finale) [illegible] davvero prolissi. Una maggiore snellezza espositiva renderebbe «May [illegible] spettacolo di straordinaria attrattiva. Vanno lodati gli interpreti: la Compagnia [illegible] Maguy Marin conta su danzatori [illegible] danzatrici estremamente affiatati e di rara [illegible] comunicativa.

Un appunto [illegible] fatto al volume con cui è stata proposta la musica: troppo alto come [illegible]de ormai regolarmente ad ogni spettacolo basato su un siste[illegible] di amplificazione. Non si capisce perché si debbano torturare le orecchie altrui quando è possibile proporre la musi[illegible] a volumi ragionevoli.

Il pubblico, se pur rintronato, si è comunque divertito. Repliche fino a sabato. [r. i.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
[illegible] — **L'angolo della [illegible]ale**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Lavorandia**, rubrica
20,15 **Incontro con i verdi**
[illegible] **Star print**
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Star sprint**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] — **Speciale con noi**
24 **Crazy Dance**, musicale

Canale 7

10 — **Condo**, telefilm
10,45 **Lo zio d'America**, tf
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] — **Boys and girls**, telefilm
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The bold ones**, tf
16,30 **Quanto si piange per amore**, tn
17,15 **L'uomo e la città**, doc.
18 — **Detective in pantofole**, tf
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **[illegible] gente**
[illegible] **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**, sit comedy
23 **Motor shop**
1 **Seventeen sexy strip**
2 **Canale 7 non stop**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 **La brigata del tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 **Il calabrone verde**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lojos**, telenovela
22,30 **I guerrieri ninja**, telefilm
23 **Guaiire in diretta**
24 **Tg notte**, notiziario

TCS

14 **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per [illegible]**, telefilm
20,30 **Ognuno per sé**, film
22,30 **Mike Hammer**, telefilm
23,30 **Ça ira - Il fiume della rivolta**, film

Tele Città

1,23 **Informazione non [illegible]**, linea continua di notizie
[illegible] **Music Television**
11,30 **Riproviamoci con la natura**, rubrica
12,43 **Telecittà notizie**, telegiornale, prima edizione
13 — **Mtv's greatest hits**
14 — **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie dal mondo del rock
16,45 **Mtv at the movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17 **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video di un interprete, gruppo o [illegible]tore
17,30 **Dial Mtv**, live diretto con gli studi di Londra di Mtv
18 **The Soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale [illegible] edizione
19,31 **Programmi dell'[illegible] regio[illegible]**
19,49 **[illegible] Germania**, a cura del Goethe Institut
20,17 **S.O.S. pensionati**, rubrica a cura dello Spi Cgil
21,20 **Waterpolo**, pallanuoto con Patrizio Stagno
22,05 **Petanque**
22,15 **Parliamone con la Lega Nord**
22,50 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale 3ª edizione
23,23 **World news**
23,45 **Teleshopping Gran Condè**
1,30 **[illegible] [illegible] stop**, linea continua di notizie

Telenord

13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Il richiamo degli abissi**, doc.
14,15 **L'uomo e la città**, doc.
15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina love**, telenovela
17 **Documentario**
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
[illegible] **L'uomo che [illegible] il futuro**, [illegible]
22 **Motor shop**
22,30 **L'incontro con la magia**
23 — **The bold ones**, telefilm
24 **Obiettivo gente**, news
0,15 **Perestrojka girls**, sexy
1 — **Telenord non stop**, vario

Primocanale

12 — **Genova Italia**, rubrica
[illegible] **Arius**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Wolf**, telefilm
20 — **Punto news**, notiziario
20,30 **Strada maestra**, film
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23 — **Weekend di morte**, film
1 — **Punto sera**, notiziario

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
[illegible] [illegible]
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible] Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
23,30 [illegible]

Teleregione

12 — **Perché no?**, talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Star sprint**, spettacolo
21 **Salto nel buio**, telefilm
22 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

Eventuali errori o variazioni nei [illegible]rammi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Basket: il team femminile, due successi in 4 giorni, è lasciato al suo destino e rischia di sparire

Rapallo, dopo le vittorie l'addio?

Allarme al Pio X: «Non c'è una lira, ci scioglieremo»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Tre giorni da incorniciare, quelli che andavano da giovedì [illegible] a domenica 9 gennaio. Per il basket rapallese in gonnella, la fine (forse) di un incubo. Una profonda crisi dirigenziale, legata ad un'altrettanto pesante crisi finanziaria; e, sul campo, [illegible] degno corollario, una terza crisi, quella di risultati: dieci sconfitte iniziali, a Rapallo [illegible] ricordava un'ecatombe simile.

Ragazze che si erano offerte, allenate, preparate con le compagne, e poi alla vigilia volate via, accasatesi altrove. Dove il rimborso spese c'era. E non come a Rapallo con la semplice speranza, un giorno, di vedere qualche soldo. Eppure il «gruppo» è andato avanti: ha lottato contro tutto e contro tutti, qualcuno se vuole ci metta pure anche gli arbitri. E dopo dieci sconfitte iniziali consecutive, per il Pio X Rapallo, orfano inoltre della sponsorizzazione «L.A. Gear», sono arrivati due successi. Consecutivi, uno di seguito all'altro: contro Pistoia e Cavezzo, e questa è una notizia.

I problemi dirigenziali sono ancora irrisolti, le questioni finanziarie pure, alle ragazze allenate da Cesare Gritti rimane l'entusiasmo. Per poco? Il divertimento per il divertimento, «à la guerre comme à la guerre»: condotte da Silvana Cadorin (tante stagioni in A1, poi il ritorno a fine carriera nella società che l'aveva lanciata), le giovanissime del Pio X stanno gradualmente facendo esperienza. Alpa, Castagnola, Patelli, Moltinelli, Ciana, Crisafulli e Polosio: ecco i loro nomi.

Bacigalupo, una della «vecchia guardia»

E vicino alla Cadorin, crescono perfino le «veterane»: Sabino, Bacigalupo, Peri. Nelle ultime due vittoriose partite, hanno segnato solo loro, queste quattro ragazze che in città qualcuno ha subito definito «le moschettiere del Pio X».

123 punti da dividere non proprio equamente fra Cadorin (52), Sabino (31), Peri (30), Bacigalupo (10). Ma il futuro incombe. I dirigenti (non molti, in verità, ma ancora carichi di entusiasmo e di passione) riflettono. Il «capo» è indubbiamente Primo Valsensi: tocca a lui lanciare il grido d'allarme: «Le ragazze avevano preso l'impegno di giocare pur senza rimborsi spese fino al termine del girone di andata. Ora ci siamo: sabato comincia il 'ritorno' con la trasferta ad Arezzo. Purtroppo siamo senza una lira, e con il primo passo da fare che è l'esborso di due milioni di tassegara. E la trasferta in Toscana, chi la paga? A questo punto ci prendiamo ancora 24 ore di attesa, [illegible] potremmo arrivare perfino allo scioglimento della società. Peccato veramente, perché la squadra cominciava a raccogliere i frutti del lavoro svolto. Oppure, come alternativa rimane quella di presentarsi in campo con le ragazzine: senza Cadorin, Sabino, Bacigalupo, Peri e il play Alpa. Vorrebbe dire andare incontro a pesanti passivi, chissà a che girone di ritorno...».

Umiliante, forse questa è la parola giusta. Ma è un termine che non dev'essere rivolto alla squadra, al coach, ai dirigenti attualmente sulla piazza, ma semmai a tutti quei rapallesi che non muovono un dito per salvare un bellissimo patrimonio sportivo cittadino.

Giancarlo Scartozzoni

Ecco il Villaggio dei sogni

Un autentico spirito sportivo ma anche risultati di qualità

Situazione paradossale, quella del Pio X in campo femminile: il paragone al maschile potrebbe reggere a livello di Promozione, con il Villaggio Sport. Non per [illegible] disavventure societarie (anzi, i villaggini costituiscono una fra le società più solide e ben strutturate), ma per la posizione conquistata in classifica.

Rivelazione iniziale [illegible] serie di vittorie importanti, poi un periodo di appannamento, ora di nuovo sulla cresta dell'onda. E la vittoria sulla Pontremolese come ciliegina finale a un girone d'andata esaltante. Fiorenzo Terribile, il coach, è un prudente per natura. Anche [illegible] questa occasione potrebbe sbilanciarsi: «Un giusto premio per il lavoro svolto, i 10 punti in classifica. La squadra ha trovato entusiasmo, siamo un gruppo affiatato, i giovani crescono: speriamo di continuare a lavorare con quest'impegno, senza parlare di traguardi».

Certo che un pensierino alla stagione '94/95 il Villaggio «deve» farlo. Anche per la nuova formula a tanto promossa: le prime tre passano al girone finale a sei; la quarta e la quinta accedono a un successivo girone di classificazione dal 7° al 10° posto: ma per tutte queste 10 società dovrebbero aprirsi le porte della nuova serie D. E' in ballo, quindi perché rinunciare alle danze?

«A priori non rinunciamo a nullo, [illegible] ripeto: lo scopo primario è avvicinare i giovani allo sport, [illegible] questo [illegible] il basket. E' nello spirito del Villaggio [illegible] Ragazzo di Don Nando Negri. Ecco perché vorrei che si parlasse anche del vivaio, di formazioni che crescono». Vediamolo, dunque, questo florido settore che partecipa ai tornei regionali. Juniores e Cadette in campo femminile. Cadetti e Allievi per i maschi: finora tante partite e nessuna vittoria ma, come anticipato, le finalità sono altre, ben superiori ai semplici due punti. E fra qualche giorno, via al Trofeo Ragazzi, dove il Villaggio è naturalmente iscritto. Una presenza costante nei giovanili. Per giocare: e basta. [g. s.]

Un triangolare

Super rugby con inglesi e francesi

GENOVA. Mancano gli ultimi dettagli, le sfumature, ma la parte preliminare dell'organizzazione è ormai ufficiale. La prima Eurorugby Cup, al «Carlini» domenica e presentata ieri, ha come prima finalità quella di riavvicinare gli appassionati a questa disciplina negli ultimi anni (almeno in Liguria) passata in secondo piano. Soprattutto un'opera promozionale verso i giovani, il futuro del rugby ligure. Gli organizzatori puntano a un impianto che registri il «tutto esaurito», dato anche lo spettacolo previsto.

Prima edizione che, pur disputandosi adesso, è datata '93 poiché gli organizzatori a settembre-ottobre vogliono ripetere l'esperienza Inghilterra, Francia e Italia: queste le Nazioni iscritte, con formazioni assai rappresentative. Per gli inglesi, i campioni in carica del Bath, «quindici» di una cittadina (periferia di Bristol) che ha fatto del rugby una [illegible] di vita. Simile la storia della francese Stade Toulouse, fra le più quotate formazioni d'Oltralpe, club natio di Pierre Villepreux, ex C.t. azzurro. E poi l'Eurosei Cus Genova con opportuni rinforzi: Bollesan si sta muovendo per cercare altri elementi (al momento sicuri il lombardo Berni, gli emiliani Gerosa e Fusco, più i nazionali francesi Blanc e Blondat). Formula simile a quella calcistica estiva: tre tempi da 40'. L'inizio è previsto per le 14,30. [g. s.]

Entella in crisi

Chiesa duro anche con Bonomi

Il giocatore Colla

CHIAVARI. Zitti e mosca: parla il presidente. Vittorio Chiesa è sdegnato per la sconfitta incassata dalla [illegible] Entella nella prima partita del '94, quella che avrebbe dovuto, nelle intenzioni, riscattare le magre figure rimediate a dicembre.

Invece, dopo le 3 battute d'arresto esterne (con Sestrese, Finale e Sestri Levante), la formazione affidata a Semprevivo e Bonomi è capitolata anche al Comunale di Chiavari, colpita da un Pontedecimo modesto e volitivo, [illegible] non trascendentale. Come prima [illegible] il presidente dell'Entella ha ribadito in un rabbioso monologo mandato in onda da [illegible] tv locale che il silenzio stampa prosegue a tempo indeterminato: «Debbono tacere, e pensare a risollevare le sorti della squadra».

Ma questo non poteva bastare a placare l'ira presidenziale: «Siamo a 4 punti dalle prime, ma anche a 4 dalle ultime: contrariamente a quanto molti sostengono, [illegible] caccerò il signor Bonomi né prenderò speciali provvedimenti. Possiamo anche retrocedere, ma [illegible] muoverò di un millimetro da questa posizione. Voglio che tutti sappiano che se andiamo in Promozione porterò con me la rosa al completo. Nessuno verrà ceduto, giocheranno nella categoria inferiore [illegible] centomila lire mensili a [illegible] come rimborso spese. Il signor Bonomi ha un contratto e io sono abituato a [illegible] gli impegni fino in fondo: mi aspetto che la controparte faccia altrettanto».

E per non lasciare alcun dubbio ha concluso: «Se qualcuno dei calciatori dell'Entella ha delle mattane o delle insofferenze le risolva prima di entrare in campo, metta la testa sotto la doccia, e si dia [illegible] rinfrescata alle idee». Il nome di Semprevivo, che pure figura come allenatore nelle distinte ufficiali, non è mai stato fatto.

L'accenno ai giocatori conferma che la caduta dell'Entella non è causata solo dalle errate decisioni del tecnico (tecnici?), o dall'accanirsi della sorte (contro il Pontedecimo 5 titolari assenti e due rigori sbagliati): c'è troppo nervosismo all'interno dello spogliatoio biancoceleste, [illegible] disagio psicologico che paralizza una squadra che ha (avrebbe) i mezzi per battersi con le migliori. [d. s.]

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Pokerissimo [illegible] in Australia

Quinta vittoria su altrettanti incontri per gli azzurri nella tournée conclusa ieri in Australia: 9-4, doppietta di Ferretti e Franco Porzio, reti di Campagna, Pomilio e Fiorillo. Attolico e Averaimo (con un rigore parato dal savonese) han difeso due tempi ciascuno la porta; ha giocato anche D'Altrui, che nei giorni scorsi aveva un dolore a una spalla. Rudic rimane altri 2 giorni a Brisbane con Averaimo, Petronelli, Temellini, Gandolfi e D'Altrui. [d. s.]

SCHERMA

Tre chiavaresi finalisti al Grand Prix

Buon comportamento per la Chiavari Scherma al Grand Prix Juniores e Giovanissimi di Rapallo. I portacolori [illegible] società chiavarese hanno centrato tre finali: con Valeria Burani nel fioretto (terzo posto), [illegible] Francesca Giulianelli nella spada (quinto posto) e con Ileana Romiti sempre nel fioretto (settimo posto). Il successo di società è andato alla Puma Trasporti Modica davanti al Club Scherma Torino e al Club Scherma Roma. [d. s.]

[illegible]

Il Villaggio ha la B1 a portata di [illegible]

COGORNO. Il Villaggio ha raggiunto il primo posto in B2 battendo nel big-match della quinta giornata il Don Prugno a Grugliasco. I cogornesi a questo punto hanno la B1 a portata di mano. Il Don Bosco S. Stefano ha perso a Torino contro il Dpt A (2-5) ed è scivolato al penultimo posto, in piena zona-retrocessione. [d. s.]

TORNEI [illegible]

Il Barresi scatenato a Zoagli

ZOAGLI. Risultati del 5° turno girone A del torneo a 6 «Città di Zoagli-Memorial Oppicelli». Barresi-Af Immobiliare 7-0 (Gardella 3, Muratori 2, Costa, Boggiano); Baffico-Hydroterm Lavagna 4-0 (Lertora 3, Tixi); Bar Tender-Pompe Funebri Solari 4-3 (Pizzo, Olivari, Lena e Mutolo per i vincitori, Tronchi 2 e Ralli per gli sconfitti). Ha riposato Happening. Classifica: Barresi p. 8; Tender 6; Af, Baffico e Solari 4; Happening e Hydroterm 2. [d. s.]

Il volley ligure mette in copertina una coppia di allenatori schivi ma determinanti

I segreti di Michelis e Casablanca

Due tecnici stanno facendo volare Chiavari e Microart's: i verdeblù e le recchelline sono le più belle sorprese della prima parte di stagione. Per i levantini ora un'affascinante sfida in Coppa di Lega con la Voluntas Asti

Il pollice rimane alzato per Volley Chiavari e Microart's Pro Recco, le due squadre del Tigullio che stanno spopolando nei campionati nazionali.

Vento in poppa. Il Chiavari [illegible] sfatando una tradizione negativa dopo l'altra. La formazione di Michelis ha vinto il derby con l'Iranian Loom Cus Genova, la prima partita del '94. I verdeblù, da parecchie stagioni, alla ripresa dopo la [illegible] sta natalizia «beccavano» batoste a destra e a manca. A Genova invece hanno combattuto e vinto un derby aspro e lungo.

Due ore e dieci minuti per quattro set senza un attimo di tregua. Contestazioni da una parte e dall'altra: i chiavaresi lamentano marchiani errori [illegible] tavolo della giuria nel secondo set, i padroni di casa si sono visti affibbiare due «tecnici» al momento culminante del quarto set, quando iniziavano a sperare di arrivare al tie-break.

Nel complesso però la superiorità della squadra di Michelis è apparsa netta. L'Admo Chiavari si è stretto attorno a Massimo Corradi, che ha voluto dare il suo consueto apporto nonostante il grave e recente lutto familiare. La vittoria è stata naturalmente dedicata alla signora Carla, la madre del giocatore e segretaria del club, scomparsa dieci giorni fa a causa di un aneurisma.

Tie-break tutti vinti e concentrazione anche dopo le [illegible]: solo qui, nella cabala capovolta, [illegible] il segreto [illegible] quarto posto dei chiavaresi? Marco Michelis [illegible] lo ammetterà mai, ma di diverso rispetto a 12 mesi fa c'è soprattutto lui. Il tecnico dalla forza tranquilla che ha obbligato un gruppo di giocatori bravi ma [illegible] eccelsi a giocare e comportarsi in maniera intelligente e funzionale. Il Chiavari è chiamato alla controprova in Coppa di Lega. Nei sedicesimi di finale dovrà vedersela con la Voluntas Asti (in trasferta l'andata il [illegible] gennaio alle 20,30, il ritorno in casa probabilmente l'8 febbraio), che è secondo nel girone A della B1.

Un altro capolavoro. Mario Casablanca, tecnico del Microart's, [illegible] è nuovo a queste imprese. Con il Cus femminile alla fine degli Anni 80 riuscì ad arrivare e rimanere in B, un'impresa splendida visti gli scarsi mezzi a disposizione. Con il Recco «minaccia» di superarsi: la squadra affidatagli l'anno scorso retrocesse in C2. Il ripescaggio ha convinto i dirigenti ad effettuare qualche acquisto, [illegible] l'ossatura della squadra è sostanzialmente invariata. Dopo nove giornate il Recco è settimo con 10 punti e ha alle spalle tutte le altre liguri, tutte sulla carta destinate a sopravanzare le giovani recchelline. Casablanca è vicino al secondo capolavoro. [d. s.]

LE ALTRE

Rapallo, difetto cronico

Sconfitte severe ma anche «benefiche» quelle subite nell'ultimo turno da Latte Tigullio Rapallo ed Ecologital Amatori Rivarolo.

Occhi aperti. Il Rapallo ha interrotto la serie-si: le biancoblù si sono trovate di fronte il Candelo, secondo, e han pagato la mancanza di cambi validi al sestetto titolare. Un difetto cronico, la panchina «corta» che obbliga Pesce a dosare ogni titolare. Basta che qualcuna non sia al 100 %, e la squadra accusa un calo. Nessun dramma: il tecnico ripete che il traguardo è la salvezza. Il Rapallo è ora [illegible] in Coppa di Lega (sedicesimi) del Moonlight S. Miniato il 26 gennaio alle 19,30 (Casa Gioventù) e forse l'8 febbraio.

Mistero. Il Rivarolo ne combina una delle sue: ospita la Nuova Carrarese, 2 punti in [illegible] gare, si fa trascinare al tie-break e lo perde quasi senza resistenza. Lo scivolone non si spiega [illegible] con l'assenza della Piccolo e gli acciacchi di un paio di titolari. [d. s.]

«Frankie» da terra si occupa un po' di tutto, dal cibo ai pezzi di ricambio. «Ma non lo nego: vorrei essere in mare con loro»

E' un genovese l'uomo-ovunque di «Brooksfield»

Cattai, «shore manager» della barca che partecipa alla Regata intorno al mondo

FREMANTLE
NOSTRO SERVIZIO

Brooksfield, la barca italiana impegnata nella Regata intorno al Mondo, è in rotta verso Auckland (Nuova Zelanda) per la terza tappa. E' ormai dimenticato quel tragico venerdì 3 dicembre, quando l'asse del timone si spaccò all'improvviso. I giornali davano per disperso l'equipaggio, qualcuno parlò di naufragio: in realtà, da Brooksfield non potevano comunicare, l'acqua entrata dalla falla di poppa [illegible] messo ko il sistema elettronico.

Per far sapere a tutti che lo scafo galleggiava e l'equipaggio stava bene [illegible] rimasta un'unica soluzione: accendere il segnale di s.o.s. Ora barca e marinai sono tornati in gara. Lei è stata riparata a Fremantle, a tempo di record. Chi non ha mai smesso di darsi da fare, per fare in modo che tutto fosse a posto, è stato Frankie: Franco Cattai, 34 anni, genovese, è l'uomo a terra, trovarobe, tassista, organizzatore.

Prima del via aveva seguito per oltre un anno l'allestimento dello scafo. Poi si è occupato del rifornimento. Per un'intera notte, a settembre, nella cucina di [illegible] ristorante di Genova si era prodigato nella produzione di 90 kg di sugo. Distribuito il condimento [illegible] in speciali sacchetti, l'ha fatto liofilizzare. Il risultato è una poltiglia solida che mischiata con l'acqua e riscaldata, somiglia all'originale e, dicono, è gradevole e saporita. Poi Frankie è diventato «shore manager». Si occupa di tutto: dai documenti necessari per lo sbarco nei Paesi in cui si fa tappa alla sistemazione logistica dell'equipaggio. Si occupa del container che, spedito di tappa in tappa, contiene attrezzi e pezzi di ricambio. Il suo ruolo, poi, è stato importantissimo durante l'emergenza.

A 24 ore dalla partenza, il 25 settembre alle 17, lo skipper Guido Maisto, gli comunicò una notizia agghiacciante: «Brooksfield ha perso il timone». Dice Frankie: «Ero a Southampton, in Inghilterra, e Guido mi ha chiesto di portargli il timone di riserva a Brest, in Francia. Appuntamento a mezzanotte. Ho cercato un traghetto, [illegible] volo di linea. Niente. Finalmente ho scoperto una specie di aerotaxi. Il comandante e i passeggeri hanno acconsentito a caricare, tra i sedili, quel coso lungo 3 metri e mezzo, e me. All'aeroporto, in Francia, ho affittato un'auto e sono arrivato a Brest a mezzanotte meno 5. Dopo venti minuti approdava la barca. Abbiamo lavorato tutta la [illegible] e Brooksfield ha potuto ripartire la mattina dopo».

E quando recentemente è successo il guaio più grosso, nell'Oceano Indiano, Frankie si è sentito impotente, pieno di rabbia. «Ma non mi sono allarmato, istintivamente ho pensato alle cose che erano successe. Insieme al comitato di regata ho seguito la rotta, punto per punto, a ogni segnale ricevuto. Abbiamo capito che Brooksfield stava navigando, al peggio l'equipaggio era su una zattera di salvataggio. Mai pensato fossero naufragati o morti. Il mio compito è stato tenermi in contatto con l'Italia, informare le famiglie e predisporre tutto per l'arrivo. Tanto che il timone da sostituire era già pronto e il cantiere prenotato». Strano mestiere il suo: non è facile dover rimediare ai guai e garantire i risultati. Eppure Frankie è un velista, non un manager: «Ho navigato tutta la vita, avevo una scuola di vela in Sardegna. Poi accompagnavo i turisti ai Caraibi, in barca, e trasferivo gli scafi da una parte all'altra dell'Oceano. Ho fatto tutta la regata intorno al Mondo nell'89-90 su Gatorade con Falck e poi sono stato responsabile di un altro "maxi", Charles Jourdan, ormeggiato al [illegible] Yacht Club Genova».

Il trentaquattrenne genovese Franco «Frankie» Cattai è l'uomo a terra incaricato di seguire tappa per tappa l'avventura di «Brooksfield» [illegible] Regata intorno al mondo

Ma non preferirebbe essere in Oceano [illegible] gli altri? «Li invidio, - ammette - quando son partiti avrei voluto essere a bordo. Ma questo è il compito che ora mi è stato assegnato, e cerco di svolgerlo al meglio. E' utile anche questa esperienza. Ad esempio, il fatto dei sughi non è solo una performance folkloristica. Sto raccogliendo documentazioni sui sistemi di liofilizzazione e sull'alimentazione di chi si cimenta in imprese estreme». E a Genova, torna ogni tanto? «Certo, gli amici di piazza del Campo, la panettiera e la gente del porto mi sono vicini anche quando sono dall'altra parte del mondo. E ogni volta che torno è una festa».

Irene Cabiati

STAGIONE LIGURE

Spicca anche lo «Zegna»

Parte domenica l'attività velica '94 con la terza prova del Campionato «West Liguria» in programma nelle acque di Sanremo, e che vedrà impegnati molti circoli della regione. La «vera» stagione inizierà però il 1° marzo (fino al 5) quando ad Alassio si svolgerà la «Settimana preolimpica», organizzata dal Circolo nautico e riservata alle classi olimpiche. Marzo (dal 17 al 20) vedrà ancora protagonista Alassio, per la Settimana della vela d'altura per le classi Ims. A Pasqua, ci si sposterà a Portofino per il Trofeo Ermenegildo Zegna. Poi a giugno protagonista Andora, nuovamente [illegible] la vela d'altura: si svolgerà il Trofeo Kontiki. A settembre (3 e 4), ad Alassio ci sarà poi una grande rassegna giovanile [illegible] il «Meeting internazionale della gioventù», che vedrà impegnati ragazzi di tutta Europa. Intanto continua nel Tigullio il «Trofeo Cointreau»: ultime prove il [illegible] e 23 gennaio, e il 6 febbraio. [m. no.]

Finisce in manette anche l'ex presidente del Consiglio regionale toscano

Lettori ottici, altri 6 arresti

L'appalto guidato dal psi

Il capannone che a Collegno ospita i lettori ottici inutilizzati voluti da **Eugenio Maccari**

Tutto era stato deciso a Roma con il defunto amministratore Vincenzo Balzamo

Un commando era venuto a Torino da Roma e dalla Toscana per «addomesticare» l'appalto dei lettori ottici, apparecchiature destinate a leggere e catalogare 50 milioni di ricette ogni [illegible]. L'aveva chiamato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Eugenio Maccari, su consiglio del suo collega toscano Bellucci, anche lui socialista, e in linea con le indicazioni ricevute dal segretario amministrativo psi, lo scomparso Vincenzo Balzamo. Per rendere credibile al massimo le procedure per la fornitura (prezzo base 7 miliardi [illegible] milioni), Maccari aveva affiancato ai quattro «incursori» che venivano da lontano, tre suoi funzionari. La loro presenza (nella sostanza ininfluente, perché in minoranza) avrebbe dato una patina di serietà ad un appalto nel quale tutto era già stato deciso a Roma.

La gara fu vinta dalla ditta che doveva vincere (la Centro Matic di Firenze, con un'offerta pari al prezzo base, mentre le altre due concorrenti, che chiedevano 3 miliardi di meno, furono escluse per vizi di forma), [illegible] la tangente relativa non fu mai pagata. Maccari venne arrestato a febbraio, pare il giorno prima di incassarla.

[illegible] manette sono tornate a scattare ieri all'alba. I carabinieri della compagnia di Rivoli, coordinati dal capitano Franco Golini, hanno bloccato Paolo Benelli, 54 anni, ex assessore alla Sanità ed ex presidente del Consiglio regionale toscano; Romano Conti, 55 anni, titolare della Centro Matic di Capalle (Firenze), la ditta che fornì i lettori ottici e sponsorizzatrice, fino a un anno fa, dell'omonima squadra di pallavolo di Serie A; Stefano Narducci, 52 anni, responsabile dei servizi farmaceutici della Regione Toscana; Guido Vissicchio, [illegible] anni, romano, dirigente della Italsiel, una società che forniva consulenze informatiche al ministero della Sanità; Giovanni Angioni, 45 anni, dirigente [illegible] Poligrafico di Stato; Giorgio Verdecchia, 50 anni, direttore generale del Consiglio sanitario nazionale. Questi ultimi componevano il «quartetto» imposto a Maccari da Benelli e Bal[illegible]. Sono tutti accusati di corruzione.

Inquisito, ma senza manette, anche Eugenio Maccari: l'assessore avrebbe infatti offerto «piena collaborazione» agli inquirenti. Completamente scagionati (il gip ha disposto l'archiviazione delle pratiche che li riguardavano) risultano i tre funzionari della Regione Piemonte, la cui buona fede è parsa evidente.

Da Torino a Firenze, a Roma, alla Campania (dove è partita nei mesi scorsi un'inchiesta per analoghe forniture). Secondo gli inquirenti, il sostituto procuratore Donatella Masia ed il gip Sebastiano Sorbello, emergerebbe un accordo nazionale per la spartizione degli appalti nato insieme con il varo della legge nazionale che sancì l'obbligo di adottare i lettori ottici per le ricette delle medicine (voluta dall'ex ministro De Lorenzo).

La svolta decisiva nelle indagini sarebbe stata [illegible] da Maccari. L'ex assessore socialista avrebbe raccontato di avere incontrato a Roma l'ex segretario amministrativo del psi, il defunto Vincenzo Balzamo, da cui ebbe indicazioni perentorie per l'appalto in Piemonte dei lettori ottici. A quella riunione avrebbe partecipato il Benelli, membro anche del consiglio sanitario nazionale, che avrebbe poi seguito la vicenda nei dettagli. La tangente, che la Centro Matic si sarebbe impegnata a versare a Maccari, sarebbe stata del 4% del valore globale, circa 305 milioni.

Una somma [illegible] elevata, ma probabilmente accompagnata da altre «donazioni» alla segreteria amministrativa centrale del psi. Maccari avrebbe ammesso che parte di quel denaro (promesso e mai consegnato) era destinato alla sua campagna elettorale.

Angelo Conti

[illegible] SCANDALO [illegible]

L'arroganza di Maccari in difesa delle tangenti

Paolo Benelli (sopra) ex presidente del Consiglio regionale toscano e l'imprenditore [illegible] Conti, titolare della Centro Matic

In Regione molte le polemiche sugli apparecchi inutili e costosi: l'ex assessore rispondeva con attacchi personali

GARA d'appalto subito [illegible] spotta, attrezzature pagate il doppio [illegible] loro valore e d'incerto o nullo funzionamento: se c'è uno scandalo, dei [illegible] sollevati da Tangentopoli, che meglio illustra la sfacciataggine con la quale si è saccheggiato il denaro pubblico, questo è la vicenda dei lettori ottici. Un affaire che ha infuocato più sedute del Consiglio regionale.

Oggi che la magistratura ha scoperto l'ennesimo balletto di mazzette dietro quelle [illegible] apparecchiature che mai - come ha stabilito [illegible] perizia del Politecnico - [illegible]o in grado di leggere i [illegible] milioni di ricette emesse ogni anno dai medici piemontesi, lascia stupefatti l'atteggia[illegible] dell'allora ass[illegible] alla Sanità, il psi Maccari, nel difendere il contestatissimo appalto [illegible] relativa «stec[illegible]» personale di oltre 300 milioni.

Messo alle strette, Maccari era arrivato a tacciare pubblicamente [illegible] «stalinista» il pidiessino Calligaro e «ricattatore» il missino Zacchera perché si ostinavano a denunciare lo scandalo. E convinto che la miglior difesa è sempre l'attacco, aveva tuonato nell'aula di Palazzo Lascaris contro la magistratura la quale, invece di indagare sull'appalto, meglio avrebbe speso il suo tempo nell'individuare chi aveva rivelato che le ditte escluse dalla gara, la Siemens e la Elsag-Bailey, avevano fatto offerte pari alla metà della vincitrice Centro Matic. «Com'è possibile?» av[illegible] detto. «Le buste sono chiuse in assessorato!».

Erano [illegible] chiuse, perché se la commissione aggiudicatrice dell'appalto (quella finita per quattro settimi in galera) le [illegible] aperte, avrebbe scoperto che la Centro Matic vendeva a 7 miliardi e mezzo macchinari per buona parte costruiti dalla [illegible]corrente Siemens che però li proponeva a 3 miliardi e mezzo. E la giustificazione adottata dalla commissione per escludere Siemens e Elsag e far vincere la Centro Matic fu che le due ditte [illegible] sbagliato «l'ordine di presentazione» della documentazione richiesta dall'appalto.

Da quel momento il ruolo di Maccari per «proteggere» la Centro Matic fu determinante. Non si spiega altrimenti perché, ad esempio, la Regione, nonostante le polemiche, abbia deciso ugualmente di dare corso alla contestata fornitura nonostante il Tar avesse sospeso la gara poi dichiarata valida dal Consiglio di Stato.

«Il comportamento della giun[illegible] è stato gravissimo - dice Calligaro - perché solo dopo l'avviso di garanzia a Maccari e quando era ormai troppo tardi per tutelare pienamente gli interessi della Regione, ha cercato di rendersi [illegible] del valore effettivo e dell'efficacia del sistema di lettura ottica».

Gli sforzi del nuovo assessore alla Sanità, Bianca Vetrino, e del presidente della giunta, Brizio, culminati il 30 dicembre scorso con l'approvazione di una delibera che annulla l'appalto («Una mossa disperata» secondo Calligaro), si sarebbero rivelati molto probabilmente inutili [illegible] l'intervento di ieri della magistratura. «Sotto il profilo legale - spiega Bianca Vetrino - la situazione non era facile [illegible] abbiamo dovuto muoverci con prudenza, salvaguardare la delicata parte civilistica che ci vedeva esposti in prima persona. Ora valuteremo di costituirci anche parte civile: i danni economici subiti dalla Regione sono rilevanti». Solo l'affitto del cap[illegible] per custodire i contestati macchinari è già lievitato a 250 milioni.

Beppe Minello

Il 13 gennaio 1944 partì da Torino il primo convoglio verso i campi di sterminio: tornarono soltanto in dodici

Sul treno verso la morte, 50 anni fa

Un libro ricorda la deportazione degli ebrei

Alcuni deportati in uno dei lager nazisti. Furono 123 i convogli che portarono gli italiani nei campi di concentramento

Oggi in Regione, alle 17, sarà ricordato presso la sala Viglione il cinquantesimo anniversario della partenza da Porta Nuova del primo gruppo di torinesi deportati nei lager nazisti. Accadde il 13 gennaio 1944. Dalle Nuove [illegible] 50 detenuti politici o ebrei per salire sul treno diretto ai campi di sterminio. Tornarono in 12, nessuno dei sopravvissuti era ebreo.

Salì su quel treno piombato anche Italo Tibaldi, [illegible] anni, partigiano in Val Maira. Fu chiuso a Mauthausen e poi a Ebensee, compì 17 anni nel lager dove restò fino alla Libera[illegible]. E' l'autore del libro «Compagni di viaggio: i trasporti dei deportati dal '43 al '45» che sarà alla base della commemorazione in Regione.

Si tratta di una ricerca stringata, puntigliosa, atroce. Vi [illegible]no elencati - ciascuno [illegible] la sua meta, l'elenco dei deportati e la sparuta manciata di superstiti - i 123 convogli finora individuati che portarono gli italiani nei campi di concentramento. Per metterne insieme la lista completa (24 fittissime pagine di nomi in doppia colonna) Tibaldi ha lavorato 30 anni. E come precisa Daniele Jalla nella prefazione si tratta di un'«opera aperta»: «I risultati restano parziali, vi è ancora molto lavoro da fare».

Condivide la [illegible] tesi Bruno Vasari, presidente torinese dell'Associazione [illegible] deportati «Aned» che ha adottato il volume con il Consiglio regionale: «Ciascuno di questi numeri di matricola implica una vita inquadrata in una straziata, solenne statistica. Ma "Compagni di viaggio" è soprattutto uno strumento di ricerca e una piattaforma per il domani: ci [illegible] convogli che restano da scoprire, destini individuali e vicende collettive che esigono risposte più puntuali e consapevoli».

Italo Tibaldi sarà presente [illegible] in Regione e domani a Porta Nuova, dove alle 10,30 sarà commemorata la partenza del primo treno blindato torinese. Confessa: «Io alla stazione ci andrò già prima e da solo, appena sveglio. Ho bisogno di essere lì e di ripetermi con serenità che bisogna andare avanti».

Lui c'è riuscito, e il [illegible] libro svela come. «Sono passati [illegible] anni, i giovani non vogliono retorica [illegible] documenti e hanno ragione. Mi interessa poco dire "io c'ero". Meglio dire "noi c'eravamo e ci siamo ancora tutti", eccovi le prove. Li guardo negli occhi dopo che hanno toccato [illegible] mano, questi ragazzi, e mi accorgo che capiscono più di quanto riusciamo a dirgli. E che ci vogliono un gran bene».

A Porta Nuova saranno pre[illegible] [illegible] i parenti delle vittime del nazifascismo il sindaco Castellani, Lia Montel Tagliacozzo presidente della comunità ebraica, il senatore Gianfranco Moris presidente dell'Aned, Liliana Treves che perse due fratelli nei campi di sterminio. Corone di fiori saranno depositate accanto alla lapide murata e la banchina del binario 19, da cui partì il convoglio.

Tra la folla, tante delegazioni di studenti delle scuole superiori. Hanno l'età e la voglia di vivere che aveva Italo Tibaldi quando, a 16 anni, salì su quel treno.

Luisella Re

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 (invece di 510.000)	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Gennaio 1994
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

In Liguria la spesa farmaceutica è diminuita di 90 miliardi

La stangata delle medicine colpisce anche gli imperiesi

IMPERIA. Anche nell'Imperiese, il «caro-farmaci» comincia a farsi sentire. L'aumento delle quote a carico dei cittadini, anche legata alle restrizioni previste dai nuovi prontuari farmaceutici, è destinata ad accentuare una tendenza già evidenziata nel '93, quando l'aumento dei ticket ha ridotto di 90 miliardi la spesa per i medicinali a [illegible] della Regione (si è passati da [illegible] a 444 miliardi di rimborsi). Come reazione, la gente ci pensa due volte prima di farsi firmare una ricetta, come confermano i farmacisti del capoluogo. Dall'inizio dell'anno, qualcuno ha rilevato un calo nelle richieste che si aggira intorno al 30 per cento.

Il dottor Roberto D'Este, della «Gibelli» di Oneglia, rileva: «E' ancora presto per ricavare considerazioni statistiche, visto che sono passati pochi giorni dalla rivoluzione dei prontuari. Tra gli assistiti c'è disorientamento, e molti hanno fatto incetta di medicinali alla fine dell'anno scorso, utilizzando gli ultimi bollini».

Aggiunge: «Il disagio comunque sia diminuendo rispetto ai primi dell'anno, ma la confusione è ancora molta. In alcuni casi, per le novità introdotte dal ministero, bisogna ricorrere al medico anche per farsi prescrivere una semplice pomata contro i dolori muscolari. Inoltre, nonostante il ministro Maria Pia Garavaglia abbia invitato a ricorrere ai consigli di noi farmacisti, che in determinate occasioni possiamo indirizzare verso prodotti [illegible] ricetta, la maggior parte dei pazienti preferisce non rinunciare alle medicine cui sono abituati».

La riduzione del numero di medicine ritenute indispensabili, e quindi ancora gratuito, ha comunque visto crollare le richieste mutualistiche. Per ora, c'è chi preferisce non fare la fila dal dottore per ottenere le prescrizioni, se non si tratta di casi veramente urgenti. Dicono in un altra farmacia imperiese: «Anche da noi aumentano le code, perchè per servire una persona possono [illegible] necessari fino a cinque minuti. Per questo motivo, finiscono per essere frenati i consumi: chi prima faceva [illegible] di preparati costosi [illegible] finiti nella tabella C, a prezzo pieno, preferisce temporeggiare e attendere l'evolversi delle cose. E' persino il [illegible] di alcuni prodotti contro l'arteriosclerosi. Per ogni cliente, decresce nello stesso tempo il numero di ricette presentate: [illegible] prima arrivavano [illegible] cinque e sei, ora scendono a due o tre».

I farmacisti, con l'entrata in vigore della nuova normativa, hanno anche evidenziato varie incongruenze. Nella fascia A che comprende i farmaci essenziali, per i quali è sufficiente pagare 5 mila lire come quota fissa, mancano quelli contro l'osteoporosi, un'affezione che riguarda soprattutto gli [illegible]ni. Anche molti antibiotici [illegible] scomparsi, nonostante la loro importanza, ed è stato sottolineato come malati gravi siano costretti a rivolgersi alle strutture ospedaliere per ottenere prodotti di primaria utilità, come quelli che aumentano le difese immunitarie. Proteste riguardano poi l'esenzione legata all'età.

Un quadro della situazione si potrà avere però soltanto fra qualche tempo. Nella prima settimana del '94, la concomitanza con le feste e l'impatto con i cambiamenti, che hanno disorientato gli stessi operatori (diversi farmaci sono inseriti nella fascia A [illegible] determinate limitazioni, legate a cure specifiche, e questo implica maggior lavoro anche per i medici), ha frenato l'afflusso dei clienti.

Calano le vendite dei medicinali: [illegible] ricette sul banco del farmacista

Enrico Ferrari

Scetticismo e stupore per un caso a Diano

Una casa stregata

Una donna denuncia strane «presenze» nella sua abitazione
«La televisione si accende da sola, la sveglia va all'indietro»

DIANO MARINA. La televisione si accende d'un tratto, da sola. La vecchia sveglia improvvisamente si ferma e le lancette continuano il cam[illegible] ma anzichè andare avanti tornano indietro. Stranezze che accadono a Diano Marina in una [illegible] di via Calderina.

La padrona, Marika Lugli, brillante e bella sessantenne, pensionata, conosciutissima in città, [illegible] ci fa quasi più [illegible]. Scettica su quanto può definirsi soprannaturale comincia però ad ammettere che sia possibile qualche strana «presenza» nella sua abitazione. Per fortuna [illegible] si è mai spaventata.

Affronta il problema sorridendo: «Se sono folletti, [illegible] simpatici. Quindi li accetto. I fenomeni sono veri, comprovati, verificati da tutti coloro che mi conoscono. In particolare dai miei più stretti familiari. Se esiste una spiegazione logica e razionale qualcuno me la dica perchè in questi ultimi anni nessuno è riuscito a capire i motivi per cui un orologio si ferma e prosegue marciando all'indietro».

L'altra sera propio durante uno di questi fenomeni, la donna ha preso il telefono e ha chiamato una radio locale, raccontando in diretta l'accaduto tra lo stupore di centinaia di ascoltatori. «Subito dopo mi sono pentita di questo gesto impulsivo: non vorrei che qualcuno interpretasse male questa mia segnalazione. Ma ... ne deve comportarsi una persona sa[illegible] e razionale in questi frangenti?».

Quando tempo fa aveva raccontato quanto accade alle amiche, nessuno ci credeva. Finchè qualcuno non si è trovato presente.

Conferma Marika: «Ho una televisione che [illegible] si accende [illegible] un pulsante [illegible] il telecomando, ma con la manopola. Quindi per metterla in funzione è assolutamente necessario girare quella manopola. Eppure molte volte la tv si accende da sola. Che devo fare? Ormai ci sono abituata. L'orologio ha già stupito tutti, anche gli stessi orologiai che [illegible] sanno comprendere il motivo per cui improvvisamente le lancette si fermino e si rimettano poi subito in moto girando all'incontrario per rifermarsi e riprendere la strada giusta. Pensandoci seriamente ci sarebbe da impazzire».

Non è il primo fatto «singolare», restando in tema, che accade a Diano Marina. Qualche [illegible]no fa, c'era gente che non si fidava a passare dietro la chiesa parrocchiale perchè «guardan[illegible] in direzione del campanile, traspariva un'immagine che richiamava l'idea di un fantasma». Un gioco di luce, forse.

Angelo Basso

La sentenza per i ricatti denunciati da un floricoltore sanremese, primo grande processo al racket nel Ponente

Banda delle estorsioni, inflitti diciotto anni

Colpevoli i quattro imputati di Taggia, le richieste dell'accusa

SANREMO. Tutti colpevoli. Tutti condannati, gli imputati della presunta banda del racket. Con [illegible] pena complessiva di [illegible] anni e 10 mesi, il collegio presieduto dal giudice Aldo Bochicchio ha messo la parola «fine» al primo grande processo per usura ed estorsione nel Ponente. Vittima di un ipotetico ricatto, Antonio Bruno, coltivatore di verde ornamentale sulla collina della Villetta.

La sentenza è una pioggia di condanne. Cinque anni e [illegible] mesi di reclusione, un milione e 700 mila lire di multa, per Salvatore Errico. Tre anni e [illegible] mesi di carcere, oltre alla multa di [illegible] mila lire, per Massimo Gangemi. Per entrambi, il pubblico ministero Paola Calleri aveva chiesto [illegible] anni e 3 milioni. Sei [illegible] da scontare in prigione e pena pecuniaria di [illegible] milioni, per Mario Capello. Infine, 4 anni, oltre a 1 milione e 400 mila lire di ammenda, per il fratello Davide Capello (nei due casi, la richiesta del pm è stata di 6 anni, [illegible] mesi e [illegible] milioni).

I fatti. Le prime minacce risalgono all'inverno di due [illegible] fa, e la scintilla è un prestito ottenuto dal floricoltore. La vittima dell'estorsione racconta di essersi rivolta ai fratelli Capello e di aver ottenuto 35 milioni (in diverse tranches) da restituire [illegible] fretta. Il tasso è da capogiro: 25 per cento al mese. La [illegible] precipita quando Antonio Bruno si accorge di non essere in grado di pagare gli interessi che superano i 60 milioni. Per raggiungere un accordo [illegible] evitare le ritorsioni dei Capello, il coltivatore si rivolge a Paolo Stangalini, personaggio noto negli ambienti degli inquisiti. Il risultato è un fallimento clamoroso. Bruno, infatti, si vede obbligato a pagare anche l'intermediario.

Lo scenario di intimidazioni e paura è descritto da Quartilia Lanteri, convivente dell'uomo finito nel mirino della gang, nella deposizione [illegible] 30 novembre: «Ricordo che una [illegible] Antonio mi telefonò da un bar. Mi disse che dovevo nascondermi perché Mario Capello lo aveva inseguito sparando dei colpi di pistola, e minacciando ritorsioni [illegible] miei confronti e della nostre bambine».

Una svolta nelle indagini arriva dalle rivelazioni di Paolo Stangalini. Il «paciere» si pente, imbocca la strada della massima collaborazione con le forze dell'ordine, vuota il sacco e ottiene la protezione della polizia oltre al soggiorno in una località segreta, dove vive da mesi con uno stipendio statale. E' Stangalini a tirare in ballo, nel corso della sua deposizione in tribunale, l'esistenza di [illegible] banda di napoletani creditori anche loro di Bruno: «Il coltivatore aveva ricevuto 15 milioni in prestito dai fratelli Capello e dai napoletani, mi chiese di fare da mediatore perché non [illegible]sciva a pagare gli interessi». In cambio delle sue promesse [illegible] aiuto, il pentito ottiene da Antonio Bruno 8 milioni alla vigilia del Natale '92. Il debitore, disperato, colto di sorpresa da una visita dei prestasoldi, offre un assegno. Ma Stangalini ammette di aver rifiutato, «perché in certi ambienti si accetta solo denaro in contanti».

Il 14 dicembre, tocca a un secondo pentito confermare la versione dell'accusa. Si tratta di Eugenio Anticoli, che confessa davanti alla Corte di [illegible] partecipato a [illegible] «spedizione per il recupero dei crediti». Quello che emerge nella deposizione è [illegible] mondo sotterraneo fatto di ricatti e prepotenze. Uno scenario a tinte fosche che torna nella testimonianza di Bruno Rossi. E' il terzo «collaboratore di giustizia», un personaggio che non esita a rivelare di aver raccolto le confidenze [illegible] alcuni imputati: «Mario Capello mi disse che a bruciare le serre di Bruno era stato suo zio, con l'intenzione di costringere il coltivatore a chiedere nuovi prestiti a usura».

La conclusione del pm è dura, ma annunciata. La vittima dei ricatti [illegible] sottoposta a una pressione costante, bersaglio di intimidazioni che l'avrebbero costretto a fuggire da Sanremo con la sua famiglia. Tenace, la tesi difensiva sostenuta dagli avvocati Gabriele Boscetto, Roberto Moroni, Alessandro Mager e Aldo Penco. Arringhe appassionate, che hanno prodotto sensibili riduzioni delle pene. Ma alla fine, per tutti, è scattata la sentenza: colpevoli.

I fratelli Davide e Mario Capello condannati dai giudici sanremesi rispettivamente a 4 e [illegible] anni di [illegible]

Il pentito Paolo Stangalini

Michele Polcino

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite ampie prevalenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

TENDENZA PER DOMANI. Situazione sena rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 75%, vento [illegible] 18-20 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb (in aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	12	min	8
Savona	max	[illegible]	[illegible]	8
Imperia	[illegible]	13	min	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 11. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 13. La **Luna** sorge alle 7,58 e tramonta alle 18,08 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Agente di Mentone chiedeva soldi al confine?

Ventimiglia, doganiere arrestato per corruzione

MENTONE. Un doganiere di Mentone in servizio alla frontiera di Ventimiglia è stato arrestato per corruzione. Secondo l'accusa, Vincenzo Castiglione, 54 anni, approfittava da oltre 15 anni delle sue funzioni alla frontiera franco-italiana per ottenere soldi dagli automobilisti, e forse favoriva il passaggio di clandestini. Con questi traffici illeciti avrebbe «incassato» centinaia di migliaia di franchi.

Castiglione aveva attirato l'attenzione dei suoi colleghi per i metodi, per lo meno particolari, che teneva con i passeggeri un po' creduloni o desiderosi di alleggerire le formalità doganiere. Agente alla frontiera franco-italiana al valico autostradale, il doganiere aveva il compito di assicurarsi che gli automobilisti e gli altri trasportatori non introducessero merci vietate, in quantità o qualità, sul territorio francese. In servizio dal '77, in questi anni avrebbe estorto denaro agli automobilisti poco informati sui loro diritti o desiderosi di perdere poco tempo alla frontiera. Emblematico il caso di alcuni camionisti.

L'inchiesta, aperta venerdì scorso da giudice Martine Auriol, è solo all'inizio. Si parla di somme ingenti. Non è ancora certo se questo doganiere avesse approfittato del suo impiego per favorire il passaggio di clandestini, sotto il pagamento di «tariffe». Pare però chiaro che scegliesse le sue «prede» tra le famiglie di origine Nordafricana che arrivavano alla frontiera con auto ricolme di oggetti vari. L'abbattimento delle barriere doganali ha contribuito a svelare il suo stratagemma. Dal '93, con la fine dei controlli sistematici, Castigli[illegible] aveva meno facilità a fermare i veicoli e «battere cassa» senza essere scoperto dai colleghi. **[d. bo.]**

Ad un posto di blocco allo svincolo di Sanremo

Fermata dai carabinieri la moglie di Bettino Craxi

SANREMO. Paletta rossa per la signora Anna Craxi. La moglie dell'ex leader socialista è stata infatti fermata, ieri mattina, per un controllo effettuato dai carabinieri nel corso di un posto di blocco predisposto all'uscita del casello autostradale di Sanremo. La donna, che si trovava a bordo di una Lancia «Thema» blu con autista, ha subito esibito i documenti ai militari affermando di essere in viaggio per raggiungere il Principato di Monaco. Per l'ex «first lady» del garofano [illegible] ci sono stati problemi e dopo gli accertamenti l'auto è ripartita per la sua destinazione d'oltrefrontiera.

La signora Anna, moglie di Bettino Craxi e sorella dell'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri, è stata l'unica personalità incappata ieri nel servizio a vasto raggio predisposto dall'Arma nella zona di Sanremo. Tra il maresciallo e i militari che hanno provveduto a registrare il controllo un po' di imbarazzo è stato innegabile ma tutto si è svolto senza problemi: controllo delle carte d'identità, della patente dell'autista, dei documenti di circolazione dell'automobile e, per finire, anche uno sguardo al bagagliaio.

La Lancia con a bordo la signora Craxi è stata fermata solo per pochi minuti prima di ripartire alla volta del Principato di Ranieri. La Thema ha lasciato l'Autofiori con l'intenzione di raggiungere il litorale e passare, quindi, il confine attraverso il valico di Ponte San Ludovico.

Ieri i posti di blocco dei carabinieri hanno permesso di denunciare quattro persone. In un solo caso gli accertamenti sono stati particolarmente accurati: quando i militari hanno trovato nascosti nel cruscotto dell'auto di un disoccupato 16 milioni. L'uomo non è stato in grado di giustificare il possesso del denaro ed è stato denunciato. Immediato, il sequestro delle mazzette. **[g. ga.]**

Continuano gli episodi di vandalismo nell'Imperiese: la protesta della gente

I teppisti entrano nelle scuole

Ultima incursione alle Elementari di Borgo San Moro. I bambini hanno trovato i vetri rotti e i bagni sporchi. Manca un vigile di quartiere. Una mappa delle zone più frequentate dai novelli «Attila»

IMPERIA. Vandalismo [illegible] Imperia. La piaga [illegible] risparmia le scuole. L'ultimo episodio si [illegible] verificato alle Elementari [illegible] Borgo San Moro. I bambini hanno trovato i vetri rotti, i bagni sporchi di escrementi. Mancano i [illegible]trolli: «Non esiste un vigile di quartiere?», si domanda Patrizia Rossi, membro del consiglio di circolo. Manca, inoltre, un bidel[illegible] fisso perché il Comune mette a disposizione soltanto addetti trimestrali. Al problema della scarsità di pulizia, della totale assenza di interventi di manutenzione, delle infiltrazioni d'acqua, si è aggiunto [illegible] quello dei teppisti.

Le finestre senza vetri hanno aumentato i disagi legati al freddo e all'umidità. I vandali armati di pietre le hanno infatti scelte come bersaglio. Anche i danneggiamenti [illegible] Borgo San Moro vanno dunque va ad allungare il lunghissimo elenco delle imprese dei novelli barbari. Sono 500 i milioni che il Comune d'Imperia dovrebbe mettere a disposizione per mettere a posto quello che ignoti assaltatori hanno colpito, sfregiato o distrutto durante l'anno.

Prima delle scuole, avevano subito incursioni notturne la passeggiata degli Innamorati (erano stati presi di mira lampioni [illegible] panchine), a Porto Maurizio, [illegible] tratto terminale [illegible] via Novaro, a Oneglia, dove qualcuno aveva imbrattato i muri o fatto sparire i sedili in ferro. Ma le cicatrici [illegible] mercato coperto di piazza Doria, [illegible] le pareti [illegible] ora ospitano croci uncinate o scritte razziste, lo scempio dei portici di via Bonfante, trasformati in una sorta di orinatoio per cani (forma di teppismo meno violenta ma ugualmente deprecabile), dimostrano che non c'è rispetto neppure per [illegible] centro storico.

Una dimostrazione [illegible] [illegible] era avuta proprio nei giorni scorsi. Una banda di teppisti in erba, poi scoperti dai carabinieri, si era scatenata in via della Repubblica. Vetrine dei negozi in frantumi, pensiline degli autobus [illegible]vinate dai colpi inferti [illegible] bastoni e spranghe, infine i cassonetti dell'immondizia rovesciati e messi in mezzo alla strada. Anche in quel caso si era gridato al[illegible] scandalo: «Non c'è più rispetto per la città», avevano sentenziato gli anziani onegliesi, imputando la colpa [illegible] tutto ciò alla scomparsa dei valori, al degrado morale.

Ma con i blitz degli «Attila» in calzoncini corti ha avuto a che fare anche Diano Marina. E proprio di recente. Le strade cittadine si sono trasformate in autentici campi di battaglia. Una gang di ragazzini, capeggiati da una tredicenne, ha sradicato le pianticelle della passeggiata a mare Trento e Trieste, rotto i giochi dei bambini e i pali della luce. Anche in questo caso, i carabinieri sono riusciti a individuare i responsabili e a far cessare le devastazioni. Ma l'amministrazione dovrà trovare un paio di milioni dai fondi di bilancio per rimediare ai guasti.

Non è escluso che si faccia risarcire obbligando i teppisti a [illegible]vorare fino a che non estingueranno i debiti. Una iniziativa che aveva preso qualche tempo fa il sindaco [illegible] una località dell'entroterra, dove era stata data alle fiamme la facciata della chiesa. Gli autori erano stati obbligati a prestare la loro opera per una settimana. Dovevano pulire il sagrato, oltre a dare nuovamente [illegible] bianco alle pareti. L'idea potrebbe funzionare. E' possibile che, sapendo poi di dover faticare per restituire i soldi andati in fumo, i teddy boys evitino di lasciarsi andare a gesti inconsulti. Come quello compiuto da Ezio Etzi, [illegible] anni, di Pinerolo, che è stato rinviato a giudizio per aver frantumato a calci tre contenitori dei rifiuti a S. Lorenzo.

Maurizio Vezzaro

La scuola elementare di Borgo San Moro devastata dai vandali [FOTO LAURO LAURA]

TACCUINO DEI QUARTIERI

[illegible]

Appaltati i lavori a Parco Robinson

L'atteso rifacimento degli spogliatoi di Parco Robinson, nel quartiere di Castelvecchio, è stato affidato dal Comune alla ditta Tomatis [illegible] Imperia. I lavori, sollecitati anche dalla quarta circoscrizione, serviranno a risolvere carenze strutturali in uno dei pochi impianti sportivi del capoluogo. [e. f.]

[illegible]

Aumentano i punti luce a Imperia

Il Consiglio della seconda circoscrizione ha stabilito il potenziamento dell'illuminazione in varie [illegible] di Porto. Saranno installati nuovi lampioni in frazione Artallo, via Mameli e al posteggio di piazza Roma. La spesa è di 5 milioni. [e. f.]

[illegible]

Proteste per gli interventi a largo Ghiglia

[illegible] torna a parlare delle opere di risistemazione di largo Ghiglia, a Oneglia. Il consigliere comunale Gabriella Badano (Verdi) ha richiesto un sopralluogo urgente all'ufficio tecnico. Osserva: «Nonostante le risposte fornite dal consigliere incaricato e le comunicazioni alla ditta appaltatrice, [illegible] stessa ha proseguito la costruzione della parte interna del muro perimetrale dello cortile scolastico [illegible] lo stesso materiale ritenuto pericoloso dal direttore dei lavori». [e. f.]

[illegible]

A Poggi la recinzione della discordia

In questi giorni, nella frazione di Poggi, ha sollevato aspre polemiche la recinzione dei giardini, frequentati soprattutto [illegible] bimbi [illegible] genitori. Osservano alcuni abitanti: «E' troppo alta. Sembra di stare in gabbia: avremmo dovuto essere consultati prima dell'intervento». [e. f.]

Per le assunzioni

Consorzio i sindacati in piazza

IMPERIA. Sulla questione delle mancate assunzioni per gli addetti del Consorzio Imperia-Piemonte, in via di scioglimento, intervengono ora i sindacati. Vittorio Panizza, segretario generale della Cisl, e Lello Ardoino, delegato della Cgil, si rivolgeranno [illegible] prefetti dei quattro Comuni proprietari (Imperia, Torino, Cuneo e Vercelli) perché sensibilizzino gli amministratori locali sul problema.

Mentre due dipendenti sono stati infatti già reimpiegati al Comune del capoluogo, per altri 4 non sono [illegible] ancora prese decisioni. La Provincia, che ieri mattina ha esaminato l'argomento, si è riservata altre 2 settimane di tempo per verificare la disponibilità [illegible] organico.

Commentano i sindacalisti: «Bisogna tener conto che ben 16 enti pubblici sono proprietari del consorzio, ma finora soltanto l'Amministrazione comunale d'Imperia ha fatto fronte agli impegni. E' necessario ripianare un deficit superiore al mezzo miliardo, e corrispondere gli stipendi relativi a 5 mesi del '93 e a [illegible] del '92, oltre agli arretrati contrattuali decisi nel '90. I dipendenti devono fronteggiare gravissimi problemi economici». Tra le iniziative decise dagli esponenti di categoria, anche la dichiarazione dello stato di agitazione e un'assemblea perma[illegible] nella sede del consorzio. Cartelli [illegible] protesta saranno innalzati durante i Consigli comunali. [m. v.]

Chiude ristorante

Per Otello lo sfratto sa di beffa

IMPERIA. Alla fine [illegible]'è stufato e ha chiuso [illegible] ristorante. Otello Di Giorgio, 57 anni, proprietario del Capitan Blood di via Lungomare Colombo, nel quartiere Prino, [illegible] deciso che non era più [illegible] [illegible] [illegible] lottare per salvare la cucina, dopo che non gli era stato rinnovato il contratto d'affitto per quella sola stanza. Ricevuta l'ordinanza di sfratto dal pretore Ezio Coloretti s'è impegnato in [illegible] battaglia legale che però lo ha visto perdente. E la padrona di casa Caterina Gerini, di Torino, si è sempre mostrata irremovibile, rifiutando persino la proposta di vedere aumentato del triplo [illegible] canone.

Com'era possibile mantenere in vita il Capitan Blood senza disporre del locale più importante? Per modificare l'interno e allestire una nuova cucina Otello avrebbe dovuto investire molto denaro. Inoltre, dal momento che la struttura è ricavata da un'antica torre d'avvistamento, avrebbe dovuto chiedere permessi [illegible] contropermessi alla Sovrintendenza. Glielo avrebbero concesso? E quanto tempo sarebbe passato per ottenere una risposta definitiva?. «Non me la sentivo di farmi [illegible]cora sangue marcio. Ho preso la decisione più sofferta della mia vita: basta a Capitan Blood, che avevo inaugurato [illegible] [illegible] [illegible]. Tutti, a parole, si sono detti dispiaciuti, perché è un pezzo d'Imperia che se va. Ma nessuno s'è fatto avanti per darmi una mano». [m. v.]

Diano Marina: a rischio spiaggia e protezione della baia

Molo Landini, è allarme

La violenza delle mareggiate e la mancanza di manutenzione hanno pregiudicato la scogliera. Per gli operatori turistici la struttura avrebbe perso forza e consistenza

DIANO MARINA. Allarme per le spiagge di Diano. Flagellato dalle onde e corroso dalle intemperie, il molo di Landini minaccia di aprirsi nella parte centrale privando di protezione l'intero litorale dianese. L'erosione dell'acqua, la violenza delle mareggiate [illegible] non ultima la mancanza assoluta di manutenzione, hanno fortemente indebolito la struttura che sta dando preoccupanti segni di cedimento. Gli operatori turistici della zona sostengono che [illegible] lungo molo da qualche tempo [illegible] anche più sottile, avrebbe perso forza e consistenza sui due lati.

Dice uno degli esponenti della famiglia Landini che [illegible] sempre gestito campeggi, bar e ristorante sul terreno demaniale: «Nel baluardo di grossi scogli che da oltre un secolo protegge l'intera baia [illegible] Dianese da un momento all'altro potrebbe aprirsi [illegible] varco che avrebbe serie ripercussioni in particolare sugli equilibri del litorale. E' necessario che [illegible] intervenga con grande sollecitudine. Il problema è serio e non solo per la nostra azienda. Se il molo do[illegible]e aprirsi, sparirebbe tutta la spiaggia che [illegible] questi ultimi decenni si è venuta a formare sul litorale».

I proprietari del Camping Landini hanno più volte segnalato il pericolo. Anche il sindaco di Diano, presa conoscenza del fatto ha assicurato tutti per [illegible] [illegible] immediato interessamento. Dice Andrea Guglieri: «Non possiamo permetterci il lusso di trascurare il molo di Landini. Se dovesse aprirsi in due, le spiagge potrebbero risentirne. Quindi segnalerò, quanto prima [illegible] fatto alla Capitaneria e se non riusciremo a risolvere il problema, presenterò una interrogazione al Parlamento. Il molo va assolutamente salvato».

La lunga diga che si protende nel mare dalla base di Capo Berta, all'altezza dell'«Angolo di sogno», [illegible] nata il secolo [illegible]. Rappresentava il molo foraneo del piccolo porticciolo di Diano. Poi il bacino sparì. Della struttura sono rimasti appunto il lungo molo esterno tutto di scogli e i «piloni». Il molo che ha poi preso il nome di Landini è stato però la fortuna della città. Grazie a quello sbarramento Diano riuscì ad avere una delle più belle spiagge sabbiose della Liguria. [a. b.]

L'assessore Elio Novaro

Consegnato il rapporto sul caso del pesto avariato in mensa

Refettorio di Largo Ghiglia la parola passa al giudice

IMPERIA. Consegnato ieri dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria il rapporto sulla [illegible] scolastica [illegible] Largo Ghiglia, [illegible] cui sta indagando il sostituto procuratore Chiara Venturi. I militari hanno sentito diverse testimonianze, in particolare quelle del personale che lavora nel refettorio, dove vengono preparati i pasti destinati ai bambini delle Elementari.

Il caso era stato sollevato dopo un'ispezione del Nas, intervenuti su sollecitazione dei genitori. Le analisi effettuate in seguito dai tecnici dell'Usl avevano evidenziato la presenza di sostanze nocive nel pesto utilizzato per il condimento della pasta e nella frittata di patate.

Il magistrato dovrà ora valutare il materiale raccolto dalla squadra investigativa. Non [illegible] escluso che presto vengano convocati altri testimoni. Chi [illegible] effettivamente responsabile dei controlli sulle pietanze che venivano servite in tavola? Questo il nodo principale [illegible] sciogliere. [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

De Stefano nuovo responsabile dell'Anticrimine

Ha preso incarico ieri il dottor Giuseppe De Stefano, primo dirigente di polizia, ora in servizio alla questura d'Imperia. De Stefano, 42 anni, arriva da Savona, dove [illegible] stato per otto anni capo gabinetto. Nel capoluogo viene ad assumere il ruolo di responsabile della divisione anticrimine, uno dei settori più delicati [illegible] importanti. Sostituisce la dottoressa Giuseppina D'Isanto, che invece va a comandare la sezione amministrativa. [m. v.]

RICOVERO

Era stato colpito da ictus, [illegible] meglio Broccoletti

Si è svegliato, ha parlato col papà Egidio, ha chiesto persino quali saranno i suoi prossimi impegni [illegible] lavoro. Sembrano decisamente migliorate [illegible] condizioni di salute dell'assessore Emilio Broccoletti, colpito nei giorni scorsi da un ictus, [illegible] [illegible] del quale era entrato in coma. Resta ricoverato al Galliera. [b. v.]

[illegible]

Tossicodipendenza, i lavori al centro polivalente

Comincia oggi, al Centro culturale polivalente, un seminario sulla tossicodipendenza, a cura del centro di solidarietà l'Ancora. Gli incontri proseguiranno fino [illegible] sabato, quando anche il pubblico potrà partecipare. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

Opere faraoniche e nuovi balzelli

Finanziamenti per una piscina monumentale, ripristino del complesso del teatro Rossini, sistemazione di largo Ghiglia: [illegible] solo alcuni dei costosi interventi previsti a Imperia, mentre per i contribuenti è arrivata l'ennesima stangata. E non sarà l'ultima: saremo condannati a subirne altre. Le cause sono diverse e sono state enumerate dagli esperti. Fintanto che continueranno gli sprechi di denaro pubblico, il debito aumenterà e sarà necessario gravare i cittadini di nuovi balzelli. La gente fa rinunce, ma quelli che sono al potere spesso non seguono questo fondamentale principio. Sia per mania [illegible] grandezza che per passare alla storia, si avventu[illegible] [illegible] opere monumentali, spesso improduttive, e corrono a Roma a chiedere miliardi. E poi i cittadini si trovano a fronteggiare le stangate. In realtà nel capoluogo c'è fame di case: sono questi i lavori da eseguire.

Lettera firmata, Imperia

Bocciofila, l'appello per il nuovo campo

L'assemblea straordinaria della Bocciofila Foce, riunitasi sabato 8 gennaio, ha provveduto al rinnovo del suo gruppo dirigente eleggendo alla presidenza Romo[illegible] Pavarotti. A conclusione dei lavori [illegible] nuovo direttivo e l'assemblea all'unanimità hanno inteso rivolgere un appello al sindaco di Sanremo Davide Oddo, per sensibilizzarlo a sollecitare la gara d'appalto per [illegible] costruzione del nuovo Campo bocce in località San Rocco, di cui c'è già un progetto definitivo dell'Ufficio Tecnico Comunale e il relativo stanziamento di spesa. I soci pensionati della bocciofila trascorrono da 30 anni il tempo libero nell'attuale sede, ridotta ora ad ambiente poco salubre, fatiscente e con un campo bocce al limite dell'inagibile in quanto non possiede più uno strato drenante di sottofondo, sufficiente per filtrare l'acqua piovana.

Romolo Pavarotti, presidente della Bocciofila Foce

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 264.[illegible]
Costa e [illegible] V. Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: telefono [illegible]
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo [illegible] al [illegible]: telefono 486 000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250 722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: [illegible] 0183/290.450

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel 23 625
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio E[illegible] 222, [illegible] 261 425
Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, telefono 20 191
Cervo-San Bartolomeo: *Sant.*, via Aurelia, tel 400 045
Diano Marina: *[illegible]*, via Roma 83, telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, tel 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]
Sanremo: *San Martino*, [illegible] Cavallotti 175, tel. 509.375
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel 45.139
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible] tel. 351 161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 281.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 290 777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356 735.
Guardia Odontoiatrica, telefono [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

11 GENNAIO

NATI. A Imperia: Luca Patente.
MORTI. A Imperia: Antonio Della Guardia (89 anni); Origene Ferrotti (76); Placida Roella (81); Caterina Colagiovanni (88).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha deciso di chiudere [illegible] traffico via Matteotti [illegible] domenica, per tutto l'anno. L'acces[illegible] alle macchine [illegible] strada che si trova in piano centro cittadino non sarà consentito [illegible] [illegible] [illegible] 20,30. L'ordinanza sindacale prevede il di[illegible] [illegible] transito per tutte le categorie [illegible] veicoli a parte quelli della polizia, del pronto soccorso e dei servizi di emergenza in generale. Il tratto interessato dal provvedimento interseca piazza Colombo, via Gioberti, [illegible] Mombello e via Verdi. E' stato inoltre stabilito il divieto di immissione [illegible] via Mameli e quello in piazza Colombo, nell'area davanti [illegible] bar Novello. Il Consiglio comunale di Vallecrosia, intanto, ha approvato all'unanimità una mozione in cui [illegible] sollecita il Governo a [illegible] una nuova [illegible] che regolamenti l'obiezione di [illegible]za. E' stata anche approvata la pratica legata [illegible] vincoli previsti dal piano regolatore, in previsione della creazione [illegible] nuove aree di parcheggio o verde pubblico attrezzato, che risponderanno alle esigenze dei cittadini.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Lezioni di bridge

Il Bobaba club di via Novaro, a Oneglia, ospita la scuola di bridge, in collaborazione [illegible] il club «Piccolo Slam» [illegible] via Brea. Le lezioni sono tenute dall'istruttore federale Piorino Dato. [e. f.]

IMPERIA

Collana su Imperia

Una serie di pubblicazioni dedicata al capoluogo: è la collana «Laboratorium», a cura del Centro editoriale imperiese. I volumetti, in vendita nelle edicole della provincia a 3 mila lire, comprendono «Imperia a scacchi», incentrata sul Festival scacchistico, e «Signori, Imperia!», che comprende numerose fotografie di diverse epoche. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Personale di [illegible] pittore croato

Midsen Jurkovich, pittore croato-bosniaco, espone in questo giorno nella hall dell'hotel Francia. La mostra prosegue fino al 16 gennaio. [g. ga.]

IMPERIA

Le perle d'Oriente

Oggi, all'Auditorium Agnesi della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a Imperia, sarà proiettato un documentario dal titolo «Le quattro perle d'Oriente». L'appuntamento è per le 15,30. Il lavoro è stato realizzato da Franco Casoleti, che da alcuni anni si dedica [illegible] passione a questa attività. [e. f.]

[illegible]

Riprende l'Unitre

Lezione di letteratura classica per i corsi dell'Università della Terza Età. L'appuntamento è per le 16 nella sala Fiorentina di palazzo Bellevue a Sanremo con il professor Pierangelo Beltramino. [g. ga.]

[illegible]

Floricoltori [illegible] assemblea

Continuano gli appuntamenti con le assemblee organizzate dai coltivatori. Oggi, si parla di problemi economici e fiscali, alle 20,30 nelle ex scuole di Ospedaletti. [g. ga.]

Le holding criminali investono denaro sporco in banche, casinò, edilizia e alberghi

Costa Azzurra, regno del riciclaggio

Gli interessi di mafia e camorra si spostano in Francia

NIZZA. Il grido d'allarme lo ha lanciato il procuratore generale di Aix en Provence, Claude Salavagione, [illegible] suo intervento per l'inaugurazione dell'anno giudiziario: «Mafia e camorra stanno invadendo la Costa Azzurra». Salavagione, davanti al rischio di una penetrazione capillare della Piovra nel tessuto economico ha annunciato una decisa reazione dello Stato francese.

L'«onorata società» ha investito nei casinò, nell'edilizia [illegible] nelle installazioni turistiche della Costa Azzurra, strumenti classici per il riciclaggio del denaro sporco, [illegible] disdegnare gli sportelli delle banche più prestigiose, quasi sempre dispo[illegible] a chiudere anche entrambi gli occhi [illegible] fronte [illegible] menti [illegible] narcodollari.

[illegible] scandalo della Banque Industrielle de Monaco, fondata nel 1949 dal conte Roger de La Rochefoucauld [illegible] presieduta dallo settantenne principessa Isa[illegible] Borbone Parma, è [illegible] forma della tendenza della [illegible] lavita organizzata [illegible] utilizzare canali assolutamente legali per il «lavaggio» del denaro sporco. La Bim era stata chiusa d'autorità dalla Banca di Francia, perché fra i suoi correntisti [illegible] maggiori disponibilità economiche gli investigatori francesi avevano scoperto due finanzieri colombiani, Franklin Jurado Rodrigues e José Santa Cruz Londano. Due «colletti bianchi» che in realtà erano uomini del cartello di Calì (opposto a quello di Medellin) legati a doppio filo ai trafficanti siciliani.

Le successive verifiche portano alla scoperta di altri conti in Lussemburgo e in alcune banche francesi (Paribas, Bnp, Credit Lyonnais, Société Generale e Sudameris). Un giro di soldi sporchi, soldi [illegible] narcotraffico, pari a 55 milioni di dollari, quasi cento miliardi di lire. Lo scandalo che ha travolto la Bim, l'ultima ban[illegible] privata rimasta nel principato di Ranieri, è l'emblema, il simbolo, dell'infiltrazione mafiosa sulla Côte d'Azur. Ma non è che un episodio.

L'anno scorso i carabinieri del Ros scoprono che la mappa degli investimenti di mafia, camorra e 'ndrangheta calabrese, in Italia, tende ad orientarsi in misura crescente verso il settore legale dell'economia, andando [illegible] sfiorare addirittura [illegible] partecipazioni statali. Con una sempre più spiccata propensione per [illegible] finanza e una sempre maggiore capacità di utilizzare al meglio le ramificazioni [illegible] per sfuggire ai provvedimenti più severi nel nostro Paese. E i Ros accertano che i clan camorristici di Michele Zaza e Carmine Alfieri, in combutta col mafioso Gaetano Fidanzati, hanno messo le mani su una percentuale importante della società Ferrovie Torino Nord, quotata in Piazza Affari.

Lo Stato vara nuovi provvedimenti per bloccare le holding del malaffare, rendendo più severe le norme sugli appalti, disponendo [illegible]li incrociati tra le diverse amministrazioni pubbliche e chiedendo maggiore collaborazione alle banche.

La polizia francese scorta in Italia [illegible] dei mafiosi estradati nel '93

Risultato? I mafiosi trasferiscono interessi [illegible] narcodollari nella vicina Francia. Michele Zaza ha trovato ospitalità a Villeneuve Loubet, poco distante da Nizza; Rolando Tortora a Montecarlo; Alfieri nella zona di Marsiglia.

Nella sua requisitoria, all'apertura dell'anno giudiziario, Salavagione, ha fatto anche i nomi di Matteo Boe e Domenico Libri, due mafiosi arrestati dai gendarmi francesi. L'alto magistrato ha anche sottolineato che [illegible] 1993 [illegible] Chambre d'accusation [illegible] Aix en Provence [illegible] minato 85 richieste di estradizione [illegible] mafiosi, contro le 55 dell'anno precedente.

Zaza, attraverso la Sofextour, aveva tentato la scalata al casinò di Mentone (chiuso nel 1990 dopo l'arresto dei gestori). Poi i vertici della società erano finiti in carcere e la casa da gioco è stata assegnata al Gruppo Barriere. Piccoli casinò della costa chiudono per [illegible] di fondi, poi riaprono con notevolissime disponibilità economiche intestati a personaggi di comodo: è il sistema migliore per aggirare [illegible] rigorosissima «Legge sulla trasparenza» voluta un pai[illegible] di anni fa dal ministro dell'Interno Joxe.

L'utilizzo delle roulettes per riciclare i soldi provenienti [illegible] traffici di droga assume rischi sempre maggiori, tali da costringere i «padrini» italiani a correggere [illegible] tiro; ridimensionare gli investimenti nelle case da gioco e puntare sull'edilizia, un settore che, fino [illegible] 1992, assicura vantaggi enormi. E la Costa Azzurra si arricchisce di nuovi complessi residenziali, da Mentone a Saint Tropez. Prezzi alle stelle per gli appartamenti con «vista mare» con bilanci plurimiliardari per i riciclatori giunti dal Sud Italia e per i loro prestanome d'Oltralpe.

Gian Piero Moretti

Mentone, il sindaco si ribella

«Italiani, se volete costruire da noi mostrate il certificato antimafia»

Il boss camorrista Michele Zaza

NIZZA. Per bloccare il riciclaggio di denaro sporco, proveniente dal traffico della droga [illegible] dai sequestri, attraverso le grandi speculazioni nel campo dell'edilizia che hanno contrassegnato l'inizio degli Anni Novanta in Costa Azzurra, recentemente è [illegible] in campo, con un provvedimento definito «coraggioso», il sindaco di Mentone, il repubblicano Jean Claude Guibal.

Il primo cittadino, di fronte ad [illegible] mercato immobiliare al limite dell'incontrollabilità, ha istituito [illegible] nuova norma per gli italiani che intendono costruire entro i confini della sua città: il certificato antimafia.

Guibal è consapevole di avere introdotto [illegible] pratica illecita, [illegible] prevista [illegible] codice francese, tuttavia non se ne cura: «Senza certificato non si costruisce neppure una cuccia per cani».

L'iniziativa, secondo fonti vicine al municipio di Mentone, sembra avere ottenuto subito ottimi risultati: moltissimi costruttori italiani in odore di mafia, per aggirare l'inatteso ostacolo burocratico, hanno trasferito le loro imprese in altre località della Costa Azzurra.

Case e alberghi per riciclare i quattrini della droga. Non è più soltanto un'ipotesi e basta seguire l'andamento del mercato per avere un quadro preciso del fenomeno.

«Chi può investire miliardi nell'edilizia in un momento di così grande crisi come quello che le economie italiana e francese [illegible] attraversando?» [illegible] sono domandati gli investigatori d'Oltralpe analizzando le continue richieste di licenze edilizie depositate da costruttori italiani.

Sospetti che si sono trasformati in certezze quando dall'Italia sono giunte le informative dell'Antimafia. E Guibal, per tentare di porre un freno, ha adottato il suo provvedimento controcorrente.

Intanto, ieri, mentre a Parigi [illegible] presidente della Commissione antimafia, il liberale François D'Aubert, ha chiesto misure legislative più repressive per contrastare la penetrazione delle organizzazioni mafio[illegible] nel Sud della Francia, davanti al tribunale di Grasse [illegible] pochi chilometri da Nizza) è iniziato il processo contro una gang di trafficanti calabresi sorpresi nel maggio 1992 con 117 chili di cocaina proveniente dal Sud America, [illegible] lussuoso attico della Baia degli Angeli.

Al[illegible] sbarra Giovanni Cameraria, Vittorio Coretta, Rosario Dioguardi e un gruppo di trafficanti spagnoli, tutti personaggi di secondo piano dell'organizzazione mafiosa. Mano[illegible]li assurti alla dignità di luogotenenti. Ma i veri capi, i boss del narcotraffico, sono rimasti nell'ombra, protetti da una barriera di omertà e paura insuperabile.

(g. p. m.)

Arrestati due giovani di Sanremo, per incastrarli i carabinieri hanno dovuto usare apparecchiature sofisticate

Spacciatori smascherati con binocoli «infrarossi»

Appostamenti notturni, sequestrata eroina per 35 milioni

SANREMO. Binocoli e macchine fotografiche all'infrarosso per inchiodare gli spacciatori. Sono stati lunghi appostamenti e l'utilizzo di sofisticate apparecchiature a permettere, l'altra notte, l'arresto di Mauro Rinaldi, [illegible] anni, residente a San[illegible] in via Lamarmora, [illegible] Riccardo Bacci, [illegible] 24, abitante in strada Curbinei.

I militari erano sulle loro tracce da diverso tempo e il blitz notturno ha permesso di individuare una «partita» di circa 70 grammi di eroina per un valore commerciale di 35 milioni. La droga era stata nascosta in uno spazio ricavato all'interno di un muro a secco di via Duca degli Abruzzi, vicino al bivio che porta alla Villetta.

Le indagini su Rinaldi e Bacci erano iniziate [illegible] scorsi con una serie di controlli sui loro spostamenti, sempre con l'ausilio degli speciali visori notturni. Da [illegible] serie di pedinamenti, i carabinieri erano riusciti ad individuare il nascondiglio della droga che periodicamente veniva «visitato» dagli spacciatori. E' così che nella vallata di Verezzo sono iniziate operazioni [illegible] pattuglia quotidiane con i militari sistemati sul versante opposto [illegible] quello di via Duca degli Abruzzi [illegible] gli occhi fissi sulla strada per attendere l'arrivo dell'auto.

Mauro Rinaldi, in alto, e Riccardo Bacci sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Sanremo (FOTO GATTI)

L'eroina, divisa in diversi sacchetti di plastica, [illegible] stata nascosta dietro una pietra del muro a [illegible] che costeggia la carrozzabile e che veniva rimossa in occasione di ogni rifornimento. L'altra notte, però, Mauro Rinaldi e Riccardo Bacci si devono essere insospettiti [illegible] prima di raggiungere il «deposito» si sono fermati nella piazzola al bivio con la Villetta per fare anche loro un controllo con il binocolo, ovviamente [illegible] ad infrarossi. Le manette [illegible] scattate poco dopo, quando i due si sono nuovamente avvici[illegible] al nascondiglio della droga. Per loro l'accusa è di detenzio[illegible] e spaccio di sostanze stupefacenti.

[illegible] giornata [illegible] ieri ha visto i militari della compagnia di Sanremo impegnati anche in [illegible] vasto servizio di prevenzione alla criminalità coordinato dal colonnello Luigi Nardini [illegible] diretto dal capitano Mario Perdichizzi. I posti di blocco all'uscita dell'autostrada, in corso Marconi, in corso Cavallotti a Sanremo e sul ponte Argentina, a Taggia, hanno portato al controllo di centinaia di autovetture, furgoni ed autoarticolati. Era in programma anche un servizio coordinato con un elicottero dell'Arma della base di Volpiano (Torino), che però non ha potuto prendere il volo a causa del maltempo.

(g. ga.)

PIU' EUROPEI

Un'inchiesta del Provveditorato agli studi sulle lingue straniere più insegnate in provincia

Elementari e medie preferiscono il francese

Ma nelle superiori 17 scuole su 33 scelgono l'inglese e 3 il tedesco

IMPERIA. Sventola il tricolore francese sulle scuole elementari e medie della provincia. E' quella d'Oltralpe, infatti, la lingua straniera più insegnata nelle oltre [illegible] classi distribuite tra Cervo e Ventimiglia, entroterra compreso, dove però il numero dei docenti delle diverse lingue è deciso [illegible] ministero. Non è così, invece, la situazione negli Istituti superiori, dove la scelta della lingua è libera: su 33 scuole, 17 hanno optato per l'inglese, 13 per il francese e [illegible] per il tedesco.

E' quanto emerge da un'inchiesta svolta dal Provveditorato agli studi sull'insegnamento delle lingue [illegible] tutte le scuole dell'Imperiese anche valutando che la provincia è considerata «cuscinetto» tra Italia e Francia dove, più che in altre aree, si è avvertita l'apertura, anzi l'abolizione delle frontiere. Ed è un indirizzo in più per quei genitori che, in un immediato futuro, dovranno iscrivere i propri [illegible]gli a scuola.

Nelle scuole medie provinciali 143 classi studiano il francese e 125 l'inglese

Partiamo dalle Elementari (6424 alunni) dove, per effetto di un recente dispositivo, ai bimbi vengono impartiti i primi rudimenti di una delle due tradizionali lingue straniere. In totale, in 17 circoli didattici sono 14 i docenti preposti all'insegnamento [illegible] francese [illegible] 10 a quello dell'inglese. E, visti nel particolare, anche geograficamente la suddivisione è rivolta verso l'abbattimento delle frontiere. Per cui se, per esempio, a Imperia, dove meno si sente l'influenza d'Oltralpe, su 4 circoli didattici si contano ben cinque docenze di inglese contro due sole di francese, a Ventimiglia, ultimo «caposaldo» italiano prima del confine [illegible] la Costa Azzurra, negli unici due circoli didattici, l'inglese viene drasticamente eliminato per lasciare posto [illegible] solo francese.

In questo contesto fa eccezio[illegible] Camporosso dove, in via sperimentale, è [illegible] introdotto [illegible] bilinguismo.

Più complessa la situazione nelle Medie, frequentate da 4749 studenti, dove il francese batte l'inglese per un soffio: 143 classi per la lingua [illegible] Mitterrand contro 125 per quella di Major. [illegible] non mancano le particolarità. Paradossalmente, Ventimiglia conta ben 26 classi di inglese contro 18 di francese.

Situazione capovolta a Imperia: [illegible] tre istituti (Boine, Novaro e Sauro), sono 24 le classi di inglese contro [illegible] 32 di francese. Sanremo, al contrario, predilige l'inglese: [illegible] classi contro le 23 di francese. Alla Novaro [illegible] Diano vige l'equità: 5 e 5; tre classi d'inglese e cinque di francese a San Bartolomeo al Mare; Pontedassio punta tutto sul francese: 4 classi contro nessuna di inglese. Identica situazione per Pieve [illegible] Teco: 6 sole classi di francese. Anche San Lorenzo va a senso unico; [illegible] sole classi di inglese.

Riva Ligure e Badalucco [illegible]no a braccetto e puntano sul francese: rispettivamente 7 e 4 classi. Taggia comincia a risentire dell'influsso della Costa Azzurra: in 13 aule si parla rigorosamente con la [illegible] moscia» e in 11 con la lingua dei lord. Infine, a Coldirodi 4 classi di francese, uno di inglese; 6 di francese a Vallecrosia: 4 di francese a Ospedaletti; [illegible] di inglese e [illegible] di francese a Bordighera, mentre l'entroterra sceglie decisamente il Big Ben. A Pigna e Dolceacqua eliminato il francese: 9 classi di solo inglese.

Ma se, apparentemente, tutto fa pensare che nel petto degli abitanti della provincia di Imperia batta un cuore rivolto verso [illegible] Tour Eiffel, ci pensano i dati relativi alle scuole superio[illegible] frequentate da circa quattromila studenti, sulle quali svetta, imperturbabile, l'«Union Jack», a fornire una realtà diversa: nella maggioranza degli istituti superiori la prima lingua è quella inglese.

Che cosa vuol dire? Spiegano [illegible] Provveditorato: «Nella scuola dell'obbligo la scelta è quasi imposta: è il ministero a decidere il numero delle cattedre». Cosa che invece [illegible] accade nelle Superiori. E questo la dice lunga sulle reali esigenze linguistiche degli studenti imperiesi. Insomma, l'inglese serve più del francese? «Sono schiocchezze - tuona l'assessore provinciale Lorenzo Viale, da sempre sostenitore del bilinguismo nelle scuole anche superiori -. Quella [illegible] studiare inglese è preferenza retaggio [illegible] una cultura anglosassone nata negli Anni 60 e oggi del tutto superata: noi adesso ne [illegible] soltanto l'onda lunga. Un esempio? Su 60 persone che hanno studiato inglese a scuola, soltanto il 4% nella vita [illegible] utilizza praticamente. Il futuro qui parla francese, ma si continua [illegible] capire l'importanza di questa lingua. In Francia è stata approvata una legge che impone lo studio della lingua della nazione confinante. Nel Nizzardo già il 40% delle scuole ha testi italiani».

Come dire, insomma, che se un provvedimento simile sarà applicato anche da noi, equivarrà a una drastica riduzione dello studio della lingua della «perfida Albione»?

Giulio Geluardi

Vertice a Genova per i finanziamenti legati al calendario delle manifestazioni

Festival, ora la Rai paga i debiti

La Tv di Stato si è impegnata a versare contributi per un miliardo nell'ambito della convenzione sulla kermesse canora. Subito 350 milioni per il Tenco '93. L'assessore: «Pretendiamo il rispetto degli accordi»

SANREMO. La Rai cede agli assalti del Comune e paga i primi debiti della convenzione Festival, legata al calendario delle manifestazioni. La Tv di Stato si è impegnata a versare subito i 350 milioni destinati all'organizzazione dell'edizione '93 della Rassegna della canzone d'autore-Premio Tenco. E il miliardo che ancora manca all'appello dovrebbe arrivare a fine mese. L'intesa è stata raggiunta al termine del lungo confronto tra le delegazioni di Palazzo Bellevue e dell'ente di viale Mazzini, che si è tenuto nella sede Rai di Genova. Da una parte, gli assessori Tofi e Medin; dall'altra, il direttore amministrativo dell'emittente nazionale, Forcella, il capostruttura della prima rete, Maffucci, il consulente legale avvocato Koro e il rappresentante della Testata giornalistica sportiva, Amodio.

Vinicio Tofi, assessore al Turismo

Nel folto gruppo di creditori, ci sono anche molti promotori di manifestazioni sportive, che, nelle scorse settimane, avevano chiesto al sindaco il blocco del Festival in assenza di garanzie sui pagamenti. Solo per il Rallye di Sanremo, il patron Adolfo Rava attende da tre mesi il contributo di mezzo miliardo. E la Carlin's Boys aspetta da agosto 70 milioni per l'organizzazione del celebre Torneo internazionale di calcio per ragazzi. Per non parlare del Derby dei Fiori di ippica (150 milioni), dei Campionato italiano di tiro a volo (60), delle Giraglie di vela (40) e di tanti altri appuntamenti proposti nel '93.

«La Rai ha cercato di tagliare i contributi sostenendo che per molti avvenimenti sportivi aveva già pagato le varie Federazioni per i diritti d'immagine. Noi abbiamo replicato che questo non è affare del Comune, il quale pretende il pieno rispetto degli accordi presi a suo tempo nell'ambito della convenzione-Festival», spiega Tofi, assessore al Turismo, che aggiunge: «Alla fine, la delegazione romana si è convinta che la soluzione migliore è quella di versare al più presto le somme pattuite».

Ma con i bilanci in rosso che hanno portato la Tv nazionale sull'orlo del fallimento, non c'è il rischio che gli impegni vengano nuovamente disattesi? Risponde Tofi: «Il problema dovrebbe essere superato grazie alle nuove entrate garantite dal governo, anche se la risposta ufficiale emergerà soltanto dall'assemblea straordinaria fissata per martedì 18».

In ogni caso, la Rai punta alla sostanziale modifica della convenzione stipulata tre anni fa e valida sino al '97. Un accordo che, in cambio dell'esclusiva sul Festival, costa all'ente di viale Mazzini 4 miliardi l'anno, buona parte dei quali destinati al quel Palafestival che resta ancora un sogno nel cassetto. Gli esperti della Tv di Stato stanno già preparando la bozza della nuova convenzione. «Siamo disponibili a discutere gli eventuali correttivi, ma solo prima di aver constatato l'avvenuto versamento di tutti i contributi pattuiti per il '93», sottolinea Tofi.

L'amministrazione sarebbe comunque orientata a rivedere i criteri di finanziamento delle manifestazioni: già da quest'anno i contributi dovrebbero essere elargiti direttamente da Palazzo Bellevue, per evitare le complicazioni attuali. «Proporremo alla Rai un calendario che privilegi la qualità e premi gli sforzi degli organizzatori con passaggi in tv nelle fasce orarie dai buoni livelli di audience», svela l'assessore al Turismo.

Gianni Micaletto

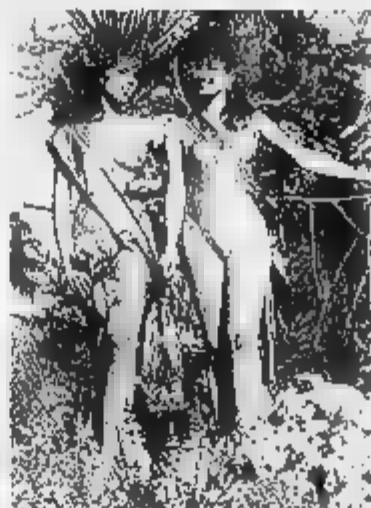
Il Corso fiorito cambia pelle

Cantanti e stelle della tv per la tradizionale sfilata

SANREMO. Il Corso fiorito si farà, ma con una formula inedita e per certi versi rivoluzionaria. La sfilata di carri allegorici tanto cara alla tradizione sanremese, si trasformerà in un «contenitore» televisivo ispirato ai più classici canoni dell'intrattenimento. Così vuole la Rai, che può contare sul benestare del Comune. La manifestazione, in forse fino a qualche giorno fa, sarà rilanciata in grande stile, per fare da «apripista» al Festival targato Baudo, in programma dal 23 al 26 febbraio all'Ariston. Non a caso, la data prescelta è quella della domenica che precede l'inizio della grande kermesse canora (20 febbraio).

Dal vertice genovese tra Rai e Comune sono emersi alcuni particolari del nuovo Corso fiorito: ogni carro partecipante sarà ispirato a un fiore-simbolo, e sarà accompagnato da cantanti affermati ma anche inclusi nell'elenco dei protagonisti del Festival '94. In più, ci saranno «madrine» e «padrini» scelti fra i personaggi dello spettacolo, con un occhio di riguardo a quelli legati all'immagine Rai. Qualche nome? Si parla di Eleonora Brigliadori, di Antonella Clerici e Simona Ventura, rispettivamente conduttrici di Domenica Sprint e della Domenica Sportiva.

Massima riservatezza, invece, sulla scelta dei cantanti. Si sa soltanto che verranno selezionati tra giovani emergenti e volti notissimi al grande pubblico. E ciascuno dovrebbe interpretare un brano legato al fiore cui sarà ispirato il carro al quale verrà abbinato. La cornice dovrebbe essere costituita da momenti di danza, folklore e da vari generi di intrattenimento.

Dovrebbe cambiare anche la sede della manifestazione: non più il lungomare delle Nazioni, che l'ha ospitata negli ultimi anni, ma il ritorno in via Roma con la possibile interessamento di via Matteotti, il «salotto» di Sanremo. La soluzione è allo studio di Palazzo Bellevue per limitare al massimo gli inevitabili disagi per la viabilità.

I carri fioriti torneranno il 20 febbraio

La Rai assicurerebbe poco più di 300 milioni sotto forma di contributi per l'allestimento dei carri, che, come vuole la tradizione, dovrebbero rappresentare un gruppo di Comuni del Ponente. Si aprono però due interrogativi? Sono sufficienti 40 giorni per preparare la manifestazione? E il finanziamento Rai basterà per coprire buona parte delle spese (sicuramente ingenti) per l'acquisto dei fiori destinati agli addobbi? **[g. mi.]**

SALGONO I PREZZI DELLA MIMOSA

BORSA DEI FIORI [quotazioni dell'11-1-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO [STELO] MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Anna	prima	5.000	1.700	1.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Dallas	extra	5.000	2.200	2.000
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.600	1.400
Rosa	Koba	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Koba	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	prima	5.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.300	1.200
Rosa	Cocktail	prima	6.000	1.000	800
Rosa	Diverse	extra	20.000	2.500	800
Rosa	Diverse	prima	30.000	1.500	500
Ginestra	Colorata	prima	kg 1.500	15.000	11.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	50.000	90	60
Ranuncolo	—	extra	16.000	800	500
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	900
Anemone	Coronaria	prima	30.000	50	30
Gerbera	—	prima	20.000	800	600
Bocca di leone	—	extra	5.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	45.000	400	350
Iris	Hollandica	prima	10.000	800	400
Strelizia	—	extra	1.000	2.600	2.500
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	15.000	700	500
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	300	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	75.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	100
Mimosa	Floribunda	prima	kg 450	14.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 300	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 920
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 454.825.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Giornata transitoria per il mercato dei fiori di Valle Armea che ieri mattina ha registrato la commercializzazione di circa mille ceste per un fatturato di poco inferiore al mezzo miliardo. Ancora una volta la «Borsa Fiori» segnala un aumento dei prezzi graduale nelle rose e nella mazzeria e più marcato invece per mimosa e ginestra che hanno raggiunto rispettivamente le 14 e le 15 mila lire al chilo. In calo le vendite del verde ornamentale. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Fissata l'udienza per la «banda dei pataccari»

E' un rinvio al 14 febbraio l'ultimo atto dell'udienza preliminare a carico della presunta «banda dei pataccari». Il giudice Bellini ha aggiornato la convocazione degli 11 imputati (implicati per vendita di borse con marchio contraffatto) in attesa dell'estradizione di Giovanni Rosolia, detenuto ad Aix en Provence. **[m. p.]**

Assolto dall'accusa di molestie sessuali alla figlia

Si chiude con un'assoluzione dall'accusa di molestie sessuali nei confronti della giovane figlia, il processo a carico di Jacques Camus, 48 anni, difeso dall'avvocato Alessandro Mager. Ieri la ragazza ha ritrattato il racconto della violenza. **[m. p.]**

CASINO'

Via ai lavori per le toilettes e la porta principale

Varati dal commissario prefettizio Dibari i lavori di rifacimento delle toilettes della «Sala Privata» e del pavimento della Porta principale del casinò. Gli interventi, per complessivi 160 milioni, saranno terminati entro 30 giorni. **[g. ga.]**

Perde portafogli in via Roma, lo recupera una donna

E' stato consegnato al legittimo proprietario il portafogli trovato l'altra sera in via Roma e portato in commissariato da Teresa Terardi, residente in via dei Lavoratori. Il borsellino, perduto da un turista, conteneva circa 200 mila lire. **[g. ga.]**

ORDINANZA

Litorale chiuso ai Tre Ponti dopo il crollo della strada

Chiuso il litorale dei Tre Ponti interessato dal crollo della strada. Il provvedimento è stato adottato dalla Capitaneria di porto che ha emesso l'ordinanza per motivi di sicurezza. **[g. ga.]**

Il Comune corre ai ripari dopo le proteste per la città sporca, pochi i netturbini

Rifiuti, il sindaco apre un'inchiesta

Oddo vuole accertare se l'emergenza poteva essere evitata. Indagine su pulizia e raccolta dell'immondizia. Rimasti senza lavoro 15 operatori dell'igiene urbana. Un'ordinanza per il trasporto della spazzatura a Ponticelli

SANREMO. Il sindaco mette «sotto inchiesta» il servizio di nettezza urbana. Già ieri mattina, Davide Oddo ha avviato un'indagine su spazzamento e raccolta dei rifiuti, uno studio a tutto campo che dovrà accertare le cause reali dell'emergenza esplosa negli ultimi giorni. L'obiettivo: stabilire se davvero è bastata la recente riduzione dell'organico a sprofondare la città nella spazzatura. Il sospetto è che tanto i disagi, quanto lo scenario dei cumuli d'immondizia agli angoli delle strade, si potessero evitare.

La ragione ufficiale dell'inconveniente è il mancato rinnovo del rapporto di lavoro per un gruppo di dipendenti. Quindici netturbini sono stati costretti a lasciare il posto per la scadenza del contratto a termine. Gli effetti sono comparsi in tutta la loro evidenza, nella città che produce più di una tonnellata di rifiuti al giorno. Come se non bastasse, è aumentato anche il lavoro per i camion comunali.

Non è servita a evitare il peggio l'autorizzazione-tampone concessa dalla Provincia per smaltire la spazzatura nella discarica di Ponticelli: l'amministrazione comunale non è riuscita a riorganizzare in tempo il trasporto dei rifiuti all'impianto imperiese. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Pochi netturbini, pochi automezzi, cassonetti che traboccano.

Fino al 31 dicembre, i mezzi dell'igiene urbana svuotavano i contenitori e scaricavano nella stazione intermedia di località San Pietro. Ma dal primo gennaio il servizio è venuto meno, e il Comune è costretto a svolgere il trasporto per intero, senza l'ausilio della ditta appaltatrice Moretto che si occupava della seconda tappa, da San Pietro fino a Ponticelli. Motivo del taglio nel servizio: l'impresa avrebbe dovuto praticare, per beneficiare della proroga, un ulteriore sconto del 10 per cento sulle tariffe.

La corsa ai ripari è scattata con un'ordinanza del sindaco. Una decisione di carattere provvisorio, per rimettere in campo i mezzi della ditta Moretto e liberare i compattatori comunali dal peso dell'intero tragitto. Secondo provvedimento, una lettera del Comune di Sanremo indirizzata a Provincia e Regione. Il documento afferma la piena disponibilità di palazzo Bellevue per realizzare un impianto di smaltimento sul territorio sanremese. L'area dovrebbe essere individuata in Valle Armea e il servizio sarebbe affidato all'Aamaie (l'azienda municipalizzata dell'acquedotto e di una parte della rete elettrica). Infine, la decisione di «vederci chiaro» nel groviglio di problemi che appesantisce la gestione dell'igiene pubblica.

Cassonetti stracolmi anche in centro

L'organico della nettezza urbana è ridotto ai minimi termini. Rimangono in servizio poco più di 130 dipendenti, dei quali una quarantina assunti con contratto a termine. Eppure, non si esclude che lo spazzamento delle strade e la raccolta dai cassonetti potrebbe risultare più soddisfacente, con un'analisi più attenta dei metodi di lavoro. Nessun dubbio, per Davide Oddo: per scoprire se la causa dell'emergenza è davvero il «buco» di 15 dipendenti, non resta che avviare un'inchiesta. **[m. p.]**

Interrogato in Procura per le botte a 4 detenuti

Violenza dietro le sbarre nega l'agente di custodia

SANREMO. Primo interrogatorio, nell'inchiesta per la presunta violenza nel carcere Santa Tecla. Le indagini del sostituto procuratore Paola Calleri hanno già portato a quattro informazioni di garanzia, con le accuse di abuso di autorità contro detenuti, percosse e lesioni, a carico di altrettanti agenti di polizia penitenziaria. Ieri, la caccia ai riscontri è approdata all'esame diretto di un indagato. Alle 9.30, è comparso davanti al magistrato Salvatore Monserrato, 34 anni, residente a Sanremo in via Sauro 2, difeso dall'avvocato Ersilia Ferrante.

Il pubblico ufficiale sotto accusa ha negato con decisione di aver mai partecipato all'ipotetico pestaggio, che secondo la denuncia di alcuni carcerati sarebbe avvenuto la notte tra il 18 e il 19 settembre '92. Non solo. L'inquisito ha escluso che l'aggressione sia mai avvenuta tra le mura della fortezza settecentesca. Una versione dei fatti che smentisce completamente il racconto dei detenuti.

Quella notte di fine estate, secondo gli atti dell'inchiesta, tre reclusi sarebbero stati spinti fuori dalla loro cella e picchiati da un sottufficiale e da quattro agenti. Dalla denuncia alla magistratura affiora il nome del graduato (che non avrebbe ancora ricevuto l'informazione di garanzia), mentre si ha soltanto un riferimento generico ai «secondini». Le accuse e la caccia ai responsabili sarebbero esplose poche ore dopo la «spedizione punitiva».

Tra gli agenti di turno, nelle ore del presunto pestaggio, compare il nome di Salvatore Monserrato. Mentre non risulta che fosse in servizio il secondo inquisito, che sarà interrogato oggi dal giudice Calleri. Si tratta di Marco Porcu, 32 anni, via Galilei 3/2. **[m. p.]**

MONDANITA' AL CASINO'

Applausi per Minghi al gala del «Bianco e Nero»

Successo di pubblico per il gala «Bianco e Nero» che si è svolto nella Sala Liberty del casinò. Alla serata di gala, tradizionale appuntamento invernale per la casa da gioco, ha preso parte il cantante Amedeo Minghi (nel riquadro), una delle voci più interessanti della canzone italiana. Nella foto di Manrico Gatti, uno dei momenti della serata. **[g. ga.]**

Proteste per i numerosi smottamenti verificatisi dopo l'ondata di maltempo

Frane, Soldano si ribella

Una lettera in Prefettura: «La Provincia si muove in ritardo». «Se non sarà sbloccata la strada, siamo pronti ■ scendere in piazza». Continua l'isolamento di via La Colla a Dolceacqua

SOLDANO. Le frane che hanno messo in difficoltà diversi centri dell'entroterra continuano a provocare disagi per gli abitanti. Il Comune di Soldano si ribella: ieri mattina si è rivolto alla Prefettura per metterla ■ conoscenza della «lentezza della Provincia nel risolvere i problemi causati dal maltempo sulle sue strade». Ma non basta. L'amministrazione e i 740 abitanti di Soldano ■ pronti a scendere in piazza contro la Provincia, «se continuerà questo atteggiamento di indifferenza». «Si dimenticano di noi, questa vallata è abbandonata ■ se stessa. Non possiamo rimanere paralizzati ogni volta che piove - sbotta Antonio Fimmanò, vicesindaco di Soldano -. Già un paio di mesi fa era sceso una frana ■ poca distanza ■ Comune. La strada era rimasta chiusa per un paio di giorni, e dopo era stato realizzato ■ muro che però non è sufficiente ■ garantire nuovi smottamenti. Adesso queste nuove piogge hanno sfondato le barriere di protezione, sono scesi alcuni massi, e da venerdì, ufficialmente questa strada è chiusa».

La provinciale che da S. Biagio porta a Soldano è interrotta poco prima di entrare nel paese. Il vicesindaco continua: «Noi ■ isolati, ma anche chi volesse andare ■ Perinaldo non può perchè le strade sono piene di frane. Praticamente siamo tutti bloccati». Per i bambini che vanno a scuola il trasporto della corrierina è assicurato: i disagi sono soprattutto per i camion dei floricoltori che ogni mattina devono andare ■ mercato. Per poter usare le macchine, gli abitanti di Soldano ■ parcheggiano a valle della frana, prima di entrare in paese, ■ percorrono a piedi il restante tratto.

«Percorriamo a piedi un bel tratto, ■ questo ■ nostro rischio - spiega Fimmanò -. Sulla strada ci ■ 30 centimetri di fanghiglia, ■ si impiastra e si rischia ■ cadere. ■ questo è niente se pensiamo a cosa può succedere ■ dovesse passare un'ambulanza». Il malumore regna nel paese da venerdì, quando è sceso qualche masso sulla provinciale, poco distante dal punto in ■ si era verificata la precedente frana. «La Provincia, per togliersi le responsabilità, ha mandato i cantonieri che hanno messo quattro cavalletti e chiuso la strada - racconta il vicesindaco -. Qualcuno poi ha spostato i cavalletti ■ si è creata una corsia di passaggio». Da ieri mattina una pattuglia dei carabinieri è ferma in corrispondenza della frana, per evitare eventuali passaggi «abusivi». Continuano le proteste, intanto, tra ■ ventina di famiglie rimaste isolate nella zona sopra Dolceacqua: via La Colla ■ ■ invasa da una frana provocata ■ ■ discarica abusiva.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

Arrestati dalla polizia tre pregiudicati al confine

Tre pregiudicati sono stati arrestati dalla polizia di frontiera in servizio al valico ■ Ventimiglia. L'altra mattina sono stati bloccati, mentre tentavano di espatriare, due pregiudicati inseguiti da ■ ordine di custodia cautelare per truffa emesso dal tribunale di Arezzo. Sono Fabio Cattelan, 31 anni, di Moncalieri e Antonio Melato, di 38, abitante in provincia di Padova. I due, con precedenti per appropriazione indebita e truffa, viaggiavano su una Mercedes. Sempre ■ è stato fermato Luigi Gargiulo, 43 anni, di Napoli, che doveva scontare ■ mesi per furto. **[d. bo.]**

Aggredì una commerciante, verrà processato

E' stato rinviato ■ giudizio all'8 marzo, nella pretura di Ventimiglia, Ampelio Allavena, 54 anni, residente in frazione Sant'Antonio, località Vallone, a Ventimiglia. L'uomo, psicolabile, era stato denunciato per lesioni in quanto aveva aggredito una commerciante ■he si era rifiutata di dargli dei soldi. L'episodio, accaduto nel luglio '92, aveva visto come vittima Giuliana Ferrerini, titolare di un negozio di scarpe di via Cavour. Allavena, che ■ conosciuto come «Mario», aveva afferrato al collo la donna quando la commerciante era uscita ■ negozio. **[d. bo.]**

COMUNE

«Esproprio Campagna», un intervento del pds

L'ex consigliere di Rifondazione comunista di Ventimiglia, Luigi Lorenzi, ha indirizzato una lettera al commissario Landolfi sul caso ■ esproprio Campagna. «Apprendo favorevolmente la decisione di presentare denuncia alla Corte dei conti per accertare eventuali responsabilità di amministratori e funzionari sulla pratica Campagna - scrive -. Sarebbe bene accertare inoltre se, e da chi, è stata autorizzata la discarica nei torrenti di Campagna. Se non era autorizzata, perchè gli addetti al controllo ■ territorio ■ sono mai intervenuti? Chi ha scaricato i rifiuti inerti? Per scaricare è stata pagata una tariffa ■ tassa, e se sì a chi?». **[d. bo.]**

Lo spiaggiamento alla Mortola, difficile il recupero

Un mistero per il delfino trovato morto al confine

L'operazione di recupero di un cetaceo morto nelle acque del Ponente (FOTO GATTI)

VENTIMIGLIA. Resta avvolta da un alone di mistero la morte del delfino rinvenuto l'altra sera ■ sul litorale della Mortola, a poche centinaia di metri dal giardino botanico di Villa Hanbury e dal confine di Stato. La «stenella», mammifero ■ di medie dimensioni, era stata avvistata, arenata tra gli scogli e ricoperta di alghe, da alcuni pescatori che avevano subito fatto scattare l'allarme.

Il primo sopralluogo, tra mille difficoltà per raggiungere l'a■ del ritrovamento, lo ha fatto ieri mattina la delegazione di spiaggia di Ventimiglia della Capitaneria di porto. Secondo ■ prima ispezione, il delfino non riporta ferite o traumi esterni ed è quindi tramontata l'ipotesi che possa ■ trattato di un nuovo «attentato» contro la natura come accaduto ■ scorso dicembre quando a Sanremo era stata avvistata (e poi recuperata) la carcassa ■ un globicefalo trafitto da un arpione d'acciaio.

«Ho controllato personalmente l'animale - dice l'addetto ■ Capitaneria - e non ho riscontrato alcun tipo di lesione esterna. Le operazioni di recupero saranno difficili vista l'impossibilità di raggiungere la spiaggia via mare, a causa della forte risacca, e quella di intervenire da terra, attraverso i ripidi sentieri della Mortola». Nel pomeriggio, ■ delfino è stato controllato anche dai responsabili del servizio Veterinario dell'Usl che, però, non si sono an■ pronunciati sulla causa ■ decesso. E' stata avvisata anche l'associazione ecologista «Tethys» di Milano che già oggi dovrebbe inviare in Riviera ■ ricercatore per un'indagine approfondita sull'accaduto.

C'è il rischio infatti che la «stenella», specie molto comu■ nello specchio di mare tra ■ Riviera e la Corsica, possa essere deceduta per una malattia ■ magari per soffocamento, forse dopo aver ingoiato un sacchetto di plastica. Lo spiaggiamento ■ delfini sull'arenile è sempre più frequente in Riviera e ribadisce la necessità di creare una zona protetta, quel «Santuario del Mediterraneo» che, nonostante polemiche e solleciti da parte degli ecologisti, resta ancora sulla carta. **[g. ga.]**

La vicenda che ha visto protagonisti padre e figlio durante una rissa scoppiata nella città alta per futili motivi

Accoltellato a Ventimiglia, il cerchio si stringe

La polizia sulle tracce dei due ricercati: «Sono ancora qui»

Rocco e Alfonso Barillà, padre e figlio, ricercati per una rissa a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il cerchio si stringe intorno ai due ricercati per l'accoltellamento di Antonio Grillo, 25 anni, ferito domenica pomeriggio nel corso di ■ ■scussione avvenuta nella città vecchia. Gli investigatori sono sulle tracce ■ Rocco e Alfonso Barillà, padre e figlio, rispettivamente di ■ ■ 33 anni, entrambi di origine calabrese e residenti a Ventimiglia. Secondo le indiscrezioni che arrivano ■ commissariato i due si troverebbero ancora in Italia e non sarebbero espatriati per sfuggi■ alla cattura, come ritenuto ■ ■ primo momento. Domenica sera dai valichi di frontiera non ■ stato infatti registrato nessun espatrio di persone che corrispondono alle foto segnaletiche dei due latitanti denunciati per tentato omicidio dalla polizia.

Intanto, le condizioni di Antonio Grillo, migliorano rapidamente. Ieri mattina, il giovane è stato raggiunto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo dagli agenti della squadra giudiziaria che lo han■ sottoposto ad un primo interrogatorio. Anche se il contenuto delle dichiarazioni di Grillo ■ soggetto al segreto istruttorio, gli inquirenti hanno confermato pesanti indizi sia sul coinvolgimento dei Barillà sia sull'origine del diverbio scoppiato nei pressi di Porta Nizza.

La lite, secondo la ricostruzione curata dalla polizia, sarebbe dovuta ■ futili motivi. Angelo Grillo ■ trovava sulla sua auto quando ha imboccato all'improvviso la strada principale dove ■ trovavano i Barillà insieme ad altre persone. La frenata improvvisa e lo spavento della gente è stata ■ molla che ha innescato la prima serie di insulti e schermaglie. Poi, Grillo ha parcheggiato l'auto nei pressi di via Cavour e rientrando ■ casa ha incontrato ■ seconda volta i Barillà con i quali è iniziata una lite che ha portato prima alla colluttazione ■ ■ al suo ferimento. All'appello, ■ anche l'arma utilizzata per ferire ■ giovane operaio di Ventimiglia, probabilmente un coltello del tipo proibito, a serramanico.

Gli investigatori che sono alla ricerca di Rocco e Alfonso Barillà e che nelle ultime ■ hanno battuto anche gli ambienti della malavita e della criminalità locale stanno lanciando chiari messaggi ai due ricercati: «La cosa migliore è che ■ costituiscano al più presto. E' l'unico modo per poter ottenere delle attenuanti, per non compromettere una posizione già delicata. A loro favore c'è anche il fatto che Grillo si sta riprendendo rapidamente». E' così che i Barillà potrebbero forse vedere trasformata l'accusa da tentato omicidio in lesioni aggravate.

Intanto, si è risolta senza ulteriori problemi la «querelle» scoppiata in ospedale al momento di sottoporre Antonio Grillo alle trasfusioni di ■gue. Il giovane, testimone di Geova, aveva rifiutato le trasfusioni ■ la pressione dei medici e l'urgenza della terapia intensiva hanno permesso ugualmente la somministrazione del sangue necessario per far fronte all'emorragia provocata dalle ferite all'addome.

La gambizzazione di un gio■ne la scorsa settimana ■ Sanremo e, domenica scorsa, l'aggressione ■ Ventimiglia Alta. Secondo gli investigatori, ■ entrambi i casi sarebbero stati «futili motivi» a portare all'uso delle armi. Per la Riviera, è un dato preoccupante, la conferma di un aumento della tensione e di uno squilibrio nei rapporti umani. Il '■ ■ iniziato con una serie di episodi di violenza.

Giulio Gavino

COSTA AZZURRA

Nasce a Nizza il Centro «Cecie»: i programmi

Un'«ancora di salvezza» per le piccole imprese

NIZZA. Nasce in Costa Azzurra, il Centro Europeo di Consiglio per l'Informazione e l'Innovazione per le Imprese. «Ce■ è il nome ■ questa associazione che ha deciso di partecipare alla costruzione europea con atti concreti.

Le sue ambizioni sono ■muovere i programmi comunitari, prevenire le difficoltà delle imprese e quindi sviluppare le attitudini manageriali in un nuovo contesto economico e sociale.

«"Cecie" mira a entrare in una comunicazione interattiva con la Cee, ossia poter essere un "laboratorio" nel quadro delle politiche comunitarie indirizzato alle imprese - spiega Jacqueline Barale, uno dei fondatori dell'associazione, che rappresenta le associazioni francesi e italiane -. Le piccole e medie imprese hanno bisogno di ■ aiuto efficace, e devono curare la strategia. "Cecie" vuole ■ un punto di riferimento, anche per soccorrere le imprese in difficoltà. Queste devono aprire e innovarsi, e ■ rischiano di scomparire».

L'associazione può contare su reti che le mettono in collegamento con Francia, Italia, Spagna, ed è in attesa di stipulare «accordi di principio» anche con Marocco e Germania. Per l'Italia si è messa ■ contatto con il «Bic» di Torino, con i Forum di imprese di Genova, Aosta ■ Trento, ■ con l'associa■ Confesercenti.

Venerdì, alle 18,30, al Park Hibiscus di Nizza-Saint-Isidore, sarà inaugurato il Centro Europeo di Consiglio, Informazione e Innovazione per le Imprese. Saranno presenti la signora Knippers, consigliere agli Affari Europei e ministro per lo Sviluppo economico e commerciale, ■ Ranieri Bombassei della Commissione europea di Bruxelles. **[d. bo.]**

Dopo l'arrivo del gruppo «Aom» si è aperto ■ confronto su voli e prezzi

Nizza: Parigi vicina e meno cara

Compagnie aeree in guerra, calano le tariffe

NIZZA. E' guerra nelle tariffe dei voli Nizza-Parigi. La più interessante linea interna in Francia, con 2,7 milioni di passeggeri all'anno, ■ anche una delle prime in Europa. Tutto procedeva tranquillamente fino a quando era percorsa solo dagli aerei di Air France e Air Inter. Ma dopo l'arrivo della compagnia aerea Aom si è scatenata una battaglia, sia sul terreno dei prezzi che delle frequenze. Sul fronte dei prezzi, una nuova offensiva l'ha scatenata, a fine novembre, Air Inter, che ha offerto riduzioni senza precedenti, fino a febbraio, sui suoi voli «blu». Gli sconti vanno dal 20 per cento per le famiglie, per i viaggiatori ultrasessantenni e per i giovani fino a 25 anni. Le famiglie ■ gli anziani ■ sono quindi visti ridotti i biglietti da 540 a 440 franchi (840 per l'andata e il ritorno contro i precedenti 1080). I più fortunati ■ i giovani, con una tariffa «Grand bleu» che porta il costo del biglietto da 416 ■ 316 franchi ■ per andata ■ ritorno). Jean-Pierre Cesnat, direttore dei servizi commerciali di Air Inter Costa Azzurra, non parla di guerra dei prezzi. «L'obiettivo è di invogliare i clienti parigini a scendere sulla Costa Azzurra e aiutare ■ riempire gli hotel in inverno. Queste tariffe ridotte dirette alla clientela individuale che viaggia per turismo dovrebbero attirare 20 mila passeggeri in più da fine novembre a febbraio». Mentre anche Air France abbassava le sue tariffe più «popolari» (da 910 franchi a 810, ma su posti limitati), Aom ha risposto allineandosi sulle tariffe di Air Inter e lanciando sulla sua «classe affari» la «Caviar Line» (proponendo caviale e vodka ad ogni pasto).

La guerra si è scatenata anche sulle frequenze della linea Nizza-Orly: Air Inter mantiene la sua navetta (un volo ogni ora dalle 7,05 alle 21,05, ossia 15 voli quotidiani). A■ accelera: dal 6 voli dell'inizio '93, è passata a ■ a novembre, ha programmato 9 voli per il 17 gennaio ■ pensa di arrivare a 10 in primavera. Da 332 mila passeggeri del '92 ■ salita a 400 mila nell'anno appena trascorso.

Le cifre possono lasciare perplessi. L'anno scorso, l'asse Nizza-Orly, il più importante con 2.106.000 passeggeri, era aumentato del 7 per cento, un buon risultato rispetto al traffico nazionale, che è cresciuto del 4 per cento. Quest'anno, questo «bonus» non dovrebbe superare il 2 per cento. In compenso, quello che è guadagnato da una parte, sembra perso dall'altra. Nizza-Charles de Gaulle, già in calo l'anno scorso del 2 per cento (con 650 mila passeggeri), dovrebbe conoscere quest'anno un aumento di oltre ■ 5 per cento. **[d. bo.]**

Interessanti proposte nei locali della Riviera

Cabaret per il Ritual «Vacanze» al Quartiere

IMPERIA. Ancora una settimana ricca di appuntamenti nei locali notturni. Domani, il Quartiere Latino di Porto Maurizio diventa un grande villaggio vacanze, ospitando [illegible]rosi animatori che soprattutto d'estate tengono banco nelle località di villeggiatura. L'altra discoteca imperiese, il Ritual, continua intanto a puntare sul cabaret: domenica, saranno di scena due comici. La musica dal vivo, a Diano e Taggia, completa il calendario di proposte per i prossimi giorni.

La trasformazione di un locale in villaggio estivo è la novità prevista per giovedì sera. Ad operare la «magia» sarà la Bottega degli Artisti dell'agenzia milanese Soluzioni Follini, che vedrà alla ribalta quattro operatori abituati a trattare [illegible] il pubblico. Saranno organizzati giochi e intrattenimenti sulla falsariga della fortunata formula che ha lanciato Fiorello, la «star» delle reti Fininvest, e Piero Chiambretti, altro noto volto televisivo. La loro carriera ha preso il [illegible] dai Villaggi Valtur e dai club Méditerranée, per approdare quindi agli show in discoteca. Al Quartiere sarà invece compiuto il percorso inverso, ricreando un'atmosfera balneare tra le quattro mura della sala da ballo. E' una forma di spettacolo che è già stata proposta con successo nelle discoteche del Milanese, e mette in evidenza una categoria di operatori in [illegible]ca di maggiori riconoscimenti a livello nazionale (da pochi mesi, nella metropoli lombarda, è anche nata l'Associazione animatori turistici).

Fiorello «star» degli animatori

Commenta uno dei proprietari, Franco Benini: «Ogni volta cerchiamo di avanzare proposte diverse e offrire omaggi ai clienti, seguendo un'abitudine che sta ormai diventando una tradizione. I quattro protagonisti coinvolgeranno la gente [illegible] il sottofondo dei brani selezionati dal dj Marco Ferri. Intanto, fervono già i preparativi per una grande festa: il 27 celebreremo i cinque anni di attività».

Per il Ritual di via Rambaldo, alla Marina di Porto, la serata «clou» è invece domenica. Intorno alla mezzanotte, sono attesi i cabarettisti Eddy e Max, alfieri della comicità demenziale, che presenteranno divertenti gags. I numeri sono legati a un tema fisso, sul quale si sbizzarrisce la fantasia degli artisti: la febbrile ricerca di un lavoro e i modi originali in cui è possibile farsi assumere.

Per chi preferisce ascoltare buona musica, il Valerie club di Diano ha in cartellone un duo affiatato. Sono il tastierista Wolmer Martina e la sorella Wilma, cantante. Dalle 21,30, la coppia sceglie in un ampio repertorio, che comprende centinaia di canzoni, dai successi sanremesi ai classici intramontabili, come «Summertime». Vengono anche eseguiti brani originali, che venivano proposti negli spettacoli del complesso «Los Gitanos», di cui i musicisti facevano parte.

Gli appuntamenti «live» sono il fiore all'occhiello anche all'osteria Germinal, nel centro storico di Taggia. Ogni venerdì è riservato al jazz e al blues, alternando gli show di giovani strumentisti locali e l'apparizione di ospiti famosi, come il bassista di Paolo Conte, Ji[illegible] Tocho. La domenica sera è invece dedicata al repertorio classico. Gli intrattenimenti hanno inizio alle 22.

Enrico Ferrari

ALLA RIBALTA

Ecco il primo successo per Deborah, «dal vivo»

IMPERIA. Predilige la dimensione «live» e non nasconde la sua ammirazione verso le regine del blues. Per la cantante Deborah Biancardino, 19 anni, imperiese, la vittoria al concorso «Primo applauso», che si è svolto nel Tempio della Musica di Vallecrosia, è un incoraggiamento a proseguire sulla strada dell'impegno e degli spettacoli dal vivo. «Non parlo di karaoke, tanto di moda in questo periodo» precisa. «Sto preparando una serie di pezzi da presentare [illegible] locali della zona accanto al tastierista Piero Mareri».

Deborah, che frequenta l'ultimo anno all'istituto Ruffini e intende iscriversi alla facoltà di Lettere, crede nello studio e nell'applicazione, anche per la musica. Dice: «Dai 6 agli 11 anni ho abitato a Milano, seguendo gli insegnamenti di un'interprete della Scala. So suonare il piano, ma la mia passione è il canto. Intendo anche seguire le lezioni di interpretazione jazz che si tengono nello studio di registrazione "Room One"».

Oltre alla costanza, un'altra dote che non le manca è la modestia. Osserva: «Il [illegible] a "Primo applauso" è giunto inaspettato: ho visto ragazzi molto più giovani di me che mi hanno impressionato per la loro preparazione. Per l'occasione, ho presentato "I will always love you", e sono stata scelta assieme a Karin Foster di Nizza. La finale è prevista a giugno».

Il brano della nota interprete statunitense faceva parte anche dello show «Canzonando», una rassegna di brani presentata in collaborazione con il Cral dell'Usl, che la scorsa estate è stata presentata in vari centri della provincia.

La cantante Deborah Biancardino, 19 anni

Deborah, che partecipava assieme a Tamara Biondi, cantava anche «The best» di Tina Turner. All'attivo, pure la collaborazione [illegible] l'orchestra imperiese I Liguria, cimentandosi in un genere diverso, che comunque le è servito ad acquistare esperienza, abituandosi alle esibizioni in pubblico.

[e. f.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Piano bar al Quaver's

Il Quaver's pub, in viale Kennedy, unisce la formula del karaoke e quella del piano bar. Il locale ospita artisti locali, che propongono brani legati a vari generi. [e. f.]

IMPERIA
Successi di cantautori

Nel centro storico di Oneglia, [illegible] degli indirizzi preferiti dai giovani è il Clagio, in vico del Collegio. Nello [illegible] è possibile cantare su basi preregistrate, interpretando grandi successi di cantautori e brani internazionali, scelto in un catalogo che comprende diverse centinaia di titoli. [e. f.]

[illegible] DI [illegible]
Note di chitarra

Il chitarrista Gianni Berlanda è il protagonista delle serate al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. In scaletta, canzoni di Eric Clapton, Zucchero, Dire Straits e Chris Rea. [e. f.]

[illegible]
Turi Ferro al casinò

Aperta la prevendita per «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro e Ida Carrara, in programma [illegible] venerdì e domenica al teatro dell'opera del casinò. Prenotazioni telefoniche allo 0184/534.001. [g. ga.]

[illegible]
Verdi al «Palais Croisette»

«Il Trovatore» di Giuseppe Verdi va in scena oggi al teatro della Croisette. Il sipario sull'opera lirica in 4 atti si alza alle 20,30. [g. ga.]

[illegible]
Divertimento al Luna Park

Non-stop al Luna Park di Plan di Poma. Dalle 15 fino a questa sera divertimento assicurato con autoscontri, ruota panoramica e la barca oscillante. [g. ga.]

NIZZA
House e rap all'«Offshore»

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, [illegible] mila lire. [g. ga.]

[illegible]
Tequila e ritmi latini

Appuntamento nella notte al «Tequila Boom Boom» la nuova rhumerie di via Martiri 281. Tutte le sere musica e degustazioni centroamericane. [g. ga.]

Sanremo ripropone così capitale della musica leggera

Karaoke, parte il festival

Questa sera al Pascià club di Corso degli Inglesi, prende il via la rassegna canora riservata ai dilettanti. Animerà la serata Alberto Calcopietro, detto «Bomba»

SANREMO. Prende il via questa sera, al «Pascià Club» di Sanremo, il primo Festival di karaoke. Il torneo è organizzato da Alberto Calcopietro, in arte Bomba, da alcune settimane animatore del locale situato in corso degli Inglesi, di fronte all'entrata del teatro del casinò.

La gara a punti per i cantanti più bravi si articolerà fino al 30 marzo. Per dodici settimane, ogni mercoledì, tutti gli appassionati di karaoke sono invitati a prendere parte alla competizione canora. Una giuria qualificata valuterà le varie esibizioni attribuendo dieci punti al primo classificato della serata, otto al secondo e cinque al terzo.

I 15 concorrenti che accumuleranno più punti in classifica accederanno alla finalissima del 30 marzo. E' questa la serata più importante, al termine della quale saranno laureati i cantanti con più talento. Al primo classificato andrà un impianto hi-fi della Sharp, del valore di un milione. Il secondo vincerà un hi-fi portatile della Panasonic con compact-disc del valore di cinquecento mila lire, mentre il terzo si porterà a casa una macchina fotografica automatica della Olympus, del valore di 250 mila lire. Tutti i finalisti, comunque, riceveranno premi di partecipazione.

Olga Marchese [illegible] il karaoke

L'idea di mettere in competizione gli appassionati del canto che di solito frequentano il karaoke è nata per offrire qualcosa in più ai clienti del «Pascià Club». «Sono molti e arrivano da tutta la provincia - spiega Bomba - Alcuni sono veramente bravi: ne danno prova ogni volta che salgono sul palco. Perché [illegible] varare un festival per evidenziare i migliori, e magari portare fortuna per una carriera nel campo musicale?».

L'unico karaoke di Sanremo è aperto tutte le sere, tranne il lunedì. Si è già evidenziato un gruppo di «fedelissimi», che frequentano spesso il «Pascià» per dilettarsi con il vasto assortimento di canzoni italiane e inglesi. Si possono incontrare oltre Olga Marchese, anche altre «veterani» di Bordighera, Sanremo e Imperia, accomunati dalla passione per la canzone.

«Ci stiamo preparando per il periodo del *vero* Festival - continua «Bomba» - In quell'occasione vogliamo offrire serate ancora più interessanti, magari coinvolgendo i protagonisti della kermesse canora più famosa d'Italia». [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale
Tel. 63.671 (segreteria) - Or.: 20,15/22,30 - Lire 9000, rid. [illegible]
[illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h [illegible] **Favoloso**

[illegible]
Tel. [illegible] (segreteria) - Or.: 20,30/22,30 - Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745 - Or.: 20,30/22,30 - Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

A. DI [illegible] Capitol
Tel. (0184) 43 440 - Or.: 21 - Lire 6000
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

BORDI[illegible] Olimpia
Or.: in 20,30, ult. [illegible] - Lire 5000, rid. 4000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa [illegible] di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

DOLCEACQUA Cristallo
Ore 15/21,15 - Lire 5000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or.: 21
[illegible] RIPOSO

SANREMO Ariston
Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - mercoledì Lire [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, [illegible] R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale
Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - mercoledì Lire 7000
Carlito's Way — [illegible] De Palma, con A. [illegible]no, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese
Or.: iniz. 15,30, ult. [illegible] - mercoledì Lire 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible]
Tel. 62333 - Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - [illegible], rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070 - Or.: iniz. 15,30, ult. 22,30 - mercoledì Lire 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin
Tel. 507.070 - Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 - mercoledì Lire 7000
[illegible] in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) - - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, va rapinato, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco
Or.: 15/17/21 - Lire 5000, rid. 4000
[illegible] RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Colombo
Tel. 640 263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 - L. 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, [illegible] R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconclusionato gendarme [illegible], seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz
Tel. 640.427 - Or.: 15/17,30/20/22,20 - Lire 8000/6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, [illegible] portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419 - L. 8000/6000. Ore 20/22,10 - Fest./pref. 18/20.15/22,20
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Astor
Tel. 50.897 - Or.: 15,30/17,20/18/20,40 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una [illegible] E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692 700 - Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - - Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme [illegible]spettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO Loanese
Tel. 669.861 - Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla
Tel. 675 791 - Or.: 20/22,30 - Fest. e pref.: [illegible] - Lire [illegible]
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Un tram che si chiama Desiderio, regia E. De Capitani, [illegible] M. Melato, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Resti umani [illegible] identificati e la [illegible] natura dell'amore di Brad Fraser, Compagnia Teatridithalia, regia di Ferdinando Bruni e Elio Capitani, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: May B, Compagnia Maguy Marin, ore 21, lire 25.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Carlito's Way
Ariston 2: The Muppet
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: The snapper
Corallo 2: Banchetto di [illegible]
Grattacielo: Anni 90 Parte seconda
Lux: La [illegible] degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Aladdin
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana
Centrale 2: Voglie proibite e desideri [illegible] - Blow-blow bisexual gay
Chiabrera: Spezial doppel - Special anal
Cristallo: Passioni selvagge
[illegible]: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso.

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Heimat 2: l'eterna figlia.
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpegliolcinema: America Oggi

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7.30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 **Perché no?**, talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Due ore di relax**, rubrica
16.30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 **Maxivetrina**, rubrica
17.30 **La ribelle**, serial tv
18.30 **Maxivetrina**, rubrica
19 **L'angolo della poesia**, rubrica
[illegible] **Tg notizie**, notiziario
19.50 **L'opinione di Umberto [illegible]**
20 **Lavorandia**, rubrica
20,15 **Incontro con i verdi**
20.30 **Star print**
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22 **Orologi da polso**, rubrica
23 **Momenti preziosi**, rubrica
1.30 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 **Perché no?**, talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Informazione regionale**
14.30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,00 **Star sprint**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22.30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
24 **Crazy Dance**, musicale

Canale 7

10 **Condo**, telefilm
10,45 **La zia [illegible]**, tf
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Boys and girls**, telefilm
15 **Obiettivo gente**
15.15 **The bold ones**, tf
16,30 **[illegible] si piange per amore**, tn
17,15 **L'uomo e la città**, doc
18 **Detective in pantofole**, tf
19,15 **Tg Liguria**, [illegible]
19,50 **Obiettivo gente**
20,20 **Canale 7 sport**, rubrica sportiva
20,30 **[illegible]oria**, telefilm
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22.30 **Candid [illegible]**, tel. comedy
23 **Motor shop**
1 **Seventeen sexy shop**
2 **Canale 7 non stop**

Primantenna

14.30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16.30 **Tempo d'astrologia**
17.30 **Cartone animato**
18 **Le brigate del tigre**, telefilm
19.30 **Tg sera**, notiziario
[illegible] **Il calabrone verde**
20.30 **Auto della settimana**
21.30 **Rosa de Lejos**, telenovela
22.30 **I guerrieri ninja**, telefilm
23 **Guerre in diretta**
24 **Tg notte**, notiziario

TCS

14 **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Ognuno per sé**, film
22,00 **[illegible] Hammer**, telefilm
23,30 **Ça ira - Il fiume della rivolta**, film

Tele Città

1,20 **Informazione non stop**, linea continua di notizie
9.30 **Music Television**
11,30 **Riproviamoci [illegible] la natura**, rubrica
12,43 **Telecittà notizie**, telegiornale, [illegible]ma edizione
13 — **Mtv's greatest hits**
14 — **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie [illegible] mondo del rock
16,45 **[illegible] at the movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17 — **Mtv news**
17.15 **3 from 1**, tre video di un interprete, gruppo e tendenza
17,30 **Dial Mtv**, filo diretto [illegible] gli studi di Londra di Mtv
18 **The Soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale 2ª edizione
19,31 **Programmi dell'accesso regionale**
19,49 **Qui Germania**, a cura del Goethe Institut
20,17 **S.O.S. pensionati**, rubrica a cura dello Spi Cgil
21,30 **Waterpolo**, pallanuoto con Pietro Stagno
22,05 **Petanque**
22,15 **Parliamone con la Lega Nord**
22,50 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale 3ª [illegible]
23,23 **World news**
23,45 **Teleshopping Gran Condé**
1,30 **Informazione [illegible] stop**, linea [illegible] di [illegible]

Telenord

13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Il richiamo degli abissi**, doc.
14,15 **L'uomo e la città**, doc
15 — **Atlas ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 **Colorine love**, telenovela
17 **Documentario**
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **The bold ones**, telefilm
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
22 **Motor shop**
22,30 **L'incontro con la magia**
23 **The bold ones**, telefilm
24 **Obiettivo gente**, news
0,15 **Perestrojka girls**, sexy
1 **Telenord non stop**, varia

Primocanale

12 — **Genova Italia**, rubrica
14 **Arius**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
19 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Wolf**, telefilm
20 — **Punto news**, notiziario
20,30 **Strada maestra**, film
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23 **Weekend di [illegible]**, film
1 — **Punto sera**, notiziario

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Film**

Teleregione

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Star sprint**, spettacolo
21 **Salto nel buio**, telefilm
22 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegi[illegible]**
23 — **Sceneggiato**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley: la leadership provinciale non è in discussione, troppo forti le ragazze del capoluogo

Maurina, la «padrona» del derby

Le imperiesi hanno dominato la sfida col Sanremo

IMPERIA. L'equilibrio c'è stato soltanto fino alla metà del primo set: poi la Maurina ha preso il controllo delle operazioni, chiudendo senza problemi il derby di C1 con il Sanremo. Una vittoria importante per le imperiesi, non solo perché ottenuta nei confronti delle cugine: «Abbiamo compiuto un'importante passo avanti in classifica - osserva l'addetto stampa Eugenio Teodori - visto che siamo a due punti dalla coppia di testa Cinisello-Vigevano. Una soddisfazione doppia, dunque, che però deve farci evitare facili entusiasmi. Il torneo è ancora lungo, e gli ostacoli da superare numerosi».

La Maurina ha le carte in regola per tentare il salto di categoria, nonostante la prudenza espressa dai dirigenti come dimostra Aldo De Martin: «Siamo lusingati per i complimenti. Ma da qui ad affermare che vinceremo il campionato, ne passa di strada. Le nostre rivali sono certo propense a farci regali».

E il Sanremo? La prova delle ragazze di Corrado Ruggeri non ha entusiasmato, ma sarebbe ingiusto sollevare critiche. Il team matuziano ha perso importanti pedine rispetto alla stagione scorsa e questo, ammette lo stesso Ruggeri, è un anno di transizione: «Siamo in linea con la tabella stilata ad inizio campionato. Il derby? Basta leggere i parziali per capire che, soprattutto nel secondo e nel terzo set, di equilibrio ce n'è stato ben poco. D'altra parte sapevamo che le nostre rivali erano più forti».

Certo, considerata l'affluenza di pubblico (molti tifosi sono rimasti fuori da una «Ruffini» esaurita in ogni posto), era lecito aspettarsi una gara più vibrante, magari con la soluzione finale rinviata all'implacabile tie-break del quinto set. Non è stato così: e pensare che, come ammette ancora De Martin, una sottile paura psicologica aveva dominato la vigilia delle imperiesi: «La pubblicità attorno a questa partita ha creato un nervosismo superiore alla norma. A diverse giocatrici, prima dell'inizio, tremavano le gambe. Poi però, forse perché ci siamo accorti che loro erano ancora più tese di noi, abbiamo ingranato mettendo alle corde le nostre "cugine"».

E sul fattore psicologico insiste anche Ruggeri: «Pensare che abbiamo fatto l'impossibile per arrivare tranquilli all'appuntamento. E' stato inutile: la cornice di pubblico, unita alla consapevolezza di giocare una partita che non è come tutte le altre, ci ha tirato un brutto scherzo. Non per carità, cerco alibi: la Maurina ha espresso una pallavolo migliore e ha meritato di uscire vittoriosa». Adesso, passata la febbre del derby, i due sodalizi riprendono la loro strada. Entrambi con la speranza di tenere alto il blasone del volley della provincia; con obiettivo che finora è stato raggiunto.

Guglielmo Olivaro

I TORNEI MINORI

L'ora di Brianteo e Arma

Anche i tornei minori, dopo la lunga sosta natalizia, hanno ripreso il cammino. Diverse le soddisfazioni per i sodalizi della provincia, ad iniziare, in C2 femminile, dalla brillante vittoria della Brianteo. Il team di Diano Marina si è imposto, al termine di un'aspra battaglia, contro l'Arenzano e ha regalato un'ultima soddisfazione alla presidentessa Monica Arasio che, per motivi familiari, lascia l'incarico ad Amedeo Taramasco, attuale vice. L'obiettivo della squadra è la salvezza, ma gli ostacoli da superare sono numerosi. In C2 maschile niente da fare per la Tomahawks, fermata a La Spezia. La compagine imperiese ha ceduto però solo al quinto parziale, al termine di una gara equilibrata. Infine, in D femminile, successo dell'Arma sul parquet del Latte Tigullio Rapallo. La squadra ha da poco, come presidente Carlotta Allaria e le ragazze sono a quota 8 punti, in un campionato dominato dal Carcare. Afferma l'Allaria: «Il nostro obiettivo è un torneo tranquillo, facendo acquisire esperienza alle ragazze. Questa parte di campionato è stata ricca di soddisfazioni, e la vittoria sul Rapallo assume più spessore, se si considera che è avvenuta in trasferta, contro una rivale che ci precede in classifica». [g. o.]

Ruggeri: «Maurina più forte di noi»

Giovanili

Alle matuziane il Trofeo Otten

VENTIMIGLIA. Le ragazze del Sanremo Volley, allenate da Sergio Bruno, hanno vinto il 4° «Torneo della Befana-Trofeo Otten» femminile, organizzato dallo Sport club Ventimiglia con la partecipazione di società liguri (Ventimiglia, Ima Vallecrosia, Sanremo, Kismet, Master, Volley Arma, Maurina Imperia e Gabbiano Andora) e piemontesi (Lpm Mondovì, Antares Pinerolo e Dim Cafasso). In finale le sanremesi han superato per 2-0 (15-7 e 15-5) l'Arma.

I tecnici hanno anche stilato una formazione ideale, con Lara Trucco e Federica Anborto (Sanremo), Silvia Grigolo (Kismet), Sara Lazzarini (Arma) e Giorgia Rocco (Maurina). Le finali, fissate nella palestra tensostatica di Ventimiglia, sono poi state spostate a Vallecrosia: il maltempo aveva allagato l'impianto. «Da oltre due anni abbiamo fatto presente al Comune il deterioramento di quella copertura. E siamo preoccupati anche per i campionati», dicono polemici i dirigenti del Ventimiglia. [b. m.]

Basket: i problemi dei matuziani

Questo Sanremo merita un futuro

SANREMO. L'obiettivo sarebbe quello di chiudere il campionato con almeno una vittoria. Ma in fondo, alla classifica i dirigenti del Sanremo non hanno davvero mai pensato: l'importante era, dopo un anno di assenza, rientrare nel giro del basket regionale, pur con tutti i problemi che ci sarebbero stati da affrontare.

E così, già al momento dell'iscrizione alla Promozione, i ragazzi del Sanremo avevano vinto la loro battaglia più importante. A playoff e relativo salto di categoria devono pensare squadre più attrezzate, ed in grado di giocare in impianti quanto meno decorosi. Cosa che a Sanremo non può accadere: «No, visto che giochiamo in un capannone privo persino di luce — afferma il dirigente Marcello Boeri — oltre che di altri comfort. Un impianto che però ha le ore contate visto che, una volta avviati i lavori per il raddoppio della ferrovia, sarà completamente demolito».

Voleva comunque la pena gettarsi, in un cocktail d'entusiasmo e d'incoscienza, nell'avventura di un campionato. Anche perché, pur essendo fanalino di coda, il Sanremo consegna al basket provinciale elementi di valore come Andrea Calvi e Daniele Prevosto, due elementi del '76 che si sono messi in bella evidenza in diverse occasioni.

Elemento-guida della squadra rimane Alessandro Veneziano, che a soli vent'anni ha dimostrato di possedere una validissima tecnica. Senza tralasciare tutti gli altri componenti della squadra che, come Andrea Filippi, hanno acquisito una buona esperienza. Ancora Boeri: «Con tutti questi ragazzi non potevamo, pur in presenza di tanti problemi, rinunciare al campionato. Certo, adesso ci piacerebbe ottenere almeno una vittoria. Per noi sarebbe come raggiungere i playoff».

Ma quello che preme di più è trovare nell'immediato futuro una vera sede dove giocare: un compito che spetta alla nuova amministrazione comunale, chiamata a rispondere finalmente con i fatti a domande ed esigenze cadute troppe volte nel vuoto. [g. o.]

Sanremo, il problema resta l'impianto

SPORTFLASH

TENNIS TAVOLO

Il Tiger va ko ma resta in vetta

SANREMO. Il Tiger Ventimiglia, pur clamorosamente sconfitto, e il Pgs Fossano guidano con 15 punti la serie C. Così l'ultimo turno: Libertas (Gatto, Cartisano e Ballestin)-Cormar 5-2; Culmv-Tiger (Piombo, Marani e Collu) 5-0; Fossano-Gsti Bordighera (Pinto, Parietti e Santilli) 5-1; Fistarino (Piana, caratto e Paltrinieri)-Regina Sanremo (Giraudo, Roppo e Burastero) 5-0. [b. m.]

CALCIO

Venti imperiesi per la «selezione»

S. STEFANO. Raduno oggi alle 14.30 per la selezione regionale. Locatelli ha convocato De Giovanni, Lucà e Marinelli (Argentina), Bella, Limarelli e Mosca (Imperia), Priano (Ventimiglia), Ascolese, Donato e Laura (Carlin's), Franco, Giordano, Guglielmi e Teti (Vallecrosia), Benza (Arma), Angeloni (Ospedal.), Toni (S. Ampelio), Giacosa e Maini (B. Blu) e Carbone (Campor.). [b. m.]

CICLISMO

Verrando protagonista in Francia

SANREMO. Franco Verrando, sanremese dell'Ospedaletti, guida il campionato regionale provenzale. Verrando in Francia corre per il Vallauris: ha rafforzato il primato col secondo posto a Cannes-La Bocca, dopo aver vinto prima di Natale a Nizza. [b. m.]

TENNIS

Carnevale ha vinto il torneo del «B»

BORDIGHERA. Il marchigiano Mario Carnevale ha vinto al Tc Bordighera il 39° Torneo di Capodanno di categoria B. In finale ha battuto 7-6 6-0 il fiorentino Paolo Pambianco. [b. m.]

CICLOAMATORI

Riva, Luisa Bianchi resta presidente

RIVA LIGURE. Luisa Bianchi è stata rieletta presidente del Vc Riva Ligure-Olio Guasco nel corso dell'assemblea alla sala consiliare del Comune. Vicepresidente è Giuseppe Bottino. [b. m.]

I valori paiono ormai ben delineati anche nel più «puro» dei campionati di calcio

Terza, un tandem da «ottovolante»

La Badalucchese ha travolto la Cerianese, il S. Lorenzo l'ha imitata contro il Dolceacqua: le due «reginette» ormai hanno in scia il solo Pontedassio. I protagonisti di un turno ricco di emozioni e con qualche polemica

IMPERIA. San Lorenzo e Badalucchese prendono il largo nel campionato di Terza categoria: dopo le facili vittorie della dodicesima giornata, le due protagoniste mantengono un distacco di quattro punti sul Pontedassio, l'unica squadra a tenersi al passo grazie a un importante successo sul temibile Costarainera. Nessun problema per il Dolcedo, che ha la vittoria sul Riva guadagna terreno.

Il risultato più eclatante è stato messo a segno dalla Badalucchese, che con un 8-0 alla Cerianese conferma il suo predominio. Vincenzo Cristiano è stato autore di una tripletta, e il ricco bottino è stato incrementato da Enzo Rossi, Paolo Aschero, Carchidi e Lombardi. Un autogol degli avversari è stata la classica ciliegina sulla torta.

Il San Lorenzo, sempre appaiato alla squadra della Valle Argentina, ha liquidato il Dolceacqua per 8-2. Osserva il presidente Alfredo Scala: «Abbiamo dilagato anche se mancavano varie pedine importanti, il capitano Pagano squalificato, e Massabò bloccato dall'influenza, all'infortunato Mattani. Le riserve si sono comunque dimostrate all'altezza».

Tra i migliori in campo spicca Viola, andato a segno due volte (una doppietta è stata siglata anche da Tornetta, che nonostante alcuni problemi di lavoro è riuscito ad garantire la sua presenza in campo). Sono andati in rete pure Bracco, Trapani, Scala e Monterosso, mentre per gli ospiti hanno segnato Lo Bello e Saxe.

Da segnalare l'ottimo risultato del Pontedassio, che contro il Costarainera si è aggiudicato una partita molto sentita da entrambe le formazioni. La squadra di casa ha rotto subito gli indugi, e dopo soli due minuti Pennacino ha sbloccato il risultato, trasformando un rigore. Al 20' Corrado ha firmato il 2-0, quindi è arrivato il gol di Remoino. Un'autorete di Garibbo ha chiuso il primo tempo sul 3-1. Nella ripresa, Mercurio ha accorciato le distanze, ma Lagorio ha portato il punteggio sul 4-2. Per il Costarainera ha segnato ancora Magliano, e Antonelli, a un minuto dal termine, ha fissato il risultato finale sul 5-3.

Obietta il presidente del Pontedassio, Fabio Ramoino: «L'arbitro non ha saputo tenere in pugno la partita, e ha preso decisioni dubbie su entrambi i fronti. Tra i nostri è stato espulso Ramoino. Anche se non è stato sporto alcun reclamo ufficiale, dopo la partita abbiamo trovato le finestre degli spogliatoi in frantumi. Ho intenzione di inviare una lettera di protesta ai dirigenti del Costarainera».

Il Dolcedo non ha commesso passi falsi con il Riva (il match si è concluso sul 6-0). Fois ha realizzato una doppietta, e gli altri marcatori sono stati Licalsi, Polonia, D'Amico e Masse. Secondo i padroni di casa, il confronto si sarebbe addirittura potuto chiudere con un divario maggiore.

Il Borgo, che divide l'ultima piazza con il Riva Ligure, si è infine dovuto arrendere al Riviera dei Fiori. Anche se ha potuto contare su elementi ricchi di esperienza, come Suppa, non è riuscita ad opporsi agli imperiesi, vittoriosi per 3-0 (gol di Pianosi, Di Pietro e Gianfranco Coletta).

Enrico Ferrari

Suppa, del Borgo Sanremo

«Nunchaku-jutsu»

Arti marziali una novità ad Imperia

IMPERIA. Tre diverse palestre uniscono le forze per organizzare il primo corso di nunchaku-jutsu, una particolare arte marziale che fa uso di singolari armi, ricordando gli attrezzi utilizzati nei tempi antichi dai contadini per difendersi dalle spade dei Samurai. Le lezioni, organizzate dall'Accademia di karate Wado-Ryu e dalla Sport Paradise, nel capoluogo accanto alla Otsuka Wado-Ryu di Pieve, si terranno dal 31 gennaio fino ad aprile alla palestra ex-Eca, vicino al Liceo classico di Oneglia.

Ad occuparsi degli insegnamenti saranno i maestri Gino Mondobranchi, cintura nera 5° dan Wado-Ryu e 4° dan Kobudo (specializzazione legata a questo tipo di armi), e l'istruttore federale Giovanni Bonfazio (quarto dan). Al loro fianco, gli istruttori Sandro Artioli (4° dan) e Alfredo Pupino (2° dan). Le iscrizioni si raccolgono presso la palestra oppure chiamando il 62.239 e il 652.036. Al termine del corso è prevista un'esibizione pubblica. [e. f.]

«Frankie» da terra si occupa un po' di tutto, dal cibo ai pezzi di ricambio. «Ma non lo nego: vorrei essere in mare con loro»

E' un genovese l'uomo-ovunque di «Brooksfield»

Cattai, «shore manager» della barca che partecipa alla Regata intorno al mondo

FREMANTLE
NOSTRO SERVIZIO

Brooksfield, la barca italiana impegnata nella Regata intorno al Mondo, è in rotta verso Auckland (Nuova Zelanda) per la terza tappa. E' ormai dimenticato quel tragico venerdì di dicembre, quando l'asse del timone si spaccò all'improvviso. I giornali davano per disperso l'equipaggio, qualcuno parlò di naufragio: in realtà, da Brooksfield non potevano comunicare, l'acqua entrata dalla falla di poppa aveva messo ko il sistema elettronico.

Per far sapere a tutti che lo scafo galleggiava e l'equipaggio stava bene era rimasta un'unica soluzione, accendere il segnale di s.o.s. Ora barca e marinai sono tornati in gara. Lei è stata riparata a Fremantle, a tempo di record. Chi non ha mai smesso di darsi da fare, per fare in modo che tutto fosse a posto, è stato Frankie: Franco Cattai, 34 anni, genovese, è l'uomo a terra, trovarobe, tassista, organizzatore.

Prima del via seguito per oltre un anno l'allestimento dello scafo. Poi si è occupato del rifornimento. Per un'intera notte, a settembre, nella cucina di un ristorante di Genova si era prodigato nella produzione di 90 kg di sugo. Distribuito il condimento in speciali sacchetti, l'ha fatto liofilizzare. Il risultato è una poltiglia solida che mischiata con l'acqua e riscaldata, somiglia all'originale e, dicono, è gradevole e saporita. Poi Frankie è diventato «shore manager». Si occupa di tutto: dai documenti necessari per lo sbarco nei Paesi in cui si fa tappa alla sistemazione logistica dell'equipaggio. Si occupa del container che, spedito di tappa in tappa, contiene attrezzi e pezzi di ricambio. Il suo ruolo, poi, è stato importantissimo durante l'emergenza.

A 24 ore dalla partenza, il 25 settembre alle 17, lo skipper Guido Maisto, gli comunicò una notizia agghiacciante: «Brooksfield ha perso il timone». Dice Frankie: «Ero a Southampton, in Inghilterra, e Guido mi ha chiesto di portargli il timone di riserva a Brest, in Francia. Appuntamento a mezzanotte. Ho cercato un traghetto, un volo di linea. Niente. Finalmente ho scoperto una specie di aerotaxi. Il comandante e i passeggeri hanno acconsentito a caricare, tra i sedili, quel timone lungo tre metri e mezzo, e me. All'aeroporto, in Francia, ho affittato un'auto e sono arrivato a Brest a mezzanotte meno 5. Dopo venti minuti approdava la barca. Abbiamo lavorato tutta la notte e Brooksfield ha potuto ripartire la mattina dopo».

E quando recentemente è successo il guaio più grosso, nell'Oceano Indiano, Frankie si è sentito impotente, pieno di rabbia. «Ma non mi sono allarmato, istintivamente ho pensato alle cose che erano successe. Insieme al comitato di regata ho seguito la rotta, punto per punto, a ogni segnale ricevuto. Abbiamo capito che Brooksfield stava navigando, al peggio l'equipaggio era su una zattera di salvataggio. Mai pensato fossero naufragati o morti. Il mio compito è stato tenermi in contatto con l'Italia, informare le famiglie e predisporre tutto per l'arrivo. Tutto che il timone da sostituire era già pronto e il cantiere prenotato». Strano mestiere il suo: non è facile dover rimediare ai guai e garantire i risultati. Eppure Frankie è un velista, non un manager. «Ho navigato tutta la vita, avevo una scuola di vela in Sardegna. Poi accompagnavo i turisti ai Caraibi, in barca, o trasferivo gli scafi da una parte all'altra dell'Oceano. Ho fatto tutta la regata intorno al Mondo nell'89-90 su Gatorade con Falck e poi sono stato responsabile di un altro "maxi", Charles Jourdan, ormeggiato allo Yacht Club Genova».

Non preferirebbe essere in Oceano con gli altri? «Li invidio, ammette - quando sono partiti avrei voluto essere a bordo. Ma questo è il compito che era stato assegnato, e cerco di svolgerlo al meglio. E' utile anche questa esperienza. Ad esempio, il fatto dei sughi non è solo una performance folkloristica. Sto raccogliendo documentazioni sui sistemi di liofilizzazione e sull'alimentazione di chi si cimenta in imprese estreme». E a Genova, torna ogni tanto? «Certo, gli amici di piazza del Campo, la panetteria e la gente del porto mi sono vicini anche quando sono dall'altra parte del mondo. E ogni volta che torno è una festa».

Irene Cabiati

Il trentaquattrenne genovese Franco «Frankie» Cattai è l'uomo a terra incaricato di seguire tappa per tappa l'avventura di «Brooksfield» nella Regata intorno al mondo

STAGIONE LIGURE

Sanremo, domenica il via

Parte domenica l'attività velica '94 con la terza prova del Campionato «West Liguria» in programma nelle acque di Sanremo, e che vedrà impegnati molti circoli della regione. La «vera» stagione inizierà però il 1° gennaio (fino al 5) quando ad Alassio si svolgerà la «Settimana preolimpica», organizzata dal Circolo nautico e riservata alle classi olimpiche. Marzo (dal 17 al 20) vedrà ancora protagonista Alassio, per la Settimana della vela d'altura per le classi Ims. A Pasqua, ci si sposterà a Portofino per il Trofeo Ermenegildo Zegna. Poi a giugno protagonista Andora, nuovamente con la vela d'altura: si svolgerà il Il Trofeo Kontiki. A settembre (3 e 4), ad Alassio ci sarà poi una grande rassegna giovanile con il «Meeting internazionale della gioventù», che vedrà impegnati ragazzi di tutta Europa. Intanto continua nel Tigullio il «Trofeo Cointreau»: ultime prove il 22 e 23 gennaio, e il 6 febbraio. [m. no.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Gennaio 1994

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

E Magliotto minaccia: «Ritiro l'appoggio, atto grave contro la città di Pertini»

Resistenza, la giunta si spacca

Duro scontro sull'ordine del giorno del msi sui sette antifascisti fucilati nel dicembre '43
Tutti votano contro ma i tre assessori socialisti si sono astenuti in nome della «pacificazione»

SAVONA. Il «Natale [illegible] sangue» divide la maggioranza. Un ordine del gio[illegible] presentato dal consigliere missino Mauro Ghione viene messo ai voti. Tutti contro, tranne il promotore. Quattro consiglieri si astengono: il Verde Marco Costantino e tre assessori del psi, Osvaldo Armellino, il capogruppo Giorgio Balbo e Francesco Bedini. L'assessore liberale Astengo non partecipa alla votazione, esce dall'aula.

Subito si scatena la contesta[illegible]. L'ex sindaco Magliotto tuona contro l'astensione psi: «Non mi sento più rappresentato da questa giunta e ritiro l'appoggio». Analogo lo sfogo del capogruppo pds Agliotto.

Ieri il dibattito si è scatenato [illegible] nuove polemiche. Il psi è stato attaccato da pds e Rifondazione. Critiche anche da parte del sindaco che comunque ha voluto lanciare un segnale importante, incaricando formalmente l'anagrafe di cercare, negli archivi storici, la verità sull'attentato della stazione.

In Consiglio il rappresentante del [illegible], Ghione, [illegible] letto un documento che si rifaceva alla commemorazione del «Natale di sangue», avvenuta il 27 dicembre e alla quale aveva preso parte lo stesso esponente missino. «Debbo dirlo, mi è costato parecchio e spero che mio padre, assassinato come tanti altri, mi capisca. E' tempo di dimenticare, di unità. Io nella pacificazione ci credo, la voglio».

Magliotto ieri ha ribadito: «Non basta la pacificazione. I missini devono prendere le distanze da quel periodo storico». [illegible] sindaco: «Ho apprezzato il gesto di Ghione ma giudico sbagliata l'astensione del psi. [illegible] una città medaglia d'oro per la Resistenza mi chiedo come il psi possa conciliarsi [illegible] la sua storia [illegible] figure come l'avvocato Isetta [illegible] Pertini».

Gli assessori psi difendono la loro scelta. Giorgio Balbo: «Nessuno ha messo in discussione i valori della Resistenza. C'era un messaggio importante nell'intervento [illegible] Ghione. Non si può continuare ad alimentare fratture di parte, che possono far comodo a qualcuno». Armellino: «Mi sono astenuto [illegible] della pacificazione». Bedini: «Nel '45 mio zio, [illegible] di sinistra, è stato barbaramente assassinato, eppure ho ritenuto fondamentale il gesto di Ghione al di là delle ideologie».

Paride Pasquino

Due lettere

«Tutti i caduti sono eguali»

SAVONA. A proposito del «Natale di sangue», l'onorevole del pci, Giuseppe Noberasco, ex gappista (nome di battaglia «Libro»), ha scritto una lettera in cui, oltre a una serie di precisazioni, ricorda: «Vissi quegli eventi [illegible] mi preme soprattutto rilevare che l'intervento dell'occupante tedesco sul prefetto fascista Mirabelli non tese a moderare rappresaglie per la "bomba Bonetto" (l'onorevole pci ha battezzato l'ordigno riferendosi a Pietro Bonetto, una delle persone rimaste ferite nell'attentato, ndr) fatta scoppiare alla "Trattoria della Stazione" in via XX Settembre nel dicembre '43 ma solo a ricordare che la rappresaglia fascista doveva essere al di sotto del rapporto "uno [illegible] dieci" perché tale rapporto valeva solo in caso [illegible] vittime appartenenti alle forze armate germaniche. Infatti Kappler ricevette una "nota" dai suoi superiori perché non si era accorto che alle Fosse Ardeatine aveva fatto fucilare cinque ostaggi in più». E' una testimonianza che contrasta con le cronache del tempo: pare certo che i tedeschi provvidero a disarmare i fascisti più violenti, decisi [illegible] portare a termine una strage. Ha scritto anche Renato Pellegrino, iscritto al msi: «Ho assistito alla messa in suffragio per le vittime dell'eccidio del 27 dicembre '43 a Savona. Ho colto una stonatura nelle parole del Vescovo mons. Dante Lafranconi, o forse ho interpretato male le sue parole: quando ha ricordato i fucilati al forte della Madonna degli Angeli, ho [illegible] ricordare le cause di quel terribile episodio, [illegible] cioè l'attentato alla "Trattoria della Stazione", in cui persero la vita degli innocenti. Forse il vescovo era stato informato male sulla natura di quel sanguinoso episodio». Lapidaria la risposta del [illegible] Dante Lafranconi: «Io prego per tutti i caduti, figuriamoci se faccio distinzioni di parte. In quell'occasione si parlava di "quelli". Tutto qui».

[m. nu.]

Gazzetta di Savona

La «Gazzetta» del 28 dicembre 1943

sinistra, è stato barbaramente assassinato, eppure ho ritenuto fondamentale il gesto di Ghione al di là delle ideologie».

Paride Pasquino

Attentato e rappresaglia

Il 23 dicembre 1943 gappisti di Genova [illegible] Savona lanciarono [illegible] bomba nella «Trattoria della Stazione» in [illegible] XX Settembre. Vole[illegible] colpire un gruppo [illegible] iscritti al Partito Fascista Repubblicano. I morti furono cinque, tredici i feriti, alcuni gravissimi. Trova[illegible] la [illegible] persone estranee [illegible] primi segnali di [illegible] civile. I morti furono Luigia Baldissone, 51 anni, Azelio Manicagli, 65, Agostino Zanibone, 43, Francesca Alessandria, 51 [illegible] Ferro Bovo, 40. I feriti Piero Bonetto, Luigi Naturali, Maria Tagliaferri, Pasqualina Muru, Pio [illegible] Marzi, Antonio Ferrando, Giacomo Torrile, Mario Olivero, Giovanni Vicaldi, Alberto Moser, Nella Miglio, Caterina Alessandria e Lea Manicagli. Pochi giorni dopo la rappresaglia delle autorità della [illegible]. Furono fucilati [illegible] Forte della Madonna degli Angeli, [illegible] mattina del 28 dicembre 1943, gli avvocati Cristoforo Astengo e Renato Wuillermin, Carlo Rebagliati, Aniello Savaresi, Arturo Giacosa, Aurelio Bolognesi [illegible] Francesco Calcagno. La loro «colpa»? Per i fascisti [illegible] i «mandanti morali» dell'attentato, anche [illegible] alcuni [illegible] loro erano [illegible] tempo in carcere. Morti Astengo e Wuillermin, il primo laico, il secondo cattolico, la Resistenza savonese perse i capi più autorevoli e moderati, fortemente critici verso l'escalation sanguinosa della guerra civile. Un colpo gravissimo.

[m. nu.]

«SF[illegible]» IL SAVONA

E i dirigenti si dimettono

[illegible]ingiunzione del Comune [illegible] lasciare subito la sede [illegible] Bacigalupo, la società risponde con le dimissioni in blocco del direttivo: «Si chiude».

A PAGINA 41

Parla il sindaco

Cogoleto Sì alle unioni tra conviventi

COGOLETO. Coloro che convi[illegible] potranno unirsi legalmente secondo [illegible] proposta del sindaco Luigi Cola che andrà ad integrare l'ordinamento civile.

Omosessuali, amici, extracomunitari e tutti i conviventi che intendono regolarizzare in sede civile una loro precisa scelta di vita, avranno la possibilità, [illegible] la delibera passerà nel Consiglio comunale del 18 gennaio e verrà convalidata dal Coreco, di unirsi [illegible] «matrimonio». L'idea del pri[illegible] cittadino si è ispirata al modello di Empoli, prima città italiana ad aver approvato [illegible] siglio l'unione civile. «Penso che una società evoluta sia tale se riconosce a tutti i cittadini eguali diritti e tutele - ha spiegato Cola - Pur sapendo che l'integrazione dell'ordinamento potrebbe non essere compatibile [illegible] le leggi, riteniamo che [illegible] il diritto ad unioni estraneo a una cultura che pone al centro degli interessi solo la famiglia eterosessuale, sia [illegible] atto dovuto verso i nostri cittadini».

[a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite ampie prevalenti, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] rilevanti variazioni.

[illegible] **PER** [illegible] Situazione sena rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 76%, vento Nord 18-20 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

[illegible]	max	[illegible]	min	[illegible]
Savona	max	12	min	5
Imperia	[illegible]	[illegible]	min	9

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 14; min: 11. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 13. La **Luna** sorge [illegible] 7,58 e tramonta alle 18,[illegible] (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino.

In corso Ricci l'ex presidente dell'Inps salvato dai pompieri

Maltempo, rischia di annegare nei box allagati dalla pioggia

SAVONA. Decine [illegible] allagamenti, strade interrotte per la caduta di frane, frazioni isolate. Sono il bilancio della nuova ondata di maltempo che per quasi tutta la giornata di ieri si è abbattuta sulla provincia [illegible] Savona, colpendo in modo particolare il capoluogo e i paesi dell'entroterra. Fino al tardo pomeriggio, i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e dei distaccamenti sono stati mobilitati.

A Savona, la pioggia caduta nelle prime [illegible] del mattino [illegible] stata accompagnata [illegible] una breve, [illegible] violenta grandinata] ha provocato l'allagamento di numerosi scantinati e box. In corso Ricci, l'ex presidente del comi[illegible] provinciale dell'Inps, Aldo Vignola, [illegible] anni, via Fontanas[illegible] 11, [illegible] rimasto intrappolato [illegible] la propria auto, [illegible] 126, nella rampa di accesso al garage dell'istituto. L'acqua raggiungeva il metro e mezzo e Vignola ha rischiato di annegare. Per fortuna non si è perso d'[illegible]imo e ha mandato in frantumi il parabrezza, salendo poi sul tetto dell'auto dove è rimasto sino all'ar[illegible] [illegible] pompieri.

L'ondata [illegible] maltempo ha provocato smottamenti e frane lungo molte strade della Riviera e dell'entroterra causando disagi alla circolazione

A Sassello, i componenti [illegible] famiglie abitante [illegible] località Prato, sono rimasti per molte ore isolati perché il torrente che passa davanti alla loro [illegible] era straripato.

Problemi anche in Valbormida. A Cairo Montenotte, [illegible] piog[illegible] torrenziale ha invaso il sottopassaggio ferroviario di via Sanguinetti, numerosi box e scantinati [illegible] Colla. Allagamenti [illegible] anche verificati a Carcare, Millesimo, Cengio [illegible] Altare. Frane, infine, sono cadute a San Bernardino, a Finale Ligure (dove fra l'altro [illegible] è scoperto che c'era una perdita di gas da una condultura) [illegible] a San Fedele di Albenga, sulla statale del Giogo.

[c. v.]

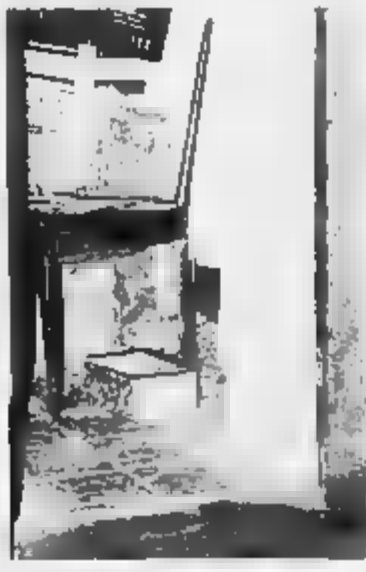
Forse la stessa organizzazione che in estate aveva svaligiato alcune banche

Beffata la banda del buco

Aveva nel mirino la gioielleria Monzeglio di corso Mazzini. I ladri da giorni preparavano una breccia. La polizia scopre i «lavori in corso» e i malviventi rinunciano al progetto

SAVONA. La banda del buco aveva progettato un altro colpo in città. Questa volta nel mirino dei malviventi non c'era un istituto di credito, ma la gioielleria «Monzeglio», in corso Mazzini, all'angolo con via Giacchero. Il piano, stando a quanto trapelato dallo stretto riserbo degli inquirenti, era già in avanzata fase di realizzazione. I ladri avevano, infatti, studiato di entrare nel negozio di gioielli, praticando un buco nel muro comunicante con il portone del caseggiato lato via Giacchero, proprio di fronte al vecchio ospedale San Paolo.

La scoperta è stata fatta dagli agenti della volante, l'altro pomeriggio, quando gli abitanti del condominio, insospettiti per un inconsueto andirivieni di sconosciuti nel portone, hanno chiamato il 113 e chiesto l'intervento della polizia. E il sopralluogo ha consentito agli investigatori di scoprire che qualcuno aveva forzato la serratura della porta di uno sgabuzzino (nel quale le donne delle pulizie lasciano scope e stracci) confinante con il negozio di preziosi. Probabilmente l'intenzione dei malviventi era di aprirsi un varco nella parete per poter raggiungere la gioielleria senza alcuna difficoltà.

Una tecnica che è stata usata con successo nei colpi messi a segno l'anno scorso ai danni di alcune banche cittadine e del comprensorio. E', ad esempio, quello che è stato messo in atto per i furti nella sede della Cassa di Risparmio di Savona, in corso Italia, e nella filiale di corso Bigliati, ad Albissola Marina. E, ancora, in quello all'agenzia di via Gramsci.

Il «buco» alla Carisa di corso Italia

Nei primi due casi i malviventi erano entrati in azione nel primo pomeriggio, fra le 13 e le 14, quando impiegati e funzionari erano a pranzo. Clamoroso era stato il furto nella sede di corso Italia: i ladri avevano, infatti, agito indisturbati, senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla.

Erano entrati nel portone di fianco all'ingresso della banca. Avevano forzato la serratura di uno sgabuzzino e aperto nel muro una piccola breccia attraverso la quale erano poi entrati nella banca. I malviventi avevano quindi fatto razzia di contante custodito nei cassetti per alcuni milioni.

Nel caso dell'agenzia di via Gramsci, invece, il furto era avvenuto di notte. Quella volta, la banda dimostrò di conoscere bene le planimetrie dei locali della banca. I ladri, infatti, passarono carponi, attraverso un soppalco, e si aprirono un varco nella parete, attraverso il quale si calarono nei locali dell'istituto di credito. Il bottino del colpo non fu, comunque, cospicuo. Anche in quel caso, i soliti ignoti dovettero accontentarsi dei soldi razziati fra gli sportelli.

Dopo quei furti, nel Savonese la banda del buco non è più tornata a colpire. Gli investigatori hanno sempre gente estranea alla malavita locle, forse gli stessi che negli ultimi tempi, con la medesima tecnica, hanno portato a termine decine di colpi in Lombardia, Piemonte e Veneto.

Claudio Vimercati

PER DUE RAPINE

Tre anni, ma non li sconta

Tre anni di reclusione e 1 milione e 800 mila lire di multa (con la sospensione condizionale). E' la pena che il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha inflitto a Luciano Mammoliti, 19 anni, abitante in via Gnocchi Viani 42/4.

Il giovane, difeso dall'avvocato Luciano Chiarenza, è stato giudicato con il rito abbreviato e ha potuto così beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena previsto per questi casi. Mammoliti era accusato di due rapine: ad un benzinaio del «RistorAgip» e alla titolare del negozio «Fotoservice» a Legino, Maria Rosa Nunez.

I due episodi risalgono all'estate scorsa. Nella rapina di Legino, la negoziante tentò di reagire, ma durante la colluttazione con il malvivente ebbe la peggio.

Il giovane la punse con una siringa sul collo e poi le strappò la collanina d'oro. Quindi guadagnò l'uscita, facendo perdere le tracce nel giro di pochi minuti. Mammoliti fu poi identificato dalla polizia dopo qualche giorno. [c. v.]

Sarebbero gli autori degli ultimi attentati in città

Ora un gruppo di drogati tiene le fila del racket?

SAVONA. Una gruppo di tossicodipendenti stava cercando di organizzare un racket anche a Savona. E' quello che sospettano gli investigatori, che continuano a indagare sugli attentati, avvenuti nei mesi scorsi, ai danni di alcune concessionarie di auto e di negozi, nel centro e nella periferia della città.

L'incendio nel negozio di dischi «Musica Forte» in via Paleocapa. I tentativi di appiccare il fuoco alle vetrate dell'autosalone «Euromotor» in via Nizza (in due occasioni sono state lasciate taniche di benzina davanti agli ingressi della ditta). E, ancora, le biglie di ferro lanciate contro la concessionaria Merdeces e l'autosalone «Off Road Center» non sarebbero altro che «avvertimenti» di una stessa banda che intendeva finanziare l'acquisto di eroina e cocaina, con i soldi provento delle estorsioni agli esercenti.

L'attentato alla «Falco Motors»

Qualcosa, però, non è funzionato nel piano criminoso. E, forse, questo spiegherebbe, perchè negli ultimi tempi non ci sono stati più «avvertimenti» nè attentati. E', un'ipotesi, che gli inquirenti non escludono. Carabinieri e polizia ritengono anche verosimile la tesi che fra i componenti della banda siano sorte divergenze e incomprensioni e proprio questa debolezza potrebbe consentire agli inquirenti di identificare mandanti ed esecutori dei tentativi di incendi.

Nomi di sospettati comparirebbero già in alcuni rapporti giudiziari inviati alla procura della Repubblica. Sarebbero di pregiudicati, piccoli spacciatori che più volte in passato [illegible] rimasti coinvolti in storie di droga. Fra loro potrebbero nascondersi i componenti della banda. «Una cosa è certa - dicono gli investigatori - non ci troviamo di fronte a un'organizzazione di professionisti specializzati nelle estorsioni. Il racket vero, quello che è ben radicato nella grandi città, ha un modo di operare decisamente diverso». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Savonese denunciato per un furto in parrocchia

La polizia ha denunciato a piede libero con l'accusa di furto, Raffaele Torriano, 26 anni, senza fissa dimora. Secondo gli investigatori, alcune giorni fa, avrebbe rubato 300 mila lire e una macchina fotografica nella parrocchia di San Pietro, in via Untoria. [c. v.]

[illegible]

Danneggiate le fioriere davanti all'osteria «Bacco»

I teppisti hanno preso di mira anche l'osteria «Bacco», in via Quarda Superiore. L'altra notte, i teppisti hanno danneggiato alcune fioriere e tagliato alcuni rami di edera che ornano la facciata del locale. L'episodio è stato denunciato alla polizia che si sta occupando delle indagini. [c. v.]

[illegible]

Condannata a un anno per spaccio di eroina

Il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha condannato ieri mattina con il rito abbreviato Elisabetta Fantin, 24 anni, via Bruzzone, a un anno di reclusione e 5 milioni e 400 mila lire di multa. La giovane era accusata di aver ceduto una dose di eroina a un tossicodipendente. [c. v.]

VARAZZE

Fumo su un terrazzo vicino due condomini denunciati

Denunciati perché le [illegible] fumarie del loro condominio, ai Piani di San Giacomo, mandavano fumo su un terrazzo. La vicenda, esaminata in sede civile e penale, si è conclusa l'altra mattina in pretura con un oblazione e l'impegno di mettere alle canne un filtro. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Tesoreria alla Carisa decide il Consiglio

Sarà sottoposta all'esame del Consiglio comunale la gara di appalto per l'assegnazione alla Carisa del servizio di Tesoreria comunale. In consiglio si discuterà della quota che toccherà al Comune di Stella (che ha indetto la gara con Albissole) e dell'esclusione dal concorso delle altre banche. [a. z.]

[illegible]

Oggi dalle 18 alle 20 la riunione del Consiglio

Il Consiglio comunale si riunirà per due ore oggi dalle 18 alle 20 e venerdì, a partire dalle 20,30, dopo il rinvio della seduta di lunedì sera voluta dal gruppo Democrazia per Savona per esaminare le ultime pratiche all'ordine del giorno. [p. p.]

Vincoli archeologici

Il Comune «rinuncia» ai parcheggi

SAVONA. Il Comune rinuncia ad alcuni parcheggi pertinenziali, quelli previsti in diverse zone della città per venire incontro alle esigenze dei residenti. Il parere negativo della Soprintendenza ha di fatto cancellato i parcheggi sotterranei di piazza Diaz, piazza Saffi e via Gramsci. La Soprintendenza ha imposto precisi vincoli di tipo archeologico. Non si farà neanche il parcheggio di via Gnocchi Viani, sul quale pesano problemi di proprietà privata.

Dice il sindaco Tortarolo: «Abbiamo eliminato alcuni parcheggi perché i vincoli della Soprintendenza avrebbero fatto lievitare enormemente i costi».

Il Consiglio comunale approverà quindi nella prossima riunione un piano fortemente ridimensionato. Verrà dato via libera soltanto ai parcheggi di piazza Martiri della Libertà, via Famagosta, via Tissoni, via Negri, Madonna del Monte.

Com'è noto si tratta di parcheggi la cui costruzione verrà affidata ai privati. [p. p.]

Ieri l'annuncio

Savona, l'Arci con Alleanza progressista

SAVONA. Parte da alcune associazioni dell'area di sinistra la costituente per l'alleanza progressista savonese. Ieri mattina nella sede dell'Arci è stato presentato un progetto che intende riunirle in vista delle prossime elezioni.

Da alcuni giorni la sede dell'Arci è a disposizione per raccogliere le adesioni. Un telefono è in funzione per due ore al giorno. Il numero è 804.433.

Dice il presidente dell'Arci savonese, Giovanni Durante: «Associazioni e volontariato sono forze bene organizzate e possono coordinare la nascita dell'alleanza progressista. Formeremo in questi giorni un comitato promotore e entro fine mese ci sarà un'assemblea pubblica con tutte le associazioni e i cittadini che vorranno aderire a questo progetto».

Aggiunge Luca Martino: «Solo in un secondo tempo si decideranno i criteri per formulare le candidature alle prossime elezioni. Non abbiamo preclusioni verso nessuna forza politica». [p. p.]

Travolta e uccisa

Folla in chiesa per i funerali della mamma

Giuseppe Scirocco, il figlio di Caterina Guarnaccia, morta in via Santuario dove la donna era solita deporre fiori

SAVONA. Si sono svolti, ieri mattina alle 10, nella chiesa di San Giuseppe, in piazza Martiri della libertà, i funerali di Caterina Guarnaccia, 59 anni, abitante in via Pizzuta 9, che sabato, in via Santuario, è stata travolta da un'auto mentre sistemava fiori nel punto dove il figlio, Giuseppe, 36 anni, si era schiantato con la moto. Una folla di parenti e amici ha reso l'ultimo saluto alla donna e manifestato il proprio cordoglio al marito, Antonio Scirocco, duramente colpito dal destino. In sei mesi l'uomo ha perso figlio e moglie. [c. v.]

«Sempre i soliti»

Vertici Ascom a Celle è lite per le nomine

CELLE L. I commercianti Ascom che caldeggiavano la candidatura di Patrizia Santoro a presidente dell'associazione, disconoscono la nomina del neo eletto Francesco Sorrentino e chiedono l'annullamento delle elezioni. I fatti risalgono alla seduta per il direttivo, sono stati esclusi dal voto per l'applicazione di una clausola mai adottata prima, che esige per poter votare, l'iscrizione all'associazione nazionale. Con Sorrentino, unico volto nuovo, sono stati rieletti i vecchi quadri. Ma se non fossero stati esclusi i 18 la maggioranza sarebbe andata alla Santoro.

L'annullamento delle elezioni sarà chiesto per la presunta incompatibilità tra le cariche Ascom e i ruoli di assessore alle Finanze e consigliere comunale di Marino Mezzone e Renato Zunino. «La p[illegible] dei rappresentanti del Comune - dice la Santoro - non garantisce l'obiettività del direttivo che, com'è avvenuto finora, favorirà la giunta a danno dei commercianti». [a. z.]

I commercianti chiedono più controlli

«Troppe auto abusive nel centro storico»

SAVONA. I commercianti chiedono più controlli sulle auto abusive nel centro storico. Ieri mattina il presidente dell'Associazione commercianti del centro storico, Silvano Giannotti ha incontrato l'assessore al Traffico, Giancarlo Berruti, per chiedere controlli più attenti da parte dei vigili urbani sui nuovi permessi.

Negli ultimi mesi, soprattutto dopo le segnalazioni degli stessi commercianti, il Comune aveva provveduto a una completa revisione dei permessi di sosta e accesso nel centro storico.

Il nuovo censimento ha portato il numero dei contrassegni comunali da più di 200 a circa 60, eliminando di fatto molti abusivi. Dice il presidente dei commercianti del Centro storico, Giannotti: «Restano comunque molti abusivi, mentre capita spesso che i vigili urbani vengano a fare le multe ai furgoni di chi lavora».

E aggiunge: «Con il Comune siamo arrivati a una disciplina ferrea per limitare l'ingresso dei mezzi nel centro storico. Ogni veicolo che ha il permesso di entrare deve rispettare percorsi prestabiliti e non può sostare più del tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico. Purtroppo, però, nei vicoli del centro storico entrano ancora troppi abusivi».

I commercianti erano scesi in campo anche per tutelare l'immagine del centro storico. «Automobili e camioncini hanno danneggiato per anni l'antica pavimentazione, sporcandola con macchie d'olio e schiacciando i basoli in pietra», dicono.

Ieri mattina il presidente Giannotti ha chiesto a Berruti maggior tutela da parte dei vigili per chi è in possesso dei nuovi contrassegni. «E' capitato che molti commercianti siano stati multati ingiustamente».

C'è da dire che il rinnovo dei permessi di entrata nel centro storico è ancora in fase di definizione. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, sono tanti gli errori del Comune

La magistratura giudicherà se gli amministratori con avviso di garanzia hanno compiuto illeciti, ma come cittadina vorrei dire che gli episodi di malgoverno sono numerosi ed evidenti. E' innegabile l'ammorbamento dell'aria causato dal depuratore di Zinola, l'aumento del costo del Palazzo di giustizia da 16 a 25 miliardi, il pagamento all'Italgas del servizio senza un attento controllo dei consumi da parte del Comune, il parcheggio di corso Colombo e il palazzo Iacp di via Aglietto non terminati, l'accumulo di inutili fioriere, la concessione gratuita di locali scolastici ad una cooperativa con un bilancio di miliardi. Non mi pare possa considerarsi valida la giustificazione del sindaco secondo cui il Comune non si ha rimesso, perché la cooperativa ora paga gli arretrati con il 10 per cento di interessi. Non mi sembra un esempio di buon governo, l'aver assunto due avvocati, oltre quello d'ufficio del Comune, per sostenere la causa contro i 6 consiglieri dimissionari. E forse anche per quanto riguarda la difesa dei lavoratori della Omsav avrebbe potuto esserci un maggior impegno da parte degli amministratori. Sindaco e dirigenti del pds contestano ai giudici la lentezza delle indagini, che impedirebbe i lavori della giunta, ma non sarebbe politicamente più corretto, più utile per la città, meno negativo per l'immagine del pds, se gli amministratori inquisiti dessero le dimissioni?

Clelia Farina, Savona

All'Omsav il d[illegible] di un operaio invalido

Sono un dipendente dell'ex Italsider, ora Omsav. Nel 1984 ebbi un incidente motociclistico dal quale riportai un'emiparesi e tuttora deambulo con l'ausilio di un bastone. Come me esistono altri invalidi all'interno dell'Omsav, i cui lavoratori sono tutti cassintegrati a zero ore e quindi a stipendio zero: solo 5 milioni d'anticipo sulla cassa integrazione sono stati elargiti dall'aprile '93 a gennaio di quest'anno. Nonostante i numerosi e sofferti tentativi per salvare la fabbrica e i posti di lavoro, ultimamente sembra che si voglia lasciar fallire di proposito l'azienda per poterla acquistare ad un prezzo minimo e ricomparire all'orizzonte quando noi, ridotti ormai ai minimi termini, stressati fisicamente e moralmente, accetteremo una qualsiasi offerta, basta mettere qualcosa in tasca.

Alcuni miei compagni sono riusciti a reinserirsi in altri ambiti lavorativi, altri, la maggior parte, dispera di avere altrettanta fortuna. Chi è sano può comunque sperare di essere reimpiegato. Io ho tanta buona volontà e desidero essere ancora socialmente utile, ma la mia invalidità non mi permette di ambire a una fonte di reddito che non sia mio padre, anziano e pensionato. Vorrei anch'io, come tanti altri, riuscire ad avere una vita normale, sposare la fidanzata ed avere figli.

Riconosco che l'attuale situazione economica della nostra città e del Paese è particolarmente difficile, ma ritengo che il lavoro sia un diritto del cittadino, tanto più se questo cittadino si ritrova svantaggiato.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: [illegible] 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Alle Torrette, via Paleocapa 3r, telefono 851.669
Busi, via Luigi Corsi 69r, telefono 824 919
Di Legino, via Bove 15r, telefono 862.025
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia [illegible], tel. 827.202.
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606
ALBENGA
Savorè, via Medaglie d'oro 42, [illegible] 50 420
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970.036
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via [illegible] Portici 31, [illegible] 502 650
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri [illegible], telefono 692 670
LOANO
Superiore, via Dante [illegible], tel. 667.003
MILLESIMO
Sardoti, piazza Italia 45, tel. 565.650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.935
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
SASSELLO
Nervi, via Badano 17, tel. 724.107
QUILIANO
Bormano, via Diaz 2, tel. 680 209
VARAZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 97 160

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73 06
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34 56

STATO CIVILE

SAVONA 11 GENNAIO

NATI. Giacomo Riccio, Francesco Zullo

MATRIMONI. Nessuno

MORTI. Suor Angela Merigio, di 84 anni, residente a Savona in via Montegrappa 7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa del convento di Santa Maria Giuseppa Rossello. Elderico Borio Benedicti, di [illegible] anni, residente a Savona in via Machiavelli 1/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Si inizieranno entro fine [illegible] i lavori per il rifacimento del collettore fognario di via Torino e via Piave. Lo ha [illegible] il Comune che prevede tempi abbastanza lunghi per il completamento dei lavori. Si parla infatti di otto-dieci mesi per l'installazione della nuova conduttura. Il Comune ha comunque previsto un sistema di interventi, (isolato per isolato) che non dovrebbe pregiudicare la viabilità nella principale arteria di Villapiana. I lavori riguarderanno anche le nuove condutture per il gas, le linee elettriche e telefoniche lungo via Torino e via Piave.

APPUNTAMENTI

CELLE L.

Un film sulla speleologia

Proseguono gli incontri del Gruppo speleologico savonese. Domani alle 20,45, nella biblioteca civica, proiezione del videotape realizzato da Roberto Pizzorno e Ida Tonero su «L'attività del Gruppo speleologico savonese». [a. z.]

VARAZZE

Come si raccontano le fiabe

A scuola di teatro con l'associazione Vides. Venerdì alle 16, in piazza San Bartolomeo a Varazze, incontro con l'attrice Anna Bianchi, rivolto a genitori ed educatori, su «Come raccontare le fiabe». [a. z.]

SAVONA

Seminario sulla liturgia

«Segni e simboli liturgici» è il tema del primo incontro del «Seminario sulla liturgia» organizzato dal Centro turistico giovanile. Il relatore sarà il sacerdote Emilio Damele. L'incontro si svolgerà alle 20,30 nella Sala Cappa in via Dei Mille. [a. z.]

Proposta dei Geometri: non il parking, ma un giardino

Per la zona ex Fornaci esiste un sogno «verde»

L. B. ALBERTI

SAVONA. Non so se conoscete la zona. Si tratta delle Fornaci: alle spalle di [illegible] Vittorio Veneto, dove finisce via Servettaz, [illegible] sono dei binari dove [illegible] volta passavano treni. Adesso, che non ne passa più neanche uno, si progetta di [illegible] diventare quest'area un parcheggio.

Noi però abbiamo [illegible] sogno verde. Ci rivolgiamo anche a voi: a chi non piacerebbe [illegible] un luogo dove poter «calpestare le aiuole», dove crescano degli alberi e dove si possa andare a fare due passi, il footing, fare ginnastica, portare [illegible] cane, sedersi all'ombra nei giorni d'estate, vedere crescere dei fiori «selvaggi» come quelli che crescono nei boschi o in collina?

I vecchietti che siedono nel triste «giardinetto» (abbiamo quasi vergogna a chiamarlo così) all'angolo di via Saredo con via Leoncavallo e respirano i [illegible]s di [illegible]carico, potrebbero riempirsi di [illegible] verde.

Le «gattaie» della zona, disperate perché il parcheggio ruberebbe totalmente lo spazio a due colonie di gatti, fatalmente destinati ad essere arrotati dalle macchine, potrebbero avere una zona a disposizione in [illegible] curare i loro protetti (c'è [illegible] legge che tutela le colonie di gatti randagi, non è vero?).

Dunque, [illegible] le nostre proposte, [illegible] alternative o integrabili. Quanto contano i sogni dei cittadini?

1) La zona più ampia, quella ad Est, cioè [illegible] sinistra di chi guarda il mare, potrebbe essere adibita solo a zona verde, comprendente alberi, cespugli tipici della macchia mediterranea, rampicanti che coprano i muri [illegible] il muraglione della ferrovia sopraelevata. Al suo interno si potrebbe tracciare [illegible] sentiero [illegible] ciotoli, sotto i gruppi [illegible] alberi mettere delle panchine, lungo il muro potrebbero [illegible] due fontanelle - avete notato che Savona è quasi [illegible] fontanelle pubbliche? I due lati delle strade potrebbero essere chiusi da staccionate di legno con uno o due cancelli di accesso. Tutto molto informale, che non sappia troppo [illegible] artificioso (insomma, l'esatto [illegible] dei nuovi giardinetti davanti alla clinica Riviera). La parte più stretta, in direzione di Vado, potrebbe essere adibita [illegible] giardini con giochi attrezzati per bambini, giochi «poveri» in legno, ma ricchi di inventiva. Qualche panchina per le mamme e molto spazio per correre, [illegible] cemento [illegible] con erba calpestabile.

2) Nella parte di maggiore estensione si potrebbe creare un percorso dove si possa fare ginnastica, coadiuvati da attrezzi fissi (se ne può vedere un esempio a Bergamo Alta), costruiti con materiale rigorosamente naturale, come canapa, legno o riciclato, accanto ai quali vedremmo dei cartelli [illegible]lustrativi che insegnino [illegible] svolgere gli esercizi.

Attorno ci piacerebbe un ambiente che il più possibile si avvicini alla vegetazione mediterranea - un piccolo bosco in città - per isolare dalle strade e dai palazzi e per dare l'illusione di essere in campagna. Si potrebbero mettere delle panchine e delle fontane.

[illegible] domanda: perché in molti paesi stranieri si può camminare sull'erba e qui da [illegible] è sempre vietato calpestare le aiuole?

Nell'altra [illegible] di area più ridotta, proponiamo [illegible] piantare alberi e cespugli da lasciare inselvatichire - abbiamo letto in un libretto del Wwf che così fanno [illegible] Ginevra e in Svizzera - delle panchine rustiche, [illegible] anche un baretto in legno, con qualche tavolino.

A CURA DI Classe III sperimentale

Tra via Saredo e via Leoncavallo [illegible] giardino più dignitoso, anche per gli [illegible]

Assemblea su un argomento sentito, ma relazione debole

Un'aria troppo svanita per parlare della pace

G. CHIABRERA

SAVONA. Per caso abbiamo scoperto il «Csp», un gruppo di giovani legato alla comunità [illegible] Sant'Egidio. Significa «Città, scuola, parola» [illegible] è costituito, qui a Savona, da una ventina di ragazzi e ragazze di diversi istituti superiori.

Ogni settimana si [illegible] per discutere [illegible] diversi argomenti: della nostra città, delle iniziative che [illegible] nelle scuole, dei problemi della società in genere.

Durante un'assemblea di istituto, il «Csp» ha proposto un momento di riflessione riguardo alla pace stipulata in Medio Oriente.

Dopo una breve introduzione, hanno letto una frase di Gandhi [illegible] hanno proposto [illegible]me inno di pace, «Imagine» del grande e compianto John Lennon.

Infine è stata liberata una [illegible]lomba bianca. Questa iniziativa non ha riscontrato nessun successo, anzi ha attirato le derisione di dei più. Anche se [illegible] criticabile l'atteggiamento dei ragazzi, comunque, era sbagliato il modo in cui [illegible] stato esposto l'argomento.

Infatti la ragazza che lo ha presentato aveva un'aria troppo sognante e risultava, nel complesso, poco convincente; non è, quindi, riuscita a guadagnarsi l'ascolto dei compagni, anche se il problema della pace è sentito da tutti.

La pace, argomento sentito dai giovani

Un'iniziativa è stata quella di scrivere un questionario da distribuire in tutte le classi per rendersi conto di come i ragazzi vivono la scuola. Le domande [illegible] state formulate in tono scherzoso (ad esempio come prima domanda: «Chi cloneresti dei tuoi professori?»).

Ci sono stati due questionari, uno per ogni sede. A questo proposito, uno dei coordinatori (E. Mancino) [illegible] cui noi abbiamo fatto riferimento non ci ha saputo dire le domande presentate nell'altra sede dai ragazzi, con cui si vede ogni settimana.

Quindi ci è possibile riportare solamente il questionario presentato in via Manzoni:

1) Chi "cloneresti" dei tuoi professori?

2) Proposte per l'intervallo: musica [illegible] corridoi, aedi, cantori e danzatori; personalizza [illegible] pezzo di scuola.

[illegible] Nuove attività: cineforum; attività pratiche (corso di meccanica, musica, falegnameria...).

[illegible] Che cosa è bello ed utile nella scuola?

5) Ce cos'è per te la scuola? Un luogo dove si va per imparare; un posto dove incontri gli altri; un'angoscia.

Certo salta subito all'occhio che manca [illegible] problema del [illegible]. E pensare che noi avevamo proposto boy-watching nei corridoi.

Stranamente i risultati che [illegible] sono stati forniti riguardano solo [illegible] persone. Quindi non ci è possibile fare una statistica riguardo tutti l'istituto.

Possiamo comunque commentare i risultati della nostra classe (IA).

Alla prima domanda, per noi più interessante, molti hanno risposto [illegible] e, allora, ci chiediamo: i professori sono rimasti sempre i soliti «tiranni incapaci», oppure siamo noi [illegible]gazzi che li vogliamo vedere così? Forse pretendiamo l'impossibile, pur dando sempre molto poco? (Non vuole essere [illegible] domanda retorica).

A CURA DI Roberta Marenco e Francesca Rolando

Finale: che cosa resta dopo il viaggio e la mostra fotografica

La storia scritta a Mauthausen non cerca soltanto testimoni

ISSEL

FINALE L. I recenti preoccupanti episodi di violenza e intolleranza avevano fatto sì che i temi del razzismo e dell'antisemitismo fossero stati proposti a tutti i livelli dell'Issel. Questa motivazione mi ha spinto ad aderire alla visita nei lager. Mi rendo conto che vedere e conoscere non hanno costituito [illegible] centro, ma solo il punto di partenza di un percorso più ricco.

Credo che più importante dell'itinerario, da Savona [illegible] Monaco, da Monaco a Mauthausen e ai suoi sottocampi, sia l'itinerario che ha trasformato gli studenti in testimoni. La prima tappa è stata l'ascolto, l'attenzione. [illegible] può guardare senza vedere e, [illegible] fondo, non è difficile, se [illegible] a Mauthausen, almeno nei campi più piccoli, nei quali le aiuole curate sotto il sole di maggio sembrano quasi voler far allontanare il ricordo di quanto è accaduto. Ma quello che ce lo impediva, che ha [illegible]so a detta di tutti il viaggio significativo, è stata la presenza coraggiosa e dignitosa di chi, in quei campi, appena qualche decina di anni prima, non era stato visitatore, ma prigioniero, di chi [illegible] ricordava che la storia non [illegible] una serie [illegible] pagine stampate, ma qualcosa che può essere tragicamente vero, [illegible] cui volto è quello dell'uomo.

La seconda tappa è stata l'osservazione. L'osservazione di un cartello indicatore forse troppo nascosto, di una villetta troppo ridente per affacciarsi su un forno crematorio, segni [illegible] un desiderio più o meno inconscio di dimenticare, ma anche l'osservazione di uno sguardo, [illegible] un lieve cambiamento di voce, testimoni di dolori e di emozioni profondi, troppo grandi per essere espressi. Poi [illegible] partecipazione il dramma che altri uomini hanno vissuto non può restare solo il loro, non è solo un «fenomeno» che studiamo, ma ci coinvolge direttamente. E quando da spettatori ci si trasforma [illegible] protagonisti si fa in fretta l'ultimo passo: quello che si [illegible] visto, capito, sentito, bisogna trasmetterlo, perché n[illegible] si riesce più ad accettare l'indifferenza.

Così gli studenti dell'Issel, al ritorno, hanno sentito l'esigenza di trasmettere la loro esperienza ai compagni e a quante più persone possibile. A giugno è stata inaugurata una mostra fotografica: la sala piena e la partecipazione hanno ripagato l'impegno, prolungato oltre la fine della scuola.

La speranza è che questa iniziativa non si sia solo risolta in una bella esperienza per sette studenti [illegible] un'insegnante, nemmeno si sia risolta in [illegible]a maggiore presa di coscienza, ma abbia contribuito ad insegnare uno stile. Stile didattico, che permetta agli studenti di essere protagonisti, ma soprattutto stilo di vita, n[illegible] quale si smetta [illegible] spettatori dei drammi della storia e si accetti il rischio di farsi coinvolgere, perché la storia dell'uomo è sempre la nostra storia.

A CURA DI [illegible] Campi

Savona, nasce una polemica tra studenti dopo l'allestimento della pièce goldoniana

Per «Pamela» c'eravamo anche noi

I ragazzi dell'Artistico «dimenticati» nei commenti entusiasti dei loro colleghi del Classico
E rivendicano: «Le maschere e la scenografia non sono una parte marginale di uno spettacolo»

LICEO ARTISTICO

SAVONA. A margine della «Pamela», [illegible] commedia [illegible] Goldoni messa in scena dai ragazzi del Classico, [illegible] garbata polemica dell'Artistico. Gli studenti si sono sentiti [illegible] po'... dimenticati dai colleghi del Chiabrera. Dietro le quinte e, per puntualizzare, anche sul palcoscenico della «Pamela», hanno lavorato molti alunni [illegible] insegnanti.

Tutto nasce dai servizi scritti dai ragazzi del Classico sull'allestimento del testo goldoniano, a [illegible] del professore Silvano Godani e da un nutrito gruppo di liceali. Recitazione ottima, grande successo di pubblico, soddisfazione di tutti. Ad eccezione degli allievi del «Martini», che avevano faticosamente [illegible] con tanto entusiasmo realizzato l'ambiente teatrale in cui è stata ambientata [illegible] Pamela e che [illegible] sono sentiti oggetto quasi di [illegible] discrimi[illegible].

La vignetta sul professore del Classico

La «colpa» dello scarso rilie[illegible] attribuito all'Artistico, è stata soprattutto da attribuire al poco spazio [illegible] disposizione dei «critici». Nell'ansia della sintesi, è stata trascurata la parte svolta dall'Artistico. Ecco subito rimediato l'errore. Ecco i protagonisti.

Per [illegible] maschere: Chiara Astigiano, Elisa Baglietto, Elena Bagnerini, Elsa Barison, Sara Benso, Silvia Berruti, Sara Brondo, Francesca Calcagno, Tea Careri, Livia Cianchi, Renata Geron, Giorgia Mamone, Michela Marino, Francesca Marsella, Eveline Martinoni, Ilenia Maruca, Alessandra Molinari, Marcella Campana, Elisa Morielli, Francesca Pasa, Debora Romano, Maria Celeste Sespede, Laura Spanti, Sonia Vigo.

Per [illegible] scenografie: Raffaello Alcardi, Mirko Barbierato, Mauro Berruti, Andrea Camoirano, Anna Caviglia, Elena Cosimi, Vincenza D'Ambrosio, Giulia Gaggino, Sara Giordani, Maurizio Giusto, Riccardo Lanza, Laura Latini, Chiara Manarola, Clara Monaco, Michela Palmieri, Silvia Pesce, Raffaella Piutto, Deborah Pistoia, Alessandro Raso, Giuliana Rossi, Laura Schiavo, Emanuela Sirola, Yeorgia Stafyiopatis, Stefania Viola, Pier Luigi Vurro.

E' stato un lavoro faticoso [illegible] coinvolgente, come altri che già abbiamo eseguito in passato. Rimane insoluto [illegible] quesito: la nostra fatica può essere paragonata a quella della cagnetta Nico, vera protagonista dello spettacolo, enfatizzata dai nostri «colleghi» giornalisti?

Cari amici, credete forse che il nostro lavoro manuale sia meno creativo del vostro lavoro interpretativo? Che non sia frutto di ricerca, di studio [illegible] approfondimento? Noi non lo crediamo. Abbiamo partecipato ad un progetto didattico comune che prevedeva fasi interdipendenti: la conoscenza del te[illegible] e del contesto, l'allestimento dello spettacolo, delle scene, delle maschere e dei costumi, il lavoro degli attori, tutte componenti che non andavano scisse.

Forse [illegible] è [illegible] l'occasione di qualche confronto, forse [illegible] stati strumentalizzati dagli adulti e dalle loro manie di successo. Chissà che incontrandoci, non potremmo [illegible]prire di far parte dello stesso pianeta-scuola.

A CURA DI Giulia Gaggino e Claudia Losio classe IV C

I ragazzi del liceo scientifico a confronto con un'immaginaria intervista al personaggio savonese, a cent'anni dalla morte

Caro Sbarbaro, come risolverebbe tutti questi problemi?

Dalle fioriere a Tangentopoli. Ma tra i politici chi si salva oggi? «Nessuno»

Non si salva neppure Berlusconi

O. GRASSI

SAVONA. Sala Rossa del Comune, parte il convegno sul savonese Pietro Sbarbaro, a 100 anni dalla morte. Abbiamo intervistato quella straordinaria figura di giornalista, oratore, polemista, politologo, fustigatore di politici corrotti e docente di filosofia del Diritto ed Economia nelle Università di Macerata, Modena [illegible] Napoli. Barba fluente, viso melanconico ed occhio guizzante, Pietro Sbarbaro si aggira con un po' di imbarazzo tra gli specchi [illegible] le tende vellutate della Sala Rossa. Ecco l'intervista.

Per chi, come lei, è nato a Savona, città di provincia, che cosa vuol dire inserirsi nel dibattito nazionale?

«Non ho trovato difficoltà, anzi! Evidentemente, ai miei tempi, Savona non era città di provincia come adesso! Non bastano le fioriere a ingentilire smog e cemento, tra gente senza idee e senza speranze».

Nei suoi articoli, pubblicati su «Le forche caudine» compaiono spesso [illegible] volentieri termini scurrili. Perché?

«Mi limito a dire la verità. Donne di malaffare (compreso le regine) e politici furfanti sono all'ordine del giorno».

Cosa rimprovera alla classe politica attuale?

«Non intendo [illegible]ere moralista e n[illegible] parlo quindi di Tangentopoli. Voglio però dire che ogni cittadino dovrebbe essere [illegible]sarcito per il menefreghismo e l'assenteismo dei suoi rappresentanti al Parlamento».

Lei, che è stato famoso per la satira nei confronti degli uomini di potere, chi promuoverebbe [illegible] chi invece boccerebbe tra le star dell'attuale politica italiana?

«Darei un bel colpo di grazia a tutti, Berlusconi compreso!».

Cento anni fa lei promuoveva l'attività delle società di mutuo soccorso e si interessava della questione operaia. Oggi, come risolverebbe il problema occupazione, in Italia e a Savona in particolare?

«Smettetela di privilegiare le professioni intellettuali, aprite cantieri-scuola, [illegible] dormite sulla questione porto. Chi ha detto che il turismo è obsoleto [illegible] che l'agricoltura non tiri più? [illegible]i operatori dell'Informagiovani pubblicizzino di più le attività manuali. L'industria è morta, ma possono risorgere gli antichi mestieri artigianali».

Cosa pensa del «lavorare meno, lavorare tutti»?

«Credo che sia un discorso rischioso [illegible] non attentamente organizzato. Il pericolo è di offrire posti di lavoro a persone poco motivate, in un momento [illegible] (sindacati permettendo) il processo produttivo richiede una seria riqualificazione».

Quale messaggio lancia agli studenti raccolti in piazza Sisto IV a contestare il ministro Iervolino?

«Riprendetevi il mondo, non abbassate mai il livello di guardia. Ve lo dice uno che è anche andato in carcere per aver difeso due studenti sardi, espulsi dall'università perché ritenuti colpevoli di avere svolto propaganda socialista».

Sbarbaro, e le donne...

«Forse [illegible] ragione [illegible] femminismo».

Sbarbaro, Bossi e Sgarbi: a chi la palma della trasgressione?

«Non voglio mettermi in [illegible]petizione. Basta con sprechi e scemenze. L'intelligenza al potere!».

A CURA DI Classe IV E

Ennesimo centro commerciale in fase di avanzata costruzione a Pontelungo

Nuovo ipermercato ad Albenga

Un grande capannone realizzato dall'impresa Riviera in via Bologna per conto della «Palas Mar»
Il ruolo del gruppo De Martini. Progetto già approvato dal Comune: prevede una struttura a più piani

ALBENGA. Un altro centro commerciale è in fase di costruzione ad Albenga. I lavori, effettuati con una tecnica avveniristica, si sono cominciati già da qualche giorno ma solo ieri mattina si è avuta la conferma ufficiale che in via Bologna, una nuova strada realizzata nel quartiere di Pontelungo, tra le ultime palazzine e l'Aurelia, nel giro di qualche mese sorgerà l'ennesimo centro commerciale. La conferma è venuta quando, dalla stazione ferroviaria passando per viale 8 Marzo e viale Val d'Aosta, sono transitati tre automezzi per il trasporto speciale targati Bari.

Si tratta di enormi camion che trasportano grossi blocchi di cemento precompresso arrivati allo scalo merci di Albenga con un treno speciale. Serviranno per costruire muri e pareti del centro commerciale. La struttura, infatti, sarà realizzata come un prefabbricato, una sorta di palasport che anziché partite e concerti ospiterà negozi e supermercato. Impossibile, [illegible] momento, sapere quale catena commerciale occuperà gli spazi di via Bologna. Di certo c'è il fatto che a costruire la struttura è l'impresa «Riviera» per conto dell'immobiliare «Palas Mar», una società che fa capo all'imprenditore Dante De Martini, lo stesso che negli anni scorsi ha realizzato il quartiere di Pontelungo. A progettare il

I cantieri di Pontelungo [illegible] Albenga, [illegible] sorgerà il [illegible] commerciale

centro e a dirigere i lavori è l'architetto Paolo Romano, progettista dell'intero quartiere.

Attualmente in via Bologna [illegible] vede solo l'enorme scavo delle fondamenta ma, nel giro di pochi mesi, il centro dovrebbe essere terminato almeno per quello che riguarda le opere murarie. La costruzione della struttura ha sorpreso gli addetti [illegible] lavori. Nella zona, infatti, avrebbero dovuto sorgere delle palazzine per concludere la lottizzazione ma, evidentemente, c'è stato un cambio di programma approvato dal Comune. [illegible] così, [illegible] posto di appartamenti, la zona avrà un fornito centro commerciale.

Facile prevedere le reazioni dei commercianti albenganesi, già da mesi in lotta contro l'apertura di supermercati [illegible] ipermercati accusati di togliere clientela [illegible] ricchezza ai negozianti locali. Nel caso di via Bologna, però, oltre [illegible] supermercato ci saranno spazi per negozi al dettaglio, così come è stato fatto al centro commerciale «Le serre» voluto [illegible] gestito dalla Coop Liguria in regione Bagnoli. «Ma la rete commerciale di Albenga, sia quella al dettaglio che quella dei supermercati, [illegible] ormai al punto di saturazione. Diversi negozianti, soprattutto alimentaristi, stanno per riconsegnare la licenza in Comune. Un altro centro commerciale [illegible] ha spazio, servirebbe solo per accrescere le sofferenze economiche dei dettaglianti», sbotta Mario Saccone, presidente dell'Ascom cittadina.

Nel [illegible] quartiere di Pontelungo, a metà degli Anni 80, appena terminata la prima parte della lottizzazione, [illegible] già stato creato un centro commerciale chiamato «Le botteghe di Pontelungo» ma l'esperimento aveva avuto vita breve e, nel giro di pochi anni, era stato smantellato.

Il progetto di via Bologna, vista anche l'ampiezza dell'area (più di 6 mila metri quadrati su più piani), è sicuramente diverso dall'esperimento di un decennio fa.

Stefano Pezzini

[illegible]

Cambia il centro storico

Il centro storico cambia aspetto. Nei prossimi giorni, infatti, si inizieranno i lavori per rifare la pavimentazione delle vie [illegible] borgo che renderanno più turistico l'aspetto di Ceriale. «I lavori si sarebbero potuti iniziare anche qualche settimana fa ma abbiamo preferito lasciare passare le feste per non provocare intralci al commercio», spiega il sindaco Dario Braggio. [illegible] aggiunge: La nuova pavimentazione sarà fatta seguendo le indicazioni storiche, con mattoncini e pietre. Interessate dal primo lotto dei lavori saranno [illegible] Indipendenza e via Roma. Poi, nelle nostre intenzioni, verranno interessate anche le altre zone. La nuova pavimentazione sarà posata anche nei vicoli laterali sino alle piazzette interne». Assieme ai lavori per la pavimentazione ci saranno quelli per la bonifica di cavi e tubazioni. Con ogni probabilità saranno messi anche i tubi che porteranno il metano alle case del centro antico. Secondo le previsioni i lavori dovranno terminare prima dell'estate per continuare, eventualmente, dopo la bella stagione. «Cercheremo, insomma, di limitare al massimo gli inevitabili disagi a residenti e commercianti», conclude Braggio. [s. p.]

[illegible]

PIETRA L.

Cassette contraffatte, denunciati sei extracomunitari

I carabinieri di Pietra hanno denunciato ieri, durante una serie di controlli, sei venditori ambulanti extracomunitari trovati in possesso di musicassette contraffatte. Alcuni dei giovani di colore sono stati denunciati anche perché trovati in possesso di documenti falsi. [a. r.]

BORGHETTO

Anziana muore in [illegible] stroncata da un infarto

Anita Spotti, 71 originaria di Cremona, ma residente a Borghetto, condominio «Parioli», in via Bologna 2, è stata trovata morta, ieri mattina alle 10,30 nel [illegible] alloggio. La donna, che viveva da sola, [illegible] deceduta probabilmente la sera prima in seguito ad un infarto. L'hanno trovato ancora seduta sul divano. [s. p.]

FINALE L.

Anche Sansa all'assemblea sul futuro della Piaggio

I sindaci di Genova, Adriano Sansa e Finale, Pietro Cassullo, parteciperanno la prossima settimana [illegible] un incontro promosso dal [illegible]dacato per fare [illegible] punto sul futuro delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio». Nella fabbrica, sono scattati da lunedì i nuovi orari ridotti a 30-32 ore. [a. r.]

[illegible] L.

Mezzo miliardo per potenziare l'acquedotto

Il Comune di Calice spenderà 430 milioni in opere pubbliche. L'amministrazione di Luigi Bolla ha stanziato questa somma per il nuovo impianto di pubblica amministrazione e per la sistemazione della rete fognaria e dell'acquedotto [illegible] via Vecchia, via Inomonte, via Roma e nelle piazze [illegible] centro. [a. r.]

[illegible]

Un [illegible] comitato per difendere l'ospedale

I problemi della sanità pubblica, con tanto di nomina di un comitato di iniziativa e lotta per difendere l'ospedale di Albenga, saranno discussi questa sera alle 21 in sala consigliare ad Albenga. Ad organizzare la riunione è stata l'amministrazione comunale guidata dalla giunta Viveri. [s. p.]

[illegible]

Tribunale, via libera all'asta del Caffè Roma

E' stata decisa l'asta pubblica per il Caffè Roma di Alassio. I giudici hanno [illegible] concluso l'iter burocratico per il salvataggio del prestigioso locale di Alassio, [illegible] famoso dal Muretto e dalle manifestazioni degli Anni Cinquanta. Nei prossimi giorni il tribunale renderà noti i particolari per poter acquistare il Caffè Roma. [s. p.]

Il sindaco rivela i retroscena di lettere e telefonate anonime ricevute due anni fa

Cassullo, minacce e polemiche

Finale: aveva chiesto il porto d'armi per tutelare la propria incolumità. Nel mirino altri esponenti politici
Critici Lega Nord e il consigliere Vecchiato: «Perché non ha chiesto protezione ai carabinieri?». I commenti

FINALE L. «Se il sindaco Cassullo voleva far riferimento a episodi avvenuti circa due anni fa perché questa denuncia emerge solo ora? E' grave che un responsabile dell'ordine pubblico dichiari che per difendere la propria incolumità fisica sia costretto a girare armato, anziché rivolgersi con fiducia alle forze dell'ordine».

Roberto Di Filippo, segretario della Lega Nord di Finale, non ci sta. Il sindaco aveva detto di aver chiesto il porto d'armi (l'autorizzazione risale a circa due anni fa) per paura fisica, in seguito ad una minaccia di alcuni personaggi vicini alla Lega di Finale. Le accuse del primo cittadino potranno avere ora conseguenze legali. Pietro Cassullo [illegible] è limitato a commentare [illegible] pomeriggio che aspetta di essere chiamato nelle sedi competenti».

Perché parla di un presunto episodio avvenuto circa due anni fa? Risponde Cassullo: «Solo perché mi è stato chiesto di parlare del periodo più brutto dei miei 10 anni da sindaco che è proprio questo». Ma perché [illegible] ha mai denunciato le presunte minacce ai carabinieri? «Perché sono un padre di famiglia e non voglio fare del male a nessuno», conclude. I carabinieri confermano di non aver avuto nessuna informazione in merito.

Più volte il primo cittadino aveva espresso timori in occasioni [illegible] ufficiali, al ristorante come in piazza. In molti a Finale ironizzano. «Lupo Piero, la vendetta». E' il titolo della vignetta affissa nella bacheca del pli. Lapidario Luca Vecchiato. Dice: «C'è chi è malato di protagonismo. In tanti abbiamo ri[illegible]vuto ingiurie di vario genere ma da lì a sostenere di aver paura per la propria incolumità ce ne passa. Abbiamo dato una immagine da Far-west che Finale non merita». Per due-tre anni le lettere e le telefonate anonime, molte delle quali solo delle gratuite volgarità, rivolte a esponenti politici erano state in parte snobbate dai protagonisti. C'è però chi ha consegnato ai carabinieri le missive, alcune con

Il sindaco Piero Cassullo

accuse molto gravi, [illegible] chi ha deciso, come nel caso di Cassullo, di cambiare il [illegible]mero di telefono di casa. Nei giorni scorsi il primo cittadino aveva confermato che «da circa un anno e mezzo, una volta cambiato il numero di telefono, erano cessati i messaggi anonimi». Il ricorso a questi sistemi non è [illegible] to il segno di [illegible] clima politico sereno. Precisa [illegible] segretario della Lega, Roberto Di Filippo: «A questo signore che ha sicuramente perso il timone del partito ricordo che diverse sono le sedi per fornire chiarezza a questa vicenda. Valuteremo con serenità le decisioni da adottare in sede politico-legale anche per ciò che [illegible] il possesso, [illegible] parte del primo cittadino, di un porto d'armi. In ogni caso assicuriamo alla cittadinanza finalese la volontà di restituire al Comune l'immagine che merita. Con il suo vittimismo il sindaco vuol nascondere solo la sua inerzia». La vicenda di oggi [illegible] lo sbocco, forse inevitabile, di una sorta di guerra personale, a suon di manifesti e polemiche sui giornali, in atto da un paio di anni, fra alcuni esponenti della Lega e Cassullo. Al di là degli eventuali risvolti legali sarà sicuramente tema di dibattito nel prossimo consiglio comunale e sui muri del centro. Di fatto è già iniziata la campagna elettorale anche se si voterà solo nella primavera '95. [a. r.]

Cinquecento coltivatori difendono la produzione delle serre

Ora gli agricoltori di Andora sfidano i colleghi della Piana

ANDORA. Rispetto alla Piana di Albenga è [illegible] conosciuta [illegible] Andora, il tratto di territorio che va dalla zona di Marina sino alle prime salite che portano al passo del Ginestro, sta sfruttando al meglio, sotto il profilo agricolo, il suo territorio pianeggiante. Una realtà quasi sconosciuta quella delle serre nella valle del Merula. Eppure sono più di [illegible] le aziende agricole, un numero elevato se [illegible] pensa che Albenga ne ha, in totale, poco più di 2 mila e 200. Come quelle albenganesi le aziende agricole di Andora hanno dimensioni ridotte, 3/4 mila metri quadrati ognuna, [illegible] al pari dei colleghi della valle del Centa gli agricoltori si sono orientati verso la produzione intensiva, due-tre raccolti all'anno. I problemi, però, non [illegible] pochi. C'è, soprattutto, una sorta di polemica latente con Albenga, accusata di svolgere un ruolo un po' di matrigna grazie alla sua forza in campo agricolo.

«Rispetto [illegible] quelli albenganesi i nostri problemi sono anche maggiori [illegible] meno considerati», spiegano lungo [illegible] Merula. Il più sentito [illegible] quello delle distanze. «Le sedi delle cooperative sono ad Albenga, sia per quello che riguarda la produ[illegible] orticola che per quella floricola. Questo significa, in pratica, delegare agli albenganesi la gestione commerciale. C'è un buon rapporto, certo, ma è evidente che Albenga cerca di piazzare al meglio la sua produzione e, dopo, la nostra. Non è una polemica [illegible] campanile ma, purtroppo, una realtà che si è sempre verificata».

Proprio per questo da qualche tempo gli agricoltori andoresi stanno pensando a soluzioni alternative. «Costituire una cooperativa ad Andora non ha senso. Le nostre produzioni sono troppo frammentate per avere una buona penetrazione di mercato da sole. In più si sta andando sempre di più verso una richiesta globale, commercianti che vogliono trattare in un solo punto svariate produzioni, dalla margherita all'orchidea. Pensare [illegible] attirarli [illegible] Andora non ha senso. E non è più conveniente nemmeno cercare di vendere singolarmente le nostre produzioni, ognuno per proprio conto», spiegano ancora gli agricoltori.

L'idea in discussione è quella di creare [illegible] marchio per i prodotti, orticoli [illegible] floricoli, prodotti [illegible] Andora. «Non si tratterebbe di un semplice logo da attaccare a fiori e carciofi ma una [illegible] azione di marketing. Potremmo, ad esempio, avere spazi gestiti direttamente da noi all'interno delle cooperative, non una divisione [illegible] Albenga ma una collaborazione mantenendo ognuno la sua caratteristica. E anche nelle fiere [illegible] nelle mostre potremmo presentare i prodotti agricoli delle due vallate ma specificando ulteriormente la provenienza. Anche per il consumatore si tratterebbe di un'indicazione in più, un modo per tutelarlo ulteriormente anche se i prodotti di Andora e Albenga [illegible] molto simili e superiori a quelli di altre aree mediterranee», concludono ad Andora. [s. p.]

FINALE L.

Licenze bloccate

[illegible] da 30 anni [illegible] strada

FINALE L. Da circa trent'anni sono [illegible] strada. La via di accesso [illegible] tre condomini si ferma a qualche decina di metri. Chi [illegible] raggiungere il portone [illegible] a piedi. Succede [illegible] zona tennis a Finalpia. Per questo motivo il Comune ha bloccato una licenza per la concessione della realizzazione di una ventina di nuovi box interrati.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Walter [illegible]: «Una delle tre imprese proprietarie [illegible] aveva chiesto di poter costruire diversi box in [illegible]».

[illegible] «Prima [illegible] abbiamo subordinato [illegible] intervento al [illegible]mento della strada».

[illegible] giorni scorsi a sollecitare [illegible] intervento del Comune era [illegible] stato con una interpel[illegible] al sindaco, il consigliere [illegible] Gabriella Castel[illegible]. [a. r.]

BORGHETTO

Giunta sotto accusa

[illegible] della Lega Nord [illegible]

BORGHETTO. «Chiediamo le dimissioni della giunta presieduta da Riccardo Badino per lo stato di dissesto delle strade e per la segnaletica inesistente». La Lega Nord di Borghetto sceglie la linea dura contro l'amministrazione comunale.

Spiega il consigliere Marco Federici: «Il nuovo codice della strada è in vigore da un anno ma l'amministrazione non ha dato avvio ad alcun intervento, anche per stralci, nella sostituzione, o nella istallazione, della segnaletica verticale ed orrizzontale. Abbiamo già protestato in Consiglio comunale per lo stato di grave degrado della maggioranza delle strade». Conclude Federici: «Intanto abbiamo saputo che un cittadino è stato ricoverato al Santa Corona [illegible] in seguito ad una ruvinosa caduta proprio dentro ad una delle tante buche che ci sono nelle strade di Borghetto». [a. r.]

NOLI

«Ok» dalla Capitaneria

[illegible] i deltaplani possono planare sulla [illegible]

SAVONA. I deltaplani e i parapendii potranno atterrare sulle spiagge di Noli, Bergeggi [illegible] Spotorno, fino [illegible] prossimo 30 aprile. Lo prevede un'ordinanza, firmata nei giorni scorsi dal comandante della capitaneria, che ha accolto una richiesta in tal senso presentata da alcuni club liguri.

«Gli atterraggi - si legge nel provvedimento dell'autorità marittima - devono avvenire soltanto nelle ore del giorno e in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli. L'atterraggio nelle spiagge date in concessione, può avvenire solo con il consenso del concessionario». «Coloro che organizzano gli atterraggi - conclude l'ordinanza - devono assicurare la presenza di incaricati che han[illegible] il compito di allontanare estranei e rimuovere eventuali ostacoli che rendano pericolosa la discesa del deltaplano [illegible] del parapendio». [c. v.]

I lavori già iniziati dalla «Portobello Spa» sarebbero in contrasto con il piano particolareggiato

«La licenza del raddoppio? E' illegittima»

La guerra del porto, nuovo attacco di Pietra al Comune di Loano

Ancora polemiche sul porto di Loano

PIETRA L. «La licenza edilizia rilasciata dal Comune di Loano alla Portobello per [illegible] raddoppio del porto, [illegible] in contrasto con il piano particolareggiato approvato dal Consiglio comunale [illegible] con il piano paesistico regionale». Lo denunciano, in un esposto all'amministrazione provinciale, inviato per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, i consiglieri di Alleanza Democratica di Pietra, Antonio Fazio [illegible] Franco Buscaglia. In particolare sostengono che nella licenza [illegible] autorizza la realizzazione di un «pennello» lungo 300 metri, non previsto, quasi al confine con Pietra. I tecnici del Comune di Loano respongono questa tesi. Non ci sarebbero discordanze. Certi interventi in mare forse non necessitano neppure di licenze edilizie. E' questo solo l'ultimo capitolo di una vicenda, che fra denunce, ricorsi e minacce di querele tiene banco da sei mesi e è finito con il mettere contro due città anche se in molti snobbano il problema, [illegible] almeno i suoi risvolti più polemici. I rappresentanti di Ad hanno completato la raccolta di firme con cui si chiede la valutazione dell'impatto ambientale del progetto del porto. Spiegano Buscaglia [illegible] Fazio: «Abbiamo depositato la nostra petizione, con 3 mila e 51 firme, [illegible] Comune a Pietra. Oltre ad inviarla a tutti i ministeri competenti la metteremo a disposizione della Regione, della Provincia e della Capitaneria. Non [illegible] contro il porto ma [illegible] siamo neppure disposti a cedimenti e a baratti. La logica dei tanti "pennelli" in mare ipotizzata dall'amministrazione di Pietra per tutelare le nostre spiagge non ci piace». [illegible] nodo di fondo è questo. [illegible] nuovo porto, con i massicci interventi in mare stravolgerà il movimento delle correnti al punto da distruggere molte delle spiagge di Pietra e Borgio? A Loano sostengono di [illegible]: «La Portobello è impegnata al ripascimento dell'arenile [illegible] ciò avvenisse» dicono a palazzo Doria. Da Pietra le tesi [illegible] opposte. L'impressione è che i vari gruppi presenti in Consiglio a Pietra facciano un po la corsa a chi riesce a fermare i lavori del porto. Spiega, con tono pacato, Antonio Fazio di Ad: «L'ecosistema del nostro mare è notoriamente così delicato che non si capisce come si può avviare un'opera così importante a cuor leggere senza verificare cosa provocherà».

Intanto è iniziata una sorta di corsa contro il tempo. La Portobello, malgrado le voci di contrasti fra i soci, ha iniziato i lavori più imponenti che termineranno in 15-18 mesi. Dopo sarà forse tardi per correre ai ripari sempre se verranno confermati i timori dei [illegible]tresi. [a. r.]

Si riprendono i due figli del senatore ricoverati al S. Corona. La ragazza ignora il dramma

La vedova Ruffino non sarà operata

Il coma ora è vigile, cauto ottimismo dei medici

MILLESIMO. Maria Pia Reggiani, la vedova di Giancarlo Ruffino, è sempre ricoverata al reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Il lieve miglioramento delle [illegible] condizioni registrato nel pomeriggio di lunedì, quando è stata in grado di riconoscere la figlia Cristina che le stava stringendo le mani, non sembra ancora rassicurare del tutto i medici. La donna nell'incidente avvenuto la sera dell'Epifania ha riportato un forte trauma cranico e addominale.

Si spera, comunque, che lo stato di coma leggero in cui ancora si trova possa migliorare nei prossimi giorni. La prognosi resta riservata, anche se i medici ritengono a questo punto che non sarà più necessario sottoporla a intervento chirurgico per rimuovere l'ematoma [illegible]brale che finora ha destato le maggiori preoccupazioni.

Sono migliorate, invece, le condizioni di Francesco e Chiara, i due figli del senatore Ruffino che si trovavano a bordo della Croma. Entrambi sono ricoverati nel reparto di Traumatolgia del professor Lorenzo Spotorno al Santa Corona di Pietra Ligure. Francesco è stato operato al ginocchio destro, mentre per la sorella Chiara si deve [illegible] decidere quando dovrà subire l'intervento alla tibia sinistra. Non è prevista [illegible] operazione [illegible] la frattura del bacino che la ragazza ha riportato nell'incidente. Per Chiara, che resta in prognosi riservata, si [illegible] da affrontare anche delicati problemi di natura psicologica. La ragazza, infatti, [illegible] è ancora stata informata della morte del padre.

I rottami della Croma su cui viaggiava il senatore Ruffino con i figli e la moglie

Anche le condizioni di Salvatore Lombardo, l'uomo di 50 anni residente a Orbassano, la cui Alfa 75 è andata a schiantarsi contro la Croma del [illegible]tore Ruffino, sono lievemente migliorate. Lombardo è [illegible] [illegible] all'ospedale di Ceva, ed è già stato operato a una gamba. I medici hanno sciolto la prognosi proprio ieri. Entro la settimana potrebbe essere interrogato dalla Polizia stradale di Carcare. Le indagini svolte dopo l'incidente e coordinate dal comandante [illegible] sezione di Savona, Daniele Giocondi, hanno evidenziato come l'Alfa viaggiasse ad alta velocità e fosse in fase di sorpasso.

Salvatore Lombardo è già stato denunciato per duplice omicidio colposo e lesioni gravissime dalla magistratura di Mondovì. Nei prossimi giorni potrebbero ancora [illegible] interrogati alcuni testimoni, anche se sembrano ormai esserci pochi dubbi sulla dinamica dell'incidente. L'auto condotta da Lombardo, dopo essere sfuggita al [illegible] controllo, aveva speronato lateralmente la macchina di Giancarlo Ruffino. Nell'incidente era morta anche Giulia Panetta, 47 anni, moglie del Lombardo.

Dopo la tragica morte di Ruffino, c'è molta attesa per la riunione fissata per oggi pomeriggio a Roma alla presidenza del Consigli tra il sottosegretario Antonio Maccanico e tutti i parlamentari liguri e piemontesi. In discussione il raddoppio immediato e totale della Savona-Torino e la stipula di una polizza kasko, a carico della società autostradale, a tutela degli automobilisti. Ci sono concrete possibilità che finalmente vengano trovati i finanziamenti per il raddoppio, per il cui completamento si [illegible] sempre battuto con forza lo stesso senatore Ruffino.

La parola d'ordine dei parlamentari sembra essere una sola: «raddoppio subito», iniziando proprio dal tratto tra Ceva e Priero, teatro negli anni degli incidenti più gravi. Sarà difficile oggi per il governo restare indifferente.

Enrico [illegible]

A Millesimo

Gli dedicano la nuova piazza

MILLESIMO. Nel primo Consiglio comunale, in programma entro la fine del mese, sarà ricordato il senatore Giancarlo Ruffino. L'emozione provocata dalla sua morte e l'imponente partecipazione di folla ai funerali ha indotto un gruppo di consiglieri a chiedere al sindaco Michele Boffa di intitolare una strada o [illegible] piazza del paese alla memoria del senatore dc. La richiesta ufficiale verrà avanzata nel corso della seduta.

Per evitare problemi ai residenti (cambi d'indirizzo [illegible] documenti), si proporrà di dedicare a Ruffino la [illegible] piazza-parcheggio che sarà ricavata al posto della ex fornace, proprio di fronte allo studio dove per 30 anni il senatore ha continuato a svolgere la sua attività di legale a Millesimo. Anche in altri centri della Val Bormida si sta valutando la possibilità di ricordare Ruffino, dedicandogli una [illegible] o un'opera pubblica. [e. m.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Accuse per il trasferimento a Bari di [illegible] sindacalista

Lettera di trasferimento a Bari, a partire da marzo, per un dipendente della First-Plast, Pasquale Fabiano, sindacalista Cisl. Secondo l'amministratore dell'azienda, Giulio Mantelli, l'operaio «è [illegible] sfaticato». Fabiano ha respinto la lettera, facendo leva sulla legge che impedisce la mobilità coatta dei rappresentanti di fabbrica. La Cisl lo sostiene, accusando Mantelli di essere «un padrone vecchia maniera che non tollera il sindacato». [l. b.]

[illegible]

Furto di apparecchi audiovisivi nelle scuole

I ladri hanno fatto irruzione la notte scorsa nelle scuole materne e elementari. Forzata la porta d'ingresso, si sono appropriati di un proiettore, un registratore e un giradischi. A differenza di altre occasioni, i ladri [illegible] [illegible] [illegible] lasciati andare a gesti vandalici. [e. m.]

CAIRO M.

Diventano due gli addetti alla biblioteca comunale

La biblioteca comunale può contare su un [illegible] incaricato. L'incarico è stato affidato ad un ex dipendente della Nord Elettronica di Altare in base all'accordo che prevede la ricollocazione dei lavoratori nel pubblico impiego. [l. b.]

[illegible] M.

Migliora il medico colpito da un attacco di angina

Sono sensibilmente migliorate le condizioni di Piero Serafini, 44 anni, l'aiuto chirurgo dell'ospedale, colpito da un [illegible] di angina mentre era in servizio al Pronto soccorso. Il medico è ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva di Santa Corona, [illegible] dopo i timori dovuti alla crisi di angina che aveva determinato il ricovero [illegible] il suo stato di salute attualmente lascia intravedere la possibilità di [illegible] evoluzione positiva entro breve tempo. [e. m.]

«Diritto e rovescio» di Canale 5 ha rievocato il caso di Brin

La Guerinoni in tv dal carcere (ma senza il colpo di scena)

CAIRO. «Schiava del sesso», «Sei amanti in contemporanea», «Decine di uomini e tutti pronti a soddisfare le sue esigenze», «Uno zio vescovo, Santo Guerinoni», «Come Coppi e Bartali, con le donne tutte schierate contro di lei e gli uomini scettici, ma possibilisti». Ecco Gigliola Guerinoni in televisione, ieri sera su Canale 5 a «Diritto e rovescio», con profonde occhiaie, il viso più tondo, la bellezza che si sta annebbiando, tanta tristezza, una lacrima che ricopre uno zigomo malamente truccato.

Poche parole, a denti stretti, quasi sussurrate. Non è più la mantide della Val Bormida. Si lascia andare a uno strano pietismo, sembra voler urlare ancora rabbia, ma è stanca, molto stanca. E dal carcere di Venezia si scopre una donna senza unghie, rassegnata. Non ha più messaggi infuocati da lanciare. Si limita a dire: «Non [illegible] più come una volta, mai più potrò tornare ad essere felice. Sono stata distrutta e la mia libertà e la mia spensieratezza sono ormai un ricordo lontano, che si perde nel tempo».

Gigliola Guerinoni ieri [illegible]

L'avvocato Roberto Bellogi, il suo ultimo difensore, lascia aperte molte porte. Dice che «è stato un processo con troppe incongruenze, oggi sarebbe diverso, credo che non sarebbe possibile arrivare a quel verdetto». Il verdetto di condanna per Gigliola Guerinoni. Colpevole di aver ucciso Cesare Brin, il [illegible] ultimo amante in ordine di tempo, il «farmacista con le mani bucate», quello con il chiodo fisso della «Cairese in serie C». Ucciso da «una psicopatica deviata», come aveva detto il pm Landolfi, che non sopportava più la gelosia del maturo amante.

Una ricostruzione romanzata e assai affascinante, ma priva del «colpo di scena». L'avvocato Bellogi fa infatti riferimento alle dichiarazioni di Luigi Sacripanti, un equivoco amico di Gigliola, interrogato dal procuratore Russo oltre due anni or sono. Disse Sacripanti: «Avevo le chiavi della casa di Cairo, entrai e feci in tempo a capire tutto». Poi, dopo molte reticenze, indicò come possibile omicida il missino Di Nardo. Ma né Russo, né successivamente il suo successore Acquarone, né tantomeno la Corte d'appello di Genova ritennero che in quelle dichiarazioni ci fossero elementi utili per riaprire il caso. Anzi, Di Nardo si tutelò con una serie di risentite querele.

Fiorenzo Panero

Lo strumento urbanistico anche al centro di incontri con la popolazione

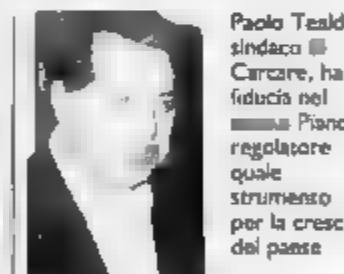
«Carcare nel Duemila sarà così»

Il sindaco Tealdi anticipa a La Stampa i contenuti del nuovo Piano regolatore. Centro storico valorizzato, strade, parcheggi, artigianato. Case popolari in zona Mulino. «Puntiamo a essere un paese residenziale»

CARCARE. «A fine mese sarà pronta la bozza del nuovo piano regolatore. Apriremo un dialogo con la popolazione e poi approveremo il documento in Consiglio comunale. Il precedente piano risale 1979. Non risponde più alle esigenze di Carcare, che vuole arrivare al Duemila utilizzando le indicazioni contenute nel documento allo studio degli architetti Campora e Oliveri». Paolo Tealdi, da 18 anni sindaco di Carcare, parla dei mutamenti che comporterà il nuovo piano regolatore.

Tealdi ha seguito in prima persona i problemi legati all'edilizia e allo sviluppo di Carcare. Anche in questa giunta ha mantenuto l'incarico di assessore all'Urbanistica e anticipa a La Stampa le novità del piano.

Il principio ispiratore sarà confermare e rafforzare la vocazione di paese residenziale e di servizi. Spiega il sindaco: «Il recupero edilizio del centro storico, incentrato sui quartieri di via Castellani e via Garibaldi, costituisce l'asse portante dello studio. Vogliamo dare una risposta prima di tutto in termini residenziali, facilitando il recupero degli edifici di queste zone [illegible] contributi ai privati per il restauro e l'uso abitativo delle case abbandonate perché in condizioni fatiscenti. A differenza del precedente piano, sarà più facile ottenere contributi e ci saranno meno vincoli per realizzare i lavori. Lo scopo del piano prima di tutto è garantire l'uso delle costruzioni esistenti, prima di autorizzarne delle nuove».

Per questo non saranno concesse altre licenze edilizie in zone periferiche, se prima [illegible] saranno completati i piani di recupero nel centro e nelle aree residenziale esistenti. Aggiunge Tealdi: «Non si tratta di limitare l'iniziativa dei privati, [illegible] di regolamentare lo sviluppo di Carcare sulla base di quanto abbiamo già realizzato. Ci sono problemi di viabilità, ma abbiamo già risolto in modo brillante le questioni dei parcheggi e del verde pubblico. Per questo prima di vedere realizzati nuovi palazzi, vogliamo riuscire a completare le zone di urbanizzazione già avviate e puntare sul recupero del centro».

Paolo Tealdi, sindaco di Carcare, ha fiducia nel [illegible] Piano regolatore quale strumento per la crescita del paese

I carabinieri avranno una nuova caserma. Non più prossimi a piazza Cavaradossi, ma in via Barrili, nella zona della Villa Fiumi. Sottolinea Tealdi: «Il progetto della nuova caserma è stato approvato dal comando generale dell'Arma. Adesso abbiamo il terreno adatto per consentire la realizzazione del progetto». Il nuovo piano regolatore non trascurerà i problemi legati alla costruzione di case popolari e di edilizia convenzionata.

Nella [illegible] dei Mulino da alcuni anni [illegible] stati forniti i terreni allo Iacp di Savona e altri edifici saranno realizzati in questa [illegible]. Per quanto riguarda parcheggi e piazze [illegible] ci dovrebbero [illegible] problemi. Carcare ha saputo in 20 anni programmare lo sviluppo e si tratta a questo punto solo di migliorare le piazze esistenti e razionalizzare l'uso dei parcheggi, che in paese [illegible] superano i mille posti auto nelle dirette vicinanze del centro storico e commerciale.

Novità anche sul piano del traffico e della viabilità. Via Castellani sarà trasformata a senso unico e si attende la costruzione della variante della Provinciale verso Pallare e l'allargamento del bivio tra via Roma e la Statale 29 da parte dell'Anas.

L'obiettivo degli amministratori è di avere più abitanti e anche maggiori aziende. Per questo, nella zona della Paleta, verso Pallare, è stata individuata un'area per l'insediamento di piccole e medie attività artigianali e industriali. [e. m.]

Un'assurda faida tra due famiglie di Cengio

«Murati» vivi dal vicino lo bersagliano di rifiuti

CENGIO. Liti tra vicini che si trasformano in autentiche «faide». E' ciò che accade, da tempo, in paese. Protagoniste due famiglie che, per futili motivi, periodicamente bisticciano. Gli epiteti sono una consuetudine, i lanci di sacchetti dell'immondizia da un balcone all'altro sono ormai un'inezia. Anche le botte fanno parte del «tranquillo» quadretto di buon vicinato, tanto che ricorrere alle cure dei medici è pressoché normale.

Ma arrivare a murare la porta d'ingresso non è cosa di poco conto. Eppure è accaduto anche questo. Munito di calce e mattoni, uno dei due contendenti, di notte, con minuzia certosina ha pensato bene di «chiudere» la disputa, murando l'ingresso. Ma, come facilmente presumibile, al «murato» l'iniziativa non è piaciuta. E allora giù spazzatura e insulti.

La storia va avanti da diversi mesi. Inutili gli interventi, ormai abituali, [illegible] carabinieri che su ripetute segnalazioni spesso tentano di dirimere la scottante questione. Scottante perché, [illegible] si deve dimenticare, che ogni tanto, dinanzi all'entrata dei rispettivi alloggi, vengono dati alle fiamme mucchietti di paglia bagnata. Effetto «ciminiera» assicurato.

Nonostante il putiferio che riescono a scatenare ogniqualvolta litigano, i protagonisti della vicenda non sembrano però essere ancora soddisfatti. Cosa manca per completare il tutto? Devono averci pensato un po', quindi hanno deciso perché, a quanto pare, schiaffi, insulti, immondizia non [illegible] sufficienti. Come [illegible] sono risultati sufficienti porte murate e piccoli falò.

Ed ecco che allora si ricorre addirittura agli escrementi accuratamente lanciati sui vetri delle finestre. La faida, continua. [l. b.]

I sacerdoti delle diocesi liguri e piemontesi si sono riuniti a Saliceto

Al capezzale dell'Acna 4 vescovi

L'appello alla pacificazione tra i due fronti

SALICETO. E' partito da Saliceto il segnale di dialogo e collaborazione per le popolazioni direttamente interessate alla vicenda Acna. A darlo, ancora una volta, i sacerdoti delle diocesi di Acqui Terme, Alba, Mondovì e Savona, riuniti insieme ai vescovi Dante Lafranconi, Livio Maritano, Enrico Masseroni e Sebastiano Dho. I quattro vescovi e i sacerdoti si sono riuniti [illegible] mattina nella parrocchia di S. Lorenzo, a Saliceto.

Dopo il documento congiunto di fine anno dei vescovi e i ripetuti appelli alla pacificazione lanciati dai sacerdoti impegnati nella vicenda Acna, il Gruppo ecclesiale d'ascolto, creato tre anni or [illegible] per seguire l'evolversi della situazione dello stabilimento di Cengio, ha voluto confermare l'impegno della Chiesa a pacificare per quanto possibile gli animi. Non è con le divisioni e i contrasti che si può trovare una soluzione alla vicenda Acna.

Spiega don Tarcisio Bertola, parroco di Santa Barbara di Cengio: «La crisi occupazionale e le difficoltà delle industrie valbormidesi impongono un nuovo modo di affrontare i problemi della compatibilità tra ambiente e mondo del lavoro. Finora vi sono stati contrasti frontali, che hanno creato l'inquinamento degli animi, ben più grave di quello dell'ambiente. Con l'incontro di Saliceto abbiamo dimostrato come sia possibile dialogare, pur nel rispetto della diversità di giudizi che ancora esiste sull'Acna e in generale sul futuro produttivo della Val Bormida». In pratica i sacerdoti e i vescovi propongono un patto per gestire insieme il «dopo Acna». Il vescovo di Mondovì, Enrico Masseroni: «Abbiamo dato un segnale per dimostrare come [illegible] possibile stare insieme e lavorare per il bene comune». [e. m.]

Un particolare dell'Acna di Cengio

Scatta l'allarme droga

Giovane di Cairo è in fin di vita per un'overdose

CAIRO M. Allarme droga in Val Bormida. L'altra notte due giovani [illegible] arrivati al Pronto soccorso in overdose. Si tratta di D.T., 26 anni, e A. M., 24 anni, entrambi residenti a Cairo. Per A. M. è stato sufficiente un'iniezione di Narcan. Ben più gravi le condizioni dell'altro giovane, trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona. I medici si sono riservati la prognosi.

I carabinieri di Cairo hanno iniziato le indagini. Già nei giorni precedenti Natale un altro giovane era stato ricoverato in overdose a Cairo. Un particolare che confermerebbe i sospetti di una partita di eroina arrivata in Val Bormida troppo pura oppure tagliata con dosi eccessive di sostanze tossiche. Ora esiste il timore che nei prossimi giorni si possano verificare altri casi di overdose tra i drogati della Val Bormida. [e. m.]

Violata la privacy?

Carcare, il [illegible] delle diapositive ai corsi Unitre

CARCARE. Alcuni iscritti alla lezione di Medicina dell'Unitre che si è svolta l'altro ieri nell'aula magna del liceo Calasanzio parlano di «violazione della privacy». L'operatore, al contrario, assicura che non c'è stata alcuna violazione di nessun tipo e che «è il frutto di un malinteso». La questione riguarda una serie di diapositive relative a colecisti e pancreas proiettate per illustrare la differenza tra organi sani e organi malati.

Alcuni iscritti si dicono «indignati» e sostengono che sulle «dipositive di alcune lastre [illegible] patologie complesse è comparso anche il nominativo della persona cui gli [illegible] si riferivano». Spiega l'operatore: «Probabilmente c'è stato un malinteso. I nomi, infatti, riguardavano solo persone che non avevano alcuna patologia. Chiunque può constatarlo, andando a rivedere le diapositive». [l. b.]

Riconosciuto il ruolo culturale della sala di piazza Diaz

A Savona c'è un vincolo per salvare il Filmstudio

SAVONA. Il Filmstudio sarà vincolato, nella destinazione d'uso, da [illegible] delibera che verrà sottoposta la prossima all'esame del Consiglio comunale.

La giunta, su proposta di Mirko Bottero, titolare della sala di proiezioni, ha deciso di riconoscere, attraverso [illegible] atto ufficiale, [illegible] ruolo culturale svolto dal Filmstudio dall'atto della sua costituzione. «Ho proposto il vincolo di tutela - ha spiegato con soddisfazione Bottero - per evitare [illegible] rischio che anche a Savona, come è accaduto a Genova [illegible] in altre città, scomparisse un cinema che ha segnato momenti importanti della vita culturale cittadina. Morto il Filmstudio, in città non resterebbe nulla. [illegible] tratta infatti dell'unico circolo della provincia che [illegible] occupa di diffondere [illegible] cultura cinematografica attirando amatori provenienti da Genova e addirittura dal Cuneese che solo qui possono assistere a proiezioni non diffuse nei tradizionali circuiti».

Il riconoscimento dell'amministrazione [illegible] a Bottero dopo 38 anni [illegible] infaticabile attività. E' nel lontano 1956 che nasce, ospite del circolo «Calamandrei» di via Pia, il Filmstudio. «L'idea ci era venuta dopo la costituzione, a Genova, del "Filmstory" - spiega Bottero. Ci occupavamo [illegible] cinema contemporaneo e affittavamo, per le nostre proiezioni, una sala cinematografica per sette otto giorni. Inoltre, avevamo allestito all'interno del Circolo una mini sala [illegible] una quarantina di posti. I soci erano duemila. Certo, erano altri tempi - conclude Bottero con un pizzico [illegible] rimpianto. Allora non c'era il boom della televisione e la gente aveva più curiosità e maggiori interessi culturali».

Nel 1977, il Filmstudio si trasferisce in piazza Diaz, caratterizzandosi con scelte sempre attente ed aggiornate. Con il '94, decolleranno molte iniziative. Tra queste, «Cinemamico», realizzato in collaborazione con Comune [illegible] Circoscrizioni. Con il rilascio da parte della Circoscrizione di una tessera gratuita di riconoscimento, gli spettatori di età inferiore ai 18 anni e superiore [illegible] anni potranno [illegible], con uno sconto di [illegible] mila lire, alle proiezioni delle 15,30 che fino al 30 aprile si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Questa settimana, sono in programma «Sud» di Gabriele Salvatores e «Addio mia concubina» di Chen Kaige, Palma d'Oro a Cannes. [a. a.]

Un'immagine tratta da «Sud», di Gabriele Salvatores, in proiezione al Filmstudio

Pellicola da cineteca ad Albenga

Gli Anni 50 a Finale sfila la Rumpe e Streppa e un soffio di nostalgia

FINALE LIGURE. Una pellicola da cineteca, che risale all'inizio degli Anni 50, sarà proiettata domani sera al cinema «Ambra» di Albenga, come prologo al tradizionale cineclub del giovedì dedicato ai film «premiati o da premiare». Si tratta di un'opera che riguarda Finale Ligure e che vede protagonista, fra l'altro, [illegible] gloriosa banda «Rumpe [illegible] Streppa».

Spiega Marco Pesce, direttore artistico della rassegna: «A partire da domani, [illegible] volta al mese, ogni volta che la lunghezza del film in programmazione lo consentirà, verranno proiettati prima del film dei cortometraggi dell'archivio storico del cinema Ambra. Domani si inizia [illegible] una bellissima [illegible] che riguarda Finale».

Prosegue Pesce: «Un regista professionista, negli Anni 50, prima del boom del turismo, ha percorso le strade della cittadina, incontrando gli abitanti, raccontando le loro professioni (spazzini, barbieri, bagnini, vigili urbani, pescatori e altri) [illegible] i personaggi più caratteristici, accompagnato dalla banda locale, la "Rumpe [illegible] Streppa". Si tratta di una pellicola semplice [illegible] che raccoglie in dieci minuti grazia [illegible] poesia. Nel film storico "Quelli di Finale", per l'Astra cinematografica, [illegible] vedono molti luoghi [illegible] volta e [illegible]ggi noti [illegible] comunque cittadini che erano al lavoro nel giorno della ripresa effettuata circa quarant'anni fa. Una occasione unica».

La Rumpe e Streppa in una foto d'archivio

L'ingresso al cineclub dell'«Ambra» costa soltanto 4500 lire, compreso il cortometraggio storico che sarà proiettato ad inizio serata, alle 21. Per la cronaca per i «Giovedì dell'Ambra» è in visione domani nella sala [illegible] Largo Doria ad Albenga, «Un incantevole aprile», pellicola inglese del '92 di Mike Newell, con Miranda Richardson, Joan Plowright e Josie Lawrence. Il ciclo proseguirà ininterrottamente sino a maggio. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO

Si canta alla «Tavernetta»

Pubblico protagonista, questa sera, alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo per il consueto appuntamento con il karaoke. In scaletta, i più noti successi musicali italiani [illegible] stranieri. [l. b.]

[illegible]

Musica alla Casbah

Proseguono gli appuntamenti con [illegible] musica dal vivo e con l'esibizione improvvisata [illegible] gruppi rock savonesi, al circolo Arci «La Casbah» di salita San Giacomo a Savona. Inizio alle 22. [a. z.]

FINALE L.

Mercoledì latino

Mercoledì sera latino al discobar «Mirò» di Finalpia. Questa sera, dalle 22, si potranno anche imparare, gratuitamente, i «passi» delle danze sudamericane. La [illegible] lito [illegible] del gruppo della «Procedura Pluvial». [a. r.]

PIETRA L.

Pianobar al «Flora»

Musica d'ascolto questa sera al «Barone Rosso» in via Garibaldi a Pietra [illegible] al «Flora» sul lungomare Bado di Pietra. Domani [illegible]pendono i concerti live di Tony D'Abbiero [illegible] caffè «Airone» in piazza XX Settembre. [a. r.]

VARAZZE

Ritmi selvaggi in discoteca

Domani sera alla discoteca Gil[illegible] sul Lungomare musica selvaggia con «The Wild Side», programmazione musicale a cura del dj Sergio Fazio. [a. z.]

SPOTORNO

Pomeriggio danzante

Pomeriggio con [illegible] ballo liscio e la musica revival al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Dalle 15,30 appuntamento con Adelio. Sabato sera grande liscio revival. [a. r.]

CERIALE

Liscio «Tutto compreso»

Tutti i pomeriggi si balla al dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale. Alla domenica il locale propone [illegible] «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e si prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. [s. p.]

[illegible]

Petrobelli presenta il Nabucco

Conferenza di Luigi Petrobelli sull'opera lirica «Nabucco» di Giuseppe Verdi, oggi alle 18, all'Auditorium del Teatro Carlo Felice. Ingresso libero. [m. b.]

Con La Stampa

Il tagliando per lo [illegible] al Luna park

SAVONA. Per i lettori de La Stampa continua l'operazione [illegible] al luna park natalizio. Sarà sufficiente consegnare [illegible] tagliando pubblicato qui a fianco alla cassa di una delle attra[illegible] e, acquistando [illegible] gettone, [illegible] ne avrà un altro in omaggio. Ma attenzione: occorre utilizzare la copia [illegible] giorno stesso [illegible] per questo farà fede la data stampata nell'angolo in alto a sinistra del coupon.

L'iniziativa (che [illegible] riguarda gli abbonamenti) [illegible] è valida nei giorni festivi e il lunedì, e riguarda esclusivamente le attrazioni specificate nel tagliando e cioè: autoscontro, tappeto volante, giostra catene, piovra, go-kart, nave pirata, taboga, ruota panoramica, giostre bimbi, mini avio, castello incantato, [illegible]la giochi: ciò che di meglio [illegible] offrire il luna park del Prolungamento.

Ancora una volta, per La Stampa, è un modo per essere particolarmente vicina ai propri lettori, con la possibilità di trascorrere qualche ora [illegible] uno dei divertimenti più tradizionali e più sani.

Intanto, i gestori del luna park savonese hanno dato vita per oggi e domani alla «Giornata dello studente», organizzata quest'anno in collaborazione [illegible] l'assessorato al Commercio del Comune. I titolari dello spettacolo viaggiante metteranno a disposizione 3500 tagliandi che [illegible] distribuiti ai ragazzi delle scuole medie. L'iniziativa è denominata «Il mondo della scuola al luna park».

Tornando al tagliando giornaliero che regala lo sconto l'iniziativa de La Stampa [illegible] collaborazione con i gestori del luna park natalizio [illegible] proseguirà fino al 31 gennaio. Quest'anno infatti, contrariamente al passato, le attrazioni dello spettacolo viaggiante non hanno lasciato il capoluogo subito dopo le festività natalizie ma regaleranno molti altri giorni di divertimento ai giovani savonesi [p. p.]

Mercoledì 12 Gennaio [illegible]

LA STAMPA

Natale al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro [illegible] — Tel. 820.409 — Ore 20,45 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi [illegible], sognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da [illegible] anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Filmstudio — Tel. 388.022 Or.: 15/21 Lire 5000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, C. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Salesiani — Ore 15,30 Lire 7000/5000 — [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Film a luce rossa

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] — Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Li[illegible]
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

ALBENGA

Ambra — [illegible]. 51.410 L. 8000/6000. Ore 20/22,10 Fest./pref. 16/20,15/22,20
Anni [illegible] parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, [illegible] De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che rovina la pomodiva, al playboy punito da una crudele lady. [illegible] 1h 45' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 Or.: 15,30/17,20/19/20,40 Li[illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000 — [illegible]

[illegible]

Vallechiara — Feriali 20,30 Festivi 15,30/20,30 L. 5000 — [illegible]

[illegible] — Or.: [illegible] [illegible]: 16/18/20/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

LOANO

Loanese — Tel. 669.691 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest. e pref. - 18-22,30 Lire 7000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' [illegible]

MILLESIMO

Lux — Ore 15/17/21 Lire 6000/4000 — [illegible]

[illegible]

Verdi 1 — [illegible]. 97.249. Or.: 16/18,30/18,20/20,50 22,30 Lire 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada ma[illegible]le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, [illegible] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Un tram [illegible] si chiama Desiderio, regia E. De Capitani, con M. Melato, Compagnia [illegible] Stabile [illegible] Teatro Eliseo, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: [illegible] umani non identificati e la vera natura dell'amore di B. Fraser, Compagnia Teatridithalia, regia di F. Bruni e E. Capitani, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino: May B. Compagnia Maguy Marin, ore 21, lire 25.000

CINEMA

Ariston 1: Carlito's Way
Ariston 2: The Muppet
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: The snapper
Corallo 2: Banchetto di nozze
Grattacielo: Anni 90 Parte seconda
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Aladdin
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale [illegible] The innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana
Centrale 2: Voglie proibite [illegible] desideri oscuri - Blow-blow bisexual gay [illegible] Spezial doppel - Special anal
Cristallo: Passioni selvagge
Eldorado: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso.

[illegible]

Centrale: Piccolo Buddha
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

[illegible]

Ariston: Il figlio della Pantera Rosa
Ritz: Piccolo Buddha
Centrale: Carlito's Way
Sanremese: Aladdin
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Fantozzi va in Paradiso

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7.30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
12 — Perché no?, talk show
[illegible] — Falcon Crest, serial tv
14 — Due ore di relax, rubrica
15,30 Un'amica [illegible] vostra, rubrica
17 Maxivetrina, [illegible]
17,30 La ribelle, serial tv
18,30 Maxivetrina, rubrica
[illegible] — L'angolo della poesia, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
[illegible] — Lavorandia, rubrica
20,15 Incontro con i verdi
20,30 Star print
21,30 [illegible] nel buio, serial tv
22 — Orologi da polso, rubrica
23 — Momenti preziosi, rubrica
1,30 Telegenova non stop

Telecupole

12 Perché no?, talk show
[illegible] Falcon Crest, serial tv
14 Informazione regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 La ribelle, serial tv
19,25 Informazione regionale
20,30 Star sprint, spettacolo
21,30 Salto nel buio, serial tv
22,30 Informazione regionale
23 Speciale con noi
24 Crazy Dance, [illegible]

Canale 7

10 — Condo, telefilm
10,45 Lo zio d'America, tf
12,45 Tg Liguria, notiziario
[illegible] — Obiettivo g[illegible]
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 Boys and girls, telefilm
15 — Obiettivo g[illegible]
15,15 The bold ones, tf
16,30 Quando si piange per amore, tn
17,15 L'uomo e la città, [illegible]
18 Detective in pantofole, [illegible]
19,15 Tg Liguria, notiziario
[illegible] Obiettivo gente
20,20 Canale 7 sport, rubrica sportiva
20,30 Lotteria, telefilm
[illegible] Tg Liguria, notiziario
22,25 Canale 7 sport
22,30 Candid camera, sit. comedy
23 Motor shop
1 — Seventeen sexy shop
2 Canale 7 non stop

Primantenna

14,30 Studio rock, rubrica
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartone animato
[illegible] La brigata del tigre, telefilm
19,30 Tg sera, notiziario
20 Il calabrone verde
20,30 Auto della settimana
21,30 Rosa de Lejos, telenovela
22,30 I guerrieri ninja, telefilm
23 Guerra in diretta
24 Tg [illegible], notiziario

TCS

14 Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 Chissà se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 Ognuno per sé, film
22,30 Mike Hammer, telefilm
[illegible] Ça ira - Il fiume della rivolta, film

Tele Città

1,23 Informazione non stop, linea continua di notizie
9,30 Music Television
11,30 Riproviamoci con la natura, rubrica
12,43 Telecittà notizie, telegiornale, prima edizione
13 — Mtv's greatest hits
14 Video Jay Simone
16,30 Mtv's Coca Cola report, [illegible] dal mondo del rock
16,45 Mtv at the movies, anteprime cinematografiche mondiali
17 Mtv news
17,15 3 from 1, tre video di un interprete, gruppo o tendenza
17,30 Dial Mtv, filo diretto [illegible] gli studi di Londra di Mtv
18 The Soul of Mtv
18,30 Music [illegible] stop
19,03 World news
19,10 Telecittà notizie, telegiornale [illegible]gionale 2ª edizione
19,31 Programmi dell'accesso regio[illegible]
19,49 [illegible] Germania, a cura del Goethe Institut
20,17 S.O.S. pensionati, rubrica a cura della [illegible] Cgil
21,20 Waterpolo, pallanuoto con Pietro Stagno
22,05 Palenque
22,15 Parliamone con la Lega Nord
22,50 Telecittà notizie, telegiornale regionale 3ª edizione
23,23 World news
23,46 Teleshopping Gran Condè
1,30 Informazione non stop, linea continua di notizie

Telenord

13,15 Obiettivo gente, news
13,30 Telegiornale Tn4, informazione
13,45 Il richiamo degli abissi, [illegible]
14,15 L'uomo e la città, doc
[illegible] - Atlas ufo robot, cartoni animati
15,30 Obiettivo gente, [illegible]
16 — Colorina love, telenovela
17 — Documentario
17,30 Viaggio con l'avventura, doc
18 — The bold ones, telefilm
19 — Squadra anticrimine, telefilm

19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale TN4
20,15 Obiettivo gente, news
20,30 L'uomo che vide il futuro, film
22 — Motor shop
22,30 L'incontro con [illegible] magia
[illegible] — The bold ones, telefilm
24 — Obiettivo gente, news
0,15 Perestrojka girls, sexy
1 — Telenord non stop, varie

Primocanale

12 — Genova Italia, rubrica
14 — Arius, rubrica
18,15 Punto news, notiziario
19 Calcio sera, rotocalco
19,15 Wolf, telefilm
20 — Punto news, notiziario
20,30 Strade maestre, [illegible]
22.15 Calcio [illegible]
22.30 Punto sera
23 — Weekend di morte, film
1 — Punto sera, notiziario

Telearcobaleno

13,35 Dentro la pittura, rubrica
14,15 Telegiornale
14,30 Junior Tv, rubrica
18,30 Redazionali
19,10 Borsa fiori, [illegible]
19,30 Telegiornale
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Maria Marta, telenovela
20,30 Petrocelli, telefilm
22,40 Telegiornale
23,30 Film

Teleregione

12 — Perché no?, talk show
13 — Falcon Crest, serial tv
14 — Telegiornale
17 Maxivetrina, rubrica
17,30 La[illegible], serial tv
19,30 Telegiornale
20,30 [illegible]ar sprint, spettacolo
[illegible] — Salto nel buio, telefilm
[illegible] — Orologi da polso, rubrica
22,30 Telegiornale
23 — Scenoggiato

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

Arriva l'ingiunzione a liberare immediatamente i locali al campo: «E allora la società chiude»

Savona calcio, dimissioni in blocco

Protesta verso il Comune per lo «sfratto» dalla sede

SAVONA. Tempesta sul Savona: la società biancoblù ricevuto ieri l'ingiunzione, da parte dell'avvocato Noberasco che cura gli interessi del Comune, liberare immediatamente i locali adibiti da quasi due anni a sede sociale, presso lo stadio «Bacigalupo». Durissima la reazione dei dirigenti del club: l'intero consiglio, a partire dal presidente Enzo Grenno e dal «numero due» Lino Di Blasio, rassegnato le dimissioni. E' frattura, secca forse insanabile, tra l'amministrazione comunale proprietaria dello stadio e delle sue infrastrutture, e società calcistica. Del resto, lo «sfratto» è che l'ultimo di una serie di provvedimenti che, negli ultimi anni, hanno dimostrato scarsa collaborazione tra Comune e club biancoblù.

Il presidente del settore giovanile, Lino Di Blasio, afferma: «Sono ormai mesi che cerchiamo di avere un incontro chiarificatore con l'amministrazione comunale per definire il discorso del "Bacigalupo". Anche per questo il provvedimento di sgomberare i locali ci ha colto di sorpresa. La notifica non è comunque chiara e quindi, a partire da oggi, l'attività del settore giovanile chiude i battenti. Quando siamo trasferiti dalla sede di piazza Diaz allo stadio c'erano dei locali mai utilizzati, non funzionali. nostre spese li abbiamo ristrutturati, completando gli spogliatoi per le giovanili e sistemando la segreteria. Il Comune ha solo messo a disposizione una calderina».

Nuovi problemi per il Savona presidente Enzo Grenno, a sinistra al fianco dell'allenatore Mauro Della Bianchina

L'ambiente ieri al «Bacigalupo» era dei più tesi. segretario Mario Ostuni ha subito informato la Lega nazionale dilettanti del provvedimento dell'amministrazione comunale. Il Savona rischia giocare la partita interna col Grosseto. Dalla sede di via Cadorna è anche partito fax indirizzato al sindaco di Savona. Dice tra l'altro: «A partire da oggi non ci riteniamo più responsabili della custodia dell'impianto». E per Enzo Grenno questo ennesimo «affronto» Comune sa quasi di sabotaggio.

Afferma il presidente biancoblù: «Per l'ennesima volta veniamo messi in condizione di dover trovare soluzioni fortuna per svolgere l'attività. Nel corso degli anni si è parlato a lungo convenzione per il Bacigalupo, ed ora ci dicono che dobbiamo andarcene... Se qualcuno in Comune vuole che Savona chiuda, abbia il coraggio di dirlo chiaramente. Non abbiamo ricevuto neanche un minimo di sovvenzione per le spese sostenute per gli affitti dei campi: anzi, abbiamo sempre dovuto anticipare i soldi quando le nostre squadre giocavano magari al Csi».

Grenno è fiume in piena: «In base a quanto ci hanno detto, non possiamo neanche tracciare il campo. Voglio precisare che se il Bacigalupo è in condizioni per potervi disputare le partite, il merito è soltanto stro che, nonostante non fosse nei nostri compiti, abbiamo sempre cercato di migliorare a nostre spese le strutture».

La società ha chiesto un incontro immediato col sindaco Tortarolo, ma questi non ha potuto ricevere i dirigenti in quanto impegnato Giunta. Palazzo comunale l'assessore allo Sport, Agostino Varaldo, commenta: «Non pensavo che il provvedimento, del quale ero del resto al corrente, arrivasse così presto. E non si può parlare di sfratto, considerato che nes tipo contratto è stato stipulato tra amministrazione comunale e società. Il Savona sapeva di occupare locali che, prima poi, sarebbero serviti al Comune. Perché si stupisce?».

Viene da chiedersi, però, cosa ne faccia Comune... Il fatto che la società abbia intrapreso, all'interno della sede, lavori di ristrutturazione sembra commuovere Varaldo: «Considerata la precarietà della situazione, il Savona si assuma l'onere di tali lavori. Però mi pare logico che quando non si ha la sicurezza di restare in un luogo, sia quanto imprudente eseguirvi dei lavori». Ma Grenno non ci sta: «In Comune tutti sapevano dei lavori. Questo atteggiamento mi stupisce».

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Calcio donne

Giro di boa per Albenga e Varazze

Manca una sola giornata al termine del girone d'andata del campionato femminile di C, e le due savonesi inserite in un tranquillo centroclassifica. I progressi maggiori sono stati fatti dal Varazze, che con un gioco basato soprattutto sul «fuorigioco» ha messo in difficoltà le avversarie, sorprese da una tattica piuttosto innovativa per calcio femminile. Afferma il presidente Ezio Carletti: «Le ragazze hanno disputato un buon girone d'andata, e occupano una posizione forse insperata all'inizio. Spero che i risultati continuino ad arrivare».

Molto diversa la situazione dell'Albenga, che ha in classifi punti in del Varazze e deve recuperare la gara con la Rossiglionese (il 23 gennaio), soprattutto molte infortunate. L'allenatrice Marina Mascardi: «Anche domenica abbiamo disputato una buona gara, perdendo con la capolista Levante. Mancavano 6 titolari, le sostitute hanno fatto il loro dovere. Nel ritorno sono sicura che risaliremo la corrente». I risultati di domeni Varazze-Rossiglionese 5-1; Molassana-Ligorna 7-1; S. Martino-Baiardo 1-0; Levante-Albenga 1-0; Eagles-Carlin's 2-1; Sampierdarnese-Sarzana 3-2. Classifica: Levante p. 19; Sampierdarenese 17; Baiardo 16; Molassana 12; Varazze e S. Martino 11; Albenga 8; Rossiglionese 6; Eagles 4; Ligorna 3; Carlin's 1. [m. no.]

Pallacanestro

E il Loano si batte su 2 fronti

Alex Garavagno, colonna del Loano

LOANO. Obiettivo sesto posto. Il traguardo fissato dalla squadra femminile del Loano, militante in serie C, è chiaro fin dall'inizio stagione. Con la riforma dei campionati accederanno infatti alla categoria superiore esattamente squadre, e la lotta è quanto mai aperta.

Già in pratica assegnati quattro posti (Camisasca, Cossato, Cestistica Savonese e Lonate non dovrebbero avere problemi), sarà battaglia per i restanti due. Oltre alle ponentine lizza Canegrate, Ospedaletti e Cuneo. Insomma, una grossa battaglia, che però non spaventa le grintose ragazze di Paola Gioncada. Afferma Eleonora Galliano, senz'altro miglior giocatrice finora in questa stagione: «La battaglia è aperta, ma i due successi con i quali abbiamo iniziato l'anno nuovo fanno davvero ben sperare. Ma questo non esclude che la battaglia sia destinata a protrarsi fino all'ultima giornata».

E' indiscutibile che l'affermazione ottenuta, il giorno della Befana, sul parquet del Canegrate abbia dato una scossa a tutto l'ambiente, testimo Simonetta Salvini (che proprio nei giorni scorsi ha sostenuto l'esame di procuratrice): «Sì, quella vittoria ha rappresentato una svolta. Abbiamo ritrovato fiducia nostri mez anche se sappiamo che la strada è ancora lunga».

Diverso discorso per la squadra maschile: i fasti di un tempo soltanto un lontano ricordo, in cui sarebbe meglio evitare di cullarsi. Loano non rappresenta più «l'impero» del basket ponentino, fino a qualche stagione fa, tutte le società limitrofe portavano il massimo rispetto.

Il campionato di Promozione rappresenta tuttavia un punto di partenza sul quale innestare, nei prossimi anni, un nuovo ciclo. Sarà difficile che i ponentini possano conquistare uno dei tre posti validi per approdare ai playoff, visto che le prenotazioni appaiono già esaurite (Ospedaletti, Albenga, Pegli, Athletic, Rivarolo e una ritrovata Asso Savona sono le candidate). Ma diversi giovani si stanno mettendo in luce, e nei prossimi anni Loano potrebbe tornare a recitare un ruolo di valore nel panorama della nostra pallacanestro. [g. o.]

Pallavolo: la squadra di C1 maschile è in difficoltà, manca l'appoggio del pubblico

Varazze in crisi, i tecnici lasciano?

Vallerga e Grippa potrebbero dimettersi domani: dopo la sconfitta con l'Olimpia Voltri nel clan biancoverde è subentrata la sfiducia. Ma l'esperto Dario Bianchi non ci sta: «Questa squadra può arrivare alla salvezza»

VARAZZE. Le dimissioni saranno rassegnate nella riunione di domani sera. Giuseppe Vallerga e Rocco Grippa, tecnici della squadra maschile, potrebbero lasciare ad altri il compito di condurre il Varazze già da sabato prossimo. La sconfitta interna con l'Olimpia, che ha relegato i biancoverdi all'ulti posto della C1, ha lasciato segno, oltre ad evidenziare i numerosi problemi con deve fare i conti il sodalizio.

E' lo stesso Vallerga a metterli in rilievo: «Ci sono molti punti su cui discutere. La situazione è pesante, drammatica: siamo il fanalino di coda del torneo, ma i diretti rivali per la salvezza sono ad un tiro di schioppo. E se la lampadina accende...». Già, ma non è facile: i giocatori sentono abbandonati, anche dal pubblico che certo fa la coda per le partite: «Siamo una squadra di C1, una maggior considerazione ci farebbe piacere - dice Dario Bianchi, uno dei big - spesso gli spalti sono deserti. Forse colpa sta nell'orario: giocare alle 17,30 un handicap. Chissà, si potrebbe provare ad andare in campo dopo cena».

Semaforo anche per lo sponsor: i varazzini si devono accontentare degli sforzi di ditta di Stella, la «Officine Giovanni», che però può contribuire soltanto ad alleggerire il bilancio. Ancora Vallerga: «Affrontare un torneo nazionale comporta ingenti spese. E la società non può fare miracoli».

Sul piano del gioco, la dea bendata non ha certo contribuito: in molti incontri-chiave sono mancati importanti titolari, alle prese con una serie di infortuni. Dario Bianchi però non lesina una certa autocritica: «Gli alibi non servono. Spesso non ci siamo espressi al meglio, perdendo match nei quali era possibile conquistare i due punti. Ma adesso è inutile piangere sul latte versato: piuttosto rimbocchiamoci le maniche, per cercare di conquistare una salvezza che riteniamo ancora possibile». [g. o.]

CARCARE

Ecco lo sponsor, la «Iris Ceramiche»

L'anno nuovo ha portato al Carcare, oltre alla prime vittoria in campionato del '94, (successo esterno a Genova contro l'Igo), l'arrivo di sponsor da tempo inseguito. E' l'«Iris Ceramiche» di Altare, azienda cui è contitolare Flavio Ferraro, trainer di un Finale Calcio proiettato alla conquista dell'Eccellenza. Lorenzo Franchello, il presidente, è soddisfatto: «L'accordo è stato ufficializzato lunedì, ma le trattative erano state intraprese da tempo. Debutteremo con le nuove maglie il 22, col Reggio Emilia». Una trattativa condotta in primo piano da Aurelio Persico, responsabile dell'Under 14, e dal vicepresidente Liliana Granese, due delle «anime» del sodalizio.

Uno sponsor meritato, visti i sacrifici di un Carcare che ha per traguardo la salvezza: «Siamo appena al giro di boa, tante cose possono accadere. Però la squadra mi pare in grado di la categoria». Anche grazie all'apporto di giocatori di casa come Luca Garra e Paolino Bellandi, beniamini di pubblico che, ogni sabato sempre più numeroso, assiste alle partite. Ma anche le ragazze della D, guidate Luca Bertola, stanno dando grandi soddisfazioni. La squadra prima ha le regola per restarlo. Danila Sobrero è l'elemento spicco, si punta molto anche su nuove leve come Margherita Colombo e Laura Zanino, entrambe dell'80. [g. o.]

Il ciclismo punta sul sedicenne savonese

Ora Marco Guerra sogna un gran '94

SAVONA. La stagione ciclistica 1994 potrebbe essere quella del grande rilancio per Marco Guerra. Il giovane corridore savonese, dopo le buone prestazioni dello scorso anno con l'As Andora, società con la quale ha ottenuto la vittoria nel campionato regionale su pista, tenta il salto di qualità gareggiando nella categoria Allievi.

Da alcuni giorni è intanto passato a vestire la maglia dell'Uc Alassio e ha un solo obiettivo: emergere. Gli addetti ai lavori credono molto nelle qualità del sedicenne che la passata stagione, oltre al titolo regionale, ha ottenuto il quinto posto ai Campionati italiani su pista tra l'altro il secondo miglior tempo, ed ha vinto anche la maglia nel «Tre sere» di Busto Garolfo, in coppia con il figlio dell'ex professionista Fuserpoli. Afferma Marco Guerra: «Ho iniziato a gareggiare quando avevo otto anni, nell'Azzurra Varazze. L'anno scorso è stato ricco di soddisfazioni su pista, ma su strada non ho reso secon le aspettative».

Studente del secondo anno al Liceo Nautico, Marco alterna studio e allenamenti. Sport duro e faticoso, quello del ciclismo. Ma Marco ha carattere e non si ferma ai primi ostacoli. allena da un paio mesi in vista dell'inizio della stagione, che scatterà fine marzo. Il suo primo tifoso è papà Ermenno, segretario provinciale della Fci, che dovrebbe essere eletto presidente del comitato in sostituzione del senatore Giancarlo Ruffino, morto tragicamente in un incidente stradale.

Ermenno Guerra è anche l'allenatore e consigliere del figlio. Grande appassionato di ciclismo, cerca di dargli molti consigli, svelandogli tutti i trucchi del mestiere. Marco ha anche una sorella maggiore, Cristiana, che fa parte dei giudici di gara della Fci. Anche lei ha una grande passione per la bicicletta e quando gli impegni studio glielo permettono, Cristiana segue il fratello negli allenamenti e soprattutto nelle corse, con la speranza di portargli fortuna. [r. p.]

«Frankie» da terra si occupa un po' di tutto, dal cibo ai pezzi di ricambio. «Ma non lo nego: vorrei essere in mare con loro»

E' un genovese l'uomo-ovunque di «Brooksfield»

Cattai, «shore manager» della barca che partecipa alla Regata intorno al mondo

FREMANTLE
NOSTRO

Brooksfield, la barca italiana impegnata nella Regata intorno al Mondo, è in rotta verso Auckland (Nuova Zelanda) per la terza tappa. E' ormai dimenticato quel tragico venerdì 3 dicembre, quando l'asse del timone si spaccò all'improvviso. I giornali davano per disperso l'equipaggio, qualcuno parlò di naufragio: in realtà, da Brooksfield non potevano comunicare, l'acqua entrata dalla falla di poppa aveva messo ko il sistema elettronico.

Per far sapere a tutti che lo scafo galleggiava e l'equipaggio stava bene era rimasta un'unica soluzione, accendere il segnale di s.o.s. Ora barca e marinai sono tornati in gara. Lei è stata riparata a Fremantle, a tempo di record. Chi non ha mai smesso di darsi da fare, per fare in modo tutto fosse a posto, è stato Frankie: Franco Cattai, 34 anni, genovese, è l'uomo a terra, trovarobe, tassista, organizzatore.

Prima del via aveva seguito per oltre un anno l'allestimento dello scafo. Poi si è occupato del rifornimento. Per un'intera te, a settembre, nella cucina di ristorante di Genova si era prodigato nella produzione di 90 kg di sugo. Distribuito il mento in speciali sacchetti, l'ha fatto liofilizzare. Il risultato è una poltiglia solida che mischiata con l'acqua e riscaldata, somiglia all'originale e, dicono, è gradevole e saporita. Poi Frankie è diventato «shore manager». Si occupa di tutto: dai documenti necessari per lo sbarco nei Paesi in cui si fa tappa alla sistemazione logistica dell'equipaggio. Si occupa del container che, spedito di tappa in tappa, contiene attrezzi e pezzi di ricambio. Il suo ruolo, poi, è stato importantissimo durante l'emergenza.

A 24 ore dalla partenza, il 25 settembre alle 17, lo skipper Guido Maisto, gli comunicò una notizia agghiacciante: «Brooksfield ha perso il timone». Dice Frankie: «Ero a Southampton, in Inghilterra, e Guido mi ha chiesto di portargli il timone di riserva a Brest, Francia. Appuntamento a mezzanotte. Ho cercato un traghetto, un volo di linea. Niente. Finalmente ho scoperto una spe di aerotaxi. Il comandante e i passeggeri hanno acconsentito a caricare, tra i sedili, quel lungo 3 metri e mezzo, e me. All'aeroporto, in Francia, ho affit un'auto e sono arrivato a Brest a mezzanotte meno 5. Dopo venti minuti approdava la barca. Abbiamo lavorato tutta la notte e Brooksfield ha potuto ripartire la mattina dopo».

E quando recentemente è successo il guaio più grosso, nell'Oceano Indiano, Frankie si è sentito impotente, pieno di rabbia. «Ma non mi allarmato, istintivamente ho pensato alle cose che erano successe. Insieme al comitato di regata ho seguito la rotta, punto per punto, a ogni segnale ricevuto. Abbiamo capito che Brooksfield stava navigando, al peggio l'equipaggio era su una zattera di salvataggio. Mai pensato fossero naufragati o morti. Il mio compito è stato tenermi in contatto con l'Italia, informare le famiglie e predisporre tutto per l'arrivo. Tanto che il timone da sostituire era già pronto e il cantiere prenotato». Strano mestiere il suo: non è facile dover rimediare ai guai e garantire i risultati. Eppure Frankie è un velista, non un manager: «Ho navigato tutta la vita, avevo una scuola di vela in Sardegna. Poi accompagnavo i turisti ai Caraibi, in barca, e trasferivo gli scafi da una parte all'altra dell'Oceano. Ho fatto tutta la regata intorno al Mondo nell'89-90 su Gatorade con Falck e poi sono stato responsabile di un altro "maxi", Charles Jourdan, ormeggiato al Yacht Club Genova».

Il trentaquattrenne genovese Franco «Frankie» Cattai è l'uomo a terra incaricato di seguire tappa per l'avventura di «Brooksfield» nella Regata al mondo

Ma preferirebbe essere in Oceano gli altri? «Li invidio, - ammette - quando son partiti avrei voluto essere a bordo. Ma questo è il compito che è stato assegnato, e cerco di svolgerlo al meglio. E' utile anche questa esperienza. Ad esempio, il fatto dei sughi non è solo una performance folkloristica. Sto raccogliendo documentazioni sui sistemi di liofilizzazione e sull'alimentazione di chi si cimenta in imprese estreme». E a Genova, torna ogni tanto? «Certo, gli amici di piazza del Campo, la panettiera e la gente del porto mi sono vicini anche quando sono dall'altra parte del mondo. E ogni volta che torno è una festa».

Irene Cabiati

Riflettori su Alassio

Parte domenica l'attività velica '94 la terza prova del Campionato «West Liguria» in programma nelle acque di Sanremo, e che vedrà impegnati molti circoli della regione. La «vera» stagione inizierà però il 1° marzo (fino al 5) quando ad Alassio si svolgerà la «Settimana preolimpica», organizzata dal Circolo nautico e riservata alle classi olimpiche. Marzo (dal 17 al 20) vedrà ancora protagonista Alassio, per la Settimana della vela d'altura per le classi Ims. A Pasqua, ci si sposterà a Portofino per il Trofeo Ermenegildo Zegna. Poi a giugno protagonista Andora, nuovamente con la vela d'altura: si svolgerà lì il Trofeo Kontiki. settembre (3 e 4), ad Alassio poi una grande rassegna giovanile con il «Meeting internazionale della gioventù», che vedrà impegnati ragazzi di tutta Europa. Intanto continua nel Tigullio il «Trofeo Cointreau»: ultime prove il 22 e 23 gennaio, e il febbraio. [m. no.]

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p) - Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	Consumo l/100 km		
			90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	[illegible]	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

LA MIA AUTO.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 12 Gennaio 1994 [illegible] 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Inchiesta sugli appalti, nei guai il segretario comunale di Crodo e un dirigente dell'impresa di Villadossola

Ossola, arrestato l'imprenditore Poscio

Altri tre in carcere: c'è anche l'ex presidente dell'Usl

Uno dei cantieri ossolani dell'impresa che ha sede a Villadossola ed è attiva da 91 anni. Nel riquadro l'ingegnere Sandro Poscio

VERBANIA. Sono stati arrestati ieri mattina l'ingegnere Alessandro Poscio, [illegible] anni, titolare dell'omonima ditta [illegible] costruzioni a Villadossola, Francesco Zorzoli, 50 anni, di Ghiffa, direttore tecnico della Poscio e Dario Guido Cerizza, di Domodossola, segretario della Comunità Montana Antigorio-Formazza e segretario comunale [illegible] Crodo. Nel pomeriggio è stato arrestato anche Antonio Dell'Aglio, [illegible] presidente dell'Usl [illegible] Domodossola.

Per tutti l'ipotesi di reato è di abuso d'ufficio [illegible] concorso in corruzione. I provvedimenti di custodia cautelare, firmati dal giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi, sono stati chiesti dal sostituto procuratore Paolo Barlucchi, titolare dell'inchiesta che ha [illegible] il tessuto imprenditoriale e politico locale ossolano.

Le indagini - effettuate dai carabinieri e dalla guardia di finanza di Domodossola e dal nucleo giudiziario [illegible] finanza presso la procura [illegible] Verbania - erano partite [illegible] una serie [illegible] controlli fiscali ad aziende ed operatori economici della valle.

Nel mirino degli inquirenti gli appalti per i lavori di importanti opere pubbliche quali il depuratore consortile di Domodossola e l'acquedotto della valle Antigorio-Formazza per la cui realizzazione erano stati redatti progetti dagli studi tecnici di Giorgio Chiau di Domodossola e Walter Zanetta di Baceno. A carico dei due professionisti sono state eseguite perquisizioni con notifica di avvisi di garanzia per concorso in corruzione (Chiau) e abuso in atti di ufficio per Zanetta.

Particolare impulso alle indagini [illegible] dato l'arresto dei muratori di Bannio Anzino, Pizzi e Bionda a cui è stata contestata l'accusa [illegible] emissione di fatture false (per alcuni miliardi) a favore di alcune imprese molto note in Ossola e tutte impegnate [illegible] opere pubbliche. Tra queste la Chiaraglia di Domodossola e la Elvi [illegible] Trontano i cui rispettivi titolari, Stefano Pioda e Roberto Vinci, [illegible] stati arrestati per concorso in tangenti. Pioda [illegible] ai «domiciliari», Vinci ancora lunedì è stato riascoltato a lungo dal magistrato.

Non è escluso la possibilità che gli vengano concessi gli arresti domiciliari. Un rigoroso riserbo [illegible] mantenuto dalla pro[illegible] sugli episodi specifici in seguito ai quali si sono [illegible] necessari i provvedimenti [illegible] custodia cautelare. Oggi potrebbe essere un'altra giornata «calda». E' sicuro che gli inquirenti hanno accertato ulteriori episodi di corruzione.

Al momento della notifica dell'ordine [illegible] custodia, Alessandro Poscio si trovava fuori zona. Subito si è costituito alle autorità accompagnato dall'avvocato Di Noia di Milano.

Interrogato fino alla mezzanotte [illegible] lunedì, Poscio avrebbe collaborato apertamente con gli inquirenti. Dopo aver trascorso la notte nella caserma della guardia di finanza di Verbania, è stato interrogato ieri dal gip.

Nelle prossime [illegible] saranno interrogati Franco Zorzoli e Da[illegible] Guido Cerizza. Dell'Aglio è stato interrogato dalle 20 fino a notte fonda.

Aristide Ronzoni

Da sinistra l'ex presidente [illegible] Antonio Dell'Aglio, il segretario comunale crodese Dario Guido Cerizza e Francesco Zorzoli

Colpo allo stomaco per Villadossola

«Fiducia a chi indaga, ma siamo rammaricati»

VILLADOSSOLA. C'è sorpresa e perplessità in città per l'arresto di Alessandro Poscio, titolare dell'omonima ditta di costruzioni. Villadossolese, persona notissima e legata alla vita del secondo maggior [illegible] ossolano, Poscio gode in paese di ottima stima. Il provvedimento della magistratura è stato come un colpo allo [illegible] per Villadossola dove ha sede la Poscio che dà lavoro a oltre 450 persone.

La notizia dell'arresto si è sparsa subito in mattinata: c'è chi, non credendo, ha telefonato alle redazioni dei giornali per chiedere se tutto fosse [illegible].

Sorpreso, per quanto accaduto, il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni. «Non voglio entrare nel merito dell'inchiesta avviata dalla Procura - ha detto [illegible] primo cittadino -. Io confermo la piena fiducia nell'opera dei magistrati ma vorrei esprimere il mio rammarico per il coinvolgimento dell'ingegner Poscio, la cui imprenditorialità è stata, ed è tuttora, importante [illegible] panorama economico della nostra cittadina».

Ma se stupiscono l'arresto di Poscio [illegible] [illegible] direttore tecnico della ditta, desta vera e propria sensazione il provvedimento restrittivo per Dario Cerizza, segretario comunale e di comunità: è il primo funzionario a finire sotto inchiesta dopo politici, amministratori [illegible] professionisti. Cerizza è conosciuto in Ossola dove lavora [illegible] [illegible] nella pubblica amministrazione.

Poi, a scuotere ulteriormente l'ambiente, nel pomeriggio, l'ordine di custodia cautelare per Antonio Dell'Aglio di Crodo, ex presidente socialista dell'Unità sanitaria dell'Ossola. E' il segno che le indagini partite dal Consorzio Acque Reflue [illegible] Domo [illegible] dall'acquedotto di Formazza si stanno allargando a macchia d'olio [illegible] altri appalti. In questo [illegible] probabilmente, verso l'ospedale San Biagio. [illegible] tutto ovviamente sull'onda di verifiche che riguardano ditte e professionisti che hanno spaziato su più lavori in Ossola.

«Già dall'88 denunciavamo dubbi sulla gestone degli appalti - dice Arturo Bistolfi, responsabile dell'osservatorio sulla trasparenza - [illegible] queste inchieste sono la conferma che non farneticavamo».

«Credo che il nostro lavoro, attraverso il telefono verde - aggiunge Claudio Miceli della segreteria Cgil - possa servire in [illegible] di trasparenza per prevenire episodi analoghi, all'inse[illegible] di un più chiaro e corretto rapporto tra imprenditoria privata [illegible] amministrazioni pubbliche, [illegible] anche per una miglior utilizzo dei finanziamenti pubblici».

Renato Balducci

L'IMPRESA

Pionieri dell'edilizia

Sono [illegible] 91 anni che la Poscio opera nel mondo delle costruzioni ed il [illegible] nome è stato spesso legato a grandi opere, non solo in Ossola. In un libro uscito alcuni anni fa, [illegible] occasione degli ottant'anni di vita dell'impresa, [illegible] ricordavano le opere più importanti realizzate dalla ditta di via San Bartolomeo. Una società nata a cavallo tra '800 e '900 per l'operosità dei fratelli Antonio e Bartolomeo Poscio. L'impresa vera e propria venne poi gestita dal commendator Ferdinando [illegible] lasciò poi tutto ai figli. Un'impresa che [illegible] dato lavoro a molte persone ossolane o di altre regioni d'Italia. Tra le opere realizzate [illegible] Santuario [illegible] Re, l'istituto Dominioni [illegible] Novara, la funivia all'alpe Bill di Macugnaga e quella del Mottarone, caserme, strade, viadotti, fabbriche (come la Ferdofin a Pallanzeno) ed ultimamente tratti della superstrada ossolana e [illegible] canale di gronda del Cairasca tra Veglia e Devero. [re. ba.]

DA [illegible] CON SVEVO

Orsini debutta al Teatro Coccia

L'attore, per la prima volta sul palco della rinnovata «bomboniera rosa», porterà in scena «Un marito» con la Compagnia dell'Eli[illegible]. **Pietro Bonacchio A PAG.** [illegible]

Timori sulla To-Mi

Autocarro colpito da un sasso

GALLIATE. Dopo i «sassi killer» sull'autostrada del Brennero, affiorano timori anche sulla Milano-Torino. Ieri [illegible], attorno alle 18, si è infatti verificato [illegible] misterioso episodio che ha coinvolto un camionista di passaggio sulla corsia per il capoluogo pie[illegible]. [illegible] pressi dell'autogrill Pavesi tra Novara e Galliate, una pietra ha colpito e piegato leggermente la targa anteriore della motrice. Percorse poche centinaia di metri, l'autotrasportatore [illegible] è fermato. Dopo aver constatato la lieve entità dei danni, appena è stato possibile il ca[illegible] ha comunque voluto avvertire la questura di Novara dell'accaduto, nel timore che la pietra fosse stata scagliata dal vicino cavalcavia.

E' stata subito allertata la polizia autostradale di Villarboit, che ha subito inviato sul posto una pattuglia. Gli agenti non hanno però trovato nulla e nessuno ha segnalato fatti analoghi. Il camionista non ha comunque ritenuto di sporgere denuncia. [r. s.]

[illegible] N PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO
VARIABILE
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 7; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 7; min: -1; media: 2

[illegible]TURE IN PIEMONTE
Torino 9,3; Asti 7; Alessandria 9; Aosta 3; Cuneo 7; Vercelli 9

Nell'urto ferito anche un bambino di 6 anni

Scontro d'auto a Ghevio gravissima una donna

MEINA. Un attimo di esitazio[illegible] all'altezza [illegible] [illegible] stop e un fuoristrada travolge un'auto con [illegible] bordo un bambino e due donne. Una è ricoverata [illegible] Novara in prognosi riservata.

L'incidente è accaduto l'altra [illegible] sulla provinciale del Vergante, all'altezza dell'abitato di Ghevio, frazione di Meina. La «Mini Austin» [illegible] condotta [illegible] Gioconda Sanzone, 39 anni, residente ad Invorio, via Italia 27, la quale aveva [illegible] bordo il figlio Fabio Montagnini, di 6 [illegible]ni, e Carolina Ricotti, 25 anni, di Montrigiasco di Arona, via Baglioni 17. La Sanzone stava scendendo da Montrigiasco e al momento [illegible] immettersi sulla provinciale, in località Sant'Anna, è stata travolta da un fuoristrada «Nissan» guidato da Massimo Vicari, 45 anni, di Arona, via Vittorio Veneto 28. I mezzi sono finiti in [illegible] prato. Immediati i soccorsi di altri [illegible] di passaggio e di alcuni abitanti di Ghevio. Quindi sono arrivati i vigili del fuoco e gli agenti della stradale di Arona. E' stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato Gioconda Sanzone [illegible] Novara: [illegible] in gravissime condizioni e i medici si [illegible] riservati la prognosi. Carolina Ricotti e il piccolo Fabio sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Borgomanero: il bambino [illegible] avrà per 40 giorni, la Ricotti per 15. Illeso il Vicari.

Sulle cause dell'incidente sta effettuando accertamenti la polstrada di Arona. Sembra che la «Mini» non abbia rispettato un segnale di precedenza. Sulla zona c'era poca visibilità.

Da tempo gli abitanti di Ghevio [illegible] reclamando l'installazione [illegible] punti luce sulla circonvallazione. Ma finora nien[illegible]. E gli incidenti aumentano. Pochi giorni fa una donna di Pieve Vergonte si era rovesciata con l'auto a neppure cento metri di distanza dal punto di quest'ultimo incidente. Intanto alle porte di Ghevio è ancora chiuso lo svincolo autostradale. [s. bot.]

E' intervenuto anche Sgarbi per sollecitare il recupero dello storico edificio

Casa Bossi salvata dai privati?

Il monumento antonelliano cade a pezzi ma il Comune non ha i soldi per restaurarlo. Si pensa di darlo in comodato ai privati riservando ad uso pubblico, per le associazioni, i due saloncini al piano terra

NOVARA. Il blitz di Sgarbi nella città del Presidente ha lasciato il segno Giovedì scorso. Il critico si è esibito al palazzotto dello sport in occasione della finale di Coppa Italia di Hockey. Il giorno successivo ha visitato alcuni monumenti del capoluogo. Fra questi ha avuto l'opportunità di notare anche il degrado di villa Bossi. Un'autentica vergogna per la città.

Ieri l'altro, nella sua rubrica televisiva, il [illegible] critico e parlamentare ha fatto partire il siluro. «Un segno di inciviltà assoluta» l'ha definita Sgarbi ed ha attaccato pesantemente Scalfaro che non si occuperebbe della sua città «peggiorata da quando lui è salito al Quirinale».

Così casa Bossi, la villa antonelliana che sorge sul Baluardo Quintino Sella, come dire nella zona nobile della città, è salita alla ribalta della cronaca nazionale. E non certo per notazioni positive. Casa Bossi è un cruccio di tutti i novaresi amministrazioni comunali comprese.

La giunta Riviera, nell'impossibilità materiale di procedere ad un restauro molto oneroso (si parla di almeno cinque miliardi) aveva deciso di mettere all'asta lo storico edificio. Aveva anche incaricato tre professionisti di fissarne il prezzo: 4 miliardi e 254 milioni. Una soluzione osteggiata, in particolare, dall'opposizione comunista. Non se ne fece nulla perché intervenne la Sovrintendenza ai bene architettonici e culturali a far valere i vincoli esistenti.

Il ricavato della vendita sarebbe stato impiegato per [illegible] la realizzazione di due case protette con 80 posti recuperando il vecchio istituto De Pagave. Risultato: le case protette non ci sono e nel frattempo villa Bossi continua a cadere a pezzi.

Casa Bossi, lo storico edificio che si affaccia sul Baluardo potrebbe essere salvato dai privati con una cessione in comodato

Del problema si è occupata anche la nuova amministrazione. In particolare sindaco e assessore alla cultura Roberto Cota che si è recato a Torino per conoscere gli orientamenti delle Sovrintendenze. Non ci sono decisioni operative, ma l'idea è quella di cedere in comodato case Bossi ai privati affinché procedano al restauro di un bene che la città non può assolutamente perdere. La proprietà resterebbe sempre al comune, che l'ha avuta in eredità dall'istituto Dominioni dopo il suo scioglimento. Due saloncini al piano terra di circa duecento metri quadrati, gli unici locali di dimensioni apprezzabili, sarebbero destinati ad uso pubblico, anche dopo il restauro, per ricavarvi la sede delle associazioni culturali cittadine.

Una strada percorribile nell'impossibilità di procedere, per le ristrettezze finanziarie ad un recupero completamente pubblico, per fermare il degrado dell'edificio e garantire alla città un importante monumento.

D'altra parte il progetto antonelliano [illegible] stato concepito per abitazioni private di prestigio. L'edificio non si presta, per vincoli di natura monumentale, storica ed architettonica così come per la distribuzione interna dei locali, ad un uso diverso da quello residenziale abitativo. Diventerebbe problematico, per non dire impossibile un recupero ad uso pubblico, se non con interventi dirompenti, da escludere per motivi evidenti ed oltretutto impossibili per i vincoli esistenti.

In passato al prestigioso edificio, che è ormai disabitato da anni, era interessata anche la Banca Popolare di Novara. Ma l'istituto di credito rinunciò dopo aver constatato le difficoltà di restauro e la scarsa fruizione dei locali. E' comunque un problema che va affrontato e risolto.

Renato Ambiel

A Novara scioperi e agitazioni

Pai, è rottura nelle trattative

NOVARA. E' scontro aperto tra sindacato e azienda alla Pai. Le trattative sulla cassa integrazione si sono rotte. L'incontro dell'altro giorno si è concluso con la proclamazione di un immediato sciopero di due [illegible]. Altre manifestazioni di protesta sono in preparazione.

Lunedì si è tenuta una riunione tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori. In programma la definizione della seconda parte dell'accordo sulla cassa integrazione. La prima parte era stata siglata a ottobre, [illegible] tra le parti non c'è stata intesa, anzi i rapporti si sono bruscamente interrotti. Motivo dello scontro è la proposta dell'azienda di attivare la cassa integrazione ordinaria a zero ore per sessanta lavoratori, dopo che nei mesi scorsi il numero dei dipendenti in «cassa» era sceso a sette. Per i sindacati si è trattato di un vero e proprio «voltafaccia improvviso».

Da qui la durissima reazione delle associazioni di categoria che subito hanno proclamato uno sciopero e si sono poi riservate di intraprendere altre azioni di lotta. Secondo gli intendimenti dell'azienda il provvedimento dovrebbe riguardare 18 impiegati e 40 operai e prenderebbe avvio il dieci gennaio per concludersi l'otto aprile. Ma i sindacati non ci stanno: sulla cassa rifiutano di firmare ogni intesa e hanno manifestato l'intenzione di attivare una trattativa nazionale per bloccare la decisione dell'azienda a riaprire il confronto sulla privatizzazione.

«Secondo la Pai - dicono Matteo Botticelli della Fat Cisl, Edgardo Montanelli della Flai Cgil e Armando Ettolli della Uilias Uil - una mancanza di competitività dovuta ai costi elevati imporrebbe ulteriori sacrifici ai lavoratori, in barba agli accordi precedentemente sottoscritti sui ritmi di lavoro, le pause e le maggiorazioni». L'opposizione alla richiesta dell'azienda è inderogabile: «Primo - continuano i sindacalisti - perché non crediamo al calo di mercato denunciato dall'azienda, considerato che i ritmi di produzione sono aumentati e le condizioni dei lavoratori peggiorate. Secondo, perché questo voltafaccia nasconde una manovra speculativa per scaricare sulla collettività e sui lavoratori i costi».

Aggrava la situazione per i dipendenti dell'azienda anche l'intenzione della direzione di eliminare una serie di servizi quali lo spaccio, le colonie e gli asili nido interni, e di ridimensionarne altri come la mensa, la portineria, l'infermeria, l'ufficio personale e il parcheggio. «Tutti servizi - dicono Botticelli, Montanelli e Ettolli - irrinunciabili per i lavoratori, che potrebbero trovarsi di fronte a disagi difficilmente coniugabili con la politica di efficienza e produttività cara all'azienda».

Barbara Cottavoz

Novara, da domani

Il Pra chiude tre giorni per migliorie

NOVARA. Anche il Pra, Pubblico registro automobilistico, adotta l'automatizzazione del servizio prevista dalla legge. Per avvalersi dei nuovi sistemi operativi meccanizzati l'ufficio provinciale di via Locchi e a Sant'Andrea rimarrà chiuso tre giorni, da domani a sabato.

Gli sportelli riapriranno regolarmente al pubblico da lunedì 17. Il breve disagio causato dalla chiusura verrà ricompensato nei prossimi giorni con il miglioramento del servizio.

La banca dati sarà aggiornata in tempo reale' in termini operativi, la meccanizzazione significherà la semplificazione dei documenti da produrre e la riduzione dei tempi di riconsegna delle pratiche presentate. La meccanizzazione avrà riflessi positivi anche sulla riduzione del contenzioso per tasse automobilistiche e contravvenzioni.

Il blocco delle attività è però necessario, data la complessa procedura che caratterizza l'informatizzazione dell'intero ufficio. (c. m.)

Con gli ascoltatori

Oggi il sindaco in diretta a Radiouno

Sergio Merusi oggi dalle 15 alle 15,30 Chiamare lo 06/361 2203

NOVARA. Il sindaco Sergio Merusi parteciperà, oggi pomeriggio in diretta, alla trasmissione radiofonica di Radiouno «Io eletto, tu elettore, Italia come va?». Merusi risponderà per 28 minuti alle domande degli ascoltatori.

La trasmissione, condotta da Lino Matti, in linea di massima prenderà in considerazione i principali problemi sociali ed economici del Comune di Novara.

Chi volesse parlare con il primo cittadino potrà chiamare, dalle 15 alle 15,30, al numero 06/3612203 (r. s.)

Nelle frazioni

Nuovi alloggi in arrivo a Casalino

CASALINO. Nuovi alloggi e servizi a Ponzana. L'amministrazione ha realizzato un progetto di recupero residenziale per le abitazioni della frazione, che versavano in grave stato di abbandono da parecchi anni. Con successivi interventi di ristrutturazione, sono stati realizzati appartamenti per anziani autosufficienti e giovani coppie. In tutto 16 alloggi che sono stati dotati di tutti gli allacciamenti con i servizi pubblici. In questo periodo sono in [illegible] le procedure per l'assegnazione degli alloggi ai residenti nel comune. Se al comune non perverranno domande sufficienti per completare le assegnazioni, in seconda istanza, tra qualche mese, il sindaco di Casalino Bruno Pozzato ha deciso di assegnare alloggi vuoti anche a non residenti

Il progetto ha coinvolto anche le frazioni di Cameriano, dove tra l'altro è stato costruito il nuovo ufficio postale, e Orfengo, dove sono stati sistemati acquedotto e fognatura. (c. m.)

La commissione comunale presenta un esposto e chiede al magistrato di far luce

Commercio, è scontro a Galliate

Polemica con il capogruppo consiliare psi che aveva parlato di "tassa d'ingresso" da versare ai commercianti per ottenere una nova licenza. Il presidente Ascom: «Il nostro operato è sempre stato trasparente»

GALLIATE. E' lite tra la commissione comunale per il commercio e il capogruppo consiliare del psi Italo Bignoli. La commissione ha presentato un esposto al magistrato della Procura della Repubblica contro le dichiarazioni rese da Bignoli durante un Consiglio comunale. La vicenda è iniziata nei mesi scorsi, quando la commissione ha [illegible] un'autorizzazione al trasferimento e ampliamento di un esercizio commerciale in un'altra zona della città. Sul via libera al trasferimento si era scatenata la polemica da parte di Bignoli che sosteneva l'irregolarità dell'autorizzazione. La bagarre era giunta al massimo durante il Consiglio comunale di ottobre, quando all'ordine del giorno erano state messe le richieste di rilascio e ampliamento di autorizzazioni commerciali e per la «Vela srl», la società che gestisce i supermercati «Uni» e la «Lombardini Discount Spa». In quell'occasione, durante la seduta, [illegible] volate parole grosse. Le polemiche [illegible] scaturite anche per la mancanza di un piano commerciale adeguato, mentre quello precedente era già scaduto da 4 anni. La seduta era stata resa molto animata dagli interventi dei consiglieri presenti e dell'assessore al commercio Giacomo Storzini. Sull'accorpamento di licenze il consigliere Bignoli aveva dato battaglia. All'ordine del giorno era stata inserita la richiesta di parere del Consiglio comunale. Sull'ampliamento la giunta aveva già espresso parere favorevole, ma la commissione per il commercio [illegible] richiesto anche quello di tutti i consiglieri. Per Galliate la richiesta di accorpamento di licenze all'ordine del giorno era la prima presentata e il sindaco Ezio Gallina aveva sottolineato che il parere del Consiglio comunale avrebbe potuto risultare importante. Il consigliere Bignoli aveva espresso dubbi sulla regolarità delle due licenze, mettendo in dubbio l'operato della commissione, che aveva concesso gli ampliamenti in base alla legge 121. «In pratica - dice il presidente dell'Ascom Galliatese, Nando Bozzola - si era affermato che per poter usufruire di una licenza a Galliate, avrebbe dovuto pagare una "tassa d'ingresso" ai commercianti già presenti». Su questa affermazione è scattato l'esposto presentato ieri dai componenti della commissione. «Non era nostra intenzione procedere in questo modo - precisa Bozzola - Ma le affermazioni fatte da Bignoli davanti al Consiglio comunale e davanti al pubblico non ci hanno [illegible] altra alternative. Il nostro operato è sempre stato trasparente».

Cristina Meneghini

TRECATE

Polemica nelle scuole

Dopo la polemica per l'apertura di una comunità terapeutica per il recupero di tossicodipendenti a Villa Cicogna, i consiglieri della Lega hanno presentato un'interpellanza sulla sicurezza nelle scuole. Si [illegible] l'amministrazione di non aver predisposto un piano di protezione civile. Il sindaco ha risposto che gli edifici scolastici risultano adeguati. «Il compito di eseguire le prove - dice Magnaghi - non spetta al Comune ma alle amministrazioni proprietarie degli edifici». Il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Iacometti precisano che «quanto prima si provvederà a mettere a disposizione i mezzi necessari per completare quanto previsto dalla norma». «La polemica è sterile - dice Magnaghi - In quanto Trecate è uno dei pochi comuni della provincia che ha già provveduto all'eliminazione delle barriere architettoniche nei plessi scolastici» (c. m.)

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie per il vigile nel quartiere

I cittadini di Lumellogno, firmatari di questa lettera, desiderano ringraziare l'amministrazione comunale per la sensibilità e la decisione dimostrata nell'istituzione del vigile di quartiere a Lumellogno.

Da troppi anni si sentiva la necessità di questa figura in un quartiere decentrato come il nostro e verso il quale le precedenti amministrazioni non avevano riservata l'attenzione dovuta.

Possiamo testimoniare che la strada intrapresa è quella giusta in quanto abbiamo potuto notare, in questo periodo, l'utilità del vigile stesso per la soluzione dei problemi riguardanti i «fracassoni», la viabilità e anche la pulizia del quartiere in quanto c'è controllo e segnalazione immediata; oltre a ciò il vigile è un punto di riferimento per i problemi dei cittadini.

Vogliamo segnalare e sottolineare la disponibilità piena del nostro vigile attualmente in servizio.

Nel confermare il ruolo positivo di tale servizio, ci permettiamo di segnalare la necessità, nel periodo primavera-estate, di avere il servizio di vigilanza serale (dalle [illegible] all'1) perché questa è la fascia oraria in cui i «fracassoni» danno sfogo a tutta la loro maleducazione arrecando disturbo alle famiglie e provocando danni alle strutture pubbliche ed alle proprietà private.

Seguono numerose firme
Novara

Slalom fra le buche sulla statale

Percorrendo ogni giorno la strada statale Novara-Arona ho notato un peggioramento ultrarapido del manto stradale, ora pieno di buche soprattutto nel tratto fra Bellinzago e Marano Ticino.

In alcuni punti è necessario fare lo slalom fra «voragini» che, oltre che dannose per l'auto, sono molto pericolose soprattutto quando piove. Confido nella tempestività dell'Anas, affinché sia messo rimedio al fastidioso e rischioso inconveniente

Lettera firmata
Marano Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** 0322/51.61; **Borgomanero:** 0322/843.083; **Domodossola:** 0324/46.600; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** 0323/61.900/63 869; **Gravellona Toce:** 0323/848559 - [illegible]; **Stresa:** 0323/33.360; **Tre[illegible]:** 74.222; **Verbania:** 0323/405.000 - 556.000/55 81 61; **Baveno:** 0323/924222; **Mergozzo:** [illegible] 706; **Orta:** [illegible] **Grignasco:** S.i.e 0163/41.66.17; **S.Maurizio d'Opaglio:** [illegible].74.56; **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83 [illegible]

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62.60.00 **Arona:** 0322/51 61; **Borgomanero:** 0322/81 500; **Domodossola:** 0324/491 334; **Oleggio:** [illegible] 157; **Omegna:** 0323/86 81 11; **Stresa:** 0323/31 844; **Verbania (Pallanza):** 0323/541 318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45 27.81 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 [illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, l.go Cavour 4, tel. 61.22.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti:

Marano Ticino: *Falgato*, p. Vittorio Veneto 1, tel. 97.66.64
Arona: *De Maria*, via Monte Nero [illegible], tel. 0322/24 02 19
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 Aprile 31, tel. 0322/89.144
Briga Novarese: *Corrull*, via Matteotti, tel. 0322/94.687
Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti 25, tel. [illegible].81 81
Stresa: *Giuliano*, lg. Lago 40, tel. 0323/30 326
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.138
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoria, tel. 0324/51.145
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, [illegible] 0324/61 292
Re: *Omodei Zorini*, piazza Poratti 6, tel. 0324/97 198
Gravellona Toce: *Arrigoni*, via Marconi 57, tel. 0323/84.80 74
Ameno: *De Marchi*, via Cavour 1, tel. 0322/99.81 14
Sizzano: *Quarna*, via Roma 28, tel. 82 01 39

STATO CIVILE

NATI. Maria Chiara Mosca; Antonio Orso; Sabrina Mappa; Valentina Amaranto; Eleonora Amantia; Jessica Vazzano; Valentina Lucisano; Giulia Zen; Luca Azzalin; Davide Saggini; Chiara Fizzotti; Luca Brino.

SI SPOSERANNO. Silvio Pagani, procuratore legale e Monica Franceschetti, impiegata, Fabrizio Deplano, sergente maggiore e Filomena Romanino, casalinga; Ennio Ar[illegible]tino, sottufficiale e Laura Cortese, in att. occup.

MORTI. Romilda Costamagna (1907); Giuseppe Ghelma (1899); Mario Risso (1909); Verginia Canelli (1907); Alberto Tagliavini (1949); Enrico Bogglani (1901); Natalina Danesi (1914); Carlo Arbelia (1960); Giuseppina Garavaglia (1909); Francesca Bassi (1921); Gianfranco Battistini (1923); Giovanni Invernizzi (1925) Caterina Saccagno (1914); Antonietta Trucco (1920); Elide Polbonieri (1914); Michelina Cuccaro (1921); Ginevra Cantino (1911); Piera Rabozzi (1930); Giuseppe Mandara (1913); Rosa Lagasca (1902); Elda Cirelli (1920); Luigia Galli (1904); Giovanni Albertino (1921).

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Lingue con Arci Nova

Scattano a febbraio i corsi di lingue di Arci Nova, con la formula del corso breve di 25 lezioni di un'ora e un quarto ciascuna, per due volte alla settimana. L'associazione ha previsto l'attivazione di corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo, sia di base sia di livello avanzato. La novità dell'anno è la possibilità di organizzare un corso di lingua araba. Per gli appassionati di lingue straniere, la sede di Arci Nova (viale Giulio Cesare 153, Novara, telefono 403315) mette a disposizione una biblioteca e la videoteca in lingua originale

INIZIATIVE

Ancora un presepe a Oleggio

E' ancora visitabile il grande presepe realizzato da Antonio Melone, pensionato oleggese, nella casa di via Romana. Sono centinaia le statuette in una scenografia che viene ingrandita ogni anno. Per allestirlo l'autore inizia a lavorare, ogni anno, a settembre

SOLIDARIETA'

Un dizionario per beneficenza

Un dizionario dialettale per aiutare Aido e Avis. Stasera alle 19 all'albergo Italia di Novara verrà presentato il «Dizionario popolare del dialetto [illegible]se», redatto da Carlo Oglino. I diritti d'autore del volume sono stati donati da Oglino ai volontari dell'Avis e dell'Aido, che potranno utilizzare il ricavato della vendita per le finalità delle associazioni.

INFORMATICA

Lezioni con Brain Cells

Anche per il '94 l'associazione Brain Cells, che riunisce gli appassionati di informatica, e l'assessorato alla Cultura del Comune di Novara hanno organizzato una serie di corsi per l'uso del Personal Computer. Le lezioni s'inizieranno lunedì 17 gennaio per il corso introduttivo al Pc, sistema operativo Windows. Martedì 18 gennaio partiranno invece i corsi Ms-Dos. Le iscrizioni si ricevono alla sede della Brain-Cells di via Giulietti a Novara, al sabato pomeriggio.

[illegible] FUTURO [illegible] LA [illegible]

Novara, un mese fa dilagava la protesta nelle scuole superiori

Jurassic aspetta la pagella

I presidi: «Non abbiamo fatto rappresaglie. Ora c'è la corsa al recupero dei voti»
Il comitato studentesco annuncia: «Siamo soltanto ad una pausa di riflessione»

NOVARA

JURASSIC School, un [illegible] dopo. Dopo le occupazioni, le autogestioni, la grande manifestazione, dopo le vacanze di Natale. E prima delle pagelle. Com'è la situazione negli istituti novaresi? «Tranquilla - dicono presidi e professori - Adesso per tutti la parola d'ordine è: recuperiamo lezioni e voti. Poi, probabilmente, i ragazzi inizieranno la fase costruttiva [illegible]l'opposizione al decreto. [illegible] vengano i contatti e i progetti, ma fuori dall'orario scolastico».

Intanto anche il comitato studentesco ha festeggiato Natale e Capodanno. Qualche rappresentante sta facendo ancora i conti con postumi di cene e brindisi, qualcun'altro con l'influenza di stagione. E c'è chi deve sistemare i voti, in vista del bilancio [illegible] fine quadrimestre. In nessuna scuola, almeno ufficialmente, si parla di rappresaglie. Soltanto qualche capo d'istituto accenna a «possibili e inevitabili riflessi sulla valutazione».

Sembra tranquilla [illegible] situazione anche alle magistrali Bellini. Un gruppo di allieve aveva aderito alla manifestazione [illegible]zionale e [illegible] studenti [illegible] altri istituti era partita la segnalazione: «La preside ha minacciato vendette». Maria Teresa Monteverde, negli anni, si è trovata più volte additata come preside di ferro e ormai è pratica di certe polemiche. Dosa bene le parole: «Intanto gli studenti delle altre scuole farebbero bene a pensare [illegible] loro problemi. A tempo debito sarà valutata la scelta fatta dalle nostre studentesse in merito alle agitazioni».

Pacata e paterna arriva la voce del preside dell'Ipsia Bellini, una delle centrali di Jurassic, [illegible] due settimane [illegible] occupazione, autogestione e rapporti [illegible] tratti abbastanza tesi. Luciano Baccalaro: «Adesso c'è un po' di tranquillità. [illegible] cerca di recuperare, dal punto [illegible] vista didattico, il più possibile. Non è facile, né per i docenti né per i ragazzi. Provvedimenti disciplinari [illegible] ne abbiamo presi. [illegible] qualche riflesso sul rendimento di alcuni c'è, inutile nasconderlo».

Nessuna conseguenza «jurassica» e, in questi giorni, massimo impegno da parte dei ragazzi: lo assicura [illegible] vice preside dell'istituto agrario Bonfantini, Carlo Garavaglia. «Tutto è regolare - dice - e gli studenti sono alle prese [illegible] i recuperi di compiti e interrogazioni. Durante la protesta hanno dimostrato molta maturità [illegible] massima libertà nelle scelte personali, consentendo a chi lo desiderava di assistere alle lezioni. Di questo ne abbiamo preso atto».

Due immagini del corteo organizzato [illegible] Novara l'11 dicembre dagli studenti delle medie superiori contro la riforma e il decreto taglia-classi del ministro Jervolino

Dialogo, confronto e rispetto dei ruoli sono le parole magiche [illegible] Bruno Polver, responsabile del liceo artistico: «La ripresa è stata serena, ci sono fermenti che giudico positivi. I ragazzi parlano di un incontro pomeridiano, fuori dall'orario, per mettere a punto [illegible] continuazione delle esperienze culturali e sociali avviate. Credo che servirà uno spazio per queste attività».

Giuseppe Della Torre, preside del Mossotti, tira le orecchie ai cronisti: «La situazione nell'istituto? Come siete curiosi». Poi conclude, telegrafico: «Tutto procede regolarmente, [illegible] problema».

Al liceo scientifico Antonelli il capo d'istituto è Franco Malvezzi. Anche lui [illegible] dovuto fare i conti [illegible] alcune giornate d'autogestione, all'inizio di dicembre: «La scadenza del quadrimestre è al centro dell'attenzione generale. Per il momento non ci sono voci di nuove iniziative».

Il vicepreside dell'Omar, Valeriano Dell'Era, conferma quanto [illegible] preside Romano aveva detto da tempo: «Nessun provvedimento disciplinare. Del [illegible] l'esperienza [illegible] autogestione [illegible] stata condotta [illegible] senso civi[illegible] e responsabilità. E' stato soltanto chiesto [illegible] genitori di riferire, in una dichiarazione scritta, se erano [illegible] corrente di quanto accadeva in istituto durante le agitazioni. Nulla di più. Ora sono in corso interrogazioni e compiti [illegible] classe».

Il capo d'istituto del classico, professor Accomazzi, si allinea ai colleghi: «Ora [illegible] tutto normale. Nella scuola si è svolta soltanto una settimana di autogestione. Per i [illegible] più delicati, riguardo [illegible] condotta e rendimento, [illegible] fatte valutazioni in sede di scrutinio».

E fra i banchi che cosa si dice? Per [illegible] poco, dati i tempi [illegible] le scadenze. Federico Esposito, dell'Ipsia Bellini e del comitato studentesco, fino a ieri l'altro [illegible] a casa, influenzato: «Vedremo di riunirci, di ripartire. Non abbiamo motivo di temere ripercussioni, avevamo parlato più volte [illegible] [illegible] preside di questo aspetto».

Alberto Gabbrini, del Classico: «Il Csn tornerà a lavorare a pieno ritmo, al di là della protesta. Alcuni incontri si [illegible] già svolti. L'attenzione al decreto e all'attività del ministro rimane alta». Timore di conseguenze sulle pagelle? Gabbrini: «Non credo [illegible] saranno ripercussioni pesanti, nel complesso - risponde Gabbrini -. Intanto dobbiamo recuperare interrogazioni e compiti. Ecco, si nota un po' di severità in più da parte dei professori. Non saprei dire se è voluta o no. Da qui [illegible] fine [illegible] sarà una bella maratona».

Maria Paola Arbeia

IN [illegible]

[illegible]

Lega attacca il Comune su scuole [illegible] qualità dell'aria

E' scontro tra Comune [illegible] Lega Nord che ha presentato al sindaco interpellanze sulla sicurezza degli edifici scolastici e alla qualità dell'aria. Nella richiesta [illegible] capogruppo consigliere della Lega, Mauro Gavin, chiede inoltre l'installazione in paese di centraline per la rilevazione dei dati sull'inquinamento atmosferico.

[illegible]

Nuovo presidente all'Ordine provinciale veterinari

L'Ordine dei Veterinari ha rinnovato le [illegible]. Nuovo presidente è Maurizio Roceri, vice Gaudenzio Conti, con Pierangelo Ohezzi segretario [illegible] Arnaldo Bergamaschi tesoriere. Eletti revisori dei conti Mario Cuccia, Roberto Peruzzo, Marinella Rondini [illegible] Marinella Tamblin, mentre Giulio Minola è consigliere.

GALLIATE

Continua la raccolta d'aiuti per l'ex Jugoslavia

Prosegue la raccolta di aiuti promossa dalla CRI a favore dell'ex Jugoslavia. Alla sede di via Cesare Battisti si possono consegnare, alimentari, vestiario e fondi che la Cri consegnerà direttamente, in collaborazione con [illegible] Comitato di solidarietà internazionale.

[illegible]

Stop ai cattivi odori, la roggia Regola verrà coperta

La maleodorante roggia Regola, che fiancheggia la via Olevano, non sarà coperta [illegible] tombinata solo per il primo tratto, ma per tutta la sua lunghezza. La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione dell'Asm, che ha deliberato l'accensione [illegible] un [illegible]tuo di 500 milioni di lire per finanziare i lavori. Al termine, via Olevano risulterà notevolmente allargata, arrivando a ben [illegible] metri di larghezza e con la carreggiata più ampia potrà assorbire una buona parte del traffico.

L'assessore Enrico Nerviani passa in rassegna l'attività di questi anni e rimane a disposizione del gruppo

«I Parchi, scommessa vinta dalla Regione»

Un bilancio novarese dalle oasi nella Bassa alla Valgrande

NOVARA. Quasi 34 mila ettari [illegible] territorio protetto, pari al 9,4 per cento della superficie della provincia, 15 aree (fra parchi e riserve) tutelate da vincoli, 64 dipendenti nei nove enti di gestione istituiti in provincia. Sono cifre che l'assessore regionale [illegible] Beni ambientali, Enrico Nerviani, [illegible] ricordato ieri, nel suo saluto prima del rinnovo della giunta, e quindi di cambi di incarichi, in programma il 18 gennaio [illegible] Torino.

L'assessore uscente Enrico Nerviani e Franca Olmi indicata come presidente del Parco della Valgrande

Nerviani, che è novarese, ha messo gli accenti sull'impegno, personale e dell'assessorato, profuso in questi anni: «Il Piemonte è ai primi posti in Italia per estensione [illegible] territori protetti [illegible] per finanziamenti». L'amministratore ha poi ripercorso le tappe fondamentali del cammino nell'ambito della tutela del territorio novarese: «Grazie alla collaborazione di altri assessorati [illegible] della Provincia sarà possibile affrontare il futuro con ottimismo. Capitoli delicati, come quello dell'oasi di Casalbeltrame, prenderanno consistenza. La fusione [illegible] Parco del Ticino fra Piemonte e Lombardia rappresenta un altro argomento importante».

Nella relazione di Nerviani i numeri abbondano: dall'89 a oggi all'Ente di gestione dei Parchi naturali V[illegible]lia e Devero sono stati assegnati fondi per circa un miliardo e 350 milioni, con la legge Valtellina Ter. Dall'80 a [illegible]i si sono attuati o programmati interventi per un miliardo e 250 milioni destinati al restauro [illegible] alla promozione culturale dei tre Sacri Monti (Calvario, Ghiffa e Orta). Otto miliardi [illegible] tre anni arriveranno al Parco del Ticino dall'Agip, a titolo di risarcimento danni dopo le attività estrattive: «Viste le polemiche sulla futura sede nella cascina Picchetta - precisa Nerviani - tengo a ribadire che la struttura ha un notevole valore artistico e potrà offrire spazi ad attività e [illegible] servizi».

Che cosa resta ancora da fare? «Direi che l'obiettivo, almeno per qualche tempo, non sarà più quello di creare nuove aree protette. Si dovranno invece mettere a regime quelle già istituite, e bisognerà curare con attenzione situazioni [illegible] quella [illegible] Toce e dei biotopi». Secondo l'assessore saranno necessarie revisioni degli apparati gestionali negli enti già attivi, perfezionamenti della pianificazione, completamento delle piante organiche e nuove professionalità. A proposito di occupazione nei parchi, Nerviani parla di un raddoppio delle unità: da 64 dovrebbero diventare [illegible] 150.

L'assessore ha anche annunciato il parere positivo espresso dalla giunta regionale sulla nomina a presidente del Parco della Valgrande per Franca Olmi e per quasi tutti i membri del consiglio: «Questo consentirà di ottenere i cinque miliardi necessari a far decollare l'ente». Nerviani ha infine aggiunto di essere a disposizione del gruppo politico, per prossime candidature e nuovi impegni.

All'incontro erano presenti Ugo Faralle, responsabile nazionale delle [illegible] della Lipu, la presidente novarese [illegible] Lega protezione uccelli, Lucia Albertini, e Renata Ciceri, rappresentante dell'associazione Amici del Veglia.

Restano sul tavolo dell'assessorato [illegible] pratiche del disegno di legge sui «biotopi», zone di particolare interesse naturalistico che richiederanno maggior attenzione dagli enti locali. Da ricordare l'Agogna morta, il lago di Mergozzo, il bosco di Boleto, le grotte di Sambughetto, il Bondolero nella zona del Devero. Sono i fratelli minori dei Parchi. E vogliono crescere bene. [m. p. a.]

Il nuovo prontuario approntato dal Ministero è ancora al centro di forti proteste anche in provincia di Novara

«Perché mio figlio invalido deve pagare i farmaci?»

L'amaro sfogo dell'ex maresciallo di Gozzano sulle medicine «salva-vita»

GOZZANO. E' [illegible] sfogo di un vecchio maresciallo dei carabinieri. Di un uomo che ha servito la Patria comportandosi da valoroso, e che è stato [illegible]i per tanti anni al servizio di uno Stato che ora lo ripaga malamente. Parla il maresciallo maggiore Giulio Olivieri, 79 anni, vedovo da diciotto, padre di un figlio - Dino - di 46 anni, riconosciuto invalido al cento per cento. Una vicenda pietosa e penosa, che può essere portata a esempio. Argomento: il discusso nuovo prontuario dei farmaci.

Giulio Olivieri conserva tutto l'orgoglio del vecchio maresciallo maggiore della Benemerita, pluridecorato: «Non parlo tanto per me e per il mio figliolo: intendo dire quello che pen[illegible] a favore degli altri danneggiati dall'iniquo provvedimento governativo».

Il «caso» in questione. Il maresciallo, che ha comandato la stazione dei carabinieri di Gozzano per dieci anni dal 1956 al 1965, è occupato giorno e notte a seguire il figlio, sofferente di epilessia e di atrofia cerebrale. Una grave disgrazia per Dino e [illegible] terribile «condanna» per il padre, che pure sopporta tanti sacrifici con spirito di abnegazione: «In guerra e da prigioniero - cerca di spiegare - ne ho viste di peggio. E, quando comandavo la stazione di Ostiglia nel Mantovano, in un periodo politicamente incandescente come il dopoguerra, poi...».

Olivieri figlio è invece reduce da altre disgrazie. Colpito dal male fin da ragazzo, ha potuto lavorare in proprio (gestiva uno scatolificio con l'aiuto dei famigliari) per pochi anni. Poi, l'aggravarsi delle condizioni di salute non gli ha più consentito alcuna attività. Un paio [illegible] [illegible] fa, per uno dei soliti malori, cadde in un rogo (stava bruciando della sterpaglia), e solo il pronto intervento del genitore [illegible] ha salvato da [illegible] morte terribile: «Ma dopo - racconta il padre - è rimasto ricoverato all'ospedale di Borgomanero per quasi due anni».

Adesso, gode [illegible] una pensione che arriva a poco più di [illegible] milione: «Ma, per ora, c'è la mia pensione, - dice il maresciallo Olivieri - e io non mi la[illegible]mento per il denaro. Mi chiedo solo se è giusto che un invalido totale, con le nuove norme, debba pagarsi a prezzo completo i medicinali che [illegible] aiutano a sopravvivere, solo perché fanno parte [illegible] [illegible] fascia anziché di un'altra?».

Per continuare a vivere, Olivieri figlio è costretto a imbottirsi di medicinali.

Con la stessa diligenza e precisione con cui operava quando da comandante di stazione dei carabinieri ogni sera preparava il brogliaccio con gli ordini di servizio per la giornata seguente, così ora Olivieri padre redige la tabella dei farmaci che Dino deve prendere. [illegible]n rito che si ripete sette volte al giorno: dieci gocce prima di ogni pasto, una pastiglia e mezza dopo, più la dose particolare all'ora [illegible] andare a letto.

«Finora, - dice [illegible] maresciallo - questi medicinali venivano forniti [illegible] [illegible] figlio gratuitamente. Con le nuove disposizioni, se li deve pagare per intero». Con mezzo milione o poco più di pensione.

Parla il [illegible] farmacista, il dottor Vittorio Lapidari, personaggio molto stimato in paese: «Credo che le cose possano, con opportune correzioni, andare a posto. Ma certo si rimane perplessi [illegible] fronte al caso dell'Olivieri, al quale i medici ordinano l'uso del Rivotril, della Roche, a gocce. Ebbene, questo medicinale, era considerato fino a pochi giorni fa una specie di salvavita, tanto che veniva dato gratis a tutti: improvvisamente, te lo pongono nella fascia "C" a prezzo pieno. Per tutti».

Anche per epilettici, cerebropatici e altre categorie sfortunate. Un modo come un altro per «difendere» i cittadini [illegible] indifesi. Un modo come un [illegible]tro per rendere Dino (e come lui tanti altri cittadini) ancora più prigioniero della sua malattia.

Francesco Allegra

[illegible]

Condannato a 4 anni per droga

Quattro [illegible] di reclusione e 27 milioni [illegible] multa; 2 anni [illegible] divieto di espatrio e [illegible] anni di interdizione dei pubblici uffici; questa la pena che il tribunale ha inflitto a Antonio Rombi, 37 anni, di Cagliari, accusato di detenzione di stupefacente destinata allo spaccio. Era stato arrestato il 22 febbraio del '93 su un treno proveniente dall'Olanda, alla stazione di Domodossola. Gli agenti della Finanza, durante il servizio di perquisizione, avevano rinvenuto in un cestino portarifiuti della toilette, 4 grossi ovuli di droga avvolti nella carta straccia. Nei pressi della toilette veniva notato, [illegible] evidente apprensione, Antonio Rombi il quale, avvicinato dagli agenti, confessava [illegible] essere il possessore della droga. Tradotto in caserma riferiva poi di [illegible] inghiottito ben 25 ovuli di droga (eroina tagliata e di pessima qualità) acquistata ad Amsterdam. Sottoposto alle opportune pratiche mediche per l'espulsione degli ovuli, in ospedale a Verbania, veniva portato in [illegible]. Complessivamente sono stati rinvenuti oltre 216 grammi di eroina confezionata in maniera maldestra e [illegible] qualità scadente. Rombi aveva comprato in Olanda (pagandola oltre 7 milioni di lire) quello che in gergo si definisce un «bidone». L'imputato, difeso dagli avvocati Filippi di Cagliari e Testore di Domodossola, ha già scontato [illegible] [illegible] a Verbania. [a. r.]

In Assise il muratore di Villadossola che sostiene di avere sparato per difendersi

Ucciso dall'amico della moglie

La vittima temeva che il rivale gli insidiasse la donna e lo invitò a dirimere la questione in riva al Toce, ma ebbe la peggio. Raggiunto da un colpo di pistola morì dopo tre mesi

Da sin: Nicola Candido è accusato di [illegible] Mario Paladina. A destra Caterina Varese moglie separata della [illegible]

NOVARA. Ossessionato dall'idea che la moglie separata coltivasse una relazione amorosa con un suo amico, Mario Paladina, manovale di [illegible] anni, invitò il rivale ad una chiarificazione definitiva. Una sorta di duello rusticano per motivi di gelosia, a Villadossola, in riva [illegible] Toce. Lui, armato di un coltello, non poteva certo prevedere che l'altro, Nicola Candido, [illegible] anni, muratore di origine calabrese, portasse con sé una pistola. Così, quando [illegible] affrontarono, Paladina ebbe la peggio. Un colpo solo, all'addome, esploso [illegible] distanza ravvicinata da una pistola calibro 6.35. Poi la corsa all'ospedale [illegible] Domodossola, in auto (da solo, [illegible] accompagnato da due giovani?). Le prime cure al pronto soccorso. Poi un delicato intervento e il [illegible]cesso, tre mesi più tardi, il 12 dicembre '91, all'ospedale di Novara per complicazioni post operatorie.

Nicola Candido venne arrestato [illegible] stessa del ferimento. Era il 22 settembre '91. Ieri è comparso in Assise, a Novara, a piede libero, scarcerato dopo un [illegible] per decorrenza termini. E' difeso dagli avvocati Renato Possetti di Domo e Soler Catalano di Torino. Deve rispondere di omicidio volontario, detenzione e porto illegale di armi. Qualche giorno dopo il fatto [illegible] sangue venne arrestato anche Francesco Cilione, muratore di 40 anni, da Villadossola, tornato libero dopo due mesi. E' un amico del feritore [illegible] quale si rivolse Candido, quella la sera, perché gli nascondesse la pistola. [illegible] tempo ha patteggiato la condanna a un anno e mezzo per favoreggiamento. Ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'involontaria protagonista del fatto di sangue, che viveva separata dal marito, è Caterina Varese, 42 anni, madre di tre figli. Una donna non molto alta, dai capelli neri. Alla corte ha raccontato la [illegible] vita impossibile con un marito gelosissimo, di tutti, che la minacciava, la picchiava, l'inseguiva. Non la lasciava in pace neppure quando, uscito dal carcere l'ultima volta (furti, ricettazione, percosse le sue pendenze con la giustizia) era andato a vivere a Vogogna. Ha negato con decisione una relazione con Nicola Candido «Mi ha solamente accompagnata una volta [illegible] Craveggia, insieme alla bambina più piccola, per trovare la figlia maggiore che lavorava in [illegible] pizzeria». Ha riferito degli appostamenti del marito, sotto casa, in via Veneto 23, [illegible] Villa, per controllarla. Ha parlato [illegible] un precedente litigio fra i due uomini quando Paladin[illegible] si ferì, da solo, con il coltello [illegible] serramanico che era solito portare.

Sulla base di una serie di testimonianze rese dagli avventori del bar pizzeria «Due Colonne» nella zona Peep di Villa, è stato possibile ricostruire solamente l'approccio fra i due rivali, prima del ferimento. Lo stesso non ha avuto, invece, testimoni oculari. Quella sera Paladina arrivò in auto invitando il Candido che stava seduto ad un tavolino intento [illegible] giocare a carte. Nel tragitto verso [illegible] Toce, Paladina avrebbe detto all'amico rivale: «Dobbiamo definire una volta per tutte la nostra questione. Uno dei due è di troppo per quella donna. Stasera decidiamo». Raggiunta la [illegible]na isolata, stando a quanto riferì Paladina [illegible] carabinieri in ospedale, Candido sarebbe [illegible]so dall'auto sparandogli un colpo a bruciapelo nella pancia dopo aver schiacciato la canna contro il ventre.

Oggi è previsto l'interrogatorio di Candido che sostiene di aver fatto fuoco per difendersi quando vide [illegible] coltello del rivale. L'accusa è sostenuta dal dottor Francesco Patrone. In [illegible]ta è attesa la sentenza.

[r. a.]

Non ancora fissati i funerali di uno dei due alpinisti

Sono morti nel crepaccio dove cercavano un riparo

Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi, i due diciannovenni di Ornavasso

ALAGNA. Sono morti il 31 dicembre, la prima notte passata all'addiaccio Francesco Rimella [illegible] Massimiliano Cucchi, gli alpinisti diciannovenni di Ornavasso che volevano aspettare alla Capanna Margherita l'arrivo dell'anno nuovo. Sono morti lassù a 4285 metri del Colle delle Piode, sul Rosa, mentre infuriava la tormenta e la temperatura [illegible] [illegible] almeno venti gradi sottozero, in un piccolo crepaccio, improvvisato riparo alla furia di vento e [illegible]. In attesa di riprendere le ricerche, bloccate ieri dal maltempo, del corpo di Massimiliano Cucchi (ma sulla sua morte non ci sono dubbi [illegible] quanto sono stati ritrovati zainetto, guanti e berretto) i soccorritori ricostruiscono la tragedia.

I giovani [illegible] Ornavasso dopo essere partiti dalla Capanna Gnifetti, a quota 3647 metri, hanno iniziato a percorrere l'itinerario abituale che conduce alla Margherita. I due che ai piedi avevano solo delle racchette, a un tratto mentre si trovavano a poco più di metà strada [illegible] stati investiti dalla tormenta, in una zona, quella del Colle delle Piode, in cui è facile perdersi quando non si hanno precisi punti di riferimento. «Capita [illegible] noi che conosciamo metro per metro il Rosa - spiega un componente delle squadre [illegible] soccorso -, figurarsi a loro. Probabilmente nella nebbia hanno iniziato a "girare" e così [illegible] sono portati fuori tracciato». Lontani dal rifugio, l'oscurità che diventava un altro pericolo, la bufera che infuriava, Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi hanno fatto l'unica cosa possibile [illegible] quel momento: cercare in [illegible]zo ai ghiacci un riparo, anche se minimo, scegliendo un piccolo crepaccio. Qui hanno costruito una buca e qui hanno steso i loro sacchi a pelo per trascorrere la notte. Una precauzione che, purtroppo, contro l'infuriare [illegible] maltempo non è stata sufficiente a salvare le loro vite. Progressivamente [illegible] freddo ha preso il sopravvento [illegible] i due sono morti assiderati, quasi certamente la stessa notte dell'ultimo giorno dell'anno.

Ora, dopo aver individuato e recuperato il corpo di Francesco Rimella, ai componenti delle squadre di soccorso alpino e della Guardia di Finanza di Alagna, rimane il non facile compito di ritrovare anche l'altro giovane Massimiliano Cucchi. Impresa che [illegible] presenta zeppa di difficoltà. «Sono molte le ipotesi su dove possa [illegible] il corpo dell'alpinista - sottolinea un soccorritore -. Il giovane potrebbe trovarsi a poca distanza dal luogo in cui è stato scoperto l'amico, oppure, chissà dove. Non è escluso che abbia lasciato la buca nel ghiaccio».

Intanto non [illegible] stata ancora stabilita la data dei funerali [illegible] Francesco Rimella. La salma è ancora nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Alagna e soltan[illegible] fra qualche giorno potrà essere trasportata a Ornavasso.

Roberto Eynard

A Domodossola sindacati contro Angius: «Pubblicità illegale»

I manifesti sui referendum fanno scattare la denuncia

I due manifesti contestati [illegible] appesi al portone di Palazzo di Città. Ora non ci sono più ma la protesta dei sindacati non si placa

DOMODOSSOLA. Il sindacato dichiara guerra al sindaco [illegible]ghista [illegible] Domodossola, Ettore Angius, e lo denuncia alla Procura della Repubblica per l'affissione di due manifesti politici sul portone di Palazzo di città.

Cgil, Cisl e Uil hanno confermato ieri di aver inviato un esposto-denuncia alla magistratura «per pubblicità illegale su due referendum, in violazio[illegible] delle disposizioni di legge in materia di propaganda elettorale e politica».

«Sul portone del municipio [illegible] sono affisi due manifesti di propaganda politica - ribadiscono i sindacalisti -: il Comune è la casa dei cittadini e non deve diventare mezzo di illegalità per pubblicizzare campagne referendarie come in questo caso».

Le contestazioni riguardano due manifesti: uno col quale la Lega Nord invita a firmare per i referendum indetti dai radicali e un altro per un referendum sulla nuova provincia lanciato da un comitato locale.

«L'affissione di manifesti ci pare non rientri nella normalità, nel giusto e nelle consuetudini - aggiungono i sindacalisti - ma in caso contrario, è del tutto evidente che d'ora in poi lo stesso trattamento dovrebbe essere riservato a tutte le forze politiche, sociali, economiche, sindacali che ne facessero richiesta per affiggere manifesti, volantini fuori dagli spazi appositi ed in contrasto con le disposizioni di legge».

Intanto, dopo essere rimasti affissi per diversi giorni, ieri i due manifesti contestati sono stati tolti.

[re. ba.]

Statale chiusa: i sindaci sospendono le dimissioni, [illegible] solo per 15 giorni

Vigezzo, ora l'ultimatum è per l'Anas

E i frontalieri minacciano azioni di protesta

SANTA MARIA MAGGIORE. I sindaci dei sette Comuni della Valle Vigezzo non si dimettono, ma la minaccia è soltanto sospesa di quindici giorni. A partire dalla data di ieri. E' il tempo concesso agli organi preposti e soprattutto all'Anas perché si fornisca [illegible] assicurazione su te[illegible], modalità di intervento ed ammontare del finanziamento per il ripristino della viabilità lungo [illegible] statale 337 che porta al confine con la Svizzera. La decisione è stata assunta nella riunione congiunta che si è tenuta l'altra sera a Villa Antonio, presente una folta delegazione di frontalieri. Durante l'incontro sindaci e rappresentanti delle categorie economiche della valle, hanno preso atto degli ultimi sviluppi. A cominciare dal comunicato che il ministro Merloni ha fatto pervenire tramite il deputato novarese Giuseppe Ceruti, presidente della Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, in cui dichiara di aver disposto «procedure accelerate per l'accollo dei più urgenti lavori atti a consentire il ripristino della viabilità in condizioni di accettabile sicurezza». Nella riunione è stata inoltre accolto quanto ha affermato a sua volta il capo compartimento Anas di Torino e cioè che «sono [illegible] corso i rilievi necessari per dare esecuzione ai lavori lungo il tratto di strada statale in questione».

Assicurazioni che non sono però bastate a far abbassare la guardia ai sindaci della valle, più che mai decisi ad arrivare ad una soluzione rapida. L'«ultimatum» di quindici giorni viene quindi ribadito. E non ci sarebbero soltanto le loro dimissioni in blocco. «In caso contrario - annunciano in una lettera sottoscritta al termine della riunione da tutti gli amministratori ed inviata a ministero dei Lavori Pubblici, prefetto di Novara, Regione, Provincia e addirittura al Presidente della Repubblica Scalfaro - il Comitato frontalieri minaccia azioni clamorose di protesta che coinvolgeranno l'intera popolazione della Valle Vigezzo».

Nel documento si chiede inoltre un incontro urgente tra il procuratore della Repubblica a Verbania e il presidente della Comunità montana Silvano Puliani «allo scopo di conoscere i tempi di dissequestro della strada stessa a seguito degli interventi suggeriti dal consulente tecnico della Procura».

Proprio alla Comunità montana è stato affidato il compito, reso ufficiale nella stessa lettera, [illegible] nominare [illegible] tecnico di parte, con l'incarico di «verificare puntualmente lo stato dei lavori» e «tutelare gli interessi della Valle, che [illegible] giornalmente colpita nei suoi interessi economici».

[p. ben.]

I sorprendenti risultati nell'indagine economica dell'Istituto Tagliacarne di Bologna

Ricchezza, Verbania batte Novara

Nella classifica del reddito pro capite i verbanesi sono al decimo posto, i novaresi al ventitreesimo
A determinare la differenza è il numero degli abitanti: la ripartizione favorisce quelli del Verbano Cusio Ossola

VERBANIA. Gli abitanti della provincia del Verbano Cusio Ossola [illegible] più ricchi rispetto ai novaresi, con un valore pro capite di quasi 28 milioni e mezzo di lire contro i 27 milioni e 250 mila dei novaresi. Non solo, [illegible] nella classifica del reddito pro capite, Verbania è al decimo posto assoluto, mentre Novara si deve accontentare del ventitreesimo. Il risultato è contenuto nell'ultima indagine economica dell'Istituto Tagliacarne di Bologna, che ha passato al setaccio tutti i settori economici delle province, comprese quelle [illegible] nuovo conio. Novara si trova così ad avere un reddito complessivo che è circa il doppio di quello della nuova provincia, ma poiché l'indice più significativo è quello del valore pro capite, la provincia [illegible] giovane s'insedia subito nella fascia alta delle province con maggiore ricchezza. Novara invece si deve accontentare di una posizione di rincalzo.

L'istituto bolognese ha esaminato tutte le voci produttive: l'industria resta di gran lunga, sia per Novara che per Verbania, la maggior fonte di reddito, con 4252 miliardi per i novaresi e 2085 per il Verbano-Cusio-Ossola. In quasi tutti i comparti il reddito della «vecchia» provincia è circa il doppio rispetto alla nuova, con l'eccezione [illegible] settore agricolo, dove il divario è nettamente favorevole a Novara: 220 miliardi di produzione contro poco più di 74.

Uno scorcio di Verbania, la città che contende a Novara il reddito pro capite

A fare la differenza a favore di Verbania nel «valore aggiunto pro capite» è il numero degli abitanti, e così, per la statistica, Verbania debutta in questa speciale graduatoria, la più importante sotto l'aspetto [illegible]mico, bruciando i cugini. L'esito dell'indagine ha suscitato reazioni opposte: mentre all'Associazione Industriali condividono il risultato, il sindacato è perplesso ed è convinto che non sempre i numeri diano il quadro esatto della realtà.

«Non saremo in Lussemburgo - dice il direttore dell'Associ[illegible] Industriali, Di Natale - ma [illegible] siamo neppure una [illegible]na disastrata. Del resto tutti gli ultimi dati confermano quanto dice il Tagliacarne: il nostro indice di disoccupazione è del 7%, uno dei più bassi del Nord Italia, e la stessa regione ha individuato aree con maggiori difficoltà occupazionali proprio nella zona di Novara».

Il sindacato invece, teme che dietro ai numeri ci sia la solita legge del pollo per due pers[illegible]: «Prima occorre capire bene com'è stata realizzata l'indagine - osserva Claudio Sartorio, della Camera del Lavoro - soprattutto perché, nonostante questi dati, [illegible] nella nostra [illegible] una situazione difficile sotto l'aspetto industriale. Le fabbriche che chiudono non [illegible] le siamo inventate noi, e le statistiche vanno sempre prese [illegible] le molle».

Che cosa dicono gli esperti di Bologna? «Il nostro compito è quello di utilizzare i dati economici, che vengono elaborati secondo criteri matematici; ad altri spetta poi l'interpretazione. Resta comunque un fatto incontestabile - rispondono al Tagliacarne - il valore aggiunto pro capite [illegible] Verbania è superiore, ed in modo piuttosto netto, a quello della [illegible] di Novara». Verbania però, in termini di ricchezza complessiva, scivola all'ottantaseiesimo posto della graduatoria nazionale: «Certo - ribatte Di Natale - ma va ricordato che l'intera provincia di Verbania è più piccola di un quartiere di Milano. Conta il valore pro capite, che [illegible] luce [illegible] una realtà [illegible] molto significativa sotto l'aspetto produttivo. Se contasse la ricchezza complessiva, Svizzera e Lussemburgo sarebbero agli ultimi posti in Europa, invece [illegible]n mi sembra che le cose stiano così».

Marcello Giordani

MIRACOLI E POLEMICHE

«E' assurdo accusarci di superstizione»

CANNOBIO

LEGGO con assoluta meraviglia una lettera, circa la «superstizione» da cui Cannobio dovrebbe uscire secondo le strampalate considerazioni di tale Christian Bissattini (La Stampa, pagina di Novara, domenica 9 gennaio).
Credo occorra almeno rettificare il concetto di fondo da cui erroneamente parte il lettore quando afferma che noi di Cannobio «crediamo [illegible] [illegible]ere una costola del Figlio di Dio».

Se così fosse, il giovane lettore avrebbe ragione di considerarci tutti superstiziosi e, addirittura, un po' tocchi nel cervello.

[illegible] è stato mai, neppure minimamente, sfiorato da tale assurda convinzione.

Sappiamo solo, per una vasta documentazione storica (che qui non produco ma che è a disposizione di storici e ricercatori che desiderano consultarla), che [illegible] 1522 avvenne un inspiegabile fatto: effusione di sangue e di un ossicino proporzionato al piccolo costato aperto raffigurato nell'immagine di un Cristo di Pietà.

Al fatto assistettero testimoni e ne raccolsero le testimonianze importanti notai che allora [illegible] studio a Cannobio e a Milano come i Poscol[illegible] e gli Albertini.

Nessuno di noi cannobiesi obbliga alcuno a credere a questi fatti storici (che non sono leggende, come leggermente afferma l'incompetente lettore) come nessuno è tenuto a credere che analogalmente (e saranno cinquecento anni quest'anno) un fatto simile - emissione di sangue - avvenne a Re da una immagine di Maria nel 1494.

Ma nessuno può, con [illegible] del signor Bissattini, ac[illegible] noi di superstizione e altre amenità [illegible] genere: perché ciò che [illegible] ricordiamo, con una festa religiosa, è sì un fatto storico, ma ciò che celebriamo in tale festa è il Mistero della Pietà che è ben al di là dell'episodio storico.

Così come il Venerdì Santo baciamo un crocifisso di legno, ma la nostra venerazione va al Cristo che è morto per l'umanità.

Uno che non sa fare queste elementari distinzioni è inutile che tenti di sdottoreggiare di Galileo o di metafisica.

Don Germano Zaccheo
Vicario generale Diocesi di Novara

IN BREVE

VERBANIA

Appaltati fra pochi giorni i lavori del collettore

Si avvia a soluzione l'annoso problema della relizzazione di un collettore per la raccolta delle acque che scendono dal Monterosso e che provocano allagamenti nelle frazioni di Suna e di Madonna di Campagna. Con gli ultimi stanziamenti della Regione, l'amministrazione comunale dispone di oltre [illegible] milioni e può pertanto avviare l'opera, a partire dallo sbocco del collettore [illegible] torrente S. Bernardino. I lavori [illegible] appaltati nei prossimi giorni. Ed è imminente anche l'appalto dei lavori, al secondo lotto, [illegible] parcheggio dell'area Giuliani a Intra. L'amministrazione comunale intende investire nel corso del '94 in linea prioritaria anche i 450 milioni necessari per il completamento dell'opera.

DOMODOSSOLA

Contro i vincoli alla pesca della trota marmorata

Protestano i pescatori ossolani per la proposta di legge avanzata dalla Regione che intende proteggere la trota marmorata, limitandone la pesca con l'introduzione di nuove regole.

DOMODOSSOLA

Interrogazione a Roma sui consorzi del Toce

Il deputato della Lega, Mauro Polli, ha denunciato con un'interrogazione al ministro delle Finanze e dei Lavori Pubblici, le irregolarità ministeriali che consentono ai consorzi idraulici del Toce, già soppressi, di continuare a funzionare e riscuotere i contributi.

Nuove iniziative nella frazione di Falmenta unita a fondovalle da una ripida mulattiera di 1500 gradini

Soltanto una funivia salverà Crealla dall'isolamento

E' l'ultima proposta del sindaco. Abbandonati i progetti di una strada e dell'ascensore

Un'immagine di Crealla, la frazione di Falmenta. Gli abitanti sono esasperati

FALMENTA. Nuovo colpo di scena nell'annosa questione [illegible] collegamento con la frazione di Crealla. Per togliere dall'isolamento il paese attualmente unito [illegible] mondo solo da una ripida mulattiera di 1500 gradini, si fa largo la prospettiva di una funivia. La svolta è stata sancita dall'ultima riunione del Consiglio comunale, durante il quale il sindaco Mario Ferrari ne ha illustrato i termini di fattibilità. [illegible] funivie prima ed ascen[illegible]re inclinato poi si era già parlato negli anni scorsi, ma tali indicazioni sembravano ormai accantonate dal progressivo affermarsi del progetto ritenuto più logico e cioè il collegamento viario [illegible] strada della valle Cannobina a partire [illegible] cosiddetto «Voltone». Nell'estate del 92 tutto venne dato per risolto, [illegible] la presentazione dei piani della strada del Voltone: [illegible] percorso di circa [illegible] chilometro, con un ponte di 120 metri per attraversare la valle. Anche la copertura finanziaria dell'opera (costo previsto 3 miliardi e 600 milioni) [illegible]iva garanti[illegible] in gran parte dai finanziamenti della regione Piemonte e della Comunità montana. I mesi successivi sembrarono volti solo a definire l'intervento in ogni suo aspetto. Con il passare del tempo però la sicurezza iniziale su questa soluzione è andata incrinandosi e si sono diffuse voci su possibili difficoltà. Nel mese scorso esse hanno trovato conferma. [illegible] soluzioni aperte restano a questo punto la prosecuzione della strada a monte, via Barro, già abbandonata per i suoi disagi e [illegible] costi troppo elevati, oppure la funivia, [illegible] una spesa compatibile [illegible] gli stanziamenti di Regione e Comunità montana. «Il no della Regione è tassativo, per questo mi sono impegnato subito per fornire elementi utili di valutazione su tale alternativa», dice il sindaco Ferrari. In effetti il primo cittadino ha riferito in Consiglio comunale [illegible] risultati di un sopralluogo alla funivia di Monte Viasco, nel Varesotto, di caratteristiche analoghe a quella che potrebbe raggiungere Crealla.

Sergio Ronchi

Questa sera l'attore novarese debutta al Coccia con Svevo

Orsini torna da «Marito»

Consulente dell'assessorato comunale per la Cultura, recita assieme a Valentina Sperlì nel lavoro diretto da Patroni Griffi

NOVARA. Umberto Orsini torna nella città natale. Dopo aver offerto ai concittadini il proprio contributo come consulente artistico dell'assessore alla Cultura per l'allestimento della stagione di [illegible], da stasera l'attore novarese si presenta sul palcoscenico del Teatro Coccia con «Un marito» di Italo Svevo, la [illegible] produzione dell'Eliseo di Roma che si avvale della regia di Giuseppe Patroni Griffi. Accanto a lui recitano Valentina Sperlì, Toni Bertorelli, Anita Bartolucci, Kuprar Capparoni, Pietro Montandon, Lucilla Lupaioli e Silvia Nati.

Il sipario si alzerà alle 21 e lo spettacolo verrà replicato ogni sera fino a sabato, con due recite pomeridiane, venerdì alle 15,30 per le scuole e domenica, alla stessa ora, per la «stagione senior» dedicata agli anziani. Non mancherà il consueto incontro con il pubblico nell'«Aperitivo critico», fissato per domani alle 18 al Club Unione.

Ormai ospite fisso nelle rassegne cittadine degli ultimi otto anni, per Orsini questo ritorno a Novara avrà il sapore di un debutto: l'attore non si era mai esibito al Coccia, chiuso per i restauri. E l'anno scorso aveva mancato per pochi giorni l'opportunità di salire sul palco della rinnovata «bomboniera rosa» con «Il misantropo» di Molière.

Lo farà ora, portando in scena la commedia di Svevo con la quale ha strappato nuovi consensi di pubblico e critica per la magistrale interpretazione offerta nel ruolo del protagonista, l'avvocato Federico Arcetri. E' la storia di un legale, ex uxoricida, che si trova a difendere un uomo che, come lui, ha ucciso la consorte. Un «caso» che porterà Arcetri a rievocare la sua vicenda e ad interrogarsi sull'attualità coniugale che vive accanto alla seconda moglie, Bice, interpretata da Valentina Sperlì, compagna di Orsini anche nella vita. E' un ruolo che l'attore novarese sa rendere con la straordinaria bravura che gli è riconosciuta nell'affrontare i personaggi più tormentati della drammaturgia.

«Umberto Orsini - ha scritto Masolino d'Amico, il critico de La Stampa nella sua recensione dello spettacolo dopo il debutto al Carignano di Torino - sembra nato per rendere al meglio quest'uomo contemporaneamente convinto e indeciso, lucido e folle, intelligente e insoddisfatto della propria intelligenza, e arso da una inquietudine che lo rende scontroso con tutti».

Una «scontrosità» che l'attore e direttore artistico dell'Eliseo ha trasferito anche fuori dalla scena per difendere la scelta di riprendere il lavoro di Svevo, dopo gli allestimenti firmati da Sandro Bolchi nel '61 e da Gianfranco De Bosio nell'82, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice [illegible] protagonisti.

«Lo dico [illegible] presunzione e arroganza - ha dichiarato Orsini ai giornalisti milanesi durante la permanenza al Teatro Nuovo -: l'anno teatrale che si è aperto offre davvero poco e il mio sarà uno dei pochi eventi [illegible] stagione». Tesi che Orsini avrà modo di approfondire nell'«Aperitivo critico», dove l'anno scorso aveva voluto esprimere ai concittadini il suo parere sul futuro del teatro Coccia: «Temo e spero che non diventi una cattedrale nel deserto...».

Pietro Benacchio

Umberto Orsini e Valentina Sperlì in scena. Domani terranno l'«Aperitivo [illegible]»

A Verbania c'è l'Atmosphere Trio

Fisarmonica jazz in concerto al Vip

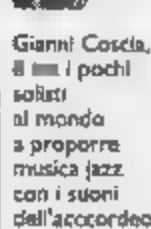
VERBANIA. Chi ama il sax e la fisarmonica, tra jazz, etnica e dintorni, sapendo apprezzare anche le novità, le mobilità senza incertezze. Stasera arriva al teatro Vip Carlo Bagnoli, rinomato musicista in auge da oltre trent'anni e questa volta alla guida di una formazione e un progetto decisamente intrigante: l'«Atmosphere jazz trio».

Conosciuto in tutto il mondo per gli oltre tremila concerti in ogni continente, specialista nell'allestire gruppi originali di grande successo (Milan Jazz Quartett, Duke Ellington Repertory Orchestra, Saxophone Circle, e i quartetti e quintetti a [illegible] nome), Bagnoli è [illegible] poco che ha messo a fuoco questa porzione di carriera.

«Atmosphere Jazz Trio» è una piccola ensemble di tre elementi che nasce dall'esigenza di raccogliere e fare propri gli indizi che sembrano segnare gli esiti più significativi del fermento creativo nel jazz di questo fine secolo: trasversalità di generi, desiderio di evocare un'intimità di segno cameristico, vocazione per le riletture.

Accanto al baritonsassofonista Di Meola nel gruppo militano Franco Finocchiaro al contrabasso e il fisarmonicista Gianni Coscia. Quest'ultimo è sicuramente il più apprezzato specialista in Italia, di uno strumento, l'accordeon, che ha pochi riscontri nella storia del jazz ma che Coscia sa utilizzare in modo perfetto, senza snaturare le suggestione dello strumento, la cui voce e acusticità di estrazione popolare e tipicamente italiana, sa evocare.

Il repertorio proposto da Bagnoli e soci ha il respiro di una grande varietà di soluzioni, sia originali che standard. L'«Atmosphere» ama decidere di volta in volta il programma del concerto per affrontare le composizioni con stimoli sempre nuovi, senza rigorose predeterminazioni che tolgono freschezza e svuotano di pathos la dea del jazz: l'improvvisazione. Si inizia alle 21,15. Biglietti a 12 mila lire. **[p. cr.]**

Carlo Bagnoli, il celebre sassofonista che ha fondato l'ensemble e un nuovo progetto musicale

Gianni Coscia, fra i pochi solisti al mondo a proporre musica jazz con i suoni dell'accordeon

[illegible]

MERGOZZO

Caricature nel Cafè Chantant

Un [illegible] speciale per gli ospiti del «Babilonia». Stasera alle 22 nel Cafè Chantant sarà presente un disegner che eseguirà le caricature dei presenti.

BELLINZAGO

Balli latini con le ragazze di Rio

Ogni giovedì sera la discoteca Marabù diventa disco-latino, con la migliore musica sudamericana. Dalle 22 si balla al ritmo di salsa e merengue, [illegible] un gruppo di ragazze di Rio.

NOVARA

«Lo sciaccianoci» al Faraggiana

Si replica oggi per i ragazzi delle medie al teatro Faraggiana «Lo Schiaccianoci», nella versione della compagnia degli Eguali del Teatro Litta di Milano. Due gli spettacoli, alle 9 e alle 11.

PREMOSELLO

Nabila, festa del Capricorno

Ingresso libero questa [illegible] alla discoteca di Cuzzago, dove si fa festa al [illegible] sotto il segno del Capricorno con musica, torte e pasticcini per tutti. Alla consolle c'è il dj Riccardo Medri.

Il tagliando per votare discoteche e dj sarà pubblicato fino a sabato

Corsa a cinque per il titolo

Referendum Top Dance in dirittura d'arrivo

NOVARA. Ancora [illegible] maxi-classifica prima di arrivare al traguardo. Alla griglia di partenza per l'ultima spettacolare gara si presenta in pole position il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Al suo fianco il Proxima di Gavi. Quattrocento punti (una manciata) separano i primi due della classe. In terza «fila» il Mirror di Marsaglia che precede di pochi voti il Ghibli di Aosta. Leggermente staccato ma protagonista di una rimonta spettacolare il Mirage di Arona.

E' tra queste cinque discoteche (salvo sorprese) che sarà proclamata la vincitrice di Top Dance, il referendum lanciato da La Stampa.

I tagliandi (oltre che spedirli alla casella postale) possono essere consegnati anche all'«Agenzia 10 e lode» in corso Dante 54 a Torino. Saranno ritenuti validi quelli pervenuti entro le 24 di martedì 18 gennaio.

(r. s.)

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'

(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

NOVARA Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/8000

Aladdin ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Vip Tel. 625.088 Or.: 18,35/22,15 Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)

Piccolo Buddha ☎ di B. Bertolucci, [illegible] K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo [illegible] ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12 **Favoloso**

[illegible] Tel. 4[illegible] In. ore 21,15 C[illegible] Lire 9000/5000 (lun. fer. 7000/5000)

Casa Howard di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [illegible] **Drammatico**

Faraggiana Tel. 627.676 [illegible] ore 20,20/22,15 Lire [illegible] ([illegible] fer. 8000/5000)

Il figlio della Pantera Rosa ☎ di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria Tel. [illegible] [illegible]: 15,15/17,25 19,55/22,15 Lire 10.000/8000

[illegible]

S. Cuore Tel. 465.481 Or.: 20/22,15 L. 9000 Cineforum Martedì non festivi L. 5000

L'accompagnatrice di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N. V. 1h 50' **Dramm.**

PERNATE S. Andrea Ore 21 Lire [illegible]

[illegible]

ARONA [illegible] Carlo Tel. 45.534 Or.: 21 Cineforum L. 7000

Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

BELLINZAGO Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

BORGOMAN. Moderno Tel. 82.151 [illegible]: 20/22 Lire 10.000/8000

Anni [illegible] parte [illegible] ☎ di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Nuovo Tel. 81.741 [illegible]: 20/22,15 Lire 10.000/8000

Piccolo Buddha ☎ [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo Tel. 81.741 Cineforum In. ore 20,15/22,15 Lire 10.000/6000

Aladdin ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sp[illegible] una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CAMERI Ballardini Tel. (0337) [illegible].384 [illegible]: 14,30/16,30/20,30 22,30 Lire [illegible]

[illegible]

DOMODOS. Corso Tel. 240.853 In. ore 20,30/22,30 Lire 9000/7000

OGGI RIPOSO

Cine 1 - [illegible] 1 Tel. [illegible]. Or.: 20,30 [illegible]. Lire 9000/5000

[illegible]

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000

RIPOSO

[illegible] Tel. (0163) [illegible] [illegible]: 16/20/22 [illegible] 8000/6000

OGGI RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro Tel. 91.183. Or.: 15/17 20/22. Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)

OGGI RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: 14,30/16,20/20/22 Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

Oratorio [illegible]: 14/16/20,15/22,30 Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

VERBANIA Ariston Tel. 403.043 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30/ Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Vip Tel. 401.152 In ore 21

Concerto [illegible]

Sociale (Intra) Tel. 404.225 In. ore 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)

Abbronzatissimi 2 di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie desiderose in cerca di nuovi brividi, bellissime super corteggiate e tradimenti associati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Sociale (Pall.) Tel. 501.864 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000

Anni 90 parte II ☎ di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per [illegible]-fioso, al prete che [illegible] la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady N.V. 1h 45' **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Insonnia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]UA 400 c. G. Cesare 67 VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77 VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Emer. II 52 Sala 1: **Carlito's way** Or.: [illegible] Sala 2: **La casa degli spiriti** Or.: 16,30, [illegible]; 22,30 Sala 3: **Abbronzatissimi [illegible] un anno dopo** Or.: 16; 18,10; 20,2[illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] **degli spiriti** [illegible] 16,30; 19,45, [illegible]
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24 **Aladdin.** Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 [illegible] **diario.** Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Aladdin** [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] **The baby of Mâcon** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5 **Fantozzi in Paradiso** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9 **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Banchetto di nozze** Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way.** Or.: [illegible] 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241 [illegible] **omicidio a Manhattan** Or.: [illegible]; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30 Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT c. XX Sett. 15 bis **Carlito's Way** [illegible] 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Galleria San Federico **Il figlio della Pantera Rosa** [illegible] 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello [illegible] **Snapper** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] v. Pomba 7 **Senti chi parla adesso!** Or.: [illegible] 18,10; [illegible]; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Piccolo grande amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalzio 6 **Il fuggitivo** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. [illegible] 31 **Così lontano [illegible] vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **Un mondo perfetto** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina **[illegible] Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 6 **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible] 151 **La fille mal gardée,** [illegible] alle Coreog. di Sir F. Ashton Musica di L. F. Herold The Royal Birmingham ballet Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio Tel. 8815 241-242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Ore 15,30 [illegible] e Geraldini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fechin e E. Vaimeon regia di P. [illegible]. Bigl. 9-13 e 15-19
AUDITORIUM RAI p. Rossaro, t. 810 49 61 **Unione Musicale** Serie dispari, ore [illegible] precise **Eliot Fisk** chitarra, musiche di Haendel, Scarlatti, Bang, Turina, Rodrigo, Paganini. Biglietti platea e balconata lire 27.000, ingresso lire 20.000 all'auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [illegible]. **La [illegible] degli spiriti** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,20
ANTEO via Milazzo [illegible]. **Il banchetto di nozze.**
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il figlio della Pantera [illegible].** Or.: 16; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ARCOBALENO via Tunisia 11 **Jurassic Park.** Or.: 13,10; 16; 19,30; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **The Innocent** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] via Ariosto 16. **Film [illegible]. Libertà.** Or.: 19; 20,40; 22,30
ARLECCHINO Gall. del Corso **Insonnia d'amore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] corso Vittorio Emanuele 11 **Piccolo Buddha** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
[illegible] p. Cavour, 8. **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; [illegible].
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84 **Anni '90 - Pa[illegible] II.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]EO V[illegible] via Monte Nero 84 **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO C. dei Servi **[illegible] Butterfly.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible],30; 22,30
CORSO Galleria C. 2013 **Un mondo perfetto** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
ELISEO via Torino 64. **The Snapper.** Orario: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso **Carlito's way.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible] Lodi 39 **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; [illegible]
MANZONI via Manzoni 40 **Aladdin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]EDIOL[illegible]M corso Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Piccolo Buddha** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Caro [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, [illegible]. **[illegible]ddin.** Or.: 19,30, ult. 22,30.
[illegible] [illegible]. Torreggio 3. [illegible] **Levante.** Or.: 16; 17,30; 20; [illegible]
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8 **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8 **Senti chi parla [illegible]** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
[illegible] SALA 3 via S. Radegonda 8. **Aladdin** Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
[illegible] SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Festa in casa Muppet.** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8 **Abbronzatissimi 2 [illegible] de[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **L'uomo [illegible] volto** O[illegible]: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 7 [illegible] Santa Radegonda 8. **Il fuggitivo** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,[illegible]
ODEON SALA 8 [illegible] Santa Radegonda 8 **Kalifornia** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
[illegible] SALA 9 via Santa Radegonda 8 **Jurassic Park.** Orario: 15; 17,25; 19,50, [illegible]
[illegible]ON SALA 10 via Santa Radegonda 8 **Così lontano così vicino** Or.: 16,15; 19,15; 22,15
[illegible] via Zugna 50 **[illegible]ddin.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28 **Il figlio della Pantera Rosa.** Orario: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. **[illegible] mondo perfetto.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Così lontano così vicino.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30
[illegible] via Paolinelli 6. **Dracula.** Ore 20; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Anni 90 - Parte II.** Orario: 20,10; 22,30.
[illegible]ANY c.so B. Aires 39 **Aladdin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore [illegible].
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono [illegible] Ore 21,15 **Serate Musicali.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.6896. Alle 20 Scuola di Teatro Arsenale. Ore 21,15 **Architruc.**
SMERALDO [illegible] XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67 Ore 21 **Legnanesi Story.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telef. 7600 2985 Ore 21 **Vuoti a re[illegible].**
[illegible] via Filodrammatici 1 Inf. tel. 869.3659. Ore 21 Compagnia stabile Filodrammatici pres. **Perfidia.**
[illegible] G. Ferrari 11, telefono 832.3186 - 546 1434.
OUT OFF via Duprè 4. [illegible] Inf. tel. [illegible]. Ore 21 **Orestiade** (Agamennone).
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, [illegible]. 877.663.
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. [illegible] Ore 15,30 **Cabaret**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 **Complimenti - Sciór sindech.**
[illegible] Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono [illegible]. Ore [illegible] **In principio era il trio.**
[illegible] via Pastrengo 16, tel. 607.16.95 Ore 16 **Menomentah.**

LE TV PRIVATE

VCO: 19,30 Vco notizie; [illegible] Pescare è bello; 20,30 Star Sprint; 21,30 Salto [illegible] buio. [illegible] 22,30 Vco notizie; 23 Collezione 93/94 Intra fur; 23,30 Profumo del potere; 0,30 Vco notizie. [illegible] **NOVARA:** 19,30 Videonovara [illegible]; [illegible] Il tuttomusica; 22,30; Videonovara notizie; 23 Videonovara sport. **ALTAITALIA** [illegible] 21 Magia della danza, tf. 21,45 Bill Cosby show, tf. 22,30 News edizione notte; 23,30 Bill Cosby show, tf.; 0,30 News ultima edizione

Tour de force per i «bianchi»: due partite in 4 giorni

Sparta in campo a Seregno pensando già al Varese

Lo Sparta che recupera oggi a Seregno, tornerà in campo già sabato, a Novara, nell'anticipo con il Varese capolista [FOTO [illegible]]

NOVARA. Per lo Sparta [illegible] 1994 parte, [illegible] meglio, riparte oggi da Seregno. Già, perché i bianchi guidati da Giampiero Erbetta devono ancora inaugurare il nuovo anno. Prima la neve, poi la pioggia. In una settimana due viaggi a vuoto in Lombardia per la squadra [illegible] Francesco Tarantola, [illegible] Seregno [illegible] Mariano, proprio domenica scorsa.

Due partite in meno si fanno sentire sulla classifica del campionato Nazionale Dilettanti che intanto, sul fondo, si muove, con tante squadre che si sono avvicinate ai novaresi. Diventa necessario per lo Sparta portare via almeno due punti nei due recuperi il primo dei quali è stato programmato per oggi al «Ferruccio» [illegible] Seregno. Precede di pochi giorni [illegible] difficile sfida al Varese capolista.

Il Seregno, alle prese con traversie societarie (le dimissioni dell'allenatore, giocatori sul piede di guerra, senza rimborsi spese da novembre, questo almeno fino a pochi giorni fa), non dovrebbe far paura più [illegible] tanto ai novaresi. A confermare il [illegible] particolarmente negativo dei brianzoli, c'è lo stop casalingo di domenica subito dal Real Cesate. Eppure, in casa «spartana» la parola d'ordine è prudenza: «Non dobbiamo preoccuparci dei guai degli altri - dice il ds Gigi Abbate - pensando di avere vita facile. Dobbiamo aspettarci [illegible] Seregno grintoso e determinato a risalire la china. Loro vogliono approfittare di questo turno interno [illegible] daranno [illegible] massimo. A nostro sfavore il fatto di essere lontani dal clima agonistico da quasi un mese. Domenica a Mariano la squadra nei primi ed unici venti minuti [illegible] [illegible] [illegible] molto bene, i lombardi hanno passato la metacampo una sola volta. Ma questo vale fino ad un certo punto». Erbetta dovrebbe aver risolto i problemi di formazione, anche se un'epidemia influenzale incombe [illegible] suoi giocatori. Abbrescia ha ripreso lunedì, ma è ancora debilitato, Masoero è rimasto fermo precauzionalmente, mentre Milani, seppur non ancora [illegible] cento per cento, sembra sfebbrato. Potrebbe trovare un posticino nell'undici titolare la punta Colombi, 21 anni, arrivato a Novara ai primi [illegible] novembre via Abbiategrasso, un prodotto del vivaio cittadino che esordì in C2 [illegible] la maglia azzurra qualche stagione fa nell'era-Fedele. L'undici anti-Seregno ricalcherà quello che domenica ha disputato i venti minuti di Mariano, prima della sospensione per pioggia.

Poi, il pensiero vola già all'anticipo di sabato: «Purtroppo dovremo dare fastidio ai cugini del Novara - aggiunge Abbate - perchè il Varese non ha accetta[illegible] di giocare la partita su un campo alternativo. Se continua a piovere così, i problemi li avranno gli azzurri che domenica ospitano il Legnano 24 ore dopo la nostra gara. Ma [illegible] si poteva fare altrimenti, è [illegible]cato l'accordo tra le due società». Una dimostrazione di altruismo che fa onore, ma che però non deve distogliere lo Sparta dai suoi obiettivi.

Marco Piatti

Caltignaga, primo raduno di selezione della rappresentativa piemontese

Promesse under 18 in campo

Oggi in programma una partita a ranghi misti fra giocatori di Eccellenza e Promozione
Il ct Ezio D'Herin è ottimista: «Il Novarese è un serbatoio generoso di giovani talenti»

Tomas Forzatti del Caltignaga è uno dei componenti [illegible] rappresentativa che si allena questo pomeriggio proprio a Caltignaga. Forzatti farà gli onori di casa

CALTIGNAGA. Si solleva il sipa[illegible] sulla Rappresentativa dilettantistica piemontese [illegible] valdostana, che a cavallo fra la fine di maggio e l'inizio di giugno parteciperà al torneo nazionale intitolato alla memoria di Artemio Franchi [illegible] riservato a selezioni regionali.

A distanza di diversi lustri quest'anno la competizione tornerà [illegible] svolgersi in Piemonte, e [illegible] Torino [illegible] Figc subalpina fa sapere che esistono buone probabilità che [illegible] grande kermesse sportiva abbia luogo attorno alle sponde del Lago Maggiore. Si vedrà, in attesa che la Lega dissipi i dubbi che ancora permangono intorno alle date del torneo e alle località che ospiteranno [illegible] varie fasi della manifestazione. Ezio D'Herin, il ct della selezione piemontese, ha intanto emanato la prima lista di convocati del '94. Oggi alle 14,30, la costituenda Rappresentativa subalpina sosterrà infatti a Caltignaga il primo raduno di selezione della stagione. In programma è una partitella a ranghi misti fra giocatori di Eccellenza [illegible] Promozione, militanti in società aventi sede nei territori nord-orientali del Piemonte.

Per l'appuntamento di Caltignaga [illegible] ct Ezio D'Herin ha convocato addirittura 29 calciatori appartenenti [illegible] club di Novara e provincia, tutti nati dal primo gennaio '76 in poi. E questo è [illegible] motivo di vanto per tutto il cal[illegible] [illegible] un successo che diventa ancor più luminoso se [illegible] pensa che i vercellesi chiamati dal ct subalpino sono appena dieci. Ma d'altronde è lo stesso D'Herin [illegible] confermare che «la provincia di Novara è storicamente un grande serbatoio di promesse [illegible] campioni in erba, [illegible] [illegible] va mai trascurata».

Vediamo dunque quali sono i [illegible] dei giocatori novaresi convocati. L'elenco è lunghissimo: Parisi e Tessarin (Bellinzago), Forzatti e Zanardini (Caltignaga), Colario (Castellettese), Rimola [illegible] Ruffo (Cerano), Perari [illegible] Tommasi (Dormelletto), Zarotti (milita nel Gozzano ed è l'unico calciatore di Prima categoria scelto dal ct subalpino).

E poi ancora: Bovolenta (Grignasco), Ghidino (Barengo), Albertini [illegible] Bortoletto (Arona), Beltrami (Intra), Mazzon (Iris Oleggio), Gabbani (Momo), Corradini, Danelli e Vono (Omegna), Bertona [illegible] Porcu (Sunese), Vandone (Trecate), Carli (Varalpombiese), Greguoldo (Vignale), Battro, Bellavita, Franzini [illegible] Rugu (Virtus Villadossola). «Dopo Caltignaga ho in programma altri tre raduni in Piemonte - pro[illegible] D'Herin - e sceglierò una quarantina di calciatori. Dopo una successiva scrematura stilerò una "rosa" di venti, che disputeranno alcune amichevoli prima del torneo Franchi».

«Purtroppo nella nostra regione non vi è l'abitudine di far esordire presto in prima squadra le giovani promesse - continua il ct -. Da noi in campionato gli allenatori fanno [illegible] malapena giocare qualche '75, mentre la Toscana, tanto per fare [illegible] esempio, vanta una quarantina [illegible] giocatori nati nel '76 e titolari [illegible] Eccellenza [illegible] Promozione. La linea verde in Piemonte [illegible] ha ancora preso piede. Questo [illegible] un handicap per chi allena [illegible] rappresentativa under 18».

Marco Bonetto

COPPA ITALIA

Semifinale Borgo-Ivrea

TORINO. Spunta l'Ivrea di Marocchino sul cammino del Borgomanero in Coppa Italia Dilettanti. In semifinale l'undici rossoblù se la dovrà vedere con la formazione eporediese: è quanto ha stabilito nel pomeriggio di ieri [illegible] Comitato regionale della Figc. La ga[illegible] d'andata verrà disputata già questa domenica (16 settembre) alle 14,30 (ad esibirsi in casa sarà proprio il «Borgo»), mentre il ritorno si svolgerà giovedì 27 gennaio in orario serale (campo Pistoni, ore 20,30). L'altra semifinale del torneo metterà invece di fronte [illegible] Casale e l'Asti (l'andata si giocherà in [illegible] dei monferrini). Com'è facile notare, gli accoppiamenti sono stati stilati seguendo una logica [illegible] «politica» sportiva piuttosto che un criterio prettamente geografico (al posto dell'Ivrea il Borgomanero avrebbe potuto affrontare il Casale, ripetendo però in Coppa un confronto già proposto dal campionato di Eccellenza). **[m. bon.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Partito [illegible] torneo Aics e si gioca il «Paesanito»

Ha preso il via domenica al Palaverdi l'undicesima edizione del campionato di calcetto [illegible]door organizzato dall'Aics. Sono in gara 32 squadre, suddivise in otto gironi. Il prossimo turno è fissato per domenica 16. Le gare inizieranno alle [illegible] e proseguiranno per tutta la giornata. Prosegue [illegible] mercoledì a Casalbeltrame l'undicesima edizione [illegible] torneo [illegible] calcetto a cinque «Paesanito». Le partite iniziano alle 20,30.

CALCIO

In settimana arriva nuovo presidente per il Borgo

Nuovo presidente per il Borgomanero, che ricorda con nostalgia i condottieri dell'epoca d'oro: dal mitico Casarotti a Carlo Forzani, il presidente del titolo [illegible] campione italiano dilettanti, dagli Accomo ai Costante, Cerutti, Paltrinieri, Pennaglia fino a Margaroli e al dimissionario Franco Maioni che gli era succeduto. In settimana si riunirà l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo presidente, che dovrebbe essere l'industriale calzaturiere Marco Guidetti, già vicepresidente [illegible] prima an[illegible] dirigente di Gargallo e Gozzano.

NUOTO

Corsi alla piscina di Trecate per il nuoto sincronizzato

Aperte le iscrizioni [illegible] corsi organizzati alla piscina [illegible] Trecate. Sono suddivisi in fasce d'età, per bambini fino a 3 anni, e da [illegible] a 14. Oltre ai corsi per adulti, [illegible] previste lezioni di nuoto sincronizzato: dalle 16,30 alle 21,30. La piscina, gestita dalla cooperativa Cotief, è aperta anche nel mezzogiorno e alla sera. Nei fine settimana, sabato e domenica, dalle 10 a mezzogiorno, e dalle 15 alle [illegible].

SULLE PISTE CON LA TAVOLA DA NEVE

Corvisiero di Stresa e Galtarossa di Crevola ai vertici nazionali

Arrivano da lago e Ossola i campioni dello snowboard

MACUGNAGA

CULLA dello sci e dell'alpinismo, nel giro di pochi anni Macugnaga è diventata la capitale dello sport invernale più in voga fra i giovani: il surf da neve. Più conosciuto come snowboard [illegible] monosci, proprio nella stazione alpina ai piedi del Rosa ha mosso i primi passi e non è un caso che oggi il Novarese può vantare due fra i più forti atleti in questa disciplina: Franco Corvisiero, 32 anni, di Stresa è campione italiano di Super G e Massimo Galtarossa, ventisettenne di Preglia di Crevoladossola si è aggiudicato la piazza d'onore nella Coppa Italia '93 di «Half Pipe», ovvero [illegible] free stylo su monosci.

Altri ossolani figurano spesso [illegible] primi posti nelle classifiche nazionali dello slalom, come [illegible] maestro di sci Antonello Bergamaschi di Malesco, Roberto Moresi e Davide Jardella di Domodossola. Attorno a loro si è formato un [illegible] e proprio «movimento» che [illegible] capo allo Snowboard Valle Ossola e conta oltre un centinaio di appassionati in ogni valle, da San Domenico alla Piana di Vigezzo.

«E pensare - racconta Massi[illegible] Galtarossa - che quando ho cominciato anche i maestri di sci mi prendevano in giro. Avevo 19 anni e ho cominciato a praticare questo sport dopo aver visto un filmato in tv. Ho costruito qualcosa che assomigliava [illegible] una tavola da neve e sono andato sulle piste. Mi sono impegnato [illegible] fondo e, perfezionando tecnica e materiali, i risultati non hanno tardato ad arrivare. Quanti ridevano dopo avermi visto all'opera le prime volte si sono dovuti ricredere».

Discendente di una nota famiglia di imprenditori (i [illegible] erano titolari una fabbrica [illegible] abrasivi a Domo [illegible] [illegible] una cava in val Divedro) Massimo non si è fermato all'agonismo, che pur continua [illegible] praticare [illegible] successo. Assieme al fratello Gian Vittorio ha messo [illegible] anche un laboratorio artigianale per costruire le tavole da neve. Dapprima ad [illegible] proprio, poi creando addirittura [illegible] marchio, «Snow Loose», che ormai caratterizza uno degli attrezzi più richiesti dal mercato. E i due fratelli Galtarossa, oltre che nel loro negozio di articoli sportivi aperto in centro [illegible] Domodossola, il «Gym Sport» di via Binda, ora li vendono in tutta Italia su ordinazione.

Massimo Galtarossa in azione. Nell'half pipe è giunto secondo in Coppa Italia '93

Massimo non ha però dimenticato le gare [illegible] nella stagione che sta per avviarsi vuole contendere il titolo di Coppa Italia a Walter Rodigari, lo snowborder di Santa Caterina Valfurva con cui ha rivaleggiato nel '93. E non è escluso l'atleta di Preglia faccia un pensierino anche all'«assoluto» nazionale, che vede in carica un altro valtellinese, Massimo Perotti. «Sarà dura - dice - ma ci proverò».

In questi giorni Massimo si è allenato sulle piste di Macugnaga, [illegible] qualche puntata nel vicino Vallese. Ai piedi del Monte Rosa si appresta tenere, da febbraio, corsi di half pipe e di perfezionamento su snowboard assieme all'amico Luca Vittore, maestro di sci ed [illegible] atleta del Club Agonistico Valdossola che nell'86 con Luigi Ballini, sciatore di Verona ora presidente della Federazione italiana snowboard, [illegible] [illegible] fra i pionieri della nuova disciplina sportiva.

Instancabile promoter, [illegible] il surf da neve nell'87 Luca si rese protagonista di un'impresa anche lontano dalle piste, scendendo dal Cierro Blanco, la duna [illegible] sabbia più alta del mondo. Una performance che è stata ripresa e inserita in [illegible] film. Vittore, che oggi ha trent'anni e dirige la scuola di sci «Monte Ro[illegible] a Macugnaga, [illegible] l'unico istruttore nazionale [illegible] [illegible]wboard [illegible] provincia di Novara. Dopo [illegible] stato tra i fondatori dell'Associazione italiana snowboard [illegible] organo federale riconosciuto dal Coni ed aver ricoperto cariche anche a livello europeo, fino all'anno scorso Luca Vittore è stato responsabile del circuito di Coppa Italia.

Sia lui che Massimo sono convinti che la tavola da neve farà ancora nuovi proseliti: «Dopo tutto - dicono - non sono richieste particolari doti fisiche, se non un minimo di agilità. Bastano soltanto due [illegible] di coraggio per superare i traumi delle prime cadute, peraltro lievi, ed è fatta. Poi, è tutto divertimento puro. Provare il 'free riding' [illegible] neve fresca per crede[illegible]».

Pietro Benacchio

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p) - Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	Consumo l/100 km		
			90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	4	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

Finisce in manette anche l'ex presidente del Consiglio regionale toscano

Lettori ottici, altri 6 arresti

L'appalto guidato dal psi

Il capannone che a Collegno ospita i lettori [illegible] inutilizzati voluti da Eugenio Maccari

Tutto era stato deciso a Roma con il defunto amministratore Vincenzo Balzamo

Un commando era venuto a Torino da Roma e dalla Tosca[illegible] per «addomesticare» l'appalto dei lettori ottici, apparecchiature destinate a leggere e catalogare 50 milioni di ricette ogni anno. L'aveva chiamato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Eugenio Maccari, su consiglio del suo collega toscano Bellucci, anche lui socialista, e in linea con le indicazioni ricevute dal segretario amministrativo psi, lo scomparso Vincenzo Balzamo. Per rendere credibile al massimo le procedure per la fornitura (prezzo base 7 miliardi 650 milioni), Maccari aveva affiancato ai quattro «incursori» che venivano da lontano, tre suoi funzionari. La loro presenza (nella sostanza ininfluente, perché in minoranza) avrebbe dato una patina di serietà ad un appalto nel quale tutto [illegible] già stato deciso a Roma.

La gara fu vinta dalla ditta che doveva vincere (la Centro Matic di Firenze, con un'offerta pari al prezzo base, mentre le altre due concorrenti, che chiedevano [illegible] miliardi di meno, furono escluse per vizi di forma), [illegible] tangente relativa non fu mai pagata. Maccari venne arrestato a febbraio, pare il giorno prima di incassarla.

Le manette sono tornate a scattare ieri all'alba. I carabinieri della compagnia [illegible] Rivoli, coordinati d[illegible] capitano Franco Golini, hanno bloccato Paolo Benelli, 54 anni, [illegible] sessore alla Sanità ed [illegible] presidente del Consiglio regionale toscano; Romano Conti, 55 [illegible]ni, titolare della Centro Matic di Capalle (Firenze), la ditta che fornì i lettori ottici e sponsorizzatrice, fino a un anno fa, dell'omonima squadra di pallavolo di Serie A; Stefano Narducci, [illegible] [illegible]ni, responsabile dei servizi farmaceutici della Regione Toscana; Guido Visicchio, 46 anni, romano, dirigente della Italsiel, una società che forniva consulenze informatiche al ministero della Sanità; Giovanni Angioni, 45 anni, dirigente del Poligrafico di Stato; Giorgio Verdecchia, [illegible] anni, direttore generale del Consiglio sanitario nazionale. Questi ultimi componevano il «quartetto» imposto a Maccari da Benelli e Balzamo. Sono tutti accusati di corruzione.

Inquisito, ma senza manette, anche Eugenio Maccari: l'assessore avrebbe infatti offerto «piena collaborazione» agli inquirenti. Completamente scagionati (il gip ha disposto l'archiviazione delle pratiche che li riguardavano) risultano i tre funzionari della Regione Piemonte, la cui buona fede [illegible] parsa evidente.

Da Torino a Firenze, a Roma, alla Campania (dove [illegible] partita nei mesi scorsi un'inchiesta per analoghe forniture). Secondo gli inquirenti, il sostituto procuratore Donatella Masia ed il gip Sebastiano Sorbello, emergerebbe un accordo nazionale per la spartizione degli appalti nato insieme [illegible] il [illegible] della legge nazionale che [illegible] l'obbligo di adottare i lettori ottici per le ricette delle medicine (voluta dall'ex ministro De Lorenzo).

La svolta decisiva nelle indagini sarebbe stata data da Maccari. L'ex [illegible] [illegible]lista avrebbe raccontato di avere incontrato a Roma l'ex segretario amministrativo del psi, il defunto Vincenzo Balzamo, da cui ebbe indicazioni perentorie per l'appalto in Piemonte dei lettori ottici. A quella riunione avrebbe partecipato il Benelli, membro anche del consiglio sanitario nazionale, che avrebbe poi seguito la vicenda nei dettagli. La tangente, che la Centro Matic si sarebbe impegnata a versare a Maccari, sarebbe stata [illegible] 4% del valore globale, circa [illegible] milioni.

Una somma non elevata, [illegible] probabilmente accompagnata da altre «donazioni» alla segreteria amministrativa centrale del psi. Maccari avrebbe ammesso che parte di quel denaro (promesso e mai consegnato) era destinato alla sua campagna elettorale.

Angelo Conti

LA STORIA

UNO SCANDALO ANNUNCIATO

L'arroganza di Maccari in difesa delle tangenti

Paolo Benelli (sopra) ex presidente del Consiglio regionale toscano e l'imprenditore Romano Conti, titolare della Centro Matic

In Regione molte le polemiche sugli apparecchi inutili e costosi: l'ex assessore rispondeva con attacchi personali

G[illegible] d'appalto subito sospetta, attrezzature pagate il doppio del loro valore e d'incerto o nullo funzionamento: se c'è uno scandalo, dei tanti sollevati da Tangentopoli, che meglio illustra la sfacciataggine con la quale si è [illegible]cheggiato il denaro pubblico, questo è la vicenda dei lettori ottici. Un affaire che ha infuocato più sedute del Consiglio regionale.

Oggi che la magistratura ha scoperto l'ennesimo balletto di mazzette dietro quelle 24 apparecchiature che mai - come ha stabilito una perizia del Politecnico - [illegible] in grado di leggere i [illegible] milioni di ricette emesse ogni anno dai medici piemontesi, lascia stupefatti l'atteggiamento dell'allora [illegible] alla Sanità, [illegible] psi Maccari, nel difendere il contestatissimo appalto con relativa «stecca» personale di oltre 300 milioni.

Messo alle strette, Maccari era arrivato a tacciare pubblicamente [illegible] «stalinista» [illegible] pidiessino Calligaro e «ricattatore» il missino Zacchera perché si ostinavano a denunciare [illegible] scandalo. E convinto che la miglior difesa è sempre l'attacco, aveva tuonato nell'aula [illegible] Palazzo Lascaris contro la magistratura la quale, invece di indagare sull'appalto, meglio avrebbe speso il suo tempo nell'individuare chi [illegible] rivelato che le ditte escluse dalla gara, la Siemens e la Elsag-Bailey, avevano fatto offerte pari alla metà della vincitrice Centro Matic. «Com'è possibile?» aveva detto. «Le buste sono chiuse in assessorato!».

Erano ancora chiuse, perché se la commissione aggiudicatri[illegible] dell'appalto (quella finita per quattro settimi in galera) le [illegible] aperte, avrebbe scoperto che la Centro Matic vendeva a 7 miliardi e mezzo macchinari per buona parte costruiti dalla concorrente Siemens che però li proponeva a [illegible] miliardi e [illegible]. E la giustificazione adottata dalla commissione per escludere Siemens e Elsag e far vincere la Centro [illegible] fu che le due ditte avevano sbagliato «l'ordine di presentazione» della documentazione richiesta dall'appalto.

Da quel [illegible] il ruolo [illegible] Maccari per «proteggere» la Centro Matic fu determinante. Non si spiega altrimenti perché, [illegible] esempio, [illegible] Regione, nonostante le polemiche, abbia deci[illegible] ugualmente di dare corso alla contestata fornitura nonostante il Tar avesse sospeso la gara poi dichiarata valida dal Consiglio [illegible] Stato.

«Il comportamento [illegible] giunta [illegible] stato gravissimo - dice Calligaro - perché [illegible] [illegible]po l'avviso [illegible] garanzia a Maccari e quando [illegible] ormai troppo tardi per tutelare pienamente gli interessi della Regione, ha cercato di rendersi conto del valore effettivo e dell'efficacia [illegible] sistema [illegible] lettura ottica».

Gli sforzi del nuovo assessore alla Sanità, Bianca Vetrino, e del presidente della giunta, Brizio, culminati il 30 dicembre [illegible] [illegible] l'approvazione [illegible] una delibera che annulla l'appalto («Una mossa disperata» secondo Calligaro), [illegible] sarebbero rivelati molto probabilmente inutili senza l'intervento di ieri della magistratura. «Sotto il profilo legale - spiega Bianca Vetrino - la situazione non [illegible] facile ed abbiamo dovuto muoverci [illegible] prudenza, salvaguardare la delicata parte civilistica che [illegible] vedeva esposti in prima persona. Ora valuteremo se costituirci anche parte civile: i danni economici subiti dalla Regione [illegible] rilevanti». Solo l'affitto del capannone per custodire i [illegible] macchinari è già lievitato a 250 milioni.

Beppe [illegible]

Il 13 gennaio 1944 partì da Torino il primo convoglio verso i campi di sterminio: tornarono soltanto in dodici

Sul treno verso la morte, 50 anni fa

Un libro ricorda la deportazione degli ebrei

Alcuni deportati in uno dei lager nazisti Furono 123 i convogli che portarono [illegible] italiani nei campi di concentramento

Oggi in Regione, alle 17, sarà ricordato presso la sala Viglione il cinquantesimo anniversario della partenza da Porta Nuova del primo gruppo di torinesi deportati nei lager nazisti. Accadde [illegible] 13 gennaio 1944. Dalle Nuove uscirono 50 detenuti politici o ebrei per salire sul treno diretto ai campi di sterminio. Tornarono in 12, nessuno [illegible] sopravvissuti e[illegible] ebreo.

Salì su quel treno piombato anche Italo Tibaldi, 16 anni, partigiano in Val Maira. Fu chiuso a Mauthausen e poi a Ebensee, compì 17 anni nel lager dove restò fino alla Liberazione. E' l'autore del libro «Compagni di viaggio: i trasporti dei deportati dal '43 al '45» che sarà alla base della commemorazione in Regione.

Si tratta di una ricerca stringata, puntigliosa, atroce. Vi sono elencati - ciascuno con la sua meta, l'elenco dei deportati e la sparuta manciata di superstiti - i 123 convogli finora individuati che portarono gli italiani [illegible] campi di concentramento. Per metterne insieme la lista completa (24 fittissime pagine di nomi [illegible] doppia colonna) Tibaldi ha lavorato 30 anni. E come precisa Daniele Jalla nella prefazione si tratta [illegible] un'«opera aperta»: «I risultati restano parziali, vi è ancora molto lavoro da fare».

Condivide la stessa tesi Bruno Vasari, presidente torinese dell'Associazione ex deportati «Aned» che ha adottato il volume [illegible] il Consiglio regionale: «Ciascuno di questi numeri di matricola implica una vita inquadrata [illegible] una straziata, solenne statistica. Ma "Compagni di viaggio" è soprattutto [illegible] strumento di ricerca e una piattaforma per il domani: ci sono convogli che restano da scoprire, destini individuali e vicende collettive che esigono risposte più puntuali e consapevoli».

Italo Tibaldi sarà presente oggi in Regione e domani a Porta Nuova, dove alle 10,30 sarà commemorata [illegible] partenza del primo treno blindato torinese. Confessa: «Io alla stazione ci andrò già prima e da solo, appena sveglio. Ho bisogno di [illegible] lì e di ripetermi con serenità che bisogna andare avanti».

Lui c'è riuscito, e [illegible] suo libro svela come. «Sono passati [illegible] anni, i giovani non vogliono retorica ma documenti e hanno ragione. Mi interessa poco dire "io c'ero". Meglio dire "noi c'eravamo e ci siamo ancora tutti", eccovi le prove. Li guardo negli occhi dopo che hanno toccato con mano, questi ragazzi, e mi accorgo che capiscono più di quanto riusciamo a dirgli. E che ci vogliono un gran bene».

A Porta Nuova saranno pre[illegible] [illegible] parenti delle vittime del nazifascimo il sindaco Castellani, Lia Montel Tagliacozzo presidente della comunità ebraica, il senatore Gianfranco Maris presidente dell'Aned, Liliana Treves che perse due fratelli nei campi di sterminio. Corone di fiori saranno depositate accanto alla lapide [illegible]ta e la banchina del binario 19, da cui partì il convoglio.

Tra [illegible] folla, tante delegazioni di studenti delle scuole superiori. Hanno l'età e la voglia di vivere che aveva Italo Tibaldi quando, a 16 anni, salì su quel treno.

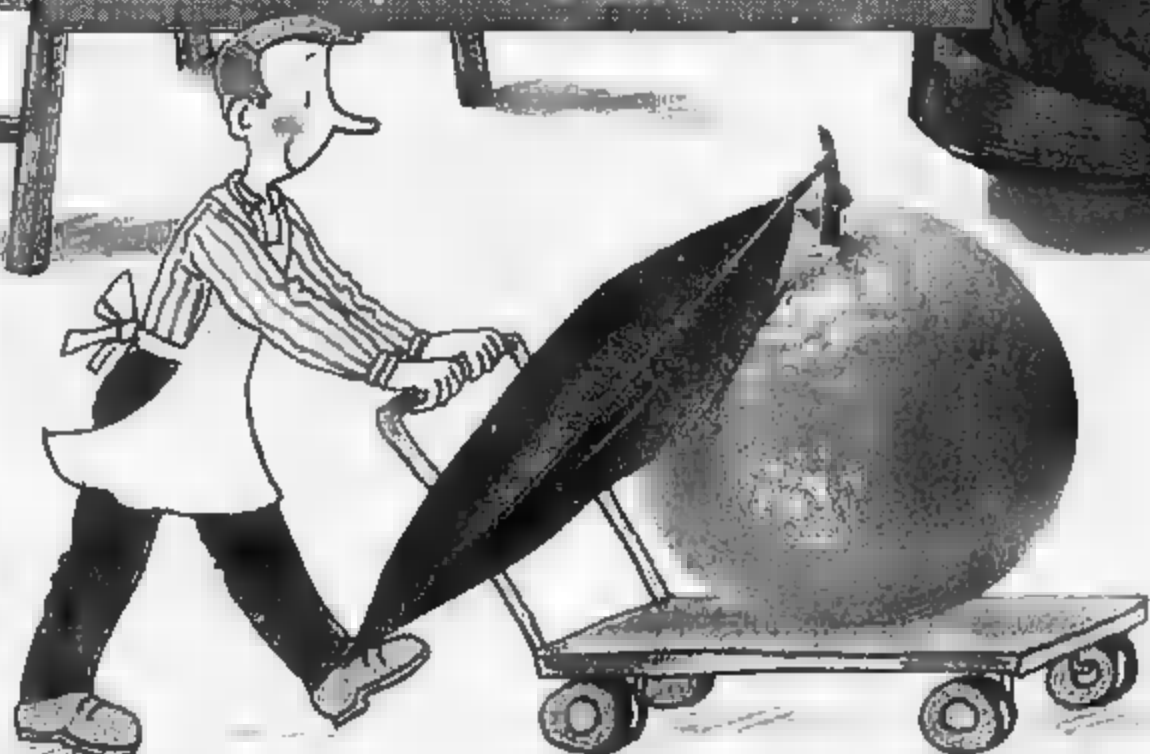
Luisella Re

FINO AL 22.1

PREZZI SPREMUTI

Ecco alcuni esempi:

ARANCE TAROCCO IN RETE Kg 3	al Kg L. 690
ARANCE WASHINGTON NAVEL IN RETE Kg 1,5	al Kg L. 1.450
ARANCE MORO IN RETE Kg 2	al Kg L. 790
MANDARINI IN RETE Kg 2	al Kg L. 980
POMPELMI BIANCHI	al Kg L. 980
LIMONI IN RETE Kg 1	al Kg L. 890
CLEMENTINE SENZA SEMI IN RETE Kg 2	al Kg L. 1.100
ALBERELLI D'AGRUMI	cad. L. 28.900

PICCOLI PREZZI, GRANDI QUALITA'. SEMPRE.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 12 Gennaio 1994 n. 35
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'ex assessore allo Sport di Biella nei guai per una «mazzetta» natalizia

Corruzione, a giudizio Piemontese

Ieri l'udienza dal gip che ha fissato il processo al 23 marzo del '95. Secondo l'accusa, il funzionario Inail ha accettato in regalo mezzo milione da un imprenditore per una pratica andata a buon fine

BIELLA. Si dovrà aspettare un anno e tre [illegible] prima di conoscere il parere dei giudici sull'ultimo episodio [illegible] corruzione contestato all'ex [illegible] comunale allo Sport e funzionario dell'Inail, Francesco Piemontese. Ieri, [illegible] dell'udienza preliminare durata appena un paio di minuti, il gip Paolo Bernardini ha rinviato [illegible] giudizio l'imputato: la data [illegible] processo è stata fissata al [illegible] marzo '95.

«Non posso farci nulla: per le persone che non [illegible] trovano in stato di detenzione i giorni disponibili per il dibattimento sono quelli che [illegible] - ha spiegato lo [illegible] Bernardini -. Eventualmente sarà il presidente del tribunale ad accorciare l'attesa, [illegible] lo riterrà opportuno».

Piemontese [illegible] già rimasto coinvolto, sempre [illegible] l'accusa di corruzione, nell'inchiesta Mani pulite, filone Panorama. Ma l'episodio che gli è costato la recente imputazione non ha nulla a che fare [illegible] l'indagine sulla presunta Tangentopoli cittadina. Secondo il pm Maria Luisa Ferrari, [illegible] funzionario dell'Inail [illegible] era occupato di una pratica infortunistica riguardante un'azienda biellese. La questione era andata a buon fine e, stando alla ricostruzione del pm, l'industriale si era [illegible]tito in dovere di sdebitarsi. Avvicinandosi [illegible] Natale, l'imprenditore [illegible] così fatto un «regalo» a Piemontese: una busta contenente mezzo milione. E [illegible] dono è stato accettato.

L'ex assessore si sarebbe [illegible]feso, confermando di aver ricevuto il denaro nelle feste di Natale, ma soltanto diversi mesi dopo l'avvenuta ispezione. «Inoltre non ho mai richiesto alcuna somma», avrebbe aggiunto [illegible] funzionario.

Ma questa spiegazione [illegible] [illegible] servita ad evitargli un'imputazione per corruzione impropria: un reato per cui il codice prevede la condanna del «corrotto» e non del «corruttore», in quanto la somma intascata equivarrebbe di fatto ad una mancia, più che ad una mazzetta.

Intanto [illegible] attesa in questi giorni la decisione del gip in merito alla richiesta di rinvio a giudizio degli 8 indagati nell'ambito dell'inchiesta sul centro commerciale Panorama. Una curiosità: mentre i pm Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi stavano depositando in cancelleria [illegible] richiesta di rinvio, il [illegible] concedeva la proroga per ulteriori 6 mesi d'indagine nei confronti di Alberto Zano[illegible], l'ex direttore dell'Ascom indagato per [illegible] tentata estorsione di uno [illegible] due miliardi, ai danni dell'ingegnere Michele Spagarino (a sua volta accusato [illegible] corruzione), e dell'architetto Giovanna Vassallo di Trino, [illegible]trambi portavoce del gruppo Panorama di Marghera. [illegible] tratte di una questione esclusivamente tecnica, in relazione probabilmente alle ultime dichiarazioni fornite al pm Panichi dall'architetto Vassallo. [d. p.]

Francesco Piemontese è già finito nei guai anche [illegible] presunta [illegible] da un milione nell'ambito dell'indagine [illegible] centro commerciale Panorama

AVVOCATI [illegible]

Oggi eleggono il Consiglio

Gli avvocati di Biella sono chiamati oggi a rinnovare [illegible] Consiglio dell'Ordine. Ma quest'anno sulle elezioni dei nuovi rappresentanti del foro cittadino sembra soffiare [illegible] vento della polemica. Alla base della «battaglia» sulle nomine, tra chi cioè vorrebbe restare [illegible] Consiglio e chi invece prendere il posto dei colleghi, [illegible] ci sarebbero infatti soltanto motivazioni di tipo tecnico [illegible] diversità di vedute sulla gestione dell'organismo. A provocare acredine e alimentare [illegible] desiderio di rinnovamento vi sarebbe anche una parcella [illegible] [illegible] milioni, presentata da uno studio associato cittadino per la pratica di un fallimento, che il Consiglio dell'Ordine attualmente in carica avrebbe giudicato troppo esosa, «vistandola» così per soli 150 milioni. L'indiscrezione proviene dallo [illegible] ambiente legale e ieri, a Palazzo di giustizia, più di un avvocato non parlava d'altro. Ogni parcella infatti, che non viene saldata direttamente dall'interessato, ma per cui può essere richiesta l'ingiunzione [illegible] pagamento, [illegible] esaminata dal Consiglio dell'Ordine. L'organismo [illegible] valuta la congruità, secondo le tabelle previste dal tariffario professionale. Dopo di che la parcella diventa quello che in termine tecnico si dice «titolo» per ottenere il pagamento. Del Consiglio uscente, presieduto da Giuseppe Rigola, due avvocati hanno già dichiarato di non voler essere più rieletti: si tratta [illegible] Roberto Gatti [illegible] Andrea Bodo. [d. p.]

PROTAGONISTI DI CARNEVALE

Le maschere di Vercelli

Dopo la nomina della Bela Majin, iniziano le feste per presentare [illegible] portacolori dei quartieri. Tutti i nomi dei compagni di re Bicciolano.

A PAGINA 36

STRADE A PEZZI NEL BIELLESE

Protestano automobilisti

Il maltempo, la neve prima e la pioggia poi, ha [illegible] vari danni. Le buche non si contano più, la segnaletica è sbiadita in vari [illegible].

A PAGINA 34

Ieri a Moncrivello

Falso tecnico [illegible] un pensionato

MONCRIVELLO. Un sedicente ispettore dell'Enel ha derubato di 250 mila lire un pensionato [illegible] paese [illegible] [illegible] [illegible] di «leggere» il contatore. Vittima del raggiro è Modesto Monaco, [illegible] anni, che abita in via Villareggia.

L'uomo era solo in casa quando ha [illegible] bussare a[illegible] porta. Ha aperto [illegible] si è trovato di fronte [illegible] sconosciuto di mezza età che dopo essersi qualificato come incaricato Enel ha chiesto di poter leggere i consumi [illegible] contatore e di controllare l'ultima bolletta pagata.

Modesto Monaco ha consegnato al [illegible] interlocutore quanto richiesto [illegible] non che nella bolletta erano riposte banconote per 250 mila lire che lo sconosciuto ha riposto frettolosamente in tasca. Il pensionato non ha saputo reagire in tempo per cui il truffatore [illegible] riuscito a riguadagnare l'uscio. Ripresosi dallo choc il Monaco ha dato l'allarme, [illegible] ormai [illegible] troppo tardi. [p. a. r.]

Alagna, si ricostruisce la tragedia in attesa di riprendere le ricerche del corpo di Massimiliano Cucchi

Morti la prima notte sul Rosa i due alpinisti

Sorpresi dalla tormenta avevano scavato una buca nel ghiaccio

I due alpinisti avventuratisi sul Monte Rosa avevano scavato una buca nel ghiaccio

ALAGNA. Sono morti [illegible] 31 dicembre, la prima [illegible] passata all'addiaccio Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi, gli alpinisti diciannovenni di Ornavasso [illegible] che volevano aspettare alla Capanna Margherita l'arrivo dell'anno [illegible]. Sono morti lassù a 4285 metri del Colle delle Piode, sul Rosa, [illegible] infuriava la tormenta e la tempera[illegible] era di almeno venti gradi sottozero, in un piccolo crepaccio, improvvisato riparo alla furia di vento e neve.

In attesa di riprendere le ricerche, bloccate ieri dal maltempo, del corpo di Massimiliano Cucchi (ma sulla [illegible] morte non ci sono dubbi in quanto sono stati ritrovati zainetto, guanti [illegible] berretto) i soccorritori ricostruiscono la tragedia.

I giovani di Ornavasso dopo essere partiti dalla Capanna Gnifetti, a quota 3647 metri, hanno iniziato a percorrere l'itinerario abituale che conduce alla Margherita. I due, che ai piedi avevano solo delle racchette, a un tratto mentre si trovavano a poco più [illegible] metà strada [illegible] sono trovati investiti dalla tormenta, in [illegible] zona, quella del Colle delle Piode, [illegible] cui è facile perdersi quando non si hanno precisi punti di riferimento. «Capita [illegible] noi che conosciamo metro per metro il Rosa - spiega [illegible] componente delle squadre [illegible] soccorso -, figurarsi [illegible] loro. Probabilmente nella nebbia hanno iniziato a "girare" [illegible] così si sono portati fuori tracciato».

Lontani dal rifugio, l'oscurità che diventava un altro pericolo, la bufera che infuriava, Francesco Rimella e Massimiliano Cucchi hanno fatto l'unica [illegible] possibile in quel momento: [illegible] [illegible] in mezzo ai ghiacci un riparo, anche se minimo, scegliendo [illegible] piccolo crepaccio. Qui hanno costruito una buca e qui hanno steso i loro sacchi a pelo per trascorrere la notte.

Una precauzione che, purtroppo, contro l'infuriare del maltempo non è stata sufficiente a salvare le loro vite. Progressivamente il freddo ha preso il sopravvento ed i due sono morti assiderati, quasi certamente la stessa notte dell'ultimo giorno dell'anno.

Ora, dopo aver individuato e recuperato il corpo di Francesco Rimella, ai componenti delle squadre di soccorso alpino e della guardia [illegible] finanza [illegible] Alagna, ri[illegible] [illegible] non facile compi[illegible] di ritrovare anche l'altro giovane Massimiliano Cucchi. Impresa che si presenta zeppa di difficoltà.

«Sono molte le ipotesi su dove possa essere [illegible] corpo dell'alpinista - sottolinea un soccorritore -. [illegible] giovane potrebbe trovarsi [illegible] poca distanza dal luogo in cui [illegible] stato scoperto l'amico, oppure, chissà dove. Non [illegible] escluso che abbia lasciato la buca nel ghiaccio. Una cosa è certa: appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, magari già oggi, lo cercheremo con tutte le nostre forze».

Roberto Eynard

Resi noti i dati dei residenti nel capoluogo: al 31 dicembre erano 49 mila e 500. Anche a Biella si registra un leggero calo

E Vercelli si allontana da «quota» 50 mila abitanti

Tra le curiosità in aumento non solo i matrimoni ma anche le separazioni legali

VERCELLI. Meno fiocchi rosa [illegible] azzurri nel capoluogo, mentre a Biella la cicogna ha fatto tappa più volte, facendo [illegible] sensibilmente le culle. Parlano chiaro i dati del '93, presentati dagli uffici anagrafe delle due città, dati che, rispetto [illegible] scorso anno, riservano qualche curiosità in più.

Se [illegible] Vercelli [illegible] diminuiti i neonati, si è abbassato notevolmente anche il numero [illegible] decessi: i morti nell'anno che si è appena concluso sono stati 914 contro i 1046 del '92 e 1016 del '91. Con queste cifre [illegible] città non dovrebbe perdere abitanti. Ma il numero dei residenti tende a diminuire e, stando alle ultime indicazioni, gli abitanti sono 49 mila [illegible] 500.

Tornando ai nati, negli uffici di Palazzo di Città, sono stati registrati 667 neonati: un dato che conferma [illegible] tendenza del '92, quando i fiocchi rosa e [illegible]zurri subirono un [illegible] calo rispetto a dodici mesi prima. Spulciando ancora tra le pagine dello stato civile, si nota nel '93 una prevalenza [illegible] neonati maschi sulle femmine.

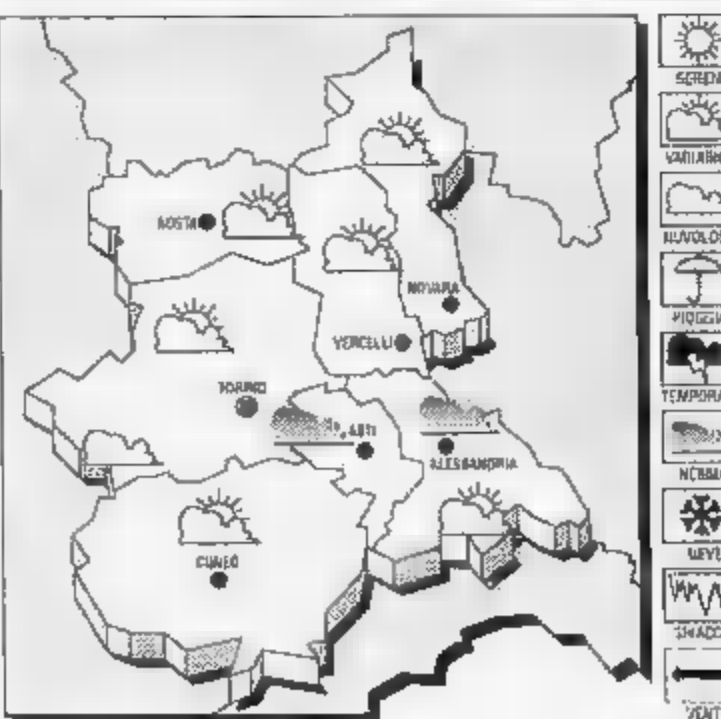
E i matrimoni? Ebbene sì, nel '93, i fiori d'arancio sono aumentati e non di poco: hanno detto [illegible] fatidico «sì» in chiesa 158 coppie, mentre davanti al sindaco se [illegible] sono presentate 62. Il totale è di [illegible] matrimoni, 32 in più rispetto al '92.

Ma [illegible] novità riguardano anche [illegible] Biellese, anche [illegible] [illegible] numero [illegible] degli abitanti è rimasto praticamente uguale allo scorso anno. Le nascite sono in lievissimo aumento come purtroppo anche le separazioni. Gli sportelli dello stato civile a fine anno hanno registrato [illegible] incremento in entrambi i casi.

[illegible] andiamo per ordine. I nati registrati a Palazzo Oropa a fine '[illegible] [illegible] stati esattamente 1098 bambini che risiedono [illegible] città o nel comprensorio. Lo [illegible] dato corrisponde a quello raccolto dall'ospedale di Biella che in maternità conta fino al 31 dicembre, 1085 bebè. Rispetto allo scorso anno entrambe le voci concordano nell'affermare che sono una [illegible]tina in più (nel '92 erano nati [illegible] bambini) i fiocchi rosa od azzurri che la cicogna ha portato [illegible]lle case della provincia laniera.

Purtroppo il lieve aumento di nascite corrisponde ad [illegible] aumento quasi simile di decessi e i due saldi messi a confronto, ancora una volta denunciano il Biellese [illegible] [illegible] zona a crescita zero, [illegible] sarebbe meglio dire [illegible] in decrescita. Sono infatti 1236 i morti che sono stati registrati allo sportello dell'anagrafe, centotrentotto [illegible] più [illegible] neonati.

E' stabile invece il numero dei matrimoni, molti dei quali però vengono celebrati esclusivamente con rito civile anziché in chiesa (la propensione [illegible] scegliere il comune anziché l'unione religiosa è in aumento). In tutto il Biellese nel '93 [illegible] stati [illegible] [illegible] cui circa la metà, per l'esattezza 230, si sono svolti in città.

In compenso se sposarsi [illegible] [illegible] ancora passato [illegible] moda, separarsi sembra invece [illegible] [illegible] soluzione scelta dalle coppie in crisi che decidono di dividere il loro destino dopo anni di convivenza difficile. «Le separazioni sono in aumento - confermano dagli sportelli dello stato civile di Biella -. E ciò che è curioso è che alcune coppie si lasciano anche dopo breve tempo, appena uno o due anni e [illegible] volte addirittura soltanto dopo pochi mesi». [r. s.]

Nella foto di Greppi Nunzio Spatafora in braccio alla mamma: il bimbo è l'ultimo vercellese nato [illegible] 1993

IL TEMPO IN PIEMON[illegible]

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; foschie dense [illegible] locali banchi di nebbia sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. In [illegible] aumento.
VENTI. Moderati orientali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Prevalenti condizioni di cielo sereno [illegible] [illegible]co nuvoloso; formazione [illegible] foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A VERCELLI
Max: 9; min: 2; media: 5

[illegible]
Max: 8; min: 1; media: 4

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 9,3; Novara 7; Alessandria 9; Aosta 3; Cuneo 7; Asti 7

L'esponente di Mani Pulite eletto presidente della commissione inceneritore

Il forno nel mirino di Radaelli

«E' il primo grande passo verso la verità». Il capogruppo della Lega nominato portavoce. Alla riunione d'insediamento assenti quattro componenti su 13: nasce un giallo, ma si sgonfia subito

VERCELLI. Con il voto di tutti i presenti alla riunione d'insediamento (nove su tredici) Francesco Radaelli, capogruppo di Alleanza popolare, è stato nominato presidente della commissione d'indagine sull'inceneritore.

«E' il primo grande passo verso la verità - questo l'unica dichiarazione del neopresidente - il cui merito va suddiviso tra tutti i partiti in proporzione alla loro rappresentanza all'interno della commissione». Come dire, alla Lega Nord che ha il maggior numero [illegible] rappresentanti (quattro contro uno ciascuno degli altri partiti) va il merito maggiore. Dopo le feroci polemiche dei mesi scorsi tra Radaelli e il Carroccio è scoppiata la pace?

Il gruppo insediatosi lunedì pomeriggio ha nominato come portavoce il capogruppo leghista Mauro Chiocchetti, unico componente autorizzato [illegible] dare informazioni sull'attività. Ma [illegible] tutte, perché [illegible] alcune notizie «per questioni d'opportunità [illegible] per evitare speculazioni» scenderà una sorta di segreto istruttorio.

Il primo veto apre subito un piccolo giallo. Ben quattro componenti su 13 hanno disertato [illegible] prima riunione, ma è impossibile saperne di più. «E' stato deciso di non divulgare i nomi degli assenti» risponde irremovibile Chiocchetti. Ed immediatamente [illegible] alcuni ambienti politici cittadini si ipotizzavano assenze diplomatiche per evitare spaccature al momento [illegible] votare il presidente. Ma tra malattie di stagione e impegni dell'ultima ora la realtà sembra essere ben più innocente.

Non è un mistero che fino all'ultimo in ballottaggio ci fossero [illegible] Radaelli [illegible] il Verde Gabriele Bagnasco. Il primo paladino della frangia «giacobina» (definizione del leghista Masini) che vuole tagliare teste e cancellare Termomeccanica, l'altro gradito alla parte più moderata (o più «politica») delle opposizioni che come primo traguardo [illegible] pone quello di riconsiderare la validità del contratto.

L'elezione del presidente indica che è stata scelta la strada segnata da Radaelli, anche [illegible] la commissione d'inchiesta non ha potere decisionale: entro 60 giorni dovrà preparare [illegible] relazione [illegible] poi toccherà [illegible] Consiglio comunale decidere. Ma a questo punto sono pochissimi disposti a scommettere una lira su una proposta all'assemblea diversa dalla rescissione del contratto.

Franco Cottini

Il capogruppo di Mani Pulite **Francesco Radaelli** guiderà la [illegible] d'inchiesta incaricata di verificare la regolarità dell'appalto inceneritore [illegible] possibilità [illegible] rescissione

Consiglio

Oggi in aula la «prima» '94

VERCELLI. Inizierà oggi alle 15 la prima riunione del Consiglio comunale nel '94. Sono quattordici gli argomenti all'ordine del giorno, due dei quali potrebbero portare alle costituzioni di altrettante commissioni.

C'è infatti la proposta di affidare ad un gruppo di lavoro la revisione dello statuto comunale e del regolamento delle adunanze per arrivare all'elezione del presidente del Consiglio comunale e ad un altro l'esame dei problemi relativi alla trasformazione delle aziende municipalizzate.

Ma si parlerà anche dell'Agiep (discutendo una mozione pds che risale al [illegible] ottobre), dell'Agip (sempre su iniziativa della Quercia), della proposta Bagnasco di revisione del programma parcheggi e viabilità.

Chiudono l'elenco degli argomenti sul tappeto i danni causati dal crollo di una gru al cimitero di Biliemme e [illegible] nuovo regolamento di polizia mortuaria. **[f. co.]**

DALLA [illegible]

Il Liceo Foscolo premia l'ex preside Ricotti

Gli insegnanti e gli studenti del Liceo artistico-linguistico Ugo Foscolo hanno consegnato al professor Guido Ricotti, preside dell'istituto, una targa ricordo per la lunga opera prestata nei due licei. Il professor Ricotti ha concluso l'incarico, dopo anni di carriera: [illegible] profonda cultura umanistica è riuscito a guidare gli allievi, da insegnante prima e da preside poi, nella scuola e nella vita quotidiana e professionale. **[g. bu.]**

Domani sera all'Ascom bilancio del «Super-Natale»

I commercianti che hanno partecipato all'iniziativa «Natale a Vercelli» si ritroveranno domani sera, alle 21, nella sala riunioni dell'Ascom per fare il bilancio della manifestazioni che si sono svolte nel mese di dicembre. Ricordiamo che il programma natalizio comprendeva spettacoli itineranti, animazione e musica lungo le strade della città. Durante la serata sarà esaminato il rendiconto economico, che presenta spese non particolarmente elevate, grazie alla partecipazione diretta e all'opera di volontariato [illegible] numerosi negozianti e del Comitato manifestazioni vercellesi. Verranno inoltre esaminate [illegible] proposte per le iniziative future. Nella foto di Groppi la presentazione degli spettacoli. **[g. bu.]**

Tagliabue parla delle malattie della terza età

Domani, al centro incontro del Villaggio Concordia, [illegible] dottor Paolo Tagliabue parlerà sul tema «La patologia geriatrica: le malattie più comuni dell'anziano». Il dibattito s'inizierà alle 17,30 nella sede [illegible] via Martiri del Kiwù. **[g. mo.]**

Rileva Santoro

Basile nuovo comandante Polstrada

VERCELLI. Ha preso servizio l'altra mattina il nuovo comandante provinciale della polizia stradale di Vercelli: è Sergio Basile. Il funzionario, la cui precedente sede di servizio era Pescara, ha la qualifica di «primo dirigente»: ha dato il cambio al precedente comandante, [illegible] vice questore Eliseo Santoro che, a domanda, è stato collocato in aspettativa dal ministero.

Il comandante Basile ha già iniziato le rituali visite di saluto alle autorità cittadine e provinciali e le ispezioni ai reparti della «Stradale» dislocati in servizio sul territorio provinciale.

Il vice questore Eliseo Santoro era [illegible] vertice della Stradale di Vercelli già da alcuni anni: in precedenza aveva prestato servizio come vice dirigente della «Mobile» [illegible] via San Cristoforo. La sua domanda di collocamento [illegible] aspettativa è stata motivata con la decisione da parte del funzionario di impegnarsi nel movimento politico di area liberal-democratica «Iniziativa per il Centro» di nuova formazione. **[w. ca.]**

Guarirà in 40 giorni

Bambino travolto da un'auto

VERCELLI. Attraversa di corsa piazza Cugnolio per andare a versare il contenuto della pattumiera nel cassone sistemato sul marciapiedi di fronte, ed è investito da un'auto che manovrava per invertire la direzione di marcia: ora è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Sant'Andrea ed i medici gli hanno assegnato 40 giorni di cura.

Protagonista della vicenda, che tutto sommato poteva [illegible]che finire peggio, è stato l'altra mattina un bambino vercellese di 11 anni, F. F., che abi[illegible] appunto [illegible] piazza Cugnolio.

Il bambino, verso le 8, aveva ricevuto l'incarico di rovesciare i rifiuti nel cassonetto sul marciapiede di fronte. Secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti della «Stradale» di via Quagliotti avrebbe attraversato la strada senza passare sulle strisce mentre dalla corsia di marcia parallela Laura Denti, 41 anni, vicolo Olivero [illegible] stava svoltando al volante di una «R5» per invertire la direzione di marcia. **[w. ca.]**

Carnevale: la prima investitura per Asian e Asianota, poi Peru e Rusin del Canadà. Dal 23 le fagiolate

Arrivano i nuovi «vassalli» di re Bicciolano

Da venerdì le presentazioni delle maschere dei quartieri

Le maschere di Asigliano, **Cristiano Puozzo e Antonella Dattrino**

VERCELLI. Sfilate di carri, serate danzanti e iniziative benefiche: [illegible] tutto pronto per il Carnevale che prenderà [illegible] via con [illegible] presentazione delle maschere rionali. Dopo l'incoronazione di Tiziana Formaggio [illegible] Bela Majin, il primo appuntamento è fissato per venerdì sera: nel salone del dancing le Acacie i vercellesi potranno conoscere le maschere di Asigliano, Asianot e Asianota, interpretate da Cristiano Puozzo e Antonella Dattrino.

Il giorno successivo saranno di scena, nel rione Canadà, Alvise Raccioppi e Marilisa Mantoan, che vestiranno i panni del Peru e della Rusin. La presenta[illegible] ufficiale è in programma venerdì 21 gennaio.

Sabato 22 toccherà poi al Conte Federico e alla [illegible] Rosina del Brut fond (Guido Fontanella e Piera Zanera), mentre domenica 23 è in programma [illegible] prima fagiolata, organizzata dallo stesso rione.

Tra i protagonisti del Carnevale vercellese non mancheranno il Granduca e la Granduchessa, rappresentanti del bar Bon, al secolo Marcello Schirrlia [illegible] Chiara Massolin, [illegible] il conte e la contessa (rione Bellaria), interpretati da Bonaventura Belgiorno e Barbara Paganin.

E ancora per il rione di Biliemme saranno di [illegible] Silvano Bellaguardia e Alessandra Tettamanzi, nelle vesti del sindaco e della sindachessa.

L'elenco delle maschere rionali prosegue con il Giobi [illegible] la Maiot dei Cappuccini (Mario Cagna [illegible] Nina Zanello), Lavandè e Lavanderà del Cervetto (Roberto Fumarulo e Natalina Fabbris) [illegible] il Conte e la Contessa di Santa Chiara del rione di Porta Milano (Davide Coassin e Roberta Rigolino).

Il rione di Porta Torino festeggerà il Carnevale con Ingleis e Inglesina, interpretati da Alessandro Mosso e Daniela Balanzino, mentre la Lea dal Fupon [illegible] affiderà, come sempre, al Barone e alla Baronessa de Fuponis che quest'anno [illegible]ranno rappresentati da Mario Lesca e Cinzia Tosini. Sfileran[illegible] lungo le vie della città anche il Principe e la Principessa del Curs, per il club [illegible]: [illegible] due maschere sono Massimiliano Innocenti e Deborah Cancian.

Gianfranco Ferraris [illegible] Ornella Finetti vestiranno i panni di Varsleis [illegible] Varsleisa, le maschere del gruppo Ariston. L'Ippica Vola ha, invece, scelto Stefano Mancino e Angela Spigolon per il duca [illegible] la duchessa di Borgogna, mentre il rione Concordia ha affidato a Franco Paganino e Michela Cavallone i due tradizionali personaggi del Fante della Dama.

Bucan e Bacanota, le maschere di Caresanablot, [illegible] interpretate da Maurizio Seniga e Paola Pozzati; Marco Ciervo [illegible] Isabella Agostini saranno, invece, il Pinutin e la Pinutina [illegible] Prarolo.

Le due maschere di Costanzana, Gabin e Lissiot, sono rappresentate da Riccardo Varalda e Raffaella Pretta, mentre per il rione Isola sfileranno Stefano Brunnelli e Lorenza Pela, nei panni de I sensa camisa.

Giancarla Moreo

IL TACCUINO [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Troppo rumore al bar fino a notte fonda

Sono disturbato da [illegible] barista che, ostinatamente, tiene aperto il suo locale nelle [illegible] notturne. Ho scritto lamentele al sindaco, al prefetto e ho presentato due volte denuncia firmata ai carabinieri. Sinora ho ricevuto una sola risposta del Comune.

Questa mia protesta purtroppo è isolata, in quanto occupo da solo l'ala del condominio di viale Rimembranza che viene disturbata. Ho 72 anni, [illegible] e soffro di enfisema sin dalla nascita.

Mario Ferraris, Vercelli

«Che carnevale [illegible] i balli?»

Ritorna il carnevale ed in questi giorni tutti i paesi si animano per dare il via a serate danzanti, fagiolate ed appuntamenti [illegible] le specialità gastronomiche regionali.

Come sempre in città si è costretti a peregrinare da un Comune all'altro perché tolti i quartieri periferici, vedi Chiavazza, Pavignano ecc. non ci sono feste di piazza [illegible] non la distribuzione del piatto forte, la fagiolata.

Soprattutto [illegible] centro non esiste [illegible] possibilità [illegible] trascorrere una serata ballando. C'era stato un tentativo in città un anno fa, ma a differenza dei paesi dove a quanto pare si sopporta tutto, pochi giorni di musica ad un volume poi non così alto, avevano aizzato gli abitanti del rione contro [illegible] capannone di via Lamarmora.

A me personalmente la [illegible] non era dispiaciuta, anzi, ed abito a pochi passi dal prato in cui era stata sistemata l'improvvisata «balera». Magari per pochi giorni, magari poco più in là dove le case non ci sono, mi piacerebbe che [illegible] ci fosse ancora [illegible] carnevale.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe, devono essere inviate alle redazioni [illegible] Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) o di Biella (via della Repubblica, 29). Ogni lettera deve essere corredata di mittente e di recapito telefonico per eventuali controlli.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.086; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul. telefono 57.[illegible]
Gattinara: telefono (0163) 822 246
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3310

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 [illegible] battenti aperti 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 250.672.

A **Biella** turno principale [illegible] *Massimo Sinvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295, turno sussidiario: *Dr. Nando Balestroni*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie [illegible] 12.30 [illegible] 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] farmacie apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.[illegible].
Sizzano: *Dott.ssa Daniela Quarna*, [illegible] Roma [illegible] tel. (0321) 820.109.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I° 12/14, tel. (0163) 51 180.
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767 066.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Cabellaro 39, tel. (015) 472.460.
Mongrando: *Dr. Federico Baragiolla*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987 [illegible].
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, [illegible] Marconi 69/a, tel. (015) 94 156/980 356.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) 20.8469; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.001; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Simone Marino.

MORTI. Carlo Acquadro, 70 anni, pensionato; Camilla Roveglia, 82 anni, pensionata; Clarice Ferraresi, 94 anni, pensionata; Maria Maddalena Oppezzo, 93 anni, pensionata; Carlo Ferraris, 73 anni, pensionato; Teresa Cornaglia, 70 anni, pensionata; Maria Coggiola, 90 [illegible]ni, pensionata; Maria Teresa Balbo, [illegible] anni, pensionata; Giuseppina Addamiano, [illegible] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Nicola Marinetti, 31 anni, impiegato con Paola Castelli, 31 anni, impiegata; Franco Dainesa, [illegible] anni, operaio [illegible] Caterina Sala, [illegible] anni, parrucchiera.

BIELLA

NATI. Federica Torselli, Andrea Lancini.

MORTI. Salvatore Balsofiore, 78 [illegible], pensionato; Domenico Mazzotta, 56 anni, pensionato; Erminia Lanza, 82 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Domenico Morando, 42 anni, operaio, con Assunta Crivellaro, 45 anni, commessa.

SORDEVOLO

MORTI. Angelo Giuseppe Ondei, 76 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Antonio Gallo, 53 anni, rappresentante di commercio

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO PER IL RISO

La riforma della politica agraria

I Consorzi agrari di Arborio e Buronzo, con la Federazione provinciale coltivatori diretti e l'Unione provinciale agricoltori di Vercelli hanno organizzato per martedì 25 gennaio la «Festa del socio Catac», incontro che [illegible] svolgerà a Buronzo con una relazione [illegible] Dario Casati, preside della Facoltà [illegible] agraria dell'Università di Milano, che parlerà [illegible] «La riforma della politica agraria comunitaria [illegible] le prospettive della risicoltura italiana».

AI CENTRI D'INCONTRO

Conferenze di medicina

[illegible] Comune di Vercelli, con [illegible] patrocinio dell'ordine dei medici e dell'Usl 45, ha indetto una serie di convegni che verteranno su argomenti medici. Gli appuntamenti solitamente avranno luogo di venerdì alle 17,30. Per questo mese [illegible] tema «La patologia geriatrica e le malattie più comuni» verrà trattato venerdì prossimo al Centro d'incontri del villaggio Concordia in via Martiri del Kiwu.

GASTRONOMIA

La cucina d'inverno

Domenica alle 12,30 al ristorante «Ai Terrieri» di Isolla di Grignasco si terrà la tappa finale della «Rassegna gastronomica stagionale», che è organizzata dall'Acta, associazione di enogastronomia presieduta [illegible] Armando Bergamasco. Per informazioni e prenotazioni si potrà telefonare al numero 0163-417.189.

PELLEGRINAGGI

A cura dell'Acli

Dall'11 al 13 febbraio, verrà organizzato dalle Acli un pellegrinaggio al convento di Saint Gilarde di Nevers, dove [illegible] è morta Bernadette. Oltre al luogo religioso, [illegible] visiteranno anche Paray Le Monial, Bourges [illegible] Taizé, località dove vive la comunità ecumenica fondata da Roger Schultz. Il viaggio si svolgerà in pullman e la quota di partecipazione è di lire 380 mila a persona. Per le iscrizioni ci si deve rivolgere (al mattino, giorni feriali) alla sede provinciale Acli di via Gobetti 1 a Vercelli (telefono 0161-61.504).

Un'altra giornata di isolamento per i 50 abitanti del paesino valsesiano

Ancora neve, Rima resta isolata

Lunedì sera la strada era stata liberata, ma nella notte è ripreso il maltempo ■ ■ Ciaffrera sono cadute due slavine. Sempre bloccati anche i venti residenti di San Gottardo. Pericolo di valanghe

VARALLO. Per le cinquanta persone bloccate a Rima si protrae l'isolamento causato dalla ■■■. ■ lunedì sera i mezzi di sgombero erano riusciti a raggiungere la località della Val Sermenza, nella notte sono cadute altre due slavine in località Ciaffrera, un nome che in decenni è diventato noto per l'alto numero di valanghe che si scaricano immancabilmente nello stesso punto.

E così la raggiunta «libertà» di Rima è durata solo poche ore: da ieri mattina il paese è nuovamente isolato.

Analoghi problemi in frazione San Gottardo di Rimella. Anche nel piccolo villaggio della Val Mastallone lo sgombero della neve sulla mulattiera che lo collega al Comune non è ancora stato risolto. Comunque non vi sono problemi per le venti persone isolate; è stata ripristinata (dopo tre giorni interi di black-out) la linea elettrica, scongiurando così l'eventualità di danneggiare le scorte alimentari conservate nei congelatori.

Esiste però il rischio di valanghe: ■■■ ■ ieri ■■■ slavina ■■■ era ancora stata segnalata, ■■■ San Gottardo ■■ sempre avuto una lunga esperienza ■ questo campo e quindi il pericolo è più che mai concreto.

Per l'identico motivo, massima cautela è consigliata a quanti percorrono la provinciale della Val Sermenza, soprattutto ■ Nord di Rimasco: il transito delle auto è preferibile nelle ore più fredde quando minori sono ■ possibilità di distacco di ■■■ di neve.

L'altra notte ha portato una nuova precipitazione nevosa: in tutte le località dell'alta valle ulteriori 30-50 centimetri si sono sovrapposti al consistente manto precedente. Intensa è ■ queste ore l'attività degli addetti al servizio di sgombero e dei vigili del fuoco: oltre agli interventi diretti (soprattutto per la caduta di alberi) le squadre del distaccamento di Varallo ■■■ costantemente impegnate nel compito di verifica della viabilità, ■ fine ■ accertare lo stato di pericolosità delle strade e l'adozione ■ eventuali provvedimenti di chiusura.

Inoltre, i vigili del fuoco si sono prodigati per trasportare medicinali nei paesi considerati ■ maggior rischio.

La perturbazione si ■ fatta sentire insidiosa anche ■ alte quote: nel comprensorio del Monte Rosa ■ ■■■ mantenute inalterate le proibitive condizioni ambientali che bloccano la ricerca del giovane escursionista disperso, Massimiliano Cucchi (19 anni ■ Ornavasso), dopo che il cadavere del ■■■ compagno, Francesco Rimella, era stato localizzato ■ recuperato lunedì mattina sul pianoro del Colle delle Piode.

Ieri il velivolo del «118» ■■■ ha potuto alzarsi sul Rosa, ritenterà oggi ■■ la situazione sarà migliorata.

Paolo Quadrelli

Uno spazzaneve ■ funzione: ■ Valsesia a causa della caduta di altre due slavine resta chiusa ■ provinciale per Rima. Anche i venti abitanti di San Gottardo di Rimella sono isolati

Le previsioni

E' in arrivo il sole

VERCELLI. E' in arrivo il bel tempo, ■ meglio dopo la pioggia e la neve a partire da oggi tornerà il sereno su tutta la provincia (le prime avvisaglie si sono già avute nel tardo pomeriggio di ieri). E' quanto annunciano i servizi meteorologici di Oropa e della Svizzera italiana.

Don Silvano Cuffolo, l'esperto della postazione meteorologica situata al Santuario biellese, nel suo bollettino quotidiano ■ ieri prima parlava di «cielo coperto per dieci decimi e ■ cinque centimetri ■ neve caduti nella notte» annunciando «una giornata con condizioni perturbate», poi concludeva ■■ la previsione «di un miglioramento».

Insomma, il maltempo dovrebbe concedere una tregua, specialmente sulle parte bassa della provincia, con un innalzamento progressivo della temperatura che ■■ a Oropa è variata da una minima vicinissima allo zero ■ una massima di 4 gradi. [g. mo.]

Operaio di Biella

Torna in cella l'incendiario per amore

BIELLA. Torna ■ carcere l'incendiario per amore, questa volta per scontare proprio la pena inflittagli dal tribunale per aver dato fuoco all'auto del rivale. Emilio Fazio, 35 anni, operaio residente a Biella, è stato raggiunto l'altro giorno da ■■ ordine di carcerazione: è infatti passata ■ giudicato la condanna di 4 mesi e 24 giorni decisa dai giudici alcuni anni fa per incendio doloso.

Emilio Fazio era stato ■■ stato dai carabinieri perché ritenuto responsabile dell'incendio di ■■■ vettura ■ Tollegno. Una volta in manette, l'uomo aveva raccontato la ■■■ storia: la donna che amava era fuggita con un altro e lui, più volte, aveva cercato di convincerla a tornare sui suoi passi.

Ma tutto era stato inutile e, accecato dalla gelosia, l'operaio aveva deciso ■ passare alle vie di fatto. Riconosciuta l'auto del rivale in amore parcheggiata in strada, aveva gettato della benzina nell'abitacolo ■ poi ■■■ appiccato il fuoco.

In seguito Emilio Fazio è stato ■ protagonista di altre disavventure giudiziarie, finendo nei guai con carabinieri ■ polizia. Ma il nome dell'operaio di Biella è ricordato anche nella vicenda del bambino annegato nel canale ■ San Germano. Era stato proprio l'uomo, partecipando come volontario alle ricerche, ■ ritrovare il cadavere impigliato tra i ■■■ sottoriva. [d. p.]

A Biella

Protestano le guardie carcerarie

BIELLA. Protestano le guardie carcerarie della casa circondariale ■ ■■ dei Tigli: l'obiettivo della manifestazione, coordinata dai sindacati confederali Cgil, Cisl ■ Uil ■ dal Sape, organizzazione ■ categoria autonoma, è richiamare l'attenzione delle autorità sui problemi del personale. Appunto per protesta, ■■ le guardie carcerarie hanno rifiutato il vitto della mensa interna.

Sono parecchi i problemi sottolineati dal sindacato, ma tutti riconducibili all'assenza di un direttore. L'attività ■ carcere di Biella è seguita part-time dal responsabile delle prigioni di Ivrea, con tutti i limiti imposti ■ una tale situazione. La buona volontà e l'impegno del ■ rettore ■■■ sono purtroppo sufficienti, ■ detta del sindacato, per affrontare e risolvere i molti problemi organizzativi del carcere biellese.

Delle difficoltà del carcere si è più volte occupato il deputato biellese del pds Wilmer Ronzani, che pure aveva sottolineato i problemi di organizzazione derivanti proprio dall'assenza di un responsabile che, a tempo pieno, si occupasse del carcere di via dei Tigli. Ronzani aveva presentato varie interrogazioni. Le guardie carcerarie ■■ hanno indetto una protesta a oltranza: sperano ■■ la loro iniziativa possa finalmente smuovere la burocrazia dell'amministrazione carceraria dello Stato. [r. s.]

COME CAMBIA LA POLITICA

Ma l'ex parlamentare non sconfessa il primo amore, la dc

Boggio fonda un partito nuovo «sul dubbio e sul diritto»

VERCELLI

NON ha firmato il manifesto-Martinazzoli, eppure si considera ancora democristiano. Un dc anomalo, fin dai tempi in ■■, sindaco della città, dialogava volentieri con i nemici di sempre, i comunisti, attirandosi le ire (erano gli Anni Settanta) dei notabili del suo partito.

Stimato e considerato un dei pochi politici di razza della città, eppure ■■■ certo amato, nemmeno dai colleghi di cordata, Carlo Boggio fonda oggi un nuovo partito: la «Politica globale». E' il titolo di un ■■■ libro. «Mio - ci tiene a precisare - nel senso che l'ho progettato, coordinato, in parte redatto».

L'hanno comunque scritto, sua sua richiesta, autorevoli personalità competenti in svariate discipline: dall'economia all'ecologia. E il progetto che ■■■ in questi giorni, «Politica globale», si rifà appunto alle tesi del libro: ■■■ occorre ■■ politica «interdisciplinare».

Ma in che senso, senatore Boggio?

«In questo ■■■. Per governare, oppure semplicemente per amministrare anche una piccola città di provincia, come Vercelli, non si può più assolutamente prescindere ■ ■■■ serie di fattori basilari. Dunque il politico dev'essere competente in svariate discipline - che deve studiare, approfondire - oppure avere una "squadra" ■■■ lo consigli».

Ci faccia ■■ esempio.

«Prendiamo un piano regolatore. Io, amministratore, posso decidere di predisporlo mirando unicamente ad una finalità economica: faccio costruire solo belle case, in base alla domanda di alloggi di lusso che ha la mia città. Ma un ragionamento del genere è riduttivo ■ sbagliato. In un piano regolatore, oggi, io debbo tenere conto, ad esempio, delle ■■■ per gli extracomunitari; quindi della salvaguardia della storia e delle tradizioni locali, poi dei problemi ambientalistici ■ di tanti, tantissimi altri fattori. Altro esempio potrebbe essere il piano commerciale: io non posso solo pensare alla richiesta della gente di avere più supermercati, magari in periferia, con i parcheggi più comodi, perché, così facendo, io distruggo il tessuto commerciale del centro storico. Predisponendo un piano commerciale, debbo tenere conto di problemi sociologici, persino pedagogici. Ecco la politica globale».

Si chiama della «Politica globale» il nuovo partito fondato da Carlo Boggio, ex sindaco di Vercelli ed ex senatore della dc

Il partito che si appresta a fondare è in antitesi alla dc?

«Niente affatto. Anzi, è ■ ■ che avevo sempre sognato. ■■ turalmente è un partito politico moderno che non ha la pretesa di avere un seguito apprezzabile, ■■ io ci credo».

Su che basi ideali o ideologiche si fonda?

«Si fonda ■ una frase di David Maria Turoldo: "Sia fede che ragione non saranno mai dogmatiche: se si vorrà che ■ tratta di vera fede e ■ vera ragione. La ricerca sarà sempre in atto". E, dal punto di vista della prassi, il nostro sarà il partito "del dubbio"».

Che cosa significa?

«Significa che, in politica, il margine di errore, su ogni decisione, è sempre altissimo. Ma noi diciamo che, una volta fondata la nostra linea politica ■ diritto giuridico, vale la buona fede. ■ chi sbaglia in buona fede va assolto».

Anche chi ■ sbagliato in passato, ■ non in buona fede?

«Io non ■■ affatto dell'opinione che ■■ ■ debba considerare valido chi ha sbagliato. Una volta riconosciuti i propri errori e saldato il debito con la giustizia chiunque, se ■ di valore, può, anzi deve essere recuperato alla politica».

Come ci si iscrive ■ partito della Politica globale?

«Abbiamo la sede, provvisoria, in via Dionisotti 30, presso la mia segreteria politica. Una commissione valuta le domande di iscrizione ed i relativi curricula e decide l'affiliazione».

Enrico De Maria

Edito dal Club alpino

Un libro racconta l'avifauna in Valsesia

VARALLO. Un libro sull'avifauna valsesiana: lo ha scritto un ornitologo, Lucio Bordignon residente a Soprana.

L'appassionato biellese ha raccolto in una pubblicazione edita dalla sezione varallese del Cai, ■ esperienze ricavate in 1800 ore di osservazione sul «campo» ■ ogni stagione.

In particolare sono stati presi in considerazione i periodi primavera-estate per le specie nidificanti, la primavera-autunno per i migratori, l'inverno per gli svernanti. In tutto sono state censite 145 specie diverse di uccelli, di cui 105 nidificanti, sette prettamente svernanti e 33 migratrici.

La pubblicazione (è in vendita nelle varie sedi del Cai valsesiano e in libreria al prezzo di 28 mila lire) tratta anche la storia naturale dell'avifauna (rispetto al secolo scorso sono scomparse sette specie) ed è corredata da numerose cartine. [g. mo.]

Borgo, per Rino Massarenti era un'abitudine

Passeggiava sui binari l'uomo investito dal treno

BORGOSESIA. Una disgrazia annunciata quella di Rino Massarenti, investito nel tardo pomeriggio di lunedì da un'automotrice lungo la linea ferroviaria Varallo-Novara. L'uomo, 87 anni e da tre ospite della casa di riposo di Sant'Anna, era solito passeggiare a lato della strada ferrata, sovente sui binari, tanto che in passato il ■■ comportamento aveva costretto i convogli a fermate fuori programma per evitare di investirlo.

Così non sarà forse mai chiarito ■ il Massarenti abbia cercato la morte volontaria o se sia invece rimasto vittima di una circostanza accidentale. Di certo vi è il fatto che l'uomo ■■ era rientrato come d'abitudine alla casa di riposo (e mai aveva tardato oltre le 17) facendo nascere molta preoccupazione tra il personale dell'ospizio. Dopo una prima infruttuosa ricerca, al momento di segnalare la scomparsa dell'anziano ai carabinieri, ■ giunta la notizia che, a qualche centinaio di metri da Sant'Anna, un anziano era finito sotto il treno in transito fra le stazioni di Borgosesia e Bettole. I più cupi timori, a quel punto, hanno trovato conferma.

Rino Massarenti aveva trascorso parte del pomeriggio al bar della Stazione giocando a carte e scambiando qualche parola con altri anziani. Trascorse le 16,30 aveva salutato gli amici e ■ era avviato per rientrare alla casa di riposo, seguendo la linea ferroviaria. Nulla lasciava presagire quanto sarebbe accaduto di lì a poco. Certo, dopo il ritrovamento del corpo straziato, a quanti conoscevano l'uomo non sono tornate alla mente le precedenti occasioni in ■■ Massarenti ■ era già trovato in pericolo sulle rotaie in questo tratto: pochi minuti ■ cammino che per l'anziano erano diventati un costante motivo di pericolo. [p. q.]

La neve e poi la pioggia hanno danneggiato l'asfalto in città e in periferia

Strade, uno slalom tra le buche

I rappezzi sono saltati nelle vie Milano e Ramella Germanin. Proteste per la Biella-Pettinengo e per l'incrocio di Candelo sulla Trossi. La Provincia in cerca di una soluzione per Brusnengo

BIELLA. Buche, rappezzi che saltano, segnaletica orizzontale sbiadita, frane: la neve e poi la pioggia hanno lasciato segni evidenti sulle strade e le polemiche si sprecano. Ma accanto ai problemi anche qualche soluzione.

E' il caso di Brusnengo e degli incroci pericolosi di via XXV Aprile. Lunedì mattina, in paese, c'è stato il sopralluogo del presidente della Provincia Gilberto Valeri, che era accompagnato dall'assessore Paolo Azario, da alcuni tecnici e dal sindaco di Brusnengo Carlo Pandolfi.

Per rendere meno rischiosi gli svincoli fra la nuova strada provinciale e le vie Biella e Pastore, sono state fatte alcune ipotesi di intervento. I tecnici della Provincia, insieme ai loro colleghi del Comune, le studieranno nei prossimi 15 giorni. Poi, il Consiglio comunale deciderà quale soluzione adottare.

Le proposte sono diverse: migliorare la segnaletica (con l'aggiunta di luci e lampeggiatori), costruire degli spartitraffico oppure, addirittura, invertire le precedenze (cioè togliere gli «stop» dalla strada comunale per metterli sulla provinciale). «I piani d'intervento sono questi - ha spiegato Valeri -: ora si tratta di valutare quel è il più efficace». Qualcuno ha pensato addirittura di chiudere il tratto della nuova provinciale fra i due incroci «a rischio».

I pareri, durante il sopralluogo, [illegible] sono mancati. Oltre agli amministratori pubblici, infatti, lunedì mattina c'erano anche gli abitanti del posto, che nelle [illegible] settimane avevano lanciato il loro grido d'allarme: «Troppi incidenti in questa zona, e c'è già stato anche un [illegible]». A Brusnengo era cominciata pure [illegible] raccolta di firme, per chiedere al sindaco di chiudere la strada. Poi, [illegible] l'intervento della Provincia, l'iniziativa è stata abbandonata.

Nel giro di due settimane, il «pool» di tecnici concluderà l'esame delle proposte fatte. E subito dopo dovrebbe cominciare l'operazione «incrocio sicuro».

Torniamo ai problemi e alle proteste. Il maltempo ha riacceso la polemica per la Biella-Pettinengo. Il caso (segnalato anche da un lettore) è annoso. A detta degli amministratori locali la causa del problema sono i mancati interventi da parte della Provincia. Dice il sindaco di Pettinengo Piera Policante: «Abbiamo affrontato più volte la questione con l'assessore alla Viabilità Azario, [illegible] le nostre possibilità si fermano lì. Va anche detto che la Biella-Pettinengo fa parte del più vasto progetto di collegamento con la Valsesia e che quindi gli interventi tardano nella speranza, un giorno, di completare tutto il percorso».

Problemi sono stati segnalati anche sulla Biella-Oropa. Una frana è caduta l'altra notte a circa due chilometri dal Santuario. [illegible] i detriti sono già stati rimossi dai vigili del fuoco e dai carabinieri. La nevicata ha accentuato, sempre sulla Biella-Oropa, il disagio per la strettoia del cantiere Anas, bloccato dall'inchiesta della magistratura su presunte irregolarità nei lavori di ampliamento della strada.

In città la pioggia ha aggravato lo stato di alcune strade del centro e dell'immediata periferia. Buche sono segnalate in via Ramella Germanin e in via per Oropa: i rappezzi fatti in occasione del passaggio del Giro d'Italia sono infatti saltati; in via Pietro Micca il pavè è un unico avvallamento che si trasforma in pozzanghera; buche anche in via Milano all'imbocco del ponte sul Cervo.

Il maltempo ha inciso negativamente sulla Trossi all'altezza dell'incrocio per Candelo e Sandigliano: pozze d'acqua e scarsa visibilità hanno riproposto il problema della [illegible]. «C'era stato un sopralluogo dell'assessore provinciale alla Viabilità per trovare [illegible] soluzione - spiega il sindaco Pier Carlo Robiolio - ma [illegible] ancora in attesa che l'ufficio tecnico della Provincia presenti le sue proposte operative».

(r. b.)

Entro due settimane i tecnici della Provincia e i colleghi del Comune di Brusnengo studieranno [illegible] soluzione per gli incroci pericolosi di via XXV Aprile

La lettera

Un percorso disastrato

I problemi di viabilità sulla Biella-Pettinengo [illegible] stati segnalati da un lettore, Mario Perino. Ecco il [illegible] intervento.

«In un momento in cui le condizioni metereologiche sono avverse ed è quindi necessaria [illegible] buona condizione delle strade per potersi muovere agevolmente sia a piedi che [illegible] mezzi di trasporto, mi preme sottolineare lo stato di degrado della Biella-Pettinengo. Al [illegible] del manto stradale veramente disastroso per lavori remoti e recenti e mai sistemato (le gomme e le sospensioni della mia utilitaria sono messe giornalmente a dura prova), [illegible] quasi del tutto la segnaletica orizzontale che in questa stagione, con piogge e nebbia, risulta indispensabile per la sicurezza. Nei punti più nevralgici è poi scarsa l'illuminazione. Per gli automobilisti che, [illegible] il sottoscritto, per motivi di lavoro sono obbligati a percorrere più volte al giorno la strada, il viaggio diventa un'avventura».

IN BREVE

Reati fiscali, nei guai imprenditore di Vigliano

Un imprenditore di Vigliano, Luca De Bei, 33 anni, è stato rinviato a giudizio dal gip per svariati reati fiscali. Tra l'altro l'imprenditore, a fronte di ricavi accertati per 313 milioni nel '91, ha omesso di presentare la dichiarazione dei redditi. Comparirà davanti ai giudici il 2 marzo del '95. (p. g.)

Disponibili 10 chilometri di piste a Bielmonte

Dopo tanta attesa, a Bielmonte gli sportivi possono finalmente contare su un adeguato manto bianco e compatto per sciare. L'altezza minima della neve è di 140 centimetri, 170 la massima. Sono dieci i chilometri di discese praticabili per un totale di 6 impianti funzionanti durante la settimana e 13 durante il fine settimana. Gli appassionati dello sci di fondo invece possono percorrere ben 20 chilometri ininterrotti di piste. (p. g.)

Folco Portinari ospite di «Non di solo pane»

Ultimo appuntamento nell'ambito di «Non di solo pane», la rassegna libraria organizzata dalla Biblioteca civica di Biella in collaborazione con l'associazione culturale L'uomo e l'arte: domani alle 21, al Circolo Sociale di piazza Martiri, è in programma la serata conclusiva. Titolo della serata sarà «Piacere e convivialità»: ospite sarà Folco Portinari. Il poeta e saggista parlerà sui piaceri della tavola e della gola. (p. g.)

Il Cai festeggia gli allievi del [illegible] sci

Venerdì sera, nell'aula magna dell'Iti Quintino Sella, in via Rosselli, è in calendario la cerimonia di premiazione degli allievi del 35° [illegible] sci alpinismo organizzato dalla sede locale del Club alpino italiano. Nella stessa serata sarà presentato anche il nuovo ciclo di lezioni che prenderà il via il 28 gennaio. Si tratta come sempre di incontri teorici e pratici tenuti dagli esperti del Cai, per familiarizzare con l'ambiente di montagna. (p. g.)

Prende il via l'attività '94 dei Fotoamatori

Nuove iniziative dell'associazione Fotoamatori biellesi per il [illegible]. Venerdì sera, nella sede di corso del Piazzo 25 a Biella, prenderà il via il calendario di appuntamenti per il [illegible] di gennaio. Durante la serata (con inizio fissato alle 21,15), verranno proiettate diapositive sul tema «Gli animali»: ogni socio parteciperà infatti con i suoi migliori lavori. Altri incontri sono previsti per i prossimi venerdì; alla ribalta gli altri reportages degli appassionati biellesi di fotografia. (p. g.)

Posteggi alla stazione

Il Comune in lite per i terreni

BIELLA. La prima riunione del '94 della giunta è stata dedicata quasi per intero al bilancio. L'amministrazione [illegible] preparando il conto preventivo, operazione particolarmente impegnativa: per far quadrare i [illegible]ti, infatti, sembra si debba procedere a drastici tagli nelle spese. Si parla di una riduzione nell'ordine del 7-10 per cento e la giunta sta quindi esaminando capitolo per capitolo per individuare gli spazi dove sono ancora possibili dei tagli.

Intanto l'amministrazione è alle prese con un altro delicato problema: l'acquisizione dei terreni necessari a costruire il posteggio a [illegible] nei pressi della stazione ferroviaria. Si tratta di un'area abbastanza vasta dietro i distributori di carburante di corso San Maurizio, di proprietà delle famiglie Delmastro e Calvetti di Torino e di una società, la Villair, sempre legata allo stesso nucleo.

Il Comune sta cercando di arrivare all'acquisizione bonaria della superficie, ma le famiglie Calvetti e Delmastro sono in lite con l'amministrazione comunale di Biella da 17 anni per l'esproprio dei terreni che furono impiegati per il proseguimento della via Carso fino al piazzale della stazione.

Ci sono già stati diversi pronunciamenti dei tribunali che hanno assegnato ai proprietari una cifra di circa [illegible] milioni. Somma che però le famiglie Delmastro e Calvetti finora non hanno accettato. La pratica quindi è andata avanti e indietro tra la Corte d'appello e la Cassazione almeno tre volte. Ora è nuovamente (e sembra in modo definitivo), approdata in Cassazione. Non rinunciando a trovare [illegible] composizione del contenzioso, il Comune ha avviato l'iter per espropriare anche i terreni di [illegible] San Maurizio. (m. al.)

Partenza in salita per il posteggio a raso che il Comune vuol realizzare a servizio dei pendolari che ogni giorno lasciano l'auto nei pressi della stazione

Tratti dai racconti di Francis Sgambelluri

Anteprima del Cineclub con quattro nuovi video

BIELLA. «Anch'essi non sono che parole», quattro video tratti da altrettanti racconti di Francis Sgambelluri, è la nuova iniziativa dei filmaker biellesi. Una pubblicazione ed una serata in cui saranno proiettati i filmati sono la sintesi del lavoro di due anni: l'appuntamento è in calendario per febbraio, con un'anteprima riservata alla stampa, sabato nella sede del Biella Cineclub.

«Prettitoi» di Danilo Ramirez, «Cultura» di Maurizio Pellegrini, «Mercenario» di Antonio Murgia e «Baciccio» di Beppe Anderi sono i titoli dei quattro episodi che compongono il lavoro cinematografico. Ad interpretarli sono gli attori biellesi, [illegible] noti come quelli di Paolo Zanone, Carlo Serra e Gian Contini, Susanna Zavattaro e Angelo Mortarino. I registi hanno utilizzato come comparse gli appassionati di recitazione e di cinema che, in «Anch'essi non sono che parole», hanno trovato la loro occasione [illegible] tarsi davanti alla telecamera.

«La proposta è venuta dall'autore dei racconti, Francis Sgambelluri - spiega Danilo Ramirez -. Un paio di [illegible] fa ci siamo incontrati ed abbiamo discusso la possibilità di realizzare un lavoro collettivo, un progetto che comunque conservasse totale autonomia di regia per ogni episodio. Ognuno ha lavorato per conto proprio, anche [illegible] state numerose le occasioni di collaborazione durante le riprese. Abbiamo però cercato di mantenere un livello qualitativamente e tecnicamente alto. Ogni pellicola è stata [illegible] presentata singolarmente a mostre e concorsi di carattere nazionale. "Prettitoi" e "Cultura", ad esempio, hanno già esordito al festival di San Giovanni Valdarno e a Spazio Torino di Cinema Giovani». (p. g.)

Si inizia stasera

All'Unipop corso su comunicazione multimediale

BIELLA. L'Università popolare dà il [illegible] stasera ad un nuovo corso su «Metodologie e tecnologie della comunicazione multimediale». Il ciclo, il primo in Piemonte, [illegible] inaugurato alle 20,30 all'istituto Geometri da Luca Toselli del Politecnico di Milano e terminerà con un intervento di Alessandro Re, docente di ergono[illegible] all'Università di Torino.

Gli iscritti si siederanno al tavolo di una sofisticata «workstation multimediale» progettata e costruita dal santhiatese Carlo Mosca. Si tratta di un computer al quale sono collegate varie apparecchiature, dal compact-disc alla tv, dal videoregistratore alla videocamera, in grado di funzionare in modo interattivo. Il programma di base sarà svolto da Giacomo Mosca, figlio del progettista, e da Luigi Zamprotta. Alle lezioni interverranno altri docenti. (p. g.)

Pensionata di Tollegno

Anziana protesta per non lasciare il Pronto soccorso

BIELLA. Si è sentita male ed è stata ricoverata in ospedale. Emanuela Panilli, 74 anni, risiede in una roulotte nel comune di Tollegno e la [illegible] del Pronto soccorso dell'ospedale era sicuramente più confortevole della precaria abitazione di frazione Bazzerre. Quando i medici del nosocomio hanno constatato che le [illegible] condizioni non destavano più preoccupazione, hanno deciso di dimetterla. Ma l'anziana si è rifiutata di lasciare il Degli Infermi.

Inutilmente i responsabili del reparto hanno cercato di convincerla a lasciare libera la camera. La donna ha protestato, poi si è messa ad urlare. Ai medici non è rimasto altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. Una pattuglia ha raggiunto il Pronto soccorso e solo all'arrivo dei militari Emanuela Panilli si è calmata e alla fine è stata riaccompagnata a Tollegno. (d. p.)

Le strade sono aperte e gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

Dopo le bufere di neve dei giorni scorsi che hanno portato all'«isolamento bianco» ora in Valle d'Aosta le strade sono aperte e gli impianti di sci funzionano

Val d'Aosta, il bello della neve

Finita l'emergenza, per la gioia dei turisti

AOSTA. Ancora neve nella notte, ma l'emergenza è passata. Restano le trincee lungo le strade, nelle vie di Courmayeur o La Thuile, ma soprattutto di Cervinia. Nevicata d'altri tempi, giorni di bufera oltre i 2000 metri, traffico impazzito, turisti bloccati dalle slavine o dal pericolo delle valanghe. Ma ora rimane il «bello della neve»: le strade sono aperte, gli impianti di sci funzionano a pieno ritmo. E' il ritorno alla normalità. Dopo il timore di un blocco simile a quello di fine settembre per l'alluvione, dopo «l'isolamento bianco», dopo bollettini che hanno tenuto lontano dalla Valle d'Aosta i turisti della domenica. Sembrava impossibile che dopo la paralisi (erano 20 anni che Courmayeur non rimaneva senza strada per la neve) in un giorno la viabilità tornasse normale. Sono spariti i Tir, o meglio, sono rimasti quelli soliti (tanti), ma non sono più incolonnati o parcheggiati a centinaia nei piazzali. Ora l'inverno si abbandona allo sci, al turismo. Il pericolo delle valanghe si è attenuato, almeno per le strade. Per le imprese da fuori pista è invece ancora troppo presto: grandi cornicioni sovrastano canali e pendii, meglio rinviare ancora di qualche giorno le discese nella neve non battuta. Sulle piste il divertimento è assicurato comunque, la neve, anche se compressa dai cingoli dei «gatti», è soffice, farinosa. E i cannoni, che tanta parte hanno avuto in questi anni nella garanzia dello sci, non sparano più. Non ce n'è bisogno, il «manto nevoso» come informano nuovi bollettini si misura in metri. Non si parla invece di sci-alpinismo, perché in montagna l'indice di pericolo per la caduta di valanghe è ancora «4», il massimo grado della nuova scala internazionale di rischio è «5».

La «regina», come quantità di neve, è Cervinia, perché ha le piste più alte di tutta la Valle. Ai 3400 metri di Plateau Rosa, ghiacciaio di fronte al Cervino che si tuffa verso la svizzera Zermatt, le sonde sono sprofondate per 5 metri prima di toccare il ghiaccio. I tetti di Courmayeur (quasi 1300 metri) devono sopportare ancora 50 cm, ma nei giorni della grande nevicata i centimetri erano 240.

Insolito, o per lo meno legato a cartoline d'epoca, il panorama delle due Gressoney (80 cm a Saint-Jean, un metro e mezzo a La Trinité), Cogne, dove la neve si è assestata a un metro. L'ultima località rimasta semi-isolata è stata La Thuile, ai piedi del valico del Piccolo San Bernardo. Fino a sabato era raggiungibile soltanto dalla strada regionale del Colle d'Arpy, in cima a una catasta di tornanti. Gli uomini della Regione e della protezione civile hanno lavorato giorno e notte per poter evitare l'isolamento. Da sabato anche la statale che parte da Pré-Saint-Didier è stata riaperta. Era chiusa per il pericolo di valanghe, gigantesche cornici sovrastavano la carrozzabile a La Balme.

La situazione meteo è ancora definita «variabile» dagli esperti. Le lunghe giornate di cielo sereno che hanno caratterizzato i passati inverni non sono prevedibili per colpa della pressione che rimane medio-bassa. E alle quote più alte ci sarà sempre vento. «Code» lasciate dal susseguirsi delle precipitazioni di origine atlantica che ci sono state nelle ultime ore e che ancora caratterizzeranno questi giorni di metà gennaio.

Aosta, media e Bassa Valle, hanno l'aspetto dei soliti inverni. Pochi centimetri di neve perché le temperature rimangono alte, al di sopra delle medie stagionali. E' anche questa una delle ragioni per cui il pericolo di valanghe rimane alto. Vi è tuttavia da registrare un dato positivo, la scarsa escursione termica, un equilibrio che non provoca quindi movimenti improvvisi di masse di neve. Una situazione che dovrebbe durare ancora giorni. Il freddo è rimandato a febbraio e con esso le giornate limpide e di sole. L'Atlantico continuerà a «spedire» sulla Valle nuvoloni che in parte s'infrangeranno sulla colossale barriera del Bianco.

Enrico Martinet

LO SCI

Aperte 25 stazioni

Venticinque stazioni sciistiche, sulle 29 della Valle, sono aperte. Una, quella di La Magdeleine, aprirà il 19. Ecco le località con gli impianti in funzione: Ayas Antagnod, Ayas Champoluc, Cervinia, Brusson, Chamois, Champorcher, Cogne, Colle di Joux, Courmayeur, Etroubles, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean, La Salle, La Thuile, Ollomont, Pila, Rhêmes-Notre-Dame, St-Barthélémy, St-Denis Semon, St-Oyen Flassin, St-Rhêmy-en-Bosses Crévacol, Torgnon, Valgrisenche, Valsavarenche e Valtournenche. Le condizioni di maggiore innevamento si hanno al Breuil, con uno spessore della neve che varia da 130 a 500 centimetri. Adesso gli operatori sperano in condizioni favorevoli, con temperature nelle media di stagione e senza gli effetti negativi del «föhn», il vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi montani. Da lunedì cominceranno le «settimane bianche». [b. bas.]

A Saliceto quattro vescovi e 30 parroci

Un vertice pastorale sul lungo caso Acna

Opinioni contrastanti, ma dibattito «sereno». Chiesa, ruolo di mediazione

SALICETO. La vicenda Acna non si gioca soltanto sul piano tecnico, ambientale e politico, ma coinvolge anche profondamente il mondo ecclesiale. Lo ha dimostrato il vertice pastorale di ieri a Saliceto, che ha richiamato nel paese al confine tra Piemonte e Liguria quattro vescovi e oltre trenta parroci della Valle Bormida e dell'Alta Langa. L'incontro era organizzato dal gruppo ecclesiale di vigilanza e riflessione sulla vicenda-Acna ed ha permesso ai rappresentanti del clero della Valle Bormida e ai capi delle diocesi interessate di fare il punto su una situazione tutt'altro che risolta. Il dibattito è durato quasi due ore e mezzo; oltre ai parroci provenienti da tutti i centri della Valle Bormida ligure e piemontese erano presenti anche i vescovi di Savona (Dante Lafranconi), Mondovì (Enrico Masseroni), Alba (Sebastiano Dho) e Acqui (Livio Maritano). Unico assente, a causa di impegni dell'ultima ora, il capo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. I rappresentanti del mondo religioso hanno ribadito la necessità di superare i contrasti tra la popolazione che, non senza strumentalizzazioni, hanno trasformato la questione-Acna in una sorta di «guerra dei poveri». Anche molti sacerdoti della zona ritengono che, comunque vada a finire, la vicenda-Acna segnerà una sconfitta per la Valle Bormida, che rischia di perdere i posti di lavoro e di non risolvere i propri gravi problemi ambientali. E' dunque fondamentale l'apporto dei parroci che, trovandosi a diretto contatto con la popolazione, possono svolgere un importante ruolo di mediazione, evitando altre esasperazioni.

A differenza del documento elaborato un mese fa dal gruppo ecclesiale, che prendeva in esame anche alcuni aspetti tecnici della vicenda, il vertice di ieri è rimasto maggiormente legato a temi religiosi e spirituali. «Abbiamo esaminato la vicenda soprattutto dal punto di vista pastorale - hanno detto al termine del vertice don Matteo Lepori e l'ingegner Fiorenzo Savio, portavoce e coordinatori del gruppo ecclesiale -. E' però importante conoscere a fondo la vicenda anche sul piano tecnico, in modo da cercare di capire meglio il problema e ragionare su dati oggettivi». «Su questa vicenda il confronto e il dibattito sono fondamentali. Il nostro gruppo comprende sacerdoti provenienti da tutta la Valle e al suo interno ci sono opinioni e posizioni diverse; il dialogo è però sempre stato equilibrato e costruttivo» hanno continuato i portavoce del gruppo ecclesiale, definendo «serena» l'atmosfera del lungo ed affollato vertice di ieri.

L'Acna di Cengio crea ancora preoccupazione

I vescovi presenti hanno anche chiesto un ampliamento del gruppo ecclesiale con l'inserimento di nuovi rappresentanti, in modo da poter avere un quadro più preciso di una vicenda che, in questi anni, spesso ha presentato «verità» contrapposte a seconda del versante della Valle da cui provenivano.

Corrado Olocco

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

I fans preparano pacchi pieni di schede a favore delle discoteche e dei dj preferiti

Top Dance, ultime ore per votare

I tagliandi devono arrivare entro martedì 18

ANCORA una maxiclassifica prima di arrivare al traguardo. C'è grande attesa per conoscere le posizioni che dj e discoteche hanno conquistato in questi giorni.

Alla griglia di partenza per l'ultima spettacolare gara si presenta in pole position il Cubo di Borgo San Dalmazzo. Al suo fianco il Proxima di Gavi. Quattrocento punti (una manciata) separa i primi due della classe. In terza «fila» il Mirror di Marsaglia che precede di pochi voti il Ghibli di Aosta. Leggermente staccato ma protagonista di una rimonta spettacolare il Mirage di Arona.

E' tra queste cinque discoteche (salvo sorprese) che sarà proclamata la vincitrice di Top Dance, il referendum lanciato da La Stampa.

Per quanto riguarda i dj i più «quotati» dai lettori sono Victorcrazy del Crazy Boy (27.941 voti), Max dj & Andy Crowd del Proxima (27.516), Pino del Mirro (9398), Luca Attucci del Ghibli (8547), Raffy del Mirage (6784). Chi vincerà? Guardando i voti sarebbe facile fare previsioni ma Top Dance ci ha abituato alle sorprese clamorose. Molti gruppi di «fans» intanto stanno preparando pacchi giganteschi di tagliandi da consegnare all'ultimo minuto direttamente all'«Agenzia 10 e lode» in corso Dante 54 a Torino. Qui, sotto gli occhi di Costanza e delle sue collaboratrici, avviene lo scrutinio.

Resta ovviamente valido l'indirizzo della casella postale che trovate in calce al coupon da ritagliare. Ma, per consentire l'elaborazione dell'ultima classifica, potranno essere considerati validi soltanto i tagliandi che arriveranno alla casella postale o all'«Agenzia 10 e lode» entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio. Non perdete tempo dunque. Fino a sabato troverete su La Stampa il tagliando per votare.

Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» di Piemonte e Valle d'Aosta e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e soprattutto offrirà a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare la ribalta. Il giudizio finale spetta al popolo della notte che sarà protagonista anche delle feste che si terranno nelle discoteche «top». Occasioni che coinvolgeranno anche «Video Top», il programma di Paolo Simonotti sul pianeta del divertimento. «Video Top» va in onda su nove televisioni private locali: Telecupole, Altaitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Ritmo. Cinquantacinque minuti di informazioni, musica, simpatia che hanno già conquistato tutti i giovani di Piemonte e Valle d'Aosta. Proprio come il frizzante referendum lanciato da La Stampa ai primi di novembre. Le cifre lo dimostrano: in poco più di due mesi sono stati contati dai nostri scrutatori ben 140 mila e 720 tagliandi. E non finiranno qui. In questi giorni sono già arrivati alcuni pacchi che promettono bene. Il mittente? Sarà una sorpresa.

Appuntamento dunque alla maxi-classifica che sarà pubblicata sul giornale di venerdì. Poi tenetevi stretti per la volata finale. [r. s.]

Giovani in pista per ballare e per scegliere il top tra discoteche e dj

Vercelli, Givogre presenta la nuova stagione e replica alle proteste per il Natale di «cassetta»

«Cinefili, non vi ho dimenticati»

Il gestore delle sale: «Gli esercenti hanno deciso insieme quali pellicole presentare: i titoli di qualità rischiano di non fare incasso durante le feste». E adesso arrivano da «Carlito's way» a «La casa degli spiriti»

VERCELLI. La tirata d'orecchi natalizia non è piaciuta a Mino Givogre, dispensatore di film al popolo dei cinefili vercellesi. Così, l'altra sera, complice un inverno di celluloide ancora da raccontare (e soprattutto da proiettare), il patron delle sale cinematografiche della città ha dedicato una lunga chiacchierata anche ai film che Vercelli ha trovato sotto l'albero, alle scelte che gli appassionati di cinema - così come diceva la nostra rubrica di domenica - non avrebbero gradito affatto.

Intendiamoci, niente polemica. Non è nello stile di un Givogre che ai cinefili regala ogni anno la più antica rassegna d'essai, quella dei «Martedì» all'Italia.

E' stata una scelta dei distributori, oppure di Vercelli, proiettare solo film come «Il figlio della Pantera Rosa», il nuovo «Anni 90» e così via?

«I film di Natale sono il frutto di una contrattazione fatta a giugno, alle Giornate professionali, dagli esercenti di sale cinematografiche di tutta Italia. Una contrattazione fatta sperando di colpire nel segno. Abbiamo scelto "Aladdin" sperando di replicare il successo dell'anno scorso della "Bella e la bestia"; "Il figlio della Pantera Rosa" doveva essere l'equivalente di "Sognando la California"; "Un mondo perfetto" doveva concedere il bis di "Guardia del corpo" ma ha reso meno della metà. "Anni 90 - Parte II",

Mino Givogre

invece, per incassi e gradimento, è stata la sorpresa della stagione. Così, per il cinema, non è stato un Natale di crisi: il bilancio generale è più che positivo».

Il nuovo film di Costner, che invece pare piaccia molto ai critici, non è però ancora arrivato in città.

«Per contratto "Un mondo perfetto" doveva seguire in locandina la Pantera Rosa, che a Vercelli è proseguita più a lungo del previsto. Tutto qui. Il film di Costner arriva in settimana al Viotti. Comunque in tutte le sale di provincia la programmazione è stata identica: i film di qualità durante le vacanze di Natale si perdono, chi li ha inclusi in locandina non ha avuto fortuna».

Quindi cinefili in sala non ne ha mai visti?

«Soltanto per "Piccolo Buddha", che però ha avuto meno consensi de "L'ultimo imperatore"».

Cinefili e non arriveranno però in questo scorcio di gennaio con le nuove programmazioni.

«Lo credo proprio: non ho mai visto una stagione così ricca. Proietteremo da "Carlito's Way" a "La casa degli spiriti" da "Mr. Jones", con Gere, a "The Innocent". O ancora "Mrs. Doubtfire" con Robin Williams, "Demolition Man", che è il numero uno negli Usa, il seguito della famiglia Addams e "L'ombra del lupo". A febbraio arriveranno "Il rapporto Pelikan" di Pakula e l'ultimo film di Oliver Stone, "Tra cielo e terra". Per i ragazzi Disney ha preparato il ritorno dei tre moschettieri, mentre Mel Brooks farà sorridere in "Robin Hood, un uomo in calzamaglia"».

Altre sorprese?

«Una piccola. Il cinema Principe riapre venerdì dopo alcuni lavori legati alla ristrutturazione del bar. Il nuovo ingresso sarà da via Mandelli. E torna di scena "Senti chi parla adesso!", film per famiglie campione d'incassi».

Roberta Martini

Registi italiani a Varallo

Nuova rassegna al Sottoriva con Soldini, Piccioni & Co.

VARALLO. «Rassegna di nuovo cinema italiano» è il titolo della serie di film che prenderà il via venerdì alle 21 al Sottoriva varallese con una pellicola di Silvio Soldini. Il film è «Un'anima divisa in due», con Fabrizio Bentivoglio che interpreta la parte di un addetto alla sicurezza di un grande magazzino che s'innamora di Pabe, ragazza nomade sorpresa a rubare. Volto nuovo, quello di Pabe, nella vita Mària Bakò, figlia di uno zingaro rom, che il regista è riuscito a scovare in un collegio di Budapest dopo una lunga peregrinazione in tutti i paesi dell'Est alla ricerca del personaggio ideale.

Seguirà «Il lungo silenzio», di Margarethe Von Trotta, in cartellone venerdì 21. Qui la vicenda sottolinea reazioni ed incubi vissuti da Carla (Carla Gravina), ginecologa sposata a Mario (Jacques Perrin), magistrato in prima linea che viene assassinato. Ancora una trama di violenza urbana annunciata, in programma per la serata di venerdì 28 con la pellicola di Claudio Camarca «Quattro bravi ragazzi», vite parallele di studenti, fino allo scioglimento del gruppo, in una Milano iperrealista, tra monotonia quotidiana e sussulti by night.

Con «Condannato a nozze» di Giuseppe Piccioni, previsto per venerdì 4 febbraio, ritorna il grottesco che rappresenta un sogno utopico diventato realtà (nei film succede...) di un avvocato divorzista (Sergio Rubini), che vuole vivere con Sandra (Margherita Buy) una vita normale e un'altra esistenza con tutte le «sue» altre donne.

«Mille bolle blu» (sullo schermo la sera di venerdì 11 febbraio) si rifà nel titolo ad una canzone di Mina e si tratta appunto di un revival: vicenda «condominiale» confezionata da Leone Pompucci in cui il microcosmo delle famiglie di un caseggiato romano è alle prese con la storica eclissi totale del 1961. La rassegna si conclude venerdì 18 febbraio con un insolito film ambientato nel mondo delle assicurazioni, «Bonus Malus», di Vito Zagarrio.

[g. bar.]

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Le serate del Prisma

Domani sera, alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro, è in programma un concerto rock della band vercellese Dirty Cream. Sabato sera suoneranno i Rock Line. Inizio del live alle 22,30. Domenica alle 20,30 verrà proiettata su maxischermo tv la partita Lecce-Parma. Aperte al videofilm le altre serate.

VERCELLI

Le prevendite al Civico

Proseguono negli uffici della Cooperativa Belvedere di corso Prestinari 100 (telefono 0161/210.882) le prenotazioni per i prossimi spettacoli in locandina al teatro Civico. Con la compagnia Grandi Operette di Franco Barbero, sabato alle 21 è in programma «Cin Ci Là»; domenica andranno in scena «Il paese dei campanelli» alle 15 e «La vedova allegra» alle 21. Alle 21 di martedì 25 gennaio tornerà invece la prosa: verrà rappresentato «Il malato immaginario» di Molière, con Lando Buzzanca e Paola Tedesco. Mercoledì 2 e giovedì 3 febbraio, alle 21, saranno sul palco Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini con «Se un bel giorno all'improvviso». Questi i prezzi: poltrone 55 mila, poltroncine 50 mila, galleria 25 mila. 15 mila per gli ultrasessantenni. Per le recite di «Il malato immaginario» e di «Se un bel giorno all'improvviso», gli studenti potranno usufruire del prezzo speciale di 15 mila.

VERCELLI

Il Novecento musicale europeo

Inizia domani alle 16 il ciclo di conferenze dal titolo «Novecento musicale europeo», organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia, con il finanziamento dell'Università degli studi di Torino e in collaborazione con l'associazione Tam Tam di Vercelli. Gli incontri (aperti a tutti) si terranno nell'aula 1 della Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli, a Palazzo Tartara. Domani Ernesto Napolitano parlerà sul tema «Le metamorfosi del mito di Don Giovanni». L'appuntamento successivo è previsto per giovedì 20 gennaio.

Il gruppo Settimo oggi al Centro Pro loco con «Dei liquori fatti in casa»

Un monologo per l'Italia del boom

Borgosesia, ritorna il «Teatro della memoria»

BORGOSESIA. Senza un attimo di tregua. La rassegna di prosa valsesiana non ha ancora allestito il terzo cartellone della stagione in abbonamento ma ha già al suo attivo sette spettacoli con gli appuntamenti collaterali. E questa sera va in scena (alle 21 nel centro Pro Loco), presentato dalla compagine Laboratorio Teatro Settimo, «Dei liquori fatti in casa», un testo di Remo Rostagno collocato sotto la sigla del «Teatro della memoria» che segue la pièce recitata da Gian Contini, «Il coraggio di mia madre», un lungo monologo che ha rievocato la follia dei campi di concentramento nazisti.

Il secondo spettacolo, organizzato in concomitanza con le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Resistenza, propone invece un paesaggio storico più ampio: prende le mosse dal mondo del dopoguerra e prosegue il suo itinerario nella memoria degli anni del boom economico, della «Cinquecento» e della televisione per tutti, fino a congiungersi quasi con l'attualità. Anche in questo caso è in scena un solo attore, un versatile Beppe Rosso che non ha nulla da invidiare al trasformismo di Fregoli: sono dieci infatti i personaggi a cui dà voce in questo carosello di fatti e costumi, di sogni e disillusioni.

Ma la storia che Rosso interpreta, con la regia di Gabriele Vacis, ha contorni e colori precisi poiché la voce narrante è quella di un ragazzo delle Langhe divenuto uomo che ritorna (proprio come nei romanzi di Pavese) nella sua terra di vini e incanti. «Il racconto - spiega il regista - rinnova il rapporto fra passato e presente, ci dice come e perché siamo quello che siamo». Se è vero che ricordare significa reinventare, è anche vero infatti che l'identità di ognuno è fatta delle circostanze vissute. Rostagno ci porta in un'epoca di grandi cambiamenti, di migrazioni dalla campagna alla città, da regione a regione. In uno scenario fatto di luci e di vetri, di trasparenze che rimandano al ruolo della memoria, Beppe Rosso interpreta il campione di pallone, il fotografo del paese, l'autista della corriera e il contadino avaro: tutto quel piccolo mondo (ormai antico) che col giro di boa dell'industrializzazione viene sconvolto fino alle radici; così come si sconvolgono questi personaggi all'arrivo delle belle straniere, la francese Brigitte, la siciliana Teresina.

Intanto intorno il paesaggio è già cambiato e con questo la colonna sonora: non più i rintocchi del campanile, ma le voci dei cantanti beat, l'inarrestabile selezione del juke-box.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045, Infor. tel. 215.018, Ap. 15 L. 10.000 — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344, Informacinema 215.018, Ore 22 L. 10.000 — **Piccolo Buddha** — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informacinema 215.018, L. 10.000 — CHIUSO PER LAVORI

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Infor. 215.018, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375, Lire 6000/5000, Or.14,30 Spet. Contin. — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Penni 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or 21 Spettacolo unico, Lire 7.000/5.000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Or.Sa. — Tel. 0161 [illegible], L. 9000/6000 - 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.785 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — **Piccolo Buddha** — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, L. 10.000 — **Un mondo perfetto** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 283.8927, Lire 10.000/7000, Ore 21,30 Spett. unico — **Prigionieri dell'onore** — di K. Russell, con R. Dreyfuss, O. Reed (Usa '92) — Fedele ricostruzione dell'«affare Dreyfus», che divise la Francia del 1890: un capitano viene ingiustamente accusato di spionaggio solo perché ebreo. N.V. 1h 30' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 787.323, Or. 15 Spett. continuati — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 1888. **Carlito's Way**. Or.: 14,30; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON c. Vercelli 8. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Coreogr. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fabbri e E. Vaime, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro, t. 810.49.61. **Unione Musicale**. Serie dispari, ore 21 precise: **Eliot Fisk** chitarra, musiche di Haendel, Scarlatti, Berio, Turina, Rodrigo, Paganini. Biglietti platea e balconata lire 28.000, ingressi lire 20.000 all'auditorium ore 20,30. Inf. tel. 544.523.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo Boy**, cartoni
20,30 **La calata dei barbari**, film
23 — **Shopping con... Telestar**
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Glendora**, telefilm

Telecupole
20,30 **Star sprint**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
19 — **La famiglia Patridge**, sit. com.
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
24 — **La famiglia Patridge**, sit. com.
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
17,25 **Sette in allegria...**, cartoni
19 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Ognuno per sé**, film
22 — **Mike Hammer**, telefilm
23 — **Ça ira il fiume della rivolta**, film

Primantenna Supersix
18 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Sketch con Ric e Gian**
20,30 **Febbre d'estate**, film tv
22,30 **Vizi privati**

23,30 **La lampada di Aladino**
0,30 **Electric Blue**

Quinta Rete
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Carton compilation**, cartoni
20,30 **L'ispettor Sluey**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Mortacci**, film
22,30 **Pink Pink**
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **Una donna da scoprire**, film

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**
21 — **Campane a festa**, spettacolo
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **La seduzione in Europa**, film

22,30 **Gastone Pelibus**, telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **La pistola nuda**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Bravi»**
20 — **I mostri**, telefilm
20,30 **Tarzan e i cacciatori bianchi**, film
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il ponte dei sospiri**, film
22,50 **Parlamone**
24 — **Benson**, situation comedy
1,30 **Discoteche in video**
E' panna montata, varietà

Telemonterosa
19,40 **Jeronimo**, telenovela
20 — **Sui sentieri del pensare**
21,30 **Film**
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **Magie della danza**, telefilm
21,45 **Bill Cosby show**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **Bill Cosby show**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Continua il sogno delle ragazze blu-fucsia nel campionato di volley di B1

Anche nel '94 la solita Lauretana

Il match con il Rapallo non solo ha confermato il gran momento delle laniere, ma le ha lanciate al secondo posto. Ripresa favorevole anche per il Biella che si è imposto facilmente a Savona

BIELLA. Continua il sogno blu-fuxia. La Lauretana Max Grafica «doma» il Rapallo e s'affaccia al secondo posto della graduatoria in compagnia del Santa Croce, travolto nel big match contro la Castellanzese.

Per il sestetto di Moglio, dunque, il '94 non poteva iniziare sotto una miglior stella. La squadra si è espressa al meglio (e le liguri, classifica alla mano e trame di gioco sul parquet, non sono certo una formazione sprovveduta), confermando una solidità morale oltreché d'organico invidiabile.

Per l'occasione il tecnico candolese ha avuto la conferma del pieno recupero di Saida Matteini (inizialmente in panchina la bionda schiacciatrice è stata gettata nella mischia con risultati apprezzabili sul finire del primo set) e dell'efficacia del gioco offensivo della Lauretana. In particolare il «muro» delle laniere è stato veramente implacabile: 12 punti vincenti (senza considerare i cambi palla). Indubbiamente il peso di elementi come Tibaldi, Poggi e Mira offrono sotto quest'aspetto le più ampie garanzie.

Insomma la Lauretana è ormai una realtà e tutte le formazioni che ambiscono al salto di categoria dovranno confrontarsi con la «band» di Moglio, ad iniziare dalla capolista Castellanzese che vanta con le laniere precedenti negativi.

Ed il futuro potrebbe prospettarsi ancora più roseo: all'orizzonte della Max Grafica si preannuncia un altro match casalingo contro il Cuneo, un derby che stando al valore delle due formazioni non dovrebbe «spaventare» il team di patron Bollo. «Stiamo attraversando un ottimo momento - confermano in casa Max Grafica - che speriamo possa protrarsi a lungo. Indubbiamente non sarà agevole visto che un po' tutte le formazioni, da adesso in avanti, contro di noi cercheranno il colpaccio. L'importante comunque è "esserci" e continuare su questi livelli. Poi vedremo». Come dire che il vocabolo A2, pronunciato per il momento soltanto dai tifosi non è del tutto sconosciuto nel dizionario della Lauretana.

Per una Max Grafica che si conferma il Biella Volley torna alla vittoria. Nella prima trasferta del '94 i grigiorossi di mister Bussi hanno espugnato 3-0 il parquet del Savona, fanalino di coda ed unica formazione a non aver ancora conosciuto il bene d'una vittoria.

Il successo dei biellesi non è mai stato in discussione, nonostante il coach laniero non abbia potuto schierare il miglior sestetto a causa di alcuni infortunati «eccellenti», recuperabili, peraltro, nella prossima trasferta contro il Frigoriferi Milanesi.

Piermario Ferraro

La Lauretana Max Grafica continua il suo sogno nella B1 donne (FOTO MICHELETTI)

BASKET FEMMINILE

Le cossatesi sono al comando della C e vantano otto punti sull'Ospitaletto

Conad a un passo dalla serie B

A fine stagione saranno promosse sei squadre

COSSATO. Sarà l'anno della Conad? Unica rappresentante del basket femminile della provincia in serie C il quintetto di mister Brasolin punta deciso al salto di categoria. L'impresa non si presenta impossibile: non solo per il valore del team laniero (che non a caso ha chiuso il girone d'andata in vetta alla classifica) quanto per il «gioco delle promozioni» molto ampio studiato per la stagione '93-'94 causa la ristrutturazione dei campionati.

Sottolinea il direttore sportivo Massimo Bianchetto: «Sinora il nostro è stato un cammino eccellente. Abbiamo raccolto 22 punti, giocando a tratti un ottimo basket. E' chiaro che "girare" in testa può essere un ottimo viatico per la promozione in serie B anche se, naturalmente, il cammino non sarà facile».

Forse più per scaramanzia per per reale «paura» la Conad più che fare i calcoli sul Genova, formazione che sinora contende alle cossatesi lo scettro del primo posto, preferisce «curare» l'Ospedaletti attualmente settima della classe (l'accesso in serie B sarà garantito alle prime sei formazioni) lontana otto lunghezze dalle laniere.

«La distanza di sicurezza, comunque, non è mai troppa - conferma Bianchetto - anche perché ci attende un inizio di girone di ritorno tutt'altro che agevole e l'ultima esibizione interna contro il fanalino di coda Alessandria non è stata sicuramente delle più esaltanti».

Al cospetto della «cenerentola» la Conad, peraltro, ha vinto facile (90-71) ma ha fatto restare in partita le mandrogne sino a metà ripresa: «Cosa questa inammissibile - conferma Bianchetto - per una formazione che vuole puntare in alto come la nostra».

Intanto sabato le ragazze di Brasolin saranno impegnate nuovamente in casa contro il Savona, terza in classifica ed in ripresa dopo una falsa partenza. «Quindi dovremo recarci nella "tana" del Genova - puntualizza il d.s. -, unica formazione che, sinora, sia riuscito a superarci. Allora, però, si era ad inizio torneo e la nostra formazione, dall'organico decisamente rinnovato rispetto allo scorsa stagione, non era ancora ben amalgamata come in questo scorcio». **[p. m. f.]**

Libertas

In marcia verso la C1

VERCELLI. Superato indenne le insidie del match post vacanziero, sovente foriero di grosse sorprese, la Libertas Mokaor Italgrani continua la sua marcia d'avvicinamento alla C1. Ormai la lotta per il salto di categoria pare ristretta a tre formazioni: Busca, attuale leader con 16 punti, Libertas e Meneghetti distanziati di due sole lunghezze.

Le altre formazioni sono lontane, irrimediabilmente staccate dal vertice ma non per questo incapaci di diventare «arbitri» del torneo. Osserva il d.s. Massimo Manachino: «Alle spalle delle tre battistrada ci sono formazioni che, pur non aspirando a vincere il torneo sono in grado di farlo perdere. Da parte nostra dovremo necessariamente continuare ad esprimerci a questi livelli e, se possibile, migliorarci. Adesso siamo attesi da un ciclo d'incontri importanti per il nostro immediato futuro: trasferta a Chieri e tripla sfida con il Meneghetti».

Già perché il gennaio della Libertas sarà caratterizzato, oltreché dai classici appuntamenti del torneo di C2 dagli impegni di Coppa Piemonte. Il sestetto di Jurek Swierk è giunto in semifinale dove si troverà a fronteggiare il Meneghetti. «Sabato 29 giocheremo a Torino, sette giorni dopo il ritorno al PalaDonizetti - sottolinea Manachino -. Indubbiamente è una manifestazione alla quale teniamo in maniera particolare anche perché, in caso di successo, dovremo affrontare il Busca in una sorta di "rivincita" della recente battaglia in campionato». **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

E se una volta tanto la spuntasse la cicala?

Capitan Stergato guiderà la Pro nell'importante trasferta di Pinerolo (FOTO CASTO)

NON nascondiamolo: stavolta il disinganno è feroce. L'affluenza al Robbiano nonostante la giornata piovosa è testimonianza eloquente delle nostre aspettative, che la Pro ripaga con una prestazione davvero scintillante.

La festa sembra completa a dieci minuti dalla fine, quando la notizia del vantaggio sanremese fa correre un brivido d'eccitazione - quasi una piccola scossa elettrica - lungo l'anello delle gradinate.

Invece neanche il sesto successo consecutivo basta per staccare la Colligiana che vince come vince ma intanto conquista un inquietante doppio vantaggio in media inglese. I ruoli adesso si invertono: tocca ai vercellesi cercare di tenere la ruota dei rivali.

Sull'incontro di domenica non mi dilungo più di tanto. Anche il Cuneo non può far altra figura che quella di uno sparring-partner di categoria inferiore.

La cadenza che i bianchi riescono attualmente ad imprimere alla propria azione d'attacco è tale in effetti che nessun avversario appare in grado di resistere più di qualche minuto (e la cinquina è risultato che esprime solo in parte l'andamento della gara).

Almeno al Robbiano, la Pro sembra ormai squadra pienamente conscia della propria forza ed equilibrata in ogni reparto.

Per misurarne la maturazione arriva al momento giusto il doppio impegno esterno.

Il campo di Pinerolo è abitualmente avaro di punti per gli ospiti, e soprattutto i pinerolesi sembrano aver trovato dopo l'incerto avvio il passo giusto.

Un pareggio non sarebbe da buttare, tenuto anche conto che fra quindici giorni la Colligiana sarà impegnata a Rapallo; sono tuttavia convinto - e tocco ferro - che se i bianchi sapranno esportare al «Barbieri» la determinazione ed il ritmo che sfoggiano in casa non può esserci Pinerolo che tenga.

Staremo a vedere. Prima di chiudere noto con piacere, anche se non ne dubitavo, come nessuno in via Massaua abbia pensato di mettere le mani avanti rilevando ambigue connessioni tra gli ultimi successi dei toscani e gli arbitraggi.

Sono discorsi che ci hanno fatto stizzire quando ne siamo stati il bersaglio: li lasciamo a chi ha il malvezzo di farlo.

Chiediamo invece alla Pro di cambiare il finale della favola: possa per una volta la cicala che ci diverte divertendosi avere ragione di quella noiosa della formica.

Sebi Astuto

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa.
Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p) - Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

			Consumo l/100 km		
MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	4	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

LA MIA AUTO.